Anno CL — 1892. Venerdì 1.° luglio N. 180

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it.L. 20 all'anno; 10 al semestre e 5 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 al l'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Comunicati L. 3. Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

LA "GAZZETTA DI VENEZIA",

Secondo semestre 1892

La **Gazzetta di Venezia** apre gli abbonamenti pel II Semestre 1892

Lire 9

in tutto il Regno

Trimestre ed anno in proporzione

La *Gazzetta di Venezia*, per copia e rapidità di notizie, per varietà di articoli e qualità di cooperatori gareggia coi principali periodici italiani.

Il suo ampio, esteso **servizio telegrafico** da Roma, dalle Provincie e dall'Estero, nulla ha da invidiare a quello dei più letti giornali di Milano — che arrivano qui dodici ore dopo che la *Gazzetta* è pubblicata.

Le sue **relazioni parlamentari** telegrafiche ottengono un successo grandissimo.

La *Gazzetta* sarà fra breve stampata con **caratteri nuovi** — appositamente fusi.

La *Gazzetta*, appena finito il bellissimo **romanzo** in corso, ne pubblicherà un altro non meno interessante.

Raccomandiamo ai vecchi associati di rinnovare in tempo l'abbonamento.

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

L'on. Sonnino e il propostogli portafoglio
Rifiuto reciso

Roma 30, *ore* 7. 30 *pom.*

Oggi vari deputati interrogarono l'on. Sonnino intorno alle voci corse e da me telegrafatavi circa la fattagli offerta del portafoglio del tesoro o di quello delle finanze.

Sonnino ha risposto che l'offerta formale non gli venne fatta, ma che qualcuno gliene parlò a nome di Giolitti.

Egli tagliò netto qualunque pratica, rifiutando recisamente la proposta, e rendendo così impossibile qualunque offerta ulteriore.

Il processo degli anarchici in appello

Il processo degli anarchici procede tranquillamente.

Stamane parlarono cinque avvocati, fra cui Fratti brillantemente.

Il ritorno del Re

Il Re tornerà da Monza sabato a Roma.

Negli esami di licenza liceale

Roma 30, *ore* 9. 25 *pom.*

Vi ho già informati della domanda di molti giovani studenti del terzo anno di Liceo perchè venisse tolta dall'esame di licenza liceale la prova scritta di matematiche.

Si conferma che il Ministero della pubblica Istruzione non sia per entrare menomamente in quest'ordine di idee. E non solo. Ma esso intende che la prova scritta di matematiche sia obbligatoria quest'anno anche per coloro che si presentano all'esame di licenza liceale in riparazione ad esami subiti nello scorso anno 1891, quando cioè, tale prova non era ancora prescritta.

Allora infatti, dice il Ministero, era già pubblicato il Regio decreto 16 maggio 1891 che stabiliva l'obbligo attualmente imposto, accordandone l'esenzione limitatamente alle due sessioni di luglio ed ottobre 1891.

Notizie vaticane

Il Concistoro è fissato per l'11 luglio, ma sarà semplicemente vescovile, non cardinalizio.

Il Papa stamane ha ricevuto moltissimi vescovi.

Lefevre de Behaine, ambasciatore francese al Vaticano, è tornato a Roma colle proposte del Governo per i nuovi vescovi che si nomineranno nel prossimo Concistoro.

Niente colera in Italia

Vi riconfermo la notizia, ieri telegrafatavi, che è falso che sia scoppiato il colera nell'Italia meridionale.

Il ministero dell'interno a questo proposito ha diramato un comunicato in cui dice che « è assolutamente insussistente che vi siano stati casi di colera a Brindisi, e che la salute pubblica a Brindisi, come in tutto il resto d'Italia, è ottima ».

Suicida per amore

Roma 30, *ore* 10,10 *p.*

Certo Fausto Sciomer, impiegato straordinario alla questura si suicidò stanotte tirandosi un colpo di rivoltella alla bocca. Il proiettile gli uscì dal cranio.

Pare si tratti di dispiaceri amorosi.

Sempre quarantene

L'agente della *Stefani* telegrafa da Sofia che quel Consiglio sanitario ordinò una quarantena di dieci giorni a Burgas, Varna e Baltchik per le provenienze dai porti russi del Mar Nero da Suchumkale fino alla frontiera turca.

Il Re va a caccia

Il Re, dopo qualche giorno di permanenza a Roma, martedì o mercoledì si recherà alle caccie di Valsavaranche.

Quelli che partono

Visone si recherà in vacanza a Castiglione di Asti.

L'on. presidente del Consiglio, Giolitti, lunedì partirà per Cavour.

Nicotera è partito per Vichy, salutato dagli amici.

Riforme nella magistratura

Roma 30, *ore* 11 *p.*

Il guardasigilli Bonacci studia di modificare gli organici e gli stipendi ai magistrati. Le modificazioni importano un aumento di spesa per un milione, oltre a quanto ricavasi dalla soppressione delle Preture.

Notizie militari

Alle prossime grandi manovre fra Ancona e Roma parteciperà il parco areostatico di Roma, che venne arredato per tutti i servizi di guerra.

Gli addetti militari stranieri furono invitati ad assistere alle grandi manovre che si faranno in agosto in provincia di Perugia.

Dimoreranno probabilmente a Spoleto.

Il generale Cosenz ha inviato una circolare esprimendo il desiderio che tutti gli ufficiali dello stato maggiore, per quanto l'impiego lo consenta, partecipino alle manovre di presidio.

Una lettera del Papa

Roma 30, *ore* 11.55 *p.*

Il Papa ha indirizzato al conte De Mun una lettera destinata alla pubblicazione, in risposta all'ultimo manifesto della Destra francese.

La lettera dice che non debbono esservi dubbi sulle intenzioni del Papa. Questi si meraviglia che i vescovi non abbiano protestato contro il manifesto che vorrebbe far nascere il gallicanismo. Il documento afferma energicamente l'adesione alla Repubblica ed incoraggia i vescovi a difendere risolutamente la sua dottrina e a romperla con coloro che protestano contro la sua politica.

Ferrovie complementari

Si smentisce recisamente la notizia che al Ministero dei lavori pubblici si studi di affidare alle Società esercenti le ferrovie la costruzione delle linee complementari.

Le congrue dei parroci

L'aumento delle congrue dei parroci fino a 800 lire comincierà da domani, semprechè i parroci ne facciano domanda su carta semplice corredandola dei necessari documenti.

Nel Marocco

Finora non si pensò di mandare alcuna nave italiana nelle acque del Marocco in occasione dei torbidi scoppiativi recentemente.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

A proposito del discorso dell'on. Giolitti

Scrivono da Cuneo alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Nei telegrammi di ieri alla *Gazzetta* si accenna ad un articolo del *Diritto* in cui è detto fra altro: « Non si deve escludere una circostanza che noi ora non conosciamo, ma che potrebbe benissimo persistere; ed è che Giolitti abbia già in proposito (di un banchetto) fatta una promessa od *abbia assunto un mezzo impegno* verso qualche altra importante città *o presso i suoi elettori* ».

A questo riguardo, credo dover notare che fin dal 1890, quando l'on. Giolitti faceva parte del Ministero Crispi, e precisamente nella prima metà di ottobre, il Municipio di Cuneo offrì all'illustre nostro deputato un banchetto, allo scopo di porgergli occasione di pronunciare un discorso politico.

L'on. Giolitti rispose con una gentilissima lettera in data 16 stesso mese, nella quale, professandosi riconoscentissimo per la fattagli offerta, dichiarava non esservi allora motivo per tale discorso. « Presentandosi l'opportunità di pronunciarlo — aggiungeva — *assicuro che ciò farò certamente nel capoluogo del mio Collegio.*

Appena assunta dall'on. Giolitti la presidenza del gabinetto, e vedendosi la necessità in cui egli, per l'occasione della lotta elettorale, sarebbesi trovato di pronunciare un discorso, gli elettori del primo Collegio di Cuneo si rammentarono la promessa del loro deputato ed aprirono l'animo alla speranza di vedere tale promessa adempiuta. Ed il desiderio di questi elettori è tanto più vivo e giustificato, inquantochè, applicandosi la nuova circoscrizione elettorale, e dovendo perciò molti di essi staccarsi dall'onor. Giolitti, vorrebbero potere almeno ritrovarsi ancora una volta con lui per riconfermargli l'attestazione della loro fiducia.

Credo anzi sapere che qualche distinto personaggio abbia espresso, od intenda di esprimere all'on. Giolitti, il vivo desiderio di questi elettori ».

Il Papa nei giardini del Vaticano

La chiesa e Cristoforo Colombo

Fulgenzio si scrive da Roma, 29:

La temperatura s'è qui bruscamente elevata. A Roma, in questa stagione — lo sapete — si soffre dovunque il caldo; ma sopratutto al Vaticano. Questa plaga passa a buon dritto, per non essere certo troppo salubre in causa dei bassi-fondi che si trovano ai piedi di Monte Mario. Fu per questa ragione che i Papi avevano fatto costruire il palazzo del Quirinale, su uno dei punti più elevati della città. Ma al Quirinale adesso i Papi non vi possono andare, e non hanno più come una volta la risorsa di andare in villeggiatura nei castelli romani, all'epoca dei grandi calori estivi.

In mancanza di meglio, Leone XIII passa quasi tutta la sua giornata nel casino di Pio IV: e dà perfino le sue udienze in giardino — il che è più divertente per tutti.

Il Papa passeggia talvolta solo nella parte più ombrosa, nella quale ha fatto costruire un chiosco. Là egli si dà alla meditazione e alla preghiera. Talora vi fa venire monsignor Angeli, il suo fedele segretario, cui dettò in questi giorni e in queste condizioni i più importanti periodi della splendida enciclica che presto sarà pubblicata, in occasione del centenario di Cristoforo Colombo. In questo documento, di reale valore letterario, Leone XIII rivendica altamente, a proposito della scoperta dell'America, la parte che vi prese la chiesa, e vi mette in evidenza con molta forza, i disegni della Provvidenza.

Non occorre dire che il Papa rende piena giustizia a Cristoforo Colombo; ma non parla della sua beatificazione, come disse qualche giornale; l'ardito navigatore era un uomo religioso, ma non un santo.

***

Il Vaticano parteciperà ufficialmente all'Esposizione di Chicago; vi manderà dei bei mosaici usciti dalle celebri fabbriche pontificie, dove furono eseguite le ammirevoli riproduzioni dei capilavori di Raffaello e di altri maestri italiani. Per accompagnare questa spedizione si son fatti riprodurre, in fototipia, tutti i documenti storici relativi a Colombo, che si trovano in Vaticano; — fra gli altri le lettere d'Alessandro VI al famoso navigante e alla Corte di Spagna.

Dall' estero

Fiabe figaresche

Il duca d'Aosta a Londra

Non pago di quanto già si era scritto e spampanato, *Figaro*, per non rimanere addietro agli altri, si è fatto telegrafare da Londra come qualmente Guglielmo II *a subitement pris la résolution de venir en Angleterre.*

E come non bastasse, *Figaro* fa seguire questa notizia dai seguenti commenti:

« Pare sicuro che quel viaggio sia la conseguenza del soggiorno del Re d'Italia a Potsdam.

On croit être sûr ici que des résolutions graves ont été prises par les deux souverains, et que le voyage de l'Empereur allemand pourrait être gros de conséquences. »

***

E pochi giorni prima, *Figaro*, parlando del viaggio del Duca d'Aosta a Londra, avea scritto che il Duca *avrebbe l'incarico di ottenere dall'Inghilterra impegni più precisi dei precedenti verso l'Italia, e per mezzo di questa verso la Triplice!*

Ed ecco il giovane principe cambiato improvvisamente in un negoziatore diplomatico, ed incaricato di una difficilissima missione, difficile anche per un politico invecchiato e consumato nei misteri e negli intrighi della diplomazia europea!

Ma *Figaro*, a questi giorni, più del solito è in vena di spacciar fiabe. Non ci ha narrato, colla maggior serietà del mondo, un tentativo di ratto contro il carnefice di Parigi? Fa caldo, e bisogna sballarle grosse, per tenere desta l'attenzione dei lettori, e in buono stato.... la cassetta!

Negli Stati Uniti

Si ha da Washington che Foster, rappresentante Indiano, fu nominato segretario di Stato in sostituzione di Blaine.

Dimostrazioni all'Imperatore d'Austria

I giornali di Vienna giuntici ieri mattina, ci informano che la popolazione viennese aveva intenzione di fare una dimostrazione spontanea all'Imperatore che iersera doveva tornare da Bilinn alla capitale.

Crisi ministeriale in Norvegia
(per dispaccio)

Cristiania 30 — Avendo il Re dichiarato che non sanzionerà la decisione dello Storking circa la creazione dei consolati norvegesi, il Ministero norvegese si è dimesso.

La questione semitica francese

Il giornale l'*Eclair* che finora è rimasto neutrale nella questione semitica francese inviò alcuni dei suoi redattori ad intervistare Simon, Ferry, Renan, Tirard, Barodet, Barthelemy de Saint-Hilaire, Revillon ed altri.

Tutti ebbero parole severe di biasimo per la lotta attuale.

Inoltre espressero la speranza che il governo interverrà più direttamente per far cessare una tale causa di disdoro per la nazione francese.

Intanto il giornale *Le Jour* continua la sua campagna contro Drumont, attaccandolo vigorosamente.

Oggi dice che il direttore legale della Società della *Libre Parole* è un certo Cremieu, un ebreo.

Si scaglia di nuovo contro tutti coloro che sostengono il semitismo e fa vivo appello anch'egli al governo perchè prenda parte alla lotta Comune.

Ma in quella vece il Governo ha espresso ripetutamente la sua ferma decisione di interporsi e di valersi di ogni mezzo per precludere la via a nuovi duelli e per togliere ogni asprezza a tale dibattito.

Di tale opinione è pure il Presidente Carnot il quale pur restando estraneo ai fatti, ha più volte esortato il suo governo a farla una buona volta finita.

Il fiasco dei poliziotti francesi a Londra

Gli autori dell'attentato Very irreperibili

Abbiamo l'altro giorno narrato per disteso i particolari della scoperta fatta dalla polizia francese degli autori dell'esplosione del restaurant Véry.

Non sarà meno interessante questa corrispondenza, che racconta del fiasco dei poliziotti francesi a Londra:

Parigi, 29 giugno.

Per una volta tanto che questa povera *Police* parigina pareva ne avesse imbroccata una, non ha saputo condurla a termine. La sua solenne inabilità, in tutto questo affare dei dinamitardi, ha avuto a sussidiaria — buona o cattiva — l'opera della stampa. Senza di questa, che a suo tempo fornì al pubblico e quindi anche al garzone Lherot i connotati di Ravachol, il terribile dinamitardo si caccierebbe ancora nei sobborghi parigini. E senza la stampa ancora — che stavolta le avrebbe dato un sussidio.... alla rovescia — Meunier e Francis, i due autori ormai riconosciuti dell'attentato del Boulevard Magenta, sarebbero a quest'ora già ammanettati.

L'ufficiale delle guardie Fedée e il brigadiere Houllier, spediti domenica a Londra dal prefetto di polizia Lozè, erano stati preceduti da un dispaccio cifrato dei *compagnons* parigini o magari da uno di questi che si recò in persona a dare l'allarme fra i camerati londinesi. I due abili poliziotti francesi si erano bensì muniti di tutte le prove necessarie a stabilire la colpevolezza di Meunier e di Francis, e ad assicurarsi così il prezioso concorso della Polizia inglese nella non facile operazione della.... passata e della *rafle*, ma i due avevano già preso il volo.

***

Alla Prefettura di *police*, dove mi recai or ora, si comunicano parecchi dispacci londinesi annunzianti laconicamente il mancato arresto. A cominciare da Lozè, sono tutti estremamente costernati del fiasco nuovo ed inatteso.

***

Messisi in accordo colla polizia di Londra, i due segugi francesi lasciarono ai colleghi londinesi l'incarico della scovata e forse anche quello della girata di *menottes*, riservandosi il diritto immediato alla trasmissione di possesso temporario in attesa di quello estraditorio che non doveva tardare.

All'alba di ieri quattro *policemen* seguiti alla larga dai due agenti francesi e da quattro loro dipendenti in borghese, si recavano a batter martello alla porta del piccolo *hotel*, sito in un quartiere quasi interamente francese, dove sapevano di positivo che Francis e Meunier alloggiavano da qual-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 46

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

L'amicizia, più durevole e più vera dell'amore, doveva regolare i rapporti fra gli sposi.

Nello stato d'animo in cui si trovava, Gabriella approvava queste teorie.

Col non parlarle mai d'amore, Claudio agiva da furbo, perchè preveniva il suo desiderio.

La povera ragazza, stretta a questo modo finì col pensare a una sua possibile disfatta.

— Però non senza lotta.

Essa aspettava sempre qualche notizia da Arbelles.

Ma non venne.

Filippo Rochard si tuffava con accanimento nello studio come in un bagno gelato.

Nel suo appartamento in via della Chaise — in un vecchio palazzo sontuosamente decorato perchè i suoi mezzi gli permettevano quel lusso — egli studiava giorno e notte, presso a poco come quei monaci di ordini austeri che combattono le passioni a furia di disciplina e di veglie.

Ma ciò nondimeno, egli non riesciva a scacciarsi dalla mente e dal cuore l'immagine di Gabriella.

Ad ogni momento egli interrompeva il suo studio per guardare una fotografia della signorina di Montrevers.

Essa era là che lo guardava coi suoi grandi occhi teneri come implorando una confessione che la sua fierezza gli vietava di lasciarsi sfuggire.

Sarebbe stato necessario che ella avesse parlato per la prima, o almeno avesse lasciato capire quel che pensava.

Insomma, la felicità era lì, a un passo da loro, e nè l'una nè l'altro avevano l'audacia di stendere la mano per afferrarla.

Gabriella aveva domandato due mesi di riflessione.

Sul principio del dicembre, il castello di Chasey si animò a sua volta di un tumulto insolito.

Attendevano ospiti.

I Montrevers avevano accettato di passarvi qualche giorno.

Il magnifico maniero riprese dunque lo splendore dei suoi vecchi giorni.

Non fu senza pena che Gabriella si decise ad allontanarsi dai luoghi, dove un segreto istinto l'avvertiva che lasciava la sua felicità.

Qualche cosa si spezzò in lei al momento della partenza, quando dall'alto di una collina, ella scorse in fondo alla vallata di Arbelles le onde della Baume, spumeggianti sui ciottoli del suo letto, i pesanti fabbricati del molino, e più in là l'immensa fattoria fra i rami dei castagni e delle quercie sguarniti di foglie.

Gabriella andava, col cuore stretto, al suo destino.

E questo doveva essere orribile!

Due giorni dopo il suo arrivo a Chasey il marchese organizzò una grande caccia in suo onore; caccia a cui intervennero spettatori da tutti i castelli e villaggi vicini.

Il piccolo Descombes si presentò alle nove in punto, con un equipaggio elegantissimo, che sarebbe stato più adatto al bosco di Boulogne che alle foreste della Franca Contea.

Al Colombier, la notizia era stata portata da Friloux.

Ma la padroncina era sempre immersa in una tristezza, che si faceva ogni giorno più profonda.

A diverse riprese Marianna le aveva consegnato delle lettere del marchese.

La sciagurata ragazza le aveva accettate, ma le aveva lasciate sempre senza risposta.

Preghiere, giuramenti, carezze, adulazioni, nulla valeva a dissipare la sua straziante disperazione.

Anzi un'inquietudine più dolorosa delle altre la torturava da qualche tempo.

Pietro Morand, così premuroso prima, ora non parlava più di sposare.

Si sarebbe potuto credere che avesse dei sospetti, o che qualcuno gli avesse svelato l'infamia della notte d'ottobre.

La mattina della famosa caccia organizzata dal signor di Chasey, era più di otto giorni che non si era fatto vedere a Colombier, cosa che da anni non gli era accaduto.

Ma quella mattina, verso le nove, proprio all'ora in cui piccolo Descombes si presentava nel suo dog-cart a Chasey, il massiccio cancello dell'Abbazia cigolò sui suoi cardini.

Dalla sua camera Giovanna udì il rumore e guardò traverso le tende.

Era lui, il suo amico d'infanzia, il suo fidanzato!

La povera ragazza si fece livida in viso, mentre un fiotto di sangue le rifluiva al cuore.

XXII.

COLLE SPALLE AL MURO

L'arrivo del giovinotto da Orchamps produsse una vera emozione in tutta la casa.

La piccola Marianna andò incontro a colui che aveva contribuito a tradire dicendogli con un buon sorriso:

— Siete voi, signor Pietro?

— Come vedi, Marianna.

— È un pezzetto che vi aspettiamo! Sapete che vi fate desiderare un pò troppo?

— Abbiamo tante cose...

— Eh! via! in dicembre!

E poi, con una voce acuta e stridula; gridò:

— Padrone!

Il vecchio Jausset uscì da un granaio dove preparava del lavoro al suo garzone.

Pietro Morand arrivava con una fisonomia di buon augurio.

Egli sembrava allegro come nei primi giorni. Evidentemente doveva aver fatto delle riflessioni, e scacciato i sospetti e le brutte idee che gli erano passate pel capo.

Il padre di Giovanna era sbarbato come un prete, e aveva il suo aspetto ordinario: il naso troppo grande, gli occhietti grigi e mobilissimi, i rari capelli incollati alle tempie, e le labbra sottili indizio certo di una ostinazione testarda.

Il vecchio Jausset mosse incontro a Morand, mentre sulla porta del granaio appariva la faccia maliziosa del garzone.

Era il solito Piquet.

Il garzone abitava, come sappiamo, a una mezza lega dall'Abbazia, in una bicocca sulla via di Fontenelles: il nome di quel punto preciso è Cerneux.

Piquet aveva esercitato ogni sorta di mestieri, vagabondeggiando di città, in città, soldato in Algeria, contrabbandiere, garzone d'osteria, per finire poi ad arenarsi nella bicocca dove abitava e che aveva ereditato da una vecchia zia insieme a qualche altra piccola cosa.

Il qualche altra piccola cosa era stato divorato in un batter d'occhio.

Non era rimasto a Piquet altro che la capanna per la sola ragione che nessuno aveva voluto saperne di comperarla: ed egli per vivere, aveva dovuto acconciarsi a lavorare come garzone nelle fattorie.

Era un giovinotto di trentotto anni, piccolo, gracile, colla fisonomia tagliata a lama di coltello, puntata come un muso di sorcio. L'espressione della fisonomia era falsa e ironica.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

che tempo. Ma con loro grande stupore trovarono un'animazione, dentro ed attorno dell'*hotel*, per lo meno inusitata per quell'ora. Il brigadiere Houllier capì subito che non c'era più nulla a fare quando vide nella via un gruppo dei più noti anarchici parigini residenti a Londra, i quali gli usarono anche la *politesse* molto intenzionale di un saluto.

Intanto i *policemen* erano entrati per sentirsi dire dal conduttore dell'albergo che egli non aveva mai alloggiati clienti del nome di Francis e di Meunier. Soggiungeva però il buon uomo — lindo di qualsiasi idee anarchica — che credeva che due suoi clienti, partiti il giorno prima senza dirgli per dove, rispondessero appunto ai connotati dei due individui che essi cercavano.

Vi garantisco l'assoluta esattezza di questi particolari e posso aggiungervi che Meunier e Francis hanno sin da ieri sera lasciato Londra e che se — malgrado le raddoppiate ricerche degli agenti — riescono a guadagnare un altro paio di giorni essi saranno completamente al sicuro, tanto da poter pigliare il largo — per un larghissimo mare — la settimana entrante.

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera francese

Un'interpellanza per la sicurezza dei porti
Echi del processo Burdeau Drumont

Parigi 30, *ore* 7.50 p.

Oggi alla Camera sotto la presidenza di Floquet, il deputato boulangista Mery interpellò il Governo sul futuro Congresso della navigazione, dicendo che ritiene pericoloso di far visitare i porti francesi da delegati esteri.

Wiette rispose che gli ingegneri francesi visitarono i lavori dei porti delle nazioni vicine in seguito a loro invito. Citò l'esempio della Germania, dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Soggiunse che il Congresso si terrà a Parigi nel luglio e che la Francia non può rifiutarsi di ricevere i delegati stranieri. (*Approvazioni*).

Dopo queste dichiarazioni, si respinse l'ordine del giorno di Mery, tendente a contromandare il Congresso internazionale di navigazione.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato da Wiette, fu approvato ad unanimità meno tre voti.

Quindi il deputato Delahaye, parlando della Corte d'Assise e dei giurati che giudicarono nel processo del vice-presidente della Camera Burdeau contro il giornale antisemita la *Libre Parole* per le accuse relative alla sua ingerenza favorevole alla casa Rotschild nei rapporti di questo colla Banca di Francia, qualificò uno scandalo la condanna eccessiva (tre mesi di carcere e mille franchi di multa) pronunziata contro Drumond, direttore del giornale e si espresse in termini violenti contro la Corte di Assise e contro il suo presidente provocando e incidenti e vive proteste a sinistra e al centro, alcuni applausi a destra.

Ricard giustificò il presidente della Corte che si limitò a fornire le spiegazioni chieste dai giurati sull'applicazione della pena e non prese alcun altro impegno all'infuori di quello di sottoporre ai colleghi il desiderio della giuria che fosse attenuata la pena. (*Violente interruzioni a destra*).

Due deputati della Destra vengono richiamati all'ordine.

Ricard proseguì leggendo il rapporto dei giurati che confermava le sue dichiarazioni e concluse dicendo che la Corte e il presidente fecero il loro dovere. (*Applausi a sinistra*).

Dopo vari discorsi pro e contro, e dopo nuovi incidenti, si chiuse la discussione dell'interpellanza di Delahaye, approvando con voti 309 contro 202 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal guardasigilli Ricard.

Le entrate del 1891 in Francia

Parigi 30, *ore* 8.40 *pom.*

Nell'odierno consiglio dei ministri Rouvier annunziò che le entrate dell'esercizio 1891 presentano definitivamente un aumento di 83 milioni 990,292 lire.

Un incendio a Patrasso

Atene 30, *ore* 5 *p.*

Un grande incendio è scoppiato alla dogana di Patrasso.

La maggior parte delle merci è distrutta.

Le finanze portoghesi

Lisbona 30, *ore* 7.15 *p.*

Il Governo non è punto intenzionato, come ne era corsa la voce, a ridurre o modificare il valore del prestito portoghese per i tabacchi.

In una intervista poi che il presidente del consiglio ebbe con un giornalista, il presidente assicurò che il governo non intende affatto di decretare l'imposta del 30 per cento sulle obbligazioni dei tabacchi.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica sulla Gazzetta di Venezia *costa cinque centesimi per parola; — minimum per avvisi 50 centesimi.*

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 30 Giugno

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	96 05
» 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	278 —	— —
» di Credito Veneto nominale	243 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	149 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 25	26 50
Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Naz. [illegible] 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 [illegible] valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
		da	a	da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	128 10	128 25
Francia	3 1/2	102 80	102 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 76	25 83	26 7	25 84
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	4	217 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		217 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto — — Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 30			
Rend. it. cont.	96 10 —	Raffineria Zuccheri	318 —
» fine	96 37 —	Sovvenzioni	42 —
Az. Merid.	632 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	338 —	Obbl. merid.	303 50
Lanificio Rossi	1128 —	» nuove 3 0/0	291 —
Cotonificio Cantoni	350 —	Francia a vista	103 —
Navig. generale	306 —	Londra a 3 mesi	25 82
		Berlino a vista	127 25

Ancora Venezia in Londra

Abbiamo da Londra, 19:

(*R. P.*) Chi lesse la corrispondenza da Londra del N. 162 dell'*Adriatico* avrà facilmente capito che lo scrivente di essa (*che è coda del Comitato*) ha tutto l'interesse di proteggere i suoi padroni illudendo con promesse artisti ed industriali, che se ne stanno tranquillamente in Italia, per di trarre profitto dall'opera loro.

Le contraddizioni in detta corrispondenza sono tanto evidenti che non varrebbe la pena di rilevarle, ma giacchè vengono chiamate inesattezze le verità inserite nella *Gazzetta* da chi non ha interesse di parte, così mi preme far conoscere ai lettori come il caso sia affatto diverso.

***

Incomincio col notare che il corrispondente dell'*Adriatico* asserisce con una franchezza rara che tutti gli espositori (salvo eccezione) hanno rinnovato i loro contratti pagando al Comitato le stesse premie, mentre egli dovrebbe sapere benissimo che i premi per questo secondo periodo furono ridotti niente meno che a metà prezzo, ed a convalidare ciò potrei citare nomi e cifre se non temessi di essere troppo indiscreto.

Nè fu questo che valse a trattenere all'*Olympia* quelle sole 3 o 4 ditte veneziane che ancora vi sono, ma la speranza appunto di un'êra migliore in cui fidano per esitare i loro prodotti rimasti invenduti.

Disgraziatamente questa êra segnata non verrà mai, poichè gli affari sempre peggiorano, e tutti gli espositori dai quali ebbi il piacere di attingere dirette informazioni, si rammaricano vivamente di essere ceati ad eccezione di pochi rivenditori e che di italiano non hanno che un nome sulla bottega per insegna, e che trovano modo di trarre profitto grazie ad un mercato di bagatelle che chiamano *Real Venetian Articles*, mentre a Venezia non se ne conosce nemmeno la fabbricazione; e scambiando i vetri di Boemia per quelli di Venezia, si pregiudica l'industria nostra perchè tutti sanno che quei vetri e cristalli non hanno nulla di artistico.

***

Quel riempitivo del duca di Clarence fu proprio i pugni col buon senso, poichè la sua morte potrà aver influito negli affari tre mesi addietro, ma non ora che il lutto è finito.

Io ripeterò sempre che la maggior colpa non è da attribuirsi al Comitato composto di speculatori che cercano il loro solo interesse, ma di chi venne in Italia a promettere quello che sapeva di non mantenere.

***

Che questa sia una rovinosa esposizione, deve essere indubbiamente convinto anche il zelante V. D. F., e me ne appello alle più rispettabili ditte come Guggenheim — Zanetti — Michieli — Lappini — Gargenico — Antonibon — Rossi e tante altre compresa Salviati, che spesero infruttuosamente una somma non comune per ridurre gallerie artistiche dei magazzini che le vennero accordati da codesto Comitato, e che ora devettero prendere la dura risoluzione di cederli ad uso di *Public-House* per non perdervi dell'altro.

Chi può dire francamente la nuda verità, non può nascondere agli artisti che le loro opere qui sono sacrificate e che non avremo mai quell'esito che realmente si meritano.

Anche nelle mie precedenti corrispondenze si sarà letto che per quanto concerne lo spettacolo, va fatta lode all'impresa, ma è appunto (ripeto) perchè questa Olympia è spettacolo in tutta l'estensione del termine, che l'arte e l'industria vi avranno sempre da perdere e mai da guadagnare.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Il conte Della Somaglia a Sasso

Bologna 30 ore 9.15 pom.

Oggi il conte Della Somaglia presidente della Croce Rossa, visitò il luogo del disastro di Sasso e i feriti.

Furono rinvenuti altri due cadaveri.

Navigazione

Genova 30, *ore* 6.30 *p.*

Proveniente da New York è giunto il piroscafo *Werra* del Norddeutscherlloyd.

Un operaio suicida a Lucca

Lucca 30, *ore* 6.5 *pom.*

Certo Mignoni, operaio ferroviario, stamane recatosi dall'armaiuolo Bertini, comprò una rivoltella; poi si recò a casa e manifestò il proposito di suicidarsi.

La moglie corse a chiedere aiuto, mentre il marito chiuso nella camera da letto si esplose la rivoltella alla carotide, sicchè spirava poco dopo cadendo in un lago di sangue.

Le cause del suicidio sono di indole intimissima.

Colera in Sicilia?

Messina 30, ore 8.10 pom.

Il *Giornale di Messina* annunzia che si verificò un caso di colera sporadico.

Il giornale pubblica il rapporto del dottore, datato del 27 corr. in cui constata il miglioramento dell'ammalato.

La notizia non destò grande impressione.

Tutti la conoscevano.

L'ammalato è ristabilito. (*Vedi dispacci da Roma*).

Suicidio causa la miseria

Napoli 30, ore 9 pom.

Oggi certo Carmine Maselli gittavasi dal muro di cinta dell'arsenale.

Rimase sull'istante cadavere.

La miseria spinse il Maselli al triste passo.

L'autore dell'opuscolo sulla neutralità svizzera
Il quadro d'un pittore veneto — La chiusura di una Esposizione.

Torino 30, ore 9.30 p.

(*Saccaro*) Nel campo dell'ufficialità militare torinese affermasi che autore del noto opuscolo sulla *Neutralità della Svizzera* — attribuito al generale Marselli — sia invece certo S.. capitano d'artiglieria, un napoletano assai dotto e facile scrittore. E lo si afferma nel modo più reciso.

— La Commissione, incaricata degli acquisti delle opere d'arte da darsi in dono ai soci della *Promotrice*, acquistò la bellissima tela del veneziano Milti-Zanetti — *Autunno* — della quale le giornali sono vi scrissi nel modo più favorevole. La detta Commissione acquistò per circa 30 mila lire di opere. Il totale delle opere acquistate — unite a quelle delle Case reali e ducali e del pubblico — raggiunge la bella somma di 100 mila lire!

L'Esposizione si chiude il 10 luglio.

Il sindaco di Milano gravemente malato

Abbiamo da Como:

In seguito alle allarmanti notizie dei giornali milanesi sulla salute del sindaco Belinzaghi, mi recai stasera a Cernobbio. Mi consta positivamente che non vi è niuna speranza di salvezza, essendo il Belinzaghi ammalato di nefrite.

Vi noto però che i giornali locali, ai quali consta il fatto della grave malattia, si limiteranno domattina ad annunziare la recrudescenza del male, accennando alle molteplici visite di amici di Como e di Milano ed alla presenza della famiglia Belinzaghi.

Il malato riceve pochi intimi, fra cui il parroco di Cernobbio. L'ammalato è moralmente depresso. Dice che per stare al corrente deve leggere tutti i giornali milanesi e comaschi. Da qualche giorno cessò di alzarsi da letto.

Da Palermo a Napoli

Ci scrivono da **Napoli**, 28:

(*Z.*) E' — si può ben dire, pur troppo, — generalmente una *mala genia* quella de' facchini e dei vetturali (de' barcaiuoli e de' gondolieri taccio qui ora); ma come qui a Napoli, oggi, io non ho trovato in alcun sito mai! — Altro se c'è qui la *camorra*, e come!...

Quanta differenza in tutto, qui, dalla gentile Venezia, che, a ragione, gli stranieri che vengono in Italia san prediligere, e preferire in tutto e per tutto alle altre grandi nostre città!

Son qui venuto da Palermo, col piroscafo stamane; e Palermo una grande città anch'essa, è anch'essa molto al di sotto, per usi e costumi, per servizi pubblici, e comodità; molto al di sotto delle grandi città nostre settentrionali... E qui intendami chi può, chè m'intendo io.

Genetliaci e onomastici

1 luglio

Genetliaci — Marchesa Avati Nicoletta, nata dei principi di Spinosa, Napoli — D. Elena Cafaro duchessa di Riardo nata nob. Afan de Rivera, Napoli — Caracciolo Pasquizi di Castelluccio dei duchi donna Argentina, Napoli — Contessa Emilia Parisani nata dei principi Gabrielli, Camerino — Patroni Griffi Maria Antonietta dei conti dei Calvi, Napoli. — Donna Eleonora Serchetti dei Marchesi, Roma — Caracciolo Pasquizi di Castelluccio dei duchi D. Gennaro, Napoli. — Conte Enrico Augusto Della Porta Rodiani, Roma — Marchese Alfonso Dragonetti De Torres, Napoli — Comm. Carlo senatore Figoli, Genova — Pignatelli Strongoli dei principi D. Vincenzo, Napoli — Comm. Nicola Sole senatore, Senise (Lagonegro).

Onomastici — Comm. Teobaldo Berli, magg. generale — Nob. cav. Teobaldo Bellini, Padova — Avv. Teodorico Bonacci ministro.

Necrologio

Ad Asti è morto Carlo Vassallo illustre storico. — A Napoli il valente scultore Antonio Lista — A Roma il prof. Ercole Cappelloni, cantante della cappella Giulia — A Fonzaso il dottor Cesare Bianchi medico — A Lobbiera di Biella il sacerdote prof. Stefano Verdola — A Castano Primo (Milano) il cav. ing. Nicola Magnani — A Parma Alfredo Cinquini reporter dei giornali cittadini.

***

A Rency è morta, a 95 anni, Virginia Mauvais la decana delle maestre di Francia.

Torino 30		Parigi Chiusura	30	30
Rendita contanti	96 12	Rend. fr. 3 %	99 75	99 40
» fine	96 44	Id. 3 % perp.	99 12	98 95
Azioni ferrovie Medit.	531 —	Id. 4 1/2 fine	105 95	105 90
» » Merid.	680 —	Id. ital. 5 %	92 35	92 90
Credito Mobiliare	563 —	Camb. s. Lond.	25 17	25 13
Banca Nazionale	1330 —	Consol. ingl.	96 7/16	96 13/16
Banca di Torino	463 —	Obblig. Lomb.	3.5 —	313 10
Banca Subalpina		Cambio Italia	3 11/16	3 3/8
Credito Meridionale	— —	Rend. turca	20 60	20 50
Banco sconto	74 50	Banca Parigi	667 50	666 25
Banca Tiberina	13 —	Tunis. nuova	509 —	509 —
Compagnia Fondiaria	— —	Egiziane 6 %	487 50	486 87
Cassa Sovvenzioni	44 —	Rendita ungh.	95 1/2	95 —
Cambio vista s. Francia	103 07	Rend. spag. est.	65 95	65 31
Id. 3 mesi s. Londra	25 65	Banca sc. Par.	210 —	212 50
Roma 30		Banca Ottom.	560 —	567 50
Rendita contanti	— —	Cred. Fond.	1153 —	1148 —
Rendita per fine	96 40 —	As. Suez	2835 —	2816 —
Banca Generale	294 —	Azioni Panama	17 50	16 25
Credito mobiliare	563 —	Lotti turchi	81 50	82 50
Azioni S. Acqua Pia	— —	Ferr. mer.	658 —	656 25
Azioni S. Immobiliare	1072 —	Prest. russo	78 85	78 80
Parigi a 3 mesi	—	Id. portog.	24 1/2	24 1/8
Londra a 3 mesi	— —	**Vienna 30**		
Firenze 30		Rend. in carta		95 35
Rend. it.	96 12	» argento		95 10
Cambio Londra	25 82 —	» oro		112 75
» Francia	102 97 —	» senza imp.		100 35
Azioni F. M.	677 50 —	Az. della Banca		986 —
Azioni Mobil.	545 — —	Stab. di cred.		318 25
Genova 30		Londra		119 50
Rendita italiana 5 %	96 25	Zecchini imp.		567 —
Azioni Banca naz.	1335 —	Napoleoni d'oro		9 49 1/2
Credito mobiliare ital.	556 —	*Berlino*		
Ferrovie meridionali	610	Azioni Credit		169 25
Ferrovie mediterranee	530 —	Cambio Vienna		169 45
Navigazione generale	361 —	Rendita italiana		91 80
Banca Generale	287 —	*Londra*		
Raffineria Zuccheri	315			
Società Veneta	— —	Consolidato		96 09
Cambio vista su Francia	103 —	Rendita italiana		93 1/2
» sconto Londra	25 85	**Berlino 30**		
» Germania	127 25	Mobiliare		169 40
Londra 29		Austriache		130 70
Inglese	96 1/2	Lombarde		48 20
Italiano	93 1/2	Rendita italiana		91 60

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 30 — Olio di Gallipoli — al quinq. contanti L. 73,71 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 74,14 pel 10 ottobre 74,58 — pel futuro 76,60.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 69,24 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 70,02 pel 10 ottobre 70,55 — pel futuro 72,08.

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D. 0,92 — Grano turco D. 0,62 — Farina extrastate da 3 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 29 — Zuccheri greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietole		id.	calmo
id.	raffinati	id.	sostenuto
id.	in pezzi	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 29 — Caffè — mercato sostenuto Rio N. 7 — Rio fair 14 1/2 — Rio good 13 95 — — Zucchero moscabado N. 12 cent. 3 3/16.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolii

Filadelfia — 29 — Petrolio Standard White C. 5 90
Nuova York 29 Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 giugno, N. 151, contiene:

Regio decreto col quale la frazione Collesarzano, è separata dal comune di Ripabella ed aggregata a quello di Cerisa — Decreto ministeriale sulla cura obbligatoria del gozzo nei comuni di Delebio e Piantedo (Sondrio) — Disposizioni fatte nell'amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notai — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — Verbale di costatazione dei prototipi nazionali del metro e del chilogramma — Bollettino d'informazioni — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 1.° luglio: S. Teodorico — S. Teobaldo eremita.

Sabato 2 luglio: Visitazione di Maria Vergine — SS. Processo e Martiniano martire.

Sole leva ore 4. m. 17; tram. 7.50.

Temp. mass. del 29: 29.3 Min. del 30: 23 4.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta di ieri

Presidenza Pellegrini

Consiglieri presenti 30.

Aperta la seduta straordinaria dal Prefetto, il presidente con adeguate e sentite parole ricorda il compianto cav. avv. Angelo Valeggia, cui fa eco il cons. *Beretta* con un nobile ed elevato discorso che raccoglie l'approvazione dell'intero Consiglio.

Si passa quindi all'ordine del giorno, e dopo brevi osservazioni del cons. *Franco*, il martello della Deputazione, si approva la gratificazione all'ex diurnista della Deputazione provinciale signor Giorgio Zandiri, e si accoglie l'istanza di Maria Lorenzi, diretta ad ottenere che sia a lei corrisposta l'indennità di pensione che competeva al di lei padre Marco Lorenzi, già scrittore presso l'ufficio della Deputazione provinciale.

Si delibera all'unanimità di conferire la ricevitoria provinciale per il quinquennio 1893-97 per terna con l'agio del 15 per 100.

Si approva senza discussione la ricostruzione in ferro del ponte sul canale dei Lanzoni lungo la strada provinciale del Fossetto.

Vengono nominati: a membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto nazionale Marco Foscarini, in sostituzione del conte comm. Valmarana, il cons. Franco con voti 16, e a quello del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla scuola normale femminile di Venezia, in sostituzione dell'ing. Bordiga, il dott. Cini con voti 16.

Alla Società della Tramvia S. Giuliano Mestre si accorda ad unanimità la concessione del prolungamento della tramvia fino al lato nord della Piazza Maggiore di quel capoluogo.

Sulla proposta riguardante l'approntamento dei fondi deliberato nella seduta consigliare 14 agosto 1891 per far fronte alle spese del nuovo fabbricato per la sede del Consiglio e degli uffici della Amministrazione provinciale, il cons. *Franco* chiede schiarimenti, mentre in ipotesi per quanto improbabile, la Cassa di Risparmio di Milano potrebbe rifiutarsi alla rinnovazione del mutuo per il secondo decennio.

Il cons. *Grimani*, spiegando l'odierno suo voto contrario, ritiene che con studi più maturi si avrebbe potuto risparmiare l'ingente spesa che reclamava la costruzione del nuovo fabbricato.

Quindi si viene ai voti e la proposta rimane approvata con 27 voti favorevoli e 8 contrari.

Vengono pure approvati i concentramenti nella Congregazione di carità di Mestre, della Pia fondazione Morandi don Angelo e quelli della Pia fondazione don Vittorio Allegri, Giuseppe Scaballo, don Antonio Bosa, nella Congregazione di carità di Salzano.

Il cons. *Levi* raccomanda alla Deputazione provinciale di assicurare comunicazioni dirette e rapide tra il nuovo Porto di Lido e Venezia.

Il cons. *Boldù* chiede se in seguito alla raccomandazione del cons. Deodati, la Deputazione provinciale abbia fatto pratiche presso il R. Governo per un contratto d'enfiteusi del tratto di terreno posto al di qui delle Ricevitorie di San Giuliano, — e ne ha risposto che furono iniziate le pratiche relative, e che è duopo pertanto rinnovarle.

Il cons. *Beretta* interroga la Deputazione provinciale a chi sia affidato il sindacato e controllo della provincia sull'esercizio della guidovia Fusina-Padova, e se sia stata invitata la Società a provvedere per il miglioramento del materiale, ridotto in massima parte, inservibile, ed alla illuminazione oramai illusoria.

Ne ha risposta che il controllo è affidato all'ufficio tecnico e che si terrà conto delle sue raccomandazioni.

Sulla proposta di transazione con il Comune di Chioggia sul pagamento del suo debito verso la Provincia, per contributi ferroviari, il consigliere *Franco*, per moltissime ragioni, osserva che l'offerta del Comune di Chioggia di pagare col rimborso del Catasto Lombardo-Veneto dovuto dal governo, è di un esito assai problematico, propone la sospensiva, combattuta dal consigliere Comello.

Interloquiscono *Fano*, *Nordio*, *Chiereghin*, *Beretta* e *Villanova*, e finalmente viene accolta la sospensiva *Franco* a tutto novembre.

Alle 4 la seduta è levata.

Arrivo — Come dicemmo ieri sera, proveniente da Torino col treno delle 6.35 è giunto il figlio dei duchi di Genova.

Alla stazione erano il duca, col barone Galeani di S. Ambrogio, il conte Tozzoni ed il segretario cav. De Giorgis.

« **La Difesa** », colta in flagrante di inesattezza a proposito della sciagura toccata a un frate degli Scalzi, se la piglia... col nostro *reporter*. Non si potrebbe essere più comici! Altro che orecchie foderate di prosciutto, come dice lui dei *suoi*! Si tratta piuttosto della lunghezza delle medesime.

Chi si oppone? — Allo scopo di costruire una riva d'approdo nello stabile all'anagrafico N. 30 del Sestiere di Dorsoduro, il sig. Alessandro Robertson ha domandato al Comune la cessione di uno spazio d'acqua di metri quadrati 0.80 nel Rivo di S. Gregorio.

Gli eventuali reclami contro tale concessione dovranno, a termini degli articoli 17 e 18 della legge sui lavori pubblici, essere presentati al protocollo del Municipio, in carta da bollo, entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso.

Il tipo relativo è ostensibile agli interessati presso la divisione 2.ª municipale durante il termine suddetto nelle ore d'ufficio.

Per un artista. — L'altra notte il clarinettista notissimo prof. Carlo Mirco, volendo prendere una medicina, girò senza lume la casa e disgraziatamente precipitò da una scala, fratturandosi un braccio. Gli è necessaria una lunga cura.

Per rendergli meno grave codesta sciagura, il maestro Malipiero, il prof. Marasco e il tenore Larissa stanno organizzando un concerto a suo beneficio. Diremo a suo tempo quando e dove si darà il concerto.

Assoluzione. — Ieri, come dicemmo, ebbe luogo al tribunale per citazione direttissima, il processo, in confronto della moglie dell'esercente Zamper, i cui casi, successi al *Caffè dei Segretari*, narrammo ieri.

Era imputata di oltraggi ai RR. Carabinieri. Il P. M. però, in seguito alle risultanze del dibattimento, rinunziando perfino all'audizione dei testi di difesa, ritirava l'accusa, domandando non luogo a procedere per inesistenza di reato, domanda che fu accolta dal tribunale.

Quello che sofferse di più nel malaugurato affare è il marito, che non potè più ricuperare il cappello, la catena d'oro e l'orologio d'argento, il cui importo complessivo è di oltre cinquanta lire.

Un venditore di erbe senza licenza — Sequestro — Arresto — Ieri le guardie municipali N. 9 e 21 s'incontrarono in Rio dei Miracoli con certo Domenico Boscolo detto *Canarin* di Sottomarina, il quale conduceva un topo contenente delle verdure.

Mancando il *Canarin* della relativa licenza, gli agenti gli rilevarono la contravvenzione ordinandogli di seguirli al Municipio — Il *Canarin* invece di obbedire si ribellò, cosicchè invece che al Municipio, fu condotto in carcere, mentre il *topo* fu trasportato al Municipio, dove la moglie del *Canarin* per riaverlo dovette sborsare cinque lire.

Investimento. — Ieri, in Canalazzo, causa — a quanto ci dicono — l'imperizia del barcaiuolo, un vaporetto investì una gondola nella quale erano un signore e una signora. La gondola si spezzò — e il signore cadde in acqua. La signora invece non ebbe alcun danno. Entrambi furono subito raccolti in un'altra barca.

Furto ed arresto. — Da Biancato Maria abitante a Castello, fu denunziato il furto di tre lenzuola, da lei sofferto. Fu arrestato E. P. quale sospetto autore.

Disgrazia — Ieri l'altro alle 2 pom. il muratore Lacchin Leone di 63 anni, stava sopra una scala intento a lavori di ristauro nella casa del sig. Antonio Dall'Acqua in Campo dei Bari.

Per un falso movimento del vecchio operaio la scala si rovesciò — e il Lacchin precipitò battendo la testa sul selciato.

Fu raccolto col cranio fratturato, e condotto prima a casa, poi allo spedale.

Ubbriachi — L'altra sera alcuni marinai inglesi ubbriachi commettevano disordini sul Molo, e oltraggiarono un cittadino.

Guardie municipali e di questura e carabinieri accorsero, e parte della comitiva riuscì a fuggire. Cinque marinai vennero però arrestati e tradotti all'ufficio di P. S. deferendoli al pretore per contravvenzione.

Il pretore li ha condannati ieri ad undici lire ciascuno di ammende.

Una bottiglia d'acido solforico — Nel pomeriggio di ieri il dodicenne Eugenio Pozzo

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bonta coniugi, cappelli, Torino — Caroni Michele, albergo Cuneo — Crespi Michele, osteria, Milano — Sabaino Pietro, stoffe, Vigevano.

Nomina di curatore

Il Tribunale di Venezia ha nominato curatore definitivo del fallimento di Barbon Luigi, commerciante in latticini di Venezia l'attuale provvisorio avv. Vincenzo Rossi. — Lo stesso Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Momento Arcangelo, commerciante in oggetti di cancelleria di Venezia l'attuale provvisorio avv. Angelo Mazzetti

Concorsi.

A tutto 15 agosto presso il Collegio provinciale di Verona è aperto il concorso per il nuovo anno scolastico 1892-93, ai posti gratuiti e semigratuiti che resteranno vacanti fino al giorno del conferimento. (F. P. N. 104 di Verona).

Movimento del Porto

Partiti il 28 per Liverpool vap. ingl. « Moreno » cap. Thomas m. 4. - per Costantinopoli vap. ingl. « Stedmore » cap. Paignt vuoto - per Trieste vap. aust. « Boka » cap. Morovich m. 4. - per Trieste vap. aust. « F. Massimiliano » cap. Craglietto m. 4 - per Trieste vap. ingl. « Torr » cap. Paterson m. 4.

Arrivati il 28 da Margherita di Savoia sch. ital. « Rovana » cap. Zennaro con sale all'Erario.

Arrivati il 29 da Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Cool m. 4. al Lloyd aust. ung. - da Newcastle vap. ingl. « Glenmavis » cap. Wallace con carbone a Ivancich e comp.

Appalti

Il 4 luglio presso il Municipio di Nimis si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di riduzione del locale scolastico del capoluogo di Nimis sul dato di lire 5400. (F. P. N. 107 di Udine).

Il 6 luglio presso il Municipio di Moruzzo di Tomba scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada obbligatoria detta di Tomba provvisoriamente deliberato per lire 7927:17. (F. P. N. 107 di Udine)

Aste

Il 8 luglio presso il Tribunale di Udine si terrà l'asta in confronto di Pisco Agostino fu Francesco, Cividino Giovanni fu Osvaldo e Cozzo Giovanni fu Pasquale degli immobili posti in comune di Flaibano, divisi in tre lotti, sul dato di uno 3683. (F. P. N. 107 di Udine).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,[illegible] a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,07 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 3,30 p.
M. Verona	» 5,15 p.	O. Torino Milano	» 5,25 p.
A. Torino (Parig.)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,45 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Roma	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,35 p.	D. Roma Firenze	3,— p.
M. Ferrara Roma	» 5,10 p.	M. Bologna	6,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,25 p.	A. Roma Firenze	11,10 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	5,15 a.	D. Vienna Trieste	9,— a.
T. Treviso (Tram)	7,— a.	T. Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine Trieste Vienna	10,[illegible] a.	O. Pontebba Udine	[illegible]
D. Pontebba Vienna	3,10 p.	D. Trieste Udine	[illegible]
T. Treviso (Tram)	5,[illegible] p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,[illegible] p.	O. Trieste Udine	[illegible]
O. [illegible]	10,10 p.	D. Vienna Pont. Od.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	7,35 a.	O. Casarsa Portogr.	9,[illegible] a.
O. Portogr. Casarsa	10,35 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	5,30 p.	O. Casarsa Portogr.	8,[illegible] p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,30, 9,30 ant. 2,44, 4,44, 5,15 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 11,35 ant. 1 — 3 — 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45 ant. 1,40 7,15 pom.

VENEZIA-TREPORTI

Partenza giornaliera da Venezia (Riva e Ghetto) ore 6,30 - 9,30 - 11 ant. 12,30 — 2,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore [illegible] ant. dalle 6,30 ant. alle 9,15 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 9,15 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia alle ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

abitante in Calle dei Preti, detta Pistor a San Pantaleone N. 3767, garzone nel negozio di oggetti in ferro battuto a S. Giuliano, portava seco una bottiglia contenente dell'acido solforico.

Sfortunatamente cadde a terra ed il liquido, bruciandogli i calzoni, gli produsse delle ustioni al ginocchio sinistro.

Fu trasportato in gondola all'Ospedale dal sig. Battocchio e da un agente di P. S.

Le ustioni sono guaribili in quindici giorni.

Ragazzi in acqua — Continua la litania dei ragazzi, che cascano in canale.

Alle tre e mezza pom. di ieri' altro Emilio Tranquilli di 5 anni, abitante a S. Felice, trastullandosi col proprio fratello alla riva di quel canale vi cadde dentro.

Fu salvato dal fratello Antonio di circa dieci anni.

Esami finali — Ripetizioni — Affinchè gli alunni iscritti nei Regi Ginnasi o nelle Regie Scuole Tecniche possano riparare nelle materie d'insegnamento in cui sono deficienti, e prepararsi bene agli esami di Luglio, nell'Istituto Angeloni, S. Lio N. 5724 dalle ore 3 alle 6 pom., si danno lezioni di ripetizione. Le stesse continueranno di poi nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre (vacanze autunnali) dalle ore 9 alle 3 pom. in preparazione agli Esami di Ottobre. I signori professori appartengono a pubblici istituti, ed è confortante annunciare che gli alunni che frequentarono queste lezioni anche negli anni decorsi diedero sempre i più soddisfacenti risultati.

GIUDIZII AMERICANI
sulla pubblicità

I **Barnum, Bonner, Franklin, Stewart, Thomens e Vanderbilt**, a tacere di altri così si esprimono:

Barnum. « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner. « Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi. »

Franklin. « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart. « Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo. »

Thomens (il ricco milionario). « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo.

Esso mette il suo lume — se ne possede uno — tanto sullo staio dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri lamentandosi del suo duro destino. — Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt. « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere? »

Il prestito di Venezia del 1869
L'estrazione di ieri

Vinse il premio di L. 20,000 la Serie 15237, N. 12 — quello di L. 500 la Serie 14844, N. 2 — quelli di L. 150 le Serie 3817, N. 6, e 7225, N. 14 — quelli da L. 100 le Serie 9689 N. 20 - 3390 N. 23 - 7953 N. 2 - 13180 N. 20 - 12039 Num. 5.

Vinsero poi premi di L. 50 la Serie 12039, N. 1 — 473, N. 6 — 3713, N. 18 — 3390, N. 13 — 7780, N. 12 — 6123, N. 6 — 8382, N. 20 — 15516, N. 5 — 3018, N. 17 — 404, N. 7 — 2457, N. 20 — 2457, N. 4 — 11062, N. 23 — 3305, N. 10 — 6917, N. 18 — 4039, N. 13 — 1553, N. 14 — 13465, N. 2 — 1480, N. 7 — 1480, N. 13 — 375, N. 6 — 7001, N. 22 — 7001, N. 11 — 900, N. 14 — 2778, N. 2 — 11588, N. 25 — 4288, N. 18 — 3390, N. 24 — 13748, N. 23 — 1125, N. 4 — 2019, N. 3 — 8653, N. 25 — 6218, N. 2 — 9216, N. 18 — 13325, N. 8 — 2799, N. 14.

Serie estratte:

1553, 11193, 6608, 49, 9422, 4145, 8282, 8709, 8201, 7953, 11500, 11588, 7971, 13047, 7579, 9689, 6977, 1416, 3031, 6845, 7394, 2089, 1480, 8311, 3817, 10388, 900, 4039, 1599, 3305, 1817, 9854, 5201, 3661, 12527, 15516, 474, 10683, 3346, 3018, 8387, 404, 9094, 12076, 8064, 7180, 14196, 11448, 12039, 7231, 1192, 8577, 10030, 10595, 14390, 1478, 3670, 12331, 9544, 9765, 9044, 3327, 15237, 8993, 3699, 13310, 13090, 11511, 4455, 3359, 12856, 2457, 14962, 6555, 2437, 14827, 4517, 6917, 13644, 6630, 3793, 7001, 10350, 8021, 2438, 15206, 9511, 1206, 2926, 9275, 9598, 9613, 14948, 158, 5468, 7225, 13325, 9216, 12433, 11062, 13465, 3390, 4288, 6348, 7986, 12791, 1743, 11351, 10927, 13743, 653, 2918, 14740, 9370, 8303, 6218, 14325, 9784, 1483, 3566, 3713, 4187, 7763, 8653, 4064, 12805, 2197, 3325, 6210, 11009, 13866, 11999, 6412, 2019, 7594, 9348, 14844, 4487, 6133, 8514, 14351, 12146, 11724, 10704, 13258, 10100, 12655, 13045, 13748, 1125, 6132, 7921, 9514, 4258, 3493, 5311, 7435, 14227, 11735, 7780, 11466, 11424, 12309, 2778, 2453, 3746, 12788, 8988, 7618, 11579, 8068, 10541, 1157, 11833, 13180, 13098, 11796, 9415, 7975, 3934, 5497, 12447, 4880, 473, 375, 11841, 2799, 10836, 669, 7628, 3161.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — *La Maria di Rohan* continua a richiamare pubblico numeroso che applaude alla lodevole esecuzione della bella musica di Gaetano Donizetti.

— Forse martedì sera andrà in scena il *Maometto II* che avrà per interpreti principali la distinta artista Ida Riccetti, il baritone Biasi e le signore Marchesini e Ball.

È uscito dallo stabilimento *Ferrari* il libro del *Maometto* del cav. T. Wiel, con elegante copertina di Pellegrino Oreffice.

Concorso filodrammatico nazionale a Genova — Ci scrivono da Genova, 29:

L'accademia filodrammatica italiana, nella ricorrenza del IV centenario di Cristoforo Colombo, allo scopo di partecipare ai festeggiamenti decretati in onore del Grande Genovese (o Savonese?), aggiungendosi così lustro e decoro, bandì un concorso filodrammatico, che avrà luogo in Genova al Teatro Nazionale, sede dell'accademia.

Il concorso avrà luogo nei mesi di settembre e ottobre 1892 e vi sono ammesse tutte le società filodrammatiche del Regno, aventi almeno tre anni di esistenza e notoriamente riconosciute. L'accademia promotrice non prenderà parte al concorso.

Il concorso dovrà consistere nell'esecuzione di un lavoro drammatico, a scelta della società, in tre atti almeno, d'autore italiano, nel quale però dovranno prodursi almeno quattro parti principali.

Saranno stabiliti 3 premi, cioè:

1. Medaglia grande d'oro e Diploma — 2. Medaglia grande d'argento dorato — 3. Medaglia grande d'argento e Diploma.

A tutte le società che prenderanno parte al concorso verrà assegnata una *Medaglia di bronzo commemorativa.*

L'accademia provvederà all'arredamento di scena per gli spettacoli da rappresentarsi, escluso il vestiario. Resta in facoltà delle società concorrenti di adoperare le scene e attrezzi speciali di loro proprietà, e necessari per la buona riuscita dello spettacolo.

Il giurì scelto dall'accademia sarà composto di sette membri, dei quali, possibilmente, tre almeno artisti drammatici di merito riconosciuto.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia, *Defilé*, Valente — 2. Waltz, *L'Invitation à la valse*, Weber — 3. Pezzo concertato, *La Redenzione*, Gounod — 4. Finale II° *Un ballo in maschera*, Verdi — 5. Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 6. Waltz, *I Pattinatori*, Waldteufel.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale
Contravvenzione alla legge sugli spiriti

Antonio Salvagno detto Vecchia d'anni 65 barcaio di Chioggia, incensurato, e Zennaro Emma di anni 30 maritata Fachi, esercente in Chioggia, furono condannati in solido alla multa di L. 70 per avere nel giorno 30 gennaio 1892, la Zennaro spedito, ed il Salvagno trasportato da Chioggia a Venezia due recipienti contenenti in totale litri 25 di spirito dolcificato, scoperti dalla prescritta bolletta di legittimazione; contravvenzione prevista dagli articoli 60 e 74 della legge sugli spiriti 29 agosto 1889, N. 6358. Difensore avv. Avogadro.

Oltraggi alle guardie

De Mas Isidoro di Longarone, bracciante fu condannato a giorni 15 di reclusione e a L. 10 d'ammenda per ingiurie alle guardie di P. S.

Alle Assise di Milano
Un grande processo
Gli assassini di Ida Carcano e di Paolo Amedeo

I lettori a suo tempo sono stati informati dei due assassinii commessi, il primo a Milano, in via Torino, nelle ore antimeridiane del 24 novembre 1890, sulla persona della signora Ida Carcano, che è stata trovata nel suo negozio d'oreficeria crivellata di ferite, ed il secondo nei pressi di Abbiategrasso, nella sera del 30 gennaio 1891, sulla persona di Paolo Amedeo, proprietario e conduttore di una pila da riso, il cui cadavere, barbaramente crivellato di ferite, è stato trovato il successivo mattino nelle acque del Ticinello.

La Polizia di Milano e di Abbiategrasso ha lavorato ed ha potuto dare elementi all'autorità giudiziaria per rinviare alla Corte d'assise gli imputati dei due orribili misfatti.

Presieduta dal cav. Landi e col cav. Panighetti, sostituto procuratore generale, il giorno 20 andante alle assise di Milano ha cominciato la trattazione della causa contro Coturno (avv. Facchi) — Grianta (avvocati Podreider-Lavagna, Cavalla e Gori) Conti (avv. Alberti) — Zanzottera (avvocati Gallina e Corridori) — Chiarpa (avv. Vassalli) — Villa (avv. Moiana) — Segala (avvocati Bocchini e Pirola) — Gorietti (avv. De Grandi); tutti detenuti meno l'ultimo. Gli ultimi due sono imputati di complicità. Nessuno degli imputati ha patente netta: quasi tutti ebbero condanne per grassazione e contravvenzione alla sorveglianza.

Una terza imputazione sorge a carico dei primi: quella di truffa e furto a danno di Cesare Grianta e di Riva in Pavia.

Gli avvocati Alesina e Nulli rappresentano la parte civile gli eredi Carcano; gli avvocati Pavia, Nicola e Beltramelli gli eredi Amedeo.

* *

L'interrogatorio degli imputati è passato liscio colla continua negativa degli accusati, alcuni dei quali ammettono soltanto il furto o la truffa. Vi sono stati alcuni incidenti per la domanda di rinvio, per l'opposizione alla costituzione di parte civile contro i due complici e sulla detenzione del teste Giussani, che è soldato in un reggimento di fanteria, che furono decisi dalla Corte in senso contrario alla richiesta dei difensori.

La base dell'accusa sta nella rivelazione dei confidenti Stucchi, Giussani e Chiappa, il primo dei quali è morto, e in una quantità di indizi.

La curiosità e l'interesse del pubblico milanese, già vivi, si sono accresciuti col fatto che tre testimoni hanno riconosciuto nel Coturno l'uomo che nel mattino del 24, in via Torino, ha strapazzato un ragazzo nei pressi della bottega della Carcano, quello che ha comperato il coltello e quello che lo ha fatto arrotare.

Si parlò di tabarri, di berretti con placche, ma fino ad ora chi è indubbiamente uno dei principali autori del triste dramma è il Coturno; vi sono ancora ben dieci testimoni.

Riferiremo l'esito.

La cometa di Winnecke

È una delle 14 comete periodiche, delle quali fu confermato il ritorno. Fu scoperta dal Winnecke nel 1858 e fu riconosciuta identica alla cometa III del 1819 scoperta dal Pons. Allora era molto diffusa con diametro da 2 a 3 minuti d'arco: quello della Luna per esempio è di trenta. Ha un periodo di sei anni, o poco meno. Del '63 non fu potuta vedere perchè troppo vicina al sole. Del '69 fu abbastanza bella, aveva 6' minuti di diametro; se ne potè studiare lo spettro. Ma in generale è cometa non visibile che con buoni telescopi. Nel 1875 fu riveduta a mala pena dal 1° al 15 febbraio, poco prima dell'aurora. Nel 1880 come del '69 non fu potuta vedere. Nell'86 la vide Finlay al Capo di Buona Speranza il 20 agosto come una nebecola circolare, del diametro di un minuto d'arco, senza coda, apparentemente più densa verso il mezzo, splendente come una stella di 10ª grandezza, ossia all'occhio nudo affatto invisibile.

Il moto di questa cometa fece ammattire per qualche tempo gli astronomi. Giove produsse nella sua orbita dei notevoli mutamenti, e tutto calcolato pareva che come quella di Encke accennasse a un *mezzo resistente*. Gli ultimi calcoli del barone di Haerdtl, che comprendono tutto il periodo 1858-1885, dimostrano che non esiste l'accelerazione sospettata e come per la cometa di Encke anche per questa essere inutile la supposizione del mezzo resistente.

La cometa passerà al *perielio* (punto dell'orbita più vicino al sole) oggi 1° luglio alle ore 9 antimeridiane.

Non mi consta che durante questo passaggio la Cometa di Winnecke riesca più visibile che nei precedenti.

Certo è che la sua orbita non passa così vicina all'orbita della terra da poter mai produrre collisioni; come era possibile per la cometa di Biela, e come in parte è avvenuto il 27 novembre 1872, il 27 novembre 1885 e avverrà dal 1892 o più probabilmente dal 1898.

Ma è già dimostrato da molto tempo che l'urto di una cometa con la terra, quand'anche avvenisse, non produrrebbe alcun effetto meccanico — fu paragonato all'urto di una mosca in una locomotiva — e che l'effetto che se ne avrebbe, sarebbe una magnifica pioggia di stelle cadenti come nelle tre epoche susseguenti nelle quali la terra si imbattè nello strascico della scomparsa Cometa di Biela.

Almerico da Schio.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Terremoto a Verona

Verona 30, ore 11.35 p.

Stasera avvenne una sensibile scossa di terremoto.

La popolazione è allarmata.

Dicesi che anche a Tregnago e a Badia Calavena si è udita una forte scossa.

Questioni di ospitalità

Rovigo 27 *giugno* (rit.) — Ci scrivono:

(*x*) Tornando a Rovigo, dopo breve assenza, ho trovato che l'unico fatto che ha commosso il paese in questi giorni è stata la brutale aggressione di cui fu vittima il mio buon amico Bergamini. Il paese la deplora — e... *polemiche* di simili genere da noi non si era abituati, e per averne si son voluti tre signori che non sono di Rovigo.

Là questione, in fondo, era politica — e di politica piccina, locale. Ora il paese si domanda cosa c'entra questa gente con noi, nelle cose nostre?

Rovigo, in fatto d'ospitalità non è seconda a nessun luogo. Si può dire che i cittadini con le cortesie cerchino di compensare i forestieri della mancanza di quei conforti che si trovano in altre città più importanti.

Tradizione questa che ha procurato alla nostra città concittadini cortesissimi e buoni amici che la ricordano caramente sempre.

Ma bisogna che i forestieri sappiano stare al loro posto, perchè se no anche queste buone tradizioni si romperanno, e questo spiacerebbe a tutti.

Il fatto recente conferma che da qualche tempo si va per una cattiva strada.

Domando io: in questioni nostre locali un signore che per il suo impiego e per trovare impiego, sia venuto da poco tempo a Rovigo, può essersi fatto un concetto esatto della situazione?

Può conoscere abbastanza bene le persone, sia le amiche, che quelle che per nessuna ragione al mondo si prende per avversarie?

Può conoscere il loro passato e stimarle tutte per quel che valgono? E sopra tutto a queste nostre questioni che interesse può prendere questo signore forestiere?

Nessuno: cosa può importare a lui che sia sindaco di Rovigo un Beraini e invece un cittadino autorevole e stimato da tutti?

Se non gli può importare e si agita vuol dire che lo fa per il gusto di agitarsi e non per l'amore della cosa pubblica. Se è un impiegato comunale vuol dire che lo fa per far piacere ai padroni. Nell'un caso e nell'altro non c'è di che consolarsene.

Sarà bene che in seguito tutti sappiano stare a posto — sarà meglio per tutti. Perchè poi viene il momento della reazione e la medaglia si rovescia, e allora?!

Lo abbiamo qui, un forestiere che è venuto a Rovigo come in paese di conquista dopo averne combattuti gli interessi del Consiglio provinciale. Questo forestiere con arte finissima, paziente, ha fatto il lavoro della goccia nella roccia: ha sparso la zizzania, ha messo in diffidenza i cittadini fra loro, ha soffiato sotto tutte le ire, sotto tutti i malcontenti e poi è saltato fuori e li ha condotti alla conquista. Una città pacifica come la nostra è diventata impossibile perchè ci si guarda tutti in cagnesco e si finisce... col darsi i pugni.

Questo forestiere, verrà il giorno in cui sarà scoperto e conosciuto da tutti. Lo è già stato varie volte e ha sempre ricominciato.

Ma questo forestiere non ha bisogno di nessuno e non ha conseguenza! e anche quanto alla stima non la pretende di prima qualità.

E gli altri forestieri che fanno i politicanti, vogliono fare questa carriera? Non lo credo, dunque stiamo tutti a posto.

Festa ginnastica a Rovigo

Ci scrivono da **Rovigo** 30 giugno:

Ieri ebbe luogo l'annunciata festa di ginnastica, l'inaugurazione della nuova bandiera della Società *Unione e forza*. La nota altamente simpatica fu portata dalla Società ferrarese *Pro Patria*, legata da vincoli di affetto e di solidarietà colla società rodigina. I nostri ginnasti hanno fatto di tutto per mostrare quanto abbiano gradito la visita dei simpatici giovanotti ferraresi che furono sempre festeggiatissimi.

Sono arrivati a piedi da Polesella alle 10 del mattino. La Società rodigina ha offerto loro una bicchierata e un *déjeuner*. Il saggio della nostra società è riuscito bene davvero. Il vice presidente Renedo ha tenuto un discorso efficace e dotto sulle palestre marziali e sui pregressi della ginnastica. Fu poscia inaugurata la bandiera — elegantissimo e fine lavoro della gentile signorina Tosi.

Ammirati ed applauditi furono gli esercizi col bastone, eseguiti al suono d'una marcia svizzera. Va data lode all'egregio maestro G. Gabrielli. — Riuscitissimi poi gli esercizi agli attrezzi per parte d'una squadra di allievi non molto numerosa, ma scelitissima. Dopo ebbe luogo la premiazione.

Prima di andare al banchetto, essendosi venuto a sapere che sarebbe arrivato da un lungo viaggio il commendatore Casalini, presidente della nostra Società, sorse l'idea di andare a portargli un affettuoso saluto alla stazione: e le società di Ferrara e di Rovigo andarono a compiere l'atto cortese. Il comm. Casalini apprezzò il pensiero gentile e, quantunque stanchissimo, promise di venire al banchetto. E venne difatti e fu accolto da una vera ovazione frenetica. Fu tanto piacere a questi chiari di luna il vedere festeggiato degnamente un uomo del carattere e del valore del Casalini, quando parrebbe che per i più valessero le qualità contrarie!

Il Casalini parlò applauditissimo, e molti, cordialissimi e nobilissimi furono i brindisi.

Inutile dire che durante tutto il banchetto l'allegria non venne mai meno. Alla mezzanotte gli ospiti ferraresi partirono accompagnati dai colleghi rodigini, dai loro evviva e dai saluti affettuosissimi.

Chioggia *30 giugno* — Ci scrivono:

(*Clodius*) In onore di Leone XIII, fuvvi qui, ieri, un pellegrinaggio alla Madonna della Navicella.

Straordinario fu il concorso; — nel pomeriggio — all'ora fissata per la processione — il Corso V. E. era pieno, zeppo, tanto nella strada, come nelle finestre delle abitazioni.

Il palazzo comunale e le private abitazioni erano parate a festa.

L'autorità, anche per questa circostanza, aveva preso misure precauzionali, ma tutto procedette in piano ordine.

— Stasera il *Circolo liberale* si raccoglie in adunanza. In prossimità alle elezioni parziali amministrative, si capisce, si apparecchia a brandire le armi.

Este *30 giugno.* — Ci scrivono:

(*Eigidi*) Nel *Comune di Padova* in una corrispondenza che parla del grave incendio da cui fu colpito il sig. Capodaglio di qui, c'è accenno a' mormorii che si sarebbero manifestati contro il servizio telegrafico di Este. Ad onore del vero, il nostro ufficio telegrafico funziona in modo da non lasciar proprio nulla a desiderare, compatibilmente sempre con le ore di servizio, giacchè — si capisce — sarebbe fuor di proposito pretendere che gl'impiegati si trovassero in ufficio nelle ore della notte in cui l'ufficio — per disposizione superiore — resta chiuso.

Non sappiamo pertanto dove e come possano sussistere detti mormorii, se invece è generale la parola d'elogio pel come è diretto nostro ufficio telegrafico!

Padova 30 *giugno* — Ci scrivono:

(*Auber*) Oltre al crak della ditta Manzoni, ormai noto, un altro negoziante di mode ha sospeso i pagamenti.

Tristissima odissea del nostro grosso commercio che danneggia enormemente ed inceppa le operazioni dei piccoli negozianti, poichè se le banche non possono fidarsi delle case più estese e conosciute, che credito volete ch'esse prestino al piccolo commercio?

Gli istituti compromessi nell'affare Manzoni sono tre banche cittadine che si trovano danneggiate per circa 200,000 lire. Parlasi di una corresponsabilità da parte di alcuni impiegati dell'azienda fallita stessa come accettanti di effetti per somme ragguardevoli.

Siccome poi si faceva fra i nomi degli istituti bollati anche quello della Banca V...a, Canova e C.i, a me risulta positivamente che detta banca è creditrice di una miseria (circa 200 lire soltanto).

— Certo Ravetti Giusto tentava truffare dello scotto, dopo una solenne scorpacciata, l'osteria ai *Cappelli di paglia*; fu arrestato.

— Certo Pespil calzolaio, suddito tedesco, maltrattava così barbaramente a bastonate una povera traviata dalla quale voleva denaro, che la poveretta ricorse e lo fece arrestare.

— Un offelliere abitante a Savonarola si affogava nel pozzo di casa per dispiaceri.

— In Via Savonarola stessa stanotte pigliava fuoco una piccola trave del soffitto di una stanza. Accorsi i pompieri trovarono tutto bello e spento.

Treviso. — *Consiglio provinciale.* — Ieri mattina si è riunito il Consiglio provinciale per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Vennero esauriti tutti i tredici argomenti; più furono svolte tre interpellanze, due del cons. Schiratti ed una del cons. Spagnol sul riassetamento della Provincia, sulla questione dei crediti delle provincie lombardo-venete per le spese militari e su quella degli esposti; questione questa non ancora risolta perchè non furono approvate le conclusioni votate dal Consiglio in una delle precedenti sedute.

Vittorio 29 *giugno* — *Giusta ricompensa — Elezioni amministrative — Campagna bacologica* — Ci scrivono:

Il ministero della guerra ha finalmente prestato orecchio alle preghiere di tanti vecchi reduci dalle patrie battaglie, coll'accordare ad alcuni di essi una tenue pensione. Il governo ha reso in questo modo un altissimo dovere di giustizia e, nello stesso tempo, di carità.

— Ho visto un avviso pubblicato da due signori che aspirano ad essere consiglieri comunali nella prossima lotta. Sono radicali, ma di ciò poco importa a noi, poichè è nostro costume rispettare le opinioni degli altri; quello però che non ci va a sangue è il seducente e civettuolo manifesto da essi pubblicato.

Rivolgendosi agli elettori, con tanto di carattere marcato essi gridano: « Volete il campanile? Volete il medico a S. Floriano? Eleggete Vincenzo Busana e Giosuè Arnosti ». Ma via, signori, non promettete ciò che poi sarà impossibile mantenere se non vorrete subire, più tardi, le imprecazioni di chi, fidente nella vostra parola, vi manderà a prender parte del patrio Consiglio. Siete due operai, ma per questo poco importa se saprete, dignitosamente, disimpegnare all'arduo, scabroso e delicato ufficio di consiglieri comunali. L'*Adriatico*, il vostro organo magno, vi sconsiglia a salire tant'alto, noi invece vi diciamo: tentate pure la ripida salita, ma fisso abbiate dinanzi agli occhi questa santa verità: I tempi dei Cincinnati sono ormai discesi per sempre nel baratro dei secoli. Le proposte di proteggere un campanile, di sbalzare il medico dove meglio vi aggrada, tenetele in serbo.

— Anche quest'anno il seme così detto di Vittorio, che com'è noto, è diffuso nelle principali regioni sericole, ebbe splendidissimo successo, e ne va meritata lode agli stabilimenti del cav. Pasqualis ed a quello dei fratelli Marson, i cui bozzoli incrociati, di sicurezza incontrastata, riuscirono perfettamente. I prezzi raggiunti in queste piazze furono attorno le L. 3.70 e 3.80 al k.g In questi ultimi giorni abbiamo avuto però un lieve ribasso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Alfredo Brigola di Milano ha pubblicato il secondo ed ultimo interessantissimo volume di G. A. Cesana *Ricordi di un giornalista* (1851-70) che contiene: Due anni dopo Novara — Una digestione precipitata — Fra i soldati — « *L'Espero* - Corriere della Sera » — Lodovico Repole — *Il Fischietto* — I primi vagiti del *Pasquino* — il maresciallo Vaillant — Il Polonico — Aurelio Bianchi-Giovini — L'I. R. Commissario Boog — La Cometa del Donati — Il Palladio delle nostre... — Che bel genasio! — I primi Francesi a Torino — Dopo Villafranca — I Mille e Francesco Crispi — Una gita a San Marino — Le giornate di Settembre — *Corriere Italiano* — Vittorio Emanuele a Venezia — Alle Piramidi d'Egitto — *Fanfulla* — Un funerale indiano — — La breccia di Porta Pia — Per prender congedo.

* *

Decadenza, romanzo di Luigi Gualdo (Milano, Treves).

Il romanziere franco-milanese, l'autore della *Gran rivale*, di *Costanza Gerardi*, d'*Une ressemblance* e di *Un mariage excentrique*, è ritornato al romanzo moderno. La scena di *Decadenza* si svolge a Milano a Roma, ad Aix-les-Bains, a Nizza... Gli ambienti sono ritratti con precisione fotografica. Gli aspetti della vita milanese sono colti da chi la conosce da vicino.

La vita elegante e la vita aristocratica sono rappresentate con grande verità e finezza. Del pari il piccolo mondo parlamentare che brulica nella capitale. Sopratutto ammirabile è la descrizione del mondo cosmopolita che si aggira nei luoghi di bagni e di gioco.

Decadenza sarà letto con curiosità per i ritratti e profili dal vero che ne formano un documento verista senza volgarità, un documento umano senza iperboli.

Agenzia Stefani

La crisi norvegese

Cristiania 30. — Il presidente del consiglio ha annunziato allo Storthing le dimissioni del gabinetto.

Lo Storthing aggiornò le sue deliberazioni. L'ufficio di presidenza dello Storthing rimise al Re un indirizzo, deplorando che il Re non abbia sanzionato le decisioni dello Storthing, relativamente alla istituzione di un regime consolare norvegese, ciocchè provocò le dimissioni del ministero. L'indirizzo conclude pregando il Re di ritornare sulla decisione *presa*, giacchè il gabinetto attuale è il solo che goda la fiducia dello Storthing.

Rio Janeiro 30 — Il ministro dell'agricoltura invitò il ministro delle finanze a prendere pronti provvedimenti per regolare la controversia sorta fra il custode della dogana e il veliero italiano *Porto Santo*.

Kiel 30 — Le regate a vela furono impedite dal tempo burrascoso. Parecchie navi sofferse avarie. L'Imperatore è partito per Drontheim iersera.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Catts*, via spirito Santo, 861 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

MORTUARI
Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia, Adriatico e Venezia*

DA CORNUDA
A cognizione i sottoscritti che alcuni malevoli di Castelfranco Veneto hanno sparso delle voci calunniose a loro carico, sentono il bisogno di dichiarare che essi hanno integralmente fatto onore ai loro impegni, ed invitano quelli i quali si credono creditori verso di loro, di presentarsi che verranno immediatamente soddisfatti.
1861 **Giovanni Michielin e F.lli**

MISURINA (Vedi quarta pagina)

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORE **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA
Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri **Eseguisce ogni lavoro in** *TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO-LITOGRAFIA* Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc. = TELEFONO =

Da Vendersi
Treviso, S. Maria del Rovere, Casino in tre piani in ottimo stato con giardino, orticello, stalla e rimessa. Domandasi L. 8000. — Rivolgersi S. Maria Formosa, Venezia. Negozio Matteo Missana. 1781

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1144

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 477

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

L'Acqua di Firenze
dei Fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande **L. 1.—**
Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4824-23-24-25, **Venezia**.

Kelly's Merchants, Manufacturers, & Shippers
Directory di Londra
Annuario Universale
Splendida pubblicazione di oltre 3000 pagine
Vendibile presso la Libreria, **G. Debon**, Venezia

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

LANIFICIO ROSSI
Pagamento I Semestre Interessi 1892
(Vedi avviso in IV pagina)

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro deliziosa fragranza.
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire **1.00** cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio la Cartolina Vaglia di **L. 1.35**

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente — Pello smercio di genere serio, economico, assolutamente indispensabile a tutte le famiglie, interessante droghieri e rivenditori di commestibili, cercansi agenti attivi in tutti i comuni del Regno. Buono e sicuro guadagno. Rivolgersi alla ditta Vittorio Porta e C., S. Lorenzo, 2, Genova. 199 G - 180 V

Rappresentanti cercansi ogni comune. Laboratorio industriale, Ramalleras, 4, Barcellona, Spagna. 174 V - 197 G

Giovane impiegato da cinque anni presso importante ditta, ventiduenne, senza impegni, licenza tecnica, cerca impiego duraturo. Registrazione, corrispondenza, piazzista, anche alla vendita. Ampie referenze. G. 17, posta Milano. 198 G - 179 V

Jeune fille russe dotée d'une très sérieuse education et instruction, connaissant parfaitement italien, français, allemand et musique desire se placer. Adresser les offertes H 2604 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 195

Si cerca un capo tecnico per una fabbrica di polvere in provincia di Salerno. Salario e provvigione progressiva. Richieste con copie dei certificati capacità presso Strauss Smith e C., Bondiaria, Napoli. 188

Signorina tedesca (Svizzera) distinta, parlando francese, tedesco, sapendo musica, pratica lavori femminili, cerca posto come governante o istitutrice presso distinta famiglia. Scrivere C. 283 G. Haasenstein e Vogler, Genova. 186

Diversi

Matrimonio. Signorina nubile o vedova trentenne preferibilmente di buona famiglia industriale potrebbe incontrarsi con ingegnere quarantenne vedovo con prole, abitante riva mare ligure, poco distante bella città. Dirigere serie proposte Maruw, fermo posta — Genova. 196

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Da vendere

Da vendere farmacia a pochi chilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Popolazione 3000. Rivolgersi per informazioni: Brunetti, farmacista, Treviso. 4721

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano ammezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1887 con acquedotto e gas. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1134 V

D'affittarsi per uso mezzà, tre locali terreni, foderati in legname. Havvi introduzione a gaz. Ingresso proprio, San Fantino, Ramo Minelli, 1886. 1612

Schio (località maglie) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittarsi, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1136 V

Ville e villini d'affittare e da vendere

Pallanza (*Lago Maggiore*). Da vendersi *Villetta* con giardino, vista amenissima. Prezzo 25 mille lire in più. Agevolezze nei pagamenti. Dirigersi Tommaso Foppa in *Pallanza* 174

Ai villeggianti. — Il sottoscritto, offre in affitto per la stagione estiva una comoda casa mobigliata sita in amena posizione ad *Ossasco* in Val Bedretto. Offre pure pensione con puntualità di servizio, e modicità nei prezzi.
175 *Pervangher Luigi*, propriet.

Da vendere Villa signorile di nuova costruzione in Lugano con ampie dipendenze con 15,000 metri di terreno annesso. Per informazioni rivolgersi ai signori avvocato Gerolamo Vegezzi o Francesco Oliviero in Lugano, 173

Le Sole Vere Acque di

VICHY

sono quelle delle sorgenti dello Stato Francese

CÉLESTINS

Renella, Affezioni della Vescica.

GRANDE-GRILLE

Malattie del Fegato e dell'Apparecchio Biliare.

HOPITAL

Malattie dello Stomaco.

Per evitare le contraffazioni

ESIGERE IL NOME DELLA SORGENTE sulla Capsula, sull'Etichetta e sul Turacciolo.

LE SOLE PASTIGLIE

fabbricate col **Sali naturali** sono vendute in scatole metalliche suggellate.

SCATOLE di L. 1, L. 2 e L. 5.

SALE NATURALE Estratto dalle Acque

Scatola 60 pacchetti per un litro L. 3

Succursale per l'Italia in Genova presso *Banchieri e Sanmichele.*

Deposito in **Venezia** presso *G. B. Zampironi — G. Dian — G. Bötner.* 238

MISURINA

(*metri 1796 sul livello del mare*)

IL PIU' BEL SITO DEL CADORE

Albergo sul Lago di L. Ciotti e C.

Quaranta letti, scelta cucina. Trotta squisita. Barche sul Lago. Centro d'ascensioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach-Landro & Cortina. h4673 v

Conto corrente colla Posta

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie)

Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1° Luglio 1892 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	24 —	12 —	6 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	40 —	20 —	10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	60 —	30 —	15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. A una splendida novità:

IL GLOBO CELESTE

(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)

che è la rappresentazione del firmamento, opera del chiaro astronomo Eugenio Pini, edito da Botti e Gentoni, — il **pendant del Globo Geografico** — utile alle famiglie, alle scuole, a tutti per conoscere le magnificenze della volta celeste, — un mobile utile e simpatico che ha l'eleganza dell'arte e della scienza.

4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, i supplementi, il Globo Celeste e il bollettino, gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2 —, e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
3. Al romanzo illustrato di Luigi Boussenard: **La sola d'inferno,** un volume in-4 grande, di pag. 71, con 21 incisioni.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo, i supplementi e il bollettino, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 60, e quelli fuori d'Italia L. 1 —, e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale e i supplementi, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelli fuori d'Italia L. 1 —, e ciò per le spese di posta.

PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del Secolo hanno diritto a un premio straordinario semigratuito consistente in un bellissimo

CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in metallo argentato con cornice bronzo-oro, della dimensione di Cent. 36 di larghezza per Cent. 25 di altezza. — Il Secolo del valore di L. 10 — e che si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno. Agli abbonati che volessero acquistare il Globo Geografico... Il premio, il piego, ecc. — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno. Il Secolo ha inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 3, — per trimestre hai luogo, ecc. L. 30 per l'estero, per ricevere

Il **Teatro illustrato,** giornale artistico letterario il più ricco che esista;

La **Novità,** giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiunga all'importo dell'abbonamento L. 3 — per l'interno e L. 5 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della **sua corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ASTA ANTICA FONTE PEJO

(Trentino)

Si rende noto che il giorno **27 Luglio 1892**, dalle ore 8 alle 12 antimeridiane sarà qui esperimentata la pubblica asta per l'affittanza dello smercio acqua acidula dell' **ANTICA FONTE PEJO**, pel decennio 1894 inclusivo 1903, alle condizioni ostensibili presso l'Amministrazione che ne spedirà copia a chi ne farà richiesta.

Antica Fonte Pejo 10 Maggio 1892.

L'AMMINISTRAZIONE.

1390

OLIO di HOGG

di **FEGATI FRESCHI di MERLUZZO,** *NATURALE e MEDICINALE*

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da **60 ANNI** in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'*Olio di Fegato di Merluzzo* di **HOGG** è molto più ricco in principii attivi delle Emulsioni che sono fabbricate con una metà d'acqua e per dissimulare un olio di qualità inferiore. Si vende solamente in boccette **TRIANGOLARI**, Esigere il bollo del **TIMBRE** del **FABBRICANTE**. *Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.*

Solo proprietario: **HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.**

LONDRA **PENSION DURHAM** LONDON

48 St-Georges Road Belgravia

near the Parks, Clubs, west end, half hour to city. ***Situation centrale, confortable, bonne table.*** Pour un séjour à Londres, descendez à cette adresse, chambre et pension depuis 8 fr. à fr. 12.50 par jour ou de 40 fr. 75 par semaine. Reduction pour familles.

LONGARONE CADORE

ALBERGO ROMA

condotto da TEZA G. B.

Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1663

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettere siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3,00, per l'Estero L. 3,50. Dirigere le lettere al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia)

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre.*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza,* Auronzo. 1671

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO

presso **BELLUNO (Veneto)**

Apertura 1 Giugno

Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1661

Venas di Cadore

Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucina separata per comodo di una o più famiglie. 1669

La bellezza dei Denti

nella giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zota farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all' **Agenzia Longega, S. Salvatore**

1663-34-96.

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

LA REGINA delle acque purgative

10 Medaglie d'oro alle primarie esposizioni **preferita** dei signori **Medici** — Diffusa nell'Universo, si vende ovunque — Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE** **La Direzione in Budapest** 893

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE

Dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la contromarca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

PERDUTO Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum Cent. 50 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

144, Piazza S. Marco,

VENEZIA

TROVATO

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

BRODO ISTANTANEO — OTTIMO RICOSTITUENTE

Esigere il facsimile firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Unico deposito all'ingrosso in VENEZIA presso la Ditta *GIROLAMO CELLINI*

ALBERGO-RESTAURANT DELL'ORGANO

BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini 1640

Prezzi modicissimi

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA E REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville**

Trattato della Gotta; Osservazione XCIX. Dott. Lécorché.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima

vicino la Piazza San Marco

150 camere da L. 1,50 in più

RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 834

Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

STAZIONE CLIMATICA

Albergo Stella d'Oro

CORNUDA

Alloggi, vitto, noleggio cavalli. Nel centro del paese in prossimità alla ferrovia. Posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, servizio inappuntabile.

1452 Conduttore **Magistrelli Giuseppe**

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri

Paris - 31-33 Rue Boinod - Paris

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1881

2 Medaglie d'oro e membro dei Giuri a Barcellona 1888

Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bibite gazose

Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano organizzati all'intento. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato. SIFONI d'ogni forma e colore molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo

Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati.

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1660

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei *Capelli.*

Lire 1.25 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega - Venezia

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1634

Servizio inappuntabile a tariffa

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, Via Brera, 19 — Capitale L. 24,000,000 — Versato L. 22,600,000

Dal giorno di **venerdì 1 luglio 1892,** in avanti, esclusi i giorni festivi, **dalle ore 11 antimeridiane alle 9 pomeridiane,** è pagabile

In **Milano,** presso la Ditta G. Rossi e C., (Via Foro Bonaparte, 48).

In **Schio,** presso la Banca Mutua Popolare

In **Padova e Venezia,** presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

il **1. Semestre interessi 1892** sulle azioni sociali in ragione di **Lire 27** per Azione contro la resa delle **Cedole N. 57, 58** accompagnate da apposita distinta distribuibile dall'Amministrazione.

Per esigere il **proporzionale interesse di L. 5.40 sulle Azioni vecchie parificate ad un quinto di Azione nuova** è sempre richiesta la **presentazione dei Titoli.**

Milano, 18 giugno 1892.

1860 Il Consiglio d'Amministrazione.

MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr TENCA, radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5). 327

Estratto di Bando

L'usciere sottoscritto rende noto, che il giorno 28 luglio p. v. nel locale sito a SS. Apostoli N. 4587 incomincierà la vendita al pubblico incanto delle impegnate non ricuperate riferibili al II semestre 1891 fatto al Banco Prestiti di Isalberti Giuseppe a S. Giovanni Grisostomo N. 5744 dal N. 17721 al N. 37617, con avvertenza che le impegnate potranno essere ricuperate anche prima della delibera d'ogni singolo lotto.

Venezia 10 giugno 1892.

L'usciere Sanconi Antonio.

1789

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. 80, Grande L. 1,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Sabato 2 luglio N. 181

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it.L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 10; arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Casterta, Num. 3565; e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3. Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Il grande movimento dei prefetti
La pubblicazione dei decreti

Roma 1, ore 7. 30 pom.

Oggi furono pubblicati i decreti relativi al movimento dei prefetti, già da me preannunziatovi.

Colmayer, prefetto di **Venezia**, venne trasferito a Palermo.

Basile, prefetto a disposizione del Ministero venne trasferito a **Venezia**.

Colucci prefetto di Palermo venne collocato a disposizione del Ministero.

Magno, prefetto a Cagliari venne collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Bacco, prefetto a Girgenti, venne trasferito a Aquila.

Segrè, prefetto a Trapani venne trasferito ad Avellino.

Morelli, consigliere delegato, reggente la Prefettura di Siracusa, venne nominato prefetto a Potenza.

Prate, ispettore generale al Ministero dell'interno, venne nominato prefetto a Siracusa.

Annaratone, ispettore generale presso il Ministero dell'interno, venne nominato prefetto a Brescia.

Guala, prefetto a Novara, venne collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Soragni, prefetto di Reggio Calabria, venne trasferito a Novara.

Conte, prefetto di Brescia, venne trasferito ad Alessandria.

Ferrari, prefetto di Pesaro venne trasferito a Bari.

Cavasola, prefetto di Catania, venne collocato a disposizione del ministero.

Martina, consigliere delegato alla Prefettura di Bologna, venne incaricato di reggere la Prefettura di Rovigo.

Prezzolino, prefetto di Macerata venne trasferito a Belluno.

Perrino, prefetto di Arezzo, venne trasferito a Reggio Calabria.

Ovidi, prefetto di Sassari, venne trasferito a Macerata.

Fanelli, consigliere delegato venne incaricato di reggere la Prefettura di Trapani.

Tommasini, consigliere delegato, venne incaricato di reggere la Prefettura di Ascoli.

Carlotti, prefetto di Catanzaro, venne trasferito a Cagliari.

Acampora, consigliere delegato, venne incaricato di reggere la Prefettura di Girgenti.

Gamba, prefetto di Belluno venne trasferito a Udine.

Calladori commissario delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Arezzo.

Minoretti, prefetto di Udine fu trasferito a Teramo.

Giorgetti, prefetto a Teramo, venne trasferito a Catanzaro.

Caracciolo di Sarno, prefetto a Bari, venne trasferito a Catania.

Caravaggio, prefetto di Alessandria, venne trasferito a Treviso.

Manfredi, prefetto di Treviso, venne collocato a disposizione del Ministero.

Passini Camossi, reggente la prefettura di Benevento, venne nominato prefetto a Benevento.

Puozzo, sottoprefetto, venne nominato consigliere delegato.

Filidei, consigliere, delegato venne collocato a riposo col titolo e grado onorifico di prefetto.

(Facciamo notare che quasi tutte le notizie riguardanti questo movimento le abbiamo avute dal nostro corrispondente e pubblicate da molti giorni; e che la parte principale del movimento fu pubblicata prima dal nostro che da qualunque altro giornale).

« Modus vivendi » commerciale colla Spagna

Roma 1, ore 9. 25 pom.

Un dispaccio da Madrid informa che i governi d'Italia e di Spagna si sono accordati ieri pel provvisorio *modus vivendi* commerciale.

Si scambiarono oggi per sanzionarlo apposite note fra Maffei e Tetuan.

Il *modus vivendi* provvisorio consiste nell'applicazione della tariffa minima da parte della Spagna, mentre l'Italia applicherà alle merci spagnuole i dazi che si trovano nell'effettivo rigore verso l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera.

In onore di Ressmann

Iersera Billot, ambasciatore francese presso il Quirinale dette un pranzo in onore di Ressmann il nostro nuovo ambasciatore a Parigi.

Assistevano al pranzo i ministri Giolitti e Brin e il comm. Malvano.

I vini fra l'Austria e l'Italia

La nuova tariffa convenzionale per i vini tra l'Austria e l'Italia comincierà a entrare in vigore nella mezzanotte del 26 agosto.

Saint Bon in Liguria

Il ministro della marina, on. Saint. Bon, non si recherà in Svizzera, ma per qualche giorno in congedo in Liguria.

Lite sanguinosa

A Santa Marinella, iersera due braccianti litigarono. La lite finì a coltellate. Uno dei litiganti è morto, l'altro è moribondo.

L' « Italia »

Le voci riportate da alcuni giornali circa i danni sofferti dalla regia nave *Italia* uscendo dall'Arsenale di Spezia sono esagerate.

La nave strisciò leggermente col fianco sulla scarpa della banchina riportando lacerazione di alcuni fogli di zinco nella fodera della carena. Il danno fu riparato in un solo giorno con una spesa inferiore alle seicento lire.

Questo ci si telegrafa, e questo non crediamo davvero. La spesa di seicento lire può valere appena per il prosciugamento del bacino. Poi tutti quelli che hanno un po' le mani in pasta sanno benissimo quello che costa una nave in riparazione negli arsenali della R. Marina. Ah! se si applicasse qualche volta il principio del *chi rompe paga!* (N. d. D.)

Le gratificazioni agli impiegati

Roma 1, ore 10,10 p.

Smentisce la notizia data da qualche giornale che il ministero delle finanze abbia inviato per la registrazione alla Corte dei conti il mandato di pagamento di 12000 lire per le gratificazioni da darsi ad alti impiegati del ministero delle finanze.

La riforma del « drawback » sui vini

Il cav. Boggiano, presidente della Camera di commercio di Bari, ha presentato stamane all'on. Lacava e Lanzara la relazione sulla riforma del *drawback* sui vini. Il cav. Boggiano sostiene che lo Stato subì gravi perdite per l'ultima legge sulle distillerie cui riparerebbe col suo progetto.

L'onorevole Farini

L'on. Farini è partito per l'Alta Italia.

Il Re a Roma

Proveniente da Monza il Re arriva domattina.

Partenza di sottosegretari

Oggi partirono da Roma i sottosegretari di Stato onor. Nocito e Ronchetti.

Il processo degli anarchici

Oggi nel processo degli anarchici alla Corte d'Appello continuarono le arringhe senza alcun incidente.

Domani parlerà il deputato Santini chiudendo la serie delle difese.

Uno studente suicida

Roma 1, ore 11 p.

Oggi lo studente di medicina Fiorelli dopo essere stato bocciato agli esami di patologia, si è recato al bigliardo ed ha giuocato fino alle ore due. Quindi è tornato a casa ed ha detto che venne riprovato.

La madre lo confortò e lo consigliò a dormire, avendo passato parecchie notti insonni per studiare. Il giovane mostrò di seguire il suggerimento, e mentre si è ritirato nella stanza da letto, si è tirato una revolverata alla testa, morendo sul colpo.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Il Comitato organizzatore delle feste per le nozze d'argento del Re e della Regina diramerà una circolare a tutti i sindaci del Regno promovendo delle sottoscrizioni.

Si organizzeranno, fra le altre feste, una passeggiata storica e un torneo.

I funerali del Cardinale Theodoli

Oggi seguirono i funerali solenni del cardinale Theodoli. Il Cardinale Monaco La Valletta impartì la benedizione al tumulo.

Assistevano ai funerali i Cardinali Parocchi, Ledokowschi, Vannutelli, Zigliara, Melchers, Agliardi, Matella, Mertel, Mazzella, Macchi, Apolloni, De Ruggiero e Sepiacci, il rappresentante del Portogallo ed altri diplomatici.

Diplomazia vaticana

Roma 1, ore 11.55 p.

Monsignor Jacobini, nunzio apostolico a Lisbona, ha chiesto per motivi di salute di essere destinato ad altra sede o richiamato a Roma.

Le ultime leggi

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge per i provvedimenti per Roma e quella per i provvedimenti per Napoli.

Pubblica pure la legge sull'esercizio provvisorio per sei mesi a cominciare da oggi.

I resoconti dell'esercizio 1891-92

Tutti i ministeri, rispondendo alla circolare di Giolitti, inviarono ieri i resoconti della gestione 1891 92.

L'unificazione delle Cassazioni civili

Al Ministero di giustizia, come vi telegrafai, si studiò il progetto per l'unificazione delle Cassazioni civili; ma siccome l'annunzio del progetto ha destato viva agitazione a Palermo e in altre città, il Ministero fece smentire la notizia di studi, salvo a presentare il progetto in novembre.

L'annunzio del progetto di unificazione del resto fece in generale buona impressione, salvo che nelle città interessate.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

LE DELICATEZZE DEL NOSTRO GOVERNO
Ancora del sequestro dei telegrammi

I nostri lettori furono già informati del sequestro, operato per ordine del ministro dell'interno, di tutti i dispacci che davano le notizie di prossimi lavori nei forti alpini.

Avendo qualche giornale elevato delle proteste, la *Tribuna* dice che non approva in massima il sequestro dei telegrammi che contengono notizie false; ma, quanto al caso presente, trova che il biasimo non doveva venire da coloro, i quali ogni giorno predicano prudenza e riserva per non irritare i nostri vicini francesi.

Il Governo, trattenendo quella notizia, volle evitare che in Francia si sollevassero recriminazioni senza fine.

***

Ecco. Sarà anche un tratto di delicatezza quello del nostro Governo; ma noi troviamo che verso la Francia questi eterni riguardi fanno l'effetto di vere *riminchionature*.

I giornali francesi, per esempio, (poichè siamo sull'argomento delle fortificazioni alpine) dicono e scrivono tutti i giorni, che essi si premuniscono contro l'Italia, e parlano di vie coperte per le quali si potrà invadere il paese nostro *eccetera*; e noi dobbiamo avere anche il pudore di non far sapere che ci premuniamo contro le velleità dei nostri vicini.

Via! E' decoro nazionale cotesto?

GLI OSSEQUI!!!

Dunque l'onor. Zanardelli, continua a ricevere in Sicilia gli omaggi devoti di qualche Consiglio comunale, che leva come a Catania la seduta in onore suo, mentre magistrati (dalla schiena di guttaperca) e deputati in cerca di raccomandazioni vanno a gara nello scodinzolare davanti al nume, sospirando una benevola occhiata!

Quale spettacolo di miseria! Come è proprio vero che questa è l'epoca della esaltazione di celebrità a scartamento ridotto!

Che cosa abbia fatto questo grande Zanardelli, nessuno lo sa; ammenochè non gli si voglia attribuire la gloria del nuovo Codice (opera, fra parentesi, del prof. Lucchini), fatto per proteggere i birbanti contro i galantuomini, come osservava l'altro giorno R. De Cesare in un suo articolo sul *Corriere della Sera*.

Eppure c'è una folla di gente che gli lecca i piedi, e che parla di ossequi e di omaggi doverosi; ed è precisamente composta per molta parte di individui, che si scandalizzerebbero di parlare di ossequi al Sovrano!

Buffoni!

Dall' estero

La lotta elettorale in Inghilterra
Un discorso di Gladstone

Ci telegrafano da Edimburgo che Gladstone vi pronunziò un grande discorso. Disse che la questione d'Irlanda è la vera questione del giorno, ed aggiunse che il primo dovere del governo liberale è d'introdurre l'*home rule*.

Gladstone dichiarò poi che il partito liberale rispetterà l'unità dell'impero e la supremazia del parlamento britannico e che il *bill* pel governo locale dell'Irlanda, recentemente votato, fu un nuovo oltraggio all'Irlanda.

***

Un altro dispaccio da Edimburgo ci recò:

Nel discorso elettorale Gladstone disse che non poteva esporre i particolari del suo programma, ma che riferivasi alle sue dichiarazioni fatte in proposito nel 1866, in cui enumerò le cinque condizioni necessarie per stabilire l'*Home Rule* in Irlanda.

Quanto alla maniera colla quale l'Irlanda sarebbe rappresentata al parlamento britannico, è, disse Gladstone, un dettaglio che il partito liberale regolerà allorchè sarà al potere.

Gladstone terminò opponendo la saggezza irlandese all'egoismo ed all'intolleranza dei lordi inglesi, esprimendo la fiducia nel Dio di giustizia.

Fragorosi applausi accolsero le sue parole.

***

Ci telegrafano poi da

Londra 1, 9,10 pom.

Oggi vi fu la prima elezione del nuovo parlamento. Randolph Churchill venne eletto senza opposizione a Paddington, una circoscrizione di Londra.

Francia e Vaticano
Ciò che ne scrive Leone XIII

Il *Figaro* pubblica la lettera diretta dal Papa al vescovo di Grenoble in data del 22 giugno.

Il Papa biasima i cattolici francesi che si mostrano refrattari alla supremazia del capo della chiesa sotto pretesto che trattasi di questione politica; mantiene in tutta l'integrità ciascuno dei suoi atti precedenti e soggiunge:

« Cerchiamo di non fare della politica, ma quando la politica è legata agli interessi religiosi come attualmente per la Francia, il Pontefice ha la missione di determinare la condotta che è suscettibile a tutelare gli interessi religiosi ».

Il Papa dunque raccomanda di lottare colle armi spirituali e fa appello alla cooperazione di tutti gli onesti, anche non cattolici, contro la persecuzione settaria.

All'ambasciata di Germania a Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Germania a Costantinopoli fu trasferito a Madrid.

Il sultano gradì la nomina di Radolin ad ambasciatore a Costantinopoli.

Dimostrazioni all' Imperatore d'Austria

(Per dispaccio)

Vienna 1. — L'Imperatore è partito iersera da Brünn fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione.

Giunse qui iersera poco dopo le nove. Grande folla gli fece alla stazione e lungo le vie una imponente dimostrazione.

L'Imperatore si recò a Schönbrünn.

La Spagna nel Marocco

L'altro giorno alla Camera spagnuola il ministro degli esteri dichiarò che le notizie allarmanti sul Marocco sono inesatte e che i possessi spagnuoli d'Africa non corrono alcun pericolo.

Conchiuse affermando che la politica della Spagna è eguale a quella delle altre potenze.

La convenzione postale internazionale

La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione postale internazionale.

La scarlattina a Londra

Ci telegrafano da Londra:

Da qualche tempo regna la scarlattina; 2560 ne furono colpiti. Gli ospedali sono insufficienti a ricoverarli.

Giornalmente si presentano cinquanta nuovi ammalati.

Per la navigazione aerea in Isvizzera

(Per dispaccio)

Berna 1° — Il consigliere federale Frey, capo del dipartimento militare, fu incaricato dallo stato maggiore di studiare la questione dell'introduzione della navigazione aerea e di fare, se sembrassero necessari, degli esperimenti pratici.

Pro e contro Bismarck
Polemiche nella stampa tedesca
Commenti russi

I giornali nazionali-liberali e i libero-conservatori tedeschi prendono parte per Bismarck nella discussione sollevata dai giornali della Cancelleria di Berlino sulle dichiarazioni di Bismarck a Vienna.

La *Koelnische Zeitung* dice che essa non ha mai attribuito l'infallibilità a Bismarck e ha riconosciuto i suoi difetti; ma ora dice che la nazione tedesca deve tener conto soltanto di quanto egli ha fatto per la sua grandezza e la sua unità.

« Il significato delle dimostrazioni fatte a Bismarck — dice il giornale — era quello dell'indelebile gratitudine per l'eroe che ha creato l'unità tedesca. Questo significato non deve esser travisato e falsato, nè si devono infondere nel cuore del popolo antagonismi che non sono sorti da lui ».

La *National Zeitung* osserva che a Bismarck spetta attualmente, più che a qualunque altro il diritto di critica sulla politica dei suoi successori. Essa deplora vivamente che ogni speranza di riconciliazione fra l'Imperatore e Bismarck svanisca sempre più e che il conflitto tra Bismarck e il suo successore s'inasprisca.

***

Mettendolo fuori causa, i giornali conservatori favorevoli a Bismarck esprimono, di fronte agli attacchi della *West Allegmeine Zeitung* di Colonia, il desiderio che il principe Bismarck metta termine agli incitamenti della stampa che si dice ispirata da lui, giacchè le migliaia e migliaia di tedeschi che recentemente lo acclamarono, non approvano un contegno che scema il prestigio della Germania all'estero e la debolisce all'interno.

La *Post* (libero-conservatrice) trova deplorevole che il governo abbia intrapreso una lotta contro Bismarck. Dice che ogni critica ingiusta ricade

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 47

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

La sola virtù di Piquet era la pulizia della sua roba e della sua persona, virtù che aveva acquistato al reggimento e che aveva conservato come un'abitudine.

La fama che Piquet godeva non era punto buona: ma il vecchio Jausset lo faceva lavorare per compassione.

Il padre di Giovanna accorse, dunque, incontro a Pietro Morand, e lo abbracciò con affetto paterno.

— Vieni a far colazione? gli domandò.

— Sì, signor Jausset.

— Tanto meglio! Ti credevamo morto!

Morand s'informò della salute degli altri.

Dopo di che fece noto a Jausset che suo fratello maggiore stava per arrivare, colla carrozzetta.

Egli invece aveva voluto venire a piedi, sia perchè la strada non gli pesava, sia perchè aveva voluto portare il suo piatto per la colazione.

E in così dire tirò dal carniere un grosso lepre che gittò a Marianna.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

— Ma a proposito — disse Pietro dopo un secondo di esitazione — com'è che non vedo Giovanna?

Il vecchio scrollò il capo.

— Non so che cos'abbia — disse — ma il fatto è che si è cambiata in un modo strano. Io mi vuoto invano la testa per capire che cosa abbia avuto.

Pietro Morand si grattò il mento.

— Deve venire il capitano? domandò.

— Lo aspetto. Tutto il paese è sottosopra.

— Tanto meglio.

— Perchè?

— Così saremo al completo. Non mancherà che il cugino Nicola che abita a Chasey, ma quello è una buona pasta d'uomo, senza volontà.

La faccenda prendeva una piega solenne.

Il vecchio Jausset guardò Morand coi suoi piccoli occhietti grigi chiari come due stelle.

Ma non disse nulla.

Soltanto pensò:

— Credo che parleremo di matrimonio!

E dopo tutto era bene finirla.

Sua figlia era in età di decidersi. Forse, anzi, era questa incertezza che la tormentava.

In quel momento Giovanna apparve sulla soglia della casa.

Ella era così pallida che, al vederla, i lineamenti del suo fidanzato si contrassero.

Ma nel momento in cui ella si faceva innanzi verso suo padre e verso Morand, l'attenzione di questi fu distratta dal cigolare del grosso cancello.

Era il capitano che arrivava zoppicando, brandendo il bastone come una sciabola.

Il veterano andò prima di tutto a baciare la nipote dicendole:

— Sempre palliduccia! Che diavolo hai?

Ma Giovanna, rimessa dall'emozione causatale dall'arrivo del suo fidanzato, e anche rassicurata dalla presenza del capitano in cui indovinava un sostegno, rispose sorridendo.

— Nulla!

E andò a salutare il suo fidanzato.

— I cani di Chasey — disse il capitano — ci faranno della musica sotto gli orecchi. Si parla di quattrocento battitori che debbono spingere la selvaggina nel Doubs. Sarà uno spettacolo curioso. Chi fa la zuppa?

— Marianna — rispose il vecchio Jausset — e ora anche Giovanna va ad aiutarla.

Giovanna si allontanava da una parte, mentre i due fratelli se ne andavano dall'altra.

Pietro Morand la trattenne pigliandola pel

— Che hai? disse.

— Perchè mi fate questa domanda?

— Perchè ti trovo molto mutata.

— Vi sbagliate. Io sono sempre la stessa.

— Davvero?

— Sì... dovreste pure esservi persuaso che io non sono una banderuola.

— Dunque tu soffri?

— Sì! rispose Giovanna sospirando. In questo avuto colto nel segno. Soffro, si ma spero che non sia nulla.

Giovanna ebbe la forza di sorridere, e per un momento egli rivide su quel bel viso l'espressione di dolcezza che vi aveva sempre osservato.

— Va dunque — le disse Pietro — e preparaci una buona colazione. Oggi è una bella giornata, e potrebbe darsi il caso che si parlasse di nozze.

Giovanna fu scossa da un tremito.

Ma Pietro Morand non poteva avvedersi di quell'improvvisa emozione.

Giovanna si dirigeva verso la cucina e gli voltava le spalle.

In quel momento si udì il rumore di un veicolo pesante e massiccio, che discendeva la strada, assai rapida in quel punto, per la quale si arriva da Orchamps all'Abbazia.

Pochi minuti dopo una carrettella infangata si fermò al cancello.

Era il maggiore dei Morand.

Il garzone di Jausset accorse per staccare.

Vedendolo, Luigi Morand disse:

— Toh! sei tu buona lana? che cosa fai?

— Come vedete, lavoro. Bisogna pure vivere!

E poi con un cattivo sorriso aggiunse:

— Il vecchio Jausset è mano meticoloso di voi.

— Il tuo lavoro è troppo caro, fannullone — ripetè Luigi — e le tue saccoccie, quando te ne vai, sono troppo piene.

Piquet si guardò attorno, inquieto.

— Stia tranquillo « non dirò nulla. » Non è mia abitudine immischiarmi in cose che non mi riguardano.

— Grazie, signor Luigi! fece Piquet trascinando il cavallo per la briglia verso la scuderia.

Ma, appena Morand ebbe voltato le spalle mormorò mostrandogli i pugni:

— Lascia andare « che se posso, te la farò pagare. »

Gli uomini, mentre Giovanna si occupava della colazione, si erano riuniti intorno a un buon fuoco nella sala da pranzo.

La ragazza udiva tutti i loro discorsi, sia dalla porta di comunicazione, sia nell'andare e venire per preparare la tavola.

Un osservatore attento avrebbe però notato una evidente stanchezza in tutti i suoi movimenti.

Pietro Morand parlava del marchese di Chasey, e il suo linguaggio risentiva il rancore della loro breve disputa alla Roccia Spaccata.

— È un libertino — diceva perciò capace di tutto! È vero che la colpa è un pò anche delle ragazze che si buttano fra le braccia di questi bei signori solamente perchè sono ricchi e ben vestiti.

— Si parla di un matrimonio per lui.

— E chi è la sciagurata?

La risposta fu interrotta da una carriuola, che in quel momento si fermava alla porta dell'Abbazia.

— Oh! bella il Cugino Nicola! — fece Luigi Morand.

(Continua)

Anno CL — 1892. Sabato 2 luglio N. 181

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9,50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Il foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 3 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 16 - Napoli Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato
Conto corrente colla posta

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Il grande movimento dei prefetti
La pubblicazione dei decreti

Roma 1, ore 7. 30 pom.

Oggi furono pubblicati i decreti relativi al movimento dei prefetti, già da me preannunziatovi.

Colmayer, prefetto di **Venezia**, venne trasferito a Palermo.

Basile, prefetto a disposizione del Ministero venne trasferito a **Venezia**.

Colucci prefetto di Palermo venne collocato a disposizione del Ministero.

Magno, prefetto a Cagliari venne collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Bacco, prefetto a Girgenti, venne trasferito a Aquila.

Segrè, prefetto a Trapani venne trasferito ad Avellino.

Morelli, consigliere delegato, reggente la Prefettura di Siracusa, venne nominato prefetto a Potenza.

Prate, ispettore generale al Ministero dell'interno, venne nominato prefetto a Siracusa.

Annaratone, ispettore generale presso il Ministero dell'interno, venne nominato prefetto a Brescia.

Guaita, prefetto a Novara, venne collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Soragni, prefetto di Reggio Calabria, venne trasferito a Novara.

Conte, prefetto di Brescia, venne trasferito ad Alessandria.

Ferrari, prefetto di Pesaro venne trasferito a Bari.

Cavasola, prefetto di Catania, venne collocato a disposizione del ministero.

Martina, consigliere delegato alla Prefettura di Bologna, venne incaricato di reggere la Prefettura di Rovigo.

Prezzolini, prefetto di Macerata venne trasferito a Belluno.

Perrino, prefetto di Arezzo, venne trasferito a Reggio Calabria.

Ovidi, prefetto di Sassari, venne trasferito a Macerata.

Fanelli, consigliere delegato venne incaricato di reggere la Prefettura di Trapani.

Tommasini, consigliere delegato, venne incaricato di reggere la Prefettura di Ascoli.

Carlotti, prefetto di Catanzaro, venne trasferito a Cagliari.

Acampora, consigliere delegato, venne incaricato di reggere la Prefettura di Girgenti.

Gamba, prefetto di Belluno venne trasferito a Udine.

Calladori commissario delegato fu incaricato di reggere la prefettura di Arezzo.

Minoretti, prefetto di Udine fu trasferito a Teramo.

Giorgetti, prefetto a Teramo, venne trasferito a Catanzaro.

Caracciolo di Sarno, prefetto a Bari, venne trasferito a Catania.

Caravaggio, prefetto di Alessandria, venne trasferito a Treviso.

Manfredi, prefetto di Treviso, venne collocato a disposizione del Ministero.

Passini Camossi, reggente la prefettura di Benevento, venne nominato prefetto a Benevento.

Puozzo, sottoprefetto, venne nominato consigliere delegato.

Fillidei, consigliere, delegato venne collocato a riposo col titolo e grado onorifico di prefetto.

(Facciamo notare che quasi tutte le notizie riguardanti questo movimento le abbiamo avute dal nostro corrispondente e pubblicate da molti giorni; e che la parte principale del movimento fu pubblicata prima dal nostro che da qualunque altro giornale).

« Modus vivendi » commerciale colla Spagna

Roma 1, ore 9. 23 pom.

Un dispaccio da Madrid informa che i governi d'Italia e di Spagna si sono accordati ieri pel provvisorio *modus vivendi* commerciale.

Si scambiarono oggi per sanzionarlo apposite note fra Maffei e Tetuan.

Il modus vivendi provvisorio consiste nell'applicazione della tariffa minima da parte della Spagna, mentre l'Italia applicherà alle merci spagnuole i dazi che si trovano nell'effettivo rigore verso l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera.

In onore di Ressmann

Iersera Billot, ambasciatore francese presso il Quirinale dette un pranzo in onore di Ressmann il nostro nuovo ambasciatore a Parigi.

Assistevano al pranzo i ministri Giolitti e Brin e il comm. Malvano.

I vini fra l'Austria e l'Italia

La nuova tariffa convenzionale per i vini tra l'Austria e l'Italia comincierà a entrare in vigore nella mezzanotte del 26 agosto.

Saint Bon in Liguria

Il ministro della marina, on. Saint. Bon, non si recherà in Svizzera, ma per qualche giorno in congedo in Liguria.

Lite sanguinosa

A Santa Marinella, iersera due braccianti litigarono. La lite finì a coltellate. Uno dei litiganti è morto, l'altro è moribondo.

L'« Italia »

Le voci riportate da alcuni giornali circa i danni sofferti dalla regia nave *Italia* uscendo dall'Arsenale di Spezia sono esagerate.

La nave strisciò leggermente col fianco sulla scarpa della banchina riportando lacerazione di alcuni fogli di zinco nella fodera della carena. Il danno fu riparato in un solo giorno con una spesa inferiore alle seicento lire.

Questo ci si telegrafa, e questo non crediamo davvero. La spesa di seicento lire può valere appena per il prosciugamento del bacino. Poi tutti quelli che hanno un po' le mani in pasta sanno benissimo quello che costa una nave in riparazione negli arsenali della R. Marina. Ah! se si applicasse qualche volta il principio del *chi rompe paga!*
(N. d. D.)

Le gratificazioni agli impiegati

Roma 1, ore 10,10 p.

Smentite la notizia data da qualche giornale che il ministero delle finanze abbia inviato per la registrazione alla Corte dei conti il mandato di pagamento di 12000 lire per le gratificazioni da darsi ad alti impiegati del ministero delle finanze.

La riforma del « drawback » sui vini

Il cav. Boggiano, presidente della Camera di commercio di Bari, ha presentato stamane all'on. Lacava e Lazzaro la relazione sulla riforma del *drawback* sui vini. Il cav. Boggiano sostiene che lo Stato subì gravi perdite per l'ultima legge sulle distillerie cui riparerebbe col suo progetto.

L'onorevole Farini

L'on. Farini è partito per l'Alta Italia.

Il Re a Roma

Proveniente da Monza il Re arriva domattina.

Partenza di sottosegretari

Oggi partirono da Roma i sottosegretari di Stato onor. Nocito e Ronchetti.

Il processo degli anarchici

Oggi nel processo degli anarchici alla Corte d'Appello continuarono le arringhe senza alcun incidente.

Domani parlerà il deputato Santini chiudendo la serie delle difese.

Uno studente suicida

Roma 1, ore 11 p.

Oggi lo studente di medicina Fiorelli dopo essere stato bocciato agli esami di patologia, si è recato al bigliardo ed ha giuocato fino alle ore due. Quindi è tornato a casa ed ha detto che venne riprovato.

La madre lo confortò e lo consigliò a dormire, avendo passato parecchie notti insonni per studiare. Il giovane mostrò di seguire il suggerimento, e mentre si è ritirato nella stanza da letto, si è tirato una revolverata alla testa, morendo sul colpo.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Il Comitato organizzatore delle feste per le nozze d'argento del Re e della Regina diramerà una circolare a tutti i sindaci del Regno promovendo delle sottoscrizioni.

Si organizzeranno, fra le altre feste, una passeggiata storica e un torneo.

I funerali del Cardinale Theodoli

Oggi seguirono i funerali solenni del cardinale Theodoli. Il Cardinale Monaco La Valletta impartì la benedizione al tumulo.

Assistevano ai funerali i Cardinali Parocchi, Ledokowschi, Vannutelli, Zigliara, Melchers, Aloisi, Mazella, Mertel, Mazzella, Macchi, Apolloni, De Ruggiero e Sepiacci, il rappresentante del Portogallo ed altri diplomatici.

Diplomazia vaticana

Roma 1, ore 11.55 p.

Monsignor Jacobini, nunzio apostolico a Lisbona, ha chiesto per motivi di salute di essere destinato ad altra sede o richiamato a Roma.

Le ultime leggi

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubbblica la legge per i provvedimenti per Roma e quella per i provvedimenti per Napoli.

Pubblica pure la legge sull'esercizio provvisorio per sei mesi a cominciare da oggi.

I resoconti dell'esercizio 1891-92

Tutti i ministeri, rispondendo alla circolare di Giolitti, inviarono ieri i resoconti della gestione 1891 92.

L'unificazione delle Cassazioni civili

Al Ministero di giustizia, come vi telegrafai, si studiò il progetto per l'unificazione delle Cassazioni civili; ma siccome l'annunzio del progetto ha destato viva agitazione a Palermo e in altre città, il Ministero fece smentire la notizia di studi, salvo a presentare il progetto in novembre.

L'annunzio del progetto di unificazione del resto fece in generale buona impressione, salvo che nelle città interessate.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

LE DELICATEZZE DEL NOSTRO GOVERNO
Ancora del sequestro dei telegrammi

I nostri lettori furono già informati del sequestro, operato per ordine del ministro dell'interno, di tutti i dispacci che davano le notizie di prossimi lavori nei forti alpini.

Avendo qualche giornale elevato delle proteste, la *Tribuna* dice che non approva in massima il sequestro dei telegrammi che contengono notizie false; ma, quanto al caso presente, trova che il biasimo non doveva venire da coloro, i quali ogni giorno predicano prudenza e riserva per non irritare i nostri vicini francesi.

Il Governo, trattenendo quella notizia, volle evitare che in Francia si sollevassero recriminazioni senza fine.

* * *

Ecco. Sarà anche un tratto di delicatezza quello del nostro Governo; ma noi troviamo che verso la Francia questi eterni riguardi fanno l'effetto di vere *riminchionature*.

I giornali francesi, per esempio, (poichè siamo sull'argomento delle fortificazioni alpine) dicono e scrivono tutti i giorni, che essi si premuniscono contro l'Italia, e parlano di vie coperte per le quali si potrà invadere il paese nostro *eccetera*; e noi dobbiamo avere anche il pudore di non far sapere che ci premuniamo contro le velleità dei nostri vicini.

Via! E' decoro nazionale cotesto?

GLI OSSEQUI!!!

Dunque l'onor. Zanardelli, continua a ricevere in Sicilia gli omaggi devoti di qualche Consiglio comunale, che leva come a Catania la seduta in onore suo, mentre magistrati (dalla schiena di guttaperca) e deputati in cerca di raccomandazioni vanno a gara nello scodinzolare davanti al nume, sospirando una benevola occhiata!

Quale spettacolo di miseria! Come è proprio vero che questa è l'epoca della esaltazione di celebrità a scartamento ridotto!

Che cosa abbia fatto questo grande Zanardelli, nessuno lo sa; ammenochè non gli si voglia attribuire la gloria del nuovo Codice (opera, *fra parentesi*, del prof. Lucchini), fatto per proteggere i birbanti contro i galentuomini, come osservava l'altro giorno R. De Cesare in un suo articolo sul *Corriere della Sera*.

Eppure c'è una folla di gente che gli lecca i piedi, e che parla di ossequi e di omaggi doverosi; ed è precisamente composta per molta parte di individui, che si scandalizzerebbero di parlare di ossequi al Sovrano!

Buffoni!

Dall'estero
La lotta elettorale in Inghilterra
Un discorso di Gladstone

Ci telegrafano da Edimburgo che Gladstone vi pronunziò un grande discorso. Disse che la questione d'Irlanda è la vera questione del giorno, ed aggiunse che il primo dovere del governo liberale è d'introdurre l'*home rule*.

Gladstone dichiarò poi che il partito liberale rispetterà l'unità dell'impero e la supremazia del parlamento britannico e che il *bill* pel governo locale dell'Irlanda, recentemente votato, fu un nuovo oltraggio all'Irlanda.

* * *

Un altro dispaccio da Edimburgo ci recò:

Nel discorso elettorale Gladstone disse che non poteva esporre i particolari del suo programma, ma che riferivasi alle sue dichiarazioni fatte in proposito nel 1866, in cui enumerò le cinque condizioni necessarie per stabilire l'*Home Rule* in Irlanda.

Quanto alla maniera colla quale l'Irlanda sarebbe rappresentata al parlamento britannico, è, disse Gladstone, un dettaglio che il partito liberale regolerà allorchè sarà al potere.

Gladstone terminò opponendo la saggezza irlandese all'egoismo ed all'intolleranza dei lordi inglesi, esprimendo la fiducia nel Dio di giustizia.

Fragorosi applausi accolsero le sue parole.

* * *

Ci telegrafano poi da

Londra 1, 9,10 pom.

Oggi vi fu la prima elezione del nuovo parlamento. Randolph Churchill venne eletto senza opposizione a Paddington, una circoscrizione di Londra.

Francia e Vaticano
Ciò che ne scrive Leone XIII

Il *Figaro* pubblica la lettera diretta dal Papa al vescovo di Grenoble in data del 22 giugno.

Il Papa biasima i cattolici francesi che si mostrano refrattari alla supremazia del capo della chiesa sotto pretesto che trattasi di questione politica; mantiene in tutta l'integrità ciascuno dei suoi atti precedenti e soggiunge:

« Cerchiamo di non fare della politica, ma quando la politica è legata agli interessi religiosi come attualmente per la Francia, il Pontefice ha la missione di determinare la condotta che è suscettibile a tutelare gli interessi religiosi ».

Il Papa dunque raccomanda di lottare colle armi spirituali e fa appello alla cooperazione di tutti gli onesti, anche non cattolici, contro la persecuzione settaria.

All'ambasciata di Germania a Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Germania a Costantinopoli fu trasferito a Madrid.

Il sultano gradì la nomina di Radolin ad ambasciatore a Costantinopoli.

Dimostrazioni all'Imperatore d'Austria
(Per dispaccio)

Vienna 1. — L'Imperatore è partito iersera da Brünn fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione.

Giunse qui iersera poco dopo le nove. Grande folla gli fece alla stazione e lungo le vie una imponente dimostrazione.

L'Imperatore si recò a Schönbrünn.

La Spagna nel Marocco

L'altro giorno alla Camera spagnuola il ministro degli esteri dichiarò che le notizie allarmanti sul Marocco sono inesatte e che i possessi spagnuoli d'Africa non corrono alcun pericolo.

Conchiuse affermando che la politica della Spagna è eguale a quella delle altre potenze.

La convenzione postale internazionale

La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione postale internazionale.

La scarlattina a Londra

Ci telegrafano da Londra:

Da qualche tempo regna la scarlattina; 2500 ne furono colpiti. Gli ospedali sono insufficienti a ricoverarli.

Giornalmente si presentano cinquanta nuovi ammalati.

Per la navigazione aerea in Isvizzera
(Per dispaccio)

Berna 1° — Il consigliere federale Frey, capo del dipartimento militare, fu incaricato dallo stato maggiore di studiare la questione dell'introduzione della navigazione aerea e di fare, se sembrassero necessari, degli esperimenti pratici.

Pro e contro Bismarck
Polemiche nella stampa tedesca
Commenti russi

I giornali nazionali-liberali e i libero-conservatori tedeschi prendono parte per Bismarck nella discussione sollevata dai giornali della Cancelleria di Berlino sulle dichiarazioni di Bismarck a Vienna.

La *Koelnische Zeitung* dice che essa non ha mai attribuito l'infallibilità a Bismarck e ha riconosciuto i suoi difetti; ma ora dice che la nazione tedesca deve tener conto soltanto di quanto egli ha fatto per la sua grandezza e la sua unità.

« Il significato delle dimostrazioni fatte a Bismarck — dice il giornale — era quello dell'indelebile gratitudine per l'eroe che ha creato l'unità tedesca. Questo significato non deve esser travisato e falsato, nè si devono infondere nel cuore del popolo antagonismi che non sono sorti da lui ».

La *National Zeitung* osserva che a Bismarck spetta attualmente, più che a qualunque altro il diritto di critica sulla politica dei suoi successori. Essa deplora vivamente che ogni speranza di riconciliazione fra l'Imperatore e Bismarck svanisca sempre più e che il conflitto tra Bismarck e il suo successore s'inasprisca.

* * *

Mettendolo fuori causa, i giornali conservatori favorevoli a Bismarck esprimono, di fronte agli attacchi della *West Allegmeine Zeitung* di Colonia, il desiderio che il principe Bismarck metta termine agli incitamenti della stampa che si dice ispirata da lui, giacchè le migliaia e migliaia di tedeschi che recentemente lo acclamarono, non approvano un contegno che scema il prestigio della Germania all'estero e la debolisce all'interno.

La *Post* (libero-conservatrice) trova deplorevole che il governo abbia intrapreso una lotta contro Bismarck. Dice che ogni critica ingiusta ricade

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 47

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

La sola virtù di Piquet era la pulizia della sua roba e della sua persona, virtù che aveva acquistato al reggimento e che aveva conservato come un'abitudine.

La fama che Piquet godeva non era punto buona: ma il vecchio Jausset lo faceva lavorare per compassione.

Il padre di Giovanna accorse, dunque, incontro a Pietro Morand, e lo abbracciò con affetto paterno.

— Vieni a far colazione? gli domandò.

— Sì, signor Jausset.

— Tanto meglio! Ti credevamo morto!

Morand s'informò della salute degli altri.

Dopo di che fece noto a Jausset che suo fratello maggiore stava per arrivare, colla carrozzetta.

Egli invece aveva voluto venire a piedi, sia perchè la strada non gli pesava, sia perchè aveva voluto portare il suo piatto per la colazione.

E in così dire tirò dal carniere un grosso lepre che gittò a Marianna.

— Ma a proposito — disse Pietro dopo un secondo di esitazione — com'è che non vedo Giovanna?

Il vecchio scrollò il capo.

— Non so che cos'abbia — disse — ma il fatto è che si è cambiata in un modo strano. Io mi vuoto invano la testa per capire che cosa abbia avuto.

Pietro Morand si grattò il mento.

— Deve venire il capitano? domandò.

— Lo aspetto. Tutto il paese è sottosopra.

— Tanto meglio.

— Perchè?

— Così saremo al completo. Non mancherà che il cugino Nicola che abita a Chasey, ma quello è una buona pasta d'uomo, senza volontà.

La faccenda prendeva una piega solenne.

Il vecchio Jausset guardò Morand coi suoi piccoli occhietti grigi chiari come due stelle.

Ma non disse nulla.

Soltanto pensò:

— Credo che parleremo di matrimonio!

E dopo tutto era bene finirla.

Sua figlia era in età di decidersi. Forse, anzi, era questa incertezza che la tormentava.

In quel momento Giovanna apparve sulle soglie della casa.

Ella era così pallida che, al vederla, i lineamenti del suo fidanzato si contrassero.

Ma nel momento in cui ella si faceva innanzi verso suo padre e verso Morand, l'attenzione di questi fu distratta dal cigolare del grosso cancello.

Era il capitano che arrivava zoppicando, brandendo il bastone come una sciabola.

Il veterano andò prima di tutto a baciare la nipote dicendole:

— Sempre pallidaccia! Che diavolo hai?

Ma Giovanna, rimessa dall'emozione causatale dall'arrivo del suo fidanzato, e anche rassicurata dalla presenza del capitano in cui indovinava un sostegno, rispose sorridendo.

— Nulla!

E andò a salutare il suo fidanzato.

— I cani di Chasey — disse il capitano — ci faranno della musica sotto gli orecchi. Si parla di quattrocento battitori che debbono spingere la selvaggina nel Doubs. Sarà uno spettacolo curioso. Chi fa la zuppa?

— Marianna — rispose il vecchio Jausset — e ora anche Giovanna va ad aiutarla.

Giovanna si allontanava da una parte, mentre i due fratelli se ne andavano dall'altra.

Pietro Morand la trattenne pigliandola pel

— Che hai? disse.

— Perchè mi fate questa domanda?

— Perchè ti trovo molto mutata.

— Vi sbagliate. Io sono sempre la stessa.

— Davvero?

— Sì... dovreste pure esservi persuaso che io non sono una banderuola.

— Dunque tu soffri?

— Sì! rispose Giovanna sospirando. In questo avete colto nel segno. Soffro, si ma spero che non sia nulla.

Giovanna ebbe la forza di sorridere, e per un momento egli rivide su quel bel viso l'espressione di dolcezza che vi aveva sempre osservato.

— Va dunque — le disse Pietro — e preparaci una buona colazione. Oggi è una bella giornata, e potrebbe darsi il caso che si parlasse di nozze.

Giovanna fu scossa da un tremito.

Ma Pietro Morand non poteva avvedersi di quell'improvvisa emozione.

Giovanna si dirigeva verso la cucina e gli voltava le spalle.

In quel momento si udì il rumore di un veicolo pesante e massiccio, che discendeva la strada, assai rapida in quel punto, per la quale si arriva da Orchamps all'Abbazia.

Pochi minuti dopo una carrettella infangata si fermò al cancello.

Era il maggiore dei Morand.

Il garzone di Jausset accorse per staccare.

Vedendolo, Luigi Morand disse:

— Toh! sei tu buona lana? che cosa fai?

— Come vedete, lavoro. Bisogna pure vivere!

E poi con un cattivo sorriso aggiunse:

— Il vecchio Jausset è meno meticoloso di voi.

— Il tuo lavoro è troppo caro, fannullone — ripetè Luigi — e le tue saccoccie, quando te ne vai, sono troppo piene.

Piquet si guardò attorno, inquieto.

— Sia tranquillo; non dirò nulla. » Non è mia abitudine immischiarmi in cose che non mi riguardano.

— Grazie, signor Luigi! fece Piquet trascinando il cavallo per la briglia verso la scuderia.

Ma, appena Morand ebbe voltato le spalle mormorò mostrandogli i pugni:

— Lascia andare « che se posso, te la farò pagare. »

Gli uomini, mentre Giovanna si occupava della colazione, si erano riuniti intorno a un buon fuoco nella sala da pranzo.

La ragazza udiva tutti i loro discorsi, sia dalla porta di comunicazione, sia nell'andare e venire per preparare la tavola.

Un osservatore attento avrebbe però notato una evidente stanchezza in tutti i suoi movimenti.

Pietro Morand parlava del marchese di Chasey, e il suo linguaggio risentiva il rancore della loro breve disputa alla Roccia Spaccata.

— È un libertino — diceva perciò capace di tutto! È vero che la colpa è un pò anche delle ragazze che si buttano fra le braccia di questi bei signori solamente perchè sono ricchi e ben vestiti.

— Si parla di un matrimonio per lui.

— E chi è la sciagurata?

La risposta fu interrotta da una carriuola, che in quel momento si fermava alla porta dell'Abbazia.

— Oh! bella il Cugino Nicola! — fece Luigi Morand.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

sul suo autore e che un governo forte non da motivi a critiche giustificate.

Nei circoli nazionali liberali di Berlino non si risparmiano critiche molto acerbe alla *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* che, dopo esser stata per tanti anni l'organo personale di Bismarck, ora si scaglia furibonda contro di lui.

Lo strano fenomeno che Bismarck sia difeso energicamente dai nazionali-liberali, dai libero-conservatori e dai conservatori, è spiegato, oltrechè dal malcontento di questi per la politica di Caprivi, anche dal fatto che i giornali progressisti, i quali combattono abitualmente il governo, ora lo sostengono contro Bismarck.

Naturalmente l'accanimento con cui i progressisti attaccano Bismarck, contribuisce in gran parte alla reazione dei nazionali-liberali. Si può quindi immaginare sino a qual punto possa giungere la confusione dei partiti che combattono ora pro ora contro Bismarck.

***

Le *Novosti* di Pietroburgo sono il solo giornale russo che sinora commenti le note dichiarazioni di Bismarck all'editore della *Neue Freie Presse*.

Il giornale russo smentisce l'asserzione di Bismarck di aver egli mantenuto sempre ottimi rapporti con la Russia, dimostrando il contrario. La parte presa da Bismarck nel Congresso di Berlino e la triplice alleanza sono opera della sua mente.

Se il filo di ferro tra la Russia e la Germania si è ora spezzato, è — concludono le *Novosti* — colpa di Bismarck e non dei suoi successori.

Dal Brasile

(per dispaccio)

Rio Janeiro 1. — I telegrammi inviati ai giornali da Rio Grande furono sequestrati.

Sono partiti per Rio Grande cinquemila uomini. Si è preparato il piano per attaccare Bage ovvero Cavares.

Il movimento delle otto ore nello Stato di Nuova York

Leggiamo nei giornali americani:

Il movimento in favore della giornata di otto ore cominciò nello Stato di Nuova York, come in Australia, fra gli operai dell'industria edilizia.

Gli effetti prodotti da siffatta misura non tardavano a manifestarsi fra i lavoratori: la mortalità dovuta alla professione decrebbe. Il consumo delle bevande alcooliche, diminuiva, mentre il lavoro, meglio fatto e con maggiore ardore, migliorava la qualità dei prodotti, senza scemarne la quantità.

Per ottenere che la giornata di lavoro fosse diminuita, v'ebbero dal 1875 al 1886, 1,808 scioperi, de' quali il 18,8 per 100 fallivą completamente.

Nel 1889 la propaganda per arrivare alla giornata di otto ore assunse una importanza capitale grazie all'appoggio della Federazione dei lavoratori, una delle più potenti associazioni degli Stati Uniti.

La riduzione della giornata di lavoro ebbe per effetto di aumentare i salari, di frenare l'eccesso della produzione, promuovere l'istruzione, fortificare i sentimenti e lo spirito di famiglia, accrescere la produttività del lavoro, e in alcune industrie anche il numero degli operai.

***

Non è quindi a meravigliare se tutte le Associazioni operaie vi si dichiarano favorevoli.

Quanto all'influenza, che la rivoluzione nella durata del lavoro, ove fosse adottata dappertutto, eserciterebbe nell'immigrazione, si crede che vi darebbe incremento, ma i benefici che ne ridondano ai lavoratori in generale, compenserebbero largamente siffatto inconveniente, che sarebbe sempre transitorio per necessità delle cose.

Dispacci della *Gazzetta*

La tariffa minima spagnuola — Sciopero di agenti di cambio a Madrid

Madrid 1, ore 10 10 pom.

La *Gazzetta* pubblica il decreto reale accordante la tariffa minima alle merci provenienti dall'Italia, Francia, Germania, Austria, Belgio, Inghilterra, Paesi Bassi, Scandinavia, Svizzera e Portogallo dirette in Spagna e nelle colonie spagnuole.

— Gli agenti di cambio si sono posti in sciopero in seguito alla nuova imposta sulle operazioni di Borsa per i valori pubblici non quotati ufficialmente.

Per la esecuzione di Ravachol — Progetti anarchici e misure precauzionali

Parigi 1, ore 7. 10 p.

L'avvocato Lagasse, difensore di Ravachol, malgrado il rifiuto di costui, si recherà da Carnot a chiedere grazia.

Credesi che Carnot la rifiuterà.

L'esecuzione sarebbe immediata allo scopo di impedire attentati da parte degli anarchici.

Dicesi che questi intendano di far saltare in aria colla dinamite il furgone che deve portare Ravachol, e di gittare delle bombe sulla piazza per approfittare della confusione allo scopo di liberare Ravachol. (*Quante sciocchezze!*)

La polizia praticò molte perquisizioni presso gli anarchici di Parigi, a Montbrisson e a Saint Etienne.

— È imminente l'espulsione degli operai anarchici italiani che lavorano nella valle del Gier.

Il processo politico bulgaro

Sofia 1, ore 6.10 p.

Continuando il processo per l'assassinio di Beltcheff, il Tribunale non accolse la domanda della difesa per dichiarare l'incompetenza della Corte marziale. Poscia seguì l'interrogatorio degli imputati.

Milaroff ammise che si trovava in Russia per ordire un complotto contro la vita di Ferdinando.

Popoff confermò che si rifugiò al consolato di Russia che lo imbarcò in una cassa a bordo di una cannoniera russa destinata ad Odessa.

Inoltre a Costantinopoli il consolato di Russia li forniva di denaro ed ebbe due occasioni a Filippopoli per tirare su Ferdinando, ma se ne astenne.

Un complotto anarchico nel canton Ticino

Quattro anarchici condotti a Como

La *Provincia di Como* ha questa corrispondenza da Lugano in data di ieri l'altro:

Ieri nel pomeriggio alcuni gendarmi condotti da questo commissario distrettuale e accompagnati dal Sindaco (per le leggi ticinesi la polizia non può penetrare nel domicilio privato se non assistita da un municipale, un rappresentante cioè del locale Municipio), si portarono nella casa di certo Milano — credo un piemontese, che ebbe, parmi, un processo in Italia per la sua propaganda anarchica e che trovasi qui da qualche tempo ed è conosciuto per le sue idee avanzate — allo scopo evidente di operarvi una perquisizione. Ed infatti gli agenti della polizia rimasero più di un'ora in detta casa ed uscirono con una specie di cassetta in legno portata da un uomo chiamato per tale bisogna.

Quali scoperte abbiano fatto queste autorità non sono in caso di dirvelo, come pure non saprei per quali indizi e per quali ragioni si sia operata tale perquisizione. Fatto sta che da un po' di tempo a questa parte la polizia ticinese esercita della vigilanza. Anche recentemente a Bellinzona vennero arrestati ed espulsi due italiani anarchici, uno dei quali teneva con sè, unica sua ricchezza un completo ricettario per la composizione di materie esplodenti e per fabbricare bombe; un altro molti opuscoli sovversivi.

***

Telegrafano poi da Como 30 sera:

Nel pomeriggio quattro anarchici italiani espulsi dalla Svizzera e mancanti di recapiti vennero accompagnati dai gendarmi da Bellinzona fino a Chiasso. Lungo il tragitto ferroviario gridarono continuamente a squarciagola: *Viva l'anarchia!* Arrivati a Chiasso, un anarchico, che si fa chiamare Gerolamo Rovetta, si ribellò ai gendarmi.

Ne seguì una colluttazione, durante la quale lo pseudo-Rovetta gridò: *Viva Ravachol! Morte a Umberto!* e definì i gendarmi per sicari e assassini.

Ammanettato, venne condotto in prigione a Chiasso e stanotte fu consegnato alla nostra Questura insieme ai due altri compagni, che furono tradotti nelle carceri di Como.

Lo pseudo-Rovetta, bresciano, sembra debba rispondere di altri reati, fra cui di eccitazione al recente sciopero dello stabilimento Mianì Silvestri di Chiasso. Un altro anarchico chiamasi Pirolli Lorenzo, piacentino.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande beneficio.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Contadini che si rivoltano ai carabinieri

Brescia 1.°, ore 6 p.

Iersera a San Vigilio 10 contadini si rivoltarono ai carabinieri. Con una sassata venne ferito il brigadiere Molteni Lorenzo, piemontese. Intervennero sul luogo le Autorità. Si fecero sei arresti. Un rivoltoso toccò una sciabolata grave alla testa.

La questione del gas a Torino

Torino 1, ore 7.50 pom.

(*Zuccaro*) Avendo, in seguito al segreto connubio ed ai segreti accordi di fusione clandestina delle due società del gas di Torino — fusione con cui si intenderebbe di stabilire da esse il monopolio di tale industria — il municipio nominata una commissione perchè trovasse il modo di scongiurare il monopolio stesso, la commissione decise di revocare la concessione municipale di uso del suolo pubblico, dal 1 gennaio 1899, giorno in cui scadono le concessioni.

E così allora si studierà l'impianto di un gazometro municipale che oltre al concedere prezzo tenue del gas, potrà rendere qualcosa di utile al comune.

Le due società che ora esistono si impinguarono in lauti guadagni. Fu la *Gazzetta del Popolo*, come vi scrissi in altra mia corrispondenza, che scoprì il lavoro segreto di fusione delle due dette società.

Tutti credono che esse, sapendo di quanto decise la commissione, non addiverranno più alla fusione — e continueranno nella concorrenza la quale era di utile alla cittadinanza.

Il Re ai danneggiati di Sasso

Bologna 1°, ore 9 p.

Un dispaccio da Monza firmato da Rattazzi, diretto al sindaco di Sasso annunzia che il Re ha elargito cinquemila lire a favore dei danneggiati dalla frana.

Il Re ritorna a Roma

Milano 1, ore 7 p.

(*Al.*) Il Re, proveniente da Monza e diretto a Roma è giunto alla nostra stazione alle 9.15 p. ed è ripartito dopo cinque minuti di fermativa. Lo ossequiarono alla stazione tutte le autorità cittadine.

Un finto allarme alla guarnigione di Roma

L'altra notte, per ordine riservato diramato ieri ai comandanti i reggimenti si suonò improvvisamente la sveglia in tutti i quartieri di Roma dando un finto allarme. Subito le truppe furono pronte alla partenza. Trattavasi di una marcia forzata, che aveva per punto di ritrovo Castel Gandolfo. La direzione della manovra era assunta dal generale Bava. Le truppe attraversarono la città fra applausi di moltissimi cittadini risvegliati e affacciati alle finestre, donde erano stati messi fuori i lumi.

Ogni reggimento marciava con bandiera e la musica in testa. Ogni plotone aveva la lanterna alla testa e alla coda. La prima ad uscire da Porta Salaria fu la cavalleria. Le truppe, animate e disciplinate, senza segno di stanchezza, sono rientrate in città il mattino seguente verso le nove fra nuove dimostrazioni di simpatia popolare.

L'esito della campagna bacologica

Il Bollettino N. 6 delle mercuriali de' bozzoli da seta pubblicato dal ministero d'agricoltura, raccoglie le mercuriali per 351 mercati dal 13 al 20 giugno.

Risulta da esse che furono venduti miriagrammi 116,872 di bozzoli di razze pure al prezzo da L. 25 a L. 40. 04 per un importo di L. 4,065.452

Miriagrammi 45.821 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo di L. 26, 25 a L. 40 per un importo di L. 1,642,409.

Miriagrammi 9188 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da L. 26 a L. 35. 20 per un importo di L. 295,034.

E miriagrammi 6345 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 25 a L. 30. 13 per un importo di L. 183,288.

In complesso, compreso le notizie di 15 mercati, le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del ministero, e nei quali le quantità vendute ascesero a miriagrammi 3010 per un importo di L. 127,213 furono venduti miriagrammi di bozzoli 181,836 per un importo di L. 6,303,506.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che le quantità di bozzoli venduti si ragguagliano a miriagrammi 952,829 ed il valore a L. 31,936,487.

Le risse politiche in Romagna

Repubblicani e socialisti

Si scrive da Cesena:

« La città fu ieri sera addolorata dal ripetersi delle solite risse fra repubblicani e socialisti. La questione — a quanto si dice — si accese verso le 8 pom. a Porta Fiume, si ripetè poco dopo in Piazza V. E., poi ancora di fronte al Duomo, e terminò per il vicolo del Brefotrofio.

Furono scambiati parecchi colpi di rivoltella e di coltello, si vuole che parecchi siano anche i feriti, fra i quali pare una donna, secondo alcuni, secondo altri, un bambino, trovatisi fra i colpi casualmente. Sono stati eseguiti arresti. »

***

Questi i fatti nelle loro linee generali: i particolari non bene si conoscono, e d'altronde, sono, per chi non sia un semplice indifferente cronista, inutili di fronte alla realtà delle cose; le quali sono una prova di più della anormalità delle condizioni in cui versa Cesena.

E queste condizioni ed i fatti dolorosissimi che ne sono la manifestazione, straziano l'animo di quanti si augurano per il bene di tutti che la calma, la tranquillità, la tolleranza, il rispetto per tutte le convinzioni e le credenze piglino il posto della tensione dei rapporti, dell'odio, dei rancori; di quanti fan voti che cessi questo stato patologico degli animi, pel quale si considera nemico chi milita in altro campo e sotto altra bandiera, pel quale alla lotta feconda, nobile delle idee si è sostituita la gara personale, l'odio di parte.

Non è certo bello vedere i sentimenti del nostro popolo così traviati e diretti soltanto a combattersi, a lacerarsi, a dilaniarsi — vedere in lotta perpetua, in lotta aspra, partiti che dicono di aver scritto sulla loro bandiera le parole di *libertà* ed *umanità*; che dichiaravano di proporsi di combattere ed abbattere ogni pregiudizio, di sollevare materialmente e moralmente le classi sofferenti!

Una vittoria importante pel Municipio di Forlì

Ci scrivono da Forlì:

Il nostro Municipio ha riportato davanti alla Corte d'appello di Bologna, una vittoria importantissima e che solo da pochi giorni può dirsi definitiva avendo i soccombenti rinunziato a ricorrere in Cassazione.

Era in giuoco nientemeno che il cosidetto patrimonio Tartagni, già proprietà dei Gesuiti e passato al Municipio di Forlì in virtù di una legge Farini 30 novembre 1859; patrimonio valutato quasi due milioni.

Certi Santandrea e Violani, affermandosi eredi legittimi dei marchesi Tartagni, dai quali il patrimonio era passato ai gesuiti, per diverse ragioni di diritto, pretendevano rivendicare questa vasta sostanza; per ventura le loro pretese, che avrebbero rovinato affatto le finanze del nostro Comune, furono totalmente rigettate. Anche il Demanio dello Stato, benchè in piccole proporzioni, era interessato nella contesa.

Le ragioni del Comune di Forlì erano affidate all'avvocato Leonida Carpi, quelle del Demanio all'avvocato cav. Giuseppe Pigozzi, quelle dei pretendenti Santandrea e Violani, agli avvocati Ceneri, De Simonis, Brussi e Tonini.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

I ragazzi che fumano

Da un rapporto del dott. Laurent

Il dott. Laurent, uno dei medici ispettori delle scuole circondariali di Parigi, in un suo recente rapporto alle autorità superiori, ha fatto posto al seguente brano, relativo ai ragazzi che fumano:

« Da quando io sono medico ispettore delle scuole, ebbi ad accorgermi spesso, esaminando i ragazzi, che molti di essi puzzavano di tabacco. Ne feci parte al direttore della scuola e confesso che fui stupefatto della sua risposta. Egli mi assicurò che al disopra dei 12 anni la metà dei ragazzi delle scuole fumano: fra i 10 e 12 anni almeno un terzo; e al disotto dei 10 anni, un piccolo numero difficile ad apprezzarsi.

Per finire di convincermi, il direttore fece chiamare sei scolari: il più giovane aveva 11 anni e il più adulto non ne aveva ancora 15. Rimasi solo con essi col pretesto di esaminarli, e dopo poco mi diedi a frugare nelle mie tasche come se cercassi qualcosa.

— Che noia! dissi con aria di disappunto, ho dimenticato il mio tabacco.

Spontaneamente tre di essi trassero dalle loro tasche del tabacco da pipa e me ne offrirono.

Questo abuso del tabacco nelle scuole ha le sue gravi conseguenze, e non occorrono molte parole per dimostrarlo. Denti cariati e gialli, fiato fetido, bronchiti precoci e tenaci, dispepsia nell'età in cui si dovrebbe mangiare così bene, sono cose comuni nei ragazzi fumatori.

E, ciò che sopratutto voglio segnalare, sono gli effetti prodotti dal tabacco sull'intelligenza e la moralità del fanciullo che ne usa. »

E qui è il direttore della scuola che fornisce le informazioni: questi fanciulli divengono pigri, senza energia, non si interessano di nulla; perdono la memoria e finalmente non tardano molto a darsi ai liquori. E allora si sa dove conduce l'alcoolismo.

Necrologio

A Milano è morto Franco Pizzagalli capitano di stato maggiore — A Monza Luigi Bassi cancelliere di tribunale a riposo — A Roma il padre Enrico Smeraldera generale dell'ordine Benedettino Cisterciense — A Teramo il tenente contabile Filippo Lancellotto — A Pavia Paolo Giannini commerciante — A Catania l'avv. Vincenzo Zangara, già esiliato politico — A Como Lorenzo Montebruno detto l'*Inglese*, corriere — A Garda Domenico Merlo ex sindaco — A Firenze Giovanni Togaetti patriota e soldato.

***

A Parigi è morto Giovanni Gustavo Courcelle Seneuil, uno dei più rinomati giornalisti di Francia, collaboratore del *Temps*, — e Camillo Depret esportatore di vini francesi in Russia.

Genetliaci e onomastici

2 luglio

Onomastico di S. A. R. la Principessa Maria delle Grazie Pia di Borbone.

Genetliaci: Principessa donna Matilde Barbiano Belgiojoso nata de Gradi, Milano — Contessa Monica Bianchi di Roaglio nata Franchini, Torino — Contessa Cristina Cisa Asinari di Gresy nata Galleani di S. Ambrogio, Torino — Principessa di Cerami donna Rosalba Rosso nata nob. Paternò Castello, Catania — Conte Guido Alberti, Firenze — Ing. Ferdinando Calvanese deputato, Castel S. Giorgio — Avv. Paolo Clementini deputato, Venezia — Principe D. Edoardo Colonna di Summonte, Napoli — Alfredo dei baroni Del Pozzo, Napoli — Domenico Farini gran cord. presidente del Senato, Roma — Avv. Ottavio Lovera dei marchesi di Maria gran cord, senatore, Torino — Duca D. Riccardo Manca di Vallombrosa, Sassari — Avv. comm. Francesco Medici senatore, Reggio Calabria.

Onomastici: Principessa Donna Maria Milagros Del Drago nata duchessa Rianzares, Roma — Maria Grazia La Via nata Beritelli dei baroni di Malterpuso, Nicosia — Contessa Elisa Trivulzio nata Scotti Gallarati, Milano.

VERECONDIA CLERICALE!

Quella perla della *Difesa*, commentando l'altra sera la cosidetta agape massonica, e prendendo un po' in giro i riti dell'Associazione, che costituiscono veramente la parte comica del suo statuto, conclude, parlando del Lemmi, un suo articoletto così:

. . . . . « egli è stato salutato come prescrivono i riti massonici, Cavaliere del Sole, Commendatore degli Astri, dell'Iride, dell'Ibis, Principe dello Zodiaco, dei Planisferi, della Verità, Gran Priapo, Gran Venere, Grande Antinoo, Ganimede, Grand Hirma, *Magnus Jehovah*, Supremo Ermafrodita; Attivo e Passivo Supremo. »

***

Ora noi non vogliamo far rilevare in corsivo il significato di certi titoli, che la *Difesa* (certo con competenza di causa) affibbia di diritto al Lemmi, e che sono in parte inventati di sana pianta; è roba troppo sconcia. Ci limitiamo a rilevare semplicemente il frasario da suburra del giornale diretto dal reverendo *Cucito*, il quale (con tutti i suoi collaboratori) avrebbe il pieno diritto di essere chiamato, reverendo *Scucito*.

Non è vero, colleghi dai larghi orizzonti?

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 2 luglio: Visitazione di Maria Vergine — SS. Processo e Martiniano martire.

Domenica 3 luglio: S. Anatolio Vesc. e conf. — B. Marco da Modena.

Sole leva ore 4. m. 17; tram. 7.50.

Temp. mass. del 30: 29.9 Min. del 1.°: 19.6.

Il Consiglio Comunale si raccoglie in seduta oggi alle ore 1 pom. precise, per trattare gli argomenti sottoindicati:

In seduta pubblica: 1. Autorizzazione a procedere per trattativa privata all'allogamento dei lavori per rinnovazione del materiale per spettacoli — 2. Proposta di attivare un rubinetto a gas con fiamma di III categoria nella latrina pubblica a Rialto — 3. Proposta di eliminare dalle restanze attive del Comune lire 39 a debito Del Turco Giovanni per spese di supplemento tassa registro dovuta pel contratto 20 luglio 1872, relativo ai lavori di sistemazione della Ruga Bella e Campo dei Tedeschi in Sestiere di S. Croce — 4. Eliminazione dalle restanze attive del Comune di somme dovute da varie ditte per fitti insoluti — Proposta di eliminare dalle restanze attive del Comune lire 185, a debito del fu Parisiol Carlo per spese di supplemento tassa registro pel contratto 21 gennaio 1874 di costruzione barche per la linea daziaria — 6. Domanda della ditta Luigi Giacoletti e C. per cessione di un'area comunale al ponte di S. Girolamo — 7. Proposta di accordare alla sig. marchesa Maria Paolucci il permesso temporaneo d'intercludere una porzione della Calle Dandolo a S. Tomà — 8. Comunicazione dell'ordinanza 20 aprile p. p. della giunta provinciale amministrativa concernente alcune modificazioni al regolamento interno pel servizio meccanico dello Spedale Civile e conseguenti proposte — 9. Autorizzazione a stipulare colla R. Capitaneria di Porto il contratto sessennale per la concessione di spazio lagunare in Sacca Sessola.

In seduta segreta: 1. Proposta di pensione a favore di Margherita Rigutti, vedova del maestro comunale in quiescenza Giovanni Zanetti — 2. Domanda della guardia municipale di prima classe Rossi Antonio per collocamento a riposo per fine di ferma col relativo trattamento di pensione normale — 3. Deliberazione sulla domanda di Ceriello Margherita, vedova del pompiere Paggiaro, per assegno di pensione normale.

La Camera di commercio ha ricevuto dall'on. ministro di agricoltura industria e commercio il seguente telegramma:

« In esecuzione accordi conchiusi con Governo spagnuolo approvati con reali decreti pubblicati a Roma e Madrid ai prodotti italiani in Ispagna vengono applicati a partire da oggi dazi nuova tariffa minima spagnuola e ai prodotti spagnuoli in Italia sono applicati dazi tariffa convenzionale italiana vigente oggidì. »

Nuova linea di navigazione fra Venezia e Taranto — La Camera di commercio ha ricevuto da questa Agenzia della Società di navigazione a vapore *Puglia* la comunicazione che allo scopo di vieppiù sviluppare il commercio d'importazione ed esportazione della provincia di Venezia e del Veneto colle provincie me-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 1 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1893	— —	93 65	
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —	
Azioni Banca Veneta nominale	233 —	— —	
» » di Credito Veneto nominale	242 —	— —	
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano due corr.	249 —	— —	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi		a vista		a tre mesi
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banconote austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto — Banca Popolare [illegible] — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 1

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 1 — Parigi Chiusura — Roma 1 — Firenze 1 — Genova 1 — Vienna 1 — Berlino 1 — Londra 30

[illegible]	[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 1 — Olio di Gallipoli — [illegible]

Olio di Gioia — [illegible]

Cereali

Nuova York 30 — [illegible]

Coloniali

Londra 30 — [illegible]

Nuova York 30 — Caffè — [illegible]

Rio Janeiro 29 — [illegible]

Santos 30 — [illegible]

Petroli

Filadelfia 30 — [illegible]

Nuova York 30 — [illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di [illegible]

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible]

Appalti

Il 19 luglio presso il Consiglio d'amministrazione dello Spedale civile in Venezia si terrà l'asta per l'appalto di [illegible]

Movimento degli esercizi

Iscrizioni

[illegible]

Volture

[illegible]

Eliminazioni

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia		Arrivi a Venezia	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA

[illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

ridionali, venne stabilita una linea periodica settimanale fra Venezia e Taranto, toccando i porti di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bari, Brindisi e Gallipoli — La prima partenza avrà luogo lunedì prossimo 4 luglio e seguirà ogni settimana allo stesso giorno.

L' arrivo della duchessa di Genova madre. — Ieri partì da Torino diretta a Venezia la duchessa Maria Elisabetta, madre della Regina e del Duca di Genova; giunse qui stamani alle 4.33 col diretto di Milano.

La Duchessa viene a trovare il principe Tommaso e si fermerà qualche tempo nella nostra città aspettando la venuta della Regina, che come si sa verrà presto a Venezia per fare i bagni di mare.

Nella marina mercantile. — Il 1° agosto p. v. verrà aperta la prima sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella marina mercantile presso le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione agli esami scade col giorno 18 del corrente mese.

Tiro a segno. — Domani dalle 7 e mezza alle 11 ant., e dalle 2 e mezza alle 6 pom., al campo di Lido avranno luogo la V e la VI lezione, la prima a 200 metri in piedi a braccio sciolto con baionetta, fuoco accelerato — la seconda a 300 metri a terra.

Biglietti per Padova. — In occasione delle corse dei cavalli al trotto che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata e ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dal 3 al 10 luglio p. v. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 11 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Siccome la proroga di validità, stabilita dal presente avviso, è concessa esclusivamente allo scopo di favorire il concorso del pubblico a Padova nella circostanza di cui sopra, così avvertesi che potranno fruirne soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Padova, e per conseguenza le sezioni di ritorno non saranno valevoli se non verranno presentate alla stazione di Padova.

Per chi va a Porretta. — Il servizio dei viaggiatori dei treni 1 e 2 a Bagni della Porretta, che dovrebbe aver luogo dal 1° luglio al 31 agosto soltanto, viene esteso per quest'anno in via di esperimento, a tutto il periodo dal 1° luglio al 30 settembre.

Corregionale che si fa onore. — E' l'avvocato Zerbinati di Costa di Rovigo, bravissimo e promettente giovane, che in questi giorni a Roma ha dato con molto onore i suoi esami di avvocato, quantunque da vario tempo egli discutesse già e con molto valore dinanzi ai tribunali della capitale.

Le nostre congratulazioni.

Scuola di Ripetizione Ginnasiale e Tecnica — Gli alunni non ammessi agli esami di luglio e gli altri rimandati da questi, potranno riparare negli esami di Ottobre.

Nell'istituto Angeloni, Venezia, S. M. Formosa, N. 5274, come negli anni decorsi si danno lezioni di ripetizione a tutti i giovanetti che intendono di studiare nelle vacanze autunnali (luglio, agosto, settembre), per assicurare viemmeglio il risultato dei secondi esami.

A questa scuola possono intervenire: 1. Gli alunni del R. Istituto Paolo Sarpi (corso I.) nonchè quelli che vogliono presentarsi agli esami di ammissione all' istituto stesso; — 2. Gli alunni iscritti nei RR. Ginnasi, nelle RR. Scuole tecniche e nel Seminario Patriarcale; — 3. I giovani riformati e rimandati dall'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti che vogliono regolare gli studi, e subire gli esami presso le RR. Scuole Tecniche; — 4. I giovanetti di classe V. elementare delle pubbliche scuole che devono presentarsi ai Regi Istituti; — 5. Tutti i promossi che desiderano prepararsi in anticipazione alle lezioni del venturo anno scolastico. — I signori professori docenti appartenenti a' pubblici istituti, e la direzione, nel desiderio che anche questi alunni diano i migliori risultati, raccomanda alle rispettive famiglie di mandare i figliuoli con sollecitudine, massime se sono deficienti in parecchie materie.

Il matrimonio di un moribondo si è compiuto ieri alle quattro pom. nella sala medica N. 2 del nostro Ospedale civile.

Giuseppe Zamberlan di 27 anni, da Treviso, mugnaio presso lo stabilimento Stucky alla Giudecca, amoreggiava, da circa un anno e mezzo, con una giovane popolana, che rese madre di un bambino.

Subito dopo la nascita del bambino, lo Zamberlan si munì delle carte necessarie per fare il matrimonio, senonchè in questo frattempo, cadde ammalato in modo tale da destare apprensioni. Ricoverato all'Ospedale, di giorno in giorno il suo stato di salute si andava sempre più aggravando.

La famiglia della sposa intanto posto fine a tutte le pratiche necessarie, ottenne che il matrimonio civile avesse luogo all' Ospedale.

E, come dicemmo, la mesta cerimonia ebbe luogo ieri con l' intervento dell' assessore Bordigo, che fungeva da ufficiale di stato civile, e del capo ufficio signor Fonton, alla presenza dei parenti ed amici degli sposi.

Il povero Zamberlan che è quasi agli estremi, rispondeva alle domande dell' assessore con semplici movimenti di testa e d' occhi. La sposa piangeva dirottamente.

Le perquisizioni della Dogana al personale ferroviario viaggiante — Circa tre mesi fa i carabinieri, sicuri del fatto loro, improvvisamente all' arrivo di un treno da Udine praticarono una perquisizione a tutto il personale viaggiante e trovarono nascosti nella macchina diversi pacchi di sigari e di tabacco di contrabbando. Procedettero al verbale di contravvenzione denunciando i ferroviari contrabbandieri all' autorità competente.

Per queste operazione fatte dai carabinieri, il corpo delle guardie doganali provò una certa invidia e desiderio di non restare al disotto della *benemerita*. Per ciò da qualche tempo all' arrivo dei treni del confine le guardie doganali stanno all' agguato per vedere di cogliere in flagrante contrabbando qualche altro impiegato ferroviario.

Ieri però cominciarono con un fiasco — all' arrivo del treno diretto delle 2.10 da Udine operarono inutilmente una minuta perquisizione sul personale ferroviario viaggiante e frugarono collo stesso successo i vagoni il *tender* e la macchina del treno.

La morte di due muratori — Nella casa in riparazioni del sig. Richter, in corte del Forno, rame del Via a S. Giuliano, lavoravano ieri alcuni muratori, tra cui certo Giovanni Maria Pianon, di 64 anni, di Pianon d'Alpago, ammogliato senza figli, abitante a S. Simeone ed il proprio nipote di 14 anni Andrea Pianon.

Alle una, ora solita del pranzo, lo zio si sedette in corte del Forno: mangiò pane e ciliege, quindi si addormentò.

Verso le tre, suo nipote, visto che non si svegliava lo chiamò più volte. Allora lo scosse, ma invano.

Allarmatosi chiamò i compagni di lavoro; poco dopo giunse anche il dott. Mario Ponticaccia già medico condotto di Burano; il quale non potè che constatare la morte del vecchio Pianon avvenuta per apoplessia. Intervenuto il delegato di P. S. con alcuni agenti di P. S. il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell' ospedale civile.

— Poco prima nello stesso ospedale, spirava anche l'altro muratore Leone Lachini di 62 anni, che, come narrammo ieri, caduto da una scala nella casa in riparazione in campo dei Mori, si fratturava la base del cranio.

Guardie di dogana che rubano una botte d' olio — L' arresto dei doganieri. — Il grave fatto risale a tre mesi fa; ma solo in questi giorni vennero arrestati i presunti autori e malgrado il silenzio nel quale la dogana si è circondata e si circonda, noi ne siamo venuti a conoscenza.

Verso la fine di marzo od ai primi del successivo mese di aprile, una ditta di Venezia, crediamo Rietti, ritirava da un piroscafo circa 65 botti di olio di cotone, che faceva collocare nella *rampa* n. 4, nel bacino della Marittima, per le operazioni doganali.

Il mattino seguente un agente della Ditta constatò la sottrazione di una botte — del peso di circa tre quintali per un valore di oltre trecento lire.

Come poteva essere perpetrato il furto, se la rampa ed il bacino erano durante la notte sorvegliati da due squadre di guardie di finanza?

Dapprima si ritenne che la botte fosse stata erroneamente caricata su qualche peata e partita per ignota destinazione; ma tutte le pratiche esperite per rinvenirla riuscirono negative.

Già si aveva perduta ogni speranza di trovare il bandolo della matassa, quando, a ciò che si dice, una delle quattro guardie di finanza che componevano le due squadre di guardie nella notte in cui fu consumato il furto, si sarebbe imprudentemente lasciata sfuggire qualche frase compromettente, frase che fu raccolta da un suo superiore il quale iniziò subito un'inchiesta. L'esito dell'inchiesta fu l'arresto di tutte le quattro guardie e la denuncia di esse al procuratore del Re.

Il furto della botte sarebbe stato consumato nel seguente modo:

Le due guardie di finanza che sorvegliavano la *rampa*, avrebbero fatto scendere la botte nel canale e legata alla poppa della barca delle altre due guardie che sorvegliavano il bacino, queste l' avrebbero rimorchiata fuori della Marittima trasportandola fino all' abitazione del ricettatore, il quale l' avrebbe pagata, sempre a quanto si dice, 145 lire. — Fatto il colpo, le due guardie sarebbero ritornate nel bacino, e diviso con le altre il prezzo del furto.

L' uscita dal bacino di notte, delle due guardie che rimorchiavano la botte, sarebbe stata notata dagli agenti daziari di guardia nella *piroga*, i quali non potevano concepire alcun sospetto.

Si dice che la guardia di finanza che si lasciò scappare quella frase compromettente con un suo superiore, si sia resa pienamente confessa della partecipazione al furto.

È noto che prima di questa, un'altra botte di olio, fu sottratta nella stessa località e che di tale sottrazione nulla più si seppe. Che vi sia un legame tra l' uno e l' altro furto?

Una vetrina di un negozio che cade addosso a una signora — Ieri sera alle 9 1/2 una signorina inglese, dilettante pittrice, usciva con due altre signore dal negozio della vedova Aickelin a S. M. del Giglio, fondamenta delle Ostriche, dove era stata per comperare dei colori. Improvvisamente, forse in causa di un piccolo urto, la vetrina del negozio carica di merce si distaccò precipitando addosso alla signorina inglese.

Essa venne prontamente raccolta da certo De Ross Gerolamo facchino presso la fabbrica di aceto De Angelo e Mazzaro. Il De Ross la condusse in una farmacia dove le si medicò una larga ferita alla testa.

La pittrice sfortunata fu trasportata alla sua abitazione vicino alla chiesa della Salute.

Esempio agli ubbriaconi — L' altra sera si sdraiò, ubbriaco, sul ponte di S. Giustina e prese sonno certo Tommaso Casagrande, abitante in Corte Rova a Castello.

Quando si svegliò, non si trovò più il cappello e gli stivali. Gli erano stati rubati — e quale iniziato autore del furto venne arrestato il pregiudicato Carlo Buranello.

Pare che costui abbia venduto il cappello e gli stivali del Casagrande, convertendo il ricavato.. in un'altra sbornia!

Ancora i polli. — Mediante scalata di un muro di cinta l'altra notte ignoti, penetrati nel giardino della signora Antonia Serotti in fondamenta dello Squero a S. Margherita, rubarono cinque galline.

Suicidio. — Ierisera poco prima delle dieci nel quartiere di S a Zaccaria si suicidò il sergente Cicala, veneto.

Non si conoscono le cause che spinsero il Cicala al suicidio, che compì freddamente nella sua stanza puntandosi il *wetterly* al mento. La morte fu quasi istantanea.

Il Cicala apparteneva all' VIII compagnia del 36° f.nt.

Maggiori particolari a domani.

Ditte e professionisti
raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Merc. Orologio, 291
OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello.
OROLOGERIA E. Bonini, S. Gio. Grisostomo.
L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. casalinghe.
PROFUMIERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1329.

PELLESTRINA

STABILIMENTO Maddalena, Hotel, Bagni di mare

UDINE

ALBERGO d'Italia e Bagni (Anna Balfoni e figli).

CHIOGGIA

BAGNI DI MARE — Saline e Salute

TAI DI CADORE

STAZIONE Climatico-Alpina — Albergo Venezia

TERME D'ABANO

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2

CRONACA D' ARTE
e dei Teatri

Teatro Comunale di Vicenza — Ci scrivono da Vicenza in data di ieri:

È giunta fra noi la Compagnia comica Zago-Privato che darà un breve corso di rappresentazioni al Teatro Comunale.

La prima recita seguirà domani sera.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Opera, *Maria di Rohan* — Ore 9 — L. 1.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Ai rivenditori

Invitiamo i rivenditori:

Falcipieri G. di Arzignano;
Lamberti G. di Ariano Polesine;
Padovan L. di Costa di Rovigo;
Colpi Santo di Alpago

a mettersi immediatamente in regola coll' Amministrazione.

Un bambino stritolato da un mulino

Ci telegrafano da Padova 1° ore 8 pom.

(*Auber*) Oggi alle 3 pom. un giovinetto dodicenne uscì per bagnarsi nel fiume presso il Ponte Corvo. Il luogo è pericolosissimo anche per nuotatori esperti ed adulti; figuratevi per un ragazzo inconscio del pericolo cui andava incontro, l'incauto si avanzò fino ad essere travolto dalle pale della ruota d'un mulino in azione lì presso. L'infelice figlio di certo Gaetano Schiavon fu raccolto letteralmente in brandelli. Immaginate la disperazione del padre.

Cronachetta trevigiana

Treviso 1.° *luglio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*a.*) — E' noto il progetto eminentemente artistico di ridonare l' antico aspetto al classico e storico *salone dei 300* — e della *Marca trevigiana*. Ora il Ministero, sollecitato dal comm. *Federico Berchet*, direttore dell' ufficio regionale pei monumenti del Veneto, ha dato parere favorevole al progetto dell' egregio nostro ing. Olivi — e perchè il Municipio provvegga allo sgombero di tutte le baracche indecenti — addossate al grandioso edificio — lo stesso Ministero approvò che sulla facciata maggiore a levante siano aperte le sei *trifore* e riordinata l' intera fronte, riservandosi di completare in seguito il rimanente ristauro, e concorrendo per questi primi lavori con un terzo della spesa.

La Deputazione provinciale poi dal canto suo, se il Municipio aderisce allo sgombero totale delle baracche, rinuncia a qualsiasi altra partecipazione e concorso nella spesa per l' esecuzione della rimanente parte del progetto dell' ing. Olivi.

Così, un po' per volta, e colla buona volontà di tutti, si potrà arrivare completamente alla meta desiderata.

— Domenica p. v. alle 1 pom. si raduna al municipio la Società medica provinciale di Treviso.

Treviso 1.° *luglio.* — *Consiglio provinciale.* — Facendo seguito al cenno fatto ieri, accenniamo che il Consiglio provinciale di Treviso nella sua riunione dell' altro giorno deliberava in seduta segreta la nomina di un supplente per la Commissione provinciale dall' asse ecclesiastico; fu eletto il notaio dott. Zoccoletti. Così per la Commissione n. 86 di requisizione dei quadrupedi per l' esercito, fu eletto il cav. Gio. Batt. Zava.

Le domanda dell' ex-medico condotto dott. Domenico Colbertaldo per un maggior assegno di pensione, fu rinviata per mancanza del numero richiesto dall' art. 206 della legge comunale e provinciale.

In seduta pubblica furono prese delle disposizioni per l' appalto del servizio di esattoria e cassa provinciale nel quinquennio 1893 97, con la seguente deliberazione:

1° Di provvedere alla nomina del Ricevitore provinciale pel quinquennio 1893 97 sopra terna;

2° Di fissare l' aggio nella misura di cent. 18 per ogni cento lire di riscossione delle imposte e sovraimposte, e nella misura del 25 per 0,0 dell' aggio principale per le altre entrate date da esigere mediante ruolo o semplice scosso;

3° Di determinare in L. 200 mila la tangente della cauzione addizionale per le riscossioni speciali, oltre alle imposte e sovraimposte e pel servizio di cassa.

L' art. 5° dell' ordine del giorno fu rinviato.

Furono confermati i termini dell' anno precedente per l' esercizio della caccia, non essendo stato approvato un emendamento del consigliere Spagnol per differire l' apertura della caccia al 15 agosto, meno che per l' uccellazione delle quaglie a stanga e reti fisse.

Fu approvata l' istituzione di tre guardie forestali pei boschi vincolati Fegarè, Olmà e San Marco.

Sulla costituzione del Consorzio Idraulico provinciale di 2ª categoria, a destra del Livenza ed a sinistra del Monticano, come pure sulla costituzione di quello interprovinciale pel canale Selonsello, furono approvati gli ordini del giorno proposti dal deputato Monterumici, nel senso di non ammettere i perimetri come proposti dagli uffici governativi.

Sulla domanda di un sussidio della provincia per l' istituzione di una stazione telegrafica in Cordignano, si delibererà in altra seduta.

Furono quindi ratificate le deliberazioni d' urgenza della Deputazione provinciale, relative ad un nuovo incanto per la vendita di stabili del Legato Pratesse, di storni di somme in bilancio, di concessioni stradali.

Corriere vicentino

Vicenza 1 *luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale — Domani sera alle 9 nella sala municipale i consiglieri comunali sono chiamati ad una seduta privata per aver comunicazione dell' esito ch' ebbero gli uffici compiuti da alcuni autorevoli consiglieri per la ricomposizione della giunta.

Il consiglio sarà poi convocato nell' entrante settimana.

Nulla si sa di preciso, ma a quanto pare questa ricomposizione è andata a vuoto stante le non poche difficoltà naturali e artificiali che l' opera dei pacificatori ha incontrate.

Nuoto — Il sindaco con un manifesto avverte i cittadini che a cominciare da oggi, fino a nuova disposizione, nei giorni di martedì, venerdì e sabato di ogni settimana, dalle ore 3 alle 5 pom., e nel giovedì dalle ore 12 m. alle 5 pom., venne accordato il pubblico nuoto all' Anticholle ad uso esclusivo del militare, e che quindi in detti giorni ed ore resta vietato ad altri di accedere a quella località.

Società Berga — Gli azionisti sono convocati per domenica 3 luglio alle ore 1 pom. nella stessa sala del teatro Eretenio.

L' ordine del giorno è lo stesso della precedente seduta che andò deserta non essendo stato raggiunto il numero legale.

Cronachetta udinese

Udine 1° *luglio.* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Piccolo incendio* — Iersera verso le 6 si sviluppò un incendio nella vicina frazione di Paderno. Mercè l' opera validissima di quei terrazzani che prontamente isolarono il fuoco ed il pronto accorrere dei civici pompieri con le pompe, l' elemento distruttore fu presto domato, limitando il danno a poca entità.

Crisi municipale — In seguito alle dimissioni presentate da un assessore e da cinque consiglieri municipali, per la varia interpretazione data nell' ultima tornata consigliare a certe disposizioni testamentarie del legato Bartolini, — il Consiglio tenne ieri sera seduta straordinaria. Esso deliberò di incaricare la Giunta a pregare a suo nome i dimissionari a ritirare le date rinunzie.

Festa scolastica — Ieri sera alla scuola normale femminile ebbe luogo un saggio di canto di quelle alunne, davanti alle prime autorità cittadine. La esecuzione fu ottima e fu molto festeggiato il bravo maestro Lenarden che istruì tanto bene quelle giovani.

La solita disgrazia dell' infanzia — In Morsano al Tagliamento la bambina Biasin Lucia di mesi 22 caduta in un fosso d' acqua, miseramente vi rimase annegata.

Nuotatore disgraziato — In Visinale di Rosazzo la guardia di finanza Bighi Leopoldo, recatosi nel torrente Judri per bagnarsi, forse perchè poco esperto al nuoto, fu travolto dalla corrente. Non fu ancora trovato il cadavere del disgraziato giovane.

Contrabbando e arresto. — In Pontebba le guardie di finanza trassero in arresto certo Pezzano Gio. Batt. il quale resistendo e con vie di fatto voleva liberare la propria figlia sorpresa con zucchero di contrabbando.

Un pazzo. — Bais Pietro d' anni 33, giunto qui ieri col treno proveniente da Palmanova, fu a cura delle guardie di città fatto ricoverare allo spedale avendo dato segni di alienazione mentale.

Le sagre di Tarcento e di S. Pietro al Natisone animatissime. Domenica e lunedì grandi sagre nella vicina frazione di Cussignacco.

Per finire. — Insegna letta a S. Guarzo, paesello fra Cividale e S. Pietro: *Sartoria civile e clericale (!)*

Portogruaro — Ci scrivono:

(P.) Continuano le riproduzioni del *Ruy-Blas*, con successo sempre crescente.

Il teatro presenta ogni sera un magnifico aspetto. La signorina Giulietta Bendazzi-Erani dà alla parte di *Regina* una interpretazione degna degli applausi che meritamente riscuote. E' dotata di una voce chiara, pastosa, gradevole, intonata; spiega con facilità gli acuti.

La signorina Irma Fidora (*Casilda*) si rivela sempre più un' ottima artista. E' sempre applaudita. Il tenore C. Bianco, il baritono L. Baldassari ed il basso Scolari si mantengono all' altezza della loro fama. Alle robuste e chiare voci, accoppiano bel modo di porgere.

Ogni sera il pubblico, vuole ripetuti: il duetto d'amore, la ballata del gatto ed il terzetto della spada, non risparmiando fragorosi battimani e chiamate al proscenio anche per altri pezzi dello spartito.

Agenzia Stefani

Cincinnati 1. — Il partito proibizionista designò il generale John Dibroell a candidato alla presidenza della repubblica.

Vienna 1. — La commissione della Camera approvò in terza lettura tutti i progetti pel regolamento della valuta.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

NEL DECENNIO DELLA MORTE DI
MARCO SQUERAROLI DI GIULIO

Le indecorose condizioni di codesto cimitero mi vietano di recar fiori alla tua tomba, o indimenticabile cugino, e pure sento il bisogno di porgerti un tributo dell'affetto che ci unì quali fratelli nel corso della tua breve esistenza, oggi troncata da un decennio.

Quando, nati nell'agiatezza, si ha la prospettiva di un cospicuo patrimonio, e pure si studia con l'intelletto di amore onde ti avviavi brillantemente nelle scuole superiori; — quando si ha una mamma dedita alla beneficenza, e pure si fanno le opere di carità che tu facevi, impiegando tutti i risparmi e i doni che ti venivano dalla nonna virtuosa a sollievo dei tuoi poverelli; — quando a quattordici anni si pensa e si agisce come tu pensavi ed agivi, con quella saggezza che spesso è negletta anco nell'età matura, — oh allora chi è adorno di tanti pregi si allontana troppo dalle abitudini che sono nel mondo: siffatte creature che personificano il bello ed il buono, non hanno vita lunga in mezzo a noi.

Nel ricordo della tua dipartita e della vicina scomparsa della mia buona giovanissima sorella, corre il pensiero a qualche cosa di soprannaturale, forse alla grande anima dell'universo alimentata pure dalle vostre anime gentili, perocchè voi, proprio voi, siete gli angioli, il paradiso cui guardo mentre mi accingo ad operare il bene e mentre mi astengo dal male.

Ai genitori, che ti adoravano, o Marchetto, e vivevano per te, siccome oggi combattono la malferma salute a conforto dell'unico figlio superstite, — ai genitori non persuade il mistero della natura che dona uno spirito eletto ad un corpo leggiadro e lo distrugge quando se ne fiore che più lieta ne fiorisca la vita.

Ridestando la memoria delle tue virtù — povero Marco! — so di non avere rinnovato il dolore dei tuoi cari, dolore sempre vivo e che non avrà tramonto.

Napoli, 2 luglio 1892

1466 A. P.

I coniugi **Salvagno** ringraziano di cuore la signora Direttrice, le compagne e tutte le persone che dimostrarono tanto affetto, e che parteciparono allo straziante dolore che li colpirono colla perdita della loro adorata **Giulia**.

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO
successori **F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 282**, 1. piano, pagamento di tutte le cedole, scadute, di prestiti nazionali ed esteri.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 981 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Società Veneta
di navigazione a vapore lagunare
(*Capitale versato L. 1.500.000*)

AVVISO
A cominciare da **Sabato 2 corr.** in via di esperimento, viene attivato un servizio straordinario fra:
Venezia–S. Pietro–Pellestrina
e viceversa, col seguente orario:
Partenze da Venezia, ore 8 e 12 a. — 3 e 6.30 p
Partenze da Pellestrina, ore 5.30 e 9.30 a. — 1 30 e 4 30 p.
Prezzo Cent. **20** per qualsiasi corsa di andata o ritorno.
Prezzo Cent. **20** per qualsiasi corsa di andata e ritorno.

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, *menus*, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi all'antico e prem. **stab. Succ. M. FONTANA** S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.
TELEFONO

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**
Senza grasso nè gelatina, inalterabile, eccellente brodo istantaneo. 11
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura
12 in **inchiostro azzurro.**

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1181

Cadore – Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, VENEZIA
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**
Fanghi e Bagni – Bagni a Vapore
Massaggio – Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

PIANO D'ARTA Albergo Poldo Vedi 4.ª pagina

CIRCOLARE

Ai Signori Profumieri

Per la sua particolare composizione a base d'olio d'oliva e di sostanze balsamiche e medicinali che lo rendono tanto utile per la conservazione della cute e contro le malattie della pelle, e tanto superiore a tutti i saponi in commercio, il nostro speciale sapone « Sapol » restò sempre fino ad ora refrattario alla amalgamazione dei profumi delicati, vincendo l'abilità dei più distinti tecnici e pratici, non esclusi famosi saponieri parigini da noi espressamente chiamati.

Ora però abbiamo l'onore e l'intima soddisfazione di potervi annunciare che dopo tanti anni di fatiche e costosissime esperienze, abbiamo superate le predette difficoltà e siamo pervenuti a fissare nel « Sapol » i più delicati profumi. Perciò vi invitiamo a provvedervi dai vostri signori Grossisti delle nuove qualità assortite

Mughetto, - Mimosa pudica, - Geraneo reale, ecc.

Ogni pezzo porta scritto in rosso il nome del profumo che contiene: del resto, anche il naso il più raffreddato e negativo potrà di primo acchito accertarsi della bontà e qualità del profumo. Sarà bene provvedersi subito perchè intendiamo di allargare maggiormente la pubblicità che abbiamo già iniziata onde far conoscere il « Sapol » coi nuovi profumi.

Con distinta stima

A. Bertelli e C., Chimici, Milano, Via Monforte, 6

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'e più tempo da cercarne altri -- può ripetiamo tranquillamente sceglersi l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica della *Gazzetta* (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella *Gazzetta* con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai priopri bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della *Gazzetta*

VENEZIA **HAASENSTEIN & VOGLER** VENEZIA

144 - PIAZZA S. MARCO - 144

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative -- ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente — Pello smercio di genere serio, economico, assolutamente indispensabile a tutte le famiglie, interessante droghieri e rivenditori di commestibili, cercansi agenti attivi in tutti i comuni del Regno. Buono e sicuro guadagno. Rivolgersi alla ditta Vittorio Porta e C., S. Lorenzo, 2, Genova. 190 G - 180 V

Rappresentanti cercansi ogni comune. Laboratorio industriale, Ramalleras, 5, Barcellona, Spagna. 174 V - 197 G

Giovane impiegato da cinque anni presso importante ditta, ventiduenne, senza impegni, licenza tecnica, cerca impiego duraturo. Registrazione, corrispondenza, piazzista, anche alla vendita. Ampie referenze. G. 17, posta, Milano. 178 G - 179 V

Jeune fille russe douée d'une très serieuse education et instruction connaisant parfaitement italien, français, allemand et musique desire se placer. Adresser les offertes il 2604 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 193

Impieghi in ogni ramo si possono ottenere dietro equo compenso da chi si rivolge all'indicatore Impieghi, Pavia. 1853

Conosciutissima fabbrica, cerca viaggiatore, cauzione lire 1000 — *Roccabella*, posta, Venezia. 1872

Diversi

Volete procurarvi la reazione? Andate alle lezioni del maestro **Manzatto**. 1181

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della

Case e stanze d'affittare

Affittasi e vendesi Casa signorile or ora ristaurata, con ampio giardino, riva in casa, servizio d'acqua, bagno, watercloset ed ogni altra comodità. Vista unica, stupenda, Ponte Cà di Dio Riva Schiavoni 4086. Per trattare Ronzoni, Caffè Goldoni, Venezia. 1771

Ville e villini d'affittare e da vendere

Pallanza (*Lago Maggiore*). Da vendersi *Villetta* con giardino, vista amenissima. Prezzo 25 mille lire in più. Agevolezza nel pagamenti. Dirigersi Tommaso Foppa in *Pallanza* 176

Ai villeggianti. — Il sottoscritto, offre in affitto per la stagione estiva una comoda casa mobigliata sita in amena posizione ad *Ossasco* in Val Bedretto. offre pure pensione con puntualità di servizio, e modicità nei prezzi.
178 *Pervangher Luigi*, propriet.

Da vendere Villa signorile di nuova costruzione in Lugano con ampie dipendenze con 15,000 metri di terreno annesso. Per informazioni rivolgersi ai signori avvocato Gerolamo Vegezzi o Francesco Oliviero in Lugano, 173

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
319 V Ponte della Guerra, 5044

In casa propria e in qualunque località offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso*, da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr.*, *Milano*.
1373 M

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1665

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 1,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE
Dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA
ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)
Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiose sale da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.
Conduttore e proprietario
Osvaldo Badina Deroatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1683

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. **A.** DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE
Ultima novità in essenza per fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia — Antonio Longega — Venezia

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno
Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi fieno. Pompe per asciugamenti.
FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE
Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Jefferies ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P
Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta. — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

PIEVE CADORE
Metri 880
Albergo al Progresso
di LUIGI CIOTTI
Pensione, bagni, servizio vetture. — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e concerti. 1647

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1672 V

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto
Posizione amena nella strada da Pieve a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. [illegible]

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Bernabò e Cattaruzza*, **Auronzo.** 1671

POMPE FUNEBRI
Servizio ricchissimo non al disotto di quello delle principali città d'Europa, e tale da non temere concorrenza.
1524 **Sanson & Bisigato — CONEGLIANO.**

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE 1660
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** **L. RONCADI.**

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

541 **al prezzo di Lire UNA alla bottiglia**

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumeria.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1634
Servizio inappuntabile a tariffa

La purga che conviene le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
2 fr. e 2 fr. 50

Metodo di guadagnare danari
Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 1637 M

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento
VENA D'ORO
presso **BELLUNO (Veneto)**
Apertura 1 Giugno
Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1641

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

PERAROLO CADORE
Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

Anno CL — 1892. | Domenica 3 luglio | N. 182

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 20 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso **HAASENSTEIN & VOGLER** in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 8 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 15 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Per la ricostituzione dell'« Unione Romana »

Roma 2, ore 7. 30 pom.

Due influentissimi prelati e un personaggio del laicato cattolico sono stati, in via speciale, incaricati dal Papa di adoperarsi per ricostruire su basi più solide l'*Unione Romana* e fare la riconciliazione con coloro che si sono staccati dall'*Unione* nelle elezioni ultime del 19 giugno.

Quanto prima sarà indetta un'assemblea generale dei presidenti dei vari rioni per discutere lo statuto e rieleggere tutto l'ufficio generale di presidenza. Quindi in ogni singolo rione verranno convocati gli affigliati all'*Unione Romana*, allo scopo di fare approvare a scrutinio segreto le varie presidenze rionali.

L'itinerario degli ufficiali della Scuola di guerra

Gli ufficiali della Scuola di guerra da Aquila si recheranno a Napoli dove si imbarcheranno per recarsi a Messina per visitare quelle fortificazioni, e quindi coll'identico scopo si recheranno alla Maddalena e alla Spezia.

Per le feste rossiniane a Pesaro

Gli onorevoli Martini e Bonacci accettarono l'invito fatto loro personalmente ieri dal prefetto di Pesaro, assieme alle delegazioni della cittadinanza pesarese, di recarsi a Pesaro pel centenario di Rossini.

Bonacci profitterà dell'occasione per fare una visita a varie città delle Marche.

L'arrivo del Re a Roma

Roma 2, ore 9. 25 pom.

Oggi alle 6 e 35 è arrivato il Re da Monza, ossequiato dai ministri e dalle autorità. Il suo aspetto è floridissimo. Appena arrivato, si è trattenuto oltre 10 minuti nella sala della stazione a conferire con Giolitti.

Domani i ministri faranno la solita relazione al Re, ma si smentisce che vi sia Consiglio sotto la sua presidenza.

La squadra permanente

Durante il luglio la squadra permanente colle navi di riserva farà delle esercitazioni nel Mare Tirreno, e in agosto si faranno delle manovre tattiche a partiti contrapposti.

Zanardelli a Roma

Zanardelli è giunto iersera e si fermerà a Roma qualche giorno per affari professionali.

Le congrue dei parroci

Molti parroci, specialmente delle provincie dell'antico Stato pontificio, fecero pervenire al Governo le domande per l'aumento delle congrue.

Giolitti resta alla Capitale

L'*Agenzia Italiana* di questa sera smentisce che Giolitti debba accompagnare il Re all'Esposizione di Genova.

Giolitti tornato da Cavour, non lascierà Roma per molto tempo.

Il processo degli anarchici

Roma 2, ore 10.10 p.

Oggi nel processo degli anarchici coi discorsi del deputato Santini e dell'avvocato Riccio si chiusero le arringhe; lunedì vi sarà la sentenza.

Per la pesca nel Canale di Behring

E' probabile che per arbitro a risolvere le controversie per la pesca nel canale di Behring sarà nominato il comm. Malvano.

Diplomazia italiana

Il *Diritto* di questa sera crede che è probabile la nomina del marchese Spinola, ad ambasciatore a Berlino.

Il conte Collobiano domani sarà ricevuto in udienza dal Re.

Dopo si recherà in Piemonte in breve permesso; ritornerà a Roma alla fine di luglio e nei primi di agosto si troverà a Costantinopoli per occupare l'ambasciata italiana.

Ressmann, stamane fu ricevuto in udienza dal Re che lo intrattenne in lungo colloquio. Domani partirà per Parigi e assumerà subito la direzione dell'ambasciata, partecipando alla festa della repubblica nel 14 luglio.

I ministri

L'on. Giolitti venne ricevuto oggi dal Re e vi fu trattenuto per oltre un'ora.

È probabile che nella prossima settimana l'on. Ellena partirà per la villa a Torre del Greco seguendo i consigli del dottore Cardarelli.

Il nostro credito — Il cupone di rendita

Roma 2, ore 11 p.

L'*Opinione* smentisce recisamente la notizia che vi siano difficoltà a pagare il cupone di rendita. L'on. Luzzatti, prima di lasciare il potere, ha largamente provveduto al fabbisogno di cassa.

L'*Opinione* biasima le notizie che scuotono il credito pubblico all'estero.

I guardie-marina

Domani il Re firmerà i decreti per le nomine dei guardie-marina.

La salute del gen. Cosenz

Il generale Cosenz si recherà durante l'abituale licenza a Camaldoli. In questo modo si smentiscono tutte le voci allarmanti sparse in questi giorni sulla sua salute.

Le piastre borboniche

L'*Italie* dice che prossimamente si comincierà la fusione delle piastre borboniche. Se ne faranno verghe che si manderanno all'estero.

Notizie d'Africa

Un disertore e un razziatore

La *Riforma* riceve il seguente dispaccio da Massaua:

« Lig Bajane, disertato lo scorso marzo, venne arrestato da Ras Alula sulla strada di Adua. Ras Alula si offre di consegnarlo se abbia salva la vita.

Bascia Debes, noto razziatore, si è costituito al capitano Persico, presso Atzacleam. Egli aveva 20 seguaci. »

Congresso medico internazionale

Il Congresso medico internazionale a Roma si terrà alla fine di settembre 1893. Vi interverranno molti medici stranieri.

Il movimento dei prefetti

La *Riforma* di questa sera dice che domani si firmeranno i decreti coi quali Codronchi, prefetto di Milano, è trasferito a Firenze, e Municchi, prefetto di Genova, è trasferito a Milano.

Il Bollettino Militare

Roma 2, ore 11.55 p.

Dall'odierno Bollettino militare tolgo le seguenti disposizioni:

Il generale Romanda è collocato in disponibilità.

Il generale Vivanet è collocato a riposo.

I tenenti colonnelli, Fiorani, Bergalli, Vandoni, Guggerelli e Careno sono messi a riposo.

I maggiori De Maria, Minardi e Angelotti sono messi in posizione ausiliaria.

Il generale Sironi, comandante del quinto corpo d'armata (Verona) è esonerato dalla carica di membro della commissione per le ricompense al valor militare.

Guazzaroni, tenente al Distretto di Venezia è trasferito al 36° regg. fanteria.

Lo Presti, tenente al distretto di Mantova è trasferito al 45° regg. fanteria.

Duce, tenente nel 35° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Venezia.

Borsari, tenente nel 45° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Mantova.

Ferrari, maggiore al distretto di Caltanissetta è trasferito a quello di Treviso.

Capra, maggiore del genio a Verona, è trasferito al 3° regg. genio.

Cassiani, maggiore nel 4° regg. genio, è trasferito a Verona.

Giovannini, capitano contabile nel 25.° regg. artiglieria, è collocato in posizione ausiliaria.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dei distretti veneti vennero chiamati per 24 giorni sotto le armi a cominciare dal 24 agosto: Gelmetti, Deganello, Pardo, Romanelli, Giacobbi, Scattoria, Sopelza, Palnani, Levi, Suppiej, Sarfatti, Fizaiti, Zanon, Giulotti, Capodivacca e Venturini.

Romano, sostituto segretario al Tribunale militare di Massaua, è trasferito al Tribunale di Venezia.

Piccoli, sostituto segretario al Tribunale di Venezia, è trasferito a Massaua.

QUESTIONI AMMINISTRATIVE
La frequenza delle elezioni e l'apatia degli elettori

Tutte le cose di questo mondo che, da un ragionevole uso, degenerano nell'abuso, hanno per ricompensa inevitabile l'apatia o il dispregio. — È un assioma indiscutibile desunto dalla vivente esperienza.

Di tale eccesso (fra gli altri inconvenienti sociali), si risente il sistema delle elezioni politiche, provinciali, comunali, commerciali ecc., che ad ogni piè sospinto vengono a turbare il normale andamento del meccanismo cittadino, sia a scadenze periodiche, che ad epoche avventizie.

Buono e lodevole in sè stesso, il principio elettivo, e l'avvicendamento discrezionale degli eleggibili, perde la sua natura ed efficacia allorquando troppo di frequente si convoca il gregge elettorale, che poi, dai grandi entusiasmi del rivendicato suffragio, passa con altrettanto zelo alla più marchiana indifferenza e noncuranza. Anche nelle recenti elezioni parziali di grandi città abbiamo notato questo fenomeno poco incoraggiante!

***

Restringendoci a parlare di elezioni amministrative — chè questo è il campo delle nostre modeste competenze — noi troviamo di osservare che l'annua rinnovazione parziale dei Consigli comunali e provinciali, se può avere un criterio non disprezzabile, all'atto pratico non risponde sempre al concetto del legislatore, anzitutto perchè un eletto non può giudicarsi alla stregua d'una troppo breve esperienza, e poi perchè il concorso degli elettori si rende viepiù esiguo, in forza appunto della nausea da cui viene infatto il corpo elettorale.

Invece dunque di ripetere ogni anno questo noioso ritornello, non si potrebbe — diciamo noi — dare ad ogni singolo consigliere una determinata scadenza, p. e. d'un triennio, dopo la quale, se meritevole od immeritevole, venga o meno ricompensato? — Potranno in questo frattempo verificarsi delle vacanze per cause diverse, in tal caso, senza ricorrere ad elezioni straordinarie, che male sarebbe il provvedere alla surrogazione mediante coloro che nelle generali elezioni riportarono il maggior numero dei voti dopo gli eletti? (*)

***

Con questo sistema sobrio e niente inopportuno, si otterrebbe certamente un maggior concorso alle urne, una norma più razionale nel giudizio dei candidati, una sosta conveniente delle menti e degli animi, agitati continuamente da queste convulsioni politiche-amministrative, ed infine un maggior affidamento e corrispondenza da parte degli eletti.

Altro vantaggio calcolabile si otterrebbe col facilitare, per tal modo, la nomina ed accettazione dei membri componenti i seggi elettorali, mentre oggidì tutti cercano di scansarsene (e non a torto); talchè si rende sempre difficile la loro costituzione in causa appunto di queste soverchie convocazioni, che li obbligano ad una permanenza uggiosa, lunga e monotona senza alcun indennizzo — tranne il presidente ed il segretario — e buscandosi talora per ricompensa qualche spiacevole grattacapo...

***

Bisogna convincersi insomma che qui in Italia è invalso l'erroneo principio che i cittadini debbano occuparsi quotidianamente del governo della pubblica cosa, anche a costo di trascurare i loro interessi particolari; mentre l'indole nazionale è quella di lasciarsi governare pacificamente e di essere disturbati il meno possibile.

Perchè dunque (lungi dall'abdicare al diritto elettivo) non vorremmo introdurre nelle nostre leggi un sistema più rispondente alla fibra delle grandi maggioranze popolari, in luogo di rimpiangere questo rilassamento progressivo, quest'apatia, questo marasmo, che danneggia uomini ed istituzioni?

G. R.

(*) Sarebbe più semplice (osserviamo al nostro egregio collaboratore) stabilire per legge la rinnovazione di metà del Consiglio per estrazione a sorte dopo un triennio, per esempio.

(N. d. R.)

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

COME SIAMO ACCOLTI IN GERMANIA
Un grazioso aneddoto
A proposito del viaggio dei Sovrani

Un egregio amico nostro, E. d. C., in viaggio pel Capo Nord, dal quale le elezioni politiche vicine hanno distratto qualche altro dal prendervi parte, ci scrive una lettera che ha un brano interessantissimo, e che merita di essere riportato.

Sono documenti che andrebbero letti specialmente dagli avversari, *pour cause* della triplice alleanza!

Ecco il brano:

***

« Abbiamo avuto la fortuna di trovarci a Berlino quando sono venuti il Re e la Regina e di essere testimoni oculari delle accoglienze entusiastiche fatte loro dalla popolazione berlinese; bisogna convenire che qua tutto ciò che è italiano inspira sentimenti di sincera ammirazione e di cordialità. Bisogna trovarsi qui per giudicare quanto male a proposito alcuni in Italia parlino della posizione del nostro paese nella triplice alleanza.

Sono i piccoli incidenti, le frasi caratteristiche sorprese sulle labbra dei cittadini spiccioli, durante il passaggio dei reali di Italia, che possono dare uno specchio fedele dell'alta stima e della vera, entusiastica amicizia che nutre per noi questo popolo, all'infuori e meglio di tutte le dimostrazioni ufficiali che spesso nulla provano.

***

Basta che sentano parlare italiano, che ci riconoscano come italiani, perchè il volto sereno di questi tipi nordici si apra ad un sorriso di compiacenza e perchè anche senza conoscerci personalmente, cerchino ogni modo per essere cortesi e per usarci qualche gentilezza.

I segni di simpatia all'indirizzo dei nostri Sovrani e del nostro paese, da noi, affatto sconosciuti, sorpresi nei crocchi privati, per le vie, non possono davvero esser sospetti di artificio, di opportunismo.

I tedeschi della Germania si sentono veramente e naturalmente nostri alleati e ci sono grati, valutando l'utilità della nostra alleanza al massimo grado; non è punto vero che ci disprezzino o ci considerino alleati di secondo grado, attaccati al carro della loro politica. Il popolo evidentemente dimostra di amarci e di stimarci da pari a pari.

***

Ed ecco un aneddoto che è una riprova di quanto ho detto di sopra.

Ieri sera la nostra comitiva, in numero di otto italiani di varie provincie, e fra noi tre senesi, assistevamo alla musica in uno dei più grandi giardini concerti di Berlino, il *Krolle*; suonava la banda del 2.° reggimento granatieri della guardia.

Il maestro G. Meinterg accortosi, dal nostro linguaggio, che eravamo italiani, salutandoci militarmente, ordinò ai suoi musicanti la marcia reale italiana, pronunziando in modo ben chiaro le parole *Sempre Avanti Savoia!* Noi, terminata la suonata, salutammo applaudendo e ringraziando della gentile sorpresa, al grido di *Viva la Germania!*

Questa cortesia, usataci nella nostra qualità di italiani, ci fece proprio piacere e ne tocca una buona parte ai nostri concittadini, perchè, come è naturale, le nostre umili persone erano affatto fuori di causa ».

Dall' estero

IL PARTITO SOCIALISTA TEDESCO

Violento linguaggio del « Vorwaerts »

Il partito socialista tedesco continua ad alienarsi le simpatie degli uomini onesti facendo mostra di un'intolleranza che non dà certo nessun desiderio di vederlo arrivare al potere.

Il *Vorwaerts*, uno dei principali organi del partito, pubblica da qualche tempo tutta una serie di attacchi personali concepiti nel linguaggio più violento.

Tre consiglieri municipali socialisti, i signori Hoehore, Sabor e Tutzauer, sono stati obbligati a dare le loro dimissioni perchè si erano permesso di assistere ai funerali del borgomastro Forkenbeck.

Il *Vorwaerts* pubblica quasi ogni giorno sanguinose invettive anche contro coloro che fin qui favorirono, le teorie socialiste. « Noi siamo sazi — esclama nel suo penultimo numero — di dare il nostro appoggio ai grassi borghesi che se ne servono per guadagnare altre ricchezze ed altri onori: si tengano pure i loro milioni, a noi basta l'aiuto del popolo. » Ma intanto molti socialisti, stanchi di attendere l'adempimento delle belle promesse fatte loro dai capi, hanno cominciato a distaccarsi dal partito.

Bebel, Singer, Liebknecht perdono ogni giorno di più la loro influenza, e sono oramai considerati quali ostacoli alla propaganda del socialismo.

Per la libera coniazione dell'argento

(Per dispaccio)

Washington 2. — Il Senato ha approvato con voti 29 contro 21 il *bill* Stewart per la libertà di coniazione dell'argento, con un emendamento secondo il quale tutte le monete divisionarie di argento attualmente al tesoro subiranno una nuova coniazione.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

e la politica europea

Ci telegrafano da Roma che in alcuni circoli politici si attende con molta trepidazione l'esito delle elezioni politiche inglesi, poichè è impossibile pronosticare se la vittoria sarà di Lord Salisbury o di Gladstone.

Di tali preoccupazioni si fece interprete l'*Opinione*, notando come la vittoria di Gladstone potrebbe avere importanti conseguenze sulla politica estera dell'Inghilterra, e che queste conseguenze possono interessare anche l'Italia.

Lord Salisbury ha aderito alla triplice alleanza, ed ha promesso di non lasciar turbare l'equilibrio del Mediterraneo, lasciando intendere che in ogni evenienza si sarebbe messo dalla parte nostra. Invece, la politica di Gladstone gravita verso la Francia.

Un Ministero Gladstone — dice l'*Opinione* — potrebbe destare dei sospetti negli Stati della triplice alleanza, e suscitare nella Francia e nella Russia la speranza che l'Inghilterra rimarrà neutrale. La pace riposa sulla persuasione che gli Stati della triplice sarebbero per essere aiutati dall'Inghilterra. Tolta questa persuasione colla vittoria di Gladstone, ci troveremmo di fronte ad una grande incognita.

Appendice della Gazzetta di Venezia 48

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— È un vero miracolo che sia uscito dalla sua tana! — rispose il capitano Jausset. Ci porterà qualche notizia.

Coll'arrivo del vecchio scapolo, che abitava, come è noto, al villaggio di Chasey, le due famiglie si trovavano al completo.

Si sarebbe detto che fosse corsa fra loro una parola d'ordine.

Compiute le prime formalità di saluto, Pietro Morand domandò al cugino Nicola:

— È vero che il signor Di Chasey sta per ammogliarsi?

— Diamine! ragazzo mio, egli non mi racconta gli affari suoi, ma il curato dice che le nozze sono combinate.

— Con chi?

— Con la signorina Di Montrevere

— Ah!

— Un partito superbo. Denari a sacchi, e terre a bizzeffe

— Povera ragazza! — disse Pietro. Come la compiango! Non le poteva capitare di peggio.

— E una cosa che la riguarda! — fece il capitano. La signorina Di Montrevere è cugina del marchese Di Chasey e deve conoscerlo bene. E poi chi sa se sarà vero. Si dicono tante cose!

Giovanna ascoltava a orecchie spalancate, ma senza parere di badare alla conversazione.

Perchè mai, però, quella conversazione l'addolorava così profondamente?

Ella aveva finito di apparecchiare la tavola, che faceva a un buon effetto, colla tovaglia bianca come la neve, i vetri rilucenti, e l'argenteria massiccia un pò annerita dall'uso.

Il vecchio Jausset non era ricco di casa sua, e aveva sposata per amore una ragazza senza dote.

La poveretta era morta da molti anni: e il vecchio, Jausset, che l'adorava, era rimasto così afflitto che da quel giorno nessuno lo aveva mai più visto sorridere.

Alle undici la colazione fu data in tavola.

Le vivande erano eccellenti.

Il vino proveniente dalle vigne di Sere, era buono e pieno di calore.

Gli scilinguagnoli si sciolsero, e i volti si colorirono.

Solamente Giovanna non riusciva a vincere un imbarazzo, che si traduceva nella sua attitudine inquieta.

Aveva gli occhi gonfi di lacrime, e, per nasconderle andava di tanto in tanto in cucina con un pretesto o con un altro.

Alla finestra, Pietro Morand fece un segno al fratello maggiore, che, dopo avere tossito due o tre volte, richiamò un pò di silenzio e di attenzione battendo col coltello sull'orlo del piatto.

Questi preparativi si semplici bastarono per far salire un'onda di sangue al viso di Giovanna, verso cui si volsero gli sguardi di tutti.

— Mi pare — disse Luigi Morand — che, dal momento che il caso ci ha riuniti tutti, non sarebbe male parlare di cose serie.

Non c'era male, come si vede.

Tutto sta, infatti, nel cominciare.

Luigi Morand, dopo una pausa, riprese:

— Il matrimonio di questi ragazzi è convenuto, non è vero?

Il vecchio Jausset approvò con un cenno del capo.

Morand riprese:

— Non ci sono, credo, difficoltà di interessi.

— Non ce ne possono essere! disse il capitano. Ciascuno dei due sposi porta quello che ha.

Se vogliamo, la situazione finanziaria non rimaneva molto chiarita da questa risposta, ma il sinedrio se ne contentò.

— D'altra parte — seguitò Luigi Morand — la Giovanna è una ragazzona.... e quindi è ora di stabilire l'epoca delle nozze.

Il cugino Nicola approvò energicamente.

— Chi ha tempo non aspetti tempo! disse sorridendo maliziosamente.

Il consiglio di famiglia manifestò il suo assenso.

Dopo di che Nicola Morand, rivolgendosi al padre e allo zio di Giovanna, aggiunse:

— Ci sono opposizioni da parte vostra?

— Nessuna; i galantuomini non hanno che una parola.

Il momento critico era venuto.

— E tu? domandò Luigi Morand, volgendosi a Giovanna, seduta accanto a lui.

— Io? balbettò la sciagurata.

— S'intende. Tu devi pure parlare, perchè senza te non si fa la festa.

Giovanna, ora rossa come un papavero, ora bianca come di cera, abbassava il capo senza rispondere.

— Si direbbe che hai mutato parere! disse Luigi.

— No, no.

— Dunque?

Giovanna si portò le mani al petto, come per soffocarvi un dolore, e mormorò con voce tremante:

— Egli è... che da qualche tempo.... non mi sento bene... e desidero che il matrimonio.... sia ritardato di alcuni mesi. Ecco tutto.

Ella si tacque.

Pietro Morand la fissava.

Egli la vide rovesciarsi sulla spalliera della sedia, livida, e mancando d'aria.

Non ebbe che il tempo di slanciarsi verso di lei.

E la ricevette nelle braccia, svenuta!

XXII.

LA CACCIA

Come aveva detto il capitano Jausset tutto il paese era sottosopra.

Ma si trattava di una caccia di un genere particolare.

Si doveva richiamare la cacciagione a furia di urli, di gridi, di suoni, e spingerla verso il Doubs dove l'attendeva appostata tutta una legione di tiratori.

Il signor Chasey aveva voluto offrire alla sua fidanzata questo spettacolo sempre curioso, e più in un paese così accidentato.

Egli aveva il suo scopo.

Non era solamente all'orfana che il marchese pensava.

Egli contava di attirare tutti con quello spettacolo, verso un punto determinato: e in pari tempo profittare della distrazione generale per svignarsela alla Roccia Spaccata dove aveva chiesto un appuntamento a Giovanna.

Lo spettacolo, infatti, doveva essere per tutti gli abitanti dei dintorni un'attrazione irresistibile.

Sopratutto poi verso le rive del Doubs.

Nulla di più pittoresco si potrebbe immaginare.

Al luogo scelto, su quel fiume che costituisce il confine fra la Francia e la Svizzera, si alzano degli ammassi di roccia di cento metri d'altezza, coperti di stipe e di giunchi fra i quali solamente i lepri possono farsi un passaggio.

I cinghiali e i caprinoli si buttano nel Doubs il cui corso è rapido ma poco profondo, ed è un colpo d'occhio davvero feerico vedere quei disgraziati animali inseguiti dai cani, traversare il fiume, e tentare la scalata della roccia opposta.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

L' *Opinione* fa grandi elogi di Gladstone, ma per le dette ragioni si augura che vinca Lord Salisbury.

***

In proposito ricevemmo i seguenti dispacci:

Londra 2, ore 8.50 p.

Quattordici deputati, fra cui Peele, *speaker* della disciolta Camera, finora furono eletti senza opposizione. Essi sono sei conservatori, quattro unionisti e quattro gladstoniani.

Londra 2, ore 9.10 p.

La scorsa notte a Waterford avvenne un grave conflitto. I partigiani del candidato parnellista John Redmond assalirono al quartier generale il candidato antiparnellista Sheehy, che fu seriamente ferito.

A PROPOSITO DELL' ANTISEMITISMO del sig. Drumont

Il personale della « Libre Parole »

E' ancora viva l'eco dell'agitazione antisemita francese, che si è accentuata in questi ultimi tempi, per le pubblicazioni della *Libre Parole*, il giornale del celebre antisemita Drumont.

Chi ha letto e legge i libri e gli articoli dell'autore della *France Juive*, crederebbe a ragione che gli ebrei il Drumont non potesse vederli.

Invece nel *Figaro* di ieri sera troviamo il seguente piccantissimo dialogo:

DRUMONT, *al suo tavolo*: — Proprio non sanno cos'altro inventare: che mi sono associato il sig. Gérin, semita appassionato; che il mio gerente è un israelita, Gaston Cremieu! Trovo tutto questo assai piccante (*sonando*).

UN USCIERE, *entrando*: — Il signore ha sonato?

DRUMONT: — Sì, Abramo! Guardate se il vice-diretti...

L'USCIERE: — Il sig. Levy!..

DRUMONT: — Sì, il sig. Levy.. guardate se il sig. Levy è in ufficio, e ditegli di venire.

L'USCIERE: — Sì, signore.

DRUMONT: — Direte anche al sig. Cohen, capo dell'ufficio degli abbonamenti, e al vostro collega Mardocheo, che voglio parlar loro subito.

L'USCIERE: — Mardocheo è alla sinagoga.

DRUMONT: — Bene, andate; voglio fare un giro all'amministrazione. (*Drumont si alza e va*) Ah! questi signori fanno colazione? Buon appetito, signori.

UN IMPIEGATO: — Se vuol gradire, signore?

DRUMONT: — Oh! mangiate delle azime!

L'IMPIEGATO: — Ci sono avanzate dalla nostra Pasqua.

DRUMONT: — Eh! non sono cattive, quantunque un po' secche. E voi, Salomone, non mangiate?

L'IMPIEGATO SALOMONE: — Non ho fame; leggo.

DRUMONT: — Voi leggete (*guardando il libro*). È ebraico, se non m'inganno?

L'IMPIEGATO: — Sì, il Pentateuco: lo leggo nel testo.

DRUMONT: — Arrivederci amici (*Rientra nel suo gabinetto*). Non si sa più cosa inventare, parola d'onore! È possibile, come mi si rimprovera che io veda degli ebrei dappertutto; ma da me, parola d'onore, per esempio, io non ne ho veduto mai uno solo. . . .

ALBERT MILLAUD.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN IRLANDA

Le istruzioni pontificie ai vescovi

Il Papa ha fatto pervenire ai vescovi irlandesi le norme che essi debbono seguire durante la campagna elettorale per l'elezione dei rappresentanti cattolici alla Camera dei Comuni. Per meglio intendersi i vescovi irlandesi terranno quanto prima una riunione presso il primate di Irlanda monsignor Logue, arcivescovo di Armagh.

Le istruzioni pontificie formeranno oggetto di discussione in seno alla riunione dell'episcopato, poichè esse, anzitutto, raccomandano la conciliazione con lo Stato nell'interesse dell'Irlanda.

L'episcopato irlandese concreterà un atto collettivo da indirizzarsi al popolo e nel quale saranno precisate le norme da seguire dai cattolici per l'elezione dei rappresentanti dell'Irlanda al Parlamento.

Il partito cattolico vuole affermarsi, per domandare le riforme promesse a favore dell'Irlanda, e l'episcopato lavorerà in questo senso, sempre, s'intende, tenendo in dovuto conto le istruzioni pontificie.

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera francese

Per le vittime delle esplosioni di dinamite

Contro il duello — Crediti per la marina

Parigi 2, ore 8.40 p.

Oggi la Camera approvò il credito di 386,000 franchi da ripartirsi fra le vittime delle esplosioni di dinamite.

Quindi fu presa in considerazione con voti 260 contro 210 la proposta di proibire il duello, specialmente il duello obbligatorio per l'esercito.

Si intraprese poi la discussione dei crediti suppletivi per la marina per gli esercizi 1891 e 1892, la Commissione del bilancio propone di ridurli di dodici milioni: il ministro della marina combattè la riduzione e pose la questione di fiducia.

Stante l'ora avanzata si rinviò a lunedì il seguito della discussione pei crediti suppletivi per la marina.

Vescovi francesi

Un vivo combattimento nel Tonkino

Parigi 2, ore 7.10 p.

Nel prossimo Concistoro si preconizzeranno i titolari di quattro sole sedi vacanti francesi.

Un corriere del Tonkino segnala un vivo combattimento a Thanhoa fra un distaccamento di 150 uomini e numerosi pirati, fortemente trincerati presso Kilhuatt. Sedici soldati francesi furono uccisi, e 17 feriti. I pirati hanno molto sofferto, e fuggirono inseguiti dal colonnello Pennegirin, che cercò di tagliare loro la ritirata.

Esposizione universale a Parigi nel 1900

Elezioni amministrative

Parigi 2, ore 9.15 pom.

Il Consiglio dei ministri si pronunziò in massima favorevole per l'Esposizione universale di Parigi nel 1900.

— Carnot firmò il decreto che fissa pel 31 corrente le elezioni pel rinnovamento del terzo dei consigli generali.

Un grave ammutinamento a Madrid per alcune imposte comunali

Madrid 2, 2,25 pom.

I rivenditori dei pubblici mercati della città si ammutinarono in causa delle nuove imposte municipali, maltrattarono gli agenti della polizia e percorsero le vie facendo chiudere i negozi e rompendo i vetri.

Intervennero i gendarmi che spararono diversi colpi di arma da fuoco.

Parecchi gendarmi e parecchi ammutinati sono feriti.

Furono eseguite delle cariche nelle principali vie della città.

I torbidi continuano.

Madrid 2, ore 9.15 p.

La tranquillità fu ristabilita. Il governatore civile fu leggermente ferito alla spalla da una sassata.

Le nuove tasse municipali furono sospese. Si fecero numerosi arresti.

Contro l'inondazione dei vini italiani in Ungheria

Budapest 2, ore 8.10 p.

La Camera dei deputati ha discusso oggi il progetto per le tasse sulle bevande.

In tale occasione il ministro delle finanze dichiarò che in seguito alla forte riduzione del dazio sui vini italiani, che entrerà in vigore il 27 agosto in virtù della nota clausola contenuta nel trattato di commercio, deve prendere le misure necessarie per evitare l'inondazione in Ungheria dei vini esteri e dei vini artificiali. Si fisserà pertanto pei vini importati il *maximum* dei gradi alcoolici e dell'estratto secco, permettendo l'importazione dei soli vini naturali e non si permetterà l'introduzione dei vini adulterati nè di quelli colorati artificialmente.

I vini dovranno essere muniti di certificati d'origine.

Le dichiarazioni del ministro furono accolte da approvazioni.

Una regina che ha sangue freddo

Stuttgard 2, ore 8 5 p.

Mentre la regina Carlotta faceva nel pomeriggio una passeggiata, si ruppe l'asse della carrozza.

Il cocchiere cadde trasportato dai cavalli.

La regina prese le redini e arrestò i cavalli, rimanendo incolume.

I servitori e il cocchiere furono leggermente feriti.

Una disgrazia al granduca Wladimiro Alexandrovitch

Berlino 2, ore 9.50 p.

Un corrispondente privato di Pietroburgo dice: Il Granduca Wladimiro Alexandrovitch, mentre compiva il viaggio di ispezione, fu colpito da una disgrazia abbastanza grave. Allorchè il treno entrò nella stazione di Tcherepowetz (Governo di Nowgorod) la porta del vagone su cui il granduca appoggiavasi, si aperse. Il granduca cadde e fu raccolto tutto insanguinato. Riportò oltre parecchie ferite al viso, e delle lussazioni complicate al braccio e alla gamba.

Lo Czar fu informato immediatamente dell'accaduto.

Manca però ancora la conferma ufficiale del fatto.

Le malore della Russia

Recentissimi dispacci da Pietroburgo e da Mosca affermano che molte regioni di quel nordico paese, oltrechè dalla fame, sono ora travagliate dallo scorbuto, che fa numerosissime vittime, e dal colera, che comincia qua e là a serpeggiare.

Ad Herat gli affetti da scorbuto sarebbero già tanti, che, non trovando più posto negli ospedali, i poveri infermi sono lasciati giacere comunque per la strada. Sopra una trentina di medici che conta la città, più della metà sono già morti vittime del dovere.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Il trasporto della salma di Raffaele Conforti da Caserta a Napoli

Caserta 2, ore 6.10 pom.

(*Augusto*) Oggi alle ore 5 si eseguiva solennemente il trasporto delle ceneri di Raffaele Conforti da Caserta a Napoli.

Il corteo fu egregiamente organizzato dal provveditore Quercia e riuscì imponentissimo.

La componevano moltissime associazioni della città e provincia, colle rispettive musiche e bandiere, le rappresentanze politiche, municipali e le scuole.

Precedeva il carro funebre ornato da magnifiche corone un reggimento di fanteria.

Seguivano il prefetto Dall'Oglio, il Comitato, il Municipio di Caserta, vari generali, ufficiali, professori, magistrati, notabilità e una compagnia di truppa.

Folla enorme nelle vie e sui balconi per assistere al passaggio della salma. Alla stazione la salma era attesa dal presidente, dal senatore Pessina e dai membri del Comitato nazionale.

La cerimonia riuscì commovente, solennissima.

Napoli 2, ore 9.50 p.

La salma di Conforti è arrivata da Caserta alle 8 e 40 pom., accompagnata da Pessina e Testa, e dai parenti.

Fu ricevuta alla stazione dal prefetto, dal sindaco e dai componenti il Comitato per le onoranze.

Venne trasportata in carro chiuso privatamente alla chiesa palatina di S. Francesco di Paola.

Per le pretese di un agente demaniale

Genova 2, ore 6 pom.

(*m.*) Il proprietario del Politeama Genovese ha pubblicato un manifesto, nel quale dichiara che chiude il suo teatro *per le pretese esorbitanti* dell'Agenzia demaniale per l'esazione della tassa erariale sugli introiti lordi, oltre le altre tasse, di fabbricato, ricchezza mobile, esercizio, ecc.

La data dell'inaugurazione dell'Esposizione Italo-Americana

Il Direttore dell'ufficio della stampa dell'Esposizione Italo-Americana di Genova, ci telegrafa da quella città, in data di ieri sera, ore 10. 45:

A nome del Comitato esecutivo per l'Esposizione Italo-Americana prego la vostra cortesia di voler pubblicare quanto segue:

« Contrariamente alle notizie che si potrebbero far correre, la data della inaugurazione dell'Esposizione Italo-Americana, fissata per il giorno dieci corrente è improrogabile.

« L'Esposizione completa sarà inaugurata ufficialmente in tal giorno alle ore 11 ant. coll'intervento delle rappresentanze del Senato, della Camera e dei ministri, delle Autorità locali, dei diplomatici, della stampa, degli invitati ed azionisti.

« Alle 2 pom. l'Esposizione sarà aperta al pubblico.

« Nella sera per cura del Municipio saranno fantasticamente illuminate la vallata del Bisagno e le colline circostanti ».

La navigazione italiana

Dalla Direzione generale delle gabelle è stato pubblicato il volume del movimento della navigazione nei porti italiani durante il 1891.

Tutta la merce sbarcata ed imbarcata l'anno scorso nei porti italiani, per la navigazione internazionale, con bastimenti a vela e a vapore, ascese a tonn. 7,582,528, cioè tonn. 650,640 meno del 1890.

Nella navigazione di cabotaggio vi fu movimento complessivo di 6,074,987.

La diminuzione nel cabotaggio fu di 398,465 tonnellate.

Quindi, calcolate insieme le due navigazioni, si ebbe un minore sbarco ed un minore imbarco di 1,049,103 tonnellate.

La prevalenza della bandiera estera fu considerevole nel commercio internazionale del 1891.

Delle merci importate per via di mare, 251 milioni vennero con navi nazionali e 580 milioni con navi estere.

E nelle esportazioni 176 milioni di merci furono caricate da navi nazionali e 203 milioni e 645 mila lire da navi straniere.

Dinamite che scoppia fra le mani di una contadina

Como 2 luglio. — Ieri dopo mezzogiorno una contadina diciottenne, certa Rosa Curti da Mesino, nel rovistare un armadio di casa, trovava una capsula metallica.

Non sapendo cosa fosse, si pose ad esaminarla e, scortovi un piccolo foro con in fondo della polvere bianchiccia, volle provarsi a levarla servendosi di un lungo spillo.

Improvvisamente s'udì un terribile scoppio, seguito da grida strazianti. Accorsi, atterriti, i parenti ed i vicini, raccolsero da terra l'infelice giovane che era in uno stato da far pietà. — La misera giaceva col volto lacerato, sanguinolento, annerito; un occhio è perduto e l'altro seriamente minacciato. Il terribile scoppio le aveva anche strappato quattro dita da una mano e l'altra aveva ferita gravemente. — Accorse sollecitamente il medico condotto, ma stante la gravità del caso, si credette bene di inviare subito la povera infelice al nostro ospedale.

Un particolare:

La capsula, che venne poi riconosciuta carica di dinamite, era stata rinvenuta nei campi da un fratello della sfortunata Rosa, e da lui, inesperto, riposta nell'armadio. Ora non se darà pace d'essere la causa involontaria della disgrazia di sua sorella.

Prestito Bevilacqua La Masa

L'altra mattina si è fatta l'estrazione del prestito Bevilacqua.

Vinse il primo premio di lire 50,000 la serie 3377, numero 6.

Il secondo di lire 1000 la serie 10431, numero 35.

Il terzo di lire 500 la serie 4373, numero 75.

Da lire 100 la serie 8132, numero 11.

Furono estratte poi 25 schede da 20 lire e tremila rimborsi.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ci scrivono da Bari, 30:

(*B.*) Vi mando, come vi ho promesso, qualche notizia sulle prossime elezioni amministrative. Quantunque la lotta vada animandosi ogni giorno più, e l'opposizione sia capitanata dagli onor. deputati Petroni e Seggarige, si ritiene come certa la vittoria dell'attuale amministrazione, che seppe compilare una lista di persone stimate e che godono la simpatia generale, e che è rafforzata da due nomi influentissimi, quali sono quelli del Capruzzi e del De Tullio. In ogni modo eccovi i nomi dei candidati.

CASI DI CARBONCHIO A RENATE

Scrivono da Missaglia:

Non soltanto a Fino presso Como si è manifestata la malattia del carbonchio fra le bestie bovine, ma anche nel bel centro della Brianza, nel paese di Renate.

Nel breve periodo d'un mese, son morte di tale malattia quattro vacche, e morì per un flemmone a un braccio, cagionato da infiltrazione della materia infetta, il padrone della prima bestia colpita dal morbo.

Il nostro medico, dott. Frigerio, mandò un pezzo di carne d'una mucca infetta alla Veterinaria, e mandò rapporto alla Prefettura di Milano perchè emani senza ritardo le prescrizioni volute dai Regolamenti sanitari.

Anche il macellaio del paese è malato di pustola maligna, carbonchiosa.

I fatti di Cesena

Ci scrivono da Cesena, 1:

I due feriti nei fatti avvenuti mercoledì sera a Porta Fiume migliorano. Stamane colà si sono operati vari arresti.

Le due comitive dei rissanti erano composte di 16 repubblicani e 7 socialisti. Da parecchie sere avvenivano urti e scambiavansi insolenze da una parte all'altra.

Nella rissa, che avvenne in piazza maggiore, furono dai rissanti portati via tutti i coltelli del pizzicagnolo Bianchi. Per la città percorrono continuamente pattuglie di linea. Si eseguiscono le perquisizioni.

Genetliaci e onomastici

3 luglio

Genetliaci — Marchesa Casaluce Rosa nata principessa Santomango — Marchese Cattica di Cassini Emilio, Alessandria — Duca Della Verdura D. Giulio Benso gr. uff. senatore, Palermo — Conte Fossati Carlo, Milano — Marchese Guiccioli uff. Ferdinando gentil. di Corte, Roma — Barone Hippoliti di Paradiso e Montebello, Valsugana — Mons. La Vecchia Guarnieri Benedetto arcivescovo di Siracusa — Conte Patroni Griffi di Calvi Luigi, Napoli — Deputato Petroni Gian Domenico, Bari — Nobile Puccinelli Sanminiati Luigi, Firenze.

Onomastici — Comm. Mathieu Anatolio maggior generale.

Necrologio

A Verona è morto il marchese avv. cav. Alfonso Zenetti, che fu consigliere comunale.

Ad Ancona è morto Enrico Schelini, un combattente di Bologna e a Venezia nel 1848-49. — A Torino il cav. Luigi Battalia medico-chirurgo. — A Crescentino Ferdinando Barnato artista drammatico. — A Catania il cav. Vincenzo Zangara negoziante. — A Carrù di Cuneo il tenente d'artiglieria a riposo Francesco Ferreria. — A Milano il prof. Ettore Guglielmo Frigario, da Brieri. — A Brescello di Reggio Emilia il dott. Giuseppe Bonaluni segretario comunale.

***

A Parigi è morto Edmondo Bazire redattore dell' *Intransigeant* — e Carlo Seignobos deputato dell' Ardèche.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 3 luglio: S. Anatolio Vesc. e conf. e B. Marco da Modena.

Lunedì 4 luglio: S. Ulderico — S. Antonino m. B. Gaspare de Bona.

Sole leva ore 4. m. 18; tram. 7 50.

Temp. mass. del 1.°: 25.0 Min. del 2: 18 1.

LA "GAZZETTA DI VENEZIA"

Secondo semestre 1892

La Gazzetta di Venezia apre gli abbonamenti pel II Semestre 1892

Lire 9

in tutto il Regno

Trimestre ed anno in proporzione

La *Gazzetta di Venezia*, per copia e rapidità di notizie, per varietà di articoli e qualità di cooperatori gareggia coi principali periodici italiani.

Il suo ampio, esteso **servizio telegrafico** da Roma, dalle Provincie e dall'Estero, nulla ha da invidiare a quello dei più letti giornali di Milano — che arrivano qui dodici ore dopo che la *Gazzetta* è pubblicata.

Le sue **relazioni parlamentari** telegrafiche ottengono un successo grandissimo.

La *Gazzetta* sarà fra breve stampata con **caratteri nuovi** — appositamente fusi.

La *Gazzetta*, appena finito il bellissimo **romanzo** in corso, ne pubblicherà un altro non meno interessante.

Raccomandiamo ai vecchi associati di rinnovare in tempo l'abbonamento.

La Duchessa di Genova. — Dispacci della Stefani e particolari annunciavano che l'altra notte doveva arrivare da Milano a Venezia la Duchessa di Genova madre.

Invece S. A. è partita l'altra sera alle 11 da Milano, ma a Verona si è fermata, per proseguire poi per Monaco di Baviera.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio, convocato, ieri in seduta alle una, alle due non era in numero essendo presenti solo 20 consiglieri. Non essendo quindi raggiunto il numero legale, il Sindaco sciolse la seduta.

Erano assenti giustificati i consiglieri: Clementini, Serego, Zennaro, Olivotti, Vicentini, Marcello, Bordiga, Vivanti, Franchi, Biasutti, Brazzoduro e Dall'Acqua.

Mancavano senza giustificazione: Alessandri, Baldin, Bermani, Bonvecchiato, Calucci, Caroncini, Castellani, Ceresa, Cicogna, De Marco, Fadiga, Fornoni, Gasparini, Marsili, Millin, Molmenti, Pellegrini, Pisenti, Pucco, Ricco, Rota, Tiepolo e Valmarana.

A Murano. — Oggi festa a Murano. Stasera luminarie e concerto musicale in Piazza Garibaldi e fuochi di bengala.

Domani poi, ancora a Murano, fiaccolata alle 9 pom. e un altro concerto in Piazza Garibaldi.

Questa sera vi sarà servizio di vaporetti fino alle 12 e mezza — e domani sera fino alle 11 e un quarto.

Alla Permanente. — Ieri furono ammesse alla mostra della Permanente le seguenti opere d'arte:

Fragiacomo P., dipinti ad olio, *Venezia* e *Plenilunio*, *Sera* e *Primo quarto* — Brugnoli E., acquarello, *Chiesa S. Geremia* — De Maria M. dip. ad olio, *Reliquie della villa di Nerone*, *Sogno di un giorno d'Estate* — Bortoluzzi M., *Studio*, *Giudecca*, *D'Estate* — Melville Ph., *Ritratto* — Ferrazzi L., *Fiori di sponda* — Zanetti Zilla V., acquarello, *Dopo un acquazzone*, dip. ad olio, *Verso sera* — Matscheg C., *In vigna* — Bezzi B., *Riva degli Schiavoni* — Levi Nino, *Fiori* e *Paese nei dintorni di Treviso* — Pagani M. *Un tamboion* e *Ritratto di signora* — Sartorelli F., dipinto ad olio, *Paese* — Gianese A., *Ritratto* — Mion L., *Ritorno* — Bazzoli U., *Sull'Adige* — Marsili E., marmo, *Popolana*, bronzi *Frammento*, *Cantore* e

... Levi fu Angelo — Giacomo Levi fu Cesare — cav. Alessandro Levi fu Cesare e comm. Cesare Augusto Levi fu Angelo.

Movimento del Porto

Partiti il 30 per Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Gool m. d. — per Fiume vap. aust. « Adria » cap. Lenaz, vuoto — per Bari e scali vap. ital. « Gorgona » cap. Dedere, m. d.

Arrivati il 30 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Peloro » cap. Jamello m. d. alla Navig. Gen. Ital. — da Cardiff vap. norv. « Saint Andrews » cap. Hansen con carbone alla Ferrovia.

Arrivati il 1 luglio da Marsiglia e scali vap. ital. « Sumatra » cap. Bonfiero m. d. alla Nav. Gen. Ital. — da Trieste vap. ital. « Simeto » cap. Cifiero m. d. alla Navig. Gen. Ital. — da Trieste vap. aust. « Ferd. Massimiliano » cap. Cragliotto m. d. al Lloyd aust. ung. — da Bari e scali vap. ital. « Japigia » cap. Milella e P. Pontaleo.

Ufficio dello Stato Civile

30 giugno — Nascite: Maschi 8 — Femmine 9 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 17.

Matrimoni: Lavezzato Ferdinando, calzolaio con Spolaozzo Regina, casalinga, celibi.

Celebrato in Lazo nel 30 giugno 1892

Lugo Gaetano, negoziante con Righettoli Luigia, civile, celibi.

Decessi: Michieletto Canello Anna, 64, ved., domestica, Venezia — Donati Maria Gesuina, 12, nubile, studente, Udine — Zampa Olivo, 66, vedovo, già custodino, Ponzanovo — Di Lorenzo Giuseppe, 19 celibe, fachino di farmacia, Sedeghiano.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

1 luglio — Nascite: Maschi: 2 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Nessuno

Decessi: De Rossi Chiribiri Maria, 77, ved., r. pens., Venezia — Longhi Caggio Cecilia, 71, coni., civile, id. — Pasello Fabris Antonia, 67, coni., casal., id. — Veneruzzo Schiavon Rosa, 45, coni., casal., id. — Veronese Alvise, 67, ved., rimessaio, id. — De Paulis Benvenuto, 64, coni., commissionario, Treviso — Covassin Giovanni, 61, coni., oste, Venezia — Pianta Luigi, 59, coni., già marinaio, Donada — Vianello Giuseppe, 27, celibe, postale, Venezia — Pizzato Luigi, 17, celibe, rimessaio, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 5,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,07 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9 15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,20 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	8,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,25 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,25 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	5,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,20 a.	O. Casarsa Portogr.	12,20 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.30 ant. 2,44, 4,44, 8 12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12,35 ant. — 4,— 6,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,20 ant. — 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) a Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 ant. 12,30 — 2 3,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5.45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 2 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1892	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Veneta nominale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» di Credito Veneto nominale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Società Veneta Cost. nominale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Cotonificio Veneziano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Obblig. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Società Ferrovie del Tirreno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale [illegible]

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli [illegible]

Cambi		a vista		a tre mesi	
Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	103 05	[illegible]	103 20	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	[illegible]	217 ¼	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banconote austr.	[illegible]	217 ¼	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Banca di Credito Veneto [illegible] — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 2

Rend. it.	[illegible]	Raffineria Zuccheri	[illegible]
» fine	[illegible]	Navigazione	[illegible]
Az. Merid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lombardo Veneta	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Mobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gas. generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 2		Parigi Chiusura	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Roma 2 — [illegible]

Firenze 2 — [illegible]

Genova 2 — [illegible]

Londra 1 — [illegible]

Vienna 2 — [illegible]

Berlino 2 — [illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 73 23 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 73,71 — pel 10 ottobre 74,14 — pel futuro 76 02

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 68,12 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 69 54 — pel 10 ottobre 70 02 — pel futuro 71 90

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 0,91 ¼ Granturco D. 0,60 — Farine extrastate da 290 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 2

Coloniali

Londra 1 — Zuccheri greggi			calmo
Zuccheri barbabietola		id.	fermo
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pani	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 1 — Caffè — mercato debole

Rio N. 7 — Rio fair 14 ⅞ — Rio good 13 15 — — Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 1/16.

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 1 — Petrolio Standard White C. 5 95

Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 6.—

ANNUNCI UFFICIALI

Ufficio dichiarazioni di fallimento

Almerico Temano, macelleria, Torino — Rossa [illegible], Torino — Cabello Luigi, Torino — Favina Placida ved. Coda, commestibili, Aosta.

Liquidazione di Ditta

Col giorno 30 giugno u. s. la Ditta Jacob Levi e figli passò in liquidazione, giusta l'atto di scioglimento in data 19 giugno u. s. Repert. N. 14802-15639 Rogito dott. Giuseppe Marcocchia.

Vennero nominati a liquidatori i signori: cav. dott. Angelo

marmo *Pesca* — Lancerotto E., dipinto ad olio, *Testa di donna* — Laurenti C., *Primavera* — Marchiori D., acquarello, *Studio*.

Per favorire i signori bagnanti, pei mesi di luglio ed agosto, la Permanente fa un abbonamento all'ingresso mediante l'importo di L. 3 al mese.

Il sergente suicida — Abbiamo detto ieri del triste avvenimento, accaduto l'altra sera nella Caserma di S. Zaccaria — ove sono stanziati lo stato maggiore e il secondo battaglione del 36° fanteria.

Eccone qualche particolare.

Antonio Cigala, di Eugenio, di 22 anni, padovano, sergente dell'VIII^a compagnia, entrava in quartiere poco prima delle 9 — si chiudeva nella sua stanza poco distante dalla camerata dei caporali e soldati della sua compagnia — e si uccideva con un colpo di wetterli. La morte dev'essere stata istantanea, perchè la palla, entrando sotto il mento, usì dal cranio, frantumandolo e disperdendo il cervello a brani per la stanza.

Primo ad accorgersi del suicidio fu il sergente d'Angelo, coabitante nella stessa camera del Cigala. Accorsero subito i compagni, l'ufficiale di picchetto, il colonnello, il maggiore, il medico.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale di S. Chiara.

Pare che il Cigala amoreggiasse con una ragazza popolana — e che la relazione fosse tanto innanzi da essere necessario il matrimonio. Non potendo soddisfare a questo suo obbligo morale, il Cigala — eccellente giovane, rispettoso, amato da colleghi, superiori e inferiori — si tolse la vita!

Entro della sua cassetta fu trovato un involto sul quale era scritto:

Desidero che questa busta così chiusa sia messa nella mia bara. Grazie. Venezia 30 giugno 1892 — Cigala.

Pare che dentro la busta siano dei cappelli e delle lettere.

Il servizio della Lagunare. — Ieri ricevemmo la lettera seguente:

Iersera verso le nove e tre quarti mi trovava nel bacino di S. Marco, e precisamente in vicinanza all'isola di S. Giorgio, in una gondola retta da due forti ed esperti remator i. Avevamo scelto appositamente quella località in prossimità alla palude per evitare l'incontro dei vaporetti che fanno il servizio da Venezia al Lido.

Ma bisogna dire che con qualche timoniere della Società Veneta Lagunare i calcoli più esatti riescano sbagliati, poichè il vaporetto proveniente allora abbastanza rapidamente dal Lido per poco non ci investiva, e, se potemmo esser salvi, dobbiamo ringraziare la perizia del gondoliere di poppa che con abile e rapida mossa spinse la barca nella palude.

Al danno s'aggiunse anche l'insulto, che alle giustissime rimostranze dei barcaiuoli, il capitano del vaporetto rispose con una certa frase che il tacere è bello.

Ora io rivolgo una domanda ai preposti della S. V. L.: E' assolutamente proibito ai buoni cristiani di andar a respirare una boccata d'aria fresca alla sera nel bacino di S. Marco? — Pare di sì, se continueranno a reggere i vaporetti, timonieri e capitani negligenti che non procedono con tutti quei riguardi dovuti per evitare disgrazie.

Suo devot. PIRA VITTORIO FERRARI DI GIUSEPPE.

Un ubbriaco che si getta in canale. — Ieri verso le una pom., il facchino Dorigo Luigi, d'anni 24, essendo ubbriaco, si gettò in canale in costume adamitico dalla fondamenta del Magazzen a Cannaregio.

Venne prontamente salvato dagli agenti di P. S. e da alcuni cittadini, e condotto all'ospedale civile.

Il Dorigo fu spesse volte ricoverato nella sala d'osservazione per alienazione mentale.

Salvamento. — Certo Venturiol, ragazzo sui 17 anni abitante in calle Verde a SS. Apostoli, mentre ieri sera, alle 8 e mezzo stava nuotando a quella riva, fu preso dal crampo.

Il poveretto stava per annegare, quando da una casa vicina uscì certo Pietro Patrese già sott'ufficiale dell'esercito, che, vestito come era, si gettò in acqua e trasse il Venturiol a salvamento.

LOTTO — Estrazione del 2 luglio

Venezia	85	50	60	10	27
Bari	63	12	15	52	81
Firenze	63	86	78	80	54
Milano	78	58	1	8	36
Napoli	84	5	30	67	33
Palermo	73	70	41	4	38
Roma	36	48	41	40	41
Torino	61	38	24	9	11

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Stasera ultima definitiva rappresentazione della *Maria di Rohan*.

Nell'entrante settimana prima rappresentazione del *Maometto II* di Ausonio De Lorenzi Fabris.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 9 alle 11:

1. Marcia *Torino*, Mascne — 2. Pot-pourri *Mignon*, Thomas — 3. Valtz *Les Sirènes*, Waldteufel — 4. Pot-pourri *Trovatore*, Verdi — 5. Sinfonia *Vespri Siciliani*, Verdi — 6. Galop *Veloce Club*, N. N.

Musica alla Giudecca. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera dalle 6 1/2 alle 8 1/2 alle Corti Grandi:

1. Marcia *L'Unione*, Gemme — 2. Potpourri *Ernani*, Verdi — 3. Mazurka *La Matta*, G. P. — 4. Potpourri *Boccaccio*, Suppè — 5. Polka *L'addio a Palermo*, Sibilla — 6. Galop *Il Diavolo zoppo*, Bella.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Opera, *Maria di Rohan* — Ore 9 — L. 1.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale penale di Venezia

Appropriazione indebita

Da Re Umberto fu condannato in contumacia a mesi 5 di reclusione e a L. 42 di multa per essersi appropriato di alcuni metri di stoffe, frangie ecc., affidategli per confezionare degli oggetti di mobiglio per incarico del signor Arnoldo Montebaronci.

Oltraggi alle guardie di P. S.

Biasini Vittorio fu condannato a 52 giorni di reclusione ed 67 lire di multa perchè eccitato dal vino oltraggiò le guardie che lo arrestarono, mentre commetteva disordini a S. Polo, in Calle dell'Erbarol. Difensore avv. Perosini.

Furto qualificato

Pietro Battistetti, marinaio, imputato di aver rubato tre lenzuola alla propria padrona di casa Maria Bianconi, fu condannato ad un anno di reclusione, alla rifusione del danno, ed alle spese processuali. Il Battistetti era recidivo, anch'esso venne difeso dall'avv. Perosini.

Violenze contro un pubblico ufficiale

(Pretura di Bacile)

Ci scrivono:

Nella notte del 17 giugno u. s. Polese Andrea di Canova, transitava per Sacile con un veicolo tirato da due muli, non munito del fanale acceso come prescrivono i Regolamenti. La guardia municipale Luigi Rapazzi fermò il veicolo, e chiese le generali al Polese per constatargli la contravvenzione. Questi non solo rifiutossi di rispondere alle richieste della guardia, ma — sceso a terra — tentava percuoterla e in pari tempo, facendo l'atto di estrarre di tasca una roncola, gridava: *lascia andare i muli, altrimenti ti taglio le braccia!* Dopo un po' di lotta, che richiamò sul luogo molta gente, il Polese fu tratto in arresto — e nel 30 giugno comparve alla Pretura sotto le imputazioni di oltraggio con minaccia (art. 194, 195 C. P.) rifiuto d'obbedienza (art. 436 C. P.) e porto d'arma abusivo (art. 19 e 20 L. P. S.)

Il Pubblico Ministero (avv. Giovanni Nardi) chiese la condanna del Polese a due mesi di reclusione, a duecento lire di multa ed a cinquanta lire di ammenda.

Il difensore (avv. G. B. Cavarzerani) sostenne non trattarsi nella specie di oltraggio con minaccia, ma di semplice resistenza (art. 100 C. P.) — doversi concedere le attenuanti tanto per il reato di resistenza, che per quello di rifiuto d'obbedienza — non esistere la contravvenzione di porto d'arma abusivo.

Il pretore (avv. G. B. Cristofani) dichiarò non luogo a procedere quanto al reato di porto d'arme, dichiarò colpevole l'imputato non di oltraggio con minaccia ma di resistenza, lo dichiarò pure colpevole di rifiuto d'obbedienza; e, concesse le attenuanti, pronunciò condanna a quaranta lire di ammenda ed a venticinque giorni di reclusione, computata la carcerazione sofferta.

Assise di Udine

Processo per infanticidio

(P. e.) Ieri è terminato il processo penale a carico di Caterina Cappella di Francesco d'anni 36, moglie a Vettori Francesco, coi cui viveva separata, villica da Maniago, arrestata il 23 marzo p. p. sotto l'imputazione di avere in quel mese a fine di ucciderla, cagionata la morte ad una bambina da lei partorita.

I giurati pronunziarono un verdetto col quale ritennero colpevole la Cappella di avere causata la morte alla bambina appena partorita coll'ommettere l'allacciamento del cordone ombellicale, e ciò a fine di uccidere, escludendo in lei l'invocata infermità e semi-infermità di mente — accordendole le circostanze attenuanti. La Corte condannò la Caterina Cappella, che fu validamente difesa dall'avv. Giovanni Levi, a 5 anni di reclusione, computato il sofferto, spese ecc.

La tragedia di Verona
L'assoluzione del sig. Luigi Marchesini

Telegrafano da Verona alla *Provincia di Vicenza* di ieri che si assicura che la Camera di Consiglio di quel Tribunale ha pronunciato testè il non luogo a procedere contro il sig. Luigi Marchesini, che, nella sera del 25 maggio scorso, uccise con una revolverata al petto il tenente Mangilli, amante della moglie.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Ai rivenditori

Invitiamo i rivenditori:

Falcipieri G. di Arzignano;

Lamberti G. di Ariano Polesine;

Padovan L. di Costa di Rovigo;

Colpi Santo di Alpago

a mettersi immediatamente in regola coll'Amministrazione.

INFANTICIDIO A MARTELLAGO
La scoperta del cadaverino
L'amante arrestato

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive in data di ieri:

Ieri verso le ore 7 pom., arrivato a Martellago in breve gita di piacere con alcuni amici, trovai quel Comune in insolita animazione.

Già dalle ore due dopo mezzogiorno si trovavano colà il nostro Pretore dott. Lorenzo Sartorelli, il cav. Cavedani comandante la luogotenenza di questi RR. CC., con due suoi subalterni, il vice cancelliere di questa Pretura ed il dott. Ruggero Castellani pure di qui, i quali in seguito a rifiuto del sindaco di Martellago Filippo Scarzante, si recarono sul sito in comesso giudiziario per constatare un reato d'infanticidio.

Ve ne rimetto i particolari.

* *

La famiglia del villico Simion è costituita del padre Domenico, e da tre sue figlie; la prima maritata e che abita a poca distanza dalla casa paterna, la seconda nominata Amalia, di anni 23, ed una ragazzina, entrambe queste ab tanti col padre. L'Amalia, bellissima bruna, ben formata ed aitante della persona, è fidanzata a certo Antonello Luigi, villico, di anni 24, un giovanotto alto di statura, robusto e ben complesso. Già da qualche tempo la voce pubblica accusava l'Amalia di essere incinta, il che veniva da essa recisamente negato, e così pure dal suo amante, ad onta che evidenti protuberanze vidimassero apparentemente la pubblica opinione.

Era desiderio del padre dell'Amalia che i due fidanzati si avessero a sposare quanto prima, alla qual cosa — dicesi — l'Antonello schermivasi, non accogliendo le plausibili ragioni per le quali lo si eccitava al matrimonio.

Ieri mattina per tempo tutti i famigliari della Fabello si recarono sui campi a lavorare eccetto l'Amalia. Dopo qualche tempo e precisamente verso le ore otto, non vedendola il padre comparire al lavoro, si recò a casa e la trovò alquanto abbattuta e seduta su di una sedia. Alle sue interrogazioni accusò un dolore alla parte destra, per cui mandò a chiamare l'altra sua figlia maritata, che accorsa tosto sospettò che l'Amalia si fosse sgravata, e ad onta del costei diniego fece chiamare la levatrice del Comune, certa Coppalkano Antonia maritata Nalesso.

Questa non ebbe che a confermare il sospetto. Insistendo l'Amalia nella negativa, la levatrice denunciò il fatto al sindaco che immediatamente si recò sopraluogo assieme al dott. Baroncelli medico chirurgo del Comune.

Fu in seguito alle insistenti ed abili interrogazioni ed esortazioni di questo medico che l'Amalia finalmente confessò di essersi sgravata alle ore sette e mezza; non volle dire cosa avesse fatto dell'infante, dichiarando ignorare se maschio o femmina.

La di lei sorella minore, che ascoltava il poco discorso, sentendo parlare di bambino e seguendo delle traccie di sangue in una porticina di un locale terreno, ad uso pollaio, vi entrò e dopo qualche indagine accorgendosi che della terra era smossa in un canto, si mise a scavare e scoperse il neonato.

Datone avviso, allora l'Amalia confessò che, appena avvenuto il parto, discesa nel pollaio, scavò con il badile — che trovavasi ancora sul sito — una piccola buca nella quale depose il corpicino e lo coprì con la terra che premette poscia con i piedi. Negò recisamente la compartecipazione di qualsiasi altra persona, affermando che tutto ciò avvenne in una mezz'ora.

* *

Avvisata tosto l'autorità giudiziaria di Mestre, e recatasi sopraluogo, constatò la esistenza del reato ottenendo dalla colpevole le medesime confessioni.

Dalle constatazioni fatte dal dott. Castellani, risultò che l'infante è di sesso femminile, ben costituito, ed evidentemente morto in seguito a soffocazione.

Oggi si procederà all'autopsia per stabilire positivamente su quest'ultimo ed importantissimo particolare, e vi terrò informati sull'esito.

Durante le constatazioni di legge fu fatto chiamare l'amante Antonello Luigi, e si procedette al di lui arresto, facendolo tosto tradurre a Mestre.

La pubblica opinione, nel mentre pronunziavasi tutt favorevolmente ai riguardi della infanticida, delineava sinistramente il di lei amante, facendo sorgere sospetto che se non compartecipe materiale nel reato, ne possa esser stato per altro l'istigatore, e ciò desumevasi dalle sue ripulse al progettato matrimonio; dall'aver egli fatto scommesse di poche lire con qualche suo amico che la sua amante non era incinta, ed alcun tempo dopo stornate le scommesse e ritirate le poste; e per essere stato, la sera precedente al fatto, fino a tarda ora in casa della medesima. E accertato per altro che egli ieri mattina trovavasi al lavoro fuori del Comune.

Dichiarata in istato d'arresto l'Amalia Fabello e non potendosi procedere al di lei trasporto a Mestre stante la sua condizione di puerpera, perchè colta da forte febbre, rimasero sul sito a di lei guardia due carabinieri. La neonata fu trasportata nella cella mortuaria di quel Cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Corriere padovano

Ci scrivono da **Padova** in data 2:

(Auber) Fabbricatori di monete false — Fino dall'inverno scorso l'ufficio nostro di P. S. aveva constatata la circolazione, in città, di spezzati d'argento falsi da 50 centesimi e da una lira. Le monete erano del millesimo 63, portano le iscrizioni poco decifrabili e sono più sottili delle vere, motivo per cui passano la tolleranza nella diminuzione del peso. Le forme per la fusione del metallo furono eseguite in un modo abbastanza primitivo con del cemento bianco di infima qualità. I pezzi da una lira sono riusciti migliori; quelli da 50 centesimi si riconoscono facilmente.

Per la fabbricazione di queste monete le industriose canaglie si servivano della fusione di certi cucchiai di stagno; li fondevano assieme ad una piccolissima quantità di limatura d'un metallo bianco che verrà riconosciuto all'assaggio chimico.

Oltre a questo, i due soci, poichè erano due giovanotti i fabbricatori, fondevano anche dei pezzi da due soldi che riuscivano di facile spendita perchè moneta spicciola e perciò meno osservata ed inoltre perchè meglio imitati. A questi, che si eseguivano in puro stagno, veniva dato il colore bronzino con una piccolissima parte di rame.

Questa officina era posta in via Magnani al N. 1244 in una stamberga al piano terra.

I due galantuomini sono certi Piłet Secondo di anni 24 e Fasana Luigi di anni 22 tutti due lattonieri di professione, ora oziosi. Il primo fu anche ammonito. La vita, di questi giovanotti era da parecchio tempo una *X* per la nostra questura, che non sapeva spiegarsi come senza occupazione e lavoro di sorta potessero vestire bene e vivere in gozzoviglia. La *X* fu molto bene decifrata da parte del nostro ufficio di P. S. al quale è doverosa una parola di lode, tanto più che i due malandrini erano già riusciti altre volta abilissimamente a ripararsi dall'occhio indagatore della polizia.

Però la selvaggina era stata ben fiutata e come deve fare ogni accalanzato e abile funzionario seguita davvicino, malgrado le sue astute manovre.

Il materiale fu trovato seppellito nel pavimento della camera che non essendo stato ancora interamente demolito è quasi certo nascondo altri utensili e prodotti della criminosa industria.

Serva ladra — Una ragazza di circa 18 anni fu arrestata, perchè aveva rubato ai padroni un *breloque* ed un anello d'oro. La furba non ne voleva sapere nè di confessare il furto nè di restituire la roba.

Mestre *2 luglio* — *Concerto in piazza — Annegamento* — Ci scrivono:

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera, domenica, dalle ore 7 alle 9 1/2 in questa Piazza Maggiore, dal Corpo filarmonico della Società *Daniele Manin* di Venezia:

1. Marcia *I Mille*, Frenali — 2. Mazurka *Italia*, Zatta — 3. Potpourri *Mefistofele*, Boito — 4. Concerto per trombone, N. N. — 5. Waltz *Vino, donna e canto*, Strauss — 6. Cavatina *Sonnambula*, Bellini — 7. Sinfonia *Oberto conte San Bonifacio*, Verdi — 8. Polka *Il veglione di Monza*, Freluch.

— Luigi Rizzato di undici anni, si recava ieri [illegible] a due compagni, per prendere un bagno, nel Canale del forte Margherita.

Benchè inesperto nel nuoto, il Rizzatto volle allontanarsi dalla sponda e spingersi avanti.

Giunto però alla metà del canale, dove l'acqua è profonda oltre cinque metri, il Rizzatto affogò.

Alle grida dei compagni accorsero dei barcari ma le loro ricerche per salvare il ragazzo tornarono inutili. Solo un'ora e mezza dopo, ne fu rinvenuto il cadavere che fu trasportato al cimitero.

Mira *2 luglio* — *Elezioni amministrative* — Ci scrivono:

Ieri sera nella sala teatrale di Mira-Porte ebbe luogo una riunione elettorale iniziata e presieduta dal sig. Giulio Rocca-Lucca per trattare sulla prossima nomina di quattro consiglieri comunali, fondendo in una lista unica talune cospicue candidature. E l'egregio sig. Rocca, facendo esplicite e franche dichiarazioni, seppe bene dirigere l'adunanza ed ottenere una completa votazione dei candidati nelle persone seguenti:

1. Savoldelli dott. Carlo (rielezione) — 2. Toscanotto Girolamo (idem) — 3. Corner nob. Gustavo (nuova elezione) — 4. Pozzari Giuseppe (idem).

Resta un'altra lista *autonoma*, ma non dubitasi della maggioranza *ut supra*; quanto al candidato provinciale, prende sempre maggior consistenza il nome caro ed amato del sindaco dott. Savoldelli.

Ci rivedremo alle urne!

Mirano — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle 7 alle 9 pom., dalla [illegible] Mirano:

1 Marcia *Firenze*, Nossetti — 2. Mazurka *Tutto sereno*, Mariani — 3. Introduzione e cavatina *Barbiere*, Rossini — 4. Gistrasso *Inservamento*, Gatti — 5. Preludio 3. *Lohengrin*, Wagner — 6. Polka *Bebè*, Pirani.

SPORT
Le corse a Padova

Ci scrivono da **Padova** 2:

(Auber) Domani si ridesta la nostra vita sportiva dopo circa quindici giorni del più completo assopimento. Lo steccato in Piazza V. E. II è certo quasi come una costruzione di favola. Però a far fede della meritata rinomanza che queste corse hanno raggiunto nel mondo sportivo, v'è l'elenco delle inscrizioni che contiene dei nomi che sono orgoglio e speranza delle scuderie più magnificate.

Domani due sole corse, e cioè i premi *Bacchiglione* di L. 1800 e *Brenta* di L. 2000, il primo per cavalli di qualunque età, italiani; il secondo per puledri di 3 anni, pure indigeni.

Eccovi le iscrizioni: *Aspasia, Lucifero, Giunone, Fastoso, Gisella, Whisper II, Gruppo, Messalina, Leona, Rocke, Breta, Conte Verde, Gazzella.*

IL DEPOSITO DEI CAVALLI STALLONI
a Ferrara

Ci scrivono:

Il locale del deposito dei cavalli stalloni in Ferrara è assolutamente inadatto ed ha bisogno di radicalissimi provvedimenti.

Non v'ha chi non veda l'importanza e l'urgenza di questi provvedimenti, quando si pensi che il Governo tiene in quel deposito 131 stalloni, che rappresentano un valore ingente e facilmente deperibile.

Il Ministero d'agricoltura con lettera 6 giugno avvertiva che per la constatazione dei lavori occorrenti nel deposito di stalloni in Ferrara riteneva opportuno e che da parte di ogni cointeressata provincia fosse inviato un delegato presso la sede del deposito per presenziare la formazione della perizia preventiva per i lavori suaccennati e. Aggiungeva aver di ciò informato il direttore del deposito fissando il giorno 28 del mese di giugno p. p.

Infatti nel giorno suindicato convennero in Ferrara le Rappresentanze delle provincie di Venezia, Padova, Vicenza, Udine, Mantova e Rovigo, mentre per ragioni speciali tre sole mancavano: Treviso, Verona e Belluno.

Ma con grande sorpresa tutti questi signori rappresentanti non trovarono in Ferrara nè i deputati provinciali, nè i rappresentanti del Municipio di questa città, che era la più interessata nella questione.

La cosa appare alquanto curiosa: certo, in ogni caso, è poco corretto questo modo di ricevere i rappresentanti di tante provincie, proprio quando convenivano per trattare di una questione nella quale tutto concorreva per recare un notevole vantaggio a Ferrara.

Nell'ufficio del Comando del deposito fu redatto un verbale firmato dai rappresentanti la provincia che conchiude così:

« Riteniamo che lo stabile al presente inadatto allo scopo, sia per ubicazione, sia per l'area, sia per riguardi igienici; e perciò ci riserviamo di fare alle rispettive Deputazioni le proposte che troveranno del caso nel senso di un radicale provvedimento da provocarsi sollecitamente dal Governo tanto nell'interesse dello Stato che in quello delle provincie, persuasi che anche in onta di ulteriori lavori radicali, l'attuale stabile non riuscirebbe a rispondere alle esigenze del servizio ed allo scopo dell'istituzione. »

Crediamo che Ferrara terrà conto di queste osservazioni e provvederà sollecitamente, in caso contrario faranno bene le Deputazioni e il Governo a tutelare il loro interesse. Ferrara percepisce un fitto considerevole per questo deposito; e ne risente notevoli vantaggi, non fosse altro le maggiori entrate del dazio prodotte dal grande consumo di foraggi. Se ne troverebbero molte altre delle città che offrirebbero anche migliori condizioni, potrà bene dunque Ferrara fare qualche sacrificio ora per conservarsi un vantaggio così considerevole.

Agenzia Stefani

Queenstown 2 — Il piroscafo *City of Chicago* si è arenato presso Kinsale.

I passeggieri e l'equipaggio sono sbarcati. Tre rimorchiatori furono inviati per rimetterlo a galla.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'educazione fisica della donna, di Angelo Mosso, professore di fisiologia all'Università di Torino (Milano, Treves).

E' il discorso che chiuse le conferenze tenute nella gran sala del Collegio romano per incarico della *Società di educazione della donna* sotto il patronato di S. M. la Regina. Questo discorso, ch'ebbe si grande successo alla lettura, lo avrà molto maggiore come libro, per l'importanza dell'argomento, e per il modo con cui è trattato, giacchè il Mosso vi brilla per le due qualità che lo resero celebre nel mondo scientifico come nel gran pubblico cioè la sodezza e la novità dell'insegnamento, e l'eleganza artistica dell'esposizione. Questo discorso fa parte della campagna contro la ginnastica ch'è in uso nelle scuole e a favore dei gi[illegible] ad uso svedese ed inglese che l'illustre nostro fisiologo vuole surrogarvi. Per le signore e le signorine, sarà un libro utile e molto attraente; ed ha somma importanza anche per gli artisti.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

L'ora prima ant. del 2 corr. cessava di vivere Teresa Bragolin vedova [illegible]. La famiglia ne porge il triste annunzio. 1891

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO

successori F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 232, I. piano, pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1875

G. PAGNACCO VENEZIA — S. Giuliano

Unico deposito del metallo **Selecta** bianco, inalterabile, splendente e conveniente. 3

Il Chirurgo **DENTISTA** americano

DE ESSEN

ha trasferito il suo gabinetto dalla Piazza S. Marco, a S. Marcuola, Canal Grande — Palazzo Gritti — (vis-à-vis il *Museo Correr*). 602

Il gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 5 pom.

Acque per Toilette

delle primarie case nazionali ed estere di tutti i migliori e moderni profumi da tutti i prezzi, cominciando

da Lire **1.00** e più

si trovano in copioso assortimento presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4823-23-24-28 — VENEZIA

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 16 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 12 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 961 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 1

Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3.

Pubblicità economica Cent. 5 per parola

(minimum per avviso Cent. 50)

Pagamento anticipato

Ospedale Civile di Venezia

Avviso di concorso

A tutto il giorno 31 luglio p. v., è riaperto il concorso al posto di Medico primario per la Divisione provvisoria Osservazione e Manicomio coll'annuo assegno di L. 1800 aumentabili per ottazione a L. 2000.

Il concorso per titoli o per esami o per esami insieme e per titoli.

Venezia, li 14 Giugno 1892.

1786 *Il Presidente* **Antonio Dal Pancrazio**

PEL COMMERCIO:

Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico

Successo. M. Fontana

S. Marco — Calle Specchieri — Venezia

TELEFONO 1033

LA Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno **9 luglio 1892** esclusi i giorni festivi dalle **11 ant. alle 2 pom.** pagherà L. **6.25** per Azione contro resa della **Cedola N. 29** accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione.

La Banca stessa corrisponde netto da ogni ritenuta l'interesse del

3 0/0 sui Conti Correnti disponibili

con facoltà ai signori Correntisti di prelevare **Lire 5000** a vista e di poter disporre di altre

L. 20,000 pagabili in giornata

perchè gliene sia dato avviso dalle ore **9** alle **10** del mattino.

3 1/2 0/0 sui Conti Correnti vincolati oltre i sei mesi.

Fa anticipazioni rilascia lettere di credito, s'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons su qualunque piazza.

Fa ogni servizio di Cassa *gratis* ai propri correntisti.

Bagni - Treponti di Cadore

Vedi quarta pagina

RAPPRESENTANZA

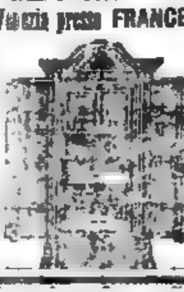
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA 687

PRESSO

I. WOLLMANN - PADOVA

Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.



Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla

ditta

I. WOLLMANN

Padova

A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messo a posto.

PIANO D'ARTA Albergo Polde Vedi 4.^a pagina

ERNIE Contenzioni garantite, senza incomodi. Ortopedico **G. Gelfetto**

Specialista Erniario, con Laboratorio CINTI **Venezia**, *Salizzada S. Lio, Calle della Nave* — **Udine** (la domenica) *Via Rauscedo, 2*, vicino la Posta. 1793

MISURINA (Vedi quarta pagina)

Avviso al Pubblico

La premiata **Birra Summano** viene venduta in Venezia **solamente** alla Birraria al *Buso* dalla Sig. Giacomazzi. Ciò per smentire coloro che vorrebbero falsare la verità.

Francesco Zanella e C.

1828 *Reale Fabbrica Piovene*

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. [redacted]

Da Vendersi

Treviso, S. Maria del Rovere, Casino in tre piani in ottimo stato con giardino, orticello, stalla e rimessa. Domandasi L. 6000. — Rivolgersi S. Maria Formosa, Venezia. Negozio Matteo Missana. 1781

L'Acqua di Firenze

dei fratelli RIZZI di Firenze

è la più usata di tutte le altre

Bottiglia grande **L. 1.—**

Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4824-23-24-28, **Venezia**.

ECONOMIA - ECONOMIA

Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo

Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*

Villaverla di Vicenza

Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi

1823

Ufficio Internazionale di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER** Casa fondata nel 1855

Per tutti gli annunzi della *Gazzetta di Venezia, Venezia e Adriatico* nonchè per qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero, rivolgersi

FIRENZE Via Panzani, N. 9 — GENOVA Via Roma, N. 10 — MILANO Corso V. E., N. 16 — **VENEZIA Piazza S. Marco, 144** — NAPOLI Via S. Brigida, N. 39 — ROMA Via delle Muratte — TORINO Via Santa Teresa, 13

BASILEA Gerbergasse, N. 18 — BERNA Markgasse, N. 19 — COIRA Poststrasse, N. 73 — DAVOS Haus Clavadetscher — FRIBURGO Hôtel-de-Ville, N. 144 — GINEVRA Rue Moulins en l'Ile — LOSANNA Place Palud, N. 21 — LUGANO Piazza del Grano — MONTREUX Grande-Rue, N. 50 — ST. GALLO Neugasse, N. 40 — ST. IMIER Place Neuve, N. 3 — ZURIGO Limmatquai, N. 6

Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winlerihur, Zofinga

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente — Pel lo smercio di genere serio, economico, assolutamente indispensabile a tutte le famiglie, interessante droghieri e rivenditori di commestibili, cercansi agenti attivi in tutti i comuni del Regno. Buono e sicuro guadagno. Rivolgersi alla ditta Vittorio Porta e C., S. Lorenzo, 2, Genova. 190 G - 180 V

Rappresentanti cercansi ogni comune Laboratorio Industriale, Ramalleras, 4, Barcellona, Spagna. 178 V - 197 G

Giovane impiegato da cinque anni presso importante ditta, ventiduenne, senza impegni, licenza tecnica, cerca impiego duraturo. Registrazione, corrispondenza, piazzista, anche alla vendita. Ampie referenze. G. 47, posta, Milano. 198 G - 179 V

Jeune fille russe douée d'une très sérieuse éducation et instruction connaissant parfaitement italien, français, allemand et musique désire se placer. Adresser les offertes H 8104 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 193

Diversi

Matrimonio. Signorina nubile o vedova trentenne preferibilmente di buona famiglia industriale potrebbe incontrarsi con ingegnere quarantenne vedovo con prole, abitante riva mare ligure, poco distante bella città. Dirigere serie proposte Harow, fermo posta — Genova. 195

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Triestino, giovanotto, bella figura, senza negoziante, ottimo patriota, sposerebbe signorina o vedova italiana educata, con dote. Gentili indicazioni, serietà, posta restante, Trieste. 200 G - 187 V

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano amezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1687 con acquedotto e gaz. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1134 V

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande 4 locali ad uso mezzà, con gaz, calorifero, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, aquedotto, Water, Magazz. e riva. 627

Col 1 luglio Casa a S. Polo 2107, 10 stanze, sala, cucina, magaz., pozzo d'acqua potabile. L. 70. A S. Vidal, III piano palazzo Levi

Per trattare Corte Goldoni 4004 A

Affittasi 1° piano sul più bel punto centrale del Canal Grande, ingresso Calle Avvocati 3903, [illegible]

Affittasi uso mezzà un locale 1° piano, porta sola, Frezzeria S. Marco per lire 10 mensili. Rivolgersi Frezzeria sottoportico Colonne 17° a dal portinato. c 1798 V

Ville e villini d'affittare e da vendere

Pallanza (*Lago Maggiore*). Da vendersi *Villetta* con giardino, vista amenissima. Prezzo 24 mille lire in più. Agevolezza nel pagamenti. Dirigersi Tommaso Foppa in *Pallanza* 178

Ai villeggianti. — Il sottoscritto, offre in affitto per la stagione estiva una comoda casa mobigliata sita in amena posizione ad *Ossasco* in Val Bedretto. Offre pure pensione con puntualità di servizio, e modicità nei prezzi.
178 *Pervangher Luigi*, propriet.

Affittasi la Villa Prevost a San Gervasio stazione del Tram Firenze-Fiesole, visibile dalle ore 2 alle 5 pom. — Per le trattative dirigersi al giardiniere. 179

CHI vuol concorrere senza grande
Rischio
e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un
grande
GUADAGNO
deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
13 a 14 Cornhil, London, C. E.
602

Lucerna Hotel Vittoria Lucerna

vicino alla Stazione ed alla' Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Esigere sempre il nome [illegible] ... [illegible] PEPTONE

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano

VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-63* — **VENEZIA**

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi*, come pure tutti gli articoli per la stagione.

Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

nonchè delle Stoffe Lino di Cotone della fabbrica Giuseppe Pasqualis di Vittorio

PREZZI FISSI

Linea Italia Londra via Flessinga-Queenboro e Viceversa

Posta Reale Olandese " C.ia ZEELAND „ di Vapori Postali

di tutte le linee la meno costosa

Dampfschiffahrts-Gesellschaft "Zeeland„

Königl.-Nieder: Postfahrt Beste, Sicherste, Schnellste und Bequemste

Route nach England

Via Vlissingen Queenboro London

Fermate facoltative a tutte le stazioni senza distinzione 848

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

Ai sofferenti di debolezza virile

Colpe giovanili

ovvero

Specchio per la gioventù

Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi od abusi sessuali.

Trattato di 230 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 629

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1666

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rascalli e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Tel-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822 23-24-25, Venezia

Bevesi semplice col caffè ed al Seltz e preferibilmente alla mattina e un'ora prima dei pasti

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, Caffè, Bottiglierie, ecc. ecc.

· PIERMERI E MAURO · PADOVA

CHIMICI FARMACISTI

BEVETE

L'Acqua Acidula gazosa

Della Fonte **Margherita** Terrebelvigne

raccomandata come eccellente nei disturbi di stomaco ed intestini. Deliziosissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, lamponi ecc.

Si preleva dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni. 1829

Depositario — [illegible] Tonelli — Schio

NICE HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLIS SPOKEN

Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains

45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47

Au centre de la Ville, près la place Masséna, le Casino, les Théâtres, etc.

Grande TABLE D'HOTE renommée

Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin

Chambres confortables depuis 2 francs

PRIX TRÈS-MODÉRÉS

Arrangements pour Pensions

Hôtel recommandable et très fréquenté

604 BURCHER Frères, *Propriétaires*

ALBERGO-RESTAURANT

DELL'ORGANO

BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini 1640

Prezzi modicissimi

BAGNI

SAN BENEDETTO

sul Canal Grande

APPRODO COL TRANWAI

Corte dell'Albero, S. Angelo

GRANDE RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD

con SALONI superiori

& Cucina internazion.

Cantina scelta

Birra rinomata

succursale del HOTEL ITALIA BAUER

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amene posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Minerali.** 1662

LONGARONE

CADORE

ALBERGO ROMA

condotto da TIZIANI G. B.

Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa

MISURINA

(metri 1796 sul livello del mare)

IL PIU' BEL SITO DEL CADORE

Albergo sul Lago di L. Cristini

Quaranta letti, scelta cucina, acquista. Barche sul lago. Centro d'ascensioni alpine. Asini per le piccole gite. Vicino a Schluderbach-Landro & Cortina.

Il Prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO

presso **BELLUNO (Veneto)**

Apertura 1 Giugno

Medico consulente a Venezia: Senatore Dr. *MINICH.*

Venas di Cadore

Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una più famiglie 1568

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPAPATA DAI

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei ***Capelli.***

Lire 1.85 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega - Venezia

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S.ri

Paris - *31-33 Rue Boinod* - Paris

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888

2 Medaglie d'oro e membro del Giurì a Barcellona 1888

Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bibite gazose

Soda Water — Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo

Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO

PENSIONE A LIRE SETTE

tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** **E. RONCALLI**

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo: procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1 Luglio a tutto Settembre*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1671

Anno CL — 1892. | Lunedì 4 luglio | N. 183

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 15; arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI SI PAGANO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Spagna e Italia
Il Principe di Napoli non va in Spagna
La sua promozione a generale

Roma 3, ore 7.35 pom.

Il nuovo trattato colla Spagna si conchiuderà presto.

Il *modus vivendi* attuale si considera dannoso ad entrambi i paesi.

Istruito smentite la notizia del viaggio del principe di Napoli in Spagna.

Il principe si recherà a Monza dopo le manovre estive e allora seguirà la sua promozione a generale.

I collari dell'Annunziata

E' di rito che i nuovi decorati dell'Ordine Supremo dell'Annunziata scelgano fra i collari lasciati disponibili dai loro predecessori quello che più gradiscono. I collari sono 25, dei quali attualmente sono disponibili i numeri: 1, portato ultimamente da De Launay; 4, da Giorgio Pallavicini; 9, del generale Rossi; 11, da Gabrio Casati; 12, da Agostino Depretis; 13, da Federigo Sclopis; 14, del senatore Di Torrearsa; 15, da Marco Minghetti; 16, da Sebastiano Tecchio; 18, da Giovanni Lanza; 19, del duca di Sermoneta; 21, da S. A. Principe Eugenio di Savoia; più altri quattro senza numero.

L'ultimo collare scelto da un nuovo titolare fu quello assunto dal generale Cosenz, ed aveva appartenuto a Benedetto Cairoli.

I tre recenti cavalieri dell'Annunziata, Farini, Ricotti e Nigra, sono stati in questi giorni invitati a dichiarare la loro scelta.

I ministri dal Re

Stamane dopo la firma dei decreti, il Re si trattenne a conferire coi ministri Giolitti e Brin intorno alla nomina dell'ambasciatore a Berlino.

Poi i ministri tennero consiglio.

Pratiche con Colombo?

Roma 3, ore 11.50 p.

Il *Torneo* dice che si offrì il portafoglio delle finanze all'on. Colombo, stante la malattia dell'on. Ellena, ma le pratiche si rallentarono per la migliorata salute di Ellena.

Io credo la notizia inesatta.

Stamane il deputato Beltrami assicurava che nessuna pratica si fece con l'onor. Colombo. Se si facesse, egli rifiuterebbe.

Crispi e Zanardelli

L'on. Crispi è partito iersera per Napoli.

L'on. Zanardelli resterà a Roma ancora due o tre giorni; poi andrà a Brescia e alla sua villa di Gardone. Più tardi tornerà a Roma per prendere parte attiva alla campagna elettorale.

Il generale Cosenz

L'*Agenzia Italiana* dice che il generale Cosenz, capo di stato maggiore, assente da Roma per ragioni di ufficio, tornerà presto.

Niente nuovi senatori per ora

Posso assicurarvi che per ora nessuno pensa alla nomina di nuovi senatori, le quali si faranno dopo la chiusura della sessione.

Il Bollettino giudiziario

Dal Bollettino giudiziario odierno tolgo le seguenti disposizioni:

Bonassi, giudice al tribunale di Castrovillari, è tramutato a quello di Pordenone.

Bonià Filetto, pretore del mandamento di Adriano Polesine, è tramutato a quello di Loreo.

Eccli, pretore a Guastalla, è tramutato ad Adriano Polesine.

Meinardi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Belluno, è nominato vice cancelliere alla pretura di Albe.

Una signora che precipita dal quarto piano
La sua orribile morte
Suicidio o disgrazia?

Roma 3, ore 9.20 pom.

Oggi al corso avvenne un fatto dolorosissimo. La signora Antonietta Cortesi, vedova del Barone Cervadossi, maggiore dei carabinieri, si precipitò dal quarto piano della casa da lei abitata.

Il corpo è caduto sul coperto di un baraccone di legno, dov'erano molte lampade di cristallo. Il baraccone fu sfondato e la povera signora si fracassò il cranio, rimanendo morta sul colpo.

Le lampade di cristallo rotte hanno ferito tutto il corpo della signora in varie parti.

Fu raccolta un ammasso di carne e di sangue.

La signora 15 giorni fa era ammalata di febbri.

Vincendo le insistenze dei parenti ottenne momentaneamente di alzarsi dal letto, accompagnata dalla donna di servizio.

Questa, allontanatasi un istante, udì il terribile tonfo.

Ignorasi la ragione del suicidio.

Qualcuno sospetta che si tratti non di suicidio, ma di disgrazia.

La signora è cugina del noto pubblicista Ger[illegible].

I prefetti di Milano e Genova

Roma 3, ore 10.15 p.

Pare che i decreti intorno ai prefetti di Milano e di Genova non siano stati firmati.

Alla Conferenza per la pace a Berna

Si assicura che gli on. Maffi ed Ettore Ferrari saranno quasi certamente delegati italiani alla Conferenza della pace a Berna che seguirà il 17 agosto.

Altre quarantene

Si ha da Costantinopoli che una quarantena fu imposta alle navi provenienti da luoghi infetti dal cholera, estesa alle provenienze di tutti i porti turchi del Mar Nero.

Fu poi ordinata una osservazione per tutte le navi provenienti dai porti della Siria da Beirut fino a Giaffa in causa dell'esistenza di una malattia sospetta a San Giovanni d'Acri.

Il Re e la Regina

Non è ancora fissato il giorno in cui il Re lascierà Roma; forse però sarà giovedì sera avendo il Re manifestato l'intenzione di presiedere giovedì il nuovo Consiglio de' ministri.

— La Regina si recherà a Gressoney fra il 13 e il 14 luglio.

La rosa d'oro alla signora Carnot?

Si fanno vive istanze presso il Papa perchè quest'anno invii la rosa d'oro alla signora Carnot.

Per le gare di tiro a segno

Il Ministero dell'interno ha già concessi i premi per le gare provinciali di tiro a segno che si faranno a Genova, Fabriano, Torino e Pesaro.

Per altre gare il Ministero dichiara di non assumere impegni, ma di riservarsi di esaminare le singole domande.

Le manovre navali francesi

Nei circoli politici si crede non improbabile che le prossime manovre navali francesi seguano sulle coste della Tunisia e dell'Algeria con obbiettivo Biserta, che si fortifica sempre maggiormente.

Per i ricorsi dei contribuenti

Una circolare del Ministero delle finanze, che detta le norme per l'esame dei reclami dei contribuenti contro gli errori commessi nelle formazione dei ruoli, inculca la massima di seguire l'equità e la moderazione, specialmente nell'applicazione dei termini per la presentazione dei reclami che fondati per necessità di bilancio, non devono applicarsi con eccessivo rigore.

GIOLITTI E I PARTITI

Molti giornali armeggiano valorosamente per contrastare intorno al colore del gabinetto, per stabilire se sia o no fautore del risorgimento o della evocazione dei vecchi partiti, o per dichiarare se nella prossima lotta sosterrà i candidati di Destra, di Sinistra, o di Centro o di Estrema.

E all'*Adriatico*, che si affatica a dimostrare come il presente gabinetto sia di pura Sinistra, dedichiamo il seguente brano di una lettera dell'ottimo corrispondente romano della *Nazione* alle cui assennate osservazioni l'*Adriatico* stesso faceva eco, a proposito del movimento prefettizio:

« Mi si narra che l'on. Giolitti, nei suoi innumerevoli ricevimenti di deputati, non solo non si è occupato di questioni di partiti, ma vi ha spiegata e quasi ostentata una suprema indifferenza.

Taluni crederono toccargli l'intima e più delicata fibra del cuore, ricordandosi antichi e fedeli seguaci della Sinistra. Il Presidente del Consiglio non dette segno di commozione soverchia.

Altri stimarono opportuno mettere le mani avanti per non cascare, e rammentando la propria devozione agli ordini temperati, non dissimularono il timore di vedersi per ciò solo combattuti nei Collegi.

Il ministro dell'interno si limitò a sorridere, e in qualche caso alzò le spalle o scosse la testa, a significare che quelle non erano precisamente le sue intenzioni. Insomma, mentre nella stampa si fa un grande rumore.... pei partiti, quel suono sembra che appena arrivi fino alle mura di Palazzo Braschi, e quivi battendo si rompa e si spezzi o dilegui ».

Sempre sul movimento prefettizio

Il *Diritto*, commentando il movimento prefettizio, dice che l'unico scopo di esso è quello di dare alle amministrazioni delle provincie una impronta di libertà e di indipendenza da ogni imposizione di partiti o di interessi personali.

Soggiunge poi che i rappresentanti del Governo debbono avere ed avranno un solo fine: quello del rispetto alla volontà degli elettori, perchè il gabinetto Giolitti non ha bisogno di ricorrere ai mezzi di cui spesso abusarono i suoi predecessori lontani e di cui forse avrebbe voluto servirsi il suo predecessore immediato.

Dall'estero

IL PROCESSO
per l'assassinio di Beltcheff

(per dispaccio)

Sofia 3. — Al processo Beltcheff si lessero ieri le memorie di Milaroff, secondo cui Mountevitch si recò a Pietroburgo per cercarvi le bombe. Milaroff scrisse a Ivanovitch chiedendogli l'invio di bombe e di pillole venefiche, e scrisse pure a Zankoff per lo stesso scopo.

Certo Antoff, brigante di Radomir, narrò di certe bombe trasportate a Nisch, presso un deputato.

Era disposto di entrare in Bulgaria con la sua banda.

Sofia 3 — Oggi si è continuato il processo.

Si proseguì la lettura delle memorie di Milaroff. Esse dicono che i cospiratori procuravano con un altro principe di salvare la Macedonia e narrano i diversi modi progettati per assassinare il principe Ferdinando.

Accennano alla somma di 1000 rubli di cui 200 sarebbero stati impiegati per l'acquisto di armi.

Milaroff riconosce di essere l'autore delle memorie.

***

Questo processo, che è l'epilogo lungamente atteso di un tragico avvenimento, fornisce un largo campo alla stampa europea, che vi ricama ancora sopra ogni sorta di ipotesi e di induzioni.

I fatti sono noti:

Il capo del ministero bulgaro, Stambuloff, usciva dal palazzo del governo, tenendosi a braccetto del suo collega Beltcheff, ministro delle finanze; mentre attraversavano un viale appartato nelle vicinanze della caserma militare dei cadetti, i due ministri furono affrontati da due individui, di cui uno, avvicinandosi fino a rasentarli, trasse di repente di tasca un revolver, e spianandolo loro contro, ne sparò un colpo quasi a bruciapelo, ferendo mortalmente il Beltcheff, che cadde a terra. Mentre lo Stambuloff mettevasi sulle difese, ed al rumore dello sparo accorrevano parecchie persone, l'assassino ed il suo complice si eclissavano, sottraendosi a qualsiasi ricerca della polizia.

Il disgraziato Beltcheff spirò pochi momenti dopo; nessun dubbio però potè nutrirsi sul vero obbiettivo dell'attentato; esso era diretto allo Stambuloff, se pure non al principe Ferdinando stesso, Stambuloff dovette ad un errore dell'assassino la sua salvezza.

***

Le ricerche della polizia posero in sodo che gli assassini dovevano essere degli emigrati bulgari, istigati al delitto e protetti poi nella loro fuga dalle autorità russe. Basti dire che uno dei presunti assassini, arrestato a Costantinopoli dalla polizia turca, venne reclamato dal Consolato di Russia e dovette venirgli consegnato; ed il Consolato lo rimise in libertà.

Fu solo dopo lunghe pratiche, e ponendo in giuoco principalmente l'influenza dell'Austria, che la Bulgaria, od almeno il capo del suo governo, Stambuloff, potè ottenere l'arresto e la consegna dei presunti colpevoli del delitto, arrestando contemporaneamente in Bulgaria delle altre persone ritenute loro complici.

Dal processo attuale ben poco potrà venire in luce, chè si sa come tali cose procedano, riuscendo a sapersi solo quanto fa comodo al governo locale di lasciar conoscere.

Ad ogni modo, la *Neue Freie Presse*, l'organo magno della stampa viennese, pubblicò già per esteso — con un manifesto senso di compiacenza — l'atto d'accusa, in cui sono particolarmente messe in rilievo le mene e le ingerenze della Russia nel losco affare.

Affare il quale non è, del resto, che un episodio di tutta la gran lotta di influenze che si batte appunto fra Austria e Russia, per vedere a chi delle due deve rimanere la supremazia nelle faccende Orientali.

I disordini di Madrid

(Per dispaccio)

Madrid 3. — Nuovi disordini accaddero iersera. La gendarmeria disperse la folla. Si contano alcuni feriti.

***

Ci telegrafano poi da Madrid 3, ore 8. 10 p.:

Il numero degli arresti d'ieri è di 75.

Il governatore civile è costretto a letto causa la ferita riportata. Quindici gendarmi e cinque agenti di polizia furono feriti, un agente di polizia è morto. La notte passò abbastanza tranquilla. Oggi la calma è completa.

La lotta elettorale in Inghilterra

(Per dispaccio)

Glasgow 3. — Gladstone pronunziò qui ieri un discorso in cui disse che l'*home rule* non porterà affatto la dominazione della chiesa romana nell'Irlanda. L'influenza del clero cattolico anzi diminuirà allorchè gli irlandesi non avranno più bisogno di consolatori.

Conchiuse ricordando le concessioni del Governo dei *tory* riguardo il papato.

Le corazze d'acciaio per le artiglierie francesi

L'*Esercito* fa grandi elogi delle corazze in acciaio, colle quali l'artiglieria francese protegge i suoi affusti da campagna.

La corazza pesa 80 chilogrammi, al che corrisponderebbe una grossezza di 6 millimetri e una superficie di 2 metri quadrati: questa superficie è più che sufficiente per proteggere tutti gli artiglieri che servono il pezzo.

L'*Esercito* dice che se la Francia alle abbondanti risorse militari potrà aggiungere anche questo nuovo titolo di superiorità tecnica, essa avrà una ragione di più per precipitare gli avvenimenti.

L'*Esercito* non lo dice: ma fa intendere che le altre nazioni dovranno subito corazzare anch'esse la loro artiglieria.

Nel 1879 e 1880, salvo errore, anche in Italia si fecero delle esperienze di questo genere su progetto dell'allora maggiore Biancardi; ma la corazza non dette quei risultati che si speravano.

I monarchici francesi

L'*Autorité* dichiara che i monarchici francesi, non ostante le ripetute esortazioni contenute nelle lettere del Papa, rimarranno fermi nel loro proposito e combatteranno la forma repubblicana.

Colluttazione fra cosacchi e polacchi

(Per dispaccio)

Cracovia 3 — Un centinaio di contadini della Polonia russa, col pretesto di visitare il santuario a Kalvaria, volevano passare il confine coll'intento di emigrare in America.

Le autorità russe, avvertite a tempo, spedirono sulle traccie degli emigranti uno squadrone di cosacchi e molti gendarmi.

Nacque fra il militare e gli emigranti una colluttazione. Otto polacchi rimasero morti e circa 20 feriti.

Il colera in Francia
Per liberare Ravachol dalla morte

(per dispaccio)

Parigi 3, ore 10.25 p.

L'epidemia colerica si aggrava nei sobborghi di Saint-Dénis, di Clichy, di Colombier, e di Asnières.

In due giorni vi fu un centinaio di morti.

Avvennero alcuni casi fulminanti.

La pessima qualità dell'acqua, per l'insufficienza di quelle sorgenti a Bercy, non è estranea certamente all'epidemia.

— Iersera vi furono due riunioni di anarchici a Parigi e a Saint-Dénis. Si lesse la difesa che Ravachol fu impossibilitato di leggere alle Assise di Montbrisson e si discusse sui mezzi per sottrarlo alla morte.

Dicesi che 100 anarchici armati tenteranno di liberare Ravachol.

La polizia sorveglia la casa del carnefice Deibler e il magazzino dove si custodisce la ghigliottina.

Particolari sul terribile disastro di Crystal Palace a Londra
Un pallone che precipita da 1500 metri

Il gravissimo disastro areonautico è avvenuto l'altra sera a Crystal Palace e costò la vita al povero capitano Dale. Il triste fatto lasciò in tutti la più dolorosa impressione, sia per la sua gravità quanto per la stranezza del caso, veramente inesplicabile ed unico nel suo genere.

Alle ore 5 3[4] dell'altra sera il pallone del capitano della capacità di 45,000 piedi cubi, completamente gonfiato a gas, fu lasciato libero e prese una corsa rapidissima, elevandosi in pochi minuti a più di 1500 metri d'altezza, portando oltre al capitano Dale, suo figlio Willie e due signori, certi Maintosh e Shadbolt, in mezzo agli applausi ed agli *hurrà* di una folla immensa.

Tutto ad un tratto fu visto gettare dal pallone la zavorra, i sacchi di sabbia, gli indumenti, tutto quanto insomma era contenuto nella navicella e nello stesso tempo si vide il pallone perdere la sua rotondità e discendere con una rapidità vertiginosa.

Un grido terribile partì improvvisamente da quella innumerevole massa di spettatori che non tardarono a formarsi l'idea dell'irreparabile sciagura.

Infatti pochi istanti dopo fu visto il pallone andare a battere violentemente contro la cancellata del giardino di Crystal Palace in mezzo a straziantì grida di terrore.

Passato il primo momento di confusione cominciarono subito i soccorsi ed i primi slanciatisi sul posto trovarono la cancellata del giardino, contro cui aveva battuto il pallone, tutta lorda di sangue, il capitano Dale morto nella navicella e gli altri tre feriti, muti per lo spavento e tutti insanguinati.

Portati subito all'ospedale i medici constatarono che oltre ad essere gravemente feriti in più parti del corpo, avevano riportato anche una grave commozione interna che mette in serio pericolo la loro vita.

Fra le molte supposizioni che si fanno sulla causa di questo disastro v'è anche quella non certo

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 49

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Da un punto culminante del dominio di Chasey e che si chiama il Garouit, si scopre un'immensa distesa di terreno, e si possono seguire tutte le peripezie di questa caccia.

Si accede al Garouit per sentieri che girano dolcemente sul fianco delle colline, e che sono ben mantenuti come i viali di un parco.

I signori Di Chasey vi hanno fatto alzare un asilo rustico, una specie di padiglione coperto, presso a poco simile a quei grandi ombrelloni sotto i quali i cavalieri del bosco di Boulogne vanno a a cercare ricovero in caso di acquazzoni non preveduti.

Sotto quel padiglione dovevano prender posto la baronessa Di Senecey, Gabriella, il capitano Bonnin per godere lo spettacolo preparato per loro.

Mezzogiorno suonava ai campanili dei villaggi circostanti, quando fu dato il segnale della partenza.

Venti minuti dopo, la carrozza arrivava al Garouit.

La festa cominciava.

Dalle alture di Chasey si avanzavano i battitori, frugando le boscaglie e gridando in modo particolare.

Nello stesso tempo, i duecento cani lanciati dietro il selvaggiume, abbaiavano facendo un frastuono spaventevole, ripetuto da tutte le gole delle montagne circostanti e dagli echi delle strette vallate.

Proprio in quel momento, al Colombier, Giovanna pronunziava quelle strane parole, che avevano fatto vibrare nel cuore del suo fidanzato tutte le corde della collera.

Che cosa accadeva?

Perchè mai — pensava Morand — quel cambiamento, quell'attitudine imbarazzata?

Giovanna pretendeva di essere sempre la stessa.

Certo non era vero.

Giovanna mentiva.

Altrimenti, perchè avrebbe chiesto di differire quelle nozze, che poco prima formavano la sua gioia?

Questa attitudine nascondeva un mistero, e questo mistero era impenetrabile.

Vero è che un sospetto agitava lo spirito di Pietro Morand.

Egli si ricordava bene la scena della lettera, avvenuta qualche settimana innanzi, la sorpresa nel giardino e il subitaneo rossore salito alla faccia della sua futura.

Ma egli si sforzava di cacciarsi dalla mente questo dubbio, che ritornava senza posa, come quei tafani che si ostinano a tormentare un passante.

L'idea che Giovanna avesse potuto annodare e mantenere un intrigo colpevole gli ripugnava.

Conosceva Giovanna fino dalla sua infanzia.

Sapeva quindi che la sua anima non era capace che di sentimenti di semplicità, di onore, di disinteresse.

Essa lo amava: di questo si credeva certo.

Non gliene aveva dato d'altronde, una prova assai convincente, col respingere le proposte di matrimonio di Ferdinando Descombes, ricco quasi quanto il signor Di Chasey?

Notisi che Giovanna non si era vantata col suo futuro di quello che aveva fatto.

Ma ci sono certe notizie che si propagano, in provincia, non si sa come.

I Jausset non avevano detto nulla, eppure i Morand sapevano benissimo l'offerta di Descombes e il rifiuto di Giovanna!

È facile pensare che la risposta di Giovanna aveva raffreddato tutto il brio dei convitati alla tavola del vecchio Jausset.

Un silenzio lugubre era succeduto al frastuono allegro di prima.

Tutti si guardavano atterriti, senza trovare una parola.

Pietro Morand non era il solo che si affaticasse a risolvere il problema che, con la risposta di Giovanna era stato posto dinanzi ai membri delle due famiglie.

La colazione finì tanto male quanto era cominciata bene.

Tutti si alzarono da tavola.

E, col pretesto di andare a vedere la caccia, di cui i cani annunziavano l'avvicinarsi, i Morand furono i primi a svignarsela.

Il vecchio Jausset pareva irritato della risoluzione di sua figlia.

Ma il capitano lo portò fuori.

— Lasciala andare — gli disse. — Dopo tutto è libera di se stessa.

Pietro Morand seguiva suo fratello e il cugino Nicola che si dirigevano verso il luogo della caccia.

Ma aveva fatto appena cento passi che, staccandosi da loro, tornò indietro.

Quando rientrò nell'Abbazia, trovò Giovanna sola nella stanza da pranzo, abbattuta sopra una sedia, collo sguardo duro, cattivo, fisso nel vuoto.

La ragazza era così assorta nelle sue riflessioni che non udì Morand.

Bisognò che egli le ponesse una mano sulla spalla.

Allora si scosse.

E, all'aspetto del suo fidanzato, gli occhi di Giovanna espressero un vero terrore.

— Ti faccio dunque paura! — fece egli con un amaro sorriso. — Non ci mancava che questo!

— Scusatemi, Pietro! — rispose ella con tono di preghiera.

— Dunque mi odii?

— E perchè dovrei odiarvi?

— Così è lecito supporre! Ma poi, cambiando bruscamente di tono, Pietro Morand seguitò:

— Tu mi fai molto male, Giovanna... molto più di quanto ti immagini.

— Credete che vi sono costretta. Voi sentite il vostro dolore, ma non potete giudicare quello che soffro io. Vi prego, in questo momento, di non farmi delle domande. Fra qualche giorno potrò dirvi tutto. Ma in questo momento lasciatemi sola.

— Lo vuoi?

— Ve ne prego.

Pietro cominciava ad eccitarsi.

— Se non avessi in te la più assoluta fiducia non so quello che potrei supporre.

— Cioè?

— Per esempio che si è presentato un altro aspirante a cui tu mi vuoi sacrificare.

— Ma intanto io non rifiuto di sposarvi, scusatemi. Domando solamente una dilazione.

— È un capriccio!

— Ebbene ammettiamo che sia un capriccio! Forse che non sono padrona di me stessa?

— No, non lo sei più.

Morand aveva afferrato Giovanna per un braccio, e lo strinse con tanta forza che la ragazza cacciò un grido.

— Violenze con una donna! — disse.

Morand la lasciò subito.

(Continua)

Proprietà del giornale e Il Popolo Romano

inverosimile, che il pallone fosse stato costrutto in gran parte con della tela usata, tolta da un altro pallone vecchio e fatta quindi passare per nuova.

V' è anche chi afferma che al momento in cui furono tagliate le corde, nella parte superiore dell'areostato fu vista manifestarsi improvvisamente una piccola screpolatura che determinò subito una perdita di gas, la quale per lieve che fosse, divenne gradatamente più grande sino al punto da determinare la catastrofe.

Quanta birra si beve in Germania

Dal rapporto del Presidente della Società dei fabbricatori di birra tedeschi, risulta che, mentre nel 1886 si bevettero in Germania 40 milioni di ettolitri di birra, nell'esercizio del 1891 se ne bevettero 52,304,000 ettolitri.

Il consumo aumentò dunque del 17.3 p. 0|0, mentre la popolazione non è accresciuta che del 4.1 p. 0|0.

Risulta inoltre che l'esportazione per la Francia ed il Belgio è diminuita, da 1,071,000 ettolitri, a 600 mila ettolitri.

L'eredità di una vecchia avara

Il caso curioso è capitato a Pietroburgo, ad una povera modista, certa Fabiana Peroff, che dedicava tutti i suoi risparmi a mantenere la nonna vecchia e inferma e più che parsimoniosa.

Giorni sono, la vecchia moriva. Quando il letto fu vuoto, la giovane volle far rinnovare la lana del guanciale.

Quale non fu la sua meraviglia allorquando, sparpagliata la lana, vi trovò tanti titoli pel valore di 35 mila rubli, circa 100,000 franchi!

Disarmo generale

Sarebbe imposto anche alla Francia

Qualche corrispondente viennese riferisce, a puro titolo di cronaca, certe voci di probabile disarmo che corrono nei circoli politici e militari della capitale austriaca. Personaggi che son *en haut lieu* avrebbero fatto conoscere ciò che fu dibattuto così a Kiel, come a Potsdam, come a Windsor.

Osserviamo però che tutte queste notizie devono sempre essere accolte con beneficio dell'inventario, e ricordiamo a questo proposito come fin dallo scorso anno fu detto, quando il giovine Imperatore germanico si recò a Londra, ch' egli aveva insistito presso l'augusta sua avola, acciocchè prendesse l'iniziativa di una proposta di disarmo generale, e che la Regina Vittoria si ricusava a quell'incarico, tantochè l'Imperatore avrebbe lasciato l'Inghilterra piuttosto irritato.

***

Ora, a Vienna, si ritiene per positivo che l'Imperatore sia rimasto fermo in quel suo primo proponimento e che di ciò sia stato tenuto parola nei convegni sopraddetti. A Kiel Guglielmo II ne avrebbe toccato con lo Czar Alessandro III, il quale, non avendo il proprio esercito sopra piede di guerra, non porrebbe alcuna difficoltà a una proposta di disarmo, che non lo toccherebbe. Accennando alla Francia, lo stesso Czar si sarebbe espresso nel senso che l'eventualità della proposta medesima non entrava, per nessun modo, negli accordi presi dal suo governo con quella potenza.

***

Si vuole ancora che a Potsdam l'argomento sia stato trattato a lungo. Le strettezze finanziarie in cui versa l'Italia ci avrebbero pure avuto la loro parte.

L' Austria-Ungheria, interpellata, si sarebbe mostrata del medesimo avviso. L'opinione comune è quella che bisogna mettere un fine a uno stato di cose, che non potrebbe essere prolungato maggiormente senza infiniti danni e pericoli.

La decisione consisterebbe per conseguenza, secondo quanto si afferma a Vienna, nel proporre il disarmo generale, e se la Francia vi si rifiutasse, nell'imporglielo con le armi.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Le onoranze a Raffaele Conforti a Napoli

Napoli 3, ore 7.50 p.

Oggi seguirono le annunziate onoranze al sen. Raffaele Conforti.

Dopo la benedizione nella chiesa di San Francesco di Paola alle ore 3 pom., la salma fu trasportata sotto il colonnato esterno, dove l'on. San Donato, i sindaci di Calvanico, di Salerno e di Napoli, e il Pessina pronunziarono applauditi discorsi.

Il corteo si mosse alle 4 e mezza preceduto da un plotone di carabinieri a cavallo, da un battaglione di fanteria con musica e da una compagnia di guardie municipali colla musica.

Precedevano il carro oltre 60 associazioni, con bandiere e musiche, i convitti municipali e nazionali colle bandiere di Calvanico, Salerno, Caserta, e altre città.

Il carro, ricoperto di magnifiche corone era tirato da 6 cavalli.

Seguivano i prefetti, il rappresentante del governo, il sindaco, le autorità, i senatori i deputati e centinaia di distinti cittadini.

Il corteo percorse le vie di San Carlo, Santa Brigida e Toledo, stipate di folla.

L'esploratore Traversi

Brindisi 3, ore 4 p.

(*E.*) Coll'*Indipendente*, proveniente da Alessandria, giunse con l'esploratore Traversi.

Prosegue per Roma con una missione di Re Menelik per Re Umberto.

LA SUPERSTIZIONE IN ITALIA

La superstizione è in ragione diretta dell'ignoranza. E' chiaro quindi che abbondi dove abbondano gli analfabeti. E questo succede non solo in Italia, ma anche altrove. La celebre Madonna di Lourdes, in *Francia*, informi.

Intanto anche in Italia, ad Osimo abbiamo da qualche giorno una madonna che muove gli occhi, fa miracoli, opera conversioni; oramai ha dato lo sgambetto alla celebre madonna di Loreto.

Il municipio di Osimo, per ristorare le sue finanze, ha stabilito di licenziar tutti i suoi medici.

E qualche miracolo veramente vi è stato. Un voto dovrebbe appendere di vero cuore il cassiere, che vede aumentati i suoi introiti di centinaia e centinaia di lire al giorno.

Sfido io! I forestieri, credenti e increduli, vengono in quantità incredibile; le carrozze si contano a centinaia; la sola Ancona ne mandò per più di 25!

Chi esulta sono i borsaiuoli, che, veri miscredenti, hanno rubato un crocifisso d'argento, e hanno tentato di portar via la stessa effigie miracolosa. Si vede che non erano poveri di spirito!

Una sommossa nei bacini di Genova

Abbiamo da Genova 3:

Stamane gli operai del bacino di carenaggio si ammutinarono per la riduzione delle paghe.

Accorsero le guardie e i finanzieri e avvennero delle colluttazioni.

Parecchi operai ed agenti furono feriti: si arrestarono i più riottosi.

Durante la giornata i bacini furono guardati dalle truppe.

Genetliaci e onomastici

4 luglio

Genetliaci — Principessa Boncompagni Ludovisi donna Guglielmina, Roma — Nobile Dodici di Viscrano Teresa, Parma — Contessa Mattei Maria, nata marchesa Patrizi, Pergola — Donna Monti Clelia, nata dei principi Ruspoli, Roma — Nobil donna Pezzanio Vittoria, nata contessa Dalla Scala, Soncino — Marchesa Rusconi Paolina, nata dei conti Camerini, Bologna — Nob. Collachioni uff. Giov. Battista senatore, San Sepolcro — Conte Ferri Giacomo, Padova — Conte Festi Cesare, Pavia — Nob. comm. Gagliardi Federico, Roma — La Via D. Pietro dei marchesi di Villarena, Napoli.

Onomastici — Marchese Casati Rebari Antonino, Piacenza — Falconieri D. Ulderico conte di Carpegna, Roma — Nob. Levi Casisti Ulderico deputato, Reggio Emilia — Nob. Penna di San Martino Ulderico, Genova.

Necrologio

A Bologna è morto il senatore comm. Luigi Bonelli, che fu primo presidente di quella Corte d'Appello — A Savona il capitano marittimo Nicolò Lottero, consigliere comunale — A Firenze Enrico Dani valente meccanico. A Genova il medico chirurgo dott. Federico Uccy — A Aquila il cav. Augusto Colombo consigliere d'Appello. A Ceccano l'avv. Salvadori di Roma. — A Como il patriotta dott. Lorenzo Cazzaniga. — A Milano Angelo Birda imprenditore. — A Mantova l'ing. Guido Susani, ex deputato.

***

A Anversa è morto il colonnello Omero Rousseau comandante delle fortificazioni.

Agenzia Stefani

Madrid 3 — Il Re e la Reggente sono ritornati a Madrid, acclamati dalla folla.

Bucarest 3 — Il ministro degli esteri e il rappresentante della Germania firmarono una Convenzione provvisoria applicante i dazi doganali tedeschi convenzionali a certi grani rumeni importati in Germania.

New York 3 — Il piroscafo *Plata* della N. G. I. è partito per Lisbona e Genova.

Bergen 3. — L'Imperatore è arrivato e proseguirà entro oggi per Drontheim.

New York 3. — Il piroscafo *Fulda* del *Nord Deutscher Lloyd* è partito per Genova.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica sulla Gazzetta di Venezia *costa cinque centesimi per parola; — minimum per avvisi 50 centesimi.*

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Malgrado ogni previsione contraria la ripresa sulla nostra rendita non si è verificata e la reazione prese anzi maggior piede. Nessuna complicazione politica e nessuna crisi finanziaria giustifica il voltafaccia della settimana scorsa, per cui è a ritenersi che il mercato di Parigi, indebolito dagli storni fatti, ma ora impotente ad assorbire le numerose vendite affluite in questi giorni, abbia dovuto suo malgrado stringere i freni. Nè forse è estranea un po' di riluttanza a ricomprare a 94 e 95 ciò che si era tanto affannato a vendere a 89 e 93.

Sia una cosa o l'altra o tutte due assieme se la situazione politica si mantiene qual'è attualmente, la ripresa dell'Italiana s'impone, sia per la costante abbondanza di denaro che rende più allettante un impiego così rimuneratore, sia perchè la nostra condizione economica aiutata a quanto pare anche quest'anno da abbondanti raccolti si va facendo realmente sempre migliore.

Seguendo il mercato della rendita anche gli altri valori hanno dal più al meno tutti [illegible]; ciononostante e malgrado anche non indifferenti spostamenti dei prezzi la liquidazione di giugno si è dappertutto compiuta regolarmente.

Rendita italiana 5 0|0 da 93,60 a 92,45
Azioni della Banca Nazionale da 1385 a 1390
» Banca Veneta da 226 a 230.
» Banca di Credito Veneto da 245 a 250
» Cotonificio Veneziano da 246 a 247
» Costruzioni Venete da 35 a 38.
» Banca Generale da 334 a 335.
» Rubattino da 279 a 280
» Mediterranee da 513 a 514
» Meridionali da 650 a 651
Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0|0 L. 484.50 a 485
» » Banca Naz. 4 1|2 0|0 L. 485 a 484
» » Banco di Napoli da L. 475 a 476.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,90 a 26,05
Germania a 3 mesi 126,40 a 126 50
Olanda a 3 mesi 215 a 216
Francia a vista 103 a 103,15
Svizzera a vista 102 90 a 103
Austria a vista 217 1|2 a 217 3|4
Pezzi da 20 fr. da ore 20,60 a 20,63

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 72 23 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 72,74 — pel 10 ottobre 74,14 — pel futuro 76 09

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 68,12, — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 69,54 — pel 10 ottobre 70 62 — pel futuro 71,90

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 0,91 ¼ Granoturco D. 0,60 — Farina extrastate da 3 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 3

Coloniali

Londra 2 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbabietola		id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pani	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 1 — Caffè — mercato debole

Rio N. 7 — Rio fair 14 ¼ — Rio good 12 15 — — Zucchero muscobado E. 12 cent. 3 1|16.

Petroli

Filadelfia — 1 — Petrolio Standard White C. 5 95
Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 giugno, N. 152, contiene:

Legge che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato — Legge che autorizza il governo del Re ad applicare una convenzione provvisoria di commercio e navigazione che [illegible] essere conclusa colla Spagna — Legge che dà piena ed intera esecuzione ad atti internazionali relativi al servizio postale — Legge che autorizza il comune di Napoli ad eccedere per l'esercizio 1892 la sovrimposta ai tributi diretti — Legge che approva la convenzione relativa ai provvedimenti per la città di Roma — Legge che modifica la tariffa generale dei dazi doganali pei filati di lino e canapa — Legge che abolisce il dazio di esportazione per le sete — Legge circa il trattamento delle tare pei recipienti che contengono gli olii minerali — R. D. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Venezia — Relazione e regio decreto che concerne l'esame di licenza liceale — R. decreto che concerne l'applicazione dei regolamenti per l'esecuzione di atti internazionali relativi al servizio postale — Rettifica d'intestazione — Avviso — Elenco delle pensioni e delle indennità conferite dal consiglio permanente di amministrazione per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari nell'adunanza del 25 luglio 1892 — Concorsi.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 4 luglio: S. Ulderico - S. Antonino m. S. Gaspare de Bono.

Martedì 5 luglio: Ss. Zoe e Domizio m.

Sole leva ore 4. m. 16, tram. 7.50.

Temp. mass. del 3: 25.7 Min. del 3: 19 1.

Associazione liberale monarchica. — I soci e aderenti tutti, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale dell'Associazione che si terrà la sera di martedì 5 corr. ad ore 9 nella grande sala dell'Albergo S. Gallo, per la discussione della lista dei candidati consiglieri comunali e provinciali.

Fra la Procura e il Presidente del Consiglio notarile. — Si narra questo fatto:

La R. Procura invitava il presidente del consiglio notarile di Venezia a rilasciargli per uso di ufficio la copia di un atto da esso stipulato. Il presidente si prestava subito all'invito, ma siccome l'atto era lungo, così non potè dargliela subito, tanto più che era occupatissimo.

Il R. Procuratore, alla mattina del giorno seguente mandava a chiedere nuovamente la copia e gli veniva risposto essere impossibile inviarla subito per le suddette ragioni, ma che si farebbe il possibile per accelerare la copiatura.

Alla mattina del terzo giorno un individuo si recava allo studio del notaio e gli imponeva da parte della R. Procura di consegnargli l'originale dell'atto, di cui si era chiesta la copia. Il presidente del consiglio notarile gli chiese chi fosse e questi gli mostrò la fascia di delegato di P. S. Il notaio oppose aver egli il dovere per legge di non consegnare a nessuno gli originali dei suoi Atti e dichiarò di cedere soltanto alla violenza.

Indignato di questo procedere, il Consiglio notarile protestò ieri altamente contro questo atto di violenza.

Gli esercenti vendita vino. — Domani 5 corr. (a che ora?) verrà tenuta nella sala del Ridotto la seconda adunanza degli esercenti vendita vino con licenza, per discutere sulle risposte avute dalle locali autorità, in evasione a quanto fu deliberato nella prima adunanza.

Nelle carceri di S. Marco l'altra sera successe un putiferio.

Dal Ponte della Paglia si udiva una voce eccitata gridare: *Molème, fioi de cani! Marieta vien qua! Agiuteme!* La [illegible] si [illegible] a ufire e commentava il fatto in diverso modo.

Un medico, dei carabinieri, delle guardie vollero entrare, ma ci volle del tempo prima che si aprisse loro i ca[illegible]li.

Ma, entrato il medico, le grida diminuirono e poi cessarono.

Un detenuto, certo Giovanni Bonzio, sorvegliato speciale ed ammonito, condannato per furto a 15 mesi di reclusione, attualmente nell'infermeria delle carceri, ammalato, era stato colpito da un accesso di pazzia. Di qui le grida. Gli fu applica[illegible] la camicia di forza e sarà trasportato a S. Servilio.

Ma il direttore delle carceri era venuto a conoscenza che fra i detenuti si macchinava un ammutinamento, causa il vitto cattivo.

Egli allora credette che le grida del Bonzio fossero la parola d'ordine per l'ammutinamento e volle essere garantito.

Infatti ieri delegati, agenti di P. S. e carabinieri stanziarono nell'interno delle carceri.

Ancora il suicida. Oggi alle 7 ant. si renderanno gli ultimi onori alla salma di Antonio Cigala, il sergente che l'altra sera si è suicidato nella caserma di S. Zaccaria.

E' accertato che la causa della triste fine del Cigala fu un amore infelice. Il sergente amava in silenzio da 3 anni una signorina fiorentina domiciliata a Padova.

Egli non palesò mai il suo amore alla signorina. Fin da quando era allievo sergente e si trovava a Udine, scriveva lettere a un intimo amico parlandogli di questo suo ideale, che sapeva di non poter effettuare, perchè, volendo far carriera e passare ufficiale, gli sarebbe mancato il denaro o corrente pel deposito prescritto dal regolamento.

In altra lettera faceva l'apoteosi del suicidio.

Esaltato dalla lettura di romanzi — eccitato dalla passione insoddisfatta, il Cigala ha voluto trovare nella tomba la fine delle sue sofferenze [illegible].

A Malamocco. — Come di consuetudine anche quest'anno in occasione della festa popolare a Malamocco detta della Madonna della Marina, che seguirà domenica 10 corr., la Giunta ha disposto che vi sia in quella frazione un concerto musicale che verrà dato dalla banda dell'Istituto Coletti, ed ha officiato la Società Lagunare a mettere a disposizione del pubblico un vaporino per le ore 6 pom. con ritorno da Malamocco alle 9 1|2.

Truffa a 12 anni! — Venne arrestato alla Giudecca Antonio Venerando, dodicenne, per avere truffato di 3 lire il venditore ambulante Giovanni Grassello. Fu però tosto rimesso in libertà.

Furti — Ladri ignoti, nella notte del 30 giugno al 1° luglio, rubarono da un magazzino in canale di S. Severo 19 remi, 8 pezzi di cortina, una camicia di panno nero, 2 giacche e un paio di calzoni, pel valore di cento lire.

— Fu arrestato certo Mario Fontana, di 24 anni, facchino, abitante a S. Polo N. 2407, il quale coabitando con Augusto Bortolotti, gli rubò delle vesti e due spille pel valore di 26 lire. Parte degli oggetti rubati furono trovati da una fruttivendola in Calle delle Rasse.

Minaccie. — Fu arrestato Perini Natale Giuseppe di 34 anni pescivendolo di Venezia, perchè, armata mano, minacciava di morte Angelo Bosca di 48 anni, altro pescivendolo.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran — Forse domani sera va in scena l'opera nuova del m.° Augusto De Lorenzi Fabris, il *Maometto II*, libretto del cav. T. Wiel.

Le parti nel *Maometto* saranno così distribuite: Baritono Virgilio Bisi (*Maometto*) — Soprano Sig. Ida Rossetti (*Irenea*, schiava greca) — Tenore Pietro Nobilini (*Ivano*, zegiano) — Sig. Cleo Marchesini (*Zorah*, giovane poeta persiano) — Sig. Olga Bell (*Zuloma*, odalisca africana) — Sig. Maria Bampo (*Jole*, odalisca europea) — Basso Ledovico Contini (Il *Mufti* — Patriarca e Cardinal Barberini).

Direttore d'orchestra lo stesso autore m.° Augusto De Lorenzi Fabris.

Rossini — Questa sera al Rossini vi sarà la [illegible] rappresentazione di beneficenza. Si tratta, come i [illegible] sanno, di uno spettacolo organizzato da [illegible] giovanotti che si propongono di imitare tutti gli esercizi di forza fatti da Miss Abbot la quale si atteggiava a fenomeno, mentre è accertato che nei suoi esperimenti non trattavasi che di spostamento di forze.

Una signorina concittadina si presta gentilmente a far la parte di Miss Abbot e ieri ci siamo convinti, assistendo alle prove, che il successo sarà completo e sicuro.

La miss apparirà verrà presentata dal sig. dott. Sugana.

A completare lo spettacolo, oltre l'orchestrina dei [illegible]. Di Margio, si eseguiranno degli esperimenti d'illusione del dilettante signor Michelini e si produrrà anche il Sandow veneziano, signor De [illegible].

L'introito netto andrà a beneficio dell'Istituto rachitici *Regina Margherita* e della vedova Tiozzo.

Teatro Comunale di Vicenza — Ci scrivono da Vicenza in data di ieri:

Al Comunale la Compagnia veneziana Zago e Privato ha cominciato bene ieri sera. C'era un bel teatro. Zago fu assai applaudito e divertì assai nella farsa *In Pretura*.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1. Gran Marcia *Il Profeta*, Meyerbeer — 2. Duetto d'amore *Faust*, Gounod — 3. Rapsodia Ungherese, Liszt — 4. Preludio *Lohengrin*, Wagner — 5. Ouverture *Coriolano*, Beethoven — 6. Waltz *A notte*, *Fantastickeria*, Bassani.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

I parroci pubblici ufficiali

Con recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica*, la Corte [illegible] di Roma ha ritenuto che i parroci sono pubblici ufficiali, limitatamente alla conservazione dei registri dello stato civile anteriori all'anno 1866.

Onde rifiuta di fare un atto del proprio ufficio il parroco, che neghi di rettificare l'atto dello stato civile di una persona, non credendo di dover obbedire ad una sentenza del tribunale civile.

Corte d'assise di Udine

Processo per uxoricidio

Ci scrivono da Udine:

(*P. a.*) Se[illegible] Taglialegna fu Antonio di anni 34, domiciliato a Carlino, imputato di aver cagionato la morte della propria moglie con atti diretti a commettere una lesione personale, fu ieri assolto. Il Taglialegna [illegible] dell'avvocato Vit[illegible].

Il sig. Marchesini in libertà

Confermando quanto già dicemmo ieri, veniamo informati che ieri stesso alle [illegible] pom. la Camera di Consiglio del Tribunale di Vicenza dichiarava non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato a favore del sig. Luigi Marchesini, l'uccisore del tenente Mangilli del 46° regg. fanteria, amante della moglie.

In base alle risultanze della istruttoria scritta, la Camera di Consiglio ritenne avere il sig. Luigi Marchesini in quel disgraziato incontro agito in difesa della propria vita minacciata dal Mangilli armata mano.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Vardanega Antonio fu Angelo abitante a S. Tomà e commerciante in merci al ponte di S. Polo — giudice delegato il signor Primo Malfani — curatore provvisorio avv. Giuseppe Tomat — 19 corrente, ore 10, adunanza per la nomina della delegazione — 31 corr, termine per le insinuazioni dei crediti — 16 agosto p. v., ore 10, adunanza per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti. — Attivo lire 5000 — Passivo lire 12276·91 — Sbilancio lire 6474·91.

Il Tribunale di Rovigo, con sentenza 2 corrente, ha dichiarato il fallimento di Pesaotto Giovanni, di Lendinara, commerciante in mercerie — curatore provvisorio avv. Antonio Bisaglia di Lendinara — prima adunanza 16 corrente — termine alla presentazione dei titoli 1 agosto p. v. — chiusura delle verifiche 17 detto. — Attivo lire 16, 07·61 — Passivo lire 33,979·76.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Battista Lorenzo, tessuti, Palermo — Chiglietti F. e C., in liquidazione, Genova — Ozmo M. R., Genova — Parodi Antonio, tessuti, Modica — Roberti Maria, frutta secca, Genova — Sprenfico Cesare e comp., burro artificiale, Milano.

Aste

Il 10 luglio presso il Tribunale di Verona scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Montanari Eugenio di Belfiore all'Adige della casa colonica con annesso terreno gravata da livello sita in comune amministrativo di Belfiore all'Adige contrada Porta, provvisoriamente deliberata per lire 1500; arature con viti e fabbricato colonico nella detta contrada provvisoriamente deliberato per lire 765. (F. P. N. 106 di Verona).

Il 27 luglio presso la Congregazione di carità di San Giovanni Lupatoto in provincia di Verona, si terrà l'asta per l'affittanza degli stabili di pertinenza dell'O. P. Legato Garofoli, diviso in due lotti per lire 2714 il primo lotto e lire 2345 il secondo. (F. P. N. 106 di Verona).

Appalti

L'11 luglio presso il Municipio di Ramodipalo scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione di queste strade comunali provvisoriamente deliberata per lire 6 per ogni metro cubo. (F. P. N. 97 di Rovigo).

Il 13 luglio presso il Municipio di Crocetta scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente pella manutenzione delle strade comunali di Crocetta provvisoriamente deliberata per lire 5,46 per ogni metro cubo. (F. P. N. 97 di Rovigo).

Il 10 luglio presso la direzione delle costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo in Venezia scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell'asta per l'appalto del legno Acero nostrano in tavole; legno frassino in tronchi ed in tavole e legno noce nostrano in tronchi ed in tavole, provvisoriamente deliberato per lire 26,687:82. (F. P. N. 55 di Venezia).

Il 15 luglio presso la direzione delle costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della fornitura di acetato di piombo puro, acidi diversi, alcool del commercio e puro, azzurro di Berlino, azzurro di oltremare di Francia, biacca sopraffina detta di Pinster, bianco di Spagna, bianco di zinco, bitume giudaico, borace ordinario, borace puro, [illegible], canfora fina chiara, cinabro di Olanda, cloruro di calce, colla forte da falegname, estratto di campeggio, colle di creme inglese e nazionale, glicerina pura, gomma arabica, gomma coppale, gomma lacca, litargirio, matita bianca, mercurio puro, nero d'avorio, perossido di ferro, petrolio, pittura mescolata antiossidativa per il ferro a secco (Gestione Patent) prussiato di potassa, soda, verde inglese, vernici ecc. durante l'esercizio finanziario 1892-93, sul dato di lire 24,500. (F. P. N. 55 di Venezia).

Movimento del Porto

Partiti il 1 luglio per Batum vap. norveg. « Kongsvig » cap. Wissenbourg vuoto — per Amburgo vap. germ. « Venezia » cap. Ro'fs m. d. — per Amburgo vap. ingl. « Lady Tennant » cap. Henderson vuoto — per Trapani brig. ital. « Dante II. » cap. Cavallarin con legname.

Arrivati il 1 da Corfù e scali vap. ital. « Mediterraneo » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital.

DAL VENETO

Ai rivenditori

Invitiamo i rivenditori:

Falcipieri G. di Arzignano;
Lamberti G. di Ariano Polesine;
Padovan L. di Costa di Rovigo;

a mettersi immediatamente in regola coll'Amministrazione.

Ancora dell'infanticidio a Martellago

Perizia giudiziaria

Il nostro corrispondente da **Mestre** ci scrive in data di ieri:

Alla presenza del nostro pretore dott. Sartorelli e del vice-cancelliere Borti, del dott. Ruggero Castellani di qui, assistito dal dott. Baroncelli di Zelarino, fu fatta ieri alle ore 5 pom. a Martellago la autopsia della bambina appena nata uccisa e seppellita — come ieri vi narrai — dalla sua propria madre in un pollaio. — Sezionato il cadaverino e fatto l'esperimento dei polmoni nell'acqua, questi, tanto uniti al cuore che separatamente, e così sminuzzati in pezzi, precipitarono al fondo. Fu d'uopo quindi stabilire che la bambina non abbia respirato. Per altro, essendochè la Simion confessò di essersi sgravata ed aver seppellita la neonata, nel breve periodo di una mezz'ora appena; la qual cosa fu ammessa anche dai medici essere possibilissima stante la robusta costituzione della Simion stessa; — e perchè la scienza ammetterebbe che un neonato possa durare anche più di mezz'ora senza respirare da quando viene espulso dall'alvo materno, — così non si potrebbe assolutamente escludere che la bambina fosse stata viva all'atto del seppellimento.

Comunque, la posizione e la responsabilità della Simion, a me pare di molto migliorata. Vedremo che cosa concluderà e stabilirà l'autorità giudiziaria.

In seguito a parere dei medici preindicati, che la puerpera poteva benissimo essere trasportata in un vicino ospitale ma non in carcere, l'egregio nostro luogotenente dei reali carabinieri cav. Cavedani, la fece questa mattina trasportare all'ospitale di Noale, sempre in istato di arresto. L'amante, che trovasi tuttora in queste carceri mandamentali, nega recisamente ogni sua compartecipazione diretta ed indiretta nel reato, ed a vero dire a di lui carico non ci sono finora prove di sorta, solo quegli indizi a cui ieri ho accennato che sono molto vaghi, e le vaghe dicerie di taluni di Martellago.

Il luogotenente dei carabinieri s'interessò personalmente ieri ed oggi per poter raccogliere elementi che potessero fare maggior luce, e meglio accentuare il grado di responsabilità delle persone implicate, ma, credo, fino ad ora i risultati siano negativi. Non per questo l'arma dei carabinieri cessa dall'[illegible].

Cronachette udinesi

Udine, *3 luglio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *L'Iliade dell'Infanzia* — In Biriniaco (Palmanova) il bambino Michelutti Valentino d'anni 4 trastullandosi sul fienile, precipitò nel cortile sottoposto riportando alla testa lesioni sì gravi che furono causa della di lui morte avvenuta poco dopo.

Colta in flagrante — Una vecchia di 60 anni, Margiolotti Angela, fu sorpresa ieri ed arrestata dai vigili mentre rubava una pezza di stoffa dal negozio D'Orlando Annibale.

Anche le vacche si rubano! — In Prepotto dalla stalla annessa all'abitazione di Zanettos Giuseppe, ignoti rubarono una vacca di proprietà di Pietro Lesizza del valore di Lire 200.

Corriere vicentino

Vicenza *3 luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale. — Una circolare del sindaco invita i consiglieri comunali a una seduta per martedì p. 5 corr. ore 12 m. per procedere alla elezione *dei sei assessori effettivi e dei due assessori supplenti*: argomento che, sull'approvata mozione del consigliere Lioy, rimase in sospeso nella adunanza del 28 giugno decorso.

Ieri sera nella sala municipale vi fu una riunione di molti consiglieri nella quale i signori Aldighieri, Cavalli, Lioy, Lucchini esposero che le pratiche da loro esperite per venire a una ricomposizione della giunta fallirono interamente.

Ciò conferma quanto vi scrissi su questo proposito nell'ultima mia corrispondenza. Sapremo martedì in consiglio che cosa si deciderà.

Credo che oramai allo stato delle cose, l'unica via d'uscita sia lo scioglimento del Consiglio. Vedremo.

Una notevole corsa di resistenza fatta da un giovinotto udinese

Un giovanotto udinese, il signor Francesco Pianina, ha testè compiuta, su una bicicletta perfettissima, una notevole corsa di resistenza.

Partito da Udine il 23 giugno scorso, il signor Pianina giungeva a Como al mattino del 26, percorrendo in 37 ore oltre 480 chilometri lungo la linea Treviso, Padova, Verona, Milano.

La resistenza del Pianina è tanto più ammirabile, inquantochè da soli due mesi egli si è dato allo esercizio del velocipedismo, ed ove si tenga pur conto della stagione poco propizia a simili *tours de force*.

Il signor Pianina fa parte del Veloce-Club di Udine.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova		8,09 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	3,20 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	6,25 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,25 p.	D. Roma Firenze		1,35 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10 35 p.	A. Roma Firenze		11 20 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste		2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine		5,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,20 p.
O. » »	»	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.		10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	»	5,20 a.	O. Casarsa Portogr.		9,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,20, 9,30 ant. 2,44, 4,44, 7,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,38 ant. - 4,— 3,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9.30 - 11 ant. 12.30 - 2 2,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (Fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavanacchiarina — Partenza da Venezia (Fond. nuove) ore 3 pom. — Partenze da Cavanacchiarina ore 5,30 ant.

Feltre — Ci scrivono:

Nella seduta del Consiglio provinciale tenutosi a Belluno il 27 p. p. giugno, dando lo sfratto alle intransigenze di qua e di là, fu eletto a presidente del consiglio stesso il nob. cav. dottor Francesco Dal Covolo di Feltre.

Feltre, centro fra i principali della Provincia, è lieto di questa nomina, non tanto per la persona su cui cadde, benchè per l'ingegno ed equanimità del suo carattere e pratica amministrativa essa si imponga a qualunque partito, e per la sua fortunata condizione economica possa degnamente colla tradizionale splendidezza di sua casa fare gli onori dell'alta carica; quanto perchè vede così venir meno e dileguarsi quelle nubi che inconsultamente sollevate e più inconsultamente gonfiate tornavano a detrimento degli interessi della intera Provincia.

Ce ne felicitiamo poi col gentiluomo che raccolse sì gran prova di fiducia.

Mel (Belluno) 2 *luglio* — Ci scrivono:

(*D. C.*) In una corrispondenza — da Mel (?) — apparsa nell'*Adriatico* di giovedì, si mettono a dormire, fra 4 consiglieri uscenti e rieleggibili, due persone, sotto ogni aspetto riguardevoli, e si propone di bella pianta, una lista di tre *forestieri* e di uno non eleggibile, finchè un di lui genero occupa il posto municipale.

Il corrispondente che afferma esservi dei pannolini da lavare, mal s'appone se corte dalla famiglia pel bucato. Forse ha il sapone pronto? Oh! con tutta l'ignoranza che tira nel Contado, sarebbe stato più logico proporre la concordia tra i meno ignoranti ed un *lavabo in famegia*.

Forse gli elettori non saranno del parere del corrispondente e, messi tra due fuochi, resteranno *freddi*.

La morale è questa caro signor corrispondente: Chi vuol venire a mietere a *quest'*anno abbia la coscienza d'aversi seminato e operato tra l'anno. Se no — Mel — darà sempre il *suo proprio responso logico*.

SPORT

Corse di cavalli a Padova

Ci telegrafano da Padova 3, ore 9.25 pom.:

Alle corse che ebbero luogo stasera alle ore 6 e mezza in Piazza Vittorio Emanuele non assisteva molta gente.

Nella prima corsa — *Premio Bacchiglione* — in due batterie metri 2000, L. 1800; erano inscritti *Leona* del cav. Fossi di Firenze, *Gruppo* e *Messalina* del barone Roggeri di Novi (Modena), *Visapour* di G. Parma di Brescia, *Brera* del signor Lama di Bologna, *Roche* del sig. Baderzi di Firenze e *Conte Verde* del sig. Sacchi di Udine.

Arrivarono: *Leona* in 3' 14'', *Messalina* in 3' 15'' 4''', *Gruppo* in 3' 17' 2''' e *Conte Verde* in 3' 20' 2'''. Vince *Leona*.

Nella seconda corsa, *Premio Brenta*. metri 1400 L. 2000 erano inscritti *Giunone*, *Gazzella*, *Fratoso* e *Gisella* della Società Antenore, *Aspasia* e *Lucifero* del barone Roggeri.

Arrivarono: *Giunone* in 2' 20'' 2''', *Aspasia* 2' 23'', *Lucifero* 2' 24'' e *Fratoso* 2' 24'' 2''. Vince *Giunone*.

Prestito della città di Milano 1861

Deficienza di spazio ci impedì ieri di dare il risultato dell'estrazione 1° luglio 1892:

Serie estratte

150 186 242 268 334 604 682 861 867 907
915 964 1047 1106 1183 1235 1245 1278 1280
1308 1380 1442 1459 1495 1533 1545 1586 1756
1761 1831 2099 2113 2239 2377 2539 2547 2570
2708 3157 3180 3401 3409 3452 3501 3726 3752
3829 3836 3938 3946 4286 4302 4363 4380 4705
4707 4778 4842 4912 5130 5263 5297 5487 5598
5632 5806 5880 5918 6006 6016 6133 6179 6258
6268 6272 6273 6315 6372 6670 6734 6745 6773
6836 6866 6993 7082 7400 7607 7713 7797 7863.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
604	23	1000	6268	42	400
»	43	»	604	48	250
1245	30	»	1495	40	»
1442	6	»	1831	31	»
1756	44	»	5263	5	»
1761	26	»	6006	26	»
3401	20	»	7713	29	»
3452	34	»	150	23	150
3726	38	»	242	50	»
3829	21	»	1278	42	»
3836	27	»	1831	32	»
4302	20	»	2539	44	»
4363	1	»	3157	12	»
4842	27	»	6258	15	»
5632	10	»	7797	43	»
5918	3	»	186	47	100
6016	44	»	964	14	»
6866	24	»	1756	31	»
7400	30	»	1761	34	»
7863	34	»	2113	6	»
1756	9	500	2377	37	»
4912	11	»	4302	18	»
»	42	»	4778	13	»
1533	46	400	5130	12	»
3946	63	»	7082	44	»
5598	29	»	7400	27	»

Vincono L. 60 i numeri

S	N	S	N	S	N	S	N
242	46	268	29	268	42	334	21
964	35	964	43	1047	23	1245	9
1245	19	1495	34	1533	9	1545	34
1831	1	2570	46	3157	32	3180	37
3752	47	3938	13	3938	20	3946	38
4363	43	4707	40	4707	31	4912	3
4912	9	4912	16	5130	40	5598	49
6006	17	6016	6	6016	23	6179	19
6258	1	6258	10	6258	34	6273	31
6315	37	6372	44	6372	42	6734	23
6773	39	6836	42	6866	10	6993	6
7607	26	7797	12	7863	2	7863	6

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 45, meno tasse, cadauno.

Pagamenti dal 2 gennaio 1893.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Nel pomeriggio del 2 Luglio 1892 spirava il

Dr. Pietro Riccoboni di Daniele

d'anni 24. — La famiglia ne porge il triste annuncio.

1802

Emilia Cantoni Lopez-Perera

MORI NELLA NOTTE DEL 2 LUGLIO 1892
DOPO DICIANNOVE MESI DI CRUDELE MALATTIA

Se è sempre triste il lasciare la vita, lo è di più per una giovane madre per la quale tutto il suo mondo era la famiglia. Morire nel momento in cui la donna che ama santamente la famiglia si compiace di cercare immagini soavi, intessendo ghirlande di fiori per l'avvenire delle figlie. — È orribile!

A voi Figlie che, colla dipartita di quell'anima eletta, veniste orbate dell'oggetto delle vostre soavi affezioni, e che ora in indicibile mestizia piangete la perduta gioia del vostro cuore, la più amorosa delle madri, a voi io vorrei porgere una parola di sollievo, ma ogni conforto va a frangersi innanzi la triste realtà.

Venezia, lì 4 luglio 1892.

L'affezionata amica M. T. P.

La famiglia Giustinian Recanati e Baglioni partecipano la mancanza ai vivi della loro amatissima

Nob. Co. Elisabetta Giustinian Recanati ved. Baglioni

avvenuta il giorno 3 luglio alle ore 11 e mezza ant.

1800

Mortuari

Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-litografico dell'**Emporio** (Merceria, Calle Ballotte) viene fatto un cenno **gratis** in due dei giornali cittadini: *Gazzetta*, *Adriatico* e *Venezia*. 543

PIANO D'ARTA Albergo Polo Vedi 4.ª pagina

Cadore - Stazione Climatica-Alpina
Vedi quarta pagina

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1698
Prezzi: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

N. 58

Provincia di Padova — Mandamento di Camposampiero

LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO MUSONI-VANDURA in Camposampiero

AVVISA

che il gettito per l'esercizio 1891 venne debitamente approvato nelle aliquote di Centesimi 3,331831 per ogni lira di rendita del Riparto Superiore — Centesimi 3,560283 per ogni lira di rendita del Riparto Inferiore.

L'esazione avrà luogo in due eguali rate alle scadenze del 10 Agosto e 10 Ottobre corrente anno.

Con altro Avviso l'Esattore del Consorzio indicherà i giorni nei quali si recherà per la scossa nei singoli Comuni.

Dall'Ufficio del Consorzio Musoni Vandura
Camposampiero 25 Maggio 1892

I Deputati

G. Burlini — L. Mariutto — A. Alessio
A. Prof. Dalla Costa — G. Dr. Leorenzi.
Il Segretario A. Tentori.

1903

RAPPRESENTANZA
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA
presso
I. WOLLMANN - PADOVA 887
Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casseforti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.

A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messe a posto.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta I. WOLLMANN Padova

La rinomata Acqua di Colonia
in bottiglie lunghe verdi Num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
880 La PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO successori **F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 232**, I. piano, pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1873

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Venezia - ALBERGO VITTORIA - Venezia
Casa centralissima vicino la Piazza S. Marco — 150 camere da L. 1,50 in più — Ascensore — Telefono — Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

ANTICA E PREMIATA
Tipo - Litografia
SUCCESSORE
M. FONTANA
S. Marco
Calle Specchieri
VENEZIA

Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri
Eseguisce ogni lavoro in
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO LITOGRAFIA
Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc.
TELEFONO

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. A. [redacted]
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1960 P

TEGOLE VETRIFICATE
A COLORI
Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TREVISAN, Villaverla di Vicenza
Coperture superiori per resistenza e durata
Gratis — Domandare campioni, prezzi — *Gratis*
1881

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO schiavo di dazio al Quintale

Canape (nuove raccolte)

Bologna Lond. Scelte	da L.	88 — a	90 —
» gargiolo	»	81 — a	82 —
» 1. cordaggio	»	73 — a	75 —
» 1 basso	»	75 — a	76 —
» 2. basso	»	72 — a	73 —
» scarto	»	61 — a	62 —
Ferrara Gargiolo	»	78 — a	80 —
» 1. cordaggio	»	74 — a	76 —
» 2. cordaggio	»	68 — a	70 —
» 1. basso	»	73 — a	75 —
» 2. basso	»	66 — a	68 —
» scarto	»	60 — a	61 —
Canapino pettinato	»	105 — a	108 —
Stoppa 1.a qualità	»	66 — a	68 —
» 2.a »	»	40 — a	42 —
» 3.a »	»	52 — a	54 —
Scali di canape strappatura	»	57 — a	58 —

Cereali

Frumento tenero schiavo	da L.	21 50 a	22 —
» » nuovo	»	— — a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	21 — a	21 50
» » di Anat.	»	— — a	— —
» duro di Anat.	»	19 50 a	20 —
» di Levante	»	— — a	— —
Frumentone indigeno	»	14 — a	14 50
» Danubio e Salonicco	»	13 — a	13 50
» Ungheria e Ibraila	»	14 25 a	15 —
Avena indigena	»	14 — a	14 25
» Danubio e Mar Nero	»	13 — a	13 25
Fagioli bianchi	»	10 — a	11 —
» coloriti	»	13 — a	15 —
Piselli Odessa	»	27 — a	27 50
Riso fino lucido Carolina	»	43 50 a	45 10
» mezzo fino nostrano	»	38 50 a	39 50
» mercantile	»	34 — a	37 50
» Giapponese	»	32 — a	33 —
Rangoon	»	— — a	— —
» Giapponese greggio ital.	»	— — a	— —
» Birmano	»	— — a	— —
Risone nostrano	»	— — a	— —
Semi lino Bomb. bigatti 25|00	»	26 10 a	26 25
» » » 5|00	»	25 75 a	25 50
» ricino del Coromandel	»	— — a	— —
» Bombay 1. scelta	»	32 25 a	33 —
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

Coloniali

Rio Lavati	da L.	— — a	— —
Santos 8888 Monarch	»	140 — a	150 —
» Superior	»	145 — a	155 —
» Meritibe	»	145 — a	155 —
Ceylan	»	170 — a	180 —
Moka	»	190 — a	210 —
S. Domingo	»	220 — a	225 —
Malabar Plant.	»	— — a	— —
» native	»	— — a	— —
Laguayra lavato	»	240 — a	255 —
» comune	»	275 — a	285 —
Portoricco Yauco	»	275 — a	290 —
» Hacienda	»	230 — a	275 —
Manilla	»	— — a	— —
[illegible]	»	— — a	— —
Guatemala	»	260 — a	270 —
America Centrale	»	— — a	— —
Pepe Singapore nero	»	65 — a	— —
» Giava	»	75 — a	— —
Zuccheri raffinati daz.	»	135 50 a	— —

Cotoni

Orleans Middling	da L.	— — a	— —
Upland Middling	»	— — a	— —
» f. »	»	— — a	— —
» g. »	»	— — a	— —
Oomra fully good	»	— — a	— —
Dhollerah good	»	— — a	— —

Droghe e Medicinali (1)

Cannella Ceylan	da L.	425 — a	445 —
» Goa	»	190 — a	200 —
Cassia ponente	»	95 — a	100 —
Garofani Zanzibar	»	290 — a	305 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	550 — a	600 —
Bicarbonato Soda ingl.	»	32 — a	34 —
Cremor tartaro raffinato	»	240 — a	270 —
Cassia Fistola	»	— — a	— —
China Calisaya piatta	»	160 — a	1000 —
» Java	»	200 — a	600 —
» Ceylon	»	75 — a	400 —
» Succirubra	»	250 — a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portorich)	»	90 — a	250 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 — a	250 —
» Lima	»	120 — a	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grani ecc.)	»	180 — a	250 —
Gomma Ghezireh (eletta), bionda gialla, grani, ecc.	»	100 — a	250 —
Gomma Aden	»	130 — a	250 —
» Senaar	»	— — a	— —
Manna Comune Gerace	»	175 — a	185 —
» » Castelbuono	»	110 — a	120 —
» » Del Monte	»	— — a	— —
» » Cannellata	»	500 — a	700 —
Oppio Smirne	»	2300 — a	2800 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 — a	500 —
» Poligala	»	560 — a	590 —
» Ipecaquana	»	1600 — a	2500 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 — a	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 — a	250 —
Rabarbaro di China	»	450 — a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 — a	45 —
» Anici	»	115 — a	120 —
Senna Tinnevelly	»	45 — a	95 —
Tamarindo Calcutta	»	35 — a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	180 — a	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (essenz)	»	75 — a	90 —
Acido fenico 54|60	»	70 — a	95 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	205 — a	220 —
» Quart. stravecchio	»	200 — a	205 —
» II. Qualità	»	— — a	— —
Emmenthaler fine	»	— — a	— —
» II. qualità	»	— — a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	200 — a	205 —
Asiago stravecchio	»	— — a	— —
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	85 — a	90 —
Sicilia	»	— — a	— —

(1) Daziati — schiavi di dazio comunale — posti giù

Frutta secche e Agrumi (1)

Nocciuole Grecia	da L.	38 — a	— —
» Sicilia	»	— — a	— —
Uva Samos vecchia	»	— — a	— —
» Samos nuova	»	38 — a	— —
» Pantelleria	»	30 — a	— —
» Smirne	»	— — a	— —
Datteri Bagdad	»	— — a	— —
» Tripoli	»	— — a	— —
Mandorle con guscio	»	— — a	— —
» Puglia sgusciate	»	— — a	— —
Fichi Brindisi corte	»	— — a	— —
Carrubbi Cipro vecchi	»	— — a	— —
Carrubbi Cipro nuovi per nov. dic.	»	12 50 a	— —
Carrube Puglia	»	— — a	— —
Limoni Sicilia 38|200 nov. magg.	»	6 50 a	7 50
Limoni Sicilia magg. ott.	»	5 50 a	6 —
Aranci Sicilia nuovi 25|20	»	— — a	— —
» » 200|300	»	— — a	— —
Mandarini al pacco	»	— — a	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olii (1)

Olio terch. sopraf. Puglia nuovo	»	118 — a	120 —
» fino	»	108 — a	110 —
» mangiabile	»	96 — a	98 —
» comune primitivo	»	81 — a	82 —
» Corfù nuovo	»	— — a	— —
» » vecchio	»	— — a	— —
» Sans. Dabormè nuovo	»	— — a	— —
» Sans Dabormè vecchio	»	— — a	— —
» » Mamezi	»	— — a	— —
» Spagna	»	— — a	— —
» Valona	»	— — a	— —
» Dalmazia	»	— — a	— —
» Pazè	»	— — a	— —
» cotone inglese	»	— — a	— —
» » d'America	»	— — a	— —
Petrolio America in casse nuove (Royal Oil)		19 05 a	19 75
» Russo » » Adriatic		19 30 a	19 40

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Calcutta			
Arsenicate macello	peso m. da Lire		245 a 275
» morte	id.	»	165 a 175
» rejections	id.	»	150 a 165
Dardwana macello	id.	»	155 a 160
detta morte	id.	»	135 a 140
Lose macello	id.	»	170 a 175
» morte	id.	»	145 a 150
» rejections	id.	»	135 a 140
Durbunghee mac. gravi	id.	»	110 a 115
» morte	id.	»	100 a 105
Imitazioni Dolcutta	id.	»	170 a 180
Deggee	id.	»	100 a 105
Kurrachee Sind	id.	»	145 a 150
» Seckur	id.	»	160 a 165
Mossamede	id.	»	110 a 115
Rangoon da K. 2 a 2 1/2		»	170 a 175
Aden » 2 1/2 a 4		»	145 a 150
» » 5 a 6		»	120 a 130
China I. qualità K. 4		»	175 a 180
» II. » » 4		»	145 a 150

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà Brema (Finmarken)	da Lire	95 — a	103 —
» Hammerfest	»	65 — a	70 —
» Tramsoe	»	65 — a	70 —
» Vadsoe	»	65 — a	70 —
» Vardoe	»	65 — a	70 —
Sampietri	»	— — a	— —
Coppettoni salamoia 1|2 bott.	»	— — a	— —
» conservati III p.	»	— — a	— —
» estivi I p.	»	— — a	— —
» autunnali II p.	»	— — a	— —
» invernali III p.	»	— — a	— —
Aringhe Scozia Barile	»	— — a	— —
» Jarmouth	»	— — a	— —
Sardelle Sicil. in Mezzani	»	— — a	— —
» uso Lissa	»	20 — a	22 —
» sopra Lissa	»	22 — a	24 —
» Rovigno	»	— — a	— —
» Africa	»	16 — a	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio comunale, e per vendita di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	— — a	— —
» di granone	»	240 — a	241 —
» di graspo rett.	»	221 — a	219 —
» di vino 92|94 f. g.	»	220 — a	219 —
» Estero	»	— — a	— —
Acquavite Puglia 54|52	»	89 — a	90 —
» Piemonte 50	»	104 — a	105 —
» Milano 50	»	101 — a	102 —
» Nostrana 50	»	114 — a	115 —
Vino [redacted]	»	48 — a	— —
» [redacted]	»	30 — a	— —
» [redacted]	»	56 — a	— —
» Bianco dolce	»	35 —	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo d. f.	»	14 — a	25 —
» Brindisi	»	13 — a	25 —
» Trani	»	16 — a	22 —
» Avellino	»	23 — a	30 —
» Gallipoli	»	16 — a	24 —
» Corfù e S. Maura	»	— — a	— —
» Calabria	»	30 — a	35 —
» Pachino	»	20 — a	29 —
» Siracusa	»	25 — a	31 —
» Scoglietti	»	18 — a	23 —
» Bianco d'Ischia	»	19 — a	20 —
» » Castellammare Golfo	»	20 — a	21 —
» » Sardegna	»	19 — a	22 —

(1) Schiavo di dazio comunale

Carbone da vapore

		da bordo	da magazzino
Newcastle I qualità	Tonn.	27 50 28 —	29 — 29 50
» II »	»	26 50 27 —	28 — 28 50
Cardiff	»	28 50 29 —	30 — 31 —
Newport	»	27 50 28 —	29 — 29 50
Minuto di Cardiff	»	20 — 20 50	22 — 22 50
Mattonelle inglesi	»	30 — 31 —	32 — 33 —
» nazionali	»	— — — —	— — — —
Yorkshire (Hull)	»	24 — 24 50	25 50 26 —
Scozia I. qualità	»	26 — 26 50	26 50 27 —
» II »	»	23 50 24 —	25 — 25 50
Liverpool	»	24 — 24 50	25 50 26 —
Istria crivellato	»	26 50 27 —	28 50 29 —
» menuto	»	23 50 24 50	15 — 25 —
» polvere	»	20 50 — —	20 50 — —
Stiria crivellato	»	— — — —	— — — —
Sebenico crivellato	»	— — — —	— — — —
» minuto	»	— — — —	— — — —

Carbone da gas e fornaci

Newpelton Main	Tonn.	26,50 a 27 —	—.— a —.—
Walker-Newtowsend e simili	»	25.— a 26.—	—.— a —.—

Carbone Coke

Cardiff da fon.	Tonn.	— — — —	54 — 56 —
Altre qualità	»	— — — —	52 — 54 —
Stesse qual. da caldaia	»	— — — —	42 — 44 —

Diverse

Amido frumento	da Lire	65 —	70 —
» riso	»	70 — a	75 —
» riso scatole 1|2 chilog.	»	72 — a	74 —
» » » 1|4 »	»	74 — a	76 —
» » » 1|8 »	»	76 — a	78
» » » 1|16 »	»	78 — a	80 —
Amidone	»	35 — a	37 —
Copra [redacted]	»	80 — a	85 —
Candele steariche di Mi a su pacchi			
qualità I (marca M etich rossa)		140 — a	— —
qualità II » D etich viola)		135 — a	— —
qualità di lusso » L etich (verde)		170 — a	— —
Catrame di Svezia	»	40 — a	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	24 — a	24 50
Minio inglese L. B. C. daz.	»	39 25 a	40 —
» nazionale libero da dazio	»	36 50 a	37 50
Natrone Sultanè nero dazio erar.	»	13 75 a	13 —
[redacted] raffinato ingl. B. B.	»	67 50 a	68 —
Nitro [redacted] Genova (Barile) Cristalli	»	58 — a	58 50
Nitro [redacted] Genova (Sacchi)	»	56 — a	56 50
Nitrato [redacted]	»	28 50 a	29 —
[redacted] minerale	»	9 — a	10 —
[redacted] vegetale del Nord Arcangel	»	25 — a	30 —
Piombo spagnuolo	»	32 25 a	34 25
» nazionale libero da dazio	»	32 75 a	33 75
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	8 — a	8 50
» nazionale al Kil.	»	7 — a	7 50
Rame in foglie dazio erar.	»	190 — a	195 —
» in pani	»	140 — a	145 —
» in rottami	»	120 — a	130 —
Stagno in verga e pani	»	240 — a	255 —
Sevo nostrano	»	67 — a	67 50
Sevo colato con acidi	»	60 — a	— —
Soda Ash ingl. 48	»	20 — a	21 —
Soda Solvay	»	21 — a	22 —
» cristallizzata inglese	»	10 75 a	11 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	32 25 a	32 50
» » » 60/62	»	30 — a	30 25
» Cristallizzata nazionale	»	9 50 a	9 75
» Catania	»	24 50 a	25 —
» Terranova	»	20 50 a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50 a	6 —
» di rame depurato	»	50 — a	52
Sublimato corros. di Venezia K.	»	7 — a	7 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 75 a	13 50
» Fioristella di Sicilia in pani	»	— — a	— —
» III Vantaggiata in pezzi	»	— — a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	14 50 a	16 —
» Fioristella di Sic. mac.	»	14 — a	15 —
» II Vantaggiata	»	— — a	— —
» II Licata	»	— — a	— —

Zolfi: mercato sostenuto.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %. India, Malabar, Ceylon, Native, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppî.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 ½ chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Iago e Trinidad in casse chilog. 25 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog.	151
» » bastarda	»	136
» » corta	»	121
per ogni fascio da chil. 200 ½ - 202	»	76
» » 150 ½ - 160	»	61
» » 100 a meno	»	46

III. Greggio del Brasile in sacchi 2 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti o barili di qualunque provenienza, eccettuate quelle d'Egitto, 12 per % pel cimeco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e posto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri pesti raffinati nazionali od esteri, nonchè in farina raffinata in sacchi, il sacco è da calcolarsi come merce, semprechè il sacco contenente 100 chilo di zucchero non ecceda in tara, compresa la eventuale corda, l'1 ½ p. % e quello contenente 75 o 64 chilo non ecceda, compresa l'eventuale corda, 1 ½ p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 ½ p. % e relativamente 1 ½ p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per lo zucchero estero greggio in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri contenuti in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pello zucchero in pani da caffettiere in carta e lo spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 ½ p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale

Catrame di Svezia senza tara.

Cavale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Smirne non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %, lavate grasse nessuna tara, sieno in tela, sieno in senia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 4 % in senia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 ½ per sacco; in sacco doppio chilog. 2 ½ per sacco.

Olio di pesce in barili di tre carene d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 3 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, tenendo la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di [redacted] 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si pa[redacted] 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0|0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale, macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il ½ per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in sorte l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 ½ per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 20 — Hull scell. 25 — per Liverpool scell 22 e 6 pence con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 25, Leeds, Manchester e Bristol scell. 37 e 6 pence, — per New-York, Filadelfia Scellini 37 e 6 pence — Boston scellini 35 — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool, e Hull scellini 14, — sempre per tonnellata di 2240 libbre inglesi in full — Conterie per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — per porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci a peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina L. 15 a 16 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da sacco Veneto 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

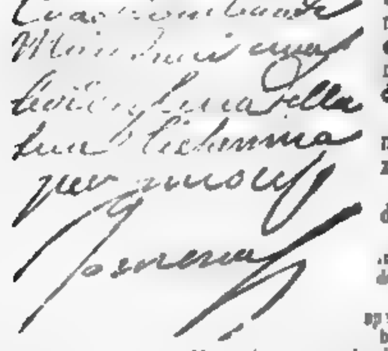
VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 18 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 11 a 12 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 12 a 13 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi da carico limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 17 a 16 — per Tripoli 18 a 19 sempre per ogni 100 fili a pagamento da sacco ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 14 a 12 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa.

PER GLI ANNUNZI RIVOLGERSI AGLI UFFICI DI PUBBLICITÀ DELLA CASA HAASENSTEIN & VOGLER S.MARCO 144 - VENEZIA

LA SCIENZA MEDICA

nel lungo periodo di trenta anni non ha saputo trovare un rimedio migliore della Lichenina Lombardi per curare le **tossi ostinate** sia per **catarro laringo-bronchiale** che per qualsiasi **affezione bronco-polmonare** (prof. Semmola). Questa specialità fu preparata dal chim. Gaetano Lombardi di Napoli nel 1862 e dopo pochi anni di vita acquistò tale credito che il Medico di Casa Reale distintissimo prof. Pietro Ramaglia nel 1869 attestò averla largamente esperimentata nella sua numerosa clientela e di esser rimasto **meravigliato** dei **prodigiosi suoi effetti.** Ultimamente l'illustre prof. Giuseppe Buonomo attestò essere la Lichenina Lombardi di **grande giovamento, con assai pronto sollievo degli infermi** nelle **tossi ostinate.**



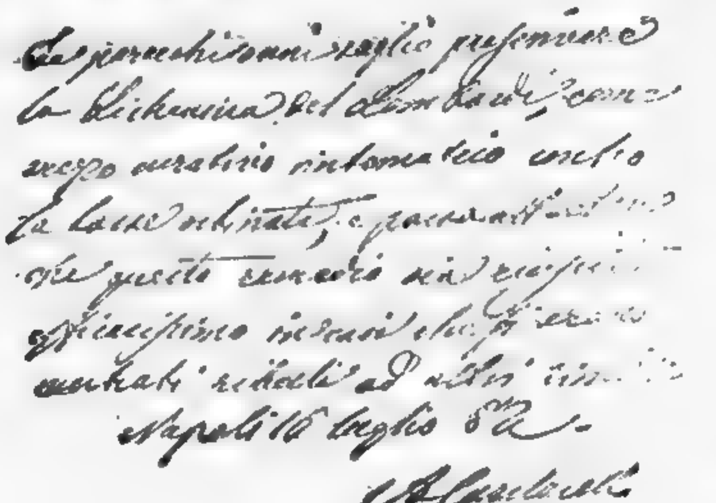
È CERTO perciò che la Lichenina Lombardi non ha avuto e non avrà mai rivali di sorta nella cura delle tossi per catarro dipendente da qualsiasi affezione bronco-polmonare.

Non è vanteria da segretista (Buonomo); ma un **rimedio scientifico** adottato da tutti con sicurezza di riuscita.

TRENTA ANNI DI VITA con effetti sempre splendidi sono la migliore garanzia degli infermi, escludono ogni discussione e qualsiasi confronto, proclamano la superiorità della Lichenina del Lombardi su tutti gli altri rimedii per curare le tossi ostinate.

Costa L. 2.00 il flacon in tutte le farmacie. — Tre flacon sufficienti nei casi più disperati, si spediscono in tutto il Regno per L. 6.00, franchi di porto ed imballaggio direttamente dalla fabbrica, Lombardi e Contardi, Sarno.

Deposito per Venezia e provincie Lombardia Veneto presso la farmacista Luigia Trento, Campo San Canciano.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente — Per o ..... di genere serio, ... assolutamente indispensabile in tutte le famiglie, interessanti ... e ... di commestibili, cercansi agenti all'..., in tutti i comuni del Regno. Buono e sicuro guadagno. Rivolgersi alla ditta Vittorio Porta e C., S. Lorenzo ..., Genova. 190 G - 180 V

Rappresentanti ... gat comune Laborat... ... strade, Ramaleras, 4, Barcelona, Spagna. 174 V - 197 G

Giovane impiegato da cinque anni presso importante ditta, ventiduenne, senza impegni, licenza tecnica, cerca impiego duraturo. Registrazione, corrispondenza, piazzista, anche alla vendita. Ampie referenze. G. 17, posta, Milano. 198 G - 179 V

Jeune fille russe d'ce d'une très sérieuse éducation et instruction connaissant parfaitement italien, français, allemand et musique desire se placer. Adresser les offert. H 2604 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 193

Diversi

Matrimonio. Signorina nubile o vedova tendenze preferibilmente di buona famiglia industriale potrebbe incontrarsi con integerrimo quarantenne vedovo con prole, abitante ... mare ligure, ... abitante bella città. Dirigere serie proposte Marow, fermo posta — Genova. 191

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Da vendere

Da vendere farmacia a pochi chilometri da Treviso, con medicinali, attrezzi, suppellettili. Posizione 3... Rivolgersi per informazioni Brunetti, farmacista, Treviso. 1731

Case e stanze d'affittare

In Calle Cà Dolfin sul Canal Grande 4 locali ad uso mezza, con gas, caloriferp, campanelli elettrici, cassaforte, mobili, acquedotto, Water, Magazz. e riva. 827

Col 1 luglio Casa a S. Polo 1107, 10 stanze, sala, cucina, magazz., pozzo d'acqua potabile. L. 70. A S. Vidal, al piano palazzo Levi **Per trattare Corte Goldoni 4664 A**

Schio (località magica) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittarsi, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1456 V

Da vendere ed affittare

in VALDOBBIADENE

Casini di Villeggiatura diversi. Locanda e Terreni

Rivolgersi in Treviso presso la Ditta Sarri Dall'Armi G. B. 1726

Nuova Ditta

MARCO TORRES

DI VENEZIA

La Società collettiva M. ed A. Torres & De Carlo, istituita nel 1887 per l'impianto e la fabbricazione di **Calce idraulica, Cementi, ecc.**, si è sciolta, dapprima pel ritiro del sig. Antonio Torres di Ceneda e poscia del sig. G. B. De Carlo di Serravalle.

Ora, l'unico proprietario rimasto, **Marco Torres,** continua la produzione e lo smercio dei **Materiali da costruzione** ognimai ben noti ed apprezzati da tutti i consumatori del Veneto.

Si sta preparando il *Catalogo* ... *Prodotti* che verrà spedito alle ditte note, nonchè a chiunque altro che ne farà richiesta.

Sede dello Stabilimento

in Vittorio (Treviso)

1601 *Il Direttore*

filio **Giuseppe Torres**

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio,* Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabiliment per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Si vende alla Premiata Profumeria

Venezia — Antonio Longega — Venezia

Artisti di Teatro

a voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre toccature sul palcoscenico.

Biacca bianca e rosa in scatole, in vasi, deporteuses, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti, ecc. ecc.

Lapis per sopracciglia, Cold Cream Rosso in pasta per le labbra, Bianco di Cigno in polvere, liquido e pasta, Pomata Ungherese pei baffi, ecc. qualunque articolo insomma vi occorresse visitate la Grande Profumeria

Antonio Longega

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO

presso **BELLUNO (Veneto)**

Apertura 1 Giugno

Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1443

LONGARONE

CADORE

ALBERGO ROMA

condotto da TEZA G. B.

Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 166

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

PIEVE CADORE

Metri 880

Albergo al Progresso

di LUIGI CO...

Pensione, bagni, ... vetture. — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e concerti.

PILLOLE DEHAUT

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta è necessario.

L'INGHILTERRA

non sta certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

Copioso assortimento di profumi

Ultima recente novità:

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts

Profumo igienico per appartamenti

purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei renni di testa

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, 4822-23-24-25

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1634

Servizio inappuntabile a tariffa

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori. Dolori. Congestioni

ESIGERE SEGNATURA all'inchiostro ROSSO

Rigollot

Stazione Climatica Alpina

CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo fra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Poste. ... Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. ... Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. Per informazioni Sec... B 1673 V

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888

Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verm.; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 931 M

— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —

Viaggiatore per Venezia e Provincia sig. **Luigi De Grosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Aless. Ghislalberti**

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale	***Violetta d'Italia***
Mughetto di Bosco	***Heliotrop Bianco***
Lilias di Maggio	***Cedrio d'Italia***

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1682

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1666

I GATTI

piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza morire. Non muoiono che i sorci.

Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie

Antonio Longega

S. Salvatore, 4822-23-24-25

— VENEZIA —

CORNUDA

Villino vuoto od ammobigliato signorile e completo, annesso alla splendida Villa *Cornuda*. Adiacenze, cortili, orto, posto in ridente collina. Vicinissimo al centro del Capoluogo Comunale, prossimo alla Stazione ferroviaria. Dirigersi alla Villa predetta. 1480.

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Laneria, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. ... all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. ..., 4822-23-24-25.

Anno CL — 1892. | Martedì 5 luglio | N. 184

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 40 all'anno, 20 al semestre e 10.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 10; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 20 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3. Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

La fine del processo degli anarchici
alla Corte d'appello di Roma
Gravissimi incidenti

Roma 4, ore 7. 35 pom.

Oggi finì alla Corte d'Appello il processo contro gli anarchici.

Alle ore 11 la Corte si ritirò e rientrò dopo più di 6 ore, alle 5 e mezzo per pronunciare la sentenza che fu ascoltata con grande attenzione.

La Corte ritiene l'associazione dei malfattori.

Quando viene letta questa parte della sentenza, dalla gabbia qualche accusato grida ironicamente: — *Viva l'associazione dei malfattori!*

Il presidente esclama con forza: — *Fate sgombrare la gabbia dagli imputati!*

I carabinieri fanno eseguire l'ordine. Alcuni degli imputati resistono, altri ubbidiscono, altri gridano rivolti al pubblico: — *Addio, amici!*

Dal pubblico si risponde: — *Amici, addio!*

Il presidente grida: — *Fate sgombrare anche l'aula del pubblico!*

Il pubblico grida, protesta.

Una donna, la moglie dell'accusato Scutilli, sviene.

Resistendo alcuni del pubblico ad uscire, succede una colluttazione colle guardie e coi carabinieri, la quale continua nei corridoi dei Filippini e sulla strada.

Qualcuno grida: — *Viva l'anarchia! Viva l'associazione!*

Altri cercano di calmare i compagni esaltati.

Gli avvocati si interpongono per frenare gli urli, ma questi invece aumentano.

I bersaglieri con un delegato escono dai Filippini per mettere un po' d'ordine nella strada.

Si operano una ventina di arresti.

Intanto, avvenendo fuori questa colluttazione, il pubblico si riversa in strada e l'aula resta sgombra.

Il presidente rientra e ricomincia la lettura della sentenza. Questa, pur ammettendo, come vi dissi, l'associazione di malfattori, riduce grandemente la pena.

Assolve completamente sei imputati, fra cui il *reporter* Cocuccioni, difeso dall'avv. Riccio.

Per Cipriani, Palla, Cortonesi, Bardi ed altri è ridotta grandemente la pena data dal Tribunale: Cipriani viene condannato a 20 mesi di reclusione per associazione di malfattori, e assolto per le altre imputazioni; — Palla a 18 mesi; Cortonesi, Calcagno, Gnocchetti, Bardi Luigi ed altri a 15 mesi; — Avanzini, Agostinucci ed altri a 25 mesi.

Tutti gli imputati poi vengono condannati a un anno di sorveglianza.

Credesi che i condannati non ricorreranno in [illegible]

Gli assolti usciranno stasera.

Alcuni avvocati recaronsi in questura per deporre favorevolmente agli arrestati in occasione dei tumulti e ottenerne la scarcerazione.

Dei giornali solo la *Tribuna* commenta la sentenza, chiamandola ingiusta in linea di diritto e di fatto, ed impolitica.

Un importante lavoro statistico

Roma 4, ore 9. 20 pom.

Al ministero delle finanze si continua attivamente un importante lavoro statistico sulla produttività di alcune imposte divise per regioni.

Si tratta di vedere dove le entrate hanno in questi ultimi mesi, offerto diminuzione di proventi e dove, invece, vi è stato aumento.

Ma, più che a una indicazione analitica e statistica, questo lavoro deve servire a stabilire dei dati *in base* ai quali l'on. Giolitti compierà il programma finanziario elettorale da comprendere nel suo discorso-programma.

Le [illegible] civili

Il *Folchetto* di stamane smentisce recisamente la notizia che si prepari o si studi il progetto di unificazione delle Cassazioni civili.

La campagna serica

Il bollettino N. 7 del ministero d'agricoltura comprende le mercuriali dei bozzoli da seta per 380 mercati dal giorno 3 al giorno 30 giugno:

Risulta da esse che furono venduti miriagrammi 92460 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 26.50 a lire 41.89 per un importo di lire 3.283,122; — miriagrammi 17277 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 24 a lire 40.86 per un importo di lire 610,754; — miriagrammi 16257 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 24.30 a lire 33 per un importo di lire 509,193; — miriagrammi 4865 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo di lire 23.19 e lire 30.83 per un importo di lire 143,594.

In complesso (comprese le notizie di cinque mercati, le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del ministero e nei quali le quantità vendute ascesero a miriagrammi 26 per un importo di lire 881) furono venduti miriagrammi 130,885 di bozzoli, per un importo di lire 4338,544.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti si ha che le quantità dei bozzoli vendute si ragguagliano a miriagr. 1.083,706 ed il valore a lire 36.475,031.

Il nuovo provveditore agli studi per Verona

Roma 4, ore 10,15 p.

Il professore De Luca Aprile, che durante il ministero Rudinì si dimise da direttore centrale delle scuole italiane all'estero, fu nominato provveditore agli studi a Verona.

La convalescenza di Ellena

Il ministro Ellena fra giorni comincierà a fare qualche passeggiata in carrozza per poter poi fare il viaggio a Torre del Greco.

I vescovi francesi

Le nomine dei vescovi francesi nel prossimo concistoro saranno soltanto 5, non essendo tra la Francia e il Vaticano avvenuto l'accordo per le restanti sei sedi vacanti.

La trazione elettrica Roma-Tivoli

Moltissimi invitati si recarono oggi a Tivoli per assistere all'inaugurazione della trazione elettrica di Roma. Si può dire che vi fosse tutta la stampa romana, moltissime notabilità, molti assessori e deputati.

Per gli istituti di previdenza

I deputati Chiapusso e Ferraris, e il comm. Bosso, furono confermati a membri della Commissione consultiva per gli istituti di previ[illegible]

I deputati Ferrari e Panizza, il professore Nitti e Paolini furono nominati componenti della stessa [illegible]

[illegible]

Si afferma che Ressman, il nostro nuovo ambasciatore a Parigi, ha espresso agli amici l'opinione che presto si ripiglieranno le relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia.

L'on. Grimaldi e le elezioni

La *Tribuna* di questa sera smentisce la notizia di un prossimo giro elettorale di Grimaldi, confermando in questo modo quanto vi ho annunziato io.

Vi confermo che fino al settembre l'on. Grimaldi non si occuperà di elezioni.

Fra il Vaticano e Berlino

Roma 4, ore 11.30 p.

Si commenta vivamente il richiamo di Schloezer ministro di Prussia presso il Vaticano che credesi sia una conseguenza del viaggio del Re a Berlino per il quale il Vaticano è irritatissimo e le relazioni fra il Vaticano e Berlino sono tese; oppure che questa misura dipenda dalla nuova politica del Vaticano verso la Francia.

Il Re lascia Roma

Il Re lascierà Roma mercoledì o giovedì.

Le Preture

La Giustizia di questa sera dice che si fanno studi intorno ai reclami sull'applicazione della legge delle Preture, e si prepara un futuro riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie senza alterarne il numero.

Pessina a Bruxelles

Il senatore Pessina ha accettato l'incarico di rappresentare il governo italiano al Congresso di antropologia criminale di Bruxelles.

I Tribunali francesi e la galleria Sciarra

Il governo italiano interporrà ricorso alla Cassazione avverso la sentenza della Corte d'appello di Parigi sulla questione della galleria Sciarra.

Aumento di stipendi ai magistrati

Il giornale *La Giustizia* dice che presto i magistrati avranno gli aumenti di stipendio provenienti dall'abolizione delle Preture.

Il prossimo mercato delle uve

Secondo informazioni pervenute al ministero dell'agricoltura, non mancano le richieste di uve per la prossima vendemmia, in Puglie. Però, mentre le uve bianche sono ricercatissime, le nere vengono poco domandate ed a prezzi poco rimunerativi.

Per le prime si sono fatti contratti futuri sulla base di L. 9 a 10 il quintale, alla proprietà; per le seconde si sono presi impegni da 5 a 7 lire il quintale, ma in proporzioni molto limitate.

QUESTIONI MILITARI
A proposito del ruolo unico
Le ultime promozioni

Se ve n'era bisogno, il Bollettino ultimo chiaramente dimostra quanto poco opportuna sia stata la determinazione presa dalla commissione parlamentare incaricata dell'esame della legge sull'avanzamento nel R. Esercito, di non ammettere il ruolo unico pei maggiori delle armi combattenti.

In quel bollettino si notano infatti promossi a tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria tutti i sei maggiori con anzianità del 24 marzo 1877; nella fanteria tutti quelli del 26 settembre 1886 e taluno del 24 marzo 1887, nello stato maggiore uno dei tre maggiori del 24 marzo 1887; nel mentre nell'arma di artiglieria da tre soli promossi due sono del 21 marzo 1886 ed uno soltanto del 27 settembre 1886, e di quest'ultime promozione ne rimangono ancora sei che a malapena verranno promossi nel 1893.

∴

Questa disparità di trattamento andrà sempre più accentrandosi negli anni avvenire, creando una somma di ingiustizie delle quali è difficile prevedere le conseguenze, e come ne escirà il ministero; tanto più se sono vere le voci di grossi tagli che si vogliono fare nei gradi elevati dei quadri d'artiglieria, togliendo a questa arma, e specialmente alle intelligenze tecniche, qualsiasi sfogo, e l'ambizione d'arrivare ad un grado corrispondente a quello di comandante di corpo d'armata.

Se vere sono le voci corse, s'è detto che nella Commissione parlamentare prevalse l'idea di limitare il ruolo unico al grado di colonnello, appunto per non intralciare le promozioni nel loro interno delle armi di artiglieria e genio.

Ora, date le sproporzioni esistenti in queste armi fra i quadri dei colonnelli e tenente colonnelli e quelli dei maggiori ed i molti posti sedentari che esistono nelle due armi, ognuno vede come debba essere lento il passaggio da quest'ultimo al grado superiore.

Ed ad una così evidente ingiustizia cercò rimedio la Commissione del Senato nel nome del suo egregio e pratico relatore, onorevole Taverna, col correttivo del ruolo unico pei maggiori.

∴

Ma ad evidenza, ciò doveva nuocere, nei loro salti immaginosi, agli ufficiali di stato maggiore, che dopo di essere progrediti a scelta, giunti a quel grado, si vedevano sbarrata ogni via.

Unico loro ricorso era pertanto quello di far rivenire la Commissione parlamentare sul giusto provvedimento introdotto dal Senato, così, se la legge verrà accettata dal nuovo Parlamento, tal quale la Commissione finì per accettare l'avanzamento in quel Corpo, sarà a scelta fino al grado di maggiore, poi secondo quello dell'arma più favorita e che favoriranno.

X.

Dall' estero
Dispacci della *Gazzetta*
Alla Camera francese
La discussione sui crediti suppletivi per la marina

Parigi 4, ore 7.50 p.

La Camera ha ripreso la discussione dei crediti suppletivi per la marina.

Brisson rimprovera l'amministrazione della marina di disconoscere la volontà della Camera nel ridurre il numero delle navi da guerra armate, da essa chiesto l'anno scorso; e dopo lunghi e vivi attacchi contro il ministero della marina, conclude pronunziandosi in favore dei crediti (*applausi a sinistra*).

Laferronays, deputato di destra, dichiara che voterà in favore dei crediti (*benissimo*).

Cavaignac dice che le sue proposte sono il risultato della volontà formalmente espressa dalla [illegible]

Il ministro della marina soggiunge che la marina portò l'effettivo da 7500 a 14000 uomini, le navi da 27 a 60. Mercè il nuovo metodo di costruire le corazzate in cinque anni, invece che in dieci, si avranno costruite 31 navi alla fine del 1897. (*Applausi*) Ne risulta che colle nuove spese il bilancio ascenderà da 250 a 260 milioni. Espone le modificazioni che introdusse in alcuni servizi e le economie che ne risulteranno. (*Applausi*) A proposito dei 12 milioni che la commissione gli nega, dimostra l'impossibilità di rinunziarvi senza abbandonare il programma della Camera. Dichiara essere tempo di porre fine alla esitazione nella ricostituzione della marina (*Applausi a sinistra e al centro*).

Dopo il discorso del relatore, Clemenceau solleva un lungo incidente riguardo all'artiglieria della marina, di cui, secondo l'oratore, il miglioramento non risponde alle promesse del precedente ministro, aggiornate a novembre da Cavaignac.

Il ministro della marina risponde che l'artiglieria marina francese è in grado di rivaleggiare con quella di altre potenze. Egli continua ancora il perfezionamento. Soggiunge che non può dire altro oggi nè in novembre, sennonchè che è solo pel miglioramento del materiale di marina che si chiedono i crediti. (*Benissimo*).

Si decide poscia di passare alla discussione dei capitoli.

Approvansi poi senza discussione parecchi capitoli.

Bardoux combatte il credito di tre milioni chiesto dal Governo per la costruzione e gli approvigionamenti che la Commissione del bilancio aveva ridotto a metà.

Si passa alla votazione, ma risultando che la Camera non era in numero si procederà ad una seconda votazione domani.

Sopra 150 presenti 108 erano favorevoli.

I monarchici francesi al Papa

Parigi 4, ore 9.20 p.

La *Correspondance Nationale*, organo del conte di Parigi, rispondendo alla lettera del Papa al vescovo di Grénoble, dichiara che i monarchici non rinunzieranno alle loro convinzioni, alle loro speranze politiche e continueranno a combattere per la libertà religiosa.

Il debito portoghese

Berlino 4, ore 6 35 pom.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la risposta del Portogallo alla nota di protesta della Germania contro la riduzione degli interessi del debito portoghese. Il governo portoghese deplora vivamente la situazione penosa che provocò il decreto 13 giugno.

Le Cortes esamineranno rigorosamente il decreto. Non è possibile promettere ora ai creditori il completo pagamento, perchè ciò condurrebbe successivamente alla impossibilità completa di pagare qualche cosa.

La consegna della rosa d'oro

Lisbona 4, ore 10 p.

Il nunzio, accompagnato dal marchese Sacchetti, presentò oggi in nome del Papa la rosa d'oro alla regina Amelia. La cerimonia si è compiuta nella cappella del palazzo reale con grande solennità. Vi assistevano la famiglia reale, i prelati portoghesi e la Corte.

Stasera i Sovrani offriranno un banchetto in onore del nunzio e del marchese Sacchetti.

Le elezioni inglesi

Londra 4, ore 10.20 p.

Finora furono eletti senza opposizione sedici conservatori, sei unionisti e otto gladstoniani

Il processo per l'assassinio di Beltcheff

Londra 4, ore 7 p.

Nel processo per l'assassinio di Beltcheff, continuò l'interrogatorio degli imputati.

Ozudzow e Bohekoff non si riconoscono colpevoli. Negano tutte le accuse. Dichiarano che si recarono in Bulgaria soltanto per affari elettorali.

Il cholera in Russia

Londra 4, ore 9 p.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il cholera è scoppiato nella provincia di Saratoff, furono constatati venti casi, fra cui otto decessi fra il 30 giugno e il 2 giugno.

Nuovi disordini in Spagna
Si tenta di liberare gli arrestati di Calahora
Case incendiate

Madrid 4, ore 8. 40 p.

A Calahora la plebe cercò di liberare le persone arrestate durante i disordini verificativisi tempo fa in occasione del trasferimento di quel vescovo a Logrand.

I tumultuanti incendiarono alcune case, circondarono la gendarmeria e assalirono a colpi di pietre le case dei consiglieri municipali.

A PROPOSITO DELL' ANTISEMITISMO a Parigi
La miseria fra gli ebrei

Mentre infuria l'antisemitismo, troviamo opportuno pubblicare questo articolo, che porta una certa luce sulla questione, in attesa di pubblicare domani altro articolo di penna francese, molto equanime e molto interessante:

Parigi, 2 luglio.

Piace normalmente considerare gli ebrei come quelli che ormai tengono la parte maggiore delle ricchezze parigine.

— Voi parlate sempre dei Rothschild, dei Cahen, degli Oppenheim, mi diceva un israelita ai funerali del capitano Mayer. Bisognerebbe che voi contaste anche i poveri che sono tra noi.

E questo riescii di fare, ed il risultato della mia inchiesta sorprenderà parecchi: — si trovano relativamente molto più poveri fra gli israeliti, che fra i cattolici.

∴

Non v'è in media a Parigi meno di un povero per ogni dieci abitanti: ciò è già enorme. Nel dipartimento della Senna vi sono 43,000 ebrei, ripartiti in diecimila famiglie, delle quali ben quattromila si trovano in miserrima condizione.

Appendice della Gazzetta di Venezia 50

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Hai ragione! — disse. — Sono una bestia feroce in certi momenti! Ma egli è che io ti amo... ti amo fino ad uccidermi se tu mi abbandoni, o ad uccidere un altro che tu mi preferissi. Io ti attendo fino da quando sono tornato dal reggimento e non passa giorno in cui non pensi che preferirei vivere con te in una capanna che con un'altra a Chazey o a Fontenelles. E tu, ad un tratto, rovesci così tutti le mie speranze! Ti assicuro che ho provato lo stesso effetto che se tutta la casa mi fosse caduta sulle spalle! Se vado in collera, capirai.

Giovanna pose le sue mani in quelle di Morand.

E poi, guardandolo bene in faccia, gli disse dolcemente.

— Ascoltatemi, Pietro, e vogliate credermi.

— Io non chiedo di meglio.

— Io non ho mutato... io non penso a nessuno... io non v'inganno... io non voglio mancarvi di parola...

— Ma...

— Ma io sono ammalata. Da q[illegible] tempo soffro di un malessere che non so spiegarmi. Lasciatemi il tempo di guarire, lasciatemi cacciar via le brutte idee che mi passano pel capo. Io vi giuro sull'anima di mia madre che sarò vostra o di nessuno!... Non posso dirvi di più! E ora non siate meco in collera, e andate a raggiungere gli altri. Io non mi sento la forza di uscire.

E, come Pietro Morand taceva, Giovanna ag[illegible] triste sorriso:

— La pace è fatta, non è vero?

— Tu sei un angelo e io ti adoro! esclamò Pietro, coprendole di baci le mani. Ma sapessi quanta paura mi hai fatto!

I cani urlavano a cento passi dalla casa.

Pietro Morand sorrise a una volta alla fidanzata i cui sguardi erano più eloquenti di ogni parola, e si affrettò [illegible] obbedire al suo desiderio di andare a raggiungere gli altri.

Così trascorse un'ora.

Dal padiglione di Garoult, la signorina di Montrevers godeva intanto uno spettacolo davvero meraviglioso.

Situata colla zia e col capitano Romix in un posto da dove dominava tutta la valle del Doubs, si dirigevano verso di lei tutti gli sforzi della battuta.

Ogni momento i caprioli o i cinghiali spaventati passavano sotto il suo sguardo galoppando furiosamente, per tentare di raggiungere il fiume a traverso le fucilate che da ogni parte li accogliev[illegible]

E man mano che il circolo dei battitori si restringeva, lo spettacolo si faceva sempre più imponente.

Il marchese di Chazey si mostrava discretamente premuroso verso di lei.

Egli voleva farle comprendere che aveva organizzato quello spettacolo per lei, per lei sola.

Ma non una parola d'amore gli sfuggiva dal labbro.

Soltanto i suoi occhi, che erano a dismisura intelligenti ed espressivi, le parlavano qualche volta il linguaggio dell'affetto e della passione.

Il signor Di Chazey si compiaceva soprattutto a mostrarsi ilare, spiritoso, curante dei suoi invitati, e a fare gli onori della sua casa in modo irreprensibile.

Il capitano, che egli lusingava in tutte le sue innocenti manie, cantava le sue lodi in tutti i toni, energicamente secondato dalla baronessa di Senecey.

Per di più Ferdinando Descombes ripeteva, anche a chi non voleva sentire, che il marchese Di Chazey rappresentava la quintessenza dell'aristocrazia parigina, e che non si poteva essere gentiluomo senza fare il possibile per imitarlo.

Così parlando, il piccolo Descombes era in buona fede.

Poichè, quantunque avesse un'alta opinione di se medesimo, considerava Claudio come un essere superiore e come un modello.

Al momento più tumultuoso e più interessante della battuta, la baronessa Di Senecey, che gittava di tanto in tanto dei piccoli gridi di entusiasmo, cercò il suo nobile parente per felicitarsi con lui.

Ma fu invano.

Il marchese era scomparso.

Profittando della distrazione dei suoi invitati, egli si era lasciato scivolare in un viottolo nascosto dal bosco, e si dirigeva con passo rapido verso la Roccia Spaccata, là dove aveva avuto il primo appuntamento colla sua vittima, e che a quell'ora doveva essere deserto.

La mattina, Marianna aveva segretamente consegnato alla sua padroncina un biglietto, portato da Friloux.

Il biglietto era breve.

« Vi ho scritto venti lettere e non avete risposto. È necessario che vi parli. Alle due e mezzo vi attendo alla Roccia Spaccata. »

Dal Garoult, camminando di buon passo, il marchese poteva essere in venticinque minuti alla Roccia Spaccata.

Mentre percorreva rapidamente la distanza, che separava le due località, Claudio si domandava se Giovanna avrebbe obbedito [illegible]

E si irritava contro se stesso, dovendo constatare che suo malgrado questa incertezza gli causava un'emozione che non riesciva a dominare.

A misura che egli si appressimava alla Roccia Spaccata, la sua emozione si faceva più violenta.

Come aveva preveduto, la caccia attirava i curiosi verso l'altra parte, verso il Doubs, e non incontrava anima viva.

Arrivato a una svoltata da cui si vedeva la Roccia Spaccata, Claudio provò un'acre disillusione.

Il luogo era deserto.

Giovanna rimaneva dunque inflessibile?

Ma fatti due altri passi, egli ebbe un moto di gioia.

Aveva visto Giovanna seduta sulla pietra dove l'aveva atteso il giorno del loro primo incontro.

E allora, quasi correndo, le si avvicinò.

Giovanna al vederlo si era alzata, collo sguardo smorto, colle labbra atteggiate a un amaro sorriso:

Finalmente! disse Claudio.

— Eccomi qua! disse con stanchezza Giovanna. Che cosa volete da me?

— Debbo parlarvi — rispose Claudio guardandosi attorno sospettosamente. Ma qui potremmo essere sorpresi. Venite con me.

— Dove?

— In quella casa.

Claudio le accennava colla mano la casetta del guardacaccia situata poco distante.

Il signor di Chazey temeva un rifiuto. Ma con sua grande sorpresa, Giovanna abbassò il capo e obbedì senza resistenza.

Il marchese aveva una chiave della casetta ad aprì...

La casa era vuota.

— Entrate! — disse a Giovanna.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

E se qualcuno chiederà perchè il ricco ebreo non venga in aiuto del povero, aggiungerò che continuamente i ricchi pensano ai poveri, ai cui bisogni non sempre però possono completamente provvedere.

Oltre agli stabilimenti che non ricevono che israeliti: i Ricoveri di Neuilly e di Plessis-Piquet, la Scuola del Lavoro, il Patronato delle fanciulle, la Casa di Ricovero pei Vecchi, l'ospedale di Rothschild, la Casa Moise-Leon — oltre gli orfanotrofi, ecc., gli ebrei hanno creato un Comitato di beneficenza, che fu riconosciuto come stabilimento di utilità pubblica nel 1887. Ma se le rendite annuali di questo comitato non raggiungono le quattrocentomila lire, lo sbaglio di questa legge si è che, astrazione fatta per le Opere che hanno uno scopo speciale, la carità non deve conoscere differenza di religione.

* * *

Direi dal numero inverosimile di cattolici che sono aiutati dalle grandi case israelite, se queste non desiderassero che la loro beneficenza rimanga occulta. Oltre le ingenti somme di denaro spese sempre da queste famiglie senza tener conto del culto dei beneficati, esse hanno recato soccorso negli ultimi dodici mesi a 13131 ebrei: tremila più dell'anno scorso. Quindi si può ben stabilire che la miseria fra gli ebrei aumenta proporzionatamente alla nostra: — da un anno pel grave compito fu accusato dal Comitato di beneficenza, specialmente dopo la immigrazione di ebrei russi a Parigi.

Persuaso che ben conviene e non lasciarli troppo a lungo nella Capitale francese, il Comitato procura di far rimpatriare al più presto quelli che non sono impediti di ritornare al loro paese, e di dirigere gli altri laddove possano più facilmente trovare di che provvedere alla propria esistenza.

Così il Comitato di beneficenza ha già fatto partire da Parigi 1954 israeliti russi; — dei quali settecento e dieci vennero imbarcati per l'America.

* * *

Anche gli israeliti hanno forni economici; e distribuiscono anche medicamenti, ecc. — Se hanno ospizi per l'infanzia abbandonata, assistono anche i fanciulli poveri nelle rispettive famiglie, e pare che facciano con larghezza la beneficenza, dappoichè 118 bambini hanno costato ben 25155 franchi. Vestono quelli che vanno a scuola; — difatti in un anno ben 1272 ragazzetti e 1077 fanciulle sono stati completamente vestiti!

Durante la settimana di Pasqua 1447 famiglie e 350 celibi hanno avuto il pane azzimo: — e credo che si potrebbero anche moltiplicare queste cifre. Da che appare manifesto che la miseria si trova fra tutte le religioni.

Gli ebrei sono meglio soccorsi dei cattolici, perchè il loro Comitato di Beneficenza, amministrato dai signori Bachmann, Blum, Bollack, Erlanger, Grunsfelder e barone Edmondo Rothschild, è di rara intelligenza. Esso ha creato per quanti abbiano momentanei imbarazzi una Cassa di Prestito, e certo i nostri comitati di beneficenza avrebbero fatto cosa utilissima istituendone di consimili.

I ricchi ebrei mandano i loro vecchi indumenti al Comitato. Continui soccorsi sono distribuiti a convalescenti, ecc. Insomma la beneficenza presso gli ebrei è fatta con sano criterio e quindi riesce molto proficua.

* * *

Questo studio non sarebbe completo se, dopo aver parlato delle quattro mila famiglie povere che si contano fra gli ebrei, non dicessi come possono essere classificate le altre seimila, che devono soccorrere e i fratelli d'Israele e gli altri.

In cifra rotonda quattromila giungono ad equilibrare a fin d'anno il proprio bilancio, e mille quattrocento si trovano in condizione abbastanza florente.

Bisogna dunque ridurre a seicento il numero delle famiglie veramente ricche tra le quali si può fare una scelta da quelli che hanno la malsana intenzione di votare Israele all'esecrazione pubblica!

CARLO CHINCHOLLE

Il Papa e il partito realista francese

Il *Figaro* annunzia l'arrivo dell'uditore Mourey, incaricato di una missione del Papa presso i capi del partito realista.

Cleveland candidato democratico
alla presidenza degli Stati Uniti

La Convenzione democratica di Chicago è stata assai più rapida nella sua decisione che non la Convenzione repubblicana di Minneapolis. Cleveland è stato nominato candidato democratico senza i dubbi e le divisioni che si sono visti per la elezione dell'Harrison.

Nei due campi gli eletti avevano due formidabili rivali, senza contare una quantità di minori concorrenti pronti a farsi avanti in caso di una troppo forte lotta tra i due principali competitori. Al Cleveland si opponeva il governatore di New-York, Hill, come all'Harrison si opponeva il Blaine.

La guerra dell'Hill fu assai accanita, ed egli sperava almeno d'impedire che il Cleveland venisse eletto nel primo ballottaggio, mentre questi riuscì vincitore con 617 voti sopra 910, e bisogna notare che per essere candidati del partito repubblicano basta una discreta maggioranza, mentre ai democratici occorrono i due terzi della votazione.

Si era stabilito che i delegati di New-York, anche in caso di una disfatta, non avrebbero votato per Cleveland, ma davanti al trionfo glorioso di lui non mancarono di rompere le loro promesse, e la nomina di Cleveland fu unanime, ed è assai probabile che anche nella prossima lotta per la nomina del presidente i democratici avversari del Cleveland si riuniranno intorno a lui per ottenere, se non il trionfo dell'uomo loro, almeno quello del loro partito.

Tuttavia è innegabile che regna una grande incertezza nella situazione mentre; da un lato si approva il sistema dei due candidati che si sono rivolti lealmente al loro partito senza intrighi e senza falsità, dall'altro le basse classi dei due partiti temono di cadere in un nuovo periodo di protezionismo.

Non si prevede ancora quale dei due partiti trionferà infine, ma pare che se Cleveland riesce a riguadagnarsi i voti di New-Yersey e dell'Indiana, e a conservarsi il Connecticut, New-Yersey e il Sud, la sua elezione sia assicurata, tanto più che in tutti gli Stati dove i democratici trionfano, non è molto potente il protezionismo.

Banca di Stato nell'Argentina

Lo *Standard* ha da Buenos Ayres:

Il decreto che cambia la Banca Nazionale in Banca di Stato fu accolto sfavorevolmente.

Uno spedizioniere che fugge
rubando 14.000 lire

La *Libertà* di Locarno ha da Chiasso:

Il rappresentante della ditta Mersario, di commissioni e spedizioni, certo Adolfo Stixa, originario ungherese, ma nativo di Milano, dopo avere incassato all'Ufficio postale di Chiasso per conto della ditta una somma di circa 14 mila franchi, adopratane una parte a pagare numerosi debiti, in cui trovavasi ingolfato, abbandonò moglie e figli e si eclissò.

La ditta immediatamente sporse querela all'autorità giudiziaria, notificando colandie l'abuso di confidenza e di lei danno commesso, alla Questura di Milano, nel dubbio che lo Stixa si sia colà rifugiato.

Sembra che la stessa voglia intentare azione di indennizzo all'amministrazione federale delle Poste, la quale era stata diffidata a non effettuare pagamenti al rappresentante della ditta in [illegible], ma solo al proprietario-gerente, di sede a Como.

NOTE TRENTINE
In montagna

Trentino orientale, luglio.

(*Hope*) La calda stagione invita a lasciar la città, e tutti quelli che, poveretti loro, possono spendere, se ne vanno o al mare o su per i monti in cerca d'acque salutari, o soltanto d'aria fresca e di buon appetito.

Vengano, vengano, nel Trentino coloro che, tali cose ricercano, e ne troveranno a bizzeffe.

Credo infatti che, in proporzione, ben pochi paesi possano competere con questo per quantità di luoghi di cura, di stabilimenti alpini più o meno noti, e d'altri posti che si meriterebbero amplissima fama.

* * *

Noi abbiamo, nella Valsugana, Levico, Vetriolo, Roncegno, già conosciuti nel mondo elegante italiano e straniero, l'incantevole lago di Caldonazzo, lo stabilimento di Sella, annidato tra le conifere; e prossimi alla valle medesima il verde pianoro di Lavarone, i boschi di Monterovere, Vezzena, patria di eccellenti formaggi, le vallette di Primiero e di Tesino ricche di prati, di selve, di montagne superbe, e Pinè co' suoi due laghetti di Serraia e Piazze e il celebre santuario della Madonna.

Le valli di Fiemme e di Fassa, in fondo alle quali scorre spumante l'Avisio, meriterebbero esse sole un viaggio per visitarle, vuoi per le curiosità geologiche che presentano, vuoi per la bellezza delle loro pendici e dei loro splendidi monti.

Là Cavalese, Paneveggio, Predazzo, Vigo, Campitello e il vicinissimo S. Martino di Castrozza ai piedi delle Pale famose, offrono comodo soggiorno ai viaggiatori di ogni specie e d'ogni borsa, ciò che non è poco davvero.

* * *

L'Anaunia e la Val di Sole percorse dal Nosio, questa stretta, alpestre, cinta di ghiacciai e di eterne nevi, quella ampia, seminata di villaggi e di castelli, di natura diversissima nelle varie sue parti, sono un incanto.

I nomi di Pejo, Rabbi, Celentino sono già in voga da un pezzo, e gli alberghi della Mendola acquistano fama sempre maggiore; ma pochi sanno che lassù vi sono le fonti salutari di Bresimo e Rumo, pochi conoscono Fondo, Corredo, Andalo, Taio, che potrebbero diventare villeggiature deliziose, e l'impareggiabile Molveno cui sorride dinanzi il suo vaghissimo lago e fanno spalliera le rupi immani del Gruppo di Brenta.

Di là si scende agli stabilimenti termali di Comano, e si può passare nella verdeggiante Rendena, cogli alberghi di Pinzolo e di Campiglio, il più rinomato che esista nel nostro paese.

Da Pinzolo si posson salire le guglie eccelse dell'Adamello e della Presanella, o visitare la interessante Valle di Genova, o scendere nelle Giudicarie, sparse di borghi popolosi e di pitto[illegible]hi villaggi, donde la Sarca muove a salutare i lieti soggiorni invernali d'Arco e di Riva, che l'azzurro del Benaco e il verde pallido degli oliveti vanno a gara nell'abbellire.

Non si creda ch'io abbia finito d'enumerare tutte le belle stazioni alpine di questa regione, ma deve invece finire questa mia, che ha già passato i limiti dell'ospitalità; chinderò dunque dicendo ai miei gentilissimi lettori: Venite, venite nel Trentino!!

La questione ferroviaria triestina
Una decisione della Camera di Commercio

Trieste 2 luglio

(X.) La nostra Camera di commercio discusse la questione ferroviaria triestina che si agita, senza soluzione alcuna, da oltre quarant'anni.

Si trattava di associarsi alla petizione presentata al Parlamento austriaco dalla Dieta triestina, nella quale, dopo aver dimostrato che il togliere il portofranco fu la rovina di Trieste, si chiedeva una più diretta e più indipendente congiunzione ferroviaria fra Trieste e le provincie centrali della Monarchia, nonchè che si migliorasse la nostra congiunzione ferroviaria col vicino Regno d'Italia, approvando la costruzione della linea Monfalcone-Cervignano-San Giorgio di Nogaro.

La Camera di commercio per un puntiglio, accolse con voti 19 contro 10 un ordine del giorno col quale si deplorava di non poter associarsi alla petizione della Dieta triestina, perchè il suo programma ferroviario non corrisponde a quello della Camera di commercio. Questo voto, che ingarbuglia la matassa, fece in città la più disgustosa impressione.

* * *

La Stampa liberale ha roventi parole all'indirizzo della Camera di commercio, che chiama moralmente responsabile delle dannose conseguenze di quel voto, che crea un antagonismo fra le due corporazioni cittadine in un momento in cui era carità di patria l'andare d'accordo.

Però non vi deve sorprendere il contegno della rappresentanza commerciale di Trieste, per la semplice ragione che quei membri, per un sistema elettorale antidiluviano, non rappresentano punto il ceto commerciale, rappresentano il censo e sono tutti infeudati al Governo. Sono meschinette marionette che fanno quel che vuole il Governo.

Non è quindi improbabile che questo voto contrario ai deliberati del Consiglio e della Dieta triestina non sia stato emesso che per mascherare l'intenzione del Governo che a Trieste tutto toglie e nulla vuol dare in ricambio. E così la questione ferroviaria è stata messa in sepoltura.

Cronaca italiana
Il generale Cialdini

Livorno, 3 Luglio.

Le condizioni generali dell'illustre infermo sono in questo momento relativamente buone, benchè non si possa sperare un completo ristabilimento, e nemmeno un ulteriore miglioramento.

Il generale è sofferente per l'avanzata età, per la malattia della vescica e per disturbi al cuore manifestatisi in conseguenza del suo stato generale. Contro l'età resiste ancora validamente la robustissima fibra del generale. Le frequenti e successive operazioni ch'egli ha dovuto subire alla vescica hanno prodotto una condizione di cose certamente anormale ma che risparmia all'infermo i patimenti ai quali andava soggetto quando le sue condizioni generali erano migliori.

I disturbi di cuore potrebbero invece, da un momento all'altro riuscire fatali, ma la stagione calda nella quale siamo rende meno probabile una tale eventualità, giacchè la traspirazione ed il calore stesso rendono più elastico e meno teso il complesso dell'organismo.

Fatto sta che il generale Cialdini, obbligato al letto fino dall'agosto dell'anno scorso e che per molti mesi vi è rimasto continuamente, adesso può alzarsi tutti i giorni per due o tre ore.

* * *

Quanto alla intelligenza ed alla lucidità di mente del generale, i pochissimi che hanno potuto vederlo anche nei momenti nei quali pareva imminente una catastrofe, sanno che egli non [illegible] mai perduto per un momento la perfetta conoscenza e la memoria d'uomini e di cose.

Anche tre o quattro giorni sono il generale parlava dell'alto personale dell'esercito e della eventualità di una campagna, con una chiarezza di vedute che imponeva l'ammirazione di chi lo ascoltava e faceva raddoppiare il rammarico a chi, vedendolo, era costretto ad accorgersi che nell'illustre uomo l'alto animo è in qualche modo sopravvissuto allo sfacelo del corpo, ormai incapace di poter secondare in qualunque [illegible] la volontà e la energia del pensiero.

Da Palermo

LA CASSAZIONE UNICA — IL BRIGANTAGGIO E LA PUBBLICA SICUREZZA — IL FASCIO DEI LAVORATORI — LA TEMPERATURA — IL PREFETTO — IL QUESTORE.

Palermo, 2 luglio.

(*R. C.*) Ferve, come sapete, un certo movimento per il timore che venga approvato il progetto della Cassazione unica. I giornali crispini che finora appoggiarono il ministero Giolitti minacciano di combatterlo, e già notasi un certo distacco dimenticando che al di sopra degli interessi di Palermo stanno quelli dell'intera nazione.

— È doloroso che il brigantaggio continui le sue gesta nella provincia di Palermo.

Giorni sono a San Mauro veniva trucidata un'intera famiglia mentre stava pranzando. Ieri giunsero notizie dallo stesso paese che i medesimi malandrini sequestrarono certo Cassataro e l'uccisero barbaramente con armi da fuoco e pugnalate. Si reclamano provvedimenti severissimi dal governo poichè la questura è incapace di mettere un riparo a questi fatti degni solamente di paesi selvaggi e senza governo.

— Il fascio dei lavoratori ha festeggiato ieri l'altro l'inaugurazione della propria bandiera. La festa ebbe un carattere radicale, rivoluzionario ed anarchico... I soliti discorsi, i soliti applausi di pochi e la solita indifferenza dei più.

— Da alcuni giorni fa un caldo veramente tropicale. I bagni di mare cominciano ad attirare i più solleciti che desiderano mitigare l'afa ed il polverio della giornata. Verso sera gli stabilimenti sono discretamente affollati.

— È ormai certo che il comm. Colmayer, ora prefetto della vostra città, prenderà possesso della prefettura di Palermo domenica 10 corr.

— È sicuro il trasloco del questore Lucchesi a causa delle tristi condizioni in cui versa la pubblica sicurezza nella nostra provincia.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Genetliaci e onomastici
5 luglio

Genetliaci — Colloredo contessa Laura, nata dei conti Suman, Tricesimo — Donna Costanza dei duchi Pignatelli di Montecalvo, Napoli. — Nob. Giovanni Battista Arrigoni, Padova — Barsilai avv. Salvatore, deputato, Roma — Don Gennaro Caracciolo Pasquizzi dei principi di Pettoranello, Napoli — Collabiano conte Augusto, Torino — Duchoqué comm. Augusto, senatore, Roma — Gazzola conte Ludovico, Piacenza — Marini nob. cav. Pietro, Venezia — Donna Costanza Pignatelli dei duchi di Montecalvo, Napoli. — Trediciai marchese Carlo Felice, Chambery.

Necrologio
Mons. Antonio De Pol

Ci scrivono da Vicenza in data di ieri:

Questa mattina alle ore 11 1/2 mancava a' vivi mons. Antonio De Pol vescovo di Vicenza.

Una lunga e incurabile malattia lo trasse dopo terribili sofferenze al sepolcro.

Era amato e stimato dalla cittadinanza, che riconosceva in lui un eletto ingegno e un ottimo cuore.

Fu vescovo della nostra città dal 1888 e prima fu anche per qualche tempo coadiutore.

Era nato a Venezia l'11 luglio 1830.

* * *

A Padova è morto il cav. Michele Lazeri, presidente dell'Istituto dei ciechi, consigliere della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero.

* * *

Ci telegrafano da Torino 4·

A Piverone (Canavese) è morto il prof. comm. Giovanni Flechia, senatore del Regno. Aveva 80 anni.

* * *

A Roma è morto il cav. Giacomo Arbib, funzionario del Ministero della guerra. — A Lentate sul Seveso il conte Carlo Vimercati Pozzo. — A Canirate d'Adda Cesare Crippa già sindaco. — A Messina l'avv. Gaetano Eutecurio Lauro. — A Viadana il notaio dott. Alessandro Cantoni. — A Torino il cav. Luigi Cornol consigliere comunale di Biella. — A Monza Dante Maria Felice Guarie elettorale commerciale.

* * *

A Sèvres è morto Napoleone Koechlin, manifatturiere alsaziano. — A Passy madama Grassot, vedova del celebre comico del *Palais Royal*. — A Parigi il pittore Federico Loewe Marchand.

Ufficio dello Stato Civile

2 luglio — Nascite: Maschi 2 — Femmine 10 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni Zamberlan Giuseppe, muratore con Rossetto Stella, sarta, celibi. — Celebrato in Ospitale nelle ore pom. — Pascon Giacomo, fabbro all'Arsenale vedovo con Nalesso Maria ch. Elisa, possid., nubile — Zanetta detto Lelo Edoardo, negoz. coloniali con Gabriel Carolina, casalinga, celibe.

Decessi: Fregolan Wolfer Teresa, 67, coni., casal., Venezia. — Bellotto Zebetto Anna, 63, cons., sagrest., id. — Galer Amico Lucia, 60, coni., domestica, id. — Rango Annabile, 17, nubile, già villica, S. Pietro Viminario — Lucchese Lorenzo, 63, coni., muratore, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

3 luglio — Nascite: Maschi: 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni. Andreotto Francesco, celibe, guardia di Sanità con Bonato Filomena, sarta, vedovi.

Decessi. Cantoni Lopez Emilia, 42, ved., casal., Venezia — Pianon Gio. Maria, 66, coni., muratore, id. — Bertotti Matteo, 46, coni., macellaio, id. — Riccoboni dott. Pietro, 34, celibe, prof. di [illegible], id. — Cigala Antonio, 22, celibe, sergente 36. fanteria, Padova — Cristiani Angela, 13, perlaia, Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

Appalti

Il 6 luglio presso la Prefettura di Rovigo si terrà l'asta per l'appalto e deliberamento definitivo dei lavori urgentissimi per ribasso d'argine e prolungamento della difesa frontale in Froldo Prone a destra del Po di Venezia con riparazione di due tratte frontali presso gli stanti 120 e 124 in comune di Taglio di Po sul dato di lire 151,765. (F. P. R. 96 di Rovigo).

Aste

Il 12 luglio presso il Tribunale di Padova scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Maschi Luigi fu Giovanni degli immobili posti in comune censuario di Campocampo, provvisoriamente deliberati per lire 12010. (F. P. N. 1 di Padova).

Il 19 luglio presso il Tribunale di Este si terrà l'asta del [illegible] (F. P. N. 115 di Padova).

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 5 luglio: Ss. Zoe e Dominio m.
Mercordì 6 luglio: S. Romolo.
Sole leva ore 4 m. 19; tram. 7 40.
Temp. mass. del 3: 26.9 Min. del 4: 20.3.

LA "GAZZETTA DI VENEZIA„
Secondo semestre 1892

La Gazzetta di Venezia apre gli abbonamenti pel II Semestre 1892

Lire 9
in tutto il Regno
Trimestre ed anno in proporzione

La *Gazzetta di Venezia*, per copia e rapidità di notizie, per varietà di articoli e qualità di cooperatori gareggia coi principali periodici italiani.

Il suo ampio, esteso **servizio telegrafico** da Roma, dalle Provincie e dall'Estero, nulla ha da invidiare a quello dei più letti giornali di Milano — che arrivano qui dodici ore dopo che la *Gazzetta* è pubblicata.

Le sue **relazioni parlamentari** telegrafiche ottengono un successo grandissimo.

La *Gazzetta* sarà fra breve stampata con **caratteri nuovi** — appositamente fusi.

La *Gazzetta*, appena finito il bellissimo **romanzo** in corso, ne pubblicherà un altro non meno interessante.

☛ Raccomandiamo ai vecchi associati di rinnovare in tempo l'abbonamento.

Adunanza elettorale — Ricordiamo che stasera alle 9 si tiene nella grande sala dell'albergo a San Gallo l'assemblea generale dell'Associazione Liberale Monarchica, per discutere e approvare la lista dei candidati consiglieri provinciali e comunali per le elezioni di domenica.

La Regina non viene — Un dispaccio da Roma 3 alla *Gazzetta del Popolo* dice:

« È insussistente la voce corsa che la Regina si rechi a Venezia. »

Il « Friedrich » — Ieri è arrivata la nave-scuola austriaca *Friedrich*, avente a bordo i cadetti di marina.

Fra il *Friedrich* e il *Galileo* furono scambiate le salve di saluto. Si è ormeggiato di fronte al monumento V. E.

La Tombola. — Fu pubblicato il manifesto della Tombola da estrarsi a Venezia la sera del 17 luglio alle 9 in Piazza S. Marco — a beneficio della Croce Rossa, Asili notturni, Cucine economiche, Educatorio rachitici.

Vincite: **quaderna 300 lire, cinquina 400, tombola 1000.**

Ogni cartella di 10 numeri costa 50 centesimi — e le cartelle si acquistano dai ricevitori del Lotto e dai venditori sparsi per la città, fino alle 3 pom. del 17.

I Giardini. — Il Municipio ci comunica che da ieri l'apertura dei pubblici giardini seguirà alle 6 del mattino, e la chiusura fino a tutto il 15 agosto alla mezzanotte, e dal 16 a tutto 31 agosto alle ore 11 pom.

Nelle ore serali il pubblico potrà accedere al Giardino unicamente pel cancello in Calle San Domenico, per la grande riva d'approdo e pel pontone dei vaporetti, restando chiuso l'accesso pel viale d'ingresso principale e ai viali secondari della montagnola.

Cinque minuti prima della chiusura del Giardino ne sarà dato avviso al pubblico con due fischi della macchina a vapore per la luce elettrica.

Decesso — L'altro ieri è morta la nobildonna contessa Elisabetta Giustiniani Recanati vedova Baglioni, dama della Croce Stellata. Aveva 83 anni.

Condoglianze alla nobile famiglia.

Tentato suicidio — Certo Giovanni Fornaro, celibe, di 51 anni, udinese, già titolare della rivendita tabacchi in Campo S. M. M. Domini, alloggia presso la famiglia Ongarato in Corte Zanetti al N. 2046.

Iermattina il Fornaro non uscendo di camera, si dovette abbattere la porta.

Il poveretto avea tentato asfissiarsi con del carbone acceso — chiudendo imposte e finestre e coprendo le fessure con panni di [illegible] e di [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da	
O. Milano	»	5,10 a.	D. Milano	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	2,30 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	6,35 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	9,15 p.
[illegible] Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze	5,15 a.
[illegible] Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
[illegible] Firenze Roma	»	2,35 p.	D. Roma Firenze	1,30 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna	6,10 p.
[illegible] Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze	11 30 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
[illegible] Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste	3,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. [illegible] (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	»	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Casarsa	»	6,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,20 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.30 ant. 2,44, 4,44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,30 ant. - 4,— 6,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 6,45, ant. 1,45 7,15 pom.

[illegible]

Partenze [illegible] da Venezia (Rialto) e [illegible] ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 3 2,30 - 6 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamente nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia [illegible] — Partenza da Venezia [illegible] ore 5 pom. — Partenza da [illegible] ore 5,30 ant.

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 4 Luglio

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1 genn. 1892	— —	93 70
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominative	275 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	246 —	ex cup.
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	246 —	idem
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —	26 25
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	123 20	123 35
Francia	2 1/2	103 1/2	103 25	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 81	25 85	25 87	25 89
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	217 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		217 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi
Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0
Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 4

Rend. it. cont.	93 65 —	Raffineria Zuccheri	— —
» fine	93 85 —	Novemontani	44 —
Az. Merid.	514 —	Società Veneta	34 —
Banca generale	347 —	Obbl. merid.	303 50
Banca Nazionale	1076 —	» nuove 3 0/0	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Francia a vista	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Londra a 3 mesi	[illegible]
Navig. generale	[illegible]	Berlino a vista	127 [illegible]

Torino 4		Parigi Chiusura	2	4
Rendita contanti	93 67			
» fine	93 90	Rend. fr. 3 %	96 85	96 80
Azioni ferrovie Medit.	514 —	Id. 3 % perp.	98 35	98 52
» » Merid.	634 —	Id. 4 1/2 fine	105 97	106 15
Credito Mobiliare	574 —	Id ital. 5 %	92 85	92 62
Banca Nazionale	1340 —	Camb. s. Lond.	25 17 1/2	25 16
Banca di Torino	463 —	Consol. ingl.	96 13/16	96 5/8
Banca Subalpina	— —	Obblig. Lomb.	312 50	314 —
Credito Meridionale	— —	Cambio Italia	2 5/8	2 7/8
Banco sconto	73 —	Rend. turca	20 47	20 27
Banca Tiberina	24 —	Banca Parigi	658 —	658 —
Compagnia Fondiaria	— —	Tunis. nuove	512 —	34 (25
Cassa Sovvenzioni	45 —	Egiziane 6 %	486 25	486 25
Cambio vista s. Francia	103 25	Rendita ungh.	95 5/16	95 06
Id. 3 mesi s. Londra	25 87	Rend. spag. est.	65 5/8	65 18
Roma 4		Banca sc. Par.	313 —	312 50
Rendita contanti	— —	Banca Ottom.	584 37	578 75
Rendita per fine	92 95 —	Cred. Fond.	1140 —	1140 —
Banca Generale	340 —	Az. Suez	2795 —	2848 —
Credito mobiliare	567 —	Azioni Panama	16 —	15 —
Azioni S. Acqua Pia	1180 —	Lotti turchi	82 —	80 —
Azioni S. Immobiliare	167 —	Ferr. mer.	651 —	64 75
Parigi a 3 mesi	— —	Prest. russo	78 80	77 60
Londra a 3 mesi	— —	Id. portog.	23 15/16	23 55
Firenze 4		**Vienna 4**		
Rend. it.	96 91 —	Rend. in carta		95 45
Cambio Londra	25 81 —	» argento		95 25
» Francia	103 15 —	» oro		113 80
Azioni F. M.	625 — —	» austr. [illegible]		100 90
Azioni Mobil.	572 50 —	Az. della Banca		975 —
Genova 4		» Stab. di cred.		315 25
Rendita italiana 5 %	92 80	Londra		119 60
Azioni Banca naz.	1335 —	Zecchini imp.		5 66 —
Credito mobiliare ital.	— —	Napoleoni d'oro		9 51 —
Ferrovie meridionali	651 —	**Berlino**		
Ferrovie mediterranee	515 —	Azioni Credit		165 60
Navigazione generale	290 —	Cambio Vienna		169 55
Banca Generale	338 —	Rendita Italiana		91 40
Raffineria Zuccheri	264 —	**Londra**		
Società Veneta	— —	Consolidato		— —
Cambio vista su Francia	103 25	Rendita Italiana		— —
» vista Londra	25 —	**Berlino 4**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 73 23 — pel 10 marzo —,— pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 73,71 — pel 10 ottobre 74,14 — pel futuro 76 05.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 68,19 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 68,54 — pel 10 ottobre 70 01 — pel futuro 71,30.

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 0,91 1/4 Granturco D. 0,60 — Farina extrafina da 3 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool 3. 2

Coloniali

Londra 2 — [illegible]		— mercato	calmo
Zuccheri	[illegible]	id.	sostenuto
id.	raffinati	id.	calmo
id.	in pani	id.	idem
id.	cristallizzati	id.	pesante

Nuova York 1 — Caffè — mercato debole
Rio N. 7 — Rio fair 14 1/4 — Rio good 12 95 — —
Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/16.

Petroli

Filadelfia — 1 — Petrolio Standard White C. 5 95
Nuova York 1 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1 luglio, N. 153, contiene:

Regio decreto che modifica lo statuto ed il ruolo normale del Conservatorio di musica di Napoli — Regio decreto concernente l'applicazione dei diritti doganali agli oggetti d'origine e manifattura spagnuola — Regi decreti coi quali le amministrazioni dei legati più Pelli e Cella di Oggebbio, dell'ospedale di Santa Croce in Grotte di Castro, delle istituzioni di beneficenza Bussoli, Ragazzoni, e Legato per doti di Inverno Inferiore, delle opere Polverani, Fortes e Maggiotti di Cugnasco a Lilliano, del pio legato Drago di Villanterio, delle opere pie Gimbardi, Bustelli in Cassano d'Adda, e dell'opera pia Campana Gaspare di Valsauzo, sono rispettivamente con[illegible]

Il Fornaro era in fin di vita — e il dottor Cesoni, chiamato in fretta, dopo due ore di assidue cure lo fece respirare.

Alle tre pom. fu trasportato all'Ospedale. Il suo stato è sempre grave ed i medici non si possono ancora pronunziare.

Il Fornaro, ceduta che ebbe la rivendita, consumò il premio ricavato, con una donna con la quale si unì in concubinato.

Rimasto al verde, ne fu abbandonato.

Egli chiese ripetute volte denari al fratello ad Udine e ad un altro a Milano. Per un po' di tempo i fratelli lo aiutarono. — Ultimamente però gli mandarono 45 lire dichiarando che sarebbero state le ultime.

Sere fa, trovandosi al baccaro con degli amici, disse che appena finite le 45 lire si sarebbe suicidato, e, come si vede, mantenne la parola.

In acqua — L'altra sera nel Rio del piombo a S. Lio cadde accidentalmente un bambino decenne.

Luigia Valiera, una ragazza ventenne, che lavora di carta, si gittò in acqua per salvare il pericolante.

Ma questi le si aggrappò al collo — e sarebbero entrambi morti, se il falegname Luigi Vianelli non si fosse anche lui gittato in acqua vestito — e non avesse tratti a salvamento e la Valiera e il bambino.

Un uomo caduto in canale — Ieri sera alle 5 1/2 certo Marangoni Nicolò di anni 45, abitante a S. Lio, gondoliere del co. Costia Antonio, vogava a prora, quando un capogiro lo colse, precisamente innanzi al municipio.

Traghettavano in quel momento dei signori che tosto lo afferrarono pei capelli.

Il Marangoni, aggrappatosi alla gondola, venne trasportato a riva — e portato nella stanza dei pompieri, ove ebbe da questi premurose cure.

Il dottor Franchi assistette pure il malato. Verso le 8 il Marangoni venne trasportato alla propria abitazione.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Rossini — Molta gente assistè iersera alla rappresentazione di beneficenza — della quale abbiamo dato ieri il programma.

Lo spettacolo riuscì piuttosto lungo, ma il pubblico vi si divertì — e applaudì volentieri a tutto e a tutti: all'orchestrina dei Mandolinisti, diretta dal prof. Di Marzio — al dott. Sogana che improvvisò con garbo e sentimento un discorso sul genere e sullo scopo dello spettacolo — al signor Michelini, un prestidigitatore dilettante che può gareggiare in precisione e disinvoltura con qualche artista del genere — al sig. De Zanetti, un giovanotto dai poderosi muscoli d'acciaio, che ha emulato per davvero il famoso Sandow — alla gentile signorina che ha ripetuto gli esercizi di miss Abbott — e finalmente ai signori Agostini e Venelli che suonarono un pezzo sul violoncello e sul pianoforte.

In complesso una serata originale e che ha raggiunto l'intento di fare un po' di bene.

Teatri di Castelfranco — Ci scrivono da Castelfranco, 4:

Mercordì o giovedì senza dubbio va in scena al Favero il *Barbiere di Siviglia*. Interprete della *Rosina* è la signorina Sarvour, russa, e che debatte qui a Castelfranco.

Sentiremo la signorina Gemmate nelle variazioni che l'altra sera ha cantato dopo il primo atto del *Don Pasquale*.

Dopo il *Barbiere* avremo il *Trovatore*. Anche in queste opere debutterà altra signorina suddita dello Czar, la signorina Montellana.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia *Saluto a Venezia*, Pieroni — 2. Finale I *La Donna del Lago*, Rossini — 3. Coro, recitativo e cavatina *Norma*, Bellini — 4. Gran marcia fantastica *Il Crepuscolo degli Dei*, Wagner — 5. Fantasia e preghiera *La Gioconda*, Ponchielli — 6. Waltz e galopp *Excelsior*, Marenco.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale di Venezia

Furto aggravato

Sambo Maria, questuante, già condannata per furto, fu condannata ad un mese di reclusione perchè nell'11 giugno p. p. a Chioggia rubò una lira d'argento sulla persona di Tonello Maria che teneva la moneta nella saccoccia della sottana. Difensore avv. Salvoni.

Furto

Fontana Mario, pregiudicato, rubò al proprio principale Bortolotti Augusto diversi oggetti di vestiario e due spille. L'imputato confessò di aver rubato gli oggetti di vestiario, ma affermò di non saper nulla delle spille. Il Fontana si buscò 15 mesi di reclusione. Difensore avv. Zanetti.

Corruzione di minorenne

Siega Rosa fu condannata a 3 mesi 1 giorno di reclusione ed a 700 lire di multa per aver messo sulla mala via una minorenne. Difensore avv. G. Marangoni.

Truffa continuata

De Boggio Natale colla scusa di aprire una bottega di barbiere truffò a certo Cisco ed a Soresin Elisa oggetti di vestiario e denaro. Fu condannato a 19 giorni di reclusione ed a 58 lire di multa. Difensore avv. Boscinelli.

Minaccie, violenze

Padovan Giuseppe, facchino, fu tradotto ieri dinanzi al Tribunale per avere minacciato il signor Toletti Ferdinando, agente della Ditta Rietti perchè voleva lavorare avendo fame. Fu assolto.

Perini Natale Giuseppe, pescivendolo, imputato di minaccie a mano armata di rasoio contro i coniugi Bassa, friggipesce, perchè voleva a tutti i costi mangiare a credenza. Era ubbriaco. Altre volte minacciò con un rasoio la Bassa Maria.

Il Perini fu condannato alla pena complessiva di mesi 2 di reclusione e 100 lire di multa per minaccie a mano armata e per porto d'arma insidiosa.

La condanna della mendicante

Quella Rosa Pasqualini, arrestata mentre questuava in Piazza S. Marco e che fu poi trovata in possesso di un bel gruzzolo di denaro (oltre mille lire) fu ieri condannata dal pretore a cinque giorni di reclusione compreso il sofferto.

Il pretore ordinava pure la restituzione del denaro alla Pasqualini, avendolo ritenuto frutto dei risparmi da essa accumulati.

DAL VENETO

Elezioni comunali

Vittorio *4 luglio.* — Ci scrivono:

Nelle elezioni amministrative furono eletti a consiglieri comunali i signori De Rocco Luigi, Francesco Fattee oste, Piai Giovanni oste, per il riparto di Ceneda, ed i signori Basana Vincenzo, contadino, Zandonella dott. Andrea, Marchi nob. Lorenzo per il riparto di Serravalle. A Ceneda non ci fu lotta, i radicali esposero i tre candidati e per essi votarono. Il partito moderato li ha lasciati in piena libertà affine di vedere quale sarà il governo del partito avanzato, per dirgli schietto e netto: Siete andati al potere con un programma, e noi abbiamo voluto lasciarvi il campo libero ed il tempo necessario per lo svolgimento di esso. Questo è il ragionamento dei signori moderati cenedesi, mentre a Serravalle essero bene armati in campo e se non possono cantare l'inno della vittoria, non possono nemmeno dire: Siamo stati sconfitti.

Ai nuovi amministratori auguriamo una splendida carriera confortata da immortali trionfi. — Ai consiglieri osti raccomandiamo il vino senz'acqua.

Son diventati ministeriali !!

Ci scrivono da Rovigo:

(*x.*) — Ero sempre persuaso che la maggior parte dei nostri avversari di Rovigo fosse gente senza convinzioni, senza principî.

Ho sempre creduto che molti di loro si sarebbero fatti anche preti con lo stesso entusiasmo con cui si sono camuffati da repubblicani. Mi sono sempre aspettato di vederli cambiare una alla volta di casacca, secondo il vento, o meglio, il tornaconto. Ma non mi sarei mai aspettato che con disinvoltura, che tocca il colmo della sfacciataggine, calassero senz'altro la loro bandiera più o meno gloriosa, quantunque, a dire la verità, da un partito che prende per capo un Bernini tutto ci si possa aspettare.

La *Concordia* di ieri, con una inabilità straordinaria, fa dunque esplicite dichiarazioni d'amore all'on. Giolitti, ed è addirittura entusiasta del nostro deputato on. Sani.

Sarebbe da compiacersi di tanto ravvedimento a proposito di un uomo combattuto con accanimento dagli stessi individui un anno e mezzo fa, se non si fosse di che essere nauseati di questa politica — lasciatemelo dire — veramente sporca.

Il Bernini che prima che capo dei radicali di Rovigo è segretario della bonifica padana, e più che segretario è quello che mena per il naso i suoi onorevolissimi superiori, ha pensato bene che non sarebbe prudente di combattere il sottosegretario dei lavori pubblici, tanto più che se anche lo avesse combattuto, sarebbe riuscito indubbiamente con grande maggioranza (*). Ha tirato un velo sul passato (ne ha tirati già tanti!), ha dimenticato la guerra fatta prima all'on. Sani ed è andato a Roma a offrirgli incenso e mirra. I suoi fedelissimi, svegliandosi una bella mattina, si sono accorti di essere tutti ministeriali della più bell'acqua. Hanno subito scritto nel loro giornale — organo della democrazia sociale che fra breve s'intitolerà «ministeriale monarchico» — un saluto per il nuovo prefetto, e quest'altra settimana comincierà la polemica contro i Praga, i Villanova, i Badaloni, i Maria, nemici delle istituzioni che sono di quei radicali che «non sanno unire la questione politica alle urgenze della questione sociale».

E per Rovigo se la combineranno facilmente; quello che son curioso di vedere, è come questi neo ministeriali se la caveranno negli altri collegi. Come sarei curioso di vedere anche l'avv. Praga — quello che si diceva il più probabile candidato avversario per Rovigo — quello che tanto ha fatto a Roma per acquistare benemerenze presso i suoi amici politici — per dirgli, vedete cosa succede ai partiti che si prendono in seno un Bernini?

Del resto, per parte nostra abbiamo molto piacere di risparmiarci una lotta: solo vogliamo che ognuno resti al suo posto.

Per secondare interessi privati e perchè pordoreste, voi lasciate libero il campo — ma ognuno resta quello che era.

Cosa venite fuori col mettere il Bernini — *l'illustre uomo*, come dite voi, burloni — a capo del partito progressista?

Gli uomini di carattere, di fede, gli uomini stimabili (mi piace parlar chiaro) che appartenevano al partito progressista sono con noi — formano cioè parte di quel partito che cerca di opporsi alla piazza ed ai pochi malcontenti racimolati con arte berniniana fra i clericali, fra i moderati, i socialisti, ma sopra tutto fra la gente di nessun valore, di grande ambizione, di poca fede. In nome del partito progressista voi non potete parlare.

Bernini non è di nessun partito; sta bene con voi.

(*) Come è noto, in Polesine, per specialissima condizione di quella provincia, moderati e progressisti combatterono insieme le lotte politiche contro i radicali. N. d. R.

Cronaca padovana

Ci scrivono da Padova in data d'ieri:

(*Auber*) *Feste galileiane* — La Commissione degli studenti presieduta dall'ottimo Franceschinis ha approvato il seguente progetto di feste:

I. Un corteo storico.
II. Una esposizione di quadri plastici.
III. Un monumento provvisorio a Galileo.
IV. Un gran ballo.
V. Un festival.

Questo schema di progetto fu presentato ieri alla Commissione dei professori, presieduta dal rettore.

In massima questi festeggiamenti furono accettati. Si faceva qualche difficoltà per la spesa per il corteo storico, ma considerando che è questo appunto lo spettacolo più attraente e che può riuscire più vantaggioso alla città ed agli esercenti cittadini, è sperabile che il commercio indigeno vi porterà il suo appoggio e la sua cooperazione.

Gli studenti della Commissione Franceschinis, Legrenzi, Spellanzon e Moschini furono invitati a presentare un preventivo.

Cronaca spicciola — Il maestro Federico Lottini, giovane musicista, fu dietro splendido esame promosso capomusica del 75° fanteria.

— Domani sera nella sala della Gran Guardia a beneficio delle locali cucine economiche gli allievi del maestro Alberto Selva daranno un concerto vocale. Cantano: la signorina Irma nob. De Walres, il tenore Alberto Volebele, il basso Garbin ed altri.

Cronachetta udinese

Udine, *4 luglio* — Ci scrivono:

(*P. e.*) — *Il nostro prefetto* comm. Giuseppe Mineretti, compreso nel vasto movimento annunciato, ha testè diramato a tutte le Autorità della Provincia una nobilissima lettera di congedo. Il comm. Mineretti lascia fra noi gratissima memoria di sè.

— *Un brutto fatto.* — Narra il *Tagliamento* che l'altro giorno eseguendosi dai carabinieri reali in Pasiano di Pordenone l'arresto di tal Girardi, in seguito a colluttazione avvenuta per essersi interposto il fratello di lui, il Girardi riportò una grave ferita al capo da far temere della sua vita.

— *Bagno fatale.* — In Gemona il contadino Gubiani Girolamo recatosi a prendere un bagno in una larga pozza, essendo inesperto al nuoto, vi rimase annegato.

— *Un ubbriacone* che dovrebbe essere mandato a domicilio coatto è un tal Carrera Antonio che le guardie di città arrestarono oggi per la centesima volta perchè ubbriaco ruppe un tavolo di marmo al caffè della nuova stazione.

— *Il Campo* è il titolo di un nuovo giornale uscito ieri a Palmanova. E' organo dei Galati.

Conegliano *4 luglio* — *Elezioni amministrative* — Ci scrivono:

(*Tito*) Le nostre elezioni amministrative, che accennavano a svolgersi nell'apatia consueta, entrarono invece in un campo vivo di lotta in questi ultimi tre giorni. Si videro così alle urne circa 400 elettori, numero questo straordinario, trattandosi di elezione parziale.

La lista che proponeva la riconferma dei consiglieri comunali uscenti, ebbe completa vittoria. Riuscirono quindi eletti: Malvolti cav. Angelo con voti 351 — Armellini dottor Giuseppe con voti 350 — Zanutto Francesco con voti 276 — Silvai Paolo con voti 251 — in confronto di Grosinei dott. Gio. Batta che ebbe voti 111 e di Bellarin Augusto che n'ebbe 73, entrambi portati dalla lista di opposizione.

A consigliere provinciale s'ebbe 329 voti il sig. Agostino Ansillotto fu Luigi, di S. Lucia.

Questo il risultato sommario della elezione.

Alieni ora, per massima, di occuparci di personalità, rinunziamo volentieri di addentrarci nelle diverse fasi di questa lotta; sembrandoci del resto, che se guerra personale vi fu, l'abbia eloquentemente riprovata il buon senso degli elettori.

Stra, *4 luglio* — Ci scrivono:

Dai comuni del circondario e del distretto di Dolo interessati nell'elezione del consigliere provinciale si è vivamente impegnati a far riuscire la candidatura del nostro egregio cav. Settimo. Si ricorda a questo proposito un verbale fatto l'anno scorso sotto gli auspici del Direttore della *Gazzetta*, nel quale si affermava questo principio: che ogni capoluogo avesse il suo rappresentante.

Ora di questo per diritto spettava la scelta a Stra, e Stra non vuole rinunziare.

Noi raccomandiamo una sola cosa agli amici nostri. Come vedono, ci teniamo imparziali e accettiamo le lettere degli uni e degli altri; ma per carità badiamo a trovare una via equa che accontenti tutti; e cerchiamo tutti i modi per non inasprire la faccenda. Gli avversari ne approfitterebbero, e per la breccia aperta dalle nostre dissensioni passerebbe quantunque così tozzo e grosso quel povero sig. Rodomonte, che è stato già tanto bene suonato.

(Nota del Giornale)

Mestre *2 luglio (ritd)* — *Inaugurazione Corrieri Postali* — Il nostro corrispondente ci scrive:

A solennizzare l'attivazione dei due nuovi servizi postali Noale-Salzano-Mirano, e Mestre-Martellago-Scorzè e viceversa, l'intraprendente assuntore sig. Antonio Pelizzaro invitò per ieri una eletta di amici ad un modesto *lunch* in Martellago.

Partiti da Mestre alle 6 pom., in elegante calesse tirato da due cavalli, di proprietà del Pelizzaro stesso, l'allegra comitiva arrivò a Martellago accolta festevolmente da quella cittadinanza.

Dopo una breve visita ai vasti fabbricati Morosini-Gatterburg ed ai ben conservati ruotabili, dei quali oltre un secolo fa si servivano gli antenati degli eredi attuali, ruotabili che sono oggetto di curiosità e di ammirazione giustificata, il rubicondo e rotondo oste diede l'avviso del *pranzi in tavola*.

Ufficiali dell'esercito, il sindaco di Martellago Filippo Scarrante l'ex. Carlo Leonardi e i suoi due figli, il barbuto ed illustre anfitrione Pelizzaro in mezzo alla tavola, lo studiosissimo e brillante parroco del Comune Don Paolo, il farmacopola Zennaro Costante di Mestre ed assessore di Scorzè, il simpaticissimo e provetto dottor Fabris, il pretore di Mestre dott. Sartorelli, il suo vice-cancelliere, presero parte all'agape genialissima, più tardi resa ancora più gaia e più eletta dal desiderato intervento del sindaco di Scorzè cav. Giuseppe Frattin, del sig. Centelli, del segretario comunale di Martellago Zughi Spiridione e del farmacista di Scorzè sig. Giuseppe Meneghetti.

Dopo il *lunch* egregiamente servito, e fatti elogi ripetuti al Pelizzaro per il modo decoroso, sollecito e conveniente nei prezzi di trasporto passeggieri, con cui inizio i due servizi postali, — si diede la stura ai brindisi che riescirono animatissimi, massime allora che Don Paolo si fece presente di quattro volumi della sua invidiabile biblioteca. A questo punto unanimemente richiedevasi il *bis*, che — mi duole il dirlo — non fu concesso. Sarà per un'altra volta.

Alle undici e mezzo ritornammo a Mestre oltremodo soddisfatti delle liete accoglienze.

Verona *4 luglio* — *Una donna annegata* — Ci scrivono:

Questa mattina è stato pescato nell'Adige presso il Vo di Sottoriva da alcuni mugnai il cadavere di una donna sui ventidue o venticinque anni, vestita di tela oscura a macchiette bianche. La corrente l'aveva spinta presso il casnero contro il quale si era fermata dopo di essere passata sotto i molini.

Non si sa chi sia, ma si ritiene che venga dal Tirolo.

Sul luogo si sono recate le autorità per le solite constatazioni di legge.

Vicenza *4 luglio* — *Società Berga* — Ci scrivono:

Nella seconda adunanza di ieri, la presidenza di questa Società rendeva note agli azionisti le cause per cui in quest'anno si rendevano assai difficili le progettate corse di cavalli.

Si impegnò allora una viva discussione e a grande maggioranza venne deciso di dare a qualunque costo lo spettacolo delle corse, autorizzando la presidenza di fare le necessarie pratiche per ottenere i sussidi della provincia e del Comune.

Questa deliberazione fece ottima impressione in città e si spera che la presidenza non mancherà di occuparsene seriamente.

Pordenone *4 luglio* — *Il R. Commissario* — Ci scrivono:

(*L. d. P.*) L'egregio nostro commissario dott. Marcialis venne promosso sotto-prefetto e destinato a Campagna.

Nel soggiorno di oltre due anni fra noi, il dott. Marcialis seppe accaparrarsi la stima e simpatia in ogni classe della cittadinanza, perciò il generale dispiacere pel vuoto che lascia l'egregio uomo e la sua famiglia.

Non tocca a me tessere elogi al funzionario ciò spetta ai superiori diretti che ebbero sempre pel dott. Marcialis stima e considerazione. Dirò soltanto che qualunque persona si fosse presentata all'ufficio, ebbe sempre cordialissima accoglienza.

Perciò le scortese corrispondenza comparsa sull'*Adriatico* di ieri, corrispondenza scritta con tintura di fiele, eccitò l'indignazione generale.

Non voglio credere alla diceria corsa con insistenza che ispiratore se non autore dell'articolo sia un *pesce grosso* dell'amministrazione comunale. Ci sarebbe d'arrossire per ogni buon cittadino, perciò è desiderabile che venga pubblicato il nome dell'autore onde sia dissipato il dubbio.

Si può aver idee e pareri discordi, perciò più e meno motivo di rancore, ma la cortesia di forma e di modi non può venir meno ad un gentiluomo.

San Pietro in Volta. — Ci scrivono:

La festa di S. Pietro, patrono di questa parrocchia, venne quest'anno solennizzata in forma straordinaria, pel possesso del nuovo parroco don Antonio Busetto e pella inaugurazione della nuova statua del detto Santo, opera eseguita dal celeberrimo scultore, professore cav. Valentino Besarel.

Il carattere della festa popolare e religioso, attrasse grande affluenza di gente dai vicini paesi e perfino da Venezia. La festa rallegrata dalla banda di Chioggia, da Messa e Vespri musicati dal bravo maestro Gandaguin. Poi ebbe luogo la processione luminaria, fiaccolata, fuochi di bengala e d'artificio, eseguiti dal pirotecnico sig. Tantin, fino alla mezzanotte.

La festa procedette nel massimo ordine senza il più piccolo inconveniente; restando nel cuore di questi isolani la grata memoria di un'opera eseguita dalle mani del celebre prof. cav. Valentino Besarel, al quale, plaudenti, tributano le più sentite lodi.

SPORT

Ci scrivono da Padova, 4:

(*Auber*) Mi è facile farvi la cronaca della prima giornata di *corse al trotto*, poichè non devo molto aggiungere a quanto vi ho telegrafato.

Nessun accidente incolse i trottatori e le trottatrici; nè certi animali si presentarono nella pista abbastanza svegliati; figuratevi che su *Leone*, vincitrice del premio Bacchiglione, nessuno aveva puntato, per cui il totalizzatore ingrossò di 520 lire, ammontare delle scommesse su questa corsa.

Potrei aggiungere che nella corsa Brenta i puledri della scuderia Breda hanno fatto magnificamente il loro debutto.

Già dei tempi che vi ho telegrafato avrete potuto dedurne che non è facile nè punto comune ottenere da puledri di soli tre anni i *records* comunicativi. Per eleganza poi di forme, portamento superbo e disinvolto, movimenti lestissimi e irreprensibili *Giunone*, *Festone* e *Gazzella* non sono secondi a nessuno. *Lucifero* giustificava il suo nome nella corporatura, nel mantello nero e nelle movenze che tradivano la sua esuberanza di vita e di forza; il suo *record* di Padova però segna 4 secondi più di *Giunone*.

E qui ho finito la cronaca, dirò così, della pista. Passo al resto.

Per non dimenticarmi, segnalo subito alla pubblica ammirazione la sveglistissima intelligenza degli addetti ai palchi.

Pare che sia gelosa cura della Commissione per le corse lo scegliere per questo pubblico servizio le persone più *semplici* che mangino pane a Padova.

In piazza d'armi per le corse al galoppo c'era un venerando peppafico all'ingresso al *pesage* che non voleva lasciar entrare nel medesimo i possessori dei relativi biglietti; qui in Prato c'era ieri un impiegato municipale d'una intelligenza così.... svelta da non voler riconoscere, epperciò lasciar accedere alle tribune, il direttore delle corse stesse sig. Angelo Lion.

E' un bel colmo!

∴

Domani seconda giornata di corse il *Derby* di Padova L. 4000 coi seguenti cavalli: *Spofford*, *Walkyr*, *Lubecsny*, *Meda*, *Dam*, *Jenkins* ed il premio Prato di L. 1300 per i cavalli che nella corsa Bacchiglione non hanno guadagnato nè il I° nè il II° premio. Corrono *Gruppo*, *Wisepour 2°*, *Rocher* e *Conte Verde*.

Ai rivenditori

Invitiamo i rivenditori:

Lamberti G. di Ariano Polesine;
Padovan L. di Costa di Rovigo;

a mettersi immediatamente in regola coll'Amministrazione.

Agenzia Stefani

Parigi 4 — Un comunicato della Legazione del Brasile dice che, il Congresso decise conformemente alla costituzione che Peixoto eserciterà la presidenza della Repubblica fino alla fine del 1894.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il primo amante, romanzo di Gerolamo Rovetta (Milano, Treves). — Il Rovetta è uno dei più simpatici tra i nostri novellieri, e l'annunzio d'ogni suo nuovo lavoro è una festa per il pubblico. *Il primo amante* ha già avuto l'onore di uscire nella *Nuova Antologia* e di far sensazione; ed è già in corso di traduzione in un giornale tedesco. Il Rovetta è giunto infatti alla maturità del suo ingegno; e questo nuovo romanzo ha i pregi letterari che si richiedono al giorno d'oggi e per giunta un movimento drammatico dei più atti ad interessare il pubblico. E' un dramma palpitante d'emozione, e un fine studio psicologico. Tutto vi è moderno e personale; tutto è trattato con delicatezza e con brio. Vi basti sapere che il primo amante è... il merito.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

La famiglia

Ferraresso

ringrazia commossa delle numerose attestazioni d'affetto tributate al dilettissimo estinto e prega di essere scusata delle involontarie dimenticanze, cui fosse incorsa.

S. Donà 3 luglio 1892. 1907

Emilia Cantoni Lopez-Perera

La vita della donna è sacra a due grandi potestà, l'obbedienza e l'amore.
TOMMASEO.

In queste due parole tutta si compendiò la vita di colei che oggi piangiamo!... Oh morte crudele!.. Perchè mai spegnere sì preziosa esistenza e toglier così spietatamente una madre delle più affettuose alle cure, all'amore, alle speranze dei figli e di chi vedeva in Te un modello di virtù?

Diletta Emilia, Tu vivrai sempre nel cuore dei tuoi

Congiunti

Venezia, Luglio 1892. 1914

La notte del 2 Luglio 1892
si fe l'ultima per

Emilia Cantoni Lopez-Perera

Figlia, moglie e madre da potersi proporre ad esempio alimentò tanti affetti nobilissimi fra le pareti domestiche praticando tutte quelle virtù che fanno della donna l'angelo tutelare della famiglia.

Lieve ti sia la terra che copre l'inanimata tua salma, ed i fiori inaffiati dalle lagrime delle affrante figlie possano essere fecondi delle belle virtù, dei nobili sentimenti che in vita possedesti, e possa la loro primavera rimaner perenne sul cuore dei parenti e di tutti quelli che ti conobbero.

Famiglia Pincherle
di Gorizia.

1913

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 155 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 16 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 30 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Lowe-Cases*, via Spirito Santo, 982 A — e *presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

MATRIMONI

Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi all'antico e prem. **Stab. Succ. M. FONTANA** S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.
TELEFONO

N. 66

Provincia di Padova — Distretto di Camposampiero

LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO MUSONI-VANDURA
in Camposampiero
AVVISA

che l'Assemblea generale è convocata pel giorno di mercoledì 27 luglio p. v. dalle ore 8 alle 10 meridiane nell'ufficio di questo Consorzio in Camposampiero per procedere alla nomina di 6 Consiglieri pel Riparto Superiore e 2 per l'Inferiore in sostituzione dei cessanti.

Pel reparto superiore — 1. Alessio Angelo — 2. Zanchin Angelo — 3. Cantele Girolamo — 4. Antonelli avv. Andrea — 5. Venezze cav. Francesco, tutti per compiuto quinquennio — 6. Mogno cav. Benedetto, per rinuncia.

Pel reparto inferiore — 1. Bressanin Domenico — 2. Cantele cav. Martino, per compiuto quinquennio.

Camposampiero, 23 Giugno 1892.

I Deputati

G. Burlini — L. Mariutto — A. Alessio
A. Prof. Dalla Costa — G. Dr. Legrenzi

1900 — *Il Segretario* A. Tentori.

N. 1600 — 1910

Municipio della città di Oderzo

AVVISO

L'antica e rinomata fiera di

Cavalli e Bovini

detta di S. Maria Maddalena avrà luogo in questa Città nei giorni di giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 luglio prossimo venturo.

Fermo il divieto, come per il passato, di collocare animali lungo i corsi Cavour e Garibaldi, si avverte che alla proprietaria del prato ove si tiene la fiera dovrà pagarsi all'ingresso la tassa di Centesimi 10 per ogni animale bovino ed equino (esclusi i lattanti) che vengono introdotti nel prato medesimo. A cura poi della proprietaria stessa — e senza che perciò possa pretendere alcun correspettivo — saranno stese sul detto prato le corde necessarie per assicurare gli animali condottivi.

Per l'occupazione di area con baracche sul fondo suddetto dovrà corrispondersi il diritto di stazio nella misura degli anni scorsi.

Il Municipio disporrà perchè il servizio di polizia sia regolato in modo da assicurare l'interesse degli accorrenti.

Oderzo, li 25 giugno 1892.

Il sindaco
Avv. cav. Giov. Manfrin

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO
successori **F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 729**, L. pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1875

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 677

MISURINA (Vedi quarta pagina)

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
GASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1166

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETA' ANONIMA
Capitale interamente versato L. **4,000,000**
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La **Banca** riceve denaro in **conto corrente** al tasso netto da ogni ritenuta del
2 1/2 0/0 in conto **libero**;
2 0/0 in conto **vincolato**.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa **anticipazioni** sopra deposito di **titoli e di merci**.

Riceve **valori** in semplice **custodia**.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa **gratis** ai correntisti.

Accetta come **denaro** nei versamenti le cedole di **Rendita** del primo **Luglio 1892**. 325

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

Domande ed offerte d'impieghi

Urgente — Pello smercio di genere serio, economico, assolutamente indispensabile a tutte le famiglie, interessante droghieri e rivenditori di commestibili, cercansi agenti attivi in tutti i comuni del Regno. Decoro e [illegible] guadagno. Rivolgersi alla ditta Vittorio Porta e C., S. Lorenzo, 2, Genova. 199 G - 190 V

Rappresentanti cercansi o gni comune Laboratorio industriale, Ramalleras, 4, Barcelo 2, Spagna. 174 V - 197 G

Giovane impiegato da cinque anni presso importante ditta, [illegible], cerca impiego duraturo. Registrazione, corrispondenza, piazzista, anche alla vendita. Ample referenze. G. 17, posta, Milano. 198 G - 179 V

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Mille pretese. Scrivere C 1904 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 c

Jeune fille russe douée d'une très sérieuse education et instruction connaissant parfaitement italien, français, allemand et musique desire se placer. Adresser les offertes H 2004 N. Haasenstein e Vogler, Napoli. 103

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Macchi, via Lungo Bassi, Bologna. 2002 c

Signorina, già cameriera di primo, conoscitrice [illegible] Alberghi, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze [illegible] superiori. Offerte H 4004 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Un ex sott'ufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A B. fermo posta, Milano. 2005

Diversi

Cederebbesi bottiglieria e droghe, posizione buona, banco 1500 mensile garantito, poca spesa, buon affare. «Bottiglieria» fermo posta Milano. 2001

Impiegato Istituto bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro seconda garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 4364 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 2-0

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Vialconia Mario, fermo posta Milano. 2003

5 Luglio tuo compleanno mandoti sinceri auguri. — Ricordi *Ma che!.. Non posso!.. Segreto?* T'amo come sempre costo mia felicità perduta. Assolvo rimorsi appunto perchè t'amo come tu neppur penserai più. — *Atomo*. 1910

Atomo. — A vostra disposizione L. 0,30 non costando il vostro annuncio che di 24 parole — H. e V.

Triestino, giovanotto, bella figura, serio negoziante, ottimo patriota, sposerebbe signorina o vedova italiana educata, con dote. Gentili indicazioni, serietà, posta restante, Trieste. 200 G - 187 V

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano amezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola angrafico N. 1687 con acquedotto e gas. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2349, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1136 V

Affittasi o vendesi Casa signorile or ora ristaurata, con amplo giardino, riva in casa, servizio d'acqua, bagno, watercloset ed ogni altra comodità. Vista unica, stupenda, Ponte Cà di Dio Riva Schiavoni 4044. Per trattare Bonzoni, Caffè Goldoni, Venezia. 1766

Affittasi 1° piano sul più bel punto centrale del Canal Grande, ingresso Calle Avvocati 3903, lire 960 annue.

Affittasi uso mezzà un locale 1° piano, porta sola, Frezzeria S. Marco per lire 10 mensili. Rivolgersi Frezzeria sottoportico Colonne 1774 dal portinaio. c 1700 V

MISURINA

(metri 1796 sul livello del mare)

IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE

Albergo sul Lago di L. Ciotti e C.

Quaranta letti, scelta cucina. Trotta squisita. Barche sul Lago. Comitive d'escursioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach-Landro & Cortina. H1672 V

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui [illegible] G. Carnelutti e A. [illegible] di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina: ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

RAPPRESENTANZA ... PIETRO ... (text printed vertically, partly illegible)

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Negozianti alimentari.

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO

presso **BELLUNO** (Veneto)

Apertura 1 Giugno

Medico consulente a Venezia [illegible] Dr *MINICH*. 1444

Venas di Cadore

Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1463

GARBA LIQUORE

Specialità della Ditta G.ni MAZIER

Via Garibaldi — Castello N. 1798-99 — VENEZIA

con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 352

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Vendesi presso tutti i principali droghieri, liquoristi, caffettieri

Marca di fabbrica depositata

Metodo di guadagnare danari

Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.

Comptoir di Banca e commissione, 20 Faub. Montmartre, Parigi. 1637 M

GRANDI MAGAZZINI alla CITTÀ DI TORINO

GAIDANO GIOVANNI success. A. Caviola

S. Salvatore, VENEZIA, Ponte Lovo

Premi limoni cristallo

sono sempre i più pratici di qualsiasi altro sistema **L. 0,40**

Seltzogeni Guèret

per fare le bibite gazose, della capacità d'una bott. L. 8,50

due bottiglie » 10,50

tre » » 13,25

1898 quattro » » 16,—

Candelieri Nickel con globo

indispensabili per Giardini **L. 2,00**

Sono arrivate le Ghiacciaje di Germania I. qualità

Venezia, 11 Maggio 18..

Alla Ditta *L. Gio. Batta Lizier*

VENEZIA

Ho fatto prova della sua CIOCCOLATA della «CROCE ROSSA», ed ho il piacere di poterle dichiarare che, oltre ad un piacevole gusto, mi pare possegga tutte le qualità desiderate per purezza e per facile digeribilità. Non dubito che possa convenire perfettamente alle persone di stomaco delicate ed indebolite.

Mi creda con stima

Dott. CARLO CALZA.

Medico Ispettore nell'Ospitale civile di Venezia

Le ... PILLOLE DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, [illegible]. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

Avviso di concorso

È aperto il concorso ai posti di Segretario comunale con annue L. 1500, di Scrittore con L. 800, e di Cursore con L. 600 pure ad anno, presso il Municipio di Campagna Lupia, Distretto di Dolo, Prov. di Venezia, in seguito a regolare domanda e colle prove dei requisiti voluti dalla legge. H 1909 V

ACQUA DI FIRENZE

A. D. Pierrugues

PER LA TOELETTA, IL FAZZOLETTO ED I BAGNI

Domandare sempre l'Acqua di Firenze brevettata di A. D. Pierrugues, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.

Lire UNA alla Bottiglia

Unico deposito alla Profumeria in Venezia

BERTINI & PARENZAN

SAN MARCO, MERCERIA OROLOGIO [illegible]

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'oltrepiave. — Medico dello stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura dal 1 Luglio a tutto Settembre.*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattarozzi*, Arsenzo. 1671

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)

Presso tutte le Farmacie.

ALBERGO-RESTAURANT

DELL'ORGANO

BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini 1610

Prezzi modicissimi

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabiliment per la corrente stagione, il **Municipio**.

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Si vende alla Premiata Profumeria

Venezia — Antonio Longega — Venezia

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. R. 4819-22-24-25.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccette e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gomme e restringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitee consulto per lettera L. 5. A scanso di *falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 386

Acqua di Firenze

PREPARATA

dai [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, è gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 2.**

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1881 in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo [illegible]

Prezzo della bott. L. 2.50

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 10 alla Ditta proprietaria

Antonio Longega

VENEZIA

S. Salvatore N. 4825

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore - Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 1,—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

La bellezza dei Denti

sulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zora farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie, dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4823-24-25.

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1634

Servizio inappuntabile a tariffa

LA PUBBLICITÀ

dell'incontestata utilità della quale ne hanno innumerevoli attestati, si è resa potentissimo ausiliare del traffico universale, solo mezzo per far prosperare o interesse tanto dell'Industriale e del Grossista quanto del piccolo Esercente.

Ai nostri numerosi lettori

Attenetevi strettamente alla ben provata efficacia della pubblicità — Commettete delle inserzioni, relative alla vostra professione, alla Casa ***Haasenstein e Vogler***, assuntrice della pubblicità dei migliori giornali d'Italia e dell'Estero, e ricaverete certamente insperati vantaggi.

Anno CL — 1892. | Mercordì 6 luglio | N. 185

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It.L. 20 l'anno; 9 al semestre e it.L. 5 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 20 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso **HAASENSTEIN & VOGLER** in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Fiume, Via Pannaal, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 12 - Napoli Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3. Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimo per avviso C. 50). Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Le riforme scolastiche preannunziate dall'onorevole Martini

Roma 5, ore 7. 35 pom.

Credo che l'on. Martini pubblicherà quanto prima una circolare in cui preannunzierà le riforme scolastiche principali che intende di presentare. L'on. Martini insisterà sulla necessità di una grande semplificazione degli insegnamenti, partendo dal concetto di lasciare la massima libertà di iniziativa agli insegnanti dentro certi limiti generali. Egli intende di sopprimere i programmi particolareggiati come sono attualmente, rimettendo alla opportunità ed al criterio dell'insegnante lo sviluppo e la divisione delle singole materie coi metodi che l'insegnante reputa più acconci. Quanto ai libri di testo, non ve ne sarà alcuno specialmente raccomandato; ma sarà data facoltà agli insegnanti di sceglierli a loro beneplacito: non è improbale però che col tempo si formi una Commissione collo incarico di eliminare soltanto i libri reputati indegni.

Il ministro Martini intende poi di introdurre delle innovazioni per meglio distribuire degli orari scolastici ed evitare inutili perditempi agli allievi e ai maestri. Anche la materia dei compiti scolastici sarà meglio regolata, essendo intendimento dell'on. Martini che gli allievi, specialmente nella prima età, siano meno aggravati dal lavoro intellettuale e abbiano agio di riposarsi dopo la scuola curando meglio lo sviluppo fisico.

Il ministro discorrendo con un autorevole amico di queste idee, riassumeva i suoi intendimenti colla frase: « Sottrarre le scuole quanto più è possibile alla burocrazia ed affidarle quanto più è possibile alla pedagogia intelligente. »

Una smentita

Roma 5, ore 9. 20 pom.

Si conferma ufficialmente che è insussistente in modo assoluto che il Re nel suo recente passaggio per Genova, parlando col prefetto Municchi od altri, abbia fatto cenno alla prefettura di Milano da affidarsi allo stesso Municchi.

La notizia era stata data da una corrispondenza da Genova alla *Gazzetta Piemontese*. — La lettera diceva che il Re essendo passato per Genova alla stazione strinse più volte la mano al Municchi e gli disse:

— Dunque, a Milano.

— Ai suoi ordini, Maestà, — gli avrebbe risposto il prefetto.

— Sì, sì. Lei è uno dei bravi prefetti e bisogna sempre avvalersene.

La lettera soggiungeva: « Così il trasloco del Municchi a Milano è cosa fatta. »

E la notizia fece il giro di molti giornali.

Alla Corte dei conti

L'*Agenzia Italiana* di questa sera conferma che il senatore Costa, avvocato generale erariale, sarà nominato presidente della Corte dei conti.

Si farebbero anche parecchie nomine di consiglieri, fra cui quella di Badami attualmente direttore del demanio.

Prossime nomine di Vescovi

Roma 5, ore 10,15 p.

Fra i Vescovi che saranno preconizzati nel prossimo Concistoro, vi sarà quello di Genova, giacchè il Papa ci tiene assai a che quella sede sia occupata all'epoca delle feste per Cristoforo Colombo; quello di Agram, per la scelta del quale vi ebbero fra la Santa Sede e il Governo austro-ungherese delle trattative che durarono ben due anni.

Si conferma che il Patriarca di Venezia in sostituzione del Cardinale Agostini defunto, non sarà nominato in questo Concistoro, non essendosi appianate le difficoltà insorte fra il nostro Governo e la Santa Sede che non vuole considerare questa diocesi come di patronato regio.

[illegible]

Un articolo di un colonnello di stato maggiore

La *Nuova Antologia* di questa sera pubblica un articolo del cav. Gairan, colonnello di stato maggiore, sulla neutralità della Svizzera.

L'articolo risponde al noto opuscolo attribuito al generale Marselli. Trattandosi di uno scritto di un ufficiale dell'esercito, per la pubblicazione occorre l'autorizzazione dei superiori.

L'articolo si ritiene quindi come l'espressione dei criteri ministeriali.

Gli arrestati dell'altra sera

In seguito ai disordini avvenuti nella sala della Corte d'Appello per la sentenza contro gli anarchici, avvennero degli altri disordini, come vi ho telegrafato ieri, e furono fatti degli arresti.

Gli arrestati pel fatto avvenuto fuori e dentro il palazzo dei Filippini furono stamane rimessi in libertà.

Ressmann a Parigi

Ressmann è partito iersera per Monza e poi proseguirà per Parigi.

I vini italiani in Austria

Il ministro Brin ebbe ieri un lungo colloquio coll'ambasciatore austriaco intorno alla questione dell'introduzione dei vini italiani in Austria.

Una rivista navale nelle acque di Genova

Roma 5, ore 11.50 p.

L'*Agenzia Italiana* di questa sera raccoglie novellamente la voce che in occasione del viaggio del Re a Genova vi sarà una rivista navale.

Movimento diplomatico

Il marchese Guiccioli, attualmente prefetto a Firenze, andrebbe ministro plenipotenziario all'Aja.

Spinola, ministro all'Aja, andrebbe all'ambasciata di Berlino.

Per la questione di Behring

Il senatore Auriti, procuratore generale alla Cassazione di Roma, a quanto si assicura che andrebbe arbitro italiano nella questione fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la pesca delle foche nel canale di Behring.

L'ambasciatore germanico

Si ha da Berlino in data d'oggi che il conte Solms, ambasciatore germanico, è partito per [illegible]

L'elettricità da Tivoli a Roma

Il Consiglio comunale oggi votò all'unanimità un ringraziamento alla Società per l'opera della trasmissione elettrica da Tivoli a Roma.

Ministri in viaggio

L'on. Martini oggi è partito per Torino. Il presidente del Consiglio Giolitti partirà giovedì.

Il secondo Congresso dei sindaci

Presto si convocherà in Ancona il secondo Congresso dei sindaci italiani. Fra i voti che si faranno, vi sarà quello per l'abolizione delle sottoprefetture.

[illegible]

La Legazione della Repubblica di San Domingo a Roma smentisce la notizia che il Governo della Repubblica abbia ceduto agli Stati Uniti la baia e il porto di Samana.

Le allucinazioni dei giornali francesi

L'*Italia Militare* e l'*Esercito* smentiscono tutte le notizie relative al colonnello d'artiglieria Mangiagalli, che i giornali francesi dicono sia ispezionando le fortificazioni francesi.

Invece il Mangiagalli ha traversato rapidamente la Francia per recarsi in Inghilterra.

Grave conflitto a Santos

tra la polizia brasiliana e marinai italiani

Disordini a Rio Janeiro

Navi italiane al Brasile - Commenti della stampa romana

(per dispaccio)

Santos 5. — In occasione della presenza del legno italiano *Mentana* avvenne un conflitto tra la Polizia e la gente di bordo. Il capitano fu ucciso.

Il console italiano ha vivamente reclamato a Rio Janeiro invocando l'intervento della Legazione italiana.

Rio Janeiro 5. — L'incaricato d'affari d'Italia, avendo protestato presso il governo federale, per l'incidente di Santos, ebbe promessa di pronta soddisfazione, per la quale si sta ora trattando.

San Paolo 5. — Regna qui una certa agitazione per l'incidente di Santos.

La colonia italiana avendo ieri organizzato una dimostrazione, la truppa è intervenuta sciogliendo l'assembramento.

Deploransi molti morti e feriti. Le truppe sono consegnate.

* * *

La *Reuter* ha da Rio Janeiro:

Ieri vi fu a San Paolo una riunione di italiani per protestare contro gli oltraggi commessi dalla polizia di Santos contro i marinai italiani.

La riunione è finita con grande disordine. Gli italiani fecero una dimostrazione per le vie della città e stracciarono la bandiera brasiliana.

La polizia e i cittadini attaccarono gli italiani.

La folla distrusse un *Restaurant* italiano e gli uffici del giornale *Roma*.

Il conflitto durò fino a tarda sera. Parecchi sono i morti. Regna grande costernazione.

* * *

In proposito abbiamo da Roma in data di iersera, ore 9.15 p.:

Il governo ha mandato istruzioni al nostro rappresentante al Brasile per garantire l'onore e gli interessi dei cittadini italiani, dopo gli ultimi gravissimi avvenimenti.

Le cannoniere *Provana* e *Veniero*, attualmente di stazione nell'America meridionale hanno ricevuto l'istruzione telegrafica di mettersi a disposizione della Legazione di Rio Janeiro.

L'*Opinione* di questa sera si occupa delle notizie del Brasile. Esprime la fiducia che il governo farà quanto richiede l'onore nazionale.

Ricorda che appena sorse la Repubblica fu promulgato il decreto che tende a dichiarare naturalizzati tutti gli stranieri che non dichiararono di voler mantenere la propria nazionalità.

L'*Opinione* domanda quale sia la condizione degli italiani che mantennero la nazionalità italiana. Ricorda le dichiarazioni di Crispi alla Camera che l'Italia non accettava quel decreto e rammenta che gli italiani al Brasile sono parecchie centinaia di migliaia: nella sola provincia di San Paolo vi sono più italiani che in alcune provincie d'Italia.

L'*Italia* poi nota l'importanza della colonia italiana: dice che nemmeno i particolari dei fatti si ebbero presso la legazione del Brasile a Roma. Dice che oggi il ministro del Brasile ebbe una lunga conferenza col ministro Brin, assicurandolo che i buoni rapporti fra i due paesi gli permettono di sperare che si appianerà l'incidente.

La *Tribuna* nota che gli italiani al Brasile sono circa un milione. Consiglia di non appassionare gli animi con pubblicazioni imperfette per non danneggiare la causa stessa. Dice che il Governo italiano ha sempre protetto la nostra emigrazione e che bisogna aspettare con calma lo svolgimento dei fatti.

La *Riforma* approva l'invio delle navi al Brasile, e augura che i cittadini italiani, fiduciosi nell'azione del Governo si manterranno calmi. Nota che il Brasile, mostrando malevolenza verso l'Italia, ha tutto da perdere, nulla da guadagnare.

L'*Italia Militare* ha un articolo vivace: dice che i brasiliani che sono continuamente in guerra civile, meritano di essere trattati come i turchi, e che il ministero attuale deve far rispettare i nostri connazionali più che il ministero passato. Nel Brasile regna l'anarchia ed una lezione è necessaria.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

LA LOTTA ELETTORALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 3 luglio.

(*V. Riccio*) Legalmente la lotta elettorale non è ancora cominciata in Italia, perchè non solo manca il decreto di scioglimento della Camera, ma neanche la sessione è ancora chiusa. Pare che i decreti con cui dapprima si chiuderà l'attuale sessione e poi si convocheranno i comizi non saranno pubblicati che alla fine di agosto o nei primi giorni di settembre. Le elezioni si faranno soltanto nelle ultime settimane di ottobre, e la lotta elettorale legale quindi non durerà che poco più di un mese.

Però se questa è la fisonomia esterna e legale della nostra vita politica, nel fatto in molti collegi il lavorio elettorale è già cominciato, fin dal giorno nel quale l'on. Giolitti, presentando la domanda di esercizio provvisorio per sei mesi, lasciò comprendere che inevitabile era l'appello alle urne.

Pullulano i candidati nei vari collegi. Tutti coloro che hanno la più lontana relazione in un paese, che sono amici di un sindaco o del relativo assessore anziano, credono di poter fin da ora presentare la loro candidatura, e, come si dice in linguaggio tecnico, *cominciano a lavorare*. Il fatto che noi passiamo dallo scrutinio di lista al collegio uninominale, mentre rimane inalterato l'allargamento del suffragio votato con la legge del 1882, costituisce tale un'alea, che rende impossibile qualsiasi previsione e che quindi incoraggia tutte le speranze e tutte le illusioni.

Vi sarà molto ignoto nella prossima lotta elettorale, e l'urna evidentemente ci prepara delle grandi sorprese. Le posizioni acquistate nell'ultimo decennio non hanno più gran valore, ed io credo che mai come adesso i deputati uscenti si sono sentiti così poco sicuri.

* * *

Una delle tante agenzie di notizie comparse in Roma in questi ultimi tempi, ha detto che il numero dei candidati arriva finora ad 800, ma io credo che la cifra non corrisponda a nessun calcolo esatto, e che viceversa sia stata inventata tanto per dare una informazione. Altro che 800! I deputati uscenti sono 508, levandone una trentina, quanti sono coloro che non si ripresentano, abbiamo già un contingente di 478 candidati. Per ogni collegio i candidati nuovi sono tre o quattro, sicchè la cifra totale è già adesso superiore a 2000.

Avant'ieri si scherzava fra giornalisti intorno al numero dei candidati che sono pullulati a Roma. La città con qualche comune vicino manda in Parlamento cinque deputati; ebbene, noi potremmo scrivere sulla carta 25 candidati per i soli 3 collegi. E siamo al principio! Ed ancora non sono state messe le candidature di molte persone autorevoli, perchè non sono ancora venuti i decreti che chiudono la sessione e che convocano i comizi.

A Volterra per un sol collegio si notano già sette candidati; in qualche collegio del napoletano ve ne sono 8. E già spuntano i giornali d'occasione, già cominciano i Comitati, ed è spuntato in qualche paese già un primo manifesto.

Voi vedete che mentre legalmente la lotta non è ancora iniziata, nel fatto essa è già vivace in vari collegi d'Italia.

* * *

I capi delle varie parti contendenti pare che non s'interessino molto a queste prime scaramucce. Il governo soltanto ha mutato i prefetti, i quali non si recheranno alle nuove residenze che di qui ad una quindicina di giorni; Zanardelli è ora tutto occupato nelle sue cause [illegible] suoi arbitraggi, e ne avrà per tutto il mese di luglio, poi si recherà a Brescia o nella sua villa, e non penserà ad un lavoro elettorale serio se non alla fine di agosto. Crispi par che sdegni queste piccole miserie delle lotte elettorali, ed è tutto dedito alle sue polemiche internazionali e ai suoi affari di professione. Nicotera è a Vichy e vi resterà sino al 20 di luglio, poi andrà a Parigi, poi nell'Alta Italia per sue private faccende, e non tornerà a Roma e nel Mezzogiorno se non verso il 20 di agosto. Rudinì è in Inghilterra, poco curando finora di trovare financhè il collegio dove posare la candidatura, sia esso Noto, o Caccamo, o Palermo. Chimirri dopo una breve corsa a Catanzaro, farà il solito viaggio nella Svizzera e in Germania. Grimaldi si occuperà della lotta elettorale soltanto in settembre, restando in questi giorni a Roma per affari professionali. Bonghi, che non sa anche lui finora con sicurezza quale sarà il suo collegio elettorale, passa 6 giorni della settimana in Anagni, ed il settimo, il venerdì, al Consiglio di Stato, affinchè, come dice lui, i giornalisti non possano malignare dicendo che mangia lo stipendio senza lavoro; Cavallotti resterà nella sua villa a Dagnente. Per quanto riguarda Fortis, invano gli amici tentano di indurlo a una qualsiasi azione politica, e cercano perfino di farlo contribuire alla fondazione in Roma di un giornale politico. Egli dice sempre sì, sorride con tutti, fa mille promesse .... e studia le sue cause.

Voi vedete dunque che mentre finora oltre 2000 candidati sono già spuntati sul nostro orizzonte politico, i pezzi grossi viaggiano o si occupano delle loro private faccende.

Dall'estero

Le elezioni politiche inglesi

Le prime notizie

Commenti della stampa inglese

Riassumiamo dai dispacci giuntici ieri da Londra le prime notizie sulla lotta elettorale combattutasi domenica scorsa:

« Vennero eletti 57 conservatori, 17 unionisti, 41 gladstoniani. I conservatori guadagnarono tre seggi, i liberali nove.

Il marchese Lorne, unionista, fu battuto a Bradford da Sham Lefebre, gladstoniano. Harcourt, liberale, fu eletto nel Derby con maggioranza di 1961, e l'altro liberale Labouchere fu eletto nel Northampton. Justin Mac' Carthy, residente a Chelsea, dichiarò che lo stato di sua salute, gli impedisce assolutamente di partecipare alla lotta in Irlanda.

O' Brien fu colpito ieri da una sassata. Il suo stato ispira una certa inquietudine. »

* * *

Lo *Standard* dice che il guadagno dei liberali fu ieri di otto seggi, e che avrebbe dovuto essere tre volte maggiore per essere un sintomo della vittoria dei liberali.

Il *Daily News* si felicita del guadagno di domenica. Dirige un vigoroso appello agli elettori di Londra.

L'IMMINENTE ESECUZIONE DI RAVACHOL

(Nostra corrispondenza)

Parigi 3 luglio

Il mio solito e solerte *reporter* che abita a pochi passi dal carnefice Deibler — ed al quale perciò io ho affidata la sorveglianza di *Monsieur de Paris* massime in questi giorni di sue prossime.... funzioni — mi fa arrivare in questo momento una frettolosa carta in cui mi avverte che nel pomeriggio di ieri — verso le quattro — vide Deibler con suo figlio, che è ora suo primo aiuto, ed un agente della polizia in borghese, scendere in vettura dalla Rue Vie d'Azir lungo la via Grange-aux-Belles.

Il mio *reporter* trova strano e *sintomatico* questo fatto.

Appendice della Gazzetta di Venezia 31

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

XXIV.

FACCIA A FACCIA

La stanza dove il signor Di Chasey aveva introdotto la sua vittima era qualche cosa più di una stamberga da contadino, e qualche cosa meno di un salottino borghese.

Era il salotto del guardacaccia.

La camera da letto era a destra.

I mobili erano tenuti con una pulizia militare. E i fucili, attaccati sopra un caminetto colle armi di Chasey, non avevano una macchia di ruggine.

La finestra a piccoli vetri, trattenuti da liste di piombo, dava al ridotto qualche cosa di medioevale: e le grandi poltrone coperte di cuoio invitavano al riposo dopo una buona corsa nella foresta.

Il tutto era tenuto con la massima cura.

Alla muraglia di destra erano attaccate due fotografie: quella di Friloux, il padrone di casa, e quella di Marianna, la servetta del Colombier.

Giovanna non poteva ignorare le sue relazione col guardacaccia del signor Di Chasey.

E d'altronde ella era in preda a una inquietudine troppo vivace, per potere essere distratta dagli incidenti secondarii dell'agguato di cui era stata vittima.

Il marchese di Chasey divorava Giovanna collo sguardo.

— Voi — gli disse la ragazza — mi avete scongiurato di venire. Eccomi. Che cosa volete da me?

Claudio non rispose subito, occupato com'era ad esaminarla, meravigliandosi del mutamento sopravvenuto in lei.

— Sono felice di vederti, mia cara Giovanna — disse finalmente... Se voi siete qui, debbo intendere che finalmente avete compreso la sincerità dei miei sentimenti, e quanto sia grande l'amore che vi porto?

Giovanna scosse il capo.

— No! rispose. Non voglio conoscere i vostri sentimenti. E il vostro amore mi fa ribrezzo.

— Dunque è sempre odio?

— Come volete che possa non odiare colui che è la causa sola d'ogni mio dolore?

— Ascoltatemi, Giovanna. Voi dovete detestarmi, e confesso di averlo meritato. In un momento di eccitazione morbosa, io ho commesso una cattiva azione, un delitto, se volete.

Giovanna sospirò.

— La mia scusa sta nella mia passione e nella vostra bellezza.

— Finiamola, signore, che cosa volete?

— Io ho voluto supplicarvi ancora una volta. Tra qualche giorno io abbandono questo paese, dove non posso nè incontrarmi, nè vivere vicino a voi, come sarebbe mio desiderio. Io vi attendo a Parigi. Laggiù vi preparerò un nido d'amore, un'esistenza che vi parrà un sogno.

— E sposerete la signorina Di Montrevers?

— Chi ve l'ha detto?

— Lo so.

— E se fosse così? — disse egli, con indifferenza.

Giovanna si animò, e, col sopracciglio aggrottato, colle pupille cariche d'odio rispose:

— Ma quale uomo siete dunque voi, e quale sangue vi scorre [illegible] vene, che non possiate [illegible] altro che l'insulto sulle labbra e il tradi[illegible] nel [illegible]?

— Ma come, voi?

— Mi credete voi così bassamente vile per prestarmi a questa infamia, che disonorerebbe mio padre, che farebbe arrossire mio zio, quel [illegible] soldato, che vi aperse lealmente le porte [illegible] voi avete portato la sventura?

— Ma, Giovanna?

— E per di più, io dovrei portare la disperazione nel cuore dell'uomo a cui ero promessa, e che a quest'ora non oso più neanche di guardare in faccia?

— Esagerazioni!

— Io, signor marchese Di Chasey, non ho un'anima come la vostra! Io non so nè ingannare, nè mentire! La mia coscienza non mi rimprovera un solo errore, eppure, grazie a voi grazie a quel delitto di cui parlavate poco fa, con tanta leggerezza, io mi domando che cosa farò io, e che cosa accadrà di me.

— Come?

— Poco fa, Pietro Morand e i suoi erano in casa di mio padre. C'era anche mio zio. Pareva una festa di famiglia! Come sapete, il mio matrimonio con Pietro Morand è stabilito da lungo tempo. Ora si trattava di fissare il giorno, e mi hanno interrogato.

— Ebbene?

— Io ho dovuto rispondere che sono triste, soffrente che bisogna rimettere la cosa ad altro [illegible]lo.

— Ah!

— Era facile a tutti leggere l'imbarazzo e la vergogna sulla mia fisonomia. Credete a me, signor marchese, non vi perdonerò mai, quei minuto di angoscia!...

— Che cosa hanno risposto i vostri parenti.

— Nulla! Ignoro anche che cosa abbiano potuto pensare. Ma debbo dire a voi perchè ho dovuto rifiutare le nozze con Pietro Morand.

— Parlate... parlate.

Il signor Di Chasey ascoltava avidamente forse indovinando la verità.

— Ho dovuto rifiutare — riprese Giovanna, mentre gli occhi le si empirono di lagrime — perchè il vostro delitto avrà conseguenze irreparabili... perchè io sarò madre.

La sciagurata ragazza si mise a piangere.

Ma quasi subito, con un potente sforzo sopra sè stessa, si rimise, e allora, con sua grande sorpresa, vide che la fisonomia del marchese Di Chasey era illuminata da una viva gioia.

— Ma allora — gridò egli lietissimo — tu sei mia per sempre. Il legame che io desideravo è già stretto. Ormai c'è fra noi una catena che malgrado i tuoi sforzi, ti sarà impossibile rompere. E come puoi ancora esitare? La gioia di tuo figlio ti terrà luogo d'ogni altro affetto perduto.

E poi, afferrandola ai polsi, il marchese Di Chasey aggiunse con uno slancio appassionato:

— Io ti porterò con me... e ti saprò nascondere tanto bene, che mai potranno raggiungerti i rimproveri che ti spaventano. Noi alleveremo questo fanciullo nella seta e nell'oro... e io benedirò il caso che mi dà modo di arricchire coloro che amo.

Giovanna si sciolse da quella stretta con uno sforzo vigoroso.

— Ma io — gridò — non voglio nulla da voi... nè per lui, nè per me.

— Che cosa farai, dunque?

— Non lo so. La mia testa va in fiamme! Voi mi avreste voluto per vostra amante. Ma non ci riuscirete, mai... mai!... Io non posso più sposare Pietro Morand.

— E allora?

(Continua)

Proprietà del giornale e Il Popolo Romano.

Ed è vero che nessuno ricorda d'aver visto mai, o quasi mai Deibler salire in vettura, tanto meno poi farsi vedere di giorno in vettura scoperta ed accompagnato.

Esso trova pure sistematica la cosa, inquantochè crede possibile che Deibler sia partito un'ora dopo — col treno delle 5 — per Montbrisson e che quindi la esecuzione di Ravachol potesse aver luogo — non oggi, perchè di domenica anche la ghigliottina fa festa — ma domani lunedì o al più tardi martedì.

Per quanto polizia e magistratura si mostrino concordi a finirla presto col Ravachol, mi pare però che l'esecuzione non sia possibile prima della fine della settimana. Ravachol ha disdegnato, è vero, il ricorso in Cassazione e quello per ottenere la grazia da Carnot; ma la Commissione delle grazie — per legge — deve esaminare d'ufficio tutti i *dossiers* e quindi anche quello di Ravachol e riferirne egualmente.

Mi si riferisce poi in modo certo che la Commissione delle grazie non si radunerà che lunedì. Quindi prima ch'essa ne abbia discusso e riferito si arriverà a mercoledì.

Germania e Vaticano

Il ritiro di Schloezer

I dispacci da Roma e da Berlino ci informarono già che il signor Schloezer, ministro di Prussia presso la Santa Sede, ha espresso il desiderio di ritirarsi. La *Norddeutsche*, che ne diede prima la notizia, ha poi taciuto completamente sulle cause di questa decisione del diplomatico prussiano.

È certo che al ritiro dello Schloezer, nelle presenti condizioni, non può ritenersi del tutto estranea la politica un po' troppo francese del Vaticano, la quale suscita nella Germania sì vivaci polemiche e sì legittime proteste, ed è necessariamente atta a paralizzare gli sforzi di chiunque sia animato da sentimenti conciliativi e da propositi di calma nelle questioni politico-religiose.

Lo stato d'assedio a Calahorra

Si ha da Madrid:

Lo stato d'assedio fu proclamato a Calahorra in seguito ai disordini causati dal trasferimento del vescovo di Logrono.

Numerose truppe sono arrivate a Calahorra. Si operarono alcuni arresti.

Dispacci della *Gazzetta*

Colera e quarantene

In Russia

Pietroburgo 5 ore 10 p.

Si ha ha Baku che ieri vi furono colà 120 decessi causa il cholera. Cinquemila persone emigrarono.

In Francia

Parigi 5, ore 6.40 p.

Il Governo si occupa attivamente delle misure precauzionali per arrestare la diffusione del cholera la cui presenza è constatata in Asia (*E in Francia? — Vedi dispacci dell'altro giorno*).

Lo stato sanitario in Francia secondo un comunicato del Governo, sarebbe ottimo, si conferma però che si manifestò qualche caso di colera nostrano nei dintorni di Parigi, dovuto all'inquinamento dell'acqua della Senna.

In Austria

Vienna 5, ore 8.45 p.

Il ministro del commercio ordinò un'osservazione di sette giorni per le provenienze dei porti russi dei mari Nero e d'Azoff e una rigorosa visita medica per le provenienze dai porti della Turchia.

In Grecia

Atene 5, ore 9.25 p.

In seguito all'apparizione del cholera in Russia il Consiglio sanitario propose una quarantena per le provenienze da Batum fino a Suchumkalè e per la provenienza della Siria.

Pernici e lepri uccise dal cholera

Questa notizia è pei cacciatori.

Non è certo una notizia lieta, ma per troppo pur vera. Quest'anno si è sviluppato il colera nelle pernici.

La tremenda malattia è scoppiata nell'Erzegovina, e di lì si è sparsa in Dalmazia e in Croazia, ove i disgraziati uccelli muoiono a centinaia.

Uno scienziato austriaco, il prof. Carlinsky, studia questa epidemia, alla quale non ha ancora potuto trovare alcun rimedio.

Un avvoltoio e un'aquila cui si fecero mangiare delle pernici colpite dalla brutta malattia, morirono quasi subito.

Alla Camera francese

La discussione sui crediti per la marina

Parigi 5, ore 8.40 p.

La Camera riprese oggi la discussione sui crediti suppletivi per la marina e si rinnovò la votazione, annullata ieri per mancanza di numero legale, sul capitolo concernente gli approvvigionamenti e le costruzioni che la Commissione del bilancio propose di ridurre alla metà.

La Camera approvò invece con voti 386 contro 150 il credito di tre milioni chiesto dal governo.

Tutti gli altri capitoli del progetto del governo furono pure approvati per alzata e seduta a grande maggioranza dopo alcune osservazioni di Cavaignac.

Aillières, a nome della Destra, dichiarò che voterà i crediti chiesti in nome della difesa nazionale, perchè occorrono alla Francia navi e cannoni (*applausi*).

L'intero progetto fu poscia approvato a scrutinio segreto con voti 431 contro 23.

Per l'Esposizione universale del 1900

Parigi 5, ore 7.10 p.

La Commissione nominata di iniziativa parlamentare approvò all'unanimità una mozione favorevole alla massima dell'Esposizione universale di Parigi da tenersi nel 1900.

Timori francesi per le fortificazioni italiane
Un conflitto tra la Camera e il Senato

Parigi 5, ore 9.15 p.

Una nota ufficiosa dice che i senatori e deputati delle regioni alpine, preoccupati delle stradelle e delle ferrovie eseguite dagli italiani nelle vicinanze della frontiera francese, si propongono di chiedere al Governo la costruzione di ferrovie strategiche colleganti le nuove fortificazioni.

— Il Senato discusse il progetto di Bovier Lapierre, relativo ai sindacati degli operai.

La Commissione chiese il rigetto del progetto digià votato due volte alla Camera; ma si decise con voti 31 contro 117, su proposta del guardasigilli, di esaminare il controprogetto di Goblet, onde giungere all'accordo colla Camera.

La pretesa disgrazia del granduca Wladimiro

Pietroburgo 5, ore 10 p.

Il *Nord Bureau* dice che nessuna notizia è pervenuta sulla pretesa disgrazia occorsa al granduca Wladimiro alla stazione di Tcherspowetz, il quale, secondo quanto si diceva, si sarebbe rotto una gamba cadendo dal treno in corso mentre egli stava appoggiato allo sportello.

Il granduca continua il viaggio d'ispezione, e ieri ispezionò le truppe di Kargopol.

L'accordo commerciale rumeno-tedesco

L'accordo commerciale rumeno-tedesco è entrato ieri in vigore.

Un telegramma da Bucarest reca che prima del termine del 30 novembre 92, dovranno cominciare i negoziati pel trattato definitivo.

NEL TRENTINO

Contro l'esposizione di Innsbruck

Lettere particolari da Trento, informano che la lotta fra i trentini e il Governo si accentua sempre più.

La stampa officiosa di Vienna addimostra una certa preoccupazione. Il sequestro delle medaglie che erano destinate quale premio agli allievi ginnastici suscitò un vivo malumore non solo a Trento, ma anche a Rovereto.

Ora c'è anche la questione dell'Esposizione a Innsbruck.

Ancora quando il conte di Taaffe si recò a Innsbruck ed ebbe colloqui con alcuni uomini del partito liberale trentino, erano state gettate le basi di un'Esposizione industriale a Innsbruck, nella quale dovessero figurare i progressi ottenuti nell'ultimo decennio non solo dalle industrie del Tirolo, ma anche in quelle del Trentino, *affratellate* in una sola provincia, in un solo ambiente.

Si fecero però i conti senza l'oste, e l'oste furono gli industriali e gli stessi Comuni del Trentino, i quali, all'invito di costituire Sotto-Comitati per favorire il concorso degli industriali trentini all'Esposizione di Innsbruck, risposero nettamente, a lettere di scatola, che se i deputati trentini non mettevano più piede alla Dieta, gl'industriali non avrebbero partecipato all'Esposizione organizzata in una città che ha sempre misconosciuto gl'interessi del Trentino.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Nei carabinieri di Cesena

Forlì 5, ore 4.30 p.

(*s*) Dietro la voce corsa che a Cesena si sia introdotto qualche elemento pericoloso nei carabinieri, il Comando dei carabinieri ha dato ordini per una inchiesta rigorosa.

L'ambasciatore Ressmann

Monza 5, ore 8. p.

Il nostro ambasciatore conte Ressmann è partito oggi alle ore 1.42 p. per la linea del Gottardo diretto a Parigi.

La squadra a Genova

Genova 5, ore 8. p.

Venerdì mattina, 8 corr., giungerà nel nostro porto la squadra navale, composta di 9 legni, agli ordini del contr'ammiraglio Noce, il quale è imbarcato sulla *Morosini*.

Della squadra fa parte anche la corazzata *Italia*.

Risse e ferimenti a Ravenna
per una deposizione testimoniale

Ravenna 5, ore 6 p.

(*r*) Telegrafasi da Coligsola che due guardie daziarie — certi Galli e Gandolfi — ritornando da Ravenna dove avevano deposto in una causa per oltraggio contro certo Medri, furono insultate dal padre del Medri, il quale credeva che la condanna inflitta a suo figlio fosse causata dalle deposizioni loro. Ne nacque una rissa, ed il Medri fu arrestato.

Nella stessa sera certo Ercolani si recò all'ufficio daziario dove insultò le guardie. La guardia Gandolfi gli sparò un colpo di revolver alla testa.

L'Ercolani cessava di vivere poche ore dopo.

La guardia daziaria si è spontaneamente costituita.

Terribile tragedia

Un pazzo che affoga due ragazzi nell'Adda e s'annega con loro

Ci scrivono da Sondrio 14:

Questa mattina un certo Domenico Romani fu Domenico, detto *Sfodega*, di anni 50 e vedovo con prole, contadino del Comune di Abenaggia, tolti seco due ragazzi dalle famiglie Bertolotti e Contini, l'uno di dieci e l'altro di quattro anni, se ne andò a mangiare ed a bere allegramente, quindi recatosi in riva all'Adda prese le due povere creature e le scaraventò nel fiume.

Poscia, compiuto il misfatto, si buttò a sua volta nelle acque.

Il suo cadavere venne ripescato più tardi presso il Comune di Calolo; i cadaveri dei due piccini non furono ancora trovati.

La lotta amministrativa a Bari

Abbiamo da Bari, 4:

(*B.*) Come vi scrissi, la lotta per le elezioni aministr. riuscì quest'anno vivissima, e per il numero degli elettori accorsi alle urne veramente eccezionale, cosicchè solo domani potremo avere il risultato definitivo, perchè questa sera si dovette sospendere per l'ora tarda lo spoglio dei voti, dei quali si conoscono per ora solo quelli dei consiglieri provinciali, che confermano le mie previsioni annunciatevi, essendo riusciti a grande maggioranza i due candidati del partito liberale: Comm. Giuseppe Capruzzi ed avv. Vito Nicola De Tullio.

Simile risultato si prevede per la lista comunale, e la votazione ha un significato importantissimo, perchè come capi dell'opposizione si erano posti gli on. Saggariga e Petroni.

Domani vi completerò le mie informazioni.

Un matrimonio sfumato all'ultima ora a Milano

I giornali di Milano annunciavano ieri l'arrivo in Milano dell'arcivescovo di Cremona, monsignor Bonomelli, che si recava apposta nella capitale lombarda per unire in matrimonio il giovane conte Giorgio Omobono Stanga Offredo di Castelnuovo Bocca d'Adda, di Cremona, colla signorina Bice Crespi, figliuola del ricco industriale milanese.

La cerimonia nuziale doveva aver luogo l'altra mattina alle ore 11 nella chiesa di San Marco. Ma il vescovo Bonomelli non arrivò e nemmeno arriverà; perchè in seguito ad una conferenza che i parenti dei fidanzati ebbero fra loro in casa del notaio incaricato dell'atto nuziale, le trattative che parevano ed anzi erano già state condotte a termine, furono a un tratto troncate e il matrimonio andò, come si suol dire, in fumo.

La sposa aveva già completato il magnifico corredo di biancheria di casa colle stemma e le cifre dello sposo intessute nel drappo, che era stato proclamato una meraviglia da quanti l'avevano veduto, e già da otto giorni nelle cucine di casa Crespi si lavorava per il *menu* della colazione dell'altra mattina, colazione che doveva essere principesca.

Nei circoli del parentado e delle conoscenze questo fatto ha destato viva emozione.

La famiglia Crespi partì il giorno stesso per la campagna.

Si assicura che la causa della rottura sia la seguente: il conte Stanga padre non volle fissare un assegno annuale al figlio, onde i signori Crespi si ritennero svincolati.

IMPORTANTE ARRESTO DI UN BANDITO
in Sardegna

Abbiamo da Sassari, 2:

Era attivamente ricercato da qualche anno il pastore Casula Serusi Michele, sul quale era stata posta una taglia di lire 250. Egli è colpito di due mandati di cattura, perchè imputato di rapina in banda armata e di ricatto in persona del sig. Carlo Wood.

Il maresciallo dei RR. Carabinieri Mainardis Giuseppe, comandante la stazione di Fonni, seppe che da un po' di tempo costui custodiva un gregge nella regione *Suserragu*, ove trovavasi al sicuro di ogni possibile evento, perchè circondato da molti parenti, che all'occorrenza lo avrebbero rientrato e consigliato a battere altra via.

Senza far nulla sospettare del suo disegno, il Mainardis col vice brigadiere Busonera Giuseppe, tre carabinieri e dieci soldati del 4. fanteria, per una via opposta a quella che conduce all'ovile, dopo aver superato le difficoltà che opponeva una marcia attraverso quelle montagne, pervennero alla regione *Suserragu* e, in attesa dell'arrivo del latitante, si appiattarono formando diversi gruppi.

Alle 11 ant., mentre il Casula col suo gregge rientrava nell'ovile, carabinieri e soldati sbucando da tutte le parti lo circondarono. Preso alla sprovvista, e non potendo del resto opporre resistenza, gettato per terra il fucile di cui era armato, si diè a fuggire. Ma fu presto raggiunto e quindi inviato alle carceri di Nuoro.

Genetliaci e onomastici

6 luglio

Genetliaci — Nob. Ferrini Baldini Letizia nata Nistri, Firenze — Donna Monticelli Della Valle Bianca Maria duchessa di Vastogirardi, Napoli — Conte Baglioni Guido, Perugia — Monsignor Berengo Giovanni Maria arcivescovo di Udine — De Simone Giuseppe, deputato, Tora — Conte Giacometti Luigi, Piacenza — Monsignor Imperati Francesco Maria arcivescovo di Acerenza e Matera — Nob. Lisudi cav. Spiridione, Venezia — March. Porcinari Ferdinando duca di Gagliati, Napoli.

Onomastici — Conte Pandolfi Alberici Romolo, Roma — Principe D. Romolo Ruspoli, Roma.

Necrologie

A Belluno è morto Tomasi Ferdinando, segretario di intendenza a riposo.

A Roma è morto mons. Francesco Maria Micheli sottodatario. — A Livorno il patriotta Angiolo Andreis. — A Napoli la marchesa Pandolfelli Vincenza Bellomo. — A Roma il pittore fotografo torinese Cesare Dusmedi. — Ad Ariccia (Roma) l'avv. Achille Salvadori.

A Parigi è morto Carlo Rossè maestro di scherma. — A Bruxelles il giovane istitutore sig. Bogaert, che introdusse nelle scuole infantili il sistema di lavori manuali che porta il suo nome.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 6 luglio: S. Romolo.

Giovedì 7 luglio: San Benedetto XI Boccasino papa.

Sole leva ore 4. m. 20; tram. 7.49.

Temp. mass. del 3: 26.9 Min. del 4: 20.3.

Elezioni amministrative

Per la proclamazione dei candidati della Liberale Monarchica

NOTABENE

Ormai dopo una mezza dozzina di lotte amministrative sostenute in questi ultimi quattro anni dal partito, si è acquistato un certo criterio, per misurare il grado di animazione e quindi per calcolare le probabilità della riuscita delle votazioni imminenti. E quantunque le disillusioni subite ci abbiano resi un po' scettici, pure, diciamo il vero, lo spettacolo che presentava ieri sera la gran sala dell'albergo di S. Gallo era fatto per risollevare lo spirito e le speranze dei più dubitosi.

Che sia proprio arrivata l'ora della reazione contro l'ibridismo che spadroneggia a Venezia, e contro la consorteria radicale che tiranneggia amici ed avversari?

Non abbiamo elementi sufficienti per poterlo con sicura coscienza affermare. Certo è che il concorso, lo spirito battagliero, l'animazione prodotta da una gran buona volontà, quantunque tardamente manifestata, di muoversi e di agitare non sono mancati in questo ultimo mese nei sestieri, fra i comitati, nelle assemblee.

Oggi non abbiamo tempo, nè opportunità per esaminare la condotta dell'attuale amministrazione. Lo faremo e serenamente in questi ultimi quattro giorni: — periodo che ci pare più che sufficiente per far toccare con mano, come la caratteristica principale dell'amministrazione cittadina retta dai nostri avversari sia questa: *timidezza di affermarsi con qualche atto serio e deciso, dipendente dalla mancanza assoluta di coscienza della propria opera, dalla assenza di grandi e vigorosi criteri amministrativi, dalla paura (propria della gente che si sente inetta) di perdere il terreno conquistato coi facili errori; timidezza unita però alla preoccupazione costante di accontentare le proprie creature, e nei limiti del decente di sfruttare a profitto degli amici le risorse di una grande azienda.*

Questo in poche righe il giudizio che si può portare sui nostri avversari. Sono uomini senza vedute, senza iniziativa, che considerano e capiscono il potere, non come un grande e nobile compito da condurre a fine per il bene della città, ma come mezzo per consolidare il loro dominio e per allargare una clientela politica, fino a un certo punto pericolosa.

Speriamo, che gli uomini imparziali, non troveranno eccessive queste nostre parole. Grazie al cielo, noi sappiamo bene che esse non rappresentano l'opinione nostra individuale, ma la opinione vera e intima di autorevolissime persone, avvezze a non vedere le cose attraverso la lente d'ingrandimento delle passioni politiche.

E una prova palpabile voi la vedete nella compattezza colla quale, malgrado i rovesci subiti, il partito nostro si presenta quest'anno alla lotta.

E infatti, dato lo spirito piuttosto sveglio del veneziano, data la sua nota equanimità di giudizio, credete voi, che se i nostri avversari si fossero imposti alla pubblica attenzione con un serio e forte patrimonio di idee da attuare, e con qualche primo atto, che fosse arra della loro intelligente volontà e della loro moderazione, il partito liberale monarchico, sarebbe accorso un'altra volta alla riscossa?

Noi crediamo di no.

Noi crediamo che dopo tante noie e tante disillusioni, dopo le antipatie lasciate da una consorteria moderata ormai tramontata e spenta, molti e molti dei nostri amici, avrebbero preferito, in parte attendere benevolmente la nuova amministrazione all'opera, in parte rinforzare lentamente le file dei vincitori; unirsi ad essi per il bene maggiore di questa nostra Venezia, fortunati di poter anzi dire, che la loro opera disinteressata portata da quel momento in campo fino ad ora avverso, avrebbe servito a strappare i nuovi capi della città alle influenze degli elementi estremi.

Non era questo infatti il concetto di tante brave persone che si sono unite ai progressisti quando essi parvero impegnati nella prima lotta dell'89 contro l'elemento vecchio, presentandosi come nunziatori di questo auspicato partito medio?

Eppure nessuno dei nostri in tre anni ormai di prova ha disertato le sue file; mentre abbiamo motivo di credere che fra gli avversari siano ormai più di uno gli sfiduciati, disposti a confessare con un senso di vera amarezza di essersi illusi sugli uomini preconizzati risanatori dell'ambiente, sulle loro idee, sui loro programmi.

Lasciamo ora da parte gli errori amministrativi consumati in questo periodo abbastanza lungo di potere pieno e incontrastato; lasciamo da parte gli ultimi episodi che hanno nauseato le persone migliori, e che hanno obbligato per la quarta volta Riccardo Selvatico a dimettersi; tralasciamo di far rilevare come il Municipio sia diventato un futuro e promettente asilo alla più sfacciata e spudorata e vacua infanzia politica, e un albergo di tutti i poveri di spirito che vengono parteggiando; noi domandiamo oggi invece se deve o no colpire questa ipotesi, che dirigiamo alla cittadinanza; e cioè: « *l'alleanza* **necessaria e indistruttibile** *che gli avversari nostri hanno dovuto contrarre cogli elementi più scapigliati, dove potrà condurre?* »

Noi non abbiamo taccia di paurosi, speriamo; nè ci commoveremmo se anche domani vedessimo in Consiglio comunale una squadra intera di Amilcari o di sotto-Amilcari Cipriani. Ma è giusto preoccuparsi di questo fenomeno; che cioè per opera, anche involontaria, dei nostri avversari vanno crescendo ogni dì più qui a Venezia, rocca di un liberalismo incrollabile, ma ordinato, gli elementi più radicali dal repubblicano al socialista: a tal punto che, se questa volta il Tecchio ha potuto con sforzi eroici limitare i socialisti e i repubblicani alla metà del numero della sua lista come lo si vedrà domani, in una seconda elezione, non sarà più sufficiente certo l'abilità del Tecchio e dei suoi satelliti a mettere un veto alla logica invasione dei socialisti e dei repubblicani cresciuti in numero.

E siccome non sarà certo l'eventualità di avere un Consiglio comunale mezzo scamiciato, quella che indurrà la nuova consorteria semiradicale a divorziare da quelli elementi, perchè il divorzio equivarebbe alla perdita del potere — la cittadinanza deve domandarsi a tempo, se si deve lasciar scorrere l'acqua per la sua china, o ristabilire con una larga partecipazione alla lotta, l'equilibrio retto, richiamando la parte migliore della cittadinanza alle pubbliche amministrazioni.

Come si vede, noi abbandoniamo la questione di parte; facciamo invece questione semplice di perequazione; perchè prevediamo le facili conseguenze, che una assoluta preponderanza degli avversari nostri preparerebbe al paese.

Non vogliamo essere tutto, ma parte sì, perdio; se è vero che fra noi vi è la gente che più paga, e che ha maggiormente il diritto di vigilare e di amministrare il pubblico denaro.

Il Prefetto che va

Sollecitato da un telegramma del ministro dell'interno che reclamava la presenza del comm. Colmayer a Palermo in vista delle crescenti cattive condizioni della sicurezza pubblica laggiù, il nostro egregio prefetto ha dovuto in fretta e furia preparare i bauli, congedarsi da tutte le autorità e dalle conoscenze con semplici carte di visita, e partire oggi, lasciando qui il resto della famiglia.

A Vincenzo Colmayer noi mandiamo i nostri cordiali saluti e i nostri auguri, come a un vecchio e autorevole amico, che lascia dietro a sè una memoria tenace di simpatie e di affetto.

Eppure nessun vincolo politico ci ha mai legati, nemmeno momentaneamente a lui, come

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 6 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1892	— —	92 50
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	222 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	236 —	ex cup
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	246 —	idem
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —	26 25
Az. di Acciaieria di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 25	126 40
Francia	2 1/2	103 15	103 30	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 82	25 90	25 84	25 91
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	217 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		217 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi — Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 5			
Rend. it. cont.	93 47 —	Raffineria Zuccheri	— —
» fine	93 67 —	Navigazioni	44 —
Az. Medit.	511 —	Obbl. merid.	304 50
Banca generale	275 —	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	1040 —	Francia a vista	103 35
Cotonificio Cantoni	350 —	Londra a 3 mesi	25 92
Navig. generale	268 —	Berlino a vista	127 50

Torino 5	
Rendita contanti	92 57
» fine	92 72
Azioni ferrovie Merid.	510 —
» » Medit.	645 —
Credito Mobiliare	532 —
Banca Nazionale	1350 —
Banca di Torino	462 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	73 —
Banca Tiberina	30 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	48 —
Cambio vista s. Francia	103 25
Id. 3 mesi s. Londra	25 91
Roma 5	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 75 —
Banca Generale	240 —
Credito mobiliare	536 —
Azioni S. Acqua Pia	1160 —
Azioni S. Immobiliare	116 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —
Firenze 5	
Rend. it.	92 75 —
Cambio Londra	25 87 —
» Francia	103 25 —
Azioni F. M.	650 50 —
Azioni Mobil.	536 —
Genova 5	
Rendita italiana 5 %	92 72
Azioni Banca naz.	1348 —
Credito mobiliare ital.	537 —
Ferrovie meridionali	660 —
Ferrovie mediterranee	510 —
Navigazione generale	272 —
Banca Generale	243 —
Raffineria Zuccheri	266 —
Sconti Veneta	— —
Cambio vista su Francia	[illegible]

Parigi Chiusura	4	5
Rend. fr. 3 %	98 60	98 80
Id. 3 % perp.	98 52	98 63
Id. 4 1/2 fine	106 15	106 25
Id. ital. 5 %	92 62	92 63
Camb. s. Lond.	25 16	25 17
Consol. ingl.	96 5/8	96 5/8
Obblig. Lomb.	315 —	315 —
Cambio Italia	2 7/8	2 3/4
Rend. turca	20 27	20 22
Banca Parigi	665 —	648 25
Tunis. nuove	511 25	511 —
Egiziane 6 %	484 25	484 60
Rendita ungh.	95 06	96 06
Rend. spag. est.	65 12	65 56
Banca sc. Par.	213 60	213 75
Banca Ottom.	578 75	578 62
Cred. Fond.	1140 —	1137 —
Az. Suez	2748 —	2806 —
Azioni Panama	15 —	15 —
Lotti turchi	80 —	80 62
Ferr. mer.	647 50	645 —
Prest. russo	77 50	77 50
Id. portog.	23 56	23 61

Vienna 5	
Rend. in carta	96 30
» argento	96 10
» oro	112 85
» senza imp.	100 70
Az. della Banca	986 —
» Stab. di cred.	314 75
Londra	119 65
Zecchini imp.	5 66 —
Napoleoni d'oro	9 36 1/2
Berlino	
Azioni Credit	167 90
Cambio Vienna	169 45
Rendita Italiana	91 50
Londra 4	
Consolidato	96 11
Inglese	[illegible]
Italiano	[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 5 — Olio di Gallipoli — al quint., contanti L. 73,23 — pel 10 marzo —,— pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 73,71 — pel 10 ottobre 74,44 — pel futuro 76 02.

Olio di Gioja — al quintale contanti L. 68,64 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 69,24 — pel 10 ottobre 70 02 — pel futuro 71,90.

Cereali

Nuova York 4 — Frumento rosso D. 0,94 1/2 Granoturco D. 0,60 — Farina extrastate da 2 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 2.

Coloniali

Londra 4 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietola	id.	idem
id.	raffinati	id.	debole
id.	in pani	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	calmo

Nuova York 4 — Caffè — mercato debole. Rio N. 7 — Rio fair 14 1/4 — Rio good 13 85 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 1/16.

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia 4 — Petrolio Standard White C. 5 95
Nuova York 4 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 luglio, N. 154, contiene.

Legge che accerta le entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1890-91 — Legge che convalida alcuni decreti coi quali furono autorizzati prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1891-92 — [illegible] Giacomo Cerruti [illegible] l'accettazione del capitale che ne costituisce la dotazione ed affidandone l'amministrazione temporanea alla Giunta municipale di Milano — Regi decreti coi quali [illegible] dall'opera pia [illegible] Andrea e Caterina Matilde di Roma, delle opere pie Carlo Ruia, Morandi e Marchi, Maggioni di Busto Garolfo, dell'opera pia Giovanni Nicola Bertolli di Livorno, di parte del pio legato Viglietti destinata ad elemosina, in Barbozzo, e del pio legato Chiarino di Ravenna sono rispettivamente concentrate nelle congregazioni locali di carità — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero delle finanze — Avvisi — Esame di ammissione all'Accademia militare per l'anno 1892-93 — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di prima categoria delle classi 1866-67 — Rettifiche d'intestazione.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Patrone con domicilio in Venezia SS. Apostoli N. 4466 con deposito nel magazzino al N. 5400 ponte Widmann a S. Canciano e sulla fondamenta alla Madonna dell'Orto terrapieno — curatore provvisorio ragioniere Pietro Pennetti — giudice delegato Combi dott. Girolamo — convocazione per la nomina del curatore e della delegazione 23 luglio, ore 10 ant. — termine alla presentazione dei titoli 2 agosto — chiusura del verbale di verifica dei crediti 19 detto, ore 10 — Attivo 19100·20 — Passivo 29809 39.

Chiusura di fallimento

Il fallimento della Società collettiva G. Max Cavedoni e Carolina Calliaro, fabbrica zucchero, ecc. in Mestre, venne chiuso in seguito a concordato omologato con sentenza 19 maggio p. p., dovuto in giudizio.

Aste

Il 20 luglio presso la Deputazione provinciale di Padova si terrà l'asta degli immobili posti in Padova piazza del Santo, divisi in due lotti il primo per lire 23782.70, il secondo per lire 20630.03. (F. P. N. 1 di Padova).

Movimento degli esercizi

Traslochi

G. Berthod e comp., commissionari e rappresentanti dell'Agenzia della linea inglese di navigazione fra Liverpool e Venezia, da S. Marco N. 379 a S. Giovanni e Paolo, 6120 A.

Eliminazioni

Pio Cremonesi, [illegible], S. Marco, N. 1316.

Pietro Salbozzi, [illegible] in Pescheria ponte N. 18.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	5,10 a.	D. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova		8,02 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	2,30 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	6,35 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	D. Roma Firenze		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,30 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze		11.20 a.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste		2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	M. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,30 p.
O. » »	»	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.		10,55 p.
Portogr. Casarsa	»	8,20 a.	O. Casarsa Portogr.		8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,20, 9.20 ant. 2,44, 4,44, 7,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12,30 ant. - 4,— 6,— 10,30 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e diretto ore 4,30 - 8 - 9,20 - 11 ant. 12,30 - 3 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Arrivo ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavanella — Partenze da Venezia [illegible] 5 pom. — Partenza da Cavanella [illegible] 5,30 ant.

uomini di parte. E questo che è accaduto a noi, è accaduto agli amici e agli avversari nostri per le curiosissime circostanze politiche di questi ultimi anni.

Chi non lo sa ormai che nei due caduti gabinetti vi erano ministri che parteggiavano per gli uni e ministri che parteggiavano per gli altri, e che martirizzavano il prefetto per incrementare le rispettive clientele?

* * *

Vincenzo Colmayer in questa delicatissima posizione ha saputo compiere le funzioni dell'ufficio suo con estrema abilità, senza urtare a dritta e a sinistra, trattando lealmente con tutti, e rinunziando a intrighi, a complotti, e a trame che per desiderio di fare, eccitano tante volte le fantasie dei rappresentanti del governo.

Collocato fra una deputazione politica di un colore, e le rappresentanze cittadine e provinciali di un altro, il nostro prefetto senza perdere di una linea la dignità e il prestigio della sua posizione, seppe conservare con tutti quella cordialità di rapporti che valse ad attenuare urti e conflitti dolorosi.

Uomo di fegato e di battaglia, comandato dal governo in paesi difficili e in momenti difficili, col socialismo irrompente e col colera in casa come in Sicilia, egli si è trovato appena venuto qui, in una posizione di perfetto e di obbligato riposo; prima per l'indole della città, poi per l'eccezionalità della situazione politica, che non gli permetteva di essere cogli uni o cogli altri. È stato un vero salto, uno sbalzo dal combattimento fortunato e ricco di allori sostenuto in Sicilia colla peste politica e colla peste fisica, al regime quasi contemplativo della nostra città.

Vincenzo Colmayer non ha potuto adunque spiegare che qualcuna delle sue qualità: quella diplomatica, oltre alla nota e profonda abilità amministrativa; e vi è riuscito splendidamente, dopo esser stato a Catania un prefetto a pugno e a Messina un lottatore vigorosissimo e impavido contro i pregiudizi feroci di una popolazione che vedeva in lui durante il colera l'untore governativo, e nei carabinieri altrettanti seminatori del morbo pestilenziale.

Scappò al colera e alle schioppettate della plebe siciliana, ma oggi non iscappa alla fiducia governativa che lo vuole a Palermo e lo mette di fronte al brigantaggio e alla maffia rincrudescenti.

È un posto d'onore, e Vincenzo Colmayer deve accettarlo con animo lieto. Agli uomini come lui, le nostre lagune non possono apparire che una plaga di riposo; e due anni di quiete devono averlo ritemprato.

I nostri auguri migliori al forte e leale funzionario ed amico.

* * *

— Ecco la lettera circolare colla quale il comm. Colmayer prende commiato dai sindaci, dalla Deputazione provinciale, dalla Giunta amministrativa, dalle autorità governative della provincia:

« Con decreto del giorno 28 giugno decorso, piacque a Sua Maestà il Re traslocarmi alla prefettura della provincia di Palermo.

Ho la coscienza di essermi a tutt'uomo adoperato nel caldeggiare presso il Governo i più vitali interessi di questa nobile e patriottica provincia; e però se non sono riuscito a soddisfare pienamente i desideri vostri e la vostra aspettazione, ascrivetelo, ve ne prego, non a difetto della mia volontà, ma alla pochezza delle mie forze.

Nel prendere commiato da Voi io provo il più vivo dolore, come chi si distacca da persone carissime, che sinceramente ama e stima. Serberò grata ed imperitura memoria dell'efficace e costante cooperazione prestatami, assicurandovi che quantunque da voi lontano, il mio pensiero sarà sempre rivolto, così nella lieta come nell'avversa fortuna, a questa illustre e patriottica popolazione, a cui mi sento legato dai vincoli della più viva simpatia e gratitudine.

Il prefetto: COLMAYER »

Lo « Stromboli. » — Ieri mattina lo *Stromboli* è partito per Pellorosso per eseguire i tiri trimestrali coi nuovi cannoni a puppa e prora di 224 millimetri.

E' la prima volta che tali tiri vengono fatti con questi cannoni.

Il « Friedrich » — La nave-scuola austriaca, giunta ieri l'altro, è ancorata di fronte al monumento V. E.

E' comandata dal capitano di fregata cav Carlo de Pelst — e l'equipaggio è composto di 264 uomini. Ha la portata di 1392 tonnellate e porta .. cannoni.

Nel pomeriggio di ieri l'altro il colonnello Cobianchi che, come dicemmo, sostituisce durante l'assenza il contrammiraglio conte Canevaro, direttore dell'Arsenale, si recò a bordo del *Friedrich* per ossequiare il comandante. Ieri questi restituì la visita.

Gli esercenti vendita vino si raccolsero ieri alle 2 nella sala del Ridotto per discutere intorno alle questioni — tanto importanti per quella classe di cittadini — degli abusi che succedono, in odio alla legge e ai regolamenti di polizia, nelle rivendite cosidette per esportazione e nei magazzini cooperativi; quelle che si trasformano facilmente in locali con formativa senza ottemperare alle prescrizioni di legge che importano un limite alla libertà di commercio e impongono un pagamento di tasse; — questi che allargano la propria sfera d'azione oltre i confini dei propri statuti — le une e gli altri danneggiando gli esercenti in regola colla legge e carichi di tasse.

Già in altra assemblea gli esercenti nominarono una commissione di 12 membri, la quale doveva esperire delle pratiche colle autorità comunali e politiche, affine di raggiungere lo scopo.

La commissione esaurì il suo mandato: ebbe qualche affidamento, qualche vaga promessa dalle autorità comunali; poco o nulla potè ottenere dalle autorità politiche, le quali avrebbero — pare — preteso che gli esercenti le coadiuvassero nella sorveglianza che esse sono in obbligo di fare alle *vendite vino per esportazione e ai magazzini cooperativi.*

Alla riunione di ieri erano presenti circa 300 esercenti — e presiedeva la commissione.

Dopo che il relatore sig. Vincenzo Bevilacqua disse delle pratiche fatte presso le autorità — parecchi presero la parola, tutti sostenendo i diritti, indiscutibili, degli esercenti; parlarono i signori Napoleone Succol, Carlo Vianello, Antonio Vigo che divagò, come è suo solito, in questioni estranee, Luigi Russo, Murolo e Toffoletti.

Specialmente furono svolte e applicate al caso le disposizioni degli art. 36, 48, 49, 52 ecc. della legge e il testo e lo spirito della circolare 8 marzo 1874 del Depretis.

Si rinsaldò in tutti la convinzione di combattere per una causa giusta e che deve vincere al più presto — e si votò il seguente ordine del giorno:

« Gli osti ed esercenti vendita vino con licenza riuniti in assemblea nella sala del Ridotto il giorno 5 luglio, sentita la relazione fatta dalla Commissione:

1° Riconfermano alla detta Commissione il mandato, incaricandola d'insistere presso le autorità onde le pratiche iniziate abbiano ad ottenere una soddisfacente soluzione;

2 Si uniscono tutti in società e voti unanimi onde al caso combattere solidali qualsiasi abuso. »

Perseveranza adunque — soggiungiamo noi — e si raggiungerà la meta.

Una nuova bandiera — Nel negozio Panter in Merceria trovasi esposta la bandiera della Società di mutuo soccorso fra operai del molino Stucky, bellissimo lavoro gentilmente fatto dalla signorina Vitalbe.

Alla giovane Società auguri di prospera e rigogliosa vita.

La « Venezia » — Qualche lettore di questo giornale interessante e necessario alla sera per i Veneziani, si è lagnato perchè è stato ridotto di qualche centimetro il suo formato. Il lagno è fuori posto, perchè la riduzione non ha portato alcuna diminuzione di materia, ma la materia è stata aumentata, come risulta dai conti del proto.

Non c'è quindi ragione alcuna che potendo diminuire la spesa della carta, non lo si faccia, quando il pubblico non viene affatto defraudato nel contenuto; ma anzi, come si è visto, avvantaggiato.

Del resto nella città nostra non è stato mai pubblicato un giornale della sera così completo, informato e vario come la *Venezia.*

R. Istituto tecnico. — Il 18 del corr. luglio avranno principio gli esami per l'ammissione alla prima classe dell'Istituto. Le istanze per l'iscrizione a tali esami dovranno essere presentate non più tardi del giorno 16.

Furto. — Ieri uno sconosciuto, colto il destro che Maddalena Dalla Pellegrin, era assente dalla sua bottega di carbone a S. Barnaba n. 2731, entrò e rubò un cappotto di panno, di quelli che usano portare le guardie doganali.

La Maddalena, che aveva visto il tiro birbone, inseguì il ladro, il quale, abbandonata la preda, riuscì a fuggire. Raccolto il cappotto, la Maddalena si recò alla questura per denunciare il furto, ed, in seguito ai connotati da essa offerti, l'autorità spera di arrestare il ladro.

Salvamento. — Ieri verso mezzogiorno il ragazzo di sette anni Luigi Zennaro, abitante in campo dei Mori, trastullandosi sulla barca degli spazzini, che era legata alla riva degli Armeni, cadde nel canale.

Il sig. Edoardo Galli, armaiuolo in Calle della Guerra, che passava per là, visto il pericolo a cui andava incontro il ragazzo il quale non sapeva nuotare, accorse, e montando sopra la stessa barca, riuscì a salvarlo.

Ditte e professionisti
raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Merc. Orologio, 281
OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello.
OROLOGERIA E. Benlini, S. Gio. Grisostomo.
L. GHIRLANDA Chiacappiero, Spec. casalinghe.
PARRUCCHIERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaressa, 1329.

PELLESTRINA

STABILIMENTO Maddalena, Hotel, Bagni di mare

UDINE

ALBERGO d'Italia e Bagni (Anna Bulfoni e figli).

CHIOGGIA

BAGNI DI MARE — Saline e Salute

TAI DI CADORE

STAZIONE Climatico-Alpina — Albergo Venezia

TERME D'ABANO

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Sono a buon punto le prove del *Maometto II*, la nuova opera del m.° Ausonio De Lorenzi Fabris, la cui prima rappresentazione fu rimessa a sabato sera.

Serenata.... elettorale! — Mi si riferisca che il Municipio abbia stabilito per la sera del 17 corr. una grande serenata, la cui direzione.... artistica sarebbe stata affidata al valentissimo sig. Giarda, il quale ne avrebbe anche assunta l'impresa per la modesta somma di L. 3500!

Il sig. Giarda sa fare i suoi conti molto bene; me ne congratulo con lui, ma non con chi sperpera in siffatto modo il denaro del Comune. E bene si sappia che il Liceo Benedetto Marcello è obbligato a dare ogni anno una grande serenata, per la quale riceve dal Municipio L. 2000, e deve poi prestarsi ad organizzare altre serenate verso il corrispettivo di L. 2500.

Precisamente mille lire meno di quanto verrà a percepire il sig. Giarda: il quale, naturalmente, per quanto insigne e preclaro maestro, non potrà mai dare quelle garanzie artistiche che offre il nostro Liceo Musicale.

* * *

Non ho mai avuto larghe simpatie per il *Marcello*, quindi la mia parola non è sospetta; — e poichè esso si è fatto sempre onore in tutte le magnifiche serenate, allestite gli scorsi anni, mi sarà lecito chiedere al Municipio per qual causa si sia rivolto al sig. Giarda, spendendo oltre lire mille più dell'ordinario, senza ottenerne *per certo* adeguato compenso. Evidentemente le male lingue potrebbero ripetere che altri interessi siano implicati in quest'affare col quale si vorranno forse premiare le orazioni anticaluccione!

La questione interessa vivamente la classe artistica, e quindi ho ritenuto mio dovere interloquire per tutelarne gli interessi. Il sig. Giarda ha richiesto a qualche suonatore l'opera gratuita per la serenata del 17, mentre il Comune spenderà tremila cinquecento lire.

Professori d'orchestra, coristi e corista si procureranno così una equa ripartizione di quella somma che il sig. Giarda si è fatto premura di ottenere certamente per meglio compensare l'opera dei suoi scritturati!...

(G. di M.)

Gallina a Vienna. — L'altra sera la Compagnia di Giacinto Gallina iniziò a Vienna l'annunciato corso di recite. Il successo ci viene appreso da questo dispaccio da Vienna in data di iermattina:

« Il successo della Compagnia veneziana nei *Quattro Rusteghi* fu jersera splendido, inaspettato.

Il teatro era animatissimo.

E applausi entusiastici salutarono più volte gli attori alla ribalta.

A Giacinto Gallina furono fatte delle vere ovazioni. »

* * *

Iersera poi ricevemmo quest'altro dispaccio, da Vienna ore 11,10.

« Il *Moroso de la Nona* di Giacinto Gallina, recitato dalla stessa compagnia Gallina ebbe splendido successo.

L'autore ebbe ovazioni continue e applausi fragorosi continui. »

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 26° regg. fanteria, dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia *Amore e Patria*, Manasse. — 2. Sinfonia *Dinorah*, Meyerbeer. — 3. Valtz *Les Patineurs*, Waldteufel — 4. Atto 3.° *Ernani*, Verdi. — 5. Coro e bivacco *Assedio di Leyda*, Petrella. — 6. Polka *Esclusività*, Morassi.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Assise di Venezia

Il 26 corr. verrà aperta la sessione d'estate della nostra Corte d'Assise.

Tre processi vi saranno discussi e cioè quello contro Recapito, accusato di avere ucciso un soldato della R. Marina in Campo all'Arsenale — quello del carpentiere Furlini, che in un'osteria in Via Garibaldi a Castello uccideva nella sera del 28 febbraio 1892 un suo cugino — e quello del questurino, che nella Birraria *Alla Città di Trieste* a San Fantino tirava alcuni colpi di revolver contro una *kellerina.*

P. M. cav. Ciotti.

Tribunale penale
Furto qualificato

(*Aldo*) Ieri al Tribunale penale si discussero due processi per furto. Eccone il resoconto:

...hele Allegramente di anni 29, fonditore presso la ditta Bottacin a Santa Maria Formosa, era imputato di aver rubato al suo compagno Dabalà un portafoglio contenente L. 120 e diverse carte importanti. Il portafoglio si trovava in una tasca della giacca che il Dabalà aveva deposta in un locale attiguo all'officina. Il P. M. *Pittoni* chiese la condanna dell'Allegramente a 10 mesi di reclusione, ma il Tribunale accettando le tesi della difesa ammise il *valore lieve*, poichè il denaro rubato al Dabalà apparteneva ad una posta, della quale egli era cassiere, e perciò pronunciò una sentenza di condanna a 5 mesi di reclusione, compensato il sofferto.

Furto con destrezza

Buranelli Carlo, venditore girovago di liquori, è una vecchia conoscenza dei giudici del nostro Tribunale, è, come dice il P. M. De Capitani, un *abbonato*. Questo galantuomo doveva rispondere del furto di un cappello e di un paio di stivali sulla persona di Camador Tommaso che si lasciò portar via gli indumenti mentre ubbriaco dormiva sul ponte di S. Giustina. Il processo fu allegro per le deposizioni dei testi che furono improntate da un umorismo tutto affatto speciale del nostro popolino.

Il Buranelli fu condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Elezioni amministrative

S. Donà di Piave *5 luglio* — Ci scrivono:

L'esito delle elezioni provinciali fu quale lo si prevedeva; il nome del comm. Sicher ha raccolto molti voti spontanei (oltre 450); ed al solo scopo di affermare il partito, che sarebbe stato vergogna quasi alla vigilia delle elezioni politiche, per una seconda volta, si fosse suicidato e non avesse dato manifestazione vitale.

In tre Comuni dove il nome di Sicher ebbe splendida maggioranza *spontanea* (Torre, Ceggia e San Michele) l'*Adriatico* colla solita sua disinvoltura dice di non saperne, mentre sapeva che a S. Michele i due suoi candidati non ebbero *neppure* un voto ed a Musile sopra 90 votanti, per Sicher ne furono 85.

Questo per la verità. E se il nostro partito avesse qualche buon capo, cessione e la metà della energia degli avversari, oh è sicuro, che certi messeri, dopo le replicate sconfitte, mai avrebbero rialzato il capo.

Chi se la vuole se la merita! E che vada perduta la lezione? Il partito scelga un buon capo, si organizzi bene e vincerà!

Per Giambattista Cima

Ci scrivono da Conegliano, 5:

(*Avv. A. Aliprandi*) L'ultimo numero del periodico *Arte e Storia*, che si stampa a Firenze, reca un articolo del cav. dott. Dario Bertolini di Portogruaro, a cui non posso a meno di rispondere.

L'autore dell'articolo, saputo che a Conegliano si è costituito un Comitato allo scopo di promuovere per il 1893 onoranze alla memoria di Giambattista Cima, proclama che noi prendiamo una solenne cantonata, e si affatica a dimostrare che nel 1893 non può compiersi il centenario della nascita nè quello della morte dell'insigne pittore. Fatica sprecata!

L'idea di queste onoranze sorse pochi mesi or sono, quando, nel riordinare il vecchio archivio comunale, il rev. Don Vincenzo Botteon, paziente ed intelligente indagatore, rinvenne alcuni documenti che forniscono importanti notizie intorno al rinomato maestro. E la scelta del 1893 fu determinata dal fatto che in quell'anno si compiono quattro secoli dacchè egli eseguì il pregiato dipinto esistente in questa chiesa arcipretale, lavoro appartenente al periodo in cui si svolse la matura e meravigliosa sua attività, l'unico che ormai serba di lui la città che gli diede i natali.

Il Cima del resto visse dal 1460 al 1518. Veramente i documenti non offrono le date precise della nascita e della morte, ma porgono moltepliei elementi che inducono a ritenere esatte le dette due epoche.

Veda adunque il cav. Bertolini che noi non siamo in errore, nè andiamo brancolando nel buio. Per poco che egli si fosse informato, non avrebbe potuto pubblicamente attribuire ai coneglianesi una così marchiana ignoranza del tempo in cui visse il loro grande concittadino; e meno ancora avrebbe potuto attribuirla al Comitato, il quale si è proposto di onorare il Cima soprattutto collo illustrare la vita e le opere di lui.

Così si risponde anche all'erudito corrispondente coneglianese dell'*Adriatico*, il quale tanto per non dirne mai una di giusta, ieri appunto scriveva che l'anno venturo si celebrerà il centenario di G. B. Cima.

Cronachetta rodigina

Rovigo 5 *luglio* — Ci scrivono:

(*x.*) L'on. Minelli scrive al *Corriere del Polesine* smentendo le voci di discordi esistenti fra lui e l'on. Sani. Sono armi elettorali poco dignitose colle quali si è cercato di mitigare l'impressione strana che avrebbe prodotto il radicale cambiamento in favore dell'on. Sani: facendole apparire così come fatte in odio del Minelli.

Gli on. Sani e Minelli, di perfetto accordo, si presenteranno in quello dei collegi in cui saranno chiamati da ragioni di opportunità e meglio dalla volontà degli elettori.

Elezioni — Il sindaco ha pubblicato il manifesto che convoca gli elettori per il 17.

Siamo entrati in pieno periodo elettorale. Fra due o tre giorni saranno convocati i nostri amici.

Anche gli avversari terranno un'adunanza, già annunciata dall'*Adriatico*. Mi si assicura che in settimana cominceranno a pubblicare un effemeride elettorale.

Il sindaco è a Roma, per i pedani. Uno dei suoi atti primi è stato quello di recarsi alla redazione della *Tribuna* per far rettificare il racconto dell'incidente Bergamini.

La *Tribuna*, che era stata informata esattamente, aveva deplorato l'intervento poco cralco del Piesioni e dell'avv. Zanella. L'altro giorno ha pubblicato una rettifica in cui dice che l'intervento dei suddetti signori era *doveroso.*

L'ottimo giornale è stato tratto in inganno, e al processo questo sarà luminosamente provato. Da certi amici bisogna guardarsi molto in tutto.

Camera di Commercio — I consiglieri hanno tenuto adunanza per trattare oggetti d'amministrazione.

Ginnastica. — Ho assistito al saggio di ginnastica della scuola privata dell'ottimo maestro Gabrielli.

Molti bambini, graziosissimi, hanno imparato mirabilmente una quantità di eleganti esercizi che danno forza e grazia.

E' un'ottima istituzione che va raccomandata a tutti i genitori, e va elogiato il bravo maestro Gabrielli per la sua pazienza e per il bene che fa.

Corriere vicentino

Vicenza 5 *luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale. — Il Consiglio si radunò oggi alle 12 m. per procedere alla nomina della Giunta

Prima di passare alla votazione, il sindaco legge una mozione presentata dal consigliere Lucchini e che è del tenore seguente:

« Dal fondo di riserva per le spese casuali si « preleveranno L. 3000 colle quali sarà istituito un « premio, denominato *premio della città di Vicen*« *za*, da conferirsi nelle corse dei cavalli che la « Società Barga darà il prossimo settembre ».

La votazione per la nomina della Giunta ebbe il seguente risultato: Votanti 33. — Lago ebbe voti 26, Trotti 27, Bevilacqua 20, Gasparella 25, Piovene 25, Lucchini 23. — Schede bianche 6.

Ebbero altri voti Trissino, Aldighieri, Colleoni, e Cristofferi.

Il sindaco proclama eletti i primi sei.

Per i due assessori supplenti i voti del Consiglio si concentrarono sui nomi di Scaldaferro e Rossi, il primo ottenendo 31 voti e il secondo 22.

Altri voti raccolsero Cristofferi e Andolfato.

Furono proclamati eletti i due primi.

Esaminato l'oggetto, il sindaco dichiara sciolta la seduta

Numeroso pubblico anche oggi è stato curioso di vedere come si risolve questa lunga e imbrogliata faccenda.

Monsignor De Pol. — A cominciare da domani mattina la salma del compianto Vescovo sarà esposta per tre giorni nella gran sala dell'Episcopio.

L'esposizione sarà permessa dalle ore 6 ant. a mezzogiorno.

I medici Morsoletto e Merlini furono incaricati per la imbalsamazione.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 7 antimeridiane.

Non v'ha dubbio che riusciranno solenni e degni dell'illustre estinto.

Castelfranco *5 luglio* — *Per una corrispondenza* — Ci scrivono:

Col titolo di *enormità fiscali*, compariva nell'*Adriatico*, una corrispondenza di qui, riflettente un fatto che pregiudicava moralmente e materialmente il signor Beretter Antonio fabbricante gazzose. Lo si imputava di aver fatto operare col mezzo dell'Intendenza di Finanza un sequestro in danno del signor Sereno, caffettiere.

La narrazione è svisata da cima a fondo, e perchè ognuno imparzialmente giudichi il pro e contro, ecco la seconda campana.

Il Beretter tiene qui una fabbrica di gazzose, avviatissima. Per accordo con l'Intendenza di finanza paga, dietro abbonamento, una convenuta e piuttosto elevata tassa a condizione però che nessuno possa qui tenere un simile deposito per farne commercio con altri esercenti. Un'esempio: *Otto giorni* sono il Beretter aveva tentato di piantare a Montebelluna un deposito di gazzose, ma un fabbricatore di colà, valendosi del diritto facevi operare il sequestro.

Ora il Sereno, violando una disposizione di cui egli era a conoscenza; adducendo a sua discolpa, i lagni che gli avventori muovevano continui sulla qualità delle gazzose del Beretter, tenne un deposito di gazzose d'altra fabbrica e commerciò con esercenti dei dintorni e del paese, servendosi, *per lo smercio, delle bottiglie colla marca del Beretter delle quali egli era in possesso per non averle ancora rese tutte al proprietario. Da questo fatto restano esclusi i lagni degli avventori in merito alla bontà delle gazzose.*

Il Beretter, naturalmente sdegnato da questo complesso di cose, valendosi di una facoltà che sa più *di giustizia che di enormità*, fece operare il sequestro del deposito del Sereno.

Ecco come stanno le cose.

SPORT
Le corse di ieri a Padova

Ci telegrafano da Padova 5, ore 9. 40 pom.:

(*Auber*) Oggi alle 6 pom. ebbero luogo le corse di cavalli nella grande piazza Vittorio Emanuele.

Nella prima grande corsa internazionale detta *Premio Padova*, lire 4000, per cavalli di qualunque età, razza e paese, metri 1609 al trotto (sulky) erano inscritti *Moda* e *Dom Jenkin* di Seerman e Personali, *Spoford* dello Stud bolognese, *Walkyr* del cav. Magnani, e *Loubiesny* del cav. Fossi.

Affermando una resistenza meravigliosa dopo 5 prove vinse *Spoford*. Arrivarono dopo *Walkyr* e poi *Dom Jenkin.*

Nella seconda corsa *Premio Prato*, L. 1300, metri 1600, erano inscritti *Conte Verde* dell'ing. Favero di Udine, *Gruppo* del barone Raggeri di Modena, *Roche* di Rudini di Firenze e *Visapour* del signor Parma di Brescia.

Con sole due prove su quattro che avrebbero potuto farsi si risolvette il premio. Arrivò primo vincendo *Gruppo*, quindi venne *Visapour*, poi *Conte Verde* e *Roche*.

Agenzia Stefani

Madrid 5 — Affermavasi che il sindaco di Madrid si è dimesso in seguito agli ultimi disordini, ma la notizia non è confermata.

Il ministro delle finanze è indisposto.

Lisbona 5 — In occasione della consegna della Rosa d'Oro il Re ha accordato l'amnistia pei reati di stampa ed ai soldati rivoltatisi il 31 gennaio.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

MORTUARI

Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia, Adriatico* e *Venezia*

Cadore - Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
Success. M. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO

Kelly's Merchants, Manufacturers, & Shippers
Directory di Londra
Annuario Universale
Splendida pubblicazione di oltre 3600 pagine
Vendibile presso la Libreria, G. Debes, Venezia

Pei dilettanti di Fotografia

Nuovo bagno di sviluppo

Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velatura. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.

Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.

Bottiglia grande di grammi 250, Cent. 90
Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. 60 per le spese postali

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 213-22-21.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana.

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire 1.00 cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio la Cartolina Vaglia di L. 1.25

CAFFÈ da cederai, avviato, in buona località Venezia. Scrivere H 1906 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

LE MIGLIORI
Acque di Chinina, Lozioni Balsamiche, Acque Toniche, Lozioni Vegetali, Rhum di Chinina, di tutte le principali case nazionali ed estere per la cura giornaliera dei
CAPELLI E BARBA
si vendono al
Grande Magazzino profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 60

Domande ed offerte d'impieghi

Professore occuperebbesi come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2001e

Giovane [illegible] conoscendo italiano, francese, inglese e discretamente lo spagnuolo [illegible] posto presso ditta commerciale. Offerte alle iniziali H 1901 T presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2012e

Giovane [illegible] camera e pensione a prezzi miti [illegible] presso I. T. fermo posta, Venezia. 2013e

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidera [illegible] posto di governante o dama di compagnia. Pretese miti. Fermo posta A. S. N. 20, Milano. 2011e

Giovane [illegible] presso Haasenstein [illegible]

Giovane [illegible] secondarie, [illegible] do Minoli, via Ugo Bassi [illegible] 2002e

Giovane [illegible] presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia [illegible] vedova. Inviare fotografia Viafenzia Mario, fermo posta Milano. 2007

Signorina tedesca, istruitissima, conoscendo disegno, musica e [illegible] cerca [illegible] dama di compagnia, anche per viaggiare. Offerte sotto K. R. 11 a Haasenstein e Vogler, Venezia. H 1910 V

Diversi

Cedereibesi [illegible] mensile garantito, poca spesa, buon affare [illegible] fermo posta Milano. 1041

Alice. [illegible] tue notizie e pregoti scrivere [illegible] puoi immaginarti quanto soffro di non sentire tue notizie. Sei cattiva [illegible] Scrivi subito subito. Eternamente Tuo.

Lina. Ricevute due lettere, commoventissime — [illegible] scriverti lungamente, impossibile di abbasso. — [illegible] ti parzamente. Bacio [illegible] c 1832 Amore.

La Pubblicità DELLA **GAZZETTA** è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

Il venti per cento su tutti i lavori che presentano margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Case e stanze d'affittare

Affittasi o vendesi Casa signorile or ora ristaurata, con ampio giardino, riva in casa, servizio d'acqua, bagno, water-closet ed ogni altra comodità. Vista unica, stupenda, Ponte Ca di Dio Riva Schiavoni 4086. Per trattare Bonsoni, Caffè Goldoni, Venezia. 1766

BAGNI
SAN BENEDETTO
sul Canal Grande
APPRODO COL TRANWAI
Corte dell'Albero, S. Angelo

LEGGETE
I NOSTRI
AVVISI ECONOMICI

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI
Si raccomandano per la loro qualità rinfrescanti
La Granatina — La Soda-Champagne
E L'ESTRATTO DI THE
deliziose bibite all'acqua od al Seltz — Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50
indicatissimo per i grogs: IL VIEUX COGNAC supérieur
marca CROIX-ROUGE
DELLA STESSA DITTA 1808

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1 Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cantarutti*, Auronzo. 1871

VOGHERA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acque Salso-Jodo-bromiche di SALICE
Aperto dal Maggio a Settembre 14 7 M
Medico Cav. Dr. NASCIMBENI. — Medico consulente Cav. Prof. Dr. OBISIO

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Laneria, in Pellicceria e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù al riguardo.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento
VENA D'ORO
presso BELLUNO (Veneto)
Apertura 1 Giugno
Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH*. 1661

UOMINI
Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce LISTINO SPECIALE gratis con riservatezza in busta [illegible] contro francobollo. Scrivere a *Sigmund Pasch, Milano*. 1657 M

Crema di Lanolina
per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in vasetti di tubetti metallici a cent. 75 cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose **Dolomiti**. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1672 V

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. **VERGA** con [illegible], rinforzando [illegible] ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso [illegible] via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane, per quelli fuori di Milano martedì e sabato — Consulti per corrispondenza Lire 10

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE 1699
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali**. E. RONCARI.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***
Direttore del *Grande Stabilimento Idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.
Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.
Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della
PASTA DI MANDORLA AMARA
Vendesi in eleganti astucci a Cent. 60 cadauno presso il Grande Magazzino Profumerie
Venezia — Antonio Longega — Venezia

Manca l'appetito? BEVETE IL
VITTORIA
LIQUORE
Tonico-Eupeptico
[illegible] VERI & [illegible]
PADOVA
CHIMICI FARMACISTI
Ottimo semplice col caffè ed al Seltz e preferibilmente alla mattina e alla sera prima dei pasti
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie, Caffè, Bottiglierie, ecc. ecc.

SAPOL
A. Bertelli & C.
al **MUGHETTO**
al **GERANIO** REALE
alla **MIMOSA** PUDICA
ORA PROFUMATO SQUISITAMENTE
È il miglior sapone, finissimo, **ANTISETTICO**. — Rende la cute morbida, trasparente e vellutata. — Conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. — È **ECONOMICO** durando il triplo in confronto di ogni altro sapone. — Proprietari **A. Bertelli e C.** — Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6. — Si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di mode ed in tutti gli Stabilimenti di Bagni. — Campione gratis dietro cartolina con risposta pagata.

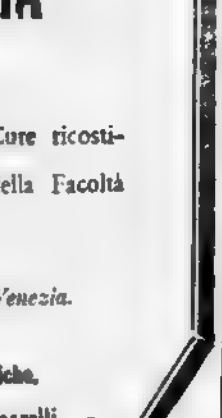
Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità e prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Acqua dell'Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
"Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della Dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Eora farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4825-24-25.

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno
Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi-fieno. Pompe per asciugamento
FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE
Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Jefferies ed Harrison Mc. Gregor e C. H 973 P
Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

ARRICCIATORI HINDE
servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.
Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2 — all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4824-25-24-25.


NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa
senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei *Capelli*.
Lire 1.25 la Bottiglia
Deposito esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI DI
SALSOMAGGIORE
(Dodici medaglie) Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889
Linea Piacenza-Parma
Efficacissime nelle malattie **Scrofola, Artrite, Periostiti, Tumori articolari e d'Ovaia, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Metrite, Sterilità**, ecc. — **Inalazione dell'acqua madre polverizzata.** — Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, cura raccomandata nelle malattie degli organi respiratori
TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento balneario di Acque solforose** le più ricche in acido solfidrico (75,3 0/00) e **Grande Albergo**. 1456 M

Anno CL — 1892. Giovedì 7 luglio N. 186

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
Per Venezia ... Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale ...
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 ...
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

I gravi fatti del Brasile

Roma 6, ore 7. 33 pom.

Dispacci giunti stanotte dal Brasile danno una idea molto oscura della situazione.

Pare che l'incidente di Santos sia di nessuna importanza, riducendosi a un tafferuglio di marinai. Il più grave incidente sarebbe quello di San Paolo.

Anche stamane tutti i giornali consigliano la calma.

Mancano sempre alla Consulta notizie precise e particolari su questi fatti. È quindi impossibile farsi un concetto esatto della verità.

Il governo brasiliano ha assicurato il nostro governo che l'inchiesta procede rapidamente.

Se il nostro Governo capisse la necessità di sollevare un po' il morale nostro laggiù in America, dove le ingiurie e i maltrattamenti all'italiano sono diventati la cosa più naturale del mondo, dovrebbe mandare dinanzi a S. Paolo e a Rio Janeiro, non quelle due caravelle che sono il *Provana* e il *Veniero*, ma un paio di buone corazzate coll'ordine di suonare la... solla e... quella stirpe degenerata di spagnuoli e di portoghesi.

Dopo gli Stati Uniti, dopo gli incidenti avuti coll'Uruguay e colla Colombia, ci parrebbe tempo di risolversi una buona volta ad agire senza riguardi e senza quartiere.

Che cosa farebbe l'Inghilterra nel caso nostro?

Il questore di Palermo

Causa le gravi condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Palermo, il questore Lucchesi fu chiamato a Roma ed ebbe una conferenza con Rosano, sottosegretario agli interni. Pare che debba essere trasferito altrove.

Il Bollettino giudiziario

Alta magistratura — Magistrati veneti

Roma 6, ore 9. 20 pom.

Dall'odierno Bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni:

Il senatore Canonico, consigliere di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione alla stessa Corte di Cassazione.

De Cesare, consigliere di Cassazione a Roma, è nominato procuratore generale a Catanzaro.

Miraglia, consigliere di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione alla Corte d'Appello di Napoli.

Rende, consigliere di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione alla Corte d'Appello di Catanzaro.

Trevisani e Innocenti, consiglieri d'Appello a Roma, sono nominati consiglieri di Cassazione rispettivamente a Napoli ed a Roma.

Bovenzi, consigliere d'Appello a Napoli, è nominato consigliere di Cassazione a Roma.

Maugeno, consigliere d'Appello a Palermo, è nominato consigliere di Cassazione presso quella Corte.

Orrù, consigliere d'appello a Venezia, è tramutato a Roma.

Cavalli, presidente del Tribunale di Voghera, è nominato consigliere d'Appello a Venezia.

Fortilli, presidente del Tribunale di Venezia, è nominato consigliere d'Appello ad Aquila.

Zanichelli, presidente del Tribunale di Cremona, è tramutato a Venezia.

Pedozzi, vicepresidente del Tribunale di Napoli, è nominato presidente di quello di Verona.

Paladini, giudice del Tribunale di Padova, è applicato all'istruzione dei processi penali nello stesso Tribunale.

Gilla, vicecancelliere della Pretura di Cologna Veneta, è tramutato a Biella.

Sala, appartenente al distretto di Casale, è nominato vicecancelliere a Cologna Veneta.

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione

Roma 6, ore 10,15 p.

Tolgo dal Bollettino della Pubblica Istruzione uscito oggi le seguenti disposizioni:

A Pinelli, direttore del Liceo di Treviso, fu assegnato lo stipendio di 3600 lire annue ed i residui degli aumenti sessennali.

Cignitti, professore di matematica al Ginnasio Marco Polo di Venezia, fu trasferito a Cividale coll'insegnamento anche della storia naturale.

Tosi, Martini e Comacchi furono incaricati di insegnare la matematica nei Ginnasio Foscarini di Venezia, Padova e Verona, con 1400 lire di stipendio.

Pagliari, insegnante di matematica nel Ginnasio di Cividale, fu nominato reggente dell'insegnamento di matematica e storia naturale a Recanati.

Fiorot, nominato pure reggente gli stessi insegnamenti, resta al Ginnasio di Adria.

Bernardi, reggente di matematica al Ginnasio di Udine, fu nominato incaricato, e aumentato lo stipendio.

Frigimelica, Zordini, Marchio, Ieco, Bettanelli, macchinisti dei Licei di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Verona, ricevono lo stipendio di 800 lire.

Sezanne fu nominato professore di ornato all'Istituto di Belle Arti di Venezia.

Delbeccaro, provveditore degli studi a Verona, fu trasferito a Sondrio.

Cesarano Federigo e Motta Italia, insegnanti di ginnastica delle Scuole normali di Padova e Udine, ricevono l'aumento di stipendio.

Monco Maria fu nominata maestra effettiva della Scuola di Venezia.

Fu concesso il sussidio di 1660 lire al Comune di Mogliano Veneto per l'istruzione primaria.

I viaggi del Re e della Regina

Roma 6, ore 11.30 p.

La Regina lunedì si recherà a Gressoney.

L'on. Farini, presidente del Senato, è tornato da Rimini.

Il ritorno si connette col viaggio della Regina a Rimini invece che a Venezia.

È probabile che il Re non lascierà Roma avanti domenica.

Giolitti partirà dopo la partenza del Re.

La chiusura di un seminario

Fu chiuso il seminario di Osimo per gravi fatti avvenutivi. (*Il ven. Scucito potrebbe darci spiegazioni?*)

Il provveditore di Ancona venne telegraficamente chiamato a Roma per dare spiegazioni.

Per i nuovi fucili

La fabbrica di Terni sta preparando il materiale per la fabbricazione dei nuovi fucili.

Il cholera

Un dispaccio da Budapest dichiara completamente insussistente che siavi stato un caso di cholera lungo il litorale di Fiume.

Vi ne fu soltanto uno a bordo di una nave di petrolio proveniente da Batum.

Un buon provvedimento nei Ministeri

Probabilmente Giolitti sottoporrà alla firma reale un decreto con cui si stabilisce che d'ora innanzi non si ammetteranno più nel ministero del tesoro nuovi scrivani straordinari, e quelli attuali saranno man mano passati a coprire i posti vacanti degli ordinari. A tale scopo tutti gli straordinari attuali saranno invitati a sottoporsi a un esame per essere classificati nelle future chiamate in pianta secondo l'ordine di merito. Probabilmente un analogo provvedimento sarà preso pure per tutti gli altri ministeri.

È evidente l'importanza di questo provvedimento, il quale ha il doppio scopo di evitare nuovi aggravi di personale nei ministeri e di sistemare il personale, che ormai, sebbene irregolarmente, ha diritti acquisiti.

LA QUESTIONE DELLA BANCA UNICA

Scrivono da Roma:

« Poichè alcuni giornali di Roma, probabilmente in mancanza di meglio, hanno tirata fuori e spolverata la vecchia questione della Banca Unica, vo' dirvene io pure qualche cosa.

Quella della Banca Unica fu idea divisa, qualche anno fa, da più d'uno. Se vi ricordate, si attribuì qualche cosa di simile all'onor. Crispi, quando questi era all'apogeo della sua potenza. Ora è rimasta una idea fissa dell'onor. Plebano, il quale, di quando in quando, la rifrigge nel *Fanfulla*. Si vuole però che, negli articoli dell'onor. Plebano, soffi il direttore di uno dei principali istituti di emissione. Ma ci vuol altro!

Anni sono, forse, un colpetto di questo genere sarebbe stato nell'ordine, non dirò dei probabili, ma dei possibili. Adesso, è tutto fiato ed inchiostro sprecato! Cinque istituti di emissione, messi *sul chi vive*, non hanno, ora, nessuna voglia di farsi inghiottire dal sesto.

Sarebbe quindi meglio rimettere la questione della Banca Unica tra i ferrivecchi, dov'è stata finora ... »

Noto. A noi pare che l'idea della Banca Unica, gratificata amabilmente come un colpetto da tentare, sia uno dei criteri più sani, più onesti e più felici che siano usciti dalla mente dell'on. Crispi.

Noi abbiamo istituti di emissione, che hanno un giro di carta assai superiore a quello permesso dalla legge. Inutile riferire qui gli inconvenienti di questo sistema; basta rilevarne solo all'immoralità della cosa.

Altro che colpetti! N. d. D.

Ingenuità

Parigi, Berlino e Roma

Fra Berlino che vorrebbe fare una Esposizione mondiale nel 1900 — e Parigi che senz'altro ha decretato di farne una nello stesso anno — il *Messaggero* ha trovato un modo curioso di comporre il dissidio.

Fate — esso dice — l'Esposizione mondiale nel 1900 a Roma!

E il *Messaggero* suffraga questa sua proposta dicendo che il secolo decimonono è essenzialmente italiano, che politicamente è pure secolo italiano, perchè ha veduto la caduta del potere temporale, perchè ha avuto Garibaldi, perchè nel 1900 la triplice alleanza sarà spirata, e si potrebbe suggellare la pace e l'amicizia tra la Francia e la Germania, in Italia, in Roma, tra il *sorriso della natura; sotto le splendide azzurre del cielo, tra le memorie di due civiltà.*

E con molta allegria il *Messaggero* — che ormai ha montato il Parnaso, così prosegue il suo volo:

« Difficoltà finanziarie non possono esistere, poichè, date le condizioni specialissime in cui l'Esposizione avrebbe luogo, ad essa non potrebbe che arridere il più splendido successo.

« Ma, date pure che finanziariamente l'Italia dovesse rimettervi venti, trenta, cinquanta milioni, essi sarebbero bene spesi, perchè il grande avvenimento sarà veramente suggello di pace, significherà disarmo sicuro e si possono ben considerare per una volta cinquanta milioni, se con essi dovremmo liberare i contribuenti italiani, francesi e tedeschi da cento e duecento milioni, che vengono ogni anno ingoiati nelle fauci del militarismo. »

Bravo, bene.... e *bis!*

Pare impossibile, osserva il *Pungolo*, che si possano scrivere sul serio simili... simili.... cose... che paiono di quelle di cui il cardinal d'Este chiedeva conto a messer Lodovico Ariosto!

Provi un po' il *Messaggero* a dire ai francesi che l'Esposizione mondiale del 1900 sarebbe meglio fatta in Roma, e poi sentirà che cosa gli risponderanno!

Vorrebbe essere una risata sola dalle coste della Normandia a quelle di Provenza!

GLI EBREI

La questione antisemita in Francia

Come si dovrebbe condurre la campagna

Noto una volta di più come la violenza ottenga l'effetto contrario di quello che si desidererebbe. Appena di ritorno dell'Algeria, confesso che ero molto mal disposto verso gli israeliti, e credo che ciò avvenga in tutti coloro che hanno percorso questo ammirabile paese.

Quando si sono visti gli Arabi, questi nobili guerrieri del deserto, trattati da paria, mentre gli sozzi ebrei, stivati nei loro infami ghetti, hanno l'onore d'essere cittadini francesi, si ritorna in Francia in un certo stato d'animo, che veramente non dispone alla imparzialità.

Orbene, domenica scorsa, di ritorno dalla campagna, vedo una folla immensa sul ponte dei Santi Padri, un catafalco che spariva sotto la massa dei fiori da cui era coperto; poi generali, ufficiali, uomini di Stato, accademici, allievi della Scuola politecnica armati, e... in mezzo ad essi tutti gli israeliti di Parigi. (Si compivano i funerali del capitano israelita Meyer, ucciso in duello dall'antisemita co. Morès. — N. d. R.)

Mi mescolo tra la folla, ascolto, guardo e non intendo che delle maledizioni contro gli antisemiti, tanto che un colonnello mi diceva sorridendo: *È il primo trionfo che hanno avuto gli israeliti in Francia, ed è al signor Drumont che essi lo devono.*

Dio mio! sì, è successo in questo fatto ciò che abbiamo già visto in politica. Sono trascorsi circa sei anni dacchè la Repubblica sembrava perduta, quando, d'un tratto, si è organizzato contro di essa una furiosa campagna diffamatoria e oltraggiosa, che ebbe unico risultato il suo consolidamento.

Il sig. Drumont salverà gli ebrei, come Boulanger ha salvato i repubblicani? Non lo so: certo è che fin qui egli ha fatto loro tanto bene colla sua *Libre Parole*, quanto ha loro fatto male colla sua *France Juive*.

***

Quanto a me, sarò più giusto col sig. Drumont, di quello che egli non lo sia coi suoi avversari. Malgrado tutto ciò che si dice, persisto a vedere in lui un uomo di grande talento, appassionato, ma assolutamente sincero. Siccome egli senza tregua, nuoce alla propria causa con inutili violenze, non solamente lo credo convinto, ma mi domando come non potrebbe non esserlo.

Ma è precisamente perchè riconosco la sua forza e il suo valore, che lo biasimo di più per non aver egli compito la missione che Dio sembrava avergli assegnato.

C'erano delle cose così vere nei suoi primi volumi, e c'erano delle pagine così ammirabili! Oh! che capo d'opera, egli poteva darci! Soltanto non era sugli ebrei che bisognava fare un libro, ma sul denaro, — con un semplice ed unico capitolo, mostrando la parte che gli israeliti avevano nell'attuale situazione.

Sì, il regno del denaro, ecco quale doveva essere il vero soggetto del libro, ed ecco ciò che ci dovrebbe maggiormente preoccupare. Perchè infine per qual ragione il denaro è oggigiorno il solo Dio? Perchè non resta nessun'altra cosa in piedi nella nostra società?... E questo dipende dagli ebrei? Niente affatto; questo stato di cose non dipende da noi, ma dal nostro stato sociale, di cui gli ebrei hanno saputo profittarne.

***

In altri tempi si era ambiziosi. Quello che si sognava erano le spalline d'oro, una croce, un blasone, un mantello d'armellino, un abito ricamato... Ciò che si desiderava era la nobiltà, la potenza, la gloria! Ebbene, perchè l'ambizione oggi è morta? Che cosa è oggi un ministro, un prefetto, un alto magistrato? Che cosa un ambasciatore, un generale d'armata?

In un tale stato sociale nessuno può più essere ambizioso. Quella potente leva che ha così prodigiosamente servito ai Bonaparte ed ai Borboni, è stata infranta dalla Repubblica e rimpiazzata naturalmente dall'amore pel denaro.

Sono gli ebrei che ne sono i colpevoli? No, sono i governi.

In questi tempi nel Foubourg S. Germain fu uccisa la nobiltà!... la nobiltà che era così necessaria di fronte alla nostra democrazia che usciva dai limiti. Ah! se i discendenti dei nostri antenati avessero saputo restare poveri come i bonapartisti nel 1815 e i legittimisti nel 1830, avrebbero potuto ancora rappresentare una grande parte e rialzare il livello sociale del paese.

Ma non l'hanno voluto. Sono corsi dietro alle figlie dei finanzieri, hanno giuocato alla borsa, hanno pasticciato negli affari, si sono compromessi in affari spinosi... E allora, fu il denaro che di nuovo trionfò.

Ed è ancora colpa degli ebrei? No e poi no. Questa condizione di cose fu bensì per ingrandire la loro potenza, poichè il denaro è il regno dove essi siedono padroni, ma i veri colpevoli sono i cattolici.

Invece di risalire alle cause, la Francia si cerca di colpire l'effetto: è una sciocchezza. Il male è ben più profondo.

Se tutti gli israeliti sparissero di un sol colpo, ciò non cambierebbe assolutamente nulla alla situazione, credetelo!

Sicuro! si possono ben uccidere tutti, ma l'indomani si amerà il denaro ugualmente e nella stessa misura. E allora bisognerà uccidere tutti i banchieri protestanti, e poi i cattolici, e poi i liberi pensatori..., in una parola tutti i ricchi, perchè, in fondo, il popolaccio non vuole che questo nella sua naturale tendenza.

***

La verità che nessuno osa confessare si riassume adunque nel seguente problema: *una piccola razza d'uomini che ha ricevuto da Dio il genio per gli affari, ed assorbe a poco a poco le immense fortune delle nazioni deve esser lasciata continuare la sua strada o bisogna cercare di opporle una diga?*

La famiglia Rotschild, per esempio, avendo già assorbito tre miliardi, sarà lasciata assorbirne cinque, dieci, venti? Gli ebrei, formando in Europa un piccolo gruppo internazionale, che non ha un sentimento molto puro, molto definito per la patria, si lascieranno disporre delle sorti della Francia stessa, dando o rifiutando essi il loro denaro a un paese che è l'alleato o avversario della Francia? Al disopra di tutte le convenzioni sociali non c'è la salvezza del popolo?

Se si ponesse così la questione, sarebbe tutt'altro affare! Ma non è questo che si dice. Si dice: *Essendo gli israeliti degli scrocconi, dei ladri, degli infami, bisogna spogliarli, bisogna cacciarli, bisogna ucciderli.*

Ciò è assurdo, perchè è falso, e perchè allora si addiviene ad una guerra di razza, e non c'è niente di più mostruoso e di più stupido che prendersela con una razza e rimproverarle di essere tale e quale Dio l'ha creata. Si può prendersela con un individuo, con una razza giammai. Anglosassoni, slavi, chinesi o giapponesi, arabi o ebrei, sono quelli che sono. Sono quali Dio li ha fatti. E d'altronde, Abramo era un ebreo, come Gesù e la Vergine Maria erano ebrei...

***

Riassumendo: stimo che il male venga non dagli ebrei, ma da noi; il male viene da una situazione sociale di cui gli ebrei non fanno che profittare.

Oggi giorno tutti vanno alla Borsa, tutti giuocano, e fanno un po' di tutto.

Non c'è soltanto il suffragio universale e la politica universale; ma anche la finanza universale, perchè c'è il bisogno del lusso universale.

Quando un incapace vede passare un uomo di Stato che occupa una situazione dovuta a una trentina d'anni di studio, vuole occupare subito quella situazione; di qui il suffragio universale che prepara i posti da un momento all'altro.

Ebbene! ugualmente, quando un ozioso vede passare il possessore di una fortuna laboriosamente guadagnata nell'industria e nel commercio, vuol essere immediatamente milionario come lui: da qui il giuoco universale, detto altrimenti di Borsa.

Sete di ricchezze e di ricchezze senza lavoro;

Appendice della Gazzetta di Venezia 56

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Io rimarrò in casa di mio padre fino a quando mi sarà possibile. Se avrò speranza di essere da lui perdonata, vi rimarrò sempre, e subirò la mia vergogna maledicendovi. Se poi vedrò che egli non potrebbe perdonarmi questa colpa, che pure non ho commessa, allora fuggirò, andrò forse a Parigi, ma per guadagnarmi il mio pane e quello della mia creatura. Ma da voi non riceverò niente, mai.

— Giovanna!

— Ah! lasciatemi! Se poteste capire quanto vi odio, voi non cerchereste nè di rivedermi, nè di parlarmi! E ora addio, signor marchese! Ci sono delle donne tradite che uccidono. Io non sono di quelle! Io non mi vendicherò, e voi non avete nulla a temere da me! Ma non venite mai a chiedermi di amarvi, o di aiutarvi a tradire colei che sposerete.

— Giovanna, calmatevi e ascoltatemi.

— A che prò?... Ogni parola è inutile! Non cercate più di parlarmi, non mi scrivete più! Siate certo che da me non avrete nulla e mai. Piuttosto che avere un qualsiasi rapporto con voi, vi giuro sulla tomba di mia madre che mi ucciderei! E ora, signor marchese, addio!

Ella era così bella in quel momento che il signor di Chanzy ne rimase come abbagliato.

Giovanna era appena uscita dalla porta della casetta di Friloux, che Claudio disse:

— Si potrebbe sposarla.

Ma il disprezzo con cui lo aveva trattato lo inchiodò al suolo.

Ebbe paura che anche quell'offerta dovesse essere respinta, e rimase immobile, riflettendo.

Dopo cinque minuti, il marchese di Chanzy sorrise sinistramente:

— Ella resiste ora — disse — ma cederà. Se quel che mi ha detto è vero, nulla può salvarla. Dovrà pure cadere da me, e io aspetterò.

E accendendo un sigaro ai carboni del caminetto, aggiunse:

— Alla fine dei conti, il marchese Claudio di Chanzy non può sposare la signorina Jeannet! Eppure è davvero magnifica. È la più bella donna che io abbia mai vista!

Egli si era fatto ilare a un tratto.

In fondo, quel colloquio gli aveva dato più di quanto avesse sperato.

Egli conosceva le debolezze della natura umana, e sapeva che gli eroismi pazienti e durevoli sono rari.

Quasi quasi vedeva nell'avvenire le conseguenze di quell'avventura.

I Jeannet erano orgogliosi. Essi perciò non mancherebbero di schiacciare Giovanna sotto rimproveri sanguinosi, ai quali ella non si sarebbe lungamente rassegnata.

Quindi, dovendo ricorrere a qualcuno, non era nella natura delle cose che dovesse rivolgersi a colui dal quale era certa di avere appoggio?

— È questione di tempo — mormorò — ed io posso aspettare.

Il marchese Di Chanzy si avanzò sulla soglia della casetta, rinchiuse con cura la porta e si guardò un momento attorno.

In fondo alla valle si distinguevano i tetti rossi dell'Abbazia.

— Friloux — disse — è ammirabilmente collocato, e potrà tenermi al corrente.

E soddisfatto di quello che aveva saputo, si rimise in cammino per andare a raggiungere i suoi invitati che lo cercavano da tutte le parti.

In lontananza si udiva l'abbaiare dei cani, lo squillare dei corni da caccia e una specie di fuoco di pelottone.

Tutto andava bene.

Il marchese era appena scomparso in un viottolo incassato fra le ruine, quando, a cinquanta metri dalla casetta di Friloux comparve tra il fitto di una siepe una testa maliziosa.

— Dopo la tortorella lo sparviero! — mormorò quell'uomo alzandosi interamente e guardandosi attorno con precauzione. Ecco per esempio una notizia che dovrebbe far poco piacere ai Morand! Mi hanno scacciato per qualche pugno di grano; ora tocca a me la rivincita!

Era Piquet, il garzone dell'Abbazia!

Aveva visto uscire di casa la giovinetta, sola, spaventata, gittando degli sguardi sospettosi intorno a sè. E allora, profittando dell'assenza di tutti gli altri, occupati nella caccia, aveva pensato bene di seguirla.

Il garzone tornò indietro di corsa, e ritornò all'Abbazia di soppiatto.

Marianna era occupata nella stalla quando fu chiamata da Piquet.

— Che cosa vuoi? — disse.

— Nulla.. solamente ho voglia di far due ciarle.

— Non ho tempo.

— Non ti pare che la tua padrona abbia qualche cosa di strano?

— Vi pare?

— Certo... Si direbbe che è triste, preoccupata. E il matrimonio?

— Quale matrimonio? — disse Marianna distratta.

— Diavolo!... Con Pietro Morand.

— Ah!..

— Io credo — disse Piquet, ridendo furbescamente — che la padroncina preferirebbe sposare il marchese Di Chanzy.

— Perchè dite questo?

— Per nulla!.. Lo vedo spesso gironzare da queste parti!

— Badate ai fatti vostri!

— Io dico quello che dicono tutti... E d'altronde fa bene. Una ragazza, come la padroncina, non si trova a tutti i cantoni.

— Lingua di vipera! — fece Marianna a metà incollerita, e mettendosi un dito sulle labbra per imporre silenzio a Piquet.

Infatti in quel momento stesso Giovanna apriva il cancello.

Ella traversò la corte, con la sua fisonomia oscura e triste, e andò a chiudersi nella sua camera.

Ivi soltanto, sola coi suoi pensieri, trovava un pò di pace.

Sulla riva del Doubs i rumori cessavano poco a poco.

Il giorno calava, e la caccia stava per finire. I servitori del marchese distribuivano agli invitati gli animali uccisi, mentre le carrozze di Claudio riconducevano le signore al castello.

— Dove eravate? — domandò a Claudio la baronessa Di Senecey appena lo vide — Vi credevamo smarrito.

— Ciò vuol dire che avete la vista corta. Io era a due passi da voi.

— Davvero!

— Bellissima giornata! — disse il capitano Bonnis.

— Siete contenta, Gabriella? — domandò il marchese Di Chanzy alla signorina Di Montrevers.

— Contentissima... grazie!

In carrozza, la baronessa Di Senecey le disse:

— Come sai, partiamo domani per Parigi, e bisognerà bene che tu ti decida. Non ti rimangono che quindici giorni.

Gabriella sospirò e non rispose.

Ella pensava a Filippo Richard.

Nessuna notizia di lui!

L'aveva dunque interamente dimenticata?

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

abbandono delle carriere per gettarsi nell'agiatezza; amore sfrenato per il lusso, e dopo questo, il miscuglio di classi e la confusione di tutto: ecco lo stato della Francia.

Il nobile si fa finanziere, il finanziere vuole essere nobile, — il governato vuol prendere il posto del governante, il governante prende gli ordini dal governato, l'operaio vuol essere padrone, il padrone vuole essere uomo di Stato, — il laico vuole comandare ai vescovi e i vescovi vogliono fare della politica....

Insomma è un caos. È una società in polvere sulla quale l'ebreo solo dominerà forse quando prima; ma non è lui che l'ha messa in polvere: egli la trovò così, e la sfrutta.

SAINT-GENEST.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Dall' estero

Le elezioni politiche inglesi

Il successo di Gladstone si arresta

Commenti della stampa

Continuano a giungere da Londra dispacci sull'esito delle elezioni [illegible].

Worms, sottosegretario [illegible] Stato alle colonie, fu eletto nel circondario [illegible] Liverpool con 3707 voti.

L'esploratore Stanley fu battuto da Northlamberth nel circondario di Londra.

Appena si conobbe a Croydon il risultato favorevole ai conservatori, Jordan, importante negoziante di chincaglierie, entusiasta gladstoniano, si è suicidato.

I giornali conservatori inglesi constatano che il successo dei gladstoniani si è ieri arrestato.

⁂

Il *Daily News* dice:

Il successo ottenuto dei liberali nel secondo giorno delle elezioni non è così brillante come nel primo.

Il *Times* constata che la corrente dell'opinione pubblica sulla quale Gladstone contava si è arrestata.

Lo *Standard* dice: a Londra si può assistere alla lotta elettorale con calma e nella provincia con buon coraggio.

Il *Daily Telegraph* dice: « I risultati delle elezioni di ieri dimostrano che il paese si rifiutò sempre di seguire Gladstone nel terreno dell'*Home Rule*. »

⁂

Un ultimo dispaccio reca:

Londra 6, ore 9.55 p.

Finora furono eletti: conservatori 91, unionisti 9, gladstoniani 68.

I gladstoniani hanno guadagnato sette seggi.

Il processo Beltcheff

Un telegramma da Sofia, c'informa che continua il processo per l'assassinio di Beltcheff.

L'interrogatorio degli imputati riesce sempre interessantissimo: Lebawtzew depone in favore di Karaveloff, che non si interessò a favore del complotto.

Karaveloff nega che Gheorghieff gli parlasse del complotto, nega pure di aver partecipato a quello dell'agosto 1886. La sua firma fu falsificata.

Il successore di Schloezer

La *Koelnische Zeitung* è informata che sarà nominato prossimamente il successore di Schloezer.

Inghilterra e Bulgaria

(*Per dispaccio*)

Sofia 6 — L'*Agenzia Balcanica* smentisce la voce che Salisbury avrebbe dichiarato al principe Ferdinando di accettare a Londra un agente diplomatico bulgaro.

Nuove tasse in Ispagna

Si ha da Madrid che quel ministro delle finanze fece pubblicare una regia ordinanza, secondo la quale fino alla pubblicazione delle disposizioni complementari, le nuove tasse sulle operazioni di borsa non saranno esigibili.

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera francese

Il privilegio di emissione alla Banca di Francia

Parigi 6, ore 7.35 pom.

La Camera riprese oggi la discussione sul progetto pel rinnovamento del privilegio di emissione alla Banca di Francia.

Rouvier difese il progetto e si dichiarò contrario al credito gratuito e alla creazione della Banca di Stato, dichiara che il progetto contiene condizioni vantaggiose al commercio e che lo Stato realizza la divisione degli utili fra sè stesso e la Banca (*Alcune interruzioni a Sinistra*).

Rouvier continuò entrando in minuti particolari, dimostrando i vantaggi presentati dal progetto.

Dichiarò di accettare che il privilegio di emissione per la Banca di Francia possa denunciarsi dieci anni prima della scadenza e conchiuse insistendo sulla necessità pel paese di avere a fianco all'esercito anche il credito basato solidamente (*Applausi a Sinistra e al Centro*).

Dopo una lunga critica di *Pelletan* e una brillante replica del relatore, si decise di passare alla discussione degli articoli.

I francesi in Africa

Una grande rivista smentita

Parigi 6, ore 8.50 pom.

Si ha da Portonovo che il colonnello francese Dodds bombardò ieri con due cannoniere i villaggi dei Dekame ed attaccò il villaggio di Gome.

È impossibile per i francesi di operare per terra prima dell'arrivo dei rinforzi.

— La notizia messa in giro che il Presidente della Repubblica francese Carnot debba nel prossimo settembre passare in rivista 100,000 uomini di truppa concentrati a Chambery, viene recisamente smentita in tutti i circoli ufficiali.

Un processo contro i complici di Ravachol

La grazia rifiutata — Imminente esecuzione

Parigi 6, ore 10.40 p.

Oggi al Tribunale di Saint-Etienne vi fu il processo contro Beala e la Marietta Soubère, perchè ospitarono Ravachol.

Beala era calmo; la Marietta invece era irritatissima e insultava i testimoni.

Chaumartin, principale testimone non comparve.

Beala e la Marietta negarono di aver dato ospitalità a Ravachol: ma le testimonianze riescirono schiaccianti.

Beala fu condannato a un anno di carcere e la Marietta a sei mesi.

Quanto intese la sentenza, la Marietta si mise a gridare: *Mi vendicherò!* Ella cominciò a insultare i giudici che la condannarono seduta stante per l'oltraggio a un altro mese di carcere.

La Marietta continuò gli insulti: e allora i gendarmi la allontanarono colla forza.

La folla gridava: *Coraggio Marietta! Viva l'anarchia!*

Beala gridò: *Viva Ravachol!*

L'avvocato Lagasse oggi si è recato da Carnot per chiedere la grazia per Ravachol. Carnot oppose un assoluto rifiuto. Credesi che domani seguirà l'esecuzione.

La ghigliottina è già arrivata a Montbrison. Furono prese grandi misure di precauzione. La città è calma.

Ravachol è tranquillissimo e conversa coi guardiani intorno al processo.

Egli riceve molte domande da curiosi che chiedono suoi autografi.

Una smentita ufficiale

circa le relazioni politiche di Caprivi

Berlino 6, ore 9.10 pom.

Il *Reichs Anzeiger* smentisce l'asserzione della *Hamburger Nachrichten*, secondo cui Caprivi sarebbe stato da lungo tempo in relazione col partito avverso a Bismarck. Il *Reichs Anzeiger* dice che Caprivi non aveva mai aspirato ad entrare nella politica attiva, fino al momento in cui l'imperatore lo nominò cancelliere; egli non solo non ha mai avuto o cercato di avere relazioni col partito avverso a Bismarck, ma nemmeno con qualsiasi altro partito politico.

Le rivoluzioni americane

Londra 6, ore 7.40 pom.

Si ha da New York che a Caracas vi fu al primo luglio un combattimento generale. Le perdite da ambo le parti sono sensibili. Il risultato è indeciso.

I soldati del generale Crespo si sono trincerati intorno a Caracas.

Per l'esposizione universale di Berlino

Berlino 6, ore 8.40 pom.

Una deputazione, composta di membri del consiglio municipale, decise di accordare dieci milioni di marchi per l'esposizione universale di Berlino, a condizione che l'apertura dell'esposizione si faccia non più tardi del 1896.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo posta l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica nella Gazzetta di Venezia costa cinque centesimi per parola; — minimum per avvisi 50 centesimi.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Strascichi del processo di Livorno

Livorno 6, ore 10.30 p.

Continuano gli strascichi del processo contro il tenente Re Riccardi.

Si annunziano altri duelli, querele e proteste.

Stamane un partigiano del tenente venne schiaffeggiato in pubblica strada.

Corriere ferrarese

Elezioni amministrative

Ferrara, 5 luglio.

(*Fert*) La battaglia che doveva svolgersi fra due partiti ordinati si ridusse all'ultima ora in una serie di imboscate e di combattimenti fra drappelli dispersi, che indisciplinati, rotte da ambe le parti le file, agirono ciascuno per conto proprio.

Questo criterio non nuovo e che quasi generalmente si dimostra — in fatto di elezioni in Italia — esiziale, e le cui conseguenze, almeno per coerenza nelle idee, non si dovrebbero poi deplorare da coloro che ne furono causa, diede qui demonico frutti che si prevedevano.

Sul concorso degli elettori alle urne, bisogna che noi studiamo un pochino che cosa si fa in America, e che ci auguriamo venga presto il giorno di potere anche noi godere dello spettacolo che colà si offre nell'occasione delle elezioni.

Sì: quegli eccessi che non possono essere che in animo che fortemente sentono, sono preferibili alla nostra indifferenza ed apatia, che rappresentano la negazione del patriottismo, il suicidio nazionale.

Ciò premesso, ho il piacere di dirvi che la intera lista del Comitato liberale (*Gazzetta Ferrarese*) riuscì per la parte riguardante il Consiglio comunale.

In quanto ai consiglieri provinciali, la lotta si accentuò nei due valori, come li chiama l'egregio cap. cav. Gatti-Casazza, Avegli e Leati per un giochetto fatto nella numerosa sezione di [illegible], che pare sia completamente riuscito.

In ogni modo, al momento in cui vi scrivo non si sa ancora alcunchè di positivo, e mi riserbo di riferirvene in altra mia.

Frattanto non abbiamo che a congratularci con quei signori che vogliono passi la volontà del paese a forza di... *giuocare* — che, si capisce, è un nuovo sistema [illegible] in materia di elezioni e di elettori!

⁂

Sciogliendo la riserva fatta nella mia ultima corrispondenza, vi partecipo che il *giochetto* riuscì per metà.

Dei due consiglieri provinciali che dovevano entrare in Consiglio, uno appartiene alla lista del Comitato liberale (*Gazzetta Ferrarese*) cioè il Leati che ebbe il maggior numero di voti (622) — l'altro alla lista dell'on. Sani, la Scarabelli, il quale è tutt'altro che radicale. L'Avegli, portato dalla lista del suddetto Comitato, non riuscì per 16 voti. E dopo ciò il *Secolo* e il *Resto del Carlino* cantino pure l'inno della vittoria.

I quali risultati servono a confermare del resto quanto vi scrissi in materia di elezioni, cioè che i nostri avranno sempre torto, finchè non sapranno imporsi colla disciplina del partito, come potrebbero e dovrebbero, alla minoranza.

Da Torino

GLI OSPEDALI DA GUERRA — L'ORSO DEGLI ZINGARI A CUNEO — IL TRIONFO DEI FARMACISTI LIBERI.

(*Per lettera alla Gazzetta*)

Torino 5 luglio

(*Zuccaro*) Cominciando da domenica si eseguiranno nei dintorni di Torino degli esperimenti di *mobilitazione degli ospedali da guerra*. Le truppe andranno a Susa, a Fenestrelle, a Pinasca Argentina, ad Aosta, ad Ivrea, a Cuorgnè e Rivarolo. L'ufficialità ed i medici saranno, nei vari paesi, provveduti di alloggio per mezzo dei sindaci locali. Le dette esercitazioni avranno luogo nei giorni 10, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del corrente mese. I medici principali capi-riparto saranno il cav. Erasmo De-Paoli e il dottor Annibale Neto.

⁂

Una tribù di zingari erzegovini rifugiatasi nei dintorni di Cuneo e che venne sfrattata, lasciò giorni sono fuggire un loro orso nero. Il detto orso ora si aggira attorno a Cuneo incutendo in quelle popolazioni una paura grandissima! Venne chiesto l'aiuto dei carabinieri e delle guardie comunali onde dargli caccia spietata, ma fino ad oggi l'orso non venne preso. E ieri l'altro il feroce animale ebbe il *toupet* di andare a far visita alle guardie doganali del dazio di Porta Nizza!

⁂

Vi ho scritto tempo fa dell'eterna, grave questione dei farmacisti *liberi* e di quelli *piazzati*: dico eterna, perchè molte sentenze date da vari tribunali italiani furono l'una in opposizione all'altra, stato anormale, inesplicabile, anzi vergognoso di cose che aveva quasi dell'umoristico! — dico dell'umoristico perchè era un continuo dire e disdire che facevano il governo, i prefetti, i municipi, i tribunali, il direttore della sanità pubblica... I farmacisti *piazzati*, valendosi di una antica legge, non volevano permettere il sorgere, in Torino, a Milano, a Genova, di farmacie *libere*, e cioè in località dove a qualsiasi nuovo farmacista fosse convenuto porre una farmacia di concorrenza! — A Torino erano undici le nuove farmacie *libere* che i loro avversari avevano fatto chiudere con una sentenza del tribunale ed un'ordinanza del prefetto. Ma ora la grave questione eterna, venne dal prefetto lasciata decidere dal consesso municipale; e la Giunta avendo proposto in favore del *libero* esercizio, il Consiglio decise di approvare la proposta. Cosicchè ieri sera i farmacisti *liberi*, dopo tanti processi, sentenze, cause, questioni, agitazioni, *memorandum*, ottennero il desiato trionfo! Ed oggi le undici farmacie verranno riaperte. La loro concorrenza contro le farmacie *piazzate* sarà di grande utile alla cittadinanza, la quale pagherà le medicine a prezzi [illegible].

Le elezioni di Bari

Abbiamo da Bari:

(*B.*) Facendo seguito alle mie informazioni di ieri, vi mando l'elenco dei consiglieri comunali riusciti:

Chiaia ing. Carlo — Colaianni Giuseppe negoziante — Not. Daddario Carlo — Donadeo cav. Vincenzo — Lembo Antonio — Mazzari Pasquale — Milella avv. Pietro — Rocchia avv. Domenico — Sbisà Giuseppe negoziante — Signorile cav. avv. Giuseppe — Scavo dott. Beniamino — Zonno Salvatore.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 7 luglio: San Benedetto XI Beccaipe papa.

Venerdì 8 luglio: S. Elisabetta Regina di Portogallo — S. Procopio m.

Sole leva ore 4. m. 20; tram. 7.49.

Temp. mass. del 5: 30.0 Min. del 6: 19.3.

Elezioni amministrative

I nostri candidati

Ieri abbiamo messo avanti alla cittadinanza il seguente problema: *è prudente dinanzi alle prove fatte, dinanzi alle tendenze dimostrate dagli avversari al potere, dinanzi allo straripamento e all'incremento inevitabile degli elementi più scapigliati in città*, consolidare quella gente con un voto di maggioranza nelle prossime elezioni, mentre ogni buon criterio di equità e di prudenza, insegnerebbe ad elevare un argine contro la loro strapotenza, per dar mano a una equanime maggioranza, che si ricordasse un po' meno della politica e un po' più del suo paese?

⁂

Crediamo di poter affermare, che il problema, messo così, ha colpito la cittadinanza, e anche quella parte tranquilla e contemplativa che non ha parteggiato per gli uni e per gli altri, e che, quando gli avversari sono saliti al potere, non ha creduto affatto al finimondo, perchè riteneva che ognuno dovesse fare le sue prove.

Nè oggi il finimondo si preparerebbe davvero; ma potrebbe prepararsi invece una serie di guerricciole, di lotte invidiose, di favoritismi impudichi, poichè è notorio, che sono molti coloro i quali lavorano nel campo avversario, e che di veneziano non hanno nemmeno l'accento, che aspettano il consolidamento dell'edificio politico-amministrativo per trovarsi la provvidenza di una ricchia capitale!

Vale la pena di far nomi?

⁂

Ed ora, prima di cominciare in altri due articoli e con perfidia calma le benemerenze dei nostri avversari, che tutti (noi compresi) non conoscevamo tanto da vicino, ci permetta il pubblico di spendere poche parole per presentare la lista, votata l'altra sera, dei candidati al consiglio comunale.

Faremo poca fatica, poca davvero, perchè gli uomini nostri, chi più, chi meno, han poco bisogno di essere illustrati e incensati. Nè da noi si fa uno studio speciale per scoprire e portare avanti consiglieri di paglia, ai quali la pochezza d'intelletto e la mancanza di passato rendano impossibile qualunque velleità di ribellione!

⁂

Per esempio.

Ugo Gregoretti, veneziano, giovane (avrà ventisette o ventott'anni), capitano del genio navale, colto, intelligentissimo, amatissimo dai suoi [illegible], si trova indicato come uomo tecnico, come professionista illuminato e competente, al Consiglio comunale. Abbiamo una quantità di questioni che interessano Venezia, e che abbisognano, se non altro, del controllo di uomini retti e colti come Ugo Gregoretti sui lavori che possono suggerire od eseguire i professionisti pagati dal Comune. Stazione marittima, bacini, allacciamenti della Giudecca, cantieri, ecc., reclamano non la sola speculazione dell'uomo d'affari e del curiale, ma l'esame freddo del tecnico. E Ugo Gregoretti risponde pienamente a questo concetto.

Papadopoli Nicolò.

Il senatore Papadopoli rappresenta la ricchezza bene impiegata e intelligentemente spesa; spesa col senno e col cuore. Ci ripeteremo a cantarne qui le lodi; è un nome che si impone cotesto: — eppure i progressisti, che hanno portato in lista certi nobiluomini, che democrateggiano a parole, ma che sono a fatti gli aguzzini dei loro coloni, han cacciato dal Consiglio Nicolò Papadopoli, perchè forse là dentro egli sarebbe apparso come la vivente smentita delle bagole di chi fa consistere l'amore per le classi povere, coll'asservirle a scopi politici, e non ricordandosi dei loro mali, quando hanno i mezzi e sono nelle condizioni per poterli seriamente alleviare.

⁂

Verona Giuseppe, come il **Suppiej**, come il **Vigna**, come il giovane **Diena**, come **Giuseppe Olivotti**, sono stati con varia fortuna i candidati nostri.

Verona è uno degli intelletti più equilibrati, che conti l'annuario degli alti funzionari del regno, Suppiej è decoro del nostro commercio, per pratica di affari, integrità superiore, criterio positivo e sereno; Vigna è un lustro, e un lustro simpatico dell'arte medica veneziana; Diena è una delle intelligenze più vigorose e più forti che onorino la città e la toga; Olivotti è l'incarnazione della beneficenza spinta all'abnegazione, e spesa col criterio più retto e più illuminato.

Possono gli elettori dire che noi li inganniamo, esagerando le qualità degli uomini nostri?

⁂

Segue l'esame.

Filippo Grimani. Filippo Grimani è uno dei pochi patrizi che sappiano portare degnamente il gran nome ereditato.

Si è dato alla vita pubblica, fiero e modesto, incrollabile nella sua fede e mite nelle forme come una fanciulla, quando altri patrizi se ne allontanavano, divorziando da tutto quanto poteva essere movimento politico, economico e sociale nell'ambiente di origine.

Filippo Grimani ha un'ideale perfetto, preciso, armonico di quello che dovrebbe essere la funzione dell'aristocrazia moderna provvista di mezzi. Ha lo stesso ideale dei gentiluomini inglesi; — mostrare rigidamente la rettitudine della vita in tutte le sue manifestazioni; in quella pubblica e in quella privata; curare gli interessi pubblici collo zelo e colla purezza degli amministratori antichi, creare correnti sane e vigorose fra le classi meno abbienti, facili all'adescamento e alla credulità pericolosa; conservare colla fierezza del credente la fede ereditata, insegnando ai suoi, che la fede è forza dell'anima e conforto allo spirito, non ai soli che soffrono, ma a tutti che vivono.

Ed è questo complesso di qualità, che lo rendono in provincia gagliardo e temuto, e nelle pubbliche amministrazioni, come al Consiglio provinciale, gregario forte e battagliero.

Gli avversari, dinanzi a questa bella e intangibile figura di gentiluomo veneziano, dolce di animo, ma diritto, tutto d'un pezzo, impotenti ad attaccarlo, lo hanno gratificato per gran tempo dell'accusa di clericale: — in malafede, lo si sa, perchè clericale, non significa amare svisceratamente la patria e le istituzioni, come Filippo Grimani; non significa adorare il suo Re e rendere omaggio pubblicamente a tutti i fattori della indipendenza nostra, da Cavour a Garibaldi (e i suoi nobili manifesti pubblici come Sindaco di Murano negli anniversari della morte dell'eroe, lo dimostrano) — ma clericale significa partigiano cieco del potere temporale dei Papi. Ora chi può prendere sul serio le accuse gratuite dell'*Adriatico*? Che cosa è questo *Adriatico*; — forse il monitore brevettato del liberalismo? Che se coi nuovi criteri di questa democrazia verniciata, la fede dovesse costituire un punto di lesa italianità, che cosa dovremmo dire di Clemente Pellegrini, che mantiene acceso alla Madonna su per le scale dell'abitazione sua il devoto lumicino a olio?

Ci perdoni l'onor. Pellegrini, se così d'incidenza ci permettiamo questa piccola rivelazione, fatta senza malizia, perchè essa ci viene strappata dalle intolleranze settarie dei suoi amici.

Del resto, non è male sapere che Filippo Grimani ha rifiutato recisamente l'appoggio che i conservatori cattolici uniti ai clericali nel passato periodo elettorale gli avevano offerto e che gli avrebbe permesso di sedere da lungo tempo in Consiglio comunale.

È un atto che scolpisce l'uomo!

⁂

Gli altri.

Benvecchiato, nome caro alla scienza, direttore del primo frenocomio della Regione, giovane coltissimo, intelligentissimo, è lasciato da parte questa volta dagli avversari, perchè rifiutava di entrare al cosidetto Comitato liberale permanente; — capite! O bere, o affogare.

De Bodin, vecchio e provato liberale, fido compagno di Roberto Galli nella lotta sostenuta e coi giornali e nei comizi per strappare il voto a favore del popolo; spirito retto, equanime; integro; altre volte consigliere comunale; beneviso da tutti e da tutti apprezzato.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 6 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	[illegible]	[illegible]
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominale	136 —	— —
» di Credito Veneto nominale	236 —	ex cup
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	246 —	idem
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 —	[illegible]
Azioni [illegible] di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	123 35	123 60
Francia	2 1/2	103 30	103 [illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 [illegible]	25 92	25 [illegible]	25 91
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	217 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		217 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] da convenirsi — Banca di Credito Veneto — — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 6

[illegible]

Torino 6 — Parigi Chiusura — Firenze — Genova — Londra 6 — Vienna

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 6. — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 73.12 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 73,71 — pel 10 agosto 74.16 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76.02.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. [illegible] — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto [illegible] — pel 10 ottobre 70.03 — pel futuro 71,20.

Cereali

Nuova York 5 — Frumento rosso D. 0,91 1/2 Granturco D. 0,61 — Farina [illegible] — Noli [illegible] Liverpool [illegible].

Coloniali

Londra 6 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri	barbabietole	id.	idem
id.	raffinati	id.	idem
id.	in pani	id.	idem
id.	[illegible]	id.	[illegible]

Nuova York 5 — Caffè — mercato fermo. Rio [illegible] 7 — Rio fair 14 1/2 — Rio good 13 [illegible] — — [illegible] 12 [illegible] 3,18.

Petrolj

Filadelfia — 4 — Petrolio Standard White C. [illegible]

Nuova York 4 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 6 luglio, N. 156, contiene:

R. decreto col quale il comune di Lonato [illegible] cambia l'attuale denominazione in quella di [illegible] — R. decreto che [illegible] [illegible] malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 2 luglio 1892 — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Avviso — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento della ditta Petrosa Giovanni di [illegible] Superiore, commerciante oggetti di cancelleria e [illegible] — curatore avv. Cesare Emanuel [illegible]

Ultime dichiarazioni di fallimento

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	»	6,10 a.	A. Milano	»	[illegible] a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	[illegible] Padova	»	[illegible] a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	3,30 p.
[illegible] Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	[illegible] p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.

[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA

[illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Jesurum, forte industriale, abilissimo, intelligentissimo, tagliato modernamente, che ha tutte le arditezze dell'uomo d'affari del secolo nostro accompagnate dalla prudenza più avveduta; — ha risollevato le sorti di una industria già spacciata per le minchionerie colossali (gabellate poi come benemerenze verso le classi lavoratrici) di chi lo aveva preceduto. Oltre quattro mila operaie egli impiega nella manifattura dei famosi merletti, che portano il nome delle donne veneziane in tutte le Corti d'Europa e in tutte le case signorili del mondo.

Si è arricchito troppo presto; questo è il suo torto, perciò l'invidia morde i polpacci a Michelangelo Jesurum.

Non importa; il mondo è dei forti; e nella sfera di azioni sua, Jesurum è un forte.

Agazzi Augusto, nome nuovo per tanti, nome noto invece a tutti coloro, che conoscono e apprezzano le manifestazioni potenti dell'arte veneziana, in quella produzione meravigliosa, che è l'industria dei mosaici.

L'Agazzi deve la sua posizione di direttore della fabbrica dei mosaici di S. Marco a sè; solamente a sè; — è venuto su facendo il garzone, poi l'operaio, fino al posto che occupa oggi con onore e con grande bravura. Se è vero, che gli operai devono avere qualche loro rappresentante nei Consigli comunali, quale rappresentante più genuino e più riuscito di Augusto Agazzi?

È buono, è modesto, è esemplare come privato e come cittadino; è l'uomo che può procurare simpatie serie e durevoli nella classe dei lavoratori.

E lui che ha inventato, assieme al Rota, quel sistema riproduttore dei mosaici senza guastare il modello, che fu premiato e lodato in tutta Europa — e pel quale i *fac-simili* dei nostri capolavori servono di studio nei Musei e nelle Accademie italiani e stranieri.

⁂

Le biografie rapide, abbozzate in un'ora di lavoro, finiscono qui; i veneziani le leggano, perchè corrispondono alla verità più scrupolosa, e non rassomigliano affatto alle gonfiature elettorali passate ormai di moda.

Questi sono gli uomini da noi proposti per ristabilire l'equilibrio nelle pubbliche amministrazioni. Votateli. Non fate un atto politico; fate semplicemente un atto di savi e prudenti cittadini.

Lista al Consiglio Comunale

della Associazione Liberale Monarchica

Appoggiata

dalla « Gazzetta di Venezia » e dalla « Venezia »

1 **Gregoretti cap. Ugo**
2 **Papadopoli conte Nicolò.**
3 **Verona comm. Giuseppe.**
4 **Olivetti comm. Giuseppe.**
5 **Bonvecchiato dott. Ernesto.**
6 **De Bodia cav. Pietro.**
7 **Jesurum cav. Michelangelo.**
8 **Suppiej cav. Giuseppe.**
9 **Vigna cav. Francesco.**
10 **Diena avv. Adriano.**
11 **Agazzi Augusto.**
12 **Grimani conte Filippo.**

Al Consiglio Provinciale

III Mand. **Fambri comm. Paulo.**
II » **Olivetti comm. Giuseppe.**

Il prefetto comm. Colmayer è partito iersera da Venezia per la linea Ancona Napoli.

Erano alla stazione a salutare l'egregio uomo e augurargli il buon viaggio tutti i consiglieri e gli altri impiegati di prefettura, il sindaco e l'assessore Franco, rappresentanze della Deputazione e del Consiglio provinciale, il cav. Mosca, rettore del Convitto M. Foscarini, il generale Bulio, il comandante dei carabinieri, il questore, il primo presidente d'appello, il reggente la procura generale cav. Favaretti, il procuratore del Re, il cav. Vigna, e molti amici.

Il prefetto ebbe per tutti simpatiche parole di commiato — commiato che fu veramente affettuoso.

Al comm. Colmayer di nuovo i nostri auguri.

Cortesie. — Ieri mattina, il duca di Genova — salutato dalle artiglierie — si recò a bordo del *Friedrich* per restituire la visita a quel comandante. Al ritorno un urrah di tutti i marinai salutò il duce.

Anche il console austro-ungarico si recò a bordo del *Friedrich*.

Ieri sera il principe Tommaso offrì un pranzo al comandante e agli ufficiali della nave austriaca. Vi intervennero anche gli ufficiali superiori della nostra marina e i capi di stato maggiore dell'Arsenale.

Le feste colombiane. — In occasione delle feste colombiane le ferrovie rilascieranno dal 7 corrente viglietti di andata e ritorno Venezia Genova (via Milano Voghera o Mortara) valevoli 10 giorni, al prezzo: I. classe L. 67.55 — II. L. 47.30 — III. L. 29.93.

Per la festa del Redentore. — Le ferrovie hanno organizzato dei treni speciali da Firenze e da Milano con fermate nelle principali stazioni intermedie e con biglietti d'andata e ritorno di 2ª e 3ª classe a prezzi ridotti del 60 per cento per la *festa* del Redentore a Venezia.

Le feste sono queste: il sabato 16 luglio notte, veglia in canale della Giudecca — illuminazioni — concerti; la domenica 17 gita in mare sul *Rialto* — tombole e illuminazione della Piazza S. Marco, ecc.

Il treno da Firenze partirà alle 7.40 ant. del sabato per essere a Venezia alle 4.30 pom. — quello da Milano partirà alle 1.30 pom. del sabato per essere a Venezia alle 7.30 pom. Il ritorno avrà luogo coi treni ordinarii, escluso il direttissimo, fino all'ultimo treno del 19 in partenza da Venezia. I prezzi sono da Firenze in 2ª classe L. 19.50 — in 3ª L. 12.60; da Milano in 2ª classe L. 17.65 — in 3ª L. 11.40.

La gita in mare si effettuerà alle 2 pom. del 17, ritornando alle 5 circa, al prezzo di 3 lire. Acquistando però i biglietti alle stazioni ferroviarie o lungo il viaggio il prezzo è di 2 lire.

La Biblioteca Marciana. — Questa Biblioteca, a tenore dell'art. 100 del vigente regolamento sulle Biblioteche governative, rimarrà chiusa al pubblico per lavori interni dal 15 al 31 corrente.

La scomparsa di un negoziante. — Nel pomeriggio di lunedì certo Pietro Tressich di 68 anni, vedovo con quattro figli, negoziante di carbone in Calle delle Botteghe a S. Samuele, si allontanava da casa sua, senza giacca, lasciando in evidenza sopra un tavolo l'orologio, le chiavi di casa e quelle di un cassetto dove era solito tenere le carte più importanti. Non lasciò alcuno scritto. Il Tressich tenne sempre una vita morigeratissima. Era uomo di una metodicità inappuntabile. Dissesti finanziari, non però tali da ridurre ad estremi passi, sarebbero il movente della sua risoluzione.

La famiglia è in una costernazione facile ad immaginare.

Il vecchio sarebbe stato veduto aggirarsi lunedì sera in Campo di Marte, ed anzi ha scambiato il saluto con un suo conoscente.

Ieri sera ci giunse la voce che il Tressich sarebbe stato v[illegible] a Treviso.

Resistenza e ribellione. — Bortolo Molin, girovago venditore di frutta, fu sorpreso ieri in campo S. Stefano di fronte al caffè *Cavour* dal caporale delle G. M. De Franceschi N. 10, mentre esercitava clandestinamente la sua industria.

L'agente gli si avvicinò invitandolo a mostrargli la licenza o la bilancia per constatare se era munita del relativo bollo.

Il Molin, mentre a mezzo di qualche *compare* faceva sparire la bilancia, rifiutò di ubbidire.

Il De Franceschi allora, invitò il Molin a recarsi seco lui all'ufficio; ma egli si ribellò. Ordinò ad alcuni facchini di procedere al sequestro delle frutta; ma in questo frattempo giunse il fratello del Molin (Giovanni) che si unì ad esso nella resistenza e ribellione verso l'agente dell'ordine, il quale, impotente, perchè solo a tener fronte ai due fratelli, si allontanò e li deferì entrambi all'autorità giudiziaria.

[illegible] — La sera del 2 corr. il negoziante Gaetano Vittor[illegible] veniva derubato di alcune pezze di formaggio. Furono denunciati alla autorità giudiziaria alcuni individui. L'altra notte, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, fu arrestato quale iniziato autore di detto furto il fruttivendolo Vittorio P. del Sestiere di S. Polo.

— Certa Antonia Rosso, abitante in Calle S. Antonio a S. Leonardo N. 1566, fu derubata di un biglietto di Banca da 50 lire. Quale sospetto autore di detto furto fu arrestato Antonio M., che per la sua qualità di falegname aveva accesso nella casa.

Falsa qualifica. — Il bollettino della questura narra che l'altra notte l'orologiaio Antonio Grifanti, ubbriaco, entrava nel postribolo in Calle Casselleria e, qualificandosi agente di P. S. commetteva dei disordini. Accorsero gli agenti di P. S. veri, i quali furono ricevuti dal falso collega coi titoli più ingiuriosi. Il Grifanti venne arrestato.

Il suicida. — Giovanni Fornaro di Udine, già tabaccaio in Campo S. M. Mater Domini, che l'altro ieri tentava asfissiarsi col carbone nella propria abitazione, è morto l'altra sera alle ore otto.

Il signor Costante Biller'o, amico e compare del Fornaro, ci scrive non esser vero che questi sia stato ridotto al mal passo per aver consumato il suo peculio con una donna. Il Fornaro invece si era dato all'inerzia e non godeva del pieno possesso delle sue facoltà mentali.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Amenità!

L'ottimo corpo musicale di Treviso, istruito e diretto da quell'intelligente concertatore che è Giulio Tirindelli, ha eseguito la splendida sinfonia dei *Maestri Cantori* di Wagner, ottenendo meritato successo, tale che se ne chiese la replica.

A proposito leggiamo sulla *Gazzetta di Treviso* il seguente scampolo di cronaca:

« **Il concerto di iersera** — ebbe un uditorio affollatissimo, anche perchè nel programma era annunziata una nuova e molto difficile sinfonia e cioè « *Maestri Cantori* di Wagner.

La riduzione che udimmo iersera, piacque assai perchè furono scelti (?) con molta arte alcuni punti di grande effetto (*congratulazioni al riduttore R. Wagner*!). L'esecuzione fu buonissima da parte dei bandisti i quali dinotano i progressi che fanno nell'arte del suono, sotto la direzione dell'egregio loro maestro Giulio Tirindelli.

Musica tale se non è eseguita come sa eseguire la nostra banda quando ci mette ogni impegno — e iersera ce lo mise davvero (*e quando non ce lo mette?*) — è uno strazio per gli orecchi di chi ascolta. (*Quando qualunque altra musica, anche se male eseguita, non strazia le orecchie?*).

Dopo la sinfonia — che va ad accrescere e rinforzare il repertorio musicale pei concerti pubblici della nostra banda cittadina — vi furono degli applausi assai meritati ».

Tutti talentoni in quella *Gazzetta*!...

L' « Atenaide », l'opera di Pier Adolfo Tirindelli che sarà rappresentata il prossimo novembre al nostro *Rossini*, avrà per interpreti la Emma Zilli, alla quale fu affidata la parte della protagonista, la Vittorina Fabbri, e il tenore Giannini-Grifoni, da non confondersi con qualche altro Giannini, tenore a buon diritto accolto dovunque poco favorevolmente.

Com'è noto, la stagione s'inaugurerà col *Mefistofele*, concertato e diretto dal Bolzoni — interprete principale il valente basso Tamburlini.

Si prepara quindi una stagione *monstre!*

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Cronachetta trevigiana

Treviso 5 *luglio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Nella nostra prefettura i mutamenti si succedono uno all'altro.

Il ragioniere sig. Menegazzi, fu collocato a riposo e nominato cavaliere — venne sostituito dal cav. Gualtieri, ora a Vicenza. — Era stato destinato a consigliere il cav. Lombardi, sotto-prefetto di Cento, ma la disposizione venne revocata: ora si annuncia che lo sostituirà invece il cav. Silvio Benedetti, traslocato qui da Cremona.

— Il giorno 10 corr. si chiude il termine utile per l'iscrizione di cavalli e puledri al concorso ministeriale indetto per i giorni 7 e 8 agosto p. v. a Treviso.

Fino ad ora non vi sono che otto iscrizioni. Pochine davvero!

— In compenso riesciranno molto bene le feste organizzate dalla Società ginnastica: si lavora attivamente e l'esito si può dire assicurato.

La stessa Società darà, come al solito, in settembre due giornate di corse velocipedistiche, con premi vistosi: l'*internazionale* avrà da sola 1600 lire in premi.

— Anche per l'esposizione canina *fervet opus* — e per sabato p. v. alle 3 pom. il Comitato invita gli aderenti a discutere ed approvare il preventivo.

— In agosto si aprirà anche il *Garibaldi* con la Compagnia drammatica Belletti-Bon, diretta da Marchetti, e amministrata da Favi.

— La Società del teatro ha nominato, come si prevedeva, a suo segretario il sig. Alessandro Sala, candidato della Presidenza.

I concorrenti non erano che cinque, essendosi gli altri ritirati e astenuti per le note cause, col malgrado certo *discorso*, l'esito ha dato piena ragione.

L'arresto di un cameriere marchese

Scrivono da Treviso alla *Venezia* in data d'ieri:

Giungono da Trento notizie essere stato colà arrestato e sottoposto a procedura penale un individuo, sedicente Paolo de Zanghiero, marchese De Baje, oriundo francese.

Questo [illegible] altri non è che certo Paolo Marco Zorzi, di Vincenzo, e di Maria Merlon, nato a Treviso, nel 1856, già cameriere di albergo. Per tale lo avrebbero riconosciuto molte persone.

Egli è imputato di truffa per un importo rilevante. — Sarebbe caduto in mano della giustizia per pura combinazione.

Se vi saranno altre notizie su questo cameriere-marchese, non mancherò di mandarvele.

La questione dell'illuminazione pubblica a Treviso

Si telegrafa da Treviso alla *Venezia* di ieri:

(x.) La questione dell'illuminazione pubblica, per cui tanto si discusse in Consiglio comunale e fuori, subisce un nuovo serio incidente.

So per certo che la Società del gas, ritenendo lesi i suoi diritti derivanti dal contratto col Comune, ha notificato al Municipio di far togliere tosto i fili conduttori della Società per la luce elettrica, tanto più che il Comune a suo tempo non diede il relativo permesso — permesso che non fu nemmeno chiesto dalla Società elettrica.

Cronaca bellunese

Questa corrispondenza mostra una volta di più quanto noi avessimo ragione di combattere quel prototipo del versipelle politici, quel fucinatore dell'irredentismo elettorale, che è l'on. Pascolato, già imperatore di tutta la francobolleria del Regno.

Vedano i lettori e riflettano:

I pifferi dell'onor. Pascolato

Belluno 5 luglio.

Da vari giorni doveva scrivervi per darvi notizia dei piccoli avvenimenti che intrattengono i crocchi di questa bella e cara cittadina, ma il timore che le mie parole potessero essere attribuite a spirito di parte od a antipatia personale, da cui dichiaro formalmente di essere affatto immune, mi trattenne fino ad ora.

Oggi però che la verità si è imposta a tutti e che ogni illusione per l'on. Pascolato dev'essere tramontata, credo mio dovere ragguagliarvi imparzialmente su quanto è avvenuto.

Erano più di due anni che l'on. Pascolato non veniva a visitare il suo collegio, ed essendo egli in questo frattempo passato pei fastigi del potere ed onorato anche per 15 mesi del non increscioso titolo di Eccellenza, si doveva ritenere che la sua venuta fra noi fosse festeggiata.

Invece, per quanto il pretesto del suo viaggio a Belluno fosse gentile, cioè una conferenza alla Società ginnastica, l'accoglienza che egli si ebbe dagli elettori fu non soltanto fredda, ma addirittura glaciale.

Io credo che ben poche volte succeda ad un onorevole, che ancora due mesi addietro troneggiava dal seggio di sottosegretario di Stato, di dover subire una simile umiliazione. Non una cena, non una bicchierata, non ospitalità da alcun elettore influente, non saluti cordiali, nulla! Il vuoto dominò sovrano intorno a lui in quelle poche ore che si trattenne a Belluno, ed è fin con senso di sincera compassione che lo si dovea constatare.

Non mi dilungherò ora a parlarvi delle cause che liquidarono la posizione dell'on. Pascolato nel collegio di Belluno. — Sarebbe troppo lunga istoria, e che si può riassumere nel noto proverbio: *Chi è causa del suo mal pianga se stesso.*

Chi ha conosciuto il Pascolato all'inizio della sua carriera politica, della quale deve l'onore a noi poveri montanari, credeva di aver trovato in lui un uomo intelligente ma modesto, attivo, e servizievole. — E difatti così era in principio. Dopo, si capisce, che la politica gli fece l'effetto dello *champagne*, cioè gli diede alla testa, e col dimostrare apertamente il più alto disprezzo per uomini e cose di quel collegio che ha avuto il torto di metterlo in vista, fece a tutti comprendere come noi, non lui dovevamo essere onorati di averlo a rappresentante in Parlamento.

Basta, finisco per non tediarvi troppo, e concludo col garantirvi che pel nostro collegio il Pascolato è ormai un sole completamente tramontato. UN ELETTORE.

A proposito di un'osservazione

Rovigo, 5 *luglio* — Ci scrivono:

(*a*) Mi è stata fatta un'osservazione, quasi una accusa, e, quantunque non la creda fondata, la raccolgo.

Mi si fa l'appunto di attaccare troppo insistentemente e troppo personalmente il sindaco Bernini.

Quanto all'insistenza si spiega facilmente. Se è vero che *Gutta cavat lapidem*, è naturale che speri di cavare un pochino anch'io, e quindi batto sempre, e quasi, sullo stesso punto.

Quanto alla personalità, poi, mi pare di poter confutare molto facilmente.

Intanto ho attaccato il Bernini come uomo pubblico.

Quantunque io abbia per massima che l'uomo pubblico si debba discutere ampiamente, liberamente in tutti i suoi lati — magari anche nella vita privata, se questo può dimostrare che uno è indegno di coprire un dato ufficio — io — almeno finora, ho attaccato sempre l'uomo pubblico.

Ma ho picchiato sempre su lui, solo su lui. E gli altri non ci sono per niente?

Ecco, proprio, francamente io credo che sia lui quello che fa tutto.

Io credo che lui solo abbia prodotto la grande divisione nella nostra cittadinanza. Io credo che lui porti l'equivoco per modo che gente che non è nè radicale, nè socialista, si trova legata con questi partiti. Io credo che nel Municipio faccia tutto lui e che anzi si sia circondato per questo di gente che non può e non vuole esercitare alcuna influenza personale; io credo che questo partito che si chiama radicale, non abbia altro scopo che di servire ad un fine personale del Bernini.

Una prova di questa padronanza [illegible] nell'ultima convenzione in favore dell'onor. Sani, e nell'ibrido connubio con i clericali.

Dato tutto questo, chi si dovrebbe combattere se non lui solo? Cada il Bernini e cadranno tutti gli altri naturalmente.

Per questo combattiamo e combatteremo essenzialmente lui mio, convinti di combattere con lui tutti gli altri.

Corriere padovano

LAUREA SPLENDIDA — FALLIMENTO

Ci scrivono da Padova:

(*Auber*) Il 1° di luglio alla R. Università di Padova sostenne brillantemente gli esami per la laurea in Lettere e Storia l'egregio sacerdote Angelo De Nardi, nativo di Conegliano, e riportò 100 su 100.

— In seguito al crak [illegible], mi si assicura che la Banca Veneta abbia splendidissime garanzie di pagamento per il credito non troppo importante accordato alla ditta fallita.

Cronachetta vicentina

Vicenza 6 *luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale. — Questa benedetta crisi non accenna a finire. Infatti è voce generale che il sindaco Zanella abbia dato le sue dimissioni. Così siamo di nuovo al punto di partenza, la matassa si arruffa sempre più e non so dirvi davvero che cosa si penserà ora di fare.

Per mons. De Pol. — Nella sala dell'episcopio venne stamane esposto al suono di tutte le campane delle chiese, la salma del defunto Vescovo.

E' un via vai incessante di persone di ogni ceto, che vanno per l'ultima volta a mirare le sembianze dolcissime del caro estinto. La salma è deposta su di un catafalco nel centro della sala; intorno vi sono dei grandi candelabri con ceri accesi.

L'esposizione durerà fino venerdì a mezzogiorno dovendo seguire sabato mattina i funerali.

Numerose epigrafi della fa[illegible] e della curia si sono diramate, nonchè il r[illegible] che riuscì abbastanza bene.

Feltre — Ci scrivono in data del 6:

Ieri col treno della sera era di passaggio per la nostra ferrovia il prefetto comm. Gamba, diretto per la nuova residenza di Udine. Si trovavano sotto la tettoia ad ossequiarlo tutte le autorità locali, in unione a molti cittadini.

Nello stesso treno viaggiavano il comm. Francesco Nicola Intendente di Genova, ed il cav. Ottone Federico Bilgeri, Intendente della finanza austriaca, i quali furono a Belluno quali testimoni in una importante causa internazionale di contrabbando.

Mestre 6 *luglio* — *Concerto Daniele Manin* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Avrei voluto scrivervi subito sul concerto datosi domenica scorsa in questa Piazza Maggiore dal Corpo filarmonico della Società *Daniele Manin*, ma ne fui impedito da altre esigenze.

Pure in questo si è nuovamente — seppure eravi bisogno — raffermata la diligenza nell'esecuzione dei singoli pezzi, e si ebbe novello argomento per valutare favorevolmente il distinto maestro Zatta e la non comune capacità musicale di alcuni solisti.

Il pot-pourri del *Mefistofele* sostenne lodevolmente il confronto di allora che pure egregiamente fu suonato dalla nostra banda musicale, e quando trovavasi in condizioni felicissime. Nel concerto per tromba (sig. Dalto) io credo che per quanto esigenti si possa essere, nulla di più preciso, di più intonato, di più intellettualmente eseguito si potesse pretendere dal principale esecutore. Peccato che rendesi troppo marcata la deficienza dei clarini, cui sarebbe necessario provvedere; osservazione che del resto passa in seconda ordine, tenuto conto del breve tempo che questa banda è costituita.

Il pubblico ne fu anche questa volta soddisfatto, e sempre più si persuade che la presidenza fece ottima scelta per i concerti da darsi nelle stagioni di estate e di autunno di quest'anno, nel quale frattempo è sperabile si possa ricostituire solidamente il disciolto nostro corpo filarmonico.

Il pubblico in Piazza domenica era affollatissimo, e gli esercizi pubblici gremiti di persone.

Rovigo 6 *luglio* — *Elezioni* — Ci scrivono:

Gli elettori del partito liberale democratico costituzionale sono convocati per sabato p. v. alle ore 9 nella sala del Casino del Teatro Sociale per trattare delle prossime elezioni parziali amministrative.

SPORT

Le corse a Padova

Ci scrivono da Padova, 6:

(*Auber*) Domani giovedì si correranno i seguenti [illegible]:

Grande internazionale. — Premio Salone l. 3000 per cavalli di qualunque età, razza e paese. Distanza metri 1600 (miglio inglese).

In questa corsa nella quale devono correre i soli cavalli inscritti pel premio Padova, il vincitore di ieri *Spoford* deve dare 50 metri agli altri cavalli.

Premio Autocore lire 1000 per i puledri che, avendo corso nel premio Brenta, non sono riusciti vincitori del primo premio.

Ci scrivono da **Lonigo**:

Nei giorni 24, 25 e 26 luglio p. v. avrà luogo in questa città l'antica fiera di cavalli e di bovini detta di San Giacomo.

Stante l'importanza di questa fiera le direzioni delle strade ferrate accordarono speciali facilitazioni pel trasporto degli accorrenti e la validità dei biglietti per la stazione di Lonigo dal 23 al 27 luglio stesso.

UN FRATE GHIGLIOTTINATO

L'altra mattina, a Valenza, il carnefice Deibler ghigliottinò Mattia Hadelt, il frate novizio del convento di Aiguebelles che assassinò, nella notte dal 28 al 29 dello scorso ottobre, il padre Ildefonso, segretario e tesoriere del convento dei trappisti di Aiguebelles, pare per derubarlo.

Degno di nota, nel corso del dibattimento, Hadelt dichiarò di aver ucciso il padre Ildefonso *per difendere il suo pudore oltraggiato.*

Fu per questa esecuzione che si verificò l'altro giorno la partenza da Parigi di Deibler, e non per quella di Ravachol che molti, fra cui il nostro corrispondente (*Vedi Gazzetta di ieri*), riteneva avesse determinata tale partenza.

Genetliaci e onomastici

7 luglio

Genetliaci: Donna Matilde Caracciolo Pasquini dei principi di Castagneta, Napoli — Donna Beatrice Caracciolo Rossi dei duchi di Brienza, Napoli — Bianca marchesa Medici di Marignano, nata nobile Cavalcabò, Milano — Donna Bianca principessa Pallavicini, Roma — Donna Genoveffa marchesa Patrizi di Paganico, nata marchesa di Villarios, Roma — Felice Napoleone conte Canevaro contrammiraglio deputato, Venezia — D. Filippo Caracciolo Pasquini di Castagneta duca di Melito, Napoli — Pietro conte Gamba, Ravenna — Camillo Imperiali marchese di Latiano, Napoli — Alessandro conte Pallotti di Rignano, Torino — Alessandro avv. Pascolato deputato, Venezia.

Necrologio

A Brescia è morto il dott. Pietro Marinoni, medico del Pio Luogo Casa di Dio — A Como il ricchissimo e rinomato pittore ottantenne Corradi — A Torino Enrico Savonelli industriale — e Carlo Moriati, tenente dei carabinieri a riposo — A Bosozzo il coadiutore don Pietro Bossi — A Busca di Piemonte il farmacista Ignazio Ramonda, di 90 anni — A Mantova il co. Ercole Magnaguti, ex-sindaco.

⁂

A Trieste è morto il notaio dott. Augusto de Hochkofler — A Cette il *maire* signor Scheydt, consigliere generale nell'Hérault — A Parigi il cap. Delamarre addetto al ministero della guerra.

Agenzia Stefani

Genova 6. — Il piroscafo *Werra* del *Nord-deutscher Lloyd* è partito stamane per New York.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

L'Acqua di Firenze
dei fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande L. 1,—
Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4824-25-26-28, **Venezia**.

Il giorno 5 luglio alle 4 pom. cessava di vivere **Renier nob. Giuseppe**. La famiglia ne porge il triste annuncio. 1939

Alle 4 ant. del 6 luglio cessava di vivere **Louise Bianchin veuve Finelle**. La famiglia partecipa il ferale annunzio.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 14 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 30 — **Roma**, Via Moratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Carter*, via spirito Santo, 981 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

SIGARETTE LAFERME Sultan da 10 cent. Sirota » 8 »
presso tutti i rivenditori

Mortuari

Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-litografico dell'**Emporio** (Merceria, Calle Ballotta) viene fatto un cenno **gratis** in due dei giornali cittadini: *Gazzetta, Adriatico* e *Venezia*. 542

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORE **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA
Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri
Eseguisce ogni lavoro in *TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO-LITOGRAFIA*
Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc.
= TELEFONO =

LA
Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno **8 luglio 1892** esclusi i giorni festivi dalle **11 ant. alle 2 pom.** pagherà L. **6.25** per Azione contro resa della **Cedola N. 89** accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione.

La Banca stessa corrisponde netto da ogni ritenuta l'interesse del

3 0|0 sui Conti Correnti disponibili

con facoltà ai signori Correntisti di prelevare **Lire 5000** a vista e di poter disporre di altre

L. 20,000 pagabili in giornata

purchè gliene sia dato avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino.

3 1|2 0|0 sui Conti Correnti vincolati oltre i sei mesi.

Fa anticipazioni rilascia lettere di credito, s'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons su qualunque piazza.

Fa ogni servizio di Cassa *gratis* ai propri correntisti.

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Valaresso, 1329, VENEZIA
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1498
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

La Casa **Haasenstein & Vogler**, rappresentanza di **PADOVA** con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

La rinomata Acqua di Cologna
in bottiglie lunghe verdi Num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
540 LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Professore occuperebbesi come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2016

Giovane forestiere cerca camera e pensione a prezzi miti — Offerte con indicazione prezzo I. T fermo posta, Venezia. 2013 c

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Mite pretese. Scrivere c 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2005 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuola secondaria pratica corrispondenza cerca impiego. Referenze superiori. Alfredo Minello, via Ugo Bassi, Bologna. 2004 c

Giovane vedova ... bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria ... matrimonio con signore, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Valenzia Mario, fermo posta Milano. 2007

Impiegato Istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di lire ... contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 3364 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 2007

Un ex sott'ufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A B. fermo posta, Milano. 2009

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori Offerte H 2004 e V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Signorina tedesca, cerca posto subito quale bonne presso buona famiglia con fanciulli, o quale prima cameriera. Offerte H 1935 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1936

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano amezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1687 con acquedotto e gas. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2389, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1136 V

Schio (località magnifica) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata da affittarsi, nove letti, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1658 V

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
1897 Ponte della Guerra, 5053

Nuova Ditta
MARCO TORRE
DI VENEZIA

La Società collettiva M. ed A. Torres & De Carlo, istituita nel 1887 per l'impianto e la fabbricazione di **Calce idraulica, Cementi, ecc.**, si è sciolta, dapprima pel ritiro del sig. Antonio Torres di Ceneda e poscia del sig. G. B. De Carlo di Serravalle.

Ora, l'unico proprietario rimasto, **Marco Torres**, continua la produzione e lo smercio dei **Materiali da costruzione** oggimai ben noti ed apprezzati da tutti i consumatori del Veneto.

Si sta preparando il *Catalogo dei Prodotti* che verrà spedito alle ditte note, nonchè a chiunque altro che ne farà richiesta.

Sede dello Stabilimento
in Vittorio (Treviso)
1801 *Il Direttore*
f.to **Giuseppe Torres**

CHI vuol concorrere senza grande *Rischio* e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un **grande GUADAGNO** deve leggere attentamente il nostro
Avviso Settimanale
che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.
A. S. Cochrane e Sons
693 (Fondato nel 1867)
13 e 14 Cornhil, London, C E.

PIEVE CADORE
Metri 886
Albergo al Progresso
di LUIGI CIOTTI
Pensione, bagni, servizio vetture — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e concerti. 1647

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comode di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH Produttore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Negozianti alimentari.

25 ANNI DI SUCCESSO

25 DIPLOMI D'ONORE — 18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO 901

Signore

abbiatevicura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possediate. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza nivea, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.
Scat. picc. Cent. 60, Grande L. 1,—
Deposito e vendita presso la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1583

Bellezza di Giudizio
Lunga esperienza
Originalità
Buone idee
Criterio di scelta

Mediante questo doti è infallibile il successo di chi si giova della pubblicità: per lo contrario, l'inserzione spoglia di previdenza, affidata alla materialità indifferente d'agenti per nulla interessati alla sua riuscita non costituisce che un inutile spreco di denaro.

Da oltre trent'anni agitiamo il mondo della pubblicità, capitalizzando l'esperienza, desumendo da esatti ragguagli e statistiche la differente proficuità dei vari sistemi, facendo convergere all'opera no tra, mediante la cooperazione, la genialità improvvisatrice d'idee, la scelta profondamente meditata delle solide menti di altri.

Da tale insieme, in noi l'orgogliosa ma sincera convinzione di non dover temere rivali nel pieno possesso delle qualità sopra accennate, ed a noi pure la compiacenza d'offrirvi per le vostre inserzioni, oltre che lo spazio nei più accreditati e diffusi giornali, la dicitura, il dettato ed il consiglio di chi nel successo vostro ha la sicurezza della continuità saliente del profitto.

Non dubitiamo che chiunque pensa giovarsi della pubblicità non apprezzi subito l'eccezionale vantaggio di rivolgersi a noi, pronti come siamo a fornire immediatamente qualsiasi ragguaglio e preventivo.

Haasenstein e Vogler
Uff. di Pubblicità Piazza S. Marco, 144.

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 834
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

ALBERGO-RESTAURANT
DELL'ORGANO
BELLUNO
Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI
Cucina casalinga — Buoni vini 1000
Prezzi modicissimi

NICE
HOTEL DES NÉGOCIANTS
ENGLISH SPOKEN
Si parla Italiano - Man Spricht Deutsch
Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains
45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47
Au centre de la Ville, près la place Masséna, le Casino, les Théâtres, et
Grande TABLE D'HOTE renommée
Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin
Chambres confortables depuis 2 francs
PRIX TRÈS-MODÉRÉS
Arrangements pour Pensions
Hôtel recommandable et très fréquenté
504 BURCHER Frères, *Propriétaires*

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE
Ultima novità in essenza per fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia — Antonio Longega — Venezia

Villa da vendere

in Preganziol a 3 kilom. da Treviso, Palazzina con mobiglio completo, Casa colonica nuova Giardino e 5 campi della miglior qualità.

Per trattare rivolgersi all'*Agenzia dell'Universo*, Procuratie Vecchie, Piazza S. Marco, Venezia.

Il comodo e sapientemente di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pei loro costo:

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. 50 la botiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. 60 la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento
VENA D'ORO
presso **BELLUNO (Veneto)**
Apertura 1 Giugno
Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1642

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Laneria, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa minima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** **GOTTA** e **REUMATISMI**

GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di ... ecc., ma fra tutte ... la più efficace fu il **Liquore Laville** ... Dott. Lécorché.

... COMAR & Fils ... St. Claude PARIS ...

Lefranc & C.

Casa fondata nel 1775 a Parigi

Case succursali: **Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze**

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'olio, in **tubi, pastiglie, tavolette** per l'acquarello, **pastelli, cavalletti, scatole** ed ogni articolo concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **Specialità di colori finissimi per carrozze; in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per le doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1889

Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE XLV
COLORI FINI	**COLORI e VERNICI**
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

Le persone che conoscono le
PILLOLE del Dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè o Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripeterlo ogni qualvolta è necessario.

BEVETE
L'Acqua Acidula gazosa
Della Fonte Margherita Torrebelvicino

raccomandata come eccellente nei disturbi di **stomaco** ed intestini. Distintissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, tamarindo ecc

Si preleva dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni. 1820

Depositario — Massimo Tonolli — Schio

L'INGHILTERRA

non sta certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.

Essa produce continuamente un

Copioso assortimento di profumi
Ultima recente novità:
Crab - Apple - Blossoms
Invigorating - Lavandes - Salts
Profumo igienico per appartamenti purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei renmi di testa

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4832-33-34-35

MALATTIE SEGRETE
IL SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY

è diventato il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.

Esigere la firma di E. EMERY su ogni flacone.

E. EMERY, Farmacista di 1ª classe — PARIGI
VENDITA ALL'INGROSSO — 10, [illegible]

Prezzo L. 4,50 per flacone

Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., S. Cassiano, 2257, VENEZIA

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di pietra, 91 1261

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio
Servizio inappuntabile a tariffa

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Compero a contanti
FRANCOBOLLI VECCHI
possibilmente sulle lettere
A. CHAMPION — Ginevra

PERAROLO CADORE
Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

VITTORIO - *Hôtel Vittorio* - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** E. BONCAAI.

Giacomo Gavagnin

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it.L. 20 all'anno, 10 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 16 al semestre, 8 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

I fatti del Brasile
Un comunicato ufficiale
La condizione degli italiani
Le basi per l'accomodamento dell'incidente

Roma 7, ore 7.35 pom.

La legazione del Brasile presso il Quirinale comunica il seguente dispaccio ricevuto per la via di Londra, da Serzedello che ha testè lasciato il portafoglio degli esteri al Brasile per prendere quello dell'agricoltura:

« *Rio Janeiro* 5 — I conflitti cogli italiani nello Stato non sono così gravi come credevasi, non ostante alcuni eccessi commessi da ambe le parti.

La calma è ristabilita in seguito ad energici provvedimenti presi dal governo federale e dalle autorità di San Paulo, onde evitare che si riproducano simili disordini. Il governo, le autorità locali e tutta la popolazione nazionale hanno grande stima per la colonia italiana, che è considerata nel Brasile come elemento di lavoro e di prosperità per la nostra patria.

La maggioranza della colonia italiana onesta e laboriosa condanna gli eccessi commessi dai compatriotti, proprio quando il ministro italiano, che è molto amato e rispettato a Rio Janeiro, stava trattando la questione nei termini richiesti dalle relazioni di buona amicizia che sono sempre felicemente esistenti fra le due nazioni.

Firmato — *Serzedello Correa.* »

L'*Opinione* di questa sera pubblica un lungo articolo sulla condizione degli italiani al Brasile.

Ricorda il decreto del dicembre 1889 con cui il Governo brasiliano dichiarava brasiliani tutti gli stranieri, salvo che optassero per conservare la propria nazionalità.

Questa disposizione era capziosa.

Gli italiani sparsi nelle fattorie del vastissimo territorio non potevano comprendere la conseguenza del decreto.

Gli Stati Uniti non ritennero valido il decreto per i loro concittadini, l'Italia, l'Inghilterra, l'Austria, la Spagna e il Portogallo ne chiesero la revoca.

L'*Opinione* ricorda i decreti posteriori che non modificarono la sostanza del decreto precedente; e dimostra che è potentissimo il sentimento di nazionalità presso i nostri concittadini.

Nel 1898 sopra 70,000 italiani solo 401 acquistarono la cittadinanza brasiliana.

I fatti di Santos e di San Paulo sono l'affermazione della nazionalità italiana; devono deplorarsi, ma in fondo si trattava di affermare il sentimento nazionale.

Intanto vi informo che iersera il ministro Brin conferì col rappresentante del Brasile.

Le basi delle trattative, secondo l'onor. Brin, sarebbero l'arresto dei brasiliani colpevoli dei fatti di San Paulo e di Santos, un indennizzo agli italiani che furono vittime, e il saluto alla bandiera italiana.

Intanto si deplora che manchino alla Consulta notizie precise.

Vedesi il cattivo servizio di informazioni che fanno i nostri agenti all'estero.

L'*Esercito* dice che secondo le recenti informazioni tutto lascia credere che l'incidente brasiliano avrà pronta e favorevole soluzione e ogni timore di complicazioni diplomatiche è completamente svanito.

Le lettere di Menelik — Le sue amicizie

Roma 7, ore 9.20 pom.

Fanno grande impressione (!!) le lettere di Menelik portate dal dottor Traversi.

Le lettere mostrano che Menelik è intenzionato di addivenire ad un accomodamento. Pare che alla Consulta non siano alieni dal cercare di accomodare le relazioni con lui e ripigliare la sua amicizia. Prevarrebbero così i concetti politici di Antonelli nella politica scioana da lui propugnata.

Gli anarchici in Cassazione — Amilcare Cipriani

I pochi anarchici condannati per associazione di malfattori hanno ricorso in Cassazione. Cipriani ed altri si rifiutano di ricorrere.

Pare che Cipriani da Roma sarà condotto in carceri lontane dalla capitale. Pare anche che la candidatura di Cipriani si sosterrà in alcuni collegi delle Romagne.

L'arresto di un disertore in Africa

Si ha da Massaua in data d'oggi che Ras Alula ha imprigionato Bajena, che disertò la nostra bandiera.

La salute nell'esercito

L'*Esercito* di questa sera dice che le informazioni del ministero della guerra sulle condizioni sanitarie di tutto il Regno sono soddisfacenti.

Servitù militari attorno Venezia

Fu pubblicato il decreto che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare, applicabili alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere della piazza di Venezia, denominate i forti di Lido e di Quattro Fontane, e la batteria di Santa Maria Elisabetta.

Il successore di Schlözer

Roma 7, ore 10,15 p.

In seguito al richiamo di Schlözer, ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, richiamo determinato, come vi telegrafai, a quanto si dice, dall'attitudine del Vaticano verso la Francia, e dalle sue rimostranze presso il governo tedesco per l'accoglienza fatta a Re Umberto alla Corte berlinese — si dice che Schlözer sarà sostituito da Bulow, attualmente ministro a Berna.

La lotteria di Vittorio

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza la lotteria di Vittorio.

L'on. Ellena

Nella prossima settimana il ministro Ellena si recherà a Torre del Greco.

Il nuovo ministro del Tesoro

Il Re con decreto d'oggi ha nominato il deputato Bernardino Grimaldi a ministro del Tesoro coll'*interim* delle finanze.

Il Re alla vedova Sirovich

Il Re ha accordato una pensione di 5000 lire alla vedova del comm. Sirovich, direttore della Casa reale di Palermo, assassinato dalla guardia Schifano.

Nuove leggi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera la legge sulla sincerità delle operazioni elettorali, e quella sulle congrue parrocchiali.

I viaggi del Re e della Regina

Roma 7, ore 11.30 p.

Stasera il Re è partito per Monza.

Lo accompagnano il comm. Rattazzi, il medico Saglione e gli aiutanti di servizio.

Il Re si reca a Monza per salutare la Regina che partirà per Gressoney, come ieri vi telegrafai.

È probabile che il Re nello stesso giorno si rechi alle caccie di Valsavaranche. Intanto il giorno 10 sarà a Genova per l'inaugurazione della Esposizione Colombiana. Sua Maestà tornerà a Roma il primo giorno di Novembre.

Colla partenza del Re, anche l'onor. Giolitti può partire: egli lascierà Roma sabato sera.

Colera e quarantene

Un'ordinanza in data odierna decreta una visita medica e la disinfezione degli effetti di tutto personale ovvero domestico sudici, per tutte le navi provenienti dai porti del Mar Nero.

L'ordinanza aggiunge che i sanitari incaricati delle visite a bordo esamineranno se si debbano sottoporre a disinfezione gli indumenti dei passeggeri e degli equipaggi delle navi provenienti dal Mar Nero: e che le navi che ebbero casi di colera durante la traversata o sospetti casi, saranno inviate alla stazione sanitaria più vicina, all'Asinara o all'isola di Poveglia per misure contumaciali che volta per volta determinerà il ministero.

Del resto le condizioni sanitarie in tutto il regno sono ottime.

La rivoluzione nella Venezuela

Il console generale della Venezuela comunica il seguente dispaccio ricevuto dal presidente della Repubblica di Venezuela: « I generali Mindora e Monagur distrussero ad Ocumitas le forze del generale Crespo che è fuggito precipitosamente ed è attivamente inseguito. »

La politica del Papa biasimata dai Cardinali

Vari cardinali fanno pratiche perchè il Cardinale Rampolla si dimetta da segretario di Stato, non approvando la politica del Papa che conduce all'isolamento della chiesa.

Il senatore Costa

Il *Diritto* di stasera smentisce la nomina dell'avvocato erariale Costa a presidente della Corte dei conti.

Pare impossibile! Vi sono ancora abbonati che non hanno soddisfatto al loro obbligo, malgrado continui richiami e circolari inviati dall'Amministrazione. Quando aspettano di ricordarsi questi signori?

DICHIARAZIONI DELL'ONOREVOLE RUDINÌ
ad un giornalista francese

L'*Éclair* pubblica un'intervista di un suo redattore coll'on. marchese di Rudinì.

Questi dichiarò che il viaggio di Re Umberto a Berlino fu preparato da lui quando era al governo e fu un viaggio di cortesia. Soggiunge che l'Italia non ha da prendere istruzioni nè a Berlino nè altrove.

Quanto all'eventualità di una guerra disse:

« Sarebbe pazzo l'italiano che pensasse di provocare un conflitto. L'Italia vuole la pace. Essa abbisogna di prendere forza poichè commise errori finanziari che però facilmente sono rimediabili.

La sua situazione non è così cattiva come dicesi. Sarà facile senza ricorrere a misure straordinarie di trovare alcuni milioni necessari. »

Rudinì ritiene possibile un accordo fra l'Italia e la Francia sul terreno commerciale. Del resto osservò che anche adesso i vini italiani possono sostenere la concorrenza dei vini spagnuoli. Concluse esprimendo la convinzione che il governo francese sa perfettamente che l'Italia vuole la pace.

* *

Ci telegrafano poi da Roma in data di ieri sera, ore 9.50:

La *Tribuna* di questa sera loda le dichiarazioni di Rudinì; ne nota la dignità, la correttezza, e il patriottismo e si augura che tutti gli italiani parlino all'estero lo stesso linguaggio.

Leggasi costantemente la IV pagina e la ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande; case da affittare; efficaci specifici per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature; smarrimenti di oggetti; necrologie; ringraziamenti; partecipazioni commerciali; concorsi; appalti; tutto quanto infine può avere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

Dall' estero

Le elezioni politiche inglesi
Disordini a Dublino
Altri commenti della stampa inglese

(Per dispaccio)

Londra 7 — Finora furono eletti 104 conservatori, 12 unionisti, 75 gladstoniani, 4 anti-parnellisti.

I gladstoniani guadagnano sette seggi. Balfour fu eletto a Manchester con voti 5147; — il suo avversario ne ebbe 4749. Fergusson fu eletto a Manchester con 4239 voti, e il suo avversario ne ebbe 4129.

L'operaio Burns fu eletto a Baltersea.

Dublino 7 — I nazionalisti attaccarono a colpi di bastone ed a sassate gli unionisti in *meeting*. Si contano parecchi feriti.

Il ministro Matews ebbe maggioranza di voti 2206; Chamberlain di voti 4417. Furono eletti ambedue nel circondario di Birmingham.

Londra 7 — Furono eletti conservatori 123, unionisti 19, gladstoniani 97. I conservatori guadagnano 10 seggi, gli unionisti 5, i gladstoniani 29.

Russel, avvocato generale, e Clarke vennero rieletti. Arnoldo Forster fu eletto a Belfast contro Sexton, uno dei capi del partito nazionalista irlandese.

Il delegato indiano Navroji, liberale, fu eletto a Finsbourg, con una maggioranza di 3 voti, contro il conservatore, capitano Penton.

* *

Il *Daily Telegraph* constata il successo dei liberali. Soggiunge che i liberali occupano, nelle circoscrizioni che i partiti si disputano oggi, migliori posizioni che nel 1885.

Il *Daily Chronicle* rileva l'importanza delle elezioni di John Burns operaio e dell'avv. indiano Naorogi.

Lo *Standard* dice che i vantaggi dei gladstoniani, ieri, non riuscirono così rilevanti quali si [illegible].

Il *Daily News* dice che la giornata di ieri riuscì una vittoria liberale incontestabile. Sedici circoscrizioni di Londra elessero sei *toryes* e dieci liberali, contro sei liberali e dieci *toryes* eletti nel 1886.

Il *Daily Telegraph* riconosce il successo dei gladstoniani, nella giornata di ieri, ma soggiunge che gliene occorrono molti di simili per vincere.

Pel l'assassinio di Beltcheff

(Per dispaccio)

Sofia 7. — Nel processo per l'assassinio di Beltcheff si sono terminati ieri gli interrogatori degli [illegible].

Oggi incominciò l'audizione dei testimoni.

Penkow depose in modo schiacciante contro Milarow che gli parlò della dinamite che avrebbe dovuto distribuirsi in parecchie città della Bulgaria meridionale. Milarow gli aveva pure dichiarato che ucciderebbe Stamboloff, la sua famiglia e le personalità spiccate bulgare. Se non fosse così riuscito, per cambiare il regime attuale, avrebbe anche ucciso il principe Ferdinando.

Un equo giudizio

Marat pubblica nel *Radical* un bellissimo articolo sulla stampa di Parigi, deplorando le forme che essa va prendendo, ineducate, villane, che offendono tutti e tutto, accompagnate da un furore d'informazioni che la trascina a cercare le notizie in ogni modo e con ogni mezzo.

Chiama queste abitudini *grossières* e le attribuisce ad un'avidità di lucro che non guarda ai mezzi.

IL COLERA IN INGHILTERRA E IN FRANCIA

(per dispaccio)

Londra 7 — Il *Morning Post* dice: Furono segnalati in Inghilterra tre casi di colera dei quali due seguiti da morte. Due delle vittime erano fra i passeggieri in un piroscafo francese; ammalaronsi durante il viaggio.

Un successivo dispaccio però dice che sono ufficialmente smentite tali notizie.

Parigi 7 — Oggi vi furono alcuni decessi coi sintomi choleriformi. Questi casi si sono constatati nel suburbio, specialmente due a Saint Ouen e uno a Asnières.

Si presero tutte le precauzioni e si spera che l'epidemia, d'altronde poco grave, non si propagherà.

Fra gli attaccati di sintomi choleriformi vi è il generale Henry Osberthier, sindaco di Neuilly-sur-Seine, che ne fu preso stamane nel suo gabinetto.

Scioperi in America
Combattimenti morti e feriti

Si ha da New York che gli scioperanti nelle officine metallurgiche di Homestead si opposero colla forza allo sbarco di 300 agenti di polizia speciali per proteggere i lavoratori.

Furonvi parecchi veri combattimenti. Si contano dieci morti e undici feriti. I disordini continuano.

Gli scioperanti incendiarono col petrolio infiammato le imbarcazioni della polizia. La situazione degli agenti è gravissima.

Gli scioperanti in numero di duemila posseggono un cannone, cartuccie, dinamite e fucili.

* *

Un telegramma da Pittsburg ci reca poi che gli agenti di polizia capitolarono a Homestead.

Furono poscia arrestati e imprigionati.

L'agitazione diminuisce.

* *

Ieri sera poi abbiamo ricevuto quest'altro dispaccio:

Londra 7, ore 8.15 p.

Si ha da Pittsbourg (Pensilvania) che gli agenti imprigionati dagli operai scioperanti ad Homestead si tradussero dinanzi alla commissione degli operai.

La plebe ne ferì un centinaio, mentre passavano per le strade.

Gli ultimi rapporti dicono che nel conflitto furono uccisi 9 agenti e 11 operai, e feriti 16 operai e 21 agenti.

Dispacci della *Gazzetta*
L'Imperatore Guglielmo e Bismarck

Berlino 7, ore 11.40 p.

Il *Reichs Anzeiger* pubblica una nota del 23 giugno alle ambasciate e alle legazioni tedesche prussiane, riguardante le opinioni di Bismarck pubblicate nei giornali. La nota dice che l'Imperatore è convinto che l'opinione pubblica si calmerà da sè stessa, oppure il valore delle riproduzioni dei giornali sarà giudicato anche all'estero sempre più giustamente.

L'Imperatore fa distinzione fra il Bismark di oggi e il Bismarck di una volta. Dichiara di volere vedere evitato tutto ciò che potrebbe scemare la fama del più grand'uomo di Stato della Germania.

Il *Reichs Anzeiger* pubblica inoltre un telegramma all'ambasciatore Reuss datato dal giugno in occasione del matrimonio di Herbert Bismarck. Il dispaccio dice: « Pel riavvicinamento del principe di Bismarck all'Imperatore manca la condizione indispensabile, cioè il primo passo da parte di Bismarck. »

Il telegramma dà poscia le istruzioni a Reuss di limitarsi in caso di una visita di Bismarck alle forme di pura convenienza e di evitare l'invito alle nozze delle quali neppure l'Imperatore prenderà più cognizione.

Il Duca d'Aosta a Londra

Londra 7, ore 8.40 p.

Il Duca d'Aosta fu invitato dal Principe di Galles a recarsi domani al Castello di Sandringhen per visitare la dimora del principe ed assistere alla vendita dei cavalli reali.

Il Duca ritornerà sabato e si recherà lunedì a Farnborough, invitato a colazione dall'ex-imperatrice dei francesi.

— Il Duca e l'ambasciatore Tornielli assisteranno il 18 corr. al banchetto annuale della Camera di commercio italiana che si terrà all'albergo Metropol.

I protestanti contro i cattolici nell'Uganda

Parigi 7, ore 8.15 p.

Nuove lettere giunte dalle Missioni cattoliche di Lione confermano gli atti di crudeltà commessi ad Uganda contro i cattolici dai protestanti capitanati dagli ufficiali inglesi Lugard e Williams.

Le lettere concludono dicendo che se l'Euro-

Appendice della Gazzetta di Venezia 53

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

XXV.

IL PALAZZO DI MONTREVERS

Il primo gennaio 1869, il gran salone del palazzo Di Montrevers in via Varennes, era rischiarato come per una festa.

Il palazzo — uno dei più vasti di Parigi — porta in mezzo ai due grandi portoni uno scudo un pò avariato dal tempo, perchè data dal principio del regno di Luigi XV.

È lo scudo di Montrevers.

Il palazzo è formato da due fabbricati perfettamente distinti, ma riuniti da una grande serra.

Il barone di Senecey, fratello della marchesa di Montrevers, madre di Gabriella, abitava, quando era vivo, il meno importante; quello stesso che adesso era occupato dalla baronessa di Senecey, dal capitano Bonnin, e dalla loro pupilla.

L'altro era chiuso fino dall'epoca della morte dei genitori di Gabriella, e non doveva riaprirsi che per le nozze di questa.

Da un fabbricato si passa all'altro a traverso il gran cortile d'onore, e di più, come abbiamo già detto, a mezzo di una grande serra che riunisce i due saloni di ricevimento.

Il primo gennaio, dunque, dell'anno 1869, vi era pranzo intimo in casa della baronessa Di Senecey.

Avevano preso parte al pranzo una dozzina di invitati, ed era appena finito.

La signora De Senecey trionfava nella sua gloria di donna matura, felicissima di aver raggiunto il suo fine.

Ormai non dubitava più del consenso di sua nipote al matrimonio che essa patrocinava con tanto ardore.

E conviene aggiungere: anche con tanta buona fede.

La baronessa si era conservata civetta malgrado l'età; leggera, malgrado le crudeli lezioni che la vita le aveva inflitte, ma amava sua nipote quanto era capace di amare qualcuno che non fosse sè stessa.

Indulgente per le follie mondane del suo protetto, e convinta, come molti, che una gioventù avventurosa prepara una virilità tranquilla, perchè ammaestrata dall'esperienza, la signora Di Senecey non vedeva in Claudio che un gentiluomo corretto, freddo, annoiato, ormai incapace di gravi errori, amante dei piaceri.

E quindi si consolava pensando che Gabriella avrebbe goduto al suo fianco una esistenza fatta solamente di feste, di lusso, e di emozioni.

Gli invitati della signora Di Senecey si disperdevano per piccoli gruppi.

In quel grande salone dal soffitto altissimo, dalle muraglie tappezzate di stoffe preziose, la baronessa, circondata da pochi amici, osservava con una certa inquietudine il viso triste e dolce della nipote.

Di tanto in tanto se l'attirava vicino, e con una grande affettazione di tenerezza la baciava in fronte, mormorandole all'orecchio misteriose parole d'incoraggiamento.

Gli uomini si erano ritirati in un salottino da fumo, attinente alla vasta serra aperta all'estremità del salone, e piena delle piante esotiche più rare: come draceme d'Australia, euforbi dalle pustole avvelenate, palmizi e bambou che innalzavano il loro fogliame fino alla volta di ferro e cristallo.

C'era di tutto in quella serra: dalla vaniglia dai profumi potenti, e dalle begonie così stranamente colorite, fino alle ninfee e ai nenufari che stendevano le loro foglie rotonde sull'acqua tepida di un bacino di marmo da dove si slanciava un ardito getto d'acqua che inaffiava col suo [illegible] umido, i fiori vicini [illegible] sottile e penetrante.

Un momento che la baronessa si trovò libera, lanciò alla nipote uno sguardo carezzevole, e le domandò a mezza voce:

— Ebbene?

La signorina Di Montrevers alzò leggermente le spalle.

Tutta la sua attitudine rivelava una dolorosa indecisione.

La zia aggiunse:

— Non puoi negare che sia compito.

Questo elogio si applicava al signor Di Chazey.

Ed era giusto.

Il marchese era davvero compito, come sosteneva la buona signora.

Era impossibile trovare qualche cosa a ridire nel modo come faceva la sua corte.

Egli era assiduo al palazzo Montrevers, divertente quando occorreva, pieno di spirito mondano — di quello spirito che si acquista nei saloni, al circolo e al teatro, quando si possiede un pò di criterio e molta memoria.

Gabriella di Montrevers, però, malgrado gli sforzi di tutti coloro che la circondavano, giudicava che tutto questo non era abbastanza.

Essa avrebbe voluto più gravità, più sincerità, più tenerezza forse.

Avrebbe voluto un amante che le avesse fatto battere il cuore, una voce che scuotesse nel suo essere tutte le corde della simpatia, che sommuovesse il tesoro di affetti, che giaceva in fondo al suo cuore.

Certo ella trovava che Claudio di Chazey era spesso piacevole, brillante sempre, e sempre irreprensibile nella sua cortesia fredda di gentiluomo.

Ma era tutto lì.

Quando Gabriella lo vedeva arrivare, il suo cuore non batteva più forte.

Lui presente o lui assente la sua anima restava fredda, mentre spesso si agitava, invece, sotto l'impero di un sentimento che non era d'amore.

Ma tutti vantavano tanto le virtù e le qualità del signor Di Chazey, che la povera fanciulla era ridotta a domandarsi se davvero ella aveva ragione — ella sola contro tutti gli altri.

E allora, in buona fede, essa cercava di combattere la sua avversione istintiva, e faceva tutti i possibili sforzi per darsi torto.

La baronessa, visto che Gabriella aveva, come sappiamo, risposto con un'alzata di spalle, riprese.

— Tu sai che stasera ci devi dire la tua decisione.

Gabriella fece uno sforzo.

— Non mancherò! rispose.

E in così dire gittò all'orologio un'occhiata piena di disperazione.

La lancetta marcava le ore nove.

Gli occhi della povera fanciulla si empirono di lagrime.

Decisamente il suo amico di Arbelles non pensava più a lei.

Se Gabriella aveva chiesto a rispondere una dilazione fino al primo d'anno, non aveva agito senza un motivo.

Filippo Rochard, da sette anni che abitava Parigi, studente prima, dottore poi, non aveva mancato mai, il giorno di capodanno, di presentarsi al palazzo Montrevers a presentare cordiali auguri ai suoi amici della Franca Contea.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

...pe non interviene il cattolicismo si soffocherà nell' Uganda.

Alla Camera francese

Parigi 7, ore 8.40 p.

Oggi la Camera, contrariamente al parere di Rouvier e della Commissione del bilancio approvò con voti 241 contro 233 l'emendamento che sostituisce la tassa sulle porte e finestre con una tassa sulla proprietà dei fabbricati.

La perdita pel tesoro è di dieci milioni.

Quindi la seduta fu tolta.

È probabile che il ministro rassegni le sue dimissioni in seguito al voto d'oggi.

Operai in sommossa per paura del colera

Pietroburgo 7, ore 6.50 p.

Stamane vi fu una sommossa di operai nell'Astrakan, volendo essi lasciare i lavori per paura del cholera; sebbene avessero ricevuto le anticipazioni, si rifiutarono di scontare le quarantene.

Le truppe intervennero e vi fu una collisione sanguinosa.

In seguito a questo fu proclamato ad Astrakan il piccolo stato d'assedio.

Una nave affondata

Marsiglia 7, ore 8.10 p.

La corazzata *Hoche* investì ed affondò lo steamer *Canrobert* della Società transatlantica. Vi sono cinque annegati.

Tricupis davanti alla Camera
Il nuovo bilancio greco e il programma governativo

Atene 7 ore 7.15 pom.

Tricupis presentò alla Camera il bilancio ed espose il programma finanziario del governo, proponendo sette milioni di economie, di cui tre sul bilancio della guerra, con nove milioni e 700,000 lire di nuove entrate, comprendendovi la riscossione della differenza del 32 per 100 sul dazio di importazione degli articoli convenzionali.

Il miglioramento di 17 milioni introdotto nel bilancio, basta a coprire il disavanzo dell'antico bilancio.

Le entrate nuove del bilancio sono preventivate 100 milioni, 300,000; le spese a 97,600,000

Il programma comprende anche l'abolizione successiva del corso forzoso.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

Il monumento Depretis a Stradella

Torino 7, ore 5 p.

(*S.*) La Commissione artistica incaricata di scegliere il bozzetto del monumento nazionale in Stradella ad Agostino Depretis, scelse il bozzetto del Bortone di Firenze, il noto autore dello stupendo monumento Sella in Biella.

L'assassinio di un prete in Brianza

Lecco 7, ore 6.20 p.

La notte scorsa il curato di Revegnate, che abita solo colla sua serva, era immerso in profondo sonno, quando alcuni malandrini, penetrati nella parrocchia e nella camera da letto, gli saltarono addosso, e avendo egli levato delle grida, barbaramente lo assassinarono a colpi di pugnale.

La serva svegliata alle grida, si accingeva ad accorrere in aiuto, allorchè fu legata ed imbavagliata da due malandrini che rovistavano la casa.

A quanto si sostiene, i malandrini sarebbero stati in numero di sei, e alcuni vogliono fossero mascherati o tinti in viso.

Le autorità si recarono sul luogo. Il fatto produsse viva impressione.

Genetliaci e onomastici

8 luglio

Nascita di S. A. Nicola Federico granduca di Oldenburgo (1827).

Genetliaci — Donna Bonelli Crescenzi duchessa Porzia nata contessa Soderini, Firenze. — Donna Castelli Luisa Maria principessa di Torremuzza nata principessa de la Tremouille, Palermo. — Accinni comm. Enrico contrammiraglio deputato, Roma. — Caracciolo Pasquizi di Petoranello principe D. Giuseppe, Napoli. — Douglas Scotti di Vigoleno conte Giuseppe, Piacenza. — Guglielmi marchese Guglielmo, Roma. — Mezzacapo avv. Giuseppe deputato, Sala Consilina. — Pignatelli di Mora dei principi D. Procopio, Napoli. — Rospigliosi dei principe D. Francesco, Roma. — Rusconi marchese Francesco Saverio, Bologna. — Tibertelli di Pisa nob. cav. Ernesto Ferrara.

Onomastici — Donna Bentivoglio d'Aragona marchesa Elisabetta nata dei conti da Mula, Venezia. — Donna Brancaccio principessa di Triggiano Isabella nata Field, dama di Corte, Roma. — Codronchi Argeli dei conti Elisabetta, Milano. — Gavotti Verospi marchesa Elisabetta nata Davis. — Lucidi contessa Elisabetta, Roma. — Pellegrini Quarantotto marchesa Elisabetta, Roma.

Necrologio

A Domodossola è morto Vincenzo De Vit, insigne teologo, filologo e antiquario. — A Milano Natale Oreonigo della ditta fratelli Oreonigo, il conte Corrado Vimercati Lozzi de Capitani, e Oggioni Felice capomastro. — A Pagliano (Novara) Angelo Saisi, costruttore, di Mezzana.

PER CHI NON FA LA POLITICA

Calucci-Bonvecchiato-Fambri
La caccia ai moderati a Venezia e nel Veneto
NOTABENE

Scrivere su di un giornale e scrivere cose serie e scrupolosamente vere per persuadere, come nel caso nostro, che un'amministrazione pubblica, espressione di un partito, ha fallito al suo scopo, poteva essere, qualche anno indietro, un atto decisivo e agli avversari fatale. Il giornale era letto da persone che vi facevano intervenire un giudizio tutto proprio, un raziocinio piuttosto illuminato, un criterio discretamente esatto, così che il giornalista aveva la speranza e la soddisfazione di vedere dopo lo spoglio delle urne l'effetto della sua convinta polemica.

Oggi, signori miei, non è più così. Il giornale è più letto di una volta, il giornale ha sestuplicato, decuplicato il suo pubblico, ma la sua influenza è stata sensibilmente ridotta.

C'è un gran numero di persone, che si limitano a leggere il telegramma e la cronaca, e che non s'interessano affatto alle sorti della vita politica ed amministrativa locale. *Gli uni valgono gli altri*; così pensano: *Vadano tutti a farsi buggerare*. E fino ad un certo punto anche questo superbo disdegno per le parti in lotta è spiegato e giustificato, perchè tante volte si tratta di preminenza di persone, più che di principî; — ma elevare questo criterio a dogma, e mantenervisi fedeli, può anche diventare noioso e pericoloso. Supponete, che gli elementi radicali socialisti, i quali in Consiglio comunale rappresentano già una bella cifra, continuino ad infiltrarsi anno per anno, nelle proporzioni di progressività già viste, quali saranno le categorie, della cittadinanza che cominceranno a risentirne gli effetti? Evidentemente la gente che ha, la gente che paga, che non potrà sottrarsi alle esagerazioni di una finanza demagogica, della quale qua e là traspirano i primi sintomi.

Quindi anche questa numerosissima falange di cittadini indifferenti per indole alle agitazioni di partito, e che oggi costituiscono quasi il cinquanta per cento del corpo elettorale, compromette colla loro impassibilità una posizione, che va considerata questa volta per esempio, con ponderazione e con interesse.

∴

Il resto del pubblico politico che forma i lettori di un giornale forte e diffuso come il nostro, vien formato degli elementi di combattimento nelle sue varie gradazioni, dall'elettore placido e sereno che porta fedelmente la sua scheda al partito senza curarsi mai delle sedute tumultuose preparatorie, a quello caldo, rumoroso e furibondo, che si moltiplica nella propaganda e nell'azione elettorale.

Ora questo pubblico non ha bisogno di essere eccitato dagli articoli di giornale; esso costituisce l'esercito di prima e di seconda linea inquadrato nelle varie sezioni elettorali, coi suoi capi, coi sottocapi, colle sue norme tattiche di orientazione e di movimento. Anche qui vi sono, è vero, i pigri, i ritardatari, che hanno bisogno delle suonate di campanello o delle spinte dell'amico per ricordarsi del dover loro nel giorno delle elezioni; ma il complesso è fedele e volonteroso.

∴

Dove adunque l'azione del giornale può, come nel caso nostro, utilmente esplicarsi è in quella massa cristallizzata da molti anni in una fatale immobilità, immobilità che noi scontiamo a caro prezzo, poichè i partiti estremi, collo slancio che li distingue, e che vien dato dall'*avversione naturale della folla verso la gente ben provvista*, ingrossano le loro file, le mobilitano e le portano compatte alle urne; mentre noi non arriviamo quasi mai a staccare qualche gruppo di riserva dalla falange sterminata degli indifferenti, che pure per affinità di temperamento e di educazione potrebbe ascriversi al partito nostro.

Ora, siccome la folla ubbriaca di parole e di speranze che costituisce il grosso del nemico, diventata ormai schiacciante per numero, è sorda alla logica dei fatti e al raziocinio più filato, così non possiamo pretendere di scrivere il giornale per persuaderla a negare il voto ai suoi vellicatori, ai suoi aizzatori. Bisognerebbe che essa direttamente fosse stata offesa in qualche suo interesse, in qualche suo sentimento, ma questo non è, nè sarà mai, poichè i capi del partito opposto sacrificherebbero tutto, al favore incosciente del numero che li ha sollevati e sorregge.

∴

Il gusto adunque di scrivere articoli seri e ragionati di giornale per determinare nel paese correnti che portino il partito alla vittoria è da qualche anno molto e molto ridotto: — e noi ci sentiamo davvero poco incoraggiati alla speranza di un promettente risultato, mentre ci mettiamo all'opera, per dimostrare che Venezia può permettersi il lusso di darsi un'amministrazione più seria dell'amministrazione attuale; e per sconfiggere un giogo di persone, che tendono a violentare il sentimento politico della regione.

∴

Esaminiamo, per esempio, la scandalosa esclusione del Calucci. Il Calucci non è affatto simpatico agli uomini nostri, ma essi sono abbastanza equanimi per trovare indecente il suo licenziamento.

Si dirà che noi sfruttiamo questo episodio a scopo elettorale; ed è vero; ed è di nostro pieno diritto il farlo. Ma c'è chi può negare la brutalità e il pericolo di un procedimento così sommario?

Poichè una delle due: *O voi* (come l'avete fatto capire) *siete schiavi del numero*, e allora colla tirannia cieca della massa, ben altre *sorprese vi potranno capitare*.

O voi eravate tacitamente d'accordo nell'eliminare un uomo, che non vi si è rivelato abbastanza duttile, e allora date l'esempio di una slealtà, di una doppiezza, di una intransigenza, che non può non impressionare gli stessi vostri più equanimi partigiani.

E se questa seconda ipotesi è quella che più regge, come, come si può qualificare le frasi untuose dedicate al Calucci nella relazione dell'altra sera per bocca del prof. Manzato; che cioè l'avversione così larga del vostro partito per il Calucci *non toglie cosa alcuna alla onorabilità della sua persona*; che anzi vien riconosciuto il *merito* (!) *di servigi realmente prestati*; e che infine *gli vengono conservate intatte le simpatie personali*.

Noi domandiamo in presenza di parole come queste, se più sfacciata e solenne minchionatura sia stata mai qui a Venezia giocata!

Il Calucci è uomo onorevolissimo, ha simpatie, ha meriti, e per questo viene giustiziato. In verità la logica nostra si smarrisce dinanzi alla logica di costesti demagoghi.

Lo stesso Manzato nella sua relazione trova tanto anormale il fatto da qualificarlo (Vedi *Adriatico* d'ieri) *un caso che trascende l'ordinario* (*sic*). E dunque, in nome di Dio, se voi stessi vi meravigliate del colpo che avete colle vostre mani preparato e che avete subito, come mai potete pretendere che noi non ce ne facciamo un'arma ai vostri danni?

∴

Tiriamo le somme ora.

Calucci e Bonvecchiato, uno assessore delegato, l'altro ex assessore e una delle più chiare intelligenze del Consiglio, sono stati sacrificati (ormai è cosa positiva) per aver rifiutato pubblicamente di appartenere a quella massoneria politica che è il cosidetto Comitato liberale permanente.

Poichè adunque tale è il criterio che portate nel rafforzare la vostra clientela; poichè vi dimostrate talmente intransigenti e risoluti a non dar quartiere agli elementi migliori appena accennino a non voler marcare troppo il loro spirito settario; poichè avete avuto la bravura di passar sopra ai riguardi più elementari che vi imponevano i vincoli tenuti per tre anni coi due colpiti dai vostri furori settari, si ha bene il diritto di domandarvi che cosa farete, che cosa saprete fare in avvenire, se diverrete gli incontrastati dominatori delle amministrazioni veneziane?

Il ragionamento è così chiaro, così limpido, così convincente che non ammette arzigogoli da parte vostra. Ognuno capisce, che se i vostri condottieri, i conduttori dei momenti più difficili, sono stati espulsi senza un'ombra di pretesto decente, soltanto per non essersi mostrati docili e mansueti verso i veri padroni, qualunque che abbia la disgrazia e l'ostinazione di chiamarsi moderato subirà, se sarà in poter vostro, sorte peggiore.

∴

Voi ci direte oggi o domani, tentando di ritorcere questo stesso ragionamento, che noi abbiamo escluso il Fambri per altrettanta ira settaria o per compiacere le voglie altrui.

Eppure il caso è essenzialmente diverso. Noi siamo minoranza, e abbiamo il diritto di scegliere uomini fidi non girelloni dimentichi dei loro doveri; — abbiamo elevato il Fambri a una candidatura (che a noi personalmente pare immeritata) e che è superiore d'importanza all'altra; — noi infine siamo giustificatissimi oltre che dalla condotta incomprensibile del Fambri, dalla certezza che voi lo avreste sostenuto; e se vi siete decisi a questo si capisce che avevate le vostre buone ragioni. — Ma il Calucci e il Bonvecchiato erano due delle maggiori vostre figure, che in tutte le votazioni vi sono stati fedelissimi; che vi hanno servito di passaporto quando eravate deboli e insecuri; che coprivano cariche pubbliche immediatamente dopo quella suprema del sindaco, e che alla fin fine, avevano commesso il peccato molto veniale di non volere pagare le rate mensili di un Comitato elettorale. — Dove lo trovate possibile un confronto fra l'esclusione brutale dei vostri e il semplice spostamento di un nome, che ha demeritato della fiducia del partito?

∴

La verità è che voi avete impegnato a Venezia e di qui volete irradiarla nel Veneto, una lotta accerrima contro l'elemento d'ordine; una vera caccia feroce, ostinata, pertinace, terribile.

Quel vostro giornale è diventato un centone, dove invidiosi e maligni rovesciano la loro bile e la loro opera dissolvente, dai più piccoli paesi, dai più oscuri borghi del Veneto.

Voi siete alleati qui e fuori di qui agli elementi più irosi, più malvagi, più politicamente pervertiti, che alimentate e aizzate sotto la bandiera pura del liberalismo più schietto amalgamato alla casa gloriosa regnante.

Per combattere vi siete alleati una volta anche ai clericali, ciò che non vi impedisce la finzione di scandalizzarvi, se noi sosteniamo uomini rei di avere una fede religiosa.

Vi dite monarchici, e seminate l'ermafroditismo politico, oggi accendendo una candela alla Corona, domani al berretto frigio, così che tutti trovano riparo sotto le ali inesauste dell'organo vostro; tutti, i buoni, gli illusi, gli irresoluti e i trafficanti della politica.

Voi andate pescando gli inetti, gli ambiziosi o i transfughi ricchi di ingegno, o i bisognosi dei partiti d'ordine, e ve li fate servire di strumento per ferire gli elementi più puri e più sani, che sdegnano i vostri adescamenti.

Voi avete iniziato in Venezia un lavoro sordo perfido, progressivo di demolizione e di asservimento, lusingando le ambizioni delle personalità più piccine, portando falliti e bisognosi nelle pubbliche amministrazioni, al posto di uomini che alla carità e allo scrupolo più esagerato della onestà, hanno sacrificato i loro averi.

Voi segnate infine il trionfo delle vanità, dei mezzi caratteri, delle schiene pieghevoli, e preludiate, sia pure involontariamente, all'avvento al potere degli elementi più scapigliati, che nell'ambiente nostro aumentano con una progressione desolante.

∴

E intanto le individualità più serene, incapaci di pensare al male e di concepire il male che fate, quelli aggregati come Riccardo Selvatico al partito vostro, o non si accorgono della brutta deriva, o non sentono la forza di ritirarsene, complici necessari e innocenti della vostra malignità, ingannati da quella falsa calma che usate nella polemica per non spaventare i passeri che pigolano intorno al vasto edifizio.

E coi buoni, cogli onesti, coi puri del vostro partito, neschiamo indifferenti dinanzi al lavoro insidioso, migliaia di persone aliene dai rumori della vita pubblica, ma che dovranno scuotersi un giorno, meravigliati di trovarsi dinanzi a qualche spettacolo imprevisto, appena avrete compiuto tutto intero il ciclo della vostra trasformazione, e apparirete senza la maschera, quali siete; — e cioè degli ambiziosi pertinaci senza generosità d'intendimenti, senza larghezza di ideali, senza nobiltà di propositi, demolitori del meglio, che sacrificate alla volgarità a voi alleata.

Pochi, troppo pochi vi hanno conosciuto e compreso, come vi abbiamo compreso noi, pochi vi hanno come noi mostrato al pubblico in tutta la triste nudità; e per fortuna vostra, noi siamo tra quei pochi, i più interessati a rovesciarvi, i più appassionati nella lotta, i più accalorati nei sentimenti, perchè possiamo illuderci di trascinare colle forze della nostra polemica la intera città.

Ma non importa. Soccomberemo forse ancora una volta. Poi verrà la reazione salutare, che segnerà il giorno del nostro trionfo personale, perchè qui e fuori di qui gli amici diranno a una voce: *la passione non li aveva ingannati.*

Poche ma sentite parole
del Tecchio ∴ della progresseria brevettata (s. g. d. g.)

La *Venezia* di ieri sera pubblica *senza tema di smentita* le seguenti parole pronunciate all'indirizzo dei socialisti tumultuanti mercoledì dall'avv. Tecchio, il capo della progresseria veneta brevettata (*sans garantie du gouvernement*).

« Voi socialisti avete torto di dividervi da noi, perchè oggi per pura opportunità di lotta non portiamo tutti i nomi che voi patrocinate. Una rappresentanza questa volta la avete già, ed essa costituisce *il primo gradino* qui a Venezia — accontentatevi, poichè l'avvenire è per voi; e badate che è debito di tutti di combattere uniti, perchè se vincono i moderati, *alleati eternamente ai clericali*, voi invece dell'avvenire politico, avrete la galera ».

Riproduzione vietata!!!

Lista al Consiglio Comunale
della Associazione Liberale Monarchica
Appoggiata
dalla « Gazzetta di Venezia » e dalla « Venezia »

1 **Gregoretti cap. Ugo**
2 **Papadopoli conte Nicolò.**
3 **Verona comm. Giuseppe.**
4 **Olivetti comm. Giuseppe.**
5 **Bonvecchiato dott. Ernesto.**
6 **De Bodin cav. Pietro.**
7 **Jesurum cav. Michelangelo.**
8 **Suppiej cav. Giuseppe.**
9 **Vigna cav Francesco.**
10 **Diena avv. Adriano.**
11 **Aganzi Augusto.**
12 **Grimani conte Filippo.**

Al Consiglio Provinciale

III Mand. **Fambri comm. Paulo.**
II » **Olivetti comm. Giuseppe.**

La lista clericale

Il Comitato *conservatore cattolico* (in altre parole, i clericali) ha pubblicato ieri sera la sua lista.

La *Difesa* la fa precedere dalle più comiche dichiarazioni del mondo. Ci pare di leggere l'ordine del giorno di un colonnello della Venezuela, che comanda un caporale e quattro soldati.

Si parla di inaggiare da prodi la lotta coll'antica e intemerata bandiera, e si ripete la frase peregrina: *tutto sarà perduto, fuorchè l'onore.*

È proprio vero che la mania della gonfiatura l'abbiamo nel sangue noi latini; — gran prodezza, gran bravura, andar a depositare una scheda dentro l'urna! E questo sia detto per tutti, clericali, moderati e progressisti.

Del resto vedremo che cosa ci guadagneranno i cattolici a furia di farsi menare pel naso da quei quattro rabbiosi settari in sottana e senza, che non potendo più sperare di avere un modesto postino nel patrio Consiglio, pretendono tirare gli altri nella stessa rovina; e congiurano indirettamente con quei tali degni elementi a trasformare politicamente Venezia in una cittadella delle Romagne!

∴

Ecco la lista:

Pel Consiglio comunale — Berchet cav. Federico — Bianchini dott. Francesco — Baldù co. cav. Roberto — Candiani dott. Carlo — Contin di Castelseprio co. cav. Antonio — Gastaldis cav. dott. Antonio — Nani Mocenigo co. cav. dott. Antonio — Olivetti comm. Giuseppe — Paganuzzi cav. dott. Luigi — Paulovich comm. Giovanni — Saccardo dott. Antonio — Volpi cav. dott. Giuseppe.

Pel Consiglio provinciale — Olivetti comm. Giuseppe e Contin conte Antonio.

∴

Ed ecco ora anche la lista dell'*Adriatico*:

Pel Consiglio comunale: Avv. Ancona Romolo — Castellani Giovanni — Dott. Chiarion Casoni Attilio — Dostesich Adolfo — Fambri comm. Paulo — Gambillo cav. Pietro — Gasparini Francesco — Ivancovich co. Antonio — Prof. Lazzarini Vittorio — Longhi Luigi — Avv. Pascolato Alessandro — Ing. Trentinaglia Primo.

Pel Consiglio provinciale poi sono candidati l'avvocato Franco e il cav. Carlo Castellani.

Cioè, su quattordici, sette fra radicali e socialisti.

Riunioni elettorali

Questa sera:

— Assemblea del Sestiere di **S. Croce** ad ore 8 e mezza nella sala del palazzo Papadopoli ai Tolentini.

— Assemblea del Sestiere di **Castello** ad ore 8 e mezza nella scuola a S. Provolo, ingresso fondamenta Osmarin.

— Assemblea del Sestiere di **S. Polo** ad ore 8 e mezza nella sala terrena del palazzo Revedin, Campo S. Polo.

— Assemblea del Sestiere di **Cannaregio** ad ore 8 e mezza, Palestra Reyer, S. Fosca.

— Assemblea del Sestiere di **S. Marco** ad ore 8 e mezza alla sede centrale.

∴

Domani sera poi alle ore 8 e mezza, l'Associazione terrà la sua grande assemblea generale nella corte e gallerie attigue della ex Zecca a San Marco gentilmente concesse dalla Camera di commercio.

Tutti gli aderenti dell'Associazione sono invitati ad intervenire alla solenne adunanza dimostrando col numero e col fervore la saldezza dei comuni propositi.

Si accede alla corte e alle gallerie per la grande porta della Borsa in Piazzetta.

Avvertenza

Quegli elettori che non avessero ancora ricevuto dal Municipio il loro certificato di inscrizione nella lista, sono pregati di rivolgersi alla sede della...

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 7 Luglio

[illegible]		

Torino 7		Parigi Chiusura	
[illegible]		[illegible]	

Firenze 7		Vienna 7	
[illegible]		[illegible]	

Milano 7		Londra 6	
[illegible]		[illegible]	

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

[illegible]

Cereali

[illegible]

Coloniali

[illegible]

Petroli

[illegible]

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 luglio, N. 156, contiene: [illegible]

...mese di maggio 1892 — Rettifiche d'intestazione — Concorsi — Notificazione.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Bassetti Carlo, macchine a cucire, Milano.

Ufficio dello Stato Civile

6 luglio — Nascite Maschi 5 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Orlando Giacomo, commissionario pens. con Meneghini Maria Anna, civile — Meneghini Giov. Maria ch. Giovanni, oste con Candela Cristina, sarta, celibi.

Decessi: Bernier nob. Giuseppe, 82, vedovo, poss. e r. pens. — Oreffice Giacomo, 66, comm. e possid., Venezia — Ferrara Giovanni, 60, celibe, già guardia municipale, Udine — Zagnato Enrico, 27, celibe, villico, Cavarzere — Esposito Amedeo, 14, fattorino, Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Salzano.

Movimento del Porto

Partiti il 3 per Costantinopoli e scali vap. ital. ... cap. Cafiero, m. d.

[illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA

[illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Associazione liberale Monarchica (Calle dei Fabbri Ramo I Gregolin 1009) dove vi sarà apposito incaricato che procurerà loro il duplicato relativo.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 8 luglio: S. Elisabetta Regina di Portogallo — S. Procopio m.
Sabato 9 luglio: S. Veronica Giuliani V.
Sole leva ore 4. m. 22; tram. 7.41.
Temp. mass. del 7: 23.0 Min. del 8: 19.1.

Il « Friedrich », la nave scuola della marina austro-ungarica, ancorata di fronte al monumento V. E., parte oggi per Corfù.

Sotto le armi. — Il colonnello Sessi, comandante del Distretto, ha pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari in congedo illimitato di prima categoria dell'esercito permanente (classe 1866 di tutti i distretti del Regno ecc). La presentazione avrà luogo ai distretti il 10 agosto per gli alpini — il 16 agosto per tutti gli altri.

Le navi antiche sommerse — È nota l'esistenza di alcune navi (non si sa se galere veneziane o navi straniere) nel fondo del mare presso le dighe al Lido, ad una profondità di circa sette metri.

I lavori per liberarle dalla sabbia che le coprono continuano sempre; ma, secondo quanto ci si assicura, il ministero, vista l'impossibilità di compiere tale lavoro, attesa la forte corrente che impedisce di sollevarle interamente, ha ordinato, contrariamente a quanto aveva dapprima disposto, che fossero estratte anche a pezzi.

Infatti, da alcuni giorni, i palombari risalgono recando i pezzi di legno che compongono le dette navi.

Perciò è tolta ogni speranza di poter stabilire a chi dette navi abbiano appartenuto.

Congresso di garibaldini. — La Società Reduci garibaldini di Venezia invita i garibaldini e le Associazioni consorelle d'Italia che non avessero avuto ancora nessuna comunicazione dal Comitato promotore del Congresso, di rivolgersi al signor Carlo Dall'Ara presidente dei reduci garibaldini di Venezia, prima del 15 luglio corrente; e prega quelli che hanno ricevuto la relativa circolare a sollecitare l'invio delle loro adesioni.

Il « Lido », giornale che ottiene meritamente ognora maggior favore, pubblicherà nel numero di domani una romanza di P. A. Tirindelli, sopra parole di Luisa Pisani.

La nuova romanza dell'amico Pier Adolfo farà parte della raccolta che sta per uscire dallo stabilimento dell'editore Brocca.

La « Venezia » — Qualche lettore di questo giornale interessante e necessario alla sera per i Veneziani, si è lagnato perchè è stato ridotto di qualche centimetro il suo formato. Il lagno è fuori posto, perchè la riduzione non ha portato alcuna diminuzione di materia, ma la materia è stata aumentata, come risulta dai conti del proto.

Non c'è quindi ragione alcuna che potendo diminuire la spesa della carta, non lo si faccia, quando il pubblico non viene affatto defraudato nel contenuto; ma anzi, come si è visto, avvantaggiato.

Del resto nella città nostra non è stato mai pubblicato un giornale della sera così completo, informato e vario come la *Venezia*.

Echi di un furto — Nella notte del 4 al 5 aprile scorso i lettori ricorderanno, sulla linea Venezia Mestre, vennero rubati quattro sacchi di caffè e due di uva secca, che furono poscia rinvenuti dall'Arma dei Carabinieri sopra una ghiacciaia a Mestre.

Da uno dei sacchi di caffè mancavano circa cinquanta chilogrammi, ed i lettori ricorderanno che, sempre dai carabinieri, anche questi furono trovati sotterrati poco distante dalla casa di due barcari di Mestre certi Rallo e Zanon i quali vennero subito arrestati.

Pochi giorni dopo, in seguito a mandato di arresto del giudice istruttore, venivano pure arrestati i sei individui che componevano il personale del treno merci, dal quale erano stati sottratti i sacchi.

La Camera di Consiglio del nostro tribunale però mentre rinviava i due barcari al giudizio del tribunale stesso, pronunciava in confronto degli altri sei imputati, sentenza di non luogo a procedere.

Tenutosi il dibattimento pochi giorni fa, il Rallo veniva condannato a 50 giorni di reclusione e lo Zanon a 72 giorni della stessa pena.

Veniamo ora a conoscere che l'amministrazione delle ferrovie deliberò di riprendere al suo servizio tutto il personale del treno, però traslocandoli tutti in altra città e senza accordare loro l'indennità dello stipendio durante la sospensione del servizio.

Tentato suicidio — Pietro Garlato, di 33 anni, da Treviso; ma domiciliato da molti anni a Venezia, ammogliato, abita in Calle della Misericordia ai Tre Ponti, N. 3520. In seguito ad una relazione intima, con altra donna, sua moglie si allontanò da lui or fanno tre mesi e da quel giorno il Garlato, avvinto più per timore che per passione alla seconda fiamma, non ha più pace.

Si aggiungano alcune divergenze per affari di interesse, che egli ha da qualche tempo per lavori da esso eseguiti, col fattore di una contessa.

Tutto ciò contribuì a distoglierlo dal lavoro di falegname, nel quale è espertissimo, e darsi invece alla crapula.

L'altra sera alle dieci egli entrò in casa di suo padre in preda ad una forte esaltazione. Tutto ad un tratto spiccò un salto dalla finestra alta da terra cinque metri, e si precipitò nella sottostante via.

Raccolto dal padre stesso, fu collocato in una gondola e trasportato all'ospedale.

Egli riportò lievi contusioni alla testa ed al braccio destro.

Cronachetta dei bricconi. — Due individui, certi Marco Vacher di 42 anni, abitante a Castello e Giacomo Potrias di 63 abitante ai Birri, volevano ier l'altro alle 4 e mezzo per forza denari dal signor Gualtiero Lanza che usciva dal suo ufficio delle Assicurazioni generali. Passavano intanto due guardie che arrestarono i questuanti importuni.

— Anna Forcellini, lavandaia di 22 anni, oltre volte condannata, abitante in Calle dei Bombardieri, a S. Giustina N. 2930, fu ieri arrestata, per ha imputata di appropriazione indebita di [illegible] in danno del pensionato Pietro Grecci, abitante in Calle della Verona N. 1953.

— Due catene di ferro, lunghe complessivamente metri del valore di circa 15 lire, furono rubate l'altra notte da una barca ormeggiata dietro l'Istituto Coletti, in danno del navigalore Natale Visentin.

Borseggio — Angelo Orefice, ragazzo di 15 anni, l'altra sera sedette sui gradini in Campo S. Sofia vicino all'acquaiuolo; stanco del lavoro della giornata, poco tardò a prender sonno. Quando si svegliò si trovò alleggerito dell'orologio d'argento che aveva un valore di 20 lire.

Inutile dire che non sa chi ringraziare del tiro birbone.

Lo scomparso. — Pietro Trevisich, scomparso di casa, come narrammo ieri, scrisse ai suoi da Mestre, chiedendo scusa del proprio allontanamento e domandando una giacca. Ieri è partito per Mestre un suo genero, che lo ricondusse a Venezia.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

L'« **Adriatico** », strenuo protettore del valore e paranco degli interessi dei suoi infaticabili galoppini elettorali, funzione nella quale qualunque minchione può acquistarsi benemerenze a josa, ha voluto ieri virare di bordo e dimostrare così la verità del nostro asserto.

Ammesso pure che la serenata non sia... elettorale, secondo vuole il collega del mattino, resta il fatto che si spendono L. 3500, mentre se ne potrebbero spendere soltanto 2500, e molto meglio, con alcune garanzie, e certo di maggior valore che non la modesta comitiva per L. 300 offerta dal Giarda.

La serenata non è elettorale, ma perchè allora non ne fu affidato l'incarico al Liceo! — O perchè non si accettò la proposta del Malipiero il quale per L. 2500 offriva il seguente variato e attraente programma!

« 1. Sinfonia originale per banda ed orchestra, Mercadante — 2. Romanza soprano *Rigoletto*, Verdi — 3. *Flirtation* per archi, Steck — 4. Duetto *Guarany* tenore-soprano, Gomes — 5. Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 6. Terzetto nell'opera *I Lombardi* soprano, tenore e basso - assolo violino eseguito dal prof. Cozzi, Verdi — 7. Suite *Sylvia*, Delibes — 8. Quartetto *Rigoletto* per soprano, contralto, tenore e baritono, Verdi — 9. Gran lavoro negli *Ugonotti*, Meyerbeer — 10. Serenata a coro, orchestra, assolo tenore suovinissima, Balzoni — 10. Finale II *Lucia di Lammermoor* soprano, tenore I e II, baritono, basso, coro ed orchestra, Donizetti — 11. Congiura negli *Ugonotti* con artisti, coro ed orchestra, Meyerbeer — 12. Marcia solenne per banda ed orchestra, R. Ifrigo — 13. *La Regata* canzone veneziana per mezzo soprano, Marolin — 14. Barcarola per coro e orchestra, Buzzolla — 15. Barcarola per tenore, coro e orchestra, A. Tessarin — 16. Sinfonia *Tutti in maschera*, Pedrotti — 17 Duetto soprano e tenore, Gomez — 18. Duetto a due bassi nella *Linda di Chamounix*, Donizetti — 19. Finale II *Poliuto* con artisti, coro ed orchestra, Donizetti — 20 *Ari manus* per orchestra, Bizet.

N. 135 esecutori, 5 solisti — 70 professori d'orchestra — 60 coristi ».

Al Malipiero si rispondeva con la seguente lettera:

« N. 28021 *Venezia, 30 Giugno 1898.*

Al sig. prof. Luigi Malipiero
maestro di musica Città

Spiace al Municipio di non poter accogliere la domanda da Lei prodotta con istanza 24 corrente a questo numero per l'esecuzione di Serenate, perchè avendo già presi impegni precedenti per l'allestimento di determinati spettacoli non ha fondi disponibili per aumentarne il numero nell'anno corrente.

Aggradisca la S. V. con tali dichiarazioni i sensi della mia stima. Le ritorno il programma comunicatomi.

Pel Sindaco, RADAELLI ».

E addì 5 corrente si accettava la proposta Giarda, del quale veniva firmato il compromesso col Municipio il giorno 6

Questi sono fatti che non temono smentite.

* *

Ora, ci risponda sinceramente l'*Adriatico*, che cosa di meglio ha offerto il Giarda per L. 3500!

Vogliamo sperare però che in seguito alle nostre parole il beniamino della progressista radicale si curerà di presentare un programma superiore a quello proposto dal Malipiero non solo, ma persino (a quelli che eventualmente avrebbe potuto proporre il Liceo, verso compenso di L. 2500).

E non si facciano le orecchie da mercante quando lealmente dichiariamo che la questione fu da noi sollevata ritenendo nostro dovere tutelare gli interessi della classe artistica: coristi e professori d'orchestra, che tutti dovranno essere scritturati in questa occasione. Nessuno di noi più *campanilisti* quando si spendono denari del Comune.

E si accerti l'*Adriatico* che proprio non abbiamo bisogno del giornale per sfoghi personali, specialmente poi verso certa gente alla quale ci sentiamo così superiori

Se non fossero stati troppo palesi l'ingiustizia ed il favoritismo, non ce ne saremmo occupati, dacchè è nostro sistema di non fare della politica anche nell'arte.

(*G. di M.*)

« **Serenissima** » **a Vienna** — Iersera a tarda ora ricevemmo il seguente dispaccio da

« *Vienna 7, ore 11.10 p.*

Serenissima di Giacinto Gallina ha avuto colossale successo.

Ovazioni continue all'autore, festeggiatissimo.

I giudizi dei giornali sono entusiastici: — si paragona il successo a quelli ottenuti dalla Duse.

Domani si rappresenteranno I *Recini da festa* di Riccardo Selvatico. »

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia *Sicilia*, Calascione — 2. Waltz *Fiete de Jaje*, Waldteufel — 3 Atto 3° (intero) *Mefistofele*, Boito — 4. Sinfonia *Dinorah*, Meyerbeer — 5. Ouverture *Egmont*, Beethoven — 6. Polka *A te*, Bernardi.

IL MINISTRO MARTINI A TORINO

I LAVORI DEL DOTT. D'ARONCO — IL BANCHETTO AL MINISTRO — UNA TASSA DI 680 MILA LIRE!

Torino 7 luglio

(*Beccaro*) Il ministro Martini venne qui per tre ragioni: una quella di vedere di risolvere la questione finanziaria dell'apertura dei nuovi istituti universitari, i cui edifizi sono pronti, ma mancano di tutto l'arredo scientifico; l'altra quella di visitare l'esposizione di belle arti e farvi qualche acquisto pel Museo Nazionale; la terza quella di [illegible] qualche istituzione.

[illegible] sera verso le 10 e mezzo il ministro [illegible] si recò alla serata elettrica della Mostra di belle arti, dove rimase sino quasi a mezzanotte. Siccome il presidente senatore conte Di Sambuy è malato di grave laringite, fecero gli onori di casa il vice-presidente conte Tesseo, il cav. Breyda, il cav. Peyrot — assieme ai quali eranvi il prefetto, il sindaco, gli onorevoli Roux e Compans. Il ministro percorse tutte le sale — soffermandosi davanti le opere migliori, lieto del bell'effetto della luce elettrica. Dopo aver nelle sale dell'architettura, elogiati i lavori di restauri medioevali del cav. Breyda, si soffermò lungamente davanti agli stupendi lavori dell'ed. D'Aronco, e specialmente davanti all'acquerello di altare di una chiesa di Cuneo, premiato con medaglia d'oro. Ivi il ministro Martini intavolò una questione artistica col cav. Breyda che gli diceva quale differenza passa fra un ingegnere ed un architetto. Fu trovato d'accordo nell'affermazione che un bravo architetto bisogna essere anche artista. Il Martini elogiò grandemente gli stupendi lavori del D'Aronco.

Oggi a mezzogiorno a Superga venne offerto un banchetto al ministro Martini, il quale oggi visitò il Museo civico e gli istituti universitari nuovi.

* *

Le due Società del gas pella loro fusione pagarono ieri per tassa di registro la bagatella di 680 mila lire.

Le condizioni anormali
d'un Consiglio comunale

Abbiamo da Modena, 7:

Oggi ebbe luogo la seconda convocazione del Consiglio comunale, in cui succedenti delle sedute anormali, indecorose... Fu nominata una Giunta composta di elementi clericali e la votazione riesci ridicola. Erano presenti dieci consiglieri, e votarono cinque. Ciononostante, i neo-eletti dichiararono di accettare per il bene pubblico e per evitare l'invio del R. commissario.

Se il prefetto non interviene, non si sa come si potrà uscire da questa condizione anormale.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

DISTRETTO DI DOLO
La cassa rurale di Vigonovo

Da Dolo riceviamo e pubblichiamo:

Nel ridente paese di Vigonovo, dove la vita amministrativa si svolge modesta, tranquilla ed improntata a quella patriarcale economia che fa di sovente ripetere con legittimo orgoglio, al sindaco avv. G. B. De Castello, *il mio Comune è una grande e buona famiglia*, venne alcuni anni or sono fondata una *Cassa Rurale* che oggimai dalle primitive modestissime origini è salita all'importanza d'un vero istituto modello di credito rurale, conservando inalterato il carattere dotale del fondatore, il benemerito Wollemborg, di organismo cioè destinato a spargere il credito fra i contadini e, quello che è meglio, il sentimento della moralità che ai nostri giorni tende ad indebolirsi sempre più, quasi in mezzo alla indifferenza delle classi dirigenti che non si accorgono del pericolo che ne scaturisce, e niente fanno per attenuarlo e combatterlo.

Nella speranza che l'esempio di Vigonovo venga largamente imitato, riportiamo l'articolo pubblicato dall'autorevole *Corriere della Sera*, mentre tributiamo pubbliche e sentite lodi al sig. avv. G. B. De Castello presidente intelligente ed operoso, al sig. Alessandro Zannon che nella sua qualità di vice presidente porta nell'istituzione tutto lo slancio della sua verdeggiante senectus, all'ingegnere Ermenegildo Zannon, direttore impareggiabile per zelo e diligenza, al rev. arciprete don Pietro Panozzo, prototipo del vero sacerdote cristiano, a G. Giacomo Dian modesto ma operoso consigliere di amministrazione, e al segretario Cesco, intelligente e fervido cooperatore della santa istituzione, e tutti quelli infine che con amore e disinteresse dedicano tanta parte del loro tempo ad una causa combattuta per la rigenerazione economica e morale del povero contadino.

* *

Frattanto ecco l'articolo pubblicato nel numero 177 del *Corriere della Sera*:

Casse rurali di prestito

Signor Direttore,

Leggo col maggior piacere nel N. 175 dell'ottimo *Corriere della Sera* la notizia che alla Esposizione di Palermo (nella classe « Letteratura della cooperazione e della previdenza ») fu assegnato il premio di L. 1000 alla Federazione delle casse rurali di prestito con sede in Padova, alla quale presiede il chiarissimo dottor Leone Wollemborg, suo fondatore e già noto ovunque, e forse più ancora che qui, stimato all'estero come apostolo della cooperazione rurale — questo grande rimedio al malessere dei contadini, questo efficacissimo esempio del bene che gli agiati possono fare con pochi mezzi, con un po' di cuore e con qualche lieve disturbo personale.

Giova però completare la notizia coll'aggiungere che varii dei modesti istituti che fanno il miracolo di spargere il credito fra i contadini, col massimo vantaggio degli stessi, e senza cagionare un solo allarme, nonchè un pericolo per l'istituto che lo accorda, furono del pari premiati alla suddetta Esposizione, e cioè la Cassa rurale di Vigonovo (la prima istituita nella provincia di Venezia) con medaglia d'argento, — e con medaglia di bronzo quelle di Buttrio in Piano e di Sanguinetto.

Non saranno mai soverchi gli incoraggiamenti che verranno dati ad istituti che hanno piccolo il presente, ma sicuro e grande l'avvenire pel risultato dell'utile materiale e morale del lavoratore della terra. Immaginate migliaia di Casse di prestiti sparse per le campagne d'Italia, che forniscono il capitale al piccolo agricoltore a mite interesse, fors'anche mitissimo (è questione di tempo), ed a termini lunghi, adatti alla raccolta dei prodotti della terra; immaginate le centinaia di migliaia di questi piccoli agricoltori non più costretti a lottare colle inique esigenze dell'usura, e confidenti nella Cassa rurale alla quale sono ascritti per ottenere i sussidi necessari a sostenere vantaggiosamente la loro azienda; immaginate queste nuove Casse di risparmio, che potranno conservare gli utili di una riserva di varie migliaia di lire, a sollevare le miserie del piccolo centro in cui vivono, — e poi negate, se potete, che sarà risolto il problema del vero credito agrario e creata una nuova fonte di efficacissima beneficenza, e per soprappiù assicurata una seria garanzia di ordine e tranquillità.

Non sono illusioni: tutte le Casse hanno il loro capitale di riserva, anzi una Cassa rurale non conosce, non produce, non può produrre che un capitale di riserva, un patrimonio della Società. Parlando di quella di Vigonovo, che conosco più intimamente delle altre, essa, dopo di avere sparso il denaro fra i soci contadini che lo hanno domandato, ecc. [illegible] in sei anni di esistenza circa 3000 lire di risparmio, che saranno indubbiamente 30,000 in epoca non lontana (e che per la magnifica legge ora imperante non può essere superato onde godere l'esonero da certi pesi fiscali) — e il frutto di questo capitale dovrà essere consacrato o a diminuire ognora più l'interesse dei prestiti ai soci, e ad opere di carità. Tutto questo è merito di buona volontà e per ispirito di concordia fra abbienti e disagiati.

Padova, 27 giugno.

Un cooperatore

Elezioni amministrative a Chioggia

Chioggia 6 *luglio* — Ci scrivono:

(*Clodius*) Fu pubblicato il manifesto per le elezioni parziali del corrente anno che avranno luogo il 24 luglio.

Non si può ancora dire quale atteggiamento prenderà la lotta, quantunque si possa prevedere che battaglia vi sarà, e forse accanita, — ispirata, come di metodo, al solo effetto di rivendicare ire non ancora bene assopite, di sfogare dispetti, di fare rivalere puntigli: il tutto poi mascherando del solito interessamento pel bene del paese, del pretesto che la lotta viene fatta sul campo *dei principii*, in omaggio alla dovuta demarcazione dei partiti!!...

Sono completamente buffonate alle quali le persone serie assistono sconfortate, deducendo una ben triste conseguenza negli interessi vari del paese.

Si parla intanto di dissensi nel campo stesso dei *liberali temperati, progressisti, radicali* ecc. ecc., prodotti, in parte, per la tradita fede di chi avendo firmato un programma *anticlericale*, intervenne poscia in pompa magna a solennità religiose, in parte per la mancata presenza di parecchi della congrega alla dimostrazione per Garibaldi ed alla conferenza tenuta dall'on. Imbriani.

Questi dissensi dovrebbero riverberarsi non solo nella futura campagna elettorale politica, ma benanco nella prossima lotta amministrativa. Vedremo.

Intanto nel locale ad uso della direzione delle scuole tecniche seguì l'altra sera una seduta abbastanza tempestosa del *Circolo liberale*.

La scoperta di una miniera carbonifera in Friuli

Ci scrivono da Udine:

Da alcun tempo balenava il sospetto che esistesse una miniera carbonifera nel Comune di Cleut, ma vi mancano i dati certi, positivi.

Una Commissione di uomini seri, compresa dell'utilità che ne poteva derivare a quel Comune, si assunse l'incarico ed il dispendio delle più minute ricerche, che furono coronate dal più brillante risultato, poichè venne scoperta l'esistenza di una ricchissima e vasta miniera carbonifera.

Certamente a Cleut manca il capitale necessario a dar vita a questa industria, ma non può mancare in Provincia e in Italia.

I campioni spediti a persone competenti vennero trovati di qualità fine. La quantità è assicurata.

Una audacissima aggressione a Padova

Padova 7 *luglio.* — Ci scrivono:

(*Auber*) — Una aggressione audacissima e che pure, considerate le sue conseguenze abbastanza benigne, può di pieno diritto allarmare una popolazione, è stata compiuta ieri sera.

La brava signorina Averino eseguiva i suoi splendidi esercizi sul filo di ferro nell'interno del circo *Rousseère* in Piazza Vittorio Emanuele ieri sera davanti un pubblico numerosissimo, quando un gridare indiavolato attrae spettatori ed artisti fuori della tenda. Un individuo vestito di scuro, di media statura, piuttosto magro, s'era presentato alla signora *Rousseère* chiedendole il prezzo del biglietto. Mentre riceveva la risposta, aggrediva la signora gettandole sugli occhi una manata di sabbia, e impadronitosi della cassetta contenente l'incasso serale, si dava alla fuga.

Rincorso però dal pubblico e dalle guardie di P. S. vedendosi perduto, abbandonava la cassetta strappando alla medesima la borsa contenente circa 400 lire.

Tentava scalare il bastione dietro la caserma di S. Giustina, quando sulla sommità dello stesso, si scontrò con l'appuntato daziario Bortolo Zilio che puntandogli contro la carabina, gli intimò l'arresto.

Il malandrino tentò con le preghiere commuovere la guardia daziaria, ma non riuscendovi, si precipitò dalla parte esterna del bastione, circa 12 metri di altezza, cadendo in un fossato dal quale sortì per darsi alla campagna protetto dalle tenebre della notte.

Sulla riva del fossato fu rinvenuta la borsa smarritavi dal ladro nel salto.

L'autorità crede di poter riconoscere con sufficente sicurezza dalla forza e resistenza dei garretti nell'individuo, un noto pericoloso pregiudicato.

Le guardie ed i *clown* del circo ancora in costume perlustrarono invano la campagna fino alle 2 ant.

Elezioni amministrative a Rovigo

Abbiamo da **Rovigo**:

(x.) Il Corrispondente dell'*Adriatico* mi fa l'effetto dei bambini che quando hanno paura cantano e zuffolano affettando una grande sicurezza.

Vinceranno i candidati della federazione — dice — certo, senza dubbio. Ieri poi diceva che avranno duecento voti di maggioranza.

Potrei ricordare al mio collega, oltre al proverbio che consigliano di non dire quattro.... con quel che segue, anche gli ultimi sbagli di calcolo di quel bel tomo di statista che è il buon Lavezzo. Nelle elezioni generali politiche egli era disposto a regalarci un 500 voti e ne abbiamo avuti mille di maggioranza; non so se quanti contasse l'anno scorso e abbiamo vinto con due terzi dei nostri candidati.

Veramente quest'anno le loro previsioni sarebbero modeste. Quella parte che spera solo in 200 voti di maggioranza deve essere ben preparata alla sconfitta perchè un centinaio di voti si spostano facilmente.

Ma il corrispondente dell'*Adriatico* ha detto duecento tanto per dire un numero: voleva fare semplicemente una gradassata.

Eh io gli dirò, cosa volete che abbiano tanta abbondanza di voti quando sono costretti a fare tutti i gesti della scimmia per vedere di non perderne uno?!

Per non perdere pochi voti e le stampe di un capo socialista, convertibile a vista in un galoppino radicale, alleato del vescovo per sostenere quel bel tipo di socialista che è il Bernini — il Municipio è costretto a tollerare l'anarchia che ha sconvolto le nostre scuole comunali e che deve seriamente impensierire i padri di famiglia che hanno a cuore l'educazione dei loro figli.

Se il sindaco non avesse paura delle urne, saprebbe stare a posto lui e farvi stare anche gli altri.

Per non perdere i pochi voti dei clericali, il Bernini ha fatto offerte alla chiesa di S. Francesco, è andato a far visita al vescovo, e il suo fido Pezzato, quello che una volta mangiava due preti a colazione e quattro a pranzo, ora addobba e infiora la facciata della sua casa per il passaggio della processione del *Corpus Domini*, di quella processione che la nostra amministrazione *clerico moderata* non permetteva uscisse dal Sacrato.

E il Pasotto — il vice sindaco nella cui bottega il sindaco va ogni giorno a rapporto — con slancio di patriottismo tutto radicale, va dicendo: meglio i preti che gli uomini del *Corriere*.

Bravo perdio!

Ora io, se potessi dare un consiglio, darei quello di curar meno le grandi maggioranze e di badare un po' di più alla dignità, che, per gli avversari pare sia diventata cosa d'altri tempi. Se pure!!...

Rovigo, 7 *luglio* — Ci scrivono:

Il prefetto nuovo cav. Martina, arriverà a Rovigo domenica a mezzogiorno.

L'onor. Valli è giunto oggi. Si tratterrà un giorno.

Il Comizio agrario dà a nolo degli svecciatoi e apre sottoscrizioni per l'acquisto di concimi chimici.

SPORT
Corse di cavalli a Padova

Ci telegrafano da Padova 7, ore 9.10 p.

Le corse d'oggi, riuscirono abbastanza interessanti.

Nella prima grande corsa internazionale, *premio Salone* L. 3000, distanza metri 1607 (miglio inglese) erano inscritti *Dan Jenkins* e *Meda* di Beerman e Pergonali, *Lowbeeney* del cav Icast, *Walker* del cav. Magnani e *Spoford* dello Stud Bolognese.

Spoford concedendo 50 metri vinse una prova; nelle altre prove arrivarono *Walkyr*, *Dan Jenkins* e *Spoford*.

Nella seconda corsa, *premio Antenore* L. 1000, metri 1400, erano inscritti: *Aspasia* e *Lucifero* del barone Ruggieri, *Festoso Gisella* e *Gazzella* della Società Antenore.

Vinse *Aspasia* e arrivò secondo *Lucifero*. Nella seconda prova però *Aspasia* urtò *Festoso* sbalzando di sella il guidatore, certo Rossi, che restò incolume. Il cavallo venne fermato tranquillamente.

Agenzia Stefani

Berlino 7 — Il *Reichs Anzeiger* pubblica che la Serbia ha denunziato i trattati commerciale e consolare colla Germania.

I negoziati per la conclusione di nuovi trattati sono incominciati.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 — Firenze, Via Panzani, 2 — Genova, Via Roma, 10 — Catania, Corso Vitt. Em., 16 — Napoli, Strada S. Brigida, 36 — Roma, Via Muratte — Torino, Via S. Teresa, 12 — Padova, presso il rappresentante sig. Giulio Lorenzi, via Spirito Santo, 913 A — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 2
Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Certamente è per ognuno si massimo interesse sentire il giudizio di un medico, il quale per lo spazio di otto anni s'è occupato delle pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt, e scrive intorno alle medesime le seguenti parole. — Attestato medico. Dopo mia speciale osservazione della durata di otto anni e dopo centinaia di attestati di pazienti del mio istituto, i quali per ritenzione costante degli escrementi di diversissime cagioni, adoperarono con successo le pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt, io giudico che queste pillole hanno un effetto assai più sicuro delle altre pillole presentate dai medici all'istesso scopo, e che esse dopo lungo uso irritano meno le membrane pituitarie dello stomaco e degli intestini. Zurigo. Dr. F. Inelchen, medico diretto re dell'istituto distrettuale del Dr. Wedel, ecc. Le pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt sono vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola, ma però si faccia attentamente osservazione alla croce bianca in campo rosso ed al nome Riccardo Brandt.
Composizione delle pillole svizzere secondo la ricetta depositata al Consiglio Superiore di Sanità di Roma — « Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia tedesca A. Jannone, 10, Via del Fosso, Firenze 1613 M

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte di visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi al l'antica e prem. Stab. Succ. M. FONTANA S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.

Bagni - Tre-ponti di Cadore
Vedi quarta pagina

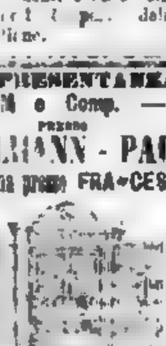
La rinomata Acqua di Cologna
in bottiglie lunghe verdi num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
BERTINI & PARENZAN

PIANO D'ARTA Albergo Polde Vedi quarta pagina

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 9 R. — Posta e Telegrafo
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli Prov. di Bologna. 1164

MISURINA (Vedi quarta pagina)

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Valli resso, 1329, VENEZIA
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima perfezione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturazioni denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

RAPPRESENTANZA
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA
presso
I. WOLLMANN - PADOVA
Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.
Depositi se ne trovano di tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica
Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta I. WOLLMANN Padova
A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messe a posto.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Diretti re medico e consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensione — Tariffe a richiesta
Il Prof. De Giovanni si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

L'Acqua di Firenze
dei fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande L. 1.—
Unico deposito generale per l'Italia Antonio Longega, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4825-4826-27, Venezia.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare [illegible] basta che rimetta per posta l'avviso in enveloppes al nostro indirizzo unendo tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, si facilita così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler
S. Marco, 111, Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 [illegible]

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane [illegible]

Giovane [illegible]

Giovane [illegible]

Signorina [illegible] francese, tedesco, inglese [illegible] spagnuolo [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1715 V

Giovane toscano [illegible] residente a Venezia [illegible]

Giovane svizzero, parla [illegible] cese, tedesco, [illegible] Haasenstein e Vogler, Firenze.

Professore [illegible]

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe posto di governante o dama di compagnia. Presso [illegible] posta A. S. N. 80, Milano.

Signorina [illegible] Referenze [illegible] Offerte [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia.

Diversi

Cederebbesi [illegible] Milano.

I venti per cento su tutti i lavori che [illegible] guadagno sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Case e stanze d'affittare

Affittasi [illegible] punto centrale [illegible] ingresso Calle Avvocati [illegible]

Affittasi uno mezzà [illegible] 1° piano, porta [illegible] Frezzeria [illegible] Marco per lire [illegible] Rivolgersi Frezzeria [illegible]

Affittasi o vendesi casa signorile or ora ristaurata, con amplo giardino, riva in casa, servizio d'acqua, bagno, watercloset ed ogni altra comodità. Vista unica stupenda, Ponte Cà di Dio Riva Schiavoni 4066. Per trattare Romoni, Caffè Goldoni, Venezia. 1766

Ville e villini d'affittare e da vendere

Schio (località magica) [illegible] chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata da affittarsi, nove locali, scuderia giardinetto. Rivolgersi Tenolli Schio. H 1836 V

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)
Apertura 1 Giugno

Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1663

100 francobolli rari Egitto, Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Capo di Buona Speranza, Ceilan, Cuba, Chilì, Costarica, Equador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, Portalia, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, tutti diversi, garantiti veri. Soltanto Lire **5**

C. MORS, Garibaldi 76, Basilea. 806

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

LA REGINA delle acque purgative 808

10 Medaglie d'oro alle primarie esposizioni **preferita** dai signori **Medici** — Diffusa nell'Universo, si vende ovunque — Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE** — **La Direzione in Budapest**

ASTA ANTICA FONTE PEJO
(Trentino)

Si rende noto che il giorno **27 Luglio 1898**, dalle ore 8 alle 12 antimeridiane sarà qui esperimentata la pubblica asta per l'affittanza dello smercio acqua acidula dell'**ANTICA FONTE PEJO**, pel decennio 1894 inclusivo 1903, alle condizioni ostensibili presso l'Amministrazione che ne spedirà copia a chi ne farà richiesta.

Antica Fonte Pejo 10 Maggio 1898.

L'AMMINISTRAZIONE.

1390

Migliaia di Lire

perdono tenendo i locali sfitti quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **AVVISI** della **Venezia** il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

PUBBLICITA Economica
Cent. 5 Cent.
per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco 111

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET [illegible]
[illegible]
CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE [illegible]

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bibite gazose
Soda Water — Vini spumanti

I soli che siano argentati all'interno. I soli che producano bibite sane e gradevoli al palato.
SIFONI forti, e oltre molto semplici e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esp. di Palermo
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde — **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nei R. Stabilimento Idroterapico. — Frastigianti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui monti — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

PASTA DI MANDORLA AMARA

La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della

Vendesi in eleganti astucci a Cent. 80 caduno presso il Grande Magazzino Profumerie

Venezia — Antonio Longega — Venezia

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in [illegible] agli amici paesi dell'[illegible] — Medico dello Stabilimento [illegible] Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattarozzi*, Auronzo. 1671

Schweizerhof Mentone

già Hotel des Alpes

con grande giardino, casa di primo ordine situata nelle vicinanze della posta, del telegrafo, del casino e dei giardini pubblici.

F. Rometroy-Hauser

806 — già proprietario del *Grand Hotel Spezia*

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

IL PIÙ EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIÙ PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'*Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia*
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartoline-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

PRESSO LA PROFUMERIA

BERTINI & PARENZAN

trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

841 — al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

MALATTIE SEGRETE

Curate dal **Dr. TENCA. radicalmente senza conseguenze**, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 al 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettere Lire 5) 457

STAZIONE CLIMATICA

Albergo Stella d'Oro

CORNUDA

Alloggi, vitto, noleggio cavalli. Nel centro del paese in prossimità alla ferrovia. Posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, servizio inappuntabile.
1658 — Conduttore **Magistrelli Giuseppe**

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1622
Servizio inappuntabile a tariffa

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e giardino. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
[illegible] *per la Fonte Comunale* **Acque Pudie Minerali.** 1612

ACQUA DI FIRENZE

A. D. Pierrugues

PER LA TOELETTA, IL FAZZOLETTO ED I BAGNI

Domandare sempre l'Acqua di Firenze brevettata di A. D. Pierrugues, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.

Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito alla Profumeria in Venezia

BERTINI & PARENZAN

SAN MARCO MERCERIA OROLOGIO [illegible]

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Folland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di della polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rizzotto e presso il preparatore NEGROTTO ENRICO, armacista a *Pegli.*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma. 463
in Venezia presso la Farmacia [illegible]

MISURINA
(metri 1796 sul livello del mare)
IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago di L. CIOTTI e C.

Quaranta letti, scelta cucina. Trotta squisita. Barche sul Lago. Centro d'escursioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach Landro e Cortina. h1673v

LONGARONE

CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.

Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa 166

Venas di Cadore

Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada da Pieve a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1666

Acqua dell' Eremita

infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega S. Salvatore**, N. 4825 Venezia.

L. & H. GUÉRET

ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE

Naval Navigation — Rhondda Merthyr — Guéret's Graicola

FABBRICA MATTONELLE
A CARDIFF-ROUEN S. MALO' — HAVRE

[illegible]

dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwyllt» Dinas

Casa principale a Cardiff
Succursali in tutte le principali Città del Mondo.

Motori a gas Martin-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per lo smercio.

STABILIMENTO TERMALE di

VICHY

STAGIONE dei BAGNI
dal 15 di Maggio al 30 Settembre
BAGNI - DOCCIE - CASINO - TEATRO

La bellezza dei Denti

nella giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoia farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie, dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4822-24-25.

Giacomo Pavanun

Anno CL — 1892. Sabato 9 luglio N. 188

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it.L. 20 all'anno; 9 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 50 all'anno, 25 al semestre, 12 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le [illegible] si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Mercede - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 1. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimo per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

REQUISITORIA INDISTRUTTIBILE

Perchè i Veneziani

leggano, giudichino e votino

Accuse e difese

NOTABENE

Ci pare di avere dimostrato nell'articolo di ieri quale valore abbia sintomaticamente e intrinsecamente il fatto delle esclusioni del Calucci e del Bonvecchiato dalla lista dei nostri avversari. Essi (è bene ripeterlo) sono stati sacrificati per aver rifiutato di far parte attiva di quel famoso Comitato, alleato a massoni, a radicali e a socialisti, che prepara la caccia all'elemento temperato a Venezia e fuori di Venezia.

Che cosa possiamo ragionevolmente aspettarci contro gli avversari dichiarati se i loro stessi amici, per tiepidezza dimostrata, malgrado la eminente posizione occupata e i servizi resi, sono stati messi alla porta?

* * *

Dichiarando adunque chiusa la incresciosa questione, ci accingiamo oggi a dimostrare brevissimamente, succintamente le vere benemerenze della nuova amministrazione in tre anni di potere. E preghiamo il pubblico nostro, che può essere annoiato delle continue accuse pileggiate dell'una e dell'altra parte, e delle reciproche difese, a leggere una volta tanto questa nostra tirata, scritta con perfetta serenità perchè la passione politica in fatti così concreti, non può alterare in alcun modo la verità delle nostre affermazioni.

Che si legga questo che scriviamo lo chiediamo al pubblico nostro, come atto di favore, perchè si sappia da tutti, che la lotta non è ingaggiata per odî, o per amori di persone, per predominî degli uni o degli altri, poichè agli uni e agli altri abbiamo sempre detto l'animo nostro, — ma nel nome degli interessi veri, genuini della città, e pel trionfo di quei principî, che non sono patrimonio di un partito, ma di tutti gli uomini di criterio e di senno.

* * *

Rispondiamo per ordine punto per punto e *tutte*, nessuna esclusa, de le domande, delle accuse, delle difese, che pubblica l'*Adriatico*.

Accuse agli amici

Sant'Elena

S. Elena. È il grande delitto dell'amministrazione passata. Delitto artistico, sì: siamo i primi a convenirne, ma giustificato da quel grandioso e ardito progetto di Dan e Serego, di elevare Venezia al rango di città fortemente industriale e commerciale, piantando qui stabilimenti metallurgici grandiosi, fusori, stabilimenti militari, magazzini fiduciari, progetto che ha avuto in gran parte il suo effetto, e che per S. Elena ha abortito. La crisi che ha imperversato in tutta l'Italia, non ha risparmiato la nostra città, e anche S. Elena ne fu vittima.

Ma intanto, è o non è vero che là dentro han trovato per vari anni lavoro oltre un migliaio di operai?

E o non è vero, che il Comune, quasi senza sacrificio, ha aumentato il patrimonio suo di un opificio grandioso, al quale prima o dopo non potrà mancare un prospero avvenire?

Accusa numero due

Dite che il Comune si trova in causa colla *Società Veneta* per i *Magazzini generali*. — Verissimo; — ma noi dobbiamo dirvi, che queste cause, siete andati a cercarle colla candela, per impressionare il corpo elettorale, essendo noto, che migliorando i patti, voi potevate ottenere la rescissione del contratto; ciò che vi avrebbe permesso di offrire al commercio l'uso di una banchina e di *magazzini eretti a spese del governo*, avvicinando alla ferrovia anche il nuovo punto franco.

La questione del Cimitero

C'è poi il *Cimitero*, sul quale colla stessa Società siete in causa. Ma perchè, se avete buona fede, non dite, che quella causa la avete promossa perchè sicuri della vittoria *data la bontà del contratto stipulato dalla precedente amministrazione?*

Le benemerenze degli avversari

Il Bilancio

La lista dei peccati gravi delle giunte passate finisce qui, ed è abbastanza breve. Ora vediamo quali siano le benemerenze vostre.

Il bilancio per esempio.

Si volle bilanciare il preventivo con un nuovo criterio così *detto liberale*, che è questo; che mentre i nostri amici stanziavano quelle somme che prudentemente si supponeva di poter effettivamente incassare, si preferì abbandonarsi a calcoli ipotetici di medie ipotetiche; — siccome poi nel fatto le somme inscritte in bilancio non furono riscosse, la conseguenza fu che il consuntivo si chiudeva equilibrato.

Era questa la condanna del nuovo sistema, e la prova che i nostri amici avevano ragione sostenendo in Consiglio il loro metodo prudente e saggio che aveva dato risultati tanto splendidi. Allora, per non screditarsi, si venne ad una illegalità — siccome per la abituale indolenza non si era dato mano ad eseguire lavori pur urgenti e necessari (latrine pubbliche, lavori semi-radicali, ecc.), pei quali il Consiglio aveva inscritte in bilancio le somme opportune, si introdussero queste somme come economie e poi si vantò di aver chiuso il consuntivo con un civanzo.

Errore questo grossolano e gravissimo, poichè quando il Consiglio accorda una somma per la esecuzione di un lavoro che si ritiene necessario, non è più in facoltà della Giunta di fare apparire una economia quelle somme; bisognerebbe che il Consiglio per gravi cause revocasse la sua deliberazione; senza di che i denari pagati dai contribuenti per un dato scopo devono essere impiegati all'esecuzione di quel lavoro, e la somma, fino a opera compiuta, deve figurare fra le rimanenze.

* * *

E dopo questo saggio di logismografia dei vostri bilanci, vediamo pure quello che per voi dovrebbe costituire l'*emicitor* dei vostri atti amministrativi.

Vantate di aver risparmiato 100,000 lire sul nuovo contratto sul Dazio.

Non è vero che le avete risparmiate voi, ma è stata l'offerta della Ditta Cistaria che ha provocato quel risparmio; — perchè anzi la Ditta Trezza voleva abbassare il canone fino allora pagato, e voi stessi eravate dell'avviso. A furia di insistere, si ebbe il ribasso, e volendo lo si poteva avere maggiore. E un'altra cosa vogliamo dire; che in quella faccenda non ci è parso affatto opportuno trovare l'avv. Tecchio procuratore della nominata ditta Trezza.

Del resto come va, che il bilancio comunale, (come si è dimostrato più sopra) malgrado il rinforzo delle 100,000 lire minaccia di far acqua come una barca fessa? Non diventa maggiore la vostra inavvedutezza di fronte ai risultati ai quali più sopra abbiamo accennato?

* * *

E andiamo avanti.

Vi vantate di aver ottenuto 10,000 lire di più di interessi investendo i fondi di cassa alla *Banca Veneta*.

Ma lo dite sul serio?

Il pagamento dell'interesse sui fondi di cassa ora convenuto colla sola *Banca Veneta*, assuntrice dell'esattoria, veniva *combinato sempre* dall'Amministrazione passata, la quale ripartiva le somme investendole alla Cassa di risparmio e alla *Banca Veneta*, riscuotendone un interesse quattro volte anche maggiore perchè superò in un bilancio le 16,000 lire! Dunque?

I meriti minori

Minuta vendita — La avete abolita voi; e questo è vero. Ma badate. Voi vi fate belli colle penne del pavone. Quell'abolizione era già stata promessa dai nostri amici, ma ci voleva la legge per poterlo fare. La legge è intervenuta dopo essere stata votata alle Camere, e voi la avete applicata.

Non è male però ricordare, che avete aumentato il dazio consumo, che colpisce (e giustamente) i vini di lusso, ma che in ogni modo costituisce un maggiore aggravio per altre categorie di contribuenti.

Abolizione della tassa sui traghetti. — Nemmeno questo potete vantare di aver fatto voi. La tassa tacitamente era già abolita, perchè veniva dagli amici nostri quasi sempre condonata. Voi non avete fatto che consacrare con un atto deliberativo quello che già era uso costante.

Finanza democratica

Tassa di famiglia. — Vi lodate per aver ridotta la tassa di famiglia ai minimi termini. Difatti non si paga che un quarto di quanto è portato dalla categoria alla quale la famiglia è ascritta, ma siccome le casse dopo tanto buona amministrazione hanno bisogno di essere rimpinzate; quest'anno nella revisione dei ruoli si è compresa una infinità di famiglie *doppiamente* perchè di *finanze limitatissime*, includendole nelle più piccole categorie da L. 10 e 5.

Essendo la tassa limitata ad un quarto, sperate che questi nuovi contribuenti non si lagneranno di pagare L. 2.50 o L. 1.25. Ma e per l'avvenire quando si dovrà pagare la tassa intera? Questa sarà finanza democratica, però il risultato finale si traduce in un sollievo delle classi ricche a danno delle meno abbienti.

Il « Mosè » di Venezia

Le fontanelle. — Ah sì! I nuovi amministratori son stati altrettanti Mosè: — han toccato i muri colla bacchetta e han fatto zampillare le acque cristalline. — Povere benemerenze davvero, se si viene vantando di aver piantato una dozzina di fontanelle in tutta la città!

In ogni modo spendiamoci sopra quattro parole, e sondiamole questa benemerenza nuova.

Le fontanelle (e tutta Venezia lo sa) funzionavano fin dall'86, epoca del colera, e andavano estendendosi. Venuta l'attuale Giunta, si escogitò un contratto coll'ex consigliere operaio cittadino Bellemo per applicare un nuovo sistema di pompe che estraessero l'acqua dai pozzi. Segno evidente, che le fontanelle si volevano abbandonare; ammenochè non si volesse gratificare il Bellemo, e tenere l'una cosa e l'altra!

Del resto, vi sarebbero le fontanelle, e Venezia avrebbe l'acqua che ha, se gli amici nostri, fra mezzo a difficoltà enormi, non avessero dotato la città dell'Acquedotto?

* * *

Scuola femminile professionale. Ecco un provvedimento che fa onore alla vostra amministrazione; lo riconosciamo; ma (guarda il caso) quel provvedimento è dovuto precisamente alla tenacia del vostro aborrito Calucci; l'unico, si può ben dirlo, che là dentro avesse iniziative e valore proprio. Non se ne offenda il Bordiga; — egli come assessore non può essere preso sul serio; — il suo *tunnel* e i suoi *quarantesimi*, e le sue *case operaie* lo dimostrano troppo chiaramente.

Ah le *case operaie* completano col *tunnel* la nota comica dell'amministrazione attuale!

Non ci perdiamo nemmeno a discutere le benemerenze di quel genere. Domandiamo solo a quella cima del prof. Bordiga, quanti metri cubi di spazio abitabile, egli abbia finora conquistato alle classi operaie, dopo l'esplosione del suo progetto!!?

E le benemerenze finiscono qui. L'*Adriatico* che ce le ha messe sotto il naso tutte per darci il facile gusto di polverizzarle, conclude *che tante altre cose meritevoli di lode sono state fatte dall'attuale amministrazione*.

Ecco; se le *cose meritevoli* di lode si fermano qui, nè noi, nè il pubblico nostro le troveremo eccessive davvero; ma, se ve ne sono delle altre, ce lo dica l'*Adriatico*, perchè, arrivando a tempo, siamo prontissimi a fare onorevole ammenda, e proporre, se del caso, anche una sottoscrizione pubblica per una lapide d'onore! Cogli avversari, cavalieri sempre perdio!

Buona memoria

Vediamo ora se possiamo pescare noi, qualche altra benemerenza da aggiungere alla lista fino a qui sgocciolata.

Per esempio.

Parecchi benefattori negli ultimi tempi avevano lasciato al Municipio dei cospicui patrimoni, allo scopo che il Comune ne erogasse le rendite in opere di beneficenza tassativamente indicate dalle relative tavole di fondazione. In complesso tali doni rappresentano un capitale nitido di oltre L. 1 200,000. La maggior parte di tali benefattori avevano nelle loro disposizioni lasciato al Municipio *escludendo assolutamente* la Congregazione di Carità sia perchè non nutrivano una certa fiducia in quella Pia Amministrazione, sia perchè sapevano che il Municipio non falcidiava le rendite con deduzioni per spese d'amministrazione.

Comunque, il Consiglio comunale accettò tali doni regolarmente, per cui la maggior parte di tali capitali fa parte del patrimonio del Comune di Venezia, naturalmente coll'onere le obbligo di erogazione della rendita. Ora in base alla nuova legge sulle Opere Pie, la Congregazione di Carità fino dall'anno scorso chiese il concentramento di tali istituzioni nel *mare magnum* della beneficenza che essa amministra. La Prefettura fino dal *novembre dello scorso anno* comunicò la domanda al Municipio e a termini di legge prefisse che il Consiglio comunale avesse a pronunciarsi entro il *dicembre successivo*. — Ebbene, la Giunta **dimenticò** *e non volle occuparsi* dell'affare; il Consiglio non fu convocato e non potè far valere le sue ragioni, ed imporre che fosse rispettato l'obbligo sacrosanto assunto verso i *testatori*; obbligo derivante dall'aver accettata la eredità. — Così un mese fa circa poco più poco meno fu pubblicato il Decreto Reale col quale, visto che il Consiglio comunale nulla aveva opposto alla domanda della Congregazione di Carità, si approvava la chiesta concentrazione!!! Allora soltanto la Giunta si accorse della grave mancanza commessa e della responsabilità che su essa pesava, ed in fretta in furia chiamò il Consiglio, proprio quando non mancavano che *tre giorni alla scadenza* del termine per deliberare il ricorso al Consiglio di Stato, Sezione IV, contro il Decreto Reale. Il ricorso affidato al patrocinio dell'onor. Pascolato speriamo riescirà, ma non è certo cosa facile ottenere giustizia, dopo aver lasciato per incuria pregiudicare gravemente la questione. Se non si vincesse, i signori assessori dovranno rispondere personalmente del danno da loro portato.

Che ne dice l'*Adriatico*?

* * *

Vediamone adesso un'altra piccola *benemerenza*, lasciando da parte quella tutt'affatto *popolare*, che è il regolamento sui vigili.

Il Municipio possiede 2 pompe a vapore — ora, una fino dal 20 *novembre* dello scorso anno si trova nelle officine del sig. De Marco abbisognando di riparazioni importanti, ma fino ad oggi nulla fu deciso, tanto che il De Marco invitò il Municipio a portar via la pompa che ingombra inutilmente il suo stabilimento. E si che hanno creato espressamente per l'*ingegnere meccanico Fautrier* un lauto posto al Municipio; Che cosa fa il sullodato ingegnere e che cosa fa la Giunta? La seconda pompa dopo tanti mesi che è lasciata in acqua, è ridotta inservibile per cui non rimane che pregar Dio che non scoppino grandi incendi, perchè in caso, per la mancanza di materiale e per il *buon umore dei pompieri* non sapremmo come andrebbero le cose!

Corollario

A noi pare adunque di aver dimostrato nel modo più lampante, che non un atto solo ha giustificato i tre anni di potere incontrastato dell'amministrazione attuale. Evidentemente il *chi fa falla* spaventa chi non sente la coscienza di poter occupare degnamente quei posti.

Nota dominante dell'amministrazione è stata soltanto la preoccupazione costante di allargare la propria clientela elettorale, cacciando senza riguardi (nemmeno quelli di ordine speciale) gli uomini più benemeriti della città.

L'esclusione del Ravà dagli Asili notturni, ai quali egli aveva aperto non la sola sua borsa; ma aveva dedicato tutta la intelligente opera sua; le nomine all'Ospitale civile ed agli Asili infantili: quella del nuovo Consiglio della Congregazione di carità, dove a un Donà delle Rose si è contrapposto un... (lasciamo stare), sono là a provare la verità delle tesi nostra.

In qualunque altro paese, che non fosse questa troppo quieta e apatica Venezia, tali atti di ostracismo settario nel campo della carità, dove tutti i partiti scompaiono, avrebbero sollevato una indignazione, che non si limiterebbe agli sfoghi vani fatti nelle conversazioni, ma che si concreterebbe in una cacciata generale. Non è però detta l'ultima parola; — e chi lo sa che questa reazione salutare non sia più vicina di quanto credete?

Postume ...

L'ultima nota.

Si vantano i meriti della Giunta per la istituzione del gabinetto chimico (di là da venire); pel regolamento sulle mammane, per quello sui medici di circondario e finalmente per l'altro di igiene.

Ebbene. Tutti questi lavori non sono che doveri agli obblighi imposti dalle leggi nuove, alle quali certamente, gli attuali amministratori non potevano ribellarsi. Nella formazione dei regolamenti poi, hanno lavorato anche gli amici nostri, portandovi tutto il contributo della loro lunga esperienza e del loro senno. Vedete dunque a quali minimi termini si riducono anche questi piccoli meriti supplementari.

A proposito di igiene e di regolamenti noi domandiamo invece perchè dopo reiterate promesse, e studi di commissioni da tanto tempo non si parli più del Lazzaretto, e domandiamo come la giunta provvederà, se il colera che serpeggia o qualche altra malattia contagiosa scoppiassero fra noi, oggi che vennero riconsegnati la caserma di San Cosmo e l'Abazia?

Questa trascuranza in una questione così grave, è la maggiore condanna!

Zero moltiplicato zero

Da voi e per voi adunque nessuna iniziativa, nessuna cura di migliorare le condizioni edilizie della città; trascuratissima persino la ordinaria manutenzione stradale.

Una amministrazione previdente oculata, profittando delle ottime condizioni nelle quali i nostri amici avevano lasciato il bilancio, avrebbe potuto e dovuto pensare all'esecuzione di lavori reclamati dal decoro e dall'igiene, e ripartirli in modo da evitare quelle crisi che per due inverni hanno posto sul lastrico centinaia e centinaia di disoccupati, costretti per la mancanza di lavoro a ricorrere alla carità cittadina, la quale non può che in modo imperfetto e certo avvilente provvedere ai bisogni di tante povere famiglie.

Invece non si volle pensare a nessun nuovo lavoro; e forse perchè avevano il peccato originale d'essere stati predisposti dai nostri amici, si lasciarono da parte tutti i progetti, del così detto sventramento che aveva in mira il risanamento della città, modificandone la fognatura, stabilendo una viabilità più arieggiata e salubre, ed approntando aree per la erezione di abitazioni per le famiglie più modeste e per le classi diseredate; progetti pei quali i piani tecnici e finanziari sono già pronti, per cui non occorreva che decretarne l'esecuzione. Invece si eliminano nei consuntivi le somme stanziate!

Il *chi fa falla* spaventa evidentemente i nostri padroni, i quali per allontanare il pericolo di una catastrofe, si abbandonano ad una inerzia pettegola e rovinosa.

La responsabilità..

Spaventa l'idea della responsabilità; il Sindaco delegando le sue facoltà pei rispettivi referati ai singoli assessori si solleva della propria. Gli assessori alla loro volta seguono il suo esempio, riferiscono alla giunta la quale discute discute e discute senza mai nulla concludere.

Un solo assessore (lo ripetiamo) ha avuto cura di occuparsi con una certa attività del suo mandato, il Calucci; noi non dividiamo certo molte sue idee, ma comunque dobbiamo riconoscere che egli comprendendo che senza azione ed iniziativa personale non si cammina, ha migliorato le condizioni del materiale e dei fabbricati scolastici.

Delitto a quanto si disse, di *lesi principî liberali*, che lo fece condannare all'ostracismo nel modo cortese a tutti noto.

La clientela...

E la nostra requisitoria è quasi finita; — per completarla abbiamo l'obbligo però di dimostrare l'ultimo assunto nostro, che cioè nei limiti del decente, l'Amministrazione attuale si è curata con molto zelo, di accontentare uomini e creature sue.

Per esempio *l'ex assessore Ascoli* (uomo degno del resto di tutta la stima) ha avuto la cattedra alla Scuola di commercio.

L'ex consigliere comunale Bellemo la fornitura delle pompe, nuovo sistema.

L'ex assessore Cadel (giovane egregio sul serio) la clientela comunale.

Il prof. Manzato, le migliori cause del Comune che *gratuitamente* egli discute. L'ultima accordata è quella grassissima contro la *Società Veneta*, sulla quale la *Venezia* interloquirà stasera.

L'ingegnere Fautrier ha il posto nuovo, espressamente creato di ispettore meccanico dei pompieri con lauto assegno, e senza che anima viva potesse decentemente affermare il bisogno.

Altra creatura è preconizzata al posto pure progettato di capo ufficio delle informazioni, ufficio inutile quanto mai.

Giorda prof. Francesco 1000 lire in più per una serenata elettorale.

Bonmartini Silvio corrispondente del *Secolo*, e strumento valido e attivo della cricca attuale, 1200 lire per poche lezioni date ad alcuni stenografi.

L'ingegnere Ernesto Volpi attende la nomina di generale in capo del corpo dei vigili (futuri . . . .)

L'ex sottotenente di fanteria marina Del Giudice, altro benemerito galoppino, attende la nomina di ufficiale nello stesso corpo.

Franchi parente del Tecchio, socio commerciale di casa Tecchio (Stabilimento idroterapico) è da tempo consigliere e poi assessore.

De Col, giovine di studio, f. di vicepresidente della Congregazione di Carità.

Attilio Chiarion Casoni socio d'opera dello Stabilimento idroterapico di casa Tecchio, oggi è candidato a consigliere comunale.

Altro galoppino elettorale venne nominato a custode del Macello, malgrado l'inferiorità assoluta di titoli.

Impiegati municipali ferventi galoppini gratificati lautamente per lavori straordinari.

Diurnisti assunti in servizio per le stesse benemerenze.

E la lista potrebbe continuare; e potrebbero continuare pure i commenti, se troppe volte non li avessimo fatti, e se non fosse tempo che ora li facessero gli elettori!!

La « Difesa »

La *Difesa* in un suo articolo di ieri prevede l'ira di Dio, se vincono i massoni, i settari che cacciano le persone più rispettate da tutti i pubblici uffici, ecc.; fa in una parola una giusta requisitoria ai nostri avversari.

Viceversa per scongiurare il pericolo, consiglia i suoi amici a votare per la sua lista, destinata a raccogliere i soliti innocui mille voti.

In verità, per venire a conclusioni di questo genere, si deve esser tocchi, come dicono i credenti, *nel nomine patris*!

I PEZZENTI

L'*Adriatico* fingendo al solito di aver non letto tutte le nostre parole dell'altro giorno all'indirizzo dei suoi aderenti, e che erano precisamente queste: *al Ridotto fra molte e brave persone, e fra molti bravi operai era accorsa una larghissima schiera della feccia veneziana*, si ferma soltanto sulle ultime; cioè *sulla larghissima schiera della feccia* [illegible]

Ammette però (bontà sua) che fra i suoi amici la feccia c'è, ma quasi insinua, che essa era composta di persone nostre, mandate là per iscreditare il suo partito.

Difatti sono stati riconosciuti Serego, Fornoni, Suppiej, Da Bedin, Manfrin, Scarpa, Vianello, Treves e vari altri in veste di straccione abilmente camuffati, avviarsi verso le otto alle sale del Ridotto!!!

Scherzi a parte, rispondiamo una cosa soltanto.

Noi vorremmo, che le persone più serie e più tranquille della città assistessero qualche volta alla uscita in massa di quella gente, dalle località di riunione elettorale degli avversari, per persuadersi della qualità dell'uditorio, e dell'effetto, che i candidi sentimenti degli oratori radicali producono sull'animo de' presenti.

Sono parole di odio, propositi stupidi di sprezzo per la pezzentola, insolenze brutali, evviva furenti e rabbiosi al Ravà [illegible], questo è *accaduto l'altra sera davanti al caffè dei Mori* come se le chiacchiere dei loro oratori dovessero preparare un altro 89.

Certamente nessuno si sogna di affermare che quella gente costituisca il grosso dell'esercito nemico. Ma affermiamo e ripetiamo, che la schiera di quei pezzenti ubbriachi di odio è larga assai; e che ingrossa giorno per giorno, perchè manca il criterio del discernimento.

Insinuare ad individui di quel genere, che se i moderati vincessero, hanno da aspettarsi la galera, come disse l'altra sera l'avv. Tecchio, vuol dire commettere semplicemente una cattiva azione; vuol dire fecondare i germi della delinquenza politica.

La questione Fambri

Un aneddoto dimostrativo

Poichè si vuole a forza creare una questione Fambri, siamo qui ad accontentare l'*Adriatico* nei suoi nuovi amori, nelle sue nuove amicizie, fecondate e nutrite da un odio comune.

È stato già dimostrato, come il Fambri appartenesse ormai di fatto al partito progressista. Lo stesso prof. Manzato, nella relazione letta l'altra sera al Ridotto, citava questo titolo di benemerenza che il Fambri si era acquistato, dicendo chiaramente e testualmente, che in *moltissime circostanze il Fambri aveva votato con loro in Consiglio comunale*.

C'è bisogno di citare quelle votazioni fedifraghe? Accenneremo soltanto alla più importante; quella per l'Istituto Coletti, che è stata la prima macchinetta fabbricata dagli avversari in odio agli amici nostri, e poi ricorderemo, come decretata l'esclusione del senatore Antonio Fornoni dal Consiglio della Scuola superiore di commercio a quel posto fosse nominato lo stesso comm. Fambri.

È lodevole questa solidarietà cogli avversari schierati contro la individualità di Fornoni.

L'ostracismo dato all'illustre uomo destò tale ira, che il governo, informato della faccenda, lo nominava quattro giorni dopo telegraficamente suo rappresentante, ricordando come il senatore Fornoni fosse stato da Sindaco uno dei più validi, se non il più valido fondatore di quell'Istituto.

* * *

Il partito che oggi è minoranza, e che domani, vincitore o vinto, sente la necessità più assoluta di avere nel Consiglio comunale uomini fidissimi, ha non soltanto, a parere nostro, ma a parere di una intera assemblea, il diritto di sapere su chi può e su chi non può contare, — poichè su 800 persone convocate per l'approvazione della lista, nessuno credette di poter sostenere decentemente una candidatura Fambri; mentre nell'assemblea più ristretta dei presidenti di Sestiere e di sezione, su circa 100 persone, solo tre osservarono che si poteva sostenerlo, e sette furono di parere contrario, avendo precisamente in questo senso preso la parola individualità specialissime del partito.

* * *

Del resto, non sarebbe certamente la sola riflessione dei voti favorevoli dati dal Fambri in consiglio, che può avere determinato l'avv. Tecchio e C. a sostenerlo contro la carne della propria carne; ed è facile capirlo, quando si pensi, che il Calucci e il Bonvecchiato, come osservavamo ieri, sono stati esclusi, soltanto perchè, pure

tenendo fidi, non volere contrarre i vincoli massonici del comitato centrale.

Ricordiamo a questo proposito, questo tipico aneddotino, che dimostrerà quale abisso di odi sia stato miracolosamente colmato fra i due nuovi amici e compari, fra il Tecchio e il Fambri.

Verso gli ultimi di agosto dell'89 si impegnava sull'argomento di quella buffa *Lealtà commerciale* una polemica fra la *Gazzetta di Venezia* diretta in quei giorni dal cav. Mayrargues redattore capo in assenza del direttore, e la Venezia governata dal Fambri.

Il Fambri, stizzito dalle parole della *Gazzetta* che non poteva prendere sul serio quella sua ridicola istituzione, scrisse parole insolenti all'indirizzo del cav. Mayrargues. L'*Adriatico* si trovava quella volta (caso raro) d'accordo con noi tanto che nella replica il Mayrargues stampava queste precise parole: *A somiglianza dell'* **Adriatico** *e di ogni altro confratello serio* ecc. (Si tengano bene a mente queste parole.)

Comuni amici intervennero e decisero il Fambri e il Mayrargues a finirla e a stringersi la [illegible]

Ebbene, il Fambri ebbe pochi giorni dopo a dichiarare al Direttore della *Gazzetta*, al prof. Brentari e allo stesso Mayrargues, che il più grave dispiacere che gli si aveva fatto era stato quello di citare in giudizio nella questione l'opinione di quella **canaglia** dell'*Adriatico*!

Tali erano i rapporti che passavano fra uomini e uomini tre anni fa, prima però che l'*Adriatico* e gli amici suoi avessero il vento in poppa!..

L'avv. Tecchio, paladino del Fambri, e che lo aveva straziato tante volte colle parole più acerrime, per la sua condotta parlamentare nota fino ai muricciuoli, e per le sue invettive contro i garibaldini, pronunciate anni fa in piena Camera, aveva da sua parte le cento volte dichiarato che egli non *avrebbe mai appartenuto* alla Associazione della stampa, *finchè vi fosse stato un Fambri*.

Questi sono fatti, veri e inoppugnabili.

***

Che cosa è intervenuto adunque in questo breve periodo di tempo, perchè questi due uomini, divisi da odio e da disprezzo reciproco, dovessero stringersi in tanta commovente alleanza? — Può supporsi ingenuamente, che siano stati i voti compiacenti dati in Consiglio comunale, il solo motivo degli inauditi amori? O era un unico odio, che li aveva fatti trovare uniti sulla stessa via?

Noi lasciamo la risposta agli uomini spassionati, a quelli che possono giudicare serenamente all'infuori dei flussi e riflussi delle impressioni politiche. E agli affigliati al partito avversario, domandiamo, se siano stati più coerenti e più dignitosi quelli elettori, che ricordando le fiere diatribe passate, e non volendo servire col loro voto a strumento di vendette private, protestavano l'altra sera al Ridotto, gridando: *abbasso l'uomo della Regia*. L'*Adriatico* poi nel suo numero di ieri gratificava quelli oppositori, perchè gente di carattere, del titolo di *armeni sperchi*.

E scusate se è poco!

Buona fede!!

L'*Adriatico* vedendo che i clericali hanno fatto lista propria, dopo aver annunciato l'accordo dei nostri coi neri, dice però che le trattative vi sono state, e che si faranno un'altra volta.

Ci par di sentire quest'altro ragionamento: il *tale non ha rubato, ma ruberà!*

La lista dei clericali

Il cav. Federico Berchet, portato candidato nella lista dei clericali, ha declinato la candidatura. (*Bravo!*)

Lista al Consiglio Comunale

della Associazione Liberale Monarchica

Appoggiata

dalla « Gazzetta di Venezia » e dalla « Venezia »

1 **Gregoretti cap. Ugo**
2 **Papadopoli conte Nicolò.**
3 **Verona comm. Giuseppe.**
4 **Olivotti comm. Giuseppe.**
5 **Bonvecchiato dott. Ernesto.**
6 **De Bedin cav. Pietro.**
7 **Jesurum cav. Michelangelo.**
8 **Suppiej cav. Giuseppe.**
9 **Vigna cav. Francesco.**
10 **Diena avv. Adriano.**
11 **Agazzi Augusto.**
12 **Grimani conte Filippo.**

Al Consiglio Provinciale

III Mand. **Fambri comm. Paolo.**
II » **Olivotti comm. Giuseppe.**

Riunioni elettorali

Questa sera alle ore 8 e mezzo, l'Associazione terrà la sua grande assemblea generale nelle corte e gallerie attigue della ex Zecca a San Marco gentilmente concesse dalla Camera di commercio.

Tutti gli aderenti dell'Associazione [illegible] invitati ad intervenire alla solenne adunanza dimostrando col numero e col fervore la saldezza dei comuni propositi.

Si accede alla corte e alle gallerie per la grande porta della Borsa in Piazzetta.

Si avvertono i soci e gli addetti del Sestiere di **Dorsoduro** che l'assemblea d'oggi invece delle 8 e tre quarti, come era destinato, avrà luogo alle ore 8 p. precise.

Avvertenza

Quegli elettori che non avessero ancora ricevuto dal Municipio il loro certificato di inscrizione nella lista, sono pregati di rivolgersi alla sede della *Associazione liberale Monarchica* (Calle del Fabbri Rame I Oregella 1009) dove vi sarà apposito incaricato che procurerà loro il duplicato relativo.

L'Ufficio liste elettorali rimarrà aperto oggi fino alla mezzanotte senza interruzione dalle 9 ant. per poter dar modo agli elettori, che non avessero ricevuto il certificato elettorale, di ritirare il duplicato.

L'Ufficio stesso rimarrà aperto domani dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Come l'onor. Grimaldi ridiventò ministro

I commenti della stampa romana

Roma 8, ore 7. 35 pom.

La nomina di Grimaldi a ministro del Tesoro conferma le mie informazioni inviatevi intorno alle trattative corse fra Giolitti e Grimaldi e intorno alle vere condizioni di salute del ministro Ellena.

Ricorderete che, mentre i giornali asserivano che Ellena migliorava e presto si sarebbe messo in condizioni da riprendere il lavoro, vi informavo che lo stato di Ellena era purtroppo sempre grave e che i miglioramenti erano insignificanti e passeggieri.

Le trattative fra Giolitti e Grimaldi duravano da moltissimo tempo: da oltre 20 giorni.

Grimaldi aveva opposto un reciso rifiuto; allora Ercole, Nicotera e De Zerbi lo interrogarono in proposito, e lui disse che non avrebbe accettato. Le trattative quindi vennero abbandonate.

Sabato scorso Giolitti le ripigliò e fuvvi un lungo dialogo fra lui e Grimaldi.

Questi però persistette nel rifiuto principalmente per due motivi: il primo non credendo possibile di assumere il portafoglio del Tesoro diviso da quello delle finanze, e reputando inevitabile l'unione dei due Ministeri; il secondo non volendo seguire il Governo nei criteri della lotta elettorale nel mezzogiorno. Dopo quest'altro rifiuto, vennero a lui fatte altre [illegible]

Vi dissi che Grimaldi si recò a visitare il Re per ringraziarlo delle cortesie usategli in occasione del matrimonio di sua figlia; posteriormente ebbe con S. M. un altro colloquio che si tenne ieri mattina. Allora le sue riluttanze vennero vinte.

In un abboccamento avvenuto ieri fra Grimaldi e Giolitti, questi gli disse che la difficoltà da lui opposta per la divisione dei portafogli era eliminata con l'accettazione delle dimissioni di Ellena e che egli avrebbe potuto accumulare entrambi i dicasteri.

Grimaldi accettò.

Iersera alle ore 9 vi fu consiglio dei ministri in cui si prese atto delle dimissioni di Ellena e si fece firmare anche il decreto di nomina di Grimaldi a ministro.

Alle ore 10 Grimaldi, accompagnato da Giolitti, si recò da S. M. per giurare.

Alle ore 11 Grimaldi era con altri ministri alla stazione a salutare il Re che partiva.

Il Re rivolto a Biancheri, indicando Grimaldi e discorrendo in un crocchio disse: «*Ecco il nuovo ministro del tesoro*». Biancheri non lo sapeva ancora.

Stamane alle ore 10 Grimaldi prese possesso degli uffici.

Il *Tevere*, il *Messaggero*, e il *Popolo Romano* lodano tale nomina e il *Folchetto* invece la attacca vivamente.

L'*Agenzia Italiana* dice che Grimaldi venne mitetto ad accettare [illegible] e vive insistenze, mentre fino a iermattina rifiutava.

Posso confermarvi la notizia. L'on. Grimaldi nei giorni passati, fu due volte al Quirinale. La prima volta ringraziò il Re della cortese manifestazione di stima in occasione del matrimonio della signorina Grimaldi; la seconda volta fu ieri.

Grimaldi fu chiamato dal Re, che gli fece considerare il pericolo che la lotta elettorale potesse accentuarsi sulle base del regionalismo, potendosi nel Mezzogiorno accentuarsi il sentimento d'esclusione dei meridionali dal Ministero.

L'on. Grimaldi allora accettò il portafoglio.

L'*Opinione* di questa sera loda il valore dell'on. Grimaldi. Ricorda che Grimaldi appoggiò il Ministero Rudinì nel quale non volle entrare, solo per mostrare che il suo appoggio era disinteressato.

L'entrata attuale mostra che Giolitti vuol continuare le tradizioni finanziarie del Ministero passato.

La *Riforma* parlando dell'entrata dell'on. Grimaldi nel gabinetto, mostra che questi si è com[illegible]

Dice che l'opposizione perde un valore e si augura che Grimaldi porti fortuna al Ministero.

L'*Italie* nega che l'on. Grimaldi abbia accettato di entrare nel gabinetto per ambizione. Pochi sono meno ambiziosi di lui. La sua entrata mostra che è vano parlare di distinzione di partiti. Trattasi di un uomo ricco d'ingegno, di spirito facile ma fermo nei suoi apprezzamenti intorno alle finanze italiane.

Il *Fanfulla* dice che l'entrata di Grimaldi mostra che Giolitti comincia ad occuparsi molto delle persone e poco delle cose, ma nota che Grimaldi ha un programma opposto a quello di coloro che si dicono protettori dell'attuale Ministero.

Il *Diritto* dice che fino a iersera smentiva le notizie delle trattative con Giolitti, vuol fare credere che la decisione fu improvvisa, e si compiace della nomina per il rinforzo che arreca agli elementi meridionali e per la continuazione del programma sulla base di sinistra.

La *Tribuna* comincia a parlare dell'avvenimento salutando l'on. Ellena che esce e lodando Grimaldi che è una vera intelligenza, senza odi senza rancori, senza passioni politiche, che non bada agli uomini ma alle cose. La sua entrata è opportuna e giovevole.

La consegna dei dicasteri a Grimaldi

Nuovi provvedimenti pel Tesoro

I sottosegretari Lanzara e Fagiuoli restano

Roma 8, ore 9. 20 pom.

Stamane l'on. Grimaldi ricevette la consegna dei dicasteri delle finanze e del tesoro.

La consegna fu fatta dall'onor. Giolitti ed è durata oltre un'ora.

Si compilò il solito verbale intorno alla situazione del Tesoro. Posso assicurarvi che nel colloquio fra gli on. Giolitti e Grimaldi si accordarono di reputare il disavanzo con cui si chiude l'esercizio 1891 92 al 30 giugno scorso, non a 20, ma a 37 milioni.

Si abbandonò il concetto della vendita delle piastre borboniche per sopperire alla spesa dei fucili.

Le piastre borboniche resteranno per le operazioni di cassa, come pel passato.

La spesa per la fabbricazione dei fucili si iscriverà nel bilancio, come pel passato.

Dopo il colloquio fra Giolitti e Grimaldi, entrarono l'on. Lanzara, sottosegretario per le finanze, e l'onor. Fagiuoli, sottosegretario per il Tesoro.

Entrambi avevano presentato con lettera le loro dimissioni per lasciare il nuovo ministro libero nello scegliersi i suoi coadiutori.

Grimaldi li ha pregati però di restare, ed essi accettarono.

Grimaldi ha ricevuto stamane i comm. Cantoni e Novelli e più tardi Orsini e i direttori generali del Tesoro, quindi quelli delle finanze, e ricevette pure varie visite di uomini politici, fra cui quella dell'on. Finali.

Come andarono le dimissioni di Ellena

Mentre molti giornali facevano credere che l'on. Ellena era quasi guarito, contrastando le mie informazioni, l'ex-ministro delle finanze è impossibilitato di tornare agli affari.

Il fatto ha confermato le mie informazioni.

Posso aggiungervi che da 10 giorni l'on. Ellena aveva lasciato la firma degli atti del suo Ministero, che era stata assunta dall'onor. Giolitti.

Erasi da quel giorno deciso di fare dare l'annunzio dalla *Stefani*, ma l'on. Lanzara, sottosegretario alle finanze, pregò l'on. Giolitti di non far pubblicare l'annunzio per riguardo all'onorevole Ellena che era ammalato.

Ma, non potendosi continuare in questo modo, l'on. Giolitti ebbe una lunga conferenza col fratello dell'on. Ellena che è colonnello dell'esercito e che lo cura amorevolmente.

Dopo il colloquio si decise l'accettazione delle dimissioni di Ellena.

La campagna serica

Roma 8, ore 10,15 p.

Il bollettino N. 8 del Ministero d'agricoltura comprende le mercuriali dei bozzoli da seta per 243 mercati fino al giorno 5 corr.

Risulta da esse che furono venduti Miriagr. 53844 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 20 a L. 40.88 per un importo di L. 1,939,171; — Miriagr. 36640 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da L. 25 a L. 41 per un importo di L. 1,262,249; — Miriagr. 47,026 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da L. 23.50 a L. 32.50 per un importo di L. 1,435,968; — Miriagr. 2264 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 25 a L. 30.50 per un importo di L. 61,477.

In complesso furono venduti miriagr. 139,774 di bozzoli per un importo di L. 4,698,865.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che la quantità di bozzoli venduta si ragguaglia a miriagr. 1,223,482, ed il valore a lire a L. 41,173,896.

Le [illegible]

Le notizie ufficiali agrarie, riferibili alla terza decade di giugno, danno i seguenti risultati: La mietitura è già in molti luoghi finita e il raccolto è in generale abbondante e di buona qualità.

Le viti subirono fino ad ora pochi danni per la peronospora. Gli olivi continuano bene.

Il granturco e i legumi incominciano ad avere bisogno di pioggia.

Luzzatti e Zoppa in America

Assicurasi che gli on. Luzzatti e Zoppa saranno i delegati italiani alla conferenza monetaria degli Stati Uniti.

Giolitti e l'Esposizione di Genova

L'on. Giolitti è impossibilitato a recarsi all'Esposizione di Genova. Partirà solo domenica. Egli ebbe una lunga conferenza col collega Lacava dei lavori pubblici intorno l'Esposizione.

I fatti del Brasile

Mancano sempre i dettagli precisi

Roma 8, ore 11.30 p.

Finora non è giunto al ministero il rapporto preciso sugli ultimi fatti del Brasile. Pare che si confermi la notizia data dal *Secolo XIX* che non si tratti del capitano del piroscafo *Mentana* ma di quello di un trabaccolo *Mentana*. (*)

Questo capitano ebbe frequenti risse coi brasiliani.

Non è sicuro che il *Dogali* che si arma alla Spezia debba andare al Brasile, ma è invece possibile che venga inviato invece al Marocco.

(*) Ecco quanto in proposito telegrafasi da Genova:

« Da un colloquio che ebbi coll'armatore del piroscafo *Mentana*, sig. Carlo Schiaffino, mi risulta che nei deplorevoli incidenti brasiliani non si tratta affatto del piroscafo genovese di detto nome, cioè di quello di cui i brasiliani hanno ucciso il capitano a Rio Janeiro, come asserirono parecchi giornali.

Il *Mentana* dell'armatore Schiaffino, unico piroscafo italiano di tal nome, era partito da Rio Janeiro per Genova sino dal 2 luglio, come risulta da un telegramma del rappresentante l'armatore a Rio Janeiro, cioè due giorni prima che succedessero i disordini. Il signor Schiaffino ritiene trattarsi di qualche legno italiano che fa servizio nell'America del Sud. »

Farini e caccia

Il Re ha invitato Farini a partecipare alle caccie reali di Valsavaranche.

Il nuovo ministro a Rio Janeiro

Anticipando d'ordine del ministro Brin la sua partenza, il cav. Turgini, destinato ministro d'Italia a Rio Janeiro, e attualmente a Budapest, egli si imbarcherà a Genova il 18 corr. a bordo del *Duca di Galliera*.

La chiusura della sessione

È imminente la pubblicazione del decreto di proroga della sessione parlamentare.

L'ESODO DELL'ARGENTO

Scrivono da Berna al *Lyon républicain* che, nei circoli governativi, dà molto pensiero la sempre crescente circolazione dell'argento italiano. (O perchè non ce lo rimandano in Italia?)

« Continuamente passano dall'Italia nel Cantone Ticino, persone che hanno le tasche, le fodere degli abiti e le valigie piene di spezzati d'argento, che cambiano con carta sull'Italia col 3 per cento di guadagno. Colla carta sull'Italia gli speculatori, facendola pagare in argento dalle banche, possono nuovamente realizzare un guadagno cambiandole poi in biglietti consorziali italiani.

Malgrado la proibizione dell'uscita degli spezzati d'argento, gli speculatori continuano ad affluire, da Como, da Milano e dalle città vicine. Uno di loro portava 12,000 lire: un altro, arrestato con 3000 lire addosso, pagò 350 lire di multa.

Vi è in Svizzera una massa enorme di argento italiano che si calcola ascendere ad 30 milioni.... Una circolare del dipartimento delle finanze ordina alle casse pubbliche di fare una scelta e di saper dire il totale della somma d'argento italiano attualmente in circolazione. »

Questa corrispondenza contiene evidentemente delle inesattezze; insinua, fra le altre cose, che la moneta d'argento italiana perde il 35 o il 40 per 100, ciò che è falso assolutamente. Ma l'abbiamo citata come testimonianza di uno stato di cose anormale, al quale bisognerà pure mettere qualche rimedio.

***

A questo proposito si scrive da Chiasso al *Corriere della Sera*:

« Gli impiegati della dogana italiana di Chiasso fecero istanza al ministero delle finanze affine di ottenere che i loro stipendi siano pagati, almeno in parte, in moneta metallica, viste le difficoltà che s'incontravano e s'incontrano per barattare i biglietti di Banca e di Stato.

La domanda fu accolta; ed il 27 dello scorso mese l'intendenza di finanza di Como, pagò gli stipendi tutti.... con spezzati d'argento, e ripetè la stessa cosa il 27 dello scorso giugno.

Così nel breve spazio di 30 giorni, varcarono il confine ben 15,000 (quindicimila) lire di spezzati d'argento, col consenso dello Stato.

Un travet di Chiasso »

Dall' estero

Le elezioni politiche inglesi

Continuano i commenti della stampa inglese

Il *Morning Post* dice che il magro successo dei gladstoniani prova che la nazione non ha premura di richiamare Gladstone al potere.

Il *Daily News* scrive che il risultato delle elezioni permette di intravvedere l'epoca prossima in cui Londra darà una maggioranza liberale.

Lo *Standard* riconosce che il risultato delle elezioni in Londra è stato poco soddisfacente per gli unionisti. Scrive che la vittoria significativa di Hammond a New Castle, ove sconfisse il liberale John Morley, compensa della disfatta di Ritchie.

Il *Daily Chronicle* constata che Londra ha ora 25 deputati liberali, mentre nel 1885 ne aveva undici.

Il *Times* attribuisce la vittoria dei gladstoniani a Londra alla promessa inconsiderata di Gladstone riguardo all'autonomia commerciale irlandese.

Il *Times* soggiunge che i liberali devono guadagnare ancora dodici seggi per raggiungere i conservatori.

***

I dispacci da Londra in data di ieri ci recano:

Il ministro Ritchie ha perduto il seggio in un circondario di Londra. I gladstoniani guadagnano così un seggio con una maggioranza di 398 voti.

Rason, segretario per l'Irlanda, e Hamilton, primo lord all'ammiragliato, furono rieletti a grande maggioranza. Così pure i ministri Chaplin e Stanhope.

Justin Mac' Carthy, capo del partito antiparnellista, fu battuto a London-derry dal candidato unionista John Ross che fu eletto con 28 voti di maggioranza.

Herbert Gladstone fu rieletto con una maggioranza di 353 voti.

Risultarono finora eletti 49 conservatori, 22 unionisti, 121 gladstoniani, 1 parnellista, 10 antiparnellisti.

I ministeriali guadagnano 25 seggi, gli unionisti 4, e i gladstoniani 36.

La ferocia elettorale di un prete irlandese

A dare un esempio della effervescenza, diremo così, in mezzo a cui si svolgono le elezioni in Irlanda, valga il fatto seguente:

Il conte Plunkett, candidato nella divisione di Mid-Tyrone, s'era recato a Carrikmore accompagnato dal signor Killen, per arringarvi gli elettori.

Egli era entrato nella chiesa durante gli uffici divini, e siccome la trovò piena di fedeli, si fermò presso la porta.

Il prete che faceva la questua lo apostrofò ad alta voce, gli domandò il suo nome nel momento in cui il conte stava per deporre la sua offerta, e, avendo saputo che egli era il candidato parnellista, lo invitò, gridando, a sgombrare e portare altrove la sua turpitudine.

Il conte si ritirò, ma la Congregazione lo inseguì e ne nacque una lotta feroce tra la moltitudine che aveva imparato in chiesa le massime evangeliche a rovescio, ed i due disgraziati viaggiatori, che presi a calci, a pugni, a colpi di bastone, furono lasciati semivivi sulla pubblica via.

Dispacci della *Gazzetta*

La squadra inglese in Atene

Atene 8, ore 7.50 p.

La squadra inglese, composta di 16 navi con 8000 uomini di equipaggio, è arrivata al Falero.

Le provenienze dalla Siria furono sottoposte ad una quarantena di undici giorni da scontarsi a Delos.

Un incidente a Lipsia — I primi passi del colera

Parigi 8, ore 9.50 pom.

Alcuni giornali annunziano sotto ogni riserva che il governo fu prevenuto dell'incidente avvenuto a Lipsia ove il console francese avrebbe avuto un alterco con alcuni personaggi impor[illegible]

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 8 Luglio

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —	93 25
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —
Azioni Banca Veneta nominative	228 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	238 —	ex cup.
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	246 —	idem
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 25
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tip. 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tip. 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	Sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 60	126 75
Francia	2 1/2	103 55	103 70	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 90	25 93	25 97	25 99
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	217 75	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 8			
Rend. it. cont.	93 15 —	Raffineria Zuccheri	250 —
» fine	93 30 —	Navigazione	43 —
Az. Medit.	566	Ferrovie Venete	35 —
Banca generale	324 —	Obbl. merid.	304 50
Lanificio Rossi	1528 —	» nuove 3 0/0	296 —
Cotonificio Cantoni	349 —	Francia a vista	103 50
Navig. generale	270 —	Londra a 3 mesi	26 —
		Berlino a vista	127 05

Torino 8	
Rendita contanti	93 10
» fine	93 20
Azioni Banca Nazionale	506 —
» » Merid.	439 —
Credito Mobiliare	539 —
Banca Generale	1340 —
Banca di Torino	429 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
[illegible]	78 —
Banca Tiberina	— —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	44 —
Cambio vista s. Francia	103 75
Id. 3 mesi s. Londra	25 90

Roma 8	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	93 40 —
Banca Generale	325 1/2
Credito mobiliare	539
Azioni S. Acqua Pia	1140 —
Azioni S. Immobiliare	100 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 8	
Rend. it.	93 40 —
Cambio Londra	25 95 —
» Francia	103 70 —
Azioni F. M.	630 50 —
Azioni Mobil.	131 — —

Genova 8	
Rendita italiana 5 %	93 30
Azioni Banca naz.	1343 —
Credito mobiliare ital.	536 —
Ferrovie meridionali	619
Ferrovie mediterranee	507 —
Navigazione generale	371 —
Banca Generale	327 —
Raffineria Zuccheri	287
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	103 75
» a vista Londra	26 17
» Germania	127 90

Londra 7	
Inglese	96 11/16
Italiano	89 %

Parigi Chiusura	7	8
Rend. fr. 3 %	98 95	— —
Id. 3 % perp.	98 30	98 65
Id. 4 1/2 fine	106 15	106 06
Id. ital. 5 %	89 97	89 50
Camb. s. Lond.	25 17	25 17 1/2
Consol. ingl.	96 11/16	96 11/16
Obblig. Lomb.	304 25	305 —
Cambio Italia	3 —	3 1/4
Rend. turca	20 25	20 22
Banca Parigi	645 —	643 75
Tunis. nuove	502 25	— —
Egiziane 6 %	496 87	496 87
Rendita ungh.	92 7/8	92 7/8
Rend. spagn. est.	63 [illegible]	63 15
Banca sc. Par.	215 —	213 75
Banca Ottom.	556 45	540 66
Cred. Fond.	1107 —	1112 —
Az. Suez	2715 —	2720 —
Azioni Panama	16 25	— —
Lotti turchi	79 12	79 50
Ferr. rom.	618 75	615 —
Prest. russo	77 —	77 10
Id. portog.	22 18	22 43

Vienna 8	
Rend. in carta	95 30
» argento	95 10
» oro	113 —
» corona imp.	100 70
Az. della Banca	[illegible]
» Stab. di cred.	314 40
Londra	119 80
Zecchini imp.	570 —
Napoleoni d'oro	9 51 —

Berlino	
Azioni Credito	167 75
Cambio Vienna	— —
Rendita Italiana	91 20

Londra	
Consolidato	96 %
Rendita Italiana	89 %

Francoforte 8	
Mobiliare	267 50
Austriache	128 70
Lombarde	42 60
Rendita Italiana	90 70

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

[illegible] 8 — Olio di Gallipoli — [illegible] L. 12 20 — pel 10 marzo —.— pel 10 agosto 73,57 — pel 10 agosto 74,14 — pel 10 ottobre [illegible] futuro 76,02.

Olio di Gioia — [illegible] contanti L. 84,84 — pel 10 [illegible] — pel 10 maggio —.— pel 10 agosto [illegible] — pel 10 ottobre 70,02 — pel futuro 71,86

Cereali

Nuova York 7 — Frumento rosso D. 0,90 — Grano [illegible] D. 0,54 — Farina extrastate da 3 10 a 3 40 — Noli cereali Liverpool D. 3 —.

Coloniali

Londra 7 — Zucchero greggio [illegible]

[illegible]

Nuova York 7 — Caffè — [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 15 1/4 — Rio good 13 55 — Zucchero raffinato 5, 12 centi 5, 3 8/16.

Rio Janeiro 7 — Entrate della settimana sacchi 62,000 — Deposito totale sacchi 214,000 — Spedizioni Stati Uniti sacchi 13,000 — Id. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. pel Trieste sacchi 2,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 — Vendite della settimana [illegible] — Prezzo del Caffè Rio good first Reis 12,300 — Tendenza del cambio — Cambio sopra Londra pence 12 5/16

Santos 7 — Entrate della settimana sacchi 34,000 — Deposito totale 75,000 — Sped. per Amburgo sacchi 8,000 — Id. per Trieste sacchi 6,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 14,000 — Vendite della settimana sacchi —.— Prezzo del Caffè buona med. Reis 12,000 — Tendenza del mercato calma.

Petroli

Filadelfia 7 — Petrolio Standard White C. 5,70
Nuova York 7 — Petrolio Standard White C. 6,—

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio, N. 157, contiene:

Legge che modifica la legge elettorale politica — Legge colla quale è elevato il supplemento di congrua che si concede ai parroci del Regno sul Fondo del culto — Decreto ministeriale che estende al comune di Dorza le misure legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Avviso — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili — Nei Semestre.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Albel e Chrerie, vini, Torino — Salvatore Pietro, fabbrica [illegible], Genova — Calandra [illegible] fiori artificiali, [illegible] — Campagnolo G etano, tessuti, Trani — Di [illegible] Angelo ved. Perona, cappelli, Torino — Petrone Giovanni, tipografia, Rovigo — Roncallo Angelo, fonderia bronzo, Genova.

Movimento del Porto

Partiti il 6 per Marsiglia e scali vap. ital. « Sannio » cap. Brofferio m. 4. – per Trieste vap. ital. « Polcevera » cap. Iacullo m. 4. – per Costantinopoli vap. aust. « Metteo Pronanda » cap. Vidulich vuoto.

Arrivati il 6 da Filadelfia vap. ingl. « Phosper » cap. Stuart petrolio Sen. L. A.

Arrivati il 7 da Costantinopoli e scali vap. ital. Solfunto cap. Cosovich m. d. F. G. L. da Liverpool vap. ingl. Algerian cap. Nab m. d. G. Barriera e C.

Ufficio dello Stato Civile

7 luglio — Nascite Maschi 4 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni Fidmann Francesco, benestante con Conturneo Margherita, possidente, celibi — Del Neri Angelo, facchino con Bellina Giustina, perlaia, celibi.

Decessi: Donzeni [illegible] Maria, 68, ved., [illegible] pane, Venezia — Portolan Cavallieri Luigi, 76, ved., casal., id. — Bianchin Pinelli Lucia, 40, ved., casal., Salzano — Salvagno Italo, 5, Venezia — Tonetto De Stefani Luigia, 64, ved. casal., id. — Betti Giuseppe, 61, ved. già gondoliere, id. — Mattiussi Pietro, 46, con., cameriere, Pordenone — Cignon Pietro, 72, celibe, calzolaio, Grisolera.

Più 1 bambino al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del comune

Una bambina al disotto degli anni 5 decessa a Secoli.

tenti, o, secondo un'altra versione, sarebbe stato vittima di un attentato.

Non si annette grande importanza all'incidente di cui mancano ancora i particolari.

— Cinque casi choleriformi con un decesso si sono verificati a Saint Ouen, ma nessun altro caso fu segnalato nel resto dei dintorni di Parigi.

Uno scacco al Governo francese

Parigi 8, ore 7.40 p.

Malgrado il parere del Governo, la Camera approvò con voti 253 contro 240 l'emendamento che proroga soltanto fino al 31 dicembre 1892 i dazi sugli olii minerali ad uso di illuminazione. Il Governo aveva proposto il limite del 31 dicembre 1893.

Quarantene austriache

Vienna 8, ore 6.50 p.

Il governo austriaco ha ordinato alle provenienze dalla Turchia le stesse misure prescritte dal governo ungherese.

I disordini di Astrakan

Pietroburgo 8, ore 7. 10 pom.

I disordini di Astrakan si aggravano. Le truppe di Saratow vi furono inviate per rinforzare la guarnigione impotente a sopprimere i disordini.

La Banca del Volga domandò che sia protetta la sua succursale di Astrakan.

Intervista smentita

La *Nordt Deutsche Zeitung* di Berlino smentisce la voce riferita da qualche giornale di una prossima intervista fra gli imperatori di Russia, di Germania e d'Austria a Spala (?) pel 29 agosto.

Il colera in Russia

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

Furono avvertiti due casi sospetti di colera; affermasi però che il colera è benigno.

Si assicura che il colera asiatico è scoppiato lungo il Wolga.

I telegrammi ufficiali si tengono occulti.

Agenzia Stefani

Neuilly-sur-Seine 8 — La salute del generale Henrion Berthier è migliorata; i medici sperano in una pronta guarigione.

Buenos Ayres 8 — Lo stato d'assedio fu tolto.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Il Re di passaggio per Sasso

Bologna 8, ore 4.45 p.

Stamane al passaggio del treno reale per la stazione di Sasso la popolazione assiepata lungo il pendio della frana con varie bandiere acclamò Re Umberto.

Il treno rallentò la marcia.

Il Re si affacciò allo sportello, salutando il sindaco e la popolazione e appena giunto a Bologna fece telegrafare i suoi ringraziamenti al sindaco di Sasso.

La morte del cardinale Battaglini

Bologna 8, ore 5.40 pom.

Nella sua villa di Gastavillari in Barbiano, presso Bologna, è morto alle 5 pom. il cardinale Battaglini, nostro arcivescovo.

Il cardinale Francesco Battaglini era nato a S. Agostino di Piano, presso Bologna nel marzo 1823 e fu creato cardinale da Leone XIII nel concistoro del 27 luglio 1885.

Il Battaglini era il candidato al papato del partito liberale del vaticano.

Una grave disgrazia a Ferrara

Ferrara 8, ore 7.10 pom.

Oggi cadde l'armatura costrutta sotto il tetto del palcoscenico del Politeama in costruzione.

Quattro operai sono morti, 5 feriti gravemente, altri leggermente.

Il Re a Monza

Monza 8, ore 4 pom.

Il Re è giunto al tocco, — fu ossequiato dalle autorità.

Un Rothschild impazzito

Napoli 8, ore 6 pom.

Adolfo Rothschild, di settanta anni, già capo del ramo della famiglia, stabilito a Napoli, dimorante nel palazzo della rue Monceau a Parigi, da qualche tempo era ammalato di gotta, quando improvvisamente impazzì.

Egli tentò di distruggere la granicca collezione artistica da lui destinata al museo del Louvre. Quindi, armato di una scure, discese nel giardino prospiciente il parco Monceau, tagliando le piante rare, distruggendo le aiuole e rompendo le statue.

Un attentato a Pavia

Pavia 8, ore 11 ant.

(*Cor.*) Stanotte ignoti malfattori introdussero una bomba per la finestra della gran sala dell'Albergo della *Croce Bianca*, dove esisteva la lapide a Mazzini, che fu poi tolta.

La bomba scoppiò violentemente, e allarmò tutto il vicinato.

I mobili della sala furono rovinati. Nessun danno di persone.

Accorsero il prefetto, il procuratore del Re per le necessarie constatazioni di legge.

Oggi furono arrestati certi Granata e Pandiani.

Genetliaci e onomastici

9 luglio

Nascita di S. M. Sofia Guglielmina di Nassau regina di Svezia e Norvegia (1836) — Federico Guglielmo Luigi granduca ereditario di Baden (1857).

Genetliaci. — Capilupi dei marchesi Mercedes, Mantova — D. Teresa Cuttica dei marchesi di Cassine, Alessandria — Principessa donna Tommasa Pignatelli D'Aragona, Napoli — Contessa Enrichetta Spaur nata contessa Gleispach, Trento — Contessa Marcellina Vernazzi, Cremona — Caracciolo Rossi di Foriso dei principi D. Raffaele, Napoli — Avv. Ignazio Fili-Astolfone, deputato, Girgenti — Conte Emilio Malatesta, Roma — Conte Francesco Nappi, Ancona — Card. Luigi Oreglia di S. Stefano, vesc. di Palestrina, Roma. — Palmieri dei marchesi Luigi, Napoli — Pignatelli di Montecalvo dei duchi D. Riccardo, Napoli. — Ruffo di Calabria dei principi D. Beniamino duca di Guardia Lombarda, Napoli. — Tesea nob. ing. Ercole, Milano.

Onomastici. — Contessa Veronica Guarini Savelli, Modigliana.

Necrologio

A Roma è morto il comm. Giuseppe Prola, capo della divisione torpedini al ministero della marina — A Roma José Coelho Gomes primo segretario della Legazione brasiliana presso la S. S. — A Verzarolo di Cuneo l'ing. cav. Francesco Michelini.

A Parigi è morto Arsène Boivin, presidente della Compagnia sindacale degli elettricisti — Ad Angers il generale a riposo De Reca — A Basilea il dott. Achille Burckhardt Salis, professore di storia.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 9 luglio: S. Veronica Giuliani V.
Domenica 10 luglio: S. Ettore — S. Amalia.
Sole leva ore 4. m. 22; tram. 7.47.
Temp. mass. del 7: 28.0 Min. del 8: 21.9.

I duchi di Genova a Genova — Iersera ci pervenne da Genova un telegramma, il quale dice che il seguente dispaccio fu mandato al presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione italo-americana:

« *Baggio, Presidente del Comitato dell'Esposizione italo-americana, Genova*

Le Loro Altezze Reali il duca e la duchessa di Genova, aderendo al desiderio di Genova e del Comitato dell'Esposizione, hanno particolarmente gradito il cortese invito e m'incaricano di annunciare a V. S. il loro augusto intervento all'inaugurazione.

L'ufficiale d'ordinanza, Monterrno. »

Cose di Murano — Il Comitato dell'Associazione Liberale Monarchica in Murano ha proposto, e l'assemblea degli aderenti ha approvata, la seguente lista per le elezioni parziali amministrative che hanno luogo in quel Comune domani 10 corr. La raccomandiamo caldamente ai nostri amici:

1. *Toso Gregorio fu Pietro* — 2. *Barbini Silvio fu Vincenzo* — 3. *Cadel ing. Attilio fu Sebastiano* — 4. *Dorigo Giovanni fu Antonio* — 5. *Costantini Pio di Angelo* — 6. *Toso Giovanni fu Angelo Imp. Ospitale Civile di Venezia.*

La democrazia di Murano, ossia quelli che vorrebbero dirsi sinceramente (!!) liberali progressisti, nei loro organi ed organetti vorrebbero esclusi dalla votazione gli elettori che risiedono a Venezia, che sospettano favorevoli all'Amministrazione Mazzega, mentre fanno votare elettori veneziani del proprio partito che pagano *ottanta centesimi* all'anno d'imposta fondiaria.

Che tomi quei democratici! A domani il resto del carlino.

La questione del Patriarca di Venezia. — Nei giornali di qui, ed in parecchi d'altre città italiane, si discute, si afferma, si nega che la Mensa Patriarcale di Venezia sia di regio patronato.

Da informazioni assunte possiamo dichiarare, che fino dal 1878 il governo considerò il Patriarcato di Venezia come *vero e proprio patronato regio.*

Mons. Agostini dovette rassegnarsi a tale risoluzione e presentare domanda per essere nominato Patriarca di Venezia. Lo fu con decreto reale del 20 febbraio 1879.

Nello stesso giorno, con altro decreto reale, venne concesso il R. *exequatur* alla Bolla pontificia che investiva ecclesiasticamente l'Agostini del patriarcato di Venezia.

E' inutile adunque discorrere di una quistione già affermata e risoluta. Il ministro Bonacci francamente e schiettamente liberale, non è uomo da tornar sopra ad una risoluzione assodata, non è tale da mettere in forse i diritti dello stato.

Se nel concistoro di lunedì prossimo non sarà nominato, come pare, il Patriarca di Venezia, ciò accadrà, non per divergenza sul patronato, per trattative in corso onde appianarle, ma puramente e semplicemente perchè, col recente e recisso rifiuto di mons. Apollonio, vescovo di Treviso, la Curia pontificia non sa trovare un soggetto adatto fra i vescovi del Veneto, e bisognerà lo cerchi di fuori.

Tiro a segno. — Domani dalle ore 7 1/2 alle 11 ant. e dalle 2 1/2 alle 6 pom. avranno luogo al campo di tiro la 7.ª e l'8.ª lezione ordinaria a 300 metri, la prima in piedi a braccio sciolto, la seconda in ginocchio (accelerato).

La linea per recarsi al poligono di tiro è quella di S. M. Elisabetta.

Promozione. — Il medico provinciale De Hieronimis fu promosso di categoria per titolo di merito.

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere dai giornali di Roma che il comm. Giuseppe Fadiga, nostro concittadino e direttore capo di divisione al Ministero d'agricoltura e commercio, è stato insignito da S. M. l'Imperatore di Germania dell'Ordine Reale di Prussia di seconda classe con placca, in occasione dello scambio italo-germanico delle ratifiche per la protezione dei brevetti d'invenzione, dei disegni e modelli industriali e dei marchi di fabbrica.

Costa a Venezia. — Ci si prega di annunciare che oggi sarà a Venezia l'on. Andrea Costa, il quale stasera nella sala delle scuole comunali all'Angelo Raffaele, terrà una conferenza sul tema *La lotta di classe.*

Partenza di Mecchia. — Ieri mattina alle 4.15, scortato dai carabinieri, è partito per Padova Antonio Mecchia, l'uxoricida di S. Cassan, condannato dalle nostre Assise, il giorno 8 aprile, a 16 anni ed otto mesi di reclusione.

La Cassazione, come dicemmo, ha annullata la sentenza rinviando il Mecchia alle Assise di Padova. Anche colà sarà difeso dai giovani avvocati Orlandini e Marangoni.

Una sedia sulla testa. — Giacomo Marostica o Marostia, muratore di 61 anni, abitante a S. Stefano, al N. 2937 l'altra sera era seduto tranquillamente nel Caffè del Commercio, quando non si sa se per precedenti rancori od altro, un individuo, che si sa essere certo *Monale*, macellaio, lo colpì alla testa con una sedia producendogli delle ferite guaribili in dieci giorni.

Il feritore datosi alla fuga, il ferito fu ricoverato all'Ospedale.

Un anello d'oro fu rubato a certa Maria Cristianati, abitante in Remo prima della Madonnetta a S. Lorenzo N. 5152. Quale indiziata autrice di tale furto fu arrestata certa Maria R.... di 30 anni abitante in quei paraggi.

Ditte e professionisti

raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Merc. Orologio, 261
OTTICA Calso Mantovani e C. Merceria Capitello.
OROLOGERIA E. Beslini, S. Gio. Grisostomo.
L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. casalinghe.
PROFUMIERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaressa, 1329.
A. POZZANA Ss. Apost., Spec. Vasche per bagni.

TAI DI CADORE

STAZIONE Climatico-Alpina — Albergo Venezia

TERME D'ABANO

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

MAOMETTO II
Dramma lirico di T. Wiel

[illegible]

al Teatro Malibran

Questa sera il pubblico veneziano giudicherà la musica colla quale Antonio De Lorenzi Fabris ha rivestito il libretto che il cav. Taddeo Wiel ha tratto dalla tragedia di Vittorio Salmini.

Il Wiel ha mantenuto l'azione in un prologo e tre atti, curando di presentare situazioni sempre varie ed atte al compositore per ispirarsi e produrre musica spontanea e più che altro sentita. Nel libretto non fa difetto la tanto desiderata teatralità, quindi è da ripromettersi che per la musica, illustrando e commentando le passioni dei singoli personaggi, segua l'azione che quasi sempre procede interessante e spedita.

Forse non sarebbe stato inopportuno tenere più brevi il primo e terzo atto, nei quali alcune scene sono di troppo, ma, è doveroso rilevarlo, nel complesso il libretto del Wiel può essere posto fra i pochi che hanno facilitato il compito al musicista, al quale rinnoviamo ancora sincero augurio di entusiastico successo quale meritato dalla sua intelligenza, dalla forte sua coltura, dalla sua assiduità pertinace in questa difficile manifestazione d'Euterpe.

Nel prologo della nuova opera si presenta un episodio della presa di Costantinopoli, quando nel 1453 Maometto II raggiunse lo scopo supremo dell'ambizione dell'islamismo. Nella chiesa di Santa Sofia pregano i cristiani, e mentre fuori cessa il fragore della battaglia vinta dai mussulmani, Maometto irrompe, seguito da Imani, Visiri e Giannizzeri, che inneggiano al vincitor di Cristo.

Nel primo atto, in una sala del serraglio Vecchio, Maometto rivela la sua forte passione per la schiava greca Irenea, alla quale tutte le odalische fanno omaggio, mentre freme d'odio la schiava Zulima, fino allora favorita del Sultano.

Il secondo atto rappresenta l'interno dell'Harem. Qui è posto l'immancabile in tutti i melodrammi: il duetto d'amore, fra Maometto e Irenea, cui fa seguito una grande scena dove Maometto riceve il legato pontificio, che il Sultano consegnerebbe volentieri alla mannaia se non lo trattenesse il saggio consiglio di Irenea che ricorda esser sacro il messo.

I Giannizzeri che avrebbero di buon grado sacrificato il sacerdote di Cristo, verrebbero inveire contro Irenea che ha tanto potere sul loro duce, e mormorano *Del Sultano serva si voglia — Una donna si può posò.*

Per ciò si alimentano gli odi contro Irenea, che ha fieri nemici in Zulima, nel Visir, nei giannizzeri. In tutta la corte del Sultano si addensa la procella, e nel terzo atto Zorab, il giovane poeta persiano che cantò le laudi di Irenea, ed il Mufti e l'Ieoglano Ivano avvertono il Sultano che quell'amore gli è funesto e che deve rimandare la greca.

Imani e i giannizzeri si ribellano: non vogliono il Sultano vinto dalla schiava cristiana.

In Maometto l'imperatore cede all'uomo, e ad altri mezzi preferisce uccidere di sua mano, dinanzi al popolo esultante, la regina del suo cuore.

Qui sento vessillo!

canta il Sultano:

Il pianto asciugo io col tuo lembo.

A terra!

Dio è grande in ciel, ma qui grande è Maometto

Tutti si prostrano, e cala la tela.

Questo l'argomento: Una potentissima artista, Ida Ricotti, interpreterà la parte di Irenea — Virginio Bissi la parte del protagonista — Ivano sarà il tenore Pietro Nicolini — Zorab la brava signorina Cleo Marchesini — Zulima la sig. Olga Bal — Yole la sig. Maria Bampo — Mufti, il Patriarca e il Cardinal Barbarini il basso Contini.

L'autore dirigerà l'esecuzione del suo lavoro.

I « Recini » a Vienna — Ricevemmo iersera questo dispaccio:

Vienna 8, ore 10.30 p.

Stasera la mia compagnia al Teatro dell'Esposizione recitò *I Recini da festa* di Riccardo Selvatico.

Il teatro era affollato. Grandi ovazioni. Viva Venezia!

GIACINTO GALLINA »

ACQUE-BAGNI
VILLEGGIATURE

S. Zenone degli Ezzelini

[illegible]

In quel pezzetto di cielo caduto in terra, che è S. Zenone degli Ezzelini, domenica verranno aperti gli stabilimenti delle acque ferruginose-magnesiache, coll'intervento del concerto musicale di Crespano Veneto.

Per chi non lo sapesse, S. Zenone degli Ezzelini è posto sulle ridenti colline fra Bassano ed Asolo, a breve distanza dall'ufficio telegrafico e dalla ferrovia, ove si accede colla messaggera postale, che fa servizio fra Bassano e Cornuda.

Oltre all'efficacia delle acque, a nessuno seconde del loro genere, come lo attestano le varie analisi fatte, S. Zenone, per la purezza delle arie, per la dolcezza e costanza del clima, e pei suoi pittoreschi dintorni, è una delle migliori stazioni climatiche.

Una sola cosa è da augurarsi, che il nuovo conduttore sappia farsi onore e nulla trascuri per soddisfare i numerosi forestieri, che ogni anno vi accorrono e estasiarsi per lo splendore del nostro verde, e il sorriso del nostro cielo.

DAL VENETO

Per Giambattista Cima

Per debito di imparzialità pubblichiamo la seguente lettera che ci si scrive da **Portogruaro**:

« L'egregio collega Alliprandi, nell'articolo inserito con tal titolo nel N. 85 di questo pregiato giornale, mostra di non aver letto la pubblicazione di cui vuol fare la critica o quella almeno alla quale esso espressamente si riferisce.

Arte e Storia nel N. 13 (del 31 maggio) inseriva fra le *Notizie* la seguente: « Conegliano Veneto — Onoranze a Giambattista Cima — Nel « prossimo 1893 *ricorre il centenario della nascita* « del grande pittore che ebbe i natali in questa vaghissima città del Veneto, ecc. ecc. »

La notizia dunque era venuta all'*Arte e Storia* da Conegliano, e parlava anzi degli studi fatti, dei documenti rinvenuti dal Comitato costituito, a cura del Comune, di egregi cittadini per « preparare le solenni onoranze che *in tale occasione* » si volevano rendere alla memoria dell'insigne maestro, e conchiudeva facendo invito in nome del Comitato stesso alle Direzioni dei Musei, ai cultori degli studi storico-artistici, a fornirgli tutte quelle notizie che possono essere a loro conoscenza intorno a lui.

Nel proposito e nella fiducia di corrispondere all'invito, ho pubblicato, nel periodico da cui mi veniva, i fatti che dimostravano non compiersi nel 1893 nè il centenario della nascita, nè quello della morte dell'illustre coneglianese, richiamando su di essi l'attenzione del Comitato per poter fissar meglio la data desiderata. E ciò nel N. 14 dell'*Arte e Storia*, pubblicato il 25 giugno, del quale ho mandato subito copia all'onor. Sindaco di Conegliano e al Rev. Don Vincenzo Botteon. Nel 5 luglio poi l'avv. Alliprandi riconosce che le mie osservazioni sono fondate sul vero, e che l'errore sta nel comunicato al periodico fiorentino. Perchè dunque non ha rivolto contro l'autore di esso le sue frecce anzichè contro di me che ho raddrizzato il suo torto?

Mi pare strano il contegno dell'egregio collega!!

Portogruaro, 6 luglio 1892.

DARIO BERTOLINI. »

Corriere rodigino

Rovigo, 8 *luglio* — Ci scrivono:

Bonifiche — Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dai Comuni di Papozze e Villanova la cui contribuzione all'opera della bonifica è [illegible].

I Comuni erano rappresentati dal neo-ministro del tesoro Grimaldi, il Comitato dall'on. Parenzo.

Suicidio. — Certo Milani Luca sorvegliante stradale, si è suicidato gettandosi in fiume.

Laurea. — R. Amedeo Cevesio, poeta rodigino geniale e gentile, si è laureato con molto onore in giurisprudenza nell'Università di Bologna.

Il processo intentato dal collega Bergamini ai suoi aggressori si discuterà, dicesi, il giorno 13 dinanzi la pretura.

Stalloni. — La nostra Deputazione Provinciale farà uffici presso quella di Padova perchè questa promuova un'adunanza dei rappresentanti delle provincie interessate per regolare la questione del deposito degli stalloni di Ferrara, di cui si siamo occupati.

Scrofolosi. — Le offerte per il patrimonio di fondazione dell'opera Pia, Ospizi Marini della città e provincia di Rovigo, ascendono a tutt'oggi a lire 3133,54.

Elezioni. — Ricordiamo che stasera alle 9 gli elettori del partito democratico costituzionale sono convocati nella sala del Casino del Teatro Sociale.

Corriere vicentino

Vicenza 8 *luglio* — Ci scrivono:

Monsignor De Pol. — In seduta di ieri la Giunta decise di intervenire ai funerali del compianto Vescovo con valletti, pompieri e la banda cittadina in alta tenuta.

Onde poi provvedere al mantenimento dell'ordine, il sindaco ha fatto diramare un manifesto col quale viene disposto che alle ore 7 ant. di domani la Cattedrale sia chiusa, per essere riaperta al pubblico solo dopo che il corteo funebre, compiuto il giro stabilito, sarà entrato dalla porta maggiore del Tempio.

La porta prospiciente la piazza del Duomo non si aprirà che quando ne sia uscito il corteo, compiuto il rito ecclesiastico. Avverte inoltre che, durante il trasporto della salma, dal palazzo vescovile alla Cattedrale, e da questa al Cimitero, sia sospeso il transito dei veicoli lungo le vie per le quali passerà il corteo funebre.

La salma sarà portata a braccia dai chierici del Seminario, che si offersero spontaneamente alla famiglia.

Il Municipio però ha disposto che per evitare inconvenienti, un carro funebre a due cavalli coi relativi necrofori segua il corteo.

Nella Cattedrale viene eretto un catafalco e la chiesa è parata a lutto.

La messa da requiem sarà celebrata dal vescovo di Padova mons. Callegari.

Sono giunti moltissimi sacerdoti della provincia per assistere ai funerali.

Corte d'assise. — Da alcuni giorni il pubblico si affolla alla vasta sala della Corte d'assise per seguire il processo contro certo Bidese di Malo che uccise barbaramente il proprio figlio.

Lo stesso è imputato di tentato stupro verso la propria figlia minorenne.

Mostra pubblica. — La Direzione di questa Società ha deliberato che la mostra pubblica d'arte applicata segua nel salone della Basilica.

Oltre agli espositori di pittura, scultura, lavori artistici in metallo e ceramica, saranno accettati anche quelli per i fiori artificiali.

L'accettazione si chiude il 15 corrente.

Cronachetta udinese

Udine 8 *luglio.* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Investito dal tram* — Ieri verso le 12.20 meridiane in Chiavaris, presso Udine, mentre passava il tram a vapore proveniente da S. Daniele, certo Giovannini Gio. Batt. di anni 52 usciva dal negozio Salvadori, e non avendo, perchè affatto sordo, udito i soliti segnali d'avviso, benchè appositamente prolungati, fu investito dalla vaporiera e gettato a terra. Riportò varie contusioni per le quali fu trasportato allo spedale.

La solita disgrazia — Il 4 corr. alle 7 pom. il bambino Silverio Gio. Batt. d'anni 5 di Treppo Carnico precipitò da un ballatoio dall'altezza di metri 8. Per le gravissime ferite riportate al cranio morì poco dopo.

Suicidio — Pilutti Enrico possidente di Latisana per dissesti finanziari si tolse la vita gettandosi nel Tagliamento.

Incendio — Un incendio accidentale sviluppatosi a Canova di Sacile, arrecò un danno di circa tre mila lire a Tonetti Giorgio.

S. Ermacora — La festa di questo santo, patrono della nostra diocesi, cade il 12 corr. In detto giorno, come per lo passato, sotto la loggia municipale avrà luogo il tradizionale ballo diurno, dalle 11 ant. alle 3 pom. Con questo fresco!

Corte d'assise — Golles Giovanni da Stermizza (Slavia), imputato di rapina e violenza, fu ieri condannato a 12 anni di reclusione ed accessori.

Este 8 *luglio* — *Elezioni amministrative* — Ci (*Elpidi*) A domenica adunque le elezioni amministrative parziali, nè dubitiamo che la lista, come concordata dall'Associazione liberale amministrativa sinceramente appoggiata da tutti i veri liberali, avrà pieno trionfo. I nomi de' candidati danno garanzia del successo: cittadini tutti integerrimi, amministratori ottimi, ispirati a' più sani principi di patriottismo, che, senza pompa e senza orgoglio, hanno sempre patrocinata la causa dei meno abbienti quando la giustizia e l'equità a quella s'accompagnino.

Inutile pertanto ogni appello e qualunque discussione sui nomi, giacchè — reale espressione e liberalismo, di lavoro, e di provata capacità, da sè s'impongono e da sè si raccomandano.

SPORT

La corsa delle bighe a Padova

Ci scrivono da Padova in data d'ieri:

Stamattina alle 3 e mezzo furono fatte le prove delle *bighe* che si eseguirono senza disgrazie, una fortuna non usuale, malgrado che un giornale racconti l'investimento di un soldato, cosa che io, presente alla prova di tutte le 16 pariglie, non ebbi a [illegible]

Ora a domani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Cavacucherbetta 4 luglio 1892.

Mi viene sott'occhio il cenno inserito nella *Gazzetta di Venezia* del 29 giugno intorno alle ultime elezioni seguite in Villafranca Padovana. In quel cenno il mio nome non figura, ma so bene che si pasce di meschine gare da villaggio, e fa servire la stampa al disonesto fine di riempir strada seminando zizzania, pretenderebbe segnalare me nell'anonimo *elemento che all'interesse comune propone (sic) l'ambizione personale a secondo i pochi turbolenti.*

L'anonimo elemento sarebbe l'avversario del *partito onesto e conciliativo*, è il sostenitore di *quelli che convinti della loro impotenza furono serrati dai sotterfugi più loiolaschi* e la di cui *lista restò nell'oscuro.*

Non mi guasto il sangue per simili amenità, ma **una volta per sempre rispondo**, e rispondo a viso aperto.

Rispondo che la mia ambizione personale è quella di essere superiore alle misere gare del contado; — di non voler essere capo nè coda di un partito, di giudicare e di agire secondo i miei criteri, forse antiquati, del giusto, dell'onesto, dell'utile, dell'opportuno: lasciando dire a chi la pensa diversamente da me. Rispondo che i nomi usciti dall'urna, estranei ad ogni partito, avrebbero ben potuto riunire unanimi suffragi, e che il farli apparire creature d'un partito e far torto ad essi non meno che agli elettori indipendenti. Rispondo che ignoro se siano stati usati sotterfugi loiolaschi, ma che essi non sono d'ordinario nell'arsenale dei turbolenti. Rispondo infine che se ad onta delle mie frequenti e lunghe assenze dal paese la mia saltuaria presenza nel luogo e nella casa ove son nato potesse dar fastidio a qualcuno, non per questo io mi adatterò a rinunciarvi, lieto di bastare a me stesso e dei pochi ma buoni amici che ricambiano il mio affetto.

1956 **Luigi Bussetto**

PEL COMMERCIO:

Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico

Successo M. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO 932

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. la scatola » 8 »
presso tutti i [illegible]

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

...DOL
per abbellire la pelle

Campioni Gratis,

a richiesta, dietro cartolina con risposta pagata, da **A. Bertelli e C.** *Milano*, Via *Monforte* 6.
H 1746 V.

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaressa, 1329, VENEZIA

Specialità per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

PIANO D'ARTA Albergo Pelde Vedi 4.ª pagina

M. SPINELLI
OTTICO FOTOGRAFO
successore del Negozio G. PONTI
Piazza S. Marco, Procuratie Nuove, N. 62

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al paio, Occhiali oro, argento, tartaruga, ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati. Macchine fotografiche.
Prezzi moderati

Cadore - Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Si conserva indefinitamente, perchè spoglio di grassi, albumine e gelatina. 12

Genuino soltanto
se ciascun vaso
porta la segnatura
12 in inchiostro azzurro.

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

Il Chirurgo **DENTISTA** americano
DE ESSEN
ha trasferito il suo gabinetto dalla Piazza S. Marco, a S. Marcuola, Canal Grande — Palazzo Gritti — (*vis-à-vis il Museo Correr*). 696
Il gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 5 pom.

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

L'Acqua di Firenze
dei fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande L. 1.—

Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4824-13-25-26, **Venezia.**

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

Domande ed offerte d'impiegni

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuola secondaria, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superiori. Adriano Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2004 e

Giovane venticinquenne bella presenza distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria desidererebbe matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Valensia Mario, fermo posta Milano. 2003

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Modeste pretese. Scrivere C 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2001 e

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Inutile presentarsi. Scrivere invece a sig. A. N. P. presso la signora Fortunata Del Genovese, Campo S. Geremia 317, Cannaregio. 1254

Impiegato Istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 800 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M presso Haasenstein e Vogler Milano. 2007

Diversi

Stella — Penso tuttora vostre parole. Cattiva, perchè tutto dimenticaste? Eppure tutto è possibile quando fermamente si vuole. Mio cuore sempre vostro, nè mai forzata lontananza distrusse mio sentimento. Pensi fece provalemi mi crederete. 1985

1819 — Ricevute grazie infinite. Pensiero continuamente rivolto mio tutto, mia vita. Aspetto presto ravato. 1969

Volete imparare presto e bene a ... Rivolgetevi al maestro **Ramzotto.** 1279

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano amezzadi) a S. Fantin Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1887 con acquedotto e gaz. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1134 V

Casa S. Giuliano, 618 III piano, tre stanze, cucina, soffitto, acquedotto, Lire 3. 194

Stanze S. Giuliano, 616 tre stanze, uno stanzino Lire 20. Rivolgersi per trattare al Barbitonsore Fuconi ivi presso. 1949

Ville e villini d'affittare e da vendere

Schio (località magrè) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittare, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1456 V

GARNDE RESTAURANT con SALONI superiori — BAUER-GRUNWALD — Cucina internazion. Cantina scelta. Birre rinomate. Succursale del HOTEL ITALIA BAUER

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA Senatore del Regno assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento

VENA D'ORO
presso **BELLUNO (Veneto)**
Apertura 1 Giugno
Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH* 1442

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
521V Ponte della Guerra, 5635

BAGNI
SAN BENEDETTO
sul Canal Grande
APPRODO COL TRANWAI
Corte dell'Albero, S. Angelo

ARGENTERIA CHRISTOFLE
Esposizione Universale Del 1900 — DUE GRANDI PREMI — Esposizione Universale Del 1900
IL SOLO FABBRICANTE
Di L'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI
LA MARCA DI FABBRICA — CHRISTOFLE
POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
CHRISTOFLE et C.ie Parigi
Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO**, S. Marco all'Ascensione

PERDUTO Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum Cent. 50 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e fargli cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che riceveremo. Gli annunci si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
144, Piazza S. Marco
VENEZIA
TROVATO

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna
vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)
Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1682

In casa propria e in qualunque località offresi lavoro artistico, ... da farsi anche a tempo perso. Scrivere Laboratorio Industria Milano. 1673 M

POMPE FUNEBRI
Servizio ricchissimo non al disotto di quello delle principali città d'Europa, e tale da non temere concorrenza
1524 **Sanson & Bisigato — CONEGLIANO**

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura dal 1 Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e C.* Baruzza, **Pieve Ponzo.**

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno
Locomotive, locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandifieno. Pompe per assaggiamenti.
FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE
Rappresentanti diretti delle case Ransomes Selna Yal-Feries ed Harison Mc Gregor e C. H 978 P
Cataloghi preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

RECOARO
La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabiliment per la corrente stagione, il **Municipio.**
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.
Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.
Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE
Ultima novità in essenza per fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia — Antonio Longega — Venezia

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

Le persone che adottano le
PILLOLE del dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Poste. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1672 V

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa
senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei ***Capelli.***
Lire 1.25 la Bottiglia
Deposito esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto
Posizione amena nella strada da Pieve a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1660

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO
Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà darsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI
all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 26 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. h 1946 v

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
Si vende in tutte le farmacie
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di *Rigollot*

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA
Importazione e deposito di macchine, accessori, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciajo ed altri metalli per proprio conto, commissione e consignazione.
Sezione speciale per articoli e decorazione e d'igiene per costruzioni. x 678

Ciprie
polveri di riso, d'amido, velouline, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 5 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

PIEVE CADORE
Metri 886
Albergo al Progresso
di LUIGI CIOTTI
Pensione, bagni, servizio vetture. — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e concerti. 1647

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

544 al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

L'INGHILTERRA
non sia certo addietro alle altre nazioni coi suoi prodotti in profumeria, anzi al contrario essa è una delle prime, sia per la bontà che per la serietà dei nuovi articoli.
Essa produce continuamente un
Copioso assortimento di profumi
Ultima recente novità
Crab - Apple - Blossoms
Invigorating - Lavandes - Salts
Profumo igienico per appartamenti
purifica l'aria e reca un marcato sollievo pei romai di testa
Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:
Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap
Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4822-23-24-25

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE 1689
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** E. RONCASI.

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1654
Servizio inappuntabile a tariffa

ALBERGO-RESTAURANT
DELL'ORGANO
BELLUNO
Proprietario: **POMPEO BREVEGLIERI**
Cucina casalinga — Buoni vini 1611
Prezzi modicissimi

NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

Anno CL — 1892. Lunedì 11 luglio N. 190

ASSOCIAZIONI:
Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

L'INAUGURAZIONE DELL'ESPOSIZIONE COLOMBIANA

(Per dispaccio alla «Gazzetta»)

Ieri a Genova

L'apertura della Mostra

L'animazione della città

I duchi all'Esposizione

Genova 10, ore 11.15 p.

La città è imbandierata e animatissima. Le vie adiacenti all'Esposizione sono affollatissime.

Nel salone dei ricevimenti i Duchi di Genova, erano attesi da tutte le Autorità civili e militari, dalle rappresentanze del Parlamento, dai consoli, dagli ufficiali dell'esercito e della marina, dai rappresentanti dei governi dell'America del Sud, e da moltissime signore e da molti invitati.

La giornata è splendida.

L'Esposizione italo americana fu inaugurata con solennità.

I Duchi di Genova coi ministri Lacava e Saint Bon giunsero al palazzo dell'Esposizione alle 11.5. I duchi furono acclamati tutto lungo il percorso e ricevuti all'Esposizione dal Comitato e dalle Autorità al suono della marcia reale da tre bande fra vivissimi applausi di numeroso pubblico.

La signora Raggio offrì alla duchessa un magnifico mazzo di fiori.

Dopo che i duchi presero posto nel padiglione, Raggio, presidente del Comitato e Lacava pronunziarono applauditi discorsi.

Il discorso dell'on. Lacava

Vi mando il sunto dell'onor. Lacava:

Il ministro esordì col dire che Genova e la Liguria dovevano a Colombo questa apoteosi, nè potevano meglio prescegliere i mezzi per compierla con pensiero rispondente al concetto ispiratore del grande navigatore e i risultati civili ed economici della sua nobilissima impresa.

Dopo avere accennato alle lotte sostenute da Colombo con pertinacia per raggiungere l'ideale prefissoci, lo addita ad esempio agli italiani per poter rivolgere con sicurezza lo sguardo nell'avvenire della grandezza economica della patria che dev'essere in cima ai nostri pensieri.

L'oratore encomia l'indirizzo essenzialmente pratico dato alla mostra compiacendosi di rilevare che essa si deve unicamente all'iniziativa privata, all'infuori di ogni ingerenza di ogni aiuto dello stato.

Proseguì dicendo che nessuna nazione più dell'italiana, anche per le sue gloriose tradizioni mercantili, avrebbe dovuto ritrarre dalla grande impresa di Colombo larghi profitti.

Purtroppo però le vicende dei tempi non le permisero di occupare nel movimento commerciale tra il vecchio e il nuovo continente che una parte men che modesta. Ma il periodo infecondo dell'operosità degli italiani è ormai chiuso.

L'unità politica ci ha ridata l'intiera coscienza delle nostre forze economiche e da essa si è venuto animando l'antico spirito di intrapresa, di amore al lavoro industriale, di attività intensa negli scambi.

Le nostre relazioni commerciali — continuò — coll'America crebbero in quest'ultimo quarto di secolo più del doppio e battono oggi intorno a 250 milioni.

Sebbene queste cifre non siano tali da inorgoglirci, però ci affidano che siamo sulla buona via, promettitrice, in non lontano avvenire di profitti di gran lunga maggiori.

L'oratore soggiunse che l'Esposizione odierna è inizio di una nuova era di relazioni commerciali dell'Italia col continente americano, e le confida — disse — che questo voto corrisponda a quello degli Stati americani convenuti a questa mostra, che, apprezzando i progressi raggiunti dalla produzione italiana, riconosceranno il grande tornaconto reciproco di agevolare gli scambi col nostro paese, e con questo augurio lo invia a questi Stati il saluto più caldo, più affettuoso dell'Italia e del suo Re.

Il ministro concludendo ricordò non senza rammarico i tempi in cui Colombo non trovò in patria l'invocato concorso alla sua grande e meditata impresa. Ma — proseguì dicendo — di questa soddisfazione però deve essere motivo per noi il porre in rapporto quell'epoca colla presente, in cui la grande madre raccolta ad unità di nazione, governata da istituzioni politiche e sociali eminentemente civili e liberali sotto l'egida di una dinastia gloriosa che le sue sparse membra raccolse ed unì, forte del suo diritto e del valore dei suoi figli, intenta alle arti della pace e ad ogni progresso economico e civile, serba i premi e gli encomi ai cittadini che concorrono col senno e coll'opera a renderla grande e rispettata. Sono questi i beni che devono assicurare la grandezza economica della patria.

Non è mai sovverchio l'amore che serberemo ad essi, e l'affetto che ci unisce a colui che è vindice custode, che è palladino e baluardo supremo della nazione, ed è nel suo nome augusto, nel nome del nostro magnanimo Re Umberto I°, che dichiaro aperta l'Esposizione italo-americana.

Il discorso del presidente Raggio

Quindi prese la parola l'onor. Raggio, presidente del Comitato dell'Esposizione. Ecco un cenno anche sul suo discorso:

Egli disse che sebbene riunisse tutti i documenti della lotta combattuta da un popolo pel suo rinnovamento economico e civile, tuttavia le cose e le memorie raccolte ci daranno un'idea delle grandi trasformazioni per cui Colombo si considera a giusto titolo come iniziatore del mondo moderno.

Aggiunse che la Mostra dovuta unicamente all'iniziativa privata gioverà a svolgere viepiù le relazioni vantaggiose esistenti fra le due Americhe e l'Italia.

L'oratore dopo aver accennato alle audaci imprese di Colombo, associando ad esse quella di Garibaldi, concluse col ringraziare i Duchi di Genova della loro presenza, e coll'invitarli a visitare la Mostra, dicendo che avrebbero trovato qui una Mostra degna di soddisfare il nostro patriottismo e tale da convincere sempre più che l'Italia è arrivata ormai a quel posto da tanti secoli desiderato, con tanti sacrifizi ottenuto, e che può stare alla pari delle Potenze più civili d'Europa.

Il discorso del sindaco Podestà

Visita alla Mostra

Parlò poi brevemente il sindaco Podestà, ringraziando il Comitato dell'Esposizione, dovuta unicamente ai genovesi, senza aiuto alcuno e ringraziando i duchi di Genova e i ministri del loro intervento, che resero la festa più grande. Terminò fra grande entusiasmo con un triplice evviva ai duchi e ai Sovrani d'Italia.

Quindi i Duchi di Genova, coi loro gentiluomini e colle dame di onore, i ministri, le autorità, guidati dai membri del Comitato visitarono le gallerie soffermandosi specialmente ai reparti dell'oreficeria, dei mobili e delle arti.

Ammirarono il quadro di Barabino rappresentante la morte di Carlo Emanuele.

Indi recaronsi nel salone dei concerti dove fu suonata la marcia Reale sul grande organo elettrico.

Traversata la galleria del lavoro i Duchi ritornarono al trono al palazzo esternando altissima soddisfazione per la riuscita della Mostra. La folla acclamò i Duchi all'uscita dell'Esposizione e lungo tutte le vie percorse.

I Duchi visitano stasera o domattina la sezione nord dell'Esposizione che comprende le missioni cattoliche e la Mostra operaia.

Lacava, dopo la partenza dei Duchi, anch'egli visitò la Mostra delle missioni cattoliche e la Mostra operaia.

L'Esposizione fu affollata tutto il giorno di visitatori.

La facciata dell'Esposizione

Il disegno della facciata dell'Esposizione è semplice e artistico; svelta ed elegante l'architettura, ben modellate le figure allegoriche, e i fregi decorativi in gesso che danno uno speciale carattere di leggerezza a tutto effetto l'edifizio.

L'entrata dell'arco principale è imponente. Graziose poi le arcate a colonnati, che si dipartono da essa e formano come delle gallerie aperte, d'ottimo prospettico.

Le sale di ricevimento

Le sale di ricevimento vicine all'ingresso sono elegantissime.

Splendido il salone, i cui ornamenti sono riusciti del massimo buon gusto. La tonalità dell'insieme è armoniosissima, e l'illuminazione a luce elettrica giova grandemente a dare rilievo alla sala magnifica.

Negli angoli vi sono dei vasi splendidi dipinti dal pittore Riva. Da questi vasi sorgono rigogliose piante vive intonanti con la potente nota verde ch'è data dal superbo palmizio, che sorge in mezzo alla sala. Le pareti, oltrechè da magnifici arazzi, sono coperte da ricchissime specchiere contornate da cornici bronzate, del più squisito buon gusto.

Molto elegante la sala pel ricevimento dei Sovrani, in stile 500, con addobbi del sig. Luigi Persico, e pavimento in legno, stile rinascimento.

Altra splendida sala è quella della presidenza, in stile Luigi XV, della ditta Trabettoni di Milano, con delle magnifiche stoffe ricamate a mano e col soffitto del ricordatissimo pittore del Riva.

I forestieri

Ogni treno che giunge alle nostre stazioni, riversa un numero stragrande di forestieri. Molte e cospicue famiglie patrizie dell'alta Italia, trovansi già da parecchi giorni alloggiate nei primari alberghi della città e della Riviera. Gli *L'Hôtel d'Angleterre* a Pegli, e il *Grand Hôtel* di Sestri sono rigurgitanti di famiglie venute fra noi per l'inaugurazione della Mostra.

Il pranzo di stasera al Municipio

A Palazzo Tursi, splendidamente addobbato vi fu stasera il pranzo di gala in onore dei Principi Reali e degli illustri personaggi che intervennero all'inaugurazione dell'Esposizione.

Il cortile interno del Palazzo era magnificamente illuminato a globi multicolori disposti intorno al colonnato.

La grande sala consigliare venne addobbata sontuosamente, come nelle grandi occasioni; al centro venne disposto un grandioso lampadario in cristallo che conteneva una miriade di candele. La tavola era a ferro di cavallo; i coperti erano 105.

I duchi di Genova, giunti al palazzo civico alle 7.10, accolti al suono della marcia reale, da vivissime acclamazioni e da gran folla, furono ricevuti dal sindaco, che dette il braccio alla duchessa e la accompagnò nel salone, ove i duchi furono ossequiati dai ministri, dalle autorità e dagli invitati.

Continuando le insistenti acclamazioni, i duchi si affacciarono a ringraziare.

Al pranzo parteciparono oltre che i Duchi di Genova, i ministri onor. Lacava e onor. Saint-Bon il prefetto e la sua signora, varie signore dell'aristocrazia genovese; il generale De Sonnaz che si trova a Genova da ieri mattina, il generale Lanza comandante la divisione, gli ammiragli comandanti la squadra, il sindaco, la giunta, i consiglieri comunali e provinciali, la stampa cittadina.

Il pranzo ebbe principio alle ore 7 e 20.

Ricchissimo il menu. Durante il pranzo la banda cittadina eseguì uno scelltissimo concerto.

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Giolitti a Cavour

Roma 10, ore 9.20 p.

Come preannunziai, l'on. Giolitti parte stasera per Torino, dove si fermerà due giorni. Poi andrà a Cavour.

La salute di Ellena

Ellena in parte ha ripigliato il movimento delle braccia, delle gambe e della bocca. Invece il cervello è debolissimo.

I medici gli proibirono qualsiasi sforzo cerebrale, dicendo possibile una caduta per soverchio lavoro.

Il Re domanda continue informazioni.

Per le elezioni politiche

Il guardasigilli Bonacci metterà la candidatura anche nel collegio di Recanati, oltre a quello di Ancona.

Il contrammiraglio Corsi ricevette Deputazioni che gli offrirono la candidatura politica in vari collegi della provincia di Caserta.

Corsi ha accettato la candidatura nel collegio di Sora.

Le cartuccie di Nuralick

L'*Agenzia italiana* dice che si leverà il sequestro delle cartuccie di Nuralick ad Assab.

La sala Palizzi

Alla fine della prossima settimana si inaugurerà nella galleria dell'arte moderna la sala dove vi sono i lavori... regalati da Palizzi. Vi interverrà il ministro Martini.

Il congresso geografico

Roma 10, ore 11.50 p.

La Società geografica ha ricevuto molte adesioni al primo congresso geografico di Genova.

Tronchi ferroviarii

Venerdì si faranno le visite di ricognizione ai tronchi delle ferrovie Bagnoli-Gioiacolle e Rocchetta-Rionero.

La commemorazione di Mameli

Oggi seguì la commemorazione della morte di Goffredo Mameli.

Intervennero varie associazioni patriottiche con 17 bandiere, ma poca gente. Parlò Pennesi, il quale fu interrotto a metà del discorso da un delegato.

Il discorso poi è continuato senza incidenti.

Tiro a segno obbligatorio

Il ministro Martini prepara il progetto di legge per rendere obbligatoria la frequenza del tiro a segno per gli studenti di alcuni corsi.

Dall'estero

PER I RAPPORTI COMMERCIALI COLLA FRANCIA

Nell'ultimo numero del *Bulletin de la Chambre de Commerce française de Milan*, abbiamo trovato un articolo del presidente di essa, signor Lucien Salomon, nel quale, fra le altre cose, dice:

« A nostro modesto avviso, e come abbiamo già detto in un precedente articolo, il *Ministero Giolitti*, sia che proceda a nuove elezioni e che si ripresenti alla Camera attuale, avrebbe tutto il paese per sè, se, mediante proposte serie e non discorsi all'acqua di rose, potesse annunciare che ha combinato con la Francia un trattato di commercio e navigazione.

« Ripetere coll'on. Di Rudinì: *noi non possiamo fare aperture alla Francia non sapendo come sarebbero accolte* — sarebbe un voler continuare indefinitivamente la situazione presente, lo stato di cose precario, incerto e rovinoso, in cui si trovano gli esportatori e gli importatori dalla data fatale del primo marzo 1888 ».

Certo sarebbe bene che l'on. Giolitti potesse dare al paese l'annuncio cui accenna il signor Salomon. Ma siamo sempre lì; il signor Salomon — e non è la prima volta che lo dice — continua a ripetere che tocca all'Italia a fare le *avances*; ma di *avances*, di manifestazioni di buona volontà, l'Italia ne ha fatto parecchie e sempre inutilmente.

Ora, che cosa dobbiamo fare di più per placare la Francia, senza proprio avvilire la nostra dignità?

Il signor Salomon dovrebbe farcelo sapere.

ANCORA DELLO SCOPPIO DI UNA CALDAIA

a bordo d'un battello sul lago di Ginevra

Nuovi particolari

Telegrafano da Ginevra questi altri particolari sulla grave tragedia svoltasi l'altro giorno presso al porto di Losanna.

« Si tratta di una catastrofe spaventosa, che sparge un lutto generale ed un'impressione tristissima. Il piroscafo era carico di passeggieri; ve n'erano a bordo oltre un centinaio, in maggioranza *touristes* forestieri, che attendevano l'imminente partenza del piroscafo per una gita sul lago.

Molti vennero dallo scoppio lanciati nelle acque del lago, e parecchi, ch'erano scampati alle azioni provocate dall'incendio sviluppatosi tosto a bordo, perirono annegati.

Le vittime sono numerosissime.

I morti constatati sommano attualmente a ventuno. Eranvi inoltre una trentina di feriti gravemente. Tutte le vittime erano viaggiatori che trovavansi nella prima classe, collocata vicina alla caldaia scoppiata.

L'impressione per questo immane disastro è grandissima a Ginevra e in tutti i paesi del lago: a Ouchy accorrono le autorità ginevrine e gran numero di viaggiatori, tutti coll'ansia di rinvenire fra le vittime qualche congiunto.

Le scene lagrimevoli a cui il ricupero dei cadaveri, che vengono estratti dal lago, deformati in modo orribile, sono indescrivibili. Citasi il caso di una signora inglese, che perdette il marito e due figli, mentre essa rimase salva miracolosamente; la disgraziata è pressochè impazzita dal dolore.

Sulle cause del disastro è finora assai difficile pronunciarsi: una inchiesta è già stata iniziata, e se ne attende ansiosamente il responso.

Nell'Ospedale di Losanna vennero trasportati i feriti in caso di poterlo essere: i più aggravati sono curati in luogo dai medici accorsi da Losanna e da Ginevra.

La popolazione è costernata. »

* * *

Iersera ricevemmo questo dispaccio:

Ginevra 10. — Gli ultimi due feriti, raccolti nella catastrofe del piroscafo *Mont Blanc* sono morti stamane. Il totale, salvo omissione, è di 26 morti.

Secondo i medici, nulla può eguagliare le sofferenze delle vittime, che supplicavano di finirle o di gettarle in acqua.

Le elezioni politiche inglesi

(*Per dispaccio*)

Londra 10 — Finora furono eletti 406 deputati.

Londra 10 — Eletti finora conservatori 186, unionisti 31, gladstoniani 161, parnellisti 4, antiparnellisti 24. I conservatori guadagnano 13 seggi, gli unionisti 7 e i gladstoniani 48.

Dispacci della *Gazzetta*

Inghilterra e Marocco

Londra 10, ore 9 p.

Si telegrafa da Fez in data d'oggi al *Times*:

Il pascià di Fez tentò di ammutinare la folla contro la missione britannica. In seguito a ciò, Smith visitò il Sultano che condannò il pascià a pagare cinquantamila franchi, che Smith distribuì agli indigenti.

Il Governo marocchino persiste nel rifiutare le proposte. La missione partirà oggi.

Parigi 10, ore 9 10 p.

Si telegrafa da Fez in data d'oggi che l'ambasciatore inglese per vincere la resistenza del Sultano, cerca tutti i pretesti di provocare i gravi conflitti. Tentò, malgrado la parola data, di issare la bandiera sul palazzo del consolato.

La popolazione marocchina esasperata maltrattò l'agente consolare indigeno.

L'ambasciatore chiese soddisfazione al Sultano che gli rispose che poteva partire.

Chinesi e francesi

Parigi 10, ore 7.20 p.

Telegrafasi da Hanoy, 10: Un convoglio cadde in un'imboscata di chinesi. Dieci francesi furono uccisi, fra cui due ufficiali; sonvi 17 feriti.

Pietroburgo 10, ore 7.40 p.

Il rapporto ufficiale sui disordini di Astrakan dice che i provvedimenti contro il colera provocarono voci insensate tra gli operai. La folla asportò i colerici dall'ospedale che fu incendiato. La polizia fu costretta ad usare le armi.

Dopo l'arrivo di due battaglioni di fanteria, l'ordine fu ristabilito.

L'altro ieri vi furono ad Astrakan 191 casi di colera con 32 decessi; a Saratoff vi furono 63 casi con 16 decessi negli ospedali; a Baku vi furono 180 casi fuori degli ospedali con 37 decessi.

Notizie sanitarie

Sofia 10, ore 6.40 p.

Il Consiglio sanitario ordinò le misure profilattiche più rigorose per le provenienze di tutti i porti bulgari del mar Nero, eccetto Varna e Bourgas che furono chiusi.

Le provenienze dai porti russi, del mar Nero e di quello Azoff, dai porti ottomani fra Trebisonda e Batum furono sottoposte ad una quarantena di undici giorni.

Appendice della Gazzetta di Venezia 55

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Questa risposta sono ora in caso di darvi, dopo avere ottenuto il consiglio dei miei migliori amici.

Gabriella cacciò una occhiata di rimprovero a Rochard.

— E la tua risposta?

— Sono pronta a sposare il signor Di Chazey.

E, in così dire, abbassò la testa sulla spalla della baronessa, per nascondere le lagrime di rabbia, che le sgorgavano dagli occhi.

Una mezz'ora dopo, mentre gli invitati stavano per ritirarsi, il capitano Bonnin, con la voce con cui avrebbe comandato la manovra a bordo della sua fregata, disse:

— Ho l'onore di annunziarvi, signori, il prossimo matrimonio della signorina Di Montrevers, mia pupilla, col marchese Claudio di Chazey.

Il signor di Chazey fu perfetto ancora una volta.

Egli si avvicinò alla fidanzata, le prese la mano con riconoscenza ammirabilmente simulata, e se la portò alle labbra con un movimento pieno di grazia.

Mentre che gli invitati facevano le loro felicitazioni ai futuri sposi, Filippo Rochard si allontanò silenziosamente.

Ma giunto nella via il povero giovane sentì che le gambe gli si piegavano sotto, e fu costretto ad appoggiarsi al pilastro di una porta, attendendo una vettura.

Erano le dieci e mezzo di sera, e la via di Varennes non è mai molto animata neanche di pieno giorno.

Finalmente però, il giovane medico vide a passare una vettura di piazza, e si affrettò a salirvi, dando al cocchiere il proprio indirizzo.

— Via della Chaise.

Il cocchiere frustò il cavallo tutto contento.

La corsa era di cento passi.

Filippo Rochard salì vacillando al suo appartamento, si sedette dinanzi allo scrittoio carico di carte e di libri, contemplando un cranio spolpato, e pensando con voluttà alla morte.

Ma poi, il dolore vinse quell'anima ancora troppo giovane, e Filippo Rochard pianse come un fanciullo.

Egli amava pazzamente Gabriella di Montrevers, e ormai essa era perduta per lui.

XXVI.

Rivincita!

L'inverno si avanzava.

Piquet, il garzone dell'Abbazia, era contentissimo.

Egli non aveva distrazioni piacevoli; soffriva il freddo nella sua capanna, era obbligato a lavorare tutto il giorno per guadagnarsi un pò di pane, eppure, nell'intimo del suo cuore, era contentissimo.

E il suo giubilo si rifletteva nella sua brutta faccia.

Piquet possedeva un segreto e questo segreto bastava alla sua felicità.

Anzi, il furfante assumeva qualche volta certe arie, che non potevano a meno di dare nell'occhio.

E, a chi gli domandava qualche spiegazione, sorridendo maliziosamente rispondeva:

— Aspettate, e vedrete!

Quando andava a lavorare ad Orchamps e che per caso si scontrava con qualcuno dei Morand, li guardava in modo ironico e provocante.

Tanto che un giorno, Pietro Morand, furibondo lo prese pel collo, lo scrollò come un sacco di noci domandandogli ragione delle sue risate ironiche.

Piquet non si lasciò intimorire e pagò d'audacia.

— Si sanno molte cose — disse — ma si parla quando si vuole.

— Che cosa sai!

— Queste sono cose che mi riguardano.

Pietro Morand strinse più forte i suoi diti d'acciaio al collo del furfante.

Piquet cominciò a strillare come un pavone.

Morand fu obbligato a lasciarlo, perchè la gente già cominciava a uscire dalle porte.

Piquet, rassicurato dalla vista di tanta gente, riprese tutto il suo cinismo.

— Quello che potrei dirvi — riprese — lo saprete anche troppo presto!

Di tanto in tanto, a Colombier, egli gittava a Giovanna delle occhiate strane.

La povera ragazza aveva ben capito che egli aveva sorpreso il suo segreto, ma non osava interrogarlo.

Del resto, a parte questi incidenti, la pace più profonda regnava all'abbazia.

Quantunque un pò offesi del rifiuto di Giovanna, dopo qualche giorno i Morand erano tornati.

Pietro, calmato dalla spiegazione avuta colla sua fidanzata, attendeva che si decidesse.

Non gli aveva forse giurato che sarebbe stata sua o di nessuno?

Quindi poteva attendere senza timore.

Nell'ultima settimana di marzo, nel momento in cui i due fratelli Morand pranzavano in casa loro dinanzi ad un gran fuoco, il portalettere entrò per consegnare una lettera a Pietro.

In campagna non si riceve mai una voluminosa corrispondenza.

I Morand, poi, che scrivevano pochissime lettere non ne ricevevano quasi mai.

L'avvenimento, dunque, doveva far colpo.

Pietro Morand prese la lettera recapitategli, girandola, imbarazzatissimo, per tutti i sensi.

— È strano! — disse — Io non conosco questa scrittura.

Sulla busta c'era il bollo di Neuchâtel.

La lettera dunque veniva dalla Svizzera.

È vero che la Svizzera non era lontana.

In ogni modo, Pietro Morand, si decise ad aprire la lettera.

Ma appena vide le prime parole, si lasciò sfuggire una bestemmia formidabile.

In pari tempo, i suoi lineamenti si contraevano sotto una violenta emozione.

Ma ebbe la forza di contenersi, e cacciandosi le unghie nel palmo della mano lesse fino in fondo.

Poi si cacciò silenziosamente la lettera in tasca.

Invano Luigi Morand cercò, interrogandolo, di sapere qualche cosa.

Pietro si limitò a rispondere.

— A suo tempo saprai tutto.

— È una cattiva notizia?

— Sì e no.

Dopo di che Pietro, senza aggiungere altre parole, andò alla scuderia e sellò rapidamente il vecchio cavallo, che si prestava docilmente a tutti i bisogni della famiglia.

— Dove vai? — domandò Luigi.

— A fare una breve gita.

— Ma...

— Ti prego di non stare in pena.

Egli uscì dalla porta di dietro, per evitare le vie di Orchamps, entrò nel bosco, che quasi confinava alle ultime case del borgo, e diede una vigorosa spronata al cavallo, infinitamente sorpreso di quella brutalità a cui non era avvezzo.

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

A Bourgas, Varna e Batum vi furono quattro casi di colera.

I malati provenienti da Tiflis furono isolati nel lazzaretto.

Costantinopoli 10, ore 5.40 p.

Il lazzaretto di Sinope fu aperto pelle provenienze russe. A Costantinopoli e nei dintorni la salute è eccellente. Il giornale ufficiale dice che alla Mekka non fu constatato alcun caso di colera.

L'esecuzione di Ravachol

Montbrison 10, ore 9.50 pom.

Il carnefice Deibler è giunto stasera alle 3.10 cogli aiutanti e colla ghigliottina.

L'esecuzione di Ravachol si farà perciò domani.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

L'eruzione dell'Etna

Comuni minacciati — Gravi danni

Catania 10, ore 11 ant.

La scorsa notte si ebbero undici scosse di terremoto.

Ieri alle ore 1.20 si formò una grande spaccatura, donde cominciò ad uscire la lava nella località detta Volta di Girolamo, alquanto sotto la montagnuola, sul versante sud dell'Etna, distante 18 chilometri da Catania, che dista 20 chilometri dal cratere centrale.

La lava scorre con grande velocità, e minaccia la località Rinazzi sopra il Comune di Belpasso.

Il sindaco di Nicolosi telegrafa al nostro sindaco, e ai deputati Bernuzzi e Bonaioti annunziando che il suo Comune è minacciato seriamente da una spaventosa eruzione. Le popolazione di Belpasso e Nicolosi sono allarmatissime.

Catania 10, ore 3 pom.

Ieri alle 1.20 pom. si è manifestata una eruzione del cratere formatosi a metà della costa dell'Etna nella parte meridionale di Montecorvo sotto la Montagnola.

L'eruzione assunse durante la notte proporzioni vaste e allarmanti.

La lava, avanzandosi rapidamente, formò due correnti in direzione una verso Nicolosi, l'altra verso Pedara e Belgrasso.

La lava è arrivata a circa sei chilometri da Nicolosi. Si lamentano già gravi danni alle campagne.

Il prefetto inviò sul luogo un rinforzo di carabinieri con un ufficiale. Le popolazioni sono allarmate, ma calme.

Nicolosi 10, ore 6 pom.

La popolazione ascoltò oggi la messa in ginocchio fuori del Duomo, temendo di entrare in chiesa causa il terremoto.

Le bocche di attività sono cinque, una erutta lapilli e sabbia, un braccio di lava scende da ponente da Montenero, dirigendosi a Monte Concilio; un braccio scende da Levante a Monte Gemellaro, dirigendosi a Montarso.

I terremoti si succedono continuamente I rombi fortissimi producono l'impressione di un tremendo temporale.

Il terremoto danneggiò ieri i luoghi denominati Piano di Vite e Rasana ove crollarono dodici case e parte della chiesa.

Da ieri a oggi la lava ha percorso circa sei chilometri dall'abitato di Nicolosi.

Alcuni poderi del Municipio a piede del monte di Conselice e i castagneti del duca Ferrandina sono distrutti.

Il corso di lava verso Nicolosi è meno rapido, dovendo coprire i monti di lava, formati dall'eruzione del 1886.

L'eruzione continua attivissima.

Roma 10, ore 7.10 p.

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio, ricevuto dall'osservatorio di Catania: la lava si propaga rapidamente pel forte pendio, dirigendosi a Monti Rossi.

Stanotte forti terremoti nelle regioni etnee. Qui calma. L'eruzione è meno grandiosa di quella del 1886.

La Regina a Gressoney

Monza 10, ore 3.15 pom.

Domattina alle ore 7.50 la Regina partirà per Gressoney e Saint Jean.

La Regina si sbarcherà a Novara Varallo, donde dopo la gita a Fobello, proseguirà per Moglia, Scopello, Rive, Val Sesia e pel colle di Valdobbia si recherà a Gressoney.

Un suicidio a Firenze

Firenze 10, ore 7,50 p.

Stamane certo Fontoni, impiegato in una casa di giuoco, si suicidava nella propria camera con un colpo di rivoltella in bocca.

Accorsero il fratello e la cognata del nipote. Questa diceva: — Zio, cosa facesti? Un'altro ri-spose: — Perdonatemi! e sparavasi un secondo colpo alla tempia, restando cadavere.

La sciagura fu effetto di mania suicida.

A 14 anni tentò di suicidarsi, gettandosi in Arno.

Una congregazione di carità che querela per oltraggi un sottoprefetto

Eboli 10, ore 6.40 p.

Gli amministratori della congregazione di carità hanno sporto querela contro il sottoprefetto per oltraggi.

All'Associazione Unitaria di Napoli

Napoli 10, ore 7.10 pom.

Oggi si è riunita l'Associazione Unitaria. Si accettarono le dimissioni del presidente senatore Fusco perchè è incompatibile colla carica di sindaco di Napoli.

Si fecero animate discussioni anche sulle dimissione di Nicotera. Si votò con 62 voti contro 24 l'ordine del giorno che invita il Consiglio direttivo a far pratiche perchè l'on. Nicotera ritiri le dimissioni.

Lotte elettorali a base di... fucilate in Sicilia

Leggiamo nel Corriere di Catania:

Orsmai è troppo! esclamammo noi tutti della Redazione, leggendo un telegramma pervenutoci da Mirabella Imbaccari, ieri, e così concepito:

« Questa notte due fucilate furono tirate contro quattro individui appartenenti al partito della maggioranza. Due furono leggermente feriti. Il mancato assassinio ebbe scopo elettorale. Furono fatti cinque arresti. Si telegrafò al sottoprefetto e al prefetto per dare energiche disposizioni al delegato causa il principale istigatore signor..., persona perturbatore della tranquillità del paese. La minoranza tentò ribellarsi all'autorità di P. S. per ottenere a viva forza l'[illegible] »

Nè questo è tutto! Uno dei supposti istigatori ha avuto il coraggio di telegrafare a Catania che il sindaco, ufficiale di pubblica sicurezza, ha proceduto ad arresti arbitrari senza alcuna ragione al mondo, mentre chi fece gli arresti fu il delegato di P. S. di Caltagirone in seguito alla constatazione dei feriti.

Un conte impazzito che tenta di annegarsi

Scrivono da Como 9:

Il conte Secco Suardi, abitante a Milano, improvvisamente impazzito, noleggiava giorni sono una barca per portarsi in mezzo lago ed annegarsi.

Accortosi del suo intento il barcaiuolo gridò all'aiuto; sopraggiunsero due barcaiuoli ai quali il conte offrì venticinquemila lire perchè lo lasciassero solo.

I barcaiuoli si rifiutarono e lo ricondussero alla riva ove lo consegnarono alle guardie di pubblica sicurezza. Il conte tuttavia riuscì a sfuggire e le guardie lo inseguirono inutilmente; egli salì correndo sui monti che circondano il lago.

Stamane fu rintracciato dalle guardie che lo fermarono sotto Brunate. Il conte portava seco duecentomila lire in biglietti italiani.

Ha 32 anni ed è ammogliato colla contessa Maria Antongini.

Corriere ferrarese

Ancora sulla disgrazia di venerdì sera

Nuovi particolari

Ci scrivono da Ferrara, 9:

Come vi comunicai, venerdì fu giorno triste per Ferrara. La disgrazia ch'ebbe luogo alle ore quattro nel recinto dei lavori pel nuovo Politeama, che privò dei loro capi ben quattro famiglie e che renderà forse impotenti al lavoro altri quattro operai, impressionò vivamente la cittadinanza.

Dal momento dell'infortunio fino a notte inoltrata la gente stazionò davanti la porticina d'accesso al recinto commentando in diversi modi le cause dell'immane sciagura. Ma su ciò sta già lavorando l'autorità competente che non darà quartiere a chiunque potesse averne la responsabilità.

Quello che è certo si è che troppo spesso si hanno a deplorare vittime nei lavori che si danno ad economia, e così non contenti che l'operaio lavori con modico stipendio dall'alba alla sera, si domanda alcune volte anche il sacrificio della sua vita.

La sera stessa di venerdì la Società ginnastica *Pro Italia* si costituì in comitato di soccorso per le famiglie così duramente colpite dalla sventura; e subito mattina con un manifesto avvertiva i cittadini essere state date ad alcuni dei suoi soci all'uopo designati l'incarico di accedere in vettura alle case e ai negozi, per raccogliere le offerte colle quali, sotto qualunque forma, i cittadini tutti potessero contribuire a rendere meno acerbe pei colpiti le conseguenze della disgrazia.

L'iniziativa della Società ginnastica *Pro Italia* che non ha bisogno d'essere encomiata, doveva del resto partire da quei cittadini che primi vennero a cognizione del triste avvenimento. Là, sul posto della sventura, dovevansi per trovare cinque o sei uomini di buona volontà i quali uniti nella corrispondenza di una nobile idea, avrebbero dovuto subito incominciare a battere le vie dove alla sera si svolge la vita cittadina, penetrare nei pubblici ritrovi e chiedere la carità più [illegible] delle vittime del lavoro.

Non basta che il giornalista pronto a dare sfogo al sentimento di filantropia apra una sottoscrizione e che i cittadini concorrano quindi ad alleviare materialmente i dolori delle madri e dei figli; qualche cosa di più domanda il cuore, cioè lo slancio nell'operare il quale è un bisogno, un sentimento che non soffre alcun indugio.

Ciò è pure in armonia col tanto decantati principi umanitari a favore delle classi diseredate e, se vogliamo, anche col criterio di questo nostro popolo sovrano che, prima della politica, ama il conti-[illegible]

I funerali delle vittime ebbero luogo alle 5 pom. d'oggi, partendo il funebre convoglio dall'Arcispedale di S. Anna, con intervento di tutte le autorità civili e militari.

I funerali furono fatti a spese e cura del Municipio.

Varie Società, seguendo l'esempio della « Pro Italia » costituironsi sabato in Comitati di soccorso per le famiglie dei morti e dei pazienti all'Ospedale, e i Comitati sabato stesso fino dalla mattina incominciarono a funzionare.

Tutti gli impiegati degli uffici pubblici parteciparono con sottoscrizioni al lutto cittadino.

La Società del tiro a segno aveva già invitato i soci a concorrere numerosi domenica al campo di tiro per le solite lezioni regolamentari e per la gara domenicale, il ricavato va a sollievo degli infelici superstiti e delle famiglie rimaste senza alcun appoggio.

La compagnia che lavora allo Chalet svizzero, [illegible] spettacolo che attualmente si abbia a Ferrara, darà una rappresentazione a totale beneficio dei colpiti dalla sventura.

Dicesi che sabato durante il percorso del corteo funebre alcuni rappresentanti di varie Società chiedessero ai cittadini la carità — ciò che non mi fu dato di poter constatare.

L'inchiesta a carico dell'ingegnere direttore dei lavori e dell'impresario procede alacremente.

La Regina non va a Rimini

Leggiamo nella Gazzetta dell'Emilia:

« La notizia di un probabile soggiorno della Regina a Rimini durante la stagione dei bagni si è stata telegrafata perchè [illegible] giornale romano l'aveva accolta e molti [illegible] provincia l'hanno ricevuta dal loro [illegible]

Ma le informazioni [illegible] chiesto ieri a [illegible] darcele — [illegible] troppo tardi e ci [illegible] dovuti contentare di pubblicare la notizia con un punto interrogativo — non confermano punto la voce corsa; notizia che ci era parsa inverosimile, perchè sapevamo che non era stato fatto a Rimini alcun preparativo per ricevere l'augusta ospite; come inverosimile ci era parsa l'intromissione di S. E. Farini in questa faccenda.

Ci dispiace di dover disingannare quei Riminesi che, per un momento, possono aver creduto alla notizia del prossimo arrivo della Regina nella loro città, ma è positivo che sua Maestà non andrà ai bagni di mare o andrà, come di consueto, per qualche giorno a Venezia. »

CONGRESSO DI SINDACI

Abbiamo da Foligno:

Il secondo congresso dei sindaci italiani sarà tenuto in Ancona a cominciare dal 7 agosto prossimo.

Il Comitato, presieduto dal nostro sindaco invitò i sindaci al congresso, inviando loro l'ordine del giorno, e l'elenco degli 375 Comuni che hanno fino ad oggi aderito per le autonomie comunali. L'invito è stato diramato, oltre ai Comuni aderenti, a tutti i Comuni d'Italia superiori ai 3000 abitanti.

Si sono ottenute le facilitazioni di viaggio sulle linee ferroviarie e su quelle marittime.

Genetliaci e onomastici

11 luglio

Genetliaci — Valier nob. Caterina, Venezia — Marchese Bonito Lorenzo, Napoli — Nob. avv. Capozzi Michele deputato, Napoli — Caracciolo Rossi di S. Vito dei duchi D. Alfonso, Napoli — Conte ing. Cattaneo Girolamo, Cuneo — Conte cav. Giacobazzi Masseri Fulcini Enrico, Modena — Comm. Giudice Antonio senatore, Roma — Dottor Quintieri Angelo deputato, Paola — Comm. avv. Solinas-Apostoli Giammaria deputato, Roma — Theodoli D. Mario, Roma.

Onomastici — Pescara Di Diano Don Adolfo Maria dei duchi di Calvizzano, Napoli.

Necrologio

A Milano è morto il ragioniere Carlo Sartorio. — A Milano il dott. Pietro Gussalli. — A Firenze il negoziante Enrico Modena. — A Torino il ragioniere G. B. Cavallera. — A Cuvaglio in Valle (Varese) l ing. Giovanni Danielli. — A Sinigaglia il cav. Ugo Stefano Rinaldoni. — In Borgo Valsugana l'avv. Ferdinando Rinaldi. — A Varese in un albergo Carlo Teodoro conte di Sched Plessew. — A Laglio (Genova) il cav. Cesarico Cesare ex direttore della farmacia dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Ad Aleppo è morto Wassà pascià, governatore del Libano. Fu educato a Venezia. — A Trieste Francesco Gavarini capitano marittimo. — A Baku (Russia Asiatica) Carlo Staffanini, console milanese.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 11 luglio: S. Pio I Papa martire.
Martedì 12 luglio: S. Giovanni Gualberto.
Sole leva ore 4. m. 24; tram. 7 46.
Temp. mass. del 9: 23.0 Min. del 10: 21.9.

IL RISULTATO

Il principio della fine

NOTABENE

E' accaduto quello che avevamo previsto: Cioè abbiamo perduto; ma per pochissimi voti. *Su tre nomi* abbiamo corso l'alea per DUE, per DIECI e per VENTI voti!

Si è vinto, con qualche nome, come quello dell'ing. Gregoretti, dell'Olivotti e del Verona e coi due consiglieri provinciali.

C'è un miglioramento e grande dall'ultima lotta elettorale; ed è sufficiente per poterci permettere di scrivere senza far frasi, che *la vittoria morale è nostra*.

Ormai (tutti lo sanno) l'elemento migliore della nostra città era schierato con noi; — ma la qualità, col regime democratico, che tutto tende scioccamente a eguagliare, non ha niente a che fare col numero. Tanto varrebbe il voto di Camillo Cavour se fosse vivo, che il voto dell'ultimo analfabeta incosciente il quale dinanzi alla eventualità della galera, graziosamente minacciata dall'avv. Tecchio nel caso di vittoria da parte dei moderati, pensa essere dovere di difesa, la soppressione degli avversari politici!

Nelle masse, lo si sa, è istintivo l'odio verso i *signori*, i quali appartengono per logica di cose e per educazione ai partiti d'ordine. Quest'odio è sfruttato dagli elementi avanzati, ed è la molla vera che muove tutte quelle forze raccogliticcie, che vanno dall'operaio non cattivo, ma illuso di poter ottenere miglioramenti ipotetici, all'individuo tristo, che sarà la recluta dei non lontani torbidi sociali.

E per questo che noi, nella sfera modesta dell'ambiente veneziano, predicavamo l'avvicinamento *dei cosidetti signori* alle masse, e dicevamo che non si potrà contare mai con quell'elemento, almeno nella sua parte più ragionevole, che dimostrandogli di interessarsi ai casi suoi con provvedimenti, indipendenti affatto dai provvedimenti legislativi. E avevamo ideato la cassa per i piccoli prestiti da 10 a 50 lire ai soci poveri della nostra Associazione politica al modicissimo interesse dell'uno e mezzo per cento; — avevamo ideato la visita medica gratuita, e le medicine gratuite, per tutti coloro che avessero dimostrato di avere in noi maggiore fiducia che sui loro rumorosi capipopolo.

Visto che il nostro progetto non era stato accettato, perchè le persone ben provviste (meno i soliti egregi sovventori del partito) non volevano assoggettarsi al piccolo sacrificio pecuniario necessario, noi come giornale non abbiamo mancato mai di metterci a contatto colle classi popolari, e di schierarci in loro favore tutte le volte che ci pareva ragionevole il motivo dei loro lagni.

Abbiamo aperta una volta anche una sottoscrizione a profitto delle *tabacchine* scioperanti, ma senza frutto o quasi; perchè l'idea del cosidetto *principio d'ordine* è prevalsa sui criteri nuovi, coi quali bisogna giudicare la situazione politica frutto del suffragio allargato.

Questo scriviamo senza ombra di recriminazione verso i nostri amici politici; lo scriviamo per la magra soddisfazione di vedere come i fatti ci dieno troppe volte ragione, malgrado la poca speranza di vederci ascoltati e seguiti.

I nomi persuasivi, la bontà della causa non bastano più.

Noi avevamo questa volta come altre volte una lista di nomi eccellenti contro una accozzaglia ibrida di nomi avversari divisa per metà, fra repubblicani-socialisti e costituzionali.

Ci trovavamo di fronte a fatti tali che avevano indebolito nell'opinione di tutti i migliori, il partito nemico, a tal punto, che dall'altra parte si disperava della vittoria. Ma che vale l'astensione o il disgusto delle persone migliori, dinanzi alla stupida compattezza della massa?

Avevamo infine da giudicare la condotta di un'amministrazione, che niente aveva fatto di bene, e che era sulla via di fare il male. Le accuse nostre precise e convincenti non erano state smentite. Eppure, a che cosa ha giovato tutto questo?

Gli analfabeti che portano una scheda in mano bella e preparata, e tutti quei poveri diavoli che sentono il gusto di *cacciare il signore*, non domandano se il bilancio del comune sia ammalato, o se la condotta dei capi del partito abbia offeso convenienze e programmi; votano gridando *viva e morte*, e tutto finisce là.

E poichè parliamo delle cause che ieri hanno influito sulla sconfitta, diremo che al solito l'organizzazione è stata difettosa, meno che a Cannaregio, dove un manipolo di giovani egregi ha preparato perfettamente il suo piano.

Vi sono state poi le solite ingiustificabili astensioni; — potremmo citare nomi moltissimi di persone facoltose, che non si sono mosse; mentre qualcuno deluso nell'ambizione, che ha lacerata la scheda!!

Consoliamoci però riflettendo alle condizioni disastrose degli avversari! Cantavano su tutti i toni di avere 470 aderenti, e di portarli compatti a votare Viceversa ben 1500 non si sono curati dei loro eccitamenti!!

Evidentemente era questa falange che costituiva il buono e il meglio del loro partito; era la parte che ragiona, e che li ha abbandonati; gli analfabeti li hanno invece seguiti. Il sintomo adunque è grave, e ci fa essere quasi sicuri della vittoria politica nel prossimo ottobre, quando cioè si esigerà per legge, che l'elettore dimostri di saper semplicemente scrivere. Questo è accaduto due anni fa; questo accadrà ancora.

Teniamo conto intanto di questo. Che il partito avversario compromesso per le sue alleanze e indebolito per la cattiva prova fatta, non trova appoggio, che sulla parte meno intelligente del corpo elettorale. Infatti i sestieri operai sono quelli che hanno deciso della vittoria; i sestieri delle persone più colte han votato con noi. Ci vorrà adunque poco (se gli amici terranno conto delle nostre osservazioni) a conquistare terreno anche fra le turbe di quei poveri illusi, e riacquistare il posto, che logicamente ci spetta nell'amministrazione del paese.

Ecco i risultati dell'elezione:

Consiglio provinciale

II Mandamento

Olivetti	voti	1250
Franco	»	1188

III Mandamento

Fambri	voti	972
Castellani	»	886
Contin	»	403

Consiglio comunale

1. **Olivotti**	voti	4126
2. Castellani	»	3318
3. Ancona	»	3247
4. Gasparini	»	3201
5 Lazzarini	»	3178
6 Casoni	»	3173
7. **Gregoretti**	»	3140
8. Trentinaglia	»	3119
9 Pascolato	»	3093
10. Gambillo	»	3080
11. Fambri	»	3077
12 Ivancich	»	3070
13. **Verona**	»	3069
14. Dostenich	»	3010

Longhi	voti	3008
Papadopoli	»	2996
Vigna	»	2962
Soppiej	»	2948
Grimani	»	2938
Bonvecchiato	»	2862
Diena	»	2862
De Bedin	»	2849
Jesurum	»	2606
Agazzi	»	2535

Piazzata. — Ieri sera verso le dieci un branco di *gentiluomini*, sazi della schiuma dei *gentiluomini*, capitanato dal fratello di un assessore municipale, si è recato a biamazzando (a *debita distanza*) sotto le finestre della *Gazzetta*.

Gli epiteti più graziosi e gentili furono lan-[illegible]

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Le nostre speranze vengono stranamente deluse. — Il ribasso a Parigi si è arrestato per tutto all'infuori che pel nostro consolidato che nella settimana ha perduto oltre un punto.

Si dice che lo strano fatto è causato dall'impressione fatta all'estero dall'improvviso rincrudimento sensibile del cambio ma viceversa si oppone che l'aumento del cambio non era una conseguenza del ribasso della rendita. È certo che una cosa è intimamente collegata all'altra ma ci sono fatti così complessi che non è facile stabilire se l'una o l'altra sia causa od effetto. — Comunque sia però, il fatto si risolve in un'altra sfiducia per noi, che la nostra ben amata vicina è sempre lieta d'aver occasione di mettere in rilievo. — Il peggio però si è che questa sfiducia dell'estero si ripercote e prende piede anche da noi dove i pochi operatori si lasciano facilmente vincere dallo scoraggiamento. — È un fatto intanto che la fede in una prossima ripresa è tuttavia sempre ma per quanto può sembrare illogico ciò più che sgomentarci ci rassicura, perchè l'esperienza ci dimostra che in materia di borsa ciò che più facilmente si avvera è ciò che appunto meno si aspetta.

Rendita Italiana 5 0/0 da 92.15 a 92.—
Azioni della Banca Nazionale da 1330 a 1326
» Banca Veneta da 237 a 237.
» Banca di Credito Veneto da 245 a 246
» Cotonificio Veneziano da 245 a 246
» Costruzioni Venete da 35 a 35.
» Banca Generale da 375 a 324.
» Rubattino da 270 a 272
» Mediterranee da 503 a 504
» Meridionali da 632 a 630
Obblig. Ferrov. Merid. 3 0/0 L. [illegible]
[illegible]

Londra a 3 mesi 26.— a 26.34
Germania a 3 mesi 127.20 a 127.50
Olanda a 3 mesi 211.50 a 215
Francia a vista 104.20 a 104
Svizzera a vista 103.70 a 104
Austria a vista 219 a 219
Pezzi da 20 fr. da 20.65 a 20.72

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 9 — [illegible]

Cereali

Nuova York 9 — [illegible]

Coloniali

Londra 9 — [illegible]

Nuova York 9 — [illegible]

Petroli

Filadelfia 9 — [illegible]
Nuova York 9 — [illegible]

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio, N. 160, contiene: [illegible]

[illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

9 luglio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 6 — [illegible]

[illegible]

Appalti

Il 14 luglio presso il il comune di Castelnovo Bariano si terrà l'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia di qualità veronese d'Adige metri cubi 700 occorrente alla manutenzione annua delle strade comunali di Castelnovo, pel quadriennio da 1 gennaio 1892 a 31 dicembre 1895 sul dato di L. 5,600. (F. P. N. 1 di Rovigo).

Il 17 luglio presso l'Intendenza di Finanza in Verona scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto dell'affittanza delle arginature d'Adige e di Alpone, divisa in cinque lotti provvisoriamente deliberati il primo per L. 1630, il secondo per lire 906; il terzo per lire 542; il quarto per lire 768; il quinto per lire 70. (F. P. N. 105 di Verona).

Il 19 luglio presso il Municipio di Bovolone scade il termine per le offerte del ventesimo nell'asta per l'appalto della dodicennale affittanza degli opifici comunali e terreni annessi, provvisoriamente deliberato pel canone annuo di L. 4525. (F. P. N. 2 di Verona).

Il 21 luglio presso la Direzione delle Costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della provvista di legnami diversi ed oggetti di legno semigreggi sul dato di lire 6,336,70 (F. P. N. 57 di Venezia).

Il 22 luglio presso la Direzione delle costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo in Venezia si terrà l'asta per l'appalto della provvista di lime di acciaio fuso e raspe di acciaio da legno di varie dimensioni durante l'esercizio 1892-93 sul dato di lire 28,000 (F. P. N. 57 di Venezia).

Aste

Il 16 luglio presso il Municipio di Conegliano si terrà l'asta per la vendita di N. 1311 piante di abete dai boschi consorziali Vizza, Celtan e Radab sas, divisa in due lotti, il primo per lire 7436.97, il secondo per lire 6709.32. (F. P. N. 109 di Udine).

[illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

cisti all'indirizzo del nostro Direttore e dei suoi amici, che stavano con lui alla finestra a fumare la sigaretta.

Inutile dire che si fecero le più grasse e sonore risate sul muso degli intrepidi dimostranti.

Gli eroi, dopo una lunga confabulazione tenuta all'ombra del monumento dell'egregio comm. ing. Paleocapa, si diressero all'*Adriatico*, evitando per una prudente deferenza la via più breve che era l'aborrita Calle Caotorta.

Più tardi ricevuta l'alta approvazione e le strette di mano del Talkum, accompagnati da una scorta d'onore dei Reali carabinieri in alta tenuta si ritirarono nei loro appartamenti.

Caluci provveditore. — Un grazioso scherzo di un nostro amico di Roma ci ha fatto annunziare ieri la nomina dell'avv. prof. Caluci a provveditore degli studi.

Per quelli fra i maestri che si erano tanto arrabbattuti a fargli la guerra, sperando la grazia del nostro onnipotente assessore avv. Franco, giustiziato a sua volta dagli elettori di Castello, l'annunzio della nomina del Caluci è stato un colpo di fulmine.

Si dice che il più egregio galoppino fra quei maestri, certo A., sia caduto svenuto fra le braccia di due amici, dichiarando di non poter più far parte del seggio per un nobile sentimento di delicatezza verso il suo nuovo supposto capo.

Non diciamo di altri buffi incidenti avvenuti. Certo è che quello scherzo turbò ieri molte digestioni.

Adunanza tumultuosa — Iermattina alle 7 e mezza il deputato socialista Andrea Costa catechizzò nel salone dei Giardini Pubblici alcune centinaia di persone, più o meno socialiste, accorse ad udirlo.

Nacque un battibecco fra un socialista candidato al Consiglio comunale e un'altro dichiaratosi anarchico.

Socialismo e anarchia si bisticciarono un po per finire coll'azzuffarsi.

Il Costa e l'avv. Gori cercarono di metter pace, ma a ristabilire l'ordine giunsero alcuni carabinieri e alcune guardie. Nulla di serio.

L'assemblea indi si sciolse senz'altri inconvenienti.

Violenze. — Ci si riferisce di una spiacevole scena avvenuta l'altra notte al Caffè Martini, fra il prof. Marasco e l'impresario della serenata elettorale, il prof. Giarda.

Pare che questi esigesse dal Marasco la sua opera nella famosa serenata, per ricompensarla soltanto con L. 25, mentre il Liceo retribuisce normalmente le prime parti con L. 50.

Il prof. Marasco naturalmente si è rifiutato alla pretesa del Giarda; di qui la scena violenta dell'altra notte, provocata dal detto impresario. Amici comuni divisero i contendenti.

Lo stesso professor Giarda consumava iersera allo stesso Caffè altro atto di violenza del quale forse avremo occasione di occuparci in altro giorno.

Il prezzo corrente delle merci, sarà pubblicato domani, non potendolo oggi per assoluta mancanza di spazio.

Furti e scoperte — Scrive il *Veneto* di Padova:

« Sulla famosa compagnia già nota nella nostra città per cui sono in arresto il Loro e parecchi altri individui di Venezia e Padova, e dei quali già tanto si è parlato, ci pervengono altre notizie su scoperte, sequestri e riconoscimenti da parte dei derubati.

Il sig. Lambertini l'altro giorno venne invitato dal giudice istruttore per il riconoscimento di altra roba sequestrata e in mezzo a una quantità di astucci, che occupavano due grandi tavole, egli riconobbe, come cosa sua, due collane d'oro e qualche paio di buccole per un complessivo importo di lire 200.

Della roba, in ogni modo, ne viene sequestrata continuamente perchè e indagini delle autorità di Venezia sono continue.

Anche per questo, com'è facile immaginare, non si può prevedere quando avrà luogo la discussione dell'importante causa; adesso si dice che prima del prossimo dicembre l'istruttoria non potrà essere pronta.

Più di quello che è stato detto, nulla si sa sulla colpabilità dei vari imputati, perchè coloro che vi sono implicati hanno interesse, com'è naturale, di creare imbarazzi alla giustizia.

Anzi a Venezia va prendendo consistenza la voce che dei complici ve ne siano ancora, ma pure sappiano mantenersi a una debita distanza dagli artigli della questura.

A nessuno degli arrestati venne concessa la libertà provvisoria. »

Cose turpi. — L'altra sera il sig. Angelo Pontello, ufficiale di posta e telegrafico allo stabilimento bagni del Lido, vide un individuo che commetteva atti osceni sotto il grande pontile dello Stabilimento.

Chiamò la guardia municipale n. 6 che accorse sul luogo ed unitasi a quattro cittadini sorprese l'individuo in flagrante.

Costui, certo G... P. di 38 anni, ammogliato, commissionato, fu arrestato e tradotto a S. M. Elisabetta alla Sezione dei R. carabinieri, dove confessò la sua colpa. Ma, mentre la guardia municipale vergava il verbale d'arresto l'individuo che era stato consegnato ai carabinieri, fuggì o fu lasciato fuggire.

Fu deferito al procuratore del Re, e pare che sia recidivo in quel genere di reati.

Paralisi. — Certo Rocco, discendente da nobile famiglia trevigiana, conosciutissimo a Cannaregio pel solo *Roco*, l'altra sera alle otto, mentre lavorava al suo banco da calzolaio in Cannaregio n. 1240, stramazzò a terra colpito da paralisi.

Rialzato dal fratello e dai vicini bottegai, fu trasportato alla farmacia Mattioni, quindi all'Ospitale. Ha 63 anni; e il suo stato è molto grave.

In seguito ad un incidente, avvenuto l'altra mattina nella Merceria di S. Salvatore, l'avv. Mattiussi, essendo stato insultato dal dott. Cornoldi, si rivolse a due amici, perchè chiedessero a questi ultimi una adeguata soddisfazione.

Ma il marchese Girolamo Pallis e il cav. Eugenio avv. Boncinelli, incaricati dall'avv. Mattiussi, gli diressero questa lettera:

Sig. avv. Mattiussi Francesco

Recatici dal procuratore Cornoldi Andrea perchiedergli a nome vostro soddisfazione dell'insulto fattovi, e non avendolo trovato, lasciammo alla sua abitazione le nostre carte invitandolo ad un appuntamento per questa sera. Il sig. Cornoldi non se fece vedere, mandò invece una lettera con la quale dichiarava che per l'incidente odierno ha sporto querela contro la S. V. e che non crede di aderire all'invito dell'appuntamento supponendone il motivo.

Poichè così il sig. procuratore Cornoldi si è sottratto a definire la questione come si suole tra gentiluomini, diamo atto di ciò alla S. V. e consideriamo esaurito il nostro mandato.

Venezia 9 luglio 1892.

Marchese Girolamo Pallis
Avv. Eugenio Boncinelli

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran. — Come avevamo preveduto alla seconda rappresentazione si accrebbe il successo del *Maometto II.*

Tutte le belle pagine, che abbondano nello spartito del giovine maestro De Lorenzi, furono sinceramente applaudite, e si vollero ripetuti l'elegante canto di *Zorah*, il magnifico duetto *Maometto-Irena* del secondo atto e il ben riuscito preludio al terzo.

Egregiamente l'esecuzione per parte dei singoli artisti, e pure dell'orchestra e del coro, dei quali ultimi, nell'affrettata relazione di ieri, [redacted] di dire.

Insomma il *Maometto* si è imposto [redacted] che dovrà accorrere numerosissimo ad [redacted] al bravo maestro concittadino.

Gallina a Vienna — Iersera ricevemmo questo dispaccio:

Vienna 10, ore 11 pom.

Stasera ultima recita della Compagnia Gallina. Serata indimenticabile. Continui evviva. Le signore sventolavano i fazzoletti, gridando arrivederci! Furono offerte a Gallina e ai comici corone coi nastri dai colori italiani. Insomma un commovente addio.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte di Cassazione di Napoli

Il giorno 5 luglio venne finalmente per la prima volta, dalla Corte di Cassazione di Napoli, decisa una fra le più gravi questioni cui diede luogo il nuovo Codice di commercio, che aveva provocato i generali e vivi reclami del mondo commerciale, e in cui eco arrivò financo nel Parlamento.

L'art. 709 di quel Codice stabilisce: « che tutti « i crediti contro un fallito, contratti prima della « dichiarazione del fallimento, ma posteriormente « al giorno in cui poi viene fissata la data della « cessazione dei pagamenti, abbiano a riputarsi « fraudolenti (salvo la prova in contrario) *quando* « *però il creditore conosca siffatta cessazione* ».

Alcune Corti di Appello avevano stabilito che la prova di tale scienza fosse a carico del possessore dei titoli, il che dava luogo ad inconvenienti gravissimi ed introduceva nella nostra legislatura un principio assai pericoloso alle transazioni commerciali.

La Cassazione invece proclamò il principio che siffatta prova, spetta unicamente a chi s'oppone al credito.

Sostenne questa tesi, che trionfò, l'on. Roberto de Lieto-Vollaro, in contraddizione dell'onor. Pasquale Grippo, curatore del fallimento di Adolfo Silenzi.

La discussione fu lunga ed elevata, degna dell'illustre foro napoletano e della grave materia, in seguito ad una accurata relazione del chiarissimo consigliere Winspeare.

Funzionò da pubblico Ministero lo stesso procuratore generale capo, illustre senatore Calenda che pronunziò una dottissima requisitoria favorevole al ricorso e conforme alla massima proclamata dal supremo collegio giudiziario.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1|2 alle 10 1|2:

1. Marcia *All' Eroe di Custoza*, Rudi — 2. Waltz *Sulle Rive della Neva*, Drigo — 3. Finale II° *Saffo*, Pacini — 4. Atto III° (intero) *Aida*, Verdi — 5. Sinfonia *Guarany*, Gomes — 6. Polka *Balanzon*, Draniani.

DAL VENETO

Le elezioni a Treviso

Ricevemmo iersera questo dispaccio da Treviso 10, ore 11.40:

Tranne Ronfini, vince completamente la lista liberale monarchica. Furono eletti Vianello con voti 1064, Radaelli con 924, Gregoretti con 910, Fattorsent con 888, Cavoletto con 887, Zaccarello con 863, Schioppo con 804.

Segue Caisna con 785.

Le elezioni a Cittadella

Ricevemmo iersera questo dispaccio:

Cittadella 10, ore 9.30 p.

Nelle elezioni amministrative odierne ottenne vittoria completa la lista moderata. È riuscito della minoranza il conte Cittadella portato dagli oppositori per guadagnare voti. La cittadinanza è esultante di questa vera riparazione morale.

Corriere rodigino

Rovigo, 10 *luglio* — Ci scrivono:

Elezioni amministrative — La *Concordia* con tre articoli — sassate se è poco — risponde alle mie osservazioni, se pure si può chiamare risposta una filza di insolenze dette in modo piuttosto volgare. I polemisti, tanto valorosi, che combattono ad armi così cortesi non si fanno conoscere, quindi non si può dir loro quello che ben si meriterebbero.

Del resto, per parte mia, continuino pure con questo sistema, perchè poi il pubblico giudica lui. Dirò di più: finchè si limiteranno a dire delle sciocchezze e a rinfacciarmi sempre unicamente il gran torto di essere molto giovane, stiano certi che non darò neanche querela. Quindi si sbizzarriscano pure a loro talento!

La *civilissima* consorella adesione preoccupata del passo troppo agressivo fatto la settimana scorsa, vorrebbe farne uno indietro tanto per non pregiudicare troppo l'avvenire, e tenta di dimostrare la sua coerenza.

Si convincano gli avversari che il pubblico sa che la grandissima parte di essi non ha avuto piuttosto dei *fini* che dei principî. Per questo pensano prendere quell'atteggiamento che meglio essi credono.

L'adunanza elettorale di ieri sera è riuscita imponentissima per concorso di elettori.

Il comm. Casalini ha fatto una critica alta, serena, efficacissima dell'attuale amministrazione. Fu ascoltato con religioso silenzio, interrotto spesso da approvazioni e salutato alla fine da applausi fragorosi.

L'egregio uomo ha portato anche ieri con quella nota alta e franca che è sua caratteristica e che fa curioso contrasto colle note caratteristiche di certo *illustre* uomo.

Anche l'avv. Baldo parlò fieramente ed opportunamente e fu calorosamente applaudito. L'assemblea deferì al comm. Casalini l'incarico di costituire un largo Comitato che nominerà i candidati che verranno proclamati in altra assemblea.

Noto con sommo piacere la grande animazione che si va prendendo anche nelle nostre file. Anche alcuni che credevamo tiepidi amici sentono la grande necessità di unire tutte le forze del partito liberale dell'ordine per dare il bando agli invasori del Comune. E fanno bene, e benemeriteranno della città se continueranno a liberarla da chi, dopo d'averne sempre combattuto gli interessi, ha voluto imporle per vendetta la sua padronanza.

Il cav. Martina è giunto oggi per assumere la reggenza della nostra Prefettura. Venne preceduto da ottima fama di intelligente ed abile amministratore, di gentiluomo perfettissimo.

L'averlo destinato a Rovigo, provincia difficile per le condizioni politiche e per la quantità e varietà di interessi mostra in quale alto concetto sia tenuto dal Governo.

Egli giunge in un momento strano di confusionismo.

Ci auguriamo che sappia subito distinguere i veri dai falsi amici e continuare l'opera del suo predecessore.

Corriere vicentino

Vicenza 10 *luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale — Credo che la giunta si radunerà martedì per deliberare definitivamente sulla sua accettazione o meno, in seguito all'ultimo voto del consiglio.

Interverranno alle sedute i nuovi assessori eletti Bevilacqua, Lucchini e Piovene.

Pare che, ad esclusione del sindaco che è irremovibile nelle date dimissioni, gli altri abbiano intenzione di rimanere.

Vedremo.

Chiamata alle armi — Un manifesto del Comando del 6° regg. alpini chiama alle armi, per un periodo d'istruzione di circa 20 giorni, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1866, come pure quelli della classe 1865 che, chiamati nello scorso anno, furono poi rinviati ad altra istruzione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati nell'anno 1866, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi, e alla loro chiamata ed assegnazione sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

Della nostra provincia sono richiamati i mandamenti di Arzignano, Schio, Thiene, Valdagno e Vicenza 2.

Le compagnie sono la 59.a, 60.a e 61.a con sede a Vicenza.

Così pure sono richiamati quelli appartenenti ai mandamenti di Asiago, Bassano e Marostica e aggregati alle compagnie 62.a, 63.a e 74.a con sede a Bassano.

Il giorno di presentazione è il 10 agosto p. v.

Corte d'assise. — Quel Bidese che barbaramente uccise il proprio figliuolo, venne condannato all'ergastolo a vita.

Tiro a segno. — Come già vi scrissi giorni sono, la presidenza di questa Società del Tiro a segno sta allestendo una gara comunale che avrà luogo verso la fine del corrente mese.

Il nostro Municipio assegnò alla Società cento lire.

Avviso — Il sindaco avverte che, a partire dal giorno di martedì 12 corr., resta interdetto il passaggio dei veicoli per il viale Margherita, dal ponte in ferro al borgo di Porta Padova, in causa degli intrapresi lavori di costruzione di un manufatto attraversante il viale stesso.

Per Giambattista Cima

L'avv. Antonio Aliprandi ci scrive da **Conegliano**:

Mi sia concessa un'ultima parola sulla questione sollevata dall'egregio avv. cav. Dario Bertolini.

Appunto perchè lessi il suo articolo stampato nel periodico *Arte e Storia*, pubblicai il mio in questa *Gazzetta*. Il cav. Bertolini aveva attribuito l'errore circa l'anno della nascita di Giambattista Cima proprio al Comitato per le onoranze al grande artista. Ora, l'annunzio che qui si intenda celebrare il centenario di quella nascita, mentre non è a credere sia partito da Conegliano, è in ogni modo certissimo che non fu divulgato dal Comitato. Epperò il cav. Bertolini ha avuto il duplice torto di raccogliere con troppa facilità una notizia assolutamente erronea, e di farne risalire la responsabilità all'innocente comitato. Egli stesso deve riconoscere che, per non avere attinto le opportune informazioni, è riuscito a questo: a non rendere al comitato un servizio gradito, e a trovarsi alle prese coi molini a vento.

Del resto, se veramente il cav. Bertolini vorrà offrirci il contributo de' suoi studi sull'insigne pittore che ci prepariamo ad onorare, noi lo accoglieremo con animo lieto e riconoscente.

Mestre 8 *luglio* — *Nuovo Istituto di Credito* — Ci scrivono:

Per sopperire alla mancanza assoluta nel nostro Distretto di un istituto di credito, la locale *Società Amici Artieri* ha nominato una commissione composta dei signori Rossi conte Giacomo, Antonio Bass-Morando ed Attilio Antonello, per redigere uno statuto in base al quale costituire una *Società di Credito*.

La commissione, sentito pure il parere ed consultati i consigli dell'avv. Prospero Ascoli, ha adempiuto al proprio mandato, compilando uno statuto che, nel mentre corrisponde a tutte le esigenze di legge, ha in mira essenzialmente di assicurare i soci con le più efficaci garanzie, e provvedere al credito degli stessi nelle forme più opportune, perchè la nuova istituzione riesca il più possibilmente vantaggiosa al piccolo commercio, alle industrie locali, alla classe agricola ed ai nostri esercenti.

Le facilitazioni che sono accordate ai soci sottoscrittori, al piccolo credito ed al risparmio, la rendono raccomandabile a qualunque ceto di persone, oltre al fatto che, resi edotti alcuni facoltosi del contenuto dello statuto, assentirono tosto di far parte della Società, e concorsero col fatto immediato del loro appoggio morale e materiale. Oltre a questi, parecchi altri domandarono di essere ammessi, sottoscrivendo ciascuno per un numero di azioni; per cui, tutto sommato, si può fino da ora stabilire assicurata la esistenza della istituzione, e sotto auspici per ogni rispetto lusinghieri, dacchè si è già pure accaparrato l'appoggio morale e materiale di accreditati primari istituti di credito.

Per martedì prossimo 12 corr., la commissione ha fatto invito a tutti i componenti la *Società Amici Artieri*, nonchè ai nuovi aderenti, ai preposti alle amministrazioni comunali del distretto e ad altre intelligenti persone, per dar lettura dello statuto, discuterlo, se del caso, ed accettare quelle modificazioni che fossero proposte ed accettabili. La seduta è indetta per le ore 8 pom. in questo teatro Garibaldi, gentilmente concesso dal proprietario sig. Antonio Bertocco.

Voglio sperare che nessuno mancherà all'appello, e così, che quanti non hanno ancora fatto adesione alla nuova Società, non si periteranno un istante di farlo, subitochè avranno presa conoscenza delle norme con cui si stabilì regolarne l'andamento.

Vittorio 6 *luglio* — *L'on. I. Mel e i suoi avversari — Pubblicazione.* — Ci scrivono:

Il comm. I. Mel, deputato al Parlamento nazionale, dopo la riportata vittoria in favore della lotteria, ha guadagnato terreno anche sul campo degli avversari i quali riconoscono il valido appoggio e i non lievi sacrifici incontrati per far trionfare la nobile causa pel centro del Collegio.

Questi avversari stessi sostengono che sarebbe nera ingratitudine del paese se nel giorno della lotta politica non si facesse uscire vittorioso il nome dell'on. Isidoro Mel. E non si cangerà nel sostenere fino da questo momento che il nostro rappresentante sarà di nuovo mandato in Parlamento per propugnare i diritti di questo ameno soggiorno.

— Il signor Arturo Erroni ha mandato in dono un bellissimo libro dal titolo *Re e patria*, dedicato al soldato italiano.

Questo volume sarà certamente utile, perchè, oltre a graziosi racconti, contiene le norme necessarie perchè un soldato sappia ben dirigersi lungo la sua carriera. — Al giovane autore un elogio, un incoraggiamento ed un grazie.

S. Biagio di Callalta 8 *luglio* — Il dott. Giuseppe Puzziol ci scrive:

« Egregio Direttore.

Lessi nel suo reputato giornale del 29 giugno p. p. una corrispondenza da S. Biagio di Callalta sul licenziamento del medico condotto dott. Malagò.

E' d'uopo che siano rettificati i fatti.

Quel medico era così trascurato nei suoi doveri, che seri lagni pervenivano alla Giunta sul suo conto e tali che quasi unanime il Consiglio deliberò di licenziarlo, vedendo compromesso il regolare andamento del servizio sanitario del Comune.

Il R. prefetto rese esecutoria la deliberazione consigliare dopo un inchiesta che confermò pienamente le accuse.

Senonchè, il medico interpose ricorso al Ministero, e con Reale decreto del 5 giugno p. p. fu accettata la deliberazione consigliare soltanto sulla parte che dà effetto immediato al licenziamento del dott. Malagò senza tener conto del contratto in corso, *fermo però il licenziamento agli effetti dell'articolo 16 della legge sanitaria vigente.*

Dunque il licenziamento deliberato dal Consiglio, approvato dal prefetto, fu anche sanzionato con decreto reale, solo venne protratta la decorrenza del termine al cessare del contratto, che per fortuna dei poveri comunisti di S. Biagio non ha lunga durata. »

Portogruaro 9 *luglio* — Ci scrivono:

Nei passati giorni laureavasi in Belle lettere nell'Università di Padova, Lodovico Bertolini, giovane di eletto ingegno e da tutti meritamente stimato.

S. Pietro in Volta — *Un bravo giovane* — Ci scrivono:

Avendo oggi conseguito la laurea in medicina, chirurgia e ostetrica, nella Regia Università di Padova, lo studente Ballarin Francesco di qui, sono a pregare la prefata Redazione di darne un cenno nella *Gazzetta*.

Chioggia — Il direttore della scuola tecnica di Chioggia ci prega di far noto che l'adunanza del Circolo liberale ebbe luogo in una sala a terreno dell'Istituto Sabbadino, gentilmente concessa dal Municipio, e non nella Direzione della R. scuola tecnica.

SPORT

La corsa delle bighe

Ci telegrafano da **Padova** 10 ore 9.50 pom.:

Oggi ebbe luogo la corsa delle bighe.

Nella prima pel premio di 700 lire giunsero *Nevermind* e *Tu due* di Dante Tavanti. Nella seconda (500 lire) *Sem* e *Irma* di Paolo Ercolani.

Nella terza (450 lire) *Mutis* e *Cento* di Tavanti. Nella quarta (350 lire) *Norma* e *Carmen* di Sbernini.

Nessun incidente.

ACQUE-BAGNI VILLEGGIATURE

Nelle vallate bellunesi

Ci scrivono da **Mel**:

Per mitezza di clima, fertilità di suolo, e vaghezza di soggiorno, la plaga migliore della Vallata Bellunese è senza dubbio quella del Comune di Mel. Antico Contado della Veneta Repubblica, conserva tuttora un castello medioevale, che fu residenza di principi, ed in epoche fortunose sostenne vittoriosamente lunghi assedi.

Mel — capoluogo di Mandamento — sulla sinistra del Piave, a metà via (16 kilom.) fra Belluno e Feltre, giace a cavaliere di amenissima collina a 300 metri sul livello del mare.

Da levante a ponente è circondato da fiorenti convalli, da colli ubertosi, ricchi di vigne e frutteti, ove una popolazione tranquilla e laboriosa, di oltre 8 mila abitanti, è sparsa in frazioni e borgate di comodo accesso mediante gite deliziose per viali ombreggiati da verdi boschetti.

Nel capoluogo si contano dei palazzi signorili, vari ed importanti alberghi e caffè con birrerie, che offrono tutte le comodità desiderabili per un soggiorno in campagna, con facilità di alloggi anche in case private, e di noleggio vetture con buoni cavalli, a mitissimi prezzi.

Dista appena nove kilometri dalla Stazione ferroviaria di Cesio-Busche, sulla linea Belluno-Feltre-Treviso.

Due messaggerie postali percorrono giornalmente lo stradale sulla sinistra del Piave da Belluno a Busche, attraversando i Comuni di Limana-Trichiana, Mel e Lentiai, e facendo un ottimo servizio di trasporto passeggieri e bagagli in coincidenza di arrivi e partenze delle corse ferroviarie.

Intiere famiglie giunte a Mel da Venezia, Padova e Verona nell'estate ed autunno degli scorsi anni, vi prolungarono il loro soggiorno fino a stagione inoltrata, e già si dispongono a ritornarvi, perchè la posizione, il clima, le comodità e l'indole degli abitanti vi rendono salubre e gradita la villeggiatura.

Agenzia Stefani

Lisbona 10. — Sacchetti ha visitato la Società geografica. È ripartito per Roma.

Bucarest 10. — Il governo ordinò serie misure sanitarie per le provenienze dai luoghi infetti di colera.

Cettigne 10 — Il trattato di commercio tra la Francia e il Montenegro fu firmato.

Ginevra 10. — Certo Agosti Piacentino, rimasto gravemente ferito nella catastrofe di Monthiane, è morto. Un ferito soltanto è tuttora vivente.

Il processo Beltcheff

Si ha da Sofia che al processo Beltcheff è terminata l'audizione dei testi.

Seguirono la lettura dei processi verbali dell'assassinio di Beltcheff, e l'esame dei periti sul revolver trovati e la lettura di parecchie lettere.

Grave incendio presso S. Francisco

San Francisco 10. — A San Giovanni di Terranova un incendio distrusse parecchi templi, tutte le tipografie e tutti gli uffici dei giornali. Le perdite si calcolano da 3 a 4 milioni di sterline.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1595
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

N. 4600 1910
Municipio della città di Oderzo
AVVISO
L'antica e rinomata fiera di
Cavalli e Bovini
detta di S. Maria Maddalena avrà luogo in questa Città nei giorni di giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 luglio prossimo venturo.

Fermo il divieto, come per il passato, di collocare animali lungo i corsi Cavour e Garibaldi, si avverte che alla proprietaria del prato ove si tiene la fiera dovrà pagarsi all'ingresso la tassa di Centesimi 10 per ogni animale bovino ed equino (esclusi i lattanti) che vengono introdotti nel prato medesimo. A cura poi della proprietaria stessa — e senza che perciò possa pretendere alcun corrispettivo — saranno stese sul detto prato le corde necessarie per assicurare gli animali condottivi.

Per l'occupazione di area con baracche sul fondo suddetto dovrà corrispondersi il diritto di stazio nella misura degli anni scorsi.

Il Municipio disporrà perchè il servizio di polizia sia regolato in modo da assicurare l'interesse degli accorrenti.

Oderzo, li 23 giugno 1892.

Il sindaco
Avv. cav. Giov. Manfrin

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO successori F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 733, il pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1075

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Ore d'ozio
Vedi avviso in quarta pagina

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi al Panificio e prem. Stabil. Succ. M. FONTANA S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.
TELEFO...

RECOARO
Hotel Trettenero
Table d'hote, pensioni e servizio di ristorante.
Appartamenti e quartierini per famiglie — Semplici stanze ammobigliate.
Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti — Sale per lettura, musica e giuoco.
Questo Albergo situato in una delle migliori posizioni del paese, contornato dai propri giardini, può soddisfare a tutte le esigenze di un lungo soggiorno
Speciali facilitazioni per famiglie. 1061

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carozze e cavalli od altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 477

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. De Giovanni si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1250 P

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

RAPPRESENTANZA
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA
presso
I. WOLEMANN - PADOVA 657
Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI
Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.
A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messo a posto.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.
Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta
I. WOLEMANN Padova

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. Scela » 8 »
presso tutti i rivenditori

COSTRUZIONI
non ne fate senza chiedere prezzi e campioni di ***Tegole piane - Mattoni Forati - Tubi*** - ecc. a
PIETRO TREVISAN - Villaverla di Vicenza
Materiali superiori - Prezzi di tutta concorrenza

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-NUO-RI-NE-TO-O RO-SFO-TA-DI GA-SE, CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO CI-LE AC-RA-PRE-RA-O-DE-CHI-CI BAR-E DI LOM-MI-I NE ZI-PA-TA CU-ED A-SPE CON-DI; ME-ME-VI-SO TRO NE-A, PO-ZA, TEN-L'IM-MI-L'A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR-I TAR-GA-EN-RI-LE BO-ZE NE-LI, FO-RA-LA, SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA-CHI-DE TUT-LE TRE LAT-E RE-TI-U PRON-TA. NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI-E-GI-E TEN-CU-TO-CO—CO-TU-TE STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER-IL CON PER STA RE-E TAN-CIN-QUAT-FLA-CONS TRO-QUE. TA-SET-TRE LI-PO-E FLA-LI-DO-CI TUT-IL GNO DAN-CAR-LI-VA-AI CHI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE MI-LOM-DI CON-DI-NO-SAR-TAR-E BAR-CI

2. LA CHE-NA BAR-VE-È NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-NI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO RI-SO-O-MA-DI-DEN-DA SI-SI FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE SI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA, DA-LI, NO-RA-MA-MO, BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-SI GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-RO-TE-BO-SPE-LA-RI, VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FET-GLI DER-PER TO-CU-SI U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA. NU-LA SA-MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT-NO DI-SI FLA-CIE. TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a LOMBARDI e CONTARDI-SARNO la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Il 1. riguarda un prodotto scientifico ben dedotto appellato *Regeneratore* e rispondente al nome chimico di clorofosfo-lattato di manganese calce e ferro liquido. È una speciale ed accurata preparazione dei chimici G. Lombardi ed N. Contardi, la quale contiene completamente il fosfato di calce ed il lattato di ferro col vantaggio però del cento per uno, perchè amministrato in forma liquida e ... un sale speciale di manganese in modo d'avere un prodotto di azione sorprendente ed incomparabile — Chi usa il *Regeneratore* si sente ben presto rinato a nuova vita, riacquista l'appetito e le forze perdute, si guarisce dall'anemia, cloranemia, oligoemia, leucemia, impotenza, cattive o nulle mestruazioni, scrofola, rachitide, osteomalacia, albuminuria, poliuria, catarri gastro-enterici per atonia e tutte le altre malattie che richiedono una potente cura tonico-ricostituente. Se avete bisogno del ferro pel vostro organismo usate sempre e solo il *Regeneratore* che dopo un mese soltanto di cura vi da effetti straordinari e che non potreste conseguire neanche con l'usare per anni gli altri preparati — Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo.

Costa L. 3,00 il flacon, per posta L. 3,75. Quattro flacons si spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a Lombardi e Contardi Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI rimedio sicuro di assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Il giudizio dei più illustri scienziati che la usarono per un trentennio la proclama efficacissima e meravigliosa. Affinchè tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI riferiamo l'autografo fatto della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi e Caro Lombardi, mandami una bottiglina della tua lichenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volute utili nella tosse come pillole, pastiglie, tavolette, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non ad impinguare le tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi-Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Deposit- per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo L. 0,50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Visienala Mario, fermo posta Milano. 2003

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Miti pretese. Scrivere: C 2003 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 c

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità o di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Inutile presentarsi. Scrivere invece al sig. A. M. P presso la signora Fortunata Del Genovese, Campo S. Geremia 313, Cannaregio. 1733

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2005 c

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori Offerte H 2005 c V Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dallo spagnuolo o italiano. Scrivere H 1734 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1734 V

Diversi

Cedereblesi bottiglieria e droghe, posizione buona, banco 1500 mensile garantito, poca spesa, buon affare « Bottiglieria » (fermo posta) Milano. 20 1

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano amezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1987 con acquedotto e gas. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2364, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1436 V

Ville e villini d'affittare e da vendere

Schio (località magica) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittarsi, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1800 V

Affittasi 1° piano sul più bel punto centrale del Canal Grande, ingresso Calle Avvocati 3903, lire 950

Affittasi uso mezzà un locale 1° piano, porta sola, Frezzeria S. Marco per lire 10 mensili. Rivolgersi Frezzeria sottoportico Colonne 1774 dal portinaio. c 1790 V

Venas di Cadore
Antico Albergo Borgatello
Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie 1669

Da vendere od affittare
in VALDOBBIADENE
Casini di Villeggiatura diversi. Locanda e Terreni Rivolgersi in Treviso presso la Ditta **Sarri Dall'Armi G. B.** 1720

I nemici e vergogna di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. 30 la bottiglia

Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. 60 la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'Oro Esposizione Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe sole bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilitare la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 831 M
— GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI —

Viaggiatore per Venezia e Provincia sig. **Luigi De Prosperi** — Rappresentante per Venezia e Provincia sig. **Alessandro Ghislanzoni**

Aperto il 15 Giugno u. s.
Grande Hôtel Continental
MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale
Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica
Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3.30 in avanti
Francesco Raue, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino 1971 M

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumeria.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

PIEVE CADORE
Metri 886
Albergo al Progresso
di LUIGI CIOTTI
Pensione, bagni, servizio vetture. — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e concerti. 1067

I GATTI
piangono sinceramente e son ridotti a uno stato miserando per causa del
TORU-TRIPE
che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che
non è un veleno
per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiarne senza soffrire. Non muoiono che i sorci.
Deposito generale per tutto il Veneto presso il grande Magazzino Profumerie
Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24 25
— VENEZIA —

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose freddo e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — *Cura del latte.*

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio* Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alla cura nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1743

La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della
PASTA DI MANDORLA AMARA
Vendesi in eleganti astucci a Cent. 80 cadauno presso il Grande Magazzino Profumeria
Venezia — Antonio Longega - Venezia

MISURINA
(*metri 1796 sul livello del mare*)
IL PIU' BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago di L. Giorzi e C.
Quaranta ... Trattoria squisita. Barche sul Lago. Centro d'ascensioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach Landro e Cortina. b1673v

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1663

Parrucchieri e Pettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pezzo

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 8 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Il prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
assistito da valenti medici idroterapisti, assume quest'anno la direzione medica del rinomato stabilimento
VENA D'ORO
presso **BELLUNO** (Veneto)
Apertura 1 Giugno
Medico consulente a Venezia senatore Dr. *MINICH.* 1661

Servo semplice col caffè od il seltz o preferibilmente alla mattina e un ora prima dei pasti

· P... e MAURO ·
PADOVA
CHIMICI FARMACISTI

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghierie, Caffè, Bottiglierie, ecc. ecc.

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

BEVETE
L'Acqua Acidula gasosa
Della Fonte **Margherita** Torrebelvicino
raccomandata come eccellente nei disturbi di **stomaco** ed intestini. Dissetantissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, tamarindo ecc
Si preleva dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni. 1829
Depositario — Massimo Tonolli — Schio

PERAROLO CADORE
Albergo Sant' Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. H. LA MANNA. — *Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza,* Auronzo. 1671

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE 1660
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno trattamenti speciali. **E. RONCALI.**

ALLA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità
Profumi pietrificati
di L. Legrand — Parigi. Tavolette di soave ed inalterabile profumo. Su esse si può scrivere dediche, versi ecc., articolo elegante per regalo.
L. 2,50 alla Tavoletta

ESSENZE
Solidificate
di L. Vitale — Genova. Enveloppe di vari Profumi, che messi fra la biancheria, guanti, carte, ecc. comunica delicata fragranza. 191
Lire **UNA** cadauna

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO
Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pelo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI
all'Antica Fonte di Pelo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pelo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 22 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. h 1956 v

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'Inchiostro Rosso di *Rigollot*

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1664
Servizio inappuntabile a tariffa

La bellezza dei Denti
nulla giova di più della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie; dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.
Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4823-24-25.

Anno CL — 1892 Martedì 12 luglio N. 191

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 22 all'anno, 12 al semestre e 6.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI PAGANTI si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 10 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Murate - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7 - IV p. C. 20 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Ancora i fatti del Brasile

La vertenza chiusa soddisfacentemente

Roma 11, ore 9.20 p.

Con una nota in data di oggi il ministro del Brasile ufficialmente ha fatto conoscere al ministro Brin che il comandante i doganieri di Santos, dopo avere sospeso le guardie colpevoli nel fatto avvenuto a bordo del veliero italiano *Pietro*, le ha destituite.

Nella nota medesima sono pure fornite minute spiegazioni sull'incidente della bandiera distesa sulla tavola di comunicazione tra la calata e il bordo del vapore *Mentana*, rimanendo esclu so che alla medesima siasi voluto fare sfregio.

In seguito a queste dichiarazioni e spiegazioni Brin ha risposto al ministro del Brasile, che salva l'azione della giustizia contro i funzionarj colpevoli, il governo italiano considerava l'incidente come soddisfacentemente chiuso, compiacendosi delle attestazioni cordiali d'amicizia nella presente circostanza enunciate dal governo brasiliano.

Ecco poi la versione completa dei fatti di Santos.

Le guardie di dogana introdottesi notte tempo a bordo del veliero italiano *Pietro* ne trassero a forza sotto pretesto di motivi di servizio il capitano Anstra, lo maltrattarono e lo arrestarono.

Tratto in prigione il capitano Anstra vi è morto, secondo le autorità locali, di febbre gialla.

L'altro incidente avvenne a bordo del vapore italiano *Mentana*.

Risulta dalle dichiarazioni del capitano che verso le 10 di sera le guardie avrebbero voluto introdursi a bordo di quel vapore e che il capitano per impedire il loro accesso aveva fatto distendere la bandiera sulla tavola di comunicazione colla calata e che infine le guardie facendo nondimeno l'atto di procedere oltre il capitano fece togliere la tavola.

Le guardie asseriscono che nell'oscurità della notte non avevano potuto discernere la bandiera distesa sulla tavola di comunicazione.

A proposito dei fatti avvenuti a S. Paolo la Direzione della locale sede della Navigazione generale italiana riceve da Genova la seguente comunicazione:

« Il legno *Mentana*, di cui si è parlato in questi giorni a proposito dei disordini avvenuti a Santos, non è nè un vapore, nè un veliero appartenente al Compartimento marittimo di Genova, ma è semplicemente un vecchio bastimento non più in istato di navigabilità, il quale trovasi in quel porto a far l'ufficio di pontone pel soggiorno provvisorio degli emigranti che vengono sbarcati colà.

Potrete quindi tranquillizzare quelle persone che vi chiedessero notizie circa il personale di bordo del vapore *Mentana*, il quale aveva lasciato quel porto qualche giorno prima che avvenissero detti disordini ».

Il Concistoro di ieri

Le nomine dei vescovi — L'allocuzione segreta

Roma 11, ore 9.35 pom.

Stamane il Papa tenne concistoro segreto per la nomina dei vescovi col solito cerimoniale.

Dopo che il cardinale Vannutelli ebbe terminato l'ufficio, il camerlengo del Sacro Collegio consegnò la borsa al Papa che la ha messa nelle mani del cardinale Aloisi Masella.

Poi il Papa ha preconizzato i vescovi esteri e italiani.

Eccone la lista:

Tommaso Reggio vescovo di Ventimiglia, trasferito alla metropolitana di Genova; Benedetto Tommasi vescovo di Fiesole, trasferito alla metropolitana di Siena; l'abate Buoncci curato di Lerici nella diocesi di Sarzana, nominato vescovo di Massa Marittima; Diomede Falconio procuratore generale dei minori riformati, nominato vescovo di Lacedonia; Enrico Graziano, curato nella diocesi di Faenza, nominato vescovo di Sarsina; l'abate Vincenzo Franceschini, nominato vescovo della cattedrale di Fossombrone; Osvaldo Casoli, ausiliario dell'arcivescovo di Camerino, nominato vescovo di Mileto. Mons. Edoardo Pulciano vescovo di Casale, trasferito alla cattedrale di Novara; Mons. Paolo Maria Barone vicario apostolico di Cefalonia, nominato vescovo di Casale; il canonico Daffra curato nella diocesi di Tortona, nominato vescovo di Ventimiglia; l'abate Sandrelli, curato di Vigliano nella diocesi d'Arezzo, nominato vescovo della cattedrale di Borgo S. Sepolcro.

Il canonico Stanislao Derollere di Tournay nominato vescovo della cattedrale di Namur; Giorgio Montes-he vicario generale di Santiago (Chilì) nominato vescovo di Amatonte; Giulio Tonti, ex auditore alla nunziatura di Lisbona, nominato vescovo di Samo; il cardinale Antolino Monescillo y Viso, vescovo di Valenza, trasferito a Toledo; Lorenzo dei conti Passerini nominato arcivescovo di Tolemaide; Pietro Ardin, vescovo di La Rochelle, trasferito alla chiesa metropolitana di Sens; il canonico Lamouroux, vicario capitolare di Saint-Flour, nominato vescovo della stessa diocesi; il canonico Frérot, vicario generale della diocesi di Dijon, nominato vescovo della cattedrale di Angoulême; Alfredo Villier, vicario generale di Tours, nominato vescovo della cattedrale di Arras; Ippolito Feher Ani, abate dell'ordine di S. Benedetto, nominato vescovo a S. Martin (Austria).

Il Papa poi si è recato nella sala del trono e ha ricevuto i nuovi vescovi ai quali ha pronunziato l'allocuzione che si mantiene segreta finora.

Tutte le notizie date dai giornali in proposito sono inventate.

I Vescovi dopo si recarono alla tomba di San Pietro, poi visitarono il cardinale Rampolla.

Ancora le riscossioni

dell'esercizio finanziario 91-92

L'« Italie » attribuisce gli imbarazzi finanziari al protezionismo

Roma 11, ore 10,15 p.

Ecco altre cifre sulle riscossioni dell'esercizio finanziario 91-92. Le tasse di fabbricazione e vendita crebbero di quasi tre milioni sull'anno precedente. I diritti marittimi diminuirono di 240 mila lire. Il dazio consumo aumentò di 263 mila lire. Il lotto diminuì di oltre 2 milioni.

L'*Italie*, commentando la diminuzione delle riscossioni doganali — di cui ieri vi telegrafai le cifre — osserva giustamente che forse soltanto una metà di questa diminuzione è attribuibile alla crisi economica; invece l'altra metà per lo meno dipende dal sistema di protezione che noi abbiamo seguito e che porta anche da noi le sue fatali conseguenze. Questo sistema ha prodotto molti imbarazzi finanziari dal 1887 in qua. Più si lavora e più manca vita al bilancio. Ecco ancora un'altra disillusione. Ecco questi 225 milioni di entrata dalle dogane, mentre solo quattro mesi fa tutti ne speravano 231!

L'*Italie* dice che le entrate doganali diminuiranno ancora finchè rimarrà il sistema protettore.

La salma di Rosselli

Il municipio di Roma ha dato le disposizioni necessarie per il trasporto da Ancona a Roma della salma del generale Rosselli, ministro della repubblica romana nel 1849.

Il ricevimento della salma si farà con grande pompa.

Salaris che cade a Montecitorio

Oggi il deputato Salaris trovandosi alla Camera fu colto da improvviso disturbo: ebbe poi una abbondante emorragia al naso che gli fece ripigliare le forze.

Allora gli riuscì di alzarsi da terra dove era improvvisamente caduto.

Stasera l'on. Salaris migliore.

La circolare Martini pel riordinamento degli studi

Mercoledì il bollettino dell'istruzione pubblicherà la circolare dell'on. Martini intorno al riordinamento generale degli studi e dei programmi.

Le grandi manovre di quest'anno

Le località del Veneto ove si svolgeranno

Roma 11, ore 11.50 p.

Il ministero della guerra comunica le località dove si faranno le manovre di campagna fra il 21 e il 30 agosto.

Vi noto che fra Lonigo e Monselice vi saranno le manovre delle brigate *Reggio*, *Alpi*, *Pistoia* e *Napoli*. Inoltre vi sono il primo reggimento fanteria, uno di bersaglieri, uno squadrone di cavalleria *Savoia*, tre di cavalleria *Roma*, una brigata dell'8.° artiglieria e un'altra del 20.° artiglieria, e 2 compagnie del 2.° genio.

Fra il Piave e il Tagliamento si faranno delle esercitazioni di avanscoperta fra i reggimenti di cavalleria nelle guarnigioni del Veneto.

Una conferenza di Imbriani in Trastevere

L'on. Imbriani sarà a Roma il 14 luglio e terrà una conferenza in Trastevere.

Si nota che Trastevere è il collegio di Barzilai.

Grimaldi e Giolitti

L'on. Grimaldi ieri ebbe una lunga conferenza coll'on. Giolitti intorno al programma finanziario del ministero.

Lanza ambasciatore a Berlino

L'*Agenzia Italiana* di questa sera assicura che fu firmata la nomina del generale Lanza ad ambasciatore a Berlino.

Il sindaco di Roma cade colla sua carrozza

Ieri il Sindaco Caetani, duca di Sermoneta, tornando da Ladispoli trovò un biglietto dell'onor. Grimaldi, col quale lo si chiamava al ministero. Il duca Caetani si mise in vettura, ma questa, passando da Via Nazionale, urtò contro il tram e venne rovesciata.

Il Sindaco, rialzato di sotto la carrozza, riportò una forte escoriazione alla gamba; oggi però migliora.

Stabilimenti metallurgici nel Giappone

Il governo giapponese è intenzionato di istituire a Yokohama delle fonderie per fabbricare delle corazze, secondo un progetto del governo italiano. Pare che si sceglieranno degli operai della fabbrica di Terni.

Dall'estero

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera francese

La discussione sul comando nel Dahomey

Crisi ministeriale

I ministri abbandonano l'aula di Palazzo Borbone

Parigi 11, ore 7.40 pom.

Nella seduta odierna della Camera presieduta da Nequet, *Cavaignac*, rispondendo all'interrogazione del deputato Pourquery sul Dahomey, spiega come si impiegarono i tre milioni votati nell'aprile dal Parlamento.

Alla fine del luglio vi saranno 2000 uomini nel golfo di Benin. Il comandante delle truppe di terra e il comandante del blocco hanno due missioni distinte. L'unità di direzione spetta al ministro della marina, solo responsabile. (*Interruzioni a Destra e al Centro*).

Pourquery trasforma l'interrogazione in interpellanza.

La Camera ne delibera la discussione immediata.

Pourquery combatte le dichiarazioni del ministro e presenta un ordine del giorno chiedendo che la direzione delle operazioni si lasci ad uno dei comandanti del Dahomey.

Cavaignac risponde che non impone affatto i suoi ordini ai comandanti, se il comandante delle truppe di terra e quello del blocco sono separati; ricevettero però ordine di prestarsi reciproco assoluto concorso nei movimenti diversi.

Cavaignac risponde quindi a talune critiche mossegli da diversi deputati, specialmente da Clemenceau.

Il ministro giustifica la condotta dell'ammiraglio Fournier che aveva il comando l'anno scorso del blocco del golfo di Benin.

Approva il rifiuto fatto dell'ammiraglio di scendere a terra quando nessuna azione era stata impegnata. (*Interruzioni ripetute*).

Cavaignac conclude dichiarando di non poter accettare l'ordine del giorno presentato da Pourquery (*Movimento*.)

Parecchi ordini del giorno vengono presentati.

Pourquery modifica il suo, invitando il governo ad affidare ad un solo ufficiale generale il comando delle truppe di terra e di mare nel Dahomey.

Cavaignac respinge quest'ordine del giorno che la Camera invece approva con 287 voti contro 180.

Cavaignac lascia il banco ministeriale.

Anche gli altri ministri abbandonano l'aula. Nasce una grande agitazione in mezzo alla quale la Camera delibera di continuare la seduta.

Si approvano varie proposte specialmente una sul credito di 200,000 lire per la celebrazione dell'anniversario della proclamazione della prima Repubblica.

La seduta è tolta.

Dopo la seduta della Camera i ministri si riunirono in uno degli uffici della Camera e si intrattennero un'ora, decidendo di restare nei rispettivi posti.

Solo Cavaignac si è dimesso, dopo aver insistito vivamente presso i colleghi perchè non si considerassero solidali con lui.

Ressmann da Carnot

Il solenne ricevimento dell'ambasciatore

Parigi 11, ore 9.40 p.

Il presidente Carnot ricevette oggi in solenne udienza l'ambasciatore Ressmann.

L'introduttore degli ambasciatori, conte Dormesson, si recò alle 2.20 pom. a prendere in vettura l'ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata.

Il corteo scortato da uno squadrone di corazzieri giunse alle 2.30 all'Eliseo, dove si resero gli onori militari all'ambasciatore.

Carnot, circondato da Ribot e dalla sua casa militare, ricevette Ressmann che gli rimise le credenziali.

Ressmann disse a Carnot:

« Legato alla Francia negli studi della mia gioventù, per il lungo soggiorno, per l'inalterabile affetto, spero adempiere, secondo le intenzioni del mio Re, la missione francamente amichevole che mi affidate. Animato da questa speranza seguirò l'esempio degli illustri miei predecessori cui mi onoro di essere stato ausiliario.

I miei sforzi non cesseranno di tendere a stringere vieppiù i legami così numerosi che uniscono i due popoli vicini. Tutto infatti spinge i loro Governi a mantenerli, cioè la cura dei loro interessi permanenti e il loro avvenire, non meno che il dovere di contribuire al comune accordo e alla realizzazione della pace mercè il rispetto dei reciproci diritti. »

Carnot rispose:

« Come avete testè rammentato, oltre il ricordo dei legami già antichi, altri recentissimi legano i due paesi: voi conoscete la Francia, e la apprezzate; epperò vi siete conosciuto ed apprezzato. Siete dunque meglio di chicchessia capace a compiere la nobile missione diretta a mantenere fra i due popoli le buone relazioni che sono di reciproco interesse. Siate il benvenuto fra noi. Siate convinto che il presidente e il Governo della Repubblica avranno a cuore di facilitare la vostra [illegible] vogliate ringraziare il Re pei voti che fa di felicità e prosperità alla Francia, assicurandolo che facciamo gli stessi voti per lui e pel suo popolo. »

Poscia l'ambasciatore presentò a Carnot il personale dell'ambasciata.

Dopo la cerimonia ufficiale si aperse una conversazione cordialissima, durata un quarto d'ora.

Alla partenza di Ressmann gli si resero gli stessi onori che all'arrivo.

Uno scontro probabile al Marocco

Parigi 11, ore 8.40 p.

Si ha da Tangeri che le truppe marocchine si avvicinarono oggi al territorio di Angera. I rinforzi sono segnalati. Uno scontro è probabile dentro la settimana.

La fine del processo Wilson

Parigi 11, ore 9.50 p.

A Loches oggi è terminato il processo contro Wilson, il genero di Grevy, per corruzione elettorale. Non vi furono incidenti.

La sentenza si pronunzierà sabato. Il difensore cercò di mostrare come dallo svolgimento del processo non siano risultate prove di corruzione.

L'incidente di Lipsia

Parigi 11, ore 10 p.

Si annunzia da fonte autorevole che l'incidente di Lipsia formò oggetto di un particolareggiato rapporto dell'ambasciata francese a Berlino.

Il rapporto giungerà domani o dopodomani al ministero degli esteri.

Consta però che l'incidente non ebbe la gravità attribuitagli da certe versioni.

Il Duca d'Aosta a Londra

Londra 11, ore 8.40 p.

Il Duca d'Aosta ritornò a Londra iersera, dopo visitato il principe di Galles a Sandringham.

Oggi il Duca parte per Farnborough per visitare l'ex Imperatrice Eugenia.

Biglietti falsi austriaci fabbricati in Italia

Trieste 11, ore 8.15 p.

Due individui furono arrestati perchè avevano posto in circolazione biglietti falsi da 50 fiorini. Fu riconosciuto che questi biglietti erano stati fabbricati in Italia.

Alle Camere austro-ungariche

Studenti politicanti

Vienna 11, ore 9 p.

Alle Camere dei deputati di Vienna e di Budapest cominciarono le discussioni sui progetti di sistemazione della questione della valuta.

Alla Camera dei deputati ungheresi il ministro delle finanze dichiara che la quantità dell'oro che deve acquistare l'Ungheria non può strettamente determinarsi; ma se la bilancia commerciale resta favorevole cento milioni basterebbero. L'obbiezione che l'oro servirebbe come tesoro di guerra è ridicola ed assurda. La determinazione dell'epoca precisa della ripresa dei pagamenti in moneta metallica non è utile.

— Il governo sciolse sedici corporazioni di studenti viennesi appartenenti alla frazione dell'estrema Sinistra tedesca, perchè contrariamente ai loro statuti si occupavano di questioni politiche.

Ravachol giustiziato

Gli ultimi momenti e le ultime parole

Montbrisson 11, ore 0,15 pom.

Ravachol venne giustiziato stamane alle ore 4.5.

Allorchè i magistrati alle ore 3,40 penetrarono nella cella della prigione, Ravachol dormiva. Svegliatolo egli disse semplicemente: *Va bene; il mio coraggio non si smentirà.*

Si vestì solo, e bevette un bicchiere d'acqua. Si mostrò contrariato apprendendo che non poteva parlare alla folla.

Affettò grande cinismo e rifiutò i soccorsi del prete dicendo che la religione era una sciocchezza.

Respinse il prete dicendo: *non voglio vedere il [illegible]sto... ci sputerei sopra.*

Venne condotto nel furgone mentre gridava ironicamente «*il buon Dio!*» Quando il paziente fu collocato sul patibolo, chiese di parlare: «*Ho qualche cosa da dire*» gridò.

Allora il carnefice fece giuocare la lunetta e subito scendere la mannaia. Ravachol gridò: *Viva la repubblica!*

La ghigliottina fu eretta nella piazza della prigione. Le vie limitrofe erano sbarrate dalle truppe.

Appendice della Gazzetta di Venezia 36

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

A cavallo, Pietro Morand aveva davvero bellissima apparenza.

Quando era nei corazzieri, egli passava per essere il miglior cavaliere del reggimento.

Il cavallo andava troppo lentamente a paragone del suo desiderio.

Egli avrebbe già voluto essere a Colombier, per avere una spiegazione colla sua fidanzata.

Il suo spirito era agitato da una collera violentissima.

Il biglietto, che aveva ricevuto e che gli aveva sconvolto le idee, era concepito in termini poco chiari ma perfidi.

È inutile aggiungere che non era firmato.

Un uomo onesto, in possesso del suo sangue freddo, lo avrebbe stracciato senza dargli alcun peso.

Ma il biglietto aveva trovato pur troppo Morand in bene altre disposizioni.

Malgrado le dichiarazioni di Giovanna, il di lei rifiuto alle nozze era per sempre un enigma di cui Morand si sforzava invano giorno e notte a trovare la spiegazione.

I sospetti più assurdi si affollavano nel cervello.

Vero è che tentava subito di scacciarli.

Giovanna era stata sempre una ragazza onesta, riservata, piuttosto timida, punto dedita a far pompa della sua incomparabile bellezza.

Tutti i galanti, che le avevano ronzato intorno, anche quelli molto ricchi, avevano fatto fiasco; e la prova era quel piccolo Descombes, che poteva non essere bello, ma che aveva il pregio di possedere diversi milioni.

Pietro Morand, prima di aver letto quel fatale biglietto, si era sempre rifiutato di accusare apertamente la donna che adorava.

Egli cercava anzi di spiegarsi le sue esitazioni, attribuendole a un malessere nervoso, a un turbamento passeggero che sarebbe scomparso così come era venuto.

E ora, tutto ad un tratto, la luce si faceva nel suo spirito.

La verità gli appariva quale era, come sottilezza, brutta e ripugnante.

Quella fanciulla, che adorava da tanto tempo; quella fanciulla, di cui si era formato un vero idolo nel suo cuore, non valeva più e meglio delle altre.

Era anch'essa falsa, bugiarda, vile, ipocrita, furba.

I suoi grandi occhi limpidi erano traditori come quelli di Giuda.

Giovanna aveva un amante!

Eppure, quando stava per dare sfogo alla sua collera, la suprema ingiuria che si può rivolgere a una donna, non sapeva uscirgli dal labbro.

No, egli non poteva dirla a Giovanna, sì casta nel suo sguardo, nel suo contegno, nelle abitudini di tutta la sua vita.

Gli pareva, offendendo severamente quella fanciulla, che avrebbe bestemmiato, rinnegato la sua fede, commesso un sacrilegio!

Ciò nondimeno, il biglietto non lasciava luogo ad alcun dubbio.

Quantunque non lo avesse letto che una volta sola, Pietro Morand lo sapeva a memoria.

« Una ragazza che voi avete disprezzata per la bella Jeannet, si fa una gioia di pensare che voi non l'avrete.

« Oppure vi dovrete rassegnare a prenderla dopo gli altri.

« Domandatele che cosa faceva il mese scorso alla Roccia Spaccata e il nome di colui che l'ha resa madre.

« Forse ve lo dirà, perchè può avere qualche ragione di andarne orgogliosa. »

La verità dunque, da questo strano biglietto, sorgeva luminosamente.

A Pietro Morand non passava neanche pel capo che quella lettera, opera bassa e vile della vendetta di una sconosciuta, potesse mentire.

Quello che ivi era scritto, era la indubbiamente vero.

Morand provava l'impressione come di trovarsi in una caverna che fosse stata subitamente illuminata.

Ora si spiegava tutti i misteri che lo avevano tanto tempo tormentato, tutto il malessere, tutti i capricci di Giovanna.

Ormai l'indegna creatura era perduta per lui.

Il legame era spezzato, e senza rimedio possibile e sperabile.

E allora perchè mai andava all'Abbazia?

Perchè non tornava indietro?

Morand non avrebbe saputo rispondere. Andava laggiù perchè voleva trovarsi faccia a faccia con Giovanna, vederla, parlarle.

Ecco tutto.

Il cavallo intanto, colla briglia sul collo, andava al passo o di trotto, come meglio gli accomodava.

Il suo padrone, tutto assorto in tetri pensieri, lo aveva dimenticato.

Egli aveva dimenticato, anzi, tutti al mondo, per non pensare che alla sua Giovanna.

L'orgoglio, l'amore offeso, lottavano nella sua anima.

A un tratto, Pietro Morand si incontrò con Friloux, che passava colla carabina sulla spalla, il cinturione a tracolla, su cui spiccava l'arme del marchese Di Chazey.

Il guardacaccia aveva una brutta fisonomia.

Gli occhi di Morand lanciarono un lampo.

Anzi egli fece un movimento, come per buttarsi contro quell'uomo, che certamente doveva avere avuto parte nella losca faccenda.

Infatti, l'amante anonimo di Giovanna, non poteva essere altri che il marchese Di Chazey.

Pietro Morand fermò bruscamente il cavallo.

Anche Friloux si fermò sorpreso, e, con un moto istintivo, strinse il calcio della carabina, pronto a mettersi sulla difesa.

Ma Pietro Morand non pensava già più ad attaccarlo.

— Dite, Friloux — cominciò Morand — sono vere le voci che corrono?

— Quali voci, signor Morand?

— Sul matrimonio del vostro padrone?

— Con la signorina Di Montrevers?

— Appunto.

— Dicono di sì...

— E la vostra opinione?

— Io credo che si farà.. È un matrimonio, di cui non si vedrà facilmente un secondo. E potrebbe darsi il caso che a quest'ora fosse combinato tutto.

— Voi non lo sapete?

— Sono un povero guardacaccia, io... e poi Chazey è molto lontano da Parigi!...

Il guardacaccia parlava con finta dolcezza, in cui un osservatore avrebbe anche notato una parte d'ironia.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

La folla rancoltasi nelle vicinanze con clamore-[redacted]

Non accadde alcun incidente.

La piazza della prigione, ove fu elevata la ghigliottina, essendo sitissima, per portare il furgone contenente gli strumenti per l'esecuzione, occorse gran rinforzo di cavalli.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

I Duchi di Genova all'Esposizione italo-colombiana

Genova 11, ore 9.25 p.

I duchi di Genova ricevettero alle 2 pom. i ministri ed il Consiglio provinciale.

Alle ore 3 e 15 inaugurarono l'esposizione dell'arte antica. Alle 4 e 15 si recarono alla mostra operaia ricevuti dal presidente Pastore che li accompagnò nella loro visita. Poscia i duchi passarono alla esposizione delle missioni ricevuti dal presidente e dalle autorità ecclesiastiche al suono della marcia reale.

Il presidente ringraziò i duchi della loro visita esternando il desiderio di una visita dei nostri Sovrani, e terminò al grido di *Viva il Re, viva la Regina ed i Duchi di Genova.*

Sopraggiunto il vescovo Sarnese, ossequiò i duchi che ritornarono al palazzo alle 5 e 30.

L'eruzione dell'Etna

Catania 11, ore 8.10 p.

L'eruzione dell'Etna pare che accenni a voler cessare dacchè i boati sono meno frequenti e il cratere principale tende a riattivarsi. La fronte della corrente di lava procede con una larghezza di 500 metri distando 5 chilometri da Nicolosi.

La villeggiatura della Regina

Monza 11, ore 10.20 ant.

La Regina è partita questa mattina per Varallo e per Gressoney.

Varallo 11, ore 6.40 p.

La Regina è arrivata stamane accompagnata dal suo seguito e dal senatore Peranzi, festosamente accolta dalle autorità, dalle signore e dall'intera popolazione.

Nel pomeriggio dopo visitata la città, [illegible] si è recata al santuario.

Domattina si recherà a Fobello Rimella e mercoledì andrà ad Alagna, scendendo all'albergo Guglielmina.

Giolitti a Torino

Torino 11, ore 7, 40 p.

(t.) L'on. Giolitti è giunto alle 2 pom. salutato dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità, dai senatori, dai deputati, da parecchie associazioni operaie colle bandiere e colla musica e da una folla plaudente.

Il presidente del consiglio si è recato all'Albergo d'Europa, accompagnato dal sindaco e dal prefetto.

Da Torino

PER GLI OPERAI DELLE FABBRICHE GOVERNATIVE — UNA PERGAMENA ALLO SCULTORE GRIMALDI — MORTO SUL LAVORO — TEMPERATURA AFRICANA — CROCE ROSSA.

Torino 10 luglio

(*Vice Z.*) Gli operai delle fabbriche governative, a mezzo del loro Comitato permanente per la tutela degl'interessi, in seguito ai numerosi licenziamenti di personale, si rivolsero — come sapete — al Ministero della guerra. È giunta la risposta, al presidente del Comitato, avv. T. Frisetti, nella quale il ministro Pelloux dà ragione dei licenziamenti, e dice ch'erano una imprescindibile necessità dopo l'ultimazione dei lavori straordinari, imperocchè gli stabilimenti tutti non devono avere un personale superiore a quello dell'organico normale fissato rispettivamente dal Regolamento 20 luglio 1890. La risposta continua col dire che il Ministero, sempre sollecito degl'interessi della classe operaia, farà il possibile perchè tali licenziamenti — dolorosi ma indispensabili — avvengano gradatamente in modo che la classe stessa non risenta subite e violenti scosse. La risposta del ministro, non può in complesso soddisfare gli operai dei nostri arsenali.

— Una rappresentanza del Municipio, composta del sindaco e di vari consiglieri, presentò allo scultore conte Stanislao Grimaldi un'elegante pergamena, in segno di gratitudine pel monumento eretto lo scorso anno al generale Alfonso Lamarmora in piazza Bodoni, monumento che il Grimaldi volle eseguire gratuitamente in omaggio al suo antico committente.

— Ieri nella fabbrica dei tabacchi del R. Parco l'operaio Chiesa Michele fu colto da improvviso malore. Condotto all'ospedale, vi morì poco dopo. L'infelice fu vittima di un attacco apoplettico.

— Da alcuni giorni il caldo qui in città è fenomenale, insopportabile. Ieri per esempio, il termometro segnava 33 centigradi alle 3 pom. e 31 alle sera!!

— La Croce Rossa, Sezione di Torino, parte quest'oggi per Susa e Fenestrelle per le esercitazioni che dureranno quattro giorni.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 12 luglio: S. Giovanni Gualberto.
Mercoledì 13 luglio: S. Anacleto Papa.
Sole leva ore 4. m 25; tram. 7 46'
Temp. mass. del 10: 23.0 Min. dell'11 21.9

IL LETTO DI PROCUSTE e le elezioni di Domenica

NOTABENE

La vittoria dei nostri avversari è stata la doccia più fredda che da un anno a questa parte sia piovuta sui loro entusiasmi.

Le cifre stanno là a provarlo.

L'anno scorso noi abbiamo perduto con differenze costanti su tutti i nomi da *sei a settecento voti*; — domenica abbiamo vinto sui *consiglieri provinciali*, e con due nomi nella lista del Consiglio comunale; — e cinque o sei dei nostri nomi hanno differenze di votazione che variano di qualche decina di voti.

Se la progressione di consolidamento è così costante per i nostri avversari, è chiaro che nell'anno venturo essi saranno definitivamente seppelliti.

Si noti poi, che mentre i nostri amici erano stati abbattuti e senza fiducia fino all'ultimo momento, gli altri avevano proseguito il lavoro insistente, continuo, diligentissimo, iscrivendo oltre 1000 aderenti, e portando il loro numero a 4700.

Ma i risultat[illegible] di un significato schiacciante. Dinanzi a un esame freddo, sereno, degli atti compiuti dall'amministrazione comunale durante questi tre ultimi anni, la difesa apparve debole, difficile, inefficace. — Il contegno settario verso qualcuno degli uomini dell'amministrazione, e le alleanze contratte colla parte peggiore del corpo elettorale, colla vera feccia, persuase ad astenersi dalla lotta centinaia e centinaia degli aderenti al partito avversario; che (come abbiamo ieri dimostrato) rappresentava il buono e il meglio.

Riccardo Selvatico si è dimesso, dando questo significato alla sua decisione, *che abbiamo motivo di credere irrevocabile*; e vi persisterà, perchè vede che il partito da lui servito, ha perduto la fiducia dei più intelligenti e dei più colti, cosicchè difficilm[redacted] una persona seria può oggi accettare di mettersi alla testa dell'amministrazione comunale diventata un vero letto di Procuste.

Andar là per fare il gerente a una cricca di poche persone, le quali pretendono darvi o togliervi i vostri coadiutori, tutte le volte che questi non si mostrano docili strumenti dei loro voleri, non è davvero una posizione, che solletichi molto a restarvi, chi sente fortemente la dignità personale.

***

Data questa condizione di cose, e tenuto conto della riduzione rimarchevolissima avuta nel numero degli elettori accorsi ieri a votare, riduzione sentita da ambe le parti, ma specialmente, assai e assai più dagli avversari; e considerato, che una così larga [redacted] mone vuol dire, *nausea della cittadinanza* per questa lotta troppo spesso combattuta e combattuta per il comodo, per l'interesse, e per il predominio del *Tecchio, Pellegrini e C.*, noi domandiamo se fosse o no, venuto il momento di unire le forze più temperate e più ordinate delle due parti, e obbligarle a stringersi concordi in un fascio solo, bandendo l'esuberante significato politico e personale dalle questioni amministrative.

E se la crisi sindacale, non medicata da qualche individuo acciecato dall'ambizione volesse dire *tregua alle continue e noiose guerriglie e pelle nuova*, Venezia batterebbe le mani al carattere di Riccardo Selvatico, e al piccolo sacrificio, di chi vien preconizzato alla sua successione!

Lo «Stromboli» fece ritorno da Pelloroso ieri sera alle sette e si rimorchiò di fronte ai Giardini pubblici.

Lo *Stromboli*, come dicemmo si è recato colà per i tiri trimestrali.

Movimento nella Questura. — Telegrafano alla *Venezia* da Roma in data di ieri:

L'ispettore cav. Bottari, già ispettore nella vostra città, ora in missione a Sassari, è stato nominato definitivamente ispettore colà.

Ruggieri Damiano, delegato alla questura centrale di Venezia, addetto alla polizia giudiziaria, è stato traslocato a Biella.

Odoardo Di Bello, delegato a Napoli, trasferito a Venezia.

Migliore dott. Federico, vicеispettore ad Urbino, traslocato a Venezia.

Invece del cav. Lombardi, ispettore capo a Venezia, andrà a sostituire il comm. Lucchesi, il questore di Palermo che venne messo a riposo, il cav. Ballabio di Vicenza, che, anni sono, era a Roma, capo gabinetto del questore comm. Lotto Mazzi e fu qui ispettore reggente la questura di Venezia. Il Ballabio, che ha presentemente il grado di ispettore capo, sarà, per ora, incaricato della reggenza della questura di Palermo.

Incaglio — L'altra sera il vaporino, partito da Lido alle 7.30, fu colto da una folata im provvisa di garbino e spinto sulle secca verso S. Lazzaro.

Il vapore successivo, sbarcati i passeggieri, corse in aiuto del primo con una gomena, e lo trasse d'impaccio.

In Ospitale — Dicemmo ieri della paralisi cui fu colpito il calzolaio Nobile Rocco. Trasportandolo all'ospedale, oltre al fratello, si unì l'amico Cipriano Ferretto di 24 anni, abitante in Fondamenta Savorgnan a Cannaregio N. 343.

Giunta la barca alla *Cavana* dell'ospedale, il Ferretto voleva salire; ma i *portini* glielo proibirono.

Il fratello del Rocco appoggiò le osservazioni dei *portini*, ma il Ferretto che doveva essere mezzo brillo, non voleva sentire ragioni. — Allontanatisi i *portini* con l'ammalato, egli fece per seguirli; ma essendo stato trattenuto dal custode della *Cavana*, diede a questo una tale spinta, che lo stramazzò a terra.

Uscito quindi, entrò nella sala dove era stato trasportato il suo amico e là commise dei disordini, ingiuriando il personale e svegliando gli ammalati.

Portini ed infermieri gli furono sopra, ma il Ferretto strappò a questi e quelli le giubbe e le camicie. Ad uno di essi anzi, mandò in frantumi catena ed orologio di argento

Il Ferretto fu reso impotente e trasportato nella sala di osservazione, dove gli fu applicata la camicia di forza — ma l'altra sera, in seguito al rapporto del direttore, il Ferretto fu fatto uscire dall'ospedale e rinchiuso nelle carceri di San Severo.

Tentato suicidio e gli effetti del vino? — Filippo Avernnò, detto *Cagneto*, facchino di 39 anni, ammogliato, abitante a S. Polo, ieri sofferente del male di testa, credette guarire bevendo mezzo litro di baccaro.

Notisi che al mattino aveva bevuto pure come sua abitudine, qualche bicchierino di liquore.

Il vino bevuto aumentò il dolore alla testa, ed il *Cagneto*, colpito dal delirio prodotto dall'alcool uscito dall'esercizio alla Corva, si slanciò nel canal grande gridando *ogni finirla*.

Alcuni passanti slegarono una barca ed afferrarono il *Cagneto* le cui condizioni erano tali, che si dovette trasportarlo all'ospedale a mezzo della guardia municipale n. 28. Il *Cagneto* fu ricoverato nella sala d'osservazione.

Echi del tentato suicidio — Narrammo della diciottenne Amalia Z... abitante in calle degli Orbi, che per essere stata abbandonata dal suo amante (un fornero di marina) gettossi l'altra sera, a scopo suicida, nel canale di S. Trovaso.

La povera ragazza, trasportata alla sua abitazione dal medico Ponticaccià, lo stesso che le aveva somministrate le cure necessarie per richiamarla in vita si trova in uno stato *grave*.

Il delirio non l'abbandona che ad intervalli, chiama sempre l'amante, ripete di voler morire, e chiede perchè non l'hanno lasciata nel canale, che a quest'ora, dice, avrebbe finito di penare. L'altra sera, sembrando uno stato tranquillo, ottenne che la si liberasse dalle funi con le quali la si teneva legata, avendo tentato di gettarsi dalla finestra.

Appena fu liberata finse di dormire e, cogliendo il momento che la di lei madre credendola addormentata, si allontanò un momento discese dal letto e si diresse alla finestra per compiere il triste progetto.

Fortunatamente la madre, non rassicurata interamente sullo stato della figlia ritornò a tempo per trattenerla. La ragazza diede allora in lamenti pregando la si lasciasse morire.

Da quel momento ella è guardata a vista da due giovanetti, suoi parenti, che fungono da infermieri.

A quanto si dice, fu il padre del furiere che obbligò il figlio ad abbandonare questo amore, desiderando che egli continui la sua carriera militare.

Cura della vista — Il sig. Bassarelli specialista di Diottrica oculistica, di passaggio per pochi giorni, riceve la correzione dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti, dalle 9 ant. alle 4 pom. in Saltimbello S. Moisè N. 1193 p. p. 2001

Egregio dott. Guido Ermanno Usigli.

Venezia, 11 luglio 1892.

In seguito all'incarico che Ella ha creduto di doverci affidare per risolvere cavallerescamente la di Lei vertenza col prof. Francesco Giurio, in base allo spiacevole incidente avvenuto nelle prime ore antimeridiane d'oggi al Caffè Martin, i sottoscritti devono dichiarare quanto segue:

che da informazioni assunte da persone, estranee agli interessi ed alle passioni delle due parti, le quali confermano il racconto che Ella ci ha fatto, risultando nel modo più evidente che il prefato prof. Giurio si è reso autore di aggressione a tergo verso di lei; visto l'art. 2° capo I del *Codice di Cavalleria* del generale Angelini, accettato in tutta Italia, non credono di poter in alcun modo consigliarla a chiedere una partita cavalleresca, la quale sarebbe in aperta contraddizione colle norme all'uopo stabilite.

Infatti l'articolo succitato dice che **è interdetto l'onore delle armi all'aggressore**, e più avanti al capo IV art. 12 lo stesso Codice definisce l'aggressione, e dà le norme della condotta da seguire dall'aggredito, nel seguente modo:

« Art. 12. **L'aggressione** *consiste nel mettersi in agguato ad aspettare un uomo per colpirlo*, e **nel sorprenderlo alle spalle e percuoterlo a tradimento. L'aggressione disonora colui che la commette**, *non già chi la subisce, perciò essa non dà luogo ad una partita d'onore; chi fu aggredito si difenderà ad oltranza, poscia denunzierà il fatto alle competenti autorità.* »

Ed è per questo, ed anche per i precedenti noti al primo dei qui sottoscritti, che ebbe già ad assisterla in altra vertenza col prefato signor professore, che noi, seguendo scrupolosamente le norme del Codice citato, dobbiamo declinare il mandato che Ella ci volle affidare.

(Firmati) { *Capitano* SILVESTRO FANTUZZI
{ *Conte* DANTE SERGO DEGLI ALLIGHIERI.

NOTIZIA IMPORTANTISSIMA PER IL PUBBLICO

Il servizio degli "espressi postali"

Dal luglio 1890 venne introdotto in Italia un mezzo semplice, economico e prontissimo per la trasmissione della corrispondenza privata urgente, mercè l'attivazione degli *espressi*. Di tale beneficio il pubblico non ha peranco saputo approfittare, perchè tale innovazione è generalmente ignorata.

Il servizio degli *espressi* è questo:

Chiunque desidera che una sua lettera sia *immediatamente* recapitata al destinatario appena giunta nella città di destinazione, deve applicare alla lettera il francobollo di 25 centesimi oltre al francobollo solito di cent. 20, e scrivere sulla busta a carattere molto chiaro in modo che salti subito all'occhio la parola *Espresso*, e deve consegnare il piego direttamente all'ufficio postale di partenza, che ne rilascia ricevuta se si tratti di raccomandata od assicurata. La lettera, non appena giunge alla città di destinazione *con qualunque mezzo treno ed in qualunque ora, di giorno o di notte*, viene immediatamente ed *espressamente* consegnata al destinatario il cui indirizzo è desiderabile sia [redacted] colla massima precisione e chiarezza. Inutile osservare che il latore della lettera non ha diritto alcuno a compenso, anzi per ritardata consegna è passivo della multa di L. 5 estensibile all'impiegato responsabile dell'eventuale ritardo. Per quanto riguarda le città aventi speciale ufficio di posta alla ferrovia, è d'uopo aggiungere alla città la parola *ferrovia* o *stazione*, altrimenti, — se giunge di notte — la lettera segue la sorte delle altre comunemente tassate, venendo portata all'ufficio centrale da dove non vengono distribuite che al mattino.

***

Il servizio degli *espressi* è esteso anche alle semplici cartoline postali ed è usato anche nell'interno della città. Impostata o, meglio, consegnata per *espresso* all'ufficio postale una lettera diretta nell'interno della città, viene tosto da speciale incaricato portata al domicilio del destinatario.

***

Come ben si vede non si mira altro che ad abolire i telegrammi per l'interno delle città sostituendoli cogli *espressi*, con vantaggio economico non indifferente per il pubblico.

Altra disposizione dice: — « Il recapito per « espresso senza verun carico pei destinatari, in « aggiunta alla tassa già pagata dai mittenti, è li« mitato alle località ove esistono uffici o collet« torie postali, e precisamente, per quelle che hanno « cinto daziario, al perimetro delle città stesse, con « un raggio di 500 metri all'interno, purchè il fab« bricato sequiti senza interruzione.

« Per le località non aventi cinta daziaria e li« mitata alla parte fabbricata, che costituisce quella « data città, quei dati borghi e simili. »

Questo servizio delle *lettere-espresso*, poco conosciuto, pochissimo usato, merita l'attenzione ed il favore del pubblico; ma frattanto si può dire che molte novità, molti progressi pratici non danno gli attesi benefici, perchè il pubblico non se ne interessa come dovrebbe.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran — Ricordiamo che questa sera ha luogo la terza rappresentazione del *Maometto II*, l'applaudita opera del bravo nostro concittadino M.° Antonio De Lorenzi Fabris.

Il trionfo di Gallina a Vienna — Il sindaco di Venezia comm. Selvatico ci comunica il seguente dispaccio a lui diretto:

« *Vienna 10* — Partecipo esultando al sindaco di Venezia l'imponente dimostrazione fatta all'ultima recita della Compagnia veneziana e le acclamazioni continue avute. Alla fine della rappresentazione il pubblico entusiasta si levò in piedi acclamando Venezia, sventolando i fazzoletti e offrendosi fiori, cerchio a nostri tricolori.

GIACINTO GALLINA ».

A questo dispaccio il sindaco rispose:

« *Giacinto Gallina — Teatro Esposizione*

Vienna.

Venezia è grata a Giacinto Gallina che ne onora il nome e la gloriosa tradizione artistica dovunque è vivo il senso del bello.

SELVATICO, *sindaco* ».

Teatri di Castelfranco Veneto — *L'ultima parola sul Barbiere* — Ci scrivono:

Ieri la Sarow, il maestro e il *Don Basilio*, oggi gli altri artisti.

Il complesso nel *Barbiere*, è adatto più che nel *Don Pasquale*; l'abbiamo detto e lo ripetiamo.

Il baritono Bella Dante, non potrebbe essere nè più fedele, nè più accurato *Figaro*, per voce e maniera: un campione che il pubblico sa di poter applaudire ed applaudisce caloresamente.

Il tenore De Rossi, vostro concittadino, si rende ancora più accetto che nel *Don Pasquale*, e faceva molto bene anche in quell'opera. Una voce se vogliamo leggera, ma, che importa? un pastello. Viene applaudito e come!

Caparro, modesto, quanto intelligente artista, piace tanto. Il *Don Bartolo* poi gli calza a meraviglia.

Infine *La Berta* sig. Battaglia Balla, che pratica della scena, immedesima il carattere ed eseguisce provettamente la sua parte così che piace e si fa applaudire ogni sera.

Concludendo, un successo per l'impresa e gli artisti.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale Penale

Processo per furti

De Battisti Angelo d'anni 31, calzolaio, Grava Giovanni d'anni 36 calzolaio, Gallo Antonio di anni 26 pure calzolaio, Peterle Luigi d'anni 23 merciaio ambulante, Peterle Guglielmo d'anni 20 lattivendolo, Bastianuto Gio. Maria d'anni 44 muratore era gli imputati.no

I quattro primi dovevano rispondere del reato contemplato dagli articoli 61, 404 cod. pen. per furto commesso all'11 luglio 1891 in danno di Cecconi Oreste; De Battisti Angelo, Gallo Antonio, Peterle Guglielmo, del furto commesso a danno di Patrizio Rodolfo nel giorno 17 settembre 1891; Bastianuto di complicità nel furto Patrizio art. 64 n. 1, 2 cod. pen.

I 3 primi erano difesi dall'avv. Pietro Cucchetti, Luigi Peterle dall'avv. Nordio; l'avv. Guglielmo Marangoni difendeva il Bastianuto.

Il processo era stato portato all'udienza del due maggio, ma in seguito a rivelazioni dell'imputato De Battisti fu rinviato e ripreso all'8 corr.

Le elezioni ci occuparono tanto spazio nel giornale, da impedirci di fare il resoconto del processo che finì ieri.

La seduta di sabato fu sospesa dal presidente in causa di un vivacissimo alterco causato dai modi poco urbani che un *procuratore* tenne verso il rappresentante della legge. Il P. M. minacciò di abbandonare l'aula, se il presidente non richiamava all'ordine il *procuratore* petulantello, il quale protestava di non aver offeso il P. M.

Chi ha assistito alla scenata, e che sa come questa non sia la prima, quasi che tutte fossero fatte a scopo di facile *réclame*, troverà che il nostro apprezzamento è tutt'altro che eccessivo!

Riproduciamo il resoconto:

Battisti nel suo interrogatorio dichiarò che nessuno dei suoi compagni presenti prese parte ai furti Patrizio e Cecconi, ma che i veri ladri erano certi Canella ed Isotta aventi per complice una certa Silvia Pesello.

Dalle risultanze processuali, però, rimase dimostrato come l'asserto del De Battisti non aveva fondamento alcuno, ma che i veri autori dei due furti furono Grava e Gallo. Al dibattimento, poi, rimase esclusa la partecipazione del Bastianuto al furto Patrizio.

Il Tribunale condannò:

De Battisti a 3 anni 8 mesi di reclusione aggra-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 11 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. e 1892	— —	92 90		
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	— —		
Azioni Banca Veneta nominali	273 —	— —		
» » di Credito Veneto nominale	236 —	—		
» Società Veneta Costr. nominale	—	—		
» Cotonificio Veneziano [illegible]	244 —	— —		
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 —	90 25		
» Acciaierie di Terni val. nom. L. 500		— —		
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500				

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Naz. [illegible] + 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di [illegible] 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 85	127 10
Francia	2 1/2	103 85	104 —	— —	— —
Belgio	4	— —	— —	— —	— —
Londra	3	25 93	26 —	25 96	26 02
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	219 —	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenersi Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 11

Rend. it. cont	92 80 —	Raffineria Zuccheri	250 —
» fine	92 90 —	Ferrovie [illegible]	42 —
Az. Medit.	505 —	Società Veneta	84 —
Banca generale	323 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1010 —	» » nuove 3 0/0	294 50
Cotonificio Cantoni	212 —	Francia a vista	102 9[illegible]
Navig. generale	348 —	Londra a 3 mesi	26 02

Torino 11

Rendita contanti	92 9[illegible]
» fine	92 95
Azioni ferrovie Italia.	507 —
» » Merid.	634
Credito Mobiliare	536
Banca Nazionale	1316 —
Banca di Torino	445
Banca Subalpina	—
Credito Meridionale	— —
Banca sconto	81 —
Banca Tiberina	34 —
Compagnia Fondiaria	—
Cassa Sovvenzioni	48 —
Cambio vista s. Francia	103 10
Id. 3 mesi s. Londra	26 08

Roma 11

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 90 —
Banca Generale	322 —
Credito mobiliare	533
Azioni S. Acqua Pia	1140 —
Azioni S. Immobiliare	101 —
Parigi a 3 mesi	—
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 11

Rend. it.	92 95 —
Cambio Londra	26 03 —
» Francia	104 — —
Azioni F. M.	633 50 —
Azioni Mobil.	533 50 —

Genova 11

Rendita italiana 5 %	92 90 —
Azioni Banca naz.	1325
Credito mobiliare ital.	531 —
Ferrovie meridionali	632
Ferrovie mediterranee	504 —
Navigazione generale	352 —
Banca Generale	321 —
Raffineria Zuccheri	250 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	103 97
» » Londra	26 10
» » Germania	128 9[illegible]

Londra 9

[illegible]

Parigi Chiusura

	9	11
Rend. fr. 3 %	— —	99 60
Id. 3 % perp.	99 02	99 45
Id. 4 1/2 fine	106 02	106 —
Id. ital. 5 %	89 —	91 55
Camb. s. Lond.	25 17	25 17
Consol. ingl.	96 [illegible]	96 [illegible]
Obblig. Lomb.	304 50	304 50
Cambio Italia	3 1/4	3 [illegible]
Rend. turca	20 17	20 05
Banca Parigi	630 —	630 —
Tabac. nuove	— —	— —
Egiziane 6 %	487 50	488 25
Renuita ungh.	92 1/4	92 1/4
Rend. spagn. est.	62 —	62 43
Banca sc. Par.	290 —	292 —
Banca Ottom.	556 25	552 75
Cred. Fond.	1100 —	1101 —
Az. Suez	2710 —	2701 —
Azioni Panama	16 25	16 —
Lotti turchi	78 50	78 —
Ferr. mer.	612 50	610 —
Prest. russo	77 07	77 —
Id. portog.	22 60	22 60

Vienna 11

Rend. in carta	96 20
» in argento	91 95
» in oro	112 90
» senza imp.	100 75
Az. della Banca	997 —
Stab. di cred.	311 10
Londra	119 65
Zecchini imp.	5 59 —
Napoleoni d'oro	9 54 —

Berlino

Azioni Credito	167 80
Cambio Vienna	169 55
Rendita italiana	90 70

Londra

Consolidato	96 13
Rendita italiana	90 1/4

Berlino 11

Mobiliare	166 90
Austriache	125 20
Lombarde	[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Gallipoli 11 — Olio di Gallipoli — al quint. disponibili L. 74 00 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74,20 — pel 10 agosto 75,01 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76 45

Olio di Vinta — al quintale consegna L. 68,75 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 69 50 — pel 10 ottobre 70 25 — pel futuro 73,50

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 0 81 — Granturco D. 0,58 — Farina extrastate da 2 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 3 %

Coloniali

Londra 9 — Zuccheri greggi — Zuccheri [illegible]
Zuccheri barbabietole id. [illegible]
id. raffinato id. [illegible]
id. in pani id. [illegible]
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 9 — Caffè — mercato prezzi ribasso Rio N. 7 — Rio fair 14 % — Rio good 13 65 — — Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 13/16.

Vendita caffè Rio nella settimana media —,—
Depositi nei porti dell'Unione media —,—

Petroli

Filadelfia — 9 — Petrolio Standard White C. 6 [illegible]
Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Legge sulla insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e lavoranti avventizi della regia marina — R. decreto che approva il nuovo statuto organico della cassa di pensione operaie di Novoli — Regio decreto che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sui bestiami nei comuni della provincia di [illegible] ... di famiglia nei comuni di Paupan e di Latiano — R. D. che modifica lo statuto della cassa di risparmio di Cupramontana — R. decreto che inscrive nell'elenco delle provinciali di Pavia la strada Inverno-Monteleone — Regolamenti per la esecuzione della convenzione per lo scambio dei pacchi postali, e degli accordi speciali relativi al servizio dell'incasso e all'intervento della posta nelle associazioni a giornali ed a pubblicazioni periodiche — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero delle poste e telegrafi. Concorsi — Decreti prefettizi che autorizzano il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Croce Luigi, cappelli, Busto Arsizio — Guerrini Cora, bettoliere, Ravenna — Moriai Luigi, cartaio, Forlì — Zanch Giuseppe, commissioni, Forlì.

Revocati

Calori Antonio, tessuti, Milano

Ufficio dello Stato Civile

10 luglio — Nascite: Maschi 7, — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Decessi. Gallina Pielluego Antonia, 8[illegible], ved., regia pens., Venezia — Veronese Veturando Giovanni, 54, coniug., [illegible], id. — Costantini Vittori Teresa, 77, coni., casalinga, Burano — Brown Wilhelm Eby, 55, coni., possid., Cairo d'Egitto — De Marchi Gaetano, 60, celibe, già villico, Campolongo — Rossi Giuseppe, 22, coni., marinaio, Venezia

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del comune.

Una bambina al disotto degli anni 5 [illegible] a S. Elena di Livenza.

Aste

Il 27 luglio presso la Pretura di Occhiobello, Frassinelle, Corte e Stienta si terrà l'asta di vari immobili posti nei comuni suddetti in danno di debitori di pubbliche imposte. (F. P. N. 1 di Rovigo).

Il 30 luglio presso il Tribunale di Verona scade il termine per l'aumento del sesto nell'asta in confronto di Silvestrelli Antonio in Lorenzo di Caprino Veronese, contumace provvisoriamente deliberati per lire 10634. (F. P. N. 3 di Venezia).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		ore	Arrivi a Venezia da	ore
O. Milano	ore	5,10 a.	Milano	ore 4,[illegible] a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	Padova	8,07 a.
O. Milano	»	12,05 p.	Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	Parigi Torino	» 2,20 p.
M. Verona	»	6,15 p.	Torino Milano	» 6,20 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	[illegible]	» 9,15 p.
[illegible]	»	4,15 a.	D. Roma Firenze	6,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
[illegible]	»	2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
[illegible]	»	4,15 p.	M. Bologna	5,19 p.
D. Firenze Roma	»	10,25 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,50 a.	M. Pontebba Udine	6,46 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,25 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
D. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,[illegible]0 p.	O. Trieste Udine	6,10
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	[illegible] Trieste Udine	10,30 p.
O.	»	10,10 p.	[illegible] Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Casarsa	»	6,20 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,20 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.20 ant. 2,44, 4,44, 8.12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni): 8, 11,20 ant. — 4,— 6,— 10,30 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. — [illegible] pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 ant. 12,30 — 2 2,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (Fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

[illegible]

vata dalla segregazione cellulare e ad 1 anno e mezzo di vigilanza speciale.

Grava Giovanni a 14 mesi di reclusione e ad 1 anno di sorveglianza.

Gallo a 16 mesi di reclusione ed ad uno di sorveglianza.

Assolse i due *Poterle* ed il *Bastianello*.

Genetliaci e onomastici

12 luglio

Nascita di S. A. S. Luigi Onorato Carlo Principe ereditario di Monaco (1870).

Genetliaci — Marchesa De Odeven donna Maria Francesca, Napoli — De' Blasi della Salina di Perollo Francesca Antonina, Palermo — Principessa Pio di Savoia donna Evelina dei marchesi Trivulzio, Milano — Nobile Maggi Rachele nata Perotta, Milano — Conte Rosa Lelio, Verona — Conte Capra Enrico, Padova — Marchese Casati Antonino, Piacenza — Nobile Del Mati Guido Milano — Principe Pignatelli di Cassinuovo cav. D. Francesco di Paola, Napoli — Cardinale Simeoni Giovanni, Roma — Marchese Spinola Bonifacio — Conte Tosca Giulio, Torino — Tortarolo Pietro deputato, Genova.

Onomastici — Nobile Antinori Giovan Gualberto, Firenze — Gromis Gualberto dei conti di Trana, Torino — Cardinale Simeoni Giovanni Gualberto, Roma.

Necrologio

A Rovigo è morto Antonio Sani, segretario presso la Intendenza di finanza di Padova.

* *

A Genova è morto l'avv. Emanuele Lagomaggiore — A Marigliano di Caserta il comm. Giovanni Anselmi, negoziante e industriale — A Firenze il prof. Antonio Meschi, latinista e matematico — A Lucca l'abate cav. prof. Bernardo Frediano Franceschi — A Torino il tenente colonnello cav. Giuseppe Brenta — A Napoli il cav. avv. Giuseppe De Lista — A Messina il maggiore Pietro Farnato — A Napoli Maria Lambiase, di 104 anni — A Sinigallia U. S. Rinaldoni che fu uno dei difensori di Roma.

DAL VENETO

Uno studente ladro colto in flagrante

Ci telegrafa da **Padova** 11, ore 8.40 p.

Dopo una vigilanza accurata fu sorpreso in flagrante furto del denaro che trovavasi nei vestiti dei bagnanti frugandoli, lo studente G... Antonio. Egli venne arrestato.

Ingegnere arrestato per minaccie

Ci scrivono da Udine:

(*P. c.*) L'ingegnere Fenal comproprietario e direttore della birreria Dormisch, fuori Porta Villalta, ebbe ieri mattina un forte diverbio (e pare anche seguito da vie di fatto) con un operaio, che era stato licenziato dalla fabbrica.

L'ingegnere Fenal, dicesi, minacciasse gravemente l'operaio col revolver. In seguito a ciò l'ingegnere fu arrestato dopo mezzogiorno.

Cronachetta padovana

Padova *11 luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Nella sede del Circolo artistico padovano in via S. Lorenzo è aperta una mostra d'arte nella quale vengono ammirati dei prodotti che affermano splendidamente come la pittura, e la scultura, specie nella modellazione siano tenute assai in pregio e amorosamente coltivate. I lavori esposti, meritandolo per accuratezza di condotta e per genialità di concepimento, ne riparlerò un po' più in dettaglio.

— Ieri l'istituto musicale chiuse l'anno scolastico con un eccellente concerto finale che fece giustamente apprezzare al pubblico gli ottimi risultati delle varie scuole.

Si volsero bis ben sei numeri dei 19 in programma.

Si distinsero le allieve signorine Olena, Tabega, Ravenna, Baggio e Renaldi pianiste ed il sig. L. Camposampiero scolari del prof. Pinsal, i signori Orefice Ivanoe ed Ercolani, violinisti allievi del prof. Cimegotto, le signorine Provasi e Ratzmann istruite dal prof. Orefice la prima soprano, la seconda mezzo-soprano e finalmente gli allievi di canto corale.

— Il brillantissimo inesauribile *Bebè delle studente*, Giuseppe Bertuzza e il sig. Paolo Sperandio, hanno presa la laurea in medicina.

Congratulazioni ed auguri.

— Al Bassanello fu pescato il cadavere di una contadina suicida.

Cronaca monselicense

Monselice, 10 *luglio* — Ci scrivono:

(*Veritas*) *Laurea* — Venerdì (8) p. p. la corona di Esculapio cinse la fronte di *Umberto Toffoletto*. Al nostro amico i più fervidi auguri per un lieto avvenire e tale da rendere soddisfatto il suo ingegno fecondo e il suo eletto spirito.

Elezioni amministrative — I signori Vitali, Seggiari, Carlovchi, Tommasi, Giraldi, Danor, nomi questi che hanno ormai raccolto le simpatie dell'intera cittadinanza per il loro carattere e per la loro onestà, sono usciti, come il prevedevamo, splendidamente vittoriosi, domenica 10 p. p., ancorchè una nuova lista avesse tentato alla muta ed alla sorda di distogliere gli animi degli onesti e coscienziosi elettori monselicensi.

Che ne dite ora — avversari fra le quinte — del nostro pieno trionfo!

Tenetevelo bene in mente: negli uomini di sale Garibaldi vogliamo che si seggano persone che abbiano fermezza di carattere, che siano oneste, laboriose e che tentino del loro meglio, come ne abbiamo avute prove, a mettere sulla via del miglioramento economico-morale il nostro paese. Forti in questi principî, sempre saremo pronti alla battaglia.

Burano *11 luglio* — *Le elezioni a Burano* — Ci scrivono:

Non ostante il partito contrario abbia osteggiati i signori Suppiej cav. Giorgio e Costantini Luigi detto Rossi, candidati del capoluogo, portati dalla attuale amministrazione, pure essi riportarono più di ottanta voti ciascuno, mentre i due del partito avversario non ne raggiunsero nemmeno la ventina.

Nelle frazioni poi, per l'accanita guerra mossagli dal parroco dei Treporti, il sig. Gio. Scarpa, detto Nobile, riportò solo voti 53, mentre il signor Zanella n'ebbe 71 e il cav. Suppiej Giorgio 85, sicchè, se il cav. Suppiej non accettasse pel capoluogo, il signor Scarpa, dopo averne per molti anni degnamente fatto parte, in causa di un prete intransigente, rimarrebbe escluso dal Consiglio.

Conegliano 11 *luglio* — Ci scrivono:

(*Tito*) Iermattina, dopo una malattia penosissima, si è spento nella città nostra il patriota d.r Francesco nob. Morontalli, un valoroso della falange del 1848.

Inspirato fino dai giovani anni al pensiero di una libera patria, egli prese parte attiva in tutte le vicende che illustrarono quella gloriosa epopea, e sofferse per la patria gli stenti e l'esilio.

Di nobile cuore, di franco e leale carattere, valente e premuroso nella sua professione di medico il dott. Morontalli era qui meritamente amato e stimato; e la sua perdita è di vero cordoglio per tutta la cittadinanza.

Este 10 *luglio* — *Risultati delle elezioni* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Gli eventi ci hanno ancora una volta, data ragione. Compatti e disciplinati e con sollecito risveglio, votammo per la nostra causa ed abbiamo vinto: la lista dell'Associazione liberale amministrativa sorti al completo, e pel buco della serratura — della minoranza cioè — un sol nome della lista clericale. L'ultima a comparir fu.... una terza lista del così detto partito democratico, lista che fino dalla nascita — infelice ella! — venne condannata al dolore, giacchè due del suo cuore gliele ebbero a trafiggere pubblicamente, protestando — possiamo aggiungere anche ricisamente — e declinando siffatta candidatura, e la tapinella, ridotta a' minimi termini — breve sì — ma cruenta agonia che la trasse immaturamente al sepolcro.

E' vero che lo sforzo fatto dalla povera defunta mirava più che tutto ad affermare un partito, ma è vero altresì che:

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha nell'urna.....

Agenzia Stefani

Copenaghen 11 — La famiglia imperiale russa è partita iersera a bordo della *Stella Polare*.

Ems 11 — Il Re di Serbia è giunto in istretto incognito; fu ricevuto da Milano che già trovavasi a Lahnstein.

Gibilterra 11 — Il *Fulda* è partito per Genova.

Parigi 11 — Il Senato approvò senza discussione i crediti suppletivi per 30 milioni per la marina.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

È morto un giusto!

Diodato Marzollo

intelligente e modesto, ebbe in tutta la sua vita una divisa: « *Lavoro e dovere* ».

Ricco d'intelligenza e di volontà, egli seppe procurarsi nel lavoro, la stima de' suoi superiori, i conforti e l'agiatezza per la sua famiglia.

Marito esemplare, fu padre esemplarissimo. I propri figli volle educare alla sua scuola: « *Lavoro e dovere* » e riuscì.

Egli morì lasciando una vera eredità d'affetti; sulla sua tomba piangono, una vedova inconsolata, a ragione, di uno marito, e dei giovani, gagliardi nella fede del Padre, orgogliosi della sua memoria. E piange, assieme a quanti il conobbero, un amico sincero di lui e della sua famiglia.

Venezia, 11 luglio 1892.

2015 V. LUIGI BARBIERI.

Il Dott. Pietro Da Venezia, la madre sua ed i più stretti congiunti ringraziano commossi tutti quei pietosi che presero parte al loro dolore nell'immensa loro sventura che li ha colpiti e per la solenne dimostrazione di stima e di affetto che tributarono alla loro cara Maria, accompagnandola all'ultima dimora. Domandano poi venia per le involontarie ommissioni. 2010

MORTUARI

Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia, Adriatico e Venezia.*

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO successori F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 232, I. piano, pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1875

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 477

Cadore - Stazione Climatica-Alpina
Vedi quarta pagina

RECOARO
Hotel Trettenero

Table d'hote, pensioni e servizio di ristorante.
Appartamenti e quartierini per famiglie — Sempre stanze ammobigliate.
Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti — Sale per lettura, musica e giuoco.
Questo Albergo, situato in una delle migliori posizioni del paese, contornato dai propri giardini, può soddisfare a tutte le esigenze di un luogo soggiorno.
Speciali facilitazioni per famiglie. 1981

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
Success. M. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO 932

PIANO D'ARTA Albergo Polda Vedi 4.ª pagina

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

Leggere avviso in quarta pagina
Collegio-Convitto Bolzani (Bologna)

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Com. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. De Giovanni si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1960 P

ECONOMIA - ECONOMIA
Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo
Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*
Villaverla di Vicenza
1823 *Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi*

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

[illegible]
Schiavo di dazio al Quintale

Canapè (nuova raccolta)

Merce		da		a
Spagna Lond. florette	da L.	88 —	a	90 —
» gargiole	»	81 —	a	83 —
» 1. cordaggio	»	73 —	a	75 —
» 1. basso	»	75 —	a	76 —
» 2. basso	»	70 —	a	72 —
» scarto	»	64 —	a	66 —
Ferrara Cargiole	»	78 —	a	80 —
» 1 cordaggio	»	74 —	a	76 —
» 2. cordaggio	»	68 —	a	70 —
» 1 basso	»	73 —	a	75 —
» 2. basso	»	66 —	a	68 —
» scarto	»	60 —	a	61 —
Canapino pettinato	»	105 —	a	108 —
Stoppa 1.a qualità	»	66 —	a	68 —
» 2.a »	»	70 —	a	62 —
» 3.a »	»	52 —	a	54 —
Petali di canapa strappatura	»	57 —	a	58 —

Cereali

Merce		da		a
Frumento tenero schiavo	da L.	20 50	a	22 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	20 —	a	20 50
» » di Azoff	»	19 —	a	19 50
» duro di Azoff	»	18 50	a	19 —
» di Levante	»	— —	a	— —
Frumentone indigeno	»	16 —	a	17 —
» Danubio e Salonicco	»	13 —	a	13 50
» Ungheria e Danubio	»	15 —	a	15 50
Avena indigena	»	16 —	a	16 50
» Danubio e Mar Nero	»	13 25	a	13 50
Fagiuoli bianchi	»	16 50	a	17 —
» colorati	»	12 50	a	16 —
Piselli Odessa	»	27 —	a	— —
Riso fino lucido Carolina	»	45 50	a	45 50
» mezzo fino nostrano	»	38 50	a	39 50
» mercantile	»	36 —	a	37 50
» Giapponese	»	33 —	a	36 —
Rangoon	»	— —	a	— —
» Giapponese gruppie daz.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
Risone nostrano	»	— —	a	— —
Semi lino Bomb. ligure 95/00	»	26 20	a	26 25
» » » 94/00	»	25 75	a	25 80
» ricino del Coromandel	»	— —	a	— —
» Bombay 1. scelta	»	23 25	a	23 —
» ravizzone Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Merce		da		a
Rio Lavato	da L.	— —	a	— —
Bahia SSSS Resurrei	»	140 —	a	150 —
» Superior	»	145 —	a	155 —
» Montilla	»	145 —	a	155 —
Ciapadà	»	170 —	a	180 —
Santos	»	180 —	a	210 —
S. Domingo	»	220 —	a	225 —
Malabar Plant	»	— —	a	— —
» nativo	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	240 —	a	255 —
» comune	»	275 —	a	285 —
Portorico Yauco	»	275 —	a	280 —
» Hacienda	»	270 —	a	275 —
Moka	»	— —	a	— —
Giamaica	»	— —	a	— —
Guatemala	»	260 —	a	270 —
America Centrale	»	— —	a	— —
Pepe Singapore nero	»	86 —	a	— —
» Giava	»	75 —	a	— —
Zucchero raffinati daz.	»	125 50	a	— —

Cotoni

Merce		da		a
Orleans Middling	da L.	— —	a	— —
Upland Middling	»	— —	a	— —
» f. »	»	— —	a	— —
» g. »	»	— —	a	— —
Oomra fully good	»	— —	a	— —
Dhollerah good	»	— —	a	— —

Drogherie e Medicinali (1)

Merce		da		a
Cannella Ceylan	da L.	435 —	a	545 —
» Goa	»	190 —	a	200 —
Cassia proverta	»	95 —	a	100 —
Garofani Zanzibar	»	220 —	a	225 —
» [illegible] K.	»	320 —	a	350
Bicarbonato Soda Ingl.	»	22 —	a	24 —
Cremor tartaro raffinato	»	240	a	270
Cassia Fistola		— —	a	— —
China Calisaya planting	»	100 —	a	1000 —
» Java	»	200 —	a	900 —
» Ceylan	»	75 —	a	400 —
» Succirubra	»	250	a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portorab)		80 —	a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	a	250 —
» Lima	»	120 —	a	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grana ecc.)	»	150 —	a	500 —
Gomma Ghezirri (eletta), bionda gialla, grana, ecc.	»	100 —	a	250 —
Gomma Aden	»	150 —	a	250 —
» Sennar	»	— —	a	— —
Manna Comune Geraca	»	175 —	a	185 —
» » Castelbuono	»	110 —	a	130 —
» » Dal Monte	»	— —	a	— —
» » Cannellata	»	500 —	a	700 —
Oppio Smirne	»	1000 —	a	2800 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 —	a	500
» Polygala	»	500 —	a	520 —
» Ipecaquanà	»	1000 —	a	2500 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	a	450
» Salsapariglia Messico	»	200 —	a	250
Rabarbaro di China	»	450 —	a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	a	45 —
» Anici	»	115 —	a	130
Senna Tinnevelly	»	45 —	a	95 —
Tamarindo Calcutta	»	35 —	a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)		180 —	a	190 —
Acido fenico bruto bruno liquido (comm.)		75 —	a	90 —
Acido fenico 50/60		70 —	a	85 —

(1) Con dazio Bruciato.

Formaggi (1)

Merce		da		a
Lodigiano magg. stravecchio	»	285 —	a	290 —
» Quart stravecchio	»	280 —	a	285
» II. Qualità	»	— —	a	—
Emmenthaler fino	»	— —	a	— —
» II. qualità	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	280 —	a	285
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	80 —	a	85 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) Daziati — schiavi di dazio comunale — piccoli pesi

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		da		a
Nocciuole Grecia	da L.	40 —	a	— —
» Sicilia	»	— —	a	— —
Uva Samos vecchia	»	— —	a	— —
» Samos nuova	»	38 —	a	40 —
» Pantelleria	»	34 —	a	36 —
» Smyrne	»	— —	a	— —
Datteri Bugerì	»	— —	a	— —
» Tripoli	»	— —	a	— —
Mandorle [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» Puglia	»	[illegible]	a	[illegible]
Fichi Brindisi [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Carrubbe [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Carrubbe Cipro [illegible]	»	13 50	a	14 —
Carrube Puglia	»	[illegible]	a	[illegible]
Limoni Sicilia [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Limoni Sicilia [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Aranci Sicilia [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Mandarini al pezzo	»	[illegible]	a	[illegible]

(1) Frutta secche dazio ... Brindisi.

Olii (1)

Merce		da		a
Olio turch. sopraf. Puglia nuovo	»	118 —	a	120 —
» fino	»	[illegible]	a	[illegible]
» mangiabile	»	[illegible]	a	[illegible]
» comune primitivo	»	[illegible]	a	[illegible]
» Corfù nuovo	»	[illegible]	a	[illegible]
» vecchio	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sansa	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sansa Dalmazia verde	»	[illegible]	a	[illegible]
» Messene	»	[illegible]	a	[illegible]
» Spagna	»	[illegible]	a	[illegible]
» Valona	»	[illegible]	a	[illegible]
» Dalmazia	»	[illegible]	a	[illegible]
» Palmi	»	[illegible]	a	[illegible]
» cotone inglese	»	[illegible]	a	[illegible]
» d'America	»	[illegible]	a	[illegible]
Petrolio America in casse	»	[illegible]	a	19 75
» Russo	»	[illegible]	a	19 [illegible]

(1) Con dazio Bruciato.

Pellami

Merce				da		a
Colonna						
Americane macello	peso Q. de Lire			[illegible]	a	170
» morte	id.		»	150	a	170
» rejectione	id.		»	150	a	155
Buenos-Ayres macello	id.		»	160	a	170
» morte	id.		»	[illegible]	a	160
Lassa macello	id.		»	170	a	175
» morte	id.		»	145	a	150
» rejections	id.		»	140	a	145
Sterlanghes mas. grevi	id.		»	110	a	115
» morte	id.		»	95	a	100
Imitazioni Dalmatia	id.		»	163	a	175
Deggras	id.		»	100	a	105
Kurrachee fini	id.		»	145	a	150
» Sechet	id.		»	160	a	165
Moquewa	id.		»	150	a	155
Rangoon	da K. 2 a 3 1/2		»	170	a	175
Aden	» 3 1/2 a 4		»	120	a	140
»	» 5 a 6		»	120	a	130
Chinna I. qualità K. 4			»	175	a	180
» II. » » 4			»	105	a	108

Pesci secchi e preparati (1)

Merce		da		a
Baccalà Bergen	da Lire	95 —	a	100 —
» Hammerfest	»	65 —	a	70 —
» Tromsoe	»	65 —	a	70 —
» Vadsoe	»	65 —	a	70 —
» Varioe	»	65 —	a	70 —
Stoccafissi	»	— —	a	— —
Caparozzoli salamoia 1/2 bott.	»	— —	a	— —
» conservati III p.	»	— —	a	— —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Aringhe Scozia Barile	»	— —	a	— —
» Jarmouth	»	— —	a	— —
Sardelle Sicil in Majolica	»	— —	a	— —
» uso Lussa	»	20 —	a	22 —
» vere Lissa	»	22 —	a	24 —
» Rovigno	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	16 50

(1) I prezzi sono schiavi di dazio consumo, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Merce		da		a
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	a	— —
» di granone	»	240 —	a	241 —
» di graspe rett.	»	220 —	a	219 —
» di vino 93/94 t. p.	»	232 —	a	239 —
» Estero	»	— —	a	— —
Acquavite Puglia 54/56	»	89 —	a	90 —
» Piemonte 50	»	164 —	a	166 —
» Milano 50	»	101 —	a	102 —
» Nostrano 50	»	114 —	a	118 —
Vino Carniti rosso Amiche	»	46 —	a	— —
» Segnali	»	50 —	a	— —
» Lissone	»	56 —	a	— —
» Bianco dolce	»	35 —	a	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo d. c.	»	18 —	a	26 —
» Brindisi	»	18 —	a	23 —
» Trani	»	18 —	a	22 —
» Avellino	»	[illegible]	a	[illegible]
» Gallipoli	»	[illegible]	a	[illegible]
» Corfù e S. Maura	»	[illegible]	a	[illegible]
» Calabria	»	[illegible]	a	[illegible]
» Padova	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sorrento	»	[illegible]	a	[illegible]
» Scoglietti	»	[illegible]	a	[illegible]
» Rosso d'Ischia	»	[illegible]	a	[illegible]
» Castelfranco Golfo	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sardegna	»	[illegible]	a	[illegible]

(1) Schiavi di dazio consumo.

Carbone da vapore

Merce		da		a
Newcastle I qualità	Tonn.	[illegible]	a	[illegible]
Cardiff	»	[illegible]	a	[illegible]
Cardiff II. qualità	»	[illegible]	a	[illegible]
Mousta di Cardiff	»	[illegible]	a	[illegible]
Newport	»	[illegible]	a	[illegible]
Yorkshire (Hull)	»	[illegible]	a	[illegible]
Scozia	»	[illegible]	a	[illegible]
Liverpool	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]

Carbone da gas e fornaci

Merce		da		a
[illegible]	Tonn.	[illegible]	a	[illegible]
Wallsend	»	22. —	a	24. —

Carbone Coke

Merce		da		a
Cimolitti da fus.	Tonn.	[illegible]	a	[illegible]
Altre qualità	»	[illegible]	a	[illegible]
Dosse qual. da caldaie	»	[illegible]	a	[illegible]

Diverse

Merce		da		a
Amido frumento	da Lire	68 —		70 —
» riso	»	70 —	a	75 —
» riso scatole 1/2 chilog.	»	72 —	a	74 —
» » » 1/4 »	»	74 —	a	76 —
» » » 1/8 »	»	76 —	a	78 —
» » » 1/16 »	»	78 —	a	80 —
Amidone	»	[illegible]	a	37 —
Crema fina	»	[illegible]	a	35 —
Candele steariche di Mira in pacchi (etich. rosso)	»	140 —	a	— —
» qualità II (etich. verde)	»	135 —	a	— —
» qualità di lusso (etich. lucido)	»	170 —	a	— —
Catrame di Svezia	»	— —	a	— —
Cloruro di calce dazio Ecuriale	»	45 —	a	45 —
Minio inglese L. P. C. dec.	»	24 —	a	24 50
» nazionale libero di dazio	»	39 50	a	40 —
Natrone Solvand nero dazio scar.	»	35 —	a	37 50
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	12 75	a	13 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli	»	67 50	a	68 —
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 50	a	58 —
Nitrato di soda	»	56 50	a	57 —
Pece minerale	»	26 —	a	[illegible]
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	9 50	a	10 —
Piombo spagnuolo	»	25 —	a	30 —
» nazionale libero da dazio	»	33 50	a	34 [illegible]
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	32 75	a	33 [illegible]
» » nazionale al Kil.	»	8 —	a	[illegible]
Rame in foglie	»	7 —	a	7 50
» in pani	»	190 —	a	195 —
» in rottami	»	140 —	a	145 —
Stagno in verghe e pani	»	115 —	a	120 —
Sevo nostrano	»	225 —	a	230 —
Sevo colato con scidi	»	67 —	a	67 50
Soda Ash ingl. 48	»	[illegible]	a	— —
Soda Solvay	»	[illegible]	a	— —
» cristallizzata inglese	»	10 —	a	11 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	22 50	a	23 50
» » » 60/62	»	30 —	a	30 25
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	a	9 75
» Catania	»	24 —	a	25 —
» Terranova	»	20 —	a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	a	6 —
» di rame dazio	»	50 —	a	52 —
Sublimato corros. di Venezia al Kil.	»	7 —	a	7 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 75	a	13 50
» Flora [illegible] Sicilia in pani	»	— —	a	— —
» [illegible] in pani	»	— —	a	— —
» Romagna raff. Rom. mac.	»	15 50	a	16 —
» Romagna Sic. mac.	»	15 —	a	15 —
» II Ventilato	»	— —	a	— —
» II Licata	»	— —	a	— —

Zolfi: mercato sostenuto.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — [illegible] l'1 per %, Indie, Malabar, Ceylan, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Della Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a 45 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 % chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] — I. Greggio delle Antille dall'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 25 per ogni cassa. II. Greggio del Brasile in casse:

[illegible]

III. Greggio del Brasile in sacchi 2 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza al [illegible] a 12 per % [illegible] e 14 per % [illegible].

V. [illegible] tara reale.

VI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 1/2 per % [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

VII. Pegli zuccheri [illegible] in botti e casse vale la tara reale.

III. Pello zucchero in pani di importazione in carta e la spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stocofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Romania e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera scalpellata di Sonn non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: succide che giungono in tela, tara 2 per %, lavate grasse nessuna tara, siano in tela, siano in zonia; lavate da lavoro, come agnelline, scoppie ecc. il 2 per % in tela, il 5 % in zonia.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/4 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; cioè estraendo dalla botte la salamoja, tutto il peso lordo, travasata la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 22 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 21,750 che si paga per 22. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole [illegible] in assortimento, metà grandi e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia [illegible] quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze [illegible] di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi [illegible] di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla [illegible] se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla [illegible] l'1 1/2 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 20 — Hull scell. 25 — per Liverpool scell. 22 e 6 pence con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 35, Leeds, Manchester e Bristol scell. 37 a 6 pence, — per New-York, Filadelfia Scellini 37 e 6 pence — Boston scellini 35 — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool, e Hull scellini 14, — sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Canteria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 [illegible] tonnellata suddetta e con più cappa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da filo per Malta fr. 18 a 20 - per Catania, Messina L. 15 a 16 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per [illegible] 100 fili e pagamento da oncie Veneto 10 a 14 vecchia [illegible] in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 9 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 18 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. it. 11 a 12 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 11 a 12 — per Malta franchi 18 a 20 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 17 a 18 — per Tripoli 16 a 19 sempre per ogni 100 fili e pagamento da oncie ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 16 a 18 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più cappa 5 per cento.

Dal Sindacato di Borsa.

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Violantia Mario, fermo posta Milano. 2005

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per perfezionarsi nel commercio. Miti pretese. Scrivere C 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superiori. Alfredo Manzi, via Ugo Bassi, Bologna 2002 c

Giovane tedesco, conoscendo italiano, francese, inglese e da perfettamente lo spagnuolo cerca posto presso ditta commerciale. Offerte alle iniziali H 1901 T presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2012c

Professore occuperebbesi come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2010 c

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe posto di governante o dama di compagnia. Pretese miti. Fermo posta A. S. N. 20, Milano. 2011

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno e della sera in qualità o di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi l'occuperà. Inutile presentarsi. Prese farsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, (Stazione tram S. Geremia) Cannaregio 242-313 1311

Signorina, già cameriera di primario, conosc. ottissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori. Offerte H 6003 c V, Haasenstein e Vogler Venezia 2006

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dallo spagnuolo e italiano. Scrivere H 1353 V presso Haasenstein a Vogler, Venezia. 1733 V

Diversi

Cederebbesi bottiglieria e drogeria, posizione buona, banco 1300 mensili garantito, poca spesa, buon affare «Bottiglieria» (fermo posta) Milano. 2001

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Impiegato Istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano. 200

Garofano — Continuate pure, dimenticare... Meglio così, nevvero? Siata prudente... impossibile spiegarvi di più con questo mezzo. Voi ... ci pensa, *ancora*. Ora, e sempre sarovvi amico fedele. 2008

Lina — Avrai lettera 15 corrente. Ardo desiderio appartenerti baciarti. — *Amore.* 2003

La Pubblicità DELLA GAZZETTA

è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia.**

Case e stanze d'affittare

Affittasi o vendesi Casa signorile or ora ristaurata, con ampio giardino, riva in casa, servizio d'acqua, bagno, watercloset ed ogni altra comodità. Vista amena, stupenda, Ponte Cà di Dio Riva Schiavoni 4066. Per trattare Bossoni, Caffè Goldoni, Venezia. 1766

Ville e villini d'affittare e da vendere

Schio (località magnifica) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittarsi, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. V

Collegio-Convitto Bolzoni
(NEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)
Bologna, Via S. Vitale
Pensionale per gli studenti universitari
Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REG.

Posizione, incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.
Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.
Retta annua dalle **800** alle **900** lire.
Chiedere programmi alla Direzione. 1961

Aperto il 15 Giugno u. s.

Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica

Ascensore — Terrazzo — Sale e camere da lire 3.50 in avanti.

[illegible] Hess, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1973 M

PER L' ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina — La Soda-Champagne
E L'ESTRATTO DI THE

deliziose bibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50

Indicatissimo per i groggs: **IL VIEUX COGNAC** supérieur
marca **CROIX-ROUGE**
DELLA STESSA DITTA 1636

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministero della [illegible], ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Laneria, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a **S. Salvatore.**

Pacchi grandi L. **1.20** — Piccoli Cent. **60**

Stazione Climatica Alpina
CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. - Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1072 V

TRENTINO
Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi
STAGIONE D'ESTATE

Levico — 500 m. sul mare. Acque ferruginose arsenicali. Stagione da Maggio a Ottobre. Nel 1890 : 1983 forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.
Vetriolo — 1460 m. Acque ferruginose Arsenicali, Giugno, Luglio, Agosto. 430 for. Ore 2 da Levico. Stabilimento e Alberghi.
Caldonazzo presso Levico — 500 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 302 forestieri. Alberghi.
Roncegno — 530 m. Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 937 forestieri. Ore 3 da Trento, 5 da Bassano Stabilimento e Alberghi.
Pieve Tesino — 834 m. Stazione climatica. Giugno a settembre, for. 294. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Albergo.
Sella, presso Borgo Valsugana — 900 m. Stazione alpina. Acque Magnesiache. Giugno a Sett. Stabilimento.
Lavarone — 1100 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento. Alberghi.
Pinè — 900 m. Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.
Folgaria e Serrada — 1150 e 1300 m. Stazioni alpine, Giugno a settembre, 388 for. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.
Rabbi — 1234 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. 768 for. Ore 3 dalla stazione di San Michele. Stabilimento e Alberghi.
Pejo — 1360 m. Acque acidule ferruginose Giugno a settembre. Ore 8 da San Michele. Alberghi.
Fondo — 987 m. Soggiorno estivo Maggio a ottobre. 600 for Ore 5 da San Michele. Alberghi.
Mendola — 1354 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 1200 for. Ore 6 da San Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.
Coredo — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da San Michele. Abitazioni private.
Campiglio — 1553 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 549 for. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.
Pinzolo — 786 m Soggiorno estivo. Centro di escursioni alpine. Maggio a ottobre. 801 for. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.
Comano — 417 m. Bagni termali bromo jodati. Maggio a ottobre. 331 for. Ore 6 da Trento, 4 da Riva. Stabilimento e Alberghi
S. Martino di Castrozza — 1465 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 756 for. Ore 6 da Feltre 6 da Bassano. Alberghi.
Fiera di Primiero — 718 m. Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 413 for. Ore 3 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.
Vigo di Fassa e Campitello — 1380 m. Centri d'escursioni alpine. 371 for. da Trento per Egna 7-8 ore. Alberghi.
Cavalese e Predazzo — 1000 m. Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 275 for. Da Trento per Egna ore 4-5. Alberghi. 1071
Riva sul Lago di Garda. Tutto l'anno. Fasoria e Piroscafi, 1891 : 4406 forestieri.

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società pell'incremento del concorso forestieri, *Trento.*

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un ottimo brodo, corroborante e di gusto eccellente.
... per ... che non hanno comodo di ..., viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

Ciprie

polveri di riso, d'amido, velouline, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

CALZOLERIA
alla Città di Napoli
Ponte di Rialto, 5321
EMPORIO

Calzature per Uomo, Donna e Fanciulle
Solidità
BUON GUSTO E RISPARMIO

ALBERGO-RESTAURANT
DELL'ORGANO
BELLUNO
Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI
Cucina casalinga — Buoni vini 1610
Prezzi modicissimi

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza e Tavernelle*, coi treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE
Ultima novità in essenza per fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia — Antonio Longega — Venezia

L' EDEN DEL LUGLIO E DELL' AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L' ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 26 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. h 1956 v

---

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Deretti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1663

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento Idroterapico e stazione Climatica prealpina.

Medico Direttore
comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

giunto il 4 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.

Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e Figli** 1984

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 3 — PILLOLE Lire 3, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gomme e stringimenti uretrali guariti senza sciringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Pantarella 2. Visitae consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 256

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1634
Servizio inappuntabile a tariffa

BAGNI
SAN BENEDETTO
sul Canal Grande
APPRODO COL TRANWAI
Corte dell'Albero, S. Angelo

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Selt, col Caffè, ecc. — il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposiz. Regionale Veneta 1881
in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1891 N. 4024.

Prezzo della bott. L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 80 alla Ditta proprietaria

Antonio Longega
VENEZIA
S. Salvatore N. 4825

Crema di Lanolina

per mantenere la [illegible] pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. **75** cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

NON ACQUISTATE
nessuna Acqua per la testa
senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, ... pellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei ***Capelli.***

Lire 2.25 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.

per ogni parola

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Yef-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C. H 975 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova.

Le pillole del dottor
PILLOLE
DEL DOTTOR
DEHAUT
DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

Giacomo Pavagnin

Anno CL — 1892. Mercordì 13 luglio N. 192

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it.L. 60 l'anno, 0 al semestre e dieci al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta Num. 3565, e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 16 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. [illegible] 12 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economiche Cent. 10 per parola (minimum per servizio C. 50)

Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Le elezioni amministrative a Venezia
Ciò che scrive il « Fanfulla »

Roma 12, ore 9.23 p.

Una corrispondenza da Venezia al *Fanfulla* nota che i migliori cittadini vennero esclusi dalle cariche municipali.

Nota anche che gli avversari non debbono essere contenti della vittoria per l'esclusione del Franco, la sconfitta del Castellani e la vittoria del Gregoretti.

Ciò che farà Cipriani

L'*Agenzia Italiana* dice che, appena libero Cipriani, chiederà la cittadinanza francese. Sono in grado di smentire questa notizia. È vero solamente che, uscito dal carcere, Cipriani si recherà a Parigi.

Intanto qualcuno cerca di mettere la candidatura di Cipriani al collegio di Trastevere, altri in Romagna.

La salute dell'on. Elena

Roma 12, ore 10,10 p.

L'on. Elena migliora. Oggi cominciò a fare qualche passeggiata accompagnato dal fratello.

Si ritiene che in agosto possa lasciar Roma.

Il successore del cardinale Battaglini

È probabile che monsignor Gessi possa venir nominato arcivescovo di Bologna.

Ispezioni militari

L'*Agenzia Italiana* rileva che 12 generali furono attualmente incaricati d'ispezioni militari alle fortificazioni italiane.

Fra essi notansi Ricotti, Pastore, Afan de Rivera, Rocci, Sironi, Toursnon ed altri.

Il « Dogali » non va al Brasile

I giornali militari danno ora la notizia, già mandatavi da molti giorni, che l'incrociatore *Dogali* non andrà al Brasile.

Allocuzione violenta

Quantunque il concistoro di ieri fosse segreto, la *Riforma* dice che il Papa parlò di una Italia scellerata, di tempi scelleratissimi, di tempi pessimi e di continua persecuzione contro la chiesa.

L'allocuzione di Leone XIII insomma fu violenta.

Giornalista svizzero suicida

Roma 12, ore 11.55 p.

Guglielmo Zeller, giornalista svizzero, venuto da tre giorni a Roma era sceso all'*Hotel Continental*.

Ieri si svegliò dopo un sonno tranquillissimo e si tirò una revolverata alla tempia destra, rimanendo morto sul colpo.

La questione della pesca nel mare di Behring

Il *Torneo* dice che, come arbitro italiano nella questione della pesca nel mare di Behring, si voleva nominare il comm. Vigliani, ma egli ha rifiutato perchè la sua età non gli concedeva di fare tale viaggio.

Il *Torneo* dice che ora la scelta cadrebbe su Zanardelli o Costa, o su un avvocato erariale.

Propaganda socialista

Andrea Costa comincerà un viaggio di propaganda socialista nei collegi di Lombardia, Emilia, Umbria e Romagna.

Il rialzo del cambio

L'on. Grimaldi ha già conchiusi dei provvedimenti con la Banca Nazionale per impedire la speculazione del rialzo del cambio.

L'on. Grimaldi ha assicurato varie camere di commercio che il governo nulla trascurerà per salvaguardare gli interessi dei commercianti italiani.

Le manovre durante la canicola

L'*Esercito* deplora che le autorità militari, durante i giorni di temperatura altissima canicolare, facciano compiere ai soldati faticose manovre.

Chi va e chi viene

L'onorevole Genala fra qualche giorno lascierà Roma.

L'onor. Pelloux tornerà a Roma la settimana [illegible]

Bulow ambasciatore al Vaticano

Il *Moniteur* conferma che Bulow sarà nominato rappresentante della Prussia presso il Vaticano. Nota i meriti di Bulow, distinto diplomatico. Egli godeva la fiducia di Guglielmo primo, e lo ha accompagnato nei viaggi a Gastein, Teplitz ed Ems. Ora gode la fiducia personale di Guglielmo.

I COMMENTI DELL' "ADRIATICO,,

e le sue solite contraddizioni

L'*Adriatico* trova facilmente la spiegazione dei magri risultati ottenuti nelle elezioni amministrative di domenica; e la trova con motivi, che meritano sul serio di essere rilevati, tanto più che i motivi delle sue querimonie toccano essenzialmente noi.

L'*Adriatico* nei suoi melanconici commenti, scrive questo bellissimo periodo:

« I moderati, una volta decise di dare battaglia, non esitarono a ricorrere alle armi più sleali; dai *manifesti incoraggiamenti d' ogni fatta* dati ai socialisti ed agli astensionisti, *ai tentativi di portare il disordine* nelle adunanze del Comitato, e *alle insinuazioni calunniose gittate a piene mani* contro gli uomini nostri, tutto fu posto in opera per scompigliare le file dei liberali. »

Poi dice:

« Se alla *Gazzetta* pare che l'avere, con simili mezzi, *allontanato dalle urne*, e *scossa la fede* di qualche centinaio dei nostri, costituisca una vittoria *morale*, si accomodi; vuol dire che il suo concetto della moralità continua sempre ad essere agli antipodi del nostro. »

●

Evidentemente questo attacco dell'*Adriatico* costituisce il nostro massimo elogio; poichè egli attribuisce (come è vero) essenzialmente a noi, l'uso di questi terribili mezzi, che hanno persuaso tanta brava gente a lasciarli friggere nelle urne elettorali.

Come effetto adunque lo abbiamo ottenuto; la polemica è stata efficace, e l'hanno reso tale i fatti portati in campo. Vediamo ora, se si devono prendere sul serio le accuse sconsolate dell'*Adriatico*.

●

Egli ci rimprovera come *armi sleali* (sic) *i manifesti incoraggiamenti d' ogni fatta ai socialisti e agli astensionisti.*

Noi non abbiamo incoraggiato i socialisti ad astenersi, o a votare per proprio conto; nè, l'effetto per riguardo ai socialisti, sarebbe riuscito, e lo dimostrano i voti scarsissimi ottenuti nei Sestieri *con schede portanti i due soli nomi.* Noi abbiamo detto soltanto che dopo tutto il Monticelli non era una testa di rape, come poteva essere qualche altro candidato prescelto, malgrado i voti più scarsi ottenuti nei Sestieri; — se il Monticelli fosse stato uno di quei poveri diavoli mandati al Consiglio per dire *sì* e *no*, l'*Adriatico* con una serqua di smorfie avrebbe finito per farlo accettare; — non lo si volle, non perchè socialista (perchè in tal caso, ve n'era qualche altro nella sua lista), ma perchè giovanotto d'ingegno e di azione.

Se poi cogli *incoraggiamenti* DI OGNI FATTA, l'*Adriatico* vuole insinuare che i socialisti erano pagati da noi, questa non è cosa che ci tocchi nè da vicino, nè da lontano. Tutt'al più i socialisti potranno domandargli perchè tutte le volte che non si schierano obbedientemente ai suoi cenni, essi devano passare come un branco di *venduti o di canaglie prezzolate*!!

E poi un'altra osservazione.

Se noi abbiamo incoraggiato i socialisti fino a qui suoi alleati e fedeli minchioni a non darsi all'*Adriatico* mani e piedi legati, che cosa non ha fatto l'*Adriatico*, perchè la parte migliore del partito conservatore cattolico non si unisse a noi?

L'accusa è adunque formulata con una ingenuità tanto stupida da non poter essere presa sul serio.

●

Passiamo ai tentativi *di portare il disordine nelle adunanze del Comitato.*

Chi conosce il partito nostro sa benissimo come i capi dei moderati, fatte tre o quattro eccezioni, siano persone assolutamente incapaci di organizzare certi macchiavellismi! Ve li figurate i nostri omenoni, che contrattano coi più audaci popolani, per andar alle riunioni elettorali a prendere a pugni il presidente e l'intera assemblea?

Fa da ridere quindi l'insinuazione dell'*Adriatico*; ma non sappiamo davvero, se farà sempre da ridere quelle persone che sorsero animosamente al Ridotto per protestare contro una candidatura, strumento di odi personali, e che portava il sacrifizio di qualche nome alla parte popolare accetto e voluto.

Eppure anche queste persone sono indicate come le spie pagate e mandate a battagliare dal partito moderato.

Via! La sciocchezza è troppo marchiana, perchè vi si possa prestar fede.

●

Finalmente, si ascrive l'effetto della sconfitta alle *insinuazioni calunniose gettate a piene mani,* contro gli avversari.

Ah! se proprio l'effetto è stato così decisivo, noi diciamo con gaudio infinito, *sante insinuazioni! sante calunnie!*

E infatti tutto il mondo sa che in tema di calunnie, voi o egregi colleghi dell'*Adriatico* state sempre collo schioppo al muso per colpirci, quando nella foga della polemica ci dovesse sfuggire qualche parola. Figuratevi se ce le avreste lasciate passare!! Il vostro avv. Ivanovich (per esempio) ha querelato la *Venezia* che gli rinfacciava scherzevolmente certe specifiche fatte ai preti. Che cosa non avreste complottato coi vostri amici, se quello che si è scritto di altri, fosse veramente calunnioso?

E poi, non avete stampato cento volte, anche pochi giorni fa, e nelle conversazioni, insinuato ai nostri compiacenti amici, che quelle tali intemperanze di forma, quei sistemi di polemica da noi usata, costituivano per voi una fortuna?

Come mai ve ne lagnate adunque ora? Non vi abbiamo forse continuata cordialmente e disinteressatamente l'opera nostra a maggiore vostro profitto?

Delle due, l'una.

O eravate in mala fede allora, vantando il bene che vi facevamo, e al quale avreste così volentieri rinunziato, tanto per sollevarci il partito contro.

O siete in errore ora, deplorando l'efficacia di quei tali nostri metodi.

Quand'è che volete e che potrete essere creduti?

Non parliamo adunque di armi sleali. Vi seccano; si capisce; ma vi seccano, perchè sono cose vere; perchè eccettuati i capi, che sono uomini di valore, e dei quali, come in passato, patrocineremo la rielezione nel caso più o meno lontano di una elezione generale, avete una folla di persone attorno, che non si possono prendere tutte sul serio. E la votazione di domenica ve lo ha dimostrato; come la votazione politica del prossimo ottobre, vi dimostrerà lo spirito della città seccat[illegible] di queste continue agitazioni, e più seccata ancora della vostra tendenza assorbente.

Dall' estero

Dispacci della *Gazzetta*

Alla Camera francese

Burrasca ministeriale? — L'Esposizione del 1900

Parigi 12 ore 2.40 p.

Alla Camera oggi la proposta di accordare una sovvenzione annua di 150,000 franchi per cinque anni a due istituti privati d'insegnamento secondario laico, esistenti a Parigi, provoca viva di[illegible]

La destra combatte vivamente il progetto come dannoso all'insegnamento religioso.

Bourgeois dichiara che trattasi soltanto di anticipazioni rimborsabili sul valore dei beni immobili, anticipazioni destinate a incoraggiare l'insegnamento laico libero, rappresentato gloriosamente dalla scuola di Sainte Barbe e Monge (*Interruzioni a destra*).

Il ministro ricorda il provvedimento simile preso poco fa in favore di un Collegio tenuto da preti. (*Applausi da tutte le Sinistre*)

Monsignor de Hulst chiede, fra le proteste della Sinistra, perchè il governo protegga certe scuole libere ad esclusione di al[illegible].

Bourgeois gli risponde: Certe scuole libere aboliscono la libertà di coscienza, mentre altre propugnano apertamente la neutralità nelle questioni di coscienza. (*Doppia salva d'applausi a Sinistra ed al Centro.*)

La Camera approva gli articoli e l'insieme del progetto di credito con 378 voti contro 140.

Jamais, rispondendo a un'interpellanza di Bonge riguardo il Tonchino, dice che non il corpo di spedizione, ma un semplice convoglio, fu attaccato a Becle. Dà informazioni favorevoli sullo stato delle forze militari al Tonchino. Dichiara di restare fedele al programma di continuare l'organizzazione del dominio coloniale. Conchiude condannando qualsiasi allargamento dell'occupazione (*applausi a sinistra*).

Approvasi a grande maggioranza per alzata e seduta un'ordine del giorno esprimente la convinzione che il governo affretterà la costituzione dell'esercito coloniale.

— *Jamais*, incoraggiato dal buon esito dell'odierna interpellanza sul Tonchino, condiscese a conservare il sottosegretariato delle colonie.

— Al Senato si approvarono oggi soltanto i cinque primi articoli del progetto sulle contribuzioni.

Su proposta di Rouvier, approvasi il progetto delle quattro imposte dirette senza alcuna modificazione, malgrado la decisione della Commissione di finanza.

— È probabile la nomina del deputato Burdeau a ministro della marina; tuttavia la decisione definitiva si prenderà solo domani.

— Nell'odierno Consiglio di ministri, Carnot ha firmato il decreto che stabilisce che un'Esposizione universale si aprirà a Parigi il 5 maggio 1900.

Una frana in Savoia

Un villaggio e uno stabilimento bagni distrutti

150 vittime

Bonneville 12, ore 4 pom.

È avvenuta una catastrofe sopra i bagni di Saint Gervais presso Chamounix, in causa di una frana.

Parecchie case sono crollate. Dicesi vi siano 30 vittime.

La frana ha distrutto lo stabilimento di bagni di Saint Gervais e ha trascinato nell'Arve cento [illegible]

Ginevra 12, ore 6.20 pom.

Particolari della catastrofe di Saint-Gervais.

Stamane verso le 3 si distaccò dal Monte Bianco il ghiacciaio Bionnassay, distruggendo completamente lo stabilimento bagni di Saint Gervais e il villaggio di Fayet, trasportandoli nel torrente Arve.

Oltre 150 persone furono travolte nell'Arve che trascina cadaveri e oggetti d'ogni natura. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Elezioni inglesi — Incidenti anglo-marocchini

Londra 12, ore 9.40 p.

Si conoscono i risultati di 471 elezioni. Finora furono eletti 207 conservatori, 31 unionisti, 175 gladstoniani, 33 anti-parnelliti, 31 parnellisti. I ministeriali quindi hanno finora 238 seggi, l'opposizione 233.

— I negoziati fra il Sultano del Marocco e l'inviato inglese sono quasi terminati, avendo il Marocco all'ultimo momento accettato quasi tutte le proposte dell'Inghilterra.

Notizie ufficiali da Fez recano che non vi fu offesa alla bandiera inglese; solo l'autorità e la popolazione si opposero che fosse inalberata. Non vi furono disordini; la capitale è tranquilla.

●

Il *Daily News* si dichiara soddisfatto delle elezioni di ieri. Constata che la maggioranza ministeriale è ridotta a quattro voti.

Il *Times* dice possibile che i gladstoniani abbiano una maggioranza di 32 voti, ma è maggioranza insufficiente per far passare la grande riforma dell'*Home-Rule*.

Le nostre navi

Gibilterra 12, ore 9 p.

Sono giunte le navi *Flavio Gioia* e *Cavour*, che fecero parte della divisione d'istruzione degli allievi dell'accademia navale.

Fidanzamento principesco

Vienna 12, ore 8 pom.

Secondo il *Neue Wiener Tagblatt* oggi a Reichenau vi fu il fidanzamento dell'arciduchessa Margherita Sofia, primogenita dell'arciduca Carlo Luigi, col duca Alberto Würtenberg.

Pregiudizi medioevali

Alla Corte d'Assise di Cleves (Prussia) continua il processo contro l'israelita Buschoff, accusato di aver assassinato un fanciullo cristiano a scopo rituale.

Il giudice Brixius che preparò il processo, funzionando come giudice istruttore, chiamato a deporre, dichiarò che si formò subito la convinzione che Buschoff non era colpevole e lo aveva trattenuto in carcere soltanto nell'interesse di Buschoff stesso per garantirlo contro qualsiasi pericolo personale.

Dimostrazioni a Bruxelles

Un dispaccio da Bruxelles afferma che in seguito al *meeting* alla federazione del partito operaio una banda di mille socialisti percorse le vie cantando la marsigliese e dirigendosi al palazzo reale e alla Camera.

La Polizia fu molto rinforzata.

Le elezioni nel Messico

(Per dispaccio)

Messico 12 — Le elezioni presidenziali riuscirono favorevoli al generale Diaz che fu rieletto in 23 Stati.

UN DRAMMA FRA DUE SORELLE

Reca il *Progresso Italo Americano*, di New-York, 22 giugno:

Alla 9.a strada di Hoboken dimora certo J. Water, agente di una casa americana, che gode buona posizione finanziaria. Egli aveva due figliuole; tutte e due belle e gentili: una, Mary, alta, bruna, con occhi nerissimi, dagli sguardi di fuoco; l'altra, Nelly, pure alta, ma bionda, pallida, con occhi celesti, un tipo di bellezza affatto opposto a quella della sorella.

Molti erano gli spasimanti che stavano attorno alle due giovanette: uno solo era stato da loro rimarcato, e quell'uno aveva acceso il cuore ad entrambe.

Il giovane però non tardò a spiegarsi; la sua prediletta era la bionda Nelly, la quale però, sospettando il sentimento che nutriva la sorella per il suo amante, non gliene fece mai parola.

Solo che Nelly cominciò ad uscir di casa con una scusa o coll'altra, e la Mary cominciò a sua volta a sospettare l'intesa della sorella col giovane da lei pure amato: una gran gelosia, quasi un odio le si formò nel cuore contro colei che le rapiva l'amante. Non vi fu più affetto di sorella, vincolo di sangue; essa non vide in

---

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Ma Pietro Morand non ci badò.

— Vi ringrazio! — disse.

Il guardacaccia, per essere sicuro, avrebbe dovuto dire che sapeva perfettamente la notizia del matrimonio del suo padrone, e che la conclusione di questo lo aveva indotto a mandare a monte il suo con Marianna, la servetta del Colombier.

Friloux era logico.

Egli si era detto che, rimanendo nella sua sfera, avrebbe potuto agire come il marchese: e che, se questo aveva piantato la padrona, egli avrebbe potuto piantare la domestica senza troppi scrupoli.

Quindi da qualche giorno non andava più a trovare la povera ragazza.

Egli aveva ricevuto il denaro dal marchese e voleva conservarlo.

Eppure sapeva bene che Marianna ne aveva più bisogno di lui.

Gli uomini sono spesso vili.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

Pietro Morand continuò la sua strada, ma aveva cambiato colore.

Ah! Giovanna si era dunque lasciata tentare dal nome, dal brio, dal lusso del signor Di Chazey?

Ella era stata sedotta, affascinata dalle sue belle parole, e dalle sue maniere di gentiluomo?

La vanità le aveva fatto girare la testa.

Ed essa lo aveva disprezzato, lui, Pietro Morand suo fidanzato, suo amico, suo fratello, perchè non vestiva con l'eleganza del nobile fondatario!

Quindi, ora non aveva altro che quello che si meritava.

Anch'essa ora alla sua volta tradita, disprezzata, abbandonata!

Ed era [illegible]zia!

E come voleva ora confonderla, umiliarla con quelle notizie che essa senza dubbio non conosceva.

Il suo amante si ammogliava!

Ella non era stata per lui che un oggetto di piacere, di divertimento.

La rivincita di Morand cominciava!

Egli era contento nel pensare che Giovanna avrebbe molto sofferto.

Dal che è giusto e opportuno dedurre che la natura umana è per lo meno mediocre.

Eppure Pietro Morand era, di solito, una creatura leale ed onesta. Ma appunto, tanto più amava, e tanto più godeva del male che avrebbe fatto alla donna ressa indegna di codesto amore.

La sua sofferenza era così acuta, il suo dolore era così violento, che qualunque altro sentimento rimaneva soffocato in lui.

Finalmente, arrivato alla Roccia Spaccata, scoperse di lassù i tetti dell'Abbazia.

Passando vicino alla casetta di Friloux, involontariamente trasalì.

Chi sa che il tradimento infame non fosse stato consumato in quella stamberga!

Finalmente egli arrivò a cento passi di distanza dalla casa dei Jausset, dove si era presentato tante volte, col cuore ricolmo di una gioia senza eguale.

Invece adesso vi si presentava col cuore amareggiato da una collera violentissima.

Morand attaccò il cavallo a un ramo d'albero, e spingendosi fino al muro del giardino, là dove aveva sorpreso Giovanna curva sopra una lettera che leggeva con una grande attenzione, diede intorno un'occhiata indagatrice e sospettosa;

Ma non vide alcuno.

Piquet era andato al mulino a portare il grano.

Dopo pochi minuti, Morand vide Marianna che, con gli occhi rossi, si cacciava innanzi alcuni vitelli che conduceva a pascolare.

Pietro Morand le mosse subito incontro, sforzandosi parere indifferente.

— Marianna, sei tu? — disse.

— Come vedete.

— E va bene?

— Non troppo.

— Oh!... E che hai?

— Dei dispiaceri.

Pietro Morand non si scosse.

Ne aveva tanti dei suoi, dei dispiaceri, che si era ormai fatto indifferente a quelli degli altri.

Quindi non s'informò neanche della cagione dei dolori della graziosa brunetta, e chiese:

— Il tuo padrone è a casa?

— No.

— Diavolo.

— Il signor Jausset è andato a trovare il capitano... ma non può tardare a tornare.

— Dunque la casa è vuota?

— No davvero.

— Come?

— La signorina non è uscita?

— Perchè?

— Da qualche tempo è malata.

— Diavolo! ripetè Morand. Allora andrò io a tenerle un pò di compagnia.

Pietro Morand, infatti, aprì il cancello ed entrò nel cortile.

La casa pareva deserta.

Il vecchio Jausset aveva dovuto portare con sè il cane da guardia, perchè altrimenti questo non avrebbe mancato di andare incontro a Morand che conosceva come amico.

Il giovinotto aprì la porta d'ingresso, che era chiusa da un semplice saliscendi.

In quelle campagne così pacifiche della Franca Contea non vi è alcuno che tema i ladri.

Morand chiamò:

— Giovanna!

Convenne che ripetesse due volte il suo grido prima di ottenere una risposta.

Finalmente udì come un rumor di sedie, e una porta che si apriva in cima alla scalinata.

— Siete voi, Pietro? domandò la voce di Giovanna.

— Sì, sono io!

— Vengo subito: abbiate la bontà di accomodarvi nella sala da pranzo.

Se Pietro Morand avesse potuto vedere la sua fidanzata, ne sarebbe stato atterrito.

Ella si era fatta livida.

Forse aveva presentito che era suonata per lei l'ora della suprema amarezza.

Forse aveva indovinato che Morand era là per reclamare le spiegazione da cui ella aveva sempre rifuggito, e che perciò egli si presentava all'Abbazia non come amico o fidanzato, ma come inquisitore e come giudice.

Ma d'altronde non poteva più oltre rifiutarsi.

E quindi, dopo aver messo un pò d'ordine nella sua acconciatura, perchè era buttata sul letto quando Morand si era presentato, la povera ragazza discese la scala col passo di un individuo condannato a morte che sa di recarsi al patibolo.

Pietro Morand attendeva nella gran sala da pranzo.

Quando ella comparve sulla soglia, bianca come di cera, qualunque altro sarebbe rimasto impietosito.

Quand'anche ella fosse stata colpevole, espiava assai duramente il suo errore.

Quante sofferenze per un minuto di traviamento!

(*Continua*)

Nelly che non badava che le aveva rubato il suo bene. Si diede a spiarla e l'altra sera riuscì nascostamente a seguirla e la vide accompagnarsi col giovanotto in una via appartata.

Mary si avvicinò loro a poco a poco, e collocatasi quindi di fronte ai due amanti, trasse un revolver e dicendo: — *Non fu suo, non sarà nemmeno tuo* — ne sparò un colpo quasi a bruciapelo addosso alla sorella, che cadde moribonda; indi, rivolgendo l'arma contro il proprio petto, con un altro colpo si suicidò.

Il pietoso caso d'amore commosse tutta la cittadinanza di quel quartiere, ove le due ragazze erano assai conosciute e stimate per la loro bontà e gentilezza.

NOTE DI VIAGGIO

Dalla Scandinavia

Strasburgo — Copenaghen — Christiania

Da un amico nostro che viaggia verso il Capo Nord, riceviamo una lettera da Christiania, dalla quale stralciamo i seguenti brani più interessanti:

« Posdomani partiremo pel Capo Nord; — ed oggi intanto ti mando mie notizie da Cristiania, dove siamo da ieri mattina. Non ti parlerò nè di Strasburgo, una città bella e ridente in continuo aumento e progresso, colla sua celebre cattedrale e il non meno famoso orologio, nè del suo ricco palazzo imperiale, nè della sua nuova Università costruita con un lusso come da noi non si ha una idea per un edificio scolastico, ma che rivela lo scopo della Germania di attirarvi in gran numero gli studenti delle sue nuove provincie annesse dopo la guerra del 70.

Nè ti dirò di Berlino, troppo conosciuto perchè meriti di parlartene, sicc[h]è [n]e sarebbe di Vienna e Parigi; è una gran cap[it]ale in continuo progresso che offre al forestiere tutti i conforti e i divertimenti d'una grande città.

* *

Dove invece e nella natura e nell'arte comincia a vedersi qualche cosa di diverso e di caratteristico è in Danimarca e in Isvezia. I celebri stretti tra il mare del Nord ed il Baltico, ed il Kattegat, che abbiamo navigato con un mare limpido e calmo come un lago, sono pieni d'una poesia tranquilla e serena, sparsi come sono di verdi isolette dalle rosse e piccole case rustiche e solcati da innumerevoli barche da pesca dalle vele maestose.

La fertilità delle campagne, delle isole danesi e delle coste svedesi, e i pascoli verdi e pieni di bestiame, fanno rassomigliare molto questi paesi alla Svizzera, mentre le casine e le villette dei dintorni di Copenaghen, l'amore della polizia e dell'ordine, la passione dei fiori che adornano ogni finestra con vasi eleganti fino nelle case più povere, ci trasportano addirittura in Olanda.

Anche di Copenaghen e di Goteborg devo limitarmi a dirti che sono due belle e ricche città la prima specialmente assai interessante perchè ha più il carattere nordico e speciale nelle sue costruzioni, mentre i suoi dintorni fino al famoso castello d'Elseneur, dove sarebbe avvenuta la tragedia di Amleto, sono un seguito di ville e di siti di bagno, lungo la costa del Sund, che ne fanno un soggiorno incantevole.

* *

Ciò che presenta maggiore interesse fra Goteborg e la Cristiania è il lungo canale di Gottia e pel bellissimo panorama delle sue rive e pei lavori veramente grandiosi delle sue chiuse, che lo rendono navigabile vincendo i grandi salti delle sue cascate. Queste poi presso al piccolo e industrioso paese di Trollhetta sono le più grandi e imponenti d'Europa e superano la celebre cascata del Reno a Sciaffusa, se non per l'altezza della caduta, certo per la massa dell'acqua che vi si precipita e pel ridente paesaggio che la circonda.

Avvicinandosi a Cristiania ci si accorge sempre più di inoltrarsi verso il nord, la campagna è meno fertile e ridente. Molte colture ed alberi non si veggono più e si incontrano sempre più spessi gli abeti che ci accompagneranno nelle desolate regioni del Nord ma che ci lascieranno anch'essi [p]rò prima del Capo.

Domani intanto si parte per Drontheim e ci si avvicina sempre più alle regioni del sole eterno (d'estate!). Anche qui però c'è già una grande differenza coi nostri paesi, perchè mentre da voi, poveri abitanti del mezzogiorno, è già notte, io qui ti scrivo senza lume alle 11 passate di sera. »

Agenzia Stefani

Atene 12. — Due segretari di legazione ottomana Aziz bey e Alfred bey implicati nell'incidente del teatro Falero, lasciarono la Grecia. Credesi che saranno sostituiti.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica sulla Gazzetta di Venezia costa cinque centesimi per parola; — minimum per avvisi 50 centesimi.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

L'eruzione dell'Etna

Nuovi disastri — Rinazzi perduto

Roma 12, ore 7 p.

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani*:

Catania 12. — L'eruzione è aumentata rapidamente. Cinque bocche sono attivissime con grandi colate molto rapide. Si sentono forti e continue detonazioni.

Il piano di Rinazzi è perduto.

Catania 12, ore 5.30 p.

L'eruzione ha riacquistato l'attività primitiva ed è nuovamente minacciosa.

Le due bocche principali di Montenero sono state attivissime durante la notte, proiettando grandissima quantità di materie fra continui boati.

Il braccio di lava presso Nicolosi si mantiene più nutrito, continua a scendere per la contrada Rinazzi.

Alle 3.30 ant. era giunta quasi all'altezza delle pendici settentrionali del Monte Sanleo al disopra di Belpasso.

La corrente sul fronte avanza relativamente con poca velocità, ma espandesi molto ai fianchi.

Il braccio verso Pedara ha mostrato minore attività. Presentemente trovasi a Camerino.

Stamane fu segnalata a Giarre una forte scossa di terremoto sussultorio.

I danni ai terreni coltivati sono rilevanti. Nei territori di Nicolosi e Belpasso essendovi pozzi e cisterne, che al contatto della lava potrebbero produrre esplosioni dannose, la prefettura ha inviato sui luoghi un ingegnere del genio civile pei necessari provvedimenti. Le popolazioni sono relativamente calme. Il concorso di curiosi nei luoghi dell'eruzione aumenta.

Catania 12, ore 11 p.

L'eruzione continua con maggiore attività. Due correnti di lava dirigentisi verso Nicolosi e Belpasso devono sorpassare molti ostacoli; perciò non vi sono finora gravi pericoli per questi due Comuni.

La lava dista da Nicolosi cinque chilometri e sette da Belpasso.

Le terre investite dalla lava presentano aspetto miserando. Tutti i fruttati e tutti i castagneti furono completamente distrutti lasciando intere famiglie nella desolazione.

Il proprietario di un fruttato, venduto per lire 18,000 ebbe distrutto tutto il raccolto. Trovandosi ridotto nella miseria tentò suicidarsi.

I Duchi di Genova

Genova 12, ore 1 p.

I Duchi di Genova visiteranno oggi la squadra e partiranno per Venezia.

Genova 12, ore 6.20 p.

Il Duca di Genova ha visitato stamane la squadra.

Il ministro Lacava è partito alle 12.30 per Roma.

Genova 12, ore 8.50 pom.

I duchi di Genova sono partiti alle 6.55, ossequiati alla stazione da Saint-Bon, da senatori e deputati e dalle Autorità. I duchi esternarono al sindaco la loro viva soddisfazione per l'accoglienza ricevuta, pregandolo di ringraziare la cittadinanza.

I funerali del cardinal Battaglini

Bologna 12, ore 11 pom.

La salma del cardinale Battaglini fu trasportata questa sera nella chiesa metropolitana, seguita da lunghissimo corteo formato dai Capitoli, dal clero, da molti ragguardevoli personaggi e da numerosa popolazione.

Le vie percorse dal corteo erano affollatissime.

Domattina si celebreranno solenni funerali, ai quali parteciperanno le Autorità civili e militari.

Le cavallette su quel di Firenze

Firenze 12, ore 11.25 p.

(*Nona*) — Nelle vicine campagne si segnalano grandi invasioni di cavallette, che pongono in serio pericolo i raccolti.

Tre sono i Comuni minacciati: Sesto, Campi e Brozzi, rappresentanti l'estensione di mille poderi, della superficie dai tre agli otto ettari ciascuno.

Gravi sono le apprensioni dei proprietari e degli agricoltori, che unitamente ai comuni si interessano efficacemente alla pronta distruzione del flagello.

Domandasi il concorso del governo e della provincia per un risultato soddisfacente.

Carabiniere suicida — Bambina uccisa

Napoli 12, ore 8.15 p.

Antonio Panni, maresciallo dei carabinieri, di stazione a Portici, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla testa.

— Stamane in Piazza del Mercato è caduto un vaso di fiori, che uccise una bambina di cinque mesi, che era sulle braccia della madre, passante in quel momento per la Piazza.

Brin a Torino

Torino 12, ore 11 a.

È giunto Brin; fu salutato dall'autorità e dai deputati.

Giolitti a Cavour

Torino 12, ore 8,40 p.

(*z.*) L'on. Giolitti è partito per Cavour alle 6 e 35, salutato alla stazione da Brin e dalle autorità.

Da Palermo

IL NUOVO COMANDANTE DEL CORPO D'ARMATA — LE FESTE DI SANTA ROSALIA — IN ATTESA DEL NUOVO PREFETTO — IL CALDO.

Palermo 10 luglio.

(*R. C.*) — Il generale Corsi, nuovo comandante del XII. corpo d'armata passò stamane, al foro Italico, in rivista le truppe del presidio.

— Nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese avranno luogo le annuali feste di Santa Rosalia. Quest'anno i fuochi artificiali avranno un'importanza speciale perchè vi prenderanno parte il Balsechi, il Bellafanti e il marescialli che fecero già prodigi nelle feste dell'Esposizione.

Si sta attendendo da un giorno all'altro il nuovo prefetto comm. Colmayer, la cui venuta è desiderata per l'interesse della pubblica sicurezza che in questa provincia va ogni dì peggiorando.

— Il caldo è opprimente. Nella mia camera ermeticamente chiusa e riparata dal sole, mentre vi scrivo, segna 30° C.

Da Firenze

Sempre sul traslocο del « Controllo » dell'« Adriatica »

Ci scrivono in data del 9:

(*Nixie*) Oggi il *Resto del Carlino*, sotto la rubrica *Note ferroviarie*, torna nuovamente sul trasloco da Firenze del Controllo dell'Adriatica, e meglio: sulla formazione di un Controllo comune tra l'Adriatica e la Medi[redacted]

Premesso che le notizie date dal *Carlino* nel suo articolo d'oggi sono quasi del tutto attendibili, mi preme far rilevare l'esattezza delle informazioni fornitevi in proposito sulla fine dello scorso febbraio, che destarono — come vi dissi — le bizze del giornale bolognese.

Infatti, essendo a mia conoscenza che ben pochi impiegati avrebbero dovuto — per effetto degli accennati riordinamenti negli uffici della Rete Adriatica — raggiungere col nuovo anno la loro sede in Torino, smentivo recisamente quello che il *Carlino* dava per *certo*, cioè a dire: il trasloco di detti impiegati a Bologna e l'acquisto per parte dell'Adriatica di nuovi locali adiacenti all'ex palazzo Pizzardi.

E i fatti mi hanno dato ragione. Oggi gli studi su tali riordinamenti sono completamente ultimati, e la formazione del nuovo ufficio autonomo di controllo comune tra le reti Adriatica e Mediterranea è del tutto stabilita.

Col 1° gennaio 1893 tale ufficio comincierà a funzionare: a Firenze per la G. V. e per i nolli veicoli, a Torino per la P. V.

In conseguenza, posso assicurarvi, che solo 60 sono gli impiegati del Controllo dell'Adriatica che col nuovo anno partiranno alla volta di Torino, e che la sede di detto Controllo non si muoverà dalla nostra gentile città.

In tale maniera, sarà risparmiato a Firenze quel gravissimo danno a cui accennava, nello scorso febbraio, il giornale locale *Fieramosca*.

SOLDATO SUICIDA

Abbiamo da Cuneo, 12:

Nel quartiere dell'82 fanteria avvenne l'altra sera un triste dramma.

Morandi Celeste di [illegible] anni, di buona famiglia, era caporale maggiore e doveva fra breve tornare a casa.

Essendo al tiro di Valmala si appropriò del soldo appartenente al reggimento. I superiori lo seppero — vi fu processo — e il Morandi fu retrocesso dal grado.

Egli, avvilito, proprio il giorno in cui doveva mettersi nei ranghi sotto il comando di quei caporali che prima erano stati suoi inferiori, prese il wetterly e si abbruciò le cervella!

Le elezioni a Siena

Ci scrivono da Siena, 10:

(*A. B.*) Il partito monarchico nelle elezioni amministrative è riuscito anche questa volta vittorioso, nonostante le manovre degli avversari. Quattro su cinque dei suoi candidati riuscirono eletti. Il quinto è rimasto soccombente per circa una quarantina di voti. La lotta è stata vivissima.

Audace rapina presso Chieri

Il barone Francesco Lombard abita, durante l'estate, in una sua villa presso Chieri coll'unica compagnia di un servo.

L'altra mattina gli si presentarono tre individui col pretesto di far acquisto di paglia. Il barone Lombard li ricevette nel suo studio, ma ad un tratto i tre individui lo assalirono intimandogli di consegnare loro tutto il denaro che possedeva. Siccome il resistere sarebbe stato inutile, il barone Lombard si vide costretto ad aprire uno scrigno, dal quale i malandrini tolsero per circa 20 mila lire tra titoli al portatore e denaro in carta ed oro.

Appena compiuta l'audace rapina, i tre individui — uno dei quali portava una barba finta — se ne andarono senza punto ferire il barone Lombard.

Questi s'affrettò a denunciare il brutto fatto all'arma dei carabinieri. I tre audaci malandrini sono attivamente ricercati comunicandone i precisi connotati.

Mondovì — *La nomina del segretario capo della provincia* — Ci scrivono:

Con una splendida votazione fu nominato oggi [illegible] Consiglio, a segretario capo dell'amministrazione provinciale, il dottor Ferruccio Nicolini, nostro concittadino, attuale corrispondente da Berlino della *Gazzetta Piemontese*.

Il dottor Nicolini, è figlio di quel forte carattere di patriota che resse per tanti anni la segreteria del nostro Comune e morì — sarà un sano e poco [illegible] — vivamente compianto da tutta la cittadinanza.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

LA NOTA COMICA

Il signor Posocco

detto « el sior Panera » della democrazia veneziana

Colla carta e colla protezione fornita dai signori dell'*Adriatico*, è uscito in questi giorni un giornaletto, il *Matto*, col nobile programma di rompere le scatole a me e a qualche altro del mio partito. — La cosa mi lascia perfettamente indifferente, verso i poveri diavoli che compilano quell'ammasso innocente di corbellerie; (*salvo le opinioni del procuratore del Re*) ma (se la misura eccedesse) potrà non lasciarmi indifferente verso i mandatari.

E passo alla nota comica.

Ier l'altro adunque usciva in quel giornaletto un acrostico al mio indirizzo, carico di insolenze, da vari giorni ripetute, ma carico assai più di peccati mortali di lingua, di grammatica e di senso comune. C'era del buono però; del sollecitante per me; — mi si consigliava di tornare ai miei castelli feudali con questa gioia di verso:

. . . . e i voli
Uve (sic) il manier possiedi, spieca e spera

* *

Non lo so, nemmeno io, dove possiedo il *manier*; ma se il poeta mi dà l'indirizzo di questa mia proprietà avita, ci vado subito; parola d'[redacted].

* *

Più avanti poi in un articolo firmato, un signor Valmore Posocco (che io non ho mai visto, nè conosciuto) dopo aver generosamente dichiarato che egli non ha alcuna animosità personale con me, mi profonde una buona dozzina di insolenze, terminando il suo capolavoro con queste testuali parole:

« Creda pure il sig. Macola dei conti di Castelfranco (!!!) che il *Matto* non ha paura delle sue spavalderie, che non teme la sua sciabola affilata e che lo attende sempre a *nobile tenzone*, se crede che le parole del *Matto* gli rechino offesa.

Ma il duello che io gli propongo deve essere più coraggioso della sciabola — due pistole con una palla — ed arrivederlo quando vuole.

V. Posocco ».

* *

Capite! E più sopra, questo egregio Valmore nonchè Posocco, dice che *non ha animosità per me*; mentre dimostra modestamente l'intenzione di ammazzarmi con una palla sola e due pistole. Se poi avesse animosità, che cosa farebbe quest'anima assetata di sangue!

Quanto a me, lo confesso candidamente, sono rimasto spaventato a tal punto, che ieri mi son affrettato a mandare al democratico giaguaro la seguente letterina:

Ottimo sig. Posocco,

Vedendo che Ella vuole abbandonarsi ai propositi più sanguinari, con tutta la cavalleria di cui mi sento capace, le mando l'arma suicida. È una pistola ad avancarica, che il Ghirlanda mi invia al prezzo discreto di L. 1 e 25.

Spero che basterà la mia fine immatura a placare la ferocia di lei, o eccellente sig. Posocco. Tenga conto del mio sacrificio. Io mi immolo come Curzio, nella voragine dei di lei spropositi, purchè Ella risparmi dalle mortali scariche anti-grammaticali, i miei poveri compagni di parte.

Una cosa soltanto le chiedo.

Che la *nobile tenzone*, come Ella con frase nuova e felicissima si è compiaciuta di chiamare il nostro futuro incontro, abbia luogo in uno dei tanti miei castelli e *manieri*, dei quali Ella con pensiero veramente gentile, mi fa padrone e signore.

Ci batteremo nel territorio di quella mia contea, che racchiude in superbo mausoleo, le ossa dei miei antenati, fratelli-germani (se non lo so) di Goffredo di Buglione alle crociate.

Le bacio le mani... (Sono lavate!)

Suo dev.

FERRUCCIO (*con due r*) MACOLA.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 13 luglio: S. Anacleto Papa.
Giovedì 14 luglio: S. Bonaventura vescovo.
Sole leva ore 4. m 26; tram. 7.45.
[redacted] mass. del 10: 32.8 [redacted] dell'11: [redacted]

IL NUOVO PREFETTO DI VENEZIA

Il commend. Basile, nuovo prefetto di Venezia, è [illegible] ieri mattina alle 5.15 col [illegible] proveniente da Roma, assieme alla famiglia.

Provvisoriamente il comm. Basile alloggia al *Grand Hôtel*.

* *

Il comm. Basile appartiene a una famiglia di liberali, in quel di Messina, perseguitata costantemente dal governo borbonico, mandata in esilio.

Nei momenti più difficili nel (1861) fu nominato questore di Palermo. — Assassinii, ladronecci, infestarono quella città, discordie politiche rendevano malagevole il governo — ma la sua fermezza ed il suo carattere provvidero a tutto e bene.

Un fatto che caratterizza la persona del Basile fu lo sciopero dei cocchieri scoppiato improvvisamente. Egli uscì di casa in carrozza, la sola che fu vista girare in quel giorno le vie della città. — Giunto ai *quattro canti*, il punto più centrale della città, dov'erano agglomerati gli scioperanti, senza che questi sapessero con chi avevano da fare, la sua carrozza fu aggredita ed il Basile obbligato a discendere. — Egli, benchè solo, scese; afferrò pel petto il più provocante, lo cacciò in vettura, e lo portò con sè alla Questura.

Quell'atto di energia subitanea, paralizzò i compagni dell'arrestato e nessuno si azzardò di reagire.

Grandi servizi egli rese quando scoppiò la rivoluzione reazionaria, mentre era questore di Palermo.

A Castellamare del Golfo, provincia di Trapani, dove avvennero conflitti seri tra famiglie e famiglie, il Basile, sebbene non fosse di sua competenza giurisdizionale, provvide in modo che tutti i conflitti cessarono.

Nel settembre del 1866 lo troviamo consigliere delegato alla Prefettura di Palermo, col prefetto Torelli e nei sette giorni d'insurrezione, che funestarono quella città, si mostrò di un coraggio ammirabile.

Coadiuvò il generale Cadorna, comandante di tutte le truppe spedite in Sicilia, ed i palermitani ricordano ancora i famosi proclami dovuti alla penna del Basile, pubblicati dal Cadorna, proclami che contribuirono a ristabilire l'ordine e la quiete.

Fu poi prefetto di varie provincie del Regno; a Ravenna quando le condizioni della P. S. per le bande di malfattori che vi si aggiravano, erano molto sinistre.

Dappertutto seppe farsi amare e stimare.

È un felice parlatore, amministratore di vaglia, retto, coscienzioso, rifuggente dalle camarille; e lo sanno Napoli e Milano.

Intimo amico di Giuseppe Lafarina, pure messinese, cospirò con lui contro i borboni per la redenzione della patria.

È uno stato di servizio questo che onora il funzionario, mandato a reggere la città e la provincia nostra.

Noi diamo il benvenuto ad Achille Basile, e gli auguriamo di portare nella sua amministrazione tutto quello spirito di imparzialità e di temperanza, che lo rese ad altre città simpatico, e che ad alcuni dell'ambiente veneziano lo farebbe forse rendere poco accetto!

* *

Ieri, nel pomeriggio, il prefetto ricevette il cav. Borgheggiani, nostro questore, col quale si trattenne circa un ora.

Oggi o domani prenderà ufficialmente possesso del suo ufficio.

Ritorno dei Duchi di Genova. — Ieri sera il Duca e la Duchessa di Genova ripartirono col loro seguito da Genova per Venezia, dove arriveranno questa mattina alle 4.15.

Le autorità furono dispensate dal recarsi alla stazione.

Palazzo Ducale. — Nei giorni passati si diceva che al cav. Luigi Vendrasco era stato tolto l'incarico di sorvegliare i lavori del Palazzo Ducale e che anzi era destinato altrove.

Si sperava che la notizia non fosse vera, ma sembra ora sia confermata.

Ci dispiace che il cav. Vendrasco, che per tanti anni diresse con amore, con intelligenza il ristauro dei principali nostri monumenti ed in ispecialità il Palazzo Ducale, se ne vada altrove; e facciamo voti perchè ciò non si avveri.

L'agitazione degli osti. — Ieri alle 9 ant. si è radunata la Commissione degli osti per stabilire la scelta del legale che dovrà redigere il ricorso al Ministero, come da mandato del-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 12 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1892	— —		93 25
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —		— —
Azioni Banca Veneta nominale	224 —		— —
» » di Credito Veneto nominale	236 —		— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —		— —
» Cotonificio Veneziano fine c. m.	244 —		— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —		26 10
Az. Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —		— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —		— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti — —.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 15
Francia	2 1/2	103 80	103 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	26 04	26 08	26 06	26 08
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	218 1/4	— —	— —	— —
Ban. au. austr.		218 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 [illegible] — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da [illegible] — Banca di Credito Veneto 5 0/0 — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Torino 12		Parigi Chiusura	12	[illegible]
Rendita contanti	93 [illegible]			
» fine	93 25	Rend. fr. 3 %	98 60	94 25
Azioni ferrovie Medit.	507 50	Id. 3 % perp.	98 43	93 23
» » Merid.	637 —	Id. 4 1/2 fine	106 —	106 —
[illegible]	542 —	Id. ital. 5 %	89 53	89 70
[illegible] Nazionale	1330 —	Camb. s. Lond.	25 17	25 17
[illegible] di Torino	451 —	Consol. ingl.	96 11/16	96 1/4
[illegible] Subalpina	— —	Obblig. Lomb.	304 50	303 50
[illegible] Meridionale	— —	Cambio Italia	3 %	3 %
[illegible] Sconto	70 —	Rend. turca	20 05	20 07
[illegible] Tiberina	31 —	Banca Parigi	638 —	641 25
Compagnia [illegible]	— —	Turc. nuovo	— —	— —
[illegible] Sovvenzioni	48 —	Spagnuolo 4 %	486 25	485 68
Cambio vista s. Francia	103 90	Rendita ungh.	92 [illegible]	93 56
Id. 3 mesi s. Londra	26 03	Rend. spag. est.	63 41	63 56
Roma 12		Banca ottomana Par.	222 —	225 —
Rendita contanti	— —	Banca Ottom.	552 75	554 06
Rendita per fine	93 25 —	Cred. Fond.	1143 —	1146 —
Banca Generale	398 1/4	Az. Suez	2707 —	2701 —
Credito mobiliare	541 —	Azioni Panama	16 —	— —
Azioni S. Acqua Pia	1180 —	Lotti turchi	78 —	77 —
Azioni S. Immobiliare	164 —	Ferr. merid.	618 —	615 —
Parigi a 3 mesi	— —	Prest. russo	77 —	77 10
Londra a 3 mesi	— —	Id. porteg.	22 62	22 1/2
Firenze 12		**Vienna 12**		
[illegible]	93 90 —	Rend. in carta		98 15
Cambio Londra	26 04 —	» argento		94 95
» Francia	103 95 —	» oro		112 80
Azioni F. M.	647 — —	» senza imp.		100 95
Azioni Mobil.	541 — —	Az. della Banca		996 —
Genova 11		» Stab. di cred.		311 70
Rendita italiana 5 %	93 25 —	Londra		119 70
Azioni Banca naz.	1360 —	Zecchini imp.		569 —
Credito mobiliare ital.	542 —	Napoleone d'oro		951 1/2
Ferrovie meridionali	687 —	**Berlino**		
Ferrovie mediterranee	507 —	[illegible]		[illegible]
Navigazione generale	[illegible]	[illegible]		[illegible]
Banca Generale	[illegible]	[illegible]		[illegible]
[illegible]	[illegible]	**Londra**		
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]

Notizie commerciali della Camera di Commercio

Olj

[illegible] 12 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74.00 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74.20 — pel 10 agosto 74.67 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76.45.

Olio di Bari — al quintale contanti L. 69.75 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 69.80 — pel 10 ottobre 70.20 — pel futuro 71.70.

Cereali

Nuova York 11 — Frumento rosso D. 0.87 — Granturco D. 0,57 — Farina extra-stato da 2.90 a 3.10 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2.

Coloniali

Londra 11 — Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietole id. calmo
id. raffinati id. sostenuto
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. stesso

Nuova York 11 — Caffè — mercato pesante in ribasso Rio N. 7 — Rio fair 14 1/2 — Rio good 13 85 — — Zucchero centrifugo C. 12 cent. 3 1/2.

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi 51.000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 304.000

Petroli

Filadelfia — 11 — Petrolio Standard White C. 5 65
Nuova York 11 — Petrolio standard White C. 6.—

Movimento del Porto

Partiti il 10 per Costantinopoli vap. ital. « Peloro » cap. [illegible]

Arrivati il 10 da Hongkong [illegible] e Scoglio [illegible] « Adria » cap. [illegible] « Europa » cap. [illegible] [illegible]

Arrivati l'11 vap. [illegible] « Venezia » cap. [illegible] [illegible]

Appalti

Il 2 luglio presso l'Intendenza di Finanza in Padova [illegible] il termine per le offerte pei [illegible] del ventesimo [illegible] per l'appalto della Rivendita dei generi di privativa situata in Padova al Ponte Molino, n. 10, provvisoriamente deliberato per lire 851 (F. P. N. 3 di Padova).

Il 19 luglio presso la Prefettura di Venezia si terrà l'asta per l'appalto del lavoro di urgentissima rimonta di un tratto di scogliera, con pietra calcare, all'opera avanzata di Volta Labà da metri 102 inferiormente al C. S. 48 a metri 72 superiormente al C. S. 49, a sinistra d'Adige in comune di Boll[a]ra, sul dato di lire 40413 (F. P. N. 3 di Verona).

Il 16 luglio presso la Prefettura di Verona si terrà l'asta per l'appalto del lavoro di urgente rimonta della scogliera con regolazione del sasso in scarpa, alla difesa frontale del tratto d'argine sinistro d'Adige, nella località detta Volta Rebana, in comune di S. Michele sul dato di lire 23277 (F. P. N. 2 di Verona).

Prospetto delle rimanenze esistenti nei Magazzini fiduciari di Venezia al 30 giugno:

Granone	quint.	12,2[illegible],16	Semi di lino quint.		—,—
Grano	»	51,272,60	Olio	»	8,94[illegible],32
Avena	»	7,324,90	Zucchero	»	1,031,51
Segala	»	——	Caffè	»	181,17
Miglio	»	——	Vino	»	23,779,08

Granaglie in Portofranco all'epoca stessa:

Granone	quint.	——	Zucchero	quint.	107,63
Grano	»	——	Caffè	»	5,095,33
Olio	»	143,05			

Ufficio dello Stato Civile

11 luglio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Simonetto Antonio, muratore, vedovo con Santi Vittoria, ricoverata, nubile — Zanetti Enrico, fruttivendolo, con Bianchi Annibale, già domestica — Manetti Giuseppe, barbiere con [illegible] [illegible]

Decessi: [illegible] [illegible] Venezia — [illegible]

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 4.55 a.	O. Milano	ore 4.35 a.
D. Torino (Parigi)	5.— a.	O. Padova	8.01 a.
O. Milano	12.05 p.	O. Milano	9.15 a.
D. Torino (Parigi)	5.20 p.	D. Parigi Torino	3.20 p.
M. Verona	6.15 p.	D. Torino [illegible]	5.30 p.
A. Torino (Parigi)	11.15 p.	O. Milano	11.15 p.
O. Bologna [illegible]	4.15 a.	O. Roma Firenze	5.15 a.
A. [illegible]	10.05 a.	O. Bologna	11.— a.
D. Firenze Roma	2.55 p.	O. Roma Firenze	1.50 p.
M. Firenze Roma	6.10 p.	D. Bologna	5.10 p.
D. Firenze Roma	10.35 p.	D. Roma Firenze	11.20 p.
D. Udine Trieste Vienna	4.55 a.	D. Pontebba Udine	8.15 a.
O. Pontebba Vienna	5.15 a.	O. Pontebba Udine	9.50 a.
T. Treviso (Tram)	7.35 a.	T. Treviso (Tram)	12.05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10.45 a.	O. Vienna Trieste	2.05 p.
D. Pontebba Vienna	2.10 p.	O. Trieste Udine	6.10 p.
T. Treviso (Tram)	4.50 p.	T. Treviso (Tram)	7.55 p.
M. Udine Trieste	6.05 p.	D. Vienna Udine	10.30 p.
O. [illegible]	10.10 p.	[illegible] Pont. Ud.	10.55 p.
O. Portogr. Casarsa	5.30 a.	O. Casarsa Portogr.	9.45 a.
O. Portogr. Casarsa	2.20 p.	O. Casarsa Portogr.	12.00 p.
O. Portogr. Casarsa	6.— p.	O. Casarsa Portogr.	10.15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8.00, 9.30 ant., 2.44, 4.44, 8.12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12.36 ant. — 4, — 8, — 10.50 pom.

[illegible]

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11.30 ant. — 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8.45 ant., 1.45, 7.15 pom.

[illegible]

Partenze simultanee da Venezia (Zattere) e Mestre ore 6.30 — 9.30 — 11 ant. 12.30 — 3 — 5 — 6.30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia [illegible] [illegible]

Venezia Cavanella [illegible] — Partenza da Venezia [illegible] 3 pom. — [illegible] 6.30 ant.

l'assemblea riunitasi in sala del Ridotto il giorno 5 corrente, e nominare i membri che andranno a raccogliere le firme ed obiezioni degli osti, un giorno per sestiere, onde soddisfare alle spese sostenute e che si sosterranno per adunanze, avvisi e ricorso, e stabilire il fondo cassa per l'associazione.

Facciamo appello a tutti gli osti, perchè ricevano degnamente la Commissione, ed offrano il loro tributo alla giusta causa che si agita nel loro interesse.

Il direttore dei telefoni Alfonso Calandri, che con tanta cura sovraintende al perfetto funzionamento della rete telefonica della nostra città, ha avuto in questi giorni un onore veramente meritato.

Leggiamo nella *Venezia* che egli ha inviato al Re una applicazione di sua specialità tecnica del microtelefono — uno stipo (stile cinquecento) ove trovasi un apparecchio telefonico che funziona automaticamente. Il Re lo aggradì moltissimo e scrisse una lettera di lode e di incoraggiamento al Calandri, regalandolo di una bellissima spilla colla cifra reale.

Ci congratuliamo anche noi col bravo elettricista.

Imbalsamazione. — Ieri l'altro è morta all'*Albergo Italia*, a soli 35 anni, la signora Emy Braun, olandese.

Nella sala anatomica del nostro ospitale civile, il dissettore dott. Cavagnis ed il medico dottor Magno eseguirono ieri l'imbalsamazione del cadavere, che riuscì perfettamente.

La salma viene trasportata in Olanda.

Per le levatrici. — Il ministero della pubblica istruzione, sul parere del consiglio superiore, ha disposto che le donne munite di un diploma di levatrice ottenuto nelle scuole austriache, le quali chiedono il diploma per il libero esercizio dell'ostetricia nel Regno, debbano frequentare per un anno una scuola ostetrica universitaria italiana prima di essere ammesse all'esame generale teorico-pratico.

Ribellione. — L'altra sera, i carabinieri sorpresero certo Vittorio Peltrera di 25 anni, calzolaio, abitante a Castello, che ubbriaco, tentava di vendere un lenzuolo per venticinque centesimi.

Richiesto sulla provenienza del lenzuolo, il Peltrera non seppe dare spiegazioni.

Mentre lo si introduceva in arresto, tentò di fuggire ribellandosi alle guardie, ma non vi riescì.

Effetti d'una sbornia — Certo Filippo Avterinò, detto *Cagnetto*, facchino di 39 anni, ammogliato, abitante a S. Polo, credette guarire dal mal di testa, bevendo mezzo litro al *bacaro*.

Al mattino aveva bevuto qualche bicchierino di liquore.

Il vino aumentò il male, ed il *Cagnetto*, uscito dall'esercizio alla Cerva, si slanciò nel Canal Grande gridando: *vogio finirla*.

Alcuni passanti lo salvarono e fu trasportato all'ospedale a mezzo della guardia municipale num. 28.

Che pugno! — L'altra sera vennero a questione per futili motivi i manuali ferroviari Cipriano Bergagna di 23 anni e Scala Carino Giuseppe di 35 — e il primo diede un tale pugno all'avversario da fargli saltare un dente incisivo. Il Bergagna venne arrestato.

Incendio — L'altra sera verso le otto e mezzo, cadeva accidentalmente sul banco del fruttivendolo Giovanni Scarpa in Campo S. Martino, un lume a petrolio acceso. Il fuoco si apprese alle ceste delle frutta ed alla tenda. Il danno sofferto dal fruttivendolo ascende a circa 60 lire.

Un anello. — Elena Legrenzi vedova Schmitt, abitante a S. Anna di Castello, constatava la sparizione di un anello d'oro del valore di circa 25 lire, che aveva collocato sull'armadio. Il supposto autore venne deferito all'Autorità giudiziaria.

Ditte e professionisti
raccomandati
VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Merc. Orologio, 231
OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello.
OROLOGERIA E. Bertini, S. Gio. Grisostomo.
A. POZZANA Ss. Apost., Spec. Vasche per bagni.
L. GHIRLANDA Cineseria, Spec. casalinghe.
PROFUMIERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1323.

TAI DI CADORE

STAZIONE Climatico-Alpina — Albergo Venezia

[illegible]

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Anche iersera un pubblico scelto e numeroso accorse ad ascoltare il *Maometto II*, ed ebbe spesissimi applausi fragorosi al maestro De Lorenzi ed agli esecutori.

Si volle il *bis* del duetto del primo atto, della canzone di *Zorah* e del duetto d'amore del secondo.

Domani sera quarta rappresentazione.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36° regg. fanteria, dalle 8 1|2 alle 10 1|2 pom.:

1. Marcia *Duilio*, Carlini — 2. Mazurka *Sempre vicino a te*, Seccardi — 3. Sinfonia *Vespri Siciliani*, Verdi — 4. Finale secondo *I Granatieri*, Valente — 5. Finale terzo *Don Carlos*, Verdi — 6. Polka *Diapason*, Marenzoni.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Processo contro Barbini
La condanna

Lunedì continuò il processo di diffamazione, davanti la Corte d'Appello, contro Bernardo Barbini. Fu sentito il teste Fabris, al quale la difesa non aveva rinunciato, poichè si diceva fosse il testimonio più importante. Ed il Fabris ammise, che nel 18 gennaio 1890 aveva ricevuto un mandato provvisorio di lire mille in acconto lavori di ristauro del Palazzo delle scuole maschili di Murano, e ch'egli forse in quel giorno riscosse dall'esattore comunale lire mille.

Esaurito l'esame dei testimoni, parlò per primo il cav. avv. Coretti colla solita sua facondia, e con parola calda, resa più eloquente dall'effetto e dall'amicizia sincera verso l'avv. Mazzega, dimostrò l'esistenza del reato; tanto in linea soggettiva che oggettiva, disse ch'egli stesso, insieme ad altri amici, consigliò l'avv. Mazzega a non perdonare, poichè di fronte alle accuse infami che gli furono dirette, egli doveva salvaguardare il suo nome ed il suo onore che deve tramandare a suo figlio come il retaggio migliore.

Parlò poi il cav. Aunti sostituto procuratore generale, brevemente ma con eloquenza e conchiuse per la condanna del Barbini.

L'avv. Ancona, difensore del Barbini, tentò di dimostrare non esistere la diffamazione, ma soltanto l'ingiuria, fece elogio egli stesso all'avv. Mazzega, del quale è amico, e si rimise alla clemenza della Corte.

Replicò brevemente il cav. Gastaldis della P. C. per ribattere taluno degli argomenti della difesa; disse ch'era venuto alla Corte per rendere omaggio al suo amico Mazzega, così atrocemente calunniato. Disse anch'egli che in questo caso sarebbe stata viltà il perdono.

Ieri la Corte pronunciò la sentenza, colla quale Barbini Bernardo viene ritenuto colpevole del reato di diffamazione e viene condannato alla pena della reclusione per mesi quattro e giorni cinque, alla multa di L. 150 reluibile in quindici giorni di reclusione, a L. 243.80 di spese di rappresentanza della P. C., ai danni che furono liquidati in lire 1500, da devolversi, secondo dispose il cav. Mazzega, a favore dell'Asilo Infantile Comunale di Murano ed alle spese del primo e secondo giudizio.

Appena l'avremo, pubblicheremo la sentenza della Corte d'Appello, poichè essa nel suo motivato è la più grande riparazione a quanto ha sofferto l'egregio amico nostro cav. [illegible]

GIUDIZII AMERICANI
sulla pubblicità

I **Barnum, Bonner, Franklin, Stewart, Thomens e Vanderbilt**, a tacere di altri così si esprimono:

Barnum. « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner. « Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi. »

Franklin. « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart. « Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo. »

Thomens (il ricco milionario). « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo.

Esso mette il suo *lume* — se ne possede uno — tanto sullo staio dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri lamentandosi del suo duro destino. — Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt. « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere? »

Genetliaci e onomastici
13 luglio

Genetliaci — Contessa Caracciolo Rossi di Torchiarolo nata contessa Maria d'Andrea, Napoli — Elisabetta Arcangeli dei conti Codronchi, Milano — Donna Teresa principessa Borghese nata contessa della Rochefoucauld, Roma — Donna Elisabetta principessa Lancellotti nata principessa Aldobrandini, Roma — Contessa Matilde Thiene nata dei marchesi Dondi, Vicenza — Contessa Enrica Vinci, nata marchesa Ricci-Paracciani, Roma — Donna Luisa duchessa Zunica nata dei principi di Caesano, Napoli.

Onomastici — Gibons card. Giacomo Arcivescovo di Baltimora — Nobile Pollini cav. avv. Cesare, Padova — Comm. Semmola comm. Guglielmo consigliere di Stato, Roma.

Necrologio

A Padova è morto Vittorio Andreossi di 74 anni, che fu volontario nel 48-49.

A Pontevico (Brescia) è morto il cav. G. B. Canor, capitano in posizione ausiliaria — A Fiero (Brescia) Andrea Zinelli già maresciallo dei carabinieri — Ad Ancona Vincenzo Gabrielli, consigliere comunale di Falconara; si è annegato mentre faceva il bagno — A Genova Giuseppe Garibotto, uno dei Mille — A Milano il ragioniere Basilide Brunetti — A Bologna Emilio Rondelli ex-sindaco di Monzano.

Nella villa di Hütteldorf è morto Rodolfo Isbary, presidente della Camera di commercio di Vienna — A Parigi il prof. Maurizio Salomon — A Graz il prof. Arnoldo Hassoa — A Formosa il missionario dott. Gavin Russel.

LA MEDICAZIONE ANTISETTICA PER I SOLDATI
(*Per lettera alla Gazzetta*)

Zuccaro ci scrive da Torino:

Ho assistito, assieme a parecchi egregi dottori e chimici eletissimi, alla preparazione d'un nuovissimo pacco per medicazione antisettica ed asettica d'urgenza per i militari, il quale verrà presentato lunedì al ministro Pelloux: esperienza che diede i risultati i più splendidi, così da affermare che il gran tema della invulnerabilità e resistenza all'umido ed alle potenti soluzioni, dei pacchi antisettici militari, venne ora risolto in modo assolutamente incontestabile ed a un tempo glorioso per l'industria italiana; cosicchè d'or innanzi non accadrà più il fatto ben deplorevole di avarie infinite e spreco di migliaia di pacchi antisettici e dispendio ingente pel governo; dico spreco, perchè per la facile avaria dei pacchi stessi si doveva disperderli, per mancanza, cioè, d'un tessuto che li salvaguardasse dalle azioni atmosferiche e dal contatto con liquidi dissolventi per i materiali fino ad oggi adoperati.

Il nuovo pacco-Rognone, sia di garza, che di cotone o feltro od altro, è costituito da un tubo interno di vetro con scanalatura longitudinale, strozzato alle due estremità con un doppio collarino, su cui si lega lo speciale [illegible]to impermeabile ed invulnerabile che ricopre il pacco.

Il pacco, così preparato, è introdotto in una stufa sterilizzatrice a vapore, sotto pressione di 120 gradi, vien quindi fermato alle due estremità il detto tessuto in modo da impedire assolutamente il contatto coll'aria, e quindi la penetrazione dei germi atmosferici. L'involucro del pacco vien coperto da una carta-tessuto speciale, che a differenza della guttaperca, del *machintush*, del *silk*, del *gase*, del *loché* e della carta pergamenata artificiale, ha la proprietà meravigliosa di resistere, come dissi, alla più alta temperatura secca ed alla più bassa temperatura umida che richiede la vera sterilizzazione a vapore, senza nulla perdere della sua proprietà, nè disgregarsi.

Oggi il detto *protective* — con cui non v'ha dubbio che per lo innanzi si confezioneranno tutti i pacchi antisettici militari e quelli degli ospedali, se si vuole che rimangano sempre allo stato primitivo — venne alla nostra presenza posto nella stufa a gas a 120 gradi di temperatura secca, e dopo, a 120 gradi di temperatura umida.

Tolto il *protective* dalla stufa, lo si riscontrò allo stato assolutamente primitivo, come il detto pacco poscia immerso nell'acqua si riscontrò invariato.

Allora lo si pose subito dopo all'azione dell'alcool, del cloroformio, dell'etere, dell'olio, della soluzione fenica e di quella di sublimato corrosivo, ed anche a questa gravi prove rimase assolutamente refrattario, così da far affermare agli egregi scienziati presenti l'assoluta superiorità di detto materiale come protettivo, e del sistema razionale del detto pacco speciale come mezzo assolutamente il migliore di confezione del [illegible] antisettico ed asettico.

Inventore del pacco stesso — che anche le armate straniere avrà un successo il più [illegible] — è il noto esimio dottor chimico torinese cav. Rognone, a cui oggi tutti i competenti esprimono i più caldi elogi.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Ancora la disgrazia di Spilimbergo
Nuovi particolari

Sulla grave disgrazia accaduta a Spilimbergo l'8 corrente, mandano al *Comune* i seguenti particolari:

« Il povero tenente ferito, certo Zaccometti di Roma o dintorni, non morì a mezzogiorno di ieri, ma visse agonizzante fino alla scorsa mezzanotte, alla quale ora spirò. Anche il contadino di Barbeano, un tal Pasotti, del quale si aveva in principio qualche speranza, è morto oggi alle 6 pom.

Circa gli altri due soldati feriti pare che si tratti solo di qualche scalfittura perchè non sono nè all'ospitale, nè all'infermeria. Quanto alla causa della sventura nulla ancora si sa di preciso. Due *shapnel* — non granate — scoppiarono vicino al sacro di osservazione, distante 400 metri circa dal bersaglio. Il primo non fece alcun male.

Fu subito dato avviso per la sospensione del fuoco, ma intanto partì il secondo colpo, causa dell'orribile sventura. Il povero contadino di Barbeano era reduce da Vivaro, dove era andato per l'acquisto di una falce.

Domani mattina è atteso a Spilimbergo il padre del povero ufficiale, ed alle 6 pom. avranno luogo i funerali.

Il tenente Zaccometti apparteneva al 4° artiglieria acquartierato nei tre villaggi di Barbeano, Tauriano ed Istrago. A Spilimbergo c'è l'8°. »

Una grossa vincita al lotto

Abbiamo da Longarone:

Sul banco del lotto di Longarone estrazione Venezia 9 corr., verificossi una vincita di lire sessantamila, quaderno 11 17 22 70 con lire una.

Il fortunato vincitore è certo Fanton Valentino ex Sindaco di Calalzo Cadore.

Corriere padovano

Padova *12 luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Oggi doveva aver luogo una quinta giornata di corse che è abortita per una causa affatto estranea ad ogni specie di *sport*.

Si dovevano far correre tre batterie di *bighe* con i seguenti premi: primo L. 500, secondo 350, terzo 200 e due batterie fantini. Tutto è andato in fumo per la seguente ragione: la commissione aveva deciso di far appaltare le tribune. Si presentarono perciò due impreditori che offersero uno 500 lire, l'altro 600. Naturalmente l'appalto fu concesso a quest'ultimo.

Da ciò ne successe ier sera una zuffa indiavolata fra le due compagnie di appaltatori, che si percossero col massimo vigore. La commissione quindi per evitare ulteriori conflitti credette di mandare a monte la corsa.

— Nel recente saggio del giardino d'infanzia ed annessa scuola elementare diretta dalla signorina R. Palazzi si esplicarono ancora una volta le singolari e gentili attitudini della saggia direttrice e delle brave maestre F. Finzi e N. Dal Corno.

Fra i bambini notai che meritamente vanno segnalati al pubblico elogio per profitto, gentilezza ed ingegno svegliato, la graziosissima Gisella Tepan, il piccolo Ugolini, la Irma Monti e moltissimi altri dei quali mi sfugge il nome.

La festa geniale dell'infanzia si chiuse brillantissimamente con dialoghi e declamazioni recitati alla perfezione dalla Gisella Tepan, dal piccino Ugolini e da molti altri punto inferiori a questi, per grazia di modi e leggiadria di personcina.

— Il temporale di ier sera, se non portò seri danni alla campagna, le folgori scoppiate invasero i fabbricati danneggiandoli assai.

Tra l'altro a Brugine fu incendiato il negozio di salsamenteria con annessa abitazione.

Il danno è rilevantissimo; fortunatamente nessuna vittima umana.

— Giovedì 14 corrente nella sala della Gran Guardia avrà luogo un concerto di beneficenza. Vi si esperranno gli assieri dell'egregio M.° Alberto Selva, sig. Irma nob. De-Walres, Antonio Favaron, Luigi Gerbin, il tenore Alfredo Volebele che cantò splendidamente una rappresentazione del *Trovatore* nella recente stagione. Canterà anche straordinariamente il sig. G. Rizzo distinto dilettante.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 12 *luglio* — Ci scrivono:

Crisi municipale — Le mie previsioni ottimiste dell'altro ieri circa la crisi municipale vanno pur troppo dileguandosi. Infatti, mi consta che la Giunta è nuovamente dimissionaria, e ciò in seguito alla rinuncia del sindaco comm. Zanella.

Vi sarà perciò una prossima convocazione del Consiglio nella quale, si spera, verranno prese decisive deliberazioni.

Temporali — In questi giorni di caldo veramente eccessivo alcuni temporali, con relative e niente affatto gradite grandinate, hanno recato gravi danni nelle nostre campagne.

Quello di ieri sera, per esempio, si scatenò furiosamente sul Comune di Bolzano cagionando immense perdite nei raccolti. Qui a Vicenza invece il temporale si risolvette in un semplice acquazzone che sarebbe stato più gradito se si fosse prolungato per tutta la notte.

Mirano *12 luglio.* — *Il Cimitero di Zianigo.* — Ci scrivono:

Informazioni attinte a fonti sicure mi mettono in grado di far sapere ai frazionisti di Zianigo che la questione relativa al loro Cimitero sta per essere risolta. Il Genio civile di Venezia ha già approvato il progetto dell'ing. Civitach, e fra giorni il Consiglio sanitario provinciale delibererà in via definitiva. Mi auguro che quanto alla scelta del terreno venga approvata quella fatta dal Consiglio comunale di Mirano, il quale, secondo il mio modo di vedere, ha dato anche troppo ascolto ai desideri dei frazionisti. Non sarà però un gran male se la Prefettura prescegliera altro terreno sul quale diede voto favorevole apposita Commissione.

L'importante è di avere un Cimitero a prescrizione di legge ed ormai l'argomento è a buon porto.

Non bisogna poi che i frazionisti di Zianigo dimentichino che gli ostacoli maggiori furono da essi sollevati, senza contare che le difficoltà di trovare adatto terreno furono molte.

Non si volle un Cimitero unico per tutte le frazioni, non lo si volle unito col capoluogo; non lo si vuole da ultimo nella località prescelta dalla Commissione. Ed intanto si prolungarono per forza le pratiche burocratiche, sempre lunghe e complicate per sè stesse.

Queste sono verità che non temono smentite e ch'io non sono andato a pescare nel *mondo de la luna*.

NOTE BIBLIOGRAFICHE
CALVI E LA DIFESA DEL CADORE

Abbiamo da Roma:

A Venezia è molto popolare il nome di Pietro Fortunato Calvi, non perchè egli era nato in un piccolo paese della provincia veneziana, ma perchè questo giovane ardito e valoroso, visto dalla gloria acquistata in sui monti del Cadore, compiendo nobilmente la missione affidatagli da Manin, Venezia vide nel 1848 alla testa dei *Cacciatori delle Alpi*, distinguersi agli avamposti di Brondolo dove prese parte a tre sortite, e, per oltre un mese, al Ponte.

Essendo dunque così popolare il nome del capitano del Cadore, del difensore di Venezia, dell'esiliato e congiurato e del martire di Belfiore, non vi sarà discaro sapere che a giorni sarà pubblicato a Roma un volume, in cui il colonnello di stato maggiore Gennaro Moreno, narra la difesa del Cadore nel 1848 fatta da Calvi (1).

L'autore, dopo aver consultate le narrazioni e i documenti dell'epoca, visitato a passo a passo i luoghi ove si compirono i fatti, raccolte dalla bocca dei paesani le tradizioni che religiosamente si conservano e si tramandano di padre in figlio tra le forti popolazioni cadorine, ha scritto il suo libro.

Con una veste semplice, spoglia delle leggende, degli entusiasmi di quei giorni, narra, descrive gli episodi della difesa, li esamina sotto l'aspetto militare e trova che, anche solo sotto questo unico aspetto, la difesa del Cadore è degna di molti encomi, e vi è di che rimanere ammirati. Non solo dunque, che si sa, l'ardire, lo slancio, l'audacia, il valore popolare brillarono tra i monti e le valli cadorine, ma non fu minore di essi il talento militare del Capitano, al dire di un giudice competente, qual è l'autore.

È un libro questo che farà palpitare il cuore dei vecchi, rievocando sante, indimenticabili memorie, e che dovrebbe non essere meno caro ai giovani, e a rendere ciò più facile, ha pensato Ludovico Cisotti con una introduzione che descrive rapidamente lo stato politico dell'Italia nel momento in cui il Cadore, dandosi alla risorta repubblica veneta, decise di difendersi dallo straniero.

L'economia del libro costrinse il colonnello Gennaro Moreno ad accennare soltanto ad alcuni episodi sia della difesa del Cadore, che della vita del Calvi, onde la Casa editrice pensò bene farvi seguire un'appendice che lumeggiasse questi punti, i quali non potevano trovare ampio campo in una narrazione specialmente militare.

In questa appendice il Calvi è seguito ramingante pel Cadore, finchè, abbracciata la madre a Noale, torna a Venezia a combattere ancora, poi in Piemonte, in Grecia, quando congiura per sollevare il Veneto, tenendosi in corrispondenza con alcuni patriotti di Venezia, infine allorchè parte, e mentre sta per rivedere i monti del Cadore, è preso, condotto a Mantova, condannato e appiccato a Belfiore. E l'appendice ne segue la salma che ritorna a Noale, e dopo l'apoteosi, descrive i monumenti eretti a lui a Noale, a Pieve e a Padova.

E come del Calvi dà, in tal modo, a larghi tratti, la biografia, così completa la storia della difesa cadorina, accennando alle tradizioni militari del Cadore, descrivendo quale fosse la regione prima e dopo l'arrivo del Calvi, narrando la parte che alla difesa ebbero le donne e i preti, dando i nomi dei morti, riproducendo le lapidi commemorative: nè tace dell'ultimo combattimento dei cadorini a Tre Ponti nel 1866.

Chiude il volume una serie di documenti di quel tempo, preceduti da una lettera del prof. L. Bailo, di Treviso, che dà schiarimenti su alcuni di essi, riguardanti la dedizione del Cadore a Venezia, le relazioni tra la regione alpestre e il governo provvisorio di Venezia, le cure incessanti per procurarsi armi, la celebre assemblea generale del Cadore, coll'intervento del Calvi, il regolamento dei Corpi Franchi, dettato dal Calvi, e la lettera colla quale ne mandava copia al comandante del Corpo Franco N. 3, la quale riproduce in un *fac-simile*, come dà il ritratto del capitano, il monumento a Noale, alcune vedute del Cadore e le carte topografiche dei territori di Cortina, d'Auronzo, di Pieve, d'Ampezzo, di Longarone, di Lorenzago, oltre uno schizzo d'assieme, riproducente il Cadore e la Carnia.

(1) *Calvi e la difesa del Cadore*, di Gennaro Moreno, con prefazione di Ludovico Cisotti e appendice contenente ricordi, notizie, documenti, illustrato dal ritratto *fac-simile* e monumento di Calvi a Noale, tre vedute del Cadore e otto carte topografiche — Roma Casa editrice italiana. — Un volume di 200 pagine L. 1.

Di paese in paese — Di Mario Pratesi — *Libreria editrice Galli*, Milano, 1892 (L. 5.)

Il volume del Pratesi — noto e lodato autore di *In Provincia* e di *L'eredità* — contiene della prosa fiorita e dei versi eccellenti, sono ricordi ed impressioni dell'A. intorno a viaggi da lui fatti nell'Arcipelago toscano, a Venezia, in Lombardia, in Sicilia.

Di Venezia il Pratesi parla con quella forte ammirazione e quel caldo entusiasmo che, nell'animo di un artista e di un poeta, desta una città, come la nostra, ricca di monumenti insigni e di memorie gloriose. Dopo una sintesi accurata di ciò che a Venezia è degno di menzione — il Pratesi enumera ed analizza, con perspicua eleganza di critica e con intelletto d'amore, le opere più ammirate e pregevoli del Tiziano, del Veronese, del Tintoretto e si diffonde, particolarmente, a rilevare i singoli meriti artistici di quei tre sommi pittori cinquecentisti.

Anche bellissimo è il capitolo in cui l'A. descrive l'Arcipelago toscano: la sua narrazione ha tutto l'impeto e la soavità di una lirica; è una vera poesia in prosa, infiorata qua e là di tocchi pittoreschi.

La parte di questo volume del Pratesi, dedicata ai versi, non è da meno della prima assegnata alla prosa. Dalle poche, ma leggiadre poesie che adornano il volume, si rileva che l'A. non è frivolo artefice di versi lambiccati e leziosi, ma possiede il dono di far vibrare sentimento e pensiero con un'arte che sorge da un cuore e da un carattere. I meriti precipui delle poesie composte dal Pratesi, consistono nella semplicità dell'espressione, nella soavità degli affetti, nel sentimento della natura tale e quale si presenta allo sguardo, come pure nell'armonia suadente delle strofe e nella scorrevolezza del verso. Notevole, più delle altre, mi sembra la poesia intitolata *La Riva di Cannero* — gemma di fulgida bellezza e di elegante fattura, con la quale l'A dipinge a colori così vivi e con freschezza ed efficacia tale d'imagini il Lago Maggiore, da riuscire tutta la lirica una vera e propria ipotiposi sobria e smagliante.

Nel volume in parola trovasi, eziandio, una novella seguita da un articolo: *Arte vecchia ed Arte nuova*, ma se la prima, quantunque ben fatta, dà l'idea d'un pleonasmo che Pratesi poteva ommettere senza danno del libro — l'articolo svolge dei concetti e dei principii, a dir vero molto discutibili.

Codesti lievi nei non scemano, del resto, il valore dell'opera — un'opera che si raccomanda da sè, e che in mezzo a tanto verismo e pirronismo invadente, reca una nota soave di alti ideali, di fede sincera, di nobili aspirazioni.

G. M.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

Cura della vista — Il sig. Buscarelli specialista di Diottrica oculistica, di passaggio per pochi giorni, riceve la correzione dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti, dalle 9 ant. alle 6 pom. in via Salizzada S. Moisè N. 1193 p. p. 2001

ANTICA E PREMIATA Tipo - Litografia SUCCESSORE M. FONTANA S. Marco Calle Specchieri VENEZIA — Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri. Eseguisce ogni lavoro in TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO-LITOGRAFIA. Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc. — TELEFONO —

Bagni e Traponti di Cadore — Vedi quarta pagina

Stabilimento Idroterapico e Climatico di CASTIGLIONE DEI PEPOLI diretto dai Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI aperto dal giugno a tutto settembre. Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo. Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1145

PIANO D'ARTA Albergo Poldo — Vedi 4.ª pagina

ESSENZE SOLIDIFICATE preparate in elegantissime buste, si trovano in qualunque profumo. Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza. Si vendono al prezzo eccezionale di Lire 1.00 cadauna presso la Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25. Si spediscono franche nel Regno contro invio in Cartolina Vaglia da L. 1.25

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO successori F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 822, I piano, pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri. 1875

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni Quintavalle Castello riservato per sole donne. 1898 Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Pei dilettanti di Fotografia — Nuovo bagno di sviluppo. Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo. Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni. Massimo buon mercato. Bottiglia grande di grammi 250, Cent. 90. Vendibile in VENEZIA soltanto alla profumeria ANTONIO LONGEGA San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. 60 per le spese postali.

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. Siesta » 8 » presso tutti i rivenditori

La rinomata Acqua di Colonia in bottiglie lunghe verdi Num. 4711 SI TROVA IN VENDITA PRESSO LA PROFUMERIA BERTINI & PARENZAN 340

Ore d'ozio — Vedi avviso in quarta pagina

LE MIGLIORI Acque di Chinina, Lozioni Balsamiche, Acque Toniche, Lozioni Vegetali, Rhum di Chinina, di tutte le principali case nazionali ed estere per la cura giornaliera dei CAPELLI E BARBA si vendono al Grande Magazzino profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4822-23-24-25 Venezia

COSTRUZIONI non ne fate senza chiedere prezzi e campioni di *Tegole piane - Mattoni Forati - Tubi* - ecc. a PIETRO TREVISAN - Villaverla di Vicenza *Materiali superiori - Prezzi di tutta concorrenza* 1901

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare avvisi economici, basta che rimetta per posta l'avviso in enveloppes al nostro indirizzo unendo tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, si facilita così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.
S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimo C. 50

Domanda ed offerta d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografie Valenzia Mario, fermo posta Milano. 2003

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Mite pretese. Scrivere L. 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 c

Giovane di buona famiglia munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2002 c

Un ex sottufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A B. fermo posta, Milano. 2008

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori Offerte H 4004 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità o di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Inutile presentarsi. Presentarsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, (stazione tram S. Geremia) Cannaregio 312-313. 1243

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dallo spagnuolo e italiano. Scrivere H 1455 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1744 V

Diversi

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Impiegato Istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M presso Haasenstein e Vogler Milano. 2007

Case e stanze d'affittare

Casa (Piano ammezzadi) a S. Fantino Campiello Dietro la Scuola anagrafico N. 1687 con acquedotto e gaz. Per trattare rivolgersi Via 22 Marzo, 2369, Venezia, tutti i giorni feriali dalle 10 ant. alle 4 pomeridiane. H 1134 V

Calle della Testa Ss. Giovanni e Paolo, N. 6231 per famiglia civile terzo piano. Per vedere dalle ore 1 alle 6. 2017

Ville e villini d'affittare e da vendere

Schio (località magica) ad un chilometro dalla stazione, bella casa per villeggiatura bene ammobigliata d'affittarsi, nove locali, scuderia, giardinetto. Rivolgersi Tonolli Schio. H 1866 V

CHI vuol concorrere senza grande *Rischio* e con solo una piccola somma di 100 marchi ad un grande GUADAGNO deve leggere attentamente il nostro

Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ed ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
13 e 14 Cornhill, London, C E. 603

PIEVE CADORE
Metri 880
Albergo al Progresso
di LUIGI CIOTTI
Pensione, bagni, servizio vetture. — Ottima cucina. Ottanta letti. Saloni per pranzi e conferenze. 1667

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-MUO-RI-NE-TO-O RO-SFO-TA-DI GA-SE. CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO CI-LE AC-RA-PRE-RA-O-DE-CHI-CI BAR-E DI LOM-MI-I NE ZI-PA-TA CU-ED A-SPE-CON-DI; ME-ME-VI-SO TRO NE-A, PO-ZA, TEN-L'IM-MI-L'A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR-I TAR-GA-EN-RI-LE BO-ZE NE-LI, FO-RA-LA. SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA-CHI-DE TUT-LE TRE LAT-E RE-MA-U-PRON-TA, NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI-E-GI-E TEN-CU-TO-CO—CO-TU-TE. STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER-IL CON PER STA RE-E TAN-CIN-QUAT-FLA-CONS TRO-QUE. TA-SET-TRE LI-PO-E FLA-LI-DO-CI TUT-IL GNO DAN-CAR-LI-VA-AI CHI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE MI-LOM-DI CON-DI-NO-SAR-TAR-E BAR-CI

2. LA CHE-NA BAR-VE-È NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-NI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO RI-SO-O-NA-DI-DEN-DA SI-SI FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE ZI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA, DA-LI, NO-RA-MA-MO, BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-SI GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-RO-TE-RO-SPE-LA-RI, VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FET-GLI DER-PER TO-CU-SI U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA. NU-LA SA-MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT-NO DI-SI FLA-CIE. TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a **LOMBARDI e CONTARDI-SARNO** la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Il 1. riguarda un prodotto scientifico ben definito appellato *Rigeneratore* e rispondente al nome chimico di clorofosfo-[illegible] calce e ferro liquido. È una speciale ed accurata preparazione dei chimici G. Lombardi ed N. Contardi-Sarno [illegible] del cento per uno, [illegible] il fosfato, la calce ed il lattato di ferro col vantaggio però del cento per uno, [illegible] di manganese in modo d'avere un [illegible] in forma liquida e digeribilissima col unito ad un sale speciale di manganese [illegible] ben presto rinato a nuova vita. [illegible] — Chi usa il *Rigeneratore* si sente [illegible] impotenza, cattive o [illegible] le forze perdute, si guarisce dall'anemia, cloroanemia, oligoemia, leucemia, impotenza, cattive o [illegible] osteomalacia, albuminuria, pellagra, catarri gastro-enterici per atonia e tutte le [illegible] ricostituente. Se avete bisogno del ferro pel vostro organismo [illegible] vi da effetti straordinari o che non potete [illegible] un mese soltanto di cura vi da effetti straordinari a Palermo. [illegible] solo il *Rigeneratore* che dopo un mese soltanto di cura — Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo. [illegible] per anni gli altri preparati — Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo, scrivendo a [illegible] L. 3.75. Quattro flacons si spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a Lombardi e Contardi Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI rimedio sicuro [illegible] di qualsiasi affezione bronco-polmonare. [illegible] assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare [illegible] proclama efficacissima e meravigliosa. Affinchè [illegible] giudizio dei più illustri scienziati che la usarono per un trentennio la proclama efficacissima e meravigliosa. [illegible] LICHENINA LOMBARDI riferiamo l'autografo fatto [illegible] tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI, [illegible] della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi « Caro Lombardi, mandami una bottiglina della [illegible] lichenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volute utili nella tosse come pillole, pastiglie, [illegible] lette, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non ad impinguare le tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. [illegible] senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi-Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Deposito per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisfi o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'è più tempo da cercarne altri — può ripetiamo tranquillamente scegliersi l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica della *Gazzetta* (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenni alla quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella *Gazzetta* con tenuissima spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai propri bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della *Gazzetta*

HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA — 144 - PIAZZA S. MARCO - 144 — VENEZIA

Per la notte del Redentore
GRANDIOSO ASSORTIMENTO PALLONCINI
carta piegata e in vetro a diversi colori
PER ILLUMINAZIONI
da lire 0,15 a lire 1,50 cadauno
PREZZI RIDOTTISSIMI
GRANDI MAGAZZINI alla CITTÀ DI TORINO
GAIDANO GIOVANNI SUCCESS. A. SAVOIA
S. Salvatore, VENEZIA Ponte Lovo

I GATTI
piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del
TORD-TRIPE
che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che
non è un veleno
per cui gli stessi gatti, le galline, [illegible] e qualunque altro animale [illegible] mangiarlo [illegible] che i sorci [illegible] per tutto il Veneto [illegible] presso il grande Magazzino Profumerie
Antonio Longega
S. Salvatore, 4822-23-24-25
— VENEZIA —

Acqua di Firenze
PREPARATA
dai [illegible] - Firenze
Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

GARBA LIQUORE
Specialità della Ditta
Gius. MAZIER
Via Garibaldi — Castello N. 179 - 99 — VENEZIA 852
con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Vendesi presso tutti i primari caffè [illegible]
Marca di fabbrica depositata

VOGHERA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acque salso-jodo-bromiche di SALICE 1457
Aperto dal Maggio a Settembre
Medico Cav. Dr. NASCIMBENE — Medico consulente Cav. Prof. Dr. Olis

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro ROSSO di P. Rigollot

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

Servesi semplice col caffè ed al Seltz e preferibilmente alla mattina e un'ora prima dei pasti
Vendesi in tutte le Farmacie, Droghierie, Caffè, Bottiglierie, ecc. ecc.

· PIANERI E MAURO ·
· PADOVA ·
CHIMICI FARMACISTI

IMPOTENZA e STERILITÀ
Se [illegible] e deformità delle parti fecondatrici, vengono curate dal Dott. [illegible] con risultato felice, rinforzando mediante [illegible] ed un regime di vita speciale tutto il sistema [illegible] via Passarella 2, Milano, dalle 2 alle 3 pomeridiane. [illegible] quelli fuori di Milano [illegible] — Consulti per corrispondenza Lire 10

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. [illegible] la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

VENA D'ORO
Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica presipi [illegible]
Medico Direttore
comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
giunto il [illegible] luglio per rimanere stabilmente durante la stagione balneare.
Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e Figli** [illegible]

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. B. LA MANNA. — *Apertura da 1 Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza,* Auronzo. 1671

UOMINI
Articoli preservativi di utilità igienica e novità. Si spedisce LISTINO SPECIALE gratis con riservatezza in busta chiusa con [illegible] francobollo. Scrivere a *Siegmund Frisch, Milano.* [illegible]

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto
Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1668

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)
Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1681

Le persone che soffrono le
PILLOLE del dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità e prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
avrete 16 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 684
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI
11 MEDAGLIE 1625
Med. d'oro all'Esp. di Parigi 1889, Med. d'oro Roma 1885. Diploma di benemerenza Bologna 1888.
SALSOMAGGIORE
Due Stabilimenti nuovamente ampliati
aperti dal 1.° maggio all'ottobre
INALAZIONI DI ACQUA MADRE
Linea Piacenza-Parma — Tramway Borgo Salsomaggiore
TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento Balneario** di **Acque solforose** le più ricche in acido solfidrico (73 5 0/0) e **Grande Albergo.**

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 163
Servizio inappuntabile a tariffa
VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** E. RONCA.

PER L' ESTATE E NEI GRANDI CALORI
Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti
La Granatina - La Soda-Champagne
E L'ESTRATTO DI THE
deliziose bibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50
indicatissimo per i gruppi: IL VIEUX COGNAC supérieur
marca CROIX-ROUGE
DELLA STESSA DITTA 1635

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892 | Giovedì 14 luglio | N. 193

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI:
Per Venezia e tutto il Regno it.L. 36 all'anno. 18 al semestre e 9.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Mercede - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 1.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

La campagna serica

Roma 13, ore 9.23 p.

La campagna serica volge al suo fine, tanto che sono chiusi oramai la maggior parte dei mercati.

Nel bollettino n. 9 del ministero di agricoltura si raccolgono le mercuriali dei bozzoli da seta per 435 mercati, fino al giorno 10 luglio.

Risulta da esse che furono venduti miriagrammi 19907 di bozzoli di razze pure, al prezzo da lire 20 a lire 40, per un importo di L. 701,613; — miriag. 4345 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 25.50 a lire 37.50, per un importo di lire 141,979; — miriagr. 10247 di riproduzione giapponese e chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 26 a lire 33, per un importo di lire 312,967; e miriagr. 349 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 27 a lire 37, per un importo di lire 11536.

In complesso furono venduti miriagr. 34848 di bozzoli, per un importo di lire 1,168,095. Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che le quantità di bozzoli venduti si ragguagliano a miriagr. 1,258,339, e il valore a lire 42,341,901.

Le piastre borboniche
La fabbricazione dei nuovi fucili

Roma 13, ore 10.10 p.

L'*Agenzia italiana* dice che per ora non si alienerà che una piccola parte delle piastre borboniche: soltanto 5 o 6 milioni. Il totale dell'alienazione si effettuerebbe, secondo della *Agenzia*, soltanto quando il prezzo dell'argento sarà più alto. Vi posso invece confermare quanto già vi telegrafai e cioè che venne abbandonato il proposito dell'alienazione delle *piastre borboniche*.

Per le spese straordinarie per la costruzione di fucili si supplirà coll'iscrizione di tale spesa in bilancio.

Zanardelli non sa l'inglese

Smentite la nomina dell'on. Zanardelli ad arbitro nella questione di Behring. Nessuno gli fece l'offerta e, non potevano fargliela, non conoscendo l'on. Zanardelli la lingua inglese, condizione essenziale per la nomina ad arbitro. Se anche gli facessero l'offerta, Zanardelli la rifiuterebbe.

Una donna nel Tevere

Stanotte presso il Lungo Tevere si udì un grido di donna e il tonfo di una persona nel fiume. Ignorasi se trattisi di suicidio o di delitto. Malgrado le ricerche, non si trovò il cadavere

Il bollettino giudiziario

Roma 13, ore 10.50 p.

Nell'odierno *Bollettino giudiziario* rilevo che Rubino giudice a Treviso venne tramutato a Firenze; Benetti giudice a Verona venne tramutato a Treviso; Panizzoni, Bombi, Bulfoni giudici rispettivamente a Verona, Venezia e Udine, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Contro l'aumento nel cambio dell'oro

Domani al Ministero del tesoro si riuniranno i direttori dei principali Istituti di credito per escogitare i provvedimenti per impedire l'aumento nel cambio dell'oro.

Il « Veniero » a Rio Janeiro

Si ha da Rio Janeiro che vi è colà giunta la cannoniera *Veniero*.

Contro i violatori dell'editto Pacca

Martini è deciso di rinviare al Tribunale i presunti autori della sottrazione dei quadri delle gallerie romane. Il titolo del reato per il quale sarebbero processati, sarebbe di violazione dell'editto Pacca, e si procederebbe anche contro il principe Sciarra, quantunque si trovi all'estero, in contumacia.

Il provveditore De Luca Aprile

Roma 13, ore 11.55 p.

La *Riforma* di questa sera dice che non venne revocato il decreto di nomina di De Luca Aprile a provveditore degli studi, ma solo non venne fissata la destinazione.

Potete ritenere sicuro però che il De Luca Aprile non andrà a Verona.

L'incidente cui diede luogo questa nomina merita di essere segnalato. Il De Luca Aprile era come si sa, telegraficamente dimesso da ispettore delle scuole italiane all'estero, l'indomani del 31 gennaio 1891, per solidarietà coi suoi amici politici (Crispi). Caduto il Ministero Rudinì, il ministro delle poste Finocchiaro Aprile e l'ex-sottosegretario Damiani fecero vive raccomandazione al ministro dell'istruzione, Martini, perchè richiamasse in servizio il De Luca. Martini acconsentì subito e gli lasciò la scelta fra le residenze vacanti, che erano Sondrio, Bari, Catanzaro e qualche altra. Doveva restar vacante anche la sede di Verona, perchè era deciso il trasloco di Dal Bosсаro: fu scelta pel De Luca Verona e fu dato corso al relativo decreto.

Quando se ne sparse la notizia, il prefetto di Verona telegrafò al sottosegretario dell'istruzione Ronchetti, chiedendogli se la notizia fosse vera; e il Ronchetti rispose affermativamente. Ma di fronte alla pessima impressione prodotta e alle vivissime proteste dei giornali veronesi si disse che il Giolitti avesse fatto trattenere il decreto e che Martini che erasi recato a Torino non lo avesse passato alla firma e lo avesse ritirato.

Un treno deragliato — Il conduttore ferito

Il treno proveniente dalla nuova linea di Velletri-Terracina presso la stazione di Piperano è deragliato.

Il vagone bagaglio fu gravemente danneggiato e il capo conduttore Cardelli riportò gravi contusioni alle gambe.

Nei viaggiatori vi fu un grande allarme, ma nessun male.

Il personale della stazione e quello di servizio si occuparono attivamente per lo sgombero della linea e si riunirono dopo due ore. Si procede ad un'inchiesta.

Inaugurazioni

L'on. Martini domani inaugurerà la sala dei quadri nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti. Martini si recherà poi a Fucecchio per l'inaugurazione del monumento a Montanelli.

LILLY, CRISPI
e il potere temporale

Qualche tempo fa io mi occupai di uno studio dell'on. Crispi sul potere temporale del Papa.

L'on. Crispi, prendendo occasione da un discorso pronunziato a Birmingham dall'on. W. S. Lilly, segretario generale dell'Unione cattolica della Gran Brettagna, esponeva con sufficiente ampiezza e con molto acume, le cause di discordia fra il papato e l'Italia e mostrava come il potere temporale del Papa non sia che una aspirazione pericolosa e contraria a tutte le tendenze della civiltà moderne.

Comentando l'articolo dell'on. Crispi, che, a parte alcune esagerazioni giacobine, mi parve eccellente, aggiungevo che la perdita del potere temporale, piuttosto che indebolire, non avea fatto che ingrandire l'influenza morale della chiesa cattolica.

Questo concetto, in cui mi son trovato d'accordo con i più eminenti pubblicisti d'Europa, da Emilio de Laveleye a W. T. Stead, il sapiente direttore della *Review of Reviews*, è accettato ormai persino da non pochi scrittori cattolici. Il potere temporale, anche per i cattolici, non è che una questione di ordine politico, ma non è punto nè un domma nè un canone di fede.

Quindi gli spiriti più illuminati del cattolicismo, anche contro il parere del Pontefice, possono benissimo confessare, senza venir meno ai loro principii, che il papato ha torto a ostinarsi dietro un vano sogno. Il principato ecclesiastico di Roma è stato assorbito dall'irresistibile movimento delle nazionalità, come, per le stesse ragioni, erano stati assorbiti assai prima i principati ecclesiastici di Liegi e di Avignon.

E come il papato si è rassegnato lentamente alla perdita di questi ultimi, finirà col rassegnarsi alla perdita del primo, sopra tutto quando si convincerà che la perdita dello Stato romano, mettendo la Santa Sede fuori dalle piccole lotte d'interessi e dai maligni intrighi della politica internazionale, non ha fatto che accrescere la forza morale della Chiesa.

* *
*

Ora il signor Lilly, in un lungo articolo, pubblicato anch'esso nella *New Review*, tenta di rispondere alle giuste osservazioni dell'onorevole Crispi.

Se non che, curioso contrasto, l'on. Crispi, che è un siciliano, malgrado la naturale violenza del suo temperamento, avea giudicato con calma e senz'odio; il signor Lilly, che è un inglese, e che quindi avrebbe il dovere di seguire le tradizioni di correttezza degli scrittori del suo paese, si abbandona a delle violente apostrofi e a delle violente recriminazioni, che starebbero assai meglio in un piccolo giornale di provincia, che non in una grande rivista inglese.

Secondo il signor Lilly *le affermazioni ignoranti e grossolane dell'on. Crispi* non valgono nemmeno la pena di essere confutate, poichè la *migliore replica a una menzogna* (io a lui) *è la verità*.

E il signor Lilly non solo parla da uomo violento, ma parla anche da uomo ignorante. All'on. Crispi, che avea citato delle teorie di Hobbes, di Locke e di Rousseau, il signor Lilly risponde che queste teorie sono *favole*.

* *
*

Anche le dottrine che il signor Lilly enuncia con una sicumera veramente strana, sono abbastanza bizzarre. *L'uomo — egli dice — non ha mai vissuto come un selvaggio sprovvisto di leggi: un consimile animale non sarebbe un uomo, ma qualche cosa d'inferiore. Lo stato non è dunque nè un'agglomerazione di individui nè una istituzione convenzionale: è invece la risultante di un ordine di verità necessarie, tutt'affatto indipendenti in sè dalla volontà umana.*

Questa asserzione molto singolare, che non va nemmeno di accordo con la metafisica cattolica, è la base di una serie di sillogismi, l'uno più sbagliato dell'altro.

Il resto dell'articolo non è che una requisitoria banale contro l'anticlericalismo dell'on. Crispi e contro la politica dell'Italia. Il Papa, secondo il signor Lilly, non può giammai accettare la legge delle guarentigie. « *Gli è impossibile discendere fino al livello di un pensionario del potere anti-cristiano. La pretesa di Crispi che la questione papale dovrebbe essere trattata come una questione puramente italiana è mostruosa e in contraddizione flagrante con le dichiarazioni degli uomini di Stato italiani, da Cavour fino ad oggi.* »

Ora, dove mai il signor Lilly è andato a pescare la bella notizia che gli uomini di Stato italiani, da Cavour in poi, han considerato la questione del potere temporale come una questione di carattere internazionale? E che cosa lo autorizza a dire delle cose tanto assurde e tanto inverosimili?

* *
*

Tutto il resto dell'articolo è assai difficile a riassumere: si tratta niente altro che di aforismi molto poveri, collegati molto male e di insolenze volgari, collegate abbastanza bene.

Una sola cosa mi ha profondamente sorpreso.

I cattolici d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda sono in generale delle persone molto serie e molto stimabili.

Il cardinale Manning, arcivescovo di Westminster, morto da poco tempo, era l'uomo più eminente di tutta la Chiesa cattolica. Socialista e democratico, egli era adorato anche dai suoi avversari più accaniti. Monsignor Vaughan, successore di Manning, è anch'egli uomo di idee molto larghe. Il vescovo di Salford, il vescovo di Nottingham, lo stesso arcivescovo di Dublino, sono uomini socialmente molto avanzati, che farebbero onore a qualunque partito.

Fra gli scrittori cattolici della Gran Brettagna vi sono uomini di grandissimo valore e di grandissima dottrina, che sono, sopra tutto in materia economica, tutt'altro che antesignani delle dottrine conservatrici.

Ora come mai un partito che dispone di uomini così eminenti e così valorosi, e che è a capo di una così potente organizzazione, sceglie ad arbitro dei suoi destini un uomo come il signor Lilly?

Perchè mai si affida a una persona molto ignorante e molto grossolana, le cui sole armi intellettuali sono le insolenze, e che ragiona assai peggio del più incolto vescovo spagnuolo o del più rozzo parroco di montagna?

F. Nitti

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Dall'estero
Le elezioni inglesi
(Per dispaccio)

Londra 13. — Finora furono eletti 498 deputati, cioè conservatori 220, unionisti 38, gladstoniani 198, parnellisti 6, antiparnellisti 36.

I ministeriali hanno quindi finora 258 seggi, l'opposizione 240.

Gladstone fu rieletto a Niedlothian con 5845 voti, contro 5155 dati al colonnello Wanchape unionista.

La maggioranza in favore di Glodstone quindi è minore di 3948 voti in confronto di quella avuta nell'elezione del 1885.

Curzon, sottosegretario alle Indie, fu rieletto.

Il *Daily Grafic* constata che i gladstoniani fecero l'altro ieri un guadagno netto di otto seggi, ciò che annientò la maggioranza posseduta dai ministeriali.

Il *Times* dice possibile che Gladstone, avendo la maggioranza, pensi a sottrarsi alle promesse riguardo l'*Home Rule*. In questo caso bisognerebbe aspettarsi nuove elezioni nell'anno venturo.

Nel Ministero francese

L'*Officiel* di Parigi pubblica la nomina di Burdeau a ministro della marina.

Pasteur moribondo

L'*Éclair* pubblica, sotto riserva, che il dottor Pasteur, inventore della cura antirabbica, è agonizzante.

IL COLERA A PARIGI
Una grave questione
Tout à l'égout

Il colera a Parigi ha risvegliata in quella capitale una questione, la quale interessa moltissimo, indirettamente anche Venezia: quella del *tout à l'égout*.

I medici accusano le acque della Senna di essere le fonti della malattia, perchè inquinate dalle fogne di Parigi che immettono nel fiume.

Il *Petit Journal* e la *Liberté* hanno denunziato il *tout à l'égout* come la causa dell'epidemia.

L'accusa sarebbe grave, se è vera, ma su questo non si può pronunziarsi. La Senna è, certamente un fiume molto sporco, anche senza parlare del *tout à l'égout*. E' percorso da un centinaio di navi e di imbarcazioni con una popolazione numerosa, la quale non ha altro.... *watercloset* che il fiume. In esso *macerano* costantemente i cadaveri di suicidi e le carogne di una infinità di quadrupedi — il che forma una soluzione assai stomachevole. Data la grande massa acquea, la soluzione è certamente omeopatica, ma ciononostante ogni litro contiene altro che microbi!

Aggiungendo gli spurghi uriani, si ha una soluzione concentrata di.... estratti di prima qualità.

Se non che, questo è lo stato permanente di tutto l'anno; e non vi è motivo perchè il *tout à l'égout* porti il colera, oggi piuttosto che in altro periodo qualsiasi.

Però conviene aggiungere che, da qualche giorno, nelle vie vi è un odore che appesta; un odore tra il putrido ed il grasso cattivo. Dicono che provenga dalle fogne; potrebbe essere il caldo che decompone le materie; non si sa. Certamente è ributtante e costringe a tenere chiuse le finestre.

Ora, da quanto sopra, ognuno tiri le conseguenze che vuole.

* *
*

A proposito di colera abbiamo poi da Pietroburgo 13, ore 8.15 p.

« Secondo notizie da Tiflis in data del 7 e 8 corrente vi furono 207 decessi di colera nel Caucaso. Nessun nuovo caso a San Giovanni d'Acri.

Una rivolta di italiani in America

Si ha da Reading (Stati Uniti):

« Gli italiani lavoranti nella nuova linea ferroviaria di Reading Lancaster e Baltimora, che ora si sta costruendo tra questa città e Baltimora, non sono stati pagati da due mesi ed in conseguenza essi inalberarono quest'oggi la bandiera italiana, e mandarono il loro *ultimatum* ai cittadini di Adamsville, dicendo che se non saranno pagati, essi metteranno la borgata in fuoco.

I contrattori sono ora in New York a raccogliere denaro e, se essi non arriveranno colla paga fra 48 ore, si hanno qui indizi che scoppieranno tumulti. »

Mancano ancora ulteriori notizie in proposito.

Dispacci della *Gazzetta*
Particolari della tremenda catastrofe di S. Gervais presso Chamounix
Le numerose vittime irriconoscibili

Ginevra 13, ore 8.20 p.

Ecco i particolari della catastrofe di Saint Gervais, di cui vi telegrafai ieri.

Oltre ad 80 cadaveri che furono finora ritrovati, molti altri sono sepolti nell'alluvione e quattro furono trasportati dalla corrente. Il riconoscimento dei cadaveri riesce difficilissimo. La maggior parte si trova in condizione da non potersi fotografare.

Fra i morti vi sono due sposi in viaggio di nozze, un prete ed una mulatta.

Quasi tutti gli stranieri che si trovavano in cura allo Stabilimento bagni sono periti. Finora si riconobbero soltanto sei vittime; però i registri dell'albergo pervenuti permetteranno delle ricerche.

Nel villaggio di Fayel si ritrovarono in una delle otto case rovinate quindici cadaveri completamente nudi.

Nel villaggio di Bionnay si rinvennero trentacinque cadaveri; in questo villaggio le acque salirono a trenta metri d'altezza. Quando il torrente raggiunse lo Stabilimento dei bagni il sorvegliante battè a tutte le porte dei bagnanti; quindici di questi furono salvati dalle finestre ed altri venti con un ponte gettato subito sul torrente.

L'Arve trasporta cadaveri e materiali. Esso fu sbarrato presso Ginevra per fermare i cadaveri.

Numerose persone si sparsero per la campagna e la foresta alla ricerca dei cadaveri onde fare la lista delle vittime.

Finora nessun italiano è stato constatato fra le vittime.

Ginevra 13, ore 10.15 p.

Le comunicazioni con Saint-Gervais sono difficilissime. I cadaveri rinvenuti appartengono tutti al personale dello stabilimento balneare, ovvero ai vicini villaggi.

Finora si rinvennero soltanto due cadaveri dei pensionati nello stabilimento.

Credesi che le vittime dello stabilimento saranno novanta, e le vittime fra gli abitanti dei villaggi vicini una sessantina.

Per la maggior parte i cadaveri sono orribilmente mutilati e schiacciati; le constatazione dell'identità sarà quindi lunghissima, tanto più che la corrente ne ha trascinato la maggior parte.

Nello stabilimento balneare si trovavano cinque ecclesiastici; credesi che tutti siano morti.

Fra le liste delle persone morte, ferite e salvate non vi è nessun italiano.

Alla Camera austriaca e ungherese
La questione monetaria — Interpellanze

Vienna 13, ore 9. 10 p.

Alla Camera dei deputati è continuata la discussione sui progetti per la riforma monetaria.

Plener difende i progetti governativi e dice che dopo la discussioni si riserva pure di sollevare la questione politica sopra la base dell'attuale situazione politica.

Appendice della Gazzetta di Venezia 57

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Giovanna era irriconoscibile.

Dimagrata, coi lineamenti sconvolti, gli occhi infossati nelle orbite, durava fatica a sostenersi.

Ma Pietro Morand rimase immobile e silenzioso.

Egli cercava di padroneggiare la sua collera.

Fu quindi Giovanna che, con voce rotta dall'emozione, dovè prendere la parola.

— Siete venuto per vedere me, Pietro? gli disse dolcemente.

— Sì.

— Eppure dovreste essere in collera.

Morand non rispose.

— Accomodatevi — seguitò Giovanna — perchè voi dovete essere stanco, e anch'io vi confesso che non mi reggo in piedi.

Giovanna gli stese timidamente la mano.

Egli non la prese.

— Sta bene! disse bruscamente. Accomodiamoci pure. Dobbiamo discorrere e spiegarci una buona volta.

La sua voce era irritata.

Giovanna si lasciò cadere la testa sul petto, mentre gli occhi le si empivano di lagrime.

XXVII.

Fino alla feccia

Se Pietro Morand avesse conservato la sua calma e la sua ragione dinanzi a quella fanciulla che aveva amato fino dall'infanzia, e che anche ora amava colla frenesia furiosa di chi ha acquistato la certezza di una trionfante rivalità, le cose sarebbero andate diversamente.

Se egli avesse saputo interrogarla placidamente amorevolmente, come un medico interroga un malato, è certo che sarebbe riuscito a strappare a quell'anima esulcerata il suo segreto.

Ed è pure certo che egli, conoscendola a fondo, sicuro della sua sincerità, avrebbe, dopo udita la confessione, sentito il dovere di compiangere e consolare Giovanna.

Coloro che sanno dominarsi sono i veri forti.

Ma sono rari.

Invece, tutti i bassi istinti della nostra miserabile natura, umana, ribollivano in quell'uomo così energico, e così crudelmente disilluso.

— Tempo indietro — cominciò Morand — tu hai ricusato di sposarmi, malgrado la tua promessa, e malgrado che tutto fosse convenuto.

— Ebbene? fece Giovanna con un filo di voce.

— Ora io sono venuto da te per sapere le ragioni che ti hanno spinto ad agire così. E poi. decideremo in un modo o in un altro. Tu comprendi che non possiamo andare avanti a questo modo

Giovanna non poteva contradirlo.

— Avete ragione. Io non posso maritarmi.... ma non intendo punto di incatenarvi. Per modo che voi potete, volendo, sposarne un'altra.

Il che equivale a dire che tu mi rendi la mia parola.

— Siete voi che l'esigete.

— E se io, invece, non volessi saperne di questa libertà, che tu mi rendi per ripigliare la tua? E se io ti dicessi che voglio che tu mantenga le tue promesse, come io son pronto a mantenere le mie?

Giovanna chiuse gli occhi e non rispose.

Morand avvicinò la sedia a quella della sua fidanzata.

— Ma dunque tu credi che quando un galantuomo ha passato durante parecchi anni a una fanciulla, facendosi una gioia del suo amore, concentrando su di lei ogni pensiero e ogni affetto, sia una cosa facile dirgli: sposatene un'altra? Io mi accorgo bene che tu non mi ami più. Io, invece, ti amo sempre.

Giovanna si posò la mano sul cuore, come per comprimerne i battiti troppo violenti.

— Quando si ama una fanciulla — disse finalmente con accento di preghiera — non la si tortura a questo modo. Voi non sapete il [illegible] fate!

— E credi forse che io non sappia?

— Ma, infine, che cosa vi ho chiesto? Lo dilazione di attendere qualche mese. Vi sono certe cose che ora non posso dirvi, ma che saprete a suo tempo. Io ho abbastanza dispiaceri.... vi supplico di non darmene di più.

— Ma io ho il diritto di parlare, come ho il diritto di avere una spiegazione ragionevole della tua condotta. Io, insomma, voglio sapere la verità.

— La verità è che io non posso ora essere vostra moglie.

— Perchè tu non mi ami?

— Io non l'ho detto.

— E perchè tu ami un altro?

— No... no... no!

— Dunque fammi sapere la verità.

— Voi non mi credete.

— Ebbene, poichè tu rifiuti di parlare, parlerò io! Vuoi sapere perchè dici di non potermi sposare? Perchè hai un amante.

Giovanna giunse le mani.

— Io un amante! esclamò.

— Nega, dunque, se hai coraggio!

Ella nascose la faccia.

Ma Pietro Morand afferrandole brutalmente i polsi la costrinse a rialzare il capo.

— Mi fate male! mormorò Giovanna.

Ma egli, nel parossismo della collera, non l'ascoltò.

— Sciagurata! urlò. Tu ricusi di confessare la tua vergogna, quando sai bene che fra qualche giorno dovrà pure essere pubblica. Tu sei divenuta la favola del paese, e si ciarla di te come della tua serva Marianna che è l'amante di Friloux. Fra pochi giorni tu non potrai uscire di casa senza essere mostrata a dito, perchè ti sei data a questo amante di cui parlo per amore, per viltà, o per orgoglio. Vuoi forse negare d'essere incinta?

— Pietro!

— Eppure io ti ho conosciuta onesta, leale, pura! Ma chi è dunque il brigante che ha saputo stregarti? Quale è il nome di questo malfattore che si è insinuato fra di noi a rompere la nostra felicità?

Giovanna non seppe fare altro che alzare gli occhi umidi di pianto sopra Pietro, e mormorò.

— Abbiate pietà di me...

— Tu persisti a tacere? — disse Morand, ormai impotente a frenarsi — Ebbene ti dirò io anche il nome di questo malfattore. Marianna, che è una serva, amava il domestico.... Tu hai voluto esparare al padrone... e ti sei data scioccamente, vilmente al signor Di Chasey! Sciagurata!...

E, come ella continuava a tacere, le strinse il braccio con tanta violenza che la povera fanciulla cadde in ginocchio.

— Ma sai — urlò Pietro — che io potrei ucciderti qui.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

La sinistra cercherà sempre di proteggere gli interessi tedeschi.

Le ultime trattative fra la sinistra e il Governo approdarono a buon risultato. La sinistra non desidera attualmente la rottura, e non farà opposizione alla politica sulla questione monetaria.

— Debeesi presenta una interpellanza a Taafe circa le rigorose misure prese dall'autorità contro il circolo italiano, per sapere se il Governo intende di mettere fine a tali condizioni eccezionali.

Budapest 13, ore 8·15 p.

Alla Camera dei deputati continuò la discussione generale sulla riforma monetaria e venne chiusa.

Domani seguirà la votazione.

— Ugron presentò una interpellanza al Governo riguardo alla memoria dei rumeni in Ungheria, chiedendo il non intervento della Rumania.

La gesta degli anarchici in Francia
Si vogliono far saltare le tribune di Longchamps
Il rapimento del figlio di Carnot
Preparativi per nuovi attentati

Parigi 13, ore 7. 40 pom.

La *Cocarde* narra che gli anarchici tentano di fare un colpo domani alle tribune di Longchamps in occasione della rivista militare per la festa nazionale.

Le tribune perciò sono custodite militarmente fino da ieri notte.

La *Cocarde* aggiunge che dodici giorni fa la polizia fu avvertita che gli anarchici avevano complottato di rapire il figlio di Carnot, tenendolo ostaggio per non far cadere la testa di Ravachol.

Dicesi che alcuni anarchici siano partiti da Lugano alla volta della *Francia* per vendicare Ravachol.

Secondo le indicazioni date dall'operaio detenuto Drouet, che già fece scoprire molta dinamite, ieri il sig. Athalin, giudice istruttore, accompagnato dalle guardie scoprì un altro pacco di 25 cartucce di dinamite, di cui 12 rilegate meno pronte per un attentato con 10 metri di miccia Pruchford.

Credesi che gli anarchici fossero intenzionati di servirsene subito.

Al Parlamento francese

Parigi 13, ore 8.40 p.

Si approva senza modificazioni il progetto per le quattro imposte dirette.

Rispondendo ad una interrogazione sulle finanze del Portogallo, Ribot dice che se il Portogallo dimostra buona volontà, i creditori gli accorderanno il tempo pel pagamento. Le trattative in proposito si apriranno presto. Il Governo francese vigilerà poi gli interessi francesi.

Il Senato approvò il progetto che autorizza il Municipio a contrarre un prestito di 200 milioni per i lavori pubblici. Poscia il guardasigilli legge il decreto di chiusura della sessione ordinaria legislativa.

Il processo Beltcheff

Si ha da Sofia che al processo per l'assassinio di Beltcheff il procuratore generale incominciò la requisitoria.

L'uomo dei quattro duelli è impazzito

Quel parigino signor Roulez, che qualche tempo fa fece parlare di sè, col racconto dei quattro duelli uno consecutivo all'altro, in cui aveva ammazzato tre avversari, e ferito il quarto, finì come era da prevedersi.

Ieri l'altro entrò in una casa, dove pel passato c'erano gli uffici del *Figaro*, e vista una scala a mano appesa al muro, salì gravemente i gradini di essa, e per la finestra penetrò in un appartamento.

Il portiere gli corse dietro, furono chiamati gli agenti: si andò a cercare il Roulez e lo si trovò seduto a un tavolo.

— Che fate qui? gli fu chiesto.

— Aspetto che mi diano le mie 500 lire.

— Ma da chi le aspettate?

— Qui me le devono dare.

Si tentò di farlo uscire, ma reagì con dei pugni neri, e allora il pazzo pericoloso fu condotto al manicomio.

Un fatto raccapricciante
Un sepolto vivo derubato da un becchino
che muore dallo spavento

Nella città di Klagenfurth in Carinzia è avvenuto un fatto raccapricciante, che ha prodotto una impressione profonda.

L'altro giorno certo Giuseppe Schmidt, ricco negoziante tedesco, morì di tifo; venne sepolto nel meriggio dello stesso giorno.

Il becchino, Giovanni Meyer, avendo osservato che il cadavere portava dei preziosi anelli, riesciò di derubarlo.

La notte seguente, mentre infuriava un temporale, dissotterrato il morto, dopo essersi impadronito degli anelli, all'improvviso si sentì stretto come in una morsa dalle braccia del.... defunto.

Invano tentò di svincolarsi.

Il cadavere lo mirava con gli occhi spalancati vitrei...

Il becchino sudando freddo gridò aiuto e svenne.

La mattina successiva alcuni passanti lo liberarono dalla tremenda stretta e lo trasportarono all'ospedale. Quando riavutosi raccontò ai medici l'episodio della sera innanzi, ma causa lo spavento, morì poco dopo di congestione.

Il disastro di S. Giovanni di Terranova

Dispacci dall'America Settentrionale ai giornali francesi recano che il disastro di San Giovanni nell'isola di Terranova, segnalato dai nostri dispacci, è più grave di quello che si credeva.

Due terzi della città sono distrutti. Il fuoco cominciò in un granaio dove era stato imprudentemente gettato un fiammifero acceso.

Seicento case sono bruciate. Non un monumento pubblico nè una casa di commercio è stata risparmiata. Una nave è bruciata nel porto: le altre per salvarsi dovettero prendere il largo. Ci sono sei persone annegate e quattordici abbruciate. Quindicimila persone sono senza alloggio. Il fuoco si propagò sulla vicina foresta distruggendo anche il villaggio di Oak-Cove.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana
Dispacci della *Gazzetta*
L'eruzione dell'Etna

Catania 13, ore 11 a.

L'eruzione aumenta.

Formossi un'altra bocca eruttiva a ponente del braccio Cameroja. Il braccio di levante è giunto dietro il monte Cameroja. Il braccio di ponente, di smisurata altezza, scorre con maggior velocità a fianco della lava del 1886, ed è giunto a Frustella dietro San [illegible].

Le correnti di lava si avanzano rapidamente. Quella verso Nicolosi ha oltrepassato il monte Rimazzi, invadendo e distruggendo fertilissime campagne.

Il braccio di lava diretto a Pedara ha invaso la contrada Camerina oltrepassando il monte della Guardiola.

Continuano i boati.

Il nuovo prefetto è giunto iersera e si recherà domani a Nicolosi e Belpasso per visitare i luoghi dell'eruzione.

Il fascio dei lavoratori deliberò un appello alla stampa ed alla cittadinanza per promuovere un Comitato di soccorso per i danneggiati dall'eruzione.

I funerali del cardinale Battaglini

Bologna 13, ore 1 pom.

Alle ore undici si fecero i funerali del cardinale Battaglini. Vi assistevano tutte le autorità civili e militari. Pontificò il cardinale Galeati, arcivescovo di Ravenna; vi assistevano i vescovi di Modena, Faenza, Sebaste e Guastalla.

Fuori della chiesa rendevano gli onori militari un battaglione di fanteria con musica e bandiera, una compagnia di zappatori, una di artiglieria e mezzo squadrone di cavalleria.

Grandissima folla.

L'invasione delle cavallette in Toscana

Firenze 13, ore 6.20 p.

(s.) L'invasione delle cavallette nelle nostre campagne, specialmente a Campi e a Brozzi, desta apprensioni.

Il sindaco di Campi, Bisenzio, pubblica un manifesto invitando i proprietari, gli affittuari e gli agricoltori a dare la caccia alle cavallette e inviare gli insetti raccolti alla apposita Commissione, dietro rilascio di un buono da liquidare a tempo debito.

Invocasi intanto il concorso del Governo e della Provincia.

La morte di un eccentrico — Salvini in Italia

Firenze 13, ore 11.5 p.

(*Vice-Nimis*) Oggi, alle ore due, per colpo di apoplessia fulminante è morto, in età di 85 anni, Enrico Livingston, conosciuto a Firenze col nome americano.

Era noto per le sue eccentricità, prima fra tutte quella di condurre attaccati ad una carrozza dodici bellissime pariglie di cavalli.

Essendogli stato ciò vietato per l'età sua avanzata, contentavasi ora di guidare soltanto sei cavalli, facendosi legare a cassetta a scanso di possibili accidenti.

Lascia una immensa fortuna divisa fra i nipoti.

La notizia della morte fu accolta con dolore dalla [illegible].

— È giunto il celebre attore Tommaso Salvini proveniente da Craigynos dove fu ospite di Adelina Patti.

Venne a Firenze per visitare suo padre. Prima dell'agosto tornerà agli Stati Uniti e riprenderà il corso delle sue recite. Lo accompagna l'impresario americano Wilkison.

Giolitti in Piemonte

Cuneo 13, ore 7 pom.

È giunto il presidente del Consiglio on. Giolitti. Venne festosamente accolto dalla popolazione.

La regina in viaggio per Gressoney

Moguz Rema 13, ore 8.15 p.

Proveniente da Varallo è qui giunta a mezzodì felicemente la Regina, accolta festosamente dalle autorità e dalla popolazione.

La Regina ripartirà venerdì per Gressoney.

Il processo Nasi-Cavallotti

Torino 13, ore 1 p.

(s.) Qualche giornale narra che fra giorni uscirà l'ordinanza del giudice istruttore, che dichiara non farsi luogo a procedere, per inesistenza di reato, nella causa intentata dall'onor. Nasi contro l'onor. Cavallotti.

Io vi posso invece assicurare che si ritenne bensì non sufficientemente provata l'istigazione al furto, ma si mantenne l'accusa di ricettazione dolosa, dichiarandosi competente il tribunale di Milano, e rinviandosi ivi le carte per l'ulteriore corso.

Il raccapricciante suicidio di un albergatore a Brescia
I particolari — Le cause

Verso le 6 ant. di ieri il sig. Widmer proprietario dell'albergo alla *Fenice* a Brescia dopo di avere per buona pezza di tempo passeggiato per i viali del *Cidneo* in preda alla più viva eccitazione, portatosi vicino al bersaglio militare, depose il cappello e si precipitò, da una considerevolissima altezza, in un sottostante vigneto.

Un rumore cupo, sinistro, accompagnato da un fioco e straziante lamento attrasse l'attenzione di un vignaiuolo che stava lavorando a breve distanza; accorse subito, e raccapricciando trovò il povero Widmer steso supino, mentre con un fazzoletto asciugava il sangue che copiosamente gli sgorgava da una grave ferita alla zigoma sinistra.

Lo assistè alla meglio mentre altri andava in cerca di un medico.

Ma era ormai troppo tardi! Il disgraziato pronunciò due o tre volte: *oh Dio! mamma, mia povera mamma*, e poi spirò.

Venne subito telefonato alla Caserma dei RR. Carabinieri e due di questi, accompagnati dal delegato signor Lancellotti si recarono sul luogo della disgrazia col pretore per le constatazioni di legge.

Nelle tasche dell'infelice si è trovato un orologio con catena d'oro, una chiave, due monete d'argento da cent. 50 e un pezzetto di carta.

Il cadavere fu tosto trasportato alla sala mortuaria dell'ospitale.

∴

La notizia di questo suicidio ha vivamente impressionato tutta la cittadinanza, poichè il suicida, giovane simpatico e di buona famiglia, era conosciutissimo e contava in città numerosissime amicizie. In tutta la mattinata di ieri, nelle vicinanze dell'albergo della *Fenice*, era un andirivieni continuo di persone, un formarsi di crocchi, e tutti commentavano a loro modo la disgrazia.

Alcuni dicevano essere stata causata da alienazione mentale e chi sosteneva trattarsi di ben altro, ma i più erano concordi nel ritenere che l'infelice si sia tolta la vita per dispiaceri amorosi. Risulterebbe difatti che giorni sono il suicida ebbe a domandare la mano di una signorina appartenente a distinta famiglia, la quale avrebbe risposto con un rifiuto alle proposte.

Dopo di questo rifiuto fu visto farsi di giorno in giorno più triste, più taciturno, più preoccupato. L'altra notte, fu visto da un cameriere dell'Albergo, mentre nella sua stanza da letto metteva a soqquadro la biancheria di un cassettone; dopo di che si sedeva a un tavolo, dove stette per ben due ore colla testa fra le mani.

Il Widmer mancava da casa fino dall'altra mattina.

UN OMICIDIO PER ISBAGLIO
Disordini a Cesena

Ci scrivono da Cesena:

Dicesi che l'omicidio avvenuto ieri a San Carlo di Roversano distante 6 chilometri dalla nostra città, in persona di Turci Eugenio, fu cagionato da uno sbaglio.

Il Turci sarebbe stato ucciso per errore, mentre il colpo era diretto ad un altro.

Un certo Ghiraldi detto *Bucci* di Cesena mentre stava accudendo ad alcuni lavori, gli sparò il trombone di cui andava armato e rimase ferito ad una gamba gravemente.

[illegible] sera qui in la piazza Vittorio Emanuele vi fu un po' di scompiglio nel tempo che suonava la musica cittadina.

Assicurasi che un individuo rimase ferito, ma si tiene nascosto.

Il comm. Caracciolo

Abbiamo da Bari, 11:

(*B.*) Questa sera è partito per Catania, sua nuova destinazione, il comm. Caracciolo, ex prefetto di questa provincia. Erano a salutarlo alla stazione moltissimi cittadini e molte signore, che vollero dimostrare al distinto uomo i sentimenti di simpatia che l'intera cittadinanza nutre per lui.

Il nuovo prefetto di Catania ha sollecitato di qualche giorno la sua partenza, in seguito alle notizie qui pervenute sui disastri che minacciano la provincia alla quale è destinato, desiderando egli trovarsi sul luogo del pericolo.

Un bambino ucciso da una forca

Castelnella (*Brescia*) 12 — Ieri sera questo paese venne funestato da una gravissima disgrazia.

Certo Angelo Rivieri pose un suo nipotino di cinque anni su di un carro di fieno che, dal prato, stava per esser condotto al fienile.

Prima che il carro si movesse, i contadini, come è loro costume, buttarono su di esso i rastrelli e le forche.

Come si fu a casa, venne chiamato il bambino perchè scendesse; ma non ottenendosi veruna risposta, uno salì sul fieno per vedere se si fosse addormentato.

Era invece accaduta una orribile disgrazia; una delle forche avea colpito il fanciullo nel capo e vi stava tuttora infissa in modo che si volle della violenza ad estrarnela.

E' facile immaginare lo strazio della madre a cui fu posto in braccio il povero figlio già cadavere.

CRONACA
CALENDARIO

Giovedì 14 luglio: S. Bonaventura vescovo.

Venerdì 15 luglio: S. Camillo di Lellis — S. Enrico imperatore.

Sole leva ore 4. m. 26; tram. 7.45.

Temp. mass. dell'11: 29.0 Min. del 12: 19.8.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria sabato 16 corr. alle ore 1 1/2 pom. precise, per trattare sui seguenti argomenti:

In seduta pubblica: 1. Comunicazione del Sindaco e della Giunta. — 2. Seconda votazione del Regolamento per l'istituzione del servizio ostetrico dei poveri. — 3. Seconda votazione sulla proposta di attivare in città alcune fontanelle. — 4. Seconda votazione del Regolamento del servizio medico chirurgo ostetrico di circondario. — 5. Proposta di attivare un robinetto a gas con fiamma di III. categoria nella latrina pubblica a Rialto. — 6. Proposta di eliminare dalle restanze attive del Comune lire 30 a debito Del Turco Giovanni per spese di supplemento tassa registro dovuta pel contratto 20 luglio 1872, relativo ai lavori di sistemazione della Ruga Bella e Campo dei Tedeschi in Sestiere di S. Croce. — 7. Eliminazione dalle restanze attive del Comune di somme dovute da varie Ditte per fitti insoluti. — 8. Proposta di eliminare dalle restanze attive del Comune L. 155, a debito del fu Carlo Parisiol per spese di supplemento tassa di registro pel contratto 21 gennaio 1874 di costruzione barchi per la linea daziaria. — 9. Domanda della ditta Luigi Giacoletti e C. per cessione di un'area comunale al ponte di S. Girolamo. — 10. Proposta di accordare alla signora marchesa Maria Paulucci il permesso temporaneo d'interchiudere una porzione della Calle Dandolo a S. Tomà. — 11. Comunicazione dell'ordinanza 20 aprile p. p. della Giunta provinciale amministrativa concernente alcune modificazioni al Regolamento interno pel servizio economico dello Spedale civile e conseguenti proposte. — 12. Autorizzazione a stipulare colla R. Capitaneria di porto il contratto sessennale per la concessione di spazio lagunare in Sacca Sessola. — 13. Accettazione di doni e legati pervenuti al Civico Museo nell'anno 1891. — 14. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza a termini dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, dalla Giunta municipale, nella seduta 2 luglio a. c., per procedere per trattativa privata all'allogamento dei lavori per rinnovazione del materiale per spettacoli.

Il Consiglio direttivo della Società promotrice di belle arti, considerando che siamo nella stagione che richiama ordinariamente a Venezia connazionali e forestieri, e che quindi è accresciuta la probabilità che l'Esposizione permanente possa accogliere maggior frequenza di visitatori, ha diretto agli artisti una circolare invitandoli ad ornare la Esposizione Permanente con opere importanti per numero e pregio.

L'Esposizione si aprirà mercoledì 3 agosto p. v. alle ore 9 ant. La presentazione delle opere si chiude con domenica 31 corr.

Dietro proposta della Giunta d'accettazione, approvata nella riunione del 3 corr., non possono d'ora innanzi venir esposte opere che abbiano *passe-partout* bianco.

Querela — L'*Adriatico* ha visto sempre l'avv. Mazzega come il fumo negli occhi. Murano aveva il torto di dare da anni nelle elezioni politiche una forte maggioranza ai moderati; quindi guerra a coltello.

Ieri, per esempio, dopo una serie di attacchi di ogni genere, l'*Adriatico* stampava che il procuratore del Re aveva iniziato azione penale contro l'avv. Mazzega per sperpero di fondi sociali, come presidente della Società di mutuo soccorso fra maestri e tecnici.

L'avv. Mazzega risponde all'*Adriatico* con una querela per diffamazione.

Farà il paio con quella che condannava testè altro dei denigratori dell'avvocato Mazzega a 3 mesi di reclusione.

Queste sono le uniche soluzioni possibili in certi casi.

Cambiamenti di rappresentanze

La ditta Jacob Levi e figli ha cessato dalla rappresentanza della Compagnia d'Assicurazioni «Riunione Adriatica» Veneziana interinalmente rimesse e deferite al signor ing. Giuseppe Calzavara, segretario dirigente, tutte le facoltà possedute dalla nominata ditta Jacob Levi e figli. Nel caso di impedimento del suddetto ing. Calzavara la firma venne conferita al signor Gabriele Uziel, Antonio ing. Zilli e Pietro ing. Calzavara, ma qualunque atto per essere valido dovrà portare la firma di due almeno dei suddetti signori.

Il signor Virginio Pavoni cessò come socio e come gerente della Società pei trasporti funebri. In sua sostituzione venne nominato gerente il socio sig. Antonio Vianello.

[illegible]
Fallimenti

Il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della ditta Pinato Carlo negoziante girovago di merci, giudice Cortella — curatore avv. Camus — prima adunanza 30 corr. — termine presentazione titoli 11 agosto — chiusura verifiche 27 agosto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio N. 161, contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nella prima quindicina del mese di giugno 1892 — Rettifiche d'intestazione.

Ufficio dello Stato Civile

12 luglio — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: De Simon Valentino ch. Fortunato, travestatore [illegible] con Trabucco Italia, domestica, celibi.

Decessi: Agostini Maria Francesca, 72, nub., già cameriera, Ferrara — Bon Falcade Celeste, 71, coni., ecc., Venezia — Molon Prelle Angela, 34, coniug., già villica, Castel Gomberto — Del Puppo Angela, 41, Budoja — Rodello Girolamo, 72, cel., già negoziante, Piove di Sacco — Pescato Bernardo, 71, ved. secondo nozze, poss. privato — Cicogna nob. Pasquale, 57, coni., impiegato — Brigadoi Giuseppe, 34, coni., industriante Venezia — Rebulini Giovanni, 38, celibe, capitano IV; [illegible], Cotignola.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del comune

Due bambini al disotto degli anni 5 decessi l'uno a Mira l'altro a Pianiga.

Il nostro pane. — Ecco un argomento serio, importante; una questione necessaria, urgente, della quale dovrebbero occuparsi sul serio i nostri reggitori del Comune, se sentissero veramente la responsabilità della loro carica e avessero il coraggio di utili iniziative.

Il prezzo del frumento vecchio di primissima qualità varia dalle lire 21. 50 alle 22 — e quello del nuovo è di lire 19.

I fornai quindi — fatti i conti da persona competente, e in questo caso il conto è molto facile — potrebbero vendere il pane a cent. 44 il chilogramma. Invece lo si vende da taluni a 48 e da altri a 50 centesimi al chilogramma.

Una vera enormità!

Inutile dimostrare come il pane sia il nutrimento principale dei poveri. Ma ai poveri nessuno pensa — e le autorità tutorie, il Municipio non si accorgono della sproporzione esistente fra il prezzo della materia prima e il prezzo del pane.

La libertà di commercio non deve coprire la libertà di guadagni esuberanti; tanto è vero che la legge permette l'adozione del *calmiere* in certi casi, come quello in questione. In qualche città si è già fatto così; perchè non lo si può fare anche a Venezia?!

Intanto un cittadino, che ci scrive sul vitale argomento, propone che il Municipio giornalmente esponga i prezzi medi correnti delle varie qualità dei frumenti, desumendo dai calcoli il prezzo naturale e giusto del pane.

Non osiamo sperare che questo articolo raggiunga lo scopo desiderato. A Cà Farsetti hanno ben altro pel capo!

La salma del cons. Brocchieri. — L'altro ieri è morto a Casale Monferrato il cav. Luigi Brocchieri, già vicepresidente presso il nostro Tribunale ed ora consigliere di quella Corte d'Appello, che per la sua equanimità, per il suo retto criterio, per la sua bontà, lasciò fra noi tanti amici ed estimatori. La salma giungerà a Venezia domani.

Anche da Roma. — Per assistere alla festa del Redentore verranno fra noi domenica molti romani, oltre ai fiorentini e ai milanesi, perchè è stata accordata la riduzione del 60 per cento della tariffa ordinaria sulle ferrovie anche pel tratto Roma-Firenze con un treno diretto in coincidenza con quello speciale Firenze Venezia.

Con una riduzione si rilevante, si può presagire fin d'ora che non pochi romani approfitteranno dell'occasione favorevole per rimanere due o tre giorni lontani dalla canicola della capitale per passarli a Venezia durante le feste tradizionali.

Prodezze della ciurmaglia — Sappiamo che domenica sera dopo conosciuto l'esito delle elezioni, l'avv. Enrico Mazzega colla sua signora, coi suoi bambini e con sua madre ritornavano a Venezia in gondola. Passando di fronte ad una osteria, certa plebaglia venne fuori a fischiare sonoramente l'avv. Mazzega.

Nemmeno tra gli Zulù si commettono tali fatti, poichè sentono anch'essi il rispetto e la civiltà verso le signore ed i bambini, nè commettono vigliaccherie di tale natura.

Non facciamo certo risalire questo atto villano ai capi dell'opposizione al Mazzega, ed anzi siamo certi deploreranno con noi tale atto, anche per sconfessare la loro solidarietà con quella ciurmaglia.

Tra siciliani — Cavalleria rusticana — Un morso terribile — Giuseppe Macchi e Giuseppe Lucido, sono entrambi siciliani, fuochisti a bordo del piroscafo *Indipendente* della N. G. I. che sostituisce la *Peninsulare* nel servizio quindicinale tra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

I due fuochisti ieri l'altro festeggiarono il loro arruolamento che avevano rinnovato. Il Lucido rientrato a bordo, mezzo brillo, fu avvertito dal collega Macchi che il macchinista aveva chie[illegible] da lui. Il Lucido si recò subito dal suo superiore, che non lo aveva chiamato, e quando vide che il suo amico gli aveva fatto uno scherzo, Egli però non lo tollerò e provocò una rissa, che, per l'autorevole intervento del comandante il piroscafo sig. Cesare Tondù, subito finì.

Il Lucido doveva essere pienamente soddisfatto perchè, a quanto ci dicono, il capitano avrebbe punito il Macchi con una multa per lo scherno da lui fatto al Lucido.

Tutto ad un tratto, mentre il Macchi stava sdraiato sulla poppa, [illegible] forse sulla multa inflittagli, il Lucido che non era ancor pago gli fu sopra e gli diede a tradimento un terribile morso sulla guancia destra, asportandogli parte della carne.

Il feritore fu subito trattenuto dai marinai ed arrestato, mentre il ferito fu trasportato allo Spedale civile, onde ne uscì dopo la medicazione.

Ringraziamento — La direzione dell'Ospizio marino porge al suo vicepresidente dott. Pietro da Venezia vivi ringraziamenti per l'offerta di lire 100 a favore dei bagni pei fanciulli

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 13 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —		
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	92 45		
Azioni Banca Veneta nominale	229 —	— —		
» » di Credito Veneto nominale	235 —	— —		
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —		
» Cotonificio Veneziano fine corr.	246 —	— —		
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —	26 50		
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —		
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —		

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 o. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo A 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 90	127 15
Francia	2 1/2	102 60	102 95	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 94	26 02	25 90	26 04
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	218 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 13			
Rend. in. cont.	93 22 —	Raffineria Zuccheri	259 —
» fine	93 32 —	Rovventosi	43 —
Az. Medit.	509 —	Società Veneta	35 —
Banca generale	332 —	Obbl. merid.	304 50
Lanificio Rossi	1640 —	» nuove 3 0/0	285 —
Cotonificio Cantoni	351 —	Francia a vista	102 90
Navig. generale	269 —	Londra a 3 mesi	26 02
		Berlino a vista	126 [illegible]

Torino 12	
Rendita contanti	93 50
» fine	93 25
Azioni ferrovie Medit.	511 —
» » Merid.	659 —
Credito Mobiliare	544 —
Banca Nazionale	1325 —
Banca di Torino	449 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	80 —
Banca Tiberina	31 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	42 —
Cambio vista s. Francia	103 82
Id. 3 mesi s. Londra	26 04

Roma 12	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	93 25 —
Banca Generale	330 1/2
Credito mobiliare	541 —
Azioni S. Acqua Pia	1150 —
Azioni S. Immobiliare	104 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 12	
Rend. it.	93 21 —
Cambio Londra	26 — —
» Francia	103 90 —
Azioni F. M.	640 50 —
Azioni Mobil.	545 — —

Genova 12	
Rendita italiana 5 %	93 25 —
Azioni Banca naz.	1325 —
Credito mobiliare ital.	547 —
Ferrovie meridionali	630 —
Ferrovie mediterranee	549 —
Navigazione generale	270 —
Banca Generale	332 —
Raffineria Zuccheri	265 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	103 41
» sconto Londra	26 14
» Germania	128 15

Londra 12

[illegible] 96 13/16

[illegible] 86 1/2

Parigi Chiusura	[illegible]	[illegible]
Rend. fr. 3 %	94 25	— —
Id. 3 % perp.	99 23	99 17
Id. 4 1/2 fine	106 —	106 10
Id. ital. 5 %	89 70	90 15
Camb. s. Lond.	25 17	25 17
Consol. ingl.	96 1/4	96 1/4
Obblig. Lomb.	302 50	301 50
Cambio Italia	3 1/4	3 [illegible]
Rend. turca	20 07	20 07
Banca Parigi	641 25	642 50
Tunis. nuove	— —	— —
Egiziano 6 %	485 62	484 [illegible]
Rendita ungh.	91 56	92 1/4
Rend. spag. est.	62 56	62 43
Banca sc. Par.	215 —	212 75
Banca Ottom.	554 06	554 06
Cred. Fond.	1105 —	1097 —
Az. Suez	2701 —	2695 —
Azioni Panama	— —	— —
Lotti turchi	77 —	77 87
Ferr. mer.	615 —	615 —
Prest. russo	77 10	77 60
Id. portog.	22 1/2	22 63

Vienna 12	
Rend. in carta	95 06
» argento	94 95
» oro	113 50
» senza imp.	100 90
Az. della Banca	996 —
» Stab. di cred.	319 —
Londra	119 70
Zecchini Imp.	589 —
Napoleoni d'oro	9 51 —

Berlino	
Azioni Credit	166 40
Cambio Vienna	169 40
Rendita Italiana	90 75

Londra	
Consolidato	96 3/4
Rendita Italiana	89 1/4

Marsiglia 12	
Mobiliare	166 60
Austriache	126 —
Lombarde	42 10
Rendita Italiana	91 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 12 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74,42 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 74,72 — pel 10 agosto 74 81 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76 88.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70 18 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 70 29 — pel 10 ottobre 70 81 — pel futuro 72,70

Cereali

Nuova York 12 — *Frumento* rosso D. 0 84 %, Granoturco D. 0,54 — Farina extrastate da 3 90 a 3 10 — Noli cereali Liverpool D. 3 %

Coloniali

Londra 12 — Zuccheri greggi — mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. idem
id. cristallo id. calmo
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 12 — Caffè — mercato debole ribasso Rio N. 7 — Rio fair 14 % Rio good 13 90 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 %

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolj

Filadelfia — 12 — Petrolio Standard White C. 0 95
Nuova York 12 Petrolio Standard White C. 6.—

Movimento degli esercizi
Inscrizioni

Algeno e Sados, rappresentanze presso la R. Marina, amministrazioni militari, civili, ecc. — Castello N. 1284.

Hesse e Kröll, commercio, commissioni e rappresentanze, Dorsoduro N. 1644.

Catterina Martini di Giovanni, vendita birra, Castello N. 5340.

Tommaso Agnese, vendita mercerie e filati, San Marco, N. 4562-63.

Volture

Da Sebastiano Zanon a Luigia Alzetta ved. Zanon, vendita liquori e giornali, S. Marco N. 5290.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia ore		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,35 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,25 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,25 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.50 ant. 2,44, 4,44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, [illegible] ant. — 4,— 6,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. — 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 6,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 — 8 — 9,30 — 11 ant. 12,30 — 2 3,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Niccolò di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da [illegible] (fond. nuove) ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

scrofolosi di Venezia, da lui fatto per onorare la memoria di sua sorella Maria, morta in questi giorni.

Una perla di fratello. — Girolamo L., abitante in Cannaregio è un ragazzo di 17 anni. Orfano di padre, fino da tenera età, egli mostrò un carattere indocile, avverso al lavoro e di una condotta riprovevole, tale che la madre fu obbligata di farlo ricoverare all' Istituto dei coli Coletti.

Dopo circa un anno che passò colà rinchiuso, il figlio le fece mille promesse a cui il cuore tenero di madre non poteva resistere, e lo fece uscire dall' Istituto. Ma ebbe però subito a pentirsene, perchè il ragazzo invece di migliorare aveva peggiorata la sua condotta.

Ieri l'altro, il ragazzo, aperto il cassetto del comò della propria sorella maggiore, rubò una piccola catena d'oro, una spilla ed un anello pure d'oro, nonchè una spilla di argento dorato per un valore complessivo di circa 100 lire.

Fatto il colpo egli fuggì, e per due giorni non si fece più vedere. L'altra sera però verso le una, un suo zio, che lo aveva ricercato invano, lo trovò al Caffè Pasqualigo, dove fumava pacificamente una sigaretta e prendeva il caffè.

Lo zio gli fu addosso e, perquisitolo, lo trovò in possesso di circa sedici lire e quattro bollette di pegno, tre delle quali rilasciate dal Banco presati Lucon, l'altra da un altro Montino, rappresentanti le impegnate degli effetti rubati alla sorella. Le sovvenzioni date da questi Montini ascendono a lire 30. In un giorno e mezzo dunque il ragazzo aveva consumato quasi 15 lire. Il ragazzo fu fatto subito arrestare: ma ieri venne rilasciato, atteso che secondo il Codice penale, il furto commesso in danno di un membro di famiglia col quale si convive nel medesimo tetto, non costituisce reato d'azione pubblica.

Un tedesco che stava per annegare nel bagno Rima — Ieri al bagno Rima, poteva succedere una scena luttuosa, e se ciò non avvenne lo si deve al coraggio di quel bravo maestro di nuoto Antonio Scarpa. — Verso le quattro, tre giovanetti tedeschi impiegati all'Hotel Britannia stavano facendo il bagno nella vasca senza fondo. Uno di questi colto improvvisamente da forti crampi, diede un grido e scomparve sotto acqua.

Si può immaginare lo scompiglio e la confusione che ne successe! Fortunatamente però il coraggioso Scarpa, che non aveva per nulla perso il suo sangue freddo, si gettò capofitto vestito e m'era nel punto che gli venne indicato e riuscì a portare a riva l'infelice, che trasportò nella sua stanza, dove dopo cure intelligenti ed amorose lo ridonò a vita.

Un annegato — Alle 9 l'altra sera da bordo del piroscafo *Narva*, ancorato a Castello e carico di carbone, vapore dell'ing. Luzzatti che sostituisce la ditta Campos nell'espurgo dei canali, il fuochista di 23 anni, Tommaso Seawer, si gettò in acqua per prendere un bagno.

Forse preso da improvviso malore, venne una volta a galla, poi sparì; — nè, per quante ricerche sieno state fatte, si riuscì a ritrovarlo.

Morte improvvisa — L'altra sera l'operaio intagliatore Antonio Coppo di 49 anni, di Padova, vedovo, lavorante presso lo scultore Besarel, veniva colpito da sincope. Trasportato all'Ospedale, due ore dopo cessava di vivere, malgrado le pronte cure di quei medici.

Il Coppo era un eccellente operaio, domiciliato a Venezia ed abitava in Campiello Nerini a San Simeone N. 774.

Un fulmine entrò l'altra sera nella camera da letto del calzolaio Antonio Ban, di 30 anni, abitante alla Bragora, Ramo la Malvasia, numero 3749.

Il Ban dormiva e non si accorse della brutta visita — e lo il mattino seguente trovò annerite e guaste le pareti della stanza ove dormiva e di un'altra vicina, disoccupata.

Ferimento. — L'altra sera, per motivi di interesse, attaccarono lite il carpentiere in ferro all'Arsenale Giuseppe Vian e il friggipesce Francesco Nardin che ha *furatola* in Campiello delle Ancore a Castello.

La rissa fu sedata per l'intromissione di alcuni amici, ma, a quanto si dice, il Vian sfidò il Nardin a uscire dalla bottega. Il Nardin uscì — e allora l'altro lo colpì alla testa con un coltello, quindi scappava.

Fu curato da un medico, che giudicò guaribile la ferita in cinque giorni, salvo complicazioni.

Si aggiunge che il Nardin, uscendo dalla bottega, aveva in mano 30 lire che perdette, cercando di riparare il colpo direttogli dall'avversario.

È morto — Ieri è morto all'ospedale quel calzolaio Nobile Rosso, che, come narrammo, fu colpito da paralisi l'altra sera mentre lavorava.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione dell'opera del maestro De Lorenzi Fabbris *Maometto II*, serata d'onore dell'autore. Dirigerà l'orchestra il maestro Averbi.

Genetliaci e onomastici
14 luglio

Genetliaci — Donna Antinori Eleonora nata principessa Corsini, Firenze — Donna Brancaccio principessa Marianna, Roma — Donna Ada Caetani principessa di Teano duchessa di Sermoneta nata Wilbraham, Roma — Donna Chiara Garofalo duchessa di Bonito e marchesa di Camella nata Caracciolo di Pannarano, Napoli — Contessa Guarini Eleonora, Forlì — Baronessa Sersale di Cerisano donna Sofia Maria, Napoli — Contessa Turati Erminia nata contessa Turati, Milano — Duca Caracciolo Pasquale di Castelluccio D. Carlo, Napoli — Nob. Francesco Falangola, Sorrento — D. Monroy-Lanza Ferdinando principe di Belmonte, Roma — Comm. Marianni prof. Ottavio senatore, Napoli.

Onomastici — Marchese Chigi Zondadari Bonaventura deputato, Roma — Comm. Gerardi avv. Bonaventura senatore, Brescia — Conte Sergardi Eredi Bonaventura, Firenze.

Necrologio

Ieri alle una pom. è morto nella sua casa a San Samuele, non ancora trentenne, il conte Carlo Baepoli.

Lo Baepoli, giovane simpatico ed intelligente, si arruolò volontario, e da semplice soldato, ottenuto il grado di ufficiale fu in Africa con la seconda spedizione delle truppe italiane, e dopo un anno ritornò a Venezia. Poco appresso però volle ritornarvi ed ora trovavasi a Venezia da soli cinque giorni, quando lo colse la grave malattia ribelle ad ogni cura che lo trasse così immaturamente al sepolcro.

Sentite condoglianze alla famiglia.

⁂

A Brescia è morto Giovanni Wimmer, proprietario dell'albergo della *Fenice*; — si è suicidato. — A Roma il dottor Cesare Adami medico. — A Torino il canonico don Pietro Leggero. — A Lecco don Francesco Stoppani parroco di S. Bartolomeo in Val Cavargna. — A Napoli Camillo Castelli maggiore medico della Riserva. — A Bergamo Filippo Inviti e il ragioniere Aristide Tosm. — A Milano il tenente generale in ritiro comm. Filippo Pagamonte.

⁂

A Obock è morto Giuseppe Dolonne commissario di marina e governatore interinale.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere a nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

ACQUE-BAGNI
VILLEGGIATURE
Alla Fonte d'Asolo

Abbiamo da Fonte d'Asolo 13:

In quel romantico sito, che nomasi Fonte d'Asolo, a breve distanza delle stazioni ferroviarie di Bassano, Cornuda, Castelfranco, venne inaugurata l'apertura dell'antica fonte ferruginosa-magnesiaca.

Il ridente paese, a 100 metri sopra il livello del mare, e circondato da ameni colli riesce, un delizioso ed incantevole soggiorno offrendo ai molti villeggianti i più splendidi panorami. — Gli alberghi, che possono gareggiare coi primari di città, sono diretti egregiamente e non lasciano nulla a desiderare; noterò per primo l'antico albergo Cadè dei signori Pizzolotto, in cui l'arte culinaria ed i vini eccellenti vanno a pari passo coll'igiene e colla bellissima posizione; l'albergo Fontana, proprietà del conte Marcello e diretto dal signor Colombo il Restaurant Signor, che nulla trascura per offrire un'eccellente birra all'assetato viaggiatore, e per ultimo il Caffè Chantant Artaso condotto colla più squisita eleganza ed allegrato dal dolce sorriso di Venere, la figlia del conduttore.

Il lusso smodato degli altri luoghi non infastidisce le signore, costrette a starsene in continuo sacrificio; da noi s'ha l'assoluta libertà unita ad un clima dolcissimo sotto un azzurro cielo in cui l'aria, l'acqua ed i tradizionali vini, ridonano l'allegria al serio affarista ed il roseo colorito all'anemica signorina, ed in cui le amene posizioni rapiscono l'animo a chiunque, e fanno rubare anche a me l'espressione felice di un altro corrispondente che giustamente chiamò questo luogo: un pezzetto di cielo caduto in terra.

Venite, voi a cui preme temprare lo spirito negli ozi beati della campagna, vedrete da voi quanto fece di bello la natura, godrete dei suoi preziosi doni e nel tempo stesso v'aggradirà, non le debite punto, l'ospitalità che v'offre la buona e cortese gente che v'abita.

DAL VENETO

L'on. Pascolato nell'Agordino
Di fiasco in fiasco
Ridono fin le dolomiti!

Ci scrivono da Agordo, 12:

Domenica sera, 10 corr., preannunciato alle turbe dal profeta Volpe, arrivò in Agordo l'onor. Pascolato, e scese all'Albergo delle Miniere, dove venne ricevuto col più amabile dei sorrisi dall'ottimo albergatore Eugenio Tomè.

Nessun agordino si trovò ad aspettare e a dare il benvenuto al deputato, sicchè questi, sorpreso che le montagne non si muovessero, pensò bene di prendere l'iniziativa e di muovere incontro alle troppo fredde ed immobili dolomiti.

Così, accompagnato dall'aiutante di bandiera, cav. Volpe, generalmente noto come veterinario, il Pascolato si presentò in gabinetto di lettura, dove due sole persone furono a stringergli la mano, il sig. Antonio Legrenzi, negoziante, ed il sig. Manuele Manzoni, della famosa Ditta bene conosciuta in Agordo, a Belluno, a Venezia e credo in quasi tutto il Veneto!

Più tardi, visto che nessuno si presentava ad ossequiarlo, mandò reiteratamente a chiamare il sindaco cav. Cesare Tomè, il quale, aderendo all'insistente invito, gli tenne compagnia per pochi minuti. Quindi il Pascolato, rimasto solo col Volpe, si ritirò in camera per riposare le membra stanche dal viaggio, e probabilmente per meditare sulla caducità delle glorie terrene.

⁂

Assunte le più esatte informazioni circa lo scopo di questa visita dell'onor. Pascolato, eccovi quanto ho saputo e posso ripetervi brevemente con sicurezza.

La strada da Belluno ad Agordo venne costrutta a spese del governo austriaco, ed era quasi una dipendenza dello Stabilimento governativo delle Miniere di Valimperina.

Cambiato governo, venne per legge classificata fra le provinciali, gratificando il bilancio della Provincia con una spesa annua media fra le 30 e le 40 mila lire.

Nell'intento di diminuire questo gravissimo esborso, due anni fa la Provincia nominò una commissione coll'incarico di avviare le pratiche onde costringere i Comuni dell'Agordino ad entrare in Consorzio per la manutenzione della strada.

I Comuni agordini, poverissimi, mancanti di mezzi fin'anco per sopperire ai bisogni ordinari del bilancio e minacciati di questo nuovo grave contributo, si riunirono in Comizio e nominarono subito, cioè circa due anni addietro, altra commissione sotto la presidenza del comm. Luzzatti ed avente a membri il deputato Pascolato, il capitano ing. Pezzè, il cav. Carlo Zasso, il cav. Cesare Tomè ed altri, di cui ora non rammento il nome, coll'incarico di ottenere il passaggio nella categoria delle nazionali di tutto il tronco di strada Belluno-Caprile.

Successe che poco dopo la nomina accettata di membri di questa commissione, i due principali di essa per posizione politica, e precisamente il Luzzatti ed il Pascolato, dovessero assoggettarsi pel bene dell'Italia e dell'umanità alle cose del potere.

Non vi dico le speranze che il felice avvenimento destò in queste buone ed ingenue popolazioni e rappresentanze municipali, poichè se erano certe d'avere l'appoggio morale del Luzzatti, veramente benemerito della nostra provincia, non potevano punto dubitare che Pascolato non avesse messo cielo e terra per indurre il suo amico e collega Branca ministro dei L. P., a giovare alla miseranda condizione della strada agordina, ed alle pregiate condizioni economiche dei comuni di questo importante distretto amministrativo.

Invece quindici mesi di regno del Pascolato passarono, senza che non solo nulla egli facesse in pro' di quella strada e di quegli elettori verso i quali aveva contratto formale impegno, ma ancora disdegnasse di rispondere alle ripetute sollecitatorie che, pressate dalla necessità, gli venivano rivolte dalle rappresentanze comunali.

Insomma Pascolato Eccellenza fece chiaramente capire a tutti quanto come fosse inutile ricorrere a lui e che disdegnava occuparsi di simili miserie a lui affatto indifferenti.

Doveva bastare l'onore di averlo eletto diamine!

Anche dunque, mi domanderete voi, la gita attuale?

Effetto pur troppo delle imminenti e temute elezioni generali!

Respinto quasi unanimemente da Belluno, dove gli si fece capire in modo impressionante che il suo regno era ormai finito, volle tentare un colpo presso di noi, persuaso che noi fossimo tanto buona gente da baciare la punta dello stivale che ci aveva calpestato.

Perciò adesso, guidato sempre dalla Ditta Volpe che crede d'aver in tasca tutto l'Agordino fece risorgere pel momento la commissione per la famosa strada che dormiva da due anni, fece indire per mezzo del suo aiutante di bandiera una seduta della commissione per lunedì 11 corr., a Cencenighe e fregandosi le mani, si vide sicuro così di cogliere due piccioni ad una fava: dimostrare ai buoni agordini il suo interessamento per loro e successivamente impegnarli a votare per lui nelle prossime elezioni generali politiche.

Le accoglienze a dirittura ripulsive ch'egli ebbe ad incontrare da parte d'ogni elettore influente, ed il veto che anche qui come già a Belluno lo circondò sempre con desolante insistenza, devono averlo ... convinto che noi non siamo [illegible] ciechi, e che i postumi amori a base di manovra elettorale se non verranno a fargli guadagnare un solo voto agordino al futuro candidato politico, varranno ormai a fargli perdere anche quella poca stima che l'uomo poteva ancora godere presso qualche amico personale.

UN ELETTORE AGORDINO

UN CONTADINO FRATRICIDA
L'ultima aggressione

Ci scrivono da **Padova**, 13:

(*Auber*) A pochi chilometri dalla barriera V. E. oltre il paese della Guizza abitavano sotto tetto comune le famiglie dei due fratelli Lazzaretto, Angelo di 38 ed Antonio di 42 anni. Per questioni di interesse non regnava tuttavia la pace più patriarcale fra le due famiglie.

Dopo parecchio tempo, tornate riuniti dall'aver trebbiato il grano, s'impegnò una nuova lite fra i due che avevano anche bevuto soverchiamente. La disputa si fece tanto aspra che si trascese alle busse. Presero tutti e due i primi strumenti offensivi che vennero loro sottomano e si scagliarono l'uno su l'altro. Conseguenza terribile di questa lotta fu che l'Antonio riportò nella regione toracica sinistra una orribile ferita che mise allo scoperto il polmone. Egli ebbe anche parecchie costole rotte. Le guardie della sezione Bassanello si fecero premura di recarsi sul sito ancora stanotte e fu eseguito l'arresto del colpevole e l'accompagnamento al nostro ospitale del ferito che era morente.

Gli agenti che prontamente recaronsi sul luogo sotto gli ordini del vicebrigadiere Luigi Zilli sono Maretta, Drago e Vinci.

— Dicevasi questa mattina che era stato veduto galleggiante nel fossato esterno ai bastioni di Santa Giustina il cadavere di quell'individuo che ha aggredito giorni fa la signora Rousslère e che poi s'è dato alla fuga varcando d'un salto il bastione stesso. La voce è erronea. Fu bensì scoperto il luogo dove il malandrino uscì quella notte dal pantano del fossato e dove stette rannicchiato per non venire scoperto dagli agenti la perlustrazione.

— Nel resoconto del saggio dell'Istituto musicale mi è rimasto nella penna il nome del distinto allievo di canto sig. R. Girotto, basso, che dovette bissare la sua aria formando così il quinto pezzo di canto replicato.

Cronachetta trevigiana
Il prefetto che parte — Un'agenzia agricola
Temporale e incendio

Treviso 12 *luglio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*n.*) Ieri sera col treno delle ore 9 è partito per Venezia il comm. Emilio Manfredi, nostro prefetto, che disposizione ministeriale toglieva al governo della provincia nostra.

Oltre 300 persone, autorità, ufficiali di ogni arma, signore, cittadini di tutte le classi, vollero porgere all'egregio funzionario il loro saluto affettuoso e cordiale, facendogli una vera e meritata dimostrazione di vivissima simpatia.

Il comm. Manfredi partì commosso fra gli applausi e gli *arrivederci* — e può dire d'aver portato seco tutte le simpatie della parte migliore della cittadinanza.

Tocca ora a chi gli succede saper rendere meno evidente l'assenza del desideratissimo comm. Manfredi.

— Il comm. Evandro Caravaggio, nuovo prefetto, giungerà verso la fine del corrente mese a Treviso. Reggerà frattanto la prefettura il consigliere delegato cav. Carlo Zecchini.

— Il signor Giacomo Dal Cin, un intelligente e attivo agricoltore, ha aperto un'*Agenzia agricola* per la sorveglianza e direzione di piccoli poderi, impianto di frutteti, di vigneti, di concimarie razionali, compra-vendita di piante e sementi, ecc.

È un ufficio che mancava sino ad ora a Treviso — e che colla fiducia che ispira il Dal Cin, uomo pratico ed onesto, potrà far fortuna e recare non piccolo giovamento, specialmente alle piccole possidenze che non hanno mezzi adeguati per darsi il lusso di un agente proprio.

— Stamane una grande quantità di potenti scariche elettriche si è scatenata su Treviso. Cadde non poca pioggia, buona per le arse campagne, e si fece vedere qualche chicco di gragnuola.

Un fulmine cadde sullo stabile detto *al Chiodo*, nel suburbio di S. Antonino. Si sviluppò un incendio che fu domato a stento causa la deficienza di acqua in quella località.

In una stanza erano depositati provvisoriamente i mobili del cav. Ricca, maggiore d'artiglieria già qui di guarnigione. Andarono distrutti completamente — ma erano assicurati presso la *Fondiaria*.

Anche lo stabile, di proprietà Bottidio, è assicurato presso le *Generali*.

Cittadella *11 luglio* — *Elezioni amministrative* — Ci [illegible]

(*K.*) La lista del Comitato monarchico-liberale è riuscita tutta intera colla maggioranza di due terzi sopra 336 votanti. Così rientrano in Consiglio Daineze dottor Luigi, Sabbadin Filippo, Pagan Luigi, Marcato ing. Vittorio, Malatesta Lamberto, Marangoni ing. Luciano, Prosdocimi Francesco. Colla minoranza entra il co. Alessandro Cittadella Vigodarzere portato dai radicali per dare colore di serietà alla loro lista. Ma neppure quel nome rispettabilissimo valse a salvare gli avversari dal naufragio.

La coscienza cittadina si è liberamente e schiettamente affermata.

Qualcuno sussurra che i nuovi eletti intendono dimettersi, ma non lo crediamo, perchè la loro dimissione sarebbe oggi, più che un errore, una colpa gravissima. Con essi rinuncierebbero molti altri consiglieri, e quindi avremmo inevitabilmente allo scioglimento del Consiglio. I nostri amici amano troppo il paese per condurlo a tanto danno morale e materiale.

Se in altra epoca la loro ritirata in massa trovò giustificazione nella concorrenza di speciali circostanze, oggi essa, ripetendosi, acquisterebbe il carattere di un ignobile dispetto, che non può certo essere nutrito dall'animo gentile dei nuovi consiglieri. In essi il paese ha riposta intera la sua fiducia, e a tanta fiducia essi devono corrispondere, assumendo l'ufficio e prestando l'opera loro a vantaggio dei comunali interessi.

Mestre *13 giugno* — *Nuova istituzione di credito* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Oltre cento persone intervennero ieri sera, in questo teatro *Garibaldi*, alla seduta indetta per la lettura dello *Statuto* formulato allo scopo di istituire una nuova *Società di credito in Mestre* mutua cooperativa.

Apertasi la seduta dal conte Giacomo Rossi presidente, fu subito provocata una questione pregiudiziale, non affatto priva di qualche ragione e fondamento, ma che per il modo col venne posta fu pregiudicata, ed i pochi proponenti non ottennero altro risultato che quello di vedersi soli in sette ad abbandonare la sala, in onta avessero fatto appello ai molti presenti della *Società dei Conto*, di imitare il loro esempio.

Accade anche nelle questioni le più giuste che, se non si ha il tatto di saperle agitare e sostenere nei limiti voluti dalla convenienza e dal rispetto a sè stessi e ad altri sui possono riferirsi, si corre rischio di ottenere risultati contrari alle proprie idee, massime poi quando tali questioni possono essere se non del tutto, per molta parte modificate da plausibili motivi. E nel caso presente è quello che verificossi ieri sera.

Ad ogni modo l'incidente non ebbe seguito, e la lettura dello Statuto procedette fra l'attenzione generale, che, salvo qualche modificazione di secondaria importanza, lo trovò corrispondente a tutte le esigenze della nuova istituzione, rapporto alla quale, il presidente, rese prima edotta l'adunanza degli scopi principali della medesima e del suo ordinamento.

Si è stabilita la cifra minima di lire 25 mila, raggiunta la quale la Società si dichiarerà definitivamente costituita; ma è previsione fondata che tale cifra sarà di gran lunga oltrepassata, tenutosi conto delle sottoscrizioni fino ad ora ottenute e che sommano ad oltre 15 mila lire.

Lo statuto sarà stampato e distribuito in vasta scala per ulteriori modificazioni che si potessero plausibilmente suggerire, e perchè quanti hanno intenzione di aderire alla nuova Società possano con tranquillità prendere conoscenza dello stesso. Intanto la sottoscrizione è aperta fino da oggi presso il sig. Bosinato Giuseppe, collettore di questa Esattoria comunale.

Si ebbe torto di non scindere affatto lo scopo della seduta d'ieri dal mandato avuto dalla *Società dei Conto*, e ciò dovevasi fare in onta che tutti i componenti la medesima siano stati regolarmente invitati, e che per nulla poteva ostacolare le loro deliberazioni, la presenza di altri aderenti alla nuova istituzione. A correttivo di tale errore, di forma più che altro, non potrebbe la Commissione invitare ad altra seduta i soli *conto* e riferire a loro sull'esito dell'avuto mandato? Capisco che sarebbe una specie di *errata-corrige*, ma soddisferebbe a tale esigenza, propugnata da quella parte del conto che condanna la condotta della Commissione, ammenochè cause più recondite non fossero il principale movente di queste ed altre ostinate recriminazioni.

S. Donà di Piave — Ci scrivono:

A tutto il 31 luglio p. v. rimane aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista nella frazione Palazzetto di questo Comune, in consorzio col limitrofo Comune di Grisolera.

A tale posto è annesso lo stipendio annuo di L. 700, pagabili in rate mensili postecipate, nonchè l'alloggio gratuito.

Valdobbiadene *13 luglio* — Ci scrivono:

Con Decreto Reale il sig. Fabris cav. uff. Antonio è stato insignito dell'onorifico titolo di commendatore della Corona d'Italia.

Domenica scorsa nelle elezioni provinciali fu chiamato dalla pubblica fiducia a coprire il posto di consigliere provinciale con una splendida votazione.

Quando le onorificenze si danno come in questo caso a persone rispettabili che dedicano l'opera loro proficua al pubblico bene; quando alle cariche vengono chiamate e proposte persone intelligenti, oneste e laboriosissime, noi non possiamo che applaudire all'ex prefetto di Treviso, comm. Manfredi, da cui sappiamo partita la proposta per la commenda al distinto signore; non possiamo che applaudire all'assennatezza degli elettori del distretto di Valdobbiadene, i quali nominarono loro rappresentante sì degnissima persona, che saprà tutelare e patrocinare indistintamente gli interessi comuni e che farà certo onore a chi l'ha proposto candidato; se pur è il caso di dir questo, perchè certe candidature come quella del comm. Fabris, non si proclamano da alcuni elettori, ma, lungi da mene od affarismo, s'impongono da sè all'opinione pubblica.

Verona *13* — *Ucciso dal fulmine* — Ci scrivono:

Ieri sera a Romagnano di Valpantena l'orologio segnava circa le nove e nove contadini uniti a conversare in una casa ebbero a provare un triste caso. Un fulmine in mezzo all'imperversare della bufera cadde fra la comitiva ed un certo Morbioli Barnaba d'anni 22 restò morto all'istante. Il colpito era il fidanzato di una ragazza che era nel numero dei contadini quivi uniti.

Agenzia Stefani

Parigi 13. — Floquet ricevette l'ambasciatore Russo nel pomeriggio.

Atene 13 — Il ministro turco fu richiamato non avendo impedito il duello fra il suo segretario e l'ufficiale greco. La porta ha nominato immediatamente Galbem-Effendi ministro di Atene.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Da San Martino a Mentana ricordi di un volontario, di Giulio Adamoli (ex capitano, deputato al [illegible]). Milano, Treves.

Se molti e molti volumi furono scritti sulle nostre guerre d'indipendenza, questo dell'Adamoli si può dire il più vissuto, il più fresco, il più sincero. L'autore narra i fatti che ha veduto e a cui prese parte; presenta i personaggi grandi e piccoli con cui ha combattuto. Dai numerosi episodi inediti scaturisce una nuova luce, e si effonde una grande simpatia sulla nostra epopea nazionale. Il racconto è lesto, personale, semplice ed elegante al tempo stesso. Tutti vorranno leggerlo, e l'impressione sarà grandissima. Ecco i titoli dei capitoli, in cui l'opera è divisa: *I. In Piemonte (1859) — II. San Martino (1859) — III. In Sicilia (1860) — IV. [illegible] (1860) — V. Aspromonte (1862) — VI. Sul Chiese (1866). — VII. Vezza d'Oglio (1866) — VIII. In Roma (1867) — IX. Mentana (1867) — Appendice.*

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Alle 11 ant. del giorno 12 luglio 1892 mancava ai vivi dopo breve malattia

BROCCHIERI Dottor LUIGI

Consigliere d'Appello

in Casale Monferrato

già ufficiale nel Governo provvisorio del 1848-49

La moglie, figli, fratelli, cognati e nipoti desolati ne danno il triste annunzio.

La salma arriverà qui venerdì mattina col treno delle 9,15 e si dirigerà al cimitero.

2034

Profondamente contristato per la perdita immatura dell'amato fratello

Cap. BATTALENI GIOVANNI

porgo sentite grazie agli ufficiali del 4° reggimento genio a cui il compianto defunto apparteneva, al sig. or. generale comandante del presidio e a tutte le rappresentanze dei Corpi ed uffici del presidio i quali vollero nella luttuosa circostanza rendere un estremo saluto al loro collega.

2033 Battaleni Tommaso

Mortuari

Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-litografico dell'**Emporio** (Merceria, Calle Ballotte) viene fatto un cenno **gratis** in due dei giornali cittadini: *Gazzetta, Adriatico* e *Venezia*. 543

MATRIMONI

Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi all'antico e prem. Stab. Succ. M. FONTANA S. Marco — Calle Specchieri — Venezia. TELEFONO

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 30 giugno 1892

(Vedi avviso in IV pagina)

La rinomata Acqua di Colonia

in bottiglie lunghe verdi Num. 4711

SI TROVANO VENDITA PRESSO

540 LA PROFUMERIA

BERTINI & PARENZAN

Bagni - Treponti di Cadore

Vedi quarta pagina

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna [illegible]

Otturature di denti e cure relative.

N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO

successori **F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 232,** I piano, pagamento di tutte le cedole scadute di prestiti nazionali ed esteri 1875

MISURINA (Vedi quarta pagina)

RECOARO

Hotel Trettenero

Table d'hôte, pensioni e servizio di ristorante. Appartamenti e quartierini per famiglie — Semplici stanze ammobigliate.

Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti — Sale per lettura, musica e giuoco.

Questo Albergo, situato in una delle migliori posizioni del paese, contornato dai propri giardini, può soddisfare a tutte le esigenze di un lungo soggiorno.

Speciali facilitazioni per famiglie. 1981

Pei dilettanti di Fotografia

Nuovo bagno di sviluppo

Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.

Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.

Massimo buon mercato

Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**

Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

Preghiamo di sospendere

La ricerca dei campioni gratuiti di « Sapol » fu talmente larga, favolosa, che in men di un mese si esaurì la scorta di 350,000 campioni destinati a scopo di propaganda. Tuttora incalzando giornalmente migliaia e migliaia d'altre richieste, per non creare confusioni e per dar tempo al direttore del laboratorio di preparare il materiale per altri 350,000 campioni (che saranno gli ultimi per la stagione 1892), la ditta A. Bertelli e C. di Milano, Via Monforte, 6, prega i desiderosi di provare i campioni « Sapol » al Mughetto o al Geranio reale o alla Mimosa pudica » a voler sospendere per almeno una settimana l'invio delle richieste su cartolina con risposta pagata. 1975

TEGOLE VETRIFICATE

A COLORI

Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TREVISAN, Villaverla di Vicenza

Coperture superiori per resistenza e durata

Gratis — Domandare campioni, prezzi — *Gratis*

PER GLI ANNUNZI RIVOLGERSI AGLI UFFICI DI PUBBLICITÀ DELLA CASA HAASSENTEIN & VOGLER S. MARCO 144 - VENEZIA

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

PUBBLICITA' ECONOMICA

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible]

Giovane [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia.

Giovane [illegible]

Giovane [illegible]

Uu [illegible]

Signorina [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia.

Giovane [illegible]

Lezioni

Signorina [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1734

Diversi

Cederebbesi [illegible] Milano. 9001

Impiegato [illegible] Haasenstein e Vogler Milano. 1740

Sempre [illegible] 2030

Da vendere

Per lire 4000 [illegible]

Case e stanze d'affittare

Affittasi o vendesi casa signorile [illegible] Venezia. [illegible]

VENA D'ORO

Premiato stabilimento idroterapico e stazione climatica prealpina. Medico Direttore comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA Senatore del Regno [illegible] Proprietari sorelle Giovanni Lucchetti e Figlio 1990

Signore

[illegible] POLVERE VANZETTI [illegible] ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, VENEZIA

Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1902

ATTIVO

Immobili	L.	314 532 30
Cartelle fondiarie	»	2 579 136 —
Denaro in Cassa	»	214 363 16
Buoni del Tesoro	»	2 001 [illegible] —
Titoli dello Stato	»	3 303 494 —
» garantiti dallo Stato	»	1 962 271 31
» di Provincie e Comuni	»	1 295 323 30
» industriali e commerciali	»	273 107 —
Mutui Ipotecari	»	2 372 945 96
» Chirografari a Comuni ed altri Corpi morali	»	1 083 [illegible]
Conti correnti garantiti	»	37 356 —
Sovvenzioni su deposito di titoli e valori	»	1 2 156 —
Cambiali	»	[illegible] 30
[illegible] per depositi a 30 Giugno 1902	»	[illegible] 06
Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro	»	80 000 —
Debitori diversi	»	11 [illegible]
[illegible]	»	13 [illegible] 3
[illegible]	»	35 [illegible]
[illegible]	»	12 [illegible] 76
[illegible]	»	152 [illegible] —
Valori in deposito per garanzie convenzionali	»	1 735 140 93
» » per servizio e diversi	»	
Totale delle attività	L.	24 [illegible] 97
Spese e tasse dell'esercizio in corso	»	161 [illegible] 07
Somma totale	L.	24 [illegible] 04

PASSIVO

Depositi a risparmio	L.	11 042 359 96
» in conto corrente	»	8 177 [illegible]
» speciali	»	[illegible] 13
Conto Corrente garantito	»	55 [illegible] 75
Fondo pensioni	»	72 [illegible] 80
Creditori diversi	»	[illegible]
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi	»	1 851 573 43
[illegible] al 31 dicembre 1901	»	[illegible]
Fondo Beneficenza	»	31 [illegible] 06
Patrimonio dello stabilimento, fondo di riserva ordinario L. 2 463 108.03		
» » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei fondi pubblici » 80 900.76	»	2 544 018 [illegible]
Totale delle passività	L.	23 894 5[illegible] 76
Rendita dell'esercizio in corso	»	197 [illegible]
Somma Totale	L.	24 [illegible] 04

Venezia, il 10 luglio 1902

Il Presidente di turno
GIUSEPPE Comm. [illegible]

Il Ragioniere
L. [illegible]

OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio in Venezia:
Riceve depositi a risparmio al 3 1/2 % ed in conto [illegible]
[illegible] a 3 %;
Fa mutui, sovvenzioni su valori e su merci, sconta cambiali [illegible] conti correnti garantiti;
[illegible] del Banco di Napoli [illegible] del Regno;

Collegio-Convitto [illegible]

[illegible] Bologna, Via S. Vitale [illegible]

[illegible]

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Seltz, col caffè, ecc. [illegible] pacere fra i liquori.

[illegible] Regione Veneta [illegible] in Venezia

[illegible]

Prezzo della bott. L. 2.50

[illegible]

Antonio Longega
VENEZIA
S. Salvatore N. 4825

LA PUBBLICITÀ

dell'incontestata utilità della quale ne hanno innumerevoli attestati, si è resa potentissimo ausiliare del traffico universale, solo mezzo per far prosperare o interesse tanto dell'Industriale e del Grossista quanto del piccolo Esercente.

Ai nostri numerosi lettori

Attenetevi strettamente alla ben provata efficacia della pubblicità — Commettete delle inserzioni, relative alla vostra professione, alla Casa ***Haasenstein e Vogler***, assuntrice della pubblicità dei migliori giornali d'Italia e dell'Estero, e ricaverete certamente insperati vantaggi.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 60

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed in [illegible] fare penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti elastici, ecc., dove si annidano tali malefici insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

STAZIONE CLIMATICA
Albergo Stella d'Oro
CORNUDA

Alloggi, vitto, noleggio cav. [illegible] Pasta e telegrafo. Prezzi moderatissimi [illegible] 1173

Condotto da **Magistrelli Giuseppe**

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, coi treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

PASTA DI MANDORLA AMARA

La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della

Vendesi in eleganti astucci a Cent. 80 cadauno presso il Grande Magazzino Profumerie

Venezia — Antonio Longega — Venezia

MISURINA

metri [illegible] sul livello del mare
IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago [illegible]
[illegible]

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi

Curiosità Giapponesi
PER REGALI
[illegible] Thè [illegible]
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE [illegible]

Villa da vendere

in Preganziol a 3 kilom. da Treviso. Palazzina con mobiglio completo, Casa colonica nuova Giardino e 8 campi della migliore qualità.

Per trattare rivolgersi all'Agenzia dell'*Universo*, Procuratie Vecchie, Piazza S. Marco, Venezia.

Crema di Lanolina

per conservare la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito [illegible] Presso la Profumeria ANTONIO LONGEGA a S. Salvatore, Venezia.

25 ANNI DI SUCCESSO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

MALATTIE SEGRETE

Il SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY

è divenuto il rimedio più popolare fra le giovani [illegible]

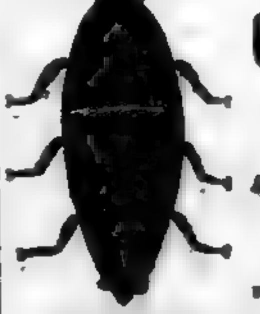
[illegible]

E. EMERY, farmacista di 1° classe — PARIGI
VENDITA ALL'INGROSSO — 19, RUE [illegible]

Prezzo L. 4,50 per flacone

Deposito per l'Italia [illegible], Venezia.

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di pietra, 91



SUCCESSO INFALLIBILE

CAFARDINE

PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI

Deposito Generale
Agenzia ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — Venezia

Prezzo cent. 50

Inventore A. COUSSEA

Treponti di Cadore (Cogna)

CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

[illegible] da Pieve — [illegible] di Auronzo e di Comelico — [illegible] — Medico dello Stabilimento [illegible] LA MANNA. — *Aperto da 1 Luglio a tutto Settembre.*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1671

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE [illegible]

Trattato della Gotta [illegible] Dott. Laville.

[illegible] PARIS [illegible]

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY — IRIS — CHYPRE
HELIOTROP — ROSA — MUGUET
MARECHALE — AMOR — RESEDA
OPOPONAX — FIENO — VIOLA
JOCHEYCLUB — MUSCH — LILAS

[illegible] al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nel giornale più caldo non superiore a 26 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. 1946

VITTORIO - Hôtel Vittorio - VITTORIO

PENSIONE a LIRE SETTE 1692

tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** L. RONCALI.

La bellezza dei Denti

emerge di più dalla dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza del [illegible] e li preserva dalla carie, dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. [illegible]

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892 | Venerdì 15 luglio | N. 194

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno, 18 al semestre e 9.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Pantani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marsala - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 50 - III pag. L. 2 - Piccola Cronaca L. 2,50 - Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

L'inaugurazione della sala Palizzi
Alla galleria delle arti moderne

Roma 14, ore 9.10 p.

L'inaugurazione della sala Palizzi — ove sono raccolte le opere principali dell'insigne pittore, che dimorò molti anni a Londra — nella galleria delle arti moderne, fu fatta stamane con cerimonia modesta e affettuosa.

Ai posti d'onore sedevano il donatore pittore Palizzi fra il ministro Martini e il prefetto, il sindaco, il pittore Domenico Morelli e lo scultore Ettore Ferrari.

Eranvi molti artisti, come Laccetti, Vannutelli, Castellani, Ferolli, [illegible] e i giornalisti.

Il Palizzi è un vecchierello sempre modesto e commosso.

L'on. Martini con poche parole lo salutò, ricordando la vita di lui, dedicata all'arte. Sentimenti di libertà artistica — disse il ministro — animarono Palizzi in tutta la sua vita gloriosa.

Il Palizzi non aveva forza per alzarsi a rispondere. Disse poche parole, vivamente commosso.

Giunsero da Napoli dei dispacci affettuosi, uno dai professori e dagli alunni del Museo artistico, l'altro firmato da tutti i principali artisti napolitani, salutando il Palizzi e il Morelli.

I quadri esposti sono 300; dai primi tentativi del Palizzi fino ai lavori della maturità.

Il Palizzi mandò un lungo affettuoso dispaccio all'ex-ministro Villari, ricordando che egli fu iniziatore dell'idea di questa sala.

All'Ambasciata di Francia
Un significante discorso di Billot

Roma 14, ore 10,10 p.

Stamane fuvvi solenne ricevimento all'ambasciata di Francia per la festa della repubblica.

L'ambasciatore ricevette i maggiorenti della colonia.

L'ambasciatore pronunciò un notevole discorso. Billot fece applauditi brindisi alla Francia, alla Repubblica, a Carnot, all'Italia e alla famiglia Reale. Indi Billot, accennando al discorso di Rosmano, lo chiamò suo eminente collega e ricordandone gli sforzi, non venuti mai meno, allo scopo di stringere i legami fra le due nazioni, dichiarò di dividerne le idee. Soggiunse: « Conserviamo la ferma speranza che giorno verrà, in cui gli interessi permanenti che legano i due paesi, anche all'infuori di qualsiasi questione di sentimento, finirà per assicurare il ravvicinamento completo e il perfetto accordo, che tutti desideriamo. » (*Applausi vivissimi*).

L'ambasciatore disse l'Italia sua seconda patria — e il discorso fu coperto da applausi entusiastici e da evviva all'Italia e ai Reali.

Stasera banchetto al circolo francese.

Un altro provvido Istituto in Anagni

Il nuovo Istituto per i figli dei professori secondari e per i figli dei giornalisti si inaugurerà in Anagni il 21 corrente.

Interverranno all'inaugurazione i ministri Martini e Lacava.

I pellegrinaggi pel giubileo papale

Roma 14, ore 10.50 p.

Al Vaticano arrivano buone notizie sulla organizzazione dei pellegrinaggi pel giubileo papale. Molti pellegrini giungeranno dagli Stati Uniti, dal Canadà e dal Brasile. Dal solo Messico pare che partiranno 2000 pellegrini. Notizie buone arrivano anche dal Belgio, dall'Irlanda, dalla Spagna, dalla Svizzera. Invece sono cattive le notizie dei pellegrinaggi della Francia, della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria.

Un nostro dispaccio sequestrato!

Iersera, avendo riferito un'innocente notizia riguardante Menelik, mi venne sequestrato un dispaccio contenente molte notizie che avevo diretto alla *Gazzetta*.

Billot va in congedo

Smentita la notizia che Billot, ambasciatore di Francia, abbia ricevuto l'ordine di restare a Roma fino al risultato delle elezioni generali.

Billot partirà in congedo.

Contro l'aumento nel cambio dell'oro

Il *Tevere* stamane dice che si hanno prove che nelle piazze di Genova, Torino e Milano si incoraggia la speculazione per il rialzo del cambio dell'oro.

Gli speculatori procedono d'accordo con una ditta bancaria di Trieste.

Il *Tevere* minaccia di rivelare i nomi di coloro che prendono parte a tale speculazione.

— Stamane presidente dell'on. Grimaldi ebbe luogo la prima riunione dei direttori dei principali istituti di credito per studiare i mezzi di combattere il rialzo del cambio. Vi parteciparono gli on. Fagiuoli e Luzzatti e il comm. Cantoni.

Un accidente all'on. Bonghi

Ieri l'on. Bonghi recandosi a Porto d'Anzio, cadde, fortunatamente, senza farsi alcun male.

Cambi di guarnigione sospesi

Dicesi che cedendo alle insistenze dell'onor. Giolitti, il ministro Pelloux abbia accettato di sospendere tutti i cambi di guarnigioni: così si farà una sensibile economia.

Per la sistemazione dei fiumi

Roma 14, ore 11.3 p.

La Commissione composta degli ingegneri Pompiani, Cadolini, Berpaldi e Nazzani per la sistemazione dei fiumi, ha presentato la sua relazione sul concorso a premio per la migliore memoria su questo argomento.

La Commissione mette fuori concorso le memorie firmate Candio di Strà e Gallarani di Venezia. Delle altre 19, nessuna fu ritenuta meritevole di premio. Solo quattro sono notevoli per maggiore diligenza.

La Circolare Martini
sulla riforma dell'istruzione secondaria classica

Il bollettino dell'istruzione pubblica uscito oggi reca la preannunziata circolare dell'onor. Martini sulla riforma dell'istruzione secondaria classica. Espone minutamente i criteri direttivi della riforma che si sottoporrà alla nuova Camera. Addita i metodi che gl'insegnanti debbono seguire per rendere gli studi più rispondenti alle menti dei giovani. Indica i limiti dei criteri dei vari insegnamenti. Soffermasi intorno alle discipline morali nelle scuole affine di rinvigorire il pensiero della gioventù.

L'on. Martini conclude che, finchè durerà l'Amministrazione essa avrà per costante pensiero l'incremento dell'istruzione secondaria.

Dal Bollettino della Pubblica istruzione

Roma 14, ore 11.55 p.

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione tolgo le seguenti disposizioni:

Morroni, professore di matematica alla Scuola tecnica Livio Sanudo di Venezia, dietro sua domanda fu collocato a riposo.

Il Bollettino dell'Istruzione pubblica ha lungo elenco di alunni esclusi dagli esami. Vi noto i seguenti alunni del Ginnasio di Padova: Anderlini, Barbaro, Borelli, Conforti, Dileone, Egano, Lonari, Mortari, Pescbienco, Velobeio, Zanibon, Brocchi, Leoni, Morini, Perini, Baroni, Sottochiesa e Morelli.

Sono pure esclusi dagli esami gli alunni del Liceo di Padova Dondi e Milani.

Ai professori Bassini, Gloria e Favaro dell'Università di Padova aumentasi lo stipendio a [illegible] lire.

A Negri, direttore della Scuola d'ostetricia a Venezia, fu elevato lo stipendio.

Di Ferro, istitutore del Convitto Marco Foscarini di Venezia, fu accettata la dimissione.

Giacchini Valentino, maestro provvisorio del Collegio femminile di Verona, fu nominato titolare; Bavelli Teresa, incaricata nello stesso Collegio, fu nominata titolare.

Un decreto ministeriale approva le modificazioni al regolamento del Convitto Marco Foscarini di Venezia.

Il Comune di Fregona fu autorizzato a contrarre un prestito di 15000 lire per gli edifici [illegible].

Fu concesso un sussidio di 4600 lire all'Istituto femminile di Montagnana (Padova).

Per la pace

Il Comitato direttivo dell'Associazione Romana per la pace pare abbia nominato i delegati al Congresso di Berna che si inaugura il 22 agosto nelle persone di Alfieri, Baccelli, Ferri, Gualla, Maineri, Padula, Ruspoli, Dodo, Teso.

[illegible]

Il Bollettino del Ministero della Marina uscito oggi pubblica le seguenti disposizioni relative al personale sanitario.

Falciani, medico capo al secondo dipartimento marittimo, è trasferito al terzo.

Accardi, dal terzo passa al secondo ed è destinato a Castellamare.

Panderese, medico di prima classe dal secondo dipartimento è trasferito al terzo.

Marchi, medico del terzo dipartimento è destinato alla *Castelfidardo*.

De Concilio, dal terzo dipartimento è destinato alla *San Martino*.

Molterni dal terzo dipartimento è destinato alla *Città di Genova*.

La mancata conferenza di Imbriani
Un malore [illegible]

Stasera doveva tenersi una conferenza di Imbriani per commemorare la presa della Bastiglia. Vi era molta aspettazione trattandosi di una conferenza che doveva tenersi in Trastevere, collegio di Barzilai e perchè si supponeva che l'on. Imbriani avrebbe fatto delle allusioni contro Barzilai per i noti incidenti avvenuti nelle ultime sedute della Camera, ma Imbriani fu preso da subitaneo malore, e si dovette accompagnarlo all'albergo.

Sperasi che non si tratti di cosa grave.

Dall'estero

Le elezioni inglesi
I gladstoniani sono in maggioranza
(*Per dispaccio*)

Londra 14 — Finora furono eletti 531 deputati, cioè conservatori 228, unionisti 40, gladstoniani 214, parnellisti 8, antiparnellisti 42.

I conservatori guadagnano 15 seggi, gli unionisti 7, i gladstoniani 65.

Londra 14. — I gladstoniani guadagnano 47 seggi. La loro maggioranza nel nuovo Parlamento è assicurata.

Nel Marocco
Un grave affronto fatto al Sultano

Si ha da Fez 10 corr.:

Le strane procedure e le manovre di Evan per provocare disordini nel paese prima della sua partenza sono state coronate con atto ingiurioso verso il Sultano.

Evan rimandò rotte in mille pezzi al visir le convenzioni commerciali da firmarsi da ambedue le parti.

Il visir non osa informare il Sultano di simile affronto, ma non vuole più comunicare con Evan.

Sempre per la coniazione dell'argento
L'Esposizione di Chicago

Si ha da Washington che la Camera dei rappresentanti, relativamente alla proposta di Stewart sulla coniazione dell'argento, emise un voto dimostrante che i partigiani del progetto sono in minoranza.

* *

Il Senato di Washington decise che l'Esposizione di Chicago si chiuderà durante le domeniche, e vi si proibirà la vendita di vini e liquori.

Buschoff è innocente
(*Per dispaccio*)

Cleves 14 — Nel processo contro l'israelita Buschoff, il procuratore generale pronunziò una requisitoria esprimente la piena convinzione dell'innocenza di Buschoff.

I giurati assolsero Buschoff dall'imputazione di avere assassinato un fanciullo cristiano a scopo rituale.

Grave incendio a Londra
(*Per dispaccio*)

Londra 14 — Un incendio distrusse la scuola di Berkhampstead. Otto fanciulli rimasero bruciati.

Diplomazia tedesca
Per il colera

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che Busch, ministro tedesco a Stoccolma, andrà a Berna, e lo surrogherà il generale Wedell.

Lo stesso giornale rileva che il Governo prese misure contro il colera che minaccia dall'Oriente e dall'Occidente.

Eroismo di ministri
A proposito dell'ultima battaglia parlamentare
alla Camera francese

I nostri lettori furono ampiamente informati dai dispacci da Parigi dell'ultima crisi di gabinetto: Cavaignac, ministro della marina fu battuto in seguito ad una interpellanza sull'unità di comando nel Dahomey.

Dopo il voto della Camera Cavaignac lasciò l'aula: i suoi colleghi lo seguirono, e — *si diceva* — deliberarono le dimissioni del Gabinetto: intanto come si sa la Camera continuò e finì i suoi lavori, anche senza i ministri.

Si diceva che le dimissioni sarebbero state date in massa da tutto il Gabinetto, ma invece non lo furono.

Ora leggano i lettori come su questo fatto il brillantissimo Millaud abbia intessuto una satira assai saporita. La togliamo da *Figaro* giunto iersera:

* *

Il ministro Cavaignac è caduto, e lascia la seduta. Il sig. Loubet e gli altri ministri escono alla lor volta per deliberare.

LOUBET: — La vostra mano, Cavaignac: voi siete tutto di un pezzo, franco, sicuro: siete caduto bene. Grazie per tutti noi!

CAVAIGNAC: — Ho fatto il mio dovere.

LOUBET: — E noi faremo il nostro; lo facciamo vi seguiamo: lo vedete.

BOURGEOIS: — Siamo tutti solidali.

CAVAIGNAC: — Io mi sono impegnato solo: non vi ho punto compromessi.

LOUBET: — E sarà: ma noi sappiamo quello che si deve fare. Appunto, perchè voi avete voluto affrontare solo la battaglia, noi non dobbiamo abbandonarvi nella sconfitta.

RICARD: — Uno per tutti — tutti per uno.

LOUBET: — E quello che volevo dire io, quando mi dirigevo verso la tribuna: ma il voto era già cominciato.

CAVAIGNAC: — Vado all'Eliseo a portare le mie dimissioni.

LOUBET: — Noi vi seguiremo subito dopo. (*Cavaignac esce*)

VIETTE: — Infatti è vero: Cavaignac s'è condotto bene: egli non ci ha impegnati.

LOUBET: — Non si può abbandonarlo.

FREYCINET: — Tuttavia forse avrebbe potuto mostrarsi meno aggressivo.

RICARD: — È vero; è stato troppo energico...

ROUVIER: — E senza consultarci.

BOURGEOIS: — E non si è preoccupato di ciò che poteva seguirne per la nostra situazione.

FREYCINET: — Non si è preoccupato che di sè, di sè solo.

LOUBET: — Diciamolo schietto: ci ha abbandonati.

RICARD: — E allora!

LOUBET: — Che!

RICARD: Chi abbandona gli altri, merita di essere abbandonato a sua volta.

FREYCINET: E' giustissimo

RICARD: — In queste condizioni saremo ben buoni...

FREYCINET: — Dite molto bestie.

RICARD: — Di seguire questo senza testa...

VIETTE: — Questo orgoglioso...

ROUVIER: — Questo falso fratello!

LOUBET: — Noi gli abbiam detto che l'avremmo seguito all'Eliseo.

FREYCINET. — Andiamovi... per tranquillare il sig. Carnot, e assicurarlo che nulla è cambiato nel miglior ministero possibile.

LOUBET: — Non v'è nulla da fare con degli egoisti come il sig. Cavaignac, che non sente la solidarietà ministeriale...

... E i ministri escono.

GLI SCRITTI E LA MUSA DI RAVACHOL

Nella cella di Ravachol a Montbrisson furono rinvenuti vari scritti e abbozzi di lettere.

Vi è una lettera non terminata, indirizzata al procuratore della Repubblica di Montbrison. È del seguente tenore:

« Vi ringrazio della promessa fattami di inviare « alla famiglia la mia fotografia. Molto vi dissi nel « colloquio di iersera; quando avrete tempo mi « farete il piacere di venire a rivedermi

« Se il partito anarchico non avesse che avver« sari leali e generosi come voi, la propaganda fatta « diventerebbe benteste inutile.

« Saprò morire coraggiosamente senza rancore « contro chicchessia: deploro soltanto le innocenti « vittime morte per causa mia e supplico i miei « amici a non farne altre... »

Qui la lettera rimase interrotta.

Trovossi anche una elucubrazione sopra *La libertà illimitata e l'amore del pensiero.*

Vi è detto fra l'altro:

« Il lavoro mi apparve sempre umiliante dal « punto di vista morale e fisico, nondimeno mi vi « sottomisi... »

Finalmente pubblicasi l'ultima lettera scritta da Ravachol a un devoto compagno.

In essa gli dice di morire per l'anarchia, ma che questa sarà vivificata dalle sue ceneri.

* *

Camminando verso la ghigliottina, a meno d'un metro dal palco del supplizio, Ravachol termina di canterellare una ignobile canzone cominciata in vettura, che tradotta letteralmente diceva così:

Per essere felici, nome di Dio — Bisogna uccidere i proprietari — Per essere felici, nome di Dio — Bisogna tagliare in due i curati — Per essere felici, nome di Dio — Bisogna mettere il buon Dio nella m...

E accompagnava il canto con delle smorfie e con una mimica così sconciamente brutale che il povero abate Claret, l'elemosiniere delle carceri che l'accompagnava, dovette rinunciare, col cuore grosso, a rivolgergli le sue parole di bontà e di incitazione al pentimento.

Dispacci della *Gazzetta*
L'inaugurazione del tiro federale in Svizzera
Un discorso sulla neutralità della Svizzera

Glarus 14, ore 7.25 p.

Oggi fu inaugurato ufficialmente il Tiro federale.

Seguì un banchetto, in cui il presidente della Confederazione Häuser ha pronunziato il discorso. Accennò al recente opuscolo italiano sulla questione della neutralità della Svizzera. Notò come la istituzione è logora e come oramai ha fatto il suo tempo. Si sono elevati i dubbi sulla questione se la neutralità della Svizzera sarebbe rispettata dallo straniero in caso di guerra, e se la Svizzera sarebbe in grado di difendere tale neutralità. Si è voluto provare che le fortificazioni del Gottardo erano violazioni della neutralità da parte della Svizzera, perchè si pretende che fossero esclusivamente dirette contro l'Italia

Non attribuiamo — disse — grande importanza [illegible]

Appendice della Gazzetta di Venezia 59

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Ebbene sì — disse finalmente Giovanna — voi avete ragione... Sono una sciagurata, un'infame, se volete... Ora però comprenderete il mio rifiuto alle nozze... Almeno sono stata onesta con voi... Qualche altra non avrebbe avuto tanti scrupoli... Io sarò stata leggera, vanitosa, tutto ciò che vi piace. Ma ci sono certe cose che non posso dirvi... Voi non mi ascoltereste. Siete troppo irritato... fuori di voi stesso. Quindi, ve ne prego, lasciatemi alla mia vergogna... Lasciatemi... tutto è finito... Addio...

Giovanna parlava con una voce spezzata, dolorosa, che si faceva più debole ad ogni parola.

Essa fu sul punto di svenire.

E sarebbe caduta lunga distesa sul pavimento, se Pietro non l'avesse raccolta fra le sue braccia di ferro, e non l'avesse fatta sedere sulle sue ginocchia.

— Giovanna! — disse egli dolcemente.

Ella non rispondeva.

Allora egli si accusò della sua brutalità e le chiese perdono.

— Tutto è finito, è vero — disse — ma io sono un vile a tormentarti. Tu hai già fin troppo da piangere.

Giovanna tornò in sè.

E, trovandosi fra le braccia del suo fidanzato, ebbe un sorriso angelico, uno di quei sorrisi che rimangono eternamente incisi nel cuore di chi li ha veduti.

Un fremito corse nelle vene di Pietro Morand.

Avere Giovanna a quel modo fra le braccia, gli dava le vertigini.

Tutta la sua tenerezza si ravvivò in un istante.

Egli fu sul punto di gridargli:

— Io ti amo... non pensiamo al passato, e voglio che tu sia mia, malgrado tutto.

Ma il pensiero del signor Di Chazey lo trattenne.

Non era un obbrobrio accettare l'amante di quel libertino, e accettare in casa il figliuolo di un altro?

Che cosa avrebbe detto il mondo?

— Tutto è finito, mia povera Giovanna — balbettò meschinamente — e ti assicuro che mi si spezza il cuore al pensiero che non dovremo vederci mai più! E che cosa sarà di te, poveretta?

Giovanna si sciolse dalle braccia del suo fidanzato.

— Non lo so! — rispose.

— Rimarrai a Colombier?

— La vita non mi sarebbe tollerabile...

— Infatti tuo padre è molto severo... e sospettoso!

— È vero.

— Dunque tu lascerai il paese?

Morand figgeva il suo sguardo negli occhi arrossati della sua fidanzata.

Un'atroce gelosia lo torturava.

Giovanna rispose scoraggiata:

— Forse.

— E dove andrai?

— Chi lo sa?

— A Parigi?

— Può darsi.

— E il denaro?

Giovanna alzò gli occhi al cielo.

— Alla grazia di Dio! — rispose.

— Ma tu hai la dote di tua madre.

— Poca cosa... Non ne parliamo neanche.

— Ma tu hai dunque delle altre risorse?

Ella fece un segno di stanchezza.

— Ve ne prego — disse — non mi interrogate più oltre! Questo colloquio mi fa più male che non pensiate. Voi non potete sapere che cosa io soffro!

Pietro Morand avrebbe potuto rispondere:

— E io?

Ma l'orgoglio degli uomini è terribile.

— Capisco! — disse. Tu hai già pronto il tuo piano, e l'hai concertato prima con questo maledetto marchese. E tu anderai a trovarlo, traditori tutti e due, lui alla giovinetta che sposa, e tu al tuo fidanzato, che inganni e che abbandoni. Va dunque a raggiungerlo. Voi siete degni l'uno dell'altra!

Giovanna sopportò in pace anche questa nuova ingiuria.

È — dunque vero — disse semplicemente — che il signor Di Chazey si ammoglia?

— Sì, colla signorina Di Montrevers. Non lo sapevi?

— Ne ho sentito parlare. Ma che mi importa, d'altronde?

— Tu dici queste cose con una ingenuità, come se fosse vero! Viso d'angelo, cuore di fango.

— Ah! mio Dio! — mormorò la poveretta, [illegible] a piangere.

Pietro Morand era ormai dominato dalla collera un'altra volta.

— Addio, dunque! — gridò, allontanandosi in un accesso di rabbia insensata. Va a Parigi, va a ritrovare il tuo amante. Egli ti pagherà feste, divertimenti, lusso, tutto. Noi rimarremo nella nostra campagna. Io ti odio per il male che mi hai fatto! Addio, vile! Addio, venduta! Addio!

Giovanna ripetè dolcemente come un'eco:

— Addio!

Morand si slanciò nel cortile deserto.

La serva non era ancora tornata dal prato nè Piquet dal mulino.

Appena arrivato sulla via, Morand rimase un tantino indeciso.

L'orgoglio lo spingeva innanzi.

— L'amore lo richiamava indietro.

La pazienza calma di Giovanna dinanzi ai suoi rimproveri furibondi e ai suoi insulti atroci gli dava da pensare.

Ma l'orgoglio la vinse.

E Pietro Morand, dopo aver fatto un ultimo gesto di rabbia, si avvicinò al suo cavallo.

La brava bestia lo attendeva pazientemente, rosicchiando la scorza dell'albero a cui era attaccato.

Morand fu in sella d'un salto e si diresse verso Orchamps.

Ormai il dado era gittato.

La pallida fisonomia della sua fidanzata non aveva avuto la forza di trattenerlo.

Giovanna era rimasta abbandonata nella sua sedia, incapace di fare un movimento.

La poverella pensava alla domanda rivoltale da Morand, nel momento in cui la sua tenerezza passionata aveva ripreso il sopravvento sulla vanità offesa.

— Che cosa sarà di te?

Certamente Giovanna aveva posta a sè stessa quella domanda le mille volte.

Per evitare i rimproveri a cui non voleva rassegnarsi, non aveva che una sola risorsa: andarsene e affrontare l'ignoto.

Ma ella nulla sapeva del mondo.

Dopo essere uscita dal convento di Besanzone, era andata a ritirarsi a Colombier dove era sempre rimasta.

In quel luogo solitario, i rumori e le voci del mondo si attutivano come sulla soglia di un eremitaggio.

Appena appena aveva sentito dire qualche cosa dei villaggi vicini, in quella solitudine delle montagne della Franca Contea.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

fosse a tali manifestazioni che già sono state a [illegible] nelle sfere competenti. La tribuna del Tiro federale svizzero non è però luogo adatto per confutare tali asserzioni. Noi siamo fermamente risoluti di vivere in pace con tutti i nostri vicini e di adempiere a tutti i nostri doveri di Stato neutrale.

Respingiamo qualsiasi progetto di alleanza da qualunque parte venga, e vogliamo essere padroni sul nostro territorio; senza che lo straniero ce lo insegni noi sappiamo ciò che dobbiamo fare. Non abbiamo indietreggiato davanti a nessun sacrificio per perfezionare il nostro esercito, secondo le esigenze delle scienze militari moderne. Non invano abbiamo speso milioni per la fortificazione del Gottardo. Noi abbiamo provato così la più ferma volontà di difendere la nostra neutralità e di resistere colle armi contro chiunque tentasse di passare la frontiera del nostro paese, e un dì, se in seguito a tale attacco, dovessimo essere trascinati fuori di questa attitudine neutrale difensiva, noi sapremo scegliere con chi e contro chi vorremo essere alleati.

La riforma monetaria alle Camere austriaca ed ungherese

Vienna 14, ore 8.40 p.

La Camera dei deputati continuò la discussione del progetto di riforma monetaria.

Il Ministro delle finanze ringraziò vivamente la Camera per la simpatia dimostratagli. Confutò i discorsi degli oratori che si pronunziarono contro la riforma. Dichiarò che egli non ricorre ad altri mezzi per ottenerne l'approvazione, che a chiarire gli scopi che si propone e a convincere i deputati della bontà delle sue proposte. Chiese quindi che la Camera le approvasse dopo maturo esame.

La Camera approvò i progetti con voti 180 contro 21.

Budapest 14, ore 8.10 p.

La Camera dei deputati chiuse la discussione generale approvando in massima il progetto di riforme monetarie fra applausi vivissimi al ministro delle finanze.

Ancora la catastrofe di Saint-Gervais. Le vittime — I funerali

Ginevra 14, ore 2 p.

Le ricerche dei cadaveri nel disastro di Saint Gervais fra il fango e le detriti roccie continuano. Quasi tutte le vittime appartengono alle località devastate.

Il marchese Tredicini si salvò. Un garzone barbiere che organizzò il salvataggio nello Stabilimento bagni, e che abitava nel fabbricato [illegible], fu l'unico preservato. Credesi che vi siano 60 vittime fra i pensionati dello Stabilimento bagni.

Oggi seguì il funerale di 30 vittime. La pressione d'aria è talmente violenta, che fece crollare case a 250 metri di sponda del torrente.

Un fabbricato nuovo fu spostato di dieci metri. Un *chalet* fu trascinato a 600 metri, ma non rovesciato. Gli abitanti si salvarono.

Un'altra grave catastrofe

Annecy 14 ore 2 pom.

Circola la voce, prendente consistenza, che una catastrofe identica a quella di Saint Gervais sia avvenuta a Chamounix, ma le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Si parla di venti morti.

La costituzione belga

Bruxelles 14 ore 10.20 p.

In una riunione la Destra si occupò della revisione della costituzione, approvando l'attitudine del governo.

La festa Nazionale a Parigi

Parigi 14, ore 7.30 p.

La festa nazionale fu celebrata oggi fra grande animazione.

La rivista delle truppe a Longchamps fu splendida. La folla che assistette era enorme.

Nessun incidente ebbe a verificarsi.

Gravi disordini a Saratow. L'assalto ad un lazzaretto — Morti e feriti

Pietroburgo 14, ore 7.30 p.

Notizie da Saratow recano che gravi disordini sono avvenuti l'altro giorno in seguito alle voci sparse che i medici avrebbero fatto seppellire alcuni malati vivi.

Il lazzaretto fu assalito e 17 malati vennero portati via. Due addetti al servizio furono uccisi.

Intervennero le truppe che caricarono la folla. Tre persone rimasero uccise e quattro ferite. L'ordine fu ristabilito.

Per il colera

Pietroburgo 14, ore 9.10 p.

Lo tsar fece chiamare a Peterhof il ministro delle finanze Wyschnegradsky, che si trova attualmente a Stoccolma. Nei circoli bene informati dicesi che la chiamata si riferisca a provvedimenti contro i pericoli del colera.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande beneficio.

DALL' ESPOSIZIONE COLOMBIANA

I veneti alla Mostra

(Nostra corrispondenza particolare)

La Musiva veneziana — Ferro — Pallotti — Il Silurificio — Bonato — Zanetti — Olivotti — Dal Tedesco — Moisenato — Daponte — Bardusco — Toso — Angelo — Perin — Giacoletti e Comp — La Cereria Reale — Pasqualis — De Toffoli — Gelsomini — Anti — Franchetti — Besarel — Bastanzetti — Herion — Bezzi — Dall'Oca — Lancerotto — Prati — Barison — Avanzi — Bordignon — Mazzetti.

Genova, 13 luglio.

(Zuccaro) Vi avrei scritto subito domenica stessa od anche alla vigilia del giorno inaugurale dell'Esposizione, se l'Esposizione fosse stata completamente all'ordine, o per lo meno se tutta la roba dei Veneti avessi potuto vedere. Ed ora che, mercè l'attività febbrile di questi tre giorni, quasi tutto è a posto in questa Esposizione bellissima, che fa il più alto onore ai genovesi che le diedero vita in modo meraviglioso — senza appoggio alcuno del governo, e non spendendo un milione e mezzo, mentre la Mostra direbbe ch'è costata tre o quattro milioni, tanto si presenta elegante, simpatica, ben organizzata; — ora ripeto, che è quasi completamente all'ordine, eccovi un cenno, un semplice cenno, sui migliori espositori veneti.

La *Società musiva veneziana* presentò tre bellissimi lavori, uno dei quali davvero stupendo: una riproduzione della *Mandolinista*, quel grazioso quadro del Wolp, residente in Venezia. Il disegno vi è corretto, la tinta delle carni e la modellazione sono degne del massimo elogio, ottimi i panneggi, armoniosissimo l'insieme della tavolozza, finezza e cura grandissima d'esecuzione, bello l'effetto prodotto dal fondo oro opaco; un'opera insomma che pone ancora la Società Musiva all'altezza di quella nomèa che seppe conquistarsi in Europa. Essa espose pure un bellissimo gran quadro di fiori mosaicati — stavo per dire dipinti! — con un gusto squisito di tavolozza, nonchè un piccolo *Cristo* ed una piccola *Madonna*, assai belli: quattro lavori nuovi, mentre così non fu pel Salviati, il quale qui alla *Colombiana* ha quanto aveva a Palermo, di cui lo scorso inverno vi parlai. Non so dirvi altro del Salviati, perchè la sua mostra è tutta, o quasi, coperta da una tela, dico quasi, perchè solo si possono vedere i mosaici, e due bellissimi lampadari in vetro.

E poichè vi parlo di vetrerie, vi comunico che forse domani o dopo si inaugurerà la vetreria veneziana in azione, diretta dal sig. Ferro.

Il veneziano Pallotti risplende — è la parola — con una stupenda vetrina di catenelle, braccialetti, orecchini, medaglie, ciondoli d'imitazione e smalti di antico tipo veneziano, lavori semplicemente superbi. — Il Silurificio di Venezia vi ha un siluro semovente della carica di 57 chilogrammi di fulmicotone, nonchè una storta da zolfo, una pompa pneumatica e dei tavoli da giardini. Il Bonato, di Bassano, presentò delle maioliche in stile barocco, delle graziose cornici, dei vasi, e portafiori; il cav. Zanetti, di Vicenza, dei bellissimi scrigni, delle sedie, una scrivania ed un *buffet* dalla linea armoniosa e dalla accurata scolturazione; il veneziano Pietro Tu una stupenda raccolta di bronzi artistici, statuette, busti, coppe, lampade orientali; l'Olivotti una bella armatura al vero, tre picadissime, e altre belle lampade veneziane in ferro battuto. Il Dal-tedesco emerge con un bel letto matrimoniale, un comò, uno stipo ed un *buffet*: — il Moisenato con un bellissimo camino scolpito, un seggio, due seggiole di fantasia, un bel *buffet* e due statuette egiziane; il veneziano Poli raccoglie meritate lodi colle sue belle sculture in legno cirmolo, fra cui spiccano una bella statua di saltimbanco, una mendicante, un menestrello, delle graziose cornici e dei putti, fra cui bellissimo quello nudo seduto sopra una seggiola.

Il veneziano Daponte presentò il mobilio completo d'una camera, in noce: un letto, un armoir, comò, teletta, specchiera, dalla forma graziosa, di ottimo effetto e dalla costruzione assai solida ed accurata. L'udinese Bardusco presentò un bel campionario di cornici dorate, nonchè un ricco assortimento bellissimo di metri doppi decimetri, e metri flessibili in legno, questi in un sol pezzo; una raccolta veramente notevole, unica nell'esposizione.

Bellissima la mostra del Francesco Toso-Borella, di Murano. È una ricca raccolta di coppe, vasi, anfore di vetro, riproduzioni di antichi vetri muranesi esistenti nei musei. Sono smalti fenici e dorati e graffiti, sono antichi vetri cristiani, coppe smaltate veneziane del 400, un bicchiere coppa nuziale, copia fedele di quella famosa del vostro Museo Correr: tutti lavori che fanno alto onore all'esimio artefice e che richiamano intera l'attenzione del pubblico. Ed il di lui fratello Angelo, di Venezia, presentò dei bellissimi specchi veneziani. — Stupenda la mostra del Perin di Verona, nella quale spiccano stupendi fioretti, spade squisite, testiere, guanti da scherma, una raccolta che farebbe il più alto onore a qualsiasi mostra mondiale, per la finezza e per il gusto squisito dei lavori.

La ditta veneziana Giacoletti e Comp. presentò una mostra notevole di saggi di destrina, gomme e lagomme; la Cereria Reale di Venezia, un ricco e stupendo assortimento de' suoi grandi ceri illustrati e candele da altari; il Pasqualis da Vittorio, degli ottimi tessuti a colori, di lino di gelso, un genere nuovissimo, una novità stupenda, perchè nessuno crederebbe che quelle ricche stoffe siano ottenute colla corteccia del gelso: stoffe solidissime, belle, eleganti, morbide e dai prezzi assai tenui. Il Daponte, di Conegliano, presentò delle belle gabbiette in filo-ferro per vini spumanti e la sua nota distillatrice per vini e vinacce; il De Toffoli di Treviso espose una buona essiccatrice di prodotti alimentari, erbaggi e frutta; il veneziano Gelsomini la sua nota medicina chinata; i fratelli Anti, di Vicenza, una raccolta di mobilio accuratamente [illegible], da buon prezzo.

Nel gran salone delle vetrerie si stava organizzando oggi la ricca mostra della vetreria veneziana del barone Franchetti; una ricca raccolta di campioni delle forniture ch'egli va somministrando alla regia marina. Il veneziano Besarel, non avendo più trovato posto nella galleria delle sculture in legno, dovette presentare i suoi stupendi lavori in legno — un bassorilievo della *Piazza e Piazzetta di S. Marco*, un *Cristo* ed una poltrona — nella galleria dei vetri, proprio accanto alla mostra del Franchetti. Il Bastanzetti di Arezzo, udinese, presentò una stupenda piccola campana in bronzo, finamente decorata e dalle note limpide, sonore, armoniose. L'Herion di Venezia, presentò le sue note maglierie igieniche, di cui il Mantegazza parla tanto bene.

Al mio ritorno da una gita che domani intraprendo per Vienna, Budapest e Berlino, farò una nuova corsa qui a Genova. Allora la mostra sarà al completo, e certo avrò da parlarvene. — Oggi chiuderò con un cenno alle opere dei migliori *pittori veneti*, esposte nel palazzo bellissimo delle Belle Arti, il più splendido edificio dell'Esposizione.

Il Bezzi figura con due stupendi quadri: un *bosco* ed un *paesaggio trentino*. Il Dall'Oca, di Verona, risplende con una tela splendida dal titolo *Paride*; due ragazze che stanno confabulando con un giovane venditore di uccelli, le cui gabbie al suolo sono di una realtà veramente insuperabile, come vi è in tutto robusta e bella la tavolozza. Egli pure espose una *Madonna Verona*.

Il veneziano Lancerotto ha due quadri graziosi e dalla tavolozza fresca e gustosa: *la scelta* ed *il bagno*. Il Prati, presenta un bel quadro: *i primi fiori*; il Barison ci dà una bella, simpatica Pegoora che appoggiata alla trave di un bosco sta *in vedetta*; l'Avanzi ci mostra le *rive dell'Adige*, animate da un gruppo di oche condotte da una ragazzina, tela dipinta con gran robustezza di tavolozza talentata, quadro che rivela nell'artista un notevole sentimento impressionistico. Il Bordignon presentò la scena di una cena famigliare, buona come impressione ed armonia di tavolozza, ma come tecnica gettata giù alla buona, così da lasciar credere che la detta tela sia stata eseguita in fretta e furia. Accennerò ancora al *Verso sera* a Chioggia, una bella tela del Mazzetti Emo, di Treviso, residente a Venezia.

Genetliaci e onomastici

15 luglio

Genetliaci: Emma contessa Gulinelli [illegible] Gulinelli, Ferrara — Marignoni marchesa Leopolda, Roma — Enrico card. Manning arciv. di Westminster — Mascelli conte Vittorio, Torino.

Onomastici: [illegible] Dal Verme, Mantova — Donna Camilla [illegible] Capranica [illegible] Genova — Donna [illegible] Malo[illegible] contessa [illegible], Torino — Donna Camilla [illegible] Sforza [illegible] — [illegible] Pamparato, Torino — [illegible] contessa di Giolegno, Treste — [illegible] marchesa [illegible] Roma — [illegible] Acconci [illegible] senatore, [illegible] — Camillo [illegible] — Don Camillo principe di Vicaro, Roma — Enrico conte Bru[illegible] [illegible] d'Usseau magg. gen., Torino — Enrico conte Capra, Peceo di S. Marco magg. gen. — Enrico conte Cavalli di S. Germano uff. gen., Perudova — Enrico gen. Caldini duca di Gaeta cav. O. S. [illegible] — Enrico [illegible] Colombi SS. A. senatore, Livorno — Camillo avv. comm. Colombini gr. cord. senatore, Torino — Camillo nob. de Cosimi, Conegliano — Enrico gen. Cosenz gr. cord. senatore cav. O. S. SS. A., Roma — Enrico nob. cav. de Malenotti, Padova — Enrico D. Fardella magg. gen. marchese di Torrearsa, Trapani — Enrico conte comm. Fossombroni senatore, Firenze — Enrico conte Gritti, Venezia — Enrico uff. Galli [illegible] gen. della Corte di Conti — Camillo marchese [illegible], Roma — Camillo conte comm. Lund magg. gen. — Enrico nob. gen. Mosoli, Alessandria — D. Enrico Middleton-Bentivoglio ministro di Monaco presso il Re d'Italia, Roma — Enrico gen. [illegible] conte della [illegible] senatore [illegible] SS. A., Torino — Enrico gen. Olivero [illegible], [illegible] — Enrico comm. Rapisardi magg. gen. — Enrico comm. Rodriguez Sieci Capriolo magg. gen. — Enrico comm. Sforza magg. gen., Napoli magg. gen. — Enrico comm. gen. Sironi, Milano — Enrico comm. Zoppi magg. gen. Roma.

Necrologio

A Milano è morto don Ercole Rocca, canonico di Sant'Ambrogio. — A Piacenza un popolano famoso, Antonio Valla detto *Suisan*, barcaiuolo e pescatore. — A [illegible] [illegible], signora [illegible], che istituì e incrementò asili d'infanzia pei bambini lattanti, ecc.

A S. Polo del Brasile è morto il dott. Felice De Camargo, giurista, già prefetto di quella città.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

L'eruzione dell'Etna

Catania 14, ore 11 ant.

Tre bocche d'eruzione sono attivissime; una getta continuamente lava liquida con getto fluido basso, corrente come una fiumana quantunque dello spessore di parecchi metri. Questa bocca alimenta il braccio di lava che scende a Belpasso distruggendo molti frutteti e vigneti.

Le altre due bocche eruttive agiscono slanciando continuamente massi incandescenti a grande altezza e alimentando l'altro braccio di lava che scende sopra Nicolosi.

Molte piccole proprietà concesse dal Comune di Nicolosi a coloni che le avevano ridotte ubertose campagne, vennero distrutte.

I boati si seguono ad intermittenza.

La terza bocca minaccia di sprofondarsi continuamente. Proseguendo l'eruzione, i danni saranno enormi. È inevitabile la distruzione di molti luoghi abitati.

L'attività dell'eruzione è aumentata. Stanotte e stamane si udirono fortissimi rombi e le bocche lanciavano molto fumo e cenere. Durante la notte si è formata un'altra bocca raggiungendo così il numero di 18 bocche allineate su due fratture parallele, di cui nove soltanto sono attive.

La corrente di lava, verso Nicolosi ha la velocità di 47 metri all'ora.

La nuova lava superata la diga della lava antica, sta scavalcando quella del 1886, e in parte scorre su questa, verso sud est, presso il monte Norillo.

La corrente verso Pedara è meno veloce. I danni aumentano e con essi le preoccupazioni degli abitanti.

Il prefetto trovasi sopra luogo.

Il testamento dell'eccentrico Livingston. Strani legati

Firenze 14, ore 10.30 p.

(Vice-Nesio) Oggi fu aperto il testamento dell'eccentrico americano Livingston, del quale vi annunziai ieri la morte. Nomina esecutore testamentario il senatore Olinto Barsanti, ed eredi universali i nipoti Anna e Valentina Livingston.

Il patrimonio supera i due milioni. Lascia innumerevoli legati; piacemi notarvi i seguenti: L. 250,000 al senatore Barsanti, lire 50,000 al bibliotecario del Casino Borghesi, lire 20,000 all'Istituto dei ciechi, lire 20,000 ai conduttori della Società degli omnibus, lire 20,000 ai conduttori di fiacre, lire 8000 ai tavoleggianti del caffè Doney, lire 8000 agli spazzini pubblici, lire 15,000 al cocchiere Lusini, nonchè altri legati di una certa rilevanza e varii lasciti di beneficenza.

Gli atti filantropici di Livingston hanno prodotto ottima impressione nella cittadinanza.

Stasera ha avuto luogo il trasporto della salma in forma civile che è riuscito imponente.

La salma fu trasportata a Trespiano, dove verrà cremata.

Il tentato suicidio di un padovano

Napoli 14, ore 6.10 p.

Michelangelo Lonzetto, padovano, tornando da Palermo, dove stava come assistente alla clinica universitaria, tentava suicidarsi in un albergo con due colpi di rivoltella. Una venne deviata dall'albergatore accorso alle spara. Il Lonzetto rimase illeso. Credesi che il tentativo si debba a momentanea alienazione mentale.

Giolitti a Torino

Torino 14, ore 7.40 p.

L'onor. Giolitti, proveniente da Cavour, è giunto oggi a Torino.

Corriere ferrarese

Chalet Sveinero — Il cuore del Re — Libertà provvisoria — Siccità.

Ci scrivono da Ferrara, 13:

(Ferr) La grande serata straordinaria data la sera di martedì al Politeama Chalet dalla compagnia sociale italiana di operette comiche diretta da G. Fioravanti, a beneficio delle famiglie delle vittime del disastro del nuovo Politeama, riuscì completamente, come era presumibile.

La *Nuova Befana* diretta dal maestro concertatore Cardini, coadiuvato dal massimo buon volere dei comici, divertì il pubblico, che si lasciò trasportare specialmente al 2° atto in applausi fragorosi.

Negli intermezzi la banda cittadina condotta dal municipio eseguì scelti pezzi di musica.

Il ministero dell'interno, come sapete, dietro premura fattagli dall'on. Seni appena avvenuta la disgrazia del Politeama, spedì a questa Prefettura mille lire da distribuirsi fra i superstiti e le famiglie dei morti.

E S. M. il Re, commosso dalle sventure partecipategli dal R. Prefetto, elargì allo stesso scopo lire millecinquecento.

Così dove non havvi il Re, vi è sempre il suo cuore.

L'ingegnere direttore dei lavori pel nuovo Politeama e l'impresario ottennero la libertà provvisoria senza alcuna cauzione.

Il caldo è soffocante durante il giorno, ma alla sera predomina un'arietta fresca che ristora le fibre. La deficienza della pioggia fa che gli agricoltori siano impensieriti sui risultati che si ripromettevano dal raccolto.

Una guardia campestre assassinata

Un gravissimo misfatto, che ha fortemente impressionato e commosso tutta la popolazione, e che per la sua efferatezza richiama alla memoria i delitti che si commettevano nella bassa Italia al tempo del brigantaggio, venne scoperto a Chieti.

La guardia campestre Lamora di quel paese, uomo ancor giovane e ben voluto da tutti per il suo carattere buono e per la sua scrupolosa onestà, fu trovato assassinato in aperta campagna.

Chi sia l'autore del misfatto non lo si è ancora potuto sapere, ma si è però constatato che il povero Lamora ebbe a sostenere col suo assassino una lotta feroce ed accanita. Sembrerebbe che quest'ultimo a un certo punto sia riuscito ad atterrarlo, e che strappandogli di mano il fucile lo abbia ucciso a calciate sulla testa.

Difatti il cranio della povera guardia era orribilmente fracassato.

Nessun altro particolare abbiamo potuto per ora sapere sul grave delitto. Sappiamo però che partirono alla volta di Chieti, per le verifiche di legge, il sostituto procuratore del Re dott. Domenichini, un giudice istruttore, due periti medici ed il capitano dei Reali carabinieri.

Il movente dell'assassinio pare sia la vendetta.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 15 luglio: S. Camillo di Lellis — S. Enrico imperatore.

Sabato 16 luglio: B. V. del Carmine — San Fausto.

Sole leva ore 4. m. 25; tram. 7.44
Temp. mass. dell'13: 25.0 Min. del 14 19.1.

Le dimissioni del Sindaco

Domani, nella seduta del Consiglio il Sindaco annuncierà le dimissioni sue e della Giunta.

Ieri poi l'avv. Franco (che con questo atto si è rivelato uomo che senta la sua dignità) si è pure dimesso da assessore e da consigliere.

A noi, sempre aperti, pare esagerata la determinazione dell'avv. Franco. Egli è stato battuto nelle elezioni provinciali, ma questo non gli fa davvero perdere la stima personale anche dei suoi avversari. Se fosse stato deputato politico, si potrebbe capire le sue dimissioni da consigliere; ma nella attuale posizione sua, no.

Piuttosto (considerazioni di partito a parte) ci pare che la posizione di Selvatico non sia dignitosamente sostenibile.

Non pretendiamo dare lezioni di dignità a chi ha mostrato sempre di averne; — osserviamo soltanto, che davanti a un caso così strano, così anormale, (parole del *prof. Marzolo al Ridotto*) di un Sindaco che si vede contro sua voglia, sacrificato per tasso degli amici l'assessore delegato, la sua condotta è chiaramente segnata: rendersi cioè solidale col caduto.

Riccardo Selvatico ne uscirebbe ingrandito.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 14 Luglio

[illegible]

Cambi

[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta [illegible] — Banca di Credito Veneto [illegible] — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 14

[illegible]

Torino 14

[illegible]

Parigi Chiusura

[illegible]

Firenze 14

[illegible]

Vienna 14

[illegible]

Genova

[illegible]

Londra 13

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

[illegible]

Cereali

[illegible]

Coloniali

[illegible]

Petroli

[illegible]

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 luglio, N. 164, contiene: [illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

[illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ant.	4.10 a.	D. Milano	ant.	4.20 a.
D. Torino (Parigi)	»	5.— a.	M. Padova		5.05 a.
O. Milano	»	11.05 p.	O. Milano	»	9.15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4.— p.	A. Parigi Torino	»	1.30 p.
M. Verona	»	6.15 p.	D. Torino Milano	»	6.20 p.
D. Torino (Parigi)	»	11.15 p.	O. Milano	»	9.15 p.

[illegible]

Il prefetto. — Ieri, il prefetto comm. Basile è passato, insieme alla famiglia, dal *Grand Hotel* al palazzo Corner, sede della Prefettura.

Oggi, il comm. Basile prenderà possesso del suo ufficio.

Il vice ispettore cav. Fossetta, già segretario del prefetto Colmayer, è stato promosso ispettore.

Il procuratore generale — Ieri, col treno delle 1.50 proveniente da Roma, è giunto a Venezia il comm. Venturini, nuovo procuratore generale assegnato alla nostra Corte d'Appello, in sostituzione del compianto comm. Costa.

Alla Stazione non si trovava alcun magistrato, essendo chè il procuratore non fece sapere ad alcuno il giorno e l'ora del suo arrivo.

Il comm. Venturini gode fama di magistrato dotto e integerrimo, e di perfetto galantuomo.

Mandiamo all'illustre uomo il nostro cordiale saluto.

Egli prese alloggio all'albergo *La Luna*.

Oggi o domani prenderà possesso del suo ufficio.

Pel Congresso della pace. — Le ferrovie italiane concedono il ribasso ferroviario del 50 per cento dal luogo di partenza fino alla frontiera e viceversa a tutti coloro che si recano al Congresso della pace a Berna che avrà luogo il giorno 20 agosto p. v.

Le carte di riconoscimento saranno valide dal 15 agosto.

Funerali — Ieri alle 4 nella chiesa di San Stefano furono celebrate le esequie del compianto conte Carlo Scopoli, tenente del 48° fanteria.

Il caso pietoso del giovane ufficiale commosse i commilitoni dell'estinto e tutti gli amici e conoscenti di lui. Infatti, a 24 anni, il conte Scopoli era uno dei migliori nostri ufficiali d'Africa. Il 1 giugno ammalò a Massaua — il ... s'imbarcò per rimpatriare. Giunse a Napoli il 5 luglio, a Venezia il 10, morì il 13!

La salma era circondata da ufficiali di tutte le armi di terra e di mare, da parenti, da amici. Alcune signore seguivano il feretro, cui faceva scorta d'onore un picchetto di truppa con la musica. Notammo nel corteo il colonnello del 36, il col. Canevaro, il tenente B...o aiutante del generale Billia. Molte torcie e più di venti corone, una delle quali, bellissima, inviata dal 48 regg.

Alla contessa Scopoli, desolata madre dell'estinto, pervennero ieri parecchi dispacci di condoglianza — fra i quali questi tre, spediti da Salerno, ove ha sede il reggimento, a cui era aggregato il defunto. Sono pel tenente Scopoli un attestato d'onore:

— Appresi vivissimo dolore perdita distinto volonteroso ufficiale. Pregola accettare profonde sentite condoglianze — *Generale* Vellini.

— Se nella sventura che La ha colpita vi è conforto pel cuore di una madre, possa lenire il suo dolore il pensiero che tutti piangono sulla tomba di suo figlio troppo presto dischiusa — *Colonnello* Savini.

— I sottufficiali tutti 48 fanteria, dolenti per irreparabile perdita amatissimo figlio, ottimo superiore, Le inviano parole di conforto nella speranza lenire dolore per tanta sciagura.

Un banchetto — L'altra sera la Società anonima e mutua cooperativa fra muratori di Venezia si riunì a fraterno banchetto a S. Chiara per festeggiare l'arrivo al coperto della prima casa operaia sita in Campo dei Bergamaschi a S. Croce.

Sul finire del banchetto comparvero i componenti il consiglio d'amministrazione ed il comitato tecnico della società pel miglioramento e costruzione di case operaie; ed il primo ad aprire la serie dei brindisi fu il conte A. Donà Dalle Rose. Ne seguirono altri.

La serata, brillante, si sciolse fra gli applausi generali.

Tiro a segno — Domani si eseguiranno al poligono del Lido dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 1/2 alle 6 pom. la 9ª e 10ª lezione del 2° ed ultimo periodo d'istruzione. La prima lezione si eseguirà in piedi a braccio sciolto e la seconda a terra alla distanza di 400 metri.

Istituto Veneto. — Nell'adunanza ordinaria del 17 corrente che incomincierà alle ore 12 meridiane precise, si terranno le seguenti letture:

G. Canestrini — Intorno ad un discorso, che tratta del positivismo nella scienza e nella vita.

A. De Giovanni — Comunicazioni: 1° Intorno ad un caso di epilessia curata col liquido antirabbico Pasteur — 2° Intorno ad un caso diagnosticato e curato secondo i principii della morfologia applicata alla clinica.

P. G. Molmenti — La patria di Vettore Carpaccio.

G. Paoletti — Saggio d'una monografia del genere Eutypa fra i Pirenomiceti (giusta l'art. 8° del regolamento interno).

Iscrizioni per la regata veneziana. — Dovendosi, per intelligenze prese col locale, Municipio, estrarre a sorte anche quest'anno tra i componenti la Società di M. S. fra barcaiuoli 6 dei 9 gondolini che correranno nella regata del 31 luglio corr., si ricevono le iscrizioni presso l'ufficio di amministrazione della Società a S. Stefano, N. 2787, ogni giorno dalle 8 alle 6 pom. fino a tutto il 23 corrente.

Due feti in canale — L'altra mattina certo Domenico Voltolina abitante in Calle Bellastro n. 1558, passando pel canale della fondamenta Rossa a S. Maria del Carmine, vide galleggiare un vaso di vetro. Lo raccolse e trovò che conteneva due feti umani incompleti.

Il Voltolina li consegnò subito all'ufficio di P. S. del Sestiere di Dorsoduro.

Il vaso ha la forma cilindrica, è lungo dodici centimetri e ne ha cinque di circonferenza. E' chiuso da un turacciolo che, a sua volta, è sigillato con ceralacca.

Da un foro impercettibile esce odore di spirito. Dal giudizio espresso da una levatrice, uno feto ha quaranta giorni, l'altro quattro mesi. Quest'ultimo ha tutte le forme umane.

Secondo alcuni si tratterebbe di due aborti procurati; ma, allora non si spiega il perchè siano stati così conservati, mentre si poteva sbarazzarsene gettandoli in canale o in qualche cosa senza alcun vaso. Altri invece, e ciò sarebbe più naturale, ritengono trattarsi di un preparato anatomico, del quale il proprietario ha voluto disfarsi gettandolo nel canale.

Il vaso fu mandato alla Procura del Re per le constatazioni di legge.

L'autorità indaga.

All'Ospedale — Ieri altro alle 6 pom. certa Clementina Callegari, maritata a Giovanni ..., di 29 anni, di Caprile (Belluno) si affacciò allo sportello dei biglietti alla ferrovia, e, presentando cinque centesimi, chiese un biglietto per Torino. Ella teneva sulle braccia una bambina di due anni.

L'impiegato si accorse che la poveretta era pazza, sicchè la indicò agli agenti di P. S.

Questi, uniti ai Carabinieri, cercarono di persuadere la donna ad allontanarsi; ma ella gridava che voleva recarsi a Torino. Gli agenti, fingendo di secondare il suo desiderio, la condussero invece all'Ospedale. Giunti però ai Ss. Apostoli, la donna, diede ancora in ismanie e ci volle non poca fatica per riuscire nel loro intento.

La povera donna pare sia stata ricoverata altre volte in sale di osservazione.

La bambina fu collocata nel riparto dell'infanzia.

— Antonio Stoppato di 40 anni, di Padova, l'altra sera fu condotto all'Ospedale perchè colpito in via Garibaldi da male epilettico.

Sciopero finito — Il giorno 6 corrente si misero in isciopero gli operai dello stabilimento tipografico Antonelli. Ma ora tutte le questioni furono appianate, laonde lo stabilimento riprenderà il lavoro.

Il cadavere del fochista Thomas Seawer, a bordo del piroscafo *Narva*, affogatosi l'altra sera facendo un bagno, fu rinvenuto ieri vicino ai Giardini pubblici.

Il Seawer indossava un costume da bagno color carne. Era un giovane biondo, tarchiato, alto 1.70. Agli occhi ed al volto si notarono delle morsicature di granchi. — Sul corpo si riscontrarono dei segni di putrefazione. Egli fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale civile, da tre cittadini e due agenti di P. S.

Servizio postale. — La Direzione provinciale delle Poste avverte il pubblico, che per disposizione sancita dalla Convenzione internazionale di Vienna, le cartoline di corrispondenza dell'industria privata indirizzate all'estero non possono avere impresso nella parte riservata all'indirizzo verun disegno, salvo nel caso ad essere trattate come lettere e conseguentemente [illegible]

Salvamenti — Antonio Chia, facchino alle stazio di via Garibaldi, ieri l'altro, non curante del proprio pericolo, si gittò in acqua vicino al Ponte della Veneta Marina per salvare — come salvò infatti — il ragazzo Carlo Meneghetti, accidentalmente caduto in canale.

— Ieri altro a mezzogiorno, Arturo Fadolti, di 5 anni, cadde in canale dalla fondamenta Riello a Castello.

Alle grida dei presenti uscì dal suo negozio biade certo Cavalleria Luigi d'anni 22, il quale si slanciò, vestito com'era, nel canale e afferrato il ragazzo pei capelli, lo condusse sano e salvo alla riva fra gli applausi della moltissima gente ivi accorsa.

La cavalcata delle Walkirie in Piazza — Sappiamo che domani sera dalle 8 e mezza alle 10 e mezza suonerà in piazza San Marco l'ottima Musica della R. Marina diretta dal maestro cav. Malacama.

Quel corpo musicale di oltre 60 musicanti, eseguirà uno scelto programma, nel quale sarà compresa la *Cavalcata delle Walkirie*, una vera novità per banda.

Furto ed arresto. — Il piroscafo inglese *Narva*, oltre al carbone per la ditta Luzzatti, che ha l'impresa dell'espurgo dei canali, è carico di caffè diretto a Trieste.

Ieri l'altro la guardia di finanza che trovasi a bordo del detto piroscafo, vide discendere da questo, il facchino Giuseppe Gatto di 53 anni, abitante in Corte Venier a S. Martino N. 2471.

Alla guardia parve che il Gatto avesse le gambe un po' gonfie, sebbene indossasse un paio di calzoni di tela impermeabile. Avvicinatasi al Gatto, lo tastò in quella parte della persona e constatò che la grossezza non era naturale.

Lo fece quindi spogliare dei calzoni e ne cadde del caffè, circa tre chilogrammi e mezzo.

Il Gatto disse francamente che egli era pronto a pagare il dazio e la multa, ma la guardia lo tradusse all'ufficio di dogana. Interrogato dal direttore cav. Danese, il Gatto rispose che quel caffè gli era stato dato da un suo compare e ripetè che avrebbe pagato quanto doveva.

Il cav. Danese però, convinto che non si trattasse di contrabbando, ma di furto, lo consegnò agli agenti di P. S.

Si fanno indagini per stabilire la quantità di caffè mancante dai sacchi.

750 fiorini. — Matteo Gellicich, di 67 anni, nato a Castelvenere di Pirano, sindaco di quel Comune, giungeva con la ferrovia a Venezia, proveniente da Trieste, martedì 12 corr. per visitare un suo amico, certo Vlum, che da molti anni non vedeva. Da Trieste a Venezia viaggiò con certo Amerigo Fonda di Pirano. Giunto qui scese ad un albergo che non sa indicare.

Il giorno seguente, ieri l'altro, s'incontrò col Fonda, il quale lo condusse a mangiare.

Il Fonda era insieme ad un suo amico. Tutti tre mangiarono e bevettero allegramente; egli però (il sindaco) non era niente affatto brillo.

Finito il pranzo, si discorse di questo e di quello, ed anche di denaro. Il sindaco dichiarò che possedeva circa 800 fiorini in banco-notes. Il compagno del Fonda gli propose di cambiarle in moneta italiana, e l'altro aderì ben volentieri perchè conosceva molto bene il Fonda.

Tratto il portafogli dalla tasca, consegnò all'amico del Fonda dieci biglietti da 50 fiorini l'uno, dieci da 5 ed altri da 10 per un totale di 750 fiorini.

Il compagno del Fonda uscì, promettendo di ritornare poco dopo. Visto che non arrivava, il Fonda uscì anche lui per rintracciare l'amico; ma non fu più veduto.

Questo, presso a poco, è la deposizione fatta dal Gellicich al delegato Agostinelli, comandante la squadra mobile, aggiungendo che tre cento fiorini erano di proprietà del Comune di Castel venere, del quale egli, oltre che sindaco, è anche cassiere. Soggiunse che portò con sè la somma insieme ad altri 500 fiorini di sua proprietà, per ogni evenienza; che però sarebbe pronto a risarcire il Comune.

Si tratta veramente di un brutto tiro giuocato al sindaco e cassiere che, a vederlo, pare sia mezzo inebetito; oppure si tratta di qualche scappata e di una conseguente falsa denuncia?

L'Autorità politica ha subito ieri telegrafato all'autorità di Pirano, per avere informazioni sul conto del sindaco.

Indosso al Gellicich si rinvennero altri 55 fiorini in banco-notes e 30 lire in biglietti di banca italiana.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

La causa Garzes-Serravalli

Circa un mese fa pubblicammo che il cav. Francesco Garzes, brillante attore drammatico, intentò lite contro certo Federico Serravalli, corrispondente da Verona dei giornali *L'Arte drammatica* e *Piccolo Faust*, per avere nella occasione che si rappresentava presso questo teatro Nuovo la *Bianca d'Oria*, soggiunto che la commedia non incontrò la simpatia del pubblico, che vi furono degli zitti, disapprovazioni, ecc.

In seguito a tali fatti il Garzes promosse azione di danno contro Serravalli, sostenendo che questi, nel dare tali notizie, aveva travisato i fatti e che erano assolutamente insussistenti le accuse mosse alla sua produzione.

Portata la causa davanti a questo pretore del I Mandamento, con una prima sentenza veniva ammessa la prova testimoniale, all'oggetto di constatare se veraci ed attendibili erano le affermazioni del Serravalli. Tale prova assunta con una sfilata di professionisti, giornalisti, magistrati, ecc., diede un esito incerto, ed in seguito a quell'esperimento probatorio, venne l'altro ieri pubblicata davanti a questa Pretura una sentenza di assoluzione del Serravalli.

Il signor Garzes ricorrerà tosto in Appello.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran. — La serata d'onore del maestro Antonio De Lorenzi Fabris, autore del *Maometto II*, è riuscita teatrale brillantissima. Il teatro era affollato d'un pubblico scelto, che mostrò di gustare tutta l'opera, applaudendo continuamente alle pagine migliori.

Il maestro De Lorenzi fu regalato di due corone d'alloro e di alcuni oggetti di valore, ed ebbe, complessivamente, oltre venti chiamate. Furono bissati i duetti del primo e del secondo atto e il preludio del terzo.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia, *Al Campo di Tiro*, Sacchi — 2. Ballabili, *Il Profeta*, Meyerbeer — 3. Preludio atto e coro, *I Vespri Siciliani*, Verdi — 4. Atto IV° *Amleto*, Thomas — 5. Sinfonia, *I Normanni a Parigi*, Mercadante — 6. Polka, *Un bacio ancor*, Colasciene.

Banda sulla Riva. — Il Corpo musicale della Società filarmonica *Daniele Manin*, questa sera dalle ore 8 alle 10 pom. eseguirà davanti al Caffè Busiatore sulla Riva degli Schiavoni il seguente programma:

1. Mazurka *Italia*, Zetta — 2. Divertimento per cornetto, Zetta — 3. Waltz *Mirti d'oro*, Farbak — 4. Coro e cavatina *Assedio di Leida*, Petrella — 5. Concerto per trombone, N. N. — 6. Sinfonia *Conte Oberto di San Bonifacio*, Verdi — 7. Polka *Annita*, Zetta.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Provvedimenti contro il colera

Palmanova *13 luglio.* — Ci scrivono:

(L.) Sabato scorso, 9, si portarono anche qui e al confine dell'Austria il prof. comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, e il medico provinciale dott. Frattini per *vedere e provvedere* contro la minacciante invasione colerica.

Erano veramente incaricati di stabilire apparecchi di disinfezione e prendere altre misure profilattiche al confine presso Manzano, nè chi il mondo, avea pensato alle aperte vie da Strassoldo e da Visco; mentre da Visco ci entrarono: nel 1870 il vaiuolo, nel 1872 il tifo petecchiale, nel 1874, il colera e nel 1886 pure il colera. Fortunatamente però, sabato l'egregio nostro medico dott. Bortolotti, trovandosi a Udine, s'incontrò coi Pagliani e le persuase ad estendere l'ispezione e le provvisioni anco da questa parte.

I tre saggi uomini si recarono al confine verso Visco, e riconosciuta l'importanza della via, concertarono una serie di provvedimenti preventivi, talchè se l'epidemia invadesse il finitimo stato austriaco, qui tutto sarebbe pronto per possibilmente impedirle il transito nel Regno.

Fra l'altro, il dott. Bortolotti fu autorizzato a spendere L. 500 in acquisto di *tini per disinfezione* e a preparare il Lazzaretto, nella caserma N. 1, a spese del Governo.

Cronaca rodigina

Rovigo, 14 *luglio* — Ci scrivono:

Ospizio marino. — Per disposizione del Comitato provinciale, una settantina di bambini partirà sabato per l'ospizio marino veneto.

— Gli egregi giovani Cavaglieri Guido (un buon collega in giornalismo) e Marami Ugo sono oggi dottori in legge.

— Stasera, venerdì, alle ore 9 nella sala del Casino del teatro sociale, si farà la proclamazione dei candidati del partito liberale monarchico.

Lo stato di servizio del sindaco Bernini. — Si è affermato più volte che il Bernini, in consiglio provinciale, ha sempre combattuto gli interessi di Rovigo. Ma non basta affermare, bisognava provare, e infatti si sono pubblicati vari brani degli atti del consiglio provinciale, scelti in un periodo di sette anni, tutti riguardanti oggetti relativi al Comune di Rovigo. In essi si ha la prova manifesta della lotta continua, insistente mossa dall'illustre uomo.

E' facile immaginare l'effetto di questa pubblicazione.

Le delizie di un'amministrazione radicale. — L'amministrazione attuale si ripromette l'immortalità dei suoi lavori edilizi. Gli avversari non hanno adesso altro titolo per aspirare al voto dei concittadini all'infuori di quello di aver fatto dei lavori.

Sì, è verissimo: qualche cosetta si è fatto; nel periodo prossimo alle elezioni il municipio ha saputo mettere in moto tutti gli operai ai quali da un anno si andavano promettendo i lavori. I lavori che si avrebbero potuto fare benissimo questo inverno, quando invece gli operai disoccupati erano costretti ad umiliarsi a domandare la carità, si sono fatti con grande sincerità e con impiego di molti... elettori nei quindici giorni precedenti le elezioni.

E cosa si è fatto? Due marciapiedi e due sottoportici! E prima si è fatto quel foro boario che tutti trovano inopportuno e che mi fa l'effetto di un cimitero di campagna.

I nostri grandi amministratori hanno saputo però aumentare le imposte.

Il dazio consumo che nel 1888 era di Lire 82.000 nel 1892 ascende a L. 92.500.

Le tasse d'esercizio da L. 65.20 è salita a Lire 8886. La tassa sul bestiame da 2865 a 3187.

Per contratto stipulato dalla passata amministrazione colla società del gaz il comune ha 13.000 lire di minor spesa.

In tre esercizi fermano Lire 93.000 a cui aggiungendo Lire 19.000 civanzo del mutuo con la Cassa di risparmio, si ascende alla cifra rispettabile di Lire 112.000.

Con tutto ciò è stato un miracolo se non risultò un *deficit* nel bilancio Comunale.

Ecco le delizie di un'amministrazione radicale.

Padova *14 luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Per citazione direttissima, fu discusso ieri il processo per furto continuato, a carico del giovane G. Antonio di 17 anni, studente ginnasiale, imputato di aver rubato poche lire dalle tasche dei vestiti dei bagnanti lasciati nello spogliatoio comune a Saracinesca.

Egli è quel giovane, di cui vi telegrafai l'arresto il giorno stesso che fu colto in flagrante dal direttore del bagno pubblico. Il G. fu condannato al minimo della pena, 3 giorni di reclusione, posta in considerazione l'attenuante della età.

— Sul protagonista della grassazione della signora Roamstore, si continua a parlare e commentare, modificando ancora una volta le circostanze della sua fuga.

Ecco quanto se ne dice: Pare che l'individuo anzitutto avesse un compare molto furbo. Quando il grassatore scalò il bastione e si trovò a pochi passi la guardia daziaria con la carabina puntatagli contro, naturalmente non pensò neppure per ischerzo ad arrischiare il gigantesco salto che si pretende abbia effettuato per darsi alla campagna, ma si accontentò di coricarsi fra l'erba che cresce abbastanza alta da coprire col concorso delle tenebre notturne un corpo coricato.

Il compare, che era fra la folla inseguente, si diede premura di affermare che il malandrino aveva saltato. La folla abboccò e con essa anche gli agenti della forza pubblica. Tutti recaronsi all'esterno [illegible]

In questo tempo il compare, ritornato inosservato sul posto, con un fischio acutissimo, udito da persone che transitava per quella località, avvisava l'aggressore del passato pericolo e, riunitisi, i due malandrini se ne andarono a braccetto, non senza aver cercato invano la borsa lasciatasi caduta giù dalle mura.

Che sia vero questo racconto?

Fiesso Umbertiano *14 Luglio* — *Ci scrivono:*

(*Ego*) Gli elettori indipendenti del distretto, che non sono disposti ad abbandonare chi per 25 anni li ha rappresentati degnamente nel Consiglio della Provincia, per servire uno strano tipo di radicale milionario che impone le candidature, veterano per l'avvocato Giovanni Bononi, una delle individualità più favorevolmente note nel Polesine, che nel Consiglio occupò tutte le cariche più importanti, e per molte volte e in vari periodi ne fu il presidente.

Egli tutelerà certamente gli interessi del distretto, non con parole vuote, ma con la grande influenza che esercita.

Lentiai *13 luglio* — Ci scrivono:

Sabato p. v. 16 corr. ricorre in questo Capoluogo la consueta ed antica sagra della B. V. del Carmine.

La stagione propizia fa sì che ogni anno un concorso straordinario di gente animi e rallegri la festa.

Quest'anno poi la giornata deve riuscire ancor più brillante. Alcuni dilettanti di Belluno, provetti nell'arte musicale, canteranno una messa in questa chiesa monumentale ricca di graziose opere d'arte, e la sera la banda del paese darà, in piazza, uno scelto programma.

Se di consueto quelli dei paesi circonvicini accorrono qui a frotte a passare una giornata, quest'anno si spera che il concorso sia maggiore.

Monselice — Ci scrivono:

(*s. y.*) Il corrispondente di questa *Gazzetta* da Monselice, il sig. Massimiliano Sartore, pubblicava in occasione del 44 anniversario della festa Nazionale, una ode dedicata a S. M. il Re e siamo lieti di poter annunziare che l'autore ha avuto le lodi ed i ringraziamenti di S. M.

Un così meritato onore avuto è nobile sprone al Sartore a continuare nella via dello studio delle arti belle, a cui felicemente lo spinge il suo fervido ingegno.

Pordenone — Ci scrivono:

(*R. K.*) All'Università Patavina ottennero in questi giorni la laurea alcuni egregi giovani della nostra città e circondario. Vi noto i signori Federico Paolli, Luigi Morassutti, Ferdinando Alberti, novelli figli di Temide, e il signor Antonio Pavan, novello Esculapio.

SPORT

Lonigo — Ci scrivono:

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 24 al 26 corr., saranno distribuiti, nel periodo dal 23 al 26 detto, speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

I biglietti in parola, e quelli di andata-ritorno normali che verranno rilasciati per Lonigo nel periodo suddetto dalle stazioni a tal vendita abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nei giorni stessi dell'acquisto e nei successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 27 corr., in partenza da detta città per le rispettive destinazioni.

Agenzia Stefani

Genova 14 — È giunto il piroscafo *Fulda* proveniente da New York.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

BROCCHIERI Cav. Dott. LUIGI

Consigliere d'Appello

in Casale Monferrato

già ufficiale nel Governo provvisorio del 1848-49

non è più! e la benedetta sua salma, verrà oggi trasportata a Venezia sua patria che tanto amò.

Sei morto! Ma non per noi, nè per quanti ti conobbero non sei morto, amato **Luigi**

Oh! Luigi, le lagrime dei tuoi cari sono lagrime che non si possono disseccare, perchè tu eri il migliore degli sposi, il più affettuoso dei padri, il più amoroso dei fratelli, il vero amico di tutti.

All'acutezza dell'ingegno, hai saputo accoppiare una affabilità di modi che chiunque t'avvicinava non poteva non amarti.

Tu ci lasciasti, ma nei nostri cuori indelebile rimarrà la tua benedetta memoria, come non dimenticheremo mai la tua povera sorella, rapitaci due giorni prima di te.

Nell'afflizione, senza rimedio, della tua povera moglie e figlia, sia di conforto il pianto dei fratelli, cognati e di tanti amici che amarono e piangono il loro caro.

1037 — D. G.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.

Situazione dei conti al 30 giugno 1892

(*Vedi l'Avviso nella quarta pagina.*)

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni

Quintavalle Castello

riservato per sole donne — 1806

Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Cadore - Stazione Climatica-Alpina

Vedi quarta pagina

Presso la Ditta PASQUALY & VIANELLO

successori F.lli Pasqualy, Venezia, S. Giuliano N. 229, I. piano, pagamento di tutte le [illegible] scadute di prestiti nazionali ed esteri. — 1875

PIANO D'ARTA Albergo Polde — Vedi 4.ª pagina

VEDI AVVISI ECONOMICI

IN PAGINA

Società Veneta

di navigazione a vapore lagunare

(*Capitale versato L. 1.500.000*)

LINEA

Venezia-Chioggia

A cominciare dal giorno 15 corr. sino a nuovo avviso, viene attivata una **Quarta** corsa, tanto in andata che in ritorno, e le partenze saranno regolate dal seguente

ORARIO

STAZIONI		Corse I.	II.	III.	IV.
Venezia	part.	7,— a.	10,30 a. (2)	2,— p. (3)	5,— p. (4)
Malamocco		7,35	11,05	2,35	5,35
Alberoni		7,50	11,20	2,50	5,50
S. Pietro in Volta		8,10	11,40	3,10	6,10
Pellestrina		8,40	12,10	3,40	6,40
Chioggia	arr.	9,15 a. (1)	12,45	4,15	7,15

(1 e 4) Utile pei viaggiatori in partenza per Adria-Rovigo col treni 564 e 566.

(2, 3 e 5) Utile pei viaggiatori arrivati da Padova-Fusina-Venezia rispettivamente coi treni 120-122-124.

STAZIONI		Corse I.	II.	III.	IV.
Chioggia	part.	6,— a.	11,— a.	2,— p.	5,30 p. (6)
Pellestrina		6,35	11,35	2,35	6,05
S. Pietro in Volta		7,05	12,05	3,05	6,35
Alberoni		7,25	12,25	3,25	6,55
Malamocco		7,40	12,40	3,40	7,10
Venezia	arr.	8,15 a. (1)	1,15 p. (4)	4,15 p. (5)	7,45

(1) Utile pei viaggiatori in partenza per Verona-Milano col diretto ferroviario, treno 22: ed in partenza per Fusina, col treno della tramvia 121.

(3, 4 e 6) Utile pei viaggiatori in partenza colla tramvia Fusina e Padova rispettivamente coi treni 123, 125, 129.

(2 e 5) Utile pei viaggiatori arrivati col treno 561 e 563 da Rovigo-Adria.

Venezia, 10 luglio 1892.

2040 — La Direzione.

PEL COMMERCIO:

Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico

Succ. M. Fontana

S. Marco — Calle Specchieri — Venezia

TELEFONO — 32

Il Chirurgo **DENTISTA** americano

DE ESSEN

ha trasferito il suo gabinetto dalla Piazza S. Marco, a S. Marcuola, Canal Grande — Palazzo Gritti — (*vis-à-vis il Museo Correr*). — 602

Il gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 5 pom.

Usate il

Sapol

Per abbellire la pelle

Campioni Gratis,

a richiesta, dietro cartolina con risposta pagata, da A. Bertelli e C. *Milano, Via Monforte* 6. — H 1746 V.

Stabilimento Idroterapico e Climatico di

CASTIGLIONE DEI PEPOLI

diretto dai

Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI

aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). — 1154

SIGARETTE LAFERME — Sultan da 12 cent. Siesta » 8 »

presso tutti i rivenditori

Cura della vista — Il sig. *Bertarelli* specialista di Diottrica oculistica, di passaggio per pochi giorni, riceve per la *correzione* dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti, dalle 9 ant. alle 6 pom. in via Salizzada S. Moisè N. 1493 p. p. — 2001

RAPPRESENTANZA

F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA

presso — 287

I. WOLLMANN - PADOVA

Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.

A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messe a posto.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta

I. WOLLMANN

Padova

PUBBLICITA' ECONOMICA

Domande ed offerte d'impiego

Professore

Lezioni

Diversi

Case e stanze d'affittare

VENA D'ORO

Impiego di capitali

Le Sole Vere Acque di

VICHY

CÉLESTINS
GRANDE-GRILLE
HOPITAL

BAGNI
SAN BENEDETTO
sul Canal Grande

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Società Anonima

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1892

Attivo

Passivo

ALBERGO POLDO

Estratto di Bando

RESTAURANT BAUER-GRÜNWALD

MAGNETISMO

GARBA LIQUORE Specialità della Ditta G.ppe MAZIER
Via Garibaldi — Castello N. 179 — VENEZIA
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo Bo Ligno

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

NON ACQUISTATE nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'
ACQUA DI CHININA
PREPARATA DAI
Fratelli RIZZI - Firenze
Preferibile alle altre siccome la più tonica, ... capillare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice de' *Capelli*.
Lire 1.25 la Bottiglia
Deposito esclusivo per l'Italia:
Antonio Longega - Venezia

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio
Servizio inappuntabile a tariffa
1634

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET & C. S.r
APPARECCHI CONTINUI
Grande ribasso sui prezzi dei sifoni.

MALATTIE SEGRETE

Vero Estratto di Carne LIEBIG
Esigere
GIROLAMO CELIN

Acqua dell'Eremita
infallibile per la Distruzione delle Cimici
Presso Centesimi 80
Il modo di servirsene non consiste che nel intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malefici insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825. Venezia.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, coi treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro.
1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE
Ultima novità in essenza per fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia — Antonio Longega — Venezia

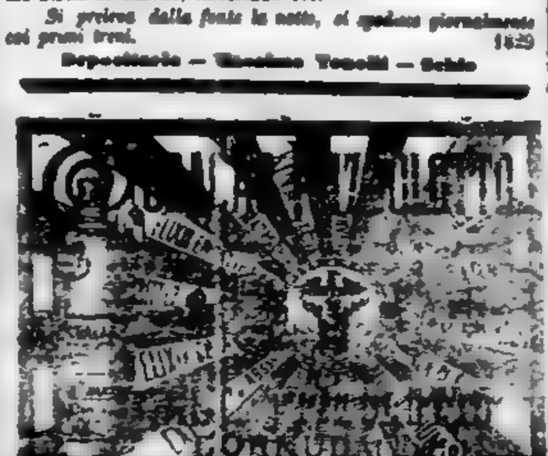
ASTA ANTICA FONTE PEJO
(Trentino)

Si rende noto che il giorno **27 Luglio 1892**, dalle ore 8 alle 12 antimeridiane sarà qui esperimentata la pubblica asta per l'affittanza dello smercio acqua acidula dell'**ANTICA FONTE PEJO**, pel decennio 1894 inclusivo 1903, alle condizioni ostensibili presso l'Amministrazione che ne spedirà copia a chi ne farà richiesta.

Antica Fonte Pejo 10 Maggio 1892.

1390 L'AMMINISTRAZIONE.

BEVETE
L'Acqua Acidula gasosa
Della Fonte **Margherita** Torrebelvicino
raccomandata come eccellente nei disturbi di stomaco ed intestini. Distintissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, tamarindo ecc.
Si preleva dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni.
1829
Depositario — Vincenzo Tonolli — Schio



Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo, procurate quindi a mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumeria.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Parrucchieri e Fettinatrici
chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETICI
per capelli e barba

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più avendo una cosa che fa molto piacere: ricevere una gentile lettera profumata ...
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei
SACHETS
Antonio Longega, S. Salvatore

Avviso di concorso

È aperto il concorso ai posti di Segretario comunale con annue L. 1500, di Scrittore con L. 800, e di Cursore con L. 600 pure ad anno, presso il Municipio di Campagna Lupia, Distretto di Dolo, Prov. di Venezia, in seguito a regolare domanda e colle prove dei requisiti voluti dalla legge.
H 1909 V

Stazione Climatica Alpina
CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacia e distinto servizio medico per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore.
H 1672 V

Giacomo Jacagnin

Anno CL — 1892 | Sabato 16 luglio | N. 195

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 30 all'anno, 9 al semestre e 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 20 al semestre, 9 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Soccorsi ai danneggiati dall'eruzione dell'Etna

Roma 15, *ore* 9.10 *p.*

Il prefetto di Catania ebbe dal governo l'incarico di distribuire i primi sussidi per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna. (*Vedi II. pag.*).

Altri soccorsi manderà direttamente il governo quando tornerà l'on. Giolitti.

A Tivoli

Vari ministri e sottosegretari sono partiti per Tivoli per assistere agli esperimenti della trasmissione della forza elettrica da Tivoli a Roma. La società esercente offerse un pranzo ai ministri e agli invitati.

Ellena senatore

Si conferma la probabilità della nomina dell'on. Ellena a senatore.

L'insegnamento della lettura italiana all'Accademia di Belle Arti in Venezia

Il ministro della pubblica istruzione, Martini, incaricò Attilio Sarfatti di tenere nell'anno prossimo il corso di letteratura italiana all'Accademia di Belle Arti a Venezia.

Previsioni ridotte

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che l'on. Grimaldi ridurrà di altri 10 milioni le previsioni dell'entrata.

Semmola e Baccelli a Londra

Fra giorni gli on. Semmola e Baccelli partiranno per Londra, invitati dall'associazione medica britannica per tenervi delle conferenze.

Leone XIII e il Patriarca di Venezia

Roma 15, *ore* 10,10 *p.*

È falso che l'allocuzione del Papa nell'ultimo Concistoro sia stata violenta.

Contro l'Italia anzi il Papa si mantenne in termini vaghi e generali. Solo ebbe parole vivaci per deplorare le difficoltà che oppone il Governo per la scelta del patriarca di Venezia.

Bulow è gradito

Posso assicurarvi che il Vaticano ha mandato a Berlino il proprio gradimento per la nomina di Bulow come rappresentante prussiano della Santa Sede. (*Vedi dispaccio da Berlino*).

Per l'inaugurazione del monumento a Montanelli

Mordini, che era stato invitato a partecipare all'inaugurazione del monumento a Montanelli, ha risposto con una bella lettera declinando l'invito, scusandosi che il suo stato di salute gli impedisca di intervenirvi. Ricorda l'ordine del giorno che presentò nel 1864 invitante il Ministero dell'istruzione a porre un busto in onore dei Mille all'Università di Pisa. L'ordine del giorno venne votato unanimemente, ma il busto non si eseguì.

Bonghi presidente di Santa Cecilia

Roma 15, *ore* 11.5 *p.*

L'on. Bonghi ha accettato la presidenza dell'accademia di Santa Cecilia per cui ricorderete che vi ebbe una lotta vivissima col sindaco di [illegible]

La divisione navale d'istruzione

Si ha da Gibilterra che vi sono giunte la *Vittorio Emanuele* e la *Caracciolo* che fanno parte della divisione d'istruzione dell'Accademia navale.

Il provveditore agli studi di Verona

La *Tribuna* stasera dice che il noto giornalista De Luca Aprile andrà provveditore agli studi non più a Verona, ma a Catanzaro. Però Del Becaro, ex provveditore degli studi a Verona, non ritornerà in quella residenza come chiedevano coloro che si opponevano alla nomina di De Luca a Verona.

La salute dell'on. Imbriani

Imbriani è guarito dal disturbo che lo colse iersera mentre stava per fare la sua conferenza in Trastevere, commemorando la presa della Bastiglia.

Egli oggi è partito per Napoli.

Un gravissimo furto a Roma

L'Accademia di Francia svaligiata dell'argenteria di Luigi XV

Roma 15, *ore* 11.55 *p.*

Stanotte all'Accademia di Francia nella sezione delle belle arti, in villa Medici, si rubarono degli oggetti artistici e l'argenteria di Luigi XV.

L'argenteria stava nel salotto attiguo alla sala da pranzo.

Guillaume, direttore dell'Accademia, si trova ora in Francia.

Stamane le persone di servizio si accorsero della sparizione degli oggetti. L'autorità di pubblica sicurezza cerca con grande attività i ladri, temendosi che essi per impedire la scoperta, facciano fondere gli oggetti che hanno valore storico.

IL SEQUESTRO DEI NOSTRI DISPACCI

Il nostro corrispondente da Roma, avv. Vincenzo Riccio, ci scrive:

« Ieri sera, secondo quanto vi telegrafai, mi venne sequestrato un gruppo di notizie dirette al vostro giornale.

Eccone la ragione.

Era stata mandata a qualche giornale la notizia che il generale Baratieri, interpellato, aveva consigliato di non prestar cieca fede alle assicurazioni amichevoli di Menelick e di non rendergli le cartuccie.

Questa notizia, affatto innocente, come vedete, fu lasciata passare naturalmente. Poi il corrispondente della *Dalziel* la mandò alla sua agenzia. I dispacci della *Dalziel* furono sequestrati. Ieri sera io mandai l'estratto del sequestro e dissi quale era la notizia per cui il sequestro era avvenuto.

Ebbene tutto il dispaccio mi venne sequestrato, e notate che conteneva un gruppo abbastanza numeroso di notizie.

Notate che fin dal 2 maggio 1891 ho lasciato al telegrafo la facoltà di stralciare dai miei dispacci quelle notizie che si reputassero sequestrabili e di mandare il resto. Invece ieri si trattenne tutto per aver detto che i dispacci dell'*Agenzia Dalziel* erano stati sequestrati, perchè avevano la notizia che Baratieri sconsigliava di prestar fede a Menelick e di restituirgli le cartuccie. »

Crispi e Sbarbaro

Ci scrivono da Roma 15:

Domenica la *Libera Parola* porterà una importante lettera di Crispi all'onorevole Sbarbaro contro le dottrine del Forlìa.

L'ex presidente del Consiglio dichiara che lo *Stato non ha diritti ma doveri*, e che il popolo gli attribuisce altre funzioni oltre la difesa della patria e l'ordine interno va incontro alla sovranità.

Vi sono persone che quasi continuamente ci pregano di pubblicare notizie di réclame, che interessano esclusivamente loro, e che aiutano speculazioni private.

Lo diciamo una volta per sempre. Avendo appaltata la pubblicità, noi non possiamo assolutamente accondiscendere a queste richieste, come volentieri abbiamo fatto pel passato; perchè questo equivarrebbe ad esporci, a tenore di contratto, ad una multa a favore della Casa Haasenstein e Vogler, *assuntrice della pubblicità.*

Dall' estero

COME AVVENNE LA CATASTROFE DI S. GERVAIS

I luoghi devastati

Il *Giornale di Ginevra* così narra la catastrofe: Ieri mattina, fra la 1 e mezzo e le due ore, la parte inferiore del ghiacciaio Bionnasset, sul monte Bianco, si staccava con grande fracasso, e rotolando nella valle ostruiva il corso del torrente Bionnasy. Le acque, impedite nel loro corso da quella improvvisa barriera, formarono un lago. Ben presto però la pressione esercitata dall'acqua su quell'argine fu talmente forte, che questo cedette; allora le acque precipitarono di nuovo nella valle, esse trascinando grossi massi di pietre e tutto schiantando furiosamente sul suo passaggio.

Dopo aver distrutto parte del villaggio di Bionnay, la fiumana si gettò come una cascata all'ingresso della valle di S. Gervais-les-Bains (presso Chamounix), raggiunse i bagni, in questa stagione frequentati da numerosi forestieri, e li distrusse per la massima parte, seppellendo sotto le loro macerie la maggior parte delle persone che vi si trovavano.

Ecco come narra un signore ginevrino questa terribile catastrofe al *Giornale di Ginevra*:

« Verso le 2 e un quarto del mattino il torrente raggiunse i bagni. I forestieri che contenevano furono risvegliati in mezzo al loro sonno da violenti scosse accompagnate da un rumore terribile.

Io mi sono precipitato verso la finestra, vidi un torrente profondo da cinque o sei metri attraverso la corte dello Stabilimento dei bagni, travolgendo dei massi alti come una piccola casa. Quel torrente d'acqua, di fango e di massi fece presto a spezzare tutto sul suo passaggio e, di cinque o sei stabili di cui si componeva lo stabilimento, un solo rimase in piedi e di un altro non ne resta che la metà. Tutto il resto fu gettato via come fossero castelli di carta. »

Il signor X potè poi scendere sopra un tetto e, usando le sue coperte, guadagnare una rupe e di là correre al villaggio di Saint Gervais per chiedere soccorso.

Si organizzò il salvataggio il più prontamente possibile: cinque od otto minuti dopo il passaggio della fiumana, l'acqua si era ritirata, ma per arrivare fino allo stabilimento dei bagni bisognava entrare nel fango fino al petto.

Ai bagni di Saint Gervais vi erano 80 forestieri circa, più di una trentina di impiegati; se ne salvarono circa venticinque.

Il numero dei morti si calcola in complesso a 180, di cui 90 circa nello stabilimento dei bagni.

* *

Ieri poi ricevemmo i seguenti dispacci:

Ginevra 15, *ore* 4 *p.*

Il totale dei cadaveri, nel disastro di Saint Gervais, finora rinvenuti è di 84. Ne rimangono tuttora 21 da riconoscere; debbono essere bagnanti stranieri, altrimenti sarebbero diggià stati riconosciuti, se fossero stati del paese.

Credesi che siavi ancora da ricercarsi cadaveri di circa quaranta bagnanti che probabilmente furono trascinati nell'Arve.

La cassa forte dello Stabilimento fu ritrovata e permetterà forse di conoscere alcuni altri nomi pei depositi di danaro fatti.

Ginevra 15, *ore* 9.50 *pom.*

Finora furono ritrovati 95 cadaveri del disastro di Saint-Gervais, di cui 50 furono riconosciuti.

Non vi è fra questi nessun italiano. Resta sempre da fare delle ricerche fra gli avanzi degli Stabilimenti bagni, ove credesi di trovare una trentina di cadaveri. I restanti furono trasportati dalla corrente dell'Arve.

Dispacci della *Gazzetta*

Contro il rialzo dell'oro in Grecia

Il successore di Ghalib bey

Atene 15, *ore* 8.10 *p.*

La Banca in seguito ad accordo col Governo decise di [illegible] a disposizione [illegible] pubblico le tratte sull'estero a prezzo fisso. Questa misura ha arrestato il rialzo dell'oro.

— Gadban effendi è arrivato per sostituire Ghalib bey chiamato in seguito ai noti incidenti avvenuti al teatro Phaleria.

Il nuovo ambasciatore di Prussia al Vaticano

Caprivi e Bismarck

Berlino 15, *ore* 7.10 *pom.*

Il conte Bullow, già ambasciatore tedesco a Berna, e ora nominato, in seguito al richiamo del signor Schlözer, ambasciatore di Prussia presso il Vaticano, ha avuto l'istruzione di osservare un grande riserbo riguardo al Papa e al suo *entourage*.

— Si afferma nei circoli politici che il cancelliere Caprivi è assolutamente deciso, se il principe Bismarck continua la sua campagna contro il Governo, a pubblicare non solo l'atto con cui il principe dava le dimissioni; ma anche le ragioni segrete che hanno motivato queste [illegible]

Alla Camera Ungherese

Budapest, 15 *ore* 9,20 *p.*

Alla Camera dei deputati si approvarono in seconda lettura tutti i progetti relativi alla riforma monetaria.

La marcia del cholera

Pietroburgo 15, *ore* 7.10 *p.*

Il 12 corr. constataronsi 277 decessi di cholera in Astrakan, 11 a Samara, 24 a Saratow, e 10 a Zarizyn.

Colonia 15, *ore* 7.25 *p.*

La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che secondo notizie positive giunte a negozianti il colera sarebbe comparso a Odessa.

Parigi 15, *ore* 8.15 *pom.*

A Saint-Ouen vi furono stamane 5 nuovi casi di colera, due fanciulli sono morti. Il numero attuale degli ammalati è di 25.

Una festa all'italiana a Vienna

Vienna 15, *ore* 11.10. *p.*

Questa sera nel parco dell'Esposizione musicale, sfarzosamente illuminato, ebbe luogo una *festa notturna italiana*. Nel gran viale, lungo il quale figuravano aiuole di fiori luminosi, erano piantate delle *osterie*, dove ragazze vestite in costumi italiani del meridionale, servivano vini e vivande caratteristiche del nostro paese.

Nei chioschi di vendita vi erano pure delle ragazze in costume napoletano, che vendevano confetti. Alle 10 si aperse un gran ballo nel salone dei concerti, adornato con fiori ed aranci. A mezzanotte, ci sarà un *cotillon* in mezzo al parco. La caratteristica festa durerà fino alle 3 antim.

Vi assiste una folla enorme.

Le elezioni politiche inglesi

Londra 15. — Furono eletti finora 580 deputati, cioè conservatori 243, unionisti 44, gladstoniani 235, parnellisti 7, antiparnellisti 52.

I conservatori guadagnano 15 seggi, gli unionisti 7, i gladstoniani 70.

Finora riuscirono eletti 287 deputati ministeriali e 293 dell'opposizione.

All'Esposizione di Chicago

(Per dispaccio)

Washington 15 — Contrariamente al precedente dispaccio, il Senato respinse l'emendamento tendente a proibire la vendita dei vini e liquori all'Esposizione di Chicago.

Gli scioperi in America

(Per dispaccio)

Spokane (*Stato di Washington*) 15 — Un conflitto è inevitabile fra le truppe e i minatori scioperanti che tengono i giornalisti prigionieri a Wardner, espellono i commercianti sospetti di ostilità riguardo al Sindacato operaio, ed uccisero 12 operai non appartenenti al sindacato e i direttori delle miniere di Gem.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

La Regina a Gressoney

Alagna Sesia 15 *ore* 1 *pom.*

La Regina, vivamente acclamata dalla popolazione, è partita alle 6,30 antim. per Gressoney passando pel colle di Valdobbia.

Gressoney 15, *ore* 7. 40 *p.*

La Regina passando per l'ospizio di Valdobbia, giunse qui alle 7 pom.

A Valdobbia fu ricevuta dal Consiglio comunale, dal sottoprefetto d'Aosta e da altre autorità.

Giunta a Gressoney nella palazzina la aspettavano il parroco, gli allievi delle scuole e la popolazione plaudente.

Parecchi fanciulli e fanciulle presentarono alla Regina dei mazzi di fiori.

Il paese è festante.

Un disastro a Larderia, presso Messina

Messina 15, *ore* 7.10 *p.*

Stamane si ripetevano strane voci di un grave disastro che sarebbe avvenuto nel villaggio di Larderia distante sette chilometri da Messina; ma il fatto è meno grave di quanto credevasi.

Tre contadini lavorando nel fondo del parroco furono seppelliti da una frana. Due vennero estratti cadaveri, ed il terzo ferito gravemente.

Uno dei morti lascia numerosa famiglia.

Nel villaggio avvennero scene pietosissime.

Si è aperta un'inchiesta per stabilire se vi sia, e a carico di chi, la responsabilità penale.

Suicidio per amore

Milano 15, *ore* 5. 30 *pom.*

(*Al.*) Questa mattina alle cinque in piazza Castello si uccideva con una revolverata alla tempia il giovanetto Pietro Bertoldini, di anni 17, meccanico.

Egli si uccise perchè, amante di una fanciulla, i genitori di questa si opponevano al loro matrimonio.

Un ragazzo schiacciato dal tram a Napoli

Napoli 15, *ore* 7.40 *p.*

Stamane il tram presso via Marina ha investito un ragazzo dodicenne, che rimase orribilmente schiacciato: non si potè identificarlo.

La folla voleva ammazzare il cocchiere.

La forza pubblica lo sottrasse a stento all'ira della gente.

L'eruzione del Vesuvio

Napoli 15, *ore* 8. 10 *p.*

È aumentata l'attività del Vesuvio. La lava scende più copiosa verso Atrio del Cavallo.

Vigneti devastati

Pavia 15 *ore* 4,10 *pom.*

Giunge qui notizia di una terribile grandinata che la scorsa notte ha devastato le vigne dell'oltre Po, in quella lunga distesa che va da Voghera a Casteggio, danneggiando in modo straordinario i vigneti di Montebello, Pietra de Giorgi, Casteggio, Redavalle, Terrazza, Costa, Santa Giulietta e altri.

Esperimenti di mobilitazione

Ravenna 15 *ore* 6 *pom.*

(*E.*) Un esperimento di mobilitazione è stato ordinato dal ministero.

È già incominciato ieri l'esperimento di requisizione quadrupedi.

Le operazioni continueranno fino a sabato sera e finiranno con una marcia d'esperimenti con carriaggi e truppe.

L'attrice Mariani derubata

Torino 15, *ore* 11. 45 *pom.*

(*s.*) Nella notte scorsa dei ladri che finora sono ignoti, penetrarono nella casa ove dimora la signorina Teresina Mariani prima attrice della Compagnia Rossi e la derubarono di gioielli e denaro pel valore di lire 2700.

LA VETRERIA VENEZIANA IN AZIONE alla Mostra di Genova

Industriali ed artisti veneti

Genova 13 luglio

(*Zuccaro*) Oggi ho assistito ad una funzione assai curiosa: alla benedizione della nuova vetreria veneziana del signor Ferdinando Ferro, nell'interno dell'Esposizione: benedizione ai forni ed agli operai, dopo che in una vicina chiesa era stata detta una messa speciale: due funzioni per me affatto nuove e che mi dissero essere invece una tradizionale usanza veneziana in dette circostanze, come infatti praticossi a Bruxelles, ad Anversa, a Parigi ed Edimburgo, quando le case del Candiani, del Guetta e del Ferro aprirono colà, a quelle grandi Mostre, la vetreria veneziana in azione.

L'inaugurazione ufficiale della vetreria della Mostra odierna colombiana avrà luogo sabato alle tre ore. Vi interverranno le autorità locali, il Comitato dell'Esposizione e la stampa. Il signor Ferro cominciò oggi a dar fuoco ai forni e pre-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 60

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

A Colombier erano ignoti perfino i giornali.

Quell'ignoto avvenire, adunque, la spaventava, come atterrisce tuttociò che è buio e tenebre.

E ciò nondimeno conveniva prendere una decisione.

Le occhiate torve di suo padre, il suo silenzio ostinato quando erano soli, insieme, le riescivano insopportabili.

Era necessario finirla.

— È deciso! — disse alzandosi con sforzo e asciugandosi gli occhi. — Debbo partire, e partirò!

Come ultimo sforzo, Giovanna avrebbe potuto ricorrere a suo zio, al capitano.

Ma, se conosceva l'inesauribile buon cuore di questo, conosceva anche il carattere di suo padre e la sua inflessibilità.

Giovanna non voleva turbare la buona armonia che era sempre corsa tra i due fratelli.

E d'altronde il capitano abitava troppo vicino ad Orchamps.

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

— Addio a tutto! — pensò Giovanna.

Da quel momento la sua risoluzione fu irrevocabilmente presa.

Mentre la sciagurata ragazza si dibatteva nelle ultime convulsioni di quell'amore al suolo natio, che è così forte nelle anime oneste, udì aprirsi il cancello dell'Abbazia, e subito dopo un passo pesante che riconobbe senza fatica.

Un minuto dopo, l'alta figura del vecchio Jansset comparve sulla soglia della sala da pranzo.

Ivi giunto si fermò.

Il volto era più severo del solito.

Gli occhi grigi e mobilissimi avevano un'espressione quasi di minaccia.

— Credevo che Pietro fosse qui! — disse.

— Ma...

— Poquet mi ha detto di averlo visto, che si dirigeva a questa parte.

— Infatti è venuto... ma è andato via...

— Non capisco tutta questa premura di andarsene!... È strano!...

Giovanna non osò rispondere.

E il vecchio Jansset, volgendo le spalle alla figliuola, aggiunse:

— Come è strano tutto quello che succede in questa casa da qualche tempo...

Giovanna non rilevò l'insinuazione.

Ella curvò la testa ed uscì.

I lettori sanno il resto.

L'indomani, di notte, ella partiva, sola, alla mercè del caso, come la serva che suo padre aveva cacciato.

Due giorni dopo, ella assisteva al matrimonio di colui che l'aveva disonorata.

Tre giorni dopo, quell'uomo usciva dalla miserabile camera della sua vittima, portando nel cuore, come un castigo del cielo, uno di quei terribili amori che generano i delitti, e che somigliano a quei torrenti delle Alpi che nessuna forza umana potrebbe infrenare.

SECONDA PARTE

L'amore che uccide

I.

Una delle due facce del signor di Montelars.

Verso la metà della via di Ortona, tra la via di Clichy e quella di Amsterdam, tutti avranno visto e ammirato uno di quei palazzetti che, nei resoconti dei giornali mondani, sono designati come deliziosi.

È uno di quei palazzi nei quali uno non si muove che a fatica, tanto sono pieni di gingilli inutili, di bronzi, di terre cotte, di quadri, di statuette.

Veri nidi tappezzati di seta, di raso e di velluto, e dove si respira un profumo di voluttà che sale al cervello e che inebbria.

Quello del quale parliamo era certamente un modello del genere.

La dea di quel tempio di piacere era allora una bruna di trentadue anni, le cui origini straniere erano avvolte nell'ombra e nel mistero.

Sei anni prima era arrivata dall'America sopra uno di quei piroscafi che fanno il servizio tra New-York e l'Havre.

Il fatto era notorio.

Ma certi parigini che avevano molto viaggiato, pretendevano di avere incontrato la bella bruna, dieci anni prima, in Ungheria, dove formava la delizia di un magnate colossalmente ricco, e che aveva poi piantato in drudo per immergersi nei piaceri di un'unione legittima.

Quei maldicenti — bene informati o no, che in questo secolo di elettricità andavano a tirar fuori storielle di dieci anni indietro — aggiungevano che in quell'epoca la bella bruna si chiamava Sarah Meyer, e che era figliuola di un rigattiere di Buda Pesth, che l'aveva venduta puramente e semplicemente al migliore offerente, come avrebbe fatto di un vecchio quadro, o di un mobile del Rinascimento.

Comunque fosse, Sarah era tornata da New-York, dopo un soggiorno di una durata sconosciuta, e con molti documenti, i quali attestavano essere ella vedova di un cittadino della libera America, oriundo francese, e rispondente al nome aristocratico di Lodovico Ferlin conte [illegible]

E difatti i Ganges hanno esistito in Normandia, nei dintorni di Caen, ed espatriarono sul finire dello scorso secolo.

Nessuno conosceva esattamente la fortuna della contessa Di Ganges; ma è certo che, a giudicare dal genere di vita che conduceva doveva possedere un considerevole numero di dollari e di lire sterline.

Aveva comperato e pagato il palazzo in cui abitava. Aveva bellissimi equipaggi e dava frequenti ed ottimi pranzi alla scelta società che frequentava la sua casa.

Ma in questa società, per un singolare capriccio della padrona di casa, non si vedevano mai [illegible]

La contessa, a venti anni, aveva dovuto essere ammirabile.

Ma le brune ci perdonino.

Esse si conservano forse nello splendore della loro bellezza un pò meno delle bionde.

Ciò nondimeno, la proprietaria del piccolo palazzo di via d'Atene, era ancora molto seducente.

Ma per usare una frase cosmografica diremo che la marea della sua bellezza non montava più, e non avrebbe tardato a discendere.

Alta, slanciata, col seno ricolmo, le spalle superbe, con una testa dai lineamenti accentuati, dal più puro tipo israelita, degli occhi neri pieni di fiamme e di intelligenza, dalle labbra sensuali, ella poteva scegliere fra i suoi numerosi adoratori.

Ad un suo semplice segno, tutti gli assidui ammessi nella sua intimità, sarebbero caduti ai suoi ginocchi.

(*Continua*)

parare delle vetrerie per vendere. Il pubblico pagherà 50 centesimi per assistere a quei meravigliosi soffiati iridescenti ed artistici, ciascun visitatore riceverà una penna, od un flacone, un portaangaro od altro coserta di ricordo. Mi venne assicurato che chi organizzò l'affare di detta vetreria presso il Comitato, è il veneziano signor Comino.

Qui a Genova dirigono i lavori i capi maestri Alberto Ferro, Luigi Ferro ed il Masso assistiti da certi Cattenno Ferro, Toso, Barbaei, ed Uiterbergher; assieme ai quali pure lavorano certi Orefice e Polacco. Non sono profeta nè figlio di profeta, ma pure tutto mi lascia presagire che la vetreria veneziana sarà una delle più interessanti attrattive dell'Esposizione.

La vetreria venne posta in un luogo bellissimo, di sera essa sarà illuminata a luce elettrica con lampade ad arco e con lampadine poste entro corolle di campanule e lampadari veneziani.

⁂

Ieri l'altro, scrivendovi sugli espositori veneti dimenticai di accennare ad un bel quadro del veronese Zanoni, dal titolo *Al mercato*, ad una bella tela del Bordignon, dal titolo *In chiesa*, mezza figura bellissima di popolana, e poi alle belle fotografie del veronese Cologusto (ingrandimento su carta al umirata) — quindi ai lavori pazienti a penna di Pagina di Rovigo, il quale, poichè ha tanto amore e pazienza, dovrebbe studiare a fondo il disegno — e finalmente alla nota tintura annidiferica del Prete di Aragnano di Vicenza.

Da Torino

GLI ESERCENTI CONTRO LE COOPERATIVE
ALL'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

Torino 14 luglio

(*Vias X.*) Nella sala della Borsa ebbe luogo una riunione di esercenti per discutere su di una questione intorno alla quale si agitano da parecchio tempo, e cioè della concorrenza che vien loro fatta dalle Associazioni Cooperative che sono esenti dai dazi gravanti pubblici.

Intervennero i deputati Roux e Gianolio e i consiglieri comunali Balbi, Goldmann, Peronaho, comm. E. Reggeri e cav. Bertotti. Il presidente sig. Angelo Moriondo spiegò gli scopi della riunione e disse che essa deve servire di preparazione ad un grande Comizio che gli esercenti intendono convocare prossimamente. Diede lettura delle conclusioni di un memoriale presentato alla Camera di Commercio, sono ragioni che mirano ad osteggiare le Cooperative, specialmente quelle che estendono la loro azione ai non soci, da alcune agevolezze loro concesse dal Codice di Commercio. Parlarono in vario senso i deputati Roux e Gianolio, i consiglieri Balbi e Reggeri, e il Comitato degli esercenti, uditi i diversi pareri, proporrà un ordine del giorno da discutersi pel progettato Comizio.

— Questa mattina all'Esposizione di Belle Arti si procedette al sorteggio delle opere d'arte destinate in premio ai soci della Promotrice delle Belle Arti.

UNA SCOMMESSA DI 10 MILA LIRE
fra due giornali di Milano

Davanti la Corte d'Assise di Clèves, in Germania, si è dibattuto un processo (del quale venne reso conto in numeri precedenti del nostro giornale) e nel quale figura un tal Buschhoff, israelita di Xanten, che era accusato di aver commesso un delitto rituale, contemplato nelle pratiche della religione ebrea, uccidendo un bambino di cinque anni.

L'accusato negò assolutamente il delitto di cui era imputato e che da nessuna prova palpabile è stato stabilito.

Pare che la giustizia si sia decisa a tradurlo innanzi alle Assise, più che per altro, per dare soddisfazione all'opinione pubblica della regione, che si pronuncia con passione in favore dell'antisemitismo.

Come i lettori avranno veduto il Buschhoff, fu l'altro giorno assolto.

⁂

Ora, dubitando il *Corriere della Sera* della colpabilità dell'ebreo di Xanten, e questo meno del fatto che vi siano sacrifici rituali di vittime umane nel culto d'Israele, l'*Osservatore Cattolico* sostiene che tali sacrifici delittuosi esistono, e scommette diecimila lire col *Corriere* dicendosi pronto a provare con prove irrefutabili il suo asserto, salvo a pagare nel caso che le sue prove venissero solennemente dichiarate insostenibili.

Diecimila lire non sono una bagatella, e bisogna che don Albertario si senta ben forte in sella per correre questo palio, nel caso che il *Corriere* lo prendesse in parola.

Lungi da noi il pensiero di prendere parte per l'uno o per l'altro dei due contendenti; solo osserviamo che questa stessa polemica corse meno di una settimana fa sui giornali di Parigi.

Genetliaci e onomastici
16 luglio

Genetliaci — Nob. De Leone Angelina, nata Avelli, Barletta — Donna La via Anna dei marchesi di Valarosa, Napoli — Donna Revertera Francesca duchessa di Salandra, nata Caracciolo dei duchi di S. Vito, Napoli. — Ascoli prof. gr. uff. Graziadio senatore, Milano. — Amanti generale gr. uff. Romano senatore, Roma — Bassira di Reagne conte Guido, Milano — Bonanno Cerdàie barone d'Orso, Napoli. — Caracciolo Rossi di Vietri duca D. Domenico, Napoli. — Carrozzi Marcello gr. cord. senatore, Roma. — Coccapani Imperiali marchese Paolo, Modena. — D'Adda dei marchesi Paolo Carlo, Milano. — Degli Oddi conte capitano Carlo, Perugia. — Ferrero avv. D. Bernardino barone di Sylva e Castiglione, Napoli. — Gherardesca della Alberto dei conti di Bolgheri, Firenze. — Martinelli nob. comm. Vincenzo, Napoli. — Moi de barone Francesco, Rovereto. — Panciatichi Alberto conte Romolo, Roma. — Paparozzi nobile cav. Fabio, Modena. — Sartago marchese Francesco, Roma.

Onomastico — Donna Bentivoglio d'Aragona Maria Carmela, nata Hurtado de Mendoza, Venezia. — Capecelatro Bischetti Carmelina, nata Scotti Galarati, Modena — Baronessa Gagliardo Carmela di Carpinello, nata Sgotari, Polizzi Generosa. — Gruppallo dei marchesi Carmelina, Genova. — Donna De Gèvres dei marchesi Maria Carmela, Napoli. — Marchesa Pappalepore Carmela, nata nobile Vanni dei principi di San Vincenzo, Napoli. — Salazar dei marchesi Carmela, Torino — Donna Velasco Carmine duchessa di Frias, nata Pignatelli, Napoli — Contessa Zucchini Carmelina nata nobile Cagnola, Bologna. — Caracciolo Rossi di Torchiarolo dei principi D'Fasano. — Patamia dott. Carmelo deputato, Reggio Calabria.

Necrologio

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, è morto a 38 anni, il maestro Raffaele Caresano, professore di canto corale al Liceo musicale Benedetto Marcello.

Da vari anni il Caresano istruiva la massa corale veneziana, e nei nostri teatri e fuori ottenne bene spesso in esecuzioni importanti meritati successi.

Il maestro Caresano lascia la moglie in lutto inconsolabile e tre figli in tenera età.

⁂

A Bologna è morto l'avv. Romualdo Ruscheni. — A Firenze il cav. avv. Giovanni Tonisse. — A Roma Gaetano Paloni, maestro di canto, rinomato autore di musica da camera e di canzoni popolari. — A Casalmonferrato ... Antonio Miglio consigliere d'Appello. — A Matera fra Francesco Maria Imperiali arcivescovo di quella Diocesi — A Po di Copparo il conte d'Arcourt, più volte milionario. — A Palermo l'avv. Vincenzo Galvagno, vicepretore del IV mandamento. — A Teramo mons. Luigi Michitelli arcidiacono della Cattedrale. — A Borgo l'avv. Ferdinando Rinaldi, fratello del deputato, pretore di Poviglio.

⁂

A Buenos Ayres Filomena Savio, artista di canto. — A Trieste la nobildonna Elisabetta vedova de Hassek, nata contessa di Belgrado. — A Pest il dott. Karl Max Neudwich medico insigne. — A Valenza (Francia) il colonnello Tremolet. — A New York C. Field che progettò il cavo sottomarino fra l'Europa e l'America.

L'ERUZIONE DELL'ETNA
Interessantissimi particolari
(Nostra corrispondenza particolare)

LA PRIMA ERUZIONE — SPETTACOLO GRANDIOSO — INCENDI — APATIA A CATANIA — DA CATANIA A NICOLOSI — ALLE FALDE DELL'ETNA — LA LAVA — UN ALBERGO ABBRUCIATO — LA DESOLAZIONE DELLA CAMPAGNA — TRISTI EPISODI.

L'egregio amico nostro cav. Lindner ci manda da Catania la seguente interessante corrispondenza sull'eruzione dell'Etna:

Catania 12 luglio

Venerdì sera mentre sulla bellissima terrazza della famiglia Vianelli, riuniti in ... brigata, al carezzevole dialetto veneziano delle gentili padroncine si alternava qualche melanconica canzone siciliana, e tutti godevamo il dolce incanto di una splendida notte meridionale, vedemmo d'un tratto, verso le dieci, guizzare nel pennacchio che da qualche giorno sormontava l'Etna, frequenti lampi.

Benchè qualcuno dei presenti, ricordando i fenomeni che precedettero l'eruzione del 1886, predicesse una nuova eruzione, pure nessuno la credeva così prossima, sebbene una forte scossa di terremoto nella notte stessa facesse temere il peggio.

⁂

Difatti quando la mattina del sabato uscii di casa, udii correre di bocca in bocca le parole: *la montagna scoppia*. — Alle 1.30 pom. fra boati terribili, continuati, ora forti, ora come un tuono lontano, la lava uscì da un fianco squarciato del Mongibello, e la notte dello stesso sabato la eruzione si manifestò in tutte le sue orride ma grandiose bellezze. La folla si pigiava nelle parti più alte della città, e specialmente nel giardino Bellini da dove la vista era imponente. Io non poteva distaccarmene, era affascinato.

Ai miei piedi il più bel giardino d'Italia tutto fiori e profumi illuminato dal più splendido plenilunio, e di fronte il nero gigante che fumava rovina, spettacolo orridamente magnifico.

Le due bocche mandavano fiamme altissime con turbini di cenere e lapilli mentre due lunghi torrenti infuocati scendevano lungo il monte. Fiammate chiarissime che si innalzavano sul rosso cupo della lava, facevano comprendere che bruciavano grossi alberi.

⁂

Ci annunziano il fuoco! era la domanda che si udiva nelle strade. E difatti ci voleva questa eruzione per scuotere l'apatia di questa città, dove l'esuberanza delle bellezze naturali non fa sentire come altrove agli uomini il bisogno di spassi e di divertimenti. Domenica sera alle 7 partii in carrozza con tre miei colleghi per Nicolosi, ultimo paese alle falde dell'Etna, e minacciato anche dalla ultima eruzione del 1886, nella quale la lava si fermò a soli trecento metri dall'abitato.

Lungo la via fiancheggiata da eleganti ville, vedemmo nei paesi la gente sulle soglie muta, collo sguardo fisso alla montagna, le Chiese aperte ed illuminate, ma vuote per paura del terremoto. Arrivati alle 9 a Nicolosi, il paese ci sembrò in festa, tutta la piazza era piena di carrozze che avevano trasportato gente e le fiere. Apparenza festiva come gli ultimi giorni di un condannato al quale tutto si accorda. Chiedemmo subito quanto distasse la lava; sei chilometri.

Accompagnati da due guide, ci incamminammo. Appena fuori del paese si procedeva a stento nell'arena in mezzo a rigagnoli vegetali interrotti ad un tratto come da un muro là dove la lava si era arrestata miracolosamente, come dicono, per la intercessione di S. Agata, patrona di Catania, che col clero alla testa fu portata fino lassù.

⁂

Dopo un chilometro vedemmo i così detti altarini, una specie di cappella, di costruzione primitiva, che la risparmiata coscienza dietro ed essa divina e poi riconquista la corrente.

Dopo due ore di cammino coi piedi scorticati dalla lava, arrivammo finalmente in una valle fresca piena di frutteti con un vero tappeto di erba.

Ancora un piccolo tratto e finalmente ci trovammo dinanzi alla lava incandescente che gonfiandosi, frangendosi e ricadendo sopra sè stessa con un rumore di cocci di tegole che rovinassero lungo un tetto, si avanzava colla lentezza di una minaccia, inesorabile.

Benchè avesse percorso dodici chilometri, ed in alcuni punti si fosse innalzata parecchi metri, l'ultimo orlo era incandescente, abbagliante come se fosse appena uscita dal cratere. Il calore a dieci metri di distanza era così intenso che toglieva il respiro. La larghezza del braccio dinanzi al quale ci trovavamo, era di più di trecento metri, e dell'altezza di un uomo.

Io volli immergervi la punta del mio bastone, e non ci arrivai che dopo replicati tentativi respinto sempre dal calore, finalmente toccandola, con mia sorpresa incontrai una massa dura come una pietra, mentre all'occhio sembrava questa una pasta molle.

A breve distanza tra altri alberi sorgeva un bel castagno carico di frutta. Strappammo dei rami, e mentre ancora non avevamo finito di mangiare le castagne che portavano, vedemmo l'albero lentamente circondato dalla lava rimanere ritto immobile colle foglie intatte per un minuto, poi improvvisamente una fiammata abbagliante come luce di magnesio, dopo la quale non rimase la più piccola traccia dell'albero stesso.

⁂

Questa tristezza mutò il pensiero che quelle valle ubertose, dove pochi passi avevamo cominciato a ritrarci dinanzi a quel mostro devoratore, il giorno dopo sarebbe per secoli un deserto di lava!

Affascinati da quello spettacolo, storditi dai continui fortissimi boati, a stento potemmo risolverci a continuare il cammino per vedere da un altura più distintamente l'eruzione. Ad ogni passo lo spettacolo diventava più terribile.

Le fiamme piene di masse roventi, di lapilli e di cenere, in mezzo a un fumo densissimo, si innalzavano giganti sopra le bocche che vomitavano torrenti di lava.

Sul pendio di una collina la lava in parte già nera, sulla superficie non mostrava la sua incandescenza che dalle screpolature le quali in distanza davano a quel letto rovente l'aspetto di una piccola città tutta in luminaria.

Ad ogni passo si udivano raccontare episodi tristi. — Un contadino di Catania che nel 1886 ebbe coperto e distrutto metà del suo vigneto nè ora l'altra metà, que la mattina stessa era venuto sopraluogo a veder quanto lentamente per sempre la sua proprietà.

Un povero vecchio al quale fu distrutto un castagneto, sua unica proprietà, non voleva più distaccarsi dall'ultimo albero che abbracciava disperatamente, e dal quale non potè essere distaccato che a forza pochi momenti prima che la lava lo raggiungesse.

⁂

Non sazi di questo spettacolo, ritornammo all'alba a Catania rivolgendoci continuamente per vedere come il giorno nascente faceva impallidire un po' alla volta quei sinistri bagliori — mentre dinanzi a noi avevamo la vista di Catania e del mare tranquillo come uno specchio. Strano contrasto!

Sembra che la natura, pentita di aver dato ogni bellezza a questa terra, abbia voluto metterci nel suo mezzo il focolare della distruzione.

La eruzione continua sempre più minacciosa. Anche stasera godetti lo spettacolo appoggiato alla ringhiera della collina del giardino Bellini, mentre la musica suonava un pezzo del *Barbiere di Siviglia*. — Qui non si parla che dell'eruzione, perciò era naturale che anch'io ne scrivessi alla *Gazzetta* che ogni giorno mi porta notizie della mia cara Venezia.

Prof. Lindner.

⁂

Ci telegrafano poi da Catania in data di ieri sera, ore 7.40.

L'eruzione continua. I boati però sono meno frequenti: continuano aumentando le dimensioni dei crateri, il fuoco, la proiezione dei lapilli e delle bombe, alcune delle quali raggiungono l'altezza di 870 metri.

Si sono formati due nuovi monti dell'altezza media di 200 metri che appaiono chiaramente lungo, che aumentano verso Nicolosi.

La corrente attualmente ha la fronte di 120 metri e l'altezza massima di metri 15

La lava dista da Nicolosi 4 chilometri; la corrente verso Pedara è quasi inattiva. Finora nessun pericolo per gli abitanti di Nicolosi.

I danni della campagna aumentano.

Sono ritornato testè dai luoghi dell'eruzione. Il piano della Nocella, la valle di Novedenari sono completamente distrutti.

Si contano sull'Etna 16 bocche eruttive; tre costituiscono il cono maggiore alto 50 metri circa; due costituiscono un altro cono che emette materiale disgregato all'altezza di 600 metri circa. La lava presenta una fronte di 1700 metri circa per 13 di altezza, con una velocità di 20 metri all'ora. La lava dista da Sala Pedara 7 chilometri circa. Rilevantissime proprietà private e comunali sono distrutte.

La piccola città di Belpasso è tranquillissima; la lava dista sette chilometri dal paese, il quale però non corre pericolo, dovendo la lava, per raggiungerlo, superare parecchi monti e riempire parecchie valli.

Si deplora l'inerzia della provincia che nulla fece finora; nessun soccorso, benchè minimo, essa ha mandato per alleviare la miseria di queste infelici contrade, ove gli operai, per mancanza di lavoro, muoiono di fame. Fra breve arriverà sul luogo il professore Rossi per studi, d'incarico del ministro Martini. Oggi è venuto pure il prefetto di Catania, comm. Cammisola, per visitare i luoghi del disastro.

Il Governo ha spedito 10 mila lire da ripartirsi fra i danneggiati di Nicolosi, Belpasso e Pedara.

L'Associazione Liberale Monarchica

La Presidenza della Associazione Liberale Monarchica ci prega di pubblicare la seguente lettera circolare dal comm. Paolo Fambri.

Onorevole Presidenza

Dopo le mie due rinunzie alle ultime candidature potrebbe taluno leggendomi quando che sia proposto e votante egli appelli nominali d'entrambi, Consigli, taluno potrebbe chiedersi tra maravigliato e sdegnoso come ciò si spieghi e se io non sia per avventura *mobile qual penna al vento*. Preferisco dar di piglio alla penna e chiarire le cose prima che ciò avvenga.

Prima io lascio alla aristofanesca malizia di Strudiotta la cura di mostrare che tale fisionomia non sono. Poi, celia a parte, lascio alla storia delle giornate veramente terribili del partito a Torino, a Firenze e a Roma il notare come sulle larghe breccie aperte già nella ciste della legge militare e politica, nessuno, alla lettera nessuno, resistesse ed osasse nè più nè quanto colui che il Manzoni, coll'eco del Minghetti, del Peruzzi e del Lamarmora, chiamava l'*Ajace* del partito.

Tiro senz'altro innanzi e mi fermo nel campo amministrativo.

Per le candidature comunali risposi ad una delle parti: *grazie*, e costanti avversari, *no grazie* no, perchè non potrei entrare in Consiglio che portato anche dall'altra lista.

E quanto alle provinciali ripetevo: *grazie no*, essendo così la materia assai meno mia e trovandoci presentato il Castellani, acquisto migliore d'ogni.

Ora mi trovo coi voti degli uni e degli altri — Che fare? I voti provinciali (dal quale come i comunali) significano due cose: — 1°, della benevolenza gentile — 2°, degli ordini categorici di lavoro.

Poichè la cagione delle parti nelle qualunque forma è uguale a quel tanto che le mettevo quale condizione dell'accettare, il mio dovere parmi chiaramente quello: 1° di ringraziare della elezione — 2° di far ciò nel solo modo civilmente efficace, cioè obbedendo e mettendomi a disposizione.

Alle quali cose portante io mi congedo di gran cuore e tutto è chiarito.

Con ossequio.

C. Paolo Fambri.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 luglio, N. 162, contiene:

R. decreto che approva un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Campobasso — Regio decreto che approva le modificazioni apportate al regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cagliari — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Roccamandolfi (Campobasso) e nomina un commissario straordinario — Movimento della popolazione nell'anno 189 — Statistica delle biblioteche — Atti di trasferimento di privative industriali — Rettifiche d'intestazione — ... — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

ANNUNZI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento

Battaglia fratelli, pastai, Busto Arsizio — Bertoni Ercole, coloniali, Milano — Lorenzo Giacomo, industriale, Trani — Pasquale Vigoro e Armanno, tessuti, Caltanissetta — Pinto Coglia, mercante, Paterno

Movimento degli esercizi
Inscrizioni

V. Fabris Pietro, rappresentante commerciale, Campagna N. 5352.

Eliminazioni

Brunello Giuseppe Cesare, spazzacamino, Burano, 1885. Vincenzo Pozzato, doratore, S. Marco, 2120.

Giuseppe Orsolina fu Angelo, ... S. Marco, 162.

Trasloschi

[illegible] S. Marco N. 4577.

Appalti

[illegible]

CRONACA
CALENDARIO

Sabato 16 luglio: B. V. del Carmine — San Fausto.

Domenica 17 luglio: S. Alessio — S. Marcellina V.

Sole leva ore 4. m. 29; tram. 7.43.

Temp. mass. dell'14: 24.9 Min. del 15 14.4

Il procuratore generale. — Oggi il comm. Venturini prenderà possesso del suo ufficio. Colleghi di magistratura ... gli saranno presentati dal reggente la Procura generale, cav. Bartolomeo Favaretti.

E poichè è uso cortese della stampa cittadina dare il saluto a chi viene e a chi parte, ci pare giusto ricordare anche chi, quando si ha avuto la fortuna di riuscire nel disimpegno di incarichi superiori, tanto bene e tanto a lungo come il cav. Favaretti.

Da oltre quattro mesi, e cioè dal momento in cui il compianto procuratore generale Castelli cadeva malato fino all'insediamento del nuovo capo, il cav. Favaretti tenne la reggenza, con uno scrupoloso sentimento del proprio dovere, con un tatto e con quella rettitudine, che lo rendono apprezzato e simpatico il magistrato veneziano.

Un pubblico elogio è adunque doveroso e meritato.

Elettori politici — Il Sindaco notifica che la lista elettorale politica e l'elenco di cui l'articolo 14 della legge 24 settembre 1891, approvati dalla Commissione provinciale con decreto 20 giugno 1892 N. 31, la prima in numero di 18104 elettori ed il secondo in numero di 619 inscritti, restano pubblicati nella residenza municipale a tutto 31 del corrente mese di luglio, affinchè possano essere ispezionati da ogni cittadino a termini di legge.

Casa di Murano. — Deficienza di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione nella rubrica *Tribunali* della sentenza nel processo contro il Barbini intentato dall'avv. Mazzega.

La salma del nostro concittadino, cav. Luigi Brocchetti, morto a Monferrato, ove occupava la carica di consigliere d'appello, è giunta ieri mattina a Venezia. Vi erano alla stazione i parenti dell'estinto, parecchi amici, consiglieri della nostra Corte, giudici del Tribunale, pretori, avvocati. Un picchetto del 56° fanteria con la musica rendeva gli onori militari al compianto magistrato.

La Tombola prorogata — Gli abitanti della Giudecca, come si sa, fecero appello alla Prefettura, al Municipio, al Comitato di beneficenza affinchè la Tombola in Piazza S. Marco non togliesse loro una delle tre sere, che durante l'anno, in quell'isola popolosa hanno luogo le feste domestiche, religioso-civili, che chiamano del Redentore.

Per rispettare le condizioni dell'isola, meritevoli di ogni considerazione, senza danno che ne derivi all'estrazione della Tombola, detto l'assenso, anzi di pieno accordo con le Autorità competenti, fu differita alla domenica 24 luglio corr. l'estrazione della Tombola che avrebbe dovuto farsi domani sera.

La Commissione ci confida che i concittadini approveranno quest'atto da vicendevole riguardo e vantaggio.

Ladro a Venezia, grassatore a Francoforte — La *Venezia* di stasera narrava:

Quattro anni or sono, i lettori forse lo ricorderanno, in uno dei primari alberghi della nostra città, veniva consumato un audace furto, di notte, nella camera di una signora inglese ivi alloggiata. Il ladro, rotta la serratura di una valigia, rubava dei preziosi per un importo di 3500 lire, ed il mattino seguente, *insalutato ospite*, si allontanava dall'albergo senza pagare il conto, lasciando solo un baule, contenente pochi effetti di vestiario e biancheria.

Furono diramate delle circolari d'arresto in Italia e all'estero, ma l'audace ladro seppe sempre sfuggire gli artigli della questura e della polizia.

Questo furbacchione che all'albergo si era qualificato per lord Bilsteford, fece progressi nella sua delittuosa carriera. Infatti giunge notizia da Francoforte che egli fu colà arrestato per una audacissima rapina ivi commessa insieme ad altro individuo.

Alle 9 1/2 ant. del 1° corr. mese il commesso del banco di credito di Francoforte ritornava al suo ufficio dalla *Banca dell'Impero* dove aveva esatto la rilevante somma di 224,000 marchi (270,000 lire). Egli saliva le scale, tenendo la somma in una saccoccia di cuoio, la quale però non era rinchiusa a chiave. Tutto ad un tratto, due individui elegantemente vestiti che lo avevano pedinato dalla Banca dell'Impero fino al suo ufficio, lo afferrarono pel collo, lo gettarono per terra, rubando gli dalla valigia la maggior parte del denaro, abbandonando la valigia stessa sulla scala dell'ufficio.

Quindi si dettero a fuga precipitosa ma inseguiti dal personale dell'ufficio accorso alle grida di aiuto

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 15 Luglio

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

[illegible]

Milano 15

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 15 — **Parigi Chiusura** — **Roma 15** — **Firenze 15** — **Vienna 15** — **Genova 15** — **Londra 15**

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

[illegible]

Cereali

[illegible]

Coloniali

[illegible]

Petroli

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova		6,07 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	1,30 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	5,55 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	O. Roma Firenze		6,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,25 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		3,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,25 p.	A. Roma Firenze		11,20 p.
[illegible]		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	D. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		10,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	M. Vienna Trieste		2,00 p.
O. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,3[illegible] p.
O. » » »	»	10,10 p.	D. Vienna Pont. [illegible]		[illegible]
Portogr. Casarsa	»	5,20 a.	M. Casarsa Portogr.		6,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore [illegible] — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore [illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

dal commesso e da alcuni passanti, uno dei malfattori riuscì a scappare ma l'altro fu ben presto preso ed arrestato malgrado che egli avesse estratto un revolver per intimorire gli inseguitori ed esploso un colpo, che andò però vuoto, contro una guardia.

Sulla di lui persona si sequestrarono 157,000 marchi, gli altri 67,000 furono invece rinvenuti su la scala dell'ufficio dove avvenne l'aggressione. La somma rubata la aveva collocata in una tasca speciale nascosta nella fodera della giacca.

Gli si rinvenne inoltre un coltello a punta una pelle fina ed una gran borsa nera di seta cruda con un legaccio, probabilmente allo scopo di gettarlo al collo della vittima predestinata e farle da capestro a scopo di depredazione.

L'arrestato, che, a quanto sembra, non parla che l'inglese, disse chiamarsi William Wand, nato il 20 giugno 1863 a Lidani (Australia) contabile, negò in via assoluta di aver avuto altro complice. Poco prima egli la aveva passata in uno degli alberghi di Francoforte sotto il nome di Giuseppe ... pastore di Plymouth.

Le autorità indagano per l'arresto del complice e per stabilire se altri fatti pesano sulla loro coscienza.

E' certo che codesto bel mobile, dopo il processo a Francoforte, sarà tradotto a Venezia per rispondere del furto commessovi.

« **Cuore** » è il titolo di una cronaca letteraria settimanale che si comincierà a pubblicare a Venezia il giorno 22 corr.

I prestinai dal sindaco. — Ci consta che in seguito al nostro articolo pubblicato ieri l'altro sulla enormità del prezzo di vendita del pane, di fronte al costo del frumento vecchio e nuovo, l'egregio sindaco ha invitato per oggi alle undici, tutti i prestinai a recarsi al Municipio.

Scopo di tale conferenza è quello di trovare il modo di armonizzare il prezzo delle farine col prezzo del pane.

Riferiremo i risultati.

Un giusto reclamo — Ci scrivono:

Nella spedizione da Venezia ai porti Pugliesi di fusti vuoti, questa agenzia della Società di navigazione *Puglia* rilascia la polizza in regola. Senonchè il capitano, prima di firmare la polizza stessa, dopo ricevute le merce a bordo, vi applica la clausola: *non risponde di rottura, marche e numeri.*

Passiamo sopra alle rotture, per le quali si salverebbero anche senza la clausola, accennando a possibili avarie; ma perchè non rispondere delle marche e numeri consegnati?

Succede spesso che chi attende 50 fusti vuoti da vino, trova qualche botte aceta o da acquavite, ed ogni reclamo riuscendo intempestivo, dovrà tacere.

Ma fra i fusti che non sono suoi, il destinatario ne trova di qualità inferiore, mentre altri ne riceveranno di migliori, ma che non gli potranno servire per la qualità di merce alla quale sono destinati.

Chiedesi perciò che sia conservato un diritto indiscutibile, per non dar luogo ad ulteriori reclami, noiosi sempre per chi li deve stendere, come per coloro ai quali sono rivolti.

Un'agente di studio falsario. — Alla metà dello scorso anno, l'avvocato Pietro Radaelli, abitante in Campiello della Fenice, prendeva nel suo studio, in qualità di ammanuense il giovine Pietro Massari, di anni 25, abitante in ... tra ... Tole.

Costui però nel mese di marzo, abbandonava lo studio, non sappiamo se volontariamente o ... licenziato.

L'avvocato Radaelli aveva con la Banca Veneta un conto corrente e, quando le circostanze, lo esigevano, egli mandava a ritirare la somma occorrente, mediante *cheque*, staccati da libretti ... rilasciati dalla stessa Banca.

Il 30 dello scorso mese di giugno, l'avvocato incaricava il nuovo suo agente di ritirare dalla Banca la somma di L. 500, questi però ritornava poco dopo allo studio, riferendo all'avvocato che il suo conto corrente era pressochè pareggiato.

Tale risposta riescì di somma sorpresa all'avvocato, inquantochè dal suo registro risultava essere lui creditore di oltre mille lire.

Egli si recò subito alla Banca, portando seco il registro e là, la sua sorpresa e quella del cassiere della Banca raggiunsero il colmo.

Mentre il cassiere dimostrava all'avvocato che nel suo registro figuravano nove *cheque*, pel loro complessivo di L. 750, rilasciati da esso avvocato in favore del suo agente Pietro Massari, l'avvocato dal conto suo dichiarava, e lo dimostrava coi fatti, che la sua firma era falsificata e che la Banca era responsabile verso lui di quella somma.

Il Massari infatti, approfittando di un libretto di *cheque* in bianco che la Banca gli aveva rilasciato, dal dicembre dello scorso anno, fino al marzo dell'anno corrente, aveva staccato in suo favore i *cheque* falsificando la firma dell'avvocato Pietro Radaelli, e, senza alcuna difficoltà ne aveva potuto ottenere il pagamento. Non è di questo solo però di cui si rese colpevole il Massari. Nel riscontrare i registri si constatò che in due *cheque*, portanti la vera firma dell'avvocato Radaelli, le cifre erano state alterate, per 150 lire.

Sicchè il danno recato alla Banca Veneta ascende a L. 900.

Denunciati i fatti all'autorità politica, questa si mise subito sulle traccie del Massari; ma questi, previdente, si era provveduto giorni prima di un passaporto per l'estero — che gli venne subito accordato nulla essendovi in contrario — ed aveva preso il volo per ignoti lidi.

I funerali dell'annegato. — Ieri alle cinque e mezza pom. ebbero luogo i funerali del fu ... Thomas Seewer, annegatosi l'altra sera prendendo un bagno. Intervennero il comandante e l'ufficiale di bordo del piroscafo *Nerea*, sul quale il Thomas era imbarcato, ed un rappresentante del console inglese.

Il feretro fu portato dai macchinisti, fochisti ... da marina, fu sepolto nel cimitero dei protestanti.

L'incidente del Lido — A proposito del ... avvenuto l'altro giorno sotto il pontile che ... allo stabilimento balneare del Lido, si ... che il commissionato P. G. fu tradotto alla Caserma dei Reali Carabinieri, perchè rifiutossi di declinare le proprie generalità e quindi fu rilasciato in libertà.

Concorso a premio. — Per incoraggiare ed istruire il popolo degli Stati Uniti d'America nella costruzione e manutenzione delle vie pubbliche, il concilio degli Stati Uniti domanda, per essere pubblicati, agli ingegneri, appaltatori e altre persone competenti sopra il seguente soggetto: *Costruzione e manutenzione delle vie pubbliche.*

All'uopo si pagherà la somma di italiane lire a titolo di premio per i tre migliori temi a proposito, cioè: 1° premio di L. 500 — 2° premio L. 350 — 3° premio L. 150.

Un ombrello, un lenzuolo e un orologio — L'altra sera Gaetano Farina di 31 anni, cameriere, alquanto brillo, si addormentò sul Ponte della Canonica. Svegliatosi alle 11, non trovò più il suo ombrello di seta, col manico d'ebano e d'ambra — un ombrello che valeva 50 lire.

— Dicemmo l'altro ieri di certo Peltrera arrestato mentre vendeva un lenzuolo per 25 centesimi. La questura ha scoperto che il lenzuolo era stato rubato a certa Carlotta Boscolo abitante in via V. E.

— Carlo De Rossi Alberto di 31 anni, addetto alla officina macchine idrauliche, l'altra sera alle cinque e mezza constatò la sparizione dell'orologio di argento con catena d'oro del complessivo valore di L. 217. Furono denunciati all'autorità giudiziaria, i sette operai, addetti alla stessa officina.

Altro furto — Francesco Ballonica cameriere al caffè *Aurora* abitante a Castello Corte Terrazzera N. 2930, l'altra sera, rincasando, si accorse che nella tasca della giacca gli mancava il portamonete con 45 lire.

I camerieri, durante il servizio, tengono custoditi i loro abiti in uno stanzino del caffè stesso perciò egli dubita che il furto sia stato ivi commesso.

L'autorità indaga.

Era armato! — Ieri altro mattina la questura, trovò a SS. Giovanni e Paolo, sul Ponte Tette un individuo sospetto. Era certo Pietro S. di 56 anni, ex giardiniere e infermiere della Casa di Ricovero. Licenziato, egli minacciò l'individuo che riteneva causa del suo licenziamento. Le guardie gli trovarono indosso un lungo coltello da macellaio recentemente affilato e, sospettando ch'egli attendesse per mettere in esecuzione le sue minaccie, lo arrestarono.

La storia dei 750 fiorini. — Quel tale Matteo Gellicich di Castelvenere di Pirano che a quanto pareva — come ieri abbiamo narrato — era stato truffato da uno sconosciuto di 750 fiorini riparti iersera per Trieste col treno del 6. L'autorità di P. S. non prestò gran fede alle sue denuncie avendo saputo che egli va soggetto ad alienazione mentale.

Ditte e professionisti raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Marc. Orologio. 231
OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Cap tello.
OROLOGERIA E. Sociol, S. Gio. Grisostomo.
A. POZZANA Ss. Apost., Spec. Vasche per bagni.
L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. ...
PARRUCCHIERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1329.

PELLESTRINA

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Padova 15 *luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Riuscitissimo il concerto dato dagli allievi del maestro Selva, nella Sala della Gran Guardia, che, malgrado il caldo soffocante, era affollatissima.

Si distinsero il tenore Volebele e il baritono Favero, la signorina Irma de Welma (soprano) e il basso Garbin.

Molto festeggiato il maestro Selva; che coi suoi allievi ottenne un vero e meritato trionfo.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del Corpo Reali Equipaggi dalle 8 1|2 alle 10 1|2 pom.:

Marcia, *Lieto augurio*, Matacena — Gran Centone, *La forza del Destino*, Verdi — Gran Pout-Pourri, *La Walkuria* Wagner — Scena e finale 3. *La Gioconda*, Ponchielli - Preludio atto 3., *Lohengrin*, Wagner — Valzer, *Sigarette*, Vesterhout — Mazurka n. 1, Chopin.

Banda sulle Zattere. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda dell'Istituto Coletti oggi 16 corr., dalle 9 alle 12 pom., ai Gesuati sulle Zattere:

1. Marcia *Una gita all'Ardenza*, Paron — 2. Polka *Olga*, Giannini — 3. Sinfonia *Emma d'Antiochia*, Mercadante — 4. Mazurka *Elisa*, Scopetani — 5. Cavatina *Assedio di Leida*, Petrella — 6. Waltz *I mirti d'oro*, Farbak — 7. Fantasia per clarino nell'opera *Poliuto*, Donizetti — 8. Mazurka *Mestizia e gioia*, Cuò — 9. Marcia *Torre Eiffel*, Corridori.

Questione personale

Il sig. Francesco Giarda ci intima a mezzo d'usciere le dichiarazioni che pubblichiamo qui sotto.

Avremmo fatti e documenti da opporre a quanto il sig. Giarda scrive per giustificare la sua condotta. Ma entreremmo certo di nuovo in una lunga polemica, che non crediamo di dover infliggere ai nostri lettori.

Osserviamo però semplicemente che mentre per il dott. Guido Ermanno Usigli rispose e risponde il capitano Silvestro Fantuzzi ed il co. Dante Serego degli Allighieri, per il sig. Francesco Giarda non ci sono che le gratuite asserzioni della sua dichiarazione, delle quali il dott. Usigli non può certo tener conto.

Del resto l'unica parte vera della dichiarazione del Giarda non fa che confermare quanto hanno stabilito nel loro verbale i signori capit. Fantuzzi Silvestro e co. Dante Serego degli Allighieri; i quali non si sono sognati mai di costituirsi in giurì d'onore; ma hanno consigliato il loro amico a non accettare partito d'armi con persona che si era messa fuori di ogni regola cavalleresca. Il caso è tutt'altro che nuovo, e la condotta seguita dai due nominati signori non poteva essere più logica e più rigorosamente conforme alle buone regole cavalleresche.

Ecco la dichiarazione intimata:

« Liberissimi i signori conte Dante Serego degli Allighieri e capitano Fantuzzi Silvestro del 38° reggimento fanteria, di costituirsi in illegale giurì d'onore e di giudicare a base di un cosidetto codice cavalleresco che molti possono ammettere e molti non riconoscere e [illegible] controllo ed opposizione delle parti, contrapparti dire su un fatto determinato possa dar luogo a questioni cavalleresche.

Malgrado il processo verbale firmato dai rappresentanti dalle [illegible] parti in una questione precedente e che qui sotto trascrivo col pieno consenso dei signori miei rappresentanti Ventura Ferdinando e cav. Giuseppe Griffini, il sig. Guido Ermanno Usigli, mancando alla data parola ed a quella per lui data dai suoi mandanti, ha ... *Gazzetta di Venezia* ... [illegible]

contro di me, libero lui di difendersi nel modo che avesse creduto migliore. Mi preme dichiarare che non l'ho colpito per provocare una questione cavalleresca, ma semplicemente perchè chi manca alla data parola non ha diritto a diverso trattamento.

Ora trascrivo il processo verbale a piena giustificazione della mia condotta.

Venezia, 25 agosto 1891, ore 11 pom.

I sottoscritti riunitisi in una delle sale superiori del Restaurant Bauer dopo aver ben sviscerata la quistione spiacentemente insorta fra il sig. dott. Guido Ermanno Usigli e sig. prof. Francesco Giarda, in nome e sulla responsabilità dei loro rispettivi mandanti, dichiarano. — Che il sig. dott. Usigli asseverantemente, scrivendo pubblicamente di non aver animosità verso il sig. Giarda non diceva che la pura verità, e coll'asserire che egli gli avrebbe insegnato a liquidare le questioni personali come si usa fra gentiluomini, se ne avesse avuto, non intendeva di insegnare al sig. Giarda ed essere un gentiluomo perchè tale lo riteneva.

Che il sig. Giarda rispondendo all'articolo pubblicato dal sig. Usigli nella *Gazzetta di Venezia* il 13 agosto 1891 sotto il titolo *Cronaca d'arte* e per la verità », colla sua lettera privata 16 stesso agosto 1891 non intendeva assolutamente d'intaccare nè offendere il signor Usigli nella sua onorabilità e deplora che egli abbia dato a quelle scritte tale interpretazione. — Dopo di ciò i sottoscritti ritengono ultimata la dispiacente questione. — Redatto il presente verbale in duplice copia nell'interesse dei loro mandanti si firmano.

I Rappresentanti del sig. dott. Guido Ermanno Usigli, firmati: Fantuzzi Silvestro — Galasso Vincenzo.

Rappresentanti del sig. Francesco Giarda: Ferdinando Ventura — Giuseppe Griffini.

Prof. Francesco Giarda di Serafino. »

* * *

Per mostrare poi quanta fede si possa prestare alle asserzioni del sig. Giarda, pubblichiamo la seguente lettera del capitano Fantuzzi diretta al dottor Guido Ermanno Usigli:

Venezia 14 luglio.

Carissimo Guido

A conoscenza della dichiarazione che oggi il signor prof. Giarda ha intimata a mezzo d'usciere al gerente della *Gazzetta di Venezia* devo dichiararti che è assolutamente assurdo e falso che nella vertenza fra te ed il sig. Giarda, definita col verbale in data 27 agosto 1891, tu per mezzo nostro e i tuoi rappresentanti per parte tua, abbiano preso impegni sulla loro parola che tu non avresti mai più scritto sul giornale riguardo il sig. Giarda e come persona e come artista.

Tuo aff.mo
Silvestro Fantuzzi.

* * *

E' bene poi si sappia che non fu il sig. Giarda a mandare i padrini — come egli va dicendo — ma bensì il dott. Usigli inviò al sig. Giarda i proprî padrini, essendosi ritenuto offeso dalla lettera privata mandatagli dal sig. Giarda e della quale parla il verbale firmato dai signori Fantuzzi, Galasso, Ventura e Griffini.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Chioggia. — 15 *luglio.* — *Processo di giuoco.* Ci scrivono.

Da parecchio tempo si vociferava nella nostra città che in una camera attigua ad un pubblico caffè si giuocava d'azzardo, e che un individuo avea fatto nell'inverno passato delle forti perdite che quasi lo rovinarono. Si aggiungeva che costui anzichè esser stato vittima della sorte, fu truffato da un tale che barava al giuoco adoperando carte segnate. Così si spiegava il grosso guadagno che costui ebbe a fare.

La voce s'ingrossava sempre più, ricordandosi che queste figure fu implicato qualche anno addietro in altro simile affa[illegible]

Siccome il processo obbligherà a comparire quali testimoni molti giuocatori che appartengono alla miglior parte della cittadinanza, così si cercò ogni modo per soffocare le cose. Ma ormai non era più possibile l'inazione, quantunque qualche funzionario lo desiderasse.

L'altro giorno i carabinieri sequestrarono molti mazzi di carte segnate. Fu iniziato il processo e vennero già escussi parecchi testimoni e io ritengo che il signor Pretore procederà senza riguardi a persone e metterà al nudo tutto questo losco affare.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Elezioni amministrative a Udine

Udine 15 luglio. — Ci scrivono:

(*P. c.*) — Dopodomani 17, avremo qui luogo le elezioni amministrative. — Allo scopo di combattere il comune nemico nero, fra il *Giornale di Udine* ed il *Friuli*, ai quali si sono associati i principali commercianti della città, venne concordata la lista seguente:

Leitenburg Francesco, avvocato — Minisini Francesco, negoziante — Cappellani Pietro, avvocato — Vatri Daniele, avvocato — Bardusco Luigi, ragioniere — Mason Enrico, negoziante — Mattioni Vincenzo, operaio — Braida Luigi, possidente — Disnan Giovanni, possidente.

E' vivamente raccomandato agli elettori liberali di recarsi compatti alle urne, affinchè la solita decrepita clericale ... non abbia a portare le tristi conseguenze di lasciare incruenta vittoria ai nemici delle patrie istituzioni.

La lista soprascritta, ha incontrato le generali simpatie, per cui non è dubitato che abbia a sortire intera e con largo suffragio.

Elezioni amministrative a Rovigo

Ci scrivono da Rovigo:

Ieri sera ha avuto luogo la proclamazione dei candidati avversari, al teatro Levene. Ha parlato il Bernini dando una nuova prova di una ... non comune.

Egli ha detto di aver sempre amato Rovigo.

A questo si è risposto con la pubblicazione degli estratti degli atti del Consiglio provinciale.

Poi ha promesso niente meno che un istituto tecnico. Per chi fosse disposto a berla così grossa, risponderemo che a Padova, il Comune che possedeva anche lo stabile, ha speso per l'istituto tecnico 600 mila lire — e ricorderemo che il Bernini è quello stesso della luce elettrica, del mercato coperto per gli animali, dei bagni, dei dormitori, dell'ippodromo della scuola d'arti e mestieri, del lungo adigetto, e chi più ne ha più ne metta.

Poi ha parlato l'avv. Praga. E si capisce!

Egli doveva pur dimostrare al Bernini la sua gratitudine per avergli tolto, col favorire l'on. Sani, la probabilità di rimanere in tromba un'altra volta per le sue velleità di deputato. Il Praga se l'è presa col commendator Dall'Oglio!!

In fine ha nuovamente parlato il candidato avvocato Pozzato e ha proclamato i candidati.

Sono: il Bernini, e questo lo conosciamo da un pezzo; il Pozzato, suo allievo — il Malvezzi, che come liquorista ... [illegible]

Questa tutta ridicoli.

I nuovi sono: il dott. Melloni e il Zerbetto. Il dott. Melloni è uno di quei dottori che hanno ... per la politica, e che continuano ... [illegible]

delizia dei paesi che li prendono come medici condotti. E in provincia nostra gli esempi non mancano!

Questi, a dir la verità, io li credeva più amico nostro che loro. E basta!

È notevole la liquidazione dell'avv. Zanella.

E si spiega: forse il Bernini, che va ora per parte sua perfettamente d'accordo col ministero (ha una gran voglia di essere senatore), ha voluto essere coerente (bel caso!). Il ministero ha sospeso il Zanella dall'insegnamento, e lui lo ha sospeso dal consiglierato.

I nostri candidati

Ci telegrafano da **Rovigo** 15, ore 11 p.:

(*x*) Stasera ha avuto luogo la proclamazione dei nostri candidati. Sono:

Bonomi avv. Giovanni
Bisi Giuseppe
Fabbris Floriano
Giolo avv. Francesco
Negri Alberto.

Sono scelti con molto tatto in tutte le gradazioni del partito liberale monarchico. La scelta ha fatto ottima impressione, la proclamazione fu accolta da grande applauso. Gli avversari sono molto scossi.

Una frana che seppellisce tre fanciulli

Verona *15 luglio* — Ci scrivono:

Ieri verso le ore 6 pom., tre ragazzini, Baldassare Bertoli di Angelo, Veghini Narciso di Abramo e Giuseppe Ragnes dell'età di anni 5, stavano giuocando da soli in una cava di ghiaia e sabbia in località *Pozzo* di San Giovanni Lupatoto, sita proprio dietro l'abitato della proprietà del signor Walser E[illegible]

Mentre allegramente e chiassosamente ruzzavano tra loro colla incosciente spensieratezza della loro età, tutto ad un tratto si staccò una frana che seppellì sotto le sue macerie i tre fanciulletti.

Il povero Bertoli essendo stato sepolto interamente dalla frana fu estratto fuori cadavere e gli altri che erano stati sepolti solo in parte riportarono contusioni leggere.

La cava era profonda metri due e larga quattro.

Asolo — *Elezioni* — Ci scrivono:

La corrispondenza mandata all'*Adriatico* ha ottenuto fra gli amici nostri un clamoroso successo di ilarità. I moderati han vinto, dunque *morte ai moderati*, gabellati come il solito, dai clericali.

Per fortuna, che non ci hanno lasciati ancora da ladri e da camorristi, perchè abbiamo cento affermati!

Son tutti ... questi liberali per ridere! Vincono loro, ed è la voce del paese, la coscienza del popolo, l'onestà che trionfa; — vinciamo noi, e quindi se non è la corruzione, è la sacrestia alleata alla reazione politica. — Buffoni!

Gran che poi, perchè al nome del divo Andolfato venne contrapposto quello del signor Serena, bravo, colta e facoltosa persona, che si è dimostrato in molte occasioni degno della stima e della fiducia dei suoi concittadini.

Sta a vedere adesso, che l'Andolfato è inviolabile quando posa le sue candidature! È una vergogna, come dice quel corrispondente, anzi un errore opporgli un Serena qualunque. Caspita! Personalità di quel peso!

Le adorazioni mute ormai hanno fatto il loro tempo. Qui la gente si domanda perchè deva ritenere intangibile l'Andolfato, mentre in dieci anni ben pochi si accorsero di averlo deputato alla Camera. Dopo un'opera così negativa, perchè gli si deve bruciare l'incenso? perchè gli si deve riconfermare una fiducia immutabile, mentre la carica non gli è servita che a soddisfare l'ambizione personale?

Occhiobello, 15 *luglio* — Ci scrivono:

Ci pervengono varie corrispondenze dal distretto di Occhiobello, che sono press'a poco dello stesso tenore.

Si sostiene la candidatura dell'avv. cav. uff. Giovanni Bonomi a consigliere provinciale. Si dice doverosa la rielezione di chi ha coperto con grande onore quella carica per ben ventisei anni, e che è stato segno a notevolissime dimostrazioni di stima da parte del Consiglio che lo ha nominato sei e sette volte suo presidente. Sarebbe strano che gli elettori gli togliessero dopo tante prove la loro fiducia per obbedire a delle pressioni od imposizioni poco doverose. La sua riuscita si dice assicurata.

Udine *15 luglio.* — *Il congedo del Prefetto.* — Ci scrivono:

(*P. c.*) — Stamane il prefetto comm. Minoretti prese congedo dagli impiegati. Il commiato fu commoventissimo.

Gli impiegati presentarono al comm. Minoretti un papiro in segno di *omaggio riconoscenza ed inalterabile affezione*

L'ottimo prefetto comm. Minoretti lascia nella famiglia, come egli si compiaceva chiamarla, degli impiegati gratissima ed imperitura memoria di sè.

Este 14 *luglio* — *Il comm. Brocchieri* — Ci scrivono

(*Sigma*) Fece penosissima impressione la morte del comm. Brocchieri cav. Luigi, deceduto a Casale Monferrato. Fra noi — come meritava — amato e stimato, era tenuto in conto di padre per la bontà ed assennatezza dei suoi consigli, e come presidente del nostro Tribunale — integerrimo ed equanime magistrato — godeva la considerazione di tutti.

Oggi in pubblica udienza l'avv. Ben Marino, a nome del Foro, tributò alla sua memoria un elogio, mandò alla sua tomba un saluto, ed ebbero pure parole di compianto l'ill.mo presidente De Ferrari, a nome del Tribunale, ed il sostituto procuratore del Re avv. Ostermann.

Portogruaro 14 *luglio* — *Teatro* — Ci scrivono:

(*L. P.*) Ebbe luogo al nostro *Sociale* l'ultima rappresentazione dell'opera *Ruy-Blas* Gli artisti tutti furono festeggiatissimi dal pubblico che volle salutarli con ripetuti applausi durante lo spettacolo. Fu maggiormente applaudita la signorina Rosa Sabaino (Casilda) che cantò molto bene la ballata del secondo atto e dovette ripetere il duetto col baritono nell'atto quarto. Dotata di forte e bellissima voce, anche a giudizio degli intelligenti, promette molto e, collo studio, certo farà un'ottima riuscita. — Noi ci auguriamo che il nostro teatro abbia sempre a riaprirsi con degli spettacoli lodevoli come quello che in questa stagione ci fu dato dall'impresario sig. Bendazzi.

Agenzia Stefani

New York 15 — La Russia parteciperà alla Conferenza monetaria. L'epoca e il luogo della Conferenza si stabiliranno nella settimana ventura.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Bagni - Trepontì di Cadore
Vedi quarta pagina

Venezia - ALBERGO VITTORIA - Venezia
Casa centralissima vicino la Piazza S. Marco — 150 camere da L. 1,50 in più — Ascensore — Telefono — Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

L'Acqua di Firenze
dei Fratelli RIZZI di Firenze
è la più sana di tutte le altre
Bottiglia grande L. 1.—
Unico e solo depositario generale per l'Italia Antonio Longega, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4824-25-26-28, Venezia.

RINGRAZIAMENTO

La madre e zia del testè defunto Conte **Carlo Scopoli,** sottotenente del 34° fanteria, profondamente commosse ringraziano di cuore tutte le autorità militari di terra e di mare, le autorità civili, nonchè i numerosi amici e conoscenti che, prendendo viva parte al loro cordoglio, onorarono di loro presenza il corteo funebre.

Uno speciale ringraziamento lo inviano ai signori generale Valini, colonnello Sensi, ufficiali e sottoufficiali del 34° reggimento di sede a Salerno che vollero essere rappresentati alla mesta cerimonia, mandando anche una splendida ghirlanda, nonchè ai tenenti Pampana e Fazil, che vennero espressamente da Salerno per portare le loro condoglianze alla famiglia e rendere l'ultimo tributo di affetto all'amato compagno. 2060

Venezia, 16 Luglio 1892

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA,** Piazza S. Marco, 144 — **Firenze.** Via Panzani, 3 — **Genova,** Via Roma, 10 — **Milano.** Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli.** Strada S. Brigida, 39 — **Roma.** Via Muratte — **Torino,** Via S. Teresa, 13 — **Padova,** presso il rappresentante sig. *Giulio Levi Cases*, via Spirito Santo, 982 A — *e presso tutte le succursali all'estero,* ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORE **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA	Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri **Eseguisce ogni lavoro in** *TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO-LITOGRAFIA* Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc. — TELEFONO —

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, dà un brodo eccellente. 13

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura **in inchiostro azzurro.** 12

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 730. Ricche sorgenti a 4°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

Cadore - Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

Pei dilettanti di Fotografia

Nuovo bagno di sviluppo

Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.

Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.

Massimo buon mercato

Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **80**

Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1496
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 477

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

RECOARO
Hotel Trettenero

Table d'hôte, pensioni e servizio di ristorante. Appartamenti e quartierini per famiglie — Semplici stanze ammobigliate.

Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti — Sale per lettura, musica e giuoco.

Questo Albergo, situato in una delle migliori posizioni del paese, contornato dai propri giardini, può soddisfare a tutte le esigenze di un lungo soggiorno.

Speciali facilitazioni per famiglie. 1961

PUBBLICITA'
ECONOMICA
a Cent. 5 la parola, minimum C. 60

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce da [illegible] e con [illegible] posizione finanziaria [illegible] matrimonio con signorina, bu na famiglia o con [illegible] vedova. Inviare fotografia [illegible], fermo posta Milano. 3006

Giovane [illegible], parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego [illegible] casa commerciale [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 3004

Giovane [illegible] Adolfo Meneghetti, Rossi, [illegible]

Professore [illegible] famiglia [illegible] Milano. 2 [illegible]

Signorina tedesca, istruitissima, [illegible], cerca occuparsi in qualità di dama di compagnia [illegible] casa [illegible] per viaggio [illegible] tempo [illegible] pagamento.
Offerte [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia.

Un ex sott'ufficiale [illegible] cerca posto come [illegible] magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione [illegible] lettera [illegible] fermo posta, Milano.

Cercasi apprendista. Scrivere A. [illegible] fermo posta, Venezia. 3053

Impieghi [illegible] Impieghi, Pavia. 1851

Signorina, già cameriera [illegible] Albergo, [illegible] Haasenstein Vogler Venezia. 2900

Lezioni

Signorina [illegible] inglese, francese, tedesco [illegible] spagnuolo [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1735 V

Diversi

Cedereobbesi [illegible] banco [illegible] mensile garantito, poca spesa, buon affare [illegible] fermo posta Milano. 20 [illegible]

Volete schermire alla maniera per tempo? Rivolgetevi al maestro *Ran zatte*. H 1263 V

I venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Vendesi quadro d'autore antico [illegible], Ponte Erizzo 4003 p. Sambo. 4053

Egi — Verrò 23, scriverò, grazie [illegible] aspetto ansiosamente ritratto. Baciot. [illegible]

Impiegato [illegible] per 6 mesi contro [illegible], eventualmente [illegible] Per offerte dirigersi H 3364 M presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Case e stanze d'affittare

Affittasi o vendesi casa [illegible] ristorante, con ampio giardino [illegible] servizio d'acqua, bagno, water-closet e ogni altra comodità. Vista [illegible] stupenda [illegible] Riva Schiavoni 4066. Per trattare Rossi [illegible] Caffè [illegible], Venezia. 1760

Casa a mare [illegible] composta di [illegible] 6 locali, con [illegible] acquedotto in [illegible] piano, Calle della Testa, San Giovanni e Paolo, 6241 per famiglia civile. Per vederla dalle [illegible] 6 pom. 19 7

Ville e Villini d'affittare o da vendere

Villeggiatura in Friuli. — [illegible] ammobigliato d'affittare 8 stanze [illegible] L. [illegible] H 2530 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2330

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
1327 V [illegible] 5475

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua [illegible] caffè, ecc. — Il più efficace [illegible] Elixir, il più piacevole [illegible] liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1903 in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale [illegible] R. Prefettura di Venezia 11 marzo 187[illegible] N. 4624.

Prezzo della bott. L. 2,30

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 50 alla Ditta proprietaria

Antonio Longega
VENEZIA
S. Salvatore N. 4825

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in [illegible] lo provano le analisi di molti chimici fra cui [illegible] Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha [illegible] consommé e di gusto eccellente.
[illegible] alle persone che non hanno comodo di [illegible] viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e fatti i profumi per fazzoletto

Essenza Reale — *Mughetto di Bosco* — *Lilias di Maggio* — *Violetta d'Italia* — *Heliotrop Bianco* — *Cedrio d'Italia*

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

Treponti di Cadore (Giugno Sett.)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO

A un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in [illegible] — Medico dello Stabilimento [illegible] M. LA MANNA — *Apertura [illegible] Luglio a tutto Settembre*.
Per informazioni, rivolgersi al proprietario *Bernardo [illegible]*, Auronzo. 1674

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da *TEZA G. B.*
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1653

VITTORIO
ALBERGO GIRAFFA

Pensione L. 5 tutto compreso. Per famiglie trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.
Servizio vetture, omnibus stazione.
G. FAVERO

Aperto il 15 Giugno u. s.
Grande Hôtel Continental
MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale
Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica
Ascensore — Terrazzo — Sale e camere da metri 3.30 in avanti.
Francesco Haas, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1672 M

ALBERGO-RESTAURANT
DELL'ORGANO
BELLUNO
Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI
Cucina casalinga — Buoni vini 1640
Prezzi modicissimi

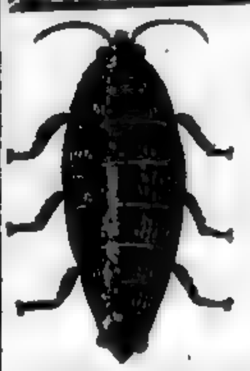
Stazione Climatica Alpina
CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico, per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1679 V

Acqua dell' Eremita
infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia

GARBA
LIQUORE
Specialità della Ditta
G.ppe MAZIER
Via Garibaldi — Castello N. 179 -86 — VENEZIA 852
con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Vendesi presso tutti i princ. droghieri, liquor., caffett., pasticc.
Marca di fabbrica depositata



SUCCESSO INFALLIBILE
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI
Deposito Generale
Agenzia ANTONIO LONGEGA
S. SALVATORE, 4825 — VENEZIA
Prezzo cent. 50
Inventore A. COUSSE A

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. B 1646 V

POMPE FUNEBRI
Servizi ricchissimi non al disotto di quello delle principali città d'Europa, e tale da non temere concorrenza
1524 **Sanson & Bisigato** — CONEGLIANO.

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1634
Servizio inappuntabile a tariffa

RECOARO
La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte***.
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R.° Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni, e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

PASTA DI MANDORLA AMARA
La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della
Vendesi in eleganti astucci a Cent. 80 cadauno presso il Grande Magazzino Profumerie
Venezia — Antonio Longega — Venezia

Migliaia di Lire
perdono tenendo i locali sfitti quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli AVVISI della **Gazzetta** il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto
Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1661

VENA D'ORO
Premiato Stabilimento Idroterapico e stazione Climatica prealpina.
Medico Direttore
COMM. PROF. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
giunto il 3 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.
Proprietari **cav. Giovanni Locchetti e Figli** 1900

In casa propria
e in qualunque località offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso*, da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr.*, *Milano* 1673 M

CORNUDA
Villino vuoto od ammobigliato signorile e completo, annesso alla splendida Villa Cornuda. Adiacenze, cortili, orto, posto in ridente collina. Vicinissimo al centro del Capoluogo Comunale, prossimo alla Stazione ferroviaria. Dirigersi alla Villa predetta. 1660.

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

ALLA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità
Profumi pietrificati
di L. Legrand — Parigi. Tavolette di soave ed inalterabile profumo. Su esse si può scrivere dediche, versi ecc., articolo elegante per regalo.
L. 2.50 alla Tavoletta

ESSENZE
Solidificate
di L. Vitale — Genova. Envelopes di vari Profumi, che messi fra la biancheria, guanti, carte, ecc. comunica delicata fragranza. 1[illegible]
Lire UNA caduna

Acqua di Firenze
PREPARATA
dai [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare in qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo per la biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande **Lire 1**.
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

PILLOLE DI PURGA
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto e la fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo e purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta è necessario.

Per la notte del Redentore
GRANDIOSO ASSORTIMENTO PALLONCINI
carta piegata e in vetro a diversi colori
PER ILLUMINAZIONI
da lire 0,15 a lire 1,50 cadauno
PREZZI RIDOTTISSIMI
GRANDI MAGAZZINI alla CITTÀ DI TORINO
GAIDANO GIOVANNI success. A. Gaviola
S. Salvatore, VENEZIA, Ponte Lovo

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Domenica 17 luglio N. 196

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI
[illegible]
Le associazioni si ricevono all'Ufficio, Sant'Angelo, Calle Caotorta, [illegible]

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, [illegible] — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 — III pag. L. 2. — Piccola Cronaca L. 2,50 — Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Cipriani in Sardegna

Roma 16, ore 9.10 p.

Il Ministero dell'interno, vista l'agitazione elettorale suscitata nel nome di Cipriani, è intenzionato a trasportarlo in un carcere della Sardegna per misura d'ordine pubblico.

Il trasporto si farebbe di nottetempo.

L'orribile morte di un soldato di cavalleria

Stanotte è avvenuto un grave incidente di cui fu vittima un povero soldato del reggimento Cavalleria Foggia.

Mentre si iniziava un finto combattimento alle porte di Roma, due squadroni di cavalleria andavano alla carica, un soldato è caduto di sella. Non riuscendo a rimettersi, tutti i cavalli lo calpestarono. Gli ufficiali, accortisene, fecero fermare gli squadroni, ma fatalmente troppo tardi. L'infelice soldato fu raccolto cadavere, orribilmente sfracellato.

Oltre al soldato morto, si deplorano alcuni feriti.

La morte di un collega

E' morto il giornalista Depiro, redattore del *Messaggero*. Egli godeva le simpatie di tutti i colleghi.

Lacava ispeziona le banche meridionali

Lacava è partito per Napoli e vi resterà quindici giorni onde ispezionare anche il Banco di Napoli oltre alle altre banche meridionali.

Riforme organiche

Roma 16, ore 10,10 p.

Il *Fanfulla* di questa sera dice che si faranno varie riforme organiche nei Ministeri.

Gli uffici del genio da 70 si ridurranno a 38, si sopprimeranno cinque questure, si riformerà il costoso servizio carcerario e si proporrà la Cassazione unica civile, quantunque questa riforma sia stata spesso smentita.

Per il poeta Gabriele d'Annunzio

Dicesi che l'on. Martini istituirà una cattedra di estetica (*dove...?*) per il poeta d'Annunzio.

Torlonia contro Barzilai

Oggi si è costituito definitivamente in Trastevere un Comitato elettorale per le prossime elezioni politiche.

Stamane la presidenza si è recata dal principe Torlonia, offrendogli la candidatura, che fu accettata.

Fra giorni la candidatura verrà annunziata ufficialmente.

La candidatura Torlonia è un serio pericolo per la riuscita di Barzilai.

[redacted]

L'on. Ellena metterà la sua candidatura in tutti i tre collegi elettorali del circondario di Frosinone.

Il Bollettino Militare

Roma 16, ore 11.55 p.

Dal Bollettino militare tolgo le seguenti disposizioni:

Della Chiesa, tenente nel 51° regg. fanteria è collocato in aspettativa per sospensione d'impiego.

Giudi, tenente nel 57° regg. fanteria è trasferito al 46° regg. fanteria, continuando ad essere ufficiale istruttore aggiunto al Tribunale di Verona.

Cisa, tenente nel reggimento *Roma Cavalleria* è trasferito al reggimento *Piacenza Cavalleria* restando comandato alla Scuola di guerra.

Crisol, capitano nel 3° reggimento bersaglieri, è trasferito al Panificio di Verona.

Fono, sergente nel 75 reggimento fanteria, è nominato sottotenente di complemento ed iscritto al Distretto di Udine.

Dalogu, sostituto avvocato fiscale a Verona è trasferito a Genova.

Mattei, sostituto avvocato fiscale a Genova, è trasferito a Verona.

L'*Esercito* pubblica i nomi di molti ufficiali di complemento che furono passati alla milizia mobile. Vi noto i tenenti Foriani, Minetti, Ravenello, Davide, Padoa, Poria e il sottotenente Dalla Pace.

I cambi delle guarnigioni non sono sospesi

I giornali militari smentiscono che si siano sospesi i cambi delle guarnigioni.

Spezzati d'argento

Arrivano da parte delle Tesorerie provinciali continue domande di spezzati d'argento per i bisogni del commercio e dell'industria.

Le domande, accresciute in questi giorni, dimostrano che l'esodo dell'argento continua.

Dall'estero

Le elezioni politiche inglesi

Londra 16 — Finora furono eletti 618 deputati, attualmente i liberali dispongono di una maggioranza di 16 voti.

Londra 16 — I conservatori eletti sono 253, gli unionisti 48, i gladstoniani 250, i parnelliani 8, gli antiparnellisti 59. I conservatori guadagnano 16 seggi, gli unionisti 7, i gladstoniani 73.

Dilke fu eletto a Forestodan con 3360 voti, contro il candidato unionista che ne ebbe 2942.

IL DUCA D'AOSTA IN INGHILTERRA

Feste all'Esposizione « Venezia in Londra »

Un dispaccio da Londra ci assicura che il Duca d'Aosta rimarrà in Inghilterra ancora un mese. Ripartirà per l'Italia il 24 agosto.

Si recherà in Scozia la settimana ventura.

∴

In occasione del genetliaco della Regina Margherita, mercoledì una festa italiana si darà alla Esposizione *Venezia a Londra* a beneficio dell'ospedale italiano. Oltre lo spettacolo ordinario vi sarà un gran getto di fiori, pel quale furono ordinati già 20,000 mazzi.

Il Duca d'Aosta, il co. Tornielli, l'ambasciatore, i membri dell'ambasciata e le notabilità soggiornanti a Londra assisteranno alle feste, come pure gli artisti italiani, compresivi la Patti, Ravogli, Clava, Arditi.

Dispacci della *Gazzetta*

Gli orrori del colera in Russia

Martiri della superstizione

Cadaveri insepolti — Lazzaretti bruciati

Pietroburgo 16, ore 8.50 p.

Si hanno nuovi particolari sugli orribili disordini di Astrakan. Il medico Popoff fu massacrato dalla plebaglia e il suo cadavere fu gittato dalla finestra. Il medico Sokoloff ebbe spaccato il cranio con una mannaia da un calzolaio. Il chirurgo Holm fu ucciso a bastonate: gli tagliarono il naso, le orecchie e gli organi genitali: poi lo avvolsero nell'ovatta imbevuta di acido fenico e lo bruciarono.

Il medico Salobacher fu ucciso a revolverate.

I colerosi, trasportati fuori degli ospedali morirono.

La plebaglia preceduta dalle donne che gridavano *morte ai medici* voleva bruciare gli ospedali.

La folla, dopo questi fatti andò sotto il palazzo del governatore a fare una dimostrazione, e quindi si recò al cimitero a disseppellire i morti di colera. Avvennero scene terribili.

A Baku la situazione è peggiore; i cadaveri dei colerosi sono insepolti. La plebaglia distrusse i lazzaretti, e 37 ammalati furono allontanati; sei inservienti vennero uccisi.

Nelle vicinanze della ferrovia transcaucasica giacciono 250 cadaveri insepolti. L'aria è infetta, e si presentano molti uccelli di rapina.

In seguito a questi orribili fatti lo czar ha fatto convocare e presieduto il consiglio dei ministri per discutere la questione della opportunità di inviare un dittatore nel territorio del Volga durante il colera.

Il giornale ufficiale annunzia che il giorno 13 luglio vi furono ad Astrakan 264 decessi di colera, a Saratow 95, a Zarycin 46, a Samara 41, a Baku 87, nel territorio di Daghestan 25, a Tiflis 3.

Wilson e Laroux condannati a Loches

Parigi 16, ore 7.10 p.

Si ha da Loches che Wilson e Laroux, presidente del suo Comitato elettorale, furono condannati ciascuno a mille franchi di ammenda per corruzione [redacted]

[redacted]

L'arbitrato per la pesca delle foche nel mare di Behring

Parigi 16, ore 8.15 p.

La firma dell'accordo commerciale franco-svizzero è imminente.

Si concluse l'accordo per l'arbitrato nella questione della pesca delle foche nel mare di Behring.

Ure e Ribot sono rappresentanti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Il lodo arbitrale si redigerà in lingua francese. Carnot nominerà domani l'arbitrato francese.

« Barufe in famegia »

A proposito di un banchetto legittimista

Parigi 15, ore 9.40 pom.

Un banchetto di legittimisti, cioè dei *bianchi di Spagna*, ebbe luogo questa sera all'*Hôtel Continental*, sotto la presidenza del principe di Valori, e del signor di Junquières.

Questo banchetto, che si tiene ogni anno, fu segnalato questa volta da un incidente. Il conte Maurizio d'Andigné, uno dei più intrepidi fra i bianchi ha rifiutato di assistervi e ha combattuto questa riunione.

Il conte d'Andigné considerava che, nelle circostanze attuali, ogni manifestazione realista doveva riuscire inopportuna e rischiava di essere interpretata come una protesta contro la politica papale, protesta analoga a quella dei deputati orleanisti della Camera.

E per meglio provare la disapprovazione che egli dà a questo banchetto, il conte d'Andigné ha inviato le sue dimissioni da presidente e da membro del Comitato legittimista di Parigi.

[redacted]

L'Esposizione Universale a Berlino nel 1899

Berlino 16, ore 8.15 p.

Credo di potervi assicurare che fu l'imperatore Guglielmo che volle il richiamo di Schlözer, già ambasciatore tedesco presso il Vaticano. Schlözer avrebbe avuto il torto di aver mantenuto dei rapporti troppo cordiali con Bismarck, di cui è intimo amico da oltre quarant'anni.

— Caprivi ha ricevuto dagli Stati particolari di Germania, consultati sull'opportunità di una esposizione universale, risposte tutte affermative. Si crede che l'Esposizione avrà luogo nel 1899.

Un treno sviato — Il suicidio del colpevole

Monaco (Baviera) 16, ore 8.10 p.

Un treno di merci è sviato presso Windsfeld. Tre impiegati sono morti.

Un cantoniere, colpevole dello sviamento, si è suicidato.

Un altro disastro ferroviario presso Löwen

Otto feriti — Rilevanti danni

Breslavia 16, ore 7.40 pom.

La scorsa notte una locomotiva di un treno dell'Oriente sviò presso Löwen.

Un treno di merci urtò contro il treno sviato ingombrando la via.

Secondo la *Gazzetta di Breslavia* vi sarebbero otto feriti.

Un vagone postale e quello dei bagagli caddero dalla ferrovia in argine nella sottoposta campagna.

Tutti gli impiegati che vi si trovavano sono feriti gravemente alla testa.

Quattordici vagoni sono danneggiati.

Il tipo monetario aureo in Austria

Vienna 16, ore 7.10 pom.

Alla Camera dei deputati continuò la discussione del progetto di riforma monetaria e si approvò con 175 voti contro 84 l'articolo che stabilisce il tipo monetario aureo.

ATTORNO AL VATICANO

(Nostra corrispondenza particolare)

A Montecatini — Due autorevoli prelati — Le dimissioni di Schloezer — Le relazioni della Prussia col Vaticano — Grave questione — La morte del cardinale Battaglini — I « Papabili » — Ciò che poteva fare il Battaglini — Pel Conclave — Padre Ohrermann — Undici anni prima che del Mahdi.

Roma, 14 luglio. (rit.)

(*Fulgenzio*) La vita parlamentare si è chiusa già da qualche settimana: ministri e deputati hanno abbandonato la Capitale, mentre io vi ritorno, richiamato ai miei doveri, dopo un lungo soggiorno fra le delizie di Montecatini.

Volevo riprendere i miei Corrieri settimanali appena chiusa la Camera, ma la vita vaticana nulla presentò di interessante fino alla mia partenza da Roma, cosicchè ho dovuto anticipare le mie vacanze.

Vi dirò che fra i rumori mondani di Montecatini, dove ho risalutato la celebre Stoltz, il collega Monaldi, il Guidotti ed il Corvetto, e tanti altri amici, ho avuto occasione di conoscere due egregi prelati di Roma, coi quali lungamente mi sono intrattenuto sulle cose, che più specialmente riguardano la vita nel Vaticano, che cadono direttamente sotto la mia giurisdizione giornalistica.

∴

Due avvenimenti importanti, diedero materia a frequenti conversazioni e a discussioni, discussioni che ebbi poi a trovare ancora vivissime nei crocchi della Capitale. — le dimissioni dell'ambasciatore De Schloezer, e la morte del Cardinal Battaglini.

Ufficialmente si giustificano le dimissioni del De Schloezer, dicendo che l'egregio diplomatico sentiva il bisogno di mettersi a riposo. La mossa è sbagliata, dacchè lo Schloezer, malgrado i suoi sessantasei autunni, ha l'aspetto il più florido, il passo sicuro, talchè non è possibile accorgersi della sua età che parlandogli, perchè gli mancano parecchi denti.

Tipo di notaio pinttostochè di diplomatico, il signor di Schloezer nascondeva, sotto l'apparenza semplice e modesta, molta finezza e molta astuzia. Inviato alla Corte di Roma dal Bismarck, quando l'ex cancelliere era in trattative per definire convenevolmente col Vaticano la questione del *Kulturkampf*, lo Schloezer si condusse con molto talento ottenendo il migliore successo; e notisi che la missione non era davvero delle più facili.

Al rappresentante prussiano abbisognò poi farsi perdonare d'essere protestante; — gli fu necessario mettersi al corrente di una quantità di questioni religiose, che egli affatto non conosceva, giungendo a Roma. E con studio assiduo ed intelligente, lo Schloezer non tardò ad assimilarsi tutte le questioni che doveva trattare, mentre la sua semplicità e la cortesia abituali gli conciliarono ben presto tutte le maggiori simpatie.

∴

Non usciva mai in vettura, come tutti gli altri diplomatici, e si recava sempre al Vaticano in omnibus o a piedi; — non affittò, per economia, che una parte del suo appartamento. Lo Schloezer non aveva, come suol dirsi, un *train de maison*, tanto che egli dovette farsi portare quasi tutti i piatti dal Restaurant quando il *nostro Fritz* e più tardi Guglielmo, furono a colazione da lui per poi recarsi al Vaticano, partendo così da *territorio tedesco*.

Del resto l'ambasciatore De Schloezer, seppe acquistar una ben invidiata posizione presso l'alto clero del Vaticano, tantochè potè condurre a buon fine per conto del suo governo questioni la cui soluzione presentava seria difficoltà: — il Vaticano che reclamava garanzie; il principe di Bismark che aveva molte esigenze e non voleva aver l'aria *di andare a Canossa*; il Centro tedesco che rifiutava di cedere.

Ebbene, il ministro prussiano presso la Santa Sede ha saputo abilmente servirsi del Papa per tenere a bada i cattolici tedeschi, siccome seppe ben far giù care la triplice alleanza per ottenere concessioni dal Vaticano.

E così qual'è il vero motivo delle sue dimissioni? Qualcuno dice che l'astro del diplomatico era sul declivio; che in seguito agli avvenimenti ormai a tutti noti l'ora del ritiro era suonata anche per lui. Altri invece affermano che la partenza dell'inviato tedesco deve essere considerata come un primo *avvertimento* al Vaticano, che in questi ultimi tempi si è mostrato troppo amico della Francia.

Ed in questa ipotesi si presentava la seguente questione — il governo di Berlino darà un successore al sig. De Schloezer, oppure il posto di ministro presso la Santa Sede sarà soppresso?

Dai più si credeva anzi che la Germania si sarebbe giovato di questo mezzo opportunissimo per esercitare di tratto in tratto qualche pressione sul Vaticano o sul Quirinale, secondo le circostanze: giuoco d'altalena che sinora le è riuscito così bene col mezzo del De Schloezer. Vedremo quale sarà la condotta del sig. Bulow.

∴

Ho detto che, colle dimissioni del rappresentante prussiano, forma oggetto di discorso anche la morte del cardinal Battaglini.

Difatti il compianto arcivescovo di Bologna faceva parte di un piccolo gruppo di cardinali *papabili*, di quelli cioè indicati a successori di Leone XIII. Gli altri sarebbero: Monaco La Valletta, Parrocchi, Capecelatro, Giordani e Dusmet. D'altra parte non bisogna però nascondere che la storia dei conclavi è là per provarci che i candidati che sembrano aver maggior probabilità di successo, spesso non vengono eletti, tanto che è ben noto il detto *Chi entra Papa nel conclave ne esce cardinale.*

È innegabile però che il Battaglini godeva delle grandi simpatie, e quindi si può ritenere che molti lo avrebbero voluto all'alto ufficio. Di carattere dolce, di maniere affabili, l'arcivescovo di Bologna visse sempre in buona armonia colle autorità locali, cosicchè molti credono che s'egli fosse riuscito al Pontificato, avrebbe potuto diventare *il Papa della conciliazione.*

Eccovi anzi, in proposito l'opinione d'uno dei due egregi prelati coi quali mi intrattenni a Montecatini, e che conosceva intimamente il defunto cardinale.

« Battaglini lasciava dire ch'egli era partigiano della conciliazione: ciò era molto abile, ed egli aveva perfettamente ragione. Però credo che s'egli fosse diventato Papa, non avrebbe mai abbandonato il diritto di San Pietro. E' certo, che rimanendo la situazione come si trova oggi, non vi sarà mai alcun Papa che possa tentare la conciliazione.

« I cardinali — continuò il detto prelato — che non possono separare la loro causa da quella del Santo Padre, devono evitare ogni rapporto col Re, anche quando le circostanze portano S. M. a visitare le Provincie, nelle quali sono arcivescovi. »

∴

E poichè l'ultimo stato di salute di Leone XIII permette che si parli del futuro conclave, aggiungerò che la morte del Battaglini porta a cinquanta quattro il numero dei membri del Sacro Collegio, dei quali più d'uno non potrà prendere parte ad un conclave, perchè bisogna tener conto di quelli che sono lontani e di quelli che probabilmente saranno ammalati.

Normalmente il conclave si riunisce dieci o dodici giorni dopo la morte del Papa; — in queste condizioni non si possono considerare come elettori: il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora; il cardinale Taschereau, che è nel Canadà; il cardinale Moran, che dovrebbe arrivare da Melbourne. Si aggiungano poi il cardinale Howard, che è pazzo; due cardinali spagnuoli che sono più che ottantenni; e un altro, l'arcivescovo di Siviglia, che si è ritirato in un [redacted]

Tutto compreso, tirate le somme, sarebbe già molto se un conclave riunisse oggi quaranta cardinali.

∴

Ieri, nel grande scalone del Vaticano, fra il continuo viavai delle guardie svizzere, dei preti,

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 64

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Alcune rughe presso a poco invisibili sulla sua fronte, coperta da una sapiente disposizione dei capelli, non bastavano ad allontanare gli innamorati.

Ma la contessa non concedeva la sua mano ad alcuno, e non amava impegnarsi nè pel presente nè per l'avvenire.

Ella soffriva al cuore di una piaga avvelenata e sanguinosa.

La contessa aveva fatto un sogno, che si potrebbe meglio chiamare un calcolo.

Nei figli di Giuda per solito una cosa non va disgiunta dall'altra.

La ferita non la colpiva solamente al cuore, ma anche nell'orgoglio e forse anche nei suoi interessi.

Sarah aveva amato il marchese Claudio di Chesey Montglare, come forse non aveva mai amato nessuno al mondo.

Il nome gli piaceva, e anche colui che lo portava.

Essa lo aveva distinto tra coloro che frequentavano la sua casa, e per un momento aveva potuto concepire la speranza di divenire marchese.

Anche il signor di Chesey si era acceso, per lei di una violenta passione, giustificata da una magnifica bellezza, e da uno spirito di una infinita [redacted]

Ma, sciaguratamente per le sue ambizioni, la contessa di Gannes ebbe un minuto di debolezza di cui il mar hese, gran vincitore di donne, profittò colla sua audacia abituale.

Essa avrebbe potuto essere sua moglie, e quasi gliene aveva strappato la promessa.

Invece non fu che sua amante.

E quella debolezza — una volta fatto il primo passo — durò cinque anni; almeno a quel che dicevano gli intimi di casa, i quali, pur non avendo prove precise, non conservavano il menomo dubbio sulla cosa.

Erano trascorsi sei mesi dal giorno del matrimonio di Claudio.

La prima notizia l'aveva sconvolta e irritata in modo da non si dire. Ma ella si era chiusa in casa sua per nascondere il suo dolore, e la caduta delle sue illusioni.

La contessa di Gannes aveva un amico, che conosceva la metà del suo segreto, e aveva indovinato il resto.

E questo amico era il visconte Di Montglare, là, come dovunque, confidente di suo cugino e invidioso spettatore dei suoi trionfi.

Da qualche giorno solamente Sarah aveva ripreso il suo modo ordinario di vivere, e, dopo essersi mostrata al teatro e al bosco di Boulogne, aveva cominciato a ricevere i suoi amici di un tempo.

Si avvicinava al fine di ottobre.

Un pomeriggio, verso le cinque, nel momento in cui il giorno calava, Sarah era sprofondata in un'immensa poltrona vicino al fuoco.

La contessa non leggeva, nè lavorava.

Rovesciata sul dossale della poltrona, cogli occhi fissi al soffitto inghirlandato di fiori, ella pensava.

A che cosa?

Ella sola avrebbe potuto dirlo.

Ma, alla sua fronte corrugata, alle sue labbra strette, allo sguardo fisso e duro, si poteva arguire che le sue meditazioni non fossero piacevoli per lei, nè benevoli per gli altri.

Il campanello elettrico del vestibolo risuonò.

Sarah volse la testa con un movimento inte-[redacted]

Chi poteva essere il visitatore?

Ella avrebbe desiderato che fosse quell'amico dicenzi a cui apriva a metà la sua anima, non lasciandogli intravvedere dei suoi pensieri se non quello che voleva che conoscesse.

— Se fosse lui! pensò.

Intanto il visitatore saliva senza rumore la scala di quercia coperta da un fitto tappeto.

Una cameriera, graziosissima, creola delle Antille, sollevò la portiera del salotto, annunziando:

— Il signor visconte di Montglare.

Immediatamente comparve sulla soglia la faccia rotonda, fresca, bianca e rosea del cugino del signor Di Chesey.

Sarah si volse dalla sua parte, porse la mano con noncuranza al nuovo venuto, e poi disse alla cameriera.

— Paola, avvisate che non sono in casa per nessuno.

Poi, rimasta sola con Montglare, gli fece segno di sedersi vicino a lei, e riprese la sua posa stanca e indolente.

— Sempre triste! domandò il giovinotto.

Sarah alzò le spalle, sospirò lungamente, lasciò errare lo sguardo al soffitto, e sulle prime non rispose.

Ugo di Montglare non aveva mutato.

Era sempre il giovinottone biondo, grasso, roseo che abbiamo conosciuto il giorno della caccia al cinghiale, durante il quale i due cugini furono pur troppo portati al Colombier del capitano Jousset.

Non si saprebbe immaginare una fisonomia più benevola e sorridente della sua.

Loschè prova una volta di più che non bisogna mai fidarsi delle apparenze.

— E voi? domandò Sarah, dopo un breve silenzio.

— Io non sono triste, ma sarei eccessivamente allegro se possedessi certe cose che non ho.

— Quali?

— Voi mi troverete banale.

— Non ve ne preoccupate.

— Dei denari.

— Diamine!

— Che cosa volete? Mi vergogno di confessarlo, ma è così. La mia mediocrità così poco aurea mi pesa ogni giorno di più. Per modo che vorrei una fortuna, ma una vera fortuna.

— Non siete, in fondo, di cattivo gusto.

— Non vi pare che la vita diventi straordinariamente costosa? Quando penso che la mia povera sorella vegeta senza lagnarsi a Montglare che io sono obbligato a contentarmi di un mezzanino di mille franchi, e che tutto compreso ho appena quanto mi basta pel necessario e per arrivare alla fine dell'anno, vi assicuro che il sangue mi monta alla testa, considerando che c'è tanta gente che ha denaro da buttare dalle finestre.

— Perchè non vi ammogliate?

— È facile a dirsi.

— È anche facilissimo a farsi.

— Scusate, ma vi sbagliate di grosso. Io ho cercato come un bracco, ma sono sempre tornato disilluso. Vi assicuro che non c'è nulla.

E poi, con tono di mistero, aggiunse.

— D'altronde voi sapete bene che io ho una sola, grande, vera passione.

Allo sguardo espressivo che accompagnò queste parole, Sarah non avrebbe potuto in nessun modo ingannarsi.

L'oggetto di questa passione non era lontano.

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

dei religiosi, dei visitatori di tutte le condizioni, la mia attenzione si è fermata sopra un francescano, magro, alto, dalla carnagione bruciata dal sole.

Chiesto chi fosse, ho saputo che mi trovavo in presenza del famoso Padre Ondermann, che fu per undici anni prigioniero del Mahdi, e che riacquistò da breve tempo la sua libertà ed in tali condizioni che il Papa ha voluto conoscerlo personalmente.

Da uomo molto pratico, il Mahdi non nutre i suoi prigionieri, trovando molto più economico lasciar loro la libertà di procurarsi da soli i mezzi di sussistenza. Ed il Padre Ondermann ha detto al Papa mostrandogli le sue mani scarne.

« Questo fu il mio solo patrimonio. Sono riuscito a trovar un mezzo per fabbricare dei nastri, ed ho potuto guadagnarmi quel tanto che mi fu appena sufficiente per non morire di fame.

« Però, siccome gli stenti e le privazioni aumentavano, sarei certo morto se non avessi potuto fuggire. »

Vorrei potervi riferire le commoventi e drammatiche peripezie dell'evasione del Padre Ondermann. E' certo che quel racconto ha vivamente impressionato Leone XIII!

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

La fine del processo

per l'assassinio della Carcano e di Amodeo

Il tentato suicidio del Coturno

Milano 16, ore 7.5 p.

Oggi alle 5 e mezzo la Corte d'Assise pronunciò la sentenza nel lungo e interessantissimo processo per l'assassinio della signora Carcano e del signor Amodeo — processo di cui furono in questi giorni piene le colonne dei giornali milanesi e di provincia.

V'era una folla enorme.

Giusta il verdetto dei giurati, la sentenza accoglie le conclusioni del Pubblico Ministero e condanna Coturno e Grianta alla galera in vita con 12 anni di segregazione cellulare; il Chiusure alla galera in vita con 7 anni di segregazione; il Conti a 30 anni di lavori forzati con 7 di segregazione; Zanzottera a trenta anni di lavori con uno di segregazione.

Ville, Segale e Ceriletti furono assolti.

Mentre leggesi la sentenza, avviene una scena emozionante.

Il Coturno si denuda il braccio e si taglia una arteria contro l'uncino delle ringhiere chiudenti la gabbia, ferendosi gravemente tutto l'avambraccio. Accorrono medici e uscieri, e a forza fermano l'emorragia, fasciando il braccio ferito con dei fazzoletti raccolti tra gli avvocati, il pubblico e la stampa.

Il Coturno grida: *Milanesi, sono innocente; giuro su Gesù Cristo che fui condannato a torto!* Grande emozione e fermento nel pubblico.

Alfine il Coturno è portato fuori dai carabinieri.

Nel pubblico si fanno infiniti e rumorosi commenti.

Milano 16, ore 11.25 p.

Il Coturno è all'ospedale moribondo. I medici dichiarano che, se non può fermarsi l'emorragia, morirà durante la notte. Pare siasi ferito con un pezzo di vetro, che teneva nascosto in bocca.

La gabbia degli accusati fu tutta allagata di sangue.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

L'Osservatorio geodinamico di Catania comunica:

« A complemento delle notizie che, durante i tre giorni nei quali fui all'Etna, ho telegrafato all'Osservatorio, aggiungo queste informazioni.

L'eruzione nella giornata dell'11 pareva non dovere aumentare, ma nel pomeriggio e nella notte vi fu una notevole recrudescenza. Dal cratere centrale usciva fumo denso eruttivo, fumo pure copiosissimo usciva dalle bocche attive formanti una immensa colonna; i rombi erano continui ed alcuni fortissimi come di grande artiglieria.

Ci dirigiamo al teatro dell'eruzione e ci fermiamo a passare la notte sui monti Ardicazzi. Lo spettacolo è di una imponente e spaventosa bellezza. Sembra un immenso incendio che si estende su tutta quella falda del monte e la sottoposta valle, poichè i crateri gettano lapilli e bombe fino all'altezza di mezzo chilometro dalle bocche rispettive, e innalzano masse enormi di denso fumo che il riflesso della lava incandescente fa parere infuocato.

A destra e sinistra di monte Nero e dal suo fianco si precipitano grandi colate di lava che poi scorrono giù fino a perdita di vista: l'orientale fin oltre monte dell'Albano, l'occidentale, cui si unisce quello di centro, allaga quasi la sottoposta valle, che è percorsa in tutti i sensi da rapide correnti di lava, alcune dell'altezza o spessore (osservato dopo) di più di 30 metri, e si vede spingersi fino ad incendiare e distruggere l'ubertosissimo pometo di Piano di Rinazzi.

Il tuonare del vulcano è quasi continuo e tremendo: se ne sente la ripercussione nel petto: il mercurio oscilla largamente ed in massa; arrivano frequenti folate d'aria calda; la lava sottoposta irradia fortissimo calore. »

* * *

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

Catania 16, ore 8.15 pom.

L'eruzione continua con boati meno frequenti ma con fumo più denso e copioso da nascondere quasi le bocche eruttive i cui coni crescono, eruttando massi grossissimi.

Il braccio di lava verso Nicolosi [illegible], facendosi più minaccioso.

Continuando l'opera di distruzione dei terreni fertili, sta per raggiungere i crateri dell'eruzione del 1883.

Il braccio verso Belpasso scorre sulla lava dell'eruzione del 1886 con una fronte di metri 300, ed è giunto a poca distanza da Monte Nocilla.

Procede il lavoro di accertamento dei danni che sono enormi essendo distrutte molte fertili campagne.

Finora nessun pericolo per gli abitati: aumenta però la preoccupazione della popolazione.

Il professore Basso, che ebbe speciale incarico dal ministro d'istruzione di studiare i fenomeni telluri[ci], andò ad attendarsi sull'Etna.

Per gli uffici del Sindaco e del Prefetto fu sospesa l'esazione delle quote dell'imposta fondiaria a Belpasso e Nicolosi salvo a riferirne al Ministero.

Conte Cola, vedendo invasa la sua proprietà, è impazzito.

Nicolosi è in pericolo serio. Gli abitanti sono tranquilli e credono che per volere di Dio il paese rimarrà incolume.

I carabinieri li strappano a viva forza dalle loro terre.

L'orribile morte del comm. Giordano

Firenze 16 ore 8.8 p.

E' morto il comm. Giordano, direttore generale delle miniere, reputato fra i più competenti cultori della geologia.

Egli viaggiava in Vallombrosa, e facendo una passeggiata in ora tarda precipitò in un burrone ove lo trovarono alcune persone recatesi a cercarlo.

Il corpo rimase orribilmente sfracellato, e fu trovato coperto da migliaia di sanguisughe.

Portato a casa, malgrado le più sollecite cure, morì poco dopo.

Una paralisi e una cremazione a Firenze

Firenze 16, ore 11. p.

(*Fuor Nicio*) Per paralisi cardiaca, è morto improvvisamente il triestino Carlo Canevaro, di anni 35, commesso viaggiatore.

Stamani fu cremata la salma dell'americano Livingston.

L'annegamento di un cestio

Napoli, 16 ore 7.10 p.

Il cestio Nicola Giorgetti, nativo di Rieti, cadeva da una barca presso l'isola di Ponza, annegando miseramente.

UN ORRIBILE DELITTO

scoperto dopo un anno

Nella cronaca della *Gazzetta di Bergamo* del giorno 5 maggio 1891 si leggeva col titolo *Sotto un treno* la seguente notizia:

« Il bracciante Antonio Zenoni essendo l'altra sera ubbriaco, fu travolto sotto un treno della Valle Seriana, all'altezza di Gazzaniga. Il cadavere informe fu rinvenuto ieri lungo la linea ».

Dopo esaurite le formalità della legge, il cadavere del disgraziato fu sepolto e non se ne parlò più.

Ultimamente a comandare la stazione di carabinieri di Alzano Maggiore fu mandato il brigadiere Mamarte Morecchini giovane molto attivo ed intelligente. Egli ebbe occasione di raccogliere, nel maggio scorso, alcune voci confuse che gli misero nell'animo il dubbio che nel fatto del Zenoni non si trattasse di una semplice disgrazia. Iniziò tosto le più segrete e scrupolose indagini ed apprese che il Zenoni amoreggiava con la sorella del casellante n. 11 della ferrovia di Valle Seriana, e che questo amore non garbava al casellante stesso, di cui, pel momento, dobbiamo tacere il nome. Per ciò, fra questi ed il Zenoni, erano continue le risse.

* * *

Una di queste insorte anche, nella notte dal 3 al 4 maggio 1891, nelle vicinanze del casello — che trovasi fra le stazioni di Alzano e G[illegible] Fiorano — in seguito alla quale, non si [illegible] se con un coltello e con un corpo contundente, il casellante colpì il Zenoni che cadde a terra.

Spaventato dalle conseguenze che gli potevano capitare pel grave fatto, il casellante non pensò che al modo di cancellare ogni traccia del suo delitto, ed alla mente gli si presentò un'idea infernale che senza esitare, mise tosto [illegible] zione.

Egli sapeva che di lì a poco doveva passare un treno straordinario; raccolse il corpo, senza domandarsi se si trattava di un cadavere o di un vivo, lo trasportò per pochi passi e lo adagiò attraverso al binario, andandosene poi tranquillamente a compiere il proprio servizio di casellante.

Poco dopo il treno passava rapido, e investiva e sfracellava il corpo del Zenoni. Il cadavere a pezzi fu rinvenuto la mattina dopo e fu sepolto nella certezza che si trattava di una disgrazia.

Poco tempo dopo, forse spinto dai rimorsi e dalla paura di essere [illegible]perto, il casellante rinunciava [illegible] proprio posto [illegible] emigrava in Am[erica] [illegible] ora si fanno le pratiche necessarie pel suo rintraccio e per la sua estradizione.

Da Torino

UN'ATTRICE DERUBATA — UNA FESTA ALL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DEI MILITARI — MISS JOHNSON.

Ci scrivono da Torino, 15:

(*Vice-Z.*) Mentre l'attrice Teresina Mariani trovavasi in teatro a dare la rappresentazione d'addio, ignoti ladri penetrarono nella sua abitazione derubandola di oggetti preziosi pel valore di lire 1300 e di una somma in denaro di circa lire 1500. La porta non fu scassinata, il che fa supporre che i ladri si siano serviti di una chiave che la signorina aveva smarrita alcuni giorni fa. La questura indaga attivamente.

— Ieri ebbe luogo la solenne distribuzione di premi nell'istituto Nazionale per le figlie dei militari. La festa fu rallegrata dalla presenza della principessa Letizia la quale venne salutata al suono della Marcia Reale, e da un patriottico discorso del comm. Tommaso Villa. Da ultimo la signorina Roselli pronunciò un breve discorso che fu calorosamente applaudito.

— Al teatro Vittorio ebbero luogo gli esperimenti di Miss Johnson imitatrice di Miss Abbot, i quali soddisfecero poco. Nondimeno questa sera si replicano.

L'autore dell'assassinio di Chieri arrestato

Scrivono da Chieri che l'autore del truce assassinio della povera guardia campestre Lamera Bertolo è stato arrestato.

Lo sciagurato è certo Giovanni Bontempi, pollivendolo conosciutissimo sotto i nomignoli di *Ferlenghet* e *l'om de la Turia*.

Mentre l'assassino stava compiendo la raccapricciante opera di sangue fu veduto da due contadini di Cossaglio, padre e figlio; ma questi, temendo che accorrendo in aiuto della povera guardia si sarebbero attirati dall'odiosità e delle inimicizie, se ne andarono, mentre il loro cane, che li seguiva a pochi passi, si slanciò rabbiosamente abbaiando contro il Bontempi, il quale brisco di sangue spietatamente colpiva col calcio del fucile l'infelice Lamera, che stava supino a terra e colla testa fracassata stava esalando l'ultimo respiro.

Compiuto il misfatto, l'assassino abbandonava a passo concitato il luogo del delitto, mentre l'intelligente cane, dato un ultimo ringhio raggiungeva i suoi padroni. Questi conservarono per tutta la giornata il più scrupoloso silenzio, ma quando seppero che l'autorità giudiziaria aveva arrestato degli innocenti, si recarono dal Sindaco raccontando con tutti i particolari, quanto avevano veduto.

Così il vero assassino, riconosciuto, potè essere arrestato.

Genetliaci e onomastici

17 luglio

Genetliaci — Donna Annetta Baldini nata contessa Rasponi, Bologna — Cattaneo della Volta marchesa Guendalina nata dei principi Boncompagni Ludovisi — Cavagna San Giovanni nobile Luisa, Zelada di Bereguardo — De Gubernatis dei conti Cordelia, Roma — Contessa Donna Giustina De la Tour nata Doria dei principi D'Angri, Parigi. — Romano dei conti Cecilia, Lecce — Comm. contrammiraglio Federico Balbo-Bertone dei conti di Cambuy — Buonocore de Wadman dei conti nobile Tommaso, Napoli — Cav. D. Cesare De Leguore dei principi di Presicce contrammiraglio, Roma — D. Gaetano D'Uriolea barone di Autalbo, Palermo — Conte cav Giovanni Gulinelli, senatore, Ferrara — Conte Pio Vitale, Torino.

Onomastici — Contessa Marcellina Vernazzi, Cremona — D'Onciou de la Batie e Suardo nobile Alessio ufficiale di cavalleria. — Marchese cav. Alessandro Gargallo di Castellentini, Siracusa — Conte Alessio Pandolfi gentiluomo di S. M. la Regina, Firenze — Uguccioni dei marchesi Alessio, Firenze — Conte Alessio Suardi, deputato, Baratto.

Necrologio

A *Mondovì* è morto l'avv. Giuseppe Beria. — A Genova l'avv. Giuseppe Lino Migone. — A Piacenza Onofrio Tomba impiegato municipale. — A Ravello di Napoli Francesco Nevile Reid, gentiluomo inglese. — A Torino Filippo Parmetier già professore di computisteria — Ad Albano Laziale il padre Luigi Previti gesuita. — A Villa degli Angeli (Bergamo) il march. Costantino D'Azeglio, fratello del compianto direttore dell'*Opinione*.

* * *

A Trieste è morto il prof. Emilio Geinecu. — A Etschy Luigi Charpentier, di 103 anni, antico soldato dell'impero. — Ad Atene Anastasio Byzantios, fondatore e direttore del giornale L'*Imera*.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 17 luglio: S. Alessio — S. Marcellina V.

Lunedì 18 luglio: S. Federico.

Sole leva ore 4. m. 30, tram. 7.42.

Temp. mass. del 15: 25.4 Min. del 16: 17.9.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri

La sala era affollatissima di pubblico, che aspettava una vivace discussione sulle dimissioni del sindaco e della giunta.

Presenti 40 consiglieri.

Mancavano *Bermani* (come il solito) — *Calzoi* (non rieletto) — *Ceresa* — *Clementini* — *Dall'Acqua* (giustificato) — *De Marco* — *Franco* — *Marsili* — *Olivotti* (gius.) — *Pesenti* — *Ricco* (giust.) — *Toffoletti* — *Vicente* (giust.) — *Vertz Zennaro* (giust.)

Alle 4 e mezzo il sindaco aperse la seduta.

E prima di tutto dichiarò, che lui e la Giunta, vedendo mancata la fiducia degli elettori nell'assessore delegato Calzoi, che non fu rieletto nelle elezioni di domenica, hanno rassegnate le dimissioni. Però rimarranno in carica pel disbrigo degli affari fino al settembre, epoca in cui entreranno in Consiglio i nuovi eletti.

La discussione, che tutti aspettavano dopo quell'annuncio del Sindaco, non avvenne.

I discorsi preparati rimasero in gola degli oratori. In consiglio erano numerosi i consiglieri della minoranza, scarsi quelli della maggioranza — la grande dimostrazione in favore della Giunta poteva abortire — e allora il comm. *Foder* si alzò e disse che, sulle dimissioni del sindaco e della giunta, era meglio discutere in settembre, sperando che, frattanto, sindaco e giunta non insisteranno nel loro proposito.

Non sappiamo vedere però quali nuovi incidenti potranno succedere prima del settembre, per far mutar parere al comm. Selvatico e ai suoi colleghi di giunta.

* * *

Il Sindaco lesse pure una lettera dell'avv. Franco che presentava le sue dimissioni da assessore e da consigliere — in seguito allo scacco ottenuto come consigliere provinciale.

Soggiunse però di sperare che il Consiglio si unirebbe alla giunta nel dichiarare non accettate le dimissioni del Franco da consigliere.

E il Consiglio annuì quasi all'unanimità.

* * *

Prima di passare all'approvazione degli argomenti di lieve importanza messi all'ordine del giorno, furono fatte due interrogazioni.

Minich chiese quali misure si sieno prese in vista di una prossima, per quanto poco probabile invasione colerica — e l'assessore Franchi rispose che, quantunque nessuna misura sanitaria sia stata propriamente presa, in vista delle notizie non tanto allarmanti che giungono dal centro dell'infezione, pure è in grado di assicurare che, in caso di epidemia, si sarebbe provveduto ad un provvisorio lazzaretto nel breve spazio di tre giorni.

Sarego parlò della tettoia permessa alla *Trattoria dell'Ortolanella* al Lido — dimostrando che essa toglie alla vista quel complesso armonico di prospettiva che si presenta a chi smonta a S. M. Elisabetta — e che essa, perchè costrutta in ferro e su blocchi in cemento, presenta un carattere di stabilità quale non dovrebbe avere perchè contraria alla licenza provvisoria municipale che fu data a tutto il 31 agosto.

Il consigliere Alessandri, della Commissione pei pubblici monumenti, fece delle osservazioni insignificanti in proposito.

E l'assessore Borduga assicurò che pel 31 agosto la tettoia incriminata sarà tolta.

Società Allighieri. — Un'assemblea straordinaria il Comitato locale della Dante Allighieri terrà giovedì 21 luglio, ore 9 pom. precise, nella sala superiore dell'Ateneo.

Ordine del giorno: 1. Comunicazioni sul Congresso di Venezia (7 agosto e seguenti) ed eventuali deliberazioni; — 2. Nomina di tre delegati al Congresso stesso.

Licenza liceale e ginnasiale — Negli esami di licenza, che ebbero luogo nella presente sessione di luglio, presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini, ottennero la licenza i seguenti alunni:

Licenza liceale — 1. Alberti Virginio — 2. Amati Giuseppe — 3. Barale Antonio — 4. Barzan Antonio — 5. Bianco Alessandro — 6. Cagnetto Giovanni — 7 Carlassare Bortolo — 8. Coletti Celso — 9. Cristofori Ferruccio — 10. Fenzo Guido — 11. Fano Giulio — 12. Gentili Alberto — 13. Giacomi Giuseppe — 14. Grego Giuseppe — 15. Guietto Giovanni — 16. Marchetti Giuseppe — 17. Orlvetti Arminio — 18. Pantaleo Ugo — 19. Pattarga Giacomo — 20. Perale Luigi — 21. Pilati Giovanni — 22. Politi Giacomo — 23. Prandstraller Carlo — 24. Spandri Pietro — 25. Tommasini Giuseppe — 26. Vian Agostino — 27. Vital Adolfo — 28. Fusati Guido — 29. Zecchello Pio — 30. Zaccari Ettore.

Licenza ginnasiale — 1. Bottacini Alessandro — 2. Castellini Parisina — 3. Cavazzana Pietro — 4. Chiesa Adriano — 5. De Piero Luigi — 6. Fuà Palmira — 7. Furlan Giorgio — 8. Marchesani Paride — 9. Marta Girolamo — 10. Montalbotti Aristide — 11. Rebecchi Gino — 12. Rebecchi Giuseppe — 13. Serdini Guido — 14. Tini Antonio — 15. Tommasini Francesco — 16. Vitale Vitale — 17. Zanotto Francesco — 18. Zalli Eugenio — 19. Wolff Angelo.

Il Redentore — Coi treni speciali di Roma, Firenze e Milano giunsero dei forestieri moltissimi per passare fra noi la notte e la giornata del Redentore.

Nel momento in cui scriviamo, la gente si dirige a frotte alla Giudecca e il canale è abbastanza popolato di barche e di barchette illuminate. La banda cittadina suona su una galleggiante e si accendono fuochi di bengala.

Stasera alle 7 vi sarà fresco in Canalazzo — e alle 9, essendo stata sospesa la tombola, una rappresentazione del *Maometto II* al *Malibran*. I forestieri così potranno approfittare dell'occasione per udire un'opera nuova, che ha avuto brillantissimo successo.

I funerali del compianto maestro Raffaele Carcano saranno celebrati domattina alle 9 nella Chiesa parrocchiale di San Canciano.

Un veneziano a Treviso — Narra la *Gazzetta di Treviso* che ieri un tal Puppi Matteo d'anni 27, abitante a Venezia in Sestiere di Cannaregio, fu arrestato dalle guardie di città per mancanza di mezzi.

Erasi colà recato da Venezia e dal vetturale Sforzin Angelo s'era fatto condurre in vettura a Lancenigo, senza poi poterlo pagare.

In questura dichiarò le sue generalità e disse d'essere commissionato viaggiatore della fabbrica timbri Codazza Costanzo posto a S. Marco a Venezia; questo è quanto si verificherà.

I camerieri del *Caffè Aurora* ci scrivono che quel Belloni, che non trovò più un portafogli con entro 45 lire, è facchino da otto giorni a quel caffè, ma non cameriere come fu detto.

Furto ed arresto — L'altra notte gli agenti di P. S. della Marittima sorpresero certo Carlo Padella, di 53 anni, pestaio, mentre in una peata, ormeggiata alle rampe, sottraeva da una balla sei baccalà, del valore di sei lire, in danno della ditta fratelli Weiss. Naturalmente il Padella venne arrestato.

Condanna — Quel facchino Giuseppe Gatto che, come narrammo, ieri l'altro dal piroscafo *Nerva* veniva arrestato in flagrante furto di circa tre chilogrammi e mezzo di caffè, si è buscato ieri dai giudici del tribunale cento giorni di reclusione.

Stiratrice ladra — Fosca S... di 28 anni, abitante nel Sestiere di S. Polo, stiratrice alla lavanderia del *Grand Hotel*, in Calle dell'Abbazia ai Catecumeni N. 123, venne ieri sorpresa in flagrante furto di un lenzuolo del valore di L. 12.

Confessata all'ufficio di P. S. di Dorsoduro, la stiratrice fu deferita all'autorità giudiziaria.

Distinzione. — Ci consta che S. A. R. il Duca di Genova, ha concesso al bravo sig. Antonio Soska negoziante in pellicerie e mode (Merceria dell'Orologio) la facoltà di fregiare la sua insegna collo Stemma Ducale. Gli facciamo i nostri più sinceri auguri e congratulazioni.

LOTTO — Estrazione del 16 luglio

Venezia	27	61	31	16	24
Bari	85	39	48	80	24
Firenze	29	60	45	65	90
Milano	39	14	66	42	83
Napoli	49	12	60	16	46
Palermo	32	52	90	1	67
Roma	71	8	16	77	4
Torino	46	63	31	82	90

CRONACA D'ARTE

e dei Teatri

Il « Colombo » di Franchetti. — Tutto il mondo dell'arte aspetta con ansia che la nuova opera venga a confermare le immense speranze che il maestro Alberto Franchetti ha fatto concepire; ed aspetta ancora che il glorioso patrimonio dell'arte italiana venga arricchito di un capolavoro.

Il libretto del *Cristoforo Colombo* sarebbe formato, secondo quanto ne scrive il *Mondo Artistico*, da due parti, una la grande epopea del viaggiatore genovese; l'altra un dramma che si svolge nella terra scoperta — e del quale la scoperta sarebbe la catastrofe. Il dramma del protagonista [illegible] fasi: prima le ansie, la concessione delle navi, la partenza; secondo il viaggio, la sommossa, la scoperta — ed infine la sua morte.

Nel complesso dell'avvenimento, comunque dramma di Colombo, il momento più grande, più terribile, sta negli istanti che precedono il trionfo del viaggiatore dinanzi al Consiglio, così l'Illica che l'ha ideato — ed il Franchetti che l'ha sentito — hanno portato tutta l'intensità del loro sentimento, tutta la vivacità della loro intelligenza nel creare e dar forme d'arte al secondo quadro, quello ap-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 16 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	93 75
Azioni Banca Veneta nominale	220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	125 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	246 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 25
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società ferrovia del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo a 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 70	127 05
Francia	2 1/2	103 45	103 65	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	25 89	25 91	25 90	25 96
Svizzera	3	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	217 ½	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 ½	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 16

Rend. it. cont.	93 00 —	Raffineria Zuccheri	245 —
fine	93 70 —	Servenzioni	48 —
A. Merid.	616	Società Veneta	33 50
[illegible]	356 —	Obbl. merid.	304 50
[illegible]	1060 —	Francia a vista	[illegible]
[illegible]	351 —	[illegible]	[illegible]
[illegible]	373 —	Berlino a vista	[illegible]

Torino 16

Rendita contanti	92 92
» fine	93 07
Azioni ferrovie Medit.	515 —
» » Merid.	614 —
Credito Mobiliare	543 50
Banca Nazionale	1320 —
Banca di Torino	449 —
Banca Subalpina	—
Credito Meridionale	— —
Banco sconto	81 —
Banca Tiberina	31 —
Compagnia Fondiaria	— —
Gas e Sovvenzioni	42 —
Cambio vista s. Francia	103 61
Id. 3 mesi s. Londra	26 97

Roma 16

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	93 70 —
Banca Generale	312 50
Credito mobiliare	527
Azioni S. Acqua Pia	1130 —
Azioni S. Immobiliare	160 —
Parigi a 3 mesi	—
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 16

Rend. it.	93 72 —
Cambio Londra	26 04 —
» Francia	103 65 —
Azioni F. M.	645 — —
Azioni Mobil.	542 50 —

Genova 16

Rendita italiana 5 %	93 25 —
Azioni Banca naz.	1330 —
Credito mobiliare ital.	545 —
Ferrovie meridionali	643
Ferrovie mediterranee	516 —
Navigazione generale	275 —
Banca Generale	329
Raffineria Zuccheri	266
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	103 70
» » Londra	26 11 ½

Parigi Chiusura

	15	16
Rend. fr. 3 %	99 60	99 60
Id. 3 % perp.	98 85	98 72
Id. 4 1/2 fine	106 15	106 22
Id. ital. 5 %	90 40	90 14
Camb. s. Lond.	25 16	25 14
Consol. ingl.	96 ⅞	96 ⅞
Obblig. Lomb.	305	305 —
Cambio Italia	3 ¼	3 ¼
Rend. turca	20 32	20 35
Banca Parigi	642 50	640 —
Tassa nuova	— —	— —
Egiziano 6 %	484 37	485 92
Rendita ungh.	92 18	92 06
Rend. spag. est.	62 ⅛	61 81
Banca sc. Par.	295 —	295 —
Banca Ottom.	559 37	563 12
Cred. Fond.	1160 —	1100 —
Az. Suez	2707 —	2725 —
Azioni Panama	— —	— —
Lotti turchi	61 —	61 87
Ferr. mer.	630 —	621 —
Prest. russo	77 75	77 80
Id. porteg.	24 —	23 81

Vienna 16

Rend. in carta	96 20
» argento	95 —
» oro	113 20
» senza imp.	100 75
Az. della Banca	985 —
Stab. di cred.	306 —
Londra	119 70
Zecchini imp.	565 —
Napoleoni d'oro	9 51 —

Berlino

Azioni Credit	166 90
Cambio Vienna	169 45
Rendita Italiana	91 40

Londra

Consolidato	96 ⅞
Rendita Italiana	90 ⅛

Berlino 16

[illegible]	181 7
Azioni [illegible]	127 50
[illegible]	91 40
Inglese	96 ½

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj.

Napoli 15 — Olio di Gallipoli — a quint. contanti L. 74 12 — pel 10 marzo — — pel 10 maggio 75,01 — pel 10 agosto 75,50 — pel 10 ottobre — — pel futuro 77 53

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,85 — pel 10 marzo — — pel 10 maggio — — pel 10 agosto 70 00 pel 10 ottobre 71 24 — pel futuro 73,35

Cereali

Nuova York 15 — Frumento rosso D. 0.86 ⅞ Grano turco D. 0,56 — Farina extrastate da 3 65 a 3 25 — Noli cereali Liverpool D. 3 ⅞

Coloniali

Londra 15	Zuccheri greggi — [illegible]		pesante
	Zuccheri barbabietole	id.	sostenuto
	id. raffinati	id.	fermo
	id. in pezzi	id.	pesante
	id. cristallizzati	id.	idem

Nuova York 15 — Caffè — mercato debole Rio N. 7 — Rio fair 14 ⅞ — Rio good 12 90 — — Zucchero [illegible] N. 12 cent. 3 ⅛₆

Petrolj

Filadelfia — 15 — Petrolio Standard White C. 5 95

Nuova York 15 Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta [illegible] 16 luglio, N. 166, contiene:

R. decreto che autorizza la pubblicazione del regolamento speciale sulla conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria — Decreto ministeriale che approva le [illegible] cazioni apportate al regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Belluno — Regio decreto che scioglie le amministrazioni della congregazione di carità e del Monte frumentario di S. Nicola Baronia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della marina — [illegible] — Avviso — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Allemanti Luigi, tessuti, Catania — Borgogno e Ceratti commerc., trattoria, Torino — Bovvi Chiaffredo, frutta, Torino — Berri Chiaffredo, frutta, Torino — Cerdi C..., forniture, Napoli — Castellani Achille, tessuti, Modena — Colombino e Lagorio, materiali da costruzione, Genova — D'Aura Filippo, tessuti, Napoli — Clarae Federico, fabbrica tessuti, Salerno — Fiorentino Antonio, cereali, Trapani — Rosari Giacomo, falegname, Torino — Toma Nicola, cappelli, Noci Ligure.

Movimento del Porto

Partiti il 13 da Malaga e scali vap. ital. « Egadi » cap. Pesante m. d. — da Sta Maura sch. ital. « Giovanni Battista » cap. Cacace con legname — per Bari e scali vap. ital. « Asia » cap. Penne m. d. — da Trieste vap. ital. « Peneata » cap. Caputi m. d.

Arrivati il 15 da Bari e scali vap. ital. « Peneata » cap. Caputi m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 14 da Palermo brig. ital. « Mentè » cap. Scoppa vuoto all'ordine — da Liverpool vap. ingl. « Tarifa » cap. Rarlow m. d. ai fratelli Pardo di G. — da Hull vap. ingl. « Maurpas » cap. Kendrick con merci e carbone ai frat. Pardo di Giuseppe — da Amburgo vap. germ. « Lusitania » cap. Castany m. d. N. Coviante — da Costantinopoli e scali vap. ital. « Solunto » cap. Compagno m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Ufficio dello Stato Civile

14 luglio — Nascite. Maschi 4 — Femmine 6 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 11.

Matrimoni: Marcolongi Vittorio, intagliatore con Fongiana Teresa, casalinga, celibi.

Decessi: Rossetti Heiningar Elisa, 70, ved. bracciante, Trieste — Zenn.h Gerardi Giacomo 63, coni., scoal., Venezia — Nobile Rocco, 60, celibe, calzolaio, id. — Bianchi Giuseppe, 49, coni., biadaiuolo, id. — Pivetta Eugenio, 59, conl., villico, Meolo — Scopoli co. Carlo, 24, celibe, sottotenente 44. fant., Venezia

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Appalti

Il 20 luglio presso l'Intendenza di Finanza in Rovigo si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 in comune di Rovigo. [illegible] di Rovigo)

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore	5,20 a.	O. Milano	ore 4,30 a.
D. Torino (Parigi)	»	7,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,20 p.
M. Verona	»	4,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	O. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,35 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,25 a.	T. Treviso (Tram)	12,00 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,30 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »		10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Casarsa	»	5,00 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.00 ant. 2,44, 4,44, 8 12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12,36 ant. — 4,— 6,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. — 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 0,00 — 8 — 9,30 — 11 ant. 12,30 — 2 3,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Michele e Murano — Partenze da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — [illegible]

gnato in alto mare; quando Colombo va, va, pieno di fede, di entusiasmi, di speranze; ma non sa se arriverà, se gli basterà la lena, se i suoi si affideranno ancora in lui — ed in qualche momento vacilla in lui la fede del nuovo mondo veduto.

Le quinte scompaiono ed il palco scenico da un lato all'altro del boccascena è chiuso da una gran tela circolare, sulla quale è dipinto l'orizzonte; questa tela svolgendosi continuamente, segue le diverse trasformazioni di luce che passano dal tramonto all'alba.

La scena tutta è il mare — e su esso galleggia la storica *caravella* di Cristoforo Colombo, la quale non aveva una lunghezza superiore a dodici metri; questa *caravella*, appoggiata su perni, può manovrare perfettamente, in modo da esser vista dal pubblico, talvolta in tutta la sua lunghezza, tal'altra dalla poppa o dalla prora.

Il mare che la circonda segue i riflessi di luce dell'orizzonte.

L'atto principia col tramonto e dura la notte. Nel silenzio della notte, Colombo viene a prua — e prua si porta verso lo spettatore — e guarda nel lontano, vuoto, muto orizzonte — ed è qui che con elevatezza grande di pensieri, con profondità di analisi, con ricchezze di poesia, egli si rivela; è qui che il dramma si svolge nell'anima sua; perchè il domani è incerto, perchè il grande avvenire da lui intravveduto gli sfugge; è qui che la figura di questo nuovo Prometeo — come lo chiama l'Illica — si disegna.

Ma mentre egli sta là meditando, forse piangendo, si avvicina l'alba. Una mezza dozzina di frati, sorgono sulla tolda a recitare, inginocchiati in circolo, il *mattutino*; il vecchio pilota da un lato brontola il suo rosario; dall'altro due o tre cavalieri, dati al seguito di Colombo, danno forma al malumore generale. La *caravella* ha intanto portato la prua a sinistra del palco scenico — e la si vede in tutta la sua lunghezza. I cavalieri eccitano i frati, i frati eccitano il pilota — e la sommossa scoppia; sono tutti addosso a Colombo, il quale lotta e resiste.

Non è vinto, è sfinito, quando da un'altra nave della squadra, da lontano, si ode il primo grido: *terra!* Sulla *caravella* corre un brivido. Da una terza nave si ripete il grido *terra!* Poi dalla stessa *caravella* ove tutti sono corsi a prora si ripete il grido: *terra!* Poi tutti, tutti, dalle tre navi, due delle quali non si vedono, gridano, come un inno: *terra! terra!*

Chi ha udito al piano questo poema afferma che il momento è sentito potentemente — e che il coro grandioso col quale l'atto si chiude è di un effetto immenso.

La « Norma » a Firenze — Ci telegrafano da Firenze in data di ieri sera:

« La *Norma* all'*Arena Nazionale* ha avuto bellissimo successo. Applauditissimi la Maria Osta, protagonista, l'Elisa Marcomini (Adalgisa), Ettore Marchi (Pollione) e Tito Sacchetti (Oroveso). Benissimo l'orchestra diretta da Gostinelli. »

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria dalle 8 1\2 alle 10 1\2 pom.:

1. Marcia *Esultanza*, Manasse. — 2. Sinfonia *Zampa*, Herold. — 3. Valtz *Les Sirenes*, Waldteufel. — 4. Fantasia sull'opera *L'Educande di Sorrento* di Usigli, M. Ponchielli. — 5. Atto 4.° *Rigoletto*, Verdi. — 6. Marcia *Turca*, Mozart.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Come abbiamo promesso, pubblichiamo integralmente la sentenza della Corte d'Appello nel processo **Mazzega-Barbini**:

IN NOME DI SUA MAESTA'

UMBERTO PRIMO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

La Corte d'Appello di Venezia Sezione III° pronuncia composta degli Ill.mi Signori:

Presidente cav. Zanoni Giuseppe, cons. cav. Federici Emilio, cons. cav. Valente Giacinto, cons. cav. Orsà Giovanni

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa del Pubblico Ministero

CONTRO

Barbini Bernardo fu Giovanni d'anni 33 fabbricante in conterie di Murano, libero

IMPUTATO

di diffamazione di cui l'art. 393 c. p. per avere in varie occasioni del corrente anno e specialmente nel 19 febbraio 1892 in Murano, comunicando con più persone, attribuito al sig. Mazzega avv. Giovanni di avere nella sua qualità di sindaco di Murano, emesso sulla Cassa Comunale un mandato di lire mille (L. 1000) apparentemente al nome della Ditta G. Fabbris, ma sostanzialmente a scopo estraneo al Comune, e di essersi mangiata quella somma, fatto determinato tale da esporre il Mazzega al disprezzo pubblico, e da offendere l'onore e la riputazione

Appellante

dalla sentenza 6 aprile 1892 del Tribunale di Venezia che lo condannò alla reclusione per mesi sei ed a multa di L. 300, al risarcimento delle spese processuali ed al risarcimento di danni da liquidarsi in separata sede, liquidate frattanto a carico dell'imputato in L. 200, le spese di costituzione e rappresentanza di parte civile.

Udita la relazione della causa del ff. di Presidente

Sentiti l'imputato, difesa, Parte Civile e Pubblico Ministero

Avute ultimi la parola difesa ed imputato.

Ritenuto che, circoscritta nella presente causa l'indagine al fatto se Barbini Bernardo, nei mesi di gennaio e febbraio del corrente anno, e più specialmente nel 19 di quest'ultimo mese, comunicando con più persone, attribuisse all'avv. Giovanni Mazzega di avere nella sua qualità di Sindaco del Comune di Murano, emesso su quella Cassa Comunale un mandato di lire mille, apparentemente al nome della Ditta G. Fabbris, ma sostanzialmente a scopo privato, e di essersi mangiata quella somma, il compito della Corte riesciva estremamente agevole, tornando inutile dimostrare, che, quando realmente un tale fatto fosse rimasto provato, come ne fu data ampia facoltà al Barbini e come d'altronde ne aveva tutto il diritto, trattandosi di persona offesa che è un pubblico ufficiale e di fatto riferentesi all'esercizio delle sue funzioni, non solamente l'onore e la riputazione dell'avv. Mazzega sarebbero rimasti offuscati, ma egli sarebbesi palesato disonesto e contemnendo di fronte non pure ai suoi amministrati, ma eziandio rimpetto a tutti coloro che di lui avevano precedente conoscenza.

Ritenuto che più limpide, più schiette e più attendibili dichiarazioni non potevano in proposito desiderarsi.

Il dialogo che ebbe luogo nel 19 u. s. febbraio, in Murano, nella bottega di calzolaio di Torcellan Luigi, fra costui e l'imputato, alla contemporanea presenza di Torcellan Aristide, relativamente alla emissione del mandato provvisorio surricordato, dialogo che epilogavasi nell'affermazione implicita da parte del Barbini che l'avv. Mazzega aveva intascata e si fosse mangiata la somma predetta, non ammette giustificazione nè spiegazione diversa, e tant'è che il Barbini si limitò a negare di averè a quel modo e con quelle parole affermata tale accusa, essendosi il di lui difensore a sua volta limitato ad *asserire* che, coll'avvenuto colloquio, meglio che di una vera diffamazione, si esaurisce-ro dal Barbini i colli estremi del reato di ingiuria.

Ritenendo che, ove altro occorresse, certamente a non occorre, esiste il deposto del cav. Rubinato, il quale racconta in Venezia, dell'atto intimo impugnato

Barbini, l'identica somma delle lire mille che, ottenutesi dal Mazzega mediante emissione del mandato provvisorio di cui è cenno superiormente, sotto pretesto di pagare la ditta Fabbris, a decanto prezzo per lavori già eseguiti e collaudati, dietro contratto regolare col Comune, erano invece servite a scopi privati dallo stesso avv. Mazzega.

Ritenuto che non soltanto l'avv. Mazzega e l'esattore Mario Brunelli, ma lo stesso Giovanni Fabbris esplicitamente ha dichiarato all'udienza di ieri che, occorrendogli nel mese di gennaio p. p. la somma di lire mille ed essendo creditore verso il Comune di Murano di somma assai più rilevante, erasi all'uopo indirizzato all'avvocato Mazzega, il quale, trattandosi di lavori addizionali, non per anco approvati, gli aveva rilasciato il mandato provvisorio delle lire mille sotto la data del 18 gennaio u. s., somma che nel giorno medesimo venne da esso Fabbris incassata, come risulta da analoga quitanza unita agli atti e riconosciuta come propria dal Fabbris anche in questo dibattimento.

Ritenuto che, debitamente approvati nel luglio successivo anche i lavori addizionali della ditta Fabbris eseguiti, regolarizzato anco il mandato provvisorio delle lire mille con la emissione di corrispondente mandato definitivo, portante la data del 2 agosto detto anno, il segretario del Comune di Murano Tadiello Antonio, accennato e proponente anzi lo stesso esattore Brunelli, insciente di tutto l'avv. Mazzega, sopra la data del 2 agosto, che venne redatta nel definitivo mandato, fu posta quella del mandato provvisorio, corrispondente alla quitanza 18 gennaio precedente, già rilasciata a Giovanni Fabbris, e tutto ciò all'evidente ed innocente scopo di risparmiar tempo e molestie; senonchè il Barbini, che già nutriva rancore contro l'avv. Mazzega pel confessato motivo che non aveva di recente potuto aiutarlo, come l'aveva potuto più volte in passato, sovvenendogli la somma di L. 3000 — di cui aveva urgente bisogno, rispondendo ad una sfida dello stesso avv. Mazzega, che provocavalo a pubblicare documenti di cui dicevasi in possesso e per i quali millantava che l'avrebbe fatto balzare dal seggio sindacale, cominciò col rendere di ragione pubblica, con relativi commenti, la confidenziale direttagli dall'avv. Mazzega, in ordine appunto al rilascio del mandato provvisorio delle lire mille, da regolarizzarsi poscia, e quindi minacciando la pubblicazione di altri documenti, che non poteva possedere perchè in effetto non vennero da lui pubblicati, ogni di più infellonendo, terminò col diffamarlo nei modi e termini suaccennati.

Ritenuto che appena era d'uopo ricordare la causa per cui il Barbini, di amico che era ed all'avv. Mazzega riconoscente per benefici ricevuti, divenne in seguito suo nemico implacato, onde conchiuderne che, quando così lo calunniava, lacerandone il nome senza macchia, era animato dalla più insigne malafede. Nessuno più del Barbini sapeva a quale scopo erano state destinate le lire mille ritratte dal mandato provvisorio 18 gennaio 1890. Egli stesso, il Barbini, e lo si evince dalla stessa lettera confidenziale del dì successivo, a lui diretta in proposito dall'avv. Mazzega, si era intromesso perchè quest'ultimo, nella sua qualità di sindaco, si fosse arreso e l'avesse firmato, nessuno più del Barbini conosceva l'innocente scopo dell'alterazione della data nel mandato definitivo, così innocente che il segretario Tadiello, altro dei firmatari di quel mandato definitivo, non si peritò di eseguire materialmente la tanto malignata alterazione, sebbene nel 18 gennaio 1890, che è la data sovraposta alla vera, non fosse ancora segretario al Municipio di Murano.

Ritenuto che, rimasto dunque provato in genere ed in ispecie, a carico del Barbini, l'appostogli reato di diffamazione, *accompagnato dalla mala fede* LA PIÙ NERA E DA MALVAGIA INTENZIONE *di diffamare senza* che siasi nemmeno tentata la prova della verità del fatto determinato, all'avv. Mazzega attribuito, doveva la Corte, nella misura delle sanzioni penali da irrogarsi, tener conto della qualità della persona diffamata, nella duplice sua veste di pubblico ufficiale (sindaco) e di professionista (avvocato) *quantunque la stolta accusa onde fu segno abbia a lui procurato* UN PLEBISCITO DI STIMA E DI AFFETTO DA PARTE DI PERSONE FRA LE PIÙ ONORANDE DI VENEZIA E DEGLI STESSI PRINCIPALI SUOI AVVERSARI DI MURANO, I QUALI ULTIMI (MANFREDINI ERNESTO E ZANETTI VITTORE) PROCLAMARONO *l'avv. Mazzega* ONESTO COME CITTADINO, ONESTISSIMO POI COME SINDACO, *per quanto non dividano le sue idee in linea di pubblica amministrazione*.

Ritenuto che, concesse al Barbini le attenuanti generiche, la Corte intende partire da mesi cinque quanto alla pena della reclusione e da L. 180 quanto alla multa.

Per tali motivi, e visti gli articoli 393 e 59 Codice penale, 419 e 568, 569, 571 Codice procedura penale

La Corte

Dichiara colpevole Barbini Bernardo del delitto addebitatogli di diffamazione in danno del querelante avv. Giovanni Mazzega, in concorso di circostanze attenuanti, e lo condanna perciò alla pena della reclusione per mesi quattro e giorni cinque ed alla multa di lire centocinquanta (150) solubile a termine di legge; lo condanna inoltre al pagamento di L. 1500 a favore della parte civile, che già dichiarò di erogarle a favore dello Asilo infantile di Murano; ed altre L. 48.60 per spese di costituzione di parte civile, ed altre L. 200 per onorari agli avvocati della stessa parte civile, lo condanna infine anche al pagamento delle spese del primo e secondo giudizio.

Venezia 12 luglio 1892.

ZANONI — FEDERICI — VALENTE — G. ORSÀ
DE FRANCESCHI, V. C.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Elezioni amministrative a Rovigo

Abbiamo da Rovigo:

(*x*) Oggi dunque gli elettori di Rovigo sono chiamati a giudicare l'amministrazione radicale che si è insediata nel Comune dopo le elezioni generali del 1889. Nelle elezioni parziali successive la minoranza di parte nostra si è ingrossata per modo che se solo quattro dei nostri candidati d'oggi usciranno vittoriosi, essa diverrà maggioranza.

Gli elettori sono chiamati a giudicare l'amministrazione proprio nelle persone del suo Sindaco e del suo tirapiedi.

La votazione d'oggi ha quindi un'importanza grandissima.

Da un anno anche noi abbiamo seguito l'amministrazione nei suoi errori, nelle sue parzialità indecorose, nelle sue debolezze, nelle sue incoerenze.

Da un anno abbiamo cercato di presentare il Sindaco Bernini qual'è veramente, e non [illegible] fatta per odio e per rancore, ma per affetto alla città nostra, certi che quando quell'uomo fosse veramente conosciuto, gli elettori lo avrebbero abbandonato fratelloamente, come han fatto altre volte gli elettori di Badia e di Venezia.

Abbiamo cercato di mostrare come il Bernini abbia accettato di essere sindaco di Rovigo, di quella città, che egli ha sempre accanitamente combattuta, solo in odio agli uomini di parte nostra che avevano sempre difeso la loro città, e per interesse nostro [illegible]

Il Bernini che ha accettato di essere il capo dei radicali, è stato costretto a fare degli atti d'equilibrio mirabili, ma non stimabili.

Egli ha voluto essere il capo di questa gente senza rinunciare alle aspirazioni di diventare senatore, aspirazioni giustificate solo dal caso di essere stato tre volte deputato, e per le quali ha cercato di mantenersi in buoni rapporti con tutti i ministeri, facendosi credere il moderatore.

Ma non è più il caso, ormai, di discorrere di queste cose che abbiamo esaminate con calma in altri tempi, ora che potrebbe parere ci facesse [illegible] la febbre elettorale dell'ultimo momento.

Noi ci auguriamo che il verdetto degli elettori sia sincero e solenne.

I nostri candidati, scelti con mirabile senso di opportunità, raccolgono le simpatie della cittadinanza.

Non si dirà più che da parte nostra ci sono solo pochi ambiziosi che vogliono tornare ai posti perduti.

Noi presentiamo questa volta quattro nomi nuovi alla carica di consiglieri, e una rielezione doverosa. [illegible]

Bononi cav. Giovanni (rielezione)
Bisi Giuseppe (nuova elezione)
Fabbris Floriano »
Gioia Francesco »
Negri Alberto »

L'entusiasmo con cui fu accolta la loro proclamazione è un gran preludio di vittoria.

Ai nostri concittadini non aggiungiamo altre parole, fuorchè ricordino che noi abbiamo fatto il dovere nostro: facciano così il loro e ripensino che *ogni paese ha il governo che si merita.*

Da Chioggia

AL CORRISPONDENTE DELL'« ADRIATICO »
PER CRISTOFORO COLOMBO

Chioggia *14 luglio* — *Ci scrivono:*

(C.) Il corrispondente dell'*Adriatico* incomincia a fare la voce grossa per la fedele cronaca fattavi intorno allo svolgimento della lotta elettorale amministrativa. Sono le solite rancide tirate, intese a nascondere la verità sul giudizio inappellabile pronunciato dall'opinione pubblica intorno alla camorristica costituzione della Società del suo cuore, sulla solidità e compattezza della quale eloquentemente parlano gli screzi odierni già da tempo latenti.

[illegible] ciò torna affatto inutile d'intavolare una polemica per ripetere cose che conoscono anche i ciechi. Devesi soltanto notare una circostanza, ed è che a quanto pare, il ceto popolare, operaio, come si vuole chiamarlo, si è finalmente accorto di essere stato fin qui un'arma inconscia in mano dei più furbi, assai destri nel maneggiarla a tutto loro uso e consumo, come altrettanto pronti a gettarla in disparte quale inutile arnese, appena il loro scopo fu raggiunto.

Di tale risveglio, se serio, ci dovremmo rallegrare, perchè seguirebbe il principio della fine di [illegible] stato di cose che si riesce a tutto danno del paese.

Si stanno apparecchiando solenni feste in onore di Cristoforo Colombo.

Visita sanitaria al confine

Ci scrivono da Udine, 16:

(*n.*) Dalla corrispondenza da Palmanova pubblicata nella *Gazzetta* di ieri relativa alla visita fatta ai confini dal comm. Pagliani direttore della sanità pubblica al ministero dell'interno, e dal dott. Fratini, medico provinciale, parrebbe che quegli egregi signori avessero ignorato in parte il punto di confine da visitare per istabilire, in caso di invasione colerica, stazioni di disinfezione. Sono in grado di formalmente assicurarvi che i ricordati funzionari avevano anticipatamente stabilito il loro itinerario ed i paesi da visitare, e la prova il fatto che a Udine il comm. Pagliani, appunto stabilendo la via da seguire, parlò a lungo del confine di Visco, ove, mercè il di lui valido appoggio, sorgerà fra poco un fabbricato per la visita del bestiame proveniente dall'impero austro-ungarico.

Ho scritto quanto sopra per amor del vero e perchè il pubblico non abbia a credere che sia da attribuirsi ad un *fortunato* caso il sopraluogo sanitario effettuato dai rappresentanti del governo in quei paesi.

Corriere padovano

Padova *16 luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) A proposito dell'annegamento di quel ragazzo undicenne Schiavon che fu impigliato nella ruota di un molino nel canale di Ponte Corvo ecco quanto racconta la madre desolata:

Il giovinetto di 19 anni che l'invitò a bagnarsi [illegible] specie di antipatia per il piccolo Schiavon che da lui era tormentato in tutti i modi ed in ogni momento con insulti e motteggi.

Acconsentito ch'ebbe lo Schiavon all'invito, l'altro lo avrebbe a forza replicatamente sommerso dicendogli: *sei solito a bere tanto vino* (i suoi genitori tengono osteria) *bevi ora dell'acqua.*

In seguito a queste immersioni il povero ragazzo avrebbe perduto le forze, tanto più non sapendo nuotare e sarebbe stato poi abbandonato al capriccio funesto della corrente.

Se si potessero accedere questi particolari, mi sembra che il procuratore del Re dovrebbe immischiarsene un po' d'ufficio.

— È scomparso da tre giorni il droghiere sig. G. B. F. che gestiva tre importanti negozi di coloniali e liquori. Si teme un infortunio. Il F. fu seguito nel suo itinerario fino alla linea ferroviaria pontebbana, ma poi se ne perdettero le traccie.

— Il consigliere delegato cav. Pirna-Lena fu tramutato reggente la Prefettura di Girgenti. Il personale di Prefettura e gabinetto offerse oggi al funzionario esattissimo, cortese, intelligente, una colazione d'addio. Alle sciampagne parlarono il prefetto conte senatore Saladini, il R. provveditore agli studi cav. Amati, il consigliere conte Roberti. Caldissime felicitazioni al gentiluomo partente per la promozione meritatamente ottenuta. Il cav. Pirna-Lena partirà lunedì prossimo.

Corriere Vicentino

Vicenza *19 luglio* — Ci scrivono:

Consiglio Comunale — Il Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria Martedì prossimo 19 corrente, alle ore 12 mer.

Dall'elenco degli oggetti trascrivo i seguenti che sono i più importanti:

1. Comunicazioni della Giunta.

5. Ratifica della deliberazione presa dalla Giunta nel 9 corrente, con cui si accorda il salone della Basilica alla Società d'incoraggiamento per tenervi una mostra d'oggetti d'arte.

6. Informazioni sui lavori del Circolo per le corse in Campo Marzo e provvedimenti per maggior spesa necessaria al completamento.

7. Mozione del consigliere Lucchini del seguente tenore:

Dal fondo di riserva per le spese casuali si preleveranno Lire 3000 (tremila) colle quali sarà istituito un premio della città di Vicenza e da conferirsi nelle corse di cavalli che la Società Berga darà il prossimo settembre.

8. Elezione del Sindaco, avendo mantenute ferme le proprie dimissioni il comm. avv. Giuseppe Zanella, rieletto in adunanza 28 giugno p. p.

9. Elezione dei sei assessori effettivi e dei due assessori supplenti, avendo dichiarato di non accettare l'incarico gli eletti in adunanza 5 luglio corrente, cioè i signori Tretti, Lugo, Bevilacqua, Gasparella, Pievene, Lucchini ad assessori effettivi; e i signori Sabbadini e Rossi ad assessori supplenti.

Igiene pubblica — La Commissione, nominata dalla Giunta e incaricata della visita delle abitazioni nei quartieri poveri della città, si radunerà Lunedì il [illegible] in Municipio.

Alla seduta prenderà parte anche il medico municipale.

Circo delle corse — In questi giorni si sono alacremente spinti i lavori per la nuova pista e fra un mese il circolo sarà approntato.

Essendosi fatti alcuni lavori non contemplati nel preventivo, venne sorpassata la spesa votata dal Consiglio, e a lavoro finito il Circolo costerà 12 mila lire circa.

Monumento a Giacomo Zanella — Mi si assicura che per il prossimo mese di settembre lo scultore Spazzi di Verona avrà compiuta la statua del celebre poeta e ne farà consegna al Comitato.

Il monumento sarà eretto nella piazza di S. Lorenzo per il cui rialzo verranno intrapresi quanto prima i lavori.

Cialdini e il 10 giugno 1848 — Nello scorso 10 giugno allorquando Vicenza commemorò degnamente l'anniversario dell'eroico combattimento, il sindaco non mancò di partecipare l'avvenimento a S. E. il generale Cialdini, che prese viva parte in quella memoranda giornata col grado di capitano e riportò onorata ferita.

Lo stato gravissimo in quel tempo del generale non permise che venisse data risposta al telegramma del sindaco.

Stamane però, da Livorno, giungeva la seguente risposta.

« *Livorno* 15, *ore* 6 p.

S. E. Generale Cialdini tuttora, purtroppo, gravemente infermo, ringrazia gentile pensiero, patriottica cittadinanza vicentina, interprete S. V. Ill.ma, ed esprime sua viva riconoscenza.

Capitano LAZZARINI *ufficiale d'ordinanza* »

Castelfranco Veneto *16 luglio.* — Ci scrivono:

In seguito ad una corrispondenza da qui, nell'*Adriatico* del 14 corrente, sulle elezioni parziali amministrative che avranno luogo domani, desidero sia posta in chiaro la verità, che forse non era a conoscenza del corrispondente.

I liberali temperati non concertarono alcuna lista, solo fecero diversi nomi, ma poi per la poca energia di quasi tutti (prerogativa riservata al solo nostro partito) fu deciso di non occuparsi delle elezioni comunali, limitando solo la lotta al Consiglio provinciale.

Quando già il dott. Francesco Marta aveva formalmente dichiarato che intendeva ritirarsi, con entusiasmo di tutti noi, fu offerta la candidatura all'ing. Federico Morello, ma ragioni d'indole delicata e intima, nonchè le tante e svariate occupazioni gli impedirono di *giuocare al partito a cui è ascritto.*

Come sa il corrispondente dell'*Adriatico*, ben altre ragioni vi furono, esclusa qualsiasi personalità, che c'indussero a combattere il cav. dott. Francesco [illegible]

Molte persone insospettisi perchè il Circolo operaio escluse dalla propria lista dei consiglieri comunali il cav. Giovanni Pellizzari, persona realmente benemerita del paese, e da tutti i partiti benvisa, fecero una lista propria, ponendo per il primo il cav. Pellizzari e portandolo anche a consigliere provinciale e non v'ha dubbio che su questo rispettabile nome sarà per raccogliersi il maggior numero dei voti.

Mira — *Sempre elezioni* — Quantunque si abbia dovuto in omaggio allo spirito di concordia del partito, rinunziare questa volta alla candidatura al Consiglio provinciale del cav. Savoldelli, uomo amato e stimato universalmente qui a Mira, non vi ha dubbio che il partito compatto, lungi dall'agitare questione di campanile, sosterrà *totis viribus* il nome simpatico del cav. F. Settimo.

Intanto gli avversari, indolenziti ancora dalla sconfitta dell'anno scorso, stanno appiattati per aspettarci al varco, e vedere, se all'ultimo momento, sperando di trovarci disarmati, potran far passare qualche loro grosso e tondo campione.

Anche per questo lontano pericolo ora scongiurato dall'accordo generale, gli amici desideravano qui la presenza del nostro egregio presidente Giulio Rossi Lucca, il quale sa tenere uniti tutti gli animi, e confurre le cose con un tatto e con una abilità, che pochi posseggono. — Egli è a Vetriolo nel Trentino per una cura, che gli diventava necessaria; e che gli amici gli augurano breve e ristauratrice.

Mirano. — Programma da eseguirsi dalla Banda oggi 17 luglio in piazza Vittorio Emanuele II, dalle 6 1\2 alle 8 1\2 pom.

1. Marcia delle Nazioni *Excelsior*, Marenco — 2 Mazurka *Fiore addormentato*, Cusinati — 3. Introduzione e cavatina *Barbiere*, Rossini — 4 Scherzo *Ricordo delle Alpi*, Sanesi — 5. Duetto preghiera e finale 1.° *Villi*, Puccini — 6. Marcia *Firenze*, Nocentini.

Vittorio *16 luglio* — *In Seminario.* — Ci scrivono:

Ieri ebbe luogo al seminario vescovile di Ceneda, la solenne distribuzione dei premi ai giovanetti di questo istituto.

Fra le autorità ho notato il presidente del Tribunale di Conegliano, il nostro sindaco cav. Alessandro Arteo, l'assessore per la pubblica istruzione signor Luigi Spagnol, il R. pretore, sig. Fontebasso ed una eletta schiera di signori.

Il prof. Pietro Canello, svolse brevemente, il tema: *Il fanciullo nella scuola e nella famiglia.*

Il prof. Canello ha dunque spezzato una lancia contro i metodi di Quintiliano, Vittorino da Feltre e Frobel i quali gridavano contro la rigidezza della scuola. Però ha dalla sua parte altri educatori non meno insigni dei primi come Pitagora, Platone, e Sparta e Roma ed il Monastero di *Cluny*.

Il tema non nuovo, fu svolto felicemente e nell'oratore ognuno ha ammirato il brio e l'eleganza dello stile. Indi S. E. mons. vescovo diede il saluto ai giovani.

Agenzia Stefani

Parigi 15 — La signora Carnot ricevette il nuovo ambasciatore italiano Ressmann.

Cairo 16 — Monrond, commissario russo della Cassa del debito, si è dimesso.

Atene 16 — La Camera ha approvato l'aumento dei dazi doganali.

Cettigne 16 — Edham pascià fu nominato governatore di Kossowo.

Pietroburgo 16 — Lo stato di salute di Giers è peggiorato.

Budapest 16 — Tugini, ministro d'Italia a Rio Janeiro, è partito direttamente per Genova, dove si imbarcherà pel Brasile.

Bombay 16 — Partì ieri per Singapore il vapore *Bisagno* diretto a Hong Kong

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

La Famiglia del defunto

Cav. Brocchieri dott. Luigi

commossa, ringrazia il consesso Giudiziario, le Autorità militari e tutti quei buoni che presenziarono all'arrivo della salma del loro amato e compianto estinto. Chiede venia a tutti coloro cui non fosse pervenuto l'avviso, dimenticanza giustificata in mezzo a tanto dolore.

2061 **Teodoro Brocchieri.**

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 1 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 13 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Mural — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso rappresentante sig. Giulio Levi-Civita, via ... — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent **30** - III. pagina L. **1**

Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**

Pubblicità economica Cent. 5 per parola

(minimum per avviso Cent. 50)

Pagamento anticipato

MATRIMONI

Per eleganti partecipazioni di matrimonio, lavori, **menus**, carte da visita per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia ... rivolgersi all'antica e prem. **Stabil. Succ. M. FONTANA** S. Marco — Calle ... — Venezia.

N. 1600 1910

Municipio della città di Oderzo

AVVISO

L'antica e rinomata fiera di

Cavalli e Bovini

detta di S. Maria Maddalena avrà luogo in questa Città nei giorni di giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 luglio prossimo venturo

Fermo il divieto come per il passato, di collocare animali lungo le vie Cavour e Garibaldi, si avverte che alla proprietaria del prato ove si tiene la fiera dovrà pagarsi all'ingresso la tassa di Centesimi 10 per ogni animale bovino ed equino esclusi i lattanti che vengono introdotti nel prato medesimo. A cura poi della proprietaria stessa — e senza che perciò possa pretendere alcun corrispettivo — saranno stese sul detto prato le corde necessarie per assicurare gli animali condotti.

Per l'occupazione di area con baracche sul fondo suddetto dovrà corrispondersi il diritto di posteggio nella misura degli anni scorsi.

Il Municipio disporrà perchè il servizio di polizia sia regolato in modo da assicurare l'interesse degli accorrenti.

Oderzo, lì 25 giugno 1892.

Il sindaco

AVV. CAV. GIOV. MANFRIN

ERNIE Guarigioni garantite, senza incomodi. Ortopedico **G. Golfetto** Specialista Erniario, con Laboratorio CINTI **Venezia**, *Salizzada S. Lio, Calle della Nave* — **Udine** (la domenica) *Via Rauscedo*, 2, vicino la Posta. 1797

MISURINA (Vedi quarta pagina)

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1323, VENEZIA

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

SIGARETTE LAFERME ... presso tutti i rivenditori

GRANDE ASSORTIMENTO

SPUGNE

in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso

Bertini & Parenzan

Merceria, 2 ...-21. 477

Leggere avviso in quarta pagina

Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

Istituto Ravà

Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°

premiato con medaglia d'argento

Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno, un anno,

S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1790

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

G. PAGNACCO VENEZIA — S. Giuliano — **Macchine da caffè recenti sistemi. Seltz-ogeni francesi.**

VEDI AVVISI ECONOMICI

IV. PAGINA

LIQUIDAZIONE

In causa della morte del sig. **Antonio Ogna**, la sottoscritta rende noto, che, nel Deposito al Ponte dell'Aseo, N. 4465, in ... svende ... **al prezzo di costo**, mobiglie complete da letto in ... , tavole, Tuja, Palissandro ecc. recentemente costruiti nella Fabbrica a S. Marcuola.

2017 **Anna ved. Ogna**

ECONOMIA - ECONOMIA

Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo

Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*

Villaverla di Vicenza

Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi

1823

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane ...

Giovane ...

Giovane ...

Giovane ...

Cereali ...

Un ex sottufficiale ...

Diversi

Cederebbesi ...

Il venti per cento ...

Da vendere

Per lire 4000 ...

Case e stanze d'affittare

Casa ...

Affittasi ...

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Villeggiatura in Friuli ...

Collegio-Convitto Balzan ...

Chiedere programmi ...

Liquoristi e Caffettieri

... **Ferro China** ...

... **Fernet** ...

G. B. Mancoso, Droghiere

Ai sofferenti di debolezza virile

Colpe giovanili

ovvero

Specchio per la gioventù

Trattato di 300 pagine in-16 con incisione ...

Conto corrente colla Posta

Preventivi e traduzioni gratis

L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

in

VENEZIA

Piazza, S. Marco,

N. 144

Haasenstein & Vogler

Puntualità — *Esattezza*

Riceve gli annunzi per qualsiasi giornale d'Italia dell'Estero.

Ribassi per commissioni di qualche importanza

SALONE DI PETTINATURA DEI

F. VATTOVAS-BERGAMO

PARRUCCHIERI SPECIALISTI PER SIGNORA

PREMIATI A PARIGI ED A MILANO CON MEDAGLIA D'ORO - LA PIU ALTA RICOMPENSA

Parrucche per uomo e signore — chignon e treccie di tutte forme

1729 S. MARCO, FREZZERIA 1729

PIANO PRIMO

VIRILITÀ ESAUSTA

...

CIOCCOLATA della CROCE ROSSA

VENDESI in tavolette da gr. 250 e 125

PRESSO i principali Confettieri e Droghieri

In Padova ...

L. GIO. BATTA LIZIER - VENEZIA

Castello-Via Garibaldi N. 1730-32

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori. Dolori. Congestioni

ESIGERE SEGNATURA ... Rosso

Acqua di Firenze

PREPARATA

dai ... - Firenze

Questa rinomata specialità per la toeletta degna di essere la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio ...

Prezzo della bottiglia grande **Lire 2**.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

L'INGHILTERRA

...

Crab - Apple - Blossoms

Invigorating - Lavandes - Salts

Assortimento in Saponi delle migliori qualità e profumi:

Savon de Laitue - Elder Flower e Cucumber Soap

Tutti questi prodotti si trovano in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, 4822-23-24-25

Compero a contanti

FRANCOBOLLI VECCHI

possibilmente sulle lettere

A. CHAMPION — Ginevra

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per la loro qualità rinfrescanti

La Granatina - La Soda-Champagne

E L'ESTRATTO DI THE

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50

... H. VIEUX COGNAC supérieur marca CROIX-ROUGE

DELLA STESSA DITTA

CHI È QUELLA SIGNORA

...

SACHETS

... Antonio Longega, S. Salvatore

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanze e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano

VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-62* — **VENEZIA**

avvertono che hanno ricevuto il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi*, come pure tutti gli articoli per la stagione.

Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

PREZZI FISSI

VITTORIO

ALBERGO GIRAFFA

... G. FAVERO

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Lucca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città

MISURINA

... Albergo sul Lago di ...

Ciprie

... ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

TRENTINO

Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi

STAGIONE D'ESTATE

Levico — ...

Vetriolo — ...

Caldonazzo — ...

Roncegno — ...

Pieve Tesino — ...

Sella ...

Lavarone — ...

Pinè — ...

Folgaria e Serrada — ...

Rabbi — ...

Pejo — ...

Fondo — ...

Mendola — ...

Covelo — ...

Campiglio — ...

Pinzolo — ...

Comano — ...

S. Martino di Castrozza — ...

Fiera di Primiero — ...

Vigo di Fassa e Campitello — ...

Cavalese e Predazzo — ...

Riva sul Lago di Garda ...

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società pell'incremento del concorso forestieri, Trento

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

Impiego di capitali

...

Venas di Cadore

...

PIEVE CADORE

Albergo al Progresso ...

LONGARONE

CADORE

ALBERGO ROMA

...

VENA D'ORO

...

Hôtel Vittorio

PENSIONE a LIRE SETTE

...

Acqua dell'Eremita

infallibile per la **Distruzione delle Cimici**

Prezzo Centesimi 80

... Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4822, Venezia.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Conto corrente colla Posta

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892. Lunedì 18 luglio N. 197

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI [illegible]

LE INSERZIONI E PAGAMENTI ... HAASENSTEIN & VOGLER ... in VENEZIA ... Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Le importazioni e le esportazioni
Dati e confronti

Roma 17, ore 9.15 p.

Nel mese di giugno 1892 le importazioni furono in Italia superiori di 3,605,453, e le esportazioni furono superiori di 546,879 in confronto al giugno 1891.

Durante il primo semestre del 1892 le importazioni (esclusi i metalli preziosi) furono inferiori di 46,612,486, e le esportazioni (esclusi i metalli preziosi) furono superiori di 53,329,172 in confronto al primo semestre 91.

Riassumendo i valori per categorie, si ebbero nel primo semestre 92 i seguenti risultati in confronto al primo semestre 1891:

Prima categoria — spiriti, bevande ed olii — l'importazione fu minore di 3 235,956 e l'esportazione maggiore di 12,201,701.

Seconda categoria — generi coloniali, droghe e tabacchi — l'importazione fu superiore di 1,919 246 e l'esportazione minore di 1,282,183.

Terza categoria — prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie — l'importazione fu minore di 2,824,061 e l'esportazione maggiore di 3,778,834.

Quarta categoria — colori e generi per tinta e per concia — l'importazione fu superiore di 2,100 916 e l'esportazione fu superiore di 757 209.

Quinta categoria — canape, lino, juta, ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone — l'importazione fu minore di 334,389 e l'esportazione fu superiore di 2,345,429.

Sesta categoria — cotone — l'importazione fu minore di 14,309,705 e l'esportazione superiore di 092,393.

Settima categoria — lana, crino e pelli — l'importazione fu superiore di 157,132 e l'esportazione fu superiore di 2,903,230.

Ottava categoria — [illegible] — l'importazione fu superiore di 3 706,957 e l'esportazione fu superiore di 22,762,942.

Nona categoria. — Legno e paglia — l'importazione fu minore di 2,222,349 e l'esportazione fu minore di 149,222.

Decima categoria. — Carta e libri — l'importazione fu minore di 104,377 e l'esportazione fu minore di 625,878.

Undecesima categoria. — Pelli — l'importazione fu superiore di 55,671 e l'esportazione minore di 1,520,025.

Dodicesima categoria. — Minerali, metalli e loro lavori — l'importazione fu minore di 4 milioni 346 323 e l'esportazione superiore di 5 milioni 668,739.

Tredicesima categoria. — Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli — l'importazione fu minore di 11,818,201 e l'esportazione superiore di 2 315,924

Quattordicesima categoria. — Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie — l'importazione fu minore di 11 milioni 812,627 e l'esportazione superiore di 2 milioni 576,329.

Quindicesima categoria. — Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie — l'importazione fu minore di 2,796,463 e l'esportazione superiore di 2,183,223.

Sedicesima categoria. — Oggetti diversi — l'importazione fu minore di 40,755 e l'esportazione superiore di 192,607.

A proposito dell'indisposizione di Imbriani

Roma 17, ore 8 20 p.

Alcuni corrispondenti, amici di Barzilai, trasmisero ai loro giornali la notizia, che la indisposizione di Imbriani di avantieri sia stata quasi un pretesto, per non fare più la conferenza, conoscendosi che molti amici di Barzilai vi sarebbero intervenuti.

Queste voci sparse ad arte per uno scopo facile a comprendersi sono false.

Stamane il patriotta Filipperi presidente del *Circolo Mazzini* scrive al *Torneo* dando particolari precisi sull'indisposizione di Imbriani; dice che egli stesso lo accompagnò all'albergo, dove lo curò il dottor Galeatti.

Il fatto di queste voci calunniose contro Imbriani per favorire Barzilai, mostra la vivacità della lotta elettorale che si prepara in Trastevere.

L'on. Imbriani poi scrive alla *Tribuna* di questa sera confermando che fu proprio una malattia improvvisa che gli impedì la conferenza che doveva tenere contro Barzilai in Trastevere e dice che la farà domenica. Aggiunge che mai lo muovono risentimenti personali, ma obbiettivi politici che lo fanno parlare dovunque e apertamente.

L'on. Ellena nuovamente ammalato

L'on. Ellena dovette sospendere la passeggiata in carrozza che aveva cominciato a fare per [illegible]

[illegible]

Finora Billot, ambasciatore di Francia, non notificò al governo italiano la visita della squadra francese al porto di Genova come si annunziò da qualche giorno.

Anche alla Consulta si ignora che la squadra francese si rechi a Genova.

[illegible]
Credesi ad un suicidio

Roma 16, ore 10.35 pom.

Comincia a spargersi la notizia che la morte del comm. Giordano, direttore delle miniere a Vallombrosa, si debba non a sventura, ma a suicidio.

Tempo fa, incontrato il senatore Finali, gli disse che cercava una pillola per ottenere la morte istantanea.

Uomo attivissimo, intelligente, studioso egli lagnavasi della perdita quasi completa degli occhi e della mancanza dell'uso delle gambe, mentre prima era instancabile alpinista e aveva fatto [illegible] ascensioni.

Tutti i giornali recano elogi funebri di Giordano: ricordano le sue pubblicazioni sull'agro romano, l'amicizia con Sella con cui fece gli studi nella scuola delle miniere a Parigi. Domani arriverà Sella.

Gli si preparano splendidi funerali.

Il ministro Lacava, assente, vi sarà rappresentato dall'on. Sangiuliano.

[illegible]

Roma 17, ore 11.50 p.

Il *Diritto* di questa sera pubblica una smentita che gli si manda da Venezia alla notizia precedente data che i socialisti abbiano preso denaro dai moderati nelle passate elezioni amministrative per combattere i radicali.

Era inutile questa smentita alla sciocca notizia inventata per scopo di bassa arma elettorale dall'organo radicale.

Il sig. Monticelli scrisse l'altro giorno una lettera alla *Venezia* in cui fra altro era detto:

« Quanto alla codarda insinuazione ed al « sospetto quotidianamente diffuso che i socialisti « potessero essere aiutati dai moderati, non abbiamo « che una cosa a domandare. DITECI CHI VE NE HA « AVUTO E DA CHI HA RICEVUTO I DENARI?

« Precisate le accuse; fuori i nomi se non volete essere chiamati: VIGLIACCONI! [illegible] « DELLA PENNA E DELLA PAROLA! »

Ora coloro ai quali era diretto l'invito a precisare le accuse, se non volevano esser chiamati « *vigliacconi e masnadieri della penna e della parola* » si guardarono bene di concretare fatti e nomi; quale più bella smentita, che questo silenzio!

[illegible] in Viaggio

Ieri sera l'onor. Martini è partito per Monsummano, di dove domani si recherà a Fucecchio per rappresentare insieme all'onor. Pelloux il governo del Re all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli.

L'onor. Martini tornerà martedì.

— Grenia è partito per Firenze e per Gr[illegible]

A proposito di questo viaggio alcuni giornali dissero che l'on. Grenia è andato in Francia per l'operazione [illegible]; smentite l'invenzione: Grenia trovasi e resterà in Italia.

— Lacava è partito stamattina per Napoli dove resterà 15 giorni.

L'on. Giolitti dal Re

L'on. Giolitti domani si recherà a Monza da Cavour (*Vedi dispaccio da Cavour*).

Pare che conferirà col Re circa la nomina dell'ambasciatore a Berlino e dell'arbitro nella questione di Behring.

Note Vaticane

Il Pontefice ha autorizzato il nunzio Galimberti ad assistere al Congresso cattolico, che sarà tenuto nel prossimo agosto nella città di Linz e al quale prenderanno parte gli arcivescovi e vescovi austro-ungarici.

È morto in Albano Laziale il padre Luigi Previti, gesuita, scrittore della *Civiltà Cattolica*. Era nato a Palermo il 13 agosto 1823 ed era entrato in compagnia a soli 14 anni.

Da Auronzo a Cremona

Bestritti, commissario distrettuale ad Auronzo, è nominato consigliere di prefettura a Cremona.

Sempre per gli olii di Bari sequestrati a Trieste

Il ministro dell'agricoltura comunica che il governo austriaco ha ordinato una nuova perizia sugli olii di Bari sequestrati alla dogana di [illegible]

La perizia fu affidata al dott. Lieben, addetto al laboratorio chimico dell'Università di Vienna.

L'inaugurazione della sala Palizzi

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 15 luglio

(*V. [illegible]*) [illegible] convenuti ieri nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, compresero quanto vi era di bello e di commovente nella modesta festicciuola con cui fu inaugurata la sala Palizzi. Pochi intuirono il significato che aveva colà la presenza di Domenico Morelli.

Ferdinando Martini, che è pure uno degli oratori più felici che io conosca, e che ha ingegno di artista, riescì col suo discorso inferiore all'aspettativa. Il ministro prese la mano sull'artista e sull'uomo di cuore. Forse egli non ricordò, forse non seppe mai, che valore ebbe nella storia dell'arte napoletana, nella storia intellettuale di quella grande città, l'amicizia di Morelli e di Palizzi. Forse egli non conosce quale fu l'ambiente che venne creato a Napoli in altri tempi, da uomini di grande ingegno, di grandissimo cuore, di sentimenti elevati e purissimi.

La presenza di Morelli ieri nel palazzo dell'Esposizione doveva riempire l'animo di melanconiche emozioni in tutti coloro che ricordavano quella vigorosa gioventù, in mezzo alla quale Francesco De Sanctis faceva le prime splendide lezioni di letteratura, Luigi [illegible] si preparava con la lettura degli storici e quella gagliardia di pensieri che lo fece morire il 15 maggio sulle barricate. Domenico Morelli dipingeva il primo quadro, intorno al quale Pasquale Villari scriveva il primo articolo di critica.

« Io non posso descrivere, — ha detto posteriormente il Villari, cosa era lo studio del De Sanctis. Quei tempi mi ridestano nella mente tante memorie, tanti affetti carissimi, che le mie lodi parrebbero certo esagerate. Maestro e scolari ci amavamo tanto, lavoravamo con tanto ardore, [illegible] per molti di noi, quelli sono restati sempre fra i giorni più belli della vita.

— Nelle belle arti si combatteva fra noi la medesima battaglia che nelle lettere. L'onnipotenza degli accademici era eguale a quella dei puristi, ed il quadro del Morelli era uno dei primi segni della lotta; quindi le mie simpatie e le mie lodi. »

In questo modo letterari ed artisti combattevano per lo stesso scopo, con la stessa idealità e si stringevano fraternamente la mano.

Quella gioventù vigorosa si illustrò in tutti i rami dell'attività intellettuale. In mezzo ad essa sorse una pleiade di patrioti, di scrittori, di giureconsulti, di artisti, di oratori eloquenti per cui ebbe lustro e decoro tutta Italia.

***

In mezzo a quell'ambiente visse e lavorò Filippo Palizzi. E' incredibile la volontà e la perseveranza tenace di quell'artista. Chi osserva, nella galleria dell'arte moderna, i primi studi del Palizzi e li mette in confronto con gli ultimi lavori, si accorge subito dei progressi enormi fatti dall'artista, che correggendo sempre, temperando le ispirazioni della fantasia con lo studio della verità, è riescito a dare all'Italia dei veri capolavori. Le linee dei primi studi sono incerte e goffe, le tinte esagerate, l'insieme barocco, ma il progresso si vede subito, continuo, costante, da un lavoro all'altro

E Filippo Palizzi all'entrata della sala nella quale sono raccolti i suoi lavori, ha scritto di suo pugno: «*Dal mio studio in Napoli, ho recato a Roma questi miei studî e li ho qui deposti in ordine cronologico, per semplice dimostrazione della fede e dell'amore immenso che sempre portai alle lunghe e laboriose ricerche dell'arte. — Vorrei rinascere per ricominciare. — Roma, giugno, 1892. — Filippo Palizzi.* »

Ad ognuno di quei quadri è connessa tutta una storia di studio, di lavoro, di meditazione per modificare, per correggere l'opera propria, di ansie grandissime, di grandissime titubanze. Si comprende perchè Filippo Palizzi era ieri commosso al punto di non poter profferire poche parole di ringraziamento, e da non riuscire che a mormorare qualche frase sconnessa.

E si comprende la commozione del Laccetti l'autore del *Christus imperat*, scolaro e concittadino di Palizzi che ieri baciava il maestro con affetto e riverenza.

***

Valerio Laccetti, abruzzese come Palizzi e che sotto di lui ha fatto i primi passi nell'arte, poteva comprendere ieri, più che qualunque altro, tutto l'emozionante spettacolo che offriva la presenza di Morelli e di Palizzi. Quanti ricordi! Come sono diradate le file di quella gloriosa generazione! Sono morti letterati, patrioti, artisti, quasi tutte le più belle figure di quell'epoca in cui vi era tanto rigoglio di vita e di speranze! Le rughe sono straordinariamente cresciute sul volto di Morelli. Egli ha perduto la donna nobilissima che gli fu compagna, e che, sorella di Pasquale Villari, visse anch'essa in quell'ambiente giovanile di speranze e di illusioni, egli ha avuto altri e gravi dolori domestici, egli ha visto sparire uno ad uno i suoi compagni di lotta e di lavoro. E' commovente cosa vedere questo vecchio artista onorare il compagno di arte e di gloria, dal quale per 50 anni non stette mai diviso.

Mancava alla festa Pasquale Villari, ma l'animo di Palizzi comprese subito tutta la grandezza di quel vuoto.

E perciò il primo dispaccio di Palizzi fu ieri diretto a Villari!

IV. Congresso internazionale per la Pace

[illegible]

Si è riunito il Comitato direttivo dell'Associazione romana per la pace onde procedere alla nomina dei delegati, che dovranno rappresentare l'Associazione al quarto Congresso internazionale per la pace che avrà luogo in Berna dal 22 al 27 del prossimo agosto.

Il collegio dei delegati è riescito composto dei sensi deputati Bonghi, presidente — senatore Alfieri Di Sostegno — professore Fuselli — deputato Enrico Ferri — generale Guala — professore Malucci — dottore Padula — deputato Emanuele Ruspoli — deputato Seismit-Doda e avvocato [illegible]

A seguito di pratiche fatte dal Comitato, sono stati concessi i normali ribassi ferroviari, che si sogliono accordare per i Congressi nazionali, fino alle stazioni di confine.

Le carte di riconoscimento per fruirne saranno rilasciate dalla segreteria dell'Associazione romana. I soci che intendono recarsi al Congresso suddetto, anche senza essere delegati, potranno godere di tali ribassi, semprechè si rivolgano, non oltre il 10 agosto, al segretario avv. Antonio Teso (Roma, via Genova 23). Il tempo utile per usufruire dei biglietti di andata sarà dal 12 al 23 agosto, e per il ritorno dal 28 agosto all'8 settembre p. v. Analoghe facilitazioni sono state concesse anche dalla Navigazione generale italiana.

L'Associazione romana avverte tutte le Società consorelle italiane per la Pace che i loro delegati e soci potranno ottenere, per di lei mezzo, i biglietti ferroviari ridotti, di cui sopra, dalla città di residenza della Società fino al confine e viceversa; semprechè indirizzino le loro domande con esatta specificazione di nome e cognome e qualità degli intestatari, non oltre il 4 agosto al segretario avv. Teso.

Dall' estero

Navigazione aerea

(Per dispaccio)

Camaret-sur-mer 17. — Giorgio Besancon, direttore delle scuole superiori della navigazione aerea, e Perlier Demayr, sono partiti lunedì sera per l'Havre sopra il pallone *Giova*. Vennero salvati martedì alle ore 5 ant. nella Manica dal veliero tedesco *Germania*.

Contro il colera

Si ha da Pietroburgo che dietro ordine dello Czar il direttore del dipartimento medico e la Commissione speciale al Ministero si recheranno nelle Provincie meridionali per prendere misure contro il colera.

Le elezioni politiche in Inghilterra

(per dispaccio)

Londra 17. — Furono eletti finora 652 deputati, cioè conservatori 260, unionisti 50, gladstoniani 268, parnellisti 9, antiparnellisti 65.

Finora riuscirono eletti 310 deputati ministeriali e 342 dell'opposizione.

I conservatori guadagnano 17 seggi, gli unionisti 8, i gladstoniani 75.

Dispacci della *Gazzetta*

Per il centenario dell'annessione della Savoia alla Francia

Parigi 17, ore 7.40 pom.

Oggi al palazzo di Campo di Marte vi fu un banchetto di duemila coperti per festeggiare il centenario della annessione della Savoia alla Francia.

Vi assistevano parecchi ministri.

Floquet disse che la Savoia e la Francia, liberamente unite nel 1792, furono violentemente separate, ed ora sono nuovamente riunite. Soggiunse che questa esperienza dimostra che la storia ha rivincite che bisogna sapere attendere, preparare e meritare.

Il presidente del Consiglio francese morsicato da un cane

Parigi 17, ore 8.15 p.

Oggi mentre il ministro Loubet usciva dal Ministero dell'interno per fare la solita passeggiata a piedi in piazza Beauveau fu assalito e morsicato da un cane che venne preso e messo in osservazione.

Loubet venne sottoposto subito alla cura antirabbica.

L'arbitro francese per il lodo di Behring
Contro una quarantena

Parigi 17, ore 8.40 p.

Carnot designò il senatore Aurel, ex ambasciatore a Berlino come arbitro nella questione della pesca delle foche nel mare di Behring.

Gli arbitri si riuniranno a Parigi la ventura settimana.

— Il ministro Ribot protestò contro la quarantena imposta ai prodotti francesi che entrano nel Portogallo. Il Governo portoghese consulterà nuovamente il Consiglio di igiene sull'opportunità del provvedimento.

L'Ungheria e la triplice

Vienna 17, ore 9.40 p.

Secondo il *Neue Wiener Tagblatt*, Szapary dichiarò in un'intervista, che l'Ungheria mantiene fedelmente e fermamente la triplice alleanza.

Szapary crede che la vittoria elettorale di Gladstone cambierà nulla nella situazione pacifica attuale.

Appendice della Gazzetta di Venezia 62

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Io non voglio conoscerla! disse vivamente.

— Ma sarete dunque sempre tanto crudele?

— Ormai sono di un'età che bisogna pensare a farsi seria.

— Credevo che foste invece nell'età in cui si fanno delle pazzie.

— Mio caro visconte — disse seccamente Sarah — io ho un carattere che è poco disposto a commetterne. L'ultima che ho fatto mi basta. A voi posso dirlo. Sono stata educata alla scuola della sventura o della miseria, come volete meglio. E anzi un giorno che voi avrete tempo da perdere e io mi sentirò disposta, vi narrerò i primordi della mia storia.

— Volentieri.

— Intanto sappiate che, quantunque io sia una debole donna, ho saputo ben guidare la mia barca anche attraverso numerosi scogli. Oggi sono libera e indipendente, e, senza essere enormemente ricca, posso godermi la vita senza preoccupazioni dell'avvenire. Il mio patrimonio è solido.

— Beata voi! disse Ugo sospirando.

— Finalmente mi sono saputa conservare quella rispettabilità un pò equivoca delle donne che vivono sole e che vengono non si sa da dove. Ma la malignità più sopraffina si troverebbe imbarazzata a citare contro di me fatti precisi e irrefutabili. Voi solo ne conoscete uno, ma lo conoscete perchè io, fiduciosa di voi, vi ho fatto una confidenza di cui spero non vorrete abusare.

— Potete dubitarne?

— Io ho avuto un ambizione, quella di divenire marchesa di Chasey, e ho creduto all'amore di vostro cugino, il solo uomo che mi sia davvero piaciuto. Non vi ho mai nascosto di avere amato pazzamente Claudio. Le sue grandi arie mi seducevano. D'altronde non potevo essere accusata di mirare alla sua fortuna. E sei anni fa, quando egli venne da me, io ero bella.

— Ma voi lo siete sempre e più che mai.

— Non diciamo sciocchezze! A che pro? Claudio ha profittato dei miei migliori anni, per poi abbandonarmi bruscamente mancando a tutte le sue promesse.

— Avete ragione.

— Io non vi dirò di odiarlo. Non so, non voglio sapere quale sia il sentimento che egli mi inspira.

— Ma io sono certo — fece Montglare, sorridendo — che non vi sarebbe discaro di vederlo vittima di una catastrofe.

— E voi? — domandò Sarah.

Il visconte non volle, come si suol dire, sbottonarsi.

— Io — rispose, gittando alla bella bruna uno sguardo equivoco — sono un buon amico e parente di Claudio, a cui non ho nulla a rimproverare. È vero che egli è ricco, mentre io sono povero, e che egli ha tutte le fortune, mentre io ho tutte le disgrazie. Ma siamo giusti, è forse sua la colpa?

Sarah fece un gesto di indifferenza.

— Forse avete ragione! — disse.

E, senza transizione, mutò discorso.

— Pranzate con me? — disse.

— Mi dispiace, ma è impossibile.

— Oh!

— È proprio impossibile.

— Tanto peggio. Io mi annoio orribilmente, e voi mi avreste tenuto compagnia.

— Voi dovreste sapere quanto ne sarei stato lieto.

— Dopo pranzo saremmo stati a teatro, come due innamorati.

— Voi mi spezzate il cuore, ma ho dei doveri da compiere.

— Doveri di [illegible]?

— Sì.

— Claudio è tornato a Parigi? — domandò vivamente Sarah.

— Oggi stesso.

La bella bruna trasalì, ma il visconte di Montglare finse di non essersene accorto.

— Egli aveva fretta di tornare a Parigi! — aggiunse Ugo sorridendo.

— E come mai?

— Un'attrazione particolare.

Gli occhi di Sarah scintillarono.

— Di che si tratta? — domandò.

— Di quella attrazione di cui vi parlai l'anno scorso, prima del matrimonio di Claudio.

— Quella ragazza del vostro paese?

— Appunto.

— Egli l'ha sedotta e tradita come tante altre, non è vero?

— Appunto... Ma io non ho capito nulla in tutta questa faccenda, altro che il subitaneo capriccio di Claudio per quell'ammirabile fanciulla... capriccio, che potrebbe anche trasformarsi in una [illegible] passione.

— Davvero?

— Lo credo.

— Non sapete dunque nulla di certo?...

— No ma saprò.

— Quando?

— Fra poco.

— Che cosa è stato di quella ragazza?

— Ecco appunto la questione.

— Come?

— Io non lo so.

— E Claudio?

— Nemmeno lui... ed è questo appunto che lo tormenta.

— È [illegible]

— La ragazza fuggì via dalla casa di suo padre, e non si è mai saputo altro di lei. Solamente...

— Ah! c'è dunque un solamente?

— Sì.

— Dite, dunque.

— Il giorno del matrimonio di Claudio, essa era in chiesa.

— L'avete vista voi?

— No, ma Claudio me lo ha detto.

La contessa di Gannes guardò fissamente il visconte.

— Voi mi piacete — disse — perchè siete di una abilità sopraffina.

— Oh! fece Montglare con modestia.

— Voi sapete ottenere la fiducia di coloro che più odiate.

— Credete?

— Sono certa che voi odiate il marchese Di Chasey.

— Io.

— Eh! ora, non fate il ragazzo con me! fece la contessa con un atto di impazienza. Noi siamo fatti per intenderci.

— Vedo — disse Ugo — che a una donna di spirito come voi non si può nulla nascondere, e perciò metto carte in tavola.

— Farete bene.

— La mia avversione per Claudio ha una causa, e ve la dico.

— È inutile!

— Perchè?

(Continua)

Proprietà del giornale e Il Popolo Romano ».

Risse fra marinai italiani ed istriani

Sul canale e a bordo d'un piroscafo

Morti e feriti

(Nostra corrispondenza particolare)

Fiume 15 luglio.

Un altro fatto deplorevole devesi registrare oggi causato dall'odio dei croati contro gli italiani, odio che lungo la sponda orientale dell'Adriatico alligna e si manifesta, pericoloso e dannoso per buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Ieri sera, verso le ore 6 e mezza, il trabaccolo italiano *Sabato*, comandato dal capitano Marcello Giannori, della provincia di Campobasso, entrava nel canale condotto della Fiumara per ormeggiarsi alla sponda della parte di Sussak, borgata finitima appartenente alla Croazia.

Il trabaccolo, giunto ad un certo punto, non potè proseguire perchè gli ormeggi di un trabaccolo istriano, appartenente a Bossanovo, isola di Veglia, precludeva il cammino al naviglio italiano. Il capitano Giannori, con belle maniere, pregò i marinai bossani di rimuovere gli ormeggi, ma questi rifiutarono.

Il Giannori dopo tante preghiere, vedendosi infruttuose ordinò ai suoi marinai di sciogliere dalla riva le corde fino che passasse il suo naviglio. Non lo avesse mai fatto. I marinai bossani con improperi violenti si scagliarono minacciosi contro gli italiani del *Sabato*, gridando, fra altro: *carne di italiani andè a casa vostra; ma... all'Italia e alla vostra bandiera.*

I marinai italiani a tali offese risposero per le rime, e dalle parole si venne ben presto ai fatti. I bossani e quelli del trabaccolo *Sabato* erano scesi a terra e fra loro s'impegnò una fiera zuffa, che fortunatamente durò brevi istanti, essendo intervenuti alcuni poliziotti avendo alla testa il podestà del luogo signor Enrico Daneich. A stento si divisero i rissanti, e i poliziotti procedettero all'arresto di un marinaio dalmato ch'era sceso in aiuto dei bossani, e di un tal Matera, che s'era gettato in mezzo alle mischia in difesa degli italiani. Il Matera venne rilasciato dopo poco in libertà.

Come dissi più sopra, il fatto si svolgeva sulla sponda croata del canale, che è il confine fra Fiume e la Croazia.

Parecchie centinaia di persone si erano radunate su ambo le parti del canale. Il fatto produsse penosa impressione nella nostra popolazione.

Stamane il capitano Giannori fece formale rapporto dell'accaduto al locale Regio console signor Filippo Rogeri di Villanova, il quale aprì un inchiesta sul fatto di pieno accordo col locale Governo marittimo ungherese.

***

Questo fatto, il quale poteva avere tristi conseguenze, mi dà adito ad una domanda.

Tra due mesi verrà introdotta la clausola sui vini italiani, qui attualmente attesi, e barche italiane con vino, come è naturale, ne verranno. Fatalmente queste barche, che sono di piccolo cabotaggio, devono ormeggiarsi nel canale della fiumara, ove pure approdano le barche con vini dalmati ed istriani. Il contatto è inevitabile, e siamo certi che, causa la concorrenza dei vini, incidenti non ne mancheranno in avvenire fra marinai italiani e dalmati-istriani, questi ultimi per lo più appartenenti a quel partito capitanato da preti che in Dalmazia ed Istria giornalmente va predicando l'odio contro tutto ciò che è italiano.

***

Ieri l'altro, verso le ore 10 1/2 a., a bordo del piroscafo *Hungaria*, appartenente alla locale Società di navigazione ungaro-croata, proveniente da Zara e diretto qui, avvenne una terribile esplosione. Il tubo fiammifero della caldaia tutto ad un tratto usci con veemenza dal suo involucro sprigionando il vapore della caldaia. La detonazione fu terribile e fatale. Un giovane di nome Giovanni Santic, assistente di macchina, restò morto all'istante, soffocato dall'enorme massa di vapore. Un carbonaio di nome Giuseppe Stanlisch restava orribilmente ferito, e l'infelice poche ore dopo spirava fra i più terribili spasimi. Restarono pure gravemente feriti il primo macchinista Ambrogio Vanier, da Udine, e il fochista Marco Cogor da Zara.

L'esplosione produsse un indicibile spavento fra i numerosi passeggieri, fra cui si trovava l'arcivescovo di Antivari, monsignor Milinovic. La caldaia s'era vuotata e molti dei passeggieri, vedendo che il piroscafo andava inclinando su un fianco, credevano che esso andasse a picco.

Il piroscafo dovette poggiare a Novaglia sull'isola di Pago, perchè i passeggieri non volevano proseguire.

Telegrafata qui la notizia, vennero mandati due piroscafi in soccorso del *Hungaria*, il quale, messo in opera la caldaia di riserva, giunse qui ieri sera alle ore 8, atteso da parecchie migliaia di persone, medici, autorità.

Oggi ebbero luogo solenni funerali delle povere vittime.

Genetliaci e onomastici

18 luglio

Nascita di S. A. R. il Principe Luigi Maria di Borbone (1845).

Onomastici. Contessa Margherita Attendolo Bolognini nata nob. Borgazzi, Milano — Anna De Domenicis nata Contessa Fuzzgatti Roncumi, Roma — Conte Federico Luigi Bellegarde de Saint Lary, Senigallia — Principe D. Salvatore Brancaccio, Roma — Avv. comm. Camillo Cavalli senatore, Torino — Principe D. Prospero Colonna di Sonnino, Roma — Nob. D. Francesco Contarini, Matera — Principe D. Luigi Dentice di Frasso, Napoli — D. Francesco Di Sangro dei Conti di Rodinaco, Napoli — D. Francesco Doria duca d'Eboli, Napoli — Card. Pietro Lamberto Goossens Arcivescovo di Malines — D. Giuseppe Gravina principe di Comitini, Parigi — S. E. Giovanni Battista Maura, Padova — Teresa Rangoni Gonzaga ex marchesa di S. Leonardo, Ancona — Donna Giovanna Quarto di Belgioioso dei Duchi, Napoli — Conte Maurizio Rogeri, Torino.

Omonimi. Comm. Federico Balbo-Bertone dei conti di Sambuy contrammiraglio — Comm. Federico Bertone di Sambuy contrammiraglio — Barone comm. Federico Emanuele Bollati di Saint Pierre, Torino — Conte commendatore Federico Buono di Rafffaele magg. gen., Catanzaro — Conte Federico Botti Fedegardi, Roma — Federico Comino dei marchesi di Gandia, Cremona — Comm. Federico Foresi magg. generale — Comm. Federico Labrano vice ammiraglio — Federico Mirto marchese di Val Ollaia, Trento — Federico Morin G. uff. vice ammiraglio — Comm. Federico Nasalli magg. gen., Reggio Emilia — Avv. comm. Federico Piazzalli prefetto di Chieti — Nob. Federico Pasini, Treviso — Cav. Federico Quarenza magg. gen. — Comm. Federico Rossi magg. gen., Milano — Conte Federico Sarmento di Beuvert, Torino — Gen. comm. Federico Torre sen., Roma.

Necrologio

Ci scrive il nostro corrispondente da Feltre:

Non ancora ricomposta l'anima dalla recente perdita della compianta Zaira, la nobile famiglia del cav. Gherardo dal Covolo veniva oggi nuovamente colpita da grave sventura, con la immatura morte di altra giovane figlia, la Linda. Le nostre profonde e sincere condoglianze.

***

A Cuneo è morto il cav. Camillo Luciano, procuratore erariale — A Livorno Paolina Sciaccaluga vedova Cant. Casselli, che fu celebre artista drammatica — A Pergola di Pavia Luigi Bonizzi già sindaco di quel Comune — A Milano il padre Bernardo Gallo barnabita — A Cremona Giovanni Albertoni, uno dei fondatori della società degli impiegati.

***

A Bellinzona è morto l'ing. Giovanni Tessner — A Parigi la signora Antonini, sorella di Bianca.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Catania 17 ore 6,30 pom.

Quantunque i crateri eruttino meno cenere e fumo, le correnti di lava si mantengono molto attive, specialmente quella occidentale, che riceve alimento anche dalle correnti che scende ad est di Monterosso, e le bocche eruttive lanciano massi grandissimi.

Le lave superiori sono notevolmente raffreddate, in gran parte non più incandescenti.

Anche le colate di ponente sono meno dirette.

I boati sono pochi e deboli. Il corso della lava verso Nicolosi che si rallentò ieresera, si è attivato stamane alimentando il braccio della Guardiola e gli altri due che da Monterosso scendono verso il monte della Guardiola e la lava 1886 giungendo alla rosatura.

La corrente orientale ha una direzione media dal nord al sud con tendenza a sud-ovest. Verso il suo estremo è suddivisa in molte altre correnti meno importanti, fra cui principali quella che attraversa ad ovest il monte della Guardiola e che tende ad avvicinarsi alla corrente principale, e quella che verso l'estremo dirigesi al monte Nocilla. Quest'ultima però sembra abbastanza fredda. La velocità media del filone principale si mantiene in metri 9 all'ora; la percorrenza fatta dalla corrente principale avanti dal primo giorno è di chilometri 7, che dà una media di metri 43,14 all'ora.

Le contrade di monte Pietiello, di monte Elsio e di monte Albero sono distrutte; sono devastati i grandi castagneti che contavano 34 anni di vita. Venne distrutto tutto il territorio demaniale di Nicolosi. I paesi, attualmente, non corrono pericolo.

Iersera a Mineo vi fu una leggera scossa di terremoto.

Catania 17, ore 9.40 p.

Nicolosi è frequentatissimo di viaggiatori e curiosi.

Gli abitanti sono sempre tranquilli.

Durante la notte le bocche eruttive han mandato continuamente fuoco, così che il braccio diretto verso Rinazzi si trova distante cento metri dalla cisterna di Sambo e quattro da quella Immacolata.

Provvidesi a vuotare questa cisterna per evitare danni alle persone.

Per ora nessun pericolo per Nicolosi e Borrello, i due paesi presi di mira dai due filoni in cui si divise la lava.

Il più grosso e rapido è quello che scende verso il monte della Guardiola, tutto proprietà del Demanio.

Nicolosi andrà distrutto se questo filone scenderà a sud sulla lava del 1886, perchè entrerà in Nicolosi.

Palermo 17, ore 6.10 p.

La Giunta ha votato 5000 lire di sussidio per i danneggiati dall'Etna.

Cambi

Londra a 3 mesi 26,93 a 26,66.
Germania a 3 mesi 127 90 a 128
Olanda a 3 mesi 215 a 215 1/2
Francia a vista 102,65 a 102,75
Svizzera a vista 102,60 a 102,86
Austria a vista 215 a 215,25
Pezzi da 20 fr. in oro 20,65 a 20,66 ... 65.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Cereali

Anversa Rendita 16 — Frumento mese b. 0 87 % Granturco b. 0,55 — Farine cruscone da 5 85 a 5 75 — Noli cereali Liverpool D. 3 %.

Coloniali

Amsterdam 16 — Zuccheri greggi — calmato pesante.

Zuccheri	[illegible]	id.	[illegible]
id.	raffinati	id.	[illegible]
id.	in pani	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	[illegible]

Nuova York 16 — (??) — mercato fermo.

Rio E. 7 — Rio fair 14 % — Rio good 13 60 — — Rendimento mercato E. 12 cent. 3 ¹/₁₆.

Petrolii

Filadelfia — 16 — Petrolio Standard White C. 5 85

Nuova York 16 — Pape's Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 luglio, N. 165, contiene:

Legge che dà esecuzione all'accordo commerciale concluso fra l'Italia e la Bulgaria — Regio decreto che approva il regolamento organico e disciplinare ed i programmi d'insegnamento per la regia scuola pratica d'agricoltura in Caltanissetta — Regio decreto che aumenta il servizio di Zecca in quella di Roma e modifica il ruolo organico del personale relativo — Regi decreti concernenti l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Bagni di Romagna, Ciriano e Fortunagorda — Regio decreto che classifica la strada da Caltagirone al confine della provincia di Caltanissetta verso Niscemi, fra le provinciali di Catania — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Tredozio (Forlì) e nomina un regio commissario straordinario — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di giugno 1892 — Riassunto del conto del Tesoro.

* Si costitui un Comitato presieduto dal Sindaco senatore Ugo Dalla Porta.

***

In proposito abbiamo ancora questo dispaccio che completa le notizie telegrafiche da Catania:

Roma 17, ore 8.40 p.

L'ufficio centrale di meteorologia comunica il seguente telegramma:

Catania 17. — Stamane l'Etna eruttò grossi pinacchi. La corrente distesa a ponente è rallentata, invece è aumentato il braccio verso la Guardiola e gli altri due bracci da Montegrosso diretti alla Guardiola e alla lava del 1886. Il primo raggiunse la lava a Rinazzi sotto le bocche del 1883.

L'inaugurazione del monumento a Montanelli in Fucecchio

Fucecchio 17, ore 7 ant.

(Vice-Mosè) Solenne promette di riuscire l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli, che avrà luogo oggi a Fucecchio.

Giuseppe Montanelli — patriota illustre, insigne giureconsulto e valido cooperatore del risorgimento nazionale — è nato in Fucecchio l'anno 1813.

Professore di diritto commerciale, a Pisa, poi direttore del giornale *L'Italia* fondatore della Società dei *Fratelli italiani*, appena scoppiò la guerra nel 1848 si arruolò fra i volontari, combattè da prode a Curtatone fra la legione universitaria e fu lasciato per morto sul campo.

Raccolto dagli austriaci, guarì, e fu restituito dopo la capitolazione di Milano. Fuggito il Granduca di Toscana, Giuseppe Montanelli venne eletto triumviro con Mazzini e Guerrazzi e andò poi in Francia, ambasciatore.

Nel 1859 tornò a combattere volontario nella guerra dell'indipendenza.

Nel 1861 fu eletto deputato di Pontedera nel primo Parlamento italiano. Morì nel 1862 in età di soli quarantanove anni.

***

Il monumento, di marmo di Carrara — opera pregevolissima del prof. Raffaello Romanelli — misura sette metri di altezza, compresa la bellissima base di granito di Baveno, sulla quale leggesi l'iscrizione:

« *A Giuseppe Montanelli — 17 giugno 1892* ».

Il Comitato, del quale è presidente l'on. Francesco Crispi, ha deliberato di offrire un ricordo al valente scultore, pel riuscito lavoro, come pure al sig. Alessandro Nicoli, che gratuitamente ha offerto il blocco di marmo.

Tutta Fucecchio è in festa, e all'ora in cui telegrafo, la città è vivamente animata.

Vi saranno: corse di cavalli, conferenze, banchetto, fuochi artificiali, fiaccolate e... grande illuminazione della città.

Prevedesi un enorme concorso.

Si attendono più di quindici bande.

Il discorso inaugurale verrà fatto dal ministro Ferdinando Martini.

***

Iersera ricevemmo poi il seguente dispaccio da

Fucecchio 17, ore 11,40 p.

Gli edifici pubblici e le case private sono imbandierate. Le musiche percorrono le strade suonando gli inni patriottici.

L'on. Martini è arrivato alle 9 e venne ricevuto all'ingresso del paese dal presidente del Comitato pel Monumento a Montanelli, dai senatori e deputati intervenuti, dai prefetti di Firenze e S. Miniato, dai sindaci, ecc. ed accolto festosamente dalla popolazione.

Il Ministro si recò al Municipio dove vi fu il ricevimento delle rappresentanze del Senato, della Camera, delle Autorità politiche, comunali, del circondario e della provincia. Poscia si formò il corteo di varie rappresentanze e numerosissime associazioni che muovendo dal Municipio si diresse in piazza Garibaldi per assistere all'inaugurazione del Monumento a Montanelli. Dappertutto vi era grande folla e lungo percorso.

L'inaugurazione riuscì solenne. La piazza Garibaldi presentava un magnifico colpo d'occhio.

Erano schierate le associazioni operaie di Fucecchio e del circondario, i sodalizi operai di San Miniato, i sindaci dei comuni limitrofi, nove corpi musicali.

Oltre al ministro Martini e ai prefetti, vi erano dei senatori gli on. Pelosini, Cambrai, Bonanni e Carmini e dei deputati gli on. Mezzanzi, Rodolfi, Simonelli, il Romanelli, Luciani, Orlini, conte Guicciardini; il sindaco e la giunta comunale di Fucecchio.

Vi erano pure presenti e rappresentati i sindaci di Firenze, Pisa, Livorno; rappresentanze dell'Università di Pisa, i reduci di Firenze, Livorno e Pisa e le società dei Veterani.

Lo scoprimento avvenne fra l'entusiasmo della folla.

Al cadere delle tele scoppiò un immenso applauso accompagnato dagli inni intonati dalle musiche. La statua del grande cittadino è meravigliosa, piena di vita.

Il professore scultore Romanelli è festeggiatissimo. Il ministro Martini si congratula con lui.

Cessato l'entusiasmo, cominciano i discorsi.

Parlarono applauditi Pucci, presidente del Comitato pel monumento facendone la consegna e il cav. Puggini sindaco il quale assicura il popolo fucecchiese che saprà vegliare custode di tanta gloria.

Quindi il ministro Martini pronunciò il suo discorso. Ritrasse a vivi colori la nobilissima figura di Montanelli riassumendo la storia della rivendicazione del risorgimento italiano, ed indicando gli alti ideali della gioventù studiosa evocò la santa memoria gloriosa del 29 maggio.

Il discorso fatto con mirabile eleganza di forma ed elevatezza di concetti fu accolto da generali e calorosi applausi; si grida da ogni parte: *Viva Martini!*

Dopo l'inaugurazione, alle 2 pom. vi fu un banchetto di 120 coperti al teatro Pacini. Vi assistevano il ministro Martini, i senatori, i deputati, le autorità e parecchi invitati.

Furono pronunziati, applauditi discorsi e vi furono parecchi brindisi, fra cui uno di Carducci che lodò l'opera dell'on. Martini; brindarono pure il prof. Pippi, l'on. Luciani, il sindaco di Fucecchio, il professore Sepino.

Chiuse i discorsi Renato Fucini con un brillantissimo sonetto.

Stasera bellissima fiaccolata; alle ore 9 furono accesi i fuochi. La città è completamente illuminata. Le strade popolatissime.

Martini partirà domattina per i bagni di Casciana.

Cavallotti a Corte Olona

Perchè rinuncia al collegio di Milano

Corte Olona 17, ore 8 p.

Cavallotti è arrivato qui al tocco assieme ai deputati Coniò, Rampoldi, Ettore Ferrari, Colonna e molti amici politici di Pavia e Belgioioso.

Al tocco e mezzo tenne un discorso nel cortile del palazzo municipale ch'era affollato.

Venne accolto dalle musiche operaie e da grandi applausi.

Cavallotti spiegò il suo distacco da Milano ed il ritorno all'antico nido. Disse negherà la fiducia nel Ministero attuale perchè esso è continuatore della politica precedente. Augurando che cessino le discordie nell'estrema sinistra, disse che le elezioni si faranno sulle questioni della triplice alleanza, e delle spese militari, sulle questioni delle imposte e sulle questioni sociale.

Svolse questi quattro argomenti tuonando sopra il patto di Roma. L'oratore fu salutato da calorosi applausi.

Il monumento a Vittorio Emanuele a Livorno

Una nuova banca — L'«Aretusa»

Livorno 17, ore 8.30 p.

L'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele avverrà il 21 agosto.

— Si annunzia la costituzione di una Banca, la quale concorrerà largamente per la parte che riflette il credito mobiliare. Si chiamerà Banca Tiberina.

— Nel cantiere Orlando si fanno con felici risultati le prove degli ormeggi delle macchine per la torpediniera *Aretusa*.

I tristi drammi del mare

Brindisi 17, ore 9 p.

Giorni fa da Valona (Turchia) partiva il trabaccolo *Regina Zaccaria*, comandato dal capitano Adem Omer d'anni 34, nato e domiciliato a Dulcigno (Montenegro), carico di cavalli con tre uomini di equipaggio.

Giunto a metà strada, il trabaccolo, a causa di una balena, dovette manovrare il trinchetto e mentre tutto l'equipaggio era in ciò occupato un colpo di vento, spingendo la vela maestra, diede un forte urto al marinaio Cristo Nillo, di cui ignoransi le generalità, gettandolo in mare.

Scomparso il Nillo, il capitano con la ciurma, tentò ogni mezzo per salvare il naufrago, il quale non si vide più galleggiare.

L'oscurità della notte e la violenza della corrente maggiormente contribuirono all'insuccesso del salvataggio.

Il fatto avvenne fra le isole Jonie e l'Italia, ma più verso questa, tanto che il legno approdò ad Otranto.

Il capitano da Otranto partì per Brindisi, per farvi al Console turco le dovute dichiarazioni, escludendo ogni idea di delitto.

Il ritorno di Giolitti

Cuneo 17, ore 8.40 p.

Il presidente del Consiglio on. Giolitti partirà domattina alle 8 e mezzo donde proseguirà per Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	4,10 a.	O. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	5,— a.	D. Padova		8,07 a.
O. Milano	»	12,30 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. [illegible]	»	[illegible]
O. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	[illegible]
a. Torino Berg.	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	[illegible]		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
O. Firenze Roma	»	2,25 p.	[illegible]		1,50 p.
O. Firenze Roma	»	4,15 p.	O. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,[illegible] p.	A. Roma Firenze		11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,35 a.	O. Pontebba Udine		6,40 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	O. Vienna Trieste		2,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	3,10 p.	D. Trieste Udine		5,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,[illegible] p.
O. Udine Trieste Vienna		6,15 p.	O. [illegible] Udine		10,30 p.
O. » » »		10,10 p.	D. [illegible]		10,[illegible]
Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		6,40 a.
Portogr. Casarsa	»	10,20 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

TRAMVIA VENEZIA-FUSINA.

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 8.40 ant. 2,44, 4,44, 8 15 pom. — Arrivi a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,35 ant. — 4,— 6,— 10,20 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11, [illegible] pom. — Arrivo a Venezia ore 4,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e Mestre ore 8 — 0,30 — 11 ant. 12,30 — 1 2,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Donato di Piave — Partenze da Venezia (lungo ...) ogni giorno ore, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — 5 [illegible] ogni ora dalle 5.30 ant. alle 9,30 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenze da [illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Arguti G. B., vini, Ancona — Bagu Giuseppe, pellami, Reggio Emilia — Bertolini Antonio, orologiaio, Ancona — Camerano Guido, coloniali, Milano — Castelli Agostino, ... Lucera — Lucchesi Agostino, droghiere, Livorno — Mapelli Giovanni, mode, Milano — Polla Gabriellini Luigi, Lucca — Poggi Fortunato, tessuti, Reggio Calabria — Rossi Giovanni, legnami, Vigevano — Talamini Giovanni, seta, Verona.

Movimento del Porto

Partiti il 16 per Trieste vap. germ. «Fiume» cap. Ghevaa, vuoto.

Arrivati il 14 da Marsiglia e scali vap. ital. «Mancini» cap. Bellà ... alla Navig. Gen. Ital. — da Trieste vap. germ. «Fiume» cap. Cherala vuoto a Bedevich & D.

Arrivati il 15 da Catania sch. ital. «Carmen» cap. Pedone con solfo all'ordine — da Cardiff vap. norveg. «Stanley» cap. Abraham con carbone alla Società luce elettrica — da Trieste vap. aust. «Ferdinando Massimiliano» cap. Cosulich ... al Lloyd aust. ung. — da Trieste vap. ital. «Soluzione» cap. Cosovich ... alla Navig. Gen. Ital.

Ufficio dello Stato Civile

15 luglio — Nascite: Maschi 3 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 6.

Matrimoni. Nessuno.

Decessi: Porini Vio Maria, 74, coni., casal., Venezia — Burso Maria, 33, coni., già villica, Arcugnano — Pellegrini ..., 20, nubile, studente, Venezia — Allegramente Giovanni, 70, coni., pens. priv., Mira — Zotta Pietro, 58, vedovo, già ... Padova — Sbrovo Maria, 43, coni., ..., id. — Vianello Luciano, 5, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Tre bambini al disotto degli anni 5 l'uno Lonigo, a Salzano l'altro e Valdobbiadene, il terzo a Mestre.

[illegible] Maria Teresa, 54, nubile, ...

L'INAUGURAZIONE DELLA VETRERIA VENEZIANA a Genova

Gli espositori veneti

Ci scrivono da Genova 16:

(Zaccaro). — Ho voluto protrarre di due giorni la mia partenza per l'estero onde poter oggi assistere qui alla inaugurazione della vetreria veneziana in azione la quale ebbe luogo oggi alle undici.

Vi intervennero parecchi membri del Comitato esecutivo della Esposizione colombiana, i direttori, redattori, corrispondenti di molti giornali, molti invitati, e parecchie gentili signore, nonchè il maggiore dei carabinieri, ed il cavaliere Simon... organizzatore del gran chiosco, ufficiale della degustazione dei vini e liquori. Beninteso assistettero il veneziano sig. Ferro, proprietario direttore della vetreria, ed il signor Comino, organizzatore della medesima.

Il fratello del sig. Ferro, mentre gli altri operai facevano piccoli lavori, compì in presenza del pubblico una stupenda gran coppa di vetro paglierino a braccial artistici in vetro bianco, un vero gioiello che appena compiuto provocò un caldo applauso degli astanti, meravigliati della bellezza del lavoro e della prestezza con cui era stato eseguito.

L'inaugurazione si chiuse con un sontuoso servizio di *champagne*, liquori e confetti, e con augurii al successo dell'impresa.

***

Fra gli espositori *veneti* ho rinvenuto in essa i seguenti che si sono fatti molto onore. Il Massoni e Moroni di Schio (maglie di pelo di cammello e di cotone tessuti) — l'Antonibon di Vicenza colle sue bellissime ceramiche — il Viero di Nove Vicentino collo stesso genere di lavori — i fratelli Braidotti di Udine per una scala aerea ed il Fuga di Murano che incide stupendamente i vetri del Mazzolani.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 18 luglio: S. Federico.
Martedì 19 luglio: S. Vincenzo de' Paoli.
Sole leva ore 4, m. 31; tram. 7.41.
Temp. mass. del 16: 23.4 Min. del 17. 17.9

I Socialisti e "l'Adriatico"

L'*Adriatico* pretenderebbe far credere di essersi recisamente staccato dai socialisti, perchè lancia la scomunica maggiore a quelli tra essi che si sono ribellati alle sue imposizioni.

Crediamo, che l'*Adriatico* non avrà nemmeno supposto di prendere fra le sue reti anche i lettori nostri, che conoscono troppo bene la rappresentanza radicale socialista per opera sua mandata in Consiglio comunale, perchè si possa prestargli fede.

L'*Adriatico* gioca la sua parte; e sta bene. Ma anche noi facciamo la nostra, gridando sempre *dalli al lupo* sia pure esso per la circostanza vestito colla pelle del costituzionale!

Il Duca Tommaso ringrazia Genova — Ci telegrafano da Genova:

« Il capitano Moriondo, ufficiale d'ordinanza del Duca di Genova, telegrafò da Venezia al nostro Sindaco esprimendogli a nome delle Loro Altezze i ringraziamenti per la festosa e cordiale accoglienza avuta a Genova. Esso posero inoltre lire 2000 a disposizione del Sindaco perchè siano distribuite ai poveri di Genova. »

Un yacht — L'altra sera si è ancorato alla Giudecca il yacht cotter *Pioneer* di bandiera austro ungarica, comandato da Giovanni Paulin.

Il *Pioneer* ha a bordo quattro persone di equipaggio e proviene da Trieste.

Il prezzo del pane — Ciò che dicono i prestinai — Annunciammo che il Sindaco, in seguito al nostro articolo, ha chiamati al suo ufficio i prestinai della città, per persuaderli a ribassare il prezzo del pane. Pochi assai furono quelli che risposero all'invito dell'egregio comm. Selvatico.

Il Sindaco espose loro i giusti lagni della cittadinanza, e le ragioni per cui il prezzo del pane poteva, senza loro danno, essere di molto ribassato.

I prestinai risposero che il prezzo attuale del pane è in relazione, notasi bene a quello delle farine. Ma invece dovevano dimostrare che è in relazione al prezzo del frumento non già delle farine. Infatti se il prezzo del frumento vecchio primissima qualità è, come dicemmo ieri l'altro, di L. **21.50 a 22**, ed il nuovo a Lire **19**, perchè i signori prestinai non vendono il pane in proporzione? Il pane non è forse un prodotto del frumento?

Se i prestinai non tengono conto di questi irrefutabili prezzi, ed invece cercano di opporre i prezzi che a loro costano le farine, bisogna dire che vi siano dei monopoli nei produttori di questa.

È indubitato che le loro risposte non soddisfano per nulla il Sindaco, come non soddisfano il pubblico.

E noi insistiamo perchè sia provveduto a questo stato di cose, al più presto possibile, con quei mezzi che si praticano in altre città.

Il famoso regolamento dei vigili — Ci scrivono:

Egregio Direttore

Negli argomenti che si sono trattati nella seduta di sabato 16 corrente, vidi che si sono portati per la seconda votazione, il *regolamento ostetrico* e quello dei *medici di circondario*. Non vidi quello della *fondazione dei vigili*. Come va? E sì che mbbene in pieno consiglio e sull'*Adriatico* sia stato detto che tale regolamento era stato *gonfiato* e cuanto dalla stampa moderata, fu approvato a maggioranza. O che forse sia vera la voce che lo si *rifaccia* a nuovo, o che vi si introducano *serie* modificazioni. E tutto ciò dopo essere stato approvato!!!

E allora dov'era la *gonfiatura* e la *smozzamenti*...

Esami di notaro. — Il 1° e 2 agosto p. v. presso questa Corte d'appello sarà tenuta la prima sessione ordinaria d'esami del corrente anno.

La domanda documentata dovrà essere prodotta al Consiglio notarile non più tardi del 20 corr. mese.

Echi della veglia. — Fra i fatti che ricorderanno la veglia del Redentore vi è certo Giacomo Zambartini, di 33 anni, di Padova, lavorante o negoziante di spugne che ha la sua bottega a Padova, sotto il Salone n. 172.

Giunto a Venezia con la gita di piacere sabato sera, passò parte della notte di qua e di là; quando si sentì stanco, per risparmiare il denaro dell'albergo, si coricò sui sedili della Chiesa S. Marco, che prospettano la piazzetta dei Leoncini.

Ieri mattina alle quattro e tre quarti, quando

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Non avevamo torto di dire che è assurdo il ragionare in materia di borsa perchè quasi sempre vediamo verificarsi tutto l'opposto di ciò che logicamente pareva supponibile dovesse succedere.

Anche questa volta quando appunto la rendita sembrava essere imposta ed a ... il sopravvento, quando un leggero raccrafinamento nei tassi di sconto pareva accennare ad una minore abbondanza di denaro ed erasi perciò giustificato le generali previsioni pessimiste, si manifestò inaspettata una tendenza contraria, ed oggi il ... si può dire completo. — Da lunedì la nostra rendita a Parigi non ha fatto che aumentare e non a sbalzi nè con violenza ma con un progresso lento e costante, il che lo fa sperare più serio e duraturo. — Il denaro torna a rigurgitare sul mercato in proporzione anche maggiore di prima in causa molto probabilmente della maturazione delle cedole di moltissimi valori e la conseguente avida ricerca d'impieghi facendo il movimento ascensionale del quale noi certo non abbiamo che a rallegrarci.

L'aumento della rendita portò con se il raddolcimento del cambio, che se è vero fosse aumentato più che altro per effetto di speculazioni potremo ad ulteriori aumenti vedere ripristinarsi e molto sensibilmente depresso.

Poco trattati i valori in generale ma però assai fermi quelli ferroviari.

Rendita italiana 5 0/0 da 92,70 a 93,00
Azioni della Banca Nazionale da 1320 a 1333
» Banca Veneta da 218 a 230.
» Banca di Credito Veneto da 244 a 250
» Cotonificio Veneziano da 244 a 245
» Costruzioni Venete da 76 a 78.
» Banca Generale da 333 a 334.
» Rubattino da 274 a 275
» Mediterranee da 514 a 516
» Meridionali da 644 a 645
Obblig. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 484 a 485
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 4[illegible] a 4[illegible]
» » Banco di Napoli da L. 476 a 477

si svegliò, si trovò alleggerito del portafoglio e dell'orologio con catena d'argento. Il portafoglio conteneva 150 lire in due biglietti da 50 della banca toscana ed uno dello stesso valore della Banca Romana, oltre a molte carte e al biglietto di ritorno della ferrovia. Lo Zamberlini, dovette chiedere denari a prestito per ritornare a Padova. Giurò che gite di piacere non ne farà più!

Arrestato a Trieste — I giornali di Trieste narrano essere stato colà arrestato quel Massimiliano Weiner di Vienna, implicato nel noto processo per truffe in danno del signor Pallotti. Egli era stato messo in libertà provvisoria dietro cauzione — e andò a Trieste ove, secondo quei giornali, si qualificò come uno dei principali impiegati di una banca di Londra, per conto della quale disse essersi colà recato per compiere certe operazioni finanziarie.

Mentre non possedeva denari e nessun documento di viaggio, occupava una stanza in uno dei primari alberghi.

Per sei baccalà — Carlo Padella, pentolaio, sorpreso — lo narrammo ieri — in flagrante furto, alla marittima, di sei baccalà in danno della ditta fratelli Weiss, fu condannato dal tribunale a cento giorni di reclusione.

Il Padella è una vecchia conoscenza dell'ergastolo. Condannato dalle Assisi di Cagliari a tre anni di relegazione per tentato stupro, fu poi condannato dalle nostre Assisi a quindici anni di lavori forzati per associazione di malfattori.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Polka *Gelsomino*, Manossa — 2. Sinfonia *La Gazza Ladra*, Rossini — 3. Marcia *Gigerl*, F. W. — 4. Minuetto *Originale*, Bolzoni — 5. Scherzo *Pattuglia Turca*, Michaelis — Pot-pourri *Jone*, Petrella — 7. Mandolinata *Donna Juanita* De Suppè.

DAL VENETO

Una buona vittoria elettorale

a Castelfranco Veneto

Castelfranco Veneto 17, ore 8.45

La lotta elettorale è stata oggi combattuta con grande accanimento, per le circostanze speciali nelle quali si presentava.

Si aveva voluto dare all'ultimo momento alla lotta un significato politico, per rafforzare il partito nelle prossime elezioni di ottobre.

La sfida fu raccolta specialmente da un gruppo di egregi giovani popolarissimi per le loro idee francamente liberali, e in 48 ore tutto il lavoro venne preparato.

La vittoria fu completa. Un solo nome troppo tardi presentato soccombette nella lista dei consiglieri comunali.

Quanto poi al consigliere provinciale, eletto nella persona del cav. Giovanni Pellizzari, elezione che rivestiva un grande significato come quella che dava la misura delle forze nella prossima lotta politica, la vittoria fu schiacciante.

La grande maggioranza della popolazione, che è con noi, è lietissima della lezione toccata agli scarsi avversari, i quali pretendevano avere il monopolio del liberalismo, usando degli operai come di uno strumento alle loro piccole ambizioni.

Elezioni amministrative a Rovigo

Rovigo 17, ore 12.40 a.

Grande affluenza di elettori; alle 9 1/2 tutti i seggi sono costituiti. Gli avversari usano ogni sorta di provocazioni, insulti, spionaggi, qualche cosa di sconfortante, che fa impensare a chi ama perversamente una gran massa inconsciente, e sta all'ombra.

Impossibili le previsioni. I nostri però sono intimiditi. È un colmo addirittura. Se non si vincerà quest'anno, certo la lezione servirà per un altro anno per unire tutti gli amici veri dell'ordine sociale.

Rovigo 17, ore 8.40 p.

Vinse completamente la lista radicale con una maggioranza di 400 voti. Per la minoranza riuscì Bonomi.

Il paese ha la rappresentanza che merita!

Quello che ha scandalizzato fu l'aperta alleanza dei clericali coi radicali, in odio al partito liberale monarchico. Pare che questa sia la tendenza del momento.

Le elezioni a Motta di Livenza

Motta 17, ore 8.5 p.

Eccovi il risultato delle elezioni di oggi:

I votanti furono 351.

Vennero eletti consiglieri comunali Ancilotto con voti 329 — Pellegrini con voti 254 — Innocente con voti 254 — Piva con voti 244 — Rocco con voti 105. Nella votazione per un consigliere provinciale nel Mandamento i votanti furono 856 — Ancilotto ebbe voti 732, e Revedin 86. Fu eletto Ancilotto.

Le elezioni a Sacile

Sacile 17 ore 9,10 pom.

Nelle elezioni comunali, è riuscita vittoriosa la lista dell'opposizione a Cavarzerani.

Nelle elezioni provinciali è riuscito l'ingegnere Sertori, contro Cavarzerani con 200 voti di maggioranza.

Da Chioggia

CONTO MORALE DELL'ESERCIZIO 1891 DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ — PUBBLICAZIONE.

Chioggia *16 luglio* — Ci scrivono:

(*Clodius*) La Congregazione di carità pubblicò il conto morale dell'esercizio 1891, da cui rileva l'esatto procedimento di ogni singolo ramo dell'amministrazione, che i conti consuntivi 1891 furono compilati e pubblicati secondo prescriveva la vecchia legge, e quelli preventivi del 1892 colle norme indicate dal nuovo regolamento di contabilità — i quali poi furono dall'autorità tutoria approvati senza osservazioni.

Lo studio preparatorio intorno al concentramento delle istituzioni elemosiniere e delle fondazioni pie in genere è già pronto e fra breve se ne farà argomento di discussione e deliberazione in regolare adunanza. — Sta per essere riferita in seduta anche la riforma delle opere pie il cui fine più non risponde ai tempi ed ai veri e più urgenti bisogni dei poveri.

Altri argomenti sono allo studio ed in corso di preparazione.

Indi segue la parte finanziaria, da cui lo stato d'ogni singola opera pia amministrata dalla Congregazione, risulta come qui appresso:

Monte di Pietà, aumento dell'esercizio L. 367.07 — Ospitale Civile L. 16,009 — Casa poveri lire 672.01 — Istituti elemosinieri L. 1400 — Orfanotrofio Zitelle civanzo L. 3957.96 — Casa Ricovero Maschile L. 4130.39 — Casa Ricovero Femminili L. 6274.96 — Commissaria per doti L. 1099.54 — Asilo infantile Padoan L. 486.11.

Il conto chiudesi con un elogio agli impiegati, mettendo in prima linea, e con un encomio assolutamente speciale, il segretario sig. Giusti *per l'opera sua indefessa ed illuminata e per la sua distinta capacità in tutti i rami amministrativi.*

* * *

Fu pubblicata una assai studiata e diligente relazione dell'assessore comunale avv. Fortunato Nordio, *sopra i titoli di proprietà dei fondi lagunari appartenenti al Comune di Chioggia.*

Questa pubblicazione assume oggidì un'importanza speciale di fronte alla nota 20 aprile 1892 N. 2042 Div. II. della R. prefettura di Venezia che mette in dubbio la proprietà del Comune sopra i suoi fondi lagunari, ed in sostanza mette anche in dubbio ch'esso debba percepire la somma di L. 8000 annue che riceve dai medesimi, facendo inoltre intravedere che potrebbe un giorno essere chiamato a restituire le somme fino ad ora indebitamente percette le quali ascendono a più centinaia di mille lire.

La relazione dell'avv. Nordio deve indubbiamente arrivare al fine cui mira; rendere cioè impossibile ogni contestazione sulla proprietà del Comune di Chioggia.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Le famiglie Scalabrin e Ghezzi annunciano con vivo dolore la morte del loro carissimo Gregorio Bianchi oggi avvenuta.

MORTUARI

Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico* e *Venezia.*

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 1 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 13 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 12 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Coen*, via spirito Santo, 961 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Cura della vista — Il sig. *Bussarelli, specialista di Dioptrica oculistica*, di passaggio e che si fermerà a tutto giovedì 21 corr., *riceve per la* **correzione** *dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti* dalle 9 ant. alle 6 pom. in via Sallizzada S. Moisè N. 1493 p. p.

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
Success. M. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO 22

PIANO D'ARTA Albergo Polda Vedi 4.a pagina

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza.
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire 1.00 cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio la Cartolina Vaglia da **L. 2.25**

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Leggere avviso in quarta pagina
Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

Istituto Ravà
Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°
premiato con medaglia d'argento
Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno)
S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1790
Palazzo Sagredo sul Canal Grande

RECOARO
Hotel Trettenero
Table d'hote, pensioni e servizio di ristorante.
Appartamenti e quartierini per famiglie — Semplici stanze ammobigliate.
Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti — Sale per lettura, musica e giuoco.
Questo Albergo, situato in una delle migliori posizioni del paese, contornato dai propri giardini, può soddisfare a tutte le esigenze di un lungo soggiorno.
Speciali facilitazioni per famiglie. 1981

ECONOMIA - ECONOMIA
Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo
Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*
Villaverla di Vicenza
1823 *Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi*

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO esclusivo di dazio al Quintale

Canapa (nuova raccolta)

Canapa Lend. Scrotta	da L.	80 — a	90 —
» gargiolo	»	82 — a	84 —
» 1. cordaggio	»	74 — a	76 —
» 1. basso	»	75 — a	76 —
» 2. basso	»	72 — a	74 —
» scarto	»	61 — a	62 —
Prima Gargiolo	»	79 — a	81 —
» 1. cordaggio	»	75 — a	76 —
» 2. cordaggio	»	68 — a	70 —
» 1. basso	»	74 — a	76 —
» 2. basso	»	67 — a	69 —
» scarto	»	60 — a	62 —
Canapino pettinato	»	106 — a	108 —
Stoppa 1.a qualità	»	66 — a	68 —
» 2.a »	»	60 — a	62 —
» 3.a »	»	53 — a	55 —
Pedali di canapa stoppatura	»	58 — a	70 —

Cereali

Frumento tenero schiavo	da L.	21 50 a	22 50
» » nuovo	»	— — a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	19 50 a	20 —
» » di Azoff	»	18 75 a	19 50
» duro di Azoff	»	18 — a	19 —
» di Levante	»	— — a	— —
Frumentone indigeno	»	16 — a	17 50
» Danubio e Salonicco	»	13 75 a	14 25
» Ungheria e Danubio	»	15 75 a	16 25
Avena indigena	»	10 50 a	11 —
» Danubio e Mar Nero	»	12 50 a	13 —
Fagiuoli bianchi	»	18 — a	18 50
» colorati	»	16 50 a	17 50
Piselli Odessa	»	— — a	— —
Riso fino lucido Carolina	»	42 50 a	45 50
» mezzo fino nostrano	»	38 50 a	39 50
» mercantile	»	36 — a	37 50
» Giapponese	»	32 — a	36
» Rangoon	»	— — a	— —
» Giapponese gaggio dec.	»	— — a	— —
» Pasmano	»	— — a	— —
Risone nostrano	»	— — a	— —
Semi lino bomb. legale 95/100	»	26 10 a	26 25
» » » 93/100	»	25 75 a	26 50
» ricino del Coromandel	»	— — a	— —
» » Bombay I scelta	»	22 25 a	23 —
» ravizzone Bombay bruno	»	— — a	— —

Coloniali

Rio Lavà	da L.	— — a	— —
I. a NSS Namouth	»	140 — a	150 —
» Superior	»	146 — a	156 —
» Mortibe	»	148 — a	156 —
Campala	»	170 — a	180 —
Portorico	»	190 — a	210 —
» Domingo	»	220 — a	225 —
[illegible]			

Cotoni — [illegible]

Droghe e Medicinali (1) — [illegible]

Chine Calisaya piantag.	»	100 — a	1000 —
» Java	»	200 — a	900 —
» Ceylon	»	75 — a	400 —
» Succirubra	»	250 — a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portoreal)		90 — a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 — a	350 —
» Lima	»	120 — a	150 —
Gomma Arabica Sôrrede, gialla, mezz. grani ecc.)	»	150 — a	500 —
Gomma Ghezireh (eletta), bianca, gialla, grenis, ecc.	»	100 — a	200 —
Gomma Aden	»	150 — a	250 —
» Senaar	»	— — a	— —
Manna Comune Geraca	»	175 — a	185 —
» » Castelbuono	»	110 — a	120 —
» » Del Monte	»	— — a	— —
» » Cannellata	»	500 — a	700 —
Oppio Smirne	»	2000 — a	2600 —
Radice Gialappa V. C.	»	150 — a	500 —
» Poligala	»	500 — a	520 —
» Ipecaquana	»	1000 — a	2500 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 — a	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 — a	250 —
Rabarbaro di China	»	450 — a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 — a	45 —
» Anaci »	»	165 — a	180 —
Senna Tinnevelly	»	45 — a	95 —
Tamarindo Calcutta	»	25 — a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)		180 — a	190 —
Acido fenico bruto bruno liquido (creosol)		75 — a	90 —
Acido fenico 50/60		70 — a	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	285 — a	290 —
» Quart stravecchio	»	260 — a	265
» II. Qualità	»	— — a	— —
Emmenthaler fino	»	— — a	— —
» II. qualità	»	— — a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	200 — a	205 —
Asiago stravecchio	»	— — a	— —
Sardegna vecchio	»	— — a	— —
Sardegna nuovo	»	80 — a	85 —
Sicilia	»	— — a	— —

(1) *Daziati — esclusivi di dazio consumo — pesi pel.*

Frutta secche e Agrumi (1)

Mandorle Greca	da L.	40 — a	— —
» Sicilia	»	— — a	— —
Uva Samos vecchia	»	— — a	— —
» Samos nuova	»	38 — a	40 —
» Pantelleria	»	34 — a	38 —
» Smirne	»	— — a	— —
Datteri Bagerli	»	— — a	— —
» Tripoli	»	— — a	— —
Mandorle con guscio	»	— — a	— —
» Puglia sgusciate	»	— — a	— —
Fichi Brindisi casse	»	— — a	— —
Carrubbi Cipro vecchi	»	— — a	— —
Carrubbe Cipro nuovi per mer. dis.	»	13 50 a	14 —
Carrube Puglia	»	— — a	— —
Limoni Sicilia 300/360 [illegible]	»	11 — a	13 —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	10 — a	17 —
Aranci Sicilia nuovi 150/160	»	— — a	— —
» » 200/260	»	— — a	— —
Mandarini al pacco	»	— — a	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olii (1) — [illegible]

Lana merello	id.	»	170 a 175
» morta	id.	»	150 a 160
» rejections	id.	»	140 a 145
Darbanghaa mez. gard.	id.	»	110 a 115
» morta	id.	»	95 a 100
Imitazioni Dalcuttà	id.	»	165 a 170
Doggies	id.	»	100 a 105
Khaimakum Sind		»	146 a 150
» Sackur	id.	»	160 a 165
Mamawra	id.	»	150 a 155
Rangoon da K. 2 a 3 1/2		»	170 a 175
Aden » 3 1/2 a 4		»	130 a 140
» » 5 a 6		»	120 a 125
China I. qualità K. 4		»	175 a 180
» II. » » 4		»	150 a 155

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà Bergen	da Lire	95 — a	100 —
» Hammerfest	»	65 — a	70 —
» Tromsoe	»	65 — a	70 —
» Vadsoe	»	65 — a	70 —
» Vardoe	»	66 — a	70 —
Sampietri	»	— — a	— —
Cospettoni salmone 1/2 bott.	»	— — a	— —
» conservati III p.	»	— — a	— —
» estivi I p.	»	— — a	— —
» autunnali II p.	»	— — a	— —
» invernali III p.	»	— — a	— —
Aringhe Scozia Barile	»	— — a	— —
» Jarmouth	»	— — a	— —
Sardelle Sicil. in Salamoia	»	— — a	— —
» uso Lissa	»	20 — a	22 —
» vere Lissa	»	22 — a	24 —
» Rovigno	»	— — a	— —
» Africa	»	16 — a	16 50

(1) I prezzi sono esclusivi di dazio consumo, e per vendite di partite.

Vini e Spiriti (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	— — a	— —
» di granone	»	240 — a	241 —
» di grappa rettif.	»	218 — a	219 —
» di vino 93/94 £ g.	»	220 — a	220 —
» Estero	»	— — a	— —
Acquavite Puglia 51/52	»	89 — a	90 —
» Piemonte 50	»	104 — a	105 —
» Milano 50	»	101 — a	101 —
» Nostrana 50	»	114 — a	115 —
Vino Carmlo sono daziato	»	45 — a	— —
» Bagnoli	»	50 — a	— —
» Limone	»	34 — a	— —
» Bianco dolce	»	35 —	— —
» Bisceglie e Molfetta schiavo	»	18 — a	25 —
» Brindisi	»	18 — a	25 —
» Trani	»	18 — a	22 —
» Avellino	»	12 — a	20 —
» Gallipoli	»	16 — a	24 —
» Corfù e S. Maura	»	— — a	— —
» Calabria	»	20 — a	25 —
» Pachino	»	20 — a	23 —
» Siracusa	»	18 — a	23 —
» Scoglitti	»	18 — a	23 —
» Bianco d'Ischia	»	19 — a	20 —
» » Castellammare Golfo	»	20 — a	23 —
» Sardegna	»	10 — a	23 —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore — [illegible]

Carbone da gas e fornaci — [illegible]

Carbone Coke — [illegible]

Diverse

Amido frumento	da Lire	65 —	70 —
» riso	»	70 — a	75 —
» riso scatole 1/2 chilog.	»	72 — a	74 —
» » » 1/4 »	»	74 — a	76 —
» » » 1/8 »	»	76 — a	78 —
» » » 1/16 »	»	75 — a	80 —
Amidone	»	36 — a	37 —
Copra fna	»	60 — a	65 —
Candele steariche di Mira in pacchi qualità I (marca B etich. rosso)		140 — a	— —
qualità II (» B etich. viola)		125 — a	— —
qualità di lusso (» L etich. lucida)		170 — a	— —
Catrame di Svezia	»	40 — a	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	24 — a	24 50
Minio inglese L. B. C. daz.	»	38 75 a	40 —
» nazionale libero da dazio	»	36 50 a	37 50
Natrone Solvay [illegible]	»	12 75 a	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50 a	68 —
Nitro di Genova (Fucile) Cristalli	»	56 50 a	59 —
Nitro di Genova (Sacchi)	»	56 50 a	57 —
Nitrato di soda	»	26 — a	26 50
Pece minerale	»	9 — a	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	25 — a	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 25 a	34 25
» nazionale libero da dazio	»	32 75 a	32 75
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	6 — a	6 50
» nazionale al Kil.	»	7 — a	7 50
Rame in foglie dazio cons.	»	190 — a	195 —
» in pani	»	140 a	145 —
» in rottami	»	120 — a	130 —
Stagno in verga e pani	»	280 — a	285 —
Sevo nostrano	»	67 — a	67 50
Sevo colato con acidi	»	60 — a	— —
Soda Ash ingl. 48°	»	19 50 a	20 —
Soda Solvay	»	21 — a	21 —
» cristallizzata ingom.	»	10 75 a	11 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	33 25 a	33 50
» » » » 60/62	»	30 — a	30 25
» Cristallizzata nazionale	»	9 50 a	9 75
» Catania	»	24 50 a	25 —
» Terranova	»	20 50 a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50 a	6 —
» di rame daziato	»	65 — a	67 —
Sublimato corros. di Venezia K	»	7 — a	7 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 75 a	13 50
» Floristella di Sicilia in pani	»	— — a	— —
» III Vantaggiata in pani	»	— — a	— —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.	»	15 — a	16 —
» Floristella di Sic. mac.	»	14 — a	15 —
» II Vantaggiata	»	— — a	— —
» II Licata	»	— — a	— —

Zolfi: mercato sostenuto.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per %, India, Malabar, Ceylan, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguaglio di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 3/4 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi rimborsare di tutte quelle differenze che derivassero da errori o malafede.

Zuccheri — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

[illegible]

spago sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, incorrendo avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogrammo al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccofisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Valledo, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, della Isola, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera confezionata in Sacchi non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatola di cartone, 3 per %.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate cremo nessuna tara, tiene in tela, siano in sacchi; lavate da lavoro, come agnelline, saggio ecc. il 3 per % in tela, il 4 % in sacchi.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/2 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre cerchi d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %: cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, trovasi la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 23 netto per cassette di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatola, tara 16 per % per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uva in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa se caricato in nave l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/2 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canapa in balle pressate per Londra 20 — Hull scell. 25 — per Liverpool scell 22 e 6 pence con trasbordo. — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 35, Leeds, Manchester e Bristol scell. 37 e 6 pence, — per New-York, Filadelfia Scellini 27 e 6 pence — [illegible]

[illegible]

Dal Sindacato di Borsa.

PER COLORO CHE CERCANO CASE

Ognuno può senza il disturbo di correre da una parte all'altra della città - a rischio di non trovar nulla che soddisf[illegible] o di adattarsi a quartieri impossibili, perchè non v'è più tempo da cercarne altri - può ripetiamo tranquillamente sc[illegible]gliersi l'alloggio che gli conviene, ricorrendo alla pubblicità nei giornali e specialmente alla pubblicità economica de[illegible] *Gazzetta* (a cent. 5 per parola.

Ognuno che trovasi nella circostanza suaccennata di traslocare, compone un piccolo avviso nel quale si accenn[illegible] quantità dei locali occorrenti la posizione preferita, i comodi interni, ecc. lo pubblica nella ***Gazzetta*** con tenuiss[illegible] spesa ed attende gli giungano le offerte fra le quali scegliere quelle che rispondono per comodità e prezzo ai pro[illegible] bisogni e desideri!

Per tali pubblicazioni rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità della ***Gazzetta***

VENEZIA **HAASENSTEIN & VOGLER** VENEZI[A]

144 - PIAZZA S. MARCO - 144

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimo C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible] famiglia, [illegible] Integrale [illegible] Marco, fermo posta [illegible]

Giovane [illegible] Haasenstein e Vogler, [illegible]

Giovane [illegible]

Professore [illegible] Milano [illegible]

Signorina, [illegible] Referenze [illegible] Haasenstein Vogler Venezia. 8006

Giovane [illegible] residente a Venezia [illegible] **contabile** [illegible] **ripetitore di lingua italiana** [illegible] 1649

Venticinquenne [illegible] Venezia. [illegible]

Cercasi [illegible]

Un ex sott'ufficiale [illegible] lettera A [illegible] posta, Milano [illegible]

Vedova [illegible] Fermo posta A. [illegible] Milano. [illegible]

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dal[illegible] spagnuolo e italiano. Scrivere [illegible] presso Haasenstein e Vogler Venezia. 1734 V

Diversi

Cederebbesi [illegible] affare [illegible] Bottiglieria [illegible] fermo posta Milano [illegible]

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà [illegible] alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia*.

Impiegato Istituto Bancario [illegible] contro [illegible] garanzia, eventualmente [illegible] la somma di [illegible] contro modico interesse. Per offerte dirigersi [illegible] M. presso Haasenstein e Vogler Milano. [illegible]

Giovane forestiere cerca camera o pensione a prezzi miti [illegible] Offerte con indicazione presso [illegible] fermo posta, Venezia [illegible]

Collegio-Convitto Balzoni

(NEI LOCALI GIA OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)

Bologna, Via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Balzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualunque elogio — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre

1 *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese*

2 Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione — tutte d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle [illegible] alle [illegible]

Chiedere programmi alla Direzione 1961

È usci a [illegible] di tutti

che la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo

per pulire qualunque metallo in pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa

Cent. 50 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verminosi, questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 938 R

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Magazzinieri pel Veneto sigg. **Luigi De Bressperi e Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. [illegible]

Castello-Via Garibaldi N.1798-99

Crema di [illegible]

per mantenere [illegible] pelle e la freschezza [illegible] Eccellente [illegible] ecc. — Si vende [illegible] a cent. 75 cadun[a] [illegible] la Premiata Profumeria di [illegible] S. Salvatore, Ve[nezia]

Parrucchieri e Pettina[trici]

chiedete alla Premiata [illegible]

ANTONIO LONGE[GA]

S. Salvatore - Ven[ezia]

COSMETI

per capelli e ba[rba]

Qualità finissima

Profumo soave e d[illegible]

Cent. 40 fino a L. [illegible]

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

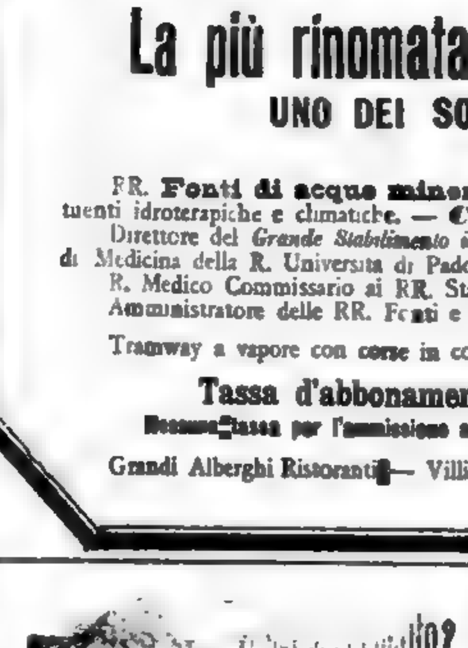
Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1748

VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Si vende alla Premiata Profumeria

Venezia - Antonio Longega - Venezia



È aperto il 15 Giugno u. s.

Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 8 (posizione principale

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica

Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3.50 in avanti.

Francesco Haas, *Direttore*

già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1979 V

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi-fieno. Pompe per [illegible]

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Jefferies ed Harrison Mc. Gregor e C. 11 978 P

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani Padova.** — Lettere **Cattelani-Ongaro Padova.**

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa milissima e senza tanta servitù al riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

Vittorio - Hôtel Vittorio - Vittorio

PENSIONE a LIRE SETTE 1060

tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si hanno **trattamenti speciali.** **L. RONCARA.**

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi consigliano tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. [illegible] 1948 V

Da vendere ed affittare

in VALDOBBIADENE

Casini di Villeggiatura diversi. Locande e Terreni. Rivolgersi in Treviso presso la Ditta **Sarri Dall'Armi G. B.** 1726

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico [illegible]

Medico Direttore

Comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

giunto il 3 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione intera.

Proprietari **cav. Giovanni Locchetti e Figlio** 1900

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1882

Acqua di Firenze

PREPARATA

dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo nella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande Lire 1.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore, Venezia

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE la SEGNATURA a inchiostro ROSSO

Stazione Climatica Alpina

CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio [illegible] per informazioni Società Incremento Villeggiatura in [illegible] di Cadore. 11 1672

Treponti di Cadore (Cogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1671

Conto corrente colla Posta

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Conto corrente colla Posta

Anno CL. — 1892. | Martedì 19 luglio | N. 198

ASSOCIAZIONI
Per Venezia e tutto il Regno it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre e [illegible] al trimestre.
Per l'estero, in tutti gli Stati compresi nell'unione postale, it. L. [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. [illegible].
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565 e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144. Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 15 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 - III pag. L. 1. - Piccola Cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 2.
Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

L'Enciclica del Papa su Colombo
Il « Bausan » a Cadice

Roma 18, ore 9 15 p.

I giornali clericali pubblicano l'enciclica latina del Papa, datata dal 16 luglio diretta agli arcivescovi e ai vescovi dell'Italia, della Spagna e dell'America su Colombo. L'enciclica afferma che la chiesa deve onorare chi fu animato nella scoperta da spirito religioso: Colombo seguì l'ispirazione di Dio.

Il Papa invita l'episcopato a celebrare il 12 ottobre una messa solenne in onore della Trinità come si fece 400 anni fa, quando Colombo scoperse l'America.

Ricorderete che qualche settimana fa vi scrissi che il Papa stava elaborando questa enciclica, letterariamente bellissima, nella casina di Pio IV nei giardini vaticani.

— L'incrociatore *Bausan* si recherà a Cadice a partecipare alle feste che si celebreranno a Palos nei primi giorni di agosto per commemorare la partenza di *Colombo* alla scoperta del nuovo mondo.

Speriamo che queste carnevalate, siene finite presto. Se ne è mai abbastanza, via!! Intanto il viaggio del *Bausan* costerà all'erario una sommetta di mille lire, con quel bel gusto.

Per la Conferenza per la pesca nel mare di Behring

La Conferenza per la definizione della questione della pesca, nel mare di Behring, non si adunerà durante la settimana, come fu annunziato, ma due mesi dopo che le Potenze ebbero l'invito.

Questo si mentò durante il giugno.

La Conferenza si radunerà alla fine di luglio.

La lingua obbligatoria dovrebbe essere l'inglese, ma è probabile che si finirà per adottare il francese.

Per gl'infortuni sul lavoro

All'apertura della Camera, Lacava presenterà un nuovo progetto per gli infortuni sul lavoro.

Il Comune di Avezzano contro Torlonia
La proprietà dei terreni prosciugati del Fucino

Roma 18, ore 8 20 p.

Il Comune di Avezzano ha intentato causa al principe Torlonia, rivendicando la proprietà dei terreni emersi dal prosciugamento del lago di Fucino.

Per l'invio della squadra francese a Genova

Dicesi che vi sia uno scambio attivissimo di dispacci fra la Consulta e il Governo francese.

La Francia ha assicurato che manderebbe la sua flotta a Genova se vi andasse il Re.

Un dispaccio da Parigi reca che il *Temps* dice che la squadra francese si recherà probabilmente a Genova allorchè Re Umberto visiterà quella città, ma non scorterà il Re da Genova a Spezia.

Convenzione internazionale sanitaria

L'ambasciatore di Turchia, avendo pure firmato la convenzione sanitaria di Venezia ed essendo così completa la serie firme, la convenzione fu ora diramata per cura della cancelleria italiana alle potenze sottoscrittrici con invito a spedirne la ratifica entro il 31 corrente.

L'arrivo della salma del comm. Giordano

La salma del comm. Giordano, morto [illegible]ramente a Vallombrosa fra le sanguisughe, è arrivata stamane col treno di Firenze. La salma venne messa su un carro di prima classe.

Quattro magnifiche corone erano state deposte sul carro dalla famiglia e dal ministero d'agricoltura.

Il corpo delle miniere della sezione romana e il club alpino seguivano il feretro, e lo seguivano pure gli on. San Giuliano, Finali, Maivano, il sindaco, il fratello e il figlio, molti impiegati e molte carrozze.

Sciarra rinunzia alla candidatura

Roma 18, ore 10.35 pom.

L'on. Sciarra ha scritto da Parigi ad alcuni suoi elettori di Aquila che non intende di ripresentarsi candidato nelle prossime elezioni politiche.

La buona salute nel regno

Sono giunte alla direzione di sanità notizie ottime sulla salute in tutto il regno. Non si verificò nessun caso di colera nemmeno sospetto.

Il dazio nelle grandi città
L'esercizio diretto governativo

L'on. Grimaldi ordinò una lunga e dettagliata relazione sul servizio del dazio consumo nelle città di Roma e di Napoli.

Per queste città lo stato esercita direttamente il dazio, pagando il canone ai rispettivi co[illegible].

Pare che il ministro Grimaldi sia intenzionato di presentare un progetto di legge perchè lo stato assuma per sè l'esercizio del dazio in tutte le grandi città, pagando il relativo canone ai comuni.

I deputati del Centro e la questione finanziaria
Il discorso-programma di Giolitti

I deputati presenti a Roma sono pochissimi, alcuni dei quali fanno rare apparizioni a Montecitorio.

Mi fu riferito che alcuni deputati appartenenti al Centro si sono dati appuntamento per concordare la loro linea di condotta, e si aggiunge che la piccola riunione non avverrà a Roma.

A quanto mi consta, questi deputati cominceranno dallo scambiarsi le loro idee sopra la questione finanziaria, essendovi ora già gli elementi per prevedere come questa questione dovrà effettuarsi in novembre. Però riserveranno il loro giudizio fino a quando l'on. Giolitti non avrà pronunciato il suo discorso-programma.

A questo proposito, si afferma che, nei giorni in cui rimase a Cavour, il presidente del Consiglio si sia specialmente occupato di tracciare le linee principali del suo discorso.

Le ultime notizie dell'agricoltura

Roma 18, ore 11.50 p.

Ecco in sunto le notizie giunte al Ministero dell'agricoltura per mezzo dell'ufficio di meteorologia sull'andamento delle campagne nella prima decade di luglio.

La mietitura è ultimata quasi dappertutto e la trebbiatura dà un risultato discreto in generale, ma qua e là inferiore all'aspettativa e in molti luoghi del mezzogiorno piuttosto scarso.

L'uva continua ad essere promettente e i danni della peronospora sono sempre assai miti e limitati a plaghe ristrette.

Il granoturco e i risi soffrono abbastanza seriamente della siccità in quasi tutto il regno.

A proposito dell'arresto di un ufficiale di marina

La *Tribuna* di questa sera smentisce le asserzioni di alcuni giornali a proposito del sig. Valentini, ufficiale di marina, arrestato a Nizza, e del quale, come sapete, si diceva che avesse commesso delle malversazioni.

Il Valentini venne condannato come disertore a due anni di reclusione, ma non si appropriò mai denaro dello Stato.

Per il patronato regio sul patriarcato di Venezia

La *Riforma* di questa sera smentisce recisamente la notizia che il ministro Bonacci intenda nominare una Commissione di giureconsulti per esaminare la questione del regio patronato intorno alla nomina del patriarca di Venezia.

La questione non esiste.

I diritti dello Stato sono indiscutibili.

Nuovo movimento prefettizio

Si annunzia che il comm. Zironi, prefetto di Perugia, è collocato a disposizione del Ministero.

Silvagni prefetto di Cremona è trasferito a Perugia, e Vitali, ex-prefetto a Potenza, ora a disposizione del Ministero è destinato a Cremona.

[illegible]

L'on. Barzilai ha scritto al deputato Cavallotti a proposito delle sue parole contenute nel discorso ieri pronunciato a Corteolona (*Vedi Gazzetta di ieri*) colle quali il Cavallotti lo ha accusato di predicare la triplice alleanza.

Barzilai dice che mai fu *fautore* di tale alleanza: anzi parlò e scrisse contro.

[illegible]

Notizie da Tunisi alla *Riforma* di stasera informano che fece pessima impressione nella colonia francese il fatto che alcune torpediniere il 14 luglio non poterono entrare trionfalmente nel lago di Biserta mancando nel canale il fondo sufficiente. Si scoprirono vari errori di costruzione nel canale stesso.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunsi utilissimi.

LA PAROLA D'ORDINE

I moderati si son fatti battere a Verona, a Padova, a Rovigo come a Venezia, dove, grazie al Cielo, le loro azioni sono in questi giorni in rialzo.

L'*Adriatico* per queste vittorie giustamente esulta; — egli raccoglie quello che ha seminato. L'odio e la diffidenza infiltrate piano piano fra le masse, e fra tanta parte della piccola borghesia contro gli elementi migliori, portano ora i loro frutti.

Dunque di questo non ci stupiamo. L'*Adriatico* fa bene a battere le mani.

È degno però di rilievo questo; che tanto l'*Adriatico* quanto gli organetti minori come l'*Adige* di Verona, e qualche libelletto del Polesine, di Belluno e di altri siti, si son date l'intonazione per dipingere nella lotta i moderati, *come alleati ai clericali*, come uomini senza valore, ma *temibili* (usiamo le parole di ieri dell'*Adriatico*) *per denaro e per assenza di scrupoli nella lotta, pronti a qualunque eccesso per smodata libidine di potere.*

Citiamo per nominarne uno l'*Adige* di Verona, il quale stampa all'indomani della lotta elettorale le parole seguenti, che sembrano uno dei soliti *clichés* del suo caro confratello di qui:

∴

« Preti e moderati s'erano dati per tanti anni la mano nell'interesse della loro comune bottega e per il bene dei loro beniamini. Avevano sempre ribadite gli anelli di quella catena di avventure, di sconforti e d'isolamento che strozzava ogni alito d'esistenza nuova nella nostra città. (*E tutto quel po' che hanno a Verona, lo devono alle amministrazioni passate!*)

Nell'89 abbiamo splendidamente vinto; se un istante di dubbiezza e d'apatia potè far sì che nel 91 i reazionari coalizzati s'abbriacassero ancora una volta d'una vittoria parziale, il fatto non poteva rinnovarsi quest'anno. (*Notate che mai i moderati veronesi si allearono ai neri*).

Onestamente convinti sono gli elettori democratici, e quand'essi videro le piccinerie, le malignità calunniose, le slealtà con le quali si tentava di screditare i loro principî, si trovarono ancora insieme affratellati da un santo ideale e ritrovarono tutta l'energia dell'89. (*Tale e quale il caro confratello veneziano*).

Ma tanto maggiore e significativa è la vittoria democratica di ieri, se si pensi che contro gli uomini nostri si erano rovesciate tali accuse, che una sola sarebbe stata più che bastante a demolire chi non fosse stato forte per l'integrità della vita e del carattere. Una sola di quelle accuse bastava di per sè a sgominare un partito. Ma la bugia spudorata, l'insinuazione faziosa non hanno mai ferito alcuno, ed il popolo nostro comprese l'insidia vergognosa che gli si tendeva, comprese piena ed intera la verità ecc. ecc. (*Ma se più ne fanno più ne lascierebbero fare, perchè tutto si faccia in nome del popolo sovrano!!!*)

∴

Ed è così che si scrive la storia!!

I clericali dappertutto fanno lista propria, e non appoggiano nemmeno i nomi più temperati, aiutando evidentemente gli avversari; eppure gli alleati ai preti siamo noi!

Si sfruttano dall'altra parte gli odî contro i signori, e lo provano i discorsi dell'avv. Tecchio qui, e di quella vocazione sbagliata di comico brillante che è l'on. Caperle sindaco di Verona, ma viceversa siamo noi, che corrompiamo, che insultiamo, che calpestiamo gli scrupoli.

La feccia alleata fida degli avversari schiamazza a Verona, a Venezia, a Rovigo (anzi a Rovigo trascende fino alle minaccie più brutali) e poi siamo i nostri che calunniamo, che eccedono, che dispongono degli emissari provocatori!!

Così gli uomini dei partiti d'ordine, noti per onestà, per intelligenza, per senno, passano dinanzi al pubblicaccio dei giornali avversari come i più svergognati corruttori, mentre giornalisti integri e battaglieri, come l'Ayeno dell'*Arena*, il Selli del *Corriere del Polesine*, lo Sperotti della *Provincia di Vicenza*, il Santoni dell'*Alpigiano* di Belluno, tutti infine, tutti coloro che combattono quotidianamente le battaglie della libertà vera, vengono dipinti libellisti e calunniatori.

∴

A noi personalmente questi armeggi degli avversari interessano mediocremente. Essi fanno il compito loro, e di meglio che dire e ripetere queste porcherie, leccando le zampe al popolo sovrano, non sanno, nè possono fare.

Ma quello che ci rattrista è l'attitudine di coloro i quali potendo e avendo tutto l'interesse di far cessare la baraonda iniziata nella regione nostra dopo le delizie del largo suffragio amministrativo, sotto gli auspici di quella siringa velenosa che è il giornalismo progressista e radicale, non trovano una pagina per difendersi e per difendere; quando pure o per vigliaccheria, o per calcolo, o per amore del quieto vivere, non siano più propensi a far coro alla improntitudine degli avversari.

E questa è la debolezza vera del partito: — il tarlo roditore; l'apatia cioè di alcuni e la bassezza di altri sempre disposti a dar ragione agli avversari; così manca la compattezza e resta assicurato il trionfo delle cause peggiori.

Dicano gli uomini di criterio, se abbiamo torto o se abbiamo ragione!

Dall' estero

Dispacci della *Gazzetta*

Il collocamento a riposo di Schlöser

Berlino 18, ore 8.15 p.

Il *Reichs-Anzeiger* pubblica il decreto che pone a riposo l'ambasciatore Schlöser conferendogli la gran croce dell'Aquila Rossa.

Volontari nel Dahomey

Parigi 18, ore 7.50 p.

Un battaglione delle legioni straniere formato di volontari s'imbarcherà il 4 agosto diretto al Dahomey.

La riforma monetaria in Austria

Vienna 18, ore 7.40 p.

Alla Camera dei deputati continua la discussione sui progetti di riforma monetaria e si approva in seconda lettura senza modificazione la legge deliberandosi con 118 voti contro 49 di cominciare la discussione degli articoli della Convenzione monetaria austro-ungarica.

Il ministro delle finanze dichiara che i fiorini d'argento austriaci equivarranno dopo la creazione del nuovo tipo monetario a due corone di argento e avranno intera facoltà liberatoria nei pagamenti.

I debiti dello stato dopo il ristabilimento dei pagamenti in moneta metallica, potranno pagarsi colle monete d'oro e d'argento allora circolanti.

Si approvano poscia i primi nove articoli dei progetti.

Le minchionerie del « Figaro »
Un bell'atto di protesta

L'ing. Edoardo Tremant, corrispondente del *Figaro*, scrive una nobilissima lettera al direttore del Comitato per la stampa all'Esposizione Colombiana ringraziando il Comitato dei giornalisti genovesi e le autorità per le accoglienze e gentilezze avute. Rimette nel tempo stesso la tessera al Comitato perchè il *Figaro* non pubblicò due sue corrispondenze contenenti elogi all'Esposizione italo-americana.

Dichiara che di fronte al contegno del suo giornale egli non può trattenere la tessera, però domanda di poter conservare come ricordo delle gentilezze avute il bottone in smalto che va unito alla tessera. Invia pure lire 100 per beneficenza. La nobilissima lettera produsse ottima impressione.

Un'eruzione vulcanica
distrugge un'isola delle Indie Orientali

Un dispaccio da Sidney ci informa che una nave proveniente dalla China annuncia che l'isola Sangir fu distrutta da un'eruzione vulcanica.

Sangir formava parte del gruppo delle isole Celebes (Indie Orientali). Aveva 837 kil. q. di superficie e conteneva 12000 abitanti.

La nave viaggiò parecchie ore fra Celebes e Mindanao frammezzo ai frammenti vulcanici galleggianti.

Il colera in Russia
(Per dispaccio)

Pietroburgo 18. — Stazioni di osservazione con apparecchi di disinfezione furono stabilite a Rostow, ove fino dal 13 corr. furonvi 45 casi di cholera, fra cui 13 di viaggiatori provenienti da contrade infette, e 13 decessi.

Ad Azow 60 casi e 18 decessi fino al 14 corrente; di 6 ammalati provenienti per vapore, 5 morirono.

Pietroburgo 18 — Il giornale ufficiale annunzia che negli ultimi tre giorni vi furono nelle città del governo di Baku 108 decessi di colera, nel Transcaspio 33, nel Turkestan 29.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Ancora l'eruzione dell'Etna

Catania 18 ore 7,40 pom.

Durante la notte i boati furono fortissimi, spaventevoli. L'eruzione è aumentata con forte getto di lapilli, di lave, di bombe, e di grandi pezzi di lava incandescente.

Le bombe arrivano a grandi altezze maggiori di 400 metri sopra i crateri erottanti.

Alcune colate di lava sui versanti di Montenero vedevansi ravvivate in confronto della sera precedente.

Dall'alba i boati sono diventati rari e deboli.

A Palagonia, oltre le detonazioni dell'Etna, si sentirono dei rumori sotterranei.

Continuano le eruzioni gasose al lago di Nafta e alle fontane della Vacchella.

La corrente occidentale della lava aumentata scorre in direzione di Rinazzi.

Il braccio orientale si è fermato.

Ancora non vi è nessun pericolo per gli abi[illegible]

Il filone di lava verso Rinazzi che si arrestò prima, riprese la corsa verso le contrade che dalla cisterna prende il nome di San Leo. Quivi distrusse la proprietà del sig. Mazzaglia, che è un proprietario ottantenne, il quale voleva precipitarsi nella lava e venne strappato e portato via.

Un decreto del prefetto ha ordinato la chiusura delle cisterne di San Leo e molte altre nel territorio di Nicolosi e Belpasso, perchè in prossimità [illegible]

Il filone di lava a Rinazzi si è congiunto a quello della Guardiola.

L'eruzione attuale è più imponente di quella del 1886.

Appendice della Gazzetta di Venezia 63

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Perchè la conosco.

— Davvero?

— E per provarvelo, mi spiego subito.

Sarah si alzò un tantino, si appoggiò ai bracciuoli della poltrona per guardare Ugo bene in faccia, e disse:

— Poco fa, colla vostra aria di noncuranza voi avete detto la verità. Voi siete avido del denaro che vi manca, e invidioso di coloro che lo posseggono a vostro detrimento. Il marchese Di Chazey non ha un nemico più accanito di voi di voi suo parente che egli riceve senza diffidenza, e per cui non ha segreti, e a cui talvolta chiede consiglio.

Ugo di Montglare rimaneva impassibile.

— Claudio è, per una specie di fatalità, sempre in opposizione a quanto voi desiderate. Il caso lo fa trovare sempre sulla vostra strada. La fortuna della vostra famiglia è tutta, e quasi, nelle sue mani. Avevate posto gli occhi sulla signorina Di Montrevers ed egli l'ha sposata. Avevate desiderato me, e io sono la sua amante. Ecco la ragione del vostro odio per Claudio. È vero?

Il visconte non rispose ma fece col capo un segno di assenso.

Sarah riprese:

— Soltanto voi sapete bene dissimulare le vostre impressioni. E se talvolta me ne avete lasciata intravvedere qualcuna, egli è perchè voi avete dovuto supporre che ho io pure l'anima avvelenata di odio, e che avreste potuto trovare in me un aiuto a fune, occorrendo, una complice. È vero?

— Vedo bene che a voi non si può nulla nascondere.

— Ebbene — seguitò Sarah animandosi — pensando così avete avuto ragione. Io non vi propongo un mercato, perchè so bene che i trattati non si stipulano altro che per violarli. È meglio che il nostro maggior legame sia il mutuo interesse.

— Avete ragione.

— Non vi nascondo che l'abbandono del marchese Di Chazey mi ha ferito al cuore. Egli mi ha oltraggiata, umiliata, e io desidero di pagarlo a peso di carbone. Ma come?

— Appunto! Come?

— Io ci penso giorno e notte.. ma ho dovuto persuadermi che noi non potremo vincerlo che coi suoi errori. Io che lo conosco sono certa che ne commetterà.

— Così credo anch'io.

— Ebbene... sorvegliatelo e tenetemi in corrente. Non vi domando altro.

Il visconte si curvò sulla mano della contessa, mano che uno scultore avrebbe invidiato, e rispose:

— E quale sarà la mia ricompensa?

— Sarà proporzionata ai servizi che renderete — rispose [illegible]

La contessa Di Germes era ancora e davvero meravigliosamente bella, specialmente nella penombra del salottino dove cominciava a fare scuro.

I capelli neri e folti, i grandi occhi profondi il volto di un'ovale purissimo, le labbra rosse e sensuali, la pelle ombrata, il collo e il seno magnifico che si lasciava intravvedere dalla scollatura dell'accappatoio di raso, formavano di lei un notevole tipo di quella razza ebraica, che ha dato tante belle donne alla galanteria internazionale.

— Ma sapete — seguitò Montglare — che mio cugino era molto fortunato?

— Perchè?

— Di essere amato da voi.

— Non dico di no.

— E ora voi lo esecrate?

— Più che non lo abbia amato.

Montglare scrollò il capo in aria di dubbio.

— Certe cose si dicono... ma se vi dovessi capitare l'infedele ai piedi.

Sarah lasciò sfuggirsi un grido che era una vera esclamazione d'odio.

— Forse fanno così le altre! — disse. — Non temete per me. Il mio risentimento è profondo e sarà eterno. Ma saprò dissimulare come voi. Il nemico di cui non si sospetta non è che più pericoloso. E voi dovete esserne persuaso, voi che vi siete fatto l'amico e il consigliere dell'uomo che detestate.

Il visconte non si offese di quell'apostrofe per virulenta che fosse.

— Ragioniamo! — riprese Sarah dopo una breve pausa.

— Ragioniamo pure.

— A vostro avviso, dunque, il signor Di Chazey è impegnato in una faccenda che potrebbe condurlo molto lontano?

— Quale faccenda, scusate?

— Quella della ragazza.

— Che è scomparsa?

— Appunto. Le piccole cause producono talvolta grandi effetti. Voi mi avete detto che il marchese è tornato a Parigi per lei.

— Egli la cerca come un segugio.

— Chissà ritroveremo. Questa ragazza aveva un fidanzato?

— Doveva sposare una specie di contadino, istruito abbastanza e quasi ricco... un sottufficiale dell'esercito, giovanotto ardito, che ha giurato odio mortale al seduttore della sua fidanzata.

— Come lo sapete?

— Sono al corrente di tutto ciò che accade al paese.

— E questo fidanzato si chiama?

— Pietro Merand.

— Abita?

— A Orchamps.

— Dove si trova?

— Vicino a Chazey... nella Franca Contea.

— E il nome della ragazza?

— Giovanna Jousset.

— La quale abitava?

— In un altro villaggio vicino a Chazey a Colombier.

— Benissimo.

— Il padre e lo zio della ragazza sono in uno stato di irritazione, che vi sarà facile comprendere. D'altra parte, il fidanzato di Giovanna ha un fratello e un cugino, che sono esasperati come lui contro Claudio. Mio cugino si è accaparrato una messe di rancori, che dovrà raccogliere a suo tempo.

— E non sarebbe facile affrettare l'epoca della raccolta? — aggiunse Sarah, figgendo i suoi occhioni neri in quelli del visconte.

— Non saprei! — rispose Montglare. Io non ho che un'idea confusa di quello che può accadere. Credo però che sarebbe bene riflettere, seguire gli avvenimenti, e, occorrendo, dirigerli senza chiasso.

— Siamo d'accordo.

Sarah aveva scritto poche parole sopra un taccuino. (Continua)

Proprietà del giornale è Il Popolo Romano.

Certo se la corrente non avesse circondato i monti Nero e Gemellaro, Nicolosi sarebbe distrutta.

Un banchetto politico ad Acqui

Acqui 18, ore 2.10 p.

Per iniziativa di alcuni cittadini, nel Ristorante delle Terme favvi iersera un banchetto in onore di Sonnino, Levi, Lorenzini e Pignatelli, che si trovano qui per la cura dei fanghi. Vi parteciparono Saracco, i deputati Ferraris e Borgatta, vari consiglieri comunali e provinciali.

Saracco brindò alla prosperità del paese, augurando che le future elezioni diano risultati favorevoli al desiderio comune di rialzare le sorti economiche del paese. Sonnino ringraziò vivamente i convenuti.

Levi bevette al forte Piemonte e Ferraris ringraziò i colleghi di avere accettato l'invito.

Il suicidio di un cantante

Firenze 18, ore 11.45 p.

(*Vice-Nimis*) — Con un colpo di rivoltella alla tempia destra, oggi si è suicidato l'artista di canto Osvaldo Bottero, d'anni 34, figlio del celebre Alessandro.

Il dolore per la perdita dell'amata consorte, avvenuta quattro mesi sono, ha spinto l'infelice al fatale proposito.

Il ministro Tuggini

Genova 18, ore 11 ant.

E' giunto Tuggini, ministro d'Italia a Rio Janeiro. Parte oggi pel Brasile a bordo del piroscafo *Duca di Galliera.*

Un banchetto a Genova

Genova 18, ore 9. 15 pom.

Stasera alle ore sette nel giardino Doria vi fu un banchetto di 212 coperti offerto dai Consigli comunale e provinciale agli ufficiali della squadra.

Vi intervennero i senatori e i deputati, le autorità e 117 ufficiali della squadra.

Il banchetto fu animato e cordialissimo.

Genala va all'estero per una cura

Torino 18, ore 3 p.

(*V. E.*) — Stamane è giunto da Firenze l'on. Genala.

Proseguirà pei bagni di Allevard (Isère).

L'on. Genala, va a fare una cura per guarire della sua laringite.

Certamente il suo viaggio all'estero non ha altro scopo che quello di far una cura.

Da molto tempo infatti, il ministro dei lavori pubblici ha un affievolimento di voce, e i medici gli consigliarono più volte di aversi riguardo. Quando parla, però, non è facile accorgersi di questa sua sofferenza.

Nella sua relazione sulle ultime modificazioni alla legge elettorale, l'on. Genala stesso domandava scusa di scrivere un grosso volume, dicendo che la sua voce era diventata fioca e non avrebbe quindi parlato lungamente alla Camera.

Il ricevimento di Giolitti all'Associazione generale operaia di Torino

Torino 18, ore 11.50 p.

Stasera all'Associazione generale operaia seguì il ricevimento in onore di Giolitti.

Vi intervennero numerose rappresentanze di tutti i corpi costituenti l'Associazione e numerosissimi soci.

Giolitti arrivò accompagnato dall'on. Genala, e fu ricevuto dalla presidenza dell'Associazione, dal sindaco, dai senatori e dai deputati.

I ministri furono accolti da vivissimi applausi alla loro entrata nel vasto salone.

Il presidente dell'Associazione, dopo salutati e ringraziati i ministri della visita, espose le condizioni e i bisogni della classe operaia, specialmente di Torino, invitando il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti.

Accennò, fra generali approvazioni, alla viva fiducia della classe operaia nell'opera dell'onorevole Giolitti, che gli operai sarean lieti di chiamare padre.

Giolitti pronunziò quindi un discorso ascoltato con continua attenzione e accolto da frequenti applausi che si ripeterono calorosamente alla fine.

Parlarono poscia parecchi operai, esponendo il voto che l'on. Giolitti sia interprete presso il Governo dei bisogni della classe operaia che enumerarono, ringraziandolo di aver gradito l'invito dell'Associazione, e dichiarando di aver fiducia nell'opera sua.

Parlò indi l'on. Genala accolto da generali acclamazioni.

Il sindaco invitato a parlare dell'assemblea scusò di non dover prendere la parola quando così bene parlarono gli operai. Si associò a loro nelle idee e nel saluto ringraziando i ministri fra vivissimi applausi.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 18 Luglio

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	[illegible]	[illegible]
» » 5 0/0 » 1 luglio 1892	[illegible]	[illegible]
Azioni Banca Veneta [illegible]	[illegible]	[illegible]
» » di Credito Veneto [illegible]	[illegible]	[illegible]
» Società Veneta Costruzioni	[illegible]	[illegible]
» Cotonificio Veneziano [illegible]	[illegible]	[illegible]
Obbl. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	[illegible]
» Acciaierie di Terni [illegible] L. 500	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni Società Ferrovie del Ticino [illegible]	[illegible]	[illegible]
5 0/0 nominale L. 500	[illegible]	[illegible]
Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale [illegible] 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500	[illegible]	[illegible]
Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli [illegible] 4% valore nominale L. 500	[illegible]	[illegible]

Cambi

Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banconote austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0
Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible]
Banca di Credito Veneto [illegible] — Banca Romana 5 0/0
Cassa di Risparmio 3 0/0.

Milano 18

Rend. it. 5 0/0	[illegible]	Raffinerie Zuccheri	[illegible]
» » fine	[illegible]	Navigazione [illegible]	[illegible]
Az. Mediterr.	[illegible]	Credito Veneto	[illegible]
Banca generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Mobil.	[illegible]	Prestito a 3 mesi	[illegible]
Cotonificio Cantoni	[illegible]	Prestito a 3 mesi	[illegible]
Cred. generale	[illegible]		[illegible]

Brin e Giolitti

Ci scrivono da Torino 18:

(*Vice-E.*) Il Comitato dell'Associazione liberale per gl'interessi torinesi presentò al ministro Brin deputato di Torino, una copia del memoriale già mandato al ministro Grimaldi, col quale memoriale si domanda che la diminuzione di reddito che dà diritto alla revisione dell'imposta sui fabbricati, sia portata dal terzo al quinto. Il ministro Brin fece buon viso al reclamo e disse che l'avrebbe vivamente raccomandato al suo collega Grimaldi.

Anche una rappresentanza degli operai dell'officina carte e valori fu ricevuta dall'on. Brin. Questa seconda Commissione si presentò al ministro per proporre la fondazione di una Cassa-Pensioni per pareggiare il loro trattamento agli impiegati governativi per le pensioni di riposo. Essi si assoggetterebbero alle ritenute e a tutte le altre condizioni. L'on. Brin dichiarò per ora impossibile di poter appagare il loro desiderio, in causa delle attuali condizioni dell'erario, ma promise di adoperarsi quanto più potrà presso il suo collega delle finanze.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 19 luglio: S. Vincenzo de' Paoli.
Mercordì 20 luglio: S. Margherita v. m. - San Elia prof. - S. Girolamo Emiliani.

Sole leva ore 4 m. 32; tram. 7.40.
Temp. mass. del 17: 25.4 Min. del 18: 17.9.

La solita istoria
delle commoventi alleanze

Il corrispondente della *Perseveranza* che l'*Adriatico* si diverte a citare come il Vangelo, è troppo conosciuto per la sua animosità personale e per il suo spirito di basilisco per poter essere preso sul serio.

Egli, probabilmente sotto gli ordini del Pascolato, al quale deve almeno in parte la sua posizione, insinua al solito che le pretese ingiurie lanciate agli avversari, han giovato nel periodo della lotta agli uomini dell'*Adriatico.*

Oh allora, come va che l'*Adriatico*, che ha provato queste carezze, e che ha confessato come i risultati gli siano stati in queste ultime elezioni, fatali, riporta con compiacenza le asinerie subdole che scrive questo corrispondente, mentre egli avrebbe tutto l'interesse a lasciarlo proseguire questi metodi, a lui tanto vantaggiosi?

Non c'è contraddizione palese in questo tentativo di ribellare il partito verso i giornali, per toglier di mezzo il giornalista? Ma se il giornalista vi giova, dovreste lasciar credere invece ai moderati che egli è prezioso al partito; e non dipingerlo fatale, perchè non fareste più il tornaconto vostro! E così chiara la cosa!

Del resto sarebbe bene che il corrispondente della *Perseveranza* (il quale ha per tanti anni vissuto alle spalle del partito, con quei bei frutti che tutti sanno, cioè lasciando i giornali dove collaborava a 700 copie di tiratura), precisasse questi attacchi fatti agli avversari.

Sulla *Gazzetta*, per esempio, non si sono fatte personalità; e sulla *Venezia* si è fatto ridere qualche volta alle spalle di quelle meschine vanità del partito avversario, che nessuno può prendere sul serio.

Noi viceversa, potremmo citare nomi di persone autorevoli fra gli avversari, che hanno avuto a manifestarci più di qualche volta la loro simpatia per il modo scrupolosamente cortese, tenuto costantemente nella polemica a loro riguardo. Ma beninteso; si tratta degli uomini che hanno qualche valore, e che hanno un po' di carattere, non dei voltagabbana ai quali per gratitudine il corrispondente della *Perseveranza* lecca le mani; nè di quella folla di meschinità, penetrata nei Consigli amministrativi della città e della provincia!

Che se veramente qualche attacco vivace fatto agli avversari potesse indisporre gli animi delle masse elettorali, (e non è possibile, perchè l'uomo di parte gode, non soffre dell'attacco) l'*Adriatico* non sarebbe riuscito mai a vincere, perchè per tanti anni, egli si è mantenuto un vero libello contro le maggiori nostre personalità.

Il corrispondente della *Perseveranza*, che ha bisogno di ingraziarsi qualcuno, faccia adunque un po' meno il compare di sfoghi che urtano colla logica; e attenda ai fatti suoi; — tanto, alla scuola delle provocazioni insidiose ci siamo avvezzi; — e non sappiamo se tutti vi sappiano resistere, come vi resistiamo noi.

* *
*

La *Venezia* per conto suo aggiunge, e noi riportiamo, sullo stesso argomento.

Un corrispondente che tiene il sacco è quello della *Perseveranza* il quale (se non erriamo) ha vissuto per tanti anni e grassamente all'ombra di un gran giornale della città, che aveva questo unico scopo: *mantenere bene e senza fatiche i suoi redattori a spese del partito.* Che poi il giornale non fosse letto che da quattro vecchi abbonati abitudinari, e mancasse quindi al suo scopo, questo importava poco; l'essenziale era, mettersi in tasca più di qualche migliaio di lire, e non salva!!

Chi adunque più naturale alleato dell'*Adriatico* di questo corrispondente, (messo gentilmente alla porta dai nuovi proprietari, editori della conguaglio) nel dipingerli come disgrazia del partito!

Avremmo voluto vedere che cosa avrebbe saputo fare la vecchia *Gazzetta* e la *Venezia* che ha pure [illegible] le sue glorie, [illegible] i Colautti e tutti i Pombeni!!

Da una parte adunque l'interesse offeso, dall'altra la speculazione urtata e ridotta, (poichè fino a quattro anni fa, nel Veneto, il solo *Adriatico* imperava) si sono data la mano, per dire qualificandosi che la stampa del partito guastò le elezioni elettorali. — Prima di tutto, la stampa è indipendente affatto dal partito; essa non ha ricevuto un soldo nè per combattere, nè per stare alla finestra; e si sono lettere ufficiali recentissime che lo dimostrano e che ringraziano di questo nobile contegno i proprietari attuali, con grande meraviglia di quel pappalone del corrispondente della *Perseveranza.* — Poi diremo che, se vi sono stati elogi, pieni, sinceri e quasi unanimi, verso la stampa, si sono sentiti specialmente in questa occasione; — lo stesso *Adriatico* dovette pure ammettere in una sua articolessa l'efficacia quasi decisiva dei giornali.

Lasciamo adunque da parte le solite insinuazioni, che dovrebbero restare senza eco e senza valore, perchè ognuno che abbia grano di sale in testa, può capire che, se l'*Adriatico* si affanna sempre a dimostrare al nostro partito che i suoi giornalisti lo servono male, vuol dire che egli crede tutto l'opposto; non essendo supponibile, che egli si arrabatti tanto per fare il vantaggio degli avversari suoi.

E chiaro!

* *
*

Ma c'è un'altra riflessione da fare.

In quali sestieri questa condotta dei nostri giornali dovrebbe aver nociuto di più? Evidentemente nei sestieri dove abbondano le persone che hanno una certa istruzione, e che leggono i maggiori giornali cittadini, non nei sestieri popolari, dove anzi gli attacchi vivaci (se fossero letti), avrebbero effetto maggiore, ma dove invece si compra solo i giornaletti a due centesimi.

Ebbene, è accaduto tutto l'opposto. A S. Marco e a Cannaregio, i due sestieri, più colti, si è avuta la maggioranza: e nei sestieri dove precisamente non si legge, siamo stati battuti.

Anche questo argomento è chiaro e convincente. Ma sì! Andate a far capire la ragione a chi, sia da un partito, sia dall'altro, ha interesse a far credere il contrario!!

La P. S. a Venezia. — Dal cav. Luigi Baschiera riceviamo questa lettera, che egli, per mezzo nostro, dirige al signor questore.

Il cav. Baschiera accenna a una piaga, che va senz'altro bruciata. Spetta all'egregio questore ordinare la pronta operazione:

Illustriss. Signor Questore

di Venezia

Non è per aprire un processo che io Le dirigo la presente, ma solo per richiamare la sua attenzione su una maggiore e più attiva sorveglianza all'arrivo dei treni qui a Venezia, specialmente di quelli di notte, sorveglianza da radoppiarsi in circostanze eccezionali, affinchè ad altri non tocchi il tiro birbone di cui io fui vittima.

Ecco di cosa si tratta: sabato sera 16 andante arrivai qui da Casarsa col diretto della Pontebba alle ore 11 pom. Erano ad attendermi alla stazione i miei due figli. Uscito, io mi portai agli ultimi gradini della riva per montare in gondola, nel mentre i miei figli restarono un po' indietro, ma a causa della grande ressa di altri natanti, la gondola non potè approdare subito.

La riva era gremita di passeggieri che, come me, attendevano il momento opportuno per montare in barca, sicchè io non feci alcun caso nel vedermi ad un tratto accerchiato da diversi individui di civile apparenza, ritenendoli passeggieri come gli altri, spinti fin là dallo stesso scopo, tanto più che supponevo tale località sicura, specie in casi simili di grande affluenza e confusione, come quella ove la sorveglianza dovrebbe essere maggiore che altrove. Invece, con mio stupore, compresi più tardi che colà s'era proprio formata una regolare combriccola di borsaiuoli, poichè quando fui vicino a casa, mi trovai alleggerito del portafoglio contenente 130 lire, nonchè il permesso di caccia e di porto della rivoltella.

Ho detto combriccola di borsaiuoli perchè, ripensando dopo a tutti gli urti ricevuti, ed ai piccoli incidenti toccatimi nei brevi istanti in cui rimasi fermo sulla riva mi convinsi che un tiro simile non poteva esser condotto a fine senza il concorso di almeno 5 persone. I miei due figli sono pure di tale opinione.

Noti che io ho girato mezzo mondo e che non mi è accaduto mai il più piccolo inconveniente, in forza della mia grande circospezione, circospezione che qui credetti superflua, precisamente perchè supponevo la località sicura, nel mentre non era tale.

Se la S. V. Ill.ma avesse fatto guardare nelle forme dovute quel punto, che è il più pericoloso in circostanze tanto anormali, quei mestieri certo avrebbero avuto paura e non si sarebbero [illegible] in quei paraggi.

Napoleone I, lei ben sa, se vinceva sempre anchè con un esercito di molto inferiore a quello del nemico, doveva ciò appunto alla sua tattica di dividere il nemico per distribuire i soldati dove occorrevano. Lei, mi scusi, e mi duole il doverglielo significare, pare conosca questa tattica ben poco. E tanto ne sono convinto che, starei per dire, esser la Questura in obbligo di rimettermi del danno da me sofferto dipendendo esso da sua incuria.

In Turchia a me non hanno mai rubato niente. E perchè ciò? Perchè sapevo che colà non c'è giustizia e che bisogna difendersi da sè stessi.

Colla massima stima e considerazione passo a rassegnarmi.

Luigi Baschiera.

La regata. — Il Sindaco ha pubblicato il consueto avviso annunciando che domenica 31 corr. avrà luogo sul Canal Grande, tempo permettendo, la tradizionale Regata.

Come il solito, i gondolini ammessi alla gara saranno in numero di nove e muoveranno dalla riva d'approdo dei pubblici giardini, alle 4 1/2 pom. percorrendo tutto il Canal Grande fino a Santa Lucia, dove gireranno il *paletto*, quindi ritorneranno a Ca' Foscari, dove verrà collocata la Loggia per la distribuzione delle bandiere ai vincitori.

I premi saranno quattro: I. premio L. 400 — II. premio L. 300 — III. premio L. 200 — IV. premio L. 150 col solito regalo del maiale da latte.

Qualora nel giorno fissato il tempo fosse burrascoso, la Regata sarà protratta ad altro giorno da destinarsi.

Funerali. — Iermattina nella chiesa di San Canciano furono celebrate le esequie del compianto maestro di musica Raffaele Carcano. Nel corteo erano molte torcie, parecchie corone, alcune rappresentanze, professori d'orchestra, coristi, amici del defunto, ecc. Durante l'ufficio, fu eseguita una messa requiem. La diresse il m. Cocoon.

Gazzetta artistica. — Non abbiamo ricevuto nè il secondo nè il terzo articolo sulla esposizione artistica dell'Accademia Reale di Londra che il nostro egregio amico il co. C. Emo Capodilista ci assicura aver spediti a distanza di pochi giorni dal primo che abbiamo ricevuto e pubblicato.

Soddisfacciamo con questa nota ad un legittimo desiderio dello stesso co. Emo, il quale dopo averci scritto due volte meravigliandosi del ritardo della pubblicazione, ci prega ora di avvertire che non è dipeso da lui se l'intiera relazione non è stata stampata in tre corrispondenze, come egli aveva promesso nel suo primo articolo.

Siamo però dispiacenti che il co. Emo non abbia preferito di riscrivere come noi ne l'avevamo sollecitato.

Pessimo servizio. — Ci giungono dei lagni sul pessimo servizio fatto domenica dalla Lagunare per la gita di piacere in mare, alla quale parteciparono moltissimi dei forestieri venuti coi treni speciali da Roma e da Milano.

Uno dei piroscafi, che andò in mare, era — ci si scrive — in uno stato indecente e, quantunque gli avvisi diramati promettessero *servizio di buffet*, il *buffet* non c'era affatto. Vi era solo un servizio di caffetteria, mal fatto anche questo, e per di più carissimo: un bicchierino di marsala fu fatto pagare 50 centesimi!!

Club degli Ignoranti. — Dissipati, nel modo più completo, quegli screzii che erano sorti fra la sede di Venezia del Club degli Ignoranti e quella di Padova, volendo il Club veneziano rispondere in modo degno alle cortesi dimostrazioni di affetto fattegli da Padova, fu stabilito che domenica 24 luglio corrente abbia luogo il terzo annuale banchetto in un ristoratore di S. M. Elisabetta di Lido.

Le iscrizioni al banchetto si chiudono il 21 corrente.

Il furto di 300 orologi a Verona — Una gita troncata — Un complice a Venezia? — Il nostro corrispondente da Verona, ci scrive in data di ieri 18

« In giornali e corrispondenze fu accennato all'ingente furto di 300 orologi in danno dell'orologiaio di Verona Felice Bassani.

Il negozio del sig. Bassani, trovasi in Pescheria, sito frequentatissimo di giorno e di notte. Esso ha tre porte; una sulla piazzetta Umberto e l'altra sulla via omonima, che si chiudono internamente; la terza, che si apre esternamente, nell'atrio della casa segnata col N. 9. I ladri praticarono un foro rettangolare sulla parete contigua a questa terza porta, e penetrati nel negozio, fecero bottino — ma non si curarono della cassa forte, nella quale erano rinchiusi tutti gli orologi degli avventori.

Abbandonarono sul luogo quattro scalpelli, e davanti al foro praticato si rinvennero inoltre orologi a pendolo sveglie ed altro. Gli agenti di P. S. accorsi, arrestarono certa Emilia Rossi detta la secca, *spinazzola*, la quale fino alla mezzanotte sta seduta sul banco, sito poco distante dal negozio del sig. Bassani in piazza Umberto.

Codesta *spinazzola*, interrogata dal delegato, assicurò di non aver veduto alcuno aggirarsi davanti alla bottega del Bassani, ma il delegato non credendo a questa dichiarazione, procedette al suo arresto, tanto più che dalle indagini fatte sarebbe risultato che tanto lei che il macellaio Eugenio Libanti, di 20 anni, il quale fu pure arrestato, dovevano recarsi a V[illegible]

Un terzo individuo, il fabbro Innocente Tomisi, fu pure arrestato. Indosso a lui si rinvennero 27 orologi, ed altri 166 in una valigia depositata in un'osteria nel vicolo Calzinelli. E venne arrestato anche Edoardo Dal Pin trovato in possesso di una minuta di un telegramma da lui spedito sabato a Venezia ad un certo Domenico Centazzo di 28 anni, lavorante in canne, abitante a San Canciano Calle del Fumo N. 5136. Vi mando copia di questo telegramma: « *Affare fatto, arrivo Venezia treno speciale* ».

A rompergli le uova nel paniere e mandare a monte la gita, giunse a tempo il delegato Lamponi, arrestandolo e sequestrando al suo domicilio una quantità di orologi.

Un'altra parte della refurtiva fu sequestrata presso gli altri arrestati. Il numero degli orologi fino ad ora sequestrati è di 283, ne mancano quindi 17, dei quali otto d'oro, il rimanente d'argento. Tutti furono riconosciuti dal Bassani.

Poco dopo l'arresto del Dal Pin, giungeva a questi un telegramma da Venezia in risposta a quello da lui spedito al Centazzo. Il telegramma si componeva di due sole parole, ma alquanto significanti. Esso diceva: *Bene, attendovi.*

Il nostro questore, d'ordine del quale il telegramma fu sequestrato, ritenendo la complicità del Centazzo in tale furto, ordinò telegraficamente il suo arresto ed a quest'ora, credo, sarà stato effettuato.

La sollecitudine della questura valse a sequestrare quasi tutta la refurtiva e, molto probabilmente, ad assicurare i rei alla giustizia.

Come vi scrissi, è il secondo furto di orologi, che in breve tempo si verifica nella nostra città e, chissà forse, per opera delle stesse persone. »

Fin qui il nostro corrispondente. Per parte nostra aggiungiamo che il Centazzo fu arrestato ieri l'altro stesso, nella sua abitazione, dal delegato Agostinelli e dal vice-brigadiere Olivan. Nella minutissima perquisizione praticata al suo domicilio, nulla si rinvenne di sospetto. Il Centazzo non è pregiudicato in linea di furti e ricettazioni. Ebbe solo qualche precedente per ubbriachezza. Egli non negò la ricevuta del telegramma speditogli dal Dal Pin, che dice suo amico, e nemmeno la risposta da lui mandata; ma afferma che si trattava di una semplice gita di piacere per assistere al baccanale del Redentore.

Egli sarà tradotto oggi stesso a Verona, a disposizione di quel questore. Staremo a vedere come l'andrà a finire.

Chi lo avesse trovato. — Ieri sera, dalle 9 alle 10, nel tragitto da Venezia a Lido, un ricco signore L. A. V. ha avuto la disgrazia di perdere il portafoglio contenente oltre duemila lire in biglietti di banca. La somma era così divisa: — 150 fiorini in banconote austriache; un biglietto di grosso taglio da mille; un biglietto da 500 ricevuto il mattino al cambio presso l'Hôtel, e pochi altri biglietti da cinque e da dieci lire.

Il sig. V. che alloggia al *Grand Hôtel d'Italie*, stanza numero 95, prega il personale di servizio dello Stabilimento Bagni, dai vaporetti lagunari, e dei tram, di recarsi da lui ricevere i più minuti particolari sul portafoglio perduto.

Egli sarebbe disposto a regalare una mancia per questo incomodo alle persone, che volessero prendersi la briga di adoperarsi per rintracciare un oggetto, che lo interessa mediocremente per il valore monetario contenuto, e molto per i documenti che contiene; fra i quali una grossa tratta.

Promette alla persona onesta che lo avesse trovato 500 lire di mancia.

Un ingente furto. — In Calle Scoazzera al N. 1040, è vuoto il primo piano e conseguentemente il magazzino assegnato a quella casa, magazzino che comunica con la bottega da biade in Calle dei Fabbri N. 1038 esercita dal signor Domenico Canciani.

L'altra sera, ignoti, dopo averlo maturato parecchi giorni, misero in esecuzione il loro ladresco progetto. Nascostisi molto probabilmente nel magazzino vuoto, la cui serratura è, o fu per progetto rotta, attesero la chiusura della bottega del Canciani, che si verificò alla mezzanotte, quindi con una trivella ed una sega praticarono un foro, sulla parete di legno, largo 35, centimetri alto 45.

Entrati quindi nella bottega, asportarono pel foro stesso, due sacchi di caffè *Santos* per circa 100 chilogr., due presciutti, sette salami, due bottiglie, una di marsala, l'altra di vermouth. — Recatisi quindi al banco, fecero repulisti di circa 20 lire in rame, non dimenticando neppure un piccolo *remontoir* d'argento. Un importo complessivo di circa 800 lire.

E fatta quindi la strada, si avviarono verso la riva della Calle Scoazzera, dove si trovava una barca nella quale fu caricata la refurtiva e, non disturbati da alcuno, si allontanarono. Ciò si deduce dall'essere stati trovati dei grani di caffè lungo la calle e sui gradini della riva. Altri grani di caffè si trovarono nel magazzino.

Gigi Gigioto e Gigione. — Tre giovinotti, due piemontesi ed un fiorentino, che desiderano serbare l'incognito e chiameremo soltanto con

Torino 18

Rendita italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Az. Banca Nazionale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Mobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Meridionale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cambio Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Roma 18

Firenze 18

Genova 18

Parigi Chiusura

Rend. it. 5 0/0	[illegible]	20
Id. 3 0/0 perp.	[illegible]	94 70
Id. 3 0/0 ammort.	[illegible]	96 50
Id. ital. 5 0/0	[illegible]	106 20
[illegible]	[illegible]	90 40
[illegible]	[illegible]	95 16
[illegible]	[illegible]	1206 00

Vienna 18

Berlino 18

Londra 18

Telegrammi ufficiali delle Camere di Commercio

Olj

Napoli 18 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 78,73 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio 76,09 — pel 10 agosto 76,00 — pel 10 ottobre —,— — consegna 75,54

Olio di Bari — al quintale contanti L. 71,00 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 71,74 — pel 10 ottobre 72,26 — pel futuro 74,06

Cereali

Nuova York 18 — Frumento rosso D. 0,87 $\frac{1}{8}$ Granoturco D. 0,56 — Farina extra-rolls da 3,65 a 3,95 — Noli cereali Liverpool D. 2 $\frac{1}{4}$

Coloniali

Londra 18 — Zuccheri greggi	—	tendenza	[illegible]
Zuccheri barbabietola		id.	sostenuto
id.	raffinato	id.	fermo
id.	[illegible]	id.	pesante
id.	[illegible]	id.	idem

Nuova York 18 — Caffè — mercato fermo
Rio N. 7 — Rio fair 14 $\frac{1}{4}$ — Rio good 13 00 — [illegible]
Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 $\frac{1}{16}$

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 18 — Petrolio Standard White C. 5.05
Nuova York 18 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio, N. 168, contiene:

R. Decreto che dà piena ed intera esecuzione all'articolo addizionale alla convenzione di buon vicinato fra l'Italia e S. Marino — Regi decreti concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni di Morolo e di Argenta, — R. D. che approva il nuovo statuto della cassa di risparmio di S. [illegible] di Fano — Decreto ministeriale che regola i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica — Avviso — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorso — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Patrese Alberto di Rovigo, cappellaio — giudice delegato Salvatore Ramovecchi — curatore provvisorio — Rag. Giulio Caliaro — prima adunanza 29 luglio corr. — termine presentazione dei titoli — 15 agosto 1892 — chiusura verifiche 31 detto mese.

Ufficio dello Stato Civile

16 luglio — Nascite: Maschi 10 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 17.

Matrimoni: Chiaradabia Alessandro, [illegible] telegrafico con Carrara Maria ch. Giuseppina, telegrafista, celibi — Russo Giovanni, agente di commercio con Rossetto Luigia chiam. Emilia, casalinga, celibi.

Decessi: Crozara Scoal Giovanna ch. Giuditta, 48, coniugata, merlettaia, Venezia — Croci Antonio, 60, vedovo, già negoz. frutta, id. — Bandoni Domenico, 75, vedovo, già falegname, id. — Merlo Pietro, 54, coniugato, già campanaro, id. — Toscano di Carmelo Raffaele, 36, coniugato, maestro di musica, id. — Sawyer Tommaso, 23, celibe, facchino a bordo del piroscafo inglese Harva.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Camera.

Appalti

Il 21 luglio presso il Municipio di Rovereto scade il termine per le offerte non inferiori al ventesimo nell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del II tronco tra le stazioni 10a e 31a del progetto della strada denominata S. Anna Rencone, provvisoriamente deliberato per lire 4800,84. (F. P. N. 4 di Verona).

Il 28 luglio presso la Direzione delle costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo in Venezia si terrà secondo incanto per l'appalto di legname di antiseccia proveniente dai porti dell'Adriatico, in metri 200 di alberi (antenne) per servizio di pontelleria, metri 700 di pezzi squadrati (bagli) e metri 420 di scarsotto, tavole, ponti, palancole ecc., pel dato di lire 77,610. (F. P. N. 60 di Venezia).

Il 30 luglio presso la Congregazione di Carità in Venezia si terrà il secondo esperimento d'asta per la fornitura di quintali 230 occorribili alla Casa di Ricovero pel dato di lire 1800 e quintali 100 pei ricoveri di mendicità, casa delle pentite, conservatorio delle Zitelle, istituto Manin ed Orfanotrofio maschile pel dato di lire 26,000. (F. P. N. 60 di Venezia)

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia		Arrivi a Venezia	
D. Milano	ore 5.10 a.	O. Milano	[illegible]
O. Treviso (Vicenza)	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
A. Milano	[illegible]	D. [illegible]	[illegible]
O. Treviso (Vicenza)	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. Verona	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
A. Padova Ferrara	[illegible]	A. Rovigo Ferrara	[illegible]
O. Bologna Firenze	4.15 a.	D. Roma Firenze	5.15 a.
A. Bologna Firenze	[illegible]	O. Bologna	[illegible]
D. Firenze Roma	[illegible]	A. Roma Firenze	[illegible]
N. Firenze Roma	[illegible]	O. Bologna	[illegible]
O. Firenze Roma	[illegible]	A. Roma Firenze	11.15 p.
D. Udine Trieste Vienna	4.55 a.	O. Pontebba Udine	6.45 a.
O. Pontebba	[illegible]	O. Pontebba Udine	[illegible]
T. Treviso (Tram)	[illegible]	T. Treviso (Tram)	[illegible]
O. Udine Trieste Vienna	10.45 a.	O. Vienna Trieste	[illegible]
D. Pontebba Vienna	[illegible]	D. Pontebba Udine	[illegible]
T. Treviso (Tram)	[illegible]	T. Treviso (Tram)	7.55 p.
M. Udine Trieste Vienna	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. [illegible]	[illegible]	O. [illegible] Pont. Ud.	[illegible]
Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	[illegible]
O. Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	12.30 p.
O. Portogr. Casarsa	[illegible]	O. Casarsa Portogr.	7.30 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.00 ant. 7.45, 4.44, 6.12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12.35 ant. 4, — 6., — 10.50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11.30 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia da Chioggia ore 8.45 ant. 1.45 7.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze dalla Venezia (Ponte) [illegible] e [illegible] ore 6.20 - 9.30 - 11 ant. 1.30 - 3 - 5.30 - 5 - 6.30 pom.

Vaporetti S. Michele di Burano — Partenza da Venezia (Fondamenta [illegible]) ogni [illegible] ore ant. alle 5.30 ant. alle 8.15 pom. — [illegible] — Partenza da Burano [illegible] ant. alle 5.45 ant. alle 8.45 pom.

Venezia-[illegible] — Partenza da [illegible] ore 9 pom. — Partenza da [illegible] ore 6.30 ant.

pseudonimi di *Gigi*, *Gigiotto* e *Gigione*, partirono sabato sera alle sei da Firenze in velocipede, e giunsero a Mestre, dopo varie tappe, ieri alle undici ant. Giunti a Venezia col vaporetto della Lagunare, scesero all'Albergo S. Marco.

Ieri sera partirono col Lloyd per Trieste e faranno di là ritorno a Mestre in velocipede per proseguire nuovamente per Firenze.

In 40 ore, comprese le varie tappe, percorsero 825 chilometri.

Biglietti falsi. — Circolano biglietti falsi da 10 lire molto bene eseguiti. Portano la serie 338 N. 005867.

Giù da una finestra — L'altra sera a Treviso, verso le 11, il cuoco della trattoria N. 16 in via Palestro, Ramor Vittorio fu Vincenzo di anni 32 di Venezia, rincasava ed entrato nella sua stanza si metteva alla finestra per godere il fresco della sera; accidentalmente perdeva l'equilibrio e precipitava sul sottoposto marciapiede.

Il pover'uomo, che abita in via delle prigioni N. 8, in grazia della poca elevatezza della finestra dal suolo ove cadde — dice la *Gazzetta di Treviso* — non riportò che una storta alla mano destra, che sarà guaribile in pochi giorni.

Assoluzione. — Venne giorni fa discussa al tribunale penale una causa intentata dal sig. Marco Cadorin negoziante di concimi, contro il sig. Luigi Maddalena, suo ex agente, per una specifica di spese di viaggio che il sig. Cadorin riteneva esagerata.

In seguito alle risultanze del dibattimento, la difesa rinunziò ai suoi testimoni, e il P. M. ritirò l'accusa per inesistenza di reato.

La difesa ebbe severe parole per chi avea tratto sul banco degli accusati un uomo che lo stesso P. M. ritenne un galantuomo. Il tribunale pronunciò sentenza di assoluzione.

Annegamento! — L'altra notte alle 1 certo Giovanni Riz, di 68 anni, vedovo con una figlia, sopranominato *el moro furlan ganzer* alla riva del giardinetto e campanaro a S. Marco, dormiva sulla riva del giardinetto medesimo. Una guardia lo svegliò, e gli disse d'allontanarsi.

Il Riz rispose: *Me levo subito* — ma poco dopo cadde nel canale e affogò. Il suo cadavere fu cavato dall'acqua dalla guardia sunndicata assieme a certi Eugenio Trevisan e Giovanni Piron.

Il Riz era un buon uomo, ma beveva molto. Si crede che l'altra notte fosse ubbriaco.

Non dormite all'aria aperta. — L'altra sera Marco Maragnan s'addormentò su una barca, legata alla riva di Santa Caterina. Svegliatosi, non trovò più l'orologio del valore di 42 lire.

Le guardie arrestarono Giovanni Nardi, di 30 anni, sorvegliato speciale, abitante in quei pressi, come sospetto autore del furto.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran — Stasera si ripete l'applaudito *Maometto II* di Antonio De Lorenzi Fabris.

Lo spettacolo è a beneficio dell'egregio artista, il baritono Biasi, che sostiene così efficacemente la parte difficile del protagonista.

Vedremo certo stasera il *Malibran* affollato.

MALIBRAN — Ore 9 — L. 1 — Opera-ballo *Maometto II.*

Genetliaci e onomastici

19 luglio

Nascita di S. A. R. il principe Luigi Carlo Maria di Borbone conte l'Aquila (1824).

Genetliaci — Donna Caracciolo Pasquari di Villa e Cesarano principessa Margherita, Napoli — Baronessa Casatti di Cantogno Clotilde nata Accusani di Retorto, Roma — Marchesa Lamba Doria Anna nata Sevssel di Aix, Torino — Donna Moroni Candelori Flaminia, Roma — Comm. avv. Como Alerino senatore, Alma — Principe Ruspoli D. Romolo, Roma — Conte avv. Tiepolo Lorenzo deputato, Venezia — Visconti D. Guido duca di Modrone, senatore, Milano.

Necrologio

A Verona è morto il cav. Giacomo Calvi, ispettore ferroviario a riposo.

***

A Lungaggia è morto l'architetto Giovanni Quadri — A Reggio Emilia il rag. Luigi Montanari controllore della Cassa di Risparmio — A Pavia il conte cav. Alessandro Santi, tenente colonnello della riserva — A Torino gli industriali Giovanni Rebella e Filippo Becchia. A Fogazzolo di Parma il prof. don Antonio Consigli — A Montopoli Giovanni Batacchi già segretario della sede livornese della Banca Toscana — A Napoli Carlo Cafiero noto socialista — A Terni l'ing. Adriano Seenocchia — A Montesicaro Prario Grato perito per le espropriazioni.

***

A Colwyn Bay è morto John Thomas, uno dei più eminenti ecclesiastici del paese di Galles — A Nantes il generale di brigata Bouaquar.

A Oppeano di Verona è morto Luigi Aldighieri, segretario comunale.

ACQUE-BAGNI
VILLEGGIATURE

Recoaro 15 luglio

(A.) I bagni!... Cangiano coi tempi le abitudini. La stagione del ferace autunno colle sue gaie scorrerie villereccie, coi passeggi di brigate geniali, coll'allegra cura delle vendemmie nei campi ubertosi, è quasi posta in seconda linea per altra consuetudine creata dalla necessità e dalle nuove aspirazioni. L'acqua pare abbia preso il sopravvento sulla terra; alla stagione autunnale tanti oggi preferiscono la balneare; forse sarà essa più varia di soddisfazioni, di emozioni, di gusti nervi.

***

Ci sono bagni e bagni; intendo dire che la stagione balneare ha diversa impronta ed efficacia a seconda dei luoghi. In questo sito amenissimo riscaldato alla vita dai forestieri accorsivi, i bagnanti costituiscono come una colonia internazionale. Si contano, si moltiplicano, vanno decimando, poi crescono ancora. C'è prima fra di essi una certa tal quale relazione d'occasione; un saluto, una presentazione, un complimento, una stretta di mano: un convenzionalismo che non dà però largo campo agli studi del genere.

Dalle *toilettes* studiatamente diverse, dalla blusa di un rosso cupo a quella di un celeste languido, dal cappellino piumato al semplice fiorellino che intreccia una chioma d'oro o vellutata, i bagnanti delle grandi città si fissano, si analizzano, si indovinano, si criticano, intravvedono l'arcigno filosofo, il freddo politico, il poeta entusiasta, la dama schifiltosa, la ragazza romantica, la zitella colpita. Ma fortunatamente questa volta non siamo fra gli artigli di una rumorosa città.

***

Qui c'è bellezza di cielo, purezza d'aria, maestà di natura. Gli elementi che si dirozzano sarebbero dissonanti a qualunque progettata mascherata aristocratica. — Conviene essere amici tutti e presto, se non si vuole presto essere costretti a rifare la valigia. — Non dico che qualche indiscreto non giunga anche qui munito della sua brava lente a pinzoni per tutto suo uso e consumo, una specie di segreto osservatorio psico-anatomico, per chiarirsi se qual tale sia corso a prendere i bagni per una malattia o speciale o amorosa, o nostalgica, o politica; se quella tale si sia arrivata col passaporto firmato bensì dall'ingenuo marito, ma steso di tutto inchiostro da un gentile e compassionevole professionista... Sono cose queste che succedono dappertutto e che, poco o molto, si verificano in tutti gli stabilimenti balneari di questo mondo.

E la ragione si è perchè il bagno è ora divenuto un'attrattiva ginnastica come lo vogliono i medici; e qui esso è tale perchè lo precedono e lo seguono le animate spiritose conversazioni, i ritrovi lieti e famigliari, le gite amene e la tavola rotonda. Si giuoca, si suona, si danza, si cangia di panni e di abiti a capriccio, ma giammai di buon umore; si va in cerca di tutto il confortabile per ammazzare le noie antiche, per dimenticare gli studi, le occupazioni, gli affari, per vivere un po' di una vita tranquilla in mezzo pure alla società, ma senza il peso della società, da scapoli anche se vecchi e spensierati, godendo così un carnovale di estate assai più logico ed utile del carnovale propriamente detto.

Non crediate però che solo la prospettiva della bella natura concorra a rendere più omogeneo anche al rifiorir della salute questo grato soggiorno. Nelle famigliari conversazioni, negli scherzevoli ritrovi c'è da ricrearsi e da istruirsi. Ognuno trova di che intrattenere la brigata. Se c'è qualche vetusto viaggiatore, v'incanta colle sue ora tragiche ed ora comiche narrazioni, da far ricovvenire quelle inarrivabili di Giulio Verne. Quegli che bazzica nella diplomazia, da qualche cenno vi fa intravvedere come la politica si possa rassomigliare ad una ben tesa ragnatella; eppoi capi ameni e capi scarichi che vi facciano sganasciare dalle risa non ne mancano mai: e così la conversazione se non riesce sempre interessante, è però sempre spontanea, allegra, tornando anch'essa a più propizio effetto... del bagno.

***

Meritano sincera lode i proprietari dello stabilimento sigg. Vais, che nulla trascurarono per procurare ai forestieri il *confortable* possibile; il sig. Riccardo Becher, infaticabile direttore, vero cavaliere e pretto gentiluomo.

E giacchè mi sono permesso dei nomi, e chiedendo venia delle dimenticanze in cui avessi potuto essere incorso, vi dirò che qui abbiamo il conte Pompeati di Trento con due figlie, la signora Silvestri di Milano con la figlia Linda, spirito irrequieto, ed allegro, la signora Vais sposata al conte Emo Capodilista, bella dalle forme scultorie, il deputato Giordano Apostoli con la figlia, la signora Martinelli di Verona con due figlie gentili e gioviali, i sigg. Tilche e Aghion di Alessandria d'Egitto con le rispettive signore, simpatiche e compite, la sig. Borgnis Vogel di Livorno elegante, la sig. Zanatti Bianco moglie del console italiano a Creta, la sig. Cattaneo ved. Gattoni di Codogno, la signorina Bertoldi, pittrice appassionata, la bella signora Revà, fiore della veneta laguna, la signorina Eugenia Calvoli di Ferrara pianista distinta allegra e spiritosa, la sig. Cornaggia con due figlie, la fam. Segaburgo di Milano con due figlie, il sig. Geraguani di Bologna colla sua gentile figlia, la signora Longart inglese, scrittrice rinomata, i sig. fratelli Liebmann di Trieste con signore, il barone Giulio Peyso di Palermo, il sig. Limon Askenazy di Varsavia, colto ed intelligente; e tanti e tanti altri di cui ora spiacemi non ricordare il nome.

E pensare che trascorsi questi pochi giorni, per i più almeno, tutto si ridurrà a recriminazioni, a languidi ricordi, a qualche scambio di biglietti da visita!... Ma ciò non vuol dire che passata in questo luogo ameno e tranquillo una sol volta la stagione balneare, non spinga vaghezza di ritornarvi e di godere ancora questi cui beati che a tutti voi auguro di cuore.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Il nominato **Dalle Ore**, che ci deve da un anno 165 lire per *Gazzette* ricevute a Recoaro e da lui vendute al doppio del prezzo fissato, è pregato di mettersi in regola coll'Amministrazione.

La nostra sconfitta

Abbiamo da Rovigo:

(z.) Siamo stati solennemente battuti. Una volta di più si vede che non è la causa migliore quella che trionfa.

Noi, che abbiamo portato nella lotta degli argomenti cui gli avversari non hanno mai saputo rispondere altro che evasivamente, noi, che abbiamo combattuto per la dignità del nostro paese, siamo stati sconfitti.

Ci hanno dimostrato che non è giunto ancora il momento per combattere con armi di questo genere: per vincere si è visto che bisognerebbe combattere *fustibus et scutis* e ciò non fa per noi.

Il Bernini ad un imponente numero di elettori ha potuto leggere queste parole: *Onorando me onorate Rovigo* ed essere applaudito. Decisamente non sono i tempi per noi che siamo franchi.

L'*Adriatico*, adesso trova che vi mandavo delle corrispondenze ingiuriose.

No, egregio corrispondente, mi rispetto e per questo non ricorro a queste armi. Io ho scritto francamente e lealmente la verità: che colpa ce ne ho io se doveva essere durissima!!

Del resto gli avversari hanno vinto in modo che non onora. Tutto quanto si può fare per violentare il corpo elettorale, tutto è stato fatto: lo diciamo altamente. E queste non sono le solite recriminazioni, il solito conforto di chi perde, perchè non lo dico, chè dal momento che la loro dignità permette loro di ricorrere a queste armi, fanno bene ad usarne.

Da parte nostra si è fatto pochissimo, nulla si può dire. Noi da un anno registriamo gli errori e i malanni dell'amministrazione. I nostri non sempre letto, sempre approvato, ma non hanno fatto niente.

Otto giorni sono si domandava: si fa o non si fa la lotta?

Tanta l'apatia che più volte abbiamo deplorato anche su queste colonne!

In questi ultimi giorni pareva che una certa animazione si fosse; e gli avversari erano così veramente e credevamo che davvero si volessero muovere tutti quelli che [illegible] contenti di questo stato di cose, e temevamo. Ma invece!

E molto se quelli che potrebbero disporre di una cinquantina di voti vanno a dare il proprio; miracolo se non cancellano qualche nome! La lista non accontenta mai. Si possono spiegare i concetti che la informano, le necessità, tutte. Le invidie, le ambizioni, i piccoli rancori devono trovare il loro sfogo.

Nel campo avversario non si discute la lista quando è proclamata. E così si fa.

Del resto tutte considerazioni per il momento inutili.

La maggioranza ottenuta ieri dai nostri avversari può impressionare ben poco. Possono impressionare invece le provocazioni, le impressioni che si venivano dalla gran massa che non conta che l'odio di classe, che crede (santa ingenuità) col trionfo dei Bernini, del Pozzato di significare condanne ai grossi borghesi, agli sfruttatori, agli strozzini. Questo si può e deve impressionare.

Si può rimediare facilmente, ancora, al male che [illegible] progredito con una rapidità vertiginosa.

Uniamoci per tempo, ma con propositi fermi e risoluti, con coraggio, collo slancio che deve dare la coscienza di compiere un dovere!

Elezioni amministrative

Ci scrivono da Udine, 18:

(*P. c.*) Nelle elezioni parziali amministrative seguite qui, ieri il partito liberale ha completamente [illegible]

Della lista concordata mandatavi due soli rimasero esclusi e per pochi voti. Ecco i risultati:

Dianan Giovanni con voti 931, Leitenburg Francesco voti 835, lista concordata — Piotti Ermenegildo voti 773, circolo operaio — Minisini Francesco voti 738, Braida Luigi voti 662, Masco Enrico 639, lista concordata — Beltrame Antonio voti 517 lista dei commercianti — Capellani Pietro voti 432 lista concordata — Pedrioni Giuseppe voti 381 lista dei commercianti.

Consigliere provinciale:

Di Prampero conte Antonino con voti 809, rieletto.

Ci scrivono da Sacile 17:

(X.) Vi mando il risultato delle elezioni amministrative che ebbero luogo qui oggi:

Lachin Giuseppe voti 419 — Mancini prof. Luigi voti 337 — Camilotti Giacomo 336 — Cristofoli dott. Girolamo voti 323 — Padernelli Silvio voti 296 — Liberali Antonio voti 290 — Candiani (minoranza) voti 190.

Allarmi sul Piave

Ci scrivono da Cimadolmo, 14:

Gli abitanti dei Comuni di Cimadolmo, S. Polo ed Ormelle vedono con qualche trepidazione farsi ognora più minaccioso il Piave su questa sponda sinistra per la ommissione del braccio in roccia che era parte integrante del progetto della dispendiosissima diga costruita di fronte a Cimadolmo; ommissione certo suggerita da una molto male intesa economia, e che fa causa onde più sotto si dovette qua e là proteggere la base dell'argine di ritiro mediante scogliere in roccia in modo da superare di gran lunga la spesa che sarebbe occorsa per la costruzione del braccio ommesso.

Si dice che l'ufficio tecnico di Treviso abbia confermata la necessità di questo braccio, ed abbia anche redatto il progetto per l'aggiunta di una banchina all'argine di fronte a Vidotto, perchè ritenuto insufficiente a sostenere il peso di una piena, e che tale progetto sia già stato anche approvato dal R. Ministero.

Ciò stando, ed in vista che per lo più l'autunno mai passa senza qualche grossa piena del Piave, qui si fa voti perchè il più tosto sia aggiunto alla diga il mancato braccio, siccome quello che può solo garantire questa sponda da qualunque possibile disastro, valendo solo a respingere il torrente dai punti più minacciati.

Raccolta civica e strascichi elettorali

Schio 17 *luglio* — Ci scrivono:

La Raccolta civica, che comprende con nome modesto Museo e Biblioteca, ha finalmente assicurata la vita per opera di generosi offerenti, coadiuvati da qualche (*dico qualche*) membro della Commissione, e dal Municipio che fornì i locali annessi al Ginnasio, e le vetrine necessarie.

La *Gazzetta* si occupò dell'interessante questione da molto tempo, additando la noncuranza e la [illegible]visione che dovettero cedere il campo all'attività e alla convinzione, ed oggi può registrare con vera compiacenza il fatto compiuto.

Al vecchio corrispondente che tanto si occupò della nobile istituzione le meritate congratulazioni.

Il nome dei donatori è certo sarà pubblicato a suo tempo in qualche giornale, ad onore ed esempio dei concittadini.

— Sono inopportune, irritanti ed ingiustificate le punture che la *Provincia di Vicenza* continua al dott. Maddalena caduto nelle elezioni; quanto ingenerose, perchè rivelano un'animosità che a lotte finite dovrebbe essere egualmente finita.

Si capisce che il giornale di provincia risente tutte le piccole passioni dei suoi amici ed ispiratori: tanto di quelli che dichiarano il Maddalena anticipatamente perduto perchè abbandonato dai liberali (la cui bandiera a Schio è il più bell'iride del firmamento) e dai clericali!!!! E i moderati la *Provincia* dove li mette?

Gli attacchi alla sua vita privata non sono unici nella storia delle elezioni, in cui facilmente si dimentica il merito per il demerito. Si insinuò che non mantenne (lui solo!) le promesse, e se le combattè dai liberali d'occasione, accettato nella loro lista dell'80, e si cercò di paralizzarne l'opera e l'attività, con vera *correnza!*... Eppure egli si occupò molto e di Ginnasio, e di Museo, e di Scuole di Giovenale, e di altre cose utili cittadine, mentre la massima parte di loro non riscaldò che gli scanni del Consiglio!...

Era cosa premeditata che non merita ulteriori dilucidazioni. Basti dire che agnellini portati in supplenza nell'ultima lista democratica in cui dovea figurare un cosidetto socialista, dall'*Adriaticone* e dal suo magno corrispondente di Schio, quegli agnellini che tutto sono fuorchè *democratici d'occasione*, diedero una caccia maledetta al corrispondente della *Gazzetta*, prendendo delle scontonate, in omaggio alla libertà da loro predicata a parole, [illegible] ridere i polli, e prima di essi il vostro sempre eguale e costante K.

Agordo *17 luglio.* — Ci scrivono:

Alle elezioni amministrative d'oggi presero parte 380 elettori, numero affatto straordinario finora.

I radicali, capitanati dall'ex-medico di Agordo Bortoletti, da Mariano Pezzè, da Gerolamo Mazzoni e dal Paganini, combattevano fieramente il sindaco, cav. Cesare Tomè, colpevole di aver resuscitato l'Amministrazione. Lo combattevano per odio personale e mire di vendetta e di ambizione. Fecero una clamorosa assemblea, dove dissero tante vuote cose e tante inique insolenze addosso al sindaco e ai suoi colleghi.

Bisogna però convenire che raccolsero di bei frutti da questa loro ammiranda condotta, poichè i candidati del partito nostro ebbero questa splendida votazione: Tomè cav. Cesare, voti 299, Zasso Andrea voti 255, Chiorzi Giuseppe voti 253, Bonvegnù Luigi 251; rimasi della minoranza il signor Pomontino Sommariva con voti 80; egli fu messo nella lista radicale per ripiego, e sortì grazie a 30 e più voti dei suoi amici moderati, che intravvidero il tiro e lo sfruttarono molto bene. I candidati radicali riportarono. Pasciotto voti 83, Legrenzi nob. Antonio 72, Bortolotti dott. Nicolò soli 69. Viene proprio in bocca l'antichissimo detto: *andarono per suonare e furono suonati*; e che razza di suonata!

Conegliano — Tito ci scrive:

La nostra scuola di viticoltura che dà prova di un sano risveglio dacchè ne assunse la direzione il prof. Domizio Cavazza, ha pubblicato da poco il primo volume dei suoi *Annali*, che è riuscito una raccolta molto interessante di studi tecnico-scientifici. Oltre al personale insegnante, collabora negli *Annali* anche il distinto Carpanè, ed io non posso che salutare la nuova pubblicazione con un lieto presagio per l'avvenire morale della scuola.

Pieve Umbertiano. — Ci scrivono:

(*Ego*) A consigliere provinciale è riuscito certo Bessi di Pieve.

L'avvocato Bessi ha avuto splendidi attestati di stima da quasi tutti i paesi; da noi 237 voti contro 54 (si noti che i radicali sono fortunati) a Fratticello 107 contro 8.

Solo a Stienta dove il conte Camerino, radicale e milionario, con esempio di strano liberalismo ha scritto ai suoi contadini di votare per il Bessi, il Bessi ha avuto un numero meschinissimo di voti.

Motta di Livenza 18 *luglio.* — Ci scrivono:

(*Alfa*) Vedo nella *Gazzetta* d'oggi che già vi furono telegrafati i risultati delle elezioni amministrative del nostro Comune e mandamento. L'esito non poteva essere più splendido e la sincera manifestazione di stima e considerazione fatta dagli elettori al cav. Anzilotto fu ben meritata. Siamo certi che avanti a tanta dichiarazione di fiducia il cav. Anzilotto verrà nuovamente accettare la direzione della gestione del nostro Comune, ciò che è [illegible] desiderio della gran maggioranza del paese.

Si dice che nelle elezioni a Gorgo sarebbe avvenuto un fatto degno dei tempi del feudalismo. Si sarebbe voluto cioè *impedire* a qualcheduno la votazione pei consiglieri provinciali, mentre *si permetteva* quella pei consiglieri comunali. Vi sarebbero state minaccie, prepotenze di certi che forse ignorano dell'art. 94 della legge comunale, affrontavano gli elettori per tale scopo.

A supporre la verità del fatto basterebbe dire che su 130 (centotrenta) elettori che votarono pei consiglieri comunali soli 12, più qualche scheda bianca, votarono pel provinciale. — Ciò senza commenti.

Mestre 18 *luglio* — *Congregazione di Carità* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Nella seduta di questo Consiglio comunale, che ebbe luogo venerdì scorso, fu eletto il sig. Santon Giuseppe presidente della locale Congregazione di carità, in sostituzione del sig. Gorgi Luigi dimissionario.

Con ragione si lamenta da qual numero di consiglieri puntuali alle sedute, il vedersi quasi ad ogni seduta costretti a dover attendere tre quarti d'ora la venuta degli altri che poco convenientemente, ritardano.

Sarebbe bene in proposito che il sindaco, passato un quarto d'ora, o mezz'ora al più da quella stabilita, licenziasse gl'intervenuti e rimandasse la seduta ad altro giorno, non essendovi ragione che questi abbiano ad attendere i comodi altrui con danno dei propri interessi. E ciò che più meraviglia si è che la maggior parte dei ritardatari o dei mancanti, è precisamente di quelli residenti a Mestre e che quindi hanno meno diritto che gli altri del di fuori, a compatimento o giustificazione. Lo ripeto, la è una sconvenienza ingiustificabile.

Verona 18 *luglio.* — *Una banda d'incendiari!!* — *L'uccisore del tenente Mangilli.* — Ci scrivono:

(*N. todo*). — Da qualche tempo nella nostra provincia succedono dei piccoli e grandi incendii che, date le circostanze, non si può fare a meno di pensarvi seriamente.

Non si trova una causa determinata dello sviluppo di incendi così frequenti che invero da poco tempo scoppiano in provincia. Anche ieri a Cologna Veneta nel cuore della notte scoppiò un incendio che per fortuna venne sedato dai buoni terrazzani; però il danno supera le lire 2000; furono bruciati diversi capi di bestiame e fu un raro miracolo se non si ebbero a lamentare vittime umane.

Che si tratti di malfattori?

— Il conte Marchesini, colui che uccise il tenente Andrea Mangilli, venne senz'altro [illegible] in libertà dalla Corte d'Appello che respinse l'opposizione del signor procuratore generale, per insistenza di reato.

La città accolse con piacere la notizia.

Este *17 luglio.* — Ci scrivono:

(*Elgida*) — Mercoledì 20 luglio l'illustre De Gubernatis, a cura della Dante Alighieri, terrà l'annunciata conferenza sul tema: *La politica di Dante.*

Il Municipio gentilmente concesse la sala maggiore.

Indubbiamente il concorso sarà straordinario sia per le qualità davvero eminenti del conferenziere, sia per l'interesse che desta la tesi scelta.

Oderzo *17 luglio.* — Ci scrivono:

(*P. T.*) — Ier l'altro si fecero solenni funerali al cav. Galeazzo nob. Tomitano, decesso dopo lunghe sofferenze.

Prima della sepoltura il nostro sindaco cav. G. Manfrea pronunciò un breve discorso in lode dell'estinto, che si rese caro e stimato, specialmente quale presidente della Congregazione di Carità ed opere pie annesse.

Lasciò pure di sè buona memoria qual cassiere della nostra Banca. E' stato in passato più volte consigliere comunale e portò in Consiglio la sua franca parola a bene della città, è stato pure presidente della Società filarmonica e filodrammatica.

Portogruaro — Ci scrivono:

Facendo seguito all'ultima mia vi riferisco che nello spettacolo che avemmo al nostro *Sociale* la debuttante signorina Bendazzi Trani rappresentò la parte di *Regina* nel *Ruy Blas* come artista provetta, entusiasmando il pubblico che ebbe per lei sempre fragorosi applausi.

Nella sua serata d'onore, che si diede alla decima recita, fu regalata di fiori, ed epigrafi, e poesie furono gettate a profusione dal teatro.

Ebbe anche vari doni di valore. Un tal successo è presagio sicuro di una splendida carriera.

Agenzia Stefani

San Sebastiano 18 — È giunta la famiglia reale spagnuola accompagnata dal ministro degli esteri: fu accolta festosamente dalla popolazione.

New York 17 — È giunto il *Werra* del *Nord Deutscher Lloyd* partito da Genova.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 — Firenze, Via Panzani, 1 — Genova, Via Roma, 10 — Milano, Corso Vitt. Em., 15 — Napoli, Strada S. Brigida, 21 — Roma, Via Muratte — Torino, Via S. Teresa, 12 — Padova, presso il rappresentante sig. Giulio Levi-Civita, via Spirito Santo, 982 A — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. 1,50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Municipio di Legnago
Avviso
Nel giorno 30 luglio corr. ore 11 ant. nell'ufficio Municipale di Legnago avrà luogo l'appalto per conferimento opera terma del Esattoria Consorziale di Legnago pel quinquennio 1893-97 sul dato di L. 4 d'aggio per ogni 100 lire al non riscosso come scosso, e di centesimi 50 pel semplice scosso. Cauzione provvisoria L. 16 30, definitiva L. 23.600, spese d'asta L. 500, salva liquidazione. Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.
Legnago li 15 luglio 1892 2377

ANTICA E PREMIATA Tipo - Litografia SUCCESSORI M. FONTANA S. Marco Calle Specchieri VENEZIA
Fornita di un celere ed un ricco assortimento di caratteri
Eseguisce ogni lavoro in TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA E CROMOLITOGRAFIA
Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc.

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1095
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1144

Cercasi socio
per importante ed avviatissima Azienda. Serie garanzie.
Offerte sotto F. W. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2080

ORE D'OZIO
Vedi avviso in quarta pagina

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. De Giovanni si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaressa, N. 1329, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione a seconda dei più recenti progressi della moderna scienza
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 5 pomeridiane

SIGARETTE LAFERME presso tutti i rivenditori

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

VEDI AVVISI ECONOMICI IV. PAGINA

TEGOLE VETRIFICATE
A COLORI
Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TEVISAN, Villaverla di Vicenza
Coperture superiori per resistenza e durata
Gratis — Domandare campioni, prezzi — Gratis

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

Milioni

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-NUO-RI-NE-TO-O RO-SFO-TA-DI GA-SE CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO CI-LE AU-RA-PRE-RA-O-DE-CHI-CI BAR-E DI LOM-MI-I NE ZI-PA-TA CU-ED A-SPE-CON-DI: ME-ME-VI-SO TRO NE-A. PO-ZA. TEN-LIM-MI-L' A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR-I TAR-O-A-EN-RI-LE BO-ZE NE-LI-FO-RA-LA SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA-CHI-DE TUT-LE TRE LAT-E RE-MA-U-PRON-TA. NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI-E-GI- TEN-CU-TO-CO—CO-TU-TE. STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER-IL CON PER STA RE-E TAN-CIN-QUAT-FLA-CONS TRO-QUE. TA-SET-TRE LI-PO-E FLA-LI-DO-CI TUT-IL GNO DAN-CAR-LI-VA-AI CHI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE MI-LOM-DI CON-DI-NO-SAR-TAR-E BAR-CI

2. LA CHE-NA BAR-VE-È NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-NI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO RI-SO-O-NA-DI-DEN-DA SI-SI FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE ZI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA, DA-LI, NO-RA-MA-MO, BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-SI GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-RO-TE-RO-SPE-LA-RI. VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FRT-GLI DER-PER TO-CU-SI U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA. NU-LA SA-MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT-NO DI-SI FLA-CIE. TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a **LOMBARDI e CONTARDI-SARNO** la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Il 1. riguarda un prodotto scientifico ben definito appellato *Rigeneratore* e rispondente al nome chimico di clorofosfo-[illegible] di manganese calce e ferro liquido. È uno speciale ed accurata preparazione del chi[illegible] G. Lombardi ed N. Con-[illegible] [illegible] completamente il fosfato di calce ed il lattato di ferro col vantaggio però del cento per uno. [illegible] ad un sale speciale di manganese in modo d'avere un [illegible] Col [illegible] il *Rigeneratore* si sente ben presto rinato a nuova vita, [illegible] dall'anemia, clorosi, oligoemia, leucemia, impotenza, cattive o [illegible] osteomalacia, albuminuria, poliuria, catarri gastro-enterici per atonia e tutte le [illegible] cura tonico-ricostituente. Se avete bisogno del ferro pel vostro orga-[illegible] il *Rigeneratore* che dopo un mese soltanto di cura vi da effetti straordinari e che non po-[illegible] usare per anni gli altri preparati — Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo.

Costa L. 3,50 il flacon, per posta L. 3,75 Quattro flacons si spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a Lombardi e Contardi Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI [illegible] sicuro di assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Il giudizio dei più illustri scienziati che la usarono per un trentennio la proclama efficacissima [illegible] tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI [illegible] della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi « Caro Lombardi, mandami una bottiglia [illegible] chenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volute utili nella tosse come pillole, pastiglie, [illegible] lette, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non al [illegible] tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. [illegible] senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Consigli utili Da una illustrazione medica scientifica tedesca lo scritto e stampato: « *Bisogna avvertire tutti i gonorroici, che la malattia cresce ogni giorno in intensità ed in estensione, e che perciò ogni singolo giorno di ritardo rende la prognosi meno favorevole.* » E circa la cura bisogna tenere di vista questi due fatti: che cioè si è in presenza di una malattia infettiva e di un catarro della mucosa uretrale. Quindi il rimedio deve essere antisettico e curare il catarro. Perciò dai Chimici Lombardi e Contardi è stata preparata l'*Iniezione antisettica* in flacone contenenti da 5 a 8 grammi del composto $C_6 H_4 Cl_3 O_2$ che neutralizza il *virus venereus*, uccide i microrganismi patogeni e sterilizza gli elementi infettanti. E siccome ha pure la facoltà di coagulare gli albuminoidi (come nitrato d'argento), guarisce il catarro dell'uretra. Non contiene però sali metallici, come argento, piombo, mercurio, rame, zinco, ecc., non cagiona dolore, nè rimane cicatrice. — E l'illustre scienziato tedesco intorno all'iniezione scrive: « *La causa più frequente degli stringimenti uretrali è la lunga durata della gonorrea. Se le iniezioni s'impiegano per tempo, la gonorrea viene presto vinta e si previene ottimamente la formazione di stringimenti* » Il miglior consiglio scientifico perciò per guarire la gonorrea si è di usare l'**Iniezione Antisettica**, la quale agisce insuperabilmente come curativa e riesce poi sublime se viene usata come *preventiva*, perchè neutralizza subito il virus ed evita perciò l'infezione. Ciascuno quindi dovrebbe esserne provvisto ed usarne una siringa *poche ore d'ozio.....* per prevenire certamente il male, o adottarla come unica cura per guarirsi, se già ne è affetto.

Ogni flacon costa L. **2.50** e per posta si spedisce nel Regno per L. **2.95**. Quattro flacons si spediscono per L. **10.00** senz'altra spesa rimettendo l'importo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — SARNO.

Deposito per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Violentia Mario, fermo posta Milano. 2005

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Miti pretese. Scrivere: 4901 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2006 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2001 c

Professore occuperebbesi come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2006c

Venticinquenne ex sott'ufficiale cerca posto come fattorino privato, o come esattore o come agente presso famiglie, anche fuori di città. Dispone buonissime referenze e garanzie. Scrivere G. T. presso Perini Adolfo, S. Martino 2673a Venezia. 2010

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità o di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione minima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Presentarsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, (Stazione tram S. Geremia) Cannaregio 312-313. 1233

Cercasi apprendista. Scrivere A. 303 F., fermo posta, Venezia. 2011

Un ex sott'ufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A. B. fermo posta, Milano. 2003

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori. Offerte H 6004 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2004

Diversi

Cederebbesi bottiglieria e droghe, posizione buona, banco 1500 mensile garantito, poca spesa, buon affare e Bottiglieria e (fermo posta) Milano. 20.1

Impiegato Istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, in somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M. presso Haasenstein e Vogler Milano. 2007

I. O. Secolo 7. Levatrice accetta forestiere camera pensione ed mensili. S. Marco, 420. 2078

1619 — Ritirata, ricevuta, grazie tante. Sempre tutto animo mio tuo. 2.79

Case e stanze d' affittare

Affittansi 2° appartamento, San Silvestro sul Canal grande, ingresso fondamenta Bassanello, 1107 Agenzia *Mercurio e Universo*. 20 9

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Villeggiatura in Friuli. — Casino ammobigliato d affittare, 5 stanze e cucina, L. 4,80 al giorno. Rivolgersi a H 2080 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2080

Ciprie

polveri di riso, d'amido, "veloutine, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. **10** fino a L. **5** la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e verminose; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 131 R

— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —

Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi** e **Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Alessandro Ghisalberti**

Premiata Società Balneare di

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque naturali arsenicali — ferruginose — ramiche

Stabilimento di Levico aperto dal 1 Maggio fino al 1 Ottobre. Medico Direttore Sig. Dott. Ella Sartori, il filiale Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Fortunato Fratini.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Gruppi [illegible] in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. S. Unger Jasomirgottstrasse 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balneare.

Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale. 2073

Le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripeterlo ogni qualvolta sia necessario.

VITTORIO ALBERGO GIRAFFA

Pensione L. 5 tutto compreso. Per famiglia trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.

Servizio vetture, omnibus stazione.

G. FAVERO

È aperto il 15 Giugno u. s.

Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica

Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3.50 in avanti.

Francesco Rossi, *Direttore* già addetto all'Hôtel Continental di Berlino. e Hôtel Victoria, Berlino. 1979 V

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonne e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 2.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

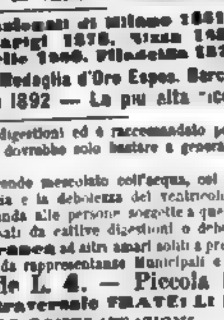
PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitas consulte per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio. 294

VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa da alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1634

Servizio inappuntabile a tariffa

BEVETE

L'Acqua Acidula gazosa

Della Fonte **Margherita** Torrebelvicino

raccomandata come eccellente nei disturbi di **stomaco** ed intestino. Distintissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, tamarindo ecc

Se prelevata dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni. 1829

Depositario — Massimo Tonelli — Schio

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA

Casa centralissima

vicino la Piazza San Marco

150 camere da L. 1,50 in più

RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO 634

Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

Volete il **Ferro China** a buon mercato? Fabbricatevelo da per voi e vi costerà appena L. 1,05 per litro.

Ed il **Bernet** non volete fabbricarvelo? Il miglior tipo vi costerebbe appena L. 105 l'ett. [illegible]

Basta sciogliere la pasta, che da anni fabbrica con successo il sottoscritto e senza nessun apparato istantaneamente otterrete limpidi i due liquori.

Chi volesse farne la prova, mandi L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franca di porto. Per maggiori quantità accorda lo sconto del 10 p. 0/0.

G. B. [illegible], *Droghiere.*

2040 ODERZO

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica principale.

Medico Direttore

COMM. PROF. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

giunto il 1 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.

Proprietari **cav. Giovanni Luzzatto [illegible] e F.lli** 1909

Si vendi per conto su tutti i lavori che prometino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della *Gazzetta di Venezia.*

Crema di Lanolina

per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle del viso, scottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

TRENTINO

Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi

STAGIONE D'ESTATE

Levico — 510 m. sul mare. Acque ferruginose arsenicali. Stagione da Maggio a Ottobre. Nel 1890 [illegible] forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.

Vetriolo — 1490 m. Acque ferruginose Arsenicali. Giugno, Luglio, Agosto. 429 for. Ore 2 da Lev. Stabilimento e Alberghi.

Caldonazzo presso Levico — 485 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 308 forestieri. Alberghi.

Roncegno — 530 m. Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 917 forestieri. Ore 3 da Trento, da Bassano. Stabilimento e Alberghi.

Pieve Tesino — 851 m. Stazione climatica. Giugno a settembre, for. 294. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Albergo.

Sella, presso Borgo Valsugana — 880 m. Stazione alpina. Acque Magnesiache. Giugno a sett. Stabilimento. [illegible]

Lavarone — 1160 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento. Alberghi.

Pinè — 960 m. Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.

Folgaria e Serrada — 1166 e 1300 m. Stazioni alpine. Giugno a settembre. 331 for. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.

Rabbi — 1250 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. 769 for. Ore 8 dalla stazione di S. Michele. Stabilimento e Alberghi.

Pejo — 1360 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. Ore 8 da San Michele. Alberghi.

Fondo — 987 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 600 for. Ore 5 da San Michele. Alberghi.

Mendola — 1356 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 1200 for. Ore 6 da San Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.

Coredo — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da San Michele. Abitazioni private.

Campiglio — 1553 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 440 for. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.

Pinzolo — 775 m. Soggiorno estivo. Centro di escursioni alpine. Maggio a ottobre. 301 for. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.

Comano — 697 m. Bagni termali bromo jodati. Maggio a ottobre. 324 for. Ore 4 da Trento, 4 da [illegible] Stabilimento e Alberghi.

S. Martino di Castrozza — 1465 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 784 for. Ore 6 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.

Fiera di Primiero — 716 m. Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 413 for. Ore 3 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.

Vigo di Fassa e Campitello — 1400 m. Centri d'escursioni alpine. 671 for. da Trento per [illegible] 7-8 ore. Alberghi.

Cavalese e Predazzo — 1000 m. Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 378 for. Da Trento per [illegible] ore 6-8. Alberghi.

Riva sul Lago di Garda. Tutto l'anno. Ferrovia e Piroscafi. 1891 4693 forestieri 1971

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri, *Trento*

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH del tanto rinomato PEPTONE. — Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO

all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

BAGNI

SAN BENEDETTO

sul Canal Grande

APPRODO COL TRANWAI

Corte dell'Albero, S. Angelo

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornale più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. h 1946 V

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Giacomo Gavagnin

Anno CL — 1892 | Mercordì 20 luglio | N. 199

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 8 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 13 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marat... - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3. Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Il fatto degli ufficiali del 52° reggimento scesi a Riva di Trento

Roma 19, ore 8 20 p.

L'*Esercito* di questa sera in una nota ufficiosa relativa al fatto degli ufficiali del 52° regg. fanteria che recaronsi a Riva di Trento, dice che il fatto non merita tutto il chiasso che fanno i giornali.

Gli ufficiali fecero una gita sul lago di Garda sul piroscafo *Agostino Depretis* per passarvi allegramente qualche ora senza intenzione di scendere nel territorio austriaco; lungo il tragitto stimolati dall'appetito e non essendovi pranzo a bordo, il comandante del piroscafo disse che si usava scendere a Riva per la colazione. Gli ufficiali dapprima non vollero scendere, poi lo fecero spinti dalla fame.

Il capo del distretto li accolse cortesemente e li invitò a colazione con massima cordialità.

Il ministero della guerra li punì cogli arresti semplici per aver oltrepassato il confine in uniforme senza permesso.

Notizie Vaticane

La prossima nomina di Gallimberti a Cardinale

Roma 19, ore 9 15 p.

Il ritardo frapposto alle preannunziate nomine dei nuovi cardinali viene attribuito specialmente alla guerra che viene fatta a Gallimberti nunzio apostolico a Vienna onde impedire la sua assunzione alla porpora.

Gli avversari di Gallimberti non si vogliono scoprire e così si temporeggia, adducendo il pretesto della necessità in cui si troverebbe la S. S. di creare un numero di cardinali italiani proporzionato a quello dei cardinali esteri. I cardinali esteri, stando alle pretese del governo francese e dei governi austriaco e spagnuolo, dovrebbero essere otto. Ma per ragioni di economia ed anche perchè naturalmente, non si debbe superare il numero dei cappelli disponibili, ciò non è possibile; quindi il pretesto di cui sopra, giova soltanto a coloro che non vogliono la nomina a cardinale di mons. Gallimberti.

La nomina dei cardinali però non può essere comunque lungamente differita. E quando essa avrà luogo dovranno essere subito rimpiazzate le nunziature di Vienna e di Madrid.

Alla prima sarebbe chiamato monsignor Agliardi e alla seconda andrebbe mons. Francesco Mark, ora a Bruxelles.

In proposito abbiamo da Vienna in data di ieri sera, ore 7 40 p.:

Il nunzio Gallimberti attende prossimamente dal Vaticano la comunicazione ufficiale della sua nomina a cardinale che sarà fatta nel prossimo Concistoro.

Mons. Gallimberti lascierebbe in ottobre la nunziatura di Vienna.

La prossima nomina del Patriarca di Venezia

La *Corrispondenza Verde* si occupa della nomina del Patriarca di Venezia, e ricorda che l'Austria abbandonò il diritto di giuspatronato sul patriarcato.

La Santa Sede, non potendo tollerare il prolungarsi della vacanza, proporrebbe il padre Soldati provinciale dei Minori Conventuali.

In Vaticano si deplora che il Papa attuale abbia abbandonato la via seguita da Pio IX che non voleva che i vescovi chiedessero l'*exequatur* al governo.

L'*Agenzia Italiana* di questa sera poi dice che [redacted] prossimo concistoro il Papa nominerà il Patriarca di Venezia non preoccupandosi della condotta del governo italiano.

La divisione navale d'istruzione

Roma 19, ore 10.35 pom.

Si ha da Gibilterra che le navi *Vittorio Emanuele* e *Caracciolo* della divisione d'istruzione sono partite stamane.

La convenzione sanitaria di Venezia

L'ambasciatore di Turchia, avendo su h'egli firmato ieri la convenzione sanitaria di Venezia essendo così completa la serie delle firme, la convenzione ora fu diramata per cura della cancelleria italiana alle potenze sottoscrittrici con invito di spedirne la ratifica entro il 31 corrente.

Le riforme sociali

La *Riforma* di questa sera dice che Lacava durante le vacanze studierà i progetti di riforme sociali, ma tenendosi conto delle condizioni dell'erario, le riforme si limiteranno a quelle che non arrecheranno nessun onere allo Stato.

Gli ultimi istanti dell'onorevole Ellena
La sua morte

Roma 19, ore 11.15 p.

L'on. Ellena, come purtroppo era prevedibile, è morto stasera alle 6 e un quarto.

Egli stamane si è molto aggravato e cadde in agonia.

Venerdì fece la sua ultima passeggiata in carrozza, quindi subito sopraggiunse la polmonite con complicazione migliare. Il suo stato era tanto grave che da quel giorno fu impedito finanche ai congiunti di vederlo.

Il medico lo visitò oggi verso mezzogiorno, e lo ha trovato aggravato, ma non credeva la sua fine così imminente.

Verso le 4 erano in casa il fratello, che è colonnello del Genio, il cognato, un tal Bojano usciere al ministero delle finanze che godeva tutta la fiducia dell'onorevole Ellena, ed altri uscieri.

Ellena non poteva più parlare. Con segni della mano mostrava che si sentiva malissimo.

Il cognato ha mandato a chiamare il prete per i conforti religiosi, mentre l'usciere Bojano andò a chiamare il medico.

Il prete, entrato, gli domandò dove si sentisse male.

Ellena accennò al cuore; dei sacramenti gli fu somministrato solo l'olio santo.

Alle ore 6 e mezzo è sopraggiunta la sorella piangente che lo abbracciò.

Ellena agonizzante era quasi fuori di sentimento.

Quando dopo poco arrivò il medico, non restava che di constatare la morte imminente.

Egli è spirato fra le braccia della sorella e dell'usciere Bojano; erano precisamente le ore 6 e 17 minuti.

Torno dalla casa dell'on. Ellena che è a pianterreno in via Firenze; modesta è la stanza da letto. Il cadavere è tutto vestito di nero e riposa sul letto; il suo volto è serenissimo.

Lo vegliano gli uscieri del ministero.

In un'altra stanza sta la famiglia, che è accasciata dall'immensa sventura.

La notizia della morte non è ancora diffusa a Roma.

L'on. Grimaldi parlando mezz'ora fa con un giornalista amico, se conava alla grave malattia dell'on. Ellena ignorandone la morte.

L'on. Vittorio Ellena nacque a Saluzzo l'anno 1844. Ingegno eletto, fornito di soda e vasta coltura, entrò impiegato al ministero d'agricoltura, industria e commercio, e grado a grado, ma rapidamente, seppe giungere fino a capo-divisione.

Fece quindi passaggio al Ministero delle finanze come direttore generale delle gabelle.

Versatissimo nelle discipline economiche e finanziarie, è stato spesso delegato dal Governo nella conclusione di trattati commerciali, di convenzioni monetarie, doganali, ecc., ed a lui e al Luzzatti si attribuisce principalmente la disdetta del trattato di commercio colla Francia e la compilazione di troppo alte tariffe commerciali.

In principio della XVI legislatura riuscì eletto fra i rappresentanti del 4° collegio di Roma alla Camera nazionale dei deputati, ma cessò dal mandato per sorteggio nella seduta del 12 marzo 1887 essendo l'Ellena come consigliere di Stato, compreso nella categoria generale dei deputati impiegati.

Rieletto, per essere stato nell'aprile successivo nominato segretario generale al ministero d'agricoltura, industria e commercio, tale rielezione venne convalidata dall'Assemblea nella seduta del 1° giugno 1887.

Alla Camera, seduto a destra, ha partecipato attivamente ai lavori parlamentari e sostenne con vigore e convinzione le proprie teorie economiche e finanziarie.

Ha fatto parte di Commissioni le più importanti.

Segretario generale, coadiuvò egregiamente il ministro Grimaldi, studiando opportune riforme nel dicastero, e promovendo il migliore incremento del commercio nei vari rami di esso. Cessò da detto ufficio sul finire del 1888, quando lasciò il portafoglio di agricoltura il Grimaldi, per assumere quello delle finanze.

Da ultimo l'onor. Ellena era stato scelto dal presidente del Consiglio Giolitti a collega nel suo gabinetto, e gli fu assegnato il portafoglio delle finanze; ma poco appresso lo colse la grave malattia che lo condusse così immaturamente al sepolcro, e fu sostituito nell'importante ministero dall'onor. Grimaldi.

Un medico pazzo che si uccide

Roma 19 ore 11.55 p.

Il dott. Allegrucci medico di Monte Compatri che era stato ricoverato all'ospedale di Santo Spirito, iersera approfittando della lontananza dell'infermiere si uccise a colpi di coltello che si inferì all'inguine. Era affetto da alienazione [redacted]

La chiusura della sessione

L'*Agenzia Italiana* smentisce che l'on. Giolitti abbia sottoposto alla firma Reale il decreto di chiusura della [redacted]

Il Re a Genova e a Spezia

L'*Italia Militare* raccoglie la voce che il Re si recherà a Genova a passare in rivista la squadra, alla quale si uniranno le torpediniere *Saetta*, *Aquila*, *Avvoltoio*, *Nibbio* e *Falco*, e le torpediniere *Schikau* della riserva, mentre smentisce che vi si rechi l'*Italia*.

Le barche reali saranno rivisitate a Genova.

Lo stesso giornale aggiunge che è probabile che il Re faccia una visita anche alla Spezia per assistere alle prove del battello sottomarino, e negli esperimenti di tiro.

La morte di un cardinale

È morto improvvisamente il cardinale d'Annibale nel suo paese natio di Borbona presso Aquila, ove recavasi ogni anno in villeggiatura.

Il Cardinale Giuseppe di Annibale era nato a Borbona, in diocesi di Rieti il 22 settembre 1815 e fu creato cardinale da Leone XIII nel 1889. Era prefetto della Congregazione di Rieti.

Il « Volta » in America

La nave *Volta* da Spezia si recherà a Napoli: compiuto il giro delle coste andrà di stazione in America.

MODERATI E PROGRESSISTI
NOTABENE

È accaduto a Rovigo e a Verona quello che è accaduto qui e in altre città.

I moderati, che troppo tardi si sono accorti che bisognava cambiare metodi e sistemi di lotta qualche anno avanti, non ora, col suffragio allargato alla gola, sono stati battuti.

La massa elettorale popolare, avvezza a succhiare dalle pagine dei giornali della risma dell'*Adriatico* l'odio contro le classi dirigenti, si è alleata quasi interamente ai nostri avversari, che se ne servono come di un ariete per abbattere e demolire!

Non sappiamo, se, alle strette dei conti, il partito politico che si chiama ancora *progressista* avrà da lodarsi troppo del risultato di questa sua opera concordata cogli elementi [redacted] peggiori. Non lo crediamo; perchè, siccome tutto è progresso, tutto è cammino, i *progressisti* dell'oggi, se vogliono continuare ad esistere, dovranno (come lo sono già a parer nostro) essere i radicali del domani; e allora impareranno a loro spese, quanto costino certe alleanze invocate per mania di vincere e di sopraffare.

●

A noi pare proprio, che dinanzi al rigoglio degli elementi torbidi, fecondati e sviluppati nei paesi nostri col concorso e coll'aiuto dei *progressisti che si dicono costituzionali*, sia venuto il tempo anche per le persone di senno militanti (almeno apparentemente) nel campo avversario di farsi questa riflessione: « Noi ci siamo schierati contro i vecchi moderati, perchè esclusivisti, piccini, consorti, e perchè troppo partigiani; onesti sì, puri sempre nelle pubbliche amministrazioni, ma insuppati di pregiudizi quasi di casta. Ormai li abbiamo battuti. I vecchi moderati sono scomparsi, o quasi; quelli che li sostituiscono ora hanno capito i tempi, camminano coi tempi, respirano l'aria nuova; tanto è vero che non si fa differenza fra programma e programma delle due parti; ammenochè non la si voglia far consistere nella sincerità dell'affetto che mostra la parte più temperata verso le istituzioni e più che tutto nella decisione di volere la libertà non scompagnata dall'ordine. Qui non c'è punto di dubbio; è la linea di demarcazione vera fra gli uni e gli altri.

Se adunque i moderati di oggi sono in fatto i progressisti di ieri, cioè liberali veri e sinceri, quali eravamo e siamo noi, perchè dobbiamo assumerci la responsabilità delle conseguenze alle quali ci condurrà il sistema sbagliato, fatale, di quei progressisti, i quali vedono il loro tornaconto, che dovrebbe pur essere quello del paese, non in una lega duratura e cordiale cogli elementi più temperati, ma cogli elementi più scapigliati e pericolosi? »

●

Ecco le riflessioni che dovrebbero farsi tante persone saggie e francamente liberali, che aborrono come noi da un ritorno all'antico, ma che devono non impressionarsi per il cammino verso il nuovo, al quale si va ad occhi chiusi incontro.

Che cosa sono queste grida selvaggie di trionfo, che risuonano nelle città maggiori del Veneto, ad ogni cacciata dalle pubbliche amministrazioni di persone che tutti i migliori, di qualunque partito, son costretti a stimare e a rispettare, se non il preludio dell'assalto generale, che la turba briaca di pazze speranze, sogna e pregusta?

I giornali cosidetti *progressisti* lo chiamano progresso di idee e di tempi codesto! Ve ne accorgerete a spese vostre, imbecilli, che razza di progresso sarà cotesto, se veramente pensate quello che scrivete in coscienza e in buona fede. Poichè da questo dilemma non si esce: — o siete citrulli, incapaci di vedere più in là del vostro naso; o siete birbe, che addormentano la gente, usando continuamente di argomenti, ai quali voi stessi non credete.

In tutti due i casi, è dovere di buon cittadino quello di combattervi, perchè vi presentate egualmente pericolosi.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Dall' estero

Il Duca d'Aosta a Londra
Scambio di cortesie

I dispacci da Londra ci informano che l'altra sera all'Hôtel Metropole ebbe luogo il solito pranzo annuale della Camera di commercio italiana.

Presiedeva l'ambasciatore Tornielli e vi assistettero il duca d'Aosta, i segretari all'ambasciata italiana, il presidente della Camera di commercio Bonacina, il lord Mayor e 200 membri della colonia italiana.

Dopo un brindisi alla regina ed alla famiglia reale, in inglese, il Tornielli propose un brindisi, applaudito entusiasticamente, ai sovrani d'Italia e al duca d'Aosta, dicendo che la fede che gli italiani hanno nei loro principii non può esprimersi, con parole di un brindisi.

Il lord Mayor disse che i legami d'amicizia che uniscono l'Italia all'Inghilterra sono durevoli, e spera che questi sentimenti cresceranno sempre più col tempo.

Il duca d'Aosta, rispondendo, fece allusione alle prove d'amicizia che aveva ricevuto in Inghilterra e terminò brindando alla regina Vittoria.

Bonacina rispondendo al brindisi alla Camera di commercio italiana, disse che il libero scambio dovrà tosto o tardi trionfare sul protezionismo.

LE ELEZIONI INGLESI
(Per dispaccio)

Londra 19. — Furono eletti finora 660 deputati, cioè 261 conservatori, 56 unionisti, 272 gladstoniani, 9 parnellisti, 68 antiparnellisti. I conservatori guadagnarono 17 seggi, gli unionisti 8, gladstoniani 76.

Sono quindi finora eletti 311 ministeriali, 349 d'opposizione.

COLERA E MISURE SANITARIE
(per dispaccio)

Sofia 19. — In seguito all'estendersi del colera in Russia una quarantena di 5 giorni fu imposta alle provenienze dai porti rumeni.

Le autorità cominciano ad istituire lazzaretti in tutti i porti bulgari.

Pietroburgo 18 (ufficiale) — Il 15 corrente furonvi ad Astrakan 391 casi di colera e 225 decessi. — A Saratow 89 casi e 43 decessi — A Samara 51 casi e 21 decessi.

Il 16 ad Astrakan 269 casi, 216 decessi — A Saratow 90 casi, 62 decessi. — A Samara 68 casi, 32 decessi.

Rio Janeiro 19 — Il governo impose alcuni giorni d'osservazione alle provenienze dalla Francia, dalla Russia, dall'Africa e dal Mediterraneo.

Vienna 19. — L'applicazione dell'osservazione imposta ai viaggiatori provenienti dalla Russia e ai loro effetti, è incominciata oggi in tutte le stazioni di frontiera.

Vienna 19. — La *Politische Correspondenz* assicura che contrariamente alle notizie divulgate da alcuni giornali, il governo austro-ungarico non ricevette nè dall'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo nè da qualsiasi altro mezzo notizie ufficiali che il colera sia scoppiato nella Volinia e nella Podolia e fra le truppe russe congliomate alla fron[redacted]

La fine del processo Beltcheff

Un dispaccio da Sofia ci informa che il processo per l'assassinio di Beltcheff è terminato.

Gli imputati si dichiararono innocenti e chiesero di essere assolti.

Inghilterra e Marocco
(Per dispaccio)

Tangeri 19. — Il plenipotenziario britannico Smith lasciò Fez il 12 corr. in seguito al rifiuto del Sultano di negoziare qualsiasi trattato.

Dispacci della *Gazzetta*
Per i disordini nel Marocco

Parigi 19, ore 8 40 p.

Si ha da Fez che sembra prossimo l'inizio di operazioni contro i ribelli di Angera.

— Un incrociatore andrà a stazionare ad Orano pel caso dei disordini di Tangeri divenissero gravi.

Il Congresso ferroviario internazionale a Pietroburgo
Torbidi a Varsavia

Pietroburgo 19, ore 7.13 p.

Il sig. Witté, ministro delle strade e comunicazioni, ha telegrafato al sig. Belpera Bruxelles, presidente del futuro congresso internazionale delle strade ferrate, che si dovrebbe aprire il 30 agosto p. v. a Pietroburgo domandandogli di rimandare a tempo indeterminato l'apertura del Congresso stesso, in causa dell'epidemia colerica.

— In seguito ai torbidi scoppiati recentemente a Lodz e in parecchie altre città industriali della Polonia, il governo ha dato ordine ai capi delle industrie di dette località di rimpiazzare i loro impiegati polacchi o tedeschi, con degli impiegati russi.

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Vorrei conoscere questa ragazza! — disse.

— È introvabile.

— Credete?

— Lo credo, perchè anch'io ho cercato molto, senza trovar nulla.

— Dove supponete che sia?

— A Parigi, ma Parigi è grande. Io ho messo in cerca molte persone, senza concludere niente.

— Nulla?

— Nulla.

— Ma avete pagato bene?

— Benissimo, tanto più che era Claudio che pagava.

— Ma dunque è innamorato davvero?

— Al di là d'ogni credibile! — rispose Montgiera appoggiando sulle parole. — Durante il suo viaggio di nozze mi opprimeva di lettere.

— Cercherò io!

— Voi?

— Io... e voi sapete che quello che donna vuole...

— Il diavolo lo vuole! — appoggiò Montgiera,

— Abbiamo detto che si chiama Giovanna Jausset! — riprese Sarah.

— Già.

— Che età?

— Venti anni.

— Bella?

— Trovatela e ne giudicherete.

— Capelli?

— Castagni scuri. Occhi neri ammirabili, un petto superbo, denti di perla, una vita da tenere fra le cinque dita. Credetemi, una creatura da mettere nel salone delle sculture classiche.

Sarah continuava a pigliare delle note.

Quando ebbe finito riprese:

— Essa ha un bambino?

— Appunto, e per questo si è vista costretta a lasciare la casa di suo padre... il quale è una specie di puritano. Ma siccome sua figlia è orgogliosa quanto lui, così è certo che non cederanno nè l'uno, nè l'altro.

— Il ragazzo è figlio del marchese?

— Senza alcun dubbio.

— Ma dunque essa lo amava?

— È probabile.

— E dunque perchè lo fugge?

Montgiera alzò le braccia al cielo.

— Chi ne capisce nulla? — mormorò.

— È necessario capire... e per capire bisogna ritrovare questa ragazza. E io la ritroverò.

— Con quale mezzo?

— Questa è cosa che mi riguarda.

Montgiera diede un'occhiata all'orologio.

— Sono già le sei — disse — e io sono in ritardo. Debbo lasciarvi.

— Andate da Claudio?

— Sì.

— E gli direte che siete stato da me?

— Come volete.

— Ditegli che non gli serbo rancore, e che sarò felice di sapere che nulla manca alla sua felicità.

— Voi mentite ammirabilmente.

— Non più di voi, quando fra poco gli stringerete la mano.

Montgiera si mise un dito sulle labbra.

— La nostra idea è ancora indecisa, ma si può precisarla.

— Ci penseremo! — disse.

— Buona sera, contessa.

— Buona sera, visconte.

Quando Montgiera stava per uscire tornò indietro.

— Sarah! — disse.

— Che cosa volete?

— Voi amate Claudio?

— Non ripetiamo...

— Per la sua persona?

— Sì.

— E anche per il suo titolo e per la sua fortuna?

Sarah alzò il capo.

— Che cosa volete concludere?

— Se un giorno, per caso, aveste il suo titolo e la sua fortuna, mi amereste?

— È un'idea.

— Rispondete.

— Si potrebbe vedere.

— Sta bene!

E questa volta il visconte uscì.

Sarah si mise a rileggere le sue note.

— Montgiera ha ragione! — pensava. — Bisognerebbe trovare questa Giovanna Jausset. E dove cercarla?

Ella, a un tratto, si toccò la fronte.

E, alzandosi con una vivacità che contrastava molto colle sue maniere pigre e indolenti, andò al suo scrittoio, e vergò rapidamente la lettera che segue:

« Mio caro amico,

« Voi potete rendermi un vero servigio.

« È inutile raccomandarvi la discrezione.

« Parigi non ha segreti per voi, che possedete una infinità di risorse, che fanno difetto al comune dei mortali e in specie a una povera donna come sono io.

« Vi prego di ritrovarmi una ragazza, che abitava nella Franca Contea, e che è fuggita dalla casa paterna or sono sei mesi.

« Ella abitava in un villaggio vicino a Chissey.

« La ragazza è di buona famiglia: e siccome era incinta, è venuta a nascondere la sua vergogna a Parigi.

« Si chiama Giovanna Jausset.

« Il suo fisico è questo: alta, ben fatta, capelli castagni, occhi neri: bellissima.

« Ora io credo che anche in questa grande Babilonia che si chiama Parigi, una ragazza davvero bella non possa facilmente nascondersi, perchè le belle donne non abbondano certamente nella capitale del mondo.

« Io non conosco questa Giovanna Jausset, ma ho molte particolari ragioni per desiderare di incontrarmi con lei.

« Se dunque potrete rendermi questo servigio, voi acquisterete nuovi titoli alla riconoscenza della vostra devotissima Sarah. »

La contessa mise il foglio in una busta e ci scrisse:

Al signor Felice Desrieux antico ministro
Parigi
10, via Luigi il Grande.

Poi suonò il campanello.

La cameriera comparve immediatamente.

— Prendete una carrozza — le disse Sarah — e portate voi stessa questa lettera al suo indirizzo. E subito.

— C'è risposta?

— Sì.

Appena la cameriera fu uscita, Sarah richiuse lo scrittoio e tornò a sprofondarsi nella sua poltrona.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

Al Capo Nord

TRE MESI DI SOLE — NON SI DORME — AL TORGHATTEN — I GHIACCIAI — LE CITTA' DEI LAPPONI — ALLA BAIA DELLE BALENE — SCAMPATO PERICOLO — DAL CAPO NORD — EMOZIONI A BORDO — IL « MIRA » E L'ON. PANDOLFI

(*Per lettera alla Gazzetta*)

Stoccolma 15 luglio

(*E. d. C.*) Oggi finalmente, dopo tanti giorni di chiaro e di sole continui, riesco un po' a raccapezzarmi e a mettere una data a questa lettera, mentre finora la nessuna differenza fra il giorno e la notte, e l'alterazione di ogni nostra abitudine circa le ore del sonno, m'aveano fatto completamente smarrire ogni idea sulla divisione del tempo.

Decisamente il paese della luce e del sole non è più il nostro, ma almeno in questa stagione è la verde Norvegia, sono le terre per tanti mesi desolate dalle notti perenni, sono le coste ed i *fyorde* al di là del Circolo Polare tormentati nell'inverno dalle aspre battaglie dell'Oceano; e le scoscese e deserte rupi del Capo Nord si ridestano alla vita e alla luce per tre mesi di sole senza tramonto.

Però per noi del mezzogiorno, gente metodica e regolata da altre abitudini, tutto ciò produce un effetto strano e curioso, ed aggiunto alle attrattive del mare, alle seduzioni della navigazione sempre variata, e a quelle maggiori delle nostre belle compagne di bordo, fa sì che non si trova più assolutamente il tempo per far nulla, nè per scrivere nè per dormire.

Così si passano lunghe ore beate nella contemplazione di tante belle cose che ci passano davanti in un *flirt* delizioso con delle bellissime Americane, che han fatto perdere la testa a qualcuno di noi.

⁂

Se ci si getta un po' a riposare, abbandonando a malincuore gli splendori del ponte, ecco poco dopo un colpo di cannone ci sveglia di soprassalto annunziandoci il passaggio del Circolo Polare o ridestando la eco lontanamente più volte ripercossa dai ghiacciai dello Svartisen o mettendo lo scompiglio in un vero nugolo di gabbiani ed altri piumati abitatori dell'isola degli uccelli, uno degli spettacoli più curiosi di questo così interessante viaggio.

Poi impedisce di tornare a dormire la discesa al Torghatten, un'aspra montagna forata da una immensa spaccatura dalla quale si vedono due golfi, e che bisogna assolutamente visitare.

Un'altra volta sono le Sette sorelle o l'isola del Cavaliero, che presenta la forma d'un uomo, il cui ampio mantello ricopre il cavallo; poi il Ratsund, con certi stretti passaggi in cui pare assolutamente che la nostra *Mira* deva andarsi a rompere tra le roccie, mentre, guidata da piloti d'una abilità straordinaria, scivola fra gli scogli e i bassi fondi con una maestria che più volte fa scoppiare gli applausi dei 96 passeggieri che affollano il ponte.

⁂

Ancora c'è da ammirare il panorama indescrivibile di ghiacciai e di montagne appuntite delle isole Lafoten, poi bisogna scendere a visitare le graziose e originali cittadine di Tromsö e di Hammerfest, questa la più settentrionale del mondo quindi il campo dei Lapponi, ove questi poveri e brutti figli della razza Mongolica, emigrati dall'Asia colle loro truppe di renne ci vendono i prodotti delle loro industrie primitive, cioè coltelli d'osso di renne, rozzamente scolpiti, berretti di pelo ed altre simili cianfrusaglie.

Un altro giorno c'è la discesa al Lisenghenfiord, con relativa cavalcata per visitare un'antica chiesuta. Un altro ancora la gita al grande ghiacciaio di Melo, simile al grande mare di ghiaccio del Monte Bianco, ma di ben più comodo accesso perchè giunge a pochi metri dal mare.

E finalmente si arriva alla baia delle balene che si annunzia da lungi, col suo fetore insopportabile di carne putrefatta, e dove si scende a terra muniti di molto profumo e turandosi il naso.

⁂

Una balena mezzo squarciata, non è più che un ammasso informe sulla riva del mare di carni sanguinolente, mentre un balenotto preso ieri distende la sua massa enorme, ancora intatta, mezzo fuori dell'acqua.

Passando sotto un arco trionfale fatto d'ossa e vertebre di balene, si passano a visitare le caldaie ove si scioglie il grasso per estrarne l'olio e i magazzini ove si conserva in centinaia di botti; quindi visita la gran fabbrica a polvere, con cui si pescano questi enormi cetacei, che vengono poi tirati con lunghe corde dietro le baleniere fino alla riva, si rimonta sul vapore che ancora per tutto il giorno dopo conserva il profumo portatovi dai nostri stivali.

L'ultimo poi e più grandioso spettacolo veniva a noi riservato alla mezzanotte dell'8 corrente, nel punto più settentrionale d'Europa, dalle estreme roccie del Capo Nord a picco sull'Oceano glaciale.

La salita al Capo, un po' lunga e faticosa, non viene tentata che da una parte dei passeggieri, e noi italiani, alpinisti, siamo naturalmente fra i primi assieme alle belle figlie del Colorado.

Lo spettacolo che di lassù presenta il sole a mezzanotte, in quella sconfinata immensità di mare, è qualche cosa di indescrivibile; tutti ne siamo commossi, e con parecchie bottiglie di eccellente champagne facciamo un entusiastico urrah al sole ben più gentile con noi che coll'Imperatore di Germania, che pare per tre anni di seguito abbia fatto inutilmente il viaggio del Capo Nord, senza vedervi il sole a mezzanotte, e che anche quest'anno ci segue ad uno o due giorni di distanza avendo incontrato e salutato a Trondhyem il suo *Hohenzollern*.

⁂

Tutto questo però che ho tentato di rapidamente riassumervi son le cose già fissate nel programma, e che già prima aspettavamo, sebbene abbiano superato le nostre previsioni.

D'altre cose però dovrei parlarvi a lungo come della cortesia del capitano e dell'equipaggio, dell'eletta società raccolta a bordo, dei balli improvvisati la notte sul ponte alla luce del sole, e delle improvvisate del mare, che sebbene buono generalmente e proprio da gita di piacere, pure ogni tanto ci faceva provare delle emozioni non a tutti egualmente gradite. Allora fuga generale delle signore ed anche di parecchi del così detto sesso forte, gran tintinnio di campanelli elettrici nelle cabine, un gran movimento di servi e cameriere nei corridoi, e poche ore dopo qualche viso disfatto, qualche occhio abbattuto, qualche aspetto più sentimentale del solito tradiva le ansie e le peripezie sofferte.

Non vi dirò poi dell'allegria dell'ultimo pranzo, dei molti brindisi fatti nei differenti idiomi, fra i quali molto apprezzati i nostri per la foga tutta italiana della parola, mentre credo d'altronde che pochi li abbiano compresi.

Qui del resto il nostro amico Pandolfi si sarebbe trovato molto soddisfatto nella sua propaganda pacifica, poichè la migliore armonia regnò fino dai primi giorni fra le varie colonie, e se dopo questo viaggio sul *Mira* la pace universale non può dirsi proprio ancora definitivamente assicurata, pure noi, per parte nostra, abbiamo fatto il possibile per istringere forti amicizie con nazioni vicine e lontane, alleate e non alleate.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

L'eruzione dell'Etna

Catania 19, ore 3.15 p.

L'eruzione, che dall'altra notte era aumentata sensibilmente con boati tremendi e fortissimi e con getto violentissimo di lapilli, bombe e grandi lastre incandescenti, alcune delle quali raggiunsero i quattrocento metri di altezza, ieri sera era alquanto diminuita. Poi boati tremavano le case, sbattevano le imposte e si frantumavano le vetrate. La popolazione atterrita corse all'aperto. Le guide, impaurite, si rifiutavano di condurre gli esploratori.

Ma poi l'attività delle bocche eruttive è diminuita e le detonazioni divenivano rare e deboli.

Alle ore 11 di iersera si vide scendere dai crateri una colata di lava che si dirasse a ponente sovrapponendosi alle tante emesse nei giorni scorsi.

Il materiale eruttato nelle regioni alte, vicino al centro eruttivo, si mantiene ancora infocato e maggiormente esteso.

Stamane, malgrado la notevole diminuzione dell'emissione di fumo dalle bocche eruttive, la potenza eruttiva è tornata all'antica intensità e la fronte di levante ha una velocità impercettibile, mentre quella di ponente si avanza maggiormente.

Nuove correnti si sovrappongono alle prime dilatandole in alcune proporzioni.

Il braccio di San Leo è molto allargato, mentre ieri era fermo.

Si sentono frequenti prolungati boati, ma con minore intensità degli scorsi giorni.

La popolazione di Nicolosi è sempre in preda a grave costernazione. La parte più misera manca assolutamente di mezzi.

Il prefetto si recò oggi nuovamente a Nicolosi e si accordò colla Giunta perchè alle famiglie più bisognose a conto del Municipio si distribuisca [illegible]

[illegible] una quantità [illegible] di pane e di [illegible]

Il Banco di Sicilia elargì lire 10,000 a favore dei danneggiati.

Il Consiglio della Banca Nazionale

Firenze 19 ore 9.10 p.

Domani si radunerà il consiglio superiore della Banca Nazionale.

In questa adunanza il direttore presenterà il conto profitti e perdite del primo semestre del corrente anno, in base al quale il consiglio determinerà la cifra del dividendo da assegnare alle azioni per detto semestre.

Un uomo ubbriaco che grida « abbasso Umberto »

Napoli 19, ore 2.15 pom.

Il cuoco Achille De Moreste, ubbriaco, gridava lungo la galleria: — *Viva Cipriani! Viva la repubblica! Abbasso Re Umberto!*

Fu arrestato e tradotto in questura e verrà sottoposto a regolare processo.

Giolitti e Genala a Torino

Il discorso di Giolitti

La *Stefani* ci comunica il seguente sunto del discorso pronunciato l'altra sera a Torino dall'on. Giolitti:

Il presidente del Consiglio dopo avere ringraziati gli operai per la cordiale accoglienza fattagli, assicurò che in lui e nel suo collega Genala e in tutti i membri del Governo troveranno sempre degli amici.

« I principii di vera e schietta democrazia, che formano parte sostanziale del programma del governo, avranno il loro svolgimento entro i limiti delle forze del governo stesso, poichè per superare le crisi che attraversiamo, occorre specialmente fare assegnamento sulle virtù della classe operaia, sul lavoro, sulla previdenza, sul risparmio.

Torino, che in tempi più difficili diede esempio di grande fortezza d'animo non mancherà alla sua missione. Del resto tutta la politica del governo si informa sui concetti che gioveranno a rialzare le sorti dei lavoratori delle città e delle campagne.

All'estero abbiamo un solo scopo: la pace e lo stabilimento di cordiali relazioni con tutti i popoli vicini. All'interno, mirando a sollevare le condizioni economiche del paese, speriamo di ottenere lavoro per tutti ed una equa rimunerazione per tutti i lavoratori »

L'on. Giolitti osservando che la strettissima unione del popolo col sovrano forma la principalissima forza del nostro paese, augurò agli operai un avvenire degno delle loro virtù e del loro affetto alla patria ed al Re.

Il ministro Genala, prendendo quindi la parola, elogiò le virtù del forte Piemonte in cui si incarnò la Monarchia di Savoja. Queste sue virtù, disse, contribuiscono principalmente all'unità della patria italiana. Tale virtù dimostrò nel costituire in un tempo questa antica questa associazione, i cui principi e i cui scopi furono serbati intatti inspirandosi al mutuo affetto, al mutuo soccorso, non già alle passioni che dividono e suscitano gli odii fra le classi.

Conchiude mandando un saluto agli operai piemontesi.

⁂

Torino 19, ore 11 a.

L'on. Giolitti è partito per Milano e Monza questa mattina alle 8.30.

L'on. Genala è partito alle 8.35 per i bagni di Allevard prendendo la via di Modane.

I ministri furono salutati alla stazione dalle autorità, dai deputati e dagli amici.

Milano 19, ore 9.15 p.

Giolitti parte stasera alle dieci per Roma.

Congresso per la proprietà letteraria

Abbiamo da Milano:

Eccovi il programma della 14.a Sessione del Congresso dell'*Association Littéraire et Artistique Internationale* di Parigi, indetto dal 17 al 24 settembre p. v. in Milano:

1. Della assimilazione della traduzione alla riproduzione. — 2. Sulla condizione della proprietà intellettuale nei paesi che non hanno aderito alla Convenzione di Berna. — 3. Esame di un progetto di legge pel contratto di edizione. — 4. Dei rapporti esistenti fra la protezione della proprietà intellettuale e lo sviluppo delle letterature nazionali. — 5. Del diritto d'autore nelle rappresentazioni di beneficenza. — 6. Della proprietà artistica in materia di architettura (forme, proprietà dei piani, ecc.) — 7. Del diritto di collaborazione in materia drammatico-musicale. — 8. Della Convenzione di Berna e delle sue applicazioni nei diversi paesi dell'Unione. — 9. Degli effetti della Convenzione di Berna (Art. 15 e addizionale) sui trattati particolari. — Sulla statistica internazionale delle opere letterarie.

La più vecchia italiana

E' nata nel 1779

A Messina vive una tale Maria Teresa Vadalà, nata il 28 gennaio 1779. Essa gode un sussidio di 15 lire al mese dal Municipio.

Due [illegible] Regina, e ne ebbe [illegible].

Il signor Paolo Arrabito, redattore dell'*Imparziale*, è andato a intervistarla, e così ne riferisce:

« Mi aspettavo di trovarmi dinanzi un corpo, dirò così, morto; invece ho trovato una simpatica figura di vecchietta arzilla, ancora piena di spirito e di allegria, [illegible] l'ombra di un malanno.

All'apparenza sembra di 70 anni; si vede e si sente ancora benissimo; la vista soprattutto è meravigliosa [illegible] ; non usa alcuna [illegible]; ha i capelli bianchi, è piccola di statura, si mantiene dritta e rimane per lungo tempo in piedi senza soffrire; ride sempre e, malgrado sia senza denti, parla con una chiarezza stupefacente; dalla sua fisonomia, completamente rugosa, traspira una bontà infinita.

Interrogata se non soffre alcun male, risponde:

— Niente, mai, nemmeno un dolore di testa, mangio tutto, magari del pesce, dei legumi, della verdura, cammino e vado anche alla santa messa. »

Da Palermo

IL NUOVO PREFETTO — IL FESTINO — IL COMPARTIMENTO MARITTIMO — FENOMENI VIVENTI.

Ci scrivono da Palermo, 17:

(R. C.) Il nuovo prefetto comm. Colmayer prese possesso del suo ufficio e ricevette le autorità locali, i deputati, i rappresentanti delle amministrazioni provinciali e di altri uffici pubblici. La sua circolare diramata ai sindaci e alle autorità della provincia fece ottima impressione.

— Il festino di Santa Rosalia riuscì abbastanza animato. Nella gara pirotecnica fu premiato il Mascierelli quantunque l'opinione pubblica abbia proclamato primo il Balocchi.

— Ferve una certa agitazione per il minacciato trasporto del compartimento marittimo a Napoli che certamente danneggerebbe gli interessi di Palermo.

— A Palermo sono oggetto di studio due fenomeni viventi che si presentano in due teatri e cioè Miss Abbot e il Fakiro. Un comitato di medici e scienziati assiste alle loro esperienze senza aver potuto ancora formulare un preciso giudizio.

Da Torino

I CANOTTIERI DELLA CAPRERA — ELARGIZIONE DEL RE PER LE ONORANZE AI PRODI SCAPACCINO E [illegible]

Ci scrivono da Torino, 18:

(*Vice-E.*) Nei locali della Società canottieri Caprera ebbe luogo un banchetto in onore dei soci che riuscirono vincitori nelle ultime gare di Macon e di Lione. Furono invitate le rappresentanze delle altre due Società Esperia ed Armida. Il geniale banchetto procedette in mezzo alla generale allegria ed alla più schietta ed espansiva cordialità. Allo *champagne* cominciarono i brindisi e i discorsi elogianti i bravi campioni che di fronte a valorosi competitori seppero tenere alta la fama del canottaggio italiano.

— Il Re fece pervenire al Comitato per le onoranze ai prodi carabinieri Scapaccino e Bergia la somma di L. 300 quale suo concorso onde il pro[illegible] del Comitato venga più agevolmente attuato.

Genetliaci e onomastici

20 luglio

Onomastico di S. M. Margherita di Savoia, Regina d'Italia.

Genetliaci — Donna Capecelatro Carolina duchessa di Novano e marchesa di Lucito, Napoli. Contessa Lucernari Maria, Monte San Giovanni Campano — Contessa Macchi Maddalena, nata marchesa Theodoli, Roma — Ridolfi Elena, nata nobile Niccolai Gamba, Firenze — Marchesa Rusconi Maria, nata dei marchesi Bevilacqua, Bologna — Cannizzaro comm. prof. Stanislao senatore, Roma — Comm. Gloria Francesco senatore, Roma — Conte Grimi Massimino, Iesi — Duca Torlonia D. Marino Roma.

Onomastici — Contessa Attendolo Bolognini Margherita, nata nobile Borgazzi — Caracciolo Rossi di Pannarano vedova marchesa donna Margherita, nata dei conti Rossi, Napoli — Contessa Cedronchi Angeli donna Margherita, Milano — Principessa Colonna d'Avella donna Margherita, Roma — Contessa Crawford Margherita, Firenze — Contessa della Gherardesca Margherita, nata dei principi Ruspoli, Firenze — Marchesa Fax [illegible] Margherita, Alessandria — Marchesa Pandolfi Guttadauro Margherita — Principessa Pallavicini donna Margherita, Roma — Baronessa Sonnino donna Margherita e S. Miniato — Marchesa Torrigiani donna Margherita principessa di Silla, nata dei principe Ruffo di Calabria, Firenze — Barone Gagliardi di Balicella cav. avv. Elia, Napoli.

Necrologio

A Milano è morto l'ing. Pietro Tibiletti — A Pesaro il prof. Carlo Azzi, che fu uno dei principali redattori della *Gazzetta d'Italia* — A Prato Casimiro Mazzoni, uno dei Mille — A Garaglio (Cuneo) l'armatore cav. Vincenzo Accosta.

⁂

A Vienna è morto Francesco Kromfusy, celebre pittore di fiori. — A Lincoln, il celebre predicatore Thomas Cooper — A Weymouth il generale Arturo Hardinge — Nel castello di Oberhofen presso Thun è morta la contessa Anna de Pourtalès, vedova del primo ambasciatore prussiano a Parigi durante il secondo impero.

Agenzia Stefani

Berlino 19. — Il *Wolff-Bureau* ha da Alessandria che la convenzione commerciale tedesco-egiziana fu firmata oggi.

Budapest 19. — La Camera dei signori approvò senza discussione tutti i progetti di riforma monetaria.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 20 luglio: S. Margherita v. m. — S. Elia prof. — S. Gerolamo Emiliani.

Giovedì 21 luglio: S. Daniele profeta — S. Tommaso Cardini.

Sole leva ore 4. m. 33; tram. 7.39.

Temp. mass. del 18: 27.0 Min. del 19: 17.6.

COERENZA!

L'*Adriatico* che ha rilevato una corrispondenza della *Piemontese* da Venezia, niente affatto compiacente, come quelle combinate assieme a certi giornali moderati (vedi *Perseveranza*), finge di scandalezzarsi, perchè il corrispondente del giornale progressista torinese è un redattore della *Gazzetta*. Bella coerenza, insinua l'*Adriatico*!

Come coerenza! La *Gazzetta di Venezia* è tanto progressista quanto l'autorevole giornale torinese, col quale si può andare di pieno accordo, perchè non si tratta di fogli dai colori cangianti come l'*Adriatico*, ma di giornali prettamente costituzionali senza sottintesi. Non si ricorda l'*Adriatico* quante volte noi abbiamo citato la *Piemontese* che stigmatizzava l'alleanza di coloro che si dicono progressisti, cogli elementi più torbidi e più avanzati? Altro che le coerenza del corrispondente! L'*Adriatico* si mette prima in regola colla coerenza, e più che tutto colla sincerità politica, che gli è sempre mancata; fu sorto moderato, (forse questo pochi lo sanno) e in pochi anni diventato progressista, radicale e alleato ancora più in là, conservando di tanto in tanto per certi articoli di occasione, il suo pizzico di prezzemolo monarchico, che persuada della sua fede i gonzi!!

⁂

E il Dott. Usigli per suo conto scrive:

« **La verità scotta.** — L'*Adriatico*, con quella cortesia di forma che gli è propria, specialmente quando deve arrampicarsi sugli specchi per sostenere o suoi amici politici o la verità di fatti che ledono la serietà del suo guerreggiare, mi scaglia i suoi strali velenosi perchè ho informata la *Gazzetta Piemontese* delle conseguenze naturali dell'esclusione del Calucci dal Consiglio comunale.

Non ho bisogno di lezioni di coerenza; se del caso, mi guarderei bene dal prenderne dall'*Adriatico*, tanto più dopo la lealtà dell'attacco di ieri! Osservo semplicemente:

che nell'ultima corrispondenza alla *Piemontese* non ho steso che della cronaca, esponendo fatti che all'*Adriatico* interessa negare;

che quando un giornale, per quanto progressista, è così seriamente e *lealmente* monarchico come la *Gazzetta Piemontese*, qualunque monarchico-liberale può onorarsi di collaborarvi.

G. E. Usigli. »

Dono al Museo — Il comm. mons. Bernardi ha consegnato al municipio per custodia al civico museo, 5 volumi manoscritti di opere inedite di Nicolò Tommaseo che a merito del prelodato mons. Bernardi furono da S. E. Domenico Berti primo segretario dell'ordine mauriziano donati a Venezia.

Quattro volumi hanno per titolo *Venezia, l'Italia, l'Europa negli anni 1848-49* con accenni alle cose che precedettero e seguirono i solenni e mirabili avvenimenti di quell'epoca, il quinto è una raccolta di scritti educativi e morali.

La giunta municipale accettando con grato animo il prezioso dono, ne ha ringraziato gli illustri signori Domenico Berti e Jacopo Bernardi.

Istituto di Belle Arti. — Domenica 7 agosto p. v. nella sala dell'Assunta delle RR. Gallerie avrà luogo la solennità annuale della distribuzione dei premi agli allievi del R. Istituto di belle arti.

Prima della cerimonia il commendatore C. A. Levi leggerà sul tema: *La moltitudine nelle arti*; e sarà letto dal segretario il resoconto sull'andamento dell'Istituto.

Finita la distribuzione dei premi, il pubblico avrà accesso alle sale terrene per visitare i saggi esposti.

Per C. Mirco — Stasera, al teatrino della Montagnola ai Giardini, si darà — diretto dal maestro Malipiero — un concerto orchestrale e vocale a beneficio del clarinettista prof. Carlo Mirco, costretto, come narrammo giorni fa, a rimanere inoperoso in letto, essendosi accidentalmente fratturato un braccio.

Una concittadina che si fa onore — La signorina Carlotta Spallanzani, nostra concittadina, ricevette in questi giorni il diploma in belle lettere al R. Istituto superiore di Firenze, ottenendo agli esami 300 punti su 300, con lode speciale.

La storia di un baule — Un curioso equivoco — Ieri alle tre un signore forestiere faceva arrestare da un agente di P. S. il facchino N. 4 certo Matteo Poli detto *Bala* di 40 anni circa, di stato a S. Bartolomeo.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 19 Luglio

[illegible]

Cambi

[illegible]

Sconti

[illegible]

Milano 19		Torino 19		Parigi	
[illegible]		[illegible]		[illegible]	

Firenze 19		Vienna 19		Genova 19		Londra 19	
[illegible]		[illegible]		[illegible]		[illegible]	

Listino commerciale delle carni [illegible]

Olj

[illegible]

Cereali

[illegible]

Coloniali

[illegible]

Petrolî

[illegible]

Chiusura di fallimento

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Decessi: [illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Concorsi

A tutto 11 agosto p. v. presso la Direzione del Lotto di Venezia è aperto il concorso alla nomina di ricevitore del Lotto al Banco N. 143 [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,30 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	5,03 a.
[illegible]		[illegible]	

Tram Venezia-Fusina

[illegible]

Venezia-Chioggia

[illegible]

Venezia-Mestre

[illegible]

Qual'è il motivo dell'arresto? Devesi notare che il forestiere doveva ricevere dalla stazione il baule di un suo parente giunto testè a Venezia.

Verso le tre il forestiere nel rincasare seppe da la cameriera che poco prima, un facchino aveva suonato il campanello ed affacciatasi alla finestra, le disse che fosse stato per ritirare un baule.

Discese le scale, la cameriera vide il facchino ma non il baule. Chiestogli dove lo avesse collocato, il facchino, che era eccessivamente ubbriaco non seppe che cosa rispondere.

In seguito a ciò, avuti i connotati del facchino e trovatolo in campo S. Bartolomeo lo fece, come dicemmo, arrestare.

Certo Angelo Gessi, muratore, abitante in Campiello della Cason n. 4490, visto il *Bala*, che conosce da molti anni per un galantuomo, in mezzo agli agenti di P. S. ed al forestiere, si avvicinò e, malgrado che quest'ultimo gli offerisse che il baule era stato consegnato all'arrestato, il Gessi fece presente al forestiere che doveva essere un equivoco, perchè il *Bala* era incapace di commettere azioni disoneste.

Il forestiere però non vi badò più che tanto ed accompagnò l'arrestato all'ufficio del sestiere.

Qui egli disse che fra poco avrebbe mandato il proprietario del baule per la regolare denuncia.

Questi infatti giunse verso le cinque; ma, con somma sorpresa di tutti dichiarò che il baule *si trovava ancora fermo in stazione.*

L'equivoco dipese dallo stesso facchino che, come dicemmo era ubbriaco, suonò il campanello della casa del forestiere e dalla cameriera che credette che il facchino le parlasse di un baule. Il facchino fu trattenuto in arresto e dovrà rispondere della contravvenzione per ubbriachezza.

Negozio brevettato. — Ci consta che le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova volendo dare prova palese al sig. G. Rava, proprietario del negozio A. Finzi e C.° del pieno aggradimento per le provviste fatte, gli concessero di fregiare il negozio stesso cogli stemmi ducali.

All'intraprendente negoziante le nostre congratulazioni.

Arruolamento nei RR. Equipaggi. — Il 1.° ottobre p. v. verrà aperto nel Corpo RR. Equipaggi l'arruolamento volontario di 250 mozzi.

Saranno ammessi a concorrere i giovani che al 1.° ottobre p. v. avranno compiuto il 15.° e non oltrepassato il 17.° anno di età.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire le loro domande, scritte su carta da bollo da cent. 60, al Consiglio di amministrazione del Corpo Reale Equipaggi non più tardi del 30 settembre, sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena, o dei Comandi dei distretti militari, ovvero anche per mezzo degli uffici di porto.

Furto di 15 lire. — A certa Amalia Pergolato abitante in Calle della Madonna al N. 3621 vennero rubate da due suoi conoscenti L. 15.

Un colpo di revolver — L'altra sera alle undici e mezzo, il tenente di marina Demetrio Gianotti, di 24 anni, andava a casa in Campo S. Lorenzo al N. 5067. Giunto al ponte di San Lorenzo, sdrucciolò e cadde. Teneva al fianco un revolver, il quale, nella caduta, esplose un colpo ferendo il tenente alla coscia destra. Accorsero il maresciallo di P. S. Bortolotti e la guardia [illegible], e rialzato il ferito lo accompagnavano all'ospedale, dove il medico di guardia estrasse il proiettile.

A quanto pare, la ferita è leggera, e si spera, non lascierà alcuna traccia.

Truffa — Ieri l'altro un ignoto, qualificato per Vincenzo Merangoni, riusciva a farsi consegnare dall'orologiaio Pietro Dal Fabbro in Calle Lunga a S. M. Formosa, un orologio che il Merangoni stesso avea consegnato al Dal Fabbro per ripararlo. L'orologio vale 15 lire.

La ladra del lenzuolo — Fosca Sartori, stiratrice nella lavanderia del *Grand Hôtel* a Dorsoduro, fu colta in flagrante furto di un lenzuolo del valore di 12 lire. Il tribunale la condannò alla reclusione per mesi 3 e giorni 27.

Incendio — L'altra notte alle una e mezzo, per causa accidentale, si è sviluppato un piccolo incendio nella fornace di Emilio Salvagno, sita a San Giobbe, sottoportico Corte Nuove al N. 3048.

L'incendio fu subito spento dagli operai della fornace stessa e da alcuni agenti di P. S. Il danno ascende a L. 50.

Borseggio — L'altra mattina il ragazzo di 13 anni Giuseppe Alessi, seguiva i funerali del maestro di musica Raffaele Carcano. Quando il lungo corteo si allontanò, egli constatò che era stato derubato della catena ed orologio di argento del valore complessivo di 20 lire.

Suicidio. — Ieri sera alle 6 pom., nella propria casa dove teneva bottega di erbivendolo in Campo S. Agostino, si suicidò tal Rossetto Giovanni asfissiandosi col carbone. Si ignorano le cause che lo condussero al suicidio.

Un ubbriaco e una daga — L'altra sera alle undici, Giuseppe Rogentin, di 50 anni, di Chiavenna (Sondrio) ubbriaco fradicio entrò nell'esercizio vendita vino in Crosera Foscari al n. 1809. Era armato di una daga affilata e intimidiva gli avventori.

Si cercò delle guardie, che procedettero all'arresto del Rogentin, il quale fu deferito all'autorità giudiziaria.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran — Iersera penultima rappresentazione del *Maometto II* del maestro De Lorenzi Fabbris; fu la serata d'onore del bravo baritono Biasi.

Il teatro era affollatissimo, e lo spettacolo come sempre, ottenne entusiastico successo. *Furono* applauditissimi il Biasi e la Ricotti.

Al Biasi fu presentata una magnifica spilla di brillanti.

Domani sera, ultima rappresentazione della stagione e serata d'onore della esimia artista Ricotti.

— È stato pubblicato il cartellone per la prossima stagione di estate a questo teatro.

Si darà oltre all'*Amico Fritz*, di Mascagni, la *Trilby* in tre atti del maestro Francesco Cilea, e *I Pagliacci* in due atti e prologo del maestro Ruggero Leoncavallo — queste nuove per Venezia; e di più un'opera nuovissima *Il Brucchino*, in un atto, del maestro Leopoldo Mugnone.

Del personale artistico notiamo: i soprani e mezzo soprani Fanny Torresella, Salud Othon, Elvira Brambilla, Maria Paolicchi Mugnone, Maria Zanon, Ester Soares, Emilia Rossi e Federico Conti; Tenori: Alfonso Garulli, Gerardo Perez e Francesco Daddi; — Baritoni: Antonio Cotogni, Ottorino Beltrami e Edoardo Sottolana.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Rodolfo Ferrari, e istruttore dei cori il maestro Aristide Vestari.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi [illegible] eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia *Semiramide*, Rossini — 3. Sinfonia *Tannhäuser*, Wagner — 4. Ouverture *Egmont*, Beethoven — 5. Ouverture *Coriolano*, Beethoven — 6. Marcia *Margherita*, Magnani.

Ditte e professionisti raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficerie Gioiellerie, Merc. Orologio, 261
OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello.
OROLOGERIA E. Sonini, S. Gio. Grisostomo.
A. POZZANA Ss. Apost., Spec. Vasche per bagni.
L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. casalinghe.
PROFUMERI Bertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaressa, 1339.

PELLESTRINA

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 3.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Un processo contro falsi monetari a Roma

Ci telegrafano da Roma in data di ieri sera, ore 8.10 p.:

Oggi è cominciato alle Assise il processo contro i fabbricatori delle monete false da due lire.

Fra gli accusati si trova un ex-caporale delle guardie palatine.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati Frattì, Chessuel, Zacchetto e Randanini.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Il nominato **Dalle Ore**, che ci deve da un anno 74.40 lire per *Gazzette* ricevute a Recoaro e da lui vendute al doppio del prezzo fissato, è pregato di mettersi in regola coll'Amministrazione.

Un terribile ciclone a Polesella

Quaranta case distrutte

Ci telegrafano da

Polesella 19, ore 9. 15 pom.

(B) Verso il mezzogiorno d'oggi un ciclone distrusse metà di Polesella. I danni sono gravissimi. Il Municipio, il teatro e le scuole sono crollate; quaranta case vennero distrutte e altre danneggiatissime e scoperchiate.

Le trombe aspiranti estesesi per un chilometro sollevava grandissimi pesi gli alberi e perfino i tetti. Le barche del Po si frantumarono contro gli argini. Vi sono due morti, cinque feriti gravemente e moltissimi contusi. È grande lo spavento, la desolazione e sono immensi i danni.

Una vecchia di settantadue anni venne estratta viva dalle macerie. Molti animali morirono sepolti sotto i rottami. Gli incidenti pietosi sono molti salmi.

Il carabiniere Favaretto che per salvarsi era scappato da una finestra della caserma, venne balzato su un tetto sottostante venti metri e poscia rimbalzato sulla piazza. Fu raccolto ferito mortalmente.

Il sostegno del Po danneggiato, costituisce un gran pericolo in caso di una eventuale piena.

Sono arrivate da Rovigo tutte le autorità, il Prefetto, il Vescovo, i carabinieri, le truppe.

Urgono soccorsi. Si telegrafò a Roma, al Ministero. Si aprono sottoscrizioni. I danni sono incalcolabili. Circa quaranta famiglie sono senza tetto.

Il tempo è cattivo.

Vi fu poi una grande grandinata in molti Comuni vicini.

Consiglio comunale di Vicenza

Vicenza 19 *luglio.* — Ci scrivono.

Si è radunato oggi a mezzogiorno il Consiglio comunale per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno e di cui feci cenno nella precedente mia.

Fatto l'appello, viene data lettura della relazione con la quale si partecipa al Consiglio che, in seguito alla nuova rinuncia del sindaco, la Giunta venne nella decisione di rassegnare il mandato.

Venne poi approvata in seconda lettura la deliberazione 10 maggio decorso, che elevò lo stipendio dei medici condotti del Comune a partire dal primo gennaio 1893.

Così pure approvasi in seconda lettura il sussidio di L. 400 all'Associazione dei Veterani vicentini 1848-49.

Anche l'aumento dello stipendio del personale addetto alla Biblioteca Bertoliana è approvato.

Il Consiglio quindi ad unanimità accorda il Salone della Basilica alla Società d'incoraggiamento per tenervi una mostra di oggetti d'arte.

L'oggetto 6° sui lavori del Circolo delle corse in Campo Marzo e provvedimenti per maggiore spesa necessaria al suo completamento, dà luogo a una lunga e vivace discussione.

L'assessore per i lavori pubblici avv. Gasparella legge la relazione dalla quale emerge che per maggiori lavori d'ampliamento del Circolo, si venne a sorpassare di L. 3500 la spesa preventivata.

La discussione a poco a poco si fa grossa e vi prendono parte parecchi consiglieri. Ne succede una tempesta di domande e di risposte.

Il Consiglio in massima è poco propenso a ammettere da qui seguito, di varcare cioè, con nuovi lavori non autorizzati, i limiti del preventivo votato dal Consiglio per poi chiederne la sanatoria.

Finalmente dopo molte spiegazioni e raccomandazioni si viene ai voti e la maggiore spesa è approvata a grande maggioranza.

Il consigliere Lucchini svolge quindi la sua mozione riguardante la istituzione di un premio di L. 3000, detto *premio della città di Vicenza* da conferirsi nella Corsa di cavalli che la Società Ippica darà il prossimo settembre.

Fa rilevare come sarebbe conveniente per Vicenza di concorrere con un premio a questo spettacolo che in ogni città, a seconda della sua importanza viene accordato.

Dopo alcune osservazioni la proposta del consigliere Lucchini è approvata.

Prima di venire alla nomina del sindaco la seduta viene sospesa per un quarto d'ora.

Assume quindi la presidenza l'assessore anziano Lago.

Fatto lo spoglio delle schede risulta che i votanti [illegible]

Colleoni ha voti 18 — Schede bianche 14 — Zanella voti 1 — Pievene 1.

Il presidente proclama sindaco di Vicenza il conte Guardino Colleoni.

Per la nomina della Giunta il risultato è il seguente:

Votanti 32.

Lucchini voti 20, Lago 24, Tretti 23, Bevilacqua 24, Cristofferi 19, Gasparella 23.

Ad assessori supplenti sono eletti Scaldaferro e Rossi il primo con voti 24, il secondo con 23.

Ed ora, si crede, che la questione non abbia fatto nemmeno un passo nella via di un accomodamento.

Cronachetta feltrese

Feltre, 19 *luglio* — Ci scrivono:

Fogne — Dopo qualche secolo di uso, si pare che il diritto di usucapione fosse ad oltranza annesso. Il Municipio quindi, che precedentemente aveva fatto murare le due fogne di piazza Castaldi, ora le fa costruire con ogni regola d'arte e di igiene. sempre però a spese dei due proprietari, i quali giustamente seppero far trionfare i loro diritti.

Sconci edilizi — Ci associamo coll'*Alpigiano* circa il chiuso di tavole in mezzaterra e l'abbandonata demolizione aderente a Porta Oria. I facoltosi proprietari togliendo quelli sconci farebbero opera doppiamente lodevole e gradita, procurando lavoro agli operai, in oggi sì scarso, e cooperando al decoro della città, che dovrebbe loro star a cuore.

Laurea — In questi giorni prese la laurea in giurisprudenza l'egr. nostro concittadino Giuseppe nob. Bovio. Congratulazioni.

Elezioni amministrative — Fino ad ora è solo comparso un manifesto dei radicali invitante *tutti i liberali* ad una riunione preventiva affine di comporre la lista per le elezioni del 24 corrente.

L'Associazione monarchica l'ha già compilata. A suo tempo le pubblicheremo entrambe.

Una riunione di segretari comunali

Caorle 18 *luglio* — Ci scrivono:

Ieri abbiamo avuto fra noi una numerosa comitiva composta di segretari ed impiegati comunali del distretto, venuta qui in due barche e capitanata dall'avv. Santini, segretario capo di Portogruaro.

A ricevere gli ospiti egregi era la Giunta municipale col segretario di qui, insieme a molta popolazione.

Dopo i complimenti e le presentazioni d'uso, la lieta brigata fu condotta al Municipio e quindi nel locale delle scuole musicali, ove con molto buon gusto erano preparate le mense tra bandiere fiori e quadri patriottici. Ivi si fece una lauta colazione con le squisite pesce del nostro mare, e verso le 3 pom. un pranzo luculliano nel quale non mancarono i soliti brindisi.

Ma il fine della venuta fra noi di tante brave persone non era quello solo di passare una allegra e bella giornata: nella sala municipale alle 11 ant. doveva tenersi dall'avv. A. Santini una conferenza su oggetti interessanti la classe dei segretari e degli impiegati comunali, di cui dovrà quanto prima occuparsi il Congresso dei sindaci in Ancona.

Non vi dirò della conferenza tenuta tra ripetuti applausi, specialmente quando l'avv. Santini trattò della abolizione di quell'inutile ruota nel carico dello Stato che sono le Sotto-prefetture ed i commissariati.

Dopo che presero la parola vari oratori, tra i quali l'egregio Trevisan segretario di S. Stino, il Colonna di S. Michele, il Pellegrini di Caorle ecc. si votò per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I segretari del distretto di Portogruaro, mentre fanno voti che tutte le sotto prefetture ed i commissariati distrettuali d'Italia siano aboliti nell'interesse dell'Erario e del più pronto disbrigo delle pratiche amministrative, deliberano di raccomandare al Congresso dei sindaci che si terrà in Ancona di caldeggiare la presentazione d'un progetto di legge che assicuri stabilmente la posizione dei segretari comunali e la costituzione d'un Monte pensioni pei medici condotti, segretari ed altri impiegati comunali, a condizione però che non sia Monte di pensioni irrisorie come quello per gl'insegnanti elementari. »

Dopo ciò deliberavasi di tenere una riunione di tutti i segretari comunali dei distretti vicini in Portogruaro per approvare un tale ordine del giorno e per proporre che in tutti i collegi elettorali d'Italia si interpellino i candidati alla deputazione politica nelle prossime elezioni, perchè dicano chiaramente quali siano le loro idee sulle questioni di cui nell'ordine del giorno suddetto.

Si stabilì anche di pregare il sindaco di Portogruaro di invitare in tale occasione anche sindaci, perchè in una stessa comune si invochi dal Governo e dal Parlamento i necessari provvedimenti legislativi affinchè anche nel Veneto, come nel resto d'Italia, non si debbano pagare le spedalità all'estero.

Vedete che la riunione di Caorle fu importante e che è opportuno di essa sia edotto il pubblico.

Una viva parola d'encomio a chi seppe organizzare questa gita, ed un bravo alla rappresentanza municipale di Caorle che seppe degnamente fare gli onori di casa.

Bassano 19 *luglio* — *Un tenente dei carabinieri che si uccide cadendo* — Ci scrivono:

Luigi Bernasconi, di anni 32, tenente dei carabinieri, salendo ieri sera da Valstagna ad Asiago per la valle del Buso, volendo prendere una scorciatoia fece saltare al suo cavallo un fosso; nel salto cadde sul fianco destro, sopra la rivoltella che teneva fra le mani. Dalla rivoltella partì una palla che colpì il povero tenente al fianco. Il Bernasconi, che era solo, si trascinò per circa 200 metri; e quindi spossato, si diede a gridare al soccorso. Sopraggiunto l'oste della prossima osteria trasportò in questa il ferito, che spirò 20 minuti dopo. L'infelice tenente lascia moglie e quattro figli. Era ben visto ed amato da tutti, e la sua morte addolora sinceramente l'intera città.

Conegliano 19 *luglio* — Ci scrivono:

(*Tito*) Iersera il nostro consiglio comunale, fra i vari argomenti posti all'ordine del giorno, si occupò anche di una proposta della giunta, tendente a limitare le concessioni attuali sul transito dei velocipedi nell'interno della città.

La discussione, su questa proposta, si fece in breve vigorosa ed animata. Il consigliere Fanno parlò approvando nella massima l'idea della giunta, anzi proponendovi restrizioni maggiori.

Sorsero a combatterle con efficacia i consiglieri Serini, Scarpis, Vital, Armellini e Zanutto, tantochè, vista la corrente sfavorevole dichiaratasi in consiglio, la giunta opportunamente credette di sospendere la votazione della sua proposta, e di rinviarla a tempo indeterminato.

Spassionati nella quistione, non possiamo però non applaudire a quest'esito, per quanto noi lo avessimo già preveduto. Ed infatti non sapevamo trovare la necessità di una modifica restrittiva all'attuale regolamento, per evitare a dei danni che la sola osservanza del regolamento medesimo avrebbe potuto sicure facilmente evitare.

Noi confidiamo nel senno della giunta per una vigilanza severa nell'avvenire, e sicuri del resto degli ottimi suoi intendimenti consigliamo noi pure colle parole dell'ottimo cav. Scarpis: *Non pensiamo al nuovo, facciamo rispettare il vecchio.*

S. Donà 17 *luglio* — Ci scrivono:

Ho tardato a spedirvi altra corrispondenza premendo con la precedente mia, perchè non ho voluto che queste mie lettere venissero interpretate come una *réclame* elettorale, essendo mio solo scopo quello di tentare almeno se è possibile col mezzo della pubblicità di frenare l'attuale andamento di cose di questa amministrazione comunale.

Essendo ora passato il periodo delle elezioni, riprendo la penna per esporvi quanta differenza di trattamento vi sia da quanto v'informai nella mia prima lettera e riguardante l'appalto degli spazi ed aree pubbliche, ed un'altra questione abbastanza importante.

Tempo fa scadeva il contratto per la fornitura della ghiaia occorrente per queste strade comunali, e questa volta anzichè esperire l'asta pubblica, come sarebbe stato indicato nell'interesse del Comune, si pensò, si fece e si ottenne dalle superiori autorità, di affidare senza alcuna formalità d'asta o trattativa privata, l'appalto di detta fornitura al cessato appaltatore alle stesse condizioni portate dal contratto scaduto, mentre invece se si fosse indetta l'asta pubblica, si avrebbe avuto almeno la probabilità di ottenere qualche vantaggio pel Comune.

Ma pur troppo, come vi dissi nell'altra mia, pei nostri amministratori la questione dell'interesse del Comune può restare in seconda linea, quando si tratti di piegare le loro adiacità personali.

Oderzo 18 *luglio* — *Festa scolastica* — Ci scrivono:

(*Voltajne*) È stata una leggiadrissima e molto ben riuscita festicciuola. Erano 24 bambini ilari, belli e graziosi che recitavano poesie, cantavano canzoncine, facevano esercizi ginnastici. Appartengono al Giardino d'infanzia, diretto da questa saggia ed intelligente cultrice che è la signorina Teresina Abrami.

In questo Giardino non si tratta della solita riunione di bimbi da custodire e sorvegliare; non si tratta di empir loro la mente con ibridismi più o meno pedagogici, più o meno educativi; non si tratta di romper loro la testa con lettere e numeri a danno del futuro svolgimento delle facoltà: si tratta invece di sviluppare tali facoltà armonicamente e progressivamente, di non violentare la natura con insegnamenti precoci e di curare con ogni scrupolosità l'educazione fisica, intellettuale e morale.

Il saggio, cui ieri assisteva una eletta e numerosa schiera di signore e di signori, non poteva riuscir meglio; e fu un alternarsi di giuochi, di canti, di piccole esercitazioni ginnastiche, di recitazione di bellissime poesie, di dialoghi graziosi ed altamente istruttivi ed educativi fra maestra e bambini. Ognuno ammirò la capacità della egregia signorina Abrami, la quale, attenendosi al puro metodo Fröbel, seppe parlare così fruttuosamente all'intelligenza ed al cuore dei suoi piccoli alunni.

Padova 18 *luglio* — *Società di mutuo soccorso Esercito — La presidenza onoraria del Re — Pranzo sociale* — Ci scrivono:

La Società di mutuo soccorso l'Esercito fra i soldati in congedo ebbe in questi giorni l'alto onore di veder accettata da S. R. il Re la nomina a presidente onorario; e per festeggiare il fausto avvenimento venne ieri fatto un banchetto sociale, alla Birraria Meggiato al Bassanello. Gli intervenuti furono più di 100; ed essi presero posto in tre tavole, sotto un ricco ed elegante padiglione adorno di bandiere nazionali.

Sedeva al posto d'onore il prefetto comm. Saladini, il quale aveva alla sua destra il generale Pezzoli, il dott. Antonio Grifò, vice-presidente dei Reduci 1848, ed il cav. F. E. Paresi, presidente della Società Esercito; ed alla sinistra l'assessore dott. Antonio Marzolo per il sindaco, l'avv. Carlo Tivaroni presidente della Società dei Reduci, il prof. Ottone Brentari presidente della consorella Società Esercito di Bassano, ed il capitano Francesco Beltrame.

Alle frutta parlò prima il cav. Paresi, presidente della Società, brindando al Re, ringraziando le rappresentanze del governo, dell'esercito, del comune, della Società di Bassano e delle società cittadine, e rievocando le sante memorie ed aspirazioni di tutti i patriotti. — Parlarono quindi il prefetto comm. Saladini brindando al Re ed alla Regina, ed il dott. Marzolo portando ai forti rappresentanti dell'esercito il saluto del Comune di Padova.

Venne spedito un telegramma al Re.

Il pranzo fu servito egregiamente, allietato anche dai concerti della brava bandina dell'Istituto Camerini-Rossi.

Pordenone 19 *luglio* — *Esempio di volontà* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Giuseppe Pavan testè uscito dottore in medicina e chirurgia dall'università di Padova, meriterebbe uno studio speciale per la ferrea volontà colla quale seppe raggiungere il voluto scopo attraverso ostacoli e peripezie d'ogni genere.

Uscito dalle elementari, privo di mezzi, per darsi agli studi, entrò a fare il fornaio. Ma presto cambiò mestiere, e di punto in bianco eccolo in un laboratorio di cappelli.

Però neanche questa occupazione soddisfava la coscienza dello studioso nato, giacchè quando meno gli amici se l'aspettavano, seppero che Pavan s'era ritirato in un convento collo scopo di aver agio di darsi agli studi.

Dopo esser stato soldato, con mezzi ristrettissimi, ma con ferrea volontà, si propose d'essere un giorno dottore. Voleva studiare.

Bisogna conoscere le peripezie e le ristrettezze! Fu un vero eroe della soffitta.

Ma il giorno finalmente spuntò, e Giuseppe Pavan torna ora nella sua città nativa dottore come fortemente volle, fatto segno da ogni sorte di manifestazioni affettuose.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ottone Brentari — *Stazioni balneari e climatiche nel Trentino* — Bassano, Sante Pozzato, 1892 (Lire 2).

E' noto che il Trentino, regione ancora meno conosciuta di quanto meriterebbe, ha una grande fonte di ricchezza nei suoi numerosi e celebri stabilimenti alpini e nelle numerose stazioni climatiche. Nella Valsugana troviamo Roncegno, Levico, del Vetriolo, Sella, Lavarone, Tesino; nella valle del Cismone, oltre Fiera di Primiero, S. Martino di Castrozza; in quella dell'Avisio ci sono Carano, Cavalese, Paneveggio; presso Rovereto lo stadio alpino di Serrada e Folgaria; in Val di Non gli stabilimenti di Rabbi e Pejo, e le stazioni di Coredo, Fondo, Mendola; e sulle rive del Sarca i bagni di Comano e lo stabilimento di Campiglio.

Il prof. Ottone Brentari, già favorevolmente conosciuto per molte altre sue guide illustranti il Trentino ed il Veneto, con questa sua nuova e pregevole operetta conduce appunto il viaggiatore a visitare tutte le sopradette e altre località, premettendo alcune notizie sul Trentino, minute indicazioni sulle strade che guidano a quelle regioni e le percorrono, e la descrizione delle città di Trento, Rovereto, Ala, Arco e Riva sul lago di Garda, il tutto presentato in forma piana, elegante e veramente utile.

La nuova guida (bellissima edizione del Pozzato di Bassano) conta oltre 200 pagine, è adorna di più di 50 stupende vignette a fototipia, e non costa che L. 2.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 — Firenze, Via Panzani, 2 — Genova, Via Roma, 10 — Milano, Corso Vitt. Em., 13 — Napoli, Strada S. Brigida, 28 — Roma, Via Muratte — Torino, Via S. Teresa, 12 — Padova, presso il rappresentante sig. Giulio Levi-Cases, via Spirito Santo, 982 A — e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. 30 - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. 1.50 - Cronaca L. 3.
Pubblicità economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

MORTUARI
Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia, Adriatico e Venezia.*

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita, per dettagli ed ogni lavoro tipografia o litografia [illegible] M. FONTANA S. Marco — Calle Spadari — Venezia.

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA
OPERAZIONI
La Cassa di Risparmio in Venezia:
Riceve **Depositi a Risparmio** al 3 1/2 0/0 ed in **Conto Corrente** al 3 0/0.
Fa **Mutui, Sovvenzioni su valori e su merci**, sconta **Cambiali** ed apre **Conti Correnti garantiti.**
Emette **gratuitamente Assegni Bancari** del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno.

Cura della vista — Il sig. Bussarelli, specialista di Dioptrica [illegible], il quale per pochi giorni [illegible] **correzione** dei difetti e debolezza di vista [illegible] dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizzada S. Moisè N. 1193 p. p. 3049

La rinomata Acqua di Colegna
in bottiglie lunghe verdi Num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a modicità
Il Prof. De Giovanni si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

PIANO D'ARTA Albergo Paldo — Vedi 4.a pagina

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaressa, 1339, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguita con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

MISURINA (Vedi quarta pagina)

La Casa **Haasenstein & Vogler**, rappresentanza di **PADOVA** con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

VEDI AVVISI ECONOMICI IV. PAGINA

COSTRUZIONI
non ne fate senza chiedere prezzi e campioni di *Tegole piane - Mattoni Forati - Tubi* - ecc. a
PIETRO TREVISAN - Villaverla di Vicenza
Materiali superiori - Prezzi di tutta concorrenza

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare avvisi economici, basta che rimetta per posta l'avviso in envelopes al nostro indirizzo [illegible] tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, si facilita così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler
S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible]

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, [illegible] presso Haasenstein e Vogler, Firenze.

Giovane di buona famiglia [illegible] Referenze superiori. [illegible]

Professore [illegible]

Impiegato [illegible] somma di 500 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M. presso Haasenstein e Vogler Milano.

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe [illegible] di compagnia. [illegible] Fermo posta A. S. N. 90, Milano.

Un ex sottufficiale [illegible] viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A. B. fermo posta, Milano. 2000

Signorina, [illegible] importante Albergo [illegible] Referenze veramente superiori. Offerte B. [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Diversi

Cederebbesi [illegible]

Favorisca [illegible]

Case e stanze d'affittare

Casa [illegible] per vederla [illegible]

SAPOL

Il vero SAPOL BERTELLI [illegible] 1,25

NOTA IMPORTANTE PER TUTTI. [illegible] **articolo falsificato** [illegible] **Sapol** [illegible]

Campioni gratis Sapol profumato [illegible]

VINI DEL RENO E DELLA MOSELLA

Deinhard & C.ie
COBLENZA
(Germania) 325

100

francobolli [illegible] Egitto, Argentina, Australia, Bosnia, Bulgaria, Capo di Buona Speranza, Cile, Cuba, Chili, [illegible] Ecuador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Giamaica, Giappone, Java, Lombardo, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, [illegible] diversi, garantiti veri. Soltanto Lire 5

C. HOHS, [illegible] Baden.

Stimola l'appetito? BEVETE IL VITTORIA LIQUORE Tonico-Eupeptico

F. NERI E [illegible] PADOVA
CHIMICI FARMACISTI

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina – La Soda-Champagne E L'ESTRATTO DI THE

deliziose bibite all'acqua od al Seltz – Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50

[illegible] IL VIEUX COGNAC [illegible] marca CROIX-ROUGE

[illegible] 1816

CONTRO LA GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO a base di cocimo, oppio e aloe sono le più raccomandate dai medici [illegible]

POLVERE ANTIASMATICA [illegible] Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione [illegible]

Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a Pegli.

[illegible] A. MANZONI e C., Milano e Roma. 663

In Venezia presso [illegible] Giuseppe Bötner

LONGARONE CADORE

ALBERGO ROMA
[illegible] TEZA G. B.

Servizio di cavalli — Prezzi moderatissimi. — Omnibus per [illegible] 104

Acqua dell' Eremita

infallibile per la Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tai malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4820. Venezia.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

ESSENZA RICORDO DI GENOVA

Cristoforo Colombo

ultima creazione per profumare il fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria

Venezia – Antonio Longega – Venezia

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità della merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto:

Essenza Reale	*Violetta d'Italia*
Mughetto di Bosco	*Heliotrop Blanc*
Lilas di Maggio	*Cedrio d'Italia*

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore – **Antonio Longega** – Venezia

Il venti per cento su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della Gazzetta di Venezia.

MISURINA

[illegible] IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago di [illegible]

Quaranta letti, scelta cucina. Trota squisita. Barche sul Lago. Centro d'escursioni alpine. [illegible] per le piccole gite. [illegible] Cortina. [illegible]

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare ARTA (CARNIA) (metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per le stazioni e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
[illegible] Acque minerali. [illegible]

Impiego di capitali

Ditta seria, ben avviata, con oggetto d'importanza, cerca socio accomandante con capitale tre trentamila, interesse 6 0/0 e un quinto utili. — Offerte serie. H. [illegible] Haasenstein e Vogler, TORINO. 2099 T

UOMINI

Articoli preservativi di utilità igienica e novità. [illegible] LISTINO SPECIALE gratis con riservatezza in busta chiusa con tre francobolli. Scrivere a [illegible] Milano. [illegible]

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.

Medico Direttore
[illegible] PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

[illegible] per rimanervi [illegible] durante la stagione balneare.

Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e F.lli** 1009

ALBERGO-RESTAURANT DELL'ORGANO

BELLUNO

Proprietario: POMPEO BERVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini

Prezzi modicissimi

ALLA PROFUMERIA BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità

Profumi pietrificati	ESSENZE Solidificate
di L. Legrand — Parigi. [illegible]	di L. Vitale — Genova. [illegible]
L. 2.50 alla Tavoletta	Lire UNA cadauna

ACQUA DI FIRENZE

A. B. Pieruggucci
[illegible]

Domandare sempre l'Acqua di Firenze inventata di A. B. Pieruggucci, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.

Lire UNA alla Bottiglia

Unico deposito alla Profumeria in Venezia

BERTINI & PARENZAN

SAN MARCO, MERCERIA OROLOGIO 219-220-221

Signore

abbiatecura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza [illegible] e nel tempo stesso la [illegible]

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 2.—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

IMPOTENZA e STERILITÀ

[illegible]

Testa, denti ed unghie

sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone

SPAZZOLE

per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumeria.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

VOGHERA

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Acque Salso-iodo-bromiche di SALICE

Aperto dal Maggio a Settembre

Medico Cav. Dr. [illegible] Cav. Prof. Dr. ODISIO

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI DI SALSOMAGGIORE

Dodici medaglie. Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1900

Linea Piacenza-Parma

[illegible] Artrite, [illegible] Tumori [illegible] Amenorrea, Leucorrea, [illegible] — Inalazione dell'acqua madre polverizzata. [illegible]

TABIANO [illegible] Stabilimento balneario di Acque solforose [illegible] e Grande Albergo.

Treponti di Cadore (Sappada)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni passi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — Aperture da 1 Luglio a tutto Settembre.

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari Barnabò e Cattarozzi, Auronzo. 1571

[illegible] INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lana, in Pelliccierie e Panni d'ogni genere, con una spesa miitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

PERDUTO

Per facilitare al pubblico le ricerche tanto per gli oggetti smarriti che per quelli rinvenuti apriamo una Rubrica speciale a 5 Cent. la parola minimum Cent. 50 e speriamo, attivando un servizio modello, di poter renderci utili al pubblico e farci cosa grata, incaricandoci anche dell'accettazione e della consegna degli oggetti che ricevessimo. Gli annunzi si ricevono fino alle 4 pom. presso l'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
141 Piazza S. Marco
VENEZIA

TROVATO

Anno CL — 1892. | Giovedì 21 luglio | N. 200

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI:

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 36 all'anno; 18 al semestre e 9.25 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 10; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI E PAGAMENTI si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 8 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marvelle - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 50 - III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2.50 - Cronaca L. 3. Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50). Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

La morte di Ellena

I funerali — Un telegramma del Re — La cappella ardente — Il cadavere — Il collegio di Ellena.

Roma 20, ore 8 20 p.

Tutti i giornali del mattino hanno lunghi articoli necrologici su Ellena, commemorandone l'attività, l'ingegno, la competenza e la forza della volontà.

Iersera si telegrafò la ferale notizia della sua morte al Re a Monza, a Brancheri e a Giolitti che partì da Monza per Roma.

I funerali si faranno a spese dello Stato.

Ai funerali di Ellena parlerà il ministro onor. Grimaldi.

Pei funerali di Ellena fu rinviata la premiazione della Scuola di Anagni.

Il Re ha inviato da Monza al colonnello Ellena Giuseppe il seguente dispaccio:

« Ho sempre apprezzato l'alto carattere, il forte ingegno e l'operosa vita del compianto di lei fratello. Avendo avuto occasione nei mesi scorsi di vederlo frequentemente, mi confermai anche più nei sentimenti di considerazione verso di lui.

« Ne rimpiango quindi di vero cuore la perdita che sarà sentita dolorosamente dal paese, giusto e fiducioso estimatore del valore del nuovo ministro.

« Riceva le mie condoglianze con quell'affetto di cui ella pure è tanto meritevole.

UMBERTO. »

Arrivarono innumerevoli dispacci di condoglianza.

La stanza da letto è trasformata in cappella ardente; la salma posta sul letto è circondata da fiori. A causa della decomposizione rapidissima il medico ha vietato ai visitatori di entrare nella stanza. Solo gli uscieri di tratto in tratto spruzzano il cadavere con soluzioni di acido fenico.

Stasera si chiuderà in una doppia cassa.

Assisteranno domani ai funerali tutti i ministri, tutti i consiglieri di Stato, di Cassazione e le rappresentanze militari. Ogni ministero manderà una corona ed una rappresentanza d'impiegati.

Con la morte dell'on. Ellena, rendendosi vacante un posto nel collegio di Frosinone, questo sarà convocato entro un mese, se non sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera.

L'elezione allora si farà a scrutinio di lista.

Dal bollettino della pubblica istruzione

Roma 20, ore 9.15 p.

Il bollettino della istruzione pubblica reca: l'avv. Franco Leone fu nominato consigliere di amministrazione del convitto nazionale di Venezia, quale rappresentante della provincia; l'avv. Villanova Enrico ebbe la stessa nomina quale rappresentante del comune.

Con decreto dell'undici luglio si è accolto il ricorso del comune di Villafranca contro la deliberazione del consiglio provinciale scolastico di Verona a istanza del maestro Bessari.

Si è concesso il sussidio di 2572 lire al comune di Borso e di 300 al comune di Longare.

L'onomastico della Regina — Una festa a Londra

Per l'onomastico della Regina la città era oggi imbandierata.

Il sindaco ha inviato a Gressoney un dispaccio di omaggio a S. M.

— Telegrafano da Londra che oggi la Colonia italiana ha festeggiato l'onomastico della Regina Margherita, dando una festa, a beneficio dell'ospedale italiano, nell'esposizione *Venezia a Londra*. Vi assistettero il duca d'Aosta, l'ambasciatore italiano, la colonia italiana e numeroso pubblico. La rappresentazione fu brillante con getto di fiori animatissimo. La festa è riuscita splendida.

Il duca d'Aosta fu accolto alla festa da entusiastiche acclamazioni. L'orchestra e i cori eseguirono l'inno reale.

Dal Bollettino Giudiziario

Roma 20, ore 10.35 pom.

Althan, pretore della soppressa pretura del quarto mandamento di Venezia, fu applicato al tribunale civile di Venezia.

Gorcioli, pretore della soppressa pretura di Ceneda-Vittorio, fu applicato al tribunale di Roma.

Rizzi, pretore di Trinità, fu applicato alla pretura urbana di Venezia.

Veniero, pretore di Concello, fu applicato alla pretura urbana di Venezia.

Fantuzzi, vice pretore di Portogruaro, fu nominato pretore di Collesano.

Graziani, vice pretore a Conegliano, fu nominato pretore a Cimmina.

Raimondi, uditore con missione di vice pretore a Legnago, fu destinato a Bologna.

Stella fu nominato vice pretore di Asiago.

Luciani, cancelliere di Occhiobello, fu collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere di Tribunale.

Salzilli e Tisocco, cancellieri delle preture di Conselve e Barberano, e a Bastos, vice cancelliere del tribunale di Venezia, fu concesso l'aumento del decimo sullo stipendio.

A Gusa, vice cancelliere della pretura di Lonigo e a Massignani, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Udine, fu concesso l'aumento del decimo.

Congressi cattolici

Il consiglio direttivo dei congressi cattolici comunica che a Genova il congresso cattolico comincerà il 12 settembre e il congresso degli studiosi cattolici delle scienze sociali comincerà il 16 settembre.

Navi in armamento — Per le feste colombiane

Roma 20, ore 11.15 p.

Domani passeranno in armamento le navi della riserva *Lepanto, Duilio, Dogali*, che col *Bausan* formeranno la divisione, che, comandata dal contrammiraglio Delguore, si recherà a Cadice per partecipare alle feste colombiane che verranno celebrate a Palos ai primi di agosto.

Un belga a Massaua

Telegrafano da Massaua in data d'oggi che il capitano belga Hauerse è ivi atteso. Egli vuol tentare di fare arruolamenti per conto dello Stato del Congo.

Nuovi prefetti

Con decreti d'oggi, Zironi, prefetto di Perugia, fu posto a disposizione del ministero; Vitali, che era a disposizione del governo, fu nominato prefetto di Perugia.

Terreno nell'Eritrea

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che concedono varie zone di terreno nella colonia eritrea.

Pei danneggiati dell'Etna

Roma 20, ore 11.35 p.

L'arcivescovo di Catania ha scritto al Papa, invocando soccorsi pei danneggiati dell'eruzione.

Il decreto di scioglimento

Oggi a Montecitorio si assicurava che il decreto di scioglimento della Camera non si pubblicherà che ai primi di settembre.

Causa il colera

Probabilmente a motivo del colera si differirà il Congresso internazionale a Pietroburgo.

Il municipio di Modena

Fu sciolto il municipio di Modena. Minervini, sottoprefetto a Pozzuoli, vi fu nominato commissario regio.

Il trattamento del riso

Il *Fanfulla* conferma che alla apertura della Camera l'on. Grimaldi presenterà il progetto di proroga dell'attuale trattamento doganale del riso.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Le condizioni finanziarie

LA NUOVA OPERAZIONE FINANZIARIA? — IDEE DELL'ONOR. PERAZZI — L'ONOR. GIOLITTI STUDIA IL MODO DI TROVAR L'ORO — FERRARI E TABACCHI RIMETTERANNO IL « DEFICIT? » — COME VERRA' ACCOLTA LA NOTIZIA DAL PAESE.

Roma 19 luglio.

Si smentisce che il governo pensi ad una operazione finanziaria. La smentita va intesa in senso ristretto; voglio dire che forse la necessità di una operazione finanziaria si imporrà, di fronte alla situazione che non è delle più confortanti.

Le cifre constatanti il disavanzo dell'esercizio 1891-92 hanno tolto illusioni a chi le aveva, ed hanno confermato che furono ottimisti perfino coloro che erano accusati di pessimismo e ai quali si muove il rimprovero d'aver troppo clamorosamente piagnucolato sulle condizioni della finanza e sui risultati del bilancio.

Miracoli non se ne fanno, nè a destra nè a sinistra, e se fosse ancor possibile qualche cosa che somigliasse alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, si potrebbe far astrazione, in materia finanziaria, da provvedimenti straordinari. Ma quelle moltiplicazioni delle quali si ebbero le apparenze, tutte a nostro danno, nei tempi della logismografia finanziaria, non si possono più operare, e il ministro del tesoro, chiunque sia, venga da destra o da sinistra, sia progressista o radicale o moderato, alle cifre non può opporre che altre cifre.

* * *

La situazione è quella che è, nè l'onor. Grimaldi se ne dissimula la gravità; tutt'altro. Egli non fa mistero delle sue impressioni e si duole che le leggi proposte dall'on. Colombo non abbiano dato i frutti che tutti speravano. Infatti, quei provvedimenti dettero un reddito insignificante. Ma sarebbe ingiusto proclamare che siano stati assolutamente inefficaci. Senza di essi le entrate avrebbero reso 15 o 16 milioni di meno.

L'on. Perazzi, che ebbe coll'on. Giolitti lunghe conferenze pel suo ingresso nel gabinetto, ha concluso collo scrivere al presidente del Consiglio una lettera, nella quale fece una specie d'esposizione finanziaria, per arrivare alla conclusione che occorrono venti milioni di nuove imposte. Perazzi voleva un aumento nel prezzo del sale e il ripristino d'un decimo sulla fondiaria, dimostrando così che egli ama l'eguaglianza e che se, col colpire il sale, molestava la classe povera, ripristinando il decimo sulla fondiaria turbava le classi più agiate.

* * *

Era naturale che l'on. Giolitti non accettasse proposte, le quali annunziate nel programma elettorale del ministero, non gli avrebbero conciliato simpatia, e questo fu il motivo che rese impossibile l'ingresso dell'on. Perazzi nel gabinetto.

Ma la questione rimane in tutta la sua gravità e qualunque ministro delle finanze deve chiedersi: se imposte nuove non si vogliono e non si possono proporre: se economie se ne fecero, e se aggiungerne altre potrebbe perturbare l'amministrazione, diffondendo nel personale un malcontento dannoso politicamente!

Espedienti di tesoreria se furono escogitati ed applicati: provvedimenti di scarsa efficacia non bastano.

Ecco perchè il pubblico si ostina, malgrado le smentite, ad attribuire al ministero il progetto d'una grande operazione finanziaria. Ma su che? Sui tabacchi, dicono alcuni; sulle ferrovie aggiungono altri, senza sapere o potere determinare in che consista l'operazione dovrebbe consistere.

* * *

Una nuova operazione sui tabacchi fu proposta, si dice, al governo, anche sotto il ministero precedente e finanziariamente i patti sarebbero stati vantaggiosi all'erario. Ma, politicamente, quali potrebbero essere le conseguenze dell'istituzione di una nuova Regia, cioè del ritorno a sistemi contro i quali furono, in altri tempi sì clamorose le proteste di uomini che hanno anche adesso influenza nella vita pubblica?

E sulle ferrovie quale operazione può farsi, che riesca di vantaggio all'erario ed al pubblico?

Nessuno risponde a tali domande, ma continuasi a credere che, dato il peggioramento della situazione finanziaria, escluse nuove economie, eliminata l'ipotesi di nuove imposte o di aumenti delle tasse esistenti, una operazione finanziaria finirà coll'imporsi.

Ed ecco perchè, pur riconoscendo che le smentite, nello stato attuale, rispondono alla realtà, persisto a credere che un'operazione finanziaria sia inevitabile in un tempo non remoto.

* * *

Ieri poi ci pervenne da Roma il seguente telegramma:

« Faccio seguito alla lettera ieri scrittavi. Osservo che se non è la prima volta che si parla di un progetto di vendita delle ferrovie: oggi però, secondo le voci che corrono nei crocchi della Capitale, si deve ritenere per certo che il governo stia meditando nel silenzio il gran colpo, visto e considerato che la condizione del paese abbisogna di buone provviste di scudi.

Secondo alcuni, il progetto consisterebbe nell'accordare il privilegio ad una forte compagnia estera per la regia dei tabacchi; secondo i più si tratterebbe invece della cessione completa delle ferrovie alle società esercenti.

Naturalmente adesso, ve l'ho già scritto, tutti negano: ma la persona dalla quale le due notizie mi sono oggi confermate è troppo autorevole perchè io non debba ritenere che qualcosa di vero nelle notizie stesse non ci sia.

Sempre a proposito del progetto di cui ci si telegrafano da Roma, scrive la *Gazzetta di Parma*:

« È ancora vivo il ricordo della lotta combattuta nel 1882 contro le convenzioni: allora il governo vinse, e vinse dopo una battaglia combattuta con un accanimento, quale realmente poche volte si è verificato.

Oggi, al ministero dei LL. PP. siede l'onorevole Genala e nulla di più probabile ch'egli, volendo completar l'opera iniziata con le convenzioni, intenda proporre alla Camera la cessione di tutte le reti alle società esercenti. E' nel programma suo questo, e, se cercasse di attuarlo, nessuno potrebbe movergliene rimprovero. In fin dei conti l'on. Genala è un galantuomo a tutta prova e se egli crede vantaggiosa allo stato una vendita siffatta, è certo che crede di poter fare il bene del proprio paese.

Secondi fini in quest'uomo non ci sono e chi lo conosce davvicino può davvero affermarlo; pure ha quest'idea che la proprietà e l'esercizio delle ferrovie nelle mani dei privati possano profittar meglio e più a vantaggio del paese che nelle mani dello stato, e nulla di più naturale che tenda al raggiungimento di questo scopo.

* * *

La concessione del privilegio per la regia dei tabacchi ad una società estera non è meno ardita che la vendita delle ferrovie; è però da ritenersi che solleverebbe meno rancore, meno ire e meno ostacoli di quest'ultima. Comunque, a questi lumi di luna, è ben difficile trovare una società che si faccia incontro dei buoni milioni con la concessione di un privilegio.

L'on. Luzzatti aveva trovato e quasi condotto a termine la regia dei fiammiferi, ma una grande differenza corre tra l'un monopolio e l'altro. Per i fiammiferi la lotta sarebbe stata breve e poco accanita; più viva sarà invece per i tabacchi; vivissima poi per le ferrovie. Chi non ricorda tutte le battaglie combattute dall'on. Depretis e dall'on. Genala per di condurre a buon termine le convenzioni?

Il passaggio poi della proprietà è qualche cosa di molto più grave che il passaggio del semplice esercizio, e le conseguenze di questo, ove avvenisse, potrebbero forse essere disastrose per il nostro paese.

Si comprende benissimo la necessità nell'onor. Giolitti e nei suoi compagni al governo di trovare dell'oro, ma questa non sarebbe forse la maniera più adatta di fare gli interessi del paese. Per la soddisfazione di un momento, per il benessere di un anno o poco più, lo stato non può abbandonare una delle parti più importanti e più vitali del proprio patrimonio, quale è quella delle ferrovie.

* * *

E le conseguenze politiche di questo passo sarebbero forse più gravi di quelle economiche e finanziarie: chi potrebbe — per esempio — garantire lo stato che le azioni delle nostre società, quando queste fossero divenute proprietarie indipendenti di tutta la rete ferroviaria, vadano un bel giorno a finire tutte quante nel portafoglio di qualche società straniera, di qualche ricco industriale americano e di qualche ricchissima banda francese?

La notizia non ha sinora turbato in alcuna guisa il paese, appunto perchè è stata data finora con molta incertezza: ma può darsi che acquistando maggiore consistenza, l'on. Giolitti comprenda tutta la gravità del passo. »

Dall' estero

Elezioni amministrative in Francia

Consigli generali e Consigli circondariali

Il 31 luglio prossimo avrà luogo in Francia il rinnovamento di metà dei Consigli generali. E' la settima volta, dalla promulgazione della legge dipartimentale, che si effettua questo rinnovamento delle assemblee dipartimentali, ed ogni volta si è notato un progresso dell'idea repubblicana. [illegible] su 90 Consigli generali, 79 danno una maggioranza repubblicana, e 11 soltanto una maggioranza reazionaria. Su 2881 seggi di consiglieri generali esistenti in Francia, i repubblicani ne occupano 2000 circa.

Il numero dei consiglieri generali soggetti a rinnovamento il 31 luglio è di 1426.

Contemporaneamente ai Consigli generali debbono essere rinnovati per metà i Consigli circondariali in numero di 1736. E' da notare che nella più parte dei dipartimenti, i Cantoni dove sono da rinnovare i consiglieri generali, non sono gli stessi dove sono da rinnovare i consiglieri circondariali. Ne consegue che il doppio appello elettorale del 31 luglio si estenderà a quasi tutto il territorio della Francia.

Quale sarà il colore del responso delle urne? Tutto lascia credere che esso riuscirà un nuovo e sempre più imponente plebiscito in favore della Repubblica, e il recente contegno dell'elemento fin qui più avverso all'odierno regime francese non è fatto per suggerire un diverso pronostico.

Nel Marocco

(Per dispaccio)

Tangeri 20 — In seguito al saccheggio commesso dalle truppe marocchine nei dintorni di Tangeri, il corpo diplomatico fece pratiche presso il ministro degli esteri dichiarando di ritenerlo responsabile se gli interessi degli europei fossero stati lesi.

FINE DEL PROCESSO BELTCHEFF
La sentenza

Un telegramma da Sofia ci reca:

Dopo dieci ore di deliberazione la corte marziale pronunziò sentenza seguente:

Milanoff, Popoff, Gheorghieff, Karaguloff Alessandro vengono condannati a morte. Vasilieff, Djsejeff, Bobecoff a nove anni di prigione e Stalcoff a sedici mesi di prigione.

Lepavtoff è condannato a morte, ma, essendogli accordate le attenuanti, la pena gli viene commutata in cinque anni di prigione. Karavesoff è con-

---

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

La fisionomia della bella bruna aveva un'espressione sinistra e minacciosa.

— Il signor di Chazey — pensava — mi ha trattata come una di quelle sventurate che si incontrano per le vie e che si lasciano senza riguardi! E dire che io, stupidamente, lo amavo... lo amavo!

Senza muoversi dalla poltrona stese il braccio, e prese sopra un tavolo, un cofanetto di bronzo, che aprì con una chiavetta che portava appesa al collo, e da cui trasse una lettera.

Si vedeva dal bollo che era stata recapitata per posta, e sul suggello infranto si distingueva ancora uno stemma: quello del marchese di Chazey.

Era la risposta alla lettera che, come sappiamo, Sarah aveva scritto a Claudio, e che questi aveva ricevuto proprio la mattina seguente all'infame delitto compiuto sopra la povera Giovanna.

— È il suo ultimo ricordo — mormorò — o meglio, la sua ultima ingiuria.

Essa spiegò la lettera e la rilesse forse per la centesima volta.

« Mia cara amica.

« Se io mi sono allontanato da Parigi, egli è che avevo gran bisogno di riflettere.

« E ora ho riflettuto.

« Voi siete la donna più adorabile che io abbia conosciuto, e a voi debbo le ore più deliziose che un uomo possa domandare all'amore. È forse necessario dirvi che io avrò sempre per voi i sentimenti di una vera e cordiale amicizia?

« Io spero di no.

« Voi conserverete sempre nel mio cuore il posto migliore: e in ciò non faccio che il mio dovere, compensandovi in qualche modo di tante bontà delle quali non ero degno.

« Ma ora nuovi doveri mi sono imposti dalla mia famiglia, dal nome che porto e dalla situazione dei miei affari.

« Io ho bisogno, per rimetterli in ordine, di contrarre un buon matrimonio. Non dirò certo che essi siano in uno stato disperato; ma è certo che la mancanza di ordine ha aperto nel mio patrimonio breccie formidabili, e che io non potrò chiudere che a forza di economie il cui solo pensiero mi ripugna e mi umilia.

« Parecchie occasioni di matrimonio mi si presentavano.

« Una sola mi sorrideva.

« E voi sapete quale.

« Ma io debbo essere franco con voi che avete molto spirito e saprete comprendere la portata del mio pensiero e delle mie parole.

« Sposando voi, il mondo avrebbe detto che io avevo sposato la mia amante.

« Il mondo non vede certe cose: ma in ogni modo non mi sarei fermato dinanzi a questo pregiudizio.

« Io conosco troppo bene il valore del tesoro che possedevo, per esitare ad assicurarmene per sempre il possesso, di fronte a una sì meschina obbiezione.

« Ma il marchese Di Chazey non poteva accettare di dividere una fortuna, la cui origine è oscura, e che perciò solo si sarebbe trovata esposta senza difesa alla maldicenza e alla calunnia.

« Io esitavo da lungo tempo.

« L'esitazione non mi è più, ora, permessa.

« Voi avete chiesto la verità.

« E io ve la dico.

« Sarebbe indegno di voi e di me appigliarmi a sotterfugi e a scappatoie.

« Vi assicuro che rinunzio con grande dolore a un sogno tanto accarezzato.

« Rinunziando a questo sogno, tanto che dico addio all'amore.

« Ma l'ora delle chimere passa, quando arriva quella della ragione.

« Addio, Sarah!

« Fra noi i conti non sono però saldati.

« Imperocchè, mentre il vostro ricordo formerà per lungo tempo il dolore del vostro amante, so bene che voi non ne soffrirete, perchè io (vedete che mi rendo giustizia) non sarò il vostro rimpianto.

« *Claudio.* »

Un amaro sorriso increspò le labbra di Sarah!

— Non si può dire con più garbo a una donna — pensò — più atroci ingiurie! E io lo amavo! Questa lettera mi ha fatto crudelmente soffrire... Ho temuto di divenirne pazza! Eppure non posso far nulla a suo danno!

E dopo una breve pausa ripetè con scoraggiamento:

Non posso nulla. Ah! avere un'arma contro di lui! La pagherei dieci anni di vita!

La contessa di Gamaes rimase assorta nelle sue dolorose riflessioni, da cui non la distrasse che il ritorno di Paola.

La cameriera aveva in mano un biglietto che Sarah aprì con mano nervosa.

Il biglietto era così concepito:

« Mia cara Sarah,

« Voi mi colmate di gioia.

« Per farvi cosa grata son disposto a tutto.

« Fatemi un favore: accettate da me un pranzo da amico. Vi attenderò al caffè Inglese e mi darete a voce le vostre istruzioni.

« *Felice* ».

La contessa di Gamaes esitò un momento, e poi disse:

— Paola, fate attaccare!

II.

L'ALTRA FACCIA DEL SIGNOR DI MONTGLARS.

Uscendo dal palazzetto della via di Atene, il visconte Ugo di Montglars non era malcontento di se stesso.

Sarah, l'antica amante di Claudio, si era manifestata in quelle disposizioni d'animo in cui a lui premeva che fosse.

Per la prima volta essa era entrata nella via delle confidenze. E per chi la conosceva, dalle poche confidenze da lei fatte, era facile presumere tuttociò che la sua anima conteneva di fiele, di veleno e di rabbia contro il suo antico amante.

Da lungo tempo Sarah aveva prodotto una violenta impressione sull'animo del signor di Montglars...

E anche in quella, come in altra occasione, egli, invidioso nel profondo del cuore, aveva dovuto assistere al trionfo di quel favorito della fortuna che si chiamava il signor De Chazey.

Della avventura di Claudio con Giovanna Jaussat, Ugo non sapeva altro che suo cugino si era fortemente invogliato della fidanzata di Pietro Morand, e che i suoi tentativi erano stati coronati da successo.

Quel carnefice di cuori femminili, audace e intraprendente, non trovava mai chi gli resistesse.

Tutto gli riusciva.

Gli altri erano condannati a contentarsi delle briciole dei suoi festini.

Montglars sapeva inoltre che la sparizione di Giovanna aveva stranamente sorpreso i Jaussat, e aveva messo i Morand in uno stato [illegible] senza limiti.

(*Continua*)

Proprietà del giornale e Il Popolo Romano.

[illegible] a cinque anni; Kitomtoff a 3 anni, Veliceff a 15; — Gregorio Karagaleff, Metodenski, Meloff, Kunstojanoff, Nojanoff, Mikoff vengono assolti.

La sentenza si leggerà questa sera alle ore quattro.

Ciò che farà Gladstone

Il *Daily Chronicle* dice che Gladstone comincerà la sua opera abrogando la legge di coercizione in Irlanda e riformando la legge elettorale.

Per riconquistare la moglie
Un finto suicidio

Ieri l'altro a Parigi un uomo ancor giovane, dall'aspetto esaltato, si presentava al sig. Trebert, commissario di polizia del quartiere degli Enfants-Rouges, e gli disse:

— Mia moglie vuole abbandonarmi e io non posso sopravvivere a questa sola idea: preferisco morire: mi chiamo Chandent e abito in via tale, numero tale.

Detto questo, il povero uomo trasse dalla giubba un coltello e si menò un colpo terribile nella regione del cuore: tosto il sangue sprizzò abbondante e inondò il suolo, mentre il suicida cadeva a terra rantolando.

Alcuni presenti si precipitarono per soccorrerlo, un sotto ispettore volò a chiamare la moglie al domicilio indicato e vicinissimo, la quale tosto comparve, in preda alla più viva agitazione; ella si gettò al collo del marito, che giaceva sempre a terra, lo abbracciò piangendo, lo baciò sulle due guancie, giurandogli che non avrebbe abbandonato il tetto coniugale.

Udendo questa promessa, il marito si rizzò a sedere, trasse di tasca un fazzoletto e si mise a pulire tranquillamente il sangue che gli imbrattava le mani e il viso; poi si alzò senza la menoma difficoltà, e, con grande stupore dei presenti, disse a sua moglie:

— Ebbene, allora possiamo andarcene a casa.

Il commissario, che stava per constatare il suicidio, e che aveva veduto tutto quel sangue uscire dalla ferita, interrogò Chandent, il quale gli disse:

— Vedete, ho finto di suicidarmi per toccare il cuore di mia moglie: ho comperato una vescica da un salumaio, del sangue da un beccaio, poi ho messo la vescica piena sotto la mia giubba, davanti al cuore, e quando mi sono dato quella gran coltellata, la vescica colpita venne trafitta e niente altro.

E l'originale... suicida se ne andò a braccio della moglie, che pareva incantata pel sotterfugio impiegato dal marito suo.

Dispacci della *Gazzetta*

[illegible] vini in Austria — La riforma [illegible]

Vienna 20, ore 8 10 pom.

Alla Camera dei deputati il ministro del commercio [illegible] rispondendo a una interpellanza sulla applicazione della clausola [illegible] del trattato austro-italiano, dichiara che il [illegible] di tre [illegible] e [illegible] entrerà in vigore il 27 agosto [illegible] che durante tutto il tempo in cui [illegible] il trattato di commercio, il dazio [illegible] [illegible]. Il timore che i vini di altri [illegible] in Austria con certificato di origine italiano, non è [illegible]. D'altronde il Governo [illegible] tali certificati.

[illegible] il progetto di una [illegible] per operare la riforma monetaria e quello della conversione delle serie dei debiti. Così quindi è terminata la seconda lettura della discussione sui progetti di riforma monetaria.

— Il Parlamento ungherese fu aggiornato per decreto reale fino al 26 settembre.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Carabiniere omicida e suicida

Catania 20, ore 2 p.

Un fatto grave accadeva stanotte nella caserma dei carabinieri.

Erano da poco passate le undici ed il carabiniere Aldaini suonava una chitarra accompagnandosi col canto, e dava noia agli altri suoi compagni che avevano desiderio di riposare. Il maresciallo Poing ordinò al carabiniere di smettere.

L'Aldaini obbedì, ma dopo qualche istante afferrava un revolver e tirava un colpo contro il Poing che cadde al suolo; quindi si sparava il revolver sotto il mento, facendo saltarsi il cervello al soffitto.

Quando i carabinieri sopraffatti intervennero, trovarono il maresciallo ferito gravemente e l'Aldaini cadavere. L'Aldaini era di Pavia ed aveva 20 anni.

L'eruzione dell'Etna
Distribuzione dei soccorsi

Catania 20, ore 7 50 p.

L'eruzione dell'Etna continua. I boati sono meno frequenti, ma è sempre grande la quantità di fumo prodotto.

La corrente orientale di lava si è fermata al monte Concilio; quella occidentale prosegue lentamente il suo corso.

Stamane il prefetto visitò Nicolosi col sindaco e la Giunta municipale.

Stabilì un modo di distribuzione dei primi urgenti sussidi alle classi più bisognose.

La popolazione di Nicolosi è relativamente calma.

Stamane è cominciata la distribuzione del pane ai poveri di Nicolosi.

Le azioni della Banca Nazionale

Firenze 20 ore 4.10 p.

Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale del Regno nel primo semestre 1893 fu fissato a lire 22, pagabile dal primo agosto.

[illegible]

Sette Comuni infetti

Notizie da Pallanza recano che i risultati delle ispezioni testè iniziate in quei dintorni sono assai allarmanti: nel solo primo giorno di ricerche, si scopersero cinque nuovi centri di infezione.

Importa ora di esplorare accuratamente i sette Comuni infetti, che costituiscono la cosidetta zona di lotta, e spingere le investigazioni anche nei territori limitrofi; occorreranno inoltre esplorazioni saltuarie e visite ai vigneti dell'alto Novarese.

È vivamente deplorato, osserva giustamente Sebastiano Lissone nella *Piemontese*, che di fronte a così triste inizio della nuova campagna fillosserica ed alla gravità della situazione, la ristrettezza dei fondi assegnati dal Governo (lire 12,000) per la esplorazione delle zone accennate non permetta un servizio regolare, completo di ricerche, il quale riveli il male in tutta la sua estensione e gravità, e [illegible] i viticultori.

Si bisogna ancora in quelle località che verranno soppresse le guardie antifillosseriche come già si è verificato altrove.

Bisogna però riconoscere che il servizio antifillosserico è certamente uno fra i meglio disimpegnati del Ministero dell'agricoltura, il quale anche per lo addietro non ha mai lesinato nello spendere per la tutela della viticoltura nazionale, per ciò bisogna star in guardia dalle esagerazioni dei pessimisti.

Venendo ai casi odierni, crediamo che il Governo, edotto della situazione fillosserica improvvisamente aggravata rispetto alle provincie piemontesi, non esiterà a provvedere come la circostanza esige, fermo nel suo programma, che è di campagna severa, ma onesta e ragionata.

Ci auguriamo intanto che il benemerito Consorzio antifillosserico subalpino perseveri nella sua attività, secondando ed incalzando, ove occorra, l'opera del Governo, e soprattutto tenendo vivo nelle popolazioni il sacro allarme e perfettamente [illegible] il servizio di vigilanza, dal quale dipende [illegible] la salvezza della nostra viticoltura.

Ci telegrafano poi da:

« *Pallanza 20, ore 3 p.*

A troncare tutte le recriminazioni ed i reclami fatti al Ministero, il sotto-prefetto di Pallanza ha deciso di sorprendere a [illegible] riprese personalmente le squadre antifillosseriche che esplorano il territorio. »

Genetliaci e onomastici
21 luglio

Nascita di S. M. Cristina d'Austria Regina Reggente di Spagna (1858).

Genetliaci — Carmelita dei marchesi [illegible] — Contessa Ginevra Galinelli nata marchesa [illegible], Ferrara. — Michele dei marchesi [illegible] — Deodati avv. comm. Edoardo senatore, Venezia — [illegible] marchese Alfonso, Piacenza — Oddone avv. [illegible] deputato, Alessandria — Saccani conte prof. Giuseppe deputato, Roma.

Onomastici — Andrea di Mendrone conte comm. Daniele magg. generale.

Necrologie

Elgidi ci scrive da Este:

Nelle ore pom. d'oggi cessava di vivere, improvvisamente Negri Evangelista, farmacista, ottimo padre di famiglia, stimato cittadino. Lascia nella massima costernazione una numerosa famiglia.

A Firenze è morto il cav. dott. Alcide Bacchi ingegnere provinciale a Rocca S. Casciano. — A Genova l'ing. Giuseppe Guarà e [illegible] De Balli agente di cambio. — A Roma Ernesto De Nobili segretario alla Direzione del Fondo Culto, e il cav. Luigi Belloni [illegible] Raffaele dei marchesi Andreozzi. — A Napoli il comm. G. B. Battaglia.

A Bruxelles è morto M. Dubet, ministro della Repubblica di S. Domingo presso il Re belga.

SPORT
Regate a Genova

Abbiamo da Genova:

A questa sana Società in Europa che la balda gioventù addestrano al virile e nobile esercizio della voga, la sezione ligure del R. R. C. J. rivolgono nello scorso maggio l'appello per le sue regate del 14, 15 e 16 agosto.

Le più calde e lusinghiere accoglienze hanno corrisposto all'invito, dimodochè ormai un esito splendido è assicurato alle nostre gare, ordinate per rendere più solenne, più brillante l'omaggio che, auspice il municipio di Genova, si tributa nel IV centenario della scoperta d'America a Cristoforo Colombo.

Leggasi costantemente la IV pagina e l'ultima colonna della terza del nostro giornale.

Molti troveranno il vantaggio loro. Offerte di impiego e domande: case da affittare; efficacia specifica per tutte le malattie; capitali da impiegare; oggetti utili da acquistare; villeggiature, smarrimento di oggetti; necrologie; ringraziamenti, partecipazioni commerciali; concorsi; appalti, tutto quanto infine può essere relazione e interesse colla vita pubblica e privata della regione.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 22 luglio: S. Maria Maddalena.

Giovedì 21 luglio: S. Daniele profeta - S. Trifone Cornel.

Sole leva ore 4 m. 34; tram. 7 38.

Temp. mass. del 19 26.2 min. del 20: 16.2

Le nostre violenze!

L'*Adriatico* ci-nota formulando la sua consueta variazione sul nostro linguaggio violento, — (che mai spiace al pubblico quale il suo?) contro di noi.

Ripetiamo: è mar bene!

La nostra violenza! la nostra trivialità! Ma la vostra condotta, o signori dell'*Adriatico*, è forse quella degli agnellini che le cose le sanno che li ammazza!?

Voi accusate le nostre parole; noi i vostri fatti.

Vediamo il caso del Calucci. Non foste violenti contro di lui?! A parole dolci, insinuanti, quasi affettuose, — a fatti cornelica ed ironica.

Il Calucci (e lo ha luminosamente provato la lettera coraggiosa di ettagli dal provveditore agli studi, pubblicata ieri dalla *Venezia*; lettera che ha fatto in città una grande impressione) il Calucci — diciamo — meritava tutto il vostro appoggio. Ma fu da voi violentemente strappato all'amministrazione e al sindaco di cui era fido cooperatore.

Sicuro, noi usiamo dire in faccia alla gente tutto che pensiamo e della nostra sincerità siamo fieri.

Voi amate la violenza in azione, come tutti i settari ma la coprite ipocritamente col manto della blandizie. Questo per citare un caso recente, anzi flagrante.

Ma se l'*Adriatico* vuol favorirci la sua raccolta, senza che andiamo a cercarla alla Questura [illegible] esempi di violenza di linguaggio contro gli uomini nostri.

La violenza peggiore, più antipatica, c'è nella cocciutaggine settaria di volere solo ciò che è utile al partito — e in quest'arte d'essere violento l'*Adriatico* è maestro: vedi le ultime elezioni generali amministrative; noi avevamo accettato nella lista comune il Pellegrini, l'*Adriatico* ha mandato a monte le trattative per non voler includere nella lista il Sorego.

E poi, insomma, lo ripetiamo per la centesima volta:

Se la nostra violenza fa danno a noi ed ai nostri, perchè ve la pigliate tanto calda?! Ma giudichi e giudicano insieme!

Per l'onomastico della Regina. — Ieri il Senatore comm. Salvatico ha inviato il seguente dispaccio alla dama d'onore della Regina:

« *Marchesa Villamarina Montereno, Dama d'onore S. M. la Regina*

Gressoney Valle Aosta

Venezia porge a San Marco la Regina, in questo giorno che d'altissimo del Suo nome, l'espressione di un affetto che il tempo rafforza.

Salvatico *Sindaco* »

Alpinismo. — La direzione della Sezione di Venezia del Club alpino ci annuncia che fu rimandata a tempo da destinarsi la gita al Monte Tomatico, messa in programma pel 23 e 24 corr. [illegible] i lavori per la capanna rifugio del Pelmo sono ormai bene avviati e che tale impresa procura alla Sezione veneziana del Club alpino il plauso, non soltanto delle sede centrale e delle sezioni italiane, ma anche di vari Club alpini esteri.

[illegible]

Per la pace. — L'on. deputato Pandolfi, presidente dell'Associazione Veneziana per la Pace e per l'arbitrato internazionale, ha ricevuto dal comitato direttivo dell'Associazione per la Pace di Genova, di cui è presidente l'on. deputato Pozzaglione, avviso d'intervento alla riunione internazionale che avrà luogo in Genova nel 4 agosto p. v. con intervento di una rappresentanza degli studenti delle Università italiane e straniere, e dei delegati esteri, e con discorso del vice presidente prof. Cagliolo.

Egli invita quindi quei soci dell'Associazione veneziana che volessero intervenire, di inviare sollecitamente le adesioni e le comunicazioni all'avv. Nino Umberto Pipia in Genova, e di rivolgersi ad esso onor. Pandolfi, se vogliono essere delegati a rappresentare l'Associazione stessa.

Rammentiamo poi che i delegati dell'associazione veneziana al Congresso internazionale di Berna avranno voto deliberativo, quindi si pregano gli aderenti di sollecitare l'invio delle loro adesioni all'onor. Pandolfi presidente, onde il comitato possa scegliere la rappresentanza veneta, i cui componenti saranno muniti di biglietto speciale e di decorazione.

Pel prof. Mirco — Il concerto, che doveva aver luogo stasera ai Giardini, a beneficio del prof. Carlo Mirco, fu rimandato a domani sera.

Liceo Marcello — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, mentre graziosamente aderirono di formar parte di questa Società Liceo Marcello, vollero mostrare con una generosa elargizione ad dimostrare la loro grande benevolenza verso la istituzione, procurandole così l'alto onore di iscrivere, a tenore dello statuto, gli augusti loro nomi fra i soci protettori.

Il suicida di ieri l'altro - Particolari commoventi. — Abbiamo ieri narrato del suicidio di Giovanni Rosetto, fruttivendolo a S. M. M. Domini, abitante in Campiello S. Giustina al N. 6467

Egli compì il suo triste destino con stoica freddezza.

Allontanò la moglie, mandò un suo figliuolo a prendere un ventaglio, poi si chiuse in una cameretta angusta, disabitata, del primo piano della sua casa (egli abita al secondo piano), tappò le finestre, accese un braciere, e alimentando il fuoco col ventaglio comprato dal figlio, poi aspettò la morte, che venne sollecita e inesorabile.

La moglie, Elisabetta Vianello di 25 anni, fu la prima a scoprire il terribile caso e, assieme a certa Angela Gasparini, atterrata la porta del camerino, trovò il marito morto.

Fu chiamata gente: andarono sul luogo agenti di P. S. e il dott. Bordiginal, ma non poterono che constatare la morte del Rosetto e ordinare il trasporto del cadavere all'Ospedale.

Perchè Giovanni Rosetto volle morire a 32 anni? Un biglietto a lapis fu trovato ai piedi del materasso, dove il suicida esalò l'ultimo respiro. Il biglietto dice:

« *Abbia pietà dei miei figli, io non sono fortunato in nessuna maniera e così go operato de far questo.* Rosetto Giovanni. »

E più sotto, scritto pure in lapis: *me raccomando a tutti che se fasa una bona morte.*

Sullo stipite della porta di cucina, mentre il [illegible] prendere il ventaglio, il Rosetto aveva scritto pure in lapis *W. V. E.* (Viva Elisabetta Vianello) *M. M. Rosetto Giovanni* (muoio muoio Rosetto Giovanni) e più sotto i nomi dei suoi cinque figli, il primo dei quali ha sette anni e mezzo, il secondo 5, il terzo 4, il quarto 2, l'ultimo sette mesi.

I cinque figliuoli sono rachitici e malandati in salute.

Noi li raccomandiamo alla carità pubblica e ai ricchi che hanno un cuore pietoso e sensibile.

Se chi può non viene in soccorso di chi soffre, in un simile caso, a che serve la carità pubblica, a che servono le ricchezze?!

Il *Club degli Ignoranti* intanto diè il buon esempio: ci ha portato 10 lire per la povera famiglia del suicida.

A proposito dell'agente falsario — A proposito di quanto fu scritto nella cronaca della *Gazzetta* sotto il titolo: *Agente da studio falsario*, avvertiamo che [illegible] Banca Veneta per [illegible] che il cassiere gli rilascia uno [illegible] coll'indicazione dell'importo [illegible] dei C. C. [illegible]

[illegible]

Questo chèque viene presentato alla cassa.

Così appare che non fu esatto lo scrivere che il cassiere della Banca si sia meravigliato degli chèques falsificati, nè è vero che si abbia fatto denunzia all'avv. Radaelli perchè di questo argomento non fu parlato.

Da quella relazione potrebbe sembrare che la Banca abbia avuto un danno per la trascuratezza del cassiere: e ciò non è vero.

Truffa — Un individuo finora sconosciuto, qualificandosi per un agente di P. S. del Sestiere di Cannaregio, riuscì a truffare circa dieci litri di vino ad un esercente in Via Vittorio Emanuele facendo credere che dovevo servire per l'ispettore Rossi del Sestiere stesso. Ieri l'altro, ricevuti che ebbe due litri di vino, rilasciò all'esercente un biglietto, col quale, a suo dire, presentandosi dal sig. Rossi sarebbe stato soddisfatto dell'intero suo avere; ma ieri mattina l'esercente, recatosi all'ufficio per ritirare l'importo, constatò che era stato truffato.

L'autorità è in cerca del birbone.

Che amico! — Da parecchi anni vivevano amici Basilio Lachin [illegible] in Frezzeria e Ottone Collauto di Treviso, pittore e imbiancatore, abitante a S. Croce N. 1901.

Il Collauto si recava spesso a trovare l'amico in bottega e a tenergli compagnia.

L'altra sera l'agente del Lachin si accorse che dalle saccoccie del Collauto usciva del caffè. Ne avvertì il padrone — e infatti si vide che le saccoccie di lui erano gonfie e piene di caffè. Costui protestò che quel caffè lo aveva comperato in altro negozio — ma invece il caffè, trovato nelle tasche del Collauto, era pari a quello contenuto da un sacco posto vicino alla sedia ove egli era seduto. Ne aveva in tasca per un chilo e 300 grammi.

La flagranza del furto era evidente ed il Collauto fu tradotto al Sestiere, dove gli si rinvennero altri 300 grammi di caffè tra la camicia ed il petto.

Ieri mattina poi il delegato Conti procedette insieme a degli agenti a una perquisizione al domicilio del Collauto, e si rinvennero altri quattrocento grammi circa dello stesso caffè, in un cassetto del comò.

In tutto oltre due chilogrammi per un valore di circa otto lire.

Furono inoltre sequestrati tre poggia carte di vetro color bleu, lavorati, che si ritengono di provenienza furtiva.

Smarrimento — La signora De Re Chiara Belloni nel recarsi a versare la prima rata di fitto di un nuovo stabile che dovrebbe a giorni occupare, perdette, appena fuori di casa, al ponte dei Bottari 1827, la somma di lire 85 [illegible] costituiva appunto la detta rata.

Si prega la onesta persona che l'avesse trovata di recapitarla al nostro ufficio, tenendo presente che la signora De Re aveva potuto [illegible] tenere quella somma non senza enormi sacrifici, resi ancor più grandi per la numerosa sua famiglia e i pochissimi proventi.

Dopo un anno! — Enrico Bartolomeo, abitante a Castello presso certa Marina V. denunziò all'ufficio di quel sestiere il furto di un rotolo di monete d'argento — del complessivo importo di 50 lire — che, un *anno fa*, aveva collocato in un cassettone nella sua camera da letto.

Disgrazia. — Alto Pegoraro, di 19 anni, manuale ferroviario, manovrando dei carri nel magazzino di transito alla ferrovia di S. Lucia, rimase colla mano sinistra impigliata fra i carri, e riportava la frattura dell'indice.

Fu trasportato all'Ospedale d'onde uscì dopo la medicazione.

Una rissa si impegnò l'altra sera sotto le procuratie vecchie fra due signori, urtantisi mentre, causa la pioggia, la gente seduta ai caffè si riparava sotto le procuratie stesse.

Il cav. Marchiori, ispettore capo di P. S., intervenne, e frappostosi tra i contendenti, li divise, facendo accompagnare il più riottoso, che è un militare in licenza, al vicino corpo di guardia di P. S. poco dopo fu rilasciato in libertà.

Cose della vita — [illegible]

GIUDIZII AMERICANI
sulla pubblicità

I **Barnum, Bonner, Franklin, Stewart, Thomson e Vanderbilt**, a [illegible] di altri così si esprimono:

Barnum. « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner. « Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi. »

Franklin. « Figlio mio, in affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart. « Sono gli annunzi ripetuti [illegible] »

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 20 Luglio

[illegible]

Cambi

[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta [illegible] — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0

Milano 20 — Bollettino Bancari — [illegible]

Torino 20 — [illegible]

Firenze 20 — [illegible]

Genova 20 — [illegible]

Londra 19 — [illegible]

Parigi Chiusura — [illegible]

Vienna 20 — [illegible]

Berlino 20 — [illegible]

Telegrammi commerciali della *Gazzetta di Venezia*

Olj — [illegible]

Cereali — [illegible]

Coloniali — [illegible]

Petroli — [illegible]

ATTI UFFICIALI

[illegible]

ANNUNCI UFFICIALI
Fallimenti

[illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

tenuati che mi hanno procurato ciò che possesso. »

Themens (il ricco milionario). « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'anima del tempo.

Esso mette il suo *bene* — se ne possede uno — tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, [illegible] generosità e senza liberalità, vegeta meravigliandosi del suo cesso degli altri lamentandosi del suo duro destino. — I giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso del tatto. »

Vanderbilt. « *Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?* »

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Ricordiamo che stasera ha luogo la beneficiata della distinta artista signora Ida Rizzotti — e si ripete per l'ultima volta l'applaudito *Maometto II* di Ausonio De Lorenzi Fabris. Auguri.

Il « **Falstaff** » **di Verdi.** — Giuseppe Verdi è a Montecatini, e vive, come sempre, assai ritirato. Gli ammiratori suoi, che lo conoscono, si provano a parlargli della nuova opera; se taluno, con qualche serpentino giro di frasi, pigliandola molto alla larga, fa cascare il discorso sulla musica, e dalla musica si slancia con un salto nel *Falstaff*, Giuseppe Verdi ha tutta l'arte di fraintendere, e discorre delle differenze che passano fra le acque del Tettuccio, della Fortuna e delle Tamerici

L'egregio collega *Tom* del *Fanfulla* dice non ostante di essere in grado di ammannire qualche notizia inedita.

Egli sa, per esempio, che gli intimi amici del grande maestro lo hanno trovato in quest'anno più allegro e soddisfatto del solito, e ne argomentano che il pensiero della nuova opera non lo tortura. Se accade, per incidenza, che egli ne faccia un cenno anche fugace, si vede subito in lui la tranquilla sicurezza del genio che è certo del fatto suo.

Aggiunge *Tom* di aver saputo di certa scienza, che la valentissima artista signora Pasqua, chiamata dal maestro Verdi, ha provato con lui, che l'accompagnava al pianoforte, le parti più importanti del *Falstaff*, e che la signora Pasqua, a malgrado degli obblighi imposti dal segreto professionale, non ha potuto nascondere la grande impressione provata per le affascinanti bellezze di quella musica.

È quasi certo che l'artista scelta dal maestro Verdi per una delle parti di soprano sarà appunto la signora Pasqua.

Oltre quel nome, e quello di Vittorio Maurel designato per la parte di *Falstaff*, il Verdi non ha ancora risoluto nulla in quanto al tenore e agli altri artisti. Pare anzi che la titubanza sia grandissima in lui: solo punto nero nella serena aspettativa del grande maestro.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Ore 9 — L. 1 — Opera-ballo *Maometto II.*

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI
Tribunale penale di Venezia

Una sequela di furti e truffe

La cronaca cittadina ebbe più volte ad occuparsi del pregiudicato Alessandro Busato, falegname, di 21 anni, senza fissa dimora.

Da qualche tempo si era dedicato a due mestieri, vendendo, dove permettava, i vestiti usati degli affittuari o dei loro clienti, oppure truffando le barche ai noleggiatori che a lui erano state affidate.

Ogni nodo però viene al pettine ed un bel giorno, dopo molte vane ricerche, fu arrestato.

Ieri fu tenuto il dibattimento in suo confronto. Undici erano i capi di imputazione; ma su tutti egli negò in via assoluta ogni partecipazione; le prove però che stavano a suo carico erano troppo convincenti, ed il Tribunale, malgrado l'abile difesa dell'avvocato Marigonda, condannò il Busato alla reclusione per anni 4, due mesi e 20 giorni, alla multa di lire 500 ed alla sorveglianza speciale per anni due.

Un orologio e catena d'argento

Germano Ciuto, di 37 anni, rimessaio, l'altra sera fu incontrato da un suo compagno, certo Allegramento, in uno stato di eccessiva ubbriachezza. Questi gli si avvicinò e lo persuase a passare la notte nella sua bottega a S. Canciano.

Svegliatosi al mattino, il Ciuto non si trovò più indosso la catena e l'orologio d'argento di un valore complessivo di circa 15 lire.

Denunciato il fatto all'ufficio del Sestiere di Cannaregio, questo riescìva a sequestrare gli oggetti presso il Montino in Calle dei Muti a S. Canciano, dove erano stati impegnati per lire cinque.

Proseguendo nelle indagini, questo portarono all'arresto del rimessaio Attilio Nardi, che in quella notte aveva pure dormito nella bottega dell'Allegramento.

Nella perquisizione eseguita sulla sua persona, si rinvenne la bolletta del Monte, rappresentante l'impegnata della *refurtiva*.

Attilio comparve ieri per citazione direttissima davanti i giudici del Tribunale penale, che lo condannarono a tre mesi e dieci giorni di reclusione.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

ACQUE-BAGNI
VILLEGGIATURE

Da Maniago

Ci scrivono da Maniago:

Ieri alla presenza di molto pubblico il dott. Cesare con un brillantissimo discorso inaugurava il gabinetto idroterapico alla Fonte Giulia.

Il discorso fu calorosamente applaudito ed il conferenziere si ebbe le congratulazioni di tutti i presenti.

Invitati da lui, ci recammo a visitare il gabinetto. L'acqua vi giunge incanalata in tubi di ghisa per una percorrenza di 100 metri circa con una temperatura di 8° e 65 centigradi 6° 92 R e con una pressione di tre atmosfere.

L'acqua è abbondantissima ed ha la temperatura costante.

A questo gabinetto che travasi a 620 metri di altezza sul livello del mare si giunge da Paffacon, ove muore la strada carrozzabile, con una via da comoda, lunga circa 880 metri.

Al dott. Cesare facciamo i nostri auguri perchè [illegible] siano coronati di lieto risultato.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Il nominato **Dalle Ore**, che ci deve da un anno 74 40 lire per *Gazzette* ricevute a Recoaro e da lui vendute al doppio del prezzo fissato, è pregato di mettersi in regola coll'Amministrazione.

Il terribile disastro di Polesella

Interessanti appunti
del nostro corrispondente rodigino
recatosi sul luogo del disastro

Il nostro egregio corrispondente (z) da **Rovigo**, ci scrive in data di ieri:

Faccio seguito al lungo telegramma che vi spedii ieri. La notizia del disastro di Polesella si sparse per la città verso le due.

Il temporale fatale era passato minaccioso sopra Rovigo, verso mezzogiorno, e ognuno comprendeva che qualche cosa di molto grave sarebbe certo accaduto non molto lontano.

Il telegramma pervenuto al comando dei carabinieri diceva che metà del paese era distrutta. Si credeva che si esagerasse, ma invece pur troppo era la verità!

Il prefetto, il capitano dei carabinieri, l'ispettore di P. S. partirono immediatamente, e poco dopo tutte le altre autorità si recarono sul luogo del disastro. L'on. Minelli accorse pure fra i primi. Partirono da Rovigo carabinieri, truppa e una quantità di curiosi.

L'aspetto del paese

La campagna circostante è devastata, ma entrando nel paese le prime case non hanno sofferto danni maggiori di quelli che suole produrre un forte temporale. Il ciclone ha imperversato proprio nel nucleo principale di case, nella piazza maggiore.

La prima casa che, venendo da Rovigo, si trova grandemente danneggiata è quella dei signori Selmi, una casa signorilmente splendida, devastata terribilmente. L'ala destra è interamente crollata. Fortunatamente nessuno si trovava in questa parte della casa nell'ora del disastro.

Proseguendo si trova il municipio che era un vasto e bel fabbricato e che è stato proprio squarciato a metà per modo che restano in piedi solo due ali completamente isolate.

Il sostegno del Po è stato completamente scoperchiato, e le rovine impediscono la manovra delle porte di chiusura.

La piazza presenta un aspetto desolante. Vi si accede discendendo una larga gradinata di marmo. Il secondo gradino è stato portato via nello e rovesciato sul primo: i paracarri circostanti sono spezzati in modo incredibile. A sinistra della piazza un lungo fabbricato con portici sottostanti è quasi completamente scoperchiato. Le rovine produssero grandi danni nei negozi sottostanti.

Anche a destra i fabbricati sono scoperchiati e in parte rovinati totalmente.

In fondo alla piazza la chiesa di un ex convento dei cappuccini, ridotta recentissimamente a teatro, è interamente crollata e i travi grossissimi trasportati a grande distanza. I cittadini pensano con raccapriccio all'eventualità che il disastro fosse avvenuto la sera prima, quando in quel teatro, aperto per la seconda volta, si trovavano raccolte trecento persone!

La casa vicina al teatro è pure crollata. Vi era rimasta sepolta una vecchia settantenne che miracolosamente fu estratta viva. Un povero vetturale vi ha sotto il suo cavallo!

Siccome in questa casa era acceso il fuoco perchè preparavano il desinare, le rovine bruciano.

Gli abitanti

sono storditi, non ricordano più nulla, non sanno rispondere. Molti egregi giovanotti hanno organizzato subito l'opera di salvataggio.

Coloro che abitano fuori della zona devastata dicono che si vedeva la piazza avvolta come in una immensa colonna di fuoco, di fumo, di polvere. Anche le acque del Po erano agitatissime. I battelli, le barche del ponte natante venivano sollevati ad un'altezza di una trentina di metri e scaraventati violentemente contro gli argini, dove rimanevano in frantumi.

Sulla riva opposta del Po si vedono dei travi trasportati dalla bufera!

Le vittime

sono miracolosamente pochissime. Ognuno quasi aveva potuto accorgersi della gravità del pericolo e cercare di mettersi in salvo. Molti uscirono all'aperto, alcuni si ripararono sotto i letti, parecchi si posero sotto gli archi delle porte. Un ragazzo di 13 anni stava raggomitolato fra due porte quando una si aprì in modo così violento che gli battè sul capo e lo uccise sul colpo.

Un uomo, certo Eugenio Trevisan, ebbe gravissime ferite, per le quali soccombette mentre lo si trasportava all'ospedale di Rovigo.

Oltre cinque persone sono ferite piuttosto gravemente: moltissime sono leggermente ferite.

Il caso del carabiniere

ha qualche cosa di incredibile. Egli stava chiudendo un'imposta. L'uragano abbattè il muro e prese il carabiniere, lo fece volare per un tratto di una cinquantina di metri, e lo portò su un tetto di una casa alta un quindici metri: poi lo portò a terra.

Nel volo perdette gli stivali. Non ha ferite molto gravi. Per molte ore è rimasto stordito; sarà trasportato oggi a Rovigo e, salvo complicazioni interne, guarirà.

I danni

Grandemente danneggiato è intanto il Comune, perchè si può dire che tutti gli edifici pubblici sono rovinati o in piccola, od in grande parte. Una quarantina di case sono pure parte crollate, ed alcune altre sono pericolanti.

Molti esercenti ebbero i loro negozi e le mercanzie rovinate. Una trentina di famiglie, di cui molte veramente bisognose, non hanno più tetto.

Le autorità — I soccorsi

Le autorità hanno visitato tutti i luoghi maggiormente colpiti dal disastro. Visitarono il carabiniere ferito.

Furono spediti dal prefetto e dall'onorevole Minelli lunghi telegrammi alla Casa reale, a ministri, all'onorevole Sani domandando soccorsi. Da Rovigo partirà una squadra di muratori per lo sgombero delle macerie.

Le truppe piantonate tutelano l'ordine e la proprietà.

Il Municipio di Rovigo ha convocato il consiglio per provvedere ai mezzi di soccorso [illegible] allo sventurato paese.

Il *Corriere del Polesine* ha aperto una sottoscrizione che fra amici ha fruttato ormai un migliaio di lire. Non si mancherà certo di dimostrare che da parte dei nostri amici si su risponderà con slancio all'appello della carità, ma d'altra parte vorrebbe finito il sistema di fare la *réclame* agli altri coi denari propri.

Riparto per Polesella. Manderò nuovi particolari.

Le ultime notizie

Lo SGOMBERO — I FERITI — UN INCENDIO — GLI ARRIVATI — ROBA TRAVOLTA DALLA BUFERA — UN PONTE RISTABILITO — I SOCCORSI.

Iersera ricevemmo dal nostro solerte corrispondente questo dispaccio:

Rovigo 20, ore 7.35 p.

(z) Polesella viene sgombrata dalle macerie.

I feriti che sono circa trenta, migliorano. Il Trevisan vive ancora; il carabiniere Favaretto è migliorato molto e fu trasportato a Verona, ricorda confusamente il volo fatto per parecchie dozzine di metri.

Stanotte bruciò il deposito di 150 quintali di carbone, che si trovavano sotto le rovine. La truppa lo isolò.

Sono arrivati il generale Pozzoli, il senatore Mosti, molti curiosi da Ferrara e da Rovigo, muratori e fotografi.

Si è costituito un comitato centrale di soccorso.

E' necessaria la demolizione delle case pericolanti.

La truppa ne impedisce l'ingresso.

La commissione di verifica ha trovato molto lontano sedie e altro portato dalla bufera. I documenti del municipio e del Comitato padano furono trasportati ad enormi distanze.

Il Po travolge mobili e legname.

Fu ristabilito il ponte natante.

Perdura l'impressione di sbalordimento.

Il Comitato di soccorso, presieduto dal sindaco Quaranta, diresse una circolare ai comuni e alle provincie invocando soccorsi.

Il ministero mandò 2500 lire.

Fu sospesa la partenza dei pontonieri da Verona, prima richiesta.

Cronachetta feltrese

Feltre *20 luglio.* — Ci scrivono.

In onta alle scorse risorse comunali, il Municipio è quasi il solo che in quest'anno dia lavoro agli operai. Fu riparato il nuovo stradale di Campo Giorgio e Tortesen — si sta apparecchiando il materiale pel riattamento delle pericolose scalette di S. Giovanni — si rifà dalle fondamenta il ponte di Tomo — si allestiscono tombe mortuarie al cimitero, anche per quelli che avendo amato vita naturale durante il popolo, lo adeguano dopo morti. Si è compiuto un lavoro della massima utilità e veramente indispensabile, quale è quello del nuovo macello, provvisto di ogni comodità sotto tutti i rapporti e di acqua abbondante e quanto prima sarà inaugurato con grande refrigerio dei polmoni sì dei macellai che del pubblico, i primi per risparmio di salita, il secondo per respirazione più igienica, transitando sotto l'antico macello. — Si è progettato pure il ristauro del piccolo ponte in muratura di Somede S. Paolo. — Diciamo restauro, perchè pure abbandonata l'idea di deviare la strada, ciò che [illegible] riuscito opera deforme, assai più dispendiosa, e non razionale, oggi che limitatissimi sono i carriaggi che vi transitano.

In fine quei di Somede hanno avuto la reclamata fontana, e per essa tributiamo una parola di ringraziamento per la valida cooperazione data dalla *Gazzetta di Venezia*, senza la quale e le autorità non si sarebbero decise, e la fontana sarebbe tuttora un pio desiderio. Con ciò è dimostrato che il Municipio dà lavoro; ed i nostri ricchi proprietari?... si limiteranno all'indispensabile acconciatura dei tetti e stufe pel prossimo inverno.

Cronachetta udinese

Udine, *20 luglio* — Ci scrivono:

(*P. a.*) *L'arrivo del nuovo prefetto* — Proveniente da Belluno, è giunto l'altra notte fra noi il nuovo prefetto comm. Gio. Batt. Gamba. Erano alla stazione a dargli il benvenuto, il consigliere delegato conte Di Rossolo, l'ispettore di P. S. cav. Bertola, il direttore delle poste cav. Miani, ecc.

Ieri alle ore 11 il comm. Gamba assunse l'ufficio e ricevette con la massima cordialità gli impiegati, la gran parte dei quali a lui conosciuti fin da quando era tra noi, in qualità di consigliere delegato.

È da augurarsi per la nostra provincia — i di cui interessi sono minutamente noti al nuovo prefetto — che egli abbia a rimanere lungamente tra noi.

Il signor prefetto comm. Gamba ha inviato un telegramma di felicitazione all'augusta Regina a Gressoney.

Festa infantile — Per festeggiare l'onomastico della nostra augusta Regina Margherita di Savoia, i bambini del giardino d'infanzia di via Tomadini, diedero stamane il saggio dei loro lavori. Vi assistevano il prefetto Gamba, il senatore Pecile, il provveditore agli studi cav. Gervasi, altre notabilità e le mamme dei bambini. Piacquero assai i giuochi e le canzoni, in modo speciale un bellissimo inno alla Regina, parole della compianta letterata Emma Tettoni.

Bicchierata elettorale — Domani sera i commercianti offrono ai neo-eletti cinque consiglieri comunali del loro ceto, una bicchierata alla trattoria al Friuli.

[illegible]

Vicenza 20 *luglio.* — Ci scrivono:

Funerali — Nelle ore pomeridiane di ieri seguirono i funerali della compianta maestra Amalia Squarise, rapita da inesorabile e crudele malattia all'amore della sua famiglia, delle colleghe e delle sue allieve.

Da alcuni anni copriva il posto di maestra delle nostre scuole elementari segnalatamente per distinta capacità, bontà e premura.

Dietro al suo feretro, accorsero numerose molte amiche maestre e uno stuolo di alunne della sua scuola.

Numerose ghirlande adornavano il carro funebre e al Cimitero parlarono affettuosamente il direttore didattico prof. Spagnol e il maestro Tessari.

Il Municipio mandò due messi con torcie.

Crisi municipale — Il conte Colleoni ieri nominato sindaco, non vuole saperne di accettare. Così pure la Giunta è dimissionaria, e il Consiglio verrà nelle settimane ventura riconvocato per la solita elezione.

Agenzia Stefani

Vienna 20. — La notizia dei giornali che si sia aggravato lo stato di salute del re. Taaffe è del [illegible]

Budapest 20. — Il *Giornale ufficiale* pubblica la nomina di Lukacs a ministro del commercio.

Cristiania 20 — Il Re incaricò l'ex presidente del consiglio Stang per la formazione del Gabinetto.

Lisbona 20 — Il Kronprinz è ammalato.

Costantinopoli 20 — La Porta propose ad una conferenza ufficiale di ambasciatori Selimeffendi Melhame, ex direttore generale del debito pubblico, come candidato al posto di governatore del Libano.

Sonia 20. — Dicesi che gli Hazaras sono insorti e abbiano attirato le truppe dell'emiro in una imboscata, uccidendo parecchie centinaia di soldati.

Pietroburgo 20. — Le voci del ritiro del ministro dell'interno Durnow sono assolutamente infondate.

Mosca 20. — Un agente di Borsa fu espulso, avendo sparso la voce che il cholera fosse scoppiato a Mosca.

Bastia 20. — La squadra francese di riserva del Mediterraneo, composta di nove navi, di cui cinque corazzate, giunse iersera ad Ajaccio proveniente da Tolone.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dopo la vittoria del socialismo. — È il titolo d'un romanzo di fantasia, con cui il deputato tedesco Eugenio Richter, capo del partito liberale progressista, ha voluto far riscontro all'altro romanzo dell'americano Bellamy noto sotto il titolo *Nell'anno 2000*.

Lo scritto del Richter ha avuto un successo strepitoso. In cinque mesi, dal novembre dell'anno scorso in cui comparve, sino al principio d'aprile, ne furono venduti in Germania 225,000 esemplari. Inoltre, ben quaranta giornali tedeschi lo pubblicarono in appendice, col permesso dell'autore.

Nella stampa diede luogo a vivaci discussioni; — i socialisti lo denigrarono, — gli organi dei partiti liberale, nazionale, progressista, del centro e conservatore, ne fecero le più vive apologie.

Società industriali, agrarie, operaie, ne distribuirono a migliaia gli esemplari per scopo di propaganda.

Sono già uscite le traduzioni in lingua inglese, danese, greca e norvegese, — si annunzia prossima la traduzione francese; — ora abbiamo sott'occhio l'edizione italiana, fatta dalla casa Treves, che pubblicò già il Bellamy.

L'edizione italiana è preceduta da un articolo di F. S. Nitti che dà la biografia del Richter e fa conoscere i precedenti del suo libro, e da un saggio di Gaetano Negri sulle conseguenze del socialismo a proposito del libro di Richter.

Crediamo che anche in Italia non mancherà un grande successo a quest'opera del Richter, che risponde con una satira superiora e piena di buon senso alle fantasie ed utopie socialiste.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 15 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via Spirito Santo, 982 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Mortuari
Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-litografico dell'**Emporio** (Merceria, Calle Ballotte) viene fatto un cenno **gratis** in due dei giornali cittadini: *Gazzetta*, *Adriatico* e *Venezia*. 543

Pei dilettanti di Fotografia
Nuovo bagno di sviluppo
Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.
Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.
Massimo buon mercato
Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**
Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

Fu perduta una lettera di credito per 200 lire sterline in favore del signor Martin Jones e di nessun valore per altri. Chi la trovasse è pregato portarla al Banco Blumenthal. 2103

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
Successo. M. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO

Cercasi socio
per importante ed avviatissima Azienda. Serie garanzie.
Offerte sotto F. W. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2080

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1144

LE MIGLIORI
Acque di Chinina, Lozioni Balsamiche, Acque Toniche, Lozioni Vegetali, Rhum di Chinina, di tutte le principali case nazionali ed estere per la cura giornaliera dei
CAPELLI E BARBA
si vendono al
Grande Magazzino profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 Venezia

RAPPRESENTANZA
F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA
presso
I. WOLLMANN - PADOVA 687
Deposito per Venezia presso **FRANCESCO PARISI**
Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.
A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messo a posto.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.
Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta
I. WOLLMANN
Padova

Istituto Ravà
Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°
premiato con medaglia d'argento
Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno)
S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1790
Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1900 P

ORE D'OZIO
Vedi avviso in quarta pagina

Acque per Toilette
delle primarie case nazionali ed estere di tutti i migliori e moderni profumi da tutti i prezzi, cominciando
da Lire ***1.00*** e più
si trovano in copioso assortimento presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 — VENEZIA

Il Chirurgo **DENTISTA** americano
DE ESSEN
ha trasferito il suo gabinetto dalla Piazza S. Marco, a S. Marcuola, Canal Grande — Palazzo Gritti — (*vis-à-vis il Museo Correr*). 602
Il gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 5 pom.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. Siesta » 8 »
presso tutti i rivenditori

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza.
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire **1.00** cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio in Cartolina Vaglia di **L. 1.25**

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

Pulizia - Igiene - Economia
SPUGNE
dell'Arcipelago Greco
di tutte le qualità e di tutte le grandezze
La leggerezza di questo genere di spugne le rende preferibili alle altre che si pescano nel mare Mediterraneo, per la loro solidità, morbidezza e durata superiori a qualunque altra qualità.
La ditta **Antonio Longega** avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno si è fatta una buona provvista di questo prezioso prodotto naturale e potrà soddisfare qualunque esigenza.
Spugne da doccia, da bagno, da toeletta, da toilette, per orecchie, pegli occhi, per bambini per frizioni, per cucina, per carrozze di lusso, ecc. ecc.
Rivolgersi al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, N. 4822. — Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, [illegible] ... matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Valensia Mario, fermo posta Milano. 5015

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per [illegible] del commercio [illegible]. Scrivere C 1201 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 3006 c

Giovane di buona famiglia [illegible] licenza [illegible] segretariato o corrispondenza [illegible]. Referenze superlative. Adriano Minelli, via Ugo Bassi, Bologna.

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori. Offerte M 4004 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 3006

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore di giorno o della sera in qualità di **copista, o di contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione modestissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Presentarsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, (stazione tram S. Geremia) Cannaregio 314 313. 1212

Un ex sottufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A B. fermo posta, Milano. 3006

Agente-Fattore disponibile subito per città o provincia persona seria, ufficiale di complemento. Referenze di primo ordine. Offerte a Mussi, Haasenstein e Vogler, Venezia. 2101

Impiegato istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 3364 M, presso Haasenstein e Vogler Milano. 3007

Diversi

Cederebbesi bottiglieria e drogheria, posizione buona, banco [illegible] ... Milano.

Il vostri per ecco su tutti i lavori che presentino margine di guadagno, sarà dato a chi porterà commissioni alla Tipografia della Gazzetta di Venezia.

L.50 [illegible] signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Scrivere saper leggere e scrivere. Impresa seria — Compter Commercial, Avenue de la Gare 28, St-Ouen, Paris. 2100

Da vendere

Per lire 4000 vendesi macchina vapore con riscaldatore ad espansione variabile di sette cavalli, e caldaja sistema Ferry di dieci cavalli di forza. Per visitarla rivolgersi dal sig. Filippini, Via Garibaldi, Venezia.

Case e stanze d'affittare

Casa a muri vuoti composta di N. 6 locali, cucina acquedotto, al 2.o piano, Calle della Testa, SS. Giovanni e Paolo, 6244, per famiglia civile. Per vederla dalle 1 alle 4 pom. 3017

Ville e Villini d'affittare o da vendere

Villeggiatura in Friuli — Locale ammobigliato a affittare, 8 stanze e cucina, L. 450 al mese. Rivolgersi a M 3280 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 3050

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, e lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Prof. **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

[illegible] tazza d'acqua calda si ha [illegible] ... hanno comodo di [illegible] ecc. ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Negozianti alimentari.

100

francobolli rari Egitto, Argentina, Austria, Brasile, Bulgaria, Capo della Buona Speranza, Ceylan, Cuba, Chili, Costarica, Ecuador, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Guatemala, Jamaica, Giappone, Java, Lombardia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Natal, Orange, India, Persia, Perù, Portogallo, Samoa, Serbia, Tunisi, Turchia, ecc. diversi, garantiti veri, soltanto Lire **5**

C. HOHS, Gartenstr 74 Basilea.

BAGNI

SAN BENEDETTO

sul Canal Grande

APPRODO COL TRANWAI

Corte dell'Albero, S. Angelo

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

Volete il **Ferro China** a buon mercato? Fabbricatevelo da per voi e vi costerà appena L. 1.05 per litro.

Ed il **Fernet** non volete fabbricarvelo? Il miglior tipo vi costerebbe appena L. 10 l'ett.

Basta acquistare la pasta, che da sola fabbrica con successo il sottoscritto a senza nessuna apparato istantaneamente ottenete limpidi i due liquori.

Chi vuesse farne la prova, mandi L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franco di posta. Per maggiori quantità secondo lo sconto del 10 e 0[illegible].

G. B. [illegible], Droghiere, ODERZO

GARNI E RESTAURANT

BAUER-GRÜNWALD

Cucina scelta ... Birra ... HOTEL ITALIA - BAUER

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.

Medico Direttore

comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

aperto il 3 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.

Proprietari cav. Giovanni Lucchetti e Fin

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi

Curiosità Giapponesi

PER REGALI

Rinomato Thè nero CHINESE

Caffè Moka vero

MAGAZZINO GIAPPONESE Ponte della Guerra, 5444

VITTORIO ALBERGO GIRAFFA

Pensione L. 5 tutto compreso. Per famiglia trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali mezzi trattamento di favore.

Servizio vetture, omnibus stazione.

Premiata Società Balneare di

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque naturali arsenicali — ferruginose — rameiche

Stabilimento di Levico aperto dal 5 Maggio fino al 1 Ottobre, Medico Direttore Sig. Dott. Elia Sartori, il Solo Stabilimento alpino di Vetriolo dal 1 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Fortunato Fratini.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Gruppioni in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balneare.

Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale

---

ZURIGO

UFFICIO per i FORESTIERI

Servizio gratuito d'informazioni

Ufficio Borsa pianterreno

Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

Informazioni d'ogni specie intorno ad escursioni e viaggi nella Svizzera e all'Estero, come rimarchevoli della città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio. 1871

LIQUORE del dottor LAVILLE GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato [illegible] ... Liquore Laville ...

F. COMAR & Fils, 28 Rue St-Claude PARIS

VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50

Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

STAZIONE CLIMATICA

Albergo Stella d'Oro

CORNUDA

Alloggi, vitto, noleggio cavalli. Nel centro del paese la prossimità alla ferrovia. Posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, servizio inappuntabile.

Conduttore Magistrelli Giuseppe

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

Esigere la SEGNATURA all'inchiostro Rosso di *Rigollot*

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastelli e spandi-fieno. Pompe per esicagnamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti della casa Ransomes Sims Jefferies di Harrison Mc. Gregor e C.

Cataloghi e preventivi gratis dietro richiesta — Telegrammi Cattelani Padova. — Lettere Cattelani-Ongaro Padova.

Pillole Svizzere

del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio antibilioso e depurativo ... Stitichezza, mali di Fegato, di Bile e Emorroide ...

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE OVUNQUE

FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

A. Pio Fracchia - Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1624

Servizio inappuntabile a tariffa

MALATTIE SEGRETE

IL SANTAL — SALOLÉ di E. EMERY

è diventato il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del Sandalo universalmente riconosciuta, il Salolo unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. Esigere la firma di E. EMERY su ogni flacone.

E. EMERY, Farmacista di 1° classe — PARIGI

VENDITA ALL'INGROSSO — 18, RUE FAVEN

Prezzo L. 4,50 per flacone

Deposito per l'Italia S. BEGHI e C., S. Cassiano, 2251, VENEZIA

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di pietra, 91. 1361

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato.

CARTA INGLESE

per profumare le camere

— ALL'ACIDO SALICILICO —

Reca un marcato sollievo aspirandone il profumo.

Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.

PREZZO CENT. 25 — 50

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina — La Soda-Champagne

E L'ESTRATTO DI THE

delizione bibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50

Indicatissimo per i grog: IL VIEUX COGNAC superieur marca CROIX-ROUGE DELLA STESSA DITTA

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1666

La bellezza dei Denti

nella giovinezza della dentifricia del celebre Prof. VANZETTI di Padova, preparata da G. Zara farmacista. Essa rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalla carie, dà all'alito piacevole fragranza e ristora le gengive fungose, smorte e rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4824-25-26.

„L'ottimo fra i purganti."

Hunyadi János

Acqua minerale naturale. Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-NUO-RI-NE-TO-O RO-SFO-TA-DI GA-SE, CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO CI-LE AC-RA-PRE-RA-O-DE-CHI-CI BAR-E DI LOM-MI-I NE ZI-PA-TA CU-ED A-SPE CON-DI; ME-ME-VI-SO TRO NE-A, PO-ZA, TEN-L'IM-MI-L'A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR-GI-TAR-GA-RI-LE SO-ZE NE-LI, FO-RA-LA, SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA-CHI-DE TUT-LE TRE LAT-E RE-MA-U-PRON-TA, NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI-E-GI-E TEN-CU-TO-CO—CO-TU-TE. STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER-IL CON PER STA RE-E TAN-CIN-QUAT-FLA-CONS TRO-QUE. TA-SET-TRE LI-PO-E FLA-LI-DO-CI TUT-IL GNO DAN-CAR-LI-VA-AI CHI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE MI-LOM-DI CON-DI-NO-SAR-TAR-E BAR-CI

2. LA CHE-NA BAR-VE-È NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-NI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO RI-SO-O-NA-DI-DEN-DA-SI SI-FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE ZI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA, DA-LI, NO-RA-MA-MO, BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-SI GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-RO-TE-RO-SPE-LA-RI, VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FET-GLI DER-PER TO-CU-SI U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA. NU-LA SA-MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT-NO DI-SI FLA-CIE. TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a LOMBARDI e CONTARDI-SARNO la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Il 1° riguarda un prodotto scientifico ben definito appellato *Rigeneratore* e rispondente al nome chimico di clorofosfolattato di manganese calce e ferro liquido. È una speciale ed accurata preparazione dei chimici G. Lombardi ed N. Contardi, la quale sostituisce completamente il fosfato di calce ed il lattato di ferro col vantaggio però dal conto per uno, perchè amministrato in forma liquida e digeribilissima ed unito ad un sale speciale di manganese in modo d'avere un prodotto di azione sorprendente ed incomparabile — Chi usa il *Rigeneratore* si sente ben presto rinato a nuova vita, riacquista l'appetito e le forze perdute, si guarisce dall'anemia, cloroanemia, oligoemia, leucemia, impotenza, cattive o nulle mestruazioni, scrofola, rachitide, osteomalacia, albuminuria, poliuria, catarri gastro-enterici per atonia e tutte le altre malattie che richiedono subito una potente cura tonico-ricostituente. Se avete bisogno del ferro pel vostro organismo usate sempre e solo il *Rigeneratore* che dopo un mese soltanto di cura vi da effetti straordinari e che non potreste conseguire neanche con l'usare per anni gli altri preparati — Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo.

Costa L. 3,00 il flacon, per posta L. 3,75. Quattro flacons si spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a Lombardi e Contardi Sarno. Per Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI rimedio sicuro di assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Il giudizio dei più illustri scienziati che la usarono per un trentennio la proclama efficacissima e meravigliosa. Affinchè tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI riferiamo l'autografo famoso della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi « Caro Lombardi, mandami una bottiglina della tua lichenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volate utili nella tosse come pillole, pastiglie, tavolette, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non ad impinguare le tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Sarno. Pe. Napoli dirigersi Strada Quercia 16.

Milioni di biglietti da visita saranno spediti gratis ... (Sarno) ... Lichenina LOMBARDI e ricordare a tutti che l'unica specialità ... [illegible]

Consigli utili

Da una illustrazione medico scientifica tedesca fu scritto e stampato: « *Bisogna avvertire tutti i gonorroici, che la malattia cresce ogni giorno in intensità ed in estensione, e che perciò ogni singolo giorno di ritardo rende la prognosi meno favorevole.* » E circa la cura bisogna tener di vista questi due fatti: che cioè si è in presenza di una malattia infettiva e di un catarro della mucosa uretrale. Quindi il rimedio deve essere antisettico e curare il catarro. Perciò dai Chimici Lombardi e Contardi è stata preparata l'*Iniezione antisettica* (a flacone contenente da 4 a 5 grammi del composto $C_6H_5Cl_2O_2$) che neutralizza il *virus venereo*, uccide i microrganismi patogeni e sterilizza gli elementi infettanti. E siccome ha pure la facoltà di coagulare gli albuminoidi (come nitrato d'argento), guarisce il catarro dell'uretra. Non contiene però sali metallici, come argento, piombo, mercurio, rame, zinco, ecc; non cagiona dolore, nè rimane cicatrice. — E l'illustre scienziato tedesco intorno all'iniezione scrisse: « *La causa più frequente degli stringimenti uretrali è la lunga durata della gonorrea. Se le iniezioni s'impiegano per tempo, la gonorrea viene presto vinta e si previene ottimamente la formazione di stringimenti.* » Il miglior consiglio scientifico perciò per guarire la gonorrea si è di usare l'**Iniezione Antisettica**, la quale agisce insuperabilmente come curativa e riesce poi sublime se viene usata come *preventiva*, perchè neutralizza subito il virus ed evita perciò l'infezione. Ciascuno quindi dovrebbe esserne provvisto ed usarne una siringa *poche ore d'ozio....* per prevenire certamente il male, o adottarla come unica cura per guarirsi, se già ne è affetto.

Ogni flacon costa L. 2.50 e per posta si spedisce nel Regno per L. 3.25. Quattro flacons si spediscono per L. 10.00 senz'altra spesa rimettendo l'importo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — SARNO.

Depositi per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

Tipografia-Editrice « Gazzetta di Venezia »

Giacomo Gavagnin

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892. Venerdì 22 luglio N. 201

ASSOCIAZIONI
Per Venezia ... [illegible]
Per l'Estero, in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato ... [illegible]
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, ... e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 13 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marcelo - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7. IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 0,60 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (massima perjavviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

I funerali di Ellena

Roma 21, ore 8,20 p.

Stamane alle ore 9 ebbero luogo i funerali dell'ex ministro Ellena, che riuscirono imponenti. Essi ebbero carattere puramente ufficiale.

Vi intervennero gli impiegati e i funzionari del Ministero.

Il carro che trasportava la salma era coperto di corone splendidissime. Lo seguivano altri due carri pieni di corone.

I cordoni venivano tenuti dal prefetto, dal cav. Taberrini e dagli on. Giolitti e Finali, dal senatore Ghiglieri rappresentante il Senato e dal deputato Suardo rappresentante la Camera. Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, i rappresentanti del sindaco, dell'on. Grimaldi e di tutti i ministri, i sottosegretari, parecchi deputati e senatori, vari consiglieri di Stato e della Corte dei Conti, vari consiglieri provinciali e municipali, le rappresentanze di tutti i dicasteri, del collegio elettorale dell'estinto, degli istituti pubblici, delle banche e di parecchie società operaie, vari generali e ufficiali. Venivano poscia molte vetture.

Aprivano e chiudevano il corteo un battaglione di fanteria e molti frati, vigili e guardie municipali.

La salma si fermò in chiesa S. Bernardo pella benedizione, e proseguì poscia pel camposanto.

Molta gente si assiepava lungo il percorso del corteo.

La squadra francese a Genova
Giuste osservazioni dell'« Esercito »

Roma 21, ore 9.15 p.

L'*Esercito* di questa sera assicura che finora non è punto ufficiale la notizia, anche da me riferitavi, che la squadra francese si rechi a Genova per l'omaggio del Re in quella città.

Quindi, osserva giustamente l'*Esercito*, sono ingiustificati gli entusiasmi ai quali alcuni giornali si sono lasciati trasportare, ritenendo ormai sicuramente accertato l'invio della squadra francese. È bene poi notare che in ogni caso non si tratterebbe che di una restituzione, con l'aggravante che si compie a due anni di distanza dalla visita della squadra italiana.

L'*Esercito* ricorda che quella visita venne accolta con silenzio dalla stampa francese e con indifferenza generale, mentre l'Italia tenne contegno cordialissimo, dacchè l'ammiraglio Lovera di Maria fu latore di una lettera di Re Umberto.

L'*Italia Militare* deplora che alcuni giornali francesi, come l'*Intransigeant*, la *Cocarde* e la *Lanterne* strillino contro l'invio della squadra francese.

L'*Italie* teme che queste gazzarre possa far abortire la visita.

Noi che scriviamo i giornali francesi troviamo generalmente e freddezza e avversione.

L'annuncio dato dall'ambasciatore francese

Il *Diritto* di questa sera narra che oggi Billot, ambasciatore di Francia, si è recato a Palazzo Braschi e ha conferito con Giolitti.

Il *Diritto* dice che Billot ha comunicato a Giolitti, in assenza di Brin, la decisione del governo francese di inviare la squadra francese a Genova per onorare il Re d'Italia.

A questo proposito l'*Agenzia Italiana* annunzia che vi siano state trattative fra i governi italiano e francese per l'invio della squadra. In casi simili non si fanno trattative, ma tutto si limita alla comunicazione dello Stato inviante la flotta.

Intanto la visita del Re a Genova non è ancora stata fissata.

[illegible]

Roma 21, ore 10.35 pom.

La *Riforma* pubblica questa sera una lunga ed interessante corrispondenza da Tangeri nella quale si narrano gravissimi casi colà occorsi, e delle gravi lotte interne, la cui conseguenza si è l'anarchia che ora domina nel Marocco.

La Francia e l'Inghilterra approfitteranno del torbido, e la *Riforma* raccomanda all'Italia di ben vigilare.

Il vero scopo per cui si armò la squadra che si dice inviata alle feste per Colombo

L'invio della squadra italiana, *Lepanto*, *Duilio*, *Dogali* e *Bausan*, a Cadice per partecipare alle feste colombiane che si celebrano a Palos ai primi di agosto, e che è messa agli ordini del contrammiraglio Delguercio, si interpreta come la necessità di tener pronta la squadra per trovarsi a Tangeri alla prima occasione.

Ieri Malvano ebbe una lunga conferenza con l'ammiraglio Corsi, sottosegretario della marina, appunto intorno a tale questione. Dopo tale colloquio si decise l'invio della squadra.

Il richiamo di Revertera

Un dispaccio da Vienna informa che il *Fremdenblatt* dice che nei circoli competenti di Vienna si dichiara interamente inesatta la notizia che il conte di Revertera sarebbe richiamato da Roma prima dell'autunno.

Però malgrado la smentita del *Fremdenblatt*, io sono in grado di confermarvi il richiamo del Revertera, ambasciatore austriaco presso il Vaticano.

La fine della campagna bacologica
I risultati

Roma 21, ore 11.15 p.

La campagna serica è finita.

Secondo le notizie raccolte dal Ministero e pubblicate nel 10° bollettino e nei nove precedenti, risulta che furono venduti miriagrammi 869,384 bozzoli di razze pure al prezzo di lire 34.36 per un importo di 29 837 989.

Miriagrammi 268,893 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo medio di lire 34.16 per un importo di lire 9,169,346.

Miriagrammi 113,863 riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo medio di lire 30 13 per un importo di 3,430,230.

Miriagrammi 35,084 importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo di lire 28.25 per un importo di lire 991.137.

In totale, comprese le notizie di 43 mercati, le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del ministero, e nei quali le quantità vendute ascesero a miriagrammi 21,248 per un importo di lire 739,474 furono venduti miriagrammi 1,307,471 di bozzoli al prezzo medio di lire 33.78 per un importo di 44,168,205. Conviene però tener nota di due circostanze per valutare la produzione effettiva dei bozzoli.

1° solo una parte dei bozzoli prodotti vengono portati sul mercato.

2.° Talune qualità invece figurano successivamente su diversi mercati. Da indagini fatte dal ministero, risulta che nel corrente anno si sarebbero prodotti circa miriagrammi 3,665,000 di bozzoli che, valutati al prezzo medio generale di L. 33.78, darebbero un valore di L. 123,803,730.

[illegible]

Roma 21, ore 11 55 p.

L'onor. Nicotera lascia Vichy; stasera si recherà a Ginevra e non tornerà in Italia che alla metà d'agosto.

Per il rialzo del cambio

Oggi presso il Ministero del Tesoro doveva esservi una nuova riunione della Commissione per il rialzo del cambio.

La riunione venne rinviata, celebrandosi oggi il funerale dell'ex ministro Ellena.

[illegible]

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha chiamato a Roma vari prefetti delle provincie della Sicilia e delle Puglie.

L'on. Giolitti vuole, a quanto sembra, farsi un'esatta idea dell'importanza delle clientele dell'on. Crispi e dell'on. Nicotera.

Macchiavelli in congedo

Si ha da Tangeri che Macchiavelli è partito in congedo.

Un'interpellanza del deputato Billi

Il deputato Billi ha telegrafato a Bianchieri la interpellanza che intende presentare sulle ingerenze dell'ispettore di sicurezza Rinaldi nelle elezioni amministrative di Napoli.

Il principe di Napoli alle manovre

Nella prossima settimana il principe di Napoli si recherà a Monza, di dove dopo pochi giorni partirà per assistere alle manovre alpine.

L'ORIGINE MOLTO STRANA
del conflitto italo-brasiliano

Il sig. Luigi Bellenzo scrive da Santos (Brasile), al *Commercio* di Milano, i seguenti dettagli circa la origine del recente clamoroso conflitto italo-brasiliano, che ormai sembra accomodato.

La lettera è in data del 21 giugno:

Ecco il fatto come lo appresi dall'autorevole bocca del comandante e degli ufficiali, nonchè di [illegible]

***

A lato del *Montana* sta ormeggiato un brick-bark italiano. Sere fa, mentre si trovava il suo capitano assente, montò una ronda al suo bordo, intimandogli di consegnarle una donna che aveva seco, non so se sua moglie o altra parente; in ogni modo sua ospite. Il capitano sale in coperta e rifiutandosi alle voglie di questi bravi giovinotti, viene circondato e condotto a sciabolate in carcere. Ne esce il giorno dopo, gravemente pesto e con una forte febbre.

« Reclama al console. Gli ufficiali del *Montana* invitati a testimoniare, depongono la verità. Di qui la vergogna.

« Ieri sera, verso le 10, una guardia monta a bordo del *Montana*, intimando al comandante di ritirare le tavole che lo uniscono alla banchina. Dimostratogli che si aveva il permesso doganale di lasciarle ammainate, viene gentilmente condotto allo sportello e salutato.

« Poco dopo, dall'altro sportello di prua, entrano a bordo alcune guardie e soldati, dichiarando che volevano donne, e che a bordo ce n'erano. Figuratevi se è possibile che i marinai di un nostro vapore abbiano donne a bassa prua!

« I poveri marinai dichiararono di non poter soddisfare l'erotico desiderio delle loro mulatte signorie. Queste vengono a vie di fatto, e i marinai li respingono a terra colla forza. Rimangono a bordo, corpo del delitto, un berretto di fanteria e un settegola da guardia doganale.

« Di lì allarme e segnali, e arrivo di numerosa forza, che assalta il vapore.

***

« Il comandante issa subito bandiera, stende bandiera sugli sportelli, molla i cavi di ormeggio. Gli assalitanti tirano colpi di revolver, fortunatamente invano. Da terra volano sassi e cocci. Due marinai rimangono feriti. Intanto il vapore si scosta, le tavole cadono, il vapore è libero. Pochi secondi ancora, e quei forsennati, passando sulla nostra bandiera, penetrano a bordo, e, dato il loro grado di civiltà, si può immaginarsi la fine dei nostri poveri concittadini.

« La presenza di spirito del comandante li salvò tutti da certa morte, poichè, per quanto numerosi, essi non trovavano un solo fucile a bordo.

« Il resto della notte passò fra le grida, i fischi, gl'insulti e le sassate di quell'orde.

« L'equipaggio, tutto in coperta, si mantenne calmo, serio, in attesa del giorno.

« Il capitano del *brik bark*, Pietro R., quello che fu malconcio dalle guardie e imprigionato alcune sere fa, morì stamattina.

« I medici dell'autorità, naturalmente, pare dichiarassero che la morte è avvenuta per febbre gialla!

« E uno! Voglia il cielo che tutto finisca lì ».

***

Dopo aver narrato delle pratiche diplomatiche intercorse e già rese note, il corrispondente scrive, in data del 23:

« Va notato che solo in S. Paolo, ci sono 60 000 « italiani e nello Stato omonimo circa 300,000! « Figuratevi quali orribili conseguenze vi avrebbe una rappresaglia! !... »

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

Gladstone e l'“Home rule„

(Nostra corrispondenza particolare)

Londra 19 luglio.

A chiudere le elezioni generali in Inghilterra mancano, nel momento in che questo articolo è scritto, appena diciotto elezioni parziali, ed essendo computati con una probabilità assai vicina a certezza i loro risultati, l'esito complessivo della lotta si considera con pochi numeri di differenza noto a quest'ora.

Il gruppo liberale e nazionalista sarà più forte di 40 o 45 voti sulle forze riunite dei conservatori e dei liberali unionisti, nel numero complessivo dei 670 onorevoli eletti.

Contro alla consuetudine, l'on. Salisbury finora non si è dimesso, e i giornali accennano alla sua intenzione di non dimettersi a Camera chiusa, e di voler cadere sopra una particolare questione col primo voto in minoranza.

I conservatori spiegano la perfetta costituzionalità del fatto, contestando alle elezioni liberali la unicità e chiarezza dello scopo, e sostenendo che centomila voti in una massa di più che tre milioni di votanti non possono costituire una dichiarazione inappellabile in favore dell'*home-rule*.

La disputa si fa di giorno in giorno più viva rispondendo i liberali che se il loro trionfo non è completo, la colpa non è dell'*home-rule*, ma delle idee sulla politica religiosa esposte dal Gladstone, finora non popolari. Sulla pretesa insufficienza di un numero non grande di voti in maggioranza per l'approvazione dell'*home-rule*, e sulla inevitabilità di un nuovo appello al paese, i liberali osservano che già tre delle maggiori riforme politiche inglesi sono passate per uno o due voti di maggioranza; quali ad es. l'*Act of Union* nel 1799, il *Reform Bill* nel 1832, e finalmente l'*Education Act* che diede l'istruzione al popolo; e quanto alle prossime elezioni, se la Camera dei lords respingesse l'*home-rule* approvato dal Parlamento, i liberali dicono di non temerle, e qualche giornale accenna alla possibilità che con buoni accordi cogli irlandesi si ritardi l'*home-rule* fino alla approvazione del suffragio universale, col quale, nel caso di elezioni, si avrebbe una spazzata così completa dei conservatori, da impedire ai lords di usare per una seconda volta del loro potere moderatore.

***

Il gruppo conservatore, a cui si tiene stretta la frazione liberale unionista, ha portato nelle elezioni un programma composto della resistenza all'*home-rule*, e della fiducia nella politica estera neutrale ed annessionista di lord Salisbury. La sua compattezza costituisce l'unica sua *forza*, forza peraltro ragguardevole, e che potrebbe bastare a rompere la compagine liberale, sempre poco omogenea, in tutte le questioni speciali, nelle quali, gli irlandesi, i deputati operai, i radicali e i socialisti hanno idee diversissime e non potranno essere tenuti assieme senza molta abilità e continue contrattazioni di concessioni reciproche.

Il programma liberale consiste dell'*home-rule*, del suffragio universale, e del *Disestablishment* della Chiesa. Ma secondo le dichiarazioni ripetute di W. E. Gladstone, l'*home-rule* è stata la base principale della lotta. L'on. Gladstone ha condotto la campagna con una energia giovanile, e la sua fiumana oratoria non è stata meno straripante che all'epoca dei suoi primi trionfi. Ricco di prestigio per le glorioso ottantina, e per la virtù privata, W. E. Gladstone ha osato chiedere ed ha ottenuto, una delle più meravigliose prove di fiducia che si siano mai vedute accordare da un popolo ad un uomo.

Tutti sanno che il voto sull'*home-rule* è stato un voto cieco, poichè il grande oratore il quale sosteneva essere l'*home-rule* la più importante delle questioni da risolvere, si è rifiutato completamente di esporne il piano.

L'*Home Rule* del 1892 non è più l'*Home-Rule* caduto sotto i voti del Parlamento nel 1886. Ne rimane noto solamente l'indole generale, consistente nel dare l'indipendenza all'Irlanda per gli affari suoi, colla creazione di un Parlamento a Dublino; ma le modalità per le quali cadde il primo progetto, sono rimaste questa volta un segreto del loro creatore. Gli stessi suoi futuri colleghi di gabinetto dichiararono di aver tentato inutilmente di conoscerle, e le migliaia di persone che sono andate a farsi ipnotizzare dal fascino dell'inesauribile parlatore, hanno udito in dettaglio gli altri suoi progetti, ma dell'*Home-Rule* solamente le grandi linee morali e politiche.

I conservatori combattono l'*Home Rule* in nome della unità del paese e della grandezza dell'impero, temendo che il Parlamento di Dublino oltrechè segnare un distacco già grave di per sè, costituisca anche un precedente pericoloso per la Scozia e pel paese di Galles.

***

L'onor. Gladstone che porta fino alle ultime conseguenze la logica liberale, non vuole che siano tenute unite per forza popolazioni che non simpatizzano, e la Scozia liberalissima fa traboccare la bilancia in suo favore. L'antipatia degli irlandesi per gli inglesi non si capisce se non la si vede davvicino. Non è facile intendere a distanza che popoli parlanti la stessa lingua, di tipo simile, e che formano un unico insieme politico, grande e temuto nel mondo, si considerino come forestieri e che uno di essi guardi all'altro come ad un conquistatore ed oppressore, e a anela anch più vivamente che a liberarsene.

La separazione accordata dall'*Home-Rule* per gli affari interni dell'Irlanda non deve togliere l'unione imperiale, e l'intervento degli irlandesi per gli affari comuni. Ed è questo uno dei punti più controversi della questione, e mi permetto di chiarirlo riportando alcune frasi udite in un discorso conservatore.

***

L'on. sig. Gladstone ha detto nel 1886, il 9 aprile nel suo discorso di tre ore e mezza alla Camera, queste parole: « Avendo detto che vi sarebbe un Parlamento in Irlanda per la trattazione degli affari irlandesi, da distinguersi dagli affari interessanti tutto l'impero, io mi trovo di fronte a una formidabile difficoltà. Si solleva la questione: Debbono i deputati irlandesi sedere nella Camera dei Comuni? Debbono i lordi irlandesi rimanere nell'altra Camera in Inghilterra? Io credo che sia perfettamente chiaro che essendovi un Parlamento irlandese i deputati e lordi irlandesi non debbano intervenire nel controllo degli affari inglesi e scozzesi (*lungo applauso*) ».

Concludendo quello stesso discorso l'on. sig. Gladstone ha detto: « Possiamo noi all'atto pratico fare una distinzione fra gli affari imperiali e quelli che non sono imperiali? Io vi ho pensato molto, ne ho parlato molto, ho interrogato molti, e credo che questa distinzione oltrepassi la capacità umana. Certamente essa oltrepassa la mia e non la mia soltanto, ma quella altresì di tutti quelli che ho interrogati. Perciò io vengo alla conclusione che i deputati e lordi irlandesi non debbano più sedere, se è dato un Parlamento all'Irlanda, nel Parlamento della Gran Brettagna (*Applausi*) ».

Notino o signori che nel 1879 l'on. sig. Gladstone si esprimeva, nei primi accenni del suo progetto, nel senso opposto, e che egli era d'ice ... risoluta la questione in modo da dare ... irlandesi la loro legittima ingerenza negli affari comuni.

In quale maniera, se essa superava la sua intelligenza nel 1886, e non la sua soltanto, ma quella altresì di tutti quelli che egli aveva interrogati in proposito?

L'on. sig. Gladstone dirà di aver mutato e imparato, come egli dice sempre quando muta, ma chi ci assicura che la soluzione sia migliore che quella del 1879 e del 1886? Perchè ne fa un mistero, anzichè spiegarla? È ciò liberale?

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sopra questo interessante articolo del chiarissimo nostro collaboratore co. Emo.

Appendice della Gazzetta di Venezia 66

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Le due famiglie erano, si può dire, in lutto. Non più feste e non più riunioni.

I membri che le componevano pareva si fossero accordati in un'attitudine di raccoglimento, e divoravano in silenzio l'oltraggio che avevano ricevuto.

Però, almeno a quello che risultava, pareva che non si occupassero di Giovanna assente, e che la considerassero come morta.

Appena, di tanto in tanto, il suo nome veniva pronunziato.

Che ella avesse commesso un errore nessuno dubitava.

Ugo Di Montglare aveva raccolti questi dettagli in un recente viaggio che aveva fatto nella Franca Contea

Volendo sempre mantenersi nelle buone grazie di Claudio, egli si era rassegnato a fargli quasi da intendente, e si teneva bene informato di ciò che accadeva a Orchamps e al Colombier.

Ma, ad eccezione della piccola Marianna e di Frilouz, nessuno aveva tenuto dietro all'intrigo del marchese con Giovanna: e anche quei due suoi complici secondari, non avrebbero potuto dire con quali mezzi il signor Di Chazey era riuscito a vincere la resistenza della sciagurata fanciulla.

Quel delitto non aveva avuti testimoni: era rimasto quindi un segreto fra il colpevole e la vittima.

Ah! se il visconte ne avesse saputo qualche cosa!

Come se ne sarebbe servito volentieri per fuorviare i Morand e i Jamset contro suo cugino!

E certo il signor Di Chazey si sarebbe trovato in una posizione disastrosa.

Quei figli della Franca Contea sono burberi molto, suscettibili, vendicativi, e soffrono difficilmente un affronto di quella fatta.

I Morand erano già irritati pel fatto della seduzione di Giovanna. E che cosa non avrebbero detto se avessero saputo che si trattava invece di una violenza e di un delitto?

Solamente nessuno sapeva questa circostanza, almeno fra le persone che Ugo di Montglare avvicinava.

Sopra questa circostanza Claudio era rimasto chiuso come una cassa-forte a triplice serratura.

Ed è naturale che avesse fatto così, imperocchè l'azione da lui commessa al Colombier non era di quelle di cui un galantuomo crede opportuno di vantarsi.

Egli aveva solamente lasciato capire a Ugo che Giovanna Jamset era meravigliosamente desiderabile, che ai suoi occhi essa rappresentava una bellezza ideale; e che la sua inesplicabile sparizione gli cagionava vere frenesie di collera, e quella rabbia impotente che si prova perdendo un tesoro, di cui non si è avuto il tempo di godere a sufficienza.

Abbiamo già detto che erano le sei, quando il visconte Ugo di Montglare uscì dal palazzetto della via di Atene.

Il tempo era freddo e nebbioso.

Egli discese, camminando rapidamente, fino alla via Tronchet, traversò la piazza della Concordia, e arrivò alla via Grenelle dove occupava un modestissimo mezzanino.

Ivi egli scrisse a sua sorella Marta, la povera reclusa che viveva sola a Montglare per tre quarti dell'anno, e, dopo essersi vestito si diresse verso il palazzo di Montrevers, dove era invitato al pranzo di famiglia.

Erano appena le sette quando egli vi giunse e siccome era il primo, fu ricevuto a braccia aperte.

Tutti lo consideravano il migliore amico di casa, il commensale solito, il parente povero inevitabile, con cui non si fanno complimenti, e che è bene avere sotto la mano per chiedere alle sue forzate compiacenze ogni sorta di servigi.

— Che cosa abbiamo di nuovo? gli domandò il capitano Bonnin.

Imperocchè tutti sanno che è una delle funzioni degli amici e parenti poveri, di essere in corrente delle notizie del giorno, e informarne gli altri.

Montglare non si fece pregare a dire quello che sapeva. E poi, volendo dar nel genio al vecchio marinaio, sollecitando le sue innocenti manie, aggiunse:

— Come vanno i vostri lavori?

— Procedono bene, ma adagio.

Il capitano Bonnin si occupava di una grande opera sulla navigazione presso gli antichi, ed era perciò sempre a frugare nei musei, nelle biblioteche, e nei libracci più polverosamente rispettabili.

Ma, secondo ogni più ragionevole apparenza, questa grande opera era destinata a non veder mai la luce.

Il visconte Di Montglare lasciò il capitano Bonnin e andò a sedersi vicino alla baronessa a cui chiese:

— E Gabriella?

— È tornata come era partita.

— Dunque, un pò triste.

— Sì, ma è il fondo del suo carattere. D'altronde nulla le manca.

— Suo marito?

— Irreprensibile. Durante il viaggio che hanno fatto in Algeria, Gabriella non ha avuto che a lodarsi di lui. Però egli è tornato a Parigi prima che ella avesse veduto...

— Stava dunque volentieri laggiù?

— Molto.

— Ma Claudio doveva annoiarsi a morte. Egli è parigino nell'anima, e non è tale da sacrificare il bosco di Boulogne ai minareti di Costantina. E, francamente, non so dargli torto.

— Nemmeno io! — aggiunse la baronessa Di Senecey.

— Meno male che andiamo d'accordo.

— Io mi compiaccio della vostra compagnia, appunto perchè siamo della stessa opinione.

Il parente povero s'inchinò.

— Effetto di simpatia! — mormorò con voce carezzevole.

In quel momento, sotto la portiera che nascondeva la serra, la quale, come è noto, riuniva i due corpi di fabbriche del palazzo Montrevers, comparve la giovane marchesa Di Chazey.

Ella era andata ad occupare l'appartamento, che era stato di suo padre.

Gabriella era rimasta delicata, fragile, un pò pallida, e con sempre diffusa sul volto quell'ombra di malinconia che era la sua caratteristica.

Il capitano Bonnin le corse incontro sorridendo.

— Ecco la gioia della casa che ritorna! — esclamò egli abbracciandola.

E poi aggiunse:

— E tuo marito?

— Viene subito.

Gabriella si avanzò nel salone con un passo indifferente e affaticato.

La baronessa si curvò verso Ugo di Montglare e gli disse piano:

— Come vedete non è molto robusta.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Secolo Romano ».

Nei riguardi della politica estera un punto è importante per l'Italia e va rilevato. Le simpatie liberali sono, come dappertutto, per la Francia, ma la Francia è ora in amicizia colla Russia, e i liberali inglesi che sono diversi dai liberali di altri paesi, non spingono le simpatie fino ai danni della patria. La maggiore potenza della Russia non gioverebbe all'Inghilterra. Lord Rosebery non è diverso politico di lord Salisbury. Egli è amico personale di Erberto Bismarck, e questo, se non significa nulla oggi, prova però che a suo tempo lord Rosebery conosceva il valore della triplice alleanza per l'Inghilterra.

Le promesse d'evacuazione dell'Egitto fatte dall'imprudente liberalissimo, sono state involute dai suoi colleghi per gli esteri, da tali condizioni di neutralità dell'Egitto, da tali abdicazioni da parte della Turchia, che assai difficilmente la Sublime Porta si indurrà ad appoggiare le insistenze francesi. E la Francia stessa, come insisterebbe senza perdere le simpatie dei liberali inglesi?

Allo stesso modo peraltro che non si deve dare alle tendenze franco-file dei liberali inglesi maggiore importanza che esse non abbiano, non pare più seria la supposizione espressa da molti giornali italiani che il trionfo dei conservatori avrebbe potuto trasformare la triplice in quadruplice.

Si dimentica troppo spesso in Italia di quale natura sia la politica inglese e si nutrono a distanza entusiasmi che, veduti davvicino, si capiscono assai poco ragionevoli.

L'Inghilterra resterà neutrale al principio di una guerra fra la Triplice e la Duplice, quale si sia il partito al governo. La condotta varierebbe dopo qualche grande battaglia per terra, avvenendo il che l'Inghilterra conservatrice alla Triplice alleanza se questa accennasse a vincere. In caso contrario il partito conservatore vorrà un nuovo e non prima veduto assetto da guerra, e continuerà a restar neutrale, assestando però qualche cosa in ambedue i casi o il Marocco, se battuta la Francia, per ristabilire l'equilibrio col l'Italia insediata in Tunisia o in isola del arcipelago greco, se battuta la Triplice, per contrabbilanciare l'aumentata potenza della Russia.

Quelli che sperano di più dall'Inghilterra rivelano di non conoscerla.

I liberali sono troppo bene condotti per lasciar portare dai loro avversari argomenti del peso delle piramidi e del colonnato di Luxor davanti alla ofhage elettorale.

W. E. Gladstone ha vinto per le questioni interne. La sua vita gloriosa tramonta in un crepuscolo e si sfolgorante di luce, che pare un miraggio e la sua fede in Dio, s'avvera nel trionfo della giustizia resa all'Irlanda.

I radicali italiani alei e intransigenti non vantino come loro propria la vittoria liberale inglese, nè la deplorino quei moderati che alla libertà maledicono, e che gli altri hanno ridotto ora di bestemmia contro l'integrità della patria. A quelli non appartiene, e quelli non la intendono.

C. Eno

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Dall' estero

L' Inghilterra nel Marocco

Il *Foreign Office* non ricevette alcuna conferma della partenza di Smith da Tangeri e della rottura dei negoziati col Sultano del Marocco.

Il silenzio di Smith causa a Londra serie inquietudini.

LA RUSSIA E IL VATICANO

Si è richiesto l'intervento della Francia

Un assai vivo malumore regna in Vaticano per la condotta della Russia, la quale ha soppresso la istruzione religiosa nelle scuole elementari polacche, e nello stesso tempo cerca di ridurre il numero delle diocesi in Polonia col sopprimere i vescovati di Luck e di Zytomeritz. Queste sono le ultime sedi cattoliche che rimangono in Rutenia e la loro soppressione è un rude colpo pel cattolicismo.

La politica del Governo russo verso i soggetti cattolici dell'impero, comporta soprattutto la chiusura delle chiese cattoliche, sotto il pretesto che esse appartengono alle comunità ortodosse; la soppressione delle parrocchie e delle comunità religiose e il confinamento degli ecclesiastici in Siberia, forniscono ragioni per energiche proteste da parte del Papato.

Il Papa ha invero richiesto l'intervento del Governo francese, il quale ha fatto vive istanze, per mezzo del suo rappresentante a Pietroburgo, perchè la Russia si induca ad adottare più amichevole contegno verso la Santa Sede. Pare però che le istanze siano rimaste senza frutto.

Il Santo Sinodo russo, al quale appartiene la sorveglianza sopra le cose religiose dell'impero, è assolutamente contrario a qualsiasi concessione a favore dei cattolici. Pare che esso sia più che mai disposto a continuare la sua propaganda anti-papale in Polonia ed a mantenere un'assoluta supremazia della religione ortodossa.

Dai paesi del colera

Gravi disordini ad Astrakan

SULLE RIVE DEL VOLGA — ASTRAKAN — LA POPOLAZIONE — SUPERSTIZIONI MEDIOEVALI — CONTRO I MEDICI — DISORDINI — ASSEDIO DI UN OSPITALE — ORRENDI MASSACRI — AMMALATI SULLA CALCE VIVA — L'OSPITALE ABBRUCIA — L'ASSALTO AI QUARTIERI RICCHI — NEI CIMITERI — MEDICI ABBRUCIATI VIVI — I SOCCORSI — MILLE DIMOSTRANTI UCCISI DALLA TRUPPA — IL COLERA SI ESTENDE — MANCANO I MEDICI.

Astrakan, 17 luglio.

Vi scrivo dalle rive del Volga, dall'antica città santa dei Mongoli e dei Tartari, dal paese della malaria.

Ben poco rimane ancora ad Astrakan che ricordi l'antico dominio dei Mongoli. Belle chiese presero il posto delle moschee, e fu costrutto un certo numero di vie larghe e regolari, che danno alla città un aspetto abbastanza moderno. I costumi ancora sono molto orientali e ricordano dei tempi trascorsi; e nelle piazze del mercato si incontrano persiani, in lunghe giubbe nere, tartari con camicie d'un rosso vivissimo, armeni in vesti chiare, ornate di pizzi. Le donne sono velate, e portano sulla testa un turbante a vari colori. Non lasciano scoperti che gli occhi, tagliati a mandorla, neri e molto grandi, dallo sguardo dolce e sentimentale.

Il tempo per questa popolazione non passa: essi sono allo stesso grado di civiltà della generazione alla quale hanno succeduto, e custodiscono con somma gelosia i loro costumi. Mussulmani e idolatri sono tutti fatalisti e non credono che nel Corano.

Fra questa popolazione esotica, della quale le norme più elementari della polizia e dell'igiene sono del tutto ignorate, il colera doveva naturalmente portare grandissimo danno. Le autorità avevano prese energiche misure per arrestare la marcia devastatrice.

Posti di soccorso erano stati stabiliti in ogni parte della città, e s'era proceduto alacremente alla costruzione di un ospitale, dove si dovevano trasportare tutti i disgraziati colpiti di colera; e numerosissimo personale era stato reclutato per distribuire i soccorsi.

Il 21 giugno — del calendario russo — un grave rumore si sollevò fra la folla dei pezzenti e sudici abitanti di questa contrada. D'ogni parte si prese a gridare: « *Sono i medici che diffondono il colera: essi fanno seppellire i malati mentre sono ancora vivi. Non vogliamo medici: il solo buon Dio può far cessare il male.* » E due lettighe che portavano malati all'ospedale vennero rotte, ed i poveri bastonati.

Nella mattina di quello stesso giorno la folla si riunì presso l'ospedale, tumultuando e gridando. Circa trenta carpentieri lavoravano attorno alle baracche: i dimostranti cominciarono ad inveire gettando loro addosso sassi e terra, talchè li obbligò a ritirarsi al più presto.

A mezzogiorno la palizzata che circondava l'ospitale cedette ai colpi dei tumultuanti, e tosto cominciò un vero assedio. Ad uno ad uno furono abbattute tutte le porte barricate, mentre ai colpi di fucile tirati dagli assedianti, gli assediati avevano risposto gettando bottiglie d'acido solforico, rubate nella farmacia.

In breve la folla fu padrona dell'ospitale, e in una stanza del secondo piano massacrò tutto il personale, che vi si era rifugiato. Quindi i corpi delle vittime, gettati dalle finestre, furono raccolti dalle donne, le quali, dopo aver loro fatto subire una odiosa mutilazione, li trassero al fiume.

Gli ammalati vennero tolti dai letti e trasportati in mezzo alla folla; ed a qualcuno venne allora la barbara idea di adagiarli sui feretri, pieni di calce viva, destinata a bruciare i cadaveri. Alle urla di dolore di quei miseri la folla rispondeva con grida di rabbia, esclamando: « *I medici li hanno avvelenati; guardate come si contorcono; udite le loro urla strazianti. A morte i medici, a morte!* »

Un assistente-chirurgo, di nome Popoff, aveva indossato le vesti di un malato per poter attraversare la folla. Ma una donna lo riconobbe, gli si gettò addosso, lo rovesciò a terra, gli punse gli occhi con uno spillo, mentre altri forsennati torturavano il malcapitato a colpi di tallone, finchè il suo corpo non fu ridotto un ammasso informe di carne.

Allo sul a mezzo tutto l'ospitale era in fiamme; e siccome al suono delle campane i pompieri accorrevano, la folla sbarrò loro la strada, ne ruppe le pompe e fini pei coi massacrarli.

Il governatore, [illegible] tutte le truppe di cui poteva disporre, fece caricare la folla, ma colpiti da getti di vetriolo, i soldati dovettero [illegible] abbandonare il campo di battaglia, lasciando alcuni dei loro ed un ufficiale fra i morti.

Quindi quei barbari, strappati dei pezzi di carne ai cadaveri, bruciati di sangue, si posero a danzare attorno all'ospitale che bruciava.

L'incendio durò tutta la notte, ed al mattino del 22 la folla, ognor più inferocita, si diresse ai quartieri dei ricchi. La succursale della Banca Volga-Kama fu invasa e saccheggiata, ed il direttore massacrato. Un commerciante armeno, accusato d'essere uno stregone, fu gettato vivo sopra una casa che bruciava.

Nei cimiteri si scoprirono le tombe: « *Vogliamo vedere*, gridava la folla, *quante persone i medici hanno sotterrate vive* ». E dinanzi a quelle tombe seguirono atroci scene, che la penna rifuggirebbe dal descrivere. Cinque medici avvolti in coperte inzuppate e spalmate di petrolio furono abbruciati fra le urla feroci di quegli infami che si davano alla più pazza gioia.

Finalmente seicento soldati furono inviati da Saratoff. Ed era tempo! Al palazzo del governatore si minacciava già la stessa sorte toccata all'Ospitale.

Una terribile battaglia ebbe luogo sulla grande piazza principale della città, finchè, circondati da ogni parte, i dimostranti furono massacrati senza pietà: ne vennero uccisi più di mille.

Ed oggi Astrakan è una città quasi morta. Tutte le case hanno le imposte chiuse; per le strade non passano che pattuglie di cosacchi, armati fino ai denti.

L'Ospitale abbruciato comincia a risorgere: — ai colpi di fucili, ed alle salve di moschetteria la folla ha finito col sottomettersi, ed il colera intanto, come naturalmente si prevedeva, si è esteso per tutta la città moltiplicando il numero dei colpiti e delle morti, tanto più che tutti i medici gli hanno lasciato libero il posto abbandonando la città.

GIOVANNI D'AILLY.

(Per dispaccio)

Vienna 21. — Il ministro del commercio ordinò un'osservazione di sette giorni per le provenienze dei porti del Danubio, e una visita medica alle navi provenienti dai porti rumeni del Danubio e del Mar Nero.

Teheran 21. — Il Cholera continua a Kashan e a Beylart.

Circa quaranta decessi si contano giornalmente a Ardebil.

Parigi 21. — La situazione sanitaria è stazionaria nei sobborghi.

Oggi vi furono sei casi di colera e tre decessi.

Pietroburgo 21 — Il colera è scoppiato nel territorio di Kuban ove si sono già verificati nove decessi.

Un sequestro veramente « monstre »

Recano i giornali degli Stati Uniti che la polizia di San Francisco è riuscita a fare un bel colpo: ha sequestrato nientemeno che due vetture piene di biglietti d'una lotteria chinese, il valore dei quali ascendeva a circa 13 milioni. Questi biglietti erano stati stampati nella China e spediti negli Stati Uniti in casse da tè: il che proverebbe come la dogana americana non sia poi così scrupolosa osservatrice come il protezionista di Mac Kinley potrebbe far credere.

Dispacci della Gazzetta

La partenza di Carnot

Parigi 21, *ore* 3.40 p.

Carnot è partito nel pomeriggio per Fontainebleau ove rimarrà parecchie settimane.

La riforma monetaria austriaca

Vienna 21, *ore* 4 p.

La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto di riforma monetaria.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande beneficio.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 21 — Olio di Gallipoli — si quota contanti L. 75,64 — pel 10 marzo —,— — pel 15 maggio —,— — pel 10 agosto 75,66 — pel 10 ottobre 75,94 —,— futuro 76 09

Olio di Gioja — di qualità contanti L. 70,04 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 72,07 — pel 10 ottobre 71 09 — pel futuro 72,70

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso D. 0,85 ⅛ Granone D. 0,57 — Farine extrastate da 2 15 a 2.56 — Noli cereali Liverpool D. 2 ⅛

Coloniali

Londra 20 — Zucchero greggi — [illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
id.	[illegible]	id.	[illegible]
id.	[illegible]	id.	[illegible]
id.	[illegible]	id.	[illegible]

Nuova York 20 — Caffè — [illegible]
Rio N. 7 — Rio fair 14 ⅛ — Rio good 13 31 — — Zucchero [illegible] N. 12 cent. 3 ¹/₁₆

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolj

Filadelfia — 20 — Petrolio Standard White C. 5.15
Nuova York 20 — Petrolio Standard White C. 5.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 luglio, N. 168 contiene: [illegible]

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

L'eruzione dell' Etna

La corrente della lava

Catania 21, *ore* 4 *pom.*

L'eruzione dell'Etna continua con maggiore [illegible] i boati sono meno frequenti.

La corrente orientale della lava è sempre ferma.

La corrente occidentale procede invece più veloce e si teme possa interrompere le strade di San Leo.

In contrada Piandelleciare un nuovo ramo di lava staccatosi dal braccio di ponente si avanza verso Monte Serrapizzuta, minacciando Nicolosi. Finora nessun pericolo.

Le popolazioni si mantengono calme; continuano i moti sismici.

Catania 21, *ore* 9.20 p.

L'eruzione aumenta con forte getto di lava, di bombe e di lapilli.

Il braccio di Ponente ha attraversato la contrada di San Leo interamente chiudendone il passaggio. La lava si dirige verso Borrello. Il braccio di Levante sembrava che stamane dovesse riprendere la velocità verso Pedara, minacciando l'abitato; ed il braccio di Ponente avanzandosi verso la strada di Puzzella minaccia le case di Nicolosi.

Moti sismici si sentono a Sclacca ed a Strarocchia.

Il prefetto Caracciolo da Catania andò a visitare i luoghi danneggiati. Fu incaricato dal governo di accertare l'entità dei danni per elargire adeguatamente i soccorsi. Mostrò premura di lenire la miseria, così da meritare sincere acclamazioni.

Palermo 21, *ore* 6 p.

Si è riunito il Comitato generale di soccorso pei danneggiati dell'Etna. Esso affidò al senatore Duca della Verdura e al direttore del Banco di Sicilia la formazione di una Commissione esecutiva. Il Banco di Sicilia si sottoscrisse per diecimila lire a beneficio dei danneggiati.

Assassinio del brigadiere di Catania

Catania 21, *ore* 9.20 p.

Il maresciallo dei carabinieri Paiat che, come vi telegrafai, fu ferito mortalmente dal carabiniere Aldanno, è morto stamane.

I danni dell' uragano

Ferrara 21 *ore* 2.10 *pom.*

L'uragano dell'altro ieri devastò i raccolti di canape, uva e frumentone nei comuni di Bondeno, Massafiscaglia, Migliarino e parte anche di quello di Copparo. I danni sono gravi.

Al Ministero dell'Istruzione Pubblica

Gli Orti Oricellari

Firenze 21, *ore* 10.10 p.

(*Vice-Nemo*) Oggi, con telegramma del ministro Martini, l'ingegnere Cesare Spighi, assessore del nostro Comune, fu chiamato a far parte del gabinetto dell'Istruzione Pubblica.

Il Consiglio comunale perde in lui un intelligente ed assiduo cooperatore.

La scelta fatta dal ministro ha incontrato le generali approvazioni.

— Gli storici Orti Oricellari furono dichiarati monumento nazionale. La saggia disposizione era vagheggiata da lungo tempo dalla intera cittadinanza.

Tentato ricatto contro un testimonio del processo Carcano-Amodeo

Narrano i giornali di Milano:

Il signor Paolo Rossoni, negoziante di ferramenta in Corso di Porta Romana N. 54 — notissimo come quello che riconobbe in Caturno il compratore del coltello, che servì ad uccidere la povera Ida Carcano — fu vittima in questi giorni di un tentativo di ricatto.

Il fatto risale a martedì 12 corrente. Ricevette allora per posta una letterina di città nella quale già si diceva:

« Domani sera (13) alle 9, badi di porre un plico con 2000 lire sotto la quarta panchina del bastione tra porta Romana e porta Vigentina. Badi ad esser puntuale ed a non avvertire l'autorità altrimenti *può bella la sarà* ».

La frase minatoria aveva tanto maggior valore, inquantochè è noto come il Caturno, durante le udienze processuali, minacciasse violentemente il Rossoni che Dio l'avrebbe castigato facendolo morire entro il 1892.

Il Rossoni portò la lettera dal questore e fu combinato che la sera dopo, all'ora fissata, venisse da lui personalmente portata sul luogo una lettera, in cui diceva che pel momento le 2000 lire non le aveva; ma gli si concedesse tempo ed avrebbe condisceso all'ingiunzione purchè lo lasciassero in pace.

Così fu fatto, ma la sera del 13 v'era un tempo infame e l'appostamento riuscì infruttuoso. — Passò qualche coppia d'operai; ma nessuno in attitudine tale da dar sospetto di essere gli autori del tentato ricatto. — Forse gli autori veri si erano già accorti dell'appostamento.

giudiziarie — Dispensioni fatte nel personale dei notari — Dispensioni fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili — Commissioni consultive per le istituzioni di previdenza e sul lavoro — Avviso — Rettifiche d'intestazione — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

Movimento del Porto

Partiti il 18 per Brindisi vap. ingl. « Glend-gyan » cap. [illegible] vuoto — per Fiume vap. ital. « Silvestro D. » cap. Romero [illegible] m. d. — per Trieste vap. austr. « A. Carlotta » cap. [illegible] m. d.

Arrivati il 19 da Cagliari sch. ital. « Carmela » cap. Napoli con formaggio all'ordine — da Margherita di Savoja sch. ital. « Giulia » cap. Borgo con sale all'Erario — da Trieste vap. germ. « Fiume » cap. Canade vuoto Radonicich fu D.

Arrivati il 20 da Galatz vap. austr. « Book chif Fasting » cap. ..... con grano e fave a Radonicich fu D. — da Londra e Cardiff vap. ingl. « Sultana » cap. Layburn con merci e carbone a F. Paolo di G. — da Trieste vap. austr. « F. Massimiliano » cap. Craglietto m. d. al Lloyd A. U. — da Alessandria vap. ital. « Gottardo » cap. Montano m. d. alla N. G. I.

Movimento degli esercizi

Inscrizioni

Solda Eugenio, vend. latte e formaggi, Cannaregio n. 1649
Giuseppe Fonda fu B., spedizioniere doganale, Dorsoduro n. 2758.
Mobilisan Lovato, vend. biade e coloniali, Cannaregio numero 2133.
Carlo [illegible], vend. biade e coloniali, Castello n. 1915.
[illegible]

Volture

[illegible]

Annullamenti

[illegible]

Genetliaci e onomastici

22 luglio

Onomastici — Donna Mastrilli Giulia duchessa di Magliano, Napoli — Montemayor marchesa Emilia, Napoli — Marchesa Pescara Eugenia nata marchesa Sernini, Cortona — Pignatelli di Terranova principessa Giulia, Napoli — Marchesa Spinola Maddalena — Avv. Bertini Carlo, deputato — Nob. Calò Carducci Alberto, Bari — Caracciolo Rossi di Torchiarolo principe D. Alfonso Napoli — Conte Collobiano Filiberto, Torino — Nob. Cencini Domenico, Conegliano — Mons. Pietro Valerio arcivescovo di Salerno — Conte Negroni Carlo, Roma — Nob. Spinola Grimaldi Luigi Domenico, Genova — Conte Trissino Gian Giorgio, Vicenza — Marchese Vastarini-Cresi Antonio, Napoli.

Onomastici — Contessa Alfieri Macherio Maria Maddalena, nata baronessa Piccardi, Cremona — Contessa Brazzà Maddalena, nata di Brazzà Savorgnan, Roma — Marchesa Giustiniani Maddalena, Genova — Contessa Macchi Maddalena nata marchesa Theodoli, Roma — Marchesa Negroni Maddalena, nata Cattaneo della Volta, Genova — Marchesa Spinola Maddalena.

Necrologie

A Genova è morto Nicolò Brasco procuratore — A Firenze mons. Bernardino Checcucci arciprete del Duomo — A Mondovì il cav. Pietro Ambrosio ispettore delle tasse. — A Torino Giuseppe Canati di Milano, industriale — A Brescia l'avv. cav. Alessandro Gerosi — A Orzinuovi (Brescia) l'avv. Elia Moglia. — A Lecca di Bergamo il sacerdote prof. Ferdinando Savinelli — A Inducno Olona Francesco Negri costruttore impresario — A Cremona il canonico Carl'Antonio Nevi. — A Trino il tenente colonnello Luigi Russo.

A Penthesa Inghilterra è morto Roberto Baxter Postars, di 105 anni. Fu uno dei collaboratori del *Punch*. — A Leicester Thomas Cook, fondatore della nota agenzia di viaggi.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 22 luglio: S. Maria Maddalena.
Sabato 23 luglio: S. Apollinare v. — S. Liborio — S. Olga.
Sole leva ore 4. m. 34; tram. 7.30.
Temp. mass. del 20: 24.4 min. del 21: 19.2.

Per l'onomastico della Regina. — In seguito al telegramma spedito a S. M. la Regina, pervenne al sindaco il seguente:

« Sindaco di Venezia

Gressoney 20 luglio.

« S. M. la Regina cui torna sempre caro il pensiero affettuoso di Venezia, ne ha gradito moltissimo i devoti auguri e prega lei di farsi interprete suoi vivi sentimenti.

La dama d'onore
Marchesa DI VILLAMARINA »

Il « Balena ». — Oggi passa in armamento nel nostro Arsenale il R. piroscafo *Balena* col seguente stato maggiore:

Enrico Raimondo Caccia, tenente di vascello, comandante, Antonio Semeria sottotenente del corpo R.R. equipaggi, ufficiale in seconda.

A giorni, il *Balena* avrà la visita di armamento.

Tiro a segno — La presidenza della Società del tiro a segno ha deliberato di mettere per domenica prossima, 24, a disposizione dei soci alcune linee per le esercitazioni di tiro libero, previo una tassa straordinaria di una lira per ogni singolo socio tiratore.

Le linee di tiro saranno quattro. Due bersagli a metri 300 e due metri a 200. Il fuoco incomincierà alle ore 8 ant.

Nel corpo sanitario di marina. — Il Ministero della marina con notificazione dell'8 corr. ha aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 2200 oltre L. 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo presso l'Ospedale di marina in Napoli, e comincerà il giorno 25 ottobre p. v.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta bollata da L. 1 al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare), insieme ai documenti prescritti dalla notificazione, entro il 30 settembre p. v.

Per i danneggiati di Polesella. — Alcuni cittadini di Polesella, dimoranti a Venezia, si sono riuniti iersera per costituire un comitato per raccogliere offerte a beneficio dei danneggiati del loro paese.

Si tratta già per dare qualche festa, che, dato lo scopo filantropico, avrà certo il miglior esito.

Questa sera si costituirà definitivamente il Comitato.

Commemorazione. — Domani sera alle ore 8 ½ nella sala delle Scuole comunali a S. Stin, il socio della Lega per l'Emancipazione dei lavoratori Monticelli Carlo, commemorerà Carlo Cafiero.

Il Vittorio Emanuele di Bel Zotto — Ieri mattina S. A. il Principe Tommaso si

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per			Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	5,10 a.	D. Milano	ore	4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova		8,05 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	2,30 p.
M. Verona	»	6,35 p.	D. Torino Milano	»	5,05 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	O. Roma Firenze		5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	D. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,35 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,05 p.	A. Roma Firenze		11 30 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,35 a.	D. Vienna Trieste		2,55 p.
D. Pontebba Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. Trieste Udine		10,30 p.
O. » » »		10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.		10,35 p.
Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,30, 9,30 ant. 2,44, 4,44, 7,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,20 ant. — 4,— 6,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 21 Luglio

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi

Olanda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Svizzera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vienna-Trieste	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — [illegible]

Milano 21

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 21

[illegible]	[illegible]

Firenze 21

[illegible]	[illegible]

Genova 21

[illegible]	[illegible]

Londra 20

[illegible]	[illegible]

Parigi Chiusura

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Vienna 21

[illegible]	[illegible]

Berlino 21

[illegible]	[illegible]

recò nello studio dell'egregio scultore cav. Antonio Dal Zotto, per vedere il modello della statua di Vittorio Emanuele che, fusa in bronzo, s'ergerà al pianoterra della torre di Solferino. Il Principe, ammirata la magnifica statua, fece all'artista i più cordiali elogi.

I giovani ammessi al concorso ai posti gratuiti e semigratuiti nel Convitto Nazionale Marco Foscarini sono i signori:

Assiol Manlio — Arrigoni Domingo — Agostini Emilio — Ballarin Carlo — Bertori Gino — Bellesi Marino — Bonazzato Agostino — Biasioli Alcide — Brussa Andrea — Caporiosso Gino — Calzavara Pinton Aldo — Cavalieri Giuseppe — Corradini Gaetano — Criss Lucio — Cressaro Amedeo — Dolcetta Angelo — D'Este Giuseppe — Ferro Francesco — Germani Gino — Ghezzo Antonio — Groffaolo Francesco — Joppi Ottorino — Mesola Gino — Melazzi Torquato — Manfren Gino — Morella Antonio — Morelli Giuseppe — Marta Girolamo — Modestini Ario — Nardini Giacomo — Olivetti Gio. Batt. — Pagnanelli Gino — Palatini Osvaldo — Pastai Giuseppe — Pellegrini Valerio — Peloso Luigi — Penzo Giovanni — Pession Giuseppe — Rampazzo Ferruccio — Ravasenga Achille — Rossi Luigi — Rossi Vittorio — Rubinato Antonio — Rubini Giuseppe — Salvagnini Cesare — Scarpa Agostino — Scarpari Manlio — Simeoni Attilio — Sperotto Giovanni — Tapparini Mario — Tiozzi Guido — Tommasini Francesco — De Toth Paolo — Trevisan Arturo — Valeggia Ubaldo — Zanotto Francesco — Zilio Carlo — Wolff Giorgio Pittoni Romolo.

Dall'Istituto tecnico Fra Paolo Sarpi furono testè licenziati, dalla sezione fisico-matematica, i signori:

Bertotti Giuseppe — Facchinetti Carlo — Ferrara Giuseppe — Galante Luigi — Grisostolo Emilio — Medail Luciano — Polcenigo Giuseppe — Rossi Ettore — Rosselli Emanuele — Vianello Alberto.

Gitanti — Ieri mattina, dopo una cattiva traversata causa il maltempo, giunse a Venezia da Trieste il piroscafo a. u. *Milano* con 246 passeggieri, tutti tedeschi, in gita di piacere. — Stasera il *Milano* riparte per Trieste.

Il piroscafo a. u. *Arciduca Massimiliano* portò pure oltre 200 passeggieri, ed il piroscafo germanico *Frase* proveniente da Trieste, trasportò altri 50 forestieri.

Una bufera violentissima si scatenò l'altra notte sulla nostra città; vento furiosissimo e pioggia torrenziale durarono parecchie ore. Parecchie barche rimasero danneggiate, qualche tegola volò dai tetti, ma non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Un battello, carico di pesche, che veniva da Mestre alle 4 1/2 ant. di ieri con entro ben quindici persone, portato dalla violenza del vento, rimase arenato nella palude di fronte al Macello. Ma alle grida di aiuto accorse una squadra di agenti daziari, comandata dal vicebrigadiere Spavento, su una barca a quattro remi, e riuscì a trasportare al Macello le quindici persone, nonchè a salvare in parte le frutta. Al Macello i salvati ebbero premurose cure da quel personale.

Dei marinai giunti ieri mattina, narravano che l'altra notte i trabaccoli *Erminia Z.* e *Giuseppina B.*, carichi di sassi provenienti dall'Istria, appoggiarono a Malamocco in gravi condizioni, essendo rimasti danneggiati dalla bufera.

Non è però giunto anche il trabaccolo *Mira*, comandato dal capitano Innocente Turcali, partito pure dall'Istria carico di pietre.

Ignorasi se sia entrato nel porto di Lido o se gli avvenne qualche infortunio.

Furto rilevante. — Luigia Carminati, donna sui 50 anni abitante in calle Brentana n. 1618, era abituata a tenere il suo tesoretto, ripartito in varie scattole, in un cassettone chiuso a chiave che è collocato nella sua camera da letto.

Alla sera però, dovendo ritirarsi a casa a notte molto inoltrata, toglieva tutto il suo avere dal cassettone e lo riponeva nell'interno della stufa della stessa camera.

Essa riteneva che tale posto fosse più sicuro, caso mai i ladri avessero visitata la casa.

L'altra mattina però occorrendole 30 lire, tolse da una scattola tre viglietti da dieci e dei rimanenti viglietti di vario taglio, per un importo complessivo di 1134 lire, fece poi un rotolo che ricollocò nella stessa scatola.

L'altra sera la Carminati fece fare al suo danaro il solito passaggio dal cassettone alla stufa, e al mattino lo ripose nel cassettone.

Verso le undici di ieri abbisognando del danaro aprì il cassettone, quindi la scatola; ma con sua somma sorpresa, trovò soltanto racchiusi effetti d'oro, per oltre trecento lire, e duecento lire in pezzi di argento; mentre le 1134 lire in biglietti erano sparite.

Nella casa della Luigia, custodita soltanto dalla serva, nessuno ha accesso nè di giorno nè di notte. Ieri l'altro però a quanto si dice, sarebbe entrata nella Camera della Luigia una bambina di 12 anni, e vi si sarebbe trattenuta alquanto tempo per attendere la padrona che era [illegible]te.

Siccome la Luigia non può escludere che quando prese le 30 lire dal rotolo, si possa esser dimenticata questo sopra la stufa e sul tavolo vicino, si dubitò dapprima che la ragazza lo potesse avere rubato; ma, a quanto pare, tale dubbio svanì.

Respinta l'idea che si tratti di furto con scalata, sia per l'altezza del secondo piano, dove si trova la camera da letto della Luigia, sia perchè imposte e finestre furono da questa trovate chiuse perfettamente, sorse naturale il sospetto, che la ladra, possa essere stata la stessa serva, la quale era la sola che conoscesse le abitudini della padrona. Essa venne arrestata.

Un ciondolo — L'altra sera a Castello, vennero a contesa certo Domenico Brasi, abitante in quel Sestiere al N. 881 e un suo cognato.

Il Brasi aveva appeso al *gilet* una collana d'oro con l'orologio, ed una donna, certa V. M. per evitare che la catena venisse strappata, gliela tolse. Quando la rissa finì, la donna restituì la catena, alla quale però mancava il ciondolo di un valore di 20 lire.

Fu rubato? Fu smarrito? Non lo si sa. Ad ogni modo, il Brasi denunciò il fatto alla Questura.

Cura della vista — Il sig. *Busarelli, specialista di Ottica oculistica*, di passaggio e che si fermerà sino a Martedì 26 corr., *riceve per la* **correzione** *dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti* dalle 9 ant. alle 6 pom. in via [illegible] S. Moisè N. 1463 p. p. 2413

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Malibran — Si chiuse iersera brillantissimamente la serie delle rappresentazioni del *Maometto II*, la fortunata opera del maestro Antonio De Lorenzi Fabris, che per tante sere fece affollare il *Malibran*.

Il successo della nuova opera si accrebbe ad ogni nuova recita; i migliori brani dello spartito riscossero anche iersera entusiastici applausi; al bravo maestro ed ai valenti suoi interpreti il pubblico portò un caldo saluto.

La cantante signora Ida Ricotti, che fu davvero una Irenea ideale, venne regalata di mazzi di fiori e fu molto e ben meritamente festeggiata, in una al De Lorenzi, al quale il pubblico triestino darà certo fra breve la conferma del successo ottenuto sulle scene veneziane.

Una nuova opera alle viste. — Ci scrivono da Verona:

(*Nitada*) L'impresario Rovato al teatro *Ristori*, per il mese ventura si prepara uno spettacolo di opera; si darà il *Guarany* di Gomez e una nuova opera del giovane concittadino Ferruccio Cusinati, allievo del Conservatorio di Milano.

L'opera venne presentata al concorso Sonzogno e s'intitola *La Tradita*.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1 Marcia *La Pêre - La Victoire*, Gauze — 2. Sinfonia *Rienzi*, Wagner — 3. Atto 3° (intero) *La Gioconda*, Ponchielli — 4. Cavatina *La Sonnambula*, Bellini — 5. Valtz *L'Alba*, Baer.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Il nominato **Dalle Ore**, che ci deve da un anno 74 40 lire per *Gazzette* ricevute a Recoaro e da lui vendute al doppio del prezzo fissato, è pregato di mettersi in regola coll'Amministrazione.

Ancora il disastro di Polesella

Altri interessanti particolari dal nostro corrispondente rodigino

(*Per telegramma alla Gazzetta*)

Rovigo 21, ore 6 pom.

(*x*) Torno ora da Polesella dove fui per la terza volta. Vi raccolgo sempre maggiori ed interessanti particolari. Passata la prima impressione di sbalordimento, gli abitanti si comunicano le loro impressioni, e raccontano i loro episodi, ed in tutto c'è qualche cosa di caratteristico, di nuovo. Vi mando in tutta fretta gli appunti presi disordinatamente.

Dei libri dell'Archivio municipale ne furono trovati a Rho, paese distante più di due chilometri da Polesella e perfino a Guarda Ferrarese, distante 5 chilometri. Quivi furono trovate anche delle cambiali portate via da Polesella dalla bufera.

L'archivio del notaio Penzo è stato conservato. Le carte che si trovavano nel suo studio scomparvero. La signora del notaio Egeria Ruggeri, spaventata dall'uragano si era riparata con la cameriera e col giovane di studio sotto i letti. Riportò una ferita abbastanza grave alla faccia. Ora migliora.

Da uno dei caffè di piazza volarono via quindici tavoli, di cui non si hanno più notizie.

Il signor Attilio Tenani si trovava lungo la via che conduce a Guarda Veneta in carrozza con un cocchiere. Passato il ciclone, senza nulla ricordare, si è trovato nell'orto dei signori Brusco, mezzo chilometro fuori di strada.

Il volo del carabiniere Favaretto è ancora più meraviglioso di quello che pareva dalle prime notizie. Egli è stato portato fuori da un balcone, attaccato ad un pezzo di imposta, senza nessuna rottura del muro — è stato proprio portato su un tetto, lontano una trentina di metri, poi fu sul tetto della chiesa dei Capuccini, e poi dopo aver fatto un giro vizioso fino sull'argine, è stato portato in piazza. Ho parlato con delle persone che lo hanno proprio visto. È qualche cosa di incredibile. Ha volato per circa 300 [illegible]

E non è stato il solo caso di questo genere. Un operaio è stato portato alto sotto un portico, e il vento gli ha fatto battere varie volte il capo contro il soffitto.

La ragazza Lena Zamboni, di anni sedici, uscita per vedere cosa succedeva, fu trasportata per un tratto di circa 300 metri. Tre o quattro volte in un momento di sosta, tentò di ritornare — fu inutile — venne rioccupata.

La famiglia di Zamboni Celestino stava appoggiata ad un muro maestro; quando i ripari si scostarono un poco, il muro crollò.

La signora del telegrafista vedendo il suo bambino minacciato, gli fece riparo col suo corpo; parecchie pietre la colpirono sulla schiena; ha una ferita al piede, ma il bambino è salvo!

I figli di Faccon Oreste trovarono salvezza sotto un cavallo e una carrozza.

Il negoziante Fedra, la cui bottega fu distrutta, si salvò cacciandosi sotto il banco.

Quella chiesa dell'ex convento dei frati agostiniani che è crollata, era stata ridotta a teatro quindici giorni fa. Il deposito di carbone che vi è vicino brucia ancora dal momento del disastro. Alcuni alberi in questo punto senza essere strappati dal suolo ebbero levata completamente la corteccia.

I sussidi — I lavori — I danni

Si lavora attivamente per sgombrare le macerie. Circa un centinaio di muratori sono impiegati. La demolizione dei muri pericolanti si fa a spese del Municipio.

Le case maggiormente danneggiate sono di proprietà del conte Quirini. Sono sue infatti tutte le fabbriche in piazza, la casa Scimi, il Municipio.

Si domanderebbe che venisse riparato almeno il tetto del fabbricato sovrastante il porticato di piazza, e ciò per non danneggiare maggiormente i negozi sottostanti. Questo mi pare giusto ed equo.

Le famiglie rimaste senza tetto — quaranta circa — furono alloggiate alla meglio nelle famiglie amiche.

Se il Municipio si deciderà a riedificare, credo sarà facile ottenere un prestito a mite interesse.

I danni non si possono ancora calcolare bene. Credo che non saranno esclusi da un milione di lire.

Un telegramma dell'on. Sani

Il sotto-segretario per i lavori pubblici, onor. Sani, deputato di Rovigo, ha diretto al sindaco Quaranta il seguente telegramma:

« Sindaco Polesella

Con vivo dolore apprendo sciagura toccata alla popolazione del comune dalla S. V. presieduto e alla quale mi legano tanti vincoli di affetto e gratitudine. — Mio primo pensiero fu di recarmi fra voi con una parola di conforto, ma l'assenza del ministro mi impedisce di lasciare la capitale anche per brevi istanti. Mi interessai subito perchè il Ministero dell'Interno spedisse i primi soccorsi.

Prego V. S. rivolgersi a me per tutto quello che può occorrere, calcolandomi come il più affezionato dei suoi concittadini.

SANI ».

Ecco la nota esatta delle vittime:

Novento Armando, d'anni 13, *morto*.

Feriti gravi: De Paoli Settimo, barbiere si è aggravato, Trevisan Eugenio, battellante, di anni 67, grave; Chiarato Maria, di anni 40, moglie del De Paoli guaribile in 8 giorni; Perazzoli Maddalena di anni 82, guaribile in 40 giorni; Ruggeri Egeria Penzo, guaribile in 15 giorni; Campanati Giacomo di anni 72, caffettiere e Roscaro Agostino guaribile in giorni 8; Zilli Corona Franceschini guaribile in giorni 10.

Greppi Zaratoni — Mario Angela — Zamboni Maria — Gallerano Artemisia di Luigi — Bonetello Domenico — Barbini Domenico — Campanati Giacomo — Boscolo Maria e il carabiniere Favaretto Vittorio di Treviso, contusioni alle spalle e alla testa.

Molti altri feriti, circa un'altra trentina.

Le ultime notizie

Il temporale di ieri e lo sgombero delle macerie

[illegible]

Rovigo 21, ore 10,15 pom.

Ieri furono a Polesella circa 10.000 persone per vedere il luogo del disastro.

Le condizioni meteoriche da tre giorni si mantengono sempre egualmente gravi.

Sia a Polesella che a Rovigo sempre lo stesso vento.

Rovigo 21, ore 10 50 p.

Oggi un furioso temporale con pioggia e vento che impedì il proseguimento dei lavori e lo sgombero delle macerie.

La pioggia ha danneggiato i muri deboli dell'ufficio comunale. Questo intanto fu trasportato nel locale della Società operaia.

Le sottoscrizioni procedono abbastanza bene.

Furono spediti i primi sussidi.

Il Re esprimendo il suo dolore, si riserva di sentirne i particolari prima di spedire i soccorsi.

Il senatore Camerini inviò direttamente al sindaco di Polesella lire mille. Il Duca di Genova L. 500.

La sottoscrizione del *Corriere del Polesine* supera le lire duemila; il deputato Sampieri raccolse nello stabilimento Battaglia lire 300.

Si costituiscono in vari centri della provincia Comitati di soccorso.

***

Ci scrivono da Verona, 21:

(*Nitada*) I giornali locali hanno aperto delle sottoscrizioni per recare aiuto alle disgraziate famiglie danneggiate dal ciclone di Polesella.

Si spera che Verona farà del suo meglio per aiutare le povere vittime e lenire in parte il dolore di tanti sventurati. Il giornale l'*Adige* fu il primo a dare impulso alle sottoscrizioni.

Corriere Veronese

Verona 21 *luglio* — Ci scrivono:

(*Nitada*) *Pietosa istoria di un naso* — *Il talento dei democratici* — Certi esseri miserabili e vili un anno fa ruppero il naso al monumento di Paolo Veronese, il sommo pittore concittadino, opera d'arte pregievole del valente scultore Cristani di Verona.

La questura non seppe trovare i colpevoli che sono tuttora ignoti.

Il Consiglio comunale pensò di porre riparo alla statua deturbata e invitò il Cristani a presentare un progetto. Il Cristani disse che assolutamente era necessario cambiare la testa della statua e per tale bisogna necessitavano *lire 1000*.

Il Consiglio respinse tale progetto e interrogato uno scalpellino conclusse di far *appiccicare il naso a Paolo Veronese* per la somma di lire 500.

Certe enormità come questa danno prova della fenomenale dabbenaggine di certi *omenoni* e per risparmiare 500 lire deturpano un oggetto d'arte.

Credo però che il Cristani si opporrà, se occorre, per via legale, perchè non venga commessa tale sconcezza; fino a tanto che si discute, la statua di Veronese è senza naso e i forestieri che la osservano fanno in proposito mille disparati commenti.

La cosa dura da più di un anno, e col talento dei democratici si finirà per porre alla statua un naso da... carnevale. Ha! Commendatore Caperle!...

Una nobile idea. — Il dott. Massalongo distintissimo medico è stato da poco tempo nominato direttore del nostro civico Ospitale; la sua nomina fece buona impressione e tutta la città accolse favorevolmente il nuovo direttore.

Al dott. Massalongo, che fra parentesi è pure consigliere comunale, venne un pensiero veramente nobile e dettato da alti sensi; si rivolse alla carità dei cittadini perchè tutti dal più al meno concorrano a portare dei libri dilettevoli onde formare una *biblioteca dell'Ospitale*.

La cosa incontrò il favore della cittadinanza e così mercè la solerzia del nuovo direttore, il nostro Ospitale sarà fornito d'una biblioteca economica che riuscirà di sommo vantaggio pei poveri convalescenti che sono costretti a passare lunghe ore d'ozio e di noja.

I miei mi rallegro all'amico Massalongo che si con tanto amore coprire di alta carica.

I ladri trionfano. — Da poco tempo a questa parte i signori ladri rubano a man salva con una audacia senza pari.

Questa notte alcuni malviventi entrarono da una finestra in Via Ragusto S. Zeno e stavano facendo un repulisti quando vennero messi in fuga dal padrone di casa certo Olivieri che li inseguì con un lungo coltello. Rientrato in casa l'Olivieri s'accorse che i ladri avevano rubato dei gioielli pel valore di 500 lire.

I bei campioni sono tuttora uccelli di bosco.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 21 *luglio.* — Ci scrivono:

Avviso di concorso — In esecuzione al regolamento vigente per la fondazione Zanecchino, ogni anno si procede alla elezione di un giovane onorato, figlio di cittadini vicentini, meritevole da mandarsi agli studi politico-legali presso l'Università di Padova, verso l'assegno annuo di L. 800 per mantenersi per tutto il corso quadriennale, in quanto adempia a tutte le prescrizioni portate dal Regolamento medesimo.

Inoltre al giovine prescelto, che avrà riportate in ogni anno classi eminenti, ed avrà data indubbia prova di diligenza, capacità e condotta incensurata, potrà essere dal Municipio accordato, a titolo di premio, la somma di L. 800, corrispondente [illegible] quadriennali tasse universitarie.

Il concorso è aperto a tutto 31 agosto, e le istanze saranno presentate al protocollo municipale munite dei relativi documenti.

Nuovi lavori — Sono incominciati da qualche giorno i lavori per la costruzione di un ponte attraversante il viale Margherita fra Porta Padova e Porta Monte, per dare sfogo alle acque di scolo delle gallerie sotterranee a sinistra del Bacchiglione.

È da sperare che poi si pensasse anche al ponte di ferro sul viale stesso.

Mestre 20 *luglio* — *Scuole comunali* — *Esami* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Devo alla gentilezza del direttore di queste scuole comunali se mi fu dato di avere i risultati ottenuti negli esami finali di quest'anno, dai quali risulta evidentemente che la istruzione pubblica si va gradatamente avvantaggiando in questo Comune. [illegible] considera che in confronto agli anni [illegible] numero dei promossi [illegible] passati, il [illegible] [illegible] considerevolmente.

[illegible] va attribuito merito ai signori maestri, non si può disconoscere che per molta parte è pure meritevole l'assessore alla pubblica istruzione, cav. Antonio Rizzo, il quale con amore ed attività indefessa s'adoperò efficacemente allo scopo di ottenere [illegible]

Poco curandosi della impopolarità cui andava incontro, iniziò provvedimenti utilissimi, ed abilmente seppe ottenere quell'accordo, indispensabile fra i maestri, che valse a far cessare quella qualsiasi gelosia esistente in passato. Fece aprire una scuola serale per gli artieri, nella quale egli stesso fra giorni presiederà agli esami. Ora sta combinando perchè sia aperta una scuola domenicale complementare allo scopo di ovviare l'inconveniente che, finita la scuola obbligatoria, e non più mandandosi i ragazzi a studiare, questi si trovino nella condizione che, all'epoca della chiamata sotto le armi, non sieno più capaci di scrivere nemmeno il proprio nome.

Fra giorni vi saranno gli esami delle scuole rurali, ma di queste temo moltissimo che i risultati abbiamo a corrispondere bene.

Constatata l'opera efficacissima del cav. Rizzo in tale suo referato, non faccio a meno di raccomandargli di non usare di alcun riguardo verso quegli insegnanti che non disimpegnano come dovrebbero alle loro mansioni; si tirerà addosso le ire di tutti coloro che giudicano all'ingrosso, animati da partigianeria, ma avrà il plauso di quella forte maggioranza di ben pensanti, che giudicano spassionatamente ed hanno in mira il pubblico soltanto interesse.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Agenzia Stefani

Vienna 21 — La Camera dei deputati, dopo eletti i membri della delegazione, si è aggiornata prendendo le vacanze estive.

Washington 21 — È ufficialmente annunziata la venuta dell'incrociatore italiano *Bausan* a Nuova York nei primi giorni di ottobre pei festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giuseppe Sirtori. — Studio di GIOVANNI DE CASTRO (Milano. Dumolard).

L'egregio scrittore Giovanni De Castro, ben noto alla critica per i suoi eccellenti lavori di erudizione storica, ha di questi giorni licenziato al pubblico, in bella ed accurata edizione dei fratelli Dumolard, di Milano, un pregevole studio biografico su Giuseppe Sirtori.

La figura del grande patriota è in questo libro magistralmente scolpita, sacerdote, filosofo, ordinatore di eserciti, deputato, il Sirtori appare qual fu realmente: un'anima di apostolo, un grande pensatore, una coscienza di soldato, un cuore magnanimo. In tutte le fasi della sua vita nel Seminario di Milano, alla Sorbona di Parigi, a Venezia, teatro delle sue prime glorie militari, nell'epica spedizione dei mille, sui campi di Custoza, il Sirtori risplende quale esempio raro di nobile carattere, di virtù, tanto più fulgide quanto meno ostentate, di sacrifizio, di abnegazione, di eroismo.

Tutto rivive nelle bellissime pagine di questo studio: l'eroica difesa di Venezia nel 1848-49, la caduta dei Borboni nel 1860, l'infausta battaglia di Custoza nel 1866 — tutto è narrato con intelligenza d'amore, tutto è colorito con sobria efficacia pari ad eleganza e leggiadria di stile.

E la figura del Sirtori, studiata egregiamente e rivelata in tutte le parti salienti, campeggia superba nei magali avvenimenti storici e riluce gloriosa tra quelle immortali del risorgimento nazionale.

G. M.

LA TIPOGRAFIA DELLA Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella suddetta tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità i clienti della tipografia.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. **Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».**

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Nel dì 20 luglio alle ore 4 pom. cessava di vivere, nella sua villa di Mestre il **nob. cav. Federico Bersini** del fu Francesco.

La famiglia partecipa il doloroso annuncio. 2104

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni

Quintavalle Castello

riservato per sole donne 1894

Prezzi: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

ECONOMIA - ECONOMIA

Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo

Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*

Villaverla di Vicenza

Gratis Catalogo — Campioni — Prezzi

123

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 1 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 951 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. **30** — III. pagina L. **1**

Piccola cronaca L. **1,50** — Cronaca L. **3.**

Pubblicità economica Cent. **5** per parola (minimum per avviso Cent. 50)

Pagamento anticipato

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORE **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA	Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri. **Eseguisce ogni lavoro in** TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO LITOGRAFIA. Vendita di stampati con mercati, ferrovieri, di canali, ecc. ecc. TELEFONO

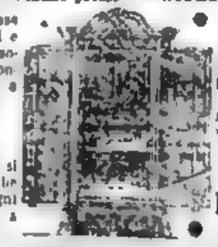
RAPPRESENTANZA

F. WERTHEIM e Comp. — VIENNA presso 687

I. WOLLMANN - PADOVA

Deposito per Venezia presso FRANCESCO PARISI

Queste Casse forti eleganti e solidissime sono sicure contro il fuoco e le infrazioni.



Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta **I. WOLLMANN Padova**

A Venezia si vendono anche franco di ogni spesa messo a posto.

Pei dilettanti di Fotografia

Nuovo bagno di sviluppo

Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velatura. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.

Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.

Massimo buon mercato

Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**

Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

Bagni - Treponti di Cadore

Vedi quarta pagina

Venezia - ALBERGO VITTORIA - Venezia

Casa centralissima vicino la Piazza S. Marco — 150 camere da L. 1.50 in più — Ascensore — Telefono — Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato L. **4,900,000**

Sede in **VENEZIA** — Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in **conto corrente** al tasso netto da ogni ritenuta del **2 1/2 0/0** in conto **libero**; **3 0/0** in conto **vincolato**.

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa **anticipazioni** sopra deposito di **titoli** e di **merci**.

Riceve **valori** in semplice **custodia**.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di cassa **gratis** ai correntisti.

Accetta come **denaro** nei versamenti le cedole di **Rendita** del primo **Luglio 1892**. 325

VEDI AVVISI ECONOMICI IV. PAGINA

Stabilimento Idroterapico e Climatico di CASTIGLIONE DEI PEPOLI

diretto dai **Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI**

aperto dal giugno a tutto settembre

Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1464

L'Acqua di Firenze

dei Fratelli RIZZI di Firenze

è la più usata di tutte le altre

Bottiglia grande L. **1.—**

Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4814-15-16-25, **Venezia**.

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare avvisi economici, basta che rimetta per posta l'avviso in envelopes al nostro indirizzo unendo tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, e faciliterà così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Domande ed offerte d'impiego

Giovane ... [illegible]

Giovane ... [illegible]

Giovane ... [illegible]

Giovane ... [illegible]

Professore ... [illegible]

Impiegato ... [illegible]

Giovane ... [illegible]

Signorina, già cameriera ... [illegible]

Un ex sottufficiale ... [illegible]

Vedova ... [illegible]

Giovane ... contabile ... ripetitore di lingua italiana ... [illegible]

Lezioni

Signorina forestiera patentata ... inglese, francese, tedesco, insegnato ... [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia. 1731 V

Diversi

Cederebbesi ... [illegible]

La Pubblicità della GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi ... grande efficacia.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto nell'Acqua di Seltz, col Caffè ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1881 in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 13 marzo 1881 N. 4083.

Prezzo della bott. L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 60 alla ditta proprietaria

Antonio Longega

VENEZIA

S. Salvatore N. 4825

Venas di Cadore

Albergo ...

Posizione amena nella strada da Piave a Fortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucina separata per comodo di una o più famiglie. 1640

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui i chiar. Profess. **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molte notabilità mediche.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, a viaggiatori, villeggianti, alpinisti, ecc. ecc.

Si vende dai Salsamentari, Droghieri e Negozianti alimentari.

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merci è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata ... a gareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera ...

Essenza Reale	*Violetta d'Italia*
Mughetto di Bosco	*Heliotrop Bianco*
Lillas di Maggio	*Cedrò d'Italia*

... si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

Treponti di Cadore (Italia)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

... Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Baruchi e Cattarossi*, Auronzo. 1671

Acqua di Firenze

PREPARATA dai ... - Firenze

Questa rinomata specialità per ... degna di superare in qualità ... e fresca ... profumo ... biancheria ...

Prezzo della bottiglia grande **Lire 2**.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*.

ALBERGO-RESTAURANT DELL'ORGANO BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini

Prezzi modicissimi 1680

Compero a contanti FRANCOBOLLI VECCHI

possibilmente sulle lettere

A. CHAMPION — Ginevra 1391

MALATTIE SEGRETE

...

A. Pio Fracchia - Belluno

Esercizi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio

Servizio inappuntabile a tariffa

NICE — HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLISH SPOKEN

Si parla Italiano - Man spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains ...

Grande TABLE D'HÔTE renommée

...

PRIX TRÈS-MODÉRÉS

Arrangements pour Pensions

Hôtel recommandable et très fréquenté

Acqua dell'Eremita

infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, stanzini, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825, Venezia.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio**.

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia*.

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento Idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Si vende alla Premiata Profumeria

Venezia — Antonio Longega — Venezia

Stazione Climatica Alpina CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie, Alberghi Bazar. Posta. Telegrafo. Farmacia e distinto servizio medico per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. II 1672 V

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI **Fratelli RIZZI - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, ... pellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei *Capelli*.

Lire **1.25** la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega - Venezia

VITTORIO - Hôtel Vittorio - VITTORIO

PENSIONE a LIRE SETTE 1680

... Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali**. L. BONCARI.

CHI È QUELLA SIGNORA

...

Chi ha buon gusto ...

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore avendo 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave dell'altro.

PIEVE DI TESINO

Stazione climatica ... **Hotel Tesino**

Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1882 sui piani del Club Alpino Trentino. — 30 stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume L. 5. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo. 3111 **Tranchi Grandis** Gestori

STABILIMENTO TERMALE di

VICHY

STAGIONE dei BAGNI

dal 15 di Maggio al 30 Settembre

BAGNI - DOCCIE - CASINO - TEATRO

CORNUDA

Villino vuoto od ammobigliato signorile e comodo, annesso alla splendida Villa *Cornuda*. Adiacenze, cortili, orto; posto in ridente sito del Capoluogo Comunale, prossimo alla Stazione ferroviaria. Dirigersi alla Villa predetta. 1650

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina. ...

... Proprietari ... 1664

Cipria

polveri di riso, d'amido, ... prezzi da cent. 60 fino a L. 5 la scatola ... Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

LA PUBBLICITÀ

dell'incontestata utilità della quale se ne hanno innumerevoli attestati, si è resa potentissimo ausiliare del traffico universale, solo mezzo per far prosperare o interesse tanto dell'Industriale e del Grossista quanto del piccolo Esercente.

Ai nostri numerosi lettori

Attenetevi strettamente alla ben provata efficacia della pubblicità — Commettete delle inserzioni, relative alla vostra professione, alla Casa ***Haasenstein e Vogler***, assuntrice della pubblicità dei migliori giornali d'Italia e dell'Estero, e ricaverete certamente insperati vantaggi.

ALLA PROFUMERIA BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità **Profumi pietrificati** di L. Legrand — Parigi. Tavolette di soave ed inalterabile profumo ... regalo. **L. 2,50** alla Tavoletta	ESSENZE **Solidificate** di L. Viale — Genova ... biancheria, guanti, carte, ecc. ... 1661 Lire **UNA** cadauna

È aperto il 15 Giugno u. s. Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale)

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica ...

Ascensore — Terrazzo — Sale e camere da metri 3.50 in avanti.

Francesco Bens, Direttore già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1679 V

A chi interessa

Chi non ha tempo o chi per un certo riguardo non crede conveniente recarsi al nostro ufficio per far pubblicare avvisi economici, basta che rimetta per posta l'avviso in enveloppes al nostro indirizzo unendo tanti francobolli da 5 centesimi quante sono le parole, si facilita così il nostro lavoro e si sollecita la pubblicazione.

Haasenstein & Vogler,
S. Marco, 144, Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane ventiduenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Valensin Mario, fermo posta Milano. 2005

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Miti pretese. Scrivere C. 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2004 c

Giovane tedesco conoscendo italiano, francese, inglese e discretamente lo spagnuolo cerca posto presso ditta commerciale. Offerte a le iniziali H. 1901 T presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2013c

Professore occuperebbesi come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2003c

Impiegato istituto Bancario fuori provincia cerca per 6 mesi contro solida garanzia, eventualmente ipotecaria, la somma di 600 lire contro modico interesse. Per offerte dirigersi H 5364 M. presso Haasenstein e Vogler Milano. 200

Giovane forestiere cerca camera e pensione a prezzi miti — Offerte con indicazione presso O. L. T fermo posta, Venezia. 2013 c

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori Offerte H 1903 e V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2004

Un ex sott'ufficiale con 15 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettere A B. fermo posta, Milano. 2006

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe posto di governante o dama di compagnia. Pretese miti. Fermo posta A. S. N 10, Milano. 2011

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità o di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione minima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Presentarsi o scrivere ad A M P., Albergo Del Genovese, (Stazione tram S. Geremia) Cannaregio 319-311 1966

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dallo spagnuolo e italiano. Scrivere H 1358 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1734 V

Diversi

Cedereobbesi bottiglieria e drogheria, posizione buona, banco 1300 mensile garantito, poca spesa, buon affare « Bottiglieria » (fermo posta) Milano. 20 l

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi i negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia**.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente Liquore stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'Acqua di Seltz, col Caffè, ecc. — Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposiz. Regionale Veneta 1881 in Venezia

Vendita autorizzata con dispaccio Ministeriale, comunicato dalla R. Prefettura di Venezia 14 marzo 1891 N. 4046.

Prezzo della bott. L. 2,50

Si spedisce ovunque a chi ne fa richiesta, aggiungendo Cent. 60 alla Ditta proprietaria

Antonio Longega
VENEZIA
S. Salvatore N. 4825

Venas di Cadore

Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1669

Lucerna — Hotel Vittoria — Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

L'Industria Nazionale

deve esser sempre da noi preferita a quella estera, tanto più quando la qualità delle merce è molto migliore. La profumeria **Nazionale** è arrivata coi suoi prodotti a pareggiare con quelli di qualunque fabbrica estera, e difatti i profumi per fazzoletto.

Essenza Reale	***Violetta d'Italia***
Mughetto di Bosco	***Heliotrop Bianco***
Lillas di Maggio	***Cedrie d'Italia***

non temono confronti con quelli esteri, per la loro soavità, e fragranza inarrivabili. — Si vendono al Grande Magazzino Profumerie

S. Salvatore - **Antonio Longega** - Venezia

Treponti di Cadore (Cogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

A 1 ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr M. LA MANNA. — *Apertura da 1 Luglio a tutto Settembre.*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1071

Acqua di Firenze

PREPARATA dal [illegible] - Firenze

Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare le qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.

Essa rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente in uso. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.

Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria

Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

ALBERGO-RESTAURANT

DELL'ORGANO

BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini 1666

Prezzi modicissimi

Compero a contanti

FRANCOBOLLI VECCHI

possibilmente sulle lettere

A. CHAMPION — Ginevra 1960

MALATTIE SEGRETE

Curate dal Dr. VENCA. radicalmente senza conseguenze, via Passarella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 3) 437

A. Pio Fracchia — Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1634
Servizio inappuntabile a tariffa

NICE — HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLIS SPOKEN

Si parla italiano - Man spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains

45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47

Au centre de la Ville, près la place Masséna, le Casino, les Théâtres, etc.

Grande TABLE D'HÔTE renommée

Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin

Chambres confortables depuis 2 francs

PRIX TRÈS-MODÉRÉS

Arrangements pour Pensions

Hôtel recommandable et très fréquenté

604 — BURCHER Frères, *Propriétaires*

Acqua dell' Eremita

infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

VIOLETTA DEL GIAPPONE

Ultima novità in essenza per fazzoletto

Si vende alla Premiata Profumeria

Antonio Longega — Venezia

Stazione Climatica Alpina

CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1672 V

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima esperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI **Fratelli RIZZI - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, ... pellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei ***Capelli.***

Lire 1.25 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega - Venezia

VITTORIO - *Hôtel Vittorio* - VITTORIO

PENSIONE a LIRE SETTE 1660

tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** **L. BONCARI.**

CHI È QUELLA SIGNORA

o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?

Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.

Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei

SACHETS

fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria

Antonio Longega, S. Salvatore

avrete 15 profumi a scegliere uno più delizioso e soave l'un dell'altro

PIEVE DI TESINO

Stazione climatica m. 900

Hotel Tesino

Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1885 sui piani del Club Alpino Trentino. — 30 stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume L. 5. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo.

Tranchi Grandis *Conduttore*

2111

STABILIMENTO TERMALE di

VICHY

STAGIONE dei BAGNI

BAGNI - DOCCIE - CASINO - TEATRO

CORNUDA

Villino vuoto od ammobigliato signorile e completo, annesso alla splendida Villa *Cornuda*. Adiacenze, cortili, orto; posto in ridente collina. Vicinissimo al centro del Capoluogo Comunale, prossimo alla Stazione ferroviaria. Dirigersi alla Villa predetta. 1440.

VENA D'ORO

piano e stazione Climatica prealpina.

COMM. PROF. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

giunto il 1 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.

Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e F.lli** 1000

Ciprie

polveri di riso, d'amido, Veloutine, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 8 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

LA PUBBLICITÀ

dell'incontestata utilità della quale se hanno innumerevoli attestati, si è resa potentissimo ausiliare del traffico universale, solo mezzo per far prosperare o interesse tanto dell'Industriale e del Grossista quanto del piccolo Esercente.

Ai nostri numerosi lettori

Attenetevi strettamente alla ben provata efficacia della pubblicità — Commettete delle inserzioni, relative alla vostra professione, alla Casa ***Haasenstein e Vogler***, assuntrice della pubblicità dei migliori giornali d'Italia e dell'Estero, e ricaverete certamente insperati vantaggi.

ALLA PROFUMERIA

BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità	ESSENZE
Profumi pietrificati	**Solidificate**
di L. Legrand — Parigi. Tavolette di soave ed inalterabile profumo. Su esse si può scrivere dediche, versi ecc., articolo elegante per regalo.	di L. Vitale — Genova. Essenze di vari Profumi, che messi fra la biancheria, guanti, carta, ecc. comunica delicata fragranza. 1913
L. 2,50 alla Tavoletta	Lire UNA caduna

È aperto il 15 Giugno u. s.

Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica

Ascensore — Terrazzo — Sale e camere da metri 2.30 in avanti.

Francesco Bonn, *Direttore*

già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino.

1977 V

Anno CL. — 1892. Sabato 23 luglio N. 202

GAZZETTA DI VENEZIA

ASSOCIAZIONI [illegible]

Le associazioni si ricevono all'Ufficio Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e di fuori per lettera affrancata.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI A PAGAMENTO [illegible] HAASENSTEIN & VOGLER [illegible] ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 — III pag. L. 2, - Piccola Cronaca L. 1,50 — Cronaca L. 3. Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50) Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Economie in Vaticano

Roma 22, ore 8 20 p.

Entro il corrente mese la commissione amministrativa e cardinalizia presenterà al Papa il bilancio pel 1893.

Si conferma che tanto nella parte attiva che nella passiva, le cifre sono state notevolmente ridotte in confronto a quelle del bilancio per l'anno corrente. Delle economie si sarebbero proposte per circa 150 000 lire.

L'arbitro italiano per la questione della pesca nel mare di Behring

Ieri il senatore Pierantoni ebbe una conferenza coll'onor. Giolitti. Pare probabile che l'on. Pierantoni sia nominato arbitro nella questione della pesca di Behring.

Il Re e le grandi manovre

Roma 22, ore 10.35 pom.

Pare che dopo le grandi manovre il Re passerà in rivista il 6 settembre a Foligno le truppe che avranno preso parte alle grandi manovre.

Il Re a Livorno

Si ha notizia ufficiale che Re Umberto il 21 agosto presenzierà all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Livorno: lo accompagnerà l'on. Martini.

La squadra francese a Genova

La *Corrispondenza Universale* si dice autorizzata a smentire che il sig. Billot, ambasciatore di Francia si sia recato a Palazzo Braschi per comunicare a Giolitti l'andata della squadra francese a Genova.

Vi riferisco tale smentita per debito di cronista e vi confermo invece la visita di Billot a Giolitti.

Billot è partito oggi per la Svizzera.

Altre squadre straniere a Genova

La *Tribuna* di questa sera conferma l'arrivo di varie squadre europee a Genova, ma dice che finora il governo ebbe avviso ufficiale solo per le squadre spagnuole.

La stampa radicale per le elezioni

Roma 22 ore 11.55 p.

La *Tribuna* di questa sera pubblica una lettera del deputato Colocci, il quale informa che il Comitato radicale elettorale provvisorio riunitosi a Corteolona in occasione del discorso dell'onor. Cavallotti decise di sostenere la piccola stampa democratica più utile nelle provincie, invece che un organo a Roma. Perciò i membri del Comitato rinunziarono a prestare il loro concorso al giornale *La Capitale*, diretto da Colacito.

L'eruzione dell'Etna

L'Ufficio centrale di meteorologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma ricevuto dal prof. Riccò:

« *Catania 21, ore 6.30 p.*

Mi recai a 200 metri dalle bocche, ancora attivissime; aumentate tutte le colate di lava; continua l'invasione dei terreni più fertili. Stanotte fu raggiunto San Leo; un altro braccio si dirige verso Serra Pizzuta. »

Medici di marina

I medici di marina Caccia, Capruzzo e Granisio si collocheranno in posizione ausiliaria a datare dal primo agosto.

Umberto a Genova ed alla Spezia

L'*Agenzia Italiana* di questa sera conferma che il Re si recherà nei primi giorni di agosto a visitare l'Esposizione di Genova, poi si recherà tre giorni a Spezia.

Quindi tornerà a Genova per passare in rivista la squadra il 4 agosto.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

LA CONVENZIONE SANITARIA
di Venezia
Il testo della convenzione
Disposizioni per le navi di commercio
(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Ci telegrafano da Parigi in data di ieri 22:

Ecco il testo della Convenzione sanitaria per l'Egitto stipulata a Venezia fra l'Italia, la Germania, l'Austria Ungheria, il Belgio, la Danimarca, la Spagna, la Francia, la Gran Brettagna, la Grecia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Russia, la Svezia e la Turchia:

« Per ciò che concerne il regime sanitario, e specialmente il passaggio in quarantena delle navi pel Canale di Suez:

Saranno d'ora innanzi applicate le misure indicate e precisate nell'allegato 1° della presente Convenzione.

I mezzi finanziari necessari per l'applicazione del detto regime sono indicati dall'allegato 2°.

Per ciò che concerne la composizione ed il funzionamento del Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario d'Egitto, e la revisione dei suoi regolamenti:

La composizione, le attribuzioni ed il funzionamento di questo Consiglio sono indicate nell'allegato III.

I regolamenti sanitari speciali sono riveduti e fissati in conformità al testo concretato nell'allegato IV.

Attualmente è a dirsi della creazione del Corpo delle guardie sanitarie.

Tutti i regolamenti e documenti qui annessi hanno lo stesso valore che se fossero incorporati nella detta Convenzione.

L'allegato V non è redatto ed inserito che a titolo di consiglio e di raccomandazione al commercio ed alla navigazione.

È stipulato inoltre che ciascuna delle alte potenze contraenti avrà il privilegio di proporre, per le vie diplomatiche, che le sembreranno convenienti, le modificazioni che giudicherà necessario di recare alle disposizioni dianzi enumerate, non che agli allegati che le accompagnano.

Per ciò che concerne la modificazione dei regolamenti contro la peste e la febbre gialla, nonchè quelli applicabili agli animali, il Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario d'Egitto, riformato, è incaricato di rivederli e di porli in armonia colle decisioni dianzi enunciate.

La presente Convenzione sarà ratificata; le ratifiche ne saranno scambiate in Roma il più presto possibile e al più tardi entro sei mesi, a datare dal 30 gennaio 1892 ».

* * *

L'allegato I stabilisce le regole pel transito in quarantena delle navi attraverso il Canale di Suez. Sotto questo rapporto le navi sono ripartite in tre classi: 1° navi indenni; 2° navi sospette; 3° navi infette. Le navi indenni dopo visita medica avranno libera pratica immediata, quale sia la natura della loro patente.

Le navi sospette, che sono quelle a bordo delle quali vi furono casi di colera al momento della partenza o durante la traversata, ma nessun caso nuovo da sette giorni.

Sono trattate in modo differente secondo che hanno o no a bordo un medico ed un apparato da disinfezione.

Queste navi potranno essere trattenute, al massimo, durante 24 ore alle Sorgenti di Mosè.

Le navi infette sono quelle aventi del colera a bordo od aventi avuto dei nuovi casi di colera da sette giorni. I passeggeri saranno sbarcati alle Sorgenti di Mosè e vi rimarranno isolati, al massimo, cinque giorni; i loro effetti e la nave saranno disinfettati. Il passaggio in quarantena sarà accordato, quando la disinfezione sarà compiuta, se la nave abbandona oltre i malati, le persone sospette.

Questo allegato I stabilisce poscia l'organizzazione della sorveglianza e della disinfezione a Suez ed alle Sorgenti di Mosè e le disposizioni concernenti il passaggio del Canale di Suez in quarantena, in modo da assicurare l'assoluto isolamento.

* * *

L'allegato II stabilisce i mezzi finanziari destinati a provvedere alle spese del nuovo regime sanitario. Quanto alle spese straordinarie per la costruzione dell'Ospedale alle Sorgenti di Mosè ed allo stabilimento della disinfezione, queste somme saranno prelevate sull'avanzo dell'amministrazione dei fari egiziani, sopra un altro cespite d'entrata, o saranno ottenute mediante un prestito, di cui il Consiglio sanitario d'Egitto fisserà le condizioni di emissione e di ammortamento. Quanto alle spese ordinarie sarà provveduto col ristabilimento del diritto comune sulle navi postali, che furono fin qui esenti da qualsiasi tassa sanitaria, o con una tassa imposta ai passeggeri, eccettuati i militari ed i pellegrini, o con una tassa sul tonnellaggio delle navi venenti dal Mar Rosso.

* * *

L'allegato III stabilisce la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento del Consiglio sanitario, marittimo e quarantenario d'Egitto. Esso modifica il decreto Kedeviale del 3 gennaio 1881, l'ordinanza ministeriale egiziana del 9 gennaio 1881 ed il regolamento generale di polizia sanitaria marittima e quarantenaria e contiene le disposizioni per le stazioni sanitarie.

* * *

L'allegato IV contiene i regolamenti sanitari speciali contro il colera e contiene pure le disposizioni per le navi indenni, per quelle sospette e per quelle infette, pei passeggeri e per la disinfezione; crea un Corpo di guardie sanitarie pel servizio di transito in quarantena e stabilisce il regolamento applicabile alle provenienze dei porti arabici del Mar Rosso all'epoca del ritorno del pellegrinaggio. Contiene, infine, le conclusioni della Commissione tecnica sull'applicazione del regolamento concernente i pellegrinaggi.

* * *

L'allegato V contiene le misure da prendersi al punto di partenza, durante la traversata ed all'arrivo delle navi a Suez.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande beneficio.

Dall' estero

UNA CONTRADDIZIONE

In occasione delle feste di Nancy a proposito di una rivista militare, dapprima stabilita e poscia contromandata, il Governo francese, a troncare ogni diceria, aveva solamente dichiarato, alla tribuna del Parlamento, non essere costume del Presidente della Repubblica di passare in rivista le truppe dei presidi di quelle città dove gli accade di viaggiare.

Ora, il programma delle feste che devono aver luogo a Chambery ai primi del venturo settembre, comprende precisamente una rivista delle truppe del distretto, da farsi in onore e in presenza del signor Carnot.

Nel constatare la flagrante contraddizione, i giornali indipendenti ne traggono argomento per ripetere le accuse di eccessivi riguardi verso la Germania, già formulate contro il Governo durante le feste di Nancy.

ITALIA E INGHILTERRA
Il duca d'Aosta a Londra

Un amico ci scrive da Londra 21 luglio:

Il duca d'Aosta si trova a Londra da quasi quaranta giorni ed ha manifestata la sua intenzione di rimanervi ancora un mese. Egli non avrebbe potuto desiderare una migliore e più affettuosa accoglienza.

Il sentimento di sincera amicizia e simpatia, che unisce le due Case regnanti e i due popoli d'Italia e d'Inghilterra, è altrettanto profondo che incontestabile. S. A. R. parlando al banchetto dato iersera al Metropole Hotel dalla Camera di commercio italiana, disse che ritornando in patria farebbe conoscere ai nostri amati Sovrani non solo quanto e come i figli d'Italia in Londra, ricordino la loro patria ed amano i loro Sovrani, ma anche quanto grande sia la simpatia del popolo inglese per noi ed aggiunse « Io non dimenticherò mai le affettuose accoglienze che qui mi sono avute da *tutti* e le affettuose premure della Regina Vittoria a mio riguardo. »

Il duca d'Aosta è stato ormai l'eroe della parte più eletta del mondo inglese. Egli è desiderato ovunque ed ovunque vi lascia cara e desiderata memoria di sè. Una cosa che lo rende maggiormente affezionato a questo popolo, è la sua regale disinvoltura, cioè una franchezza di modi da perfetto gentiluomo, senza ostentazioni ed ambizioni. S. A. R. ha onorato di sua presenza tanto l'ambasciatore, conte Giuseppe Tornielli, che il primo consigliere d'ambasciata, conte Oscarre Hirschel de Minerbi, oriundo di Conegliano.

Il duca si è recato l'altra sera nella dimora del conte di Minerbi e si fermò a pranzo. Facevano gli onori di casa la contessa e la contessina di Mi-[illegible]

Il giocondo conte Oscarre appariva più sorridente e più lieto del solito, che è tutto dire.

Contro il presidente del Banco Lusitano

Lisbona 22. — La Camera dei Pari sarà convocata straordinariamente per giudicare Mendoca Cortes, presidente del Banco Lusitano.

Una sanguinosa rivolta di mietitori nell'Ungheria meridionale

Un terribile incidente è avvenuto nel villaggio di Jamesi, nel distretto di Bihar, nell'Ungheria Meridionale. Un corpo di 180 mietitori, assoldati da un'importante fattoria, abbandonò il lavoro, protestando perchè i loro salari e profitti erano stati di molto ridotti, e sequestrarono un carro carico, sul quale essi speravano di ricavare di che ricompensarsi.

I padroni della fattoria mandarono a chiamare la forza, e giunsero tre gendarmi con un sotto ispettore, il quale ordinò ai lavoratori di desistere, mentre i gendarmi, nello stesso tempo, fecero fuoco sopra il conduttore del carro. I mietitori, ammutinatisi, attaccarono i gendarmi colle falci, ed il sotto ispettore cadde ucciso, colpito al petto. I gendarmi, che erano armati di fucili Männlicher, fecero 42 scariche contro i rivoltosi.

Dodici tra uomini e donne caddero uccisi, e molti feriti.

Vennero richiesti aiuti di truppa da Grosswardein.

Il cholera

Belgrado 22 — La notizia che il colera sia scoppiato a Wranja e in altre località della Serbia è ufficialmente smentita.

* * *

Iersera poi ricevemmo quest'altri dispacci:

Parigi 22, ore 10 p.

Soltanto in quattro quartieri dei casi coleriformi furono segnalati oggi nei dintorni di Parigi.

Atene 22, ore 10,15 p.

Invece dell'osservazione fu imposta una quarantena di undici giorni per le provenienze di Sebaskale fino a Kertsch.

Per le provenienze da Dila fino alla frontiera rumena fu stabilita una osservazione di cinque giorni.

Pietroburgo 22, ore 3.30 p.

È scoppiato un incidente russo-persiano per causa dell'infezione colerica. Il Governo persiano chiede soddisfazione ed un indennizzo per le contingenze di ricchi negozianti persiani morti di colera a Baku in causa della mancanza di energici provvedimenti sanitari e per la scomparsa dei patrimoni dei medesimi ammontanti a parecchi milioni. Il Governo russo rifiuta di dare soddisfazioni e tanto meno indennità.

Dispacci della *Gazzetta*

Il trattato franco-svizzero

Parigi 22. ore 8.10 p.

Fu concluso l'accordo commerciale franco svizzero.

Ribot e i delegati svizzeri si riuniranno domani per firmare l'accordo.

Notizie marocchine

Parigi 22, ore 8.15 p.

Contrariamente alla notizia del *Times*, secondo una nota ufficiosa, il ministro francese di Tangeri si recherà a Fez soltanto in ottobre od in novembre e vi farà una semplice visita di cortesia al Sultano senza intrattenerlo affatto di trattato qualsiasi.

— Si ha da Tangeri che vi è arrivato Smith; e si assicura che il granvisir si recherà quanto prima a Tangeri per riprendere seco lui i negoziati per la conclusione del trattato anglo-marocchino.

Altri arresti di anarchici a Parigi
Dufournel e Parmigiani
Nuovi attentati preparati colla dinamite
Lettere rivelatrici

Parigi 22 ore 8 50 pom.

Si conferma l'arrivo di molti anarchici a Parigi per commettervi degli attentati colla dinamite.

Schuppe e un altro, avendo avuto sentore che un confidente fece delle rivelazioni alla polizia, fuggirono alla frontiera.

Gli arrestati di ieri sono Dufournel e Parmigiani.

Questi è amico del Pini: dicesi che fosse complice del Pini nell'attentato e nell'assassinio di Cerruti commesso nel 1888.

Il Parmigiani dimorava a Londra, e si recò insieme a Dufournel a Parigi.

Un agente della polizia li riconobbe, ne seguì le tracce e li sorvegliò: tutta la notte restarono in casa. La mattina gli anarchici uscirono, ma l'agente non reputò opportuno di arrestarli.

Quando giunsero presso alle Gobelins, dove eravi un appostamento di polizia l'agente intimò loro l'arresto. Essi resistettero: sopraggiunsero degli altri agenti e gli anarchici furono arrestati.

Durante il cammino verso le carceri gridavano: *Viva l'anarchia! Viva Ravachol!*

Ma il pubblico si mantenne indifferente.

Addosso al Parmigiani si trovò una lettera non firmata che dava dei particolari interessanti.

Pare che gli anarchici volessero servirsi di un deposito di dinamite, ma ignorasi dove sia.

Il *Figaro* di questa sera dice che vi fu una segreta riunione di anarchici, cui parteciparono tre donne, e nella quale fu decisa l'azione immediata.

Parmigiani nega qualsiasi partecipazione all'anarchia militante: dice che da molto tempo si è ritirato dal partito.

Stamane si arrestò anche il gerente del giornale *La Revolte.*

Il « Conte di Cavour » a Gibilterra

Gibilterra 22, ore 7. 40 p.

Il *Conte di Cavour* della divisione di istruzione dell'Accademia navale è partito stamane.

La sentenza di Sofia

Pietroburgo 22, ore 8.15 p.

Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando della sentenza della Corte marziale nel processo per l'assassinio di Beltcheff, dichiara di volere attendere il testo della sentenza e di limitarsi ora a rilevare il carattere apocrifo di certi documenti che pretendesi provengano dal Governo russo e che avrebbero avuto una certa parte del processo stesso.

GLI ESPOSITORI VENETI
all' Esposizione musicale di Vienna
(*Per lettera alla Gazzetta*)

Vienna, 19 luglio.

(*Zuccaro*) Non mi chiedete oggi un ampio cenno sulla splendida mostra universale di musica e del teatro. Stanco tuttora di corpo e di mente per la gita vertiginosa diretta da Genova a Vienna e pegli otto giorni continui passati a Genova, da mane a sera, nelle gallerie di quell'Esposizione, non potrei proprio oggi — oggi che ho passata la giornata intiera nella rotonda del Prater a visitare la gran Mostra musicale — che darvi un cenno affrettato, su quanto riguarda gli espositori *veneti*. Un altro giorno, vi parlerò più ampiamente di detta Esposizione, che ben lo merita, un'esposizione di interesse grandissimo, una mostra che nel genere è certo la prima che fino ad oggi sia stata fatta.

* * *

A Vienna si presentarono — degli italiani — i

Appendice della Gazzetta di Venezia 67

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

La giovane marchesa era vestita di un abito di seta paglierino, semplicissimo. Aveva le braccia nude, e giuocava con un ventaglio, che portava appeso alla cintura.

I suoi grandi occhi azzurri parevano languidi. La fisonomia era di una donna malaticcia.

Eppure, a vederla, ci si sentiva sedotti da una grazia attraente, da una espressione di bontà indefinibile.

— Ebbene — le disse la baronessa — che te ne pare della nostra vecchia Parigi?

Gabriella alzò dolcemente le spalle.

— Mi stanca! — rispose.

— Digià?

— Enormemente.

— Dunque, rimpiangi l'Algeria?

— Sì.

Ella vide allora Ugo, che la guardava fissamente.

— Scusatemi, cugino — gli disse — che non vi avevo visto. Sono così distratta!

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

— Non fate complimenti, con me. Ditemi piuttosto: è vero che la tenuta ora acquistata da Claudio nei dintorni di Orano sia tanto bella?

— È ammirabile, un vero paradiso terrestre!

— E la casa?

— È una costruzione spagnuola, molto vasta. Io mi ci trovavo bene. E, da quando sono qui, mi sento tutta mutata.

Grosse lagrime le scesero giù per le guancie, e, come parlando a sè stessa, la giovane marchesa aggiunse:

— Laggiù, almeno, dimenticavo.

La baronessa volle mutare argomento di discorso.

— Che cosa hai fatto oggi? — le domandò.

— Nulla.

— Neanche delle visite?

— No.

— Tu vivi troppo isolata.

Gabriella sospirò.

— Ecco mio marito! — disse.

Il marchese Di Chazey entrava infatti in quel momento.

È bisogna convenire che egli era davvero un bel gentiluomo.

La sua fisonomia imperiosa, imponente.

Il sopracciglio corrugato avrebbe dato da pensare a qualche timido. I suoi occhi neri sfidavano l'opinione di quelli coraggiosi. Egli era di coloro che si impongono ad ogni convenienza sociale.

La sua alta corporatura pareva pronta a sostenere qualsiasi attacco, e si comprendeva che egli doveva essere un uomo di un abilità superiore in tutti gli esercizi del corpo.

Le donne in generale amano coloro che le domano e le sprezzano.

Entrato nel salone il marchese pareva pensieroso e preoccupato.

Dopo aver salutato il capitano Bonnin e la baronessa, andò a stringere la mano al visconte a cui disse piano:

— Nulla ancora?

— Nulla! — rispose Montgiaro.

Immediatamente il maggiordomo venne ad annunziare che il pranzo era pronto.

Gabriella andò a prendere il braccio del capitano, mentre Claudio offriva il suo alla baronessa.

Montgiaro seguiva, solo, le due coppie.

E non crediamo di andare errati affermando che egli avrebbe provato un certo piacere se avesse veduto il pavimento sfondarsi sotto i loro piedi, a patto, s'intende, che a lui fosse stato dato di sopravvivere.

Quella casa, in cui egli era considerato come un animale domestico che vive degli avanzi dei padroni, gli alterava il sistema nervoso.

Senonchè egli aveva la grande abilità di saper conservare, malgrado tutto, la sua bonaria e gioviale apparenza.

Il pranzo fu quello che sono in genere tutti i pranzi serviti da domestici, dinanzi ai quali non si possono dire che banalità.

Ma dopo, quando tutti furono in un piccolo salotto, contiguo come il grande alla serra, il marchese Di Chazey attirò suo cugino in un angolo e riprese il discorso là dove era stato interrotto dall'annunzio del pranzo.

— Dunque non hai notizie?

— Nessuna.

— Non si sa dove sia andata?

— No.

— È strano!

E, dopo un secondo di pausa, Claudio aggiunse:

— Hai visto Sarah?

— Sono stato oggi da lei.

— Che cosa dice?

— Si viene calmando.

— Credi che potrò andare a farle una visita?

— Quando vorrai.

La baronessa dal canto suo aveva preso in disparte la nipote. E dopo averle rivolto alcune domande inconcludenti, arrivò prudentemente a quella che le premeva.

— Hai più saputo nulla di Filippo Rochard? — disse.

Gabriella non rispose subito.

Ma la baronessa si morse le labbra.

Aveva notato che, suo malgrado, un fremito impossibile a dissimularsi aveva agitato da capo ai piedi la giovane marchesa, mentre che le guancie le si coloravano improvvisamente.

— Mai! — rispose.

— È molto strano!

— Avete ragione, e bisognerà che mi informi. Il silenzio ostinato di Filippo è davvero inesplicabile.

E con voce commossa poi aggiunse:

— Filippo è un amico tanto delicato quanto sincero. È impossibile che mi abbia dimenticata.

La baronessa pretendeva di essere pratica di affari di cuore, e aveva molte ragioni per non dubitare della sua personale esperienza.

Il tono di Gabriella tradiva lo stato della sua anima.

— Sta bene! pensò. Essa lo ama ancora... Veglierò!

III.

AL PAESE DEGLI ASPARAGI

La verità è che la fuggitiva del Colombier non si nascondeva.

Essa non aveva alcuna ragione di cercare l'ombra e il mistero.

Per usare il linguaggio convenzionale essa era disonorata.

Apparteneva alla categoria delle fanciulle madri, due nomi deliziosi, che, se uniti, marcano come un ferro rovente le sciagurate che sono state deboli, e a cui carico la vigliaccheria d'un amante lascia il frutto della debolezza.

Ma Giovanna era libera di agire a suo talento; libera di fare dei suoi venti anni quello che voleva o quello che poteva: libera di seminare ai quattro venti la sua giovinezza, o di nasconderla, magari in un chiostro, se ne avesse avuto il coraggio.

(*Continua*)

Comitati di Roma, Mantova, Verona, Padova, Torino, Milano, Bergamo, Bologna, Livorno e Sinigaglia. Perchè le altre città d'Italia nulla abbiano mandato, non so! Ed è semplicemente vergognoso, perchè se v'ha nazione che qui a Vienna poteva alzare orgogliosa il capo nel campo musicale antico e moderno, vivaddio era proprio l'Italia!

E bisogna vedere come l'Austria, la Francia, la Russia, l'Inghilterra, la Baviera, l'America, l'India, ecc., seppero invece farsi onore!

* * *

Il Capitolo canonicale di Verona presentò degli stupendi codici musicali del secolo XV e XVI dipinti su pergamena, nonchè dei *fac-simili* in fotografie di codici, dei VIII, IX e X secolo, esistenti nel Duomo di Perugia.

Il Municipio di Verona, in una gran vetrina, espose due contrabassi del Guarneri e del Maggini (di proprietà Pavan di Cittadella), nonchè 13 strumenti e flaute del secolo XVI, e poi una bacchetta di Rossini.

Il Comitato di *Mantova* presentò un preziosissimo violino di Stradivari, i disegni del teatro di Viadana costrutto nel 1769, nonchè dei libri antichi musicali illustrati assai preziosi, ed altri sul suono della lira.

L'*Istituto dei ciechi di Padova* emerge, unico nell'esposizione, con una stupenda raccolta di libri musicali stampati a rilievo con una nitidezza grandissima; una raccolta che continuamente viene ammirata dai visitatori tedeschi e stranieri.

Il maestro Ventari di Padova poi presentò un volume sull'agilità delle posizioni del violino, e il veneziano nob. Urbani de Gheltof espose quel suo bellissimo volume sulla *Bella Sirena* (la Bordoni) ed il *Caro Sassone*, un lavoro dottissimo di cui non è molto le parlai sulla *Gazzetta*.

Disastro ferroviario in Russia

(Per dispaccio)

Pietroburgo 22 — È occorso un accidente al treno diretto partito stamane da Mosca, diretto a Nischnyaowgorod. La locomotiva e cinque vaporì furono frantumati, ed otto vagoni deragliarono.

Nessun morto. I macchinisti e due frenatori sono gravemente feriti e parecchi leggermente feriti.

Il colonnello Wendrich si è recato sul posto.

Un brillante di 202 carati!

La *Presse* ricorda che all'esposizione di Parigi nel 1889, si ammirava un brillante di 180 carati, degno di figurare in una... novella delle *Mille e una notte*.

Quel brillante, che era stato tagliato ad Amsterdam, fu poi venduto per 6 milioni e mezzo.

Ora un giornale di Anversa, annunzia che il signor Luigi Cootermans, di Anversa, possede un brillante di 202 carati.

Questo brillante che pesava lordo 408 carati, è un prodotto dell'industria di Anversa. Il taglio della magnifica pietra richiese cinque mesi.

Adesso, un gruppo di negozianti parigini intende di acquistare questo brillante per offrirlo in vendita a qualcuno dei tanti principi indiani che capitano ogni anno a Parigi e che sono i soli che possano permettersi il lusso di acquistare gioielli di tale valore.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

L'eruzione dell'Etna

Il sussidio del Re pei danneggiati

Il progresso della lava

Catania 22, ore 8.10 p.

Il Re ha posto a disposizione del prefetto lire 2000 a favore delle famiglie dei bisognosi di soccorso.

Il prefetto ha inviato detta somma al Comitato di soccorso costituitosi in Catania con invito a distribuirla secondo gli intendimenti del Re.

L'eruzione continua meno violenta, con minori boati e fumo. La corrente di lava ad oriente è invariata, quella occidentale è giunta in fondo al Magri intersecando la strada di San Leo. Nessun pericolo per gli abitanti.

Napoli 22, ore 8.10 p.

Il Municipio ha deliberato un sussidio di 3000 lire per i danneggiati dell'eruzione dell'Etna.

Succi a Napoli

Napoli 22, ore 8.10 p.

Si è costituito un Comitato di medici e di studenti per sorvegliare il digiuno di Succi, che durerà tre settimane.

Le navi italiane e le feste per Colombo in Spagna ed in America

Spezia 22, ore 7.15 p.

Il *Lepanto* ed il *Duilio*, dopo aver assistito alle feste di Palos in onore di Colombo, ritorneranno in Italia.

Il *Bausan*, dopo aver assistito alle stesse feste, proseguirà per l'America e si recherà a New York per assistervi ai primi di ottobre all'inaugurazione del monumento a Colombo.

Da Palermo

ASSASSINIO — SUICIDIO — LO SCULTORE CIVILETTI — CAFFÈ-CONCERTO.

Ci scrivono da Palermo 20:

(*R. C.*) Alla Rocca fu ucciso con due colpi di fucile certo Francesco Miceli possidente, mentre tornava alla sua villa verso le dieci di sera. Era in vettura con la moglie ed il bimbo di un amico. Morì senza pronunziar parola. Gli assassini sono tuttora ignoti.

— Antonino Pretontoni di anni 19 essendo stato rimandato nell'esame di licenza liceale, si avvelenò con oppio.

Trasportato all'ospedale di S. Saverio, poche ore dopo moriva.

— S. M. il Re acquistò la riproduzione in bronzo della statua di Civiletti raffigurante *Archimede* che figurava all'esposizione nazionale.

— Si è aperto iersera il caffè-concerto al foro Italico con uno spettacolo meschinissimo. È l'unico che si abbia a Palermo, ma per la deficienza dello spettacolo non è possibile che si regga.

Aggressione presso Faenza

Ci scrivono da Faenza in data 21:

Si viene ora a sapere che l'altro ieri, al famoso Ponte della Castellina e proprio sul mezzogiorno, il signor Benedetto Babini veniva aggredito sulla strada da uno sconosciuto armato di pistola e due canne che lo depredò del portafoglio contenente L. 29 in cui eranvi pure carte, compresa una cambiale di L. 500, e dell'orologio d'argento.

L'autorità sta facendo attive indagini per rintracciare l'autore di questo reato. So che sono state impartite disposizioni energiche per por fine alla sequela di questi reati che impressionano alcun poco.

La morte del famigerato Tiburzi

Il brigantaggio nel territorio di Viterbo

Scrivono da Viterbo alla *Tribuna* che corre voce colà che sia morto nelle macchie di Santa Fiora il famoso brigante Tiburzi che la polizia e i carabinieri non hanno mai potuto acciuffare.

Egli, per ben 22 anni, funestò le contrade del Circondario di Viterbo commettendo i più audaci e brutali delitti, uccidendo, squartando, incendiando. Alla fine trovò modo di vivere lautamente imponendo grosse taglie ai proprietari di Castro e di Santa Fiora, cui accordava la sua protezione difendendoli dai ladri.

Se è vero che il Tiburzi è morto, non si può dire che la mala pianta del brigantaggio sia sradicata dal territorio di Viterbo. Vive ancora il Fioravanti, compagno del Tiburzi, che è giovane e robusto. Il Tiburzi era in origine un bifolco di Cellere, nato nel 1827 e condannato nel 1852 alla galera in vita per una grassazione, una estorsione ed un assassinio. Riuscì poi a fuggire nel 1874 dalle saline di Corneto Tarquinia. Da allora non fu più preso malgrado la promessa di un premio di 10,000 lire a chi lo avesse consegnato ai carabinieri.

Si disse pure che ultimamente il Tiburzi, vestito da gran signore, venne a Roma e fece anche un viaggio a Parigi.

Un brigadiere ferito

Narra la *Provincia* di Como:

Il brigadiere Carlo Rolandi, di anni 37, della brigata di Porlezza, si era recato con una guardia in perlustrazione al confine svizzero. Accortisi della comparsa di un contrabbandiere che si trovava poco distante una carovana di contrabbandieri, tentarono di prendere e ridurre al silenzio lo *spallone* perchè non avvisasse i compagni con fischi od altri segni convenzionali.

Pare che questi non abbia trovato troppo comoda l'imposizione, perchè si è messo a reagire e a usar modi tali da costringere le due guardie ad adoperare le armi. Tanto è vero che l'appuntato sparò un colpo di rivoltella — forse per intimorire l'avversario. Ma il colpo andò invece a ferire il brigadiere Rolandi allo stinco della gamba sinistra.

La palla gli si è conficcata nell'osso.

Fu condotto d'urgenza all'ospedale di Como.

Genetliaci e onomastici

23 luglio

Genetliaci: Donna Maria Giuseppa Caracciolo Pasquini duchessa di Castelluccio nata dei duchi di Sangrio, Napoli — Camillo marchese Fontanelli G. Uff. senatore, Modena — Giuseppe conte Guttini senatore, Napoli — Don Alberto Mastrilli duca di Marigliano, Napoli — Carlo Maurigi marchese di Castel Maurigi, Roma — D. Domenico Rosso principe di Cerami, Catania.

Onomastici: Donna Olga Attieri nata principessa Caracciolo, Livorno — Olga nob. Antinori, nata nob. Pappadopoli, Firenze — Olga contessa Benilowsky, Firenze — Olga duchessa Benedetti di Montevecchio nata principessa Spada, Fano — [illegible] — Donna Olga duchessa Caracciolo Pasquini di Castelluccio, Napoli — Donna Olga principessa Cheremetoff, Roma — Olga contessa D'Alcea, Firenze — Olga contessa Mocenigo nata dei principi Windisch-Graetz, Vicenza — Olga baronessa Noya, Mola di Bari — Olga contessa Poalocchi, Firenze — Liborio marchese Marigo, Roma.

Necrologio

Il nostro corrispondente ci scrive da Mestre:

Mercoledì scorso, dopo lunga malattia, alle ore quattro pom., nella sua villa in prossimità al Terraglio, morì il nob. Federico cav. Morosini nella età di 72 anni, r. possidente.

Lasciò volontà che il trasporto della sua salma sia fatto in forma assolutamente civile, e che sia cremata a Venezia, per cui domenica o lunedì ne seguirà il trasporto.

* * *

A Milano sono morti Carlo Colombo proprietario del *Caffè dell'Accademia* e l'ing. Andrea Figini — A Vico Equense (Napoli) la contessa Maria Teresa Ginnasio Galletti del Gallo — A Albari di Vigatto (Parma) l'ing. Leonildo Battilani — A Brescia il R. P. Stanislao Rovetta — A Spinetta Marengo (Alessandria) il cav. Franchietti Giovanni capitano di fanteria a riposo.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mezzo di vaglia o a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica nella Gazzetta di Venezia costa cinque centesimi per parola; — minimum per avviso 50 centesimi.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 23 luglio: S. Apollinare v. - S. Liberio - S. Olga.

Domenica 24 luglio: S. Cristina vergine — S. Ulisse.

Sole leva ore 4. m. 36; tram. 7.36.

Temp. mass. del 21: 20.2 Min. del 22: 15.5.

Onomastico della Regina — La direzione dell'Educatorio Rachitici, avendo portato a mezzo della dama d'onore marchesa di Villamarina Montereno a Sua Maestà la Regina Margherita, del cui nome l'Educatorio stesso s'intitola, per telegramma un cordialissimo augurio, ricevette il seguente in risposta:

Gressoney, 20 luglio.

S. M. la Regina gradisce il devoto pensiero mi fa interprete suoi vivi ringraziamenti.

MARCHESA DI VILLAMARINA.

I martiri di Cosenza — Lunedì prossimo alle ore 9 ant. le rappresentanze dell'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie, dell'esercito, dell'armata, dei superstiti dei mille, dei veterani 1848-49, dei Reduci garibaldini e del Tiro a segno si riuniranno in campo Ss. Giovanni e Paolo per recarsi a deporre una corona sulla tomba dei martiri di Cosenza nostri eroici concittadini Attilio ed Emilio Bandiera e Domenico Moro, la ricorrenza dell'anniversario del loro supplizio.

La tombola — Ieri si rialzarono sulla piazza i palchi per la tombola che sarà estratta indubbiamente domani sera. Si prepara anche, perchè lo spettacolo riesca completo, un'illuminazione straordinaria.

Ricordiamo che il ricavato della tombola va a beneficio di quattro istituti cittadini — e che le cartelle al prezzo di 50 cent. si acquistano presso i botteghini del Lotto e dai rivenditori sulla pubblica via.

Il trabaccolo « Mira » — Nessuna notizia pervenne alla capitaneria di porto sul trabaccolo *Mira* carico di pietre, che dubitavasi avesse naufragato.

Si crede, con qualche fondamento, che il *Mira* non sia ancora partito dall'Istria.

« Club Ignoranti. » — Per espresso desiderio dei soci di Padova, che numerosissimi interverranno alla festa di domenica 24 corr., l'orario del programma viene così modificato.

Partenza del vaporino dal Molo ore 1 pom.

Arrivo e ricevimento dei soci di Padova alle ore 1.30 p. alla ferrovia.

Ritorno al Molo e sosta del vaporino sino alle ore 3 precise — quindi partenza per la gita in mare ed alle ore 6 pom. arrivo a Lido e pranzo al Restaurant al Leon di S. Marco.

Agli industriali — Il R. Ministero d'agricoltura industria e commercio invita col mezzo della nostra Camera di commercio gli industriali della città e provincia ad inviare i campioni dei propri prodotti alle mostre campionarie esistenti presso le Camere di commercio italiane a Buenos-Ayres, Montevideo, New York, Rosario di Santa Fè e di San Francisco di California.

Detti campioni dovranno essere consegnati alla Camera stessa, la quale ne farà l'invio secondo le istruzioni che le perverranno dal menzionato Ministero a cui carico restano le spese di trasporto.

Le Ditte che desiderassero inviare i loro prodotti a tutte o ad alcune delle mostre in parola, dovranno trasmettere all'ufficio della Camera un esemplare dei medesimi, per ciascuna di esse, aggiungendo le eventuali informazioni e notizie che potessero ritenere opportune intorno ai prodotti stessi.

Attesa l'utilità ed importanza che hanno tali mostre per l'esportazione dei prodotti delle nostre industrie all'estero, la Camera confida che le Ditte vorranno aderire con premura al desiderio manifestato dal R. Ministero giusta le circolari della Camera stessa dirette ad esse in data 9 aprile p. p. e 19 corrente.

Tentato suicidio — Il caso pietoso è successo ieri nella casa al N. 5296 in Corte Fruttarol Calle Casselleria — abitata da Vincenzo Santini, facchino, ammogliato con sei figli.

La moglie del Santini — certa Lucia Gori — a quanto ci narrarono le persone di casa e una sua amica, pazientò in silenzio per molto tempo e per amore dei figli i maltrattamenti del marito, il quale giorni fa le colpì perfino con un coltello; ma ieri, stanca di soffrire, attentò ai suoi giorni.

Comperò del carbone e si chiuse in camera. Fortunatamente di ciò si accorse una sua bambina e ne avvertì la zia che abita il piano sottostante.

Allora, prima la bambina, poi la zia bussarono alla porta della camera senza averne risposta. Dubitando di qualche sinistro, gridarono al soccorso.

Accorsero alcuni operai sarti addetti ad un laboratorio che trovasi nella stessa casa, e la porta fu atterrata. La Lucia era stesa sul letto, appiedi del quale aveva un braciere. Le imposte erano chiuse e le fessure delle finestre otturate da stracci.

L'azione del carbone però non aveva prodotto i suoi fatali effetti, ed il dott. Manente potè prestare le sue cure alla poveretta, riuscendo facilmente a salvarla.

La Lucia è a letto, stremata di forze ed a quanti l'avvicinano dice che è decisa di finirla e che non sempre si giungerà a tempo per salvarla.

L'amore dei figli la distolga dal triste proposito.

Nuovo giornale. — È uscito ieri il primo numero (in otto pagine) del nuovo giornale letterario settimanale *Cuore*. Auguri. Riparleremo.

Arresto di un faccendiere — Ieri alle undici, in seguito a mandato di cattura del procuratore del Re, gli agenti della squadra mobile procedettero all'arresto del faccendiere Enrico Valconi, mentre transitava in Ruga Rialto, dovendo scontare sei mesi di reclusione.

Il Valconi, i lettori ricorderanno, è quegli che si presentò al giudice conciliatore per patrocinare la causa di un suo cliente; il giudice non volle saperne di lui, rifiutando di accogliere le sue dichiarazioni.

In seguito a ciò il Valconi gli scagliò delle offese per le quali venne processato e condannato a sei mesi di reclusione dal nostro tribunale penale.

Il Valconi però interpose appello contro tale sentenza e la Corte, accogliendo l'appello, annullava la sentenza.

A sua volta però il procuratore generale ricorse alla Cassazione e questa, annullata l'ultima sentenza, mandava il Valconi al giudizio della Corte d'appello di Brescia, che pronunziava sentenza conforme a quella del primo giudizio, per la quale seguì l'arresto del condannato.

Piccolo incendio — Ieri mattina alle nove e mezza, il caporale dei pompieri Silvestrini, passando per la riva di Biagio a Castello, vide che dalla casa al numero 2146 usciva [illegible]

Salito, vide trattarsi di un piccolo incendio prodotto dalla caduta di un recipiente di acqua [illegible]

Col concorso delle persone di casa, l'incendio fu subito spento.

Danno circa dieci lire.

Un portamonete contenente 129 lire e alcuni documenti venne perduto ieri nelle prime ore del pomeriggio in un vaporetto della Lagunare da persona che dalla Ca' d'oro si dirigeva alla stazione. Alla persona onesta che lo portasse al nostro ufficio, verrebbe data la competente mancia.

Cura della vista — Il sig. *Buzzatti*, *specialista di Diottrica oculistica*, di passaggio e che si fermerà sino a Martedì 26 corr., riceve per la **correzione** *dei difetti e debolezza di vista, col suo particolare sistema di lenti* dalle 9 antimeridiane alle 6 pom. in via Saltzada S. Moisè N. 1493 p. p. 2149

Ditte e professionisti

raccomandati

VENEZIA

D. MELLO, Oreficeria Gioielleria, Merc. Orologio, 281

OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello.

OROLOGERIA E. Bonlai, S. Gio. Grisostomo.

L. GHIRLANDA Chincagliere, Spec. cassettoni.

PARRUCCHIERI Bertin & Pavanan

WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1329.

PELLESTRINA

TRATTORIA di A. Pontello. Pranzo e Bagno L. 2.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE

e dei Teatri

Teatro Comunale di Vicenza — Ci scrivono da Vicenza in data di ieri:

Per due sere la drammatica compagnia Zago e Privato ha attirato a questo teatro buon numero di persone con la nuova commedia *Un campagnolo ai bagni del Lido*.

È un lavoro leggiero assai, ma che piace per la eccezionale esecuzione del bravissimo Zago.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Pretura urbana di Venezia

Una sentenza che interessa la stampa

Nella *Gazzetta* del 28 maggio si pubblicava una corrispondenza da Campagna Lupia, nella quale era detto che il contadino Angelo Carraro denunciò ai [illegible]nieri un furto continuato di salici, del quale era stato vittima — e che i carabinieri, in seguito a indagini, subito attivate, credettero di denunciare quale autore di detti furti il pregiudicato Luigi Roncon.

Tante parole, tante verità provate dalla denuncia del Carraro, dal rapporto dei carabinieri e da tre sentenze che condannarono il Roncon per [illegible]

Ma il Roncon, un contadino di Campagna Lupia, (*sobillato da alcuno di nostra conoscenza*) credette leso il suo onore e danneggiati i suoi interessi dalla corrispondenza della *Gazzetta* e... sporse querela per ingiuria contro il gerente e contro il direttore della *Gazzetta*.

La causa fu discussa ieri davanti il pretore ur[illegible]

La verità dei fatti, la nostra buona fede non solo, ma la mancanza assoluta dell'*animus injuriandi* in chi mandò e in chi stampò la corrispondenza apparvero così manifeste, che lo stesso P. M. — l'egregio avv. Bassega — dichiarò inconsulta e temeraria la querela.

Anzi il rappresentante della legge, ritirando l'accusa, ragionò argutamente sugli articoli 393, 395 del Codice penale, i quali possono, come sono compilati, dar adito a tentativi di ricatto; e a lui un vero tentativo di ricatto parve, nelle accennate condizioni di fatto, la querela del Roncon — il quale pretendeva 100 lire per ritirarla.

L'egregio avv. Manzega, difensore dei querelati, ribadì le ragioni esposte dal P. M. — altre ne aggiunse, e il pretore, il dott. Cenzatti, intelligente e colto magistrato, dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato, condannando il Roncon nelle spese del giudizio.

Così costui ebbe il fatto suo — e noi facciamo cenno di codesto processo, perchè la massima sancita nella sentenza del pretore urbano di Venezia ha dell'importanza per tutta la stampa italiana. Ammessa la teoria giuridica del contadino Luigi Roncon, ogni briccone, del quale si narrano le gesta nelle cronache dei giornali, potrebbe chiedere alla giustizia la condanna del giornalista e una somma per indennizzo di danni!!

Sarebbe una professione molto comoda!

Assise di Padova

Processo Mecchia

Omicidio volontario

Udienza del 22

(*Auber*) Presidente conte comm. G. Ridolfi — P. M. Amati

P. C. Avvocati Solari di Verona e Ciscogna di [illegible]

Difesa: Avv. Orlandini e Marangoni di Venezia.

Periti prof. Vittorio Cavagni e Giovanni Mo[illegible]

Il Mecchia è accusato di aver gettata la propria moglie Marianna Facchinetti dalla finestra del quarto piano di casa sua in calle del Campanile a S. Cassiano n. 17 alle 2 ant. del 1° marzo.

Sorteggiato il giurì che elegge a proprio presidente il conte Salvadego, viene letto l'atto d'accusa e la sentenza di Cassazione che ha annullato la sentenza pronunciata dalle Assise di Venezia, che aveva condannato il Mecchia a 16 anni di reclusione. Tale sentenza si basa sulla ommissione commessa da quel cancelliere di registrare a verbale il giuramento di quattro testimoni assunti in quelle udienze.

La seduta viene poi rimandata alle 1 e mezza pomeridiane.

Udienza pomeridiana

Si attende il giurato sig. Giuseppe Zecchetto fino alle 1.41 ora in cui la Corte si decide dietro proposta del P. M. a multarlo di 100 lire, facendolo surrogare dal giurato supplente Giuseppe Favretti.

Alle 1.43 giunge trafelato il ritardatario, che viene licenziato essendosi ormai provveduto.

Si solleva quindi un incidente sulla legalità della costituzione di P. C. che viene impugnata dalla difesa. Si discute caloreamente dagli avv. Marangoni e Orlandini in risposta alle argomentazioni dell'avv. Solari della P. C. e del P. M. cav. [illegible]ati.

La discussione è animatissima. Finalmente la Corte si ritira e pronuncia sull'incidente affermando la legalità della costituzione di P. Civile che rappresenta in giudizio il padre della defunta moglie dell'imputato.

* * *

Interrogato l'imputato, che ripete la versione del suicidio di sua moglie, si passa all'audizione dei testi d'accusa.

[illegible] della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 22 Luglio

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sconti

[illegible]	[illegible]	[illegible]

Torino 21		Parigi Chiusura	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Roma 21		Vienna 21	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Firenze 21		Berlino 21	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Genova 21		Londra 21	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] commerciali

Olj

Napoli 21 — Olio di Gallipoli — [illegible]

[illegible]

Colonial

Londra 21 — [illegible]

Nuova York 21 — [illegible]

Rio Janeiro [illegible]

Petroli

Filadelfia 21 — [illegible]

Nuova York 21 — [illegible]

ATTI UFFICIALI

Regi decreti coi quali i comuni di Camburzano, Pozzoverde e Sadali sono rispettivamente costituiti in sezioni elettorali autonome — R. D. che dichiara monumento nazionale gli Orti Oricellari di Firenze — R. D. che autorizza un aumento del fondo stanziato al cap. 154 [illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

[illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Ufficio dello Stato Civile

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tramvia VENEZIA-FUSINA

[illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA

[illegible]

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Basibeò Francesco delegato di P. S., racconta che la notte 1 marzo, avvisato, si recò nella calle del Campanile dove trovò un cadavere di donna supino attraverso la via.

Dopo le prime indagini sommarie per identificare la morte, il delegato si recò al quarto piano della casa N 17 d'onde gli dicevano aveva dovuto precipitare il corpo.

Si portò, con queste indicazioni, nella stanza del Meschia, che trovò in finto assopimento. Nel corso delle sue indagini il funzionario afferma di aver avuto confidenza da una coinquilina del Meschia che abita la stanza di faccia, che lo stesso Meschia le avrebbe detto: *non fate confusione, che mi sbrigo io.*

Ghislanda Luigi, delegato di P. S. vide una notte l'accusato percuotere in viso la moglie e ricevette dalla stessa la confidenza, in ufficio e presente il marito, che il Meschia l'accusava di aver tenuto tresche illecite e averne riportata le conseguenze d'una malattia celtica, e ciò faceva per sbarazzarsi di lei.

Bertoletti Gennaro, maresciallo delle guardie di città, conferma la deposizione del delegato Basilicò, salvo lievi varianti che non si riesce a precisare.

Prucker Filippo, guardia, conferma la impassibilità conservata dall'imputato quando, per essere tradotto in guardiola, passò vicinissimo al cadavere della moglie. Questo teste afferma che, avendo fatto osservare al Meschia come lui compiangesse ripetutamente i figli suoi, dicendo: *poveri figli miei*, non nominasse la infelice moglie, ebbe a guardarlo con truce espressione.

Fantoni Carlo, caffettiere ad Udine, patria dell'accusato, fornisce pessime informazioni del medesimo suo dipendente, e dice un mondo di bene della moglie. Avendo il Meschia affermato che questo teste l'aveva avvertito d'una tresca della moglie sua con un capitano del distretto, il testimonio nega recisamente, accusando di impostore il Meschia che impudentemente lo ribatte.

Gatti Domenico, caffettiere di Venezia e [redacted] principale del Meschia, fornisce buone informazioni di lui come marito e padre affettuoso.

La seduta è rimandata a domattina alle 10.

Avum.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Il nominato **Dalle Ore**, che ci deve da un anno 74 40 lire per *Gazzette* ricevute a Recoaro e da lui vendute al doppio del prezzo fissato, è pregato di mettersi in regola coll'Amministrazione.

Ancora il disastro di Polesella

Il nostro corrispondente da **Rovigo** ci manda:

Il tempo pare si sia alquanto rimesso; potranno così continuare i lavori di sgombero e di demolizione dei muri minacciati. Quasi tutti gli stabili più grandi e maggiormente danneggiati sono di proprietà degli eredi del conte Quirini, che pare abbiano poca intenzione di ripristinare quegli edifici.

Come mi si diceva ieri sarebbe da raccomandarsi che si coprisse almeno il fabbricato di piazza, sotto al quale sono tanti poveri esercenti che vedono deperire la loro merce. Ieri si portarono a Polesella diecimila tegole.

La chiesa dei Cappuccini rovinata pare che sia stata costrutta verso il 1500. Era dei frati Agostiniani e si chiamava la chiesa di S. Pietro, il patrono di Polesella. I frati Agostiniani non avevano cura d'anime ed erano in lotta continua con i preti della parrocchia di S. Maria del Rosario. Dal 1807 era sconsacrata.

Il palazzo comunale fu pure costrutto nel 1500. Appartenne alla Repubblica veneta; fu villa dei conti Grimani e si chiamava *Magione Domenicale*.

La casa Selmi non era che una adiacenza di questo palazzo.

[redacted]

Polesella ha avuto in questa dolorosissima circostanza delle prove d'affetto che le saranno certo state di conforto.

Ho sentito parlare con vivissima riconoscenza delle autorità che hanno mostrato subito tanto interessamento, e dei funzionari che dal giorno del disastro non hanno badato a disagi e pericoli pur di prestare l'opera loro. Di questi ricorderò qualcuno; sarei però dispiacente di incorrere in qualche dimenticanza involontaria.

E prima di tutti il sindaco Quaranta e il segretario Bacchi veramente instancabili, il signor Pogtali Domenico, tenente dei carabinieri di Adria, che dal giorno del disastro comanda i carabinieri di Polesella e i rinforzi; il signor Giacomo Panigadi, cortese e ottimo delegato di P. S. che ha perduto in questi giorni più di un sonno; il tenente Avenati Paolo, che comanda il distaccamento del 76°, il maresciallo dei carabinieri Fedriglio Sante.

Una lode speciale va data ai medici signori Ghirotto A. Giacomo e Tenani dott. Domenico, pronti sempre al soccorso dei feriti.

E opera santa ed indefessa prestano i signori del Comitato, per la maggior parte giovanotti animosi e distinti, che si rendono altamente benemeriti del loro paese che mostrano di amare veramente.

I sussidi

In molte città d'Italia si sono costituiti Comitati di beneficenza. Come vi telegrafai, l'onor. S[illegible] fra i bagnanti di Battaglia ha raccolto lire 312 coadiuvato egregiamente da gentili e pietose signorine.

A Recoaro l'amico dott. Nordio ha raccolto fra Polesani 80 lire. Anche i Comuni della provincia con sentimento di solidarietà lodevolissimo costituiscono sub-comitati.

È tutta una gara nobilissima di carità.

La sottoscrizione del *Corriere del Polesine* procede egregiamente. Siamo a L. 2,200.

L'*Adriatico* si meraviglia se noi abbiamo pensato di non servirci di un intermediario che non ci va per nessun conto, per mandare il nostro obolo. Ai rappresentanti di quella eletta parte della cittadinanza, che davanti alla casa Bernini gridava *morte ai signori*, vogliamo risparmiare la ripugnanza di trovarsi con questi anche nella beneficenza.

Questo per oggi e per l'avvenire.

Del resto ho potuto vedere nell'*Adriatico*, organo magno della triplice bruta alleanza dei vincitori di domenica, che anche la loro sottoscrizione va bene, senza che nessuno dei padri del popolo si sbilanci. Come capolista figura però il senatore Camerini, che secondo una nota pervenuta al *Corriere*, avrebbe offerto *direttamente* al sindaco di Polesella, mettendo a disposizione lire mille. Dunque queste mille lire nella lista dell'*Adriatico* sono un pleonasmo.

E a proposito. L'*Adriatico*, che pare abbia colto anche l'occasione del disastro di Polesella per gonfiare il sindaco Bernini, fa un grande sfoggio — poco da radicale e meno da socialista — di titoli cavallereschi, e lo chiama il commendatore. Non abbiamo mai saputo che l'*illustre uomo* fosse commendatore, quindi saremo grati se ci si vorrà dire se è commendatore davvero e per burla, o se per caso è stato fatto nell'ordine di San Gregorio Magno dopo la vittoria della santa causa bandita dall'altare e annunciata dalle campane della chiesa di S. Francesco.

La meteora di Polesella

L'egregio cav. Rubini, professore di fisica del Liceo, scrive:

« Ecco quanto ho potuto rilevare dalle mie osservazioni sul luogo e dalle informazioni avute da parecchie persone che erano presenti, intorno al disastro del 19 corr., avvenuto a Polesella circa alle undici ant.

Il cielo sopra Polesella avea preso verso le undici la tinta grigio cupa dei nembi; era un ammasso di cumuli lacerati e sfumati nel loro contorno, che discendevano verso il basso, in mezzo ad una continua ed incessante scarica elettrica, accompagnata dal rombo non interrotto del tuono e da raffiche impetuose di vento. Fu allora che si vide avanzarsi dal Po verso il sostegno della fossa una colonna inclinata da SW verso NE roteante a forma di cono colla base in basso; evidentemente una tromba d'acqua, che i tedeschi dicono Windhosen, come non sono rare sulle coste formate dalle dighe della Frisia orientale e dell'Olanda.

Quasi contemporaneamente sul ponte di fronte al sostegno si formò a poca distanza dalla prima un'altra tromba a forma per così di cono ma col vertice sul suolo che roteando turbinava intorno alla prima venuta dal Po.

Le due colonne lasciarono sul loro passaggio dei segni caratteristici. La prima proseguendo in linea retta, atterrò colla sua pressione la parte centrale del palazzo municipale, proseguì per la via aperta dal suo impeto, rasentando il palazzo Quirini, abbattendo quanto incontrava fino alla chiesa, ora teatro, della quale atterrò i muri.

L'altra colonna intanto, turbinando intorno alla prima, sollevò massi, scoperchiò case, sradicò alberi, finchè fusa colla prima in una sola colonna cilindrica, si perdette nel Po.

Deve essere stato un lavoro di pochi minuti, ma, a giudicare dagli effetti, di una violenza eccezionale.

La seconda colonna deve aver esercitato una specie di risucchio, perchè sollevò perfino nell'interno delle case i mobili che, ricadendo pesantemente e sotto la reazione della sorvenuta pressione, andarono in frantumi. Vidi una stanza chiusa, un muro della quale, sotto l'azione della pressione interna dell'aria verso l'esterno, avea preso la forma di una vescica, rigonfia sotto la campagna pneumatica esaurita da un lato.

Coloro ch'ebbero agio di contemplare le due colonne da una certa distanza, pretendono che avessero la apparenza di colonne infuocate. La colonna principale, quella che dissi tromba d'acqua, lasciò sui muri presso i quali passò lambendo, uno strato finissimo di fango, evidentemente sollevato dal Po.

Non è cosa nuova che una tromba percorra una linea stretta, limitata ai due lati, come pare sia stata la corsa della tromba d'acqua venuta dal Po.

Alnwick osservò un tal fatto in modo speciale, e dice che gli uragani tagliano talvolta dei viottoli attraverso a fitte piantagioni, lasciando in piedi gli alberi ai due lati, e Fitz Roy lo pone come un carattere comune agli uragani.

Del resto simili fenomeni, non sono nuovi fra noi. Molti ricordano l'uragano a Porto Tolle nel 1863, che non fu meno impetuoso di quello di Polesella, ed il Filiasi nella memoria delle procelle, nota come esse frequenti sogliono piombare annualmente nelle maremme veneziane e nell'estuario.

Per ultimo noto che a Rovigo, cioè a dodici chilometri da Polesella, il barometro segnava in media nella giornata mm. 754 40 e la direzione del vento era da E. S.-E.; come risulta dalle osservazioni registrate nell'osservatorio del Seminario vescovile. »

Le ultime notizie

Rovigo 22, ore 9,15 pom.

(*x.*) Il prefetto visitò nuovamente i luoghi maggiormente colpiti dal disastro accompagnato dalle autorità, promettendo di interessarsi per ottenere nuovi sussidi.

Anche oggi fu straordinario il concorso dei visitatori.

Tutti gli stabili cui la violenza del ciclone distrusse i tetti saranno ricoperti.

L'incendio del carbone scoppiato dietro la chiesa degli Agostiniani fu finalmente spento.

I sostegni, sono quasi ricostruiti.

L'archivio del notaio Penso trovasi a Crespino non a Polesella; è inesatto che siano perduti dei contratti: i rogiti che il notaio aveva a Polesella furono tutti salvati; non si perdè loro che delle carte di poco conto che trovavansi esposti sul tavolo di studio.

Il Re elargì ben mila lire; la popolazione è commossa dell'atto generoso del Sovrano.

La deputazione deliberava un sussidio di mile lire a favore dei danneggiati.

È infondata la voce sparsasi che il Re debba venire a visitare i luoghi e lesi del disastro.

Nomina di un consigliere provinciale

Dolo — Ci scrivono:

Il partito liberale Monarchico in una imponente riunione, nella quale intervennero tutte le persone più autorevoli del distretto, deliberò di sostenere la candidatura del cav. **Ferdinando Settimo**.

Non dubitiamo del risultato, sapendo che gli amici nostri combatteranno oggi come sempre con lo slancio e l'entusiasmo che valsero ad assicurare alla nostra bandiera tante e così segnalate vittorie.

—

C'è chi mira a far credere che l'egregio dott. Carlo Savoldelli sia tuttora candidato.

Affermiamo solennemente che l'egregio amico nostro ha risolutamente declinata l'offertagli candidatura, in omaggio a quei principi di concordia che costituiscono la forza di ogni partito. (*N. d. D.*)

Cronachetta Vicentina

Vicenza 22 *luglio*. — Ci scrivono:

Igiene — Il municipio ha diramato un manifesto col quale rende noto al pubblico che nell'intendimento di accertarsi delle condizioni igieniche di molte località del comune, specialmente ov'è più agglomerata la popolazione, sull'esempio di quanto si è fatto in altre occasioni, venne nominata una commissione coll'incarico di visitare le abitazioni private e di riferire all'ufficio sanitario tutti i disordini che nelle visite fossero rilevati.

La commissione è composta del dott. Gaetano Carrer consigliere comunale che la presiede e dei signori Vittorio Fantoa, Pietro Gregorio, dott. A. Maello, nob. Eleonoro Negri, Costantino Pessogis, Gaetano Potente.

La commissione ha facoltà di aggregarsi i cittadini volonterosi che si dichiarino pronti a collaborare con essa nel disimpegno del suo mandato.

Fanno poi parte della commissione stessa, come già designati dalla natura del loro ufficio i medici tutti dalla Pia Opera e i medici condotti del comune.

La commissione darà prossimamente principio ai propri lavori ed essa raggiungerà più facilmente il proprio intento, che è d'altronde di generale interesse, se i cittadini si presteranno spontaneamente a togliere nelle rispettive abitazioni quanto è contrario all'igiene, prima che l'ufficio sanitario del comune ne li richiami a termini delle leggi e dei regolamenti in vigore, che il municipio è risoluto di voler interamente eseguiti a scarico della propria responsabilità.

Crisi municipale — Sabato p. v. la giunta terrà una seduta in cui si discuterà circa all'accettazione e rinuncia del mandato affidatole dal consiglio nell'ultima adunanza.

A questa seduta interverrà anche il conte Guardino Colleoni testè nominato sindaco.

A titolo di cronaca vi riferisco che, a quanto pare, le cose assumerebbero in oggi un aspetto meno oscuro e si crede anche non impossibile un accomodamento fino al prossimo ottobre.

Cronachetta udinese

Udine, 22 *luglio* — Ci scrivono:

(*P. a.*) *Bicchierata elettorale-commerciale* — Ieri sera nel grande salone della trattoria al *Friuli* ebbe luogo l'annunciatavi bicchierata offerta dall'Associazione commerciale-industriale ai neo-eletti consiglieri comunali appartenenti a quella casta.

Circa una sessantina di persone vi presero parte, e manco a dirlo per l'intera serata regnò la massima cordialità e la più schietta allegria. L'*humor* fu sempre tenuto vivo dall'egregio sig. Giovanni Marangoni, direttore della Banca di Udine, che pronunciò anche un forbito discorso, al quale seguì una serie prolungata di brindisi seri, faceti e satirici. Nè mancò la nota benefica, nella proposta del sig. Lombardini; lì per lì si raccolse una cinquantina di lire per i danneggiati del ciclone di Polesella. Il lietissimo simposio, — al quale gentilmente furono invitati i rappresentanti del *Giornale di Udine, Friuli, Adriatico* e *Gazzetta*, — durò fin circa la mezzanotte, lasciando in tutti gli intervenuti la più gradita impressione.

Suicidio o disgrazia? — Ieri a due chilometri circa da Mortegliano, nel canale Ledra, fu trovato il cadavere di un uomo civilmente vestito e dell'apparente età d'anni 45. L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo per le constatazioni di legge.

Dolo, 22 *luglio* — *Comizio agrario* — Ci scrivono:

Oggi nell'assemblea generale di questo Comizio vennero eletti a presidente l'avvocato Cesare Angelo Beretta, ed a vice-presidente l'ing. Vittorio Sappiel. Congratulazioni agli egregi amici.

Este 21 *luglio* — *La politica di Dante* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Il prof. De Gubernatis tenne ieri l'annunciata conferenza. Nonostante il pessimo tempo, grande fu il concorso: intervennero anche alcune signore.

Il prof. Troter — presidente del nostro Comitato della Dante — presentò il valente prof. Polacco, presidente del Comitato padovano, e l'illustre De Gubernatis con bellissime parole, [redacted] alla fine applaudito.

Addirittura entusiasmo suscitò il brevissimo, conciso ed eloquente discorso del prof. Polacco, capitano — diremo — della Dante Alighieri, a cui studio e cure ha votato; ne spiegò l'intento, che si com[redacted] nel mantener vivo all'estero lo spirito nazionale italiano, nel proteggere le istituzioni informate a questo principio, e nel creare quante più è possibile asili e scuole italiane, nel sovvenire i bisognosi. Gli applausi che spesso l'interruppero, coronarono calorosamente alla fine la sua parola.

La conferenza del Gubernatis fu ascoltata con religiosa attenzione dall'uditorio, ammirato dallo studio vastissimo del conferenziere, il quale sviscerando Dante in tutte le sue opere, sintetizzò gli altissimi principi che il grande maestro pose a cardine perchè l'umano consorzio si regga, e ne rappresentò il concetto politico nella unità della nazione e nella assoluta indipendenza della Chiesa dallo Stato.

Al conferenziere furono diretti gli applausi più entusiastici.

Alla sera vi fu banchetto nell'Albergo Vittoria con intervento esclusivo dei soci, e felicemente brindarono il prof. Troter, l'avv. Verdi a cui rispose il prof. De Gubernatis, tutti portando un saluto ed un evviva alla Regina, di cui ieri ricorreva l'onomastico.

Mestre 22 *luglio*. — *Decesso* — *Elezioni amministrative*. — Il nostro corrispondente ci scrive:

Dunque domenica prossima avremo le elezioni parziali amministrative.

Consigliere provinciale uscente di carica il sig. cav. Dall'Acqua dott. Antonio, del quale tutto il [redacted]

Ed i consiglieri comunali uscenti per sorteggio sono i signori: cav. Ugo Pascagnella, Rizzo cav. Antonio (assessore), Mariel-Missana dott. Nicolò e Berna cav. Pietro (sindaco). Dimissionari Celle dott. Francesco e Trabucco Domenico.

I soliti manipolatori di voti, è già da oltre un mese che fanno lavorare gli stipendiati galoppini, ed a quanto sembra vogliono con [redacted] all'ostracismo la maggior parte dei consiglieri uscenti, quantunque per alcuni di loro la esclusione appaia sovranamente ingiusta, e per altri arrivi fino all'ingratitudine.

Io sono d'avviso che gli elettori savi e giudiziosi, poco inclinevoli a lasciarsi persuadere dalla rettorica degli spropositati manifesti fino ad ora distribuiti, e dalla pseudonima eloquenza dei soliti faccendoni, renderanno giustizia a chi si interessò con attività ed intelligenza al disimpegno delle mansioni affidategli, e nel dare il loro voto avranno in mira essenzialmente gli interessi del Comune, ed il decoro della nostra rappresentanza co-[redacted]

Ed è a questi che raccomando vivamente di recarsi domenica alle urne, a votare secondo loro suggerisce la coscienza, sole modo codesto perchè non abbiano a trionfare l'intrigo e l'arrabattarsi di male intenzionati. Vi scriverò dell'esito.

Mestre 22. — *Concerto*. — Ci scrivono:

Vi rimetto il programma del concerto che darà il corpo musicale della Società filarmonica *Daniele Manin* domenica 24 luglio dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Maggiore:

1. *Sangue Muranese*, Colonna — 2. Duetto nell'opera *Linda di Chamounix*, Donizetti — 3. Mazurka *Annita*, Zetta — 4. Sinfonia *Gemma*, Colonna — 5. Polka *Laurina*, Vannucci — 6. Potpourry *Ernani*, Verdi — 7. Marcia *Cuore Italiano*, N. N.

Lonzenigo 22 *luglio* — *Nozze* — Ci scrivono:

Domani il carissimo amico Alessandro Antolloni, agente superiore delle imposte in Udine, figlio dell'egregio signor Alessandro, vostro concittadino, si unisce in matrimonio colla gentile signora Caterina Morelli di quella città.

Agli sposi e alle loro famiglie sinceri auguri e cordiali felicitazioni.

Salzano 22 *luglio*. — *Elezioni*. — Ci scrivono:

(*Fanat*) Nelle elezioni parziali amministrative di domenica 17 and., lotta non ve ne fu, e la votazione procedette molto calma. A consiglieri comunali, come già si prevedeva, furono rieletti i quattro uscenti, e cioè: Susai cav. Gaetano, Farrani Giuseppe, Lizzi Gaetano e Zampini Lorenzo.

Una [redacted] votazione ha quivi portato il Bozzi Domenico, candidato a consigliere provinciale, il quale, siamo certi, nulla trascurerà allo scopo di tutelare con cura e diligenza gli interessi della provincia.

Conegliano — Ci scrivono:

Si doveva ieri discutere in pretura il noto processo per ingiurie contro i signori Arturo Marescalchi assistente, Cazzola Stanislao, Giurati Lorenzo, Messina Francesco studenti della Scuola enologica.

Il querelante signor Ugo della Barba cedendo alle vive premure dei suoi amici personali avv. G. B. Cavarzerani membro del Comitato amministrativo della scuola, e Giulio avv. Pampanini, — interpostisi per la conciliazione della vertenza — recedette dalla querela avendo i querelati firmata la seguente dichiarazione redatta e voluta dal rappresentante della parte civile

« Ugo della Barba recede dalla querela — i querelati
« Renzo Giuriati, Stanislao Cazzola, Marescalchi Arturo,
« Messina Francesco accettano la remissione, riconoscendo
« do la piena onorabilità del querelante »

Così fu bene risolta la spiacevole vertenza.

Agenzia Stefani

Copenaghen 22 — Il console degli Stati Uniti Ryder fu arrestato per sottrazione di eredità.

Cristiania 22 — Tre deputati di sinistra, tre di destra e tre del partito moderato presentarono allo Storthing una proposta per autorizzare il Re a sciogliere lo Storthing e ordinare le nuove ele-[redacted]

Montevideo 22 — È giunto il piroscafo *Perseo* della N. G. I. proveniente da Genova.

Rio Janeiro 22 — Il piroscafo *Sirio* della N. G. I. è proseguito per Genova.

Singapore 22 — Il piroscafo *Bormida* della N. G. I. è proseguito per Bombay.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Venezia nel settecento — V. Malamani — *Torino, L. Roux e C. editori.*

Rivivere or fa un secolo a Venezia è bello: un rivivervi in un periodo di decadenza, ma vi si trovano pure speciali attrattive nei costumi gai rispecchianti le cause deleterie della repubblica che sentiva i nuovi tempi nè i suoi abitanti avevano la forza di mutarli e di vincerli; c'era una lotta verace contro il trasformismo poichè le forze necessarie non avrebbero mancato, come certi eroismi del secolo attuale dimostreranno ad esuberanza.

Rivivere bene a Venezia però per quei tempi significa vivere nel popolo nella sua sincerità; e di questa uno dei migliori effetti appare nei canti popolari, di cui una preziosa serie ci ha offerto adesso Vittorio Malamani nel complesso sono tutti canti amorosi ma vi risalta una singolare delicatezza da cui traspare un fondo di onestà civile e correttrice; vi si trovano i germi del male ma vi si trovano eziandio le nuances di una nuova era che finirà coll'imporsi.

Sono tutti facili e morbidi quei canti; la poesia del cielo azzurro si rispecchia nel candore delle rime allettatrici; la donna emerge ministra di piaceri ma nel tempo stesso amica vera e preziosa nella famiglia e nella società, quasi ricinta di un fascino superiore e sempre confortante. Alle volte, invero, si va giù da tanto ideale, ma non tutti gli strati sociali come gli individui non sono eguali e la bassezza degli uni fa risaltare la grandezza dei più.

Non sono documenti ufficiali o letterari ove la finzione e almeno l'artificiosità si impongono, in questi canti sgorga chiara e limpida la verità pittrice dei costumi popolari. Vi si trova una speciale attrattiva, vi è una seduzione varia, vi è un campo vasto a studiare i costumi di un popolo nella sua smagliante tavolozza in un periodo in cui i vecchi tempi cedono ai nuovi, ma questi ultimi presentiti e imponentissimi non ancora sono spiegati nella propria lucidezza.

E sovra di tutto ciò, domina sempre sovrana la gentilezza onesta di un popolo che gusta i piaceri ma trova in sè i freni contro i propri difetti pronto a prepararsi il modo a correggere questi in nuovo trionfo delle sue virtù per cui aveva in immensi secolari lotte brillato e con cui tornerà a essere l'ammirazione generale.

Ciò appare nel prezioso libro che il Malamani ha pubblicato coi tipi del Roux e che raccomandiamo perciò a tutti i cultori delle patrie memorie come ai filosofeggianti sovra i costumi e le loro trasformazioni.

LA TIPOGRAFIA
DELLA
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella suddetta tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità i nostri clienti.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. **Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».**

GAVAGNIN G[illegible] [illegible] responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 1 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. Giulio Levi-Catter, via spirito Santo, 992 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

Chi nel pomeriggio 17 corr. sul vaporino San Marco Giudecca avesse perduto un portamonete con pochi di valori potrà rivolgersi al locale Municipio ove previa identificazione gli verrà consegnato.

PIANO D'ARTA Albergo Poldo Vedi 4.ª pagina

Cercasi socio per importante ed avviatissima azienda: serie garanzie. Offerte sotto F. W. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2080

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in tipografia o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi all'antico e prem. **Stab. Succ. M. FONTANA**
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.
TELEFONO

[illegible] ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Si compone di tutte le parti solubili della carne. — Eccellente brodo istantaneo. 14
[illegible]

Cadore — Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
[illegible] 477

M. SPIELMANN [illegible]
OTTICO FOTOGRAFO
[illegible]
Piazza S. Marco, Procuratie Nuove, N 52
Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al paio, Occhiali oro, argento, tartaruga, ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati. Macchine fotografiche.
Prezzi moderati

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaressa, 1329, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 5 pomeridiane

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 cent. Siesta » 8 »
presso tutti i rivenditori

Pulizia - Igiene - Economia
SPUGNE
dell'Arcipelago Greco
di tutte le qualità e di tutte le grandezze
[illegible]
La ditta **Antonio Longega** avverte la sua [illegible]
Spugne da doccia, da bagno, da toilette, per orecchie, per [illegible], per bambini per frizioni, per carrozze e carrozze di lusso, ecc. ecc.
[illegible] Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, N. 4822. — Venezia

VEDI AVVISI ECONOMICI IV PAGINA

IL VERO SAPOL BERTELLI non profumato, o profumato al MUGHETTO, GERANIO o MIMOSA, vendesi a Lire **1,25** al pezzo

NOTA IMPORTANTE PER TUTTI. [illegible]

La Ditta proprietaria *A. Bertelli e C.* spedisce, franco di porto, due pezzi Sapol per L. 2,50 e dodici pezzi per L. 13,80. — **Campioni gratis** Sapol profumato, a scelta, verso richiesta su cartolina con risposta pagata.

FRANCO di spesa la Ditta
PIETRO TREVISAN
Villaverla di Vicenza
spedisce campioni cataloghi di Tegole Piane — Mattoni Forati — Tubi ecc.
Prezzi convenienti
Materiali superiori per qualità e cottura 1822

Ufficio Internazionale di Pubblicità **HAASENSTEIN & VOGLER** Casa fondata nel 1855

Per tutti gli annunzi della *Gazzetta di Venezia, Venezia* e *Adriatico* nonchè per qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero, rivolgersi

FIRENZE, Via Panzani, N. 8 — GENOVA, Via Roma, N. 10 — MILANO, Corso V. E., N. 10 — **VENEZIA, Piazza S. Marco, 144** — NAPOLI, Via S. Brigida, N. 30 — ROMA, Via delle Mercede — TORINO, Via Santa Teresa, 12

BASILEA, Gerbergasse, N. 16 — BERNA, Marktgasse, N. 39 — COIRA, Poststrasse, N. 23 — DAVOS, Haus Cranzbeteler — FRIBURGO, Hotel-de-Ville, N. 144 — GINEVRA, Rue Bonivard — LOSANNA, Place Palud, N. 24 — LUGANO, Piazza del Grano — MONTREUX, Grande-Rue, N. 80 — ST. GALLO, Neugasse, N. 44 — ST. IMIER, Place Neuve, N. 2 — ZURIGO, Limmatquai, N. 8

Agenzie in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vivei Winterthur, Zofinga

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi, per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimo L. 0.50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Mite pretese. Scrivere C 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2016 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza scuole secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2001 c

Impieghi in ogni ramo si possono ottenere dietro equo compenso da chi si rivolge all'Indicatore Impieghi, Pavia. 1941

Un ex sottufficiale con 12 e più anni di servizio cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 500. Indirizzare lettera A B Fermo posta, Milano. 2016

Giovane ... a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi parte ore del mattino o della sera in qualità di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professioni affini. Retribuzione modestissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Dirigersi a rivere ad A. M. P., Albergo Dal Genovese, ... Cannaregio 313-314. 1845

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, integrato anche dallo spagnuolo e italiano. Scrivere H 1 55 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1731 V

Diversi

Volete diventare schermitori valenti? Andate alle lezioni del maestro **Ranzatto**. 128

Cederebbesi bottiglieria e droghe, posizione buona, banco 1500 mensile garantito, poca spesa, buon affare. Bottiglieria (fermo posta Milano. 2001

Capitano artigliere possidente, reduce dall'Africa, desidera ammogliarsi signorina di illibati costumi, anche senza dote. Inviare fotografia, schiarimenti.

Alfonso

2116 fermo posta Pordenone

Signora quarantatreenne, decaduta, abbisognerebbe conoscenza di persona buona, età avanzata, che co' suoi consigli ed aiuto momentaneo (lire 150, restituibili) la confortasse nella sventura. Olga, posta Milano. 2021 c

Case e stanze d'affittare

Casa a muri vuoti composta di N. 4 locali, cucina acquedotto, in 3.o piano, Calle della Testa, SS. Giovanni e Paolo, 6211, per famiglia civile. Per vederla dalle 1 alle 4 pom. 2017

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Il 1 novembre prossimo affittasi villa signorile fuori Porta Romana. Per le trattative dirigersi via Buffalini, 43, Firenze. 2021 c

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
1247 Ponte della Guerra, 5014

In casa propria e in qualunque località offresi lavoro *artistico, bellissimo, dilettevole, facile e lucroso*, da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio Industr., Milano* 1573 V

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO. NATURALE e MEDICINALE

... Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG ...

Prodotto presentato ... di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario. HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

TRENTINO

Acque ... - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi

STAGIONE D'ESTATE

Levico — 5?0 m. sul mare. Acque ferruginose arsenicali. Stagione da Maggio a Ottobre. Nel 1890 1585 forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.
Vetriolo — 1490 m. Acque ferruginose Arsenicali. Giugno, Luglio, Agosto. 42? for. Ore 2 da Levico. Stabilimento e Alberghi.
Caldonazzo presso Levico — 4?3 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 3?1 forestieri. Alberghi.
Roncegno — ?20 m. Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 91? forestieri. Ore 3 da Trento, 5 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.
Pieve Tesino — 8?1 m. Stazione climatica. Giugno a settembre. for. 494. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Alberghi.
Sella, presso Borgo Valsugana — 890 m. Stazione alpina. Acque Magnesiache. Giugno a Sett. Stabilimento.
Lavarone — 1?? m. Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento. Alberghi.
Pinè — ??0 m. Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.
Folgaria e Serrada — 115? e 1300 m. Stazioni alpine. Giugno a settembre. 334 for. Ore ? da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.
Rabbi — 12?? m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. 2?8 for. Ore 8 dalla stazione di San Michele. Stabilimento e Alberghi.
Pejo — 1?6? m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. Ore 8 da San Michele. Alberghi.
Fondo — 967 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 400 for. Ore 5 da San Michele. Alberghi.
Mendola — ?? m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 120? for. Ore 4 da San Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.
Coredo — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da San Michele. Abitazioni private.
Campiglio — 15?3 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. ?9 for. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.
Pinzolo — 7?3 m. Soggiorno estivo. Centro di escursioni alpine. Maggio a ottobre. 801 for. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.
Comano — ?7 m. Bagni termali bromo-jodati. Maggio a ottobre. 3?4 for. Ore 4 da Trento, 4 da Riva. Stabilimento e Alberghi.
S. Martino di Castrozza — 1465 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 794 for. Ore 6 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.
Fiera di Primiero — 715 m. Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 613 for. Ore 3 da Feltre, 5 da Bassano. Alberghi.
Vigo di Fassa e Campitello — 1400 m. Centri d'escursioni alpine. 671 for. da Trento per Egna 7-8 ore. Alberghi.
Cavalese e Predazzo — 1000 m. Soggiorni estivi. Giugno a settembre. ?70 for. Da Trento per Egna ore 4-5. Alberghi.
Riva sul Lago di Garda. Tutto l'anno. Ferrovia e Piroscafi. 1891 4698 forestieri. 40?1

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri, Trento.

Chi vuol concorrere senza grande **Rischio** e con sola una piccola somma di 100 marchi ad un **grande GUADAGNO** deve leggere attentamente il nostro

Avviso Settimanale

che esce ogni Domenica e che vi mandiamo, ad ogni richiesta gratis e franco.

A. S. Cochrane e Sons
(Fondato nel 1867)
?3 e 24 Cornhill, London, C. E.
663

Lefranc & C.

Casa fondata nel 1775 a Parigi

Case succursali: Berlino, Bruxelles, Milano, Firenze

Fabbrica di colori **finissimi in tubi**, per la pittura all'**olio**, **in tubi, pastiglie, tavolette** per l'**acquerello**, **pastelli**, **cavalletti, scatole** ed ogni articolo concernenti le belle arti. — **Colori** d'ogni sorta per la **decorazione** e la **pittura**. — **specialità di colori finissimi per carrozze: in polvere e macinati all'acqua ragia in pasta finissima.** — **Specialità di nero fumo leggerissimo di Grenelle, giallo cromo Spooner, nero d'avorio, filling up, lacche di Garanza, assortimento completo di pennelli e di articoli per la doratura.**

Esposizione Universale di Parigi 1900

Due Grandi Diplomi d'Onore

CLASSE X	CLASSE ...
COLORI FINI	...
Articoli per Belle Arti	Inchiostri da stampa

PIEVE DI TESINO
Stazione climatica m. 900
Hotel Tesino

Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1885 sul piani del Club Alpino Tridentino. — 20 stanze bene ammobiliate, pensione completa compreso servizio e lume L. 3. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo.

Fratelli Granello
Conduttori
2111

Premiata Società Balneare di
LEVICO-VETRIOLO
NEL TRENTINO

Acque naturali arsenicali — ferruginose — ramiche

Stabilimento di Levico aperto dal 1 Maggio fino al 1 Ottobre, Medico Direttore Sig. Dott. Ella Seriori, il Sito Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Fortunato Pratini.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Giuppani in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balneare.

Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale. 2073

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

Volete il **Ferro China** a buon mercato? Fabbricatevelo da per voi e vi costerà appena L. 1,05 per litro.

Ed il **Fernet** non volete fabbricarvelo? Il migliore tipo vi costerebbe appena L. 108 l'ett.

Basta sciogliere la pasta, che da anni fabbrica con successo il sottoscritto e senza nessun apparato istantaneamente ottenete limpidi i due liquori.

Chi volesse farne la prova, mandi L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franca di posta. Per maggiori quantità sconto in ragione del 10 p. 0/0.

G. B. Mineo, *Droghiere*, ODERZO
2049

CONTRO LA
GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEOBOTTO
(a base di colchico, oppio e altro)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA
base di Felland, Belladonna, Stram., Lobel. e altro

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressione col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Milano e presso il preparatore NESTOROT ENRICO, farmacista a Pegli.

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma.
in **Venezia** presso la Farmacia **Giuseppe Bötner** 462

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto

Posizione amena nella strada di Pieve a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucina separata per comodo di una o più famiglie. 1469

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARTA (CARNIA)
(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modici sani. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. Ottima cucina. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario
Osvaldo Badina Deretti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque medie Minerali.** 1462

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.

Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti

PASCHOLY	IRIS	CHYPRE
HELIOTROP	ROSA	MUGUET
MARECHALE	AMOR	RESEDA
OPOPONAX	FIENO	VIOLA
JOCHEYCLUB	MUSCH	LILAS

361 al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.

Medico Direttore
comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno

giunto il 4 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.

Proprietari **avv. Giovanni Lucchetti e Fili** 1854

Parrucchieri e Profumieri chiedete alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia
COSMETIC
per capelli e barba
Qualità finissima
Profumo soave e delicato
Cent. 40 fino a L. 2 il pez.

BEVETE
L'Acqua Acidula gazosa
Della Fonte **Margherita** Torrebelvicino

raccomandata come eccellente nei disturbi di **stomaco** ed intestino. Distintissima presa a tavola col vino, gradevolissima bibita al limone, lamponi ecc.

Si preleva dalla fonte la notte, si spedisce giornalmente coi primi treni. 1820

Depositario — Massimo Tonelli — Schio

BÉNÉDICTINE
BENEDICTINE
DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Liquori

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di ... cadenze, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. h 1946 v

POMPE FUNEBRI

Servizi ricchissimi non al disotto di quello delle principali città d'Europa, e tale da non temere concorrenza.

1524 **Sanson & Bisfgato — CONEGLIANO.**

VITTORIO
ALBERGO GIRAFFA

Pensione L. 5 tutto compreso. Per famiglie trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.

Servizio vetture, omnibus stazione.

G. FAVERO

Stazione Climatica Alpina
CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore.

H 1672 V

ZURIGO

UFFICIO per i FORESTIERI

Servizio gratuito d'informazioni

Ufficio Borsa pianterreno

Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica.

Informazioni d'ogni specie inerenti ad escursioni, viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli della città e vicinanze; scuole e stabilimenti scientifici, industria e commercio. 1871

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro Rosso di [firma]

Esigere sempre sul collo ... preferibilmente alla bottiglia ... di prima dei pasti

...appetito?
BEVETE IL
VITTORIA
LIQUORE
Tonico · Eupeptico

· PLANERI e MAURO ·
· PADOVA ·
CHIMICI FARMACISTI

Vendesi ... Caffè, Drogherie, Bottiglierie, ecc.

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. B. LA MANNA. — *Apertura da 1 Luglio a tutto Settembre.*

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Barnabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1671

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE
tutto compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno trattamenti speciali. **E. RONCALI** 1600

Anno CL — 1892. Domenica 24 luglio N. 203

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno, 18 al semestre e 9.25 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.
Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
HAASENSTEIN & VOGLER
in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marcelo - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 1. - Piccola Cronaca L. 2.50 Cronaca L. 3.
Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

UNA NUOVA INFORNATA DI SENATORI
Fortis e Cavalletto

Roma 23, *ore* 8.20 p.

Posso assicurarvi che non si faranno nomine di senatori prima della chiusura della sessione.

Una larga infornata vi sarà all'inizio dell'agitazione elettorale. — Però fino ad ora solo alcuni nomi sono stati fissati.

Nel Piemonte saranno nominati senatori gli on. Cibrario e Faldella.

Dei siciliani l'on. Amato-Pojero, deputato del primo collegio di Palermo, sarà nominato senatore per lasciare il posto a qualcuno dei deputati uscenti della stessa circoscrizione, che altrimenti sarebbe pericolante.

Pare sicuro che l'on Cavalletto si sia indotto ad accettare di entrare in Senato. Chi sostiene principalmente la nomina di Cavalletto, è l'onor. Fortis. Fra essi si è manifestata in questi ultimi tempi una corrente di simpatia e di stima affettuosa.

Fortis, che non usa regalare le copie dei suoi discorsi parlamentari, ha voluto invece mandare a Cavalletto il suo discorso stampato. Questi gli ha risposto con una lettera di viva approvazione, lodando i sentimenti patriottici a cui il discorso è ispirato.

Nel IV Collegio di Roma
Ellena-Bonghi-Balestra

Per la morte dell'on. Ellena, se si farà l'elezione a scrutinio di lista in tutta la circoscrizione del IV Collegio di Roma, alcuni elettori vorrebbero sostenere la candidatura del fratello del defunto, il colonnello Giuseppe.

Credesi che questa sia una preparazione per portare poi la stessa candidatura nel Collegio uninominale di Frosinone.

Intanto nel Collegio uninominale di Anagni, nella stessa circoscrizione di Roma IV, si porterà la candidatura dell'on. Bonghi contro quella dell'ex deputato Balestra.

Le indennità di trasferta e di trasloco per gli impiegati

Roma 23, *ore* 10.35 *pom.*

Tra gli impiegati delle varie amministrazioni regna un certo malumore per le profonde economie che il ministero ha già incominciato ad applicare a quanto riguarda specialmente le indennità di trasferta e di trasloco.

I direttori generali dicono che mancano i fondi per tali indennità; e anche gli ispettori generali ne furono privati.

Oramai, per risparmiare su tali fondi, si cerca di inviare gli impiegati alle destinazioni da essi desiderate poichè in tal caso lo Stato non corrisponde alcuna indennità e l'impiegato paga il viaggio a proprie spese.

Si cerca nelle note personali se, anche tre o quattro anni fa, un impiegato ha espresso il desiderio di una destinazione, per mandarlo là ove desidera senza corrispondergli alcuna indennità.

Gl'imparziali lodano questo sistema, il quale non solo produce un risparmio di spese, ma toglie anche l'abitudine negli impiegati di chiedere continui traslochi e di mettere in moto influenze parlamentari.

Consiglio dei ministri

Stamane vi fu Consiglio dei ministri presenti a Roma. Pare che si siano trattati soltanto gli affari ordinari.

Anche il Principe di Napoli a Genova

Al ministero della guerra si assicura che il Principe di Napoli accompagnerà il Re a Genova.

Bollettino militare

Roma 23, *ore* 11.15 p.

Il Bollettino militare di questa sera conferma il collocamento a riposo del generale Reverbera, direttore generale della fanteria e della cavalleria.

Comignoli, capitano nel 46° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Ravenna.

Agnelli, tenente nel regg. *Savoia Cavalleria*, è collocato in aspettativa.

Ferrari, tenente d'artiglieria a Verona è trasferito alla fabbrica d'armi di Brescia.

Falcucci, capitano nel Genio a Perugia, è trasferito al 4° regg. Genio.

Gulinati, sottotenente contabile al distretto di Rovigo, è trasferito al 21° regg. fanteria.

L'onorevole Crispi
La sua attitudine e la sua salute

L'onor. Crispi torna stasera a Napoli; egli si è trattenuto a Roma soltanto per affari personali.

Ad alcuni amici che lo interrogarono disse che si manterrà estraneo all'attuale lotta elettorale, non parteggiando nè a *favore*, nè contro il ministero.

La sua salute è buona: è *falso* che egli abbia una cateratta agli occhi: soltanto i medici gli consigliarono di non lavorare molto la sera.

Stamane ebbe un lieve dolore reumatico alla gamba.

Un rapporto di Ricotti immaginario

L'*Agenzia Italiana* di questa sera smentisce la notizia dell'*Agenzia Libera* che annunziava che il generale Ricotti ha mandato al Ministero della guerra il rapporto sull'ispezione delle fortificazioni alpine, consigliando una nuova linea di fortificazioni lungo il confine francese.

Nessun rapporto di Ricotti invece è arrivato al Ministero.

Berrutti ministro delle finanze

Il *Fanfulla* di questa sera dice che acquista credito la voce che il comm. Berrutti possa venir nominato ministro delle finanze.

Il comm. Berrutti, fu capo delle officine di carte-valori ed è stato amico di Sella e di lui collaboratore nelle trattative di Basilea per le convenzioni ferroviarie del 1876, ed è un valore tecnico; non appartenne mai al Parlamento.

Le navi italiane e il Marocco

Roma 23, *ore* 11.25 p.

Il *Diritto* pubblica una nota ufficiosa della Consulta che dice infondata la notizia che le navi italiane che andranno a Cadice, si recheranno poscia a Tangeri, dice che coloro che diffusero tali voci accreditano l'accusa che l'Italia abbia mire politiche sul Marocco, mentre questo è contrario all'intendimento del nostro Governo.

Notate che il *Diritto* indirettamente conferma la notizia.

Nessuno ha detto che la squadra di Cadice si recherà a Tangeri, ma che resterà in osservazione per gli avvenimenti del Marocco, pronta a recarvisi se le circostanze lo richiedano (*Vedi* « *Estero* »).

Una conferenza di Bonghi

L'on. Bonghi il sei agosto si recherà a Fermo dove terrà una conferenza per la società Dante Alighieri.

L'on. Pierantoni

Il *Diritto* di questa sera smentisce la nomina dell'on. Pierantoni di Polesitro nella questione sulla pesca delle foche nel mare di Behring.

Notizie militari

Il *Giornale Militare* di questa sera pubblica l'ordine delle grandi manovre che si faranno fra Spoleto e Foligno e che vi ho già mandato. Conferma che il Re il sei settembre passerà la grande rivista a Foligno. Aggiunge che lo stesso giorno si inizierà il congedamento delle classi anziane, e l'invio dei corpi alle guarnigioni loro assegnate.

Si emanarono le disposizioni per la chiamata alle armi di tutte le classi di prima categoria e mobile di vari distretti, fra cui quelli di Belluno e di Padova.

Il telegramma della democrazia italiana a Gladstone

Roma 23, *ore* 11.55 p.

I giornali pubblicano stasera il testo del telegramma che i deputati Cavallotti, Canzio, Rampoldi, Ferrari e Colocci inviarono a Gladstone.

Eccolo: « Nel giorno della vostra vittoria, la democrazia italiana, memore del vostro costante affetto all'Italia nei giorni delle sue sventure, affettuosamente vi saluta ».

Per i danneggiati dell'Etna

L'on. Giolitti ha mandato altre mille lire a Catania per i danneggiati dell'eruzione dell'Etna.

Il Papa, malgrado le richieste dell'arcivescovo invece finora nulla ha mandato.

[illegible]

Un fabbro, certo Moriconi, stamane chiusosi nella stanza con un braciere acceso.

Dopo molte ore la famiglia ha bussato alla porta, e non sentendo risposta la sfondò; il Moriconi era già cadavere. In un biglietto che lasciò ai parenti diceva che la vita gli era divenuta pesante e che per questo si suicidava.

Gesta di briganti

Lettere minatorie — Generosità di malfattori
Un colossale incendio

Notizie da Orbetello in data di ieri informano che avant'ieri alcuni individui inviarono ad alcuni proprietari delle lettere minatorie chiedendo considerevoli somme e firmandosi i *briganti Tiburzi e Fioravanti*. Nessuno rispose: uno solo mandò del cibo e una piccola somma che i malandrini rifiutarono.

I malfattori ritennero solo tre limoni, regalando al portatore 10 lire.

La sera bruciarono una macchia presso Grosseto: l'incendio prese proporzioni colossali. I danni ascendono a centomila lire.

Dall' estero

Attenti al Marocco
Polemiche fra la stampa inglese e la stampa francese

Una polemica vivissima, vera guerra di penna, è scoppiata ora tra la stampa francese e quella inglese a proposito del Marocco, ove la missione Evan Smith è fallita; disputa volgare, da lavandaie. Gli inglesi accusano i francesi di voler provocare disordini nel Marocco per impedirvi il commercio inglese. I francesi ritorcono l'accusa dicendo che sono gli inglesi i quali provocano disordini per avere un motivo ad andar a sedare come fecero in Egitto.

Il vero è che entrambi vi agognano a danno della povera Spagna che vi avrebbe diritto più di tutti.

A noi sembra però che la cosa più probabile, ora, sia che Salisbury promuova l'azione violenta di sir Evan Smith per farsene motivo di popolarità.

⁂

Ora che le elezioni sono finite, la politica inglese rientra nel suo stato normale, e Salisbury abbisogna di qualche grande avvenimento nazionale per rendersi necessario.

I deputati inglesi non possono negare la loro fiducia ad un ministro che tiene così alta la bandiera a Fez, e dal momento che l'*home rule* è forse abbandonato dai suoi protettori stessi, non v'è motivo per una crisi ministeriale.

Questo sospetto non manca di serii fondamenti, ed a Tangeri intanto si giuoca una partita che potrebbe avere conseguenze gravi.

Non si dimentichi che la Francia raduna ora, nel Mediterraneo, tra Ajaccio e Tolone, la più forte armata che mai siasi veduta.

La vivacità della stampa delle due parti completa l'interesse del momento.

L'*Evénement* dice chiaramente che ebbe l'assicurazione che la Francia non permetterà all'Inghilterra di rinnovare a Tangeri il colpo dell'Egitto, e che se essa manda navi, la Francia ne manderà ancora di più. (*Vedi dispacci da Roma*).

Donne che lapidano un sindaco in Galizia
(Per dispaccio)

Pontevedra (Galizia) 23 — Le donne dei dintorni, che provvedono il mercato della città, protestarono contro il dazio consumo e lapidarono il sindaco.

Gli agenti di polizia saccheggiarono i locali del dazio consumo.

Un grave caso d'indisciplina
nell'esercito francese

Un grave caso d'indisciplina si è prodotto in questi giorni nella guarnigione di Vincennes. Già da parecchio tempo quei soldati si lagnavano della cattiva qualità e della scarsezza del vitto.

Rimaste vane le loro proteste, una sezione di infermieri decise, previo accordo con tutti gli altri soldati, di non più uscire dalle stanze sino a che i reclami fossero ascoltati.

I capi, dopo aver cercato, ma invano, di calmare l'agitazione, misero in arresto cinque infermieri. Inaspriti da tale misura, gli altri soldati minacciavano così seriamente di cominciare dei disordini, che i loro capi dovettero rimettere in libertà i cinque arrestati e promettere a tutti che i reclami sarebbero ascoltati.

Per le prossime elezioni in Inghilterra

Il *Daily News* lascia intendere che i liberali potrebbero adottare davanti gli elettori un nuovo grido nel loro programma, se la Camera dei lordi respingesse i loro progetti circa l'*home rule*.

A proposito degl'impegni tra l'Italia e l'Inghilterra
Una delle solite notiziette francesi

Il corrispondente da Londra del *Temps* scrive che, contrariamente a quanto dicesi, lord Salisbury non contrasse mai impegni coll'Italia.

Lord Dufferin, quando era ambasciatore a Roma, fu vivamente sollecitato da Crispi poi da Rudinì, ma il Governo inglese e il suo rappresentante a Roma non risposero mai alle proposte fatte.

Alla frontiera di Nancy

Un dispaccio da Nancy informa che secondo voci che meritano conferma, trenta soldati tedeschi, ed uno squadrone traversarono stamane la frontiera soggiornandovi alcuni momenti.

⁂

Un altro telegramma da Nancy, giuntoci ier sera, dice che la notizia che alcuni soldati tedeschi abbiano violato la frontiera francese, è considerata falsa.

L'isola Sanguir non è distrutta?

Un telegramma all'*Intransigeant*, da Sydney, in data 9 luglio reca:

« Qui nessuno presta fede al racconto del capitano olandese, riprodotto dal capitano del *Catterthun*, relativo alla sparizione d'un'isola, quella di Sanguir, nell'arcipelago delle Filippine.

« Sanguir non era stata affatto inghiottita alla data indicata dal capitano olandese.

« Uno *steamer* della South Pacific Line che approdò a Sanguir, a un'epoca posteriore al racconto dell'olandese, riferito dal capitano del *Catterthun*, ha portato la posta di quella stazione. Nulla di anormale vi si era prodotto.

« La storia dei 12,000 abitanti inghiottiti da una repentina sommersione di quest'isola, è una pura invenzione. »

Resta ora a vedersi se questo telegramma sarà confermato.

Il colera

Madrid 23 — Furono ordinate delle misure sanitarie alla frontiera per le provenienze dalla Francia in seguito all'epidemia colerica.

Pietroburgo 23 — Furono constatati 4 nuovi decessi di colera a Sarapul (Wjatka). L'epidemia colerica però si mantiene limitata finora soltanto alle contrade già infette.

Lisbona 23 — Una quarantena di 7 giorni fu imposta al vapore *Congo* proveniente da Bordeaux diretto a Senegal.

Pietroburgo 23 — Un ukase ministeriale permette ai parenti delle vittime del colera di partecipare ai loro funerali purchè si rispettino le prescrizioni sanitarie stabilite. Tale provvedimento è motivato dacchè le popolazioni dei distretti infetti dal colera, erano irritati pel divieto imposto di partecipare ai funerali dei loro congiunti.

Centomila copie in un mese!

Da un mese preciso è uscito a Parigi l'ultimo romanzo di Emilio Zola *La Débacle*, e ieri i suoi editori, Charpentier e Fasquelle, ne vendettero la *centomillesima* copia: in trenta giorni cento edizioni da mille copie l'una!

E' questo il più gran successo, non soltanto di Zola in confronto ai precedenti suoi romanzi, ma del mondo librario, per quanto almeno si ricorda.

Volete emanciparvi dai sensali e affittare sicuramente i vostri locali? Fate uso dei piccoli nostri avvisi economici, e con pochissima spesa otterrete un grande beneficio.

TRENTO
(Nostra corrispondenza particolare)

IL RIABBELLIMENTO DI TRENTO — IL PODESTA' PAOLO OSS-MAZZURANA — CONDIZIONI ECONOMICHE DEL PAESE — INGRANDIMENTO DELLA CITTA' — GIARDINI — CASERME — FABBRICATO SCOLASTICO — MACELLO — LUCE ELETTRICA — TRENTO ED IL TRENTINO — INDUSTRIA DEI FORESTIERI — OPPOSITORI E DIFENSORI — UN MONUMENTO PRESENTE ED UN MONUMENTO FUTURO.

Trento, luglio 1892.

Quasi tutto il resto del Trentino (e può dirlo chi lo ha visitato, e più volte, in tutte le sue valli, anche le più rimote), non dà grandi segni di risorgimento economico; ma come mai il suo capoluogo da circa una dozzina d'anni non sembra più quello? Se le industrie, l'agricoltura, il commercio sono in continua decadenza, come mai la città ogni giorno più s'allarga e si abbellisce? Chi rivede la città dopo pochi anni di assenza, non la riconosce più. Davanti alla stazione gli si presenta un vago giardino, che accoglie allegramente il forestiero; presso la stazione trova le nuove contrade Acconcio a destra, ed a sinistra le Vie Gazzoletti e Romagnosi tagliate dalla Via Vannetti; presso Piazza d'Armi vedrà nuove caserme, tribunale, il Giardino Garzetti, le Vie Pilati e Barbacovi e, in costruzione, la Via Grazioli; ed attorno al nuovo e grandioso fabbricato scolastico corrono già le Vie Rosmini, Prati, Maffei, Vittoria. Interi quartieri nuovi sono sorti come per incanto; la popolazione è aumentata; il soldo corre; *incipit vita nova*; e la luce elettrica illumina profusamente questo rigoglio di vita.

⁂

E chi fu il mago che, in mezzo ad un deserto, fece sorgere un'oasi fiorente? Chi fu il taumaturgo che seppe trasformare ozio e miseria in lavoro e ricchezza?

Questo mago, questo taumaturgo è un uomo: Paolo Oss-Mazzurana, industriale (commercia in olio e sapone, con case a Trento Verona e Bar.) dell'età di anni 55 circa, e figlio del proprio lavoro. Fu podestà dal 70 al 73; ma poi il partito dei nobili lo rovesciò; ritornò al potere nel 78, ed allora cominciò ad attuare i suoi progetti, ed a fare dei suoi sogni altrettante realtà; e la utopia di ieri è diventata la realtà di oggi.

⁂

L'Oss-Mazzurana vide l'avvilimento in cui era caduto il paese in causa delle sue tristi condizioni economiche; e vide anche che, se tale decadenza continuava, non sarebbe più stato possibile sostenere la lotta politica per l'autonomia provinciale e per la difesa della nazionalità; comprese che l'amministrazione provinciale avviava il paese ad una totale rovina; e si convinse che era necessario di far risorgere Trento (cuore del corpo ammalato), ed organizzare un'amministrazione intraprendente, attiva, a larghe vedute, con l'intendimento di predisporre l'avvenire, far vedere al paese che non doveva sperare salvezza che da sè stesso e che poteva aiutarsi colle sole proprie forze, e dare a tutto il paese un centro di attività e prosperità, intorno a cui potessero riunirsi le altre valli, e pigliar coraggio nell'abbandono in cui furono lasciate.

⁂

Il vasto progetto è riuscito in grazia dell'indefessa attività del podestà, che ha saputo scoprire ed utilizzare le forze migliori della città. Cominciò col riordinare la gestione finanziaria, che aveva trovata in pessime condizioni, e, sanate le piaghe vecchie, pensò alle grandi novità.

Danari in cassa non ce n'erano; debiti eterni non ne voleva; tasse nuove e generali non pensava imporne; e pure aveva deciso di fare, e molto e bene. Aveva stabilito di allargare la città; ma non c'erano spazi liberi; e pure voleva allargarla!

Cominciò coll'entrare in trattative private con tutti i possessori d'ortaglie: conchiuse dei contratti preliminari per circa 230,000 franchi; li presentò alla rappresentanza cittadina, e se li vide approvati. A sera della città, fra essa e l'Adige, si alzava un alto muro merlato; e mentre gli archeologi disputavano se quel muro si doveva a Re Teodorico, od a qualche principe-vescovo

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 98

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Nessuno, eccetto suo padre, aveva diritto di domandarle conto della sua condotta.

E il padre, nel suo orgoglio di onest'uomo, aveva gittato un velo sul ricordo della figliuola, così come un becchino avrebbe gittato sei piedi di terra sopra il suo cadavere.

Disconosciuta dai suoi parenti, coll'animo ulcerato dalle vergogne non meritate, in preda a tutti i cattivi pensieri che sono la conseguenza dell'isolamento e dell'abbandono, Giovanna non teneva più a nulla al mondo, non amava più nulla, e si sentiva il cuore vuoto e il cervello turbato.

Non le era rimasto che un bene: la sua indipendenza.

Uscendo dall'albergo dei Vosgi, il giorno dopo il matrimonio di Claudio, e pochi momenti dopo il colloquio che aveva avuto con lei, Giovanna aveva abbandonato quel quartiere, in cui egli avrebbe potuto rintracciarla, e si era affidata interamente al consiglio e alla protezione di Filippo Rochard.

Perchè mai aveva ella tanta fiducia in quel giovinotto?

Giovanna non avrebbe saputo rispondere.

Obbediva a un istinto.

La fisonomia grave e leale del giovane dottore l'attirava, come se esistesse fra loro un legame di misteriosa simpatia.

Simpatia non vuol dire forse sofferenza divisa?

Or bene, Giovanna e Filippo sapevano che soffrivano entrambi: Filippo, forse, anche più della giovinetta.

In quella fosca avventura narrata da Giovanna, e alle cui infami particolarità il signor Di Chazey non aveva potuto opporre alcuna smentita, Filippo Rochard intravvedeva tutto un avvenire di dolori e di pericoli per colei che egli amava di quell'amore sublime e generoso, che vuole, prima di tutto, la felicità dell'oggetto amato.

Tutte le diffidenze che gli erano inspirate dal carattere violento e dispotico del signor Di Chazey, non erano legittimate dall'atto odioso che aveva commesso e che ne lasciava presagire degli altri?

Filippo Rochard aveva, con colpo d'occhio rapido e sicuro, guardato la situazione nel presente e nell'avvenire.

Giovanna Jaussel, venendo a Parigi, doveva attendere pazientemente qualche mese.

Ella non poteva, infatti, pensare a procurarsi un impiego prima di aver partorito, e doveva per conseguenza spendere con moderazione le sue risorse, per arrivare al giorno in cui avrebbe potuto guadagnarsi da vivere.

Filippo Rochard avrebbe certamente potuto e voluto aiutarla. Ma egli la sapeva troppo orgogliosa per accettare un soccorso.

Il suo piano fu dunque presto formulato.

E, d'altronde, era semplice.

La carrozza che li portava arrivò in pochi minuti alla stazione San Lazzaro.

Ivi giunti, Rochard prese due biglietti per Argenteuil, dove egli conosceva un ortolano nativo del suo paese.

Quest'uomo si chiamava Simone Renault.

Dopo avere cominciato la sua carriera, trent'anni prima al mulino di Arbelles, egli si era andato a stabilire nei dintorni di Parigi, dove aveva preso a nolo prima, e comperato, poi, una vasta estensione di terreno, dove viveva insieme a sua moglie, che era nativa di Montreverd.

Erano buone persone, di una incredibile attività, con la quale facevano prosperare il loro commercio.

I Rochard avevano sempre mantenuto con loro buone relazioni di amicizia.

Simone si era fatto costruire una casa che, piccola sul principio, si era accresciuta poco a poco, di anno in anno, via via che cresceva l'agiatezza della famiglia.

Era un fabbricato tutto bianco, di apparenza assai comoda.

Il pianterreno si componeva di un vasto appartamento, dove si trovavano la sala da pranzo e la cucina. Accanto alla sala da pranzo, si apriva un'altra sala decorata chiassosamente con una carta a fioroni rossi, che ai Renault pareva il massimo ideale dell'eleganza e del buon gusto.

Ivi ricevevano i loro numerosi amici che, in estate, vi si recavano a fare delle campagnate.

La casa era di un'estrema pulitezza.

I giardini, gli orti, le serre, tutto indicava un ordine ammirabile, e quella onesta agiatezza, che è frutto di un lavoro accanito.

Quando Filippo Rochard, sul far della sera, arrivò colla sua protetta in casa di Simone, fu accolto con un vero grido di gioia.

Renault era in cucina colla moglie e stava per mettersi a tavola.

Era una specie di contadino di una cinquantina d'anni, calvo di già dalla fisonomia bruciata dal sole e dal vento, ma ancora solido e vigoroso.

La moglie, una donna grassa e grossa, pareva il ritratto della salute.

I due coniugi si alzarono premurosamente e corsero incontro al giovane dottore.

— Siete voi signor Filippo? — dissero ad una voce. È un vero miracolo vedervi.

— Verrei più spesso a trovarvi, miei cari amici, se tutto il mio tempo non fosse assorbito dallo studio.

E poi accennando a Giovanna che si era fatta rossa, aggiunse:

— Ecco intanto una ragazza che vi affido.

Egli trasse in disparte la moglie di Simone e cui disse poche parole che Giovanna non intese.

La brava donna rispose:

— Voi sapete bene, signor Filippo, che a voi non possiamo dire di no.

Il contratto fu concluso senza difficoltà.

Giovanna ebbe per poco prezzo una bella camera al secondo piano.

Le due finestre guardavano sopra un largo orizzonte di casette, di campi, di vigne, di lunghe distese di orti piantati di asparagi per la cui coltivazione il villaggio di Argenteuil ha una celebrità ormai mondiale.

Inoltre Giovanna era accettata a pensione nella famiglia.

— Voi starete molto meglio qui — le disse Filippo — respirando la pura aria dei campi, che in una cattiva camera a Parigi dove non tardereste a deperire di noia e di disperazione. Invece voi avete bisogno di tutto il vostro coraggio per guardare in faccia la situazione.

E dopo una breve pausa riprese:

— Io non mi trattengo di più perchè ho molto da fare per un concorso a cui debbo presentarmi. Ma se avete bisogno di me, scrivetemi e sarò subito a vostra disposizione.

Questa nuova esistenza fece una diversione ai tristi pensieri della sciagurata ragazza.

E quando otto o dieci giorni dopo, il giovane dottore si presentò alla casa di Simone per aver notizie della sua protetta, domandò alla massaia:

— Che cosa mi dite della ragazza che vi ho affidato?

(*Continua*)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

di Trento, il podestà le fece abbattere, e così finì la questione ed allargò la città. Vendette poi quei pezzi di orto a privati; e ne ricavò tanto da sopperire alla spesa fatta, e gli restò per niente il terreno necessario alle nuove contrade.

Egli pensò poi che, come aveva lui un bel giardino nella sua villa, così un bel giardino doveva averlo il popolo; e pensò allora al danaro necessario per questa spesa, e per il riordino delle nuove contrade.

Fece allora... un debito; ma, a differenza di quanto si fa nel nostro Regno, volle che ad ogni nuova spesa corrispondesse una nuova entrata, e che ogni debito fosse ammortizzabile. Fece votare una tassa sul *pane di lusso*, e questo basta a pagare gli interessi e gli ammortamenti del debito fatto.

Il Governo impose alla città di fabbricare nuove e grandi caserme, delle quali avrebbe pagato l'affitto; e la cosa si fece presto e bene. Un debituccio d'un milioncino colla Cassa di Risparmio (un Istituto modello di cui è direttore un valente scrittore, Vittorio Riccabona) fu subito fatto; le caserme sorsero; il Governo ne paga un affitto che basta per interessi ed ammortamento; e fra pochi anni la città possederà libero questo grande capitale fruttifero.

Poi l'Oss-Mazzurana pensò: altre città si vantano di bei teatri; io voglio che Trento si vanti di un sontuoso fabbricato scolastico. E i danari? E' presto fatto; un debito d'un milione colla Cassa di Risparmio. Questa poi, con una opportuna combinazione, preleva l'interesse ed un per cento d'ammortizzazione su questo capitale dagli utili annui dell'Istituto, d'altronde devoluti alla città. Si aprì un concorso; si presentarono 32 architetti; vinse Carlo Hintrager di Vienna; si diede mano all'opera; ed il grandioso palazzo in stile del rinascimento è finito, e frequentato da 2000 speranze della patria. E' lungo m. 73 e largo m. 45; ha la facciata in pietra di Trento; l'atrio sostenuto da colonne di granito di Baveno; sale spaziose; 50 aule di scuola, arredate secondo i sistemi più moderni e perfezionati; caloriferi e ventilatori; e perfino stanze per bagni e doccia ad acqua calda e fredda. Che volete di più?

Ma prima ancora, il podestà aveva pensato ad un Asilo infantile, che è una bellezza, e che può contenere un 400 bambini; e, quando fu finito, e si trattava di pagare, un signore generoso levò questo pensiero dalla mente del capo della città, e pagò tutto di propria saccoccia: qualche cosa come un 250,000 franchi. Certo queste sono fortune che non toccano tutti i giorni; ma è anche vero che *fortes fortuna adiuvat!*

Ma l'uomo non vive di sola scuola, che ci vuole anche la carne; e si pensò ad un nuovo e grande macello, che si sta costruendo. Ma anche qui, patti chiari prima. Un soldetto di aumento per ogni chilogramma di carne, e contratti coi macellai per i locali che occuperanno. Tutto fu combinato; ed il macello si sta costruendo.

Ci sarebbe poi anche da dire della nuova lavanderia; ma se volessi parlare di tutto la non si finirebbe più.

Ma non posso però tacere dell'impresa più grande e meravigliosa dell'Oss-Mazzurana. Una grande caduta d'acqua vicino a Trento non serviva che a portar dei danni, ed a minacciare, ad ogni nuova piena, la città; ed egli pensò di voltare il male in bene, ed approfittare del Fersina devastatore per dotare Trento di tutti i vantaggi delle moderne scoperte elettriche. Viaggiò egli stesso (perchè non si accontenta di buttar lì una idea; ma vuole svilupparla egli stesso sino nei più minuti particolari), e fece viaggiare l'ingegnere municipale Apollonio per tutta l'Europa, per studiare le più importanti scoperte ed applicazioni dell'elettricità. Andarono, per non parlare delle città più vicine d'Italia, a Vienna, Berlino, Zurigo, Ginevra, Parigi, Bruxelles, Pest, Temesvar, Francoforte: osservarono, studiarono, calcolarono; e quando fu ben persuaso lui dell'utilità dell'opera, l'Oss-Mazzurana persuase il Consiglio comunale, senza dar guadagni ai soliti imprenditori filantropi, di derivare l'acqua del Fersina in una condotta forzata per procurare circa 600 cavalli di forza, e per fare un impianto da fornire a tutta la città luce e forza elettrica.

Il progetto è ora un fatto; la spesa fu di circa lire 1.500,000; ma i redditi non solo bastano per gli interessi, ma v'è anche un margine considerevole per l'ammortizzazione del capitale. La città è illuminata da lampade per 18,000 candele complessive di forza, senza contare le numerose lampade da 900 candele ciascuna, poste alla Stazione, nel giardino, nelle piazze; sono distribuite ai privati 80,000 candele, e ne sono disponibili altre 40 000; e la forza elettrica è applicata nel grandioso molino Bortolotti, ed in qualche piccola industria; ed in circa 30 anni il Municipio avrà pagato anche questo debito, avrà la luce elettrica per [illegible] e posti fornita ai privati ad un [illegible] assai basso.

In grazia di tutta questa feconda attività, capirete come il Trentino intiero affissi lo sguardo verso Trento, ed attenda da qui l'impulso e coraggio per affrontare la triste situazione economica e politica, ed organizzare tutte le forze del paese, senza compromettere la dignità con [illegible] dicati esosi. E cosa di certo notevole [illegible] come questa piccola città, tanto nominata e di poco conosciuta, abbia trovato il coraggio di seguire tutte queste iniziative, senza avere alcun soccorso nè dalla provincia, nè dal [illegible] e solo con una seria organizzazione delle proprie forze; ed il merito principale di ciò si deve proprio attribuire, lo ripeto, al podestà Paolo Oss-Mazzurana, che ha almeno la soddisfazione di vedersi sempre riconfermata la fiducia dei suoi concittadini.

Mi domandate se quest'uomo ha nemici ed avversari? Ma sicuro che ne ha, come ne hanno tutte le persone brave, che lavorano per il bene del proprio paese. Sono i minchioni che non vengono combattuti da nessuno, perchè non destano nè invidie, nè gelosie; ma chi lavora sa che la minor fatica sta nel lavoro, e la maggiore nel superare gli ostacoli opposti dagli avversari. Qualche tempo addietro s'erano sparse perfino ciarle di fallimento del Municipio, che doveva trascinare nella sua rovina la Cassa di Risparmio; e le donnicciuole s'affollavano agli sportelli a ritirare i loro piccoli depositi; ma ora nessuno parla; e, se opposizione c'è, è piccola e latente.

Un mio conoscente, per esempio, col quale mi mostravo entusiasta del risorgimento di Trento, si mise a crollare il capo; e tratomi in un canto, e guardandosi bene attorno per non essere sentito, mi disse:

« Caro mio, tutte lustre, tutti rischi, tutte giocate al lotto. Sì; il forestiero che entra a Trento trova una città bella, pulita, rimessa a nuovo; e sembra proprio una bene arredata stanza di ricevimento, messa presso il confine d'Italia per accoglervi gentilmente lo straniero. Ma per queste belle contrade non s'agita la vita; ma il commercio è quello che era. Un solo *articolo di esportazione* è ancora vivo nel Trentino; l'articolo *uomo*. A frotte i contadini ed i montanari, dando un addio alle balze natie, emigrano per l'America in cerca d'una patria meno ristretta; a centinaia i giovani studiosi hanno passato il confine, ed hanno trovato nel regno pane e lavoro. Fortuna per loro, ma sventura per la loro piccola patria montana! Gran parte della forza è leggiata in America, e gran parte dell'intelligenza nel regno; ed il Trentino, menomato di menti e di braccia, decade ogni giorno più. La popolazione di Trento è cresciuta? Distinguo. La popolazione *stabile* è quello che era, composta dei possidenti della campagna del circondario, preti, frati, soldati, impiegati, studenti, tutta gente che è stabile sino ad un certo punto, e che in ogni modo consuma e non produce; ma è *provvisoria* invece la classe operaia, corsa qui per i grandi lavori intrapresi dal comune e dal governo. E quando questi lavori saranno finiti (e lo saranno presto), che cosa ne faremo di tutta questa gente? »

Ma un altro amico mio; ossmazzuranista per la pelle, al quale partecipai queste critiche e questi dubbi, mi rispose:

« Chi ti parla così non può essere che un matto, o un invidioso. I mali del Trentino li vediamo tutti; ma è per lo meno una pazzia il volerli attribuire a chi cerca invece di porvi rimedio.

Per molti anni molta gente, che non guadagnava nulla, visse e vivrà della industria edilizia, ed intanto si vanno sviluppando altre industrie, che renderanno stabile la popolazione ora in parte fluttuante. Non bisogna riposare; ma continuare, e, finito un lavoro, cominciarne un'altro. Ora l'Oss Mazzurana, che guarda oltre le mura della città, e tende al benessere di tutto il Trentino, pensa al modo di attivare l'industria dei forestieri, l'unica ancor possibile in paese; ed il Trentino, se non ha altro da vendere, venderà le sue innumerevoli ed incomparabili bellezze, così come fa la Svizzera da tanti anni e con tanta fortuna. Sorgeranno alberghi nelle valli; e si fabbricheranno delle tramvie, forse a forza elettrica. La Valle di Fiemme, per il passo di Lasna, verrà a congiungersi colla ferrovia che sarà costruita nella Valsugana, e perciò sarà riunita con Trento; la Valle di Non, con un'altra tramvia, si avvicinerà pure alla nostra città; e di qui partiranno per quelle valli stupende a frotte i forestieri, che ora si volgono ove sono maggiori le comodità ed i mezzi di locomozione. Dicono che il podestà è un poeta. Sarà! Però sino ad ora non ha mai sbagliato i suoi conti, e non li sbaglierà nel futuro. Egli ha scritto sulla sua bandiera il motto di Carlo V: *Plus ultra!* »

Devo aggiungere, per amor del vero, che la maggioranza è proprio del parere di questo mio amico; e vorrei scommettere che come adesso Trento sta per erigere una statua a Dante, di qui a mezzo secolo si formerà un comitato per erigere una statua a Paolo Oss-Mazzurana. Peccato che allora noi non potremo essere presenti a battere le mani!

OTTONE BRENTARI

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

Un nuovo testamento di Livingston l'esploratore americano morto a Firenze

Firenze 23, ore 10.25 p.

(Vice-Nunzio) — Oggi vennero tolti i sigilli dal quartierino abitato dal defunto americano Livingston.

Con grande sorpresa si trovava un altro testamento, che verrà letto nella giornata di lunedì.

Ignorasi se il nuovo testamento sia di complemento o di modificazione di quello precedente.

In ogni modo, la notizia sparsasi stamane in città fu accolta con infiniti commenti, e con grande trepidazione da vari dei legatari.

Un terremoto in Liguria

Portomaurizio 23, ore 3 40 p.

Stanane alle 3 e tre quarti vi fu una leggera scossa di terremoto.

Scoscesa alla Spezia

Spezia 23, ore 4 p.

Stamane sono arrivate le corazzate *San Martino* e *Castelfidardo*.

Attendesi la squadra permanente.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 24 luglio: S. Cristina vergine — S. Ultana.

Domenica 25 luglio: S. Giacomo Apostolo.

Sole leva ore 4. m. 37, tram. 7 25.

Temp. mass. del 22: 24.9 Min. del 23: 19.9.

NELL'ARSENALE DI VENEZIA (*)

(Nostra corrispondenza particolare)

UNA NUOVA GRANDE NAVE — FORMIDABILE ARMAMENTO — L'ING. PULLINO.

Roma, 22 luglio

Il ministero ha approvato l'impianto a Venezia di una nave di prima classe progettata dal comm. Pullino.

Essa sarà impostata tra breve su uno degli scali grandi.

Eccovi le principali dimensioni di detta nave:

Lunghezza fra le Pp.	metri	105 60
Larghezza fuori corazza	»	21.12
Immersione a poppa	»	[illegible]
» a prora	»	7.55

Dislocamento in carico completo tonn. 9802, forza dell'apparato motore a tirare forzato cav. ind. 13500, coi quali si otterrà facilmente la velocità di 18 miglia all'ora; e la forza di 9000 cav. ind. a tirare naturale, colla quale si avrà una velocità in navigazione ordinaria di miglia 16. Carico di carbone tonn. 600 come dotazione normale, e 1000 quella straordinaria.

Da poppa a prora avrà un ponte corazzato continuo che varierà la grossezza dai 40 agli 80 millimetri.

Al centro della coperta si eleverà la cittadella corazzata, le di cui estremità a poppa e prora termineranno nelle due torri corazzate, ognuna delle quali conterrà due cannoni da mill. 254.

Nella cittadella centrale saranno collocati otto cannoni da 152 mill., quattro da 120 mill. sul cielo di essa, nonchè altri 4 sui lati delle torri esternamente; quattro da 57 mill., 2 sul cielo della stessa cittadella e 2 sulle coffe militari, infine, mitragliere, ecc., un totale di 36 bocche a fuoco, non contando le mitragliere, fra le quali vi sono 16 cannoni a tiro rapido dal calibro da 120 a 152 millimetri.

La nave è corazzata con lastre di differente grossezza tanto al galleggiamento da poppa a prua come trasversalmente, e così alla cittadella.

Le grossezze variano [illegible] a 100 mill. Oltre alle artiglierie già dette, 5 tubi di lancio saranno sistemati.

Le macchine principali saranno due a triplice espansione, e dodici caldaie circolari ad una fronte con tre forni ognuna, alla pressione effettiva di 10 atm.

Provvista di tale apparato motore e della quantità di carbone già detta, questa nave si troverà in condizioni autonome molto brillanti, e tali da poter fare una splendidissima figura tra le navi moderne, poichè con 600 tonn. di carbone potrà percorrere a 10 miglia, miglia 4600, a 16 miglia 1450; a 18 miglia 900; e con 1000 tonn. di carico a 10 miglia, miglia 7500; a 16 miglia 2400; a 18 miglia 1500.

Questa superba nave, ideata e progettata dal comm. Pullino (che sia detto ad onore del vero è l'ufficiale ammiraglio del genio navale che per profondità di studi e di scienze navale, unite ad una grandissima pratica di lavoro e di osservazione di navi quali *Duilio*, *Lepanto*, *Sardegna*, ecc., surroga degnamente la perdita dell'onorevole Brin, sarà la terza di gran mole che l'antico *Arsenale del Viniziani* consegna nel suo grembo, e dimostrerà più luminosamente ancora che nell'Arsenale di Venezia non si fanno solo gondole, ma anche navi che sono ammirate ed apprezzate da quel popolo maestro e donno di costruzioni navali, che è l'inglese.

All'infuori di pochissimi organi delle macchine, che sarebbero i soli assi motori, tutto il resto si farà in Italia: corazze, lamiere, artiglierie, macchine, caldaie, ecc. ecc. C'è stato un momento che non si avrebbe voluto più costruir navi grandi a Venezia, ma navi di modeste proporzioni; ma la ferrea volontà dell'on. Saint Bon, la giustizia e l'assoluta assenza in lui di ogni partigianeria, hanno deciso questa nuova colossale costruzione.

(*) Richiamiamo l'attenzione del lettore su queste interessantissime notizie, che sono assolutamente [illegible].

Associazione Liberale Monarchica — Gli aderenti dell'Associazione sono invitati all'assemblea generale che si terrà nella grande sala del palazzo Pisani a S. Stefano oggi alle ore 1 e mezzo pom.

Ordine del giorno: 1. Relazione sulle elezioni amministrative — 2. Deliberazioni per le elezioni generali politiche.

La Serenata, che ebbe luogo ieri sera, ottenne l'esito che facilmente si poteva prevedere; applauditissimi i solisti — scarsi, molto scarsi battimani a tutti i pezzi d'assieme, cioè, per meglio dire, che avrebbero dovuto essere d'assieme.

Non parliamo di squilibri continui, e di interpretazioni anti-artistiche: non è davvero il caso di darvi soverchia importanza dopochè il pubblico saggiamente ha fatto giustizia.

Osserviamo però d'incidenza che, in omaggio a quei santi principî di democrazia e d'uguaglianza ai quali gli attuali reggitori della cosa pubblica vorrebbero inspirarsi, fu soppressa la fermata a Ca' Foscari, per sostituirla con quella a Ca' Balbi, certo per ossequio all'assessore supplente Guggenheim, il quale fu il più strenuo paladino della serenata elettorale, impresa Giarda.

Per la regata — Ecco i nomi dei gondolieri appartenenti alle società di M. S. estratti a sorte ieri sera per prender posto alla regata del giorno 31 corr.:

Girolamo Forcellini *poppiere*, Baggio Spiridione detto medico, *proviere*.

Francesco Zanelato *poppiere*, Luigi Zanellato *proviere*.

Carlo Busetto *poppiere*, Scarpa Natale detto *Penati*, *proviere*.

De Gaspari Domenico detto *Pighetti*, *poppiere*, Gio. Vianello detto *Duro*, *proviere*.

Luigi Zitta *poppiere*, Nicolò Pazzolo *proviere*.

Pietro Calegaris detto *Trenani*, *poppiere*, Angelo Bon detto *Polo*, *proviere*.

Riserva: Carlo Pila, Cesare Mazzoline.

— Oggi, al municipio, verranno estratte le altre tre coppie, tra i gondolieri iscritti, per prendere parte alla regata.

Tombola — Ricordiamo che stasera, alle 9, tempo permettendo, si estrae in Piazza S. Marco la tombola di beneficenza: quaderna 300 lire, cinquina 400, tombola 1000. Le cartelle di 10 numeri al prezzo di 30 centesimi si acquistano ai botteghini del Lotto e dai pubblici rivenditori.

Lo spettacolo avrà maggiore attrattiva, perchè la Piazza sarà straordinariamente illuminata — e, finito il giuoco, saranno accese le nuove fiaccole veneziane al magnesio, brevettate, gratuitamente fornite dal prof. Leonardo e M. Vicentini.

Frode all'Erario — Da qualche tempo i R. R. Carabinieri sospettavano che i cosidetti *tramvieri* che servono [illegible] Puos d'Alpago (Belluno) portassero seco [illegible] di privati, cosa contraria alla legge postale.

Ieri sera all'arrivo del *tramviere* Luigi Battistel di 30 anni, proveniente da Garna (Alpago) lo perquisirono e gli sequestrarono tre lettere chiuse dirette a persone della nostra città senza i prescritti francobolli.

Il Battistel fu dichiarato in contravvenzione.

Le tre lettere erano dirette a Gioachino Sonal abitante a S. Maurizio N. 2640, e Marco e Giovanni Rossi.

Bere a ufo — L'altra notte, due facchini, Vedova Cesare di 30 anni e Giuseppe Gambini di 23, abitanti a Dorsoduro, al *Caffè Cavour* in Campo S. Stefano, eccessivamente ubbriachi, ordinarono due bottiglie di birra, quindi un'altra, poscia un'altra. — Quando si trattò di pagare le cento, L. 1.20, si rifiutarono minacciando il cameriere. Ma gli agenti di P. S., subito intervenuti, procedettero all'arresto dei due facchini.

Vino gratis — Dicemmo di quell'individuo che riuscì a truffare del vino ad un esercente di Cannaregio.

L'esercente truffato è Antonio Tognetti in Fondamenta Ormesini N. 2734; il vino consegnato otto fiaschi, per l'importo complessivo di L. 9.31.

Dalle indagini fatte dall'ufficio di P. S., pare si sia identificato il truffatore, che sarebbe un ex-agente di P. S., certo Andrea Capuzzo, espulso dal corpo per cattiva condotta.

Arresto di un truffatore — Giunge notizia da Bordighera essere stato arrestato colà da quei R. R. Carabinieri un individuo di circa 40 anni, qualificatosi per Luigi Vianello di Venezia.

Pare si tratti di quel sedicente Vianello che nel 1890 truffò la Banca del Popolo della nostra città.

Un sorvegliato della questura, certo Domenico Finetti, di 42 anni, abitante in Calle dei Muti a S. Cassiano, l'altra sera alle 9 s'incontrò con due agenti della squadra mobile a San Polo.

Fu dichiarato in contravvenzione e arrestato. Indosso gli si rinvenne un rasoio, arma insidiosa.

LOTTO — Estrazione del 23 luglio

Venezia	8	79	17	33	13
Bari	74	54	76	66	3
Firenze	72	42	77	57	9
Milano	73	89	16	45	78
Napoli	22	73	7	68	82
Palermo	21	33	73	19	28
Roma	15	78	64	17	68
Torino	33	74	29	30	10

Prestito della città di Bari 1868. — 87.ª Estrazione del 10 luglio 1892.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
703	13	L. 45,000	183	87	L. 200
472	1	» 3.000	190	4	» 200
833	51	» 1 000	216	31	» 200
323	41	» 800	283	36	» 200
424	4	» 800	360	72	» 200
478	81	» 400	363	50	» 200
675	62	» 400	674	1	» 200
719	85	» 400	647	77	» 200
77	30	» 200	719	61	» 200
114	64	» 200	858	67	» 200

Vinsero L. 100 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
9	91	10	63	13	45	15	46	23	31
23	59	24	81	23	44	27	9	53	93
59	78	64	89	73	58	78	18	80	73
97	4	110	44	116	17	121	86	1 5	43
126	33	133	3	143	41	157	36	171	39
172	21	172	66	179	79	184	1	189	9
196	95	205	80	207	72	210	92	212	15
212	90	2 0	2	229	72	230	34	234	24
233	31	235	54	236	22	238	41	260	43
271	9	284	26	296	76	315	31	310	37
320	31	326	69	329	56	343	5	343	17
350	90	356	15	363	39	366	78	370	77
372	39	380	71	380	82	390	93	393	81
406	40	406	60	410	92	411	98	412	8
416	49	416	100	436	28	463	46	471	35
473	2	474	56	484	3	491	41	492	14
499	65	512	92	513	67	523	9	524	12
527	93	528	61	539	15	539	46	543	96
553	99	555	18	573	17	573	89	575	72
582	40	603	36	607	51	610	60	610	96
627	18	636	43	640	39	641	73	643	88
644	51	648	89	653	14	657	43	682	100
684	12	708	51	718	39	724	61	727	64
728	48	728	57	732	27	735	26	736	37
740	15	749	93	742	51	744	63	749	66
749	73	756	11	767	73	778	30	780	47
791	67	794	41	800	22	809	46	811	57
811	81	845	71	849	63	854	55	856	67
859	49	861	72	867	49	879	51	882	2
884	14	888	26	890	9	893	33	898	34

Vennero estratte altre 880 obbligazioni rimborsabili in L. 150.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Al Teatro del Lido chiuse lunedì i suoi concerti la distinta violinista Giuseppina Scaramelli, allieva del Conservatorio di Buda-Pest.

La signorina Scaramelli ottenne meritamente grande successo, replicando vari pezzi dei suoi difficili programmi, ed anche ieri sera fu applauditissima nella fantasia di Vieuxtemps e nei concerti di [illegible] e di Kreutzer.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 28° fanteria dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia *Esultanza*, Manasse — 2. Inno trionfale *Il Gottardo*, Ponchielli — 3. Preludio, romanza e duettino *Forza del destino*, Verdi — 4. Valzer *Les Brûmes*, Waldteufel — 5. Atto terzo *Ernani*, Verdi — 6. Polka *Allegria*, Marenzoni.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Assise di Padova

Processo Mecchia

Omicidio volontario

Udienza del 23

Seduta antimeridiana

Presidente conte comm. G. Ridolfi — P. M. Amati.

P. C. Avvocati Salani di Verona e Ciacaga di Venezia.

Difesa: Avv. Orlandini e Marangoni di Venezia.

Periti prof. Vittorio Cavagni e Giovanni Morini.

Accusato Mecchia Antonio d'anni 39, calzolaio.

Riprendesi alle 10 ant. l'esame dei testimoni.

Sato Angelo operaio all'opificio elettrico in Venezia trovatosi presso la Calle del Campanile la notte dal 29 febbraio scorso assieme ad un amico fu invitato da alcune donne apparse alle finestre delle case di verificare una forma bianca che giaceva sulla via seduta da qualche minuto per l'ansia. [illegible]

Il teste deposizione dubbio d'uno schermo, poi avendo verificato trovarsi il cadavere d'una donna corse a chiamare le guardie.

Fido Luigia d'anni 25, suora di carità all'Ospitale civile di Venezia ricorda che la Fecchinau (?) la giunta tempo dopo entrata all'Ospitale affetta da enterite. Ricorda il carattere mite della malata e la sua condotta irreprensibile. La teste dice di avere trovato la Fecchinau in grande stima. Afferma che il marito Mecchia la visitava premurosamente spesso giorno visitando il regolamento perchè sprovvisto del prescritto permesso del medico primario.

Sorzi Domenico sarbatore, conosce il Mecchia per averlo lavorato assieme per tre anni. Lo ricorda come un uomo più economico per [illegible] peggio meglio.

Il teste si fa fornito [illegible] del Mecchia

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 23 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	90 70
Azioni Banca Veneta nominale	250 —	— —
» di Credito Veneto nominale	225 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano [illegible]	246 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	30 —	30 30
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 [illegible]

Cambi [illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 [illegible]

[illegible]

Torino 23

Rendita contanti	92 [illegible]
» fine	92 77
Azioni ferrovie Merid.	614
» » Medit.	510 20
Credito Mobiliare	545
Banca Nazionale	1320 —
Banco di Torino	445 —
Banca Sconto	— —
Credito Meridionale	— —
Banco Sconto	70 —
Banca Tiberina	31 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	45 —
Cambio vista s. Francia	103 90
Id. 3 mesi s. Londra	26 10

Roma 23

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	92 79
Banca Generale	373 —
Credito mobiliare	541 —
Azioni S. Acqua Pia	1129 —

[illegible]

Parigi Chiusura

	22	23
Rend. fr. 3 %	96 75	96 65
Id. 3 % perp.	99 25	98 20
Id. 4 1/2 % fine	106 17	105 30
Id. ital. 5 %	90 12	90 10
Camb. s. Lond.	25 16	25 16
Consol. ingl.	97 —	96 13/16
Obblig. Lomb.	307 —	308 50
Cambio Italia	3 %	3 %
Rend. turca	20 41	20 40
Banca Parigi	640 —	641 25
Turchi nuovi	120 —	119 80
Egiziano 6 %	487 —	484 61
Rendita ungh.	93 06	93 %
Rend. spagnola	62 30	62 %
Banca sc. Par.	210 —	102 75
Banca Ottom.	566 60	566 62
Cred. Fond.	1068 —	1063 —
An. Suez	2715 —	2716 —
Azioni Panama	18 75	18 75
Lotti turchi	90 —	90 37

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

[illegible] 23 — Olio di [illegible] — d quint. contanti L. 75.15 — pel 10 [illegible] — pel 10 marzo —.— — pel 10 [illegible] 75 20 — pel 10 ottobre 75,20 — — [illegible] 77 60

Olio di Cotone — al quintale contanti L. 70,35 — pel 10 [illegible] —.— — pel 10 maggio —.— — pel 10 agosto 70.35 — pel 10 ottobre 71 24 — pel [illegible] 72.44

Cereali

[illegible] 23 — Frumento [illegible] % [illegible] 0,84 — Farina [illegible] 315 a 3 [illegible] — [illegible] Liverpool [illegible] 2 %

Coloniali

[illegible]

Petroli

[illegible]

ATTI UFFICIALI

[illegible]

Movimento del Porto

Partiti il 21 per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Craglietto m. d. — per Trieste vap. germ. « Prince » cap. Chavica, vuoto — per Trapani vap. ital. « Margherita » cap. Gambardella, vuoto — per Catania vap. norv. « [illegible] » cap. Overas, vuoto.

Arrivati il 21 da Trieste vap. aust. « Milano » cap. [illegible] m. d. al Lloyd aust. ung. — da Trieste vap. germ. « Prince » cap. Chavica, vuoto a Rabinovich fu Domenico.

Arrivati il 20 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Kosbach m. d. al Lloyd aust. ung.

Arrivato da Costantinopoli e scali vap. ital. « Dragone » cap. Marchini m. d. alla N. G. I. — da Bari e scali vap. norv. « Gambetta » cap. Wiltsin m. d. a P. Pandolo.

Ufficio dello Stato Civile

21 luglio — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 13.

Matrimoni. Bevilacqua Giov. Batt. di Giovanni, [illegible] con Cabrera Nicoletta, sarta, celibi — Regini Angelo, [illegible] con Cipriani di Cipriani Lucia, gi. [illegible], celibi.

[illegible]

cosa che gli sembrava sufficiente ai figli ed alla donna.

Il presidente fa leggere dal cancelliere il verbale della perizia di località dal quale risulta l'altezza della finestra da cui precipitò la donna in metri 13,34 l'altezza del davanzale della stessa finestra in centimetri 80, la sua larghezza di 87 centimetri e l'altezza di m. 1.65 la larghezza della Calle in m. 3 25.

Viene passata la pianta della casa fatale segnata col N. 1759 al capo dei giurati e si riprende l'esame dei testimoni.

Ragazzo Maddalena padrona di casa del Mecchia. Descrive la morta come donna di costituzione debolissima e malata assai. Esalta la sua condotta morale affermando che il marito la trattava molto male percuotendola quando era ebbro. Ebbe ad udire il marito ad insultare, con epiteti osceni, più volte la infelice anche in presenza dei figli.

Fu presente alla scenata in cui l'accusato percosse nel pomeriggio del 29 febbraio, con schiaffi la moglie che si contuse le tempia percuotendo alla testata del letto. Dopo ciò il marito ebbe a dire: *adesso che t'ho rotto la testa son contento.*

Nella sera la *Facchinati* pregò la testimone di ricoverarla per quella notte (26 febbraio) nel proprio letto. La teste si rifiutò recisamente. Allora la defunta disse che era stanca di quelle sevizie e che si sarebbe annegata e gettata dalla finestra, e cui il marito avrebbe risposto che se non si gettava l'avrebbe precipitata lui dopo averla fatta in tre pezzi.

Giretto Achille, oste in Calle del Campanile, ricorda che l'imputato fu da lui il 29 febbraio assieme al figlio, al quale rivolgeva parole oscene all'indirizzo della moglie. Sopraggiunse poi, chiamata dal figlio per ordine del marito, la *Facchinati* che maltrattò con epiteti e sevizie. Ritornò poi solo affermando che in quella notte l'avrebbe ammazzata dicendo: *ah! se stasera bisogna che la copa, quela cagna.* Il Mecchia suffragò la frase dicendo: *lo digo in presenza de do testimoni:* e indicando le porte dell'osteria: *quella xe la porta, quello el balcon, se sentirè un tonfo, la xe ela.* Più tardi la Facchinati presentandosi grondante sangue chiese un po' d'acqua, che il marito le voleva rifiutare.

Cisco Maria maritata Giretto, ostessa, afferma che la Facchinati ebbe quella sera ad esprimersi con lei così: *quela xe el mio leto stasera*, accennando il traghetto. Difatti si avvicinò al pontile e stette appoggiata guardando l'acqua nera fra le ombre della notte. Sopraggiunto il marito avrebbe in presenza della teste tentato spingerla in acqua, ma non vi riuscì, perchè la teste stessa ebbe ad impedirglielo. Appena rimasto solo con la moglie avviandosi a casa ebbe a dirle: *cossa fevelo con quelle brutte p.. l'esta e l'altra! se no le ghe gera ela, mi te negava.* Il Mecchia discorrendo col teste gli accennò alla creduta relazione della Facchinati con un capitano del distretto di Udine.

Bertolini Lorenzo, usciere al Monte di Pietà, inteso, trovando all'osteria Giretto, il Mecchia a dire al proprio figlio che quella notte *l'avrebbe fatta terminare.* Domandatogli consiglio, il teste rispose all'imputato che se lui avesse dubitato della propria moglie, se ne sarebbe assicurato con prove irrefragabili e poi l'avrebbe cacciata con un calcio. Il Mecchia invece disse che qui quando avesse avuto la prova del medico le *avrebbe fatto fare un volo dal balcone*, insistendo nell'affermarla affetta dal male celtico.

Trinca Gaetano fu nell'osteria Giretto e ricorda perfettamente i fatti narrati dal Giretto stesso. Il teste anzi avrebbe risposto ai propositi di morte violenta che il Mecchia faceva in presenza del figlio sulla moglie con le parole testuali: *El vede che la ga scapolà l'influenza, stasera ga carnevale el ghe daga almanco la proroga fin al primo marzo.*

Una ragazzina del teste che viene sentita subito dopo venuta a cognizione della tragedia avrebbe detto: *gastu visto papà quel fiol d'un can, quel che ga dito el ga fato.*

Trinca Angela afferma quanto disse il padre nella deposizione precedente.

L'udienza viene rimandata alle 1 e mezza.

Udienza pomeridiana

Seguita l'esame dei testimoni.

De Vettor Maria vedova Zanon. Vide la Facchinati entrare insanguinata nell'osteria del Giretto. Conferma senza varianti i fatti susseguivi e contati negli esami precedenti.

Zanon Augusto, figlio della teste precedente, suffraga la deposizione della madre nelle circostanze delle scene nell'osteria.

Tinelli dott. Oreste, medico aggiunto all'ospitale di Venezia.

Visitò la Facchinati accompagnatagli dal marito e la trovò oltrecchè in uno stato di debolezza estrema e di languore anemico affetta da *catarro utero-vaginale.* Tranquillizzò il Mecchia però assicurandolo che non si trattava punto di male che potesse far sospettare della sua onestà.

Garbizza dott. Angelo visitò per richiesta del marito la Facchinati e constatò quanto il dottor Tinelli ebbe a verificare e cioè il *catarro utero-vaginale.*

Il teste afferma di aver cercato in tutte le maniere di persuadere il Mecchia che si era ingannato di aver motivi fondati di dubbio sul genere di malattia della moglie. Dice il teste che il Mecchia gli fece l'effetto di persona che non voglia intendere ragione per deliberazione presa.

Il Garbizza quando fu chiamato la notte del fatto per visitare il cadavere, il Mecchia passandogli vicino accompagnato dalle guardie gli avrebbe lanciato la frase *la vede dottor per quell'affar d'eri*, alludendo alla visita che il dott. avrebbe praticato nella moglie vivente e nella malattia che lui, il marito, credeva fermamente avesse contratto in causa di pratiche illecite.

Ragazzo Anna coinquilina del Mecchia afferma che la defunta ebbe a dirle la sera del 29 che se quella notte il marito non la avesse voluta in camera si sarebbe gettata dalla finestra.

Una bambina del Mecchia di 3 anni e mezzo, a nome Maria avrebbe risposto alle domande che le facevano le donne due o tre giorni dopo il fatto, che la mamma era *per terra* che la l'aveva gettata *el papà ciapandola a brassacollo.*

Ragazzo Teresa constatata la frase della bambina che che non ritenne seria nè credibile perchè detta dopo due o tre giorni dal fatto e quindi dopo che la bambina, che ha l'abitudine di ripetere ciò che sente dire, ebbe udito i commenti e discorsi dei casigliani.

Fidora Silvio farmacista, accenna alla circostanza dell'accusa della bambina che gli fu fatta ripetere dalla bambina stessa a richiesta della teste Ragazzo Teresa.

Mognol Augusta padrona di casa del Mecchia due anni fa quando era venuto a Venezia solo. Questa racconta delle solite confidenze del Mecchia che era, a dire di lui stesso, divenuto un vero *Menelao* senza però che sua moglie fosse punto una *bella Elena.*

Loggia Valentina. Conferma i fatti circostanziati sui maltrattamenti che la Facchinati riceveva dal marito. La stessa Facchinati ebbe però più volte ad esprimerle intenzione suicida.

La sera del 29 fu presente in casa della Ragazzo ad uno schiaffo che il Mecchia avrebbe dato alla moglie. Schiaffo così violento da farla cadere sul letto sulla cui testata si contuse la tempia. Il marito avrebbe detto alla Facchinati, che lo pregava di accettarla in camera altrimenti si sarebbe gettata dalla finestra, *se no ti te buti ti, te buto mi dopo averte fato in tre tocchi.*

La Facchinati si sarebbe anche quella sera sottoposta volentieri alla prova del limone per tranquillizzare il marito. Infatti, la teste ricorda che fu mandato il ragazzo a comprare il limone.

Sono le quattro e l'udienza viene rimandata a lunedì prossimo alle 10.

Auber.

Corte d'appello di Venezia
Sentenza interessante

(*Aldo*) Nella causa di cui abbiamo annunciata parecchi giorni or sono la discussione dinanzi alla Corte d'Appello, per un credito preteso dagli eredi Fiscia per opere fortificatorie eseguite nell'estuario veneto prima della guerra 1866, fu pronunciata ieri sentenza, colla quale vien dichiarato, essere i tribunali italiani competenti a provvedere sulla azione promossa contro il governo austro-ungarico per pagamento dell'importo delle opere da lui ordinate durante la sua dominazione in queste provincie.

Il punto deciso ci pare debba interessare i creditori della specie e gli studiosi di diritto.

L'avv. comm. Leopoldo Bizio, rappresentava il governo austriaco.

Patrocinavano gli eredi Fiscia gli avv. G. G. Marangoni e Paronze.

DAL VENETO

Sempre il disastro di Polesella

Il solerte nostro corrispondente rodigino ci scrive:

Fui ancora una volta a Polesella ieri, per la visita del prefetto cav. Martina.

Il paese è affollato di forestieri che vengono anche da paesi lontani.

Il prefetto ha visitato alcune case che esternamente hanno sofferto poco e che pure nell'interno sono desolate. Saccheggiata addirittura è la casa del custode idraulico.

La visita del prefetto ha fatto la migliore impressione fra la popolazione che è addirittura commossa per la cospicua somma inviata dal Re. Il Comitato di soccorso ha deliberato un ringraziamento.

I feriti — I danni

Una Commissione di ingegneri — tra i quali il Martelli e il Franceschetti — incaricata di fare la perizia, ha giudicato che approssimativamente i danni ascendono a oltre 540 000 lire, senza contare il flagello prodotto dal turbine nei raccolti delle campagne circostanti.

Le case danneggiate sono 60, delle quali: abbattute dall'uragano N. 15; danneggiate fortemente e scoperchiate N. 45.

Danni approssimativi per le case	L. 400,000
Danni per guasti e perdita di masserizie e mobiglie	» 100,000
Danni recati agli orti, frutteti e vigneti	» 40,000
Totale	L. 540,000

I feriti sono 46. Aggravati 16, lievemente contusi 30. Morto uno, il ragazzo Novente.

Pregiudizi!

Il popolino dice che la sventura che ha colpito Polesella, proviene dal sacrilego fatto di aver trasformato in teatro una chiesa. Un vecchio avrebbe detto la sera in cui si è dato la prima rappresentazione in quel teatro, che entro non molto tempo Polesella sarebbe stata terribilmente punita!

È da notarsi che la chiesa era sconsacrata dal principio del secolo e che aveva servito ad ogni sorta d'usi — perfino da caserma e da stalla.

Le sottoscrizioni

continuano bene. Il comitato centrale ha raccolto lire 6376, il *Corriere del Polesine* 2276, il comitato municipale di Rovigo lire 789, a Ferrara circa 3000 lire, e molte altre sottoscrizioni continuano presso molti giornali e nei comuni della provincia.

I lavori

continuano. Fra due o tre giorni ritorneranno a Rovigo le truppe. Ancora per due o tre giorni la folla dei forestieri attenuerà la impressione di desolazione fra quel gran mucchio di macerie, e poi del disastro di lunedì si riparlerà solo da pochi.

Ma i cittadini di Polesella non troveranno più la loro piazza, i loro case, più decorosi per il paese, alla cui dignità tenevano tanto! Essi avranno sempre dinanzi quel commovente spettacolo, che ricorderà sempre i terribili momenti di angoscia suprema passati nel momento del disastro, e un poco anche — come conforto — le grandi dimostrazioni di simpatia venute da ogni parte.

UN APPELLO DI LUIGI LUZZATTI
alle Banche popolari
alle Società cooperative di consumo di produzione, di mutuo soccorso, ecc.

L'on. Luigi Luzzatti, presidente dell'Associazione fra le banche popolari italiane, dirige per nostro mezzo ai sodalizi consociati il seguente appello:

« Gli straordinari infortuni di Polesella e dei paesi vicini, così terribilmente intensi, in breve spazio, hanno commosso il cuore del popolo italiano solidale nella gioia e nei dolori. E io vi di corrispondere alla gentilezza della vostra pietà chiedendovi aiuto a tante [illegible]; perocchè i cooperatori, i quali si redimono col lavoro e col sacrifizio, esperti degli affanni della vita, prediligono i sofferenti.

Due anni or sono, quando un turbine desolatore colpì la patriottica e infelice popolazione di Zoldo, mi volsi ai sodalizi cooperativi d'Italia che inviarono a gara le generose offerte, come avevano fatto, per somiglianti appelli, nel gravissimo caso delle inondazioni del 1882.

In nome di questi ricordi, che sono anche le gesta memorabili della vostra caritatevole benevolenza, invoco ora dalla bontà delle mutue fratellanze nuovi e pronti aiuti a lenimento di non responsabili miserie e di profondi dolori.

Padova, li 21 luglio 1892.

LUIGI LUZZATTI.

NB. — Le offerte saranno inviate a Padova presso la *Succursale della Banca Nazionale Toscana.* Si registreranno nel giornale dell'*Associazione fra le Banche popolari italiane* e la registrazione attesterà il ricevimento del denaro.

Le offerte specificate per Polesella o per i paesi vicini saranno subito trasmesse ai sindaci dei luoghi colpiti; quelle generiche si ripartiranno con equità per cura del *Comitato dell'Associazione fra le Banche popolari italiane*, che pubblicherà regolarmente il conto riassuntivo.

Un altro appello

Un altro caloroso appello fu diretto ai veneziani da un Comitato di cittadini della provincia di Rovigo, uniti per raccogliere le offerte che verranno erogate a favore dei disgraziati abitanti di Polesella.

Le somme raccolte saranno versate alla Cassa di risparmio a disposizione di chi veglierà all'equa distribuzione.

Il Comitato è costituito dei signori:

Dall'Ara di Rovigo, *presidente* — Chiaruto di Rovigo, *vicepresidente* — Pasqualini di Badia Polesine *segretario* — Bigi Luigi *vicesegretario* — De Paoli Gabriele e Ugatti Antonio di Polesella, *revisori dei conti*; — Finotti, Cavallini, Penso, Manfrin, Modena e Bellato di Lendinara; — Chiarati di Adria; Saravalle, De Paoli Giovanni, Rannato, Barbuì, Rossato, Bardella, Ugatti Adolfo, Sgobbi, De Paoli Senofonte di Polesella; — Capriani e Scavogna di Rovigo, *membri.*

LE ELEZIONI IN PROVINCIA DI VENEZIA

Oggi a Murano è indetta l'elezione del consigliere provinciale sorteggiato.

La sorte designò il nome di Filippo Grimani, uscito dall'urna. La simpatia e la stima che accompagnano in tutto il distretto l'egregio uomo e che sono già garanti dell'esito, non permisero agli avversari di alzargli contro altari.

Nessun dubbio quindi che il nome del conte Filippo Grimani esca dall'urna con una votazione, che sia nuova prova della fiducia dei suoi elettori.

Nel distretto di Dolo, il candidato nostro è il cav. Ferdinando Settimo, conosciuto anche a Venezia molto favorevolmente e molto simpaticamente. Uomo rigido, integro, abile amministratore, seguace fedele del suo partito, affabile, egli trascina con sè in questa elezione i voti compatti di quasi tutti gli otto Comuni del Distretto.

A Mira e in qualche altro luogo, era stato indicato a candidato altra persona, veramente egregia, stimata da amici e da avversari; di spirito equanime, sereno, intelligente; — alludiamo al nome del cav. Saveldelli, sindaco di Mira.

Però un principio tacitamente ammesso fin da due anni fa, sulla distribuzione più perequata dei consiglieri provinciali in tutto il distretto, dà una specie di diritto a Strà e ad altri Comuni, di mandare essi il loro rappresentante.

Allora Carlo Saveldelli, che temeva di suscitare con divisioni pericolose la compagine del suo partito, si ritirò, resistendo a pressioni e a sollecitazioni dei suoi numerosi amici.

Nessun dubbio adunque che gli amici di Mira, seguendo l'esempio nobilmente offerto dal candidato del loro cuore, appoggieranno il cav. Ferdinando [illegible].

Crediamo poi di poter affermare fin d'ora, che nell'anno venturo essi potranno concentrare tutti i loro voti sul nome del loro amato sindaco.

La candidatura degli avversari è troppo allegra, perchè si possa prenderla sul serio. Essi presentano per la quarta volta quel buon diavolaccio del Rodomonte, che finirà col morir di voglia senza riuscirvi mai. — Non c'è serietà via! Egli è consigliere comunale a Dolo, e ce n'è anche di troppo, [illegible]

Mestre 23 luglio — *Elezioni amministrative* — Un nostro amico ci scrive:

Lasciate che anch'io, così a volo, interloquisca sulle elezioni amministrative che avranno luogo qui domani. Sono elettore e ne ho quindi il diritto.

A vero dire le liste raccomandate sono parecchie ed alquanto variate ed svariate come si solito. Io calcolo ad una trentina i candidati che aspirano.... cioè no, che farebbero il sacrifizio d'immolarsi sull'altare della patria occupando il non *ambito* seggio consigliare, allo scopo di apportare nella amministrazione tutto il *tesoro* dei loro *lumi* del loro senno, *attività*, della loro non comune *intelligenza* ed *onestà*, e chi più ne ha più ne aggiunga. E tutto questo, ben si intende, senza secondi fini, disinteressatamente, e senza la benchè menoma idea di vanità e di ambizione. Anzi tutt'altro!

Eppure, a me che ragiono sempre con la mia testa e mai con quella degli altri questa volta passavano per la mente certi dubbi sulla attendibilità di tutto ciò che, non nego, dovetti a malincuore ricorrere alla perspicacia altrui.

Come si spiega l'affaccendarsi di taluno, che non ha interessi da tutelare nè da essere tutelati, perchè abbia a riuscire Tizio piuttosto che Caio, e lo fa con animo deliberato di sopprimere persone *ad hoc* sotto ogni rapporto, e con un accanimento degno di miglior causa?

Questa domanda ho fatta ieri a persona intelligente, e molto addentro nelle segrete cose e pensieri intimi di taluni di qui, e mi disse: « Vede! c'è qualcuno che ha giurato guerra a coltello fino all'ultimo superstite della fu Amministrazione del 1883, ed ha le sue non oneste e personali ragioni per combattere anche questa volta ed il Berna e qualcun altro. Qualcun altro che, per avere già dato indecoroso e degradante spettacolo di sè ripetute volte, dovette suicidarsi amministrativamente, nutre oggi velleità di rivincita.

Eppoi ci sono gl'imberbi, i novellini, i filodrammatici dirò così, della vita pubblica che, poveretti, hanno anch'essi le loro pretese. Eppoi ci sono quelli *pagati* per la propaganda; eppoi... »

Dopo questa tirata, che pensai bene di troncare, che decidere? Fra i parecchi mali si deve scegliere i minori, e quindi domenica, cioè domani, voterò la mia brava lista costituita da cinque nomi che sono i seguenti e che a me sembrano i più degni di considerazione. Eccoli:

Paccagnella cav. Ugo — Berna cav. Pietro — Marini Missana dott. Nicolò — Rizzo cav. Antonio — Baldoin dott. Francesco — Berchet comm. Guglielmo. Ed a consigliere provinciale darò il mio voto al cav. **Dall'Acqua dott. Antonio.**

E questo è quanto; e chi mi ama mi segua.

Cronachetta trevigiana

Treviso 23 luglio — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*a.*) Il direttore di questa succursale della *Banca nazionale*, cav. Maura, è stato traslocato alla direzione di quella d'Ascoli Piceno.

Lo sostituirà il sig. Antonio Giacomini, di Motta di Livenza, attualmente direttore aggiunto alla succursale di Padova.

— La *Società del Sile* anticipando la classica serata di S. Anna, si raduna'e lieta cena nella pescheria — un sito veramente *splendido* — illuminata a palloncini e a fiammelle.

— Da qualche settimana la nostra brava banda cittadina diretta dal valente maestro Giulio Tirindelli, svolge dei programmi bellissimi e interessanti, che il pubblico affollato straordinariamente nella Piazza apprezza ed applaude.

Nel programma di questa, domenica, figurano, tra le altre la *Ronde d'amore*, di Westerhout e la sinfonia del *Ruy Blas* di Mendelssohn.

— La Deputazione provinciale proclamò i consiglieri eletti testè nei vari distretti: per *Motta* Anzilotto cav. Antonio — per *Valdobbiadene* cav. Gobbato e Bacchetti — per *Asolo* cav. Andolfato — per *Castelfranco* cav. Pelizzari — per *Conegliano* Anzilotto Augusto Agostini.

Udine 23 luglio — *Incendio casuale* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Ier notte verso le 10 1|2 in Cervanutta, frazione del Comune di Udine, mentre alcuni operai attendevano a trebbiare frumento, sotto la tettoia del sig. Ferrari Vittorio, accidentalmente cadde in terra un lume a petrolio, acceso. Il liquido sparsosi in terra, inzuppò un cencio che serviva a pulire la trebbiatrice e da questa, senza che nessuno si accorgesse, fu trasportato, acceso, nella macchina stessa. In un attimo si propagò l'incendio che investì tutta la paglia che ivi abbondantissima trovavasi, e tutto andò distrutto assieme al frumento trebbiato, alla tettoia, trebbiatrice ecc., arrecando un danno (assicurato), valutato circa 22 mila lire. Appena avvertito l'incendio in città, accorsero subito sul luogo il prefetto comm. Gamba, il maggiore e tenente dei carabinieri, delegati di P. S., una compagnia di soldati di fanteria ed un'altra di cavalleria, pompe e pompieri ecc. Fu solo verso le tre di stamane e dopo continuo e indefesso lavoro, che fu dato di poter spegnere completamente l'incendio. Fortunatamente non si ha a lamentare alcuna disgrazia personale.

Udine — Ci scrivono:

Egregio Sig. Direttore

Ricorro alla sua cortesia per una rettifica alla corrispondenza da Vienna stampata nel numero di oggi del suo reputato giornale.

Anche il Comitato udinese curò la spedizione a Vienna di pregevoli opere musicali antiche e moderne che furono trasmesse a quella Esposizione a mezzo del Comitato centrale di Milano.

Ringraziandola mi professo

Suo Dev.mo
avv. G. B. ANTONINI
Presidente del Comitato udinese

Castelfranco Veneto. — Egregia persona ci scrive:

Leggo oggi sull'*Adriatico* del 21 corrente una corrispondenza da qui, nella quale vien fatto credere che i [illegible]ti si siano alleati al partito nero. Ciò non è vero perchè i clericali hanno fatto una lista propria composta, del cav. Giovanni Pelizzari accettata dalla maggioranza degli elettori del Milani Pio, fabbriciere di Treville, candidato del Circolo liberale operaio del Italian Pietro, preso dalla lista di alcuni elettori indipendenti appoggiati dai moderati, nonchè, dei signori Barbiero ed Ostani, quest'ultimi non eletti, all'incontro rieleggerono, il Bonne, ed il Pillon candidati dalla sola lista moderata. La rielezione dell'innocente Amadio, candidato del Circolo, è dovuta all'appoggio di qualche moderato, diversamente sarebbe caduto anche lui con gli altri nomi, sostenuti solo dal circolo cosidetto operaio.

Creda l'amico che ci scrive. Non vale la pena di occuparsi di certe miserie!

Chioggia — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1|2 alle 8 1|2 pom.:

1. Marcia delle Nazioni *Excelsior*, Marenco — 2. Mazurka *Fiore addormentato*, Cumuati — 3. Introduzione e cavatina *Barbiere*, Rossini — 4. Scherzo *Ricordo delle Alpi*, Sanesi — 5. Duetto preghiera e finale 1° *Le Villi*, Puccini — 6. Marcia *Riconoscenza*, Cavallini.

Genetliaci e onomastici
24 luglio

Onomastico di S. M. Maria Cristina d'Austria Regina reggente di Spagna.

Onomastico di S. A. R. la principessa Maria Cristina Carolina Pia Borbone.

Genetliaci — Baronessa Casana Cristina nata Conelli de' Prosperi, Torino — Donna Falcò Alberta dei principi Pio di Savoia, Milano — Contessa Grotti Agnese nata dei conti Montalba, Venezia — Marchesa Trotti Estense Mosti Paolina nata marchesa Papoli, Ferrara — Marchese Amat Vittorio di Villario, Cagliari — Bertolini D. Pietro, deputato, Treviso — Cucchiari comm. generale Domenico senatore, Livorno — Marchese Delfico De Filippis, Tesauro conte di Longano, senatore, Montesilvano — Franzi avv. Giuseppe deputato, Pallanza — Marchese — Garzoni Giuseppe gr. uff. senatore, Firenze — Macry comm. Luigi Raffaele senatore, Gerace — Rospigliosi dei principi D. Ferdinando, Roma — Vigliani avv. Paolo Onorato gr. cord. senatore primo presidente onor. di Cassazione, Firenze.

Onomastici — Donna Bonaparte principessa Maria Cristina nata dei principi Ruspoli, Roma — Donna Castelbarco Cristina principessa di Montignano Albani nata dei conti Cicogna, Milano — Donna Monticelli Della Valle Cristina duchessa di Ventignano nata Imperiali di Francavilla, Napoli — Contessa Stampa Cristina marchesa di Soncino nata contessa Morosini, Milano — Marchesa Torrigiani Cristina nata Malaspina dei marchesi di Fosdinovo, Firenze — Donna Valperga dei conti di Masino Cristina nata dei marchesi Trotti, Torino — Contessa Valperga di Masino Cristina nata di S. Martino dei marchesi di S. Germano, Torino.

Necrologio

A Torino sono morti il cav. Giacomo Grassa di 83 anni, maggiore a riposo, il cav. Giacomo Bobbio ragioniere del Genio, e il cav. Luigi Salu direttore dell'Archivio di guerra — A Teglio (Valtellina) il dott. Giuseppe Zocca, medico condotto — A Pisa Ugo Forbes colonnello garibaldino — A Biandrate Luigi Garmo negoziante di cereali — A Scaldasole (Pavia) Antonio Borella agricoltore.

A Nuova York è morto Stout, vicepresidente della Società geografica degli Stati Uniti — A Praga Franz Lueck, direttore della Landsbank — A Bois Tillard Alessandro Lavalley, senatore del Calvados — A Parigi il romanziere Léon Chadel.

Agenzia Stefani

Pietroburgo 23. — Wischnegradski si è dimesso — propose allo Czar di nominare Wite a suo [illegible]

Il Governo ordinò le misure le più energiche contro gli operai che rifiutano di lavorare sulle navi del Volga.

Cristiania 23. — L'accordo del Re con Stang riguardo alla questione dei consolati norvegesi non essendosi potuto fare, i negoziati per la formazione del Ministero conservatore furono interrotti.

Gibilterra 23 — Il piroscafo *Eulda* della *Nord Deutscher Lloyd* è partito per New York.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LIQUIDAZIONE

In causa della morte del sig. **Antonio Ogna**, la sottoscritta rende noto, che, nel Deposito al Ponte dell'Aseo, N. 1883, in Sestiere di Cannaregio, mette in vendita, **al prezzo diretto del costo**, mobigli completi da letto in Mogano, Kablet, Tuja, Palissandro ecc. recentemente costruiti nella Fabbrica a **S. Marcuola.**
1017 **Anna ved. Ogna.**

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 15 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 30 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 981 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. 1
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimo per avviso Cent. 50
Pagamento anticipato

MORTUARI
Facendo stampare i mortuari nel premiato Stabilimento tipo-litografico a vapore di Carlo Ferrari alla Posta, si ha diritto ad un cenno in due giornali: *Gazzetta di Venezia, Adriatico* e *Venezia.*

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
Success. W. Fontana
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO 933

MISURINA (Vedi quarta pagina)

ERNIE Contenzioni garantite, senza incomodi. Ortopedico **G. Gelfetto**
Specialista Erniario, con Laboratorio CINTI
Venezia, *Salizzada S. Lio, Calle della Nave*
— **Udine** (la domenica) *Via Rauscedo*, 2. vicino la Posta 1795

Leggere avviso in quarta pagina
Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 7[illegible]. Bagni che sorgenti a 6°, 2 R. Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programma rivolgersi alla Direzione di Castiglione [illegible] dei Pepoli Prov. di Bologna 1[illegible]

G. PAGNACCO Sorbettiere, Ghiacciaje, Rompighiaccio, Rinfrescatoi.
VENEZIA — S. Giuliano

Pei dilettanti di Fotografia
Nuovo bagno di sviluppo
Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.
Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, si fa che il minimo dettaglio abbia a risaltare, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.
Massimo buon mercato
Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**
Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali

Istituto Ravà
Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°
premiato con medaglia d'argento
Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno,
S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1799
Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. A. DE GIOVANNI
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

TEGOLE VETRIFICATE
A COLORI
Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TREVISAN, Villaverla di Vicenza
1621
Coperture superiori per resistenza e durata
Gratis — Domandare campioni, prezzi — Gratis

PUBBLICITA' ECONOMICA

a Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Un ex sott'ufficiale con 12 ... come ... anche cauzione ... lettera A B ... posta, M... 2995

Signorina, ... cameriera ... Albergo ... guardarobiera od anche cameriera ... Albergo ... Hassenstein e Vogler Venezia. 2005

Giovane ... contabile ... ripetitore di lingua italiana ... 1251

Giovane ...

Professore ...

Giovane ... Haasenstein e Vogler ... 2996

Giovane ... 2005

Lezioni

Signorina ... patentata ... Haasenstein e Vogler, Venezia. 1726

Diversi

Cederebbesi ... posta Milano. 2971

La Pubblicità

... grande efficacia

Signora ...

Venticinque ... 3111

Da vendere

Per lire 4000 ... Venezia.

Case e stanze d'affittare

Stanza ... Haasenstein e Vogler 244 3110

Ville e Villini d'affittare o da vendere

Il 1 novembre ... 3041

Ai sofferenti di debolezza virile
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete seguito ad eccessi ed abusi ...

Trattato di 240 pagine in 16 con ... segretezza dal suo auto... **P. E. Singer,** Via ... Venezia 24, Milano, contro Cartolina vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione 629

VENA D'ORO

Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.

Medico Direttore

comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno

... rimanervi ... durante la stagione balneare.

Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e Figli** 1909

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA

condotto da *TEZA G. B.*

Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1665

Conto corrente colla Posta

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta *FILIPPO HAAS E FIGLI* di Milano

VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-63* — **VENEZIA**

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi,* come pure tutti gli articoli per la stagione.

Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

... Giuseppe Pasquale di Venezia

PREZZI FISSI

Castello-Via Garibaldi N. 1798-99

TARMICIDA
INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Laneria, in Pellicceria e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù nè riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Longega** a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimi Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE

Dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

CHRISTOFLE

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO.** S. Marco all'Ascensione

ALLA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità

Profumi pietrificati

di L. Legrand — Parigi. Tavolette di ... inalterabile profumo. ... articolo elegante per regali.

L. 2.50 alla Tavoletta

ESSENZE

Solidificate

di L. Vitale — Genova. ... fra le biancherie, guanti, carte ecc. comunica ... fragranza. 1282

Lire **UNA** cadauna

MISURINA

(m. ... 1756 sul livello del mare)

IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE

Albergo sul Lago di ...

Quaranta letti, scelta cucina. Trota ... Barche sul Lago. Centro d'ascensioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach ... 1.6739

L. 50 ... mese ... signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria — *Comptoir Commercial*, Avenue de la Gare 33, a St-Ouen, P. Paris 2100 M

CARLO YENSEN - BILBAO, SPAGNA

Importazione e deposito di macchine, accessorii, olii, istrumenti, utensili, ferro, acciaio ed altri metalli per proprietarie, ... e conciliazione.

Sezione speciale per articoli e decorazione e ... per ... 67

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1666

Ingegneri Cattelani & Ongaro
PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatoi, sgranatoi, da granoturco, aratri, erpici, rastelli e spandi-fieno. Pompe per asciugamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Jefferies ed Harrison Mc. Gregor e C.

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi **Cattelani** Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova. H 976 P

La bellezza dei Denti

... giova di più della dentifricia del celebre prof. VANZETTI di Padova preparata da G. Zoja farmacista. Essa rende ai denti la bellezza ... e li preserva dalla carie, dà all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate.

Unico deposito in VENEZIA all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4823-24-25.

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — ***Cura del latte.***

Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.

R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.

Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabiliment. per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.

Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro.

1741

MENTA AMERICANA

Rivolgersi per Venezia e provincia alla PREMIATA PROFUMERIA LONGEGA

Nei forti calori estivi ... il vin Alcool !!

Collegio-Convitto Bolzani

NEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)

Bologna, Via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzani

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione, incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre

1 *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese*

2 Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari con migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle 600 alle 900

Chiedere programmi alla Direzione. 1961

Signore

abbiate cura dei vostri denti, poichè essi sono il più bell'ornamento che possedete. Mediante la rinomata

POLVERE VANZETTI

potrete ottenerli d'una bianchezza alveo, e nel tempo stesso la spesa sarà minima.

Scat. picc. Cent. 50, Grande L. 2.—

Deposito e vendita presso la premiata profumeria

A Fon Sal LONGEGA VENEZIA

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA e REUMATISMI

GOTTA ARTICOLARE. Il malato ... uso di ogni sorta di medicamento ... Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**

Trattato della Gotta, Osservazione XCIX Dott. Lanoraleb.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St Claude PARIS ...

ALBERGO-RESTAURANT
DELL'ORGANO
BELLUNO

Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI

Cucina casalinga — Buoni vini 1660

Prezzi modicissimi

PILLOLE del DOTTOR DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi quelli che ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

PIEVE DI TESINO
Stazione climatica m. 900
Hotel Tesino

Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1883 sui piani del Club Alpino Trentino. — 30 stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume L. 5. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo.

3111 **Fratelli Granello** *Conduttori*

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore - Venezia

COSMETICI
per capelli e barba

Qualità finissima

Profumo soave e delicato

Cent. 40 due a L. 1.2 ... pezzi

Motori a gas Martin-Hille

solidità perfetta, i più perfezionati, grande smercio; referenze e schiarimenti a richiesta presso E. Vialardi e C. Via Appiani, 13, Milano. Si cercano abili agenti per le ...

Si rende a cognizione di tutti

che la premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore Venezia

tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:

Brunitore istantaneo

per pulire qualunque metallo in pochi minuti

Cent. 50 la bottiglia

Vernice per Mobili

per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa

Cent. 50 la bottiglia

Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta.

Chi è

che non ha qualche cosa di rotto, fra i tanti utensili di famiglia la maggior parte dei quali sono sempre per troppo nelle mani di fantesche distratte e facili a lasciarseli scappare di mano. Però anche a questo si è trovato rimedio e mediante il

SINDETIKON

che serve a meraviglia per incollare oggetti di vetro, porcellana, terraglia, avorio tartaruga, figure di marmo, d'alabastro e di gesso, articoli di carta e di cuoio, infine tutto ciò che è fragile e che quindi facilmente si può rompere.

Bottiglia piccola Cent. 50. Grande L. 1.—

Si vende in Venezia presso il Grande Magazzino Profumerie

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25

CALZOLERIA
alla Città di Napoli

Ponte di Rialto, 5321

EMPORIO

Calzature per Uomo, Donna e Fanciullo

Solidità

BUONGUSTO E RISPARMIO

L. & H. GUÉRET

ARMATORI PROPRIETARI DELLE MINIERE

Naval Navigation - Rhondda Merthyr - Guéret's Graicola

FABBRICA MATTONELLE

A CARDIFF-ROUEN S. MALO - HAVRE

Esclusiva vendita in Italia

dei carboni di Cardiff, Gueret's, Merthyr, dell'Antracite, Onllwyn di Swansea e dei mattoni refrattari marca «Penwyllt» Dinas

Casa principale a Cardiff

... in tutte le principali Città del Mondo. 5

Tipografia ... e Gazzetta ... Venezia

Conto corrente colla Posta

Anno CL — 1892. Lunedì 25 luglio N. 204

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 40 all'anno, 20 al semestre, 10 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5, arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - I° Roma, Via Pandolf., 8 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 10 - Napoli Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Muratte - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7 - IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Fra l'Italia e gli Stati Uniti

Roma 24, ore 8.20 p.

In occasione dell'annunciata presenza dell'incrociatore italiano *Bausan* a New York per i festeggiamenti in onore di Colombo ai primi giorni di ottobre, si scambiarono i seguenti telegrammi tra il Presidente degli Stati Uniti e il Re d'Italia:

Il Presidente Harrison al Re d'Italia. Washington 22 luglio. L'offerta di mandare un incrociatore italiano a partecipare alle cerimonie di New-York in ottobre mi porge l'opportunità di esprimere a Vostra Maestà la mia gioia per questa segnalata dimostrazione dell'antica e solida amicizia dell'Italia e degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Il Re d'Italia al Presidente Harrison. — Monza 23 luglio: Solennizzando Nuova York ricordi gloriosi, volli che, partecipandovi, il mio Governo potesse attestare il sentimento di salda amicizia che lega l'Italia al grande popolo degli Stati Uniti. Vi ringrazio di avere così nobilmente secondato il mio pensiero.

I pensionati governativi in aumento

La spesa per le pensioni è notevolmente aumentata col primo semestre dell'anno corrente. Dicesi che in seguito a ciò il ministro Grimaldi abbia invitato varii ministri a rinviare i collocamenti a riposo.

Il proclama dell'on. Baccelli per l'Esposizione nazionale a Roma

L'on. Baccelli, a nome del Comitato dell'Esposizione Nazionale a Roma, manda un proclama agli agricoltori, industriali, artigiani, operai, artisti d'Italia, perchè concorrano alla Mostra nazionale a Roma nel 1895.

Il proclama è molto retorico.

I lavori pel monumento a Vittorio Emanuele

Roma 24, ore 10.35 pom.

Sono incominciate le demolizioni del modello del monumento Vittorio Emanuele in Campidoglio. Intanto i lavori di sterro procedono alacremente, e fra non molto rimarranno scoperte tutte le opere di costruzione, in gran parte compiute. Si potrà così fra poco tempo metter mano ai lavori in pietra.

Un nuovo giardino zoologico

Prossimamente si aprirà alla Villa Borghese un giardino zoologico. Gli animali verranno da Amsterdam, da Monaco e dall'Egitto.

Per la colonizzazione interna

Il signor Rossi, fondatore della colonia di Pieve d'Olmi, sta trattando col Ministero dei lavori pubblici per ottenere la cessione di 2000 ettari di terreno nella campagna romana per trasportarvi 500 famiglie della Lombardia e del Veneto.

Contro certi viaggiatori poco spiritosi

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera un regio decreto che sanziona alcune penalità contro l'indebito uso dei segnali d'allarme dei treni senza giustificato motivo, aggiungendo alcuni articoli al vigente regolamento sull'esercizio delle strade ferrate.

Per i viaggi dei deputati

In seguito alle trattative tenute con le Società ferroviarie e di navigazione, il libretto ferroviario dei senatori e deputati sarà abolito per la nuova legislatura.

Al Ministero dei lavori pubblici sarà tenuta una licitazione privata per la fornitura delle nuove tessere per i viaggi dei membri del Parlamento, alla quale sono stati invitati alcuni industriali per la fabbricazione dei cartoncini analoghi.

Nuovi lavori ferroviari

Roma 24, ore 11.15 p.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 22 luglio 1892 ha approvato le seguenti pratiche:

— Progetto per la sistemazione di una parte del terreno del Policlinico Umberto I in Roma.

— Progetto modificato di lavori di riparazione e di difesa della strada prov. N. 198 detta di Tidone (Pavia).

— Progetto per la costruzione di un ponte in ferro sul Rio Nero alla progr. 3693.23 della Nazionale N. 25 del Monginevro (Torino).

— Completamento del tronco da Borello a Rosetto della strada prov. N. 100 della legge 23 luglio 1881 (Chieti).

— Perizia per riparazioni di una frana lungo il tronco Casale Sovera Ponte delle ferriere del prov. N. 193 (Perugia).

— Progetto per la costruzione di una nuova scala d'acciaio all'Istituto Fisico della R. Università di Roma.

Nuove fortificazioni svizzere

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che la Commissione dello stato maggiore svizzero continua a fare rilievi verso la frontiera italiana, ove si erigeranno delle nuove fortificazioni.

I nuovi cardinali

Nel prossimo Concistoro di settembre si provvederà a nove dei cappelli cardinalizi vacanti che sono 18, con scelta di prelati italiani principalmente.

Per l'esportazione delle opere d'arte

I ministri del commercio, dell'istruzione e delle finanze hanno presi accordi per esentare da ogni diritto doganale i quadri, le statue e gli oggetti d'arte, prodotti da industrie artistiche, se gli autori sono viventi e contemporanei. Si riserverà la proibizione dell'esportazione delle opere antiche.

Martini e San Giuliano ad Anagni

La premiazione al collegio Margherita — L'istituto per gli orfani dei professori secondari

Roma 24, ore 11.35 p.

Il ministro Martini si è recato accompagnato dall'on. Di San Giuliano, stamane ad Anagni per assistere alla premiazione nel collegio Margherita per le orfane dei maestri elementari, fondato da Bonghi.

Il ministro fu accolto da calorosi applausi.

La premiazione è riuscita solennissima.

Vi assistevano Bonghi e tutte le autorità.

Vi fu quindi la colazione offerta dall'onor. Bonghi.

Martini promise tutto il suo appoggio perchè la benefica istituzione divenga sempre più florida e perchè nulla impedisca la prossima inaugurazione del nuovo collegio per gli orfani dei professori delle scuole secondarie.

Di San Giuliano a nome suo e del ministero promise pure di fare quanto è possibile in favore del collegio Margherita.

La colazione a cui assistevano tutte le autorità di Anagni, terminò al suono della marcia reale con evviva al Re e alla Regina.

Quindi Martini e Di San Giuliano colla commissione del collegio visitarono il paese, accolti ovunque da applausi.

L'opera del nuovo collegio per gli orfani dei professori delle scuole secondarie, del quale si è fatto iniziatore l'on. Bonghi, può ormai dirsi un fatto compiuto.

Martini e Di San Giuliano sono ripartiti stasera per Roma.

L'igiene nell'esercito

Il Ministero della guerra dette severe istruzioni alle autorità militari perchè sia curata l'igiene delle guarnigioni e delle fortificazioni.

Contrabbando

Alla Direzione delle gabelle giungono continui rapporti di sequestri di colli di tabacchi ed altre merci di contrabbando fatti dalle guardie sulla linea di confine.

Imbriani contro Barzilai

La conferenza sulla presa della Bastiglia

Roma 24, ore 11.55 p.

Alle ore cinque si tenne la conferenza di Imbriani sulla presa della Bastiglia al Circolo Mazzini. L'oratore fu accolto da applausi. Erano presenti 400 persone.

Imbriani cominciò scusandosi di non aver parlato la volta scorsa, perchè ammalato. Si occupò molto della parte storica, traendone argomento per fare dei confronti fra i Parlamenti inglese, l'Assemblea francese e il Parlamento italiano.

Ebbe frequenti attacchi per l'on. Giolitti.

Nel momento attuale, divise i deputati fra rassegnati e resistenti: mette fra i rassegnati Barzilai; allude frequentemente a lui con parole vivacissime; gli uditori lo applaudiscono.

Dicesi che Barzilai perde sempre terreno.

A Genova

Si crede che il sig. Billot ambasciatore francese tornerà a Roma fra pochi giorni.

Billot si troverà a Genova per l'arrivo della squadra francese.

L'*Agenzia Italiana* di questa sera dice che si troveranno a Genova col Re anche la Regina e il Principe di Napoli.

Il successore di Martini nella Società degli autori drammatici

La Società degli autori drammatici che aveva per presidente l'on. Martini, essendosi questi dimesso in seguito alla sua nomina a ministro, fu nominato in sua vece a presidente l'on. Cavallotti, e si diede a Martini la presidenza onoraria del Sodalizio.

Un altro breve papale e le conventicole clericali

Si assicura che il Papa indirizzerà un breve al congresso cattolico che sarà tenuto quanto prima a Genova.

In questo breve il Papa inculcherà nuovamente l'obbligo d'astenersi dalle elezioni politiche.

Noi però desidereremmo sapere come si accordano queste ingiunzioni ufficiali colle conventicole elettorali, che si vanno facendo alla chetichella in ogni angolo d'Italia.

Dall'estero

Il trattato franco-svizzero

Parigi 24 — Il ministro Ribot firmò ieri coi delegati svizzeri l'accordo commerciale e la convenzione letteraria.

L'accordo commerciale non stabilisce alcuna riduzione di tariffe nè da una parte nè dall'altra.

Cronaca del colera e delle quarantene

(Per dispaccio)

Bordeaux 24. — Si assicura che il piroscafo *Congo* non sia sottoposto a quarantena a Lisbona, ma vi attenda istruzioni dall'amministrazione concernenti gli scali del Brasile.

Pietroburgo 24 — Notizie da Nijni Nowgorod confermano l'apparizione del colera verificatosi su alcune persone che vi si trovavano di passaggio. Il colera decresce nel Volga e propagasi al sud.

Parigi 24. — La situazione sanitaria nei dintorni continua a migliorare sensibilmente. Ieri vi furono soltanto due fanciulli morti di malattia sospetta.

La città di Parigi rimane immune.

La salute di Gladstone

(Per dispaccio)

Londra 24. — La voce della malattia di Gladstone è infondata. Egli tornerà a Londra fra alcuni giorni.

Il governatore del Libano

Abbiamo da Costantinopoli in data di iersmattina:

Favvi ieri alla Porta una nuova riunione di ambasciatori pella nomina del nuovo governatore del Libano. Procedutosi a uno scambio di idee, non si prese alcuna decisione.

La Porta presenterà la lista dei candidati sulla quale si farà la scelta.

Abbiamo poi da Costantinopoli in data di ieri che la conferenza degli ambasciatori per la nomina del nuovo governatore del Libano respinse la candidatura di Selim pascià, causa la sua origine maronita.

La Porta non ha peranco proposto un altro candidato.

Un ghigliottinato italiano a Montpellier

Proteste della folla contro l'esecuzione

Il carnefice Deibler decapitò l'altra mattina a Montpellier certo Martini di Torino.

Egli e un suo compagno di carcere, certo Dezamples, avevano deciso di evadere e per portare a buon fine il loro progetto, uccisero un guardiano della prigione.

Ripresi poco dopo, e condannati a morte, Carnot fece grazia a Dezamples respingendo la domanda del Martini.

Pare che questa disposizione sia dispiaciuta a Montpellier, poichè l'immensa folla che circondava la ghigliottina, urlava all'ingiustizia e ad un certo punto rompeva il cordone dei soldati.

Corsero delle busse e vi fu un ferito.

I giornali radicali cominciano a trovare che questo quotidiano spettacolo della ghigliottina che dà la Francia all'Europa è indegno d'una repubblica.

Il Martini qualche anno fa lavorava nello stabilimento di veicoli ferroviari della ditta fratelli Diatto di Torino, assieme ad un suo fratello, col quale veniva spessissimo a diverbio. Vennero entrambi licenziati.

Il fratello, l'anno scorso, venne condannato per omicidio a 25 anni di reclusione.

Una proibizione dell'ex-Re Milano

L'ex-Re Milano che si trova col figlio Alessandro, Re di Serbia, ad Ems, ha proibito, valendosi dei suoi diritti paterni, al giovine Re di recarsi a trovare la madre Natalia in Francia.

Prevedesi che Natalia farà qualche nuovo scandalo.

Le gesta degli anarchici

(per dispaccio)

Pittsburg 24 — Un anarchico tirò tre revolverate contro il sig. Frick, direttore delle officine che è gravemente ferito.

Un altro anarchico arrestato a Parigi

L'altra sera sulla piazza della Borsa a Parigi gli agenti arrestarono il terzo anarchico amico di Parmeggiani, Rassomiglia a Ravachol. Si rifiuta di rispondere; dice semplicemente: *Mi chiamo anarchico; abito il mondo.* Oppose una resistenza disperata; concorsero ad arrestarlo vari cittadini, che volevano linciarlo. Si crede che l'anarchico Schoupe abbia ripassato la frontiera.

Per le feste colombiane in Spagna

(Per dispaccio alla *Gazzetta*)

Madrid 24, ore 6.10 p.

Alla festa navale del 30 agosto a Huelva pel quarto centenario della partenza di Cristoforo Colombo parteciperanno la Spagna con otto navi da guerra; l'Italia con quattro; la Francia, l'Argentina e gli Stati Uniti con due; l'Inghilterra, la Grecia, l'Austria-Ungheria, il Portogallo, l'Olanda e il Messico con una. La Germania non ha ancor aderito.

DALLE FALDE DELL'ETNA

Interessantissimi particolari

(Nostra corrispondenza particolare)

Le correnti laviche — Mascalucia — Nicolosi — Monti Rossi — Antica eruzione — La lava di otto giorni fa — Quadro fantastico — L'« Immacolata » — Il bosco del duca Ferrandina — La « casa del bosco » — Il monte Capriolo — A 1600 metri — Eruzione — Le due correnti di lava — Spettacolo formidabile — Sotto i raggi della luna — L'alba — Il sole — Monte Rinazzi — Campagne e frutteti — Ritorno — Grave accidente — I danni — Le sottoscrizioni nei giornali — Nuovo allarme.

Catania, 22 luglio.

(*E. prof. Landuer*) Tanto profonda fu la impressione provata nella mia gita alle correnti laviche, che non ebbi più pace, finchè non potei ritornare sul luogo dell'eruzione, che da Catania si vedeva ogni notte più terribile, dico ogni notte, perchè durante il giorno tutto il monte è coperto da denso fumo che dopo il tramonto si alza come un sipario e lascia vedere lo spettacolo in tutta la sua magnificenza.

Riuniti in quattro amici, stabilimmo di salire sopra un monte dal quale si potesse dominare tutta l'eruzione.

Partimmo sabato alle tre pom. rifacendo la strada che conduce a Nicolosi, e questa volta, di chiaro giorno; dopo oltrepassata la grossa borgata di Mascalucia, potemmo vedere meglio la campagna costituita dalla lava del 1669 che ancora l'uomo non ha potuto rendere atta alla coltura, solo la ginestra, il pistacchio e qualche raro olivo han potuto mettervi radice.

Arrivati a Nicolosi, piccola borgata di tremila abitanti circa, distrutta e ricostruita diverse volte, chiedemmo subito su quale monte dovevamo salire per avvicinarci quanto più era possibile all'eruzione, e le guide del Club Alpino ci consigliarono il monte Capriolo, come ci fu confermato da una comitiva di Catanesi che ritornava appunto dal monte Serra Pizzuta, tutti imbrattati di cenere e di fumo, che il vento aveva spinto da quella parte, sicchè poco o nulla avevano potuto vedere.

Montati sui muli, accompagnati dalla guida e dai mulattieri, provveduti di lanterne e di torcie a vento, perchè la luna in decrescenza non sorgeva che molto tardi, ci avviammo costeggiando i monti Rossi, in mezzo ai quali si trovano i crateri della antica eruzione accennata.

Dopo due ore, scendemmo al punto dove trovavasi il braccio di lava da noi veduto 8 giorni prima, dell'altezza di un uomo, ora alto dieci metri circa e apparentemente immobile, senonchè un continuo crepitio, l'aprirsi nella superficie già quasi annerita, di fenditure, dalle quali scorrevano rigagnoli infuocati, e il frequente precipitare di grossi blocchi che, spezzandosi nella caduta, mostravano il loro interno incandescente; facevano comprendere purtroppo che il mostro immane continuava inesorabile la sua marcia devastatrice.

Lungo la fronte della lava, di quasi un chilometro, in quel piano, uomini, donne con lattanti in braccio, vecchi e ragazzi fissavano muti i loro sguardi sulla lava, quasi volessero contenderle passo a passo la loro terra e sperando sempre di vederla arrestarsi. Dei fasci di paglia incendiati, le torcie a vento e le lanterne dei mulattieri che comparivano e sparivano fra gli alberi, offrivano nella notte oscura un quadro fantastico indescrivibile.

Rimontati sulle nostre cavalcature, cominciammo la salita faticosa e difficile attraverso dirupi e burroni di vecchia lava. Passammo dinanzi alla cisterna così detta dell'Immacolata che ha dato luogo a tante apprensioni per la possibilità di una terribile esplosione quando la lava vi fosse caduta, mentre invece passò a pochi metri di distanza! — Mano mano che ci inoltravamo, le salite si facevano più ripide, i dirupi più pericolosi.

Finalmente entrammo nell'immenso bosco di proprietà del duca Ferrandina e verso mezzanotte, con un freddo sgradevolissimo per noi che non avevamo pensato di premunirci di soprabiti, arrivammo alla così detta *casa del bosco*, rifugio delle guardie forestali, dove una trentina di turisti tedeschi, tutti imbaccuccati in scialli e mantelli, stavano rifocillandosi, il che facemmo ancor noi, mentre i mulattieri mossi a compassione di noi, levarono di sotto alle selle qualche straccio per coprirci.

Ad uno toccò una coperta, ad un altro una bisaccia e a me un lurido palamidone che però in quel momento mi pareva un manto regale

Riposati, procedemmo attraverso il bosco, sempre più fitto, sprofondando nell'arena, ansiosi di arrivare alla meta, perchè sempre più forte udivasi il rimbombo dei boati. Usciti finalmente dal bosco, vedemmo la vetta del monte Capriolo illuminata da rossi bagliori come aurora boreale.

Smontati dai muli, ricominciammo la salita ripida e faticosissima, perchè la sabbia ci faceva scivolare e un vento gelato ci soffiava in faccia. Eravamo a 1600 metri d'altezza. Ancora uno sforzo ed eccoci dinanzi all'immensa bocca infernale. E' inutile cercare un paragone.

Nulla havvi che possa reggere alla terribile grandiosità di quello spettacolo. E' indescrivibile, indimenticabile. Si rimane anche esterrefatti dinanzi a quella immensa potenza distruggitrice.

Dalle bocche che attorniano i crateri eruttanti, la lava — che rigurgitando in mezzo ad alte fiamme, scende lungo il monte, veloce, senza posa, come una superba cascata — sale, tra densi globi di fumo, ad immensa altezza, un ammasso vorticoso di materie incandescenti, di scintille, di pietre, di cenere, di lapilli, fra continui boati che somigliano a scoppi di dinamite e fanno tremare il terreno sotto i piedi.

Le due correnti di lava che da Catania si vedono scendere lungo il Montenero, sono spaventevoli, sembrano due fiumi d'oro ed alimentano senza tregua i lunghi bracci che si estendono nella valle a perdita d'occhio a 10 e 12 chilometri, e si ammonticchiano fino a raggiungere l'altezza di cinquanta metri.

Dovunque si guardava, lo spettacolo era imponente.

Appendice della Gazzetta di Venezia 69

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— È un'ottima creatura che non dà alcuna noia. In casa non fa più rumore di un gatto.

E la buona donna aggiunse:

— Che mostri, gli uomini!

In casa dei Ronault si lavorava molto, ma non si faceva frastuono.

Il padrone e i due giornalieri, che lavoravano ai suoi ordini, erano tutto il santo giorno occupati a seminare, a zappare, ad annacquare; ma facevano tutto in silenzio.

Essi lavorano come tutti gli abitanti dei sobborghi di Parigi, che ormai si sono lasciati dominare dalla smania morbosa del denaro.

Ogni notte, Simone Ronault, verso le due, attaccava un vecchio cavallo bianco alla sua carretta piena dei suoi legumi e dei suoi ortaggi, che andava a portare al mercato.

Alle otto lo si vedeva tornare, e si metteva al lavoro più attivo dei suoi garzoni, che avevano dormito tranquillamente tutta la notte.

La moglie, ha nome Odilia, nome frequentissimo nella Franca Contea, ma quasi sconosciuto altrove, si alzava insieme a suo marito.

Giovanna Jeusset si trovava da sei settimane in casa dei Rochard, ed era ancora a domandarsi quando mai marito e moglie dormivano.

Quanto a lei, la sua esistenza trascorreva in modo affatto uniforme.

Ella non usciva dalla sua camera che per andare a spasso nell'orto sterminato, pieno di cavoli e d'insalata.

Il giovane dottore aveva avuto ragione.

In quell'atmosfera benefica e pura, la salute di Giovanna resisteva alle difficoltà del suo stato e alle torture della sua anima.

D'altronde la primavera era in tutto il suo splendore.

Quando arrivò il mese di giugno, la casa dei Ronault ogni domenica si animò sempre più.

Di mano in mano che la stagione avanzava, il bravo Simone riceveva visite più numerose dei suoi amici.

Giovanna, che i Ronault avevano preso a benvolere, ebbe da quel momento una distrazione che ruppe la monotonia della sua vita.

Un sabato sera, mentre i Ronault e la loro pensionaria stavano per mettersi a tavola, il portalettere entrò per consegnare una lettera alla padrona di casa.

A[illegible] Odilia vi ebbe dato un'occhiata, esclamò:

— È di Giorgetta!

E passando la lettera a Giovanna, disse:

— Fate il piacere di leggerla, intanto che io farò la minestra.

Giovanna obbedì.

I Ronault la consideravano, ormai, come della famiglia. Ella si mostrava compiacentissima, e faceva tutto ciò di cui la pregavano.

La lettera d'altronde era assai breve.

« Mia cara cugina.

« Se il tempo si mantiene bello verrò a trovarvi domani, perchè ho proprio bisogno di respirare un pò d'aria buona.

« È inutile dirvi che voglio mangiare degli asparagi.

« Tante cose. Giorgetta. »

Ronault non parlava quasi mai.

Egli pensava alle sue coltivazioni e ai prezzi del mercato, e quelle gravi meditazioni gli toglievano ogni facoltà comunicativa.

Quando Giovanna ebbe letto la corta epistola di Giorgetta, Simone bevvè un bicchiere di vino asprettto, perchè la raccolta non era andata bene, e disse:

— In parola d'onore, ho piacere di rivedere quella biricchina.

Odilia si era fatta tutta sorridente.

Apparentemente, madamigella Giorgetta portava un pò d'allegria e di vivacità insolita nella casa.

— È una biricchina che ha venticinque anni suonati — rispose Odilia — e che ha visto il suo mondo. Ma non importa. Io credo, signorina Giovanna, che sarà una buona conoscenza per voi perchè conosce Parigi come voi le vostre saccoccie.

— Diamine! aggiunse Simone. È nata a Parigi e non ne è uscita mai.

Egli bevvè un secondo bicchiere e poi brontolò:

— Corpo di un carciofo! la storia non ha ancora potuto accertare se quella orticola esclamazione fosse causata dal vinetto di Argenteuil che gli grattava la gola, o da qualche difficoltà nel suo mestiere.

Simone Ronault non disse più altro.

Invece sua moglie non si fece pregare ad entrare nella via delle confidenze.

Giorgetta era figliuola di un loro cugino Augusto Ridel, originario della Franca Contea, e che era andato a stabilirsi a Parigi come cocchiere in una buona casa del sobborgo Sant'O[illegible]

Lui, aveva sposato la cuoca, una vera artista nel suo genere, e dal loro matrimonio era nata Giorgetta, che era stata data a balia a Sannois, in casa di brava gente che erano ancora vivi.

A questo proposito la massaia s'interruppe.

— Io credo — disse a Giovanna — che quando sarà ora, farete bene a confidare ad essi la vostra creatura. Si chiamano Cocquerel. Terranno magnificamente il bambino... ma vogliono essere pagati bene.

Giovanna, ormai agguerrita alle avventure e alla vergogna, rispose semplicemente:

— Avete ragione.

— I Ridel — seguitò Odilia — stavano benone ed erano felici. Avevano due buoni posti, che permettevano loro di ammassare delle economie. A un tratto perdono tutto. Il banchiere presso cui avevano depositato il gruzzolo scappa. Ridel se ne accuora tanto che muore in tre giorni di una febbre cerebrale. E sei mesi dopo sua moglie lo raggiungeva, lasciando orfana Giorgetta, che aveva quattordici anni.

— Poveretta!

— Il padrone che i Ridel servivano, in riconoscenza dei loro servigi regalò millecinquecento lire a Giorgetta. Orbene, quella birichina, senza domandare mai nulla ad alcuno, si è messa su un quartierino, ed oggi è impiegata in un magazzino della via Reale dove guadagna da novanta a cento lire al mese.

— Ed è allegra come un passero! — appoggiò Simone a cui, quella sera, la loquela si era straordinariamente sviluppata.

Il pranzo finiva, e Giovanna andò, come al solito, nell'orto.

La serata era calma.

In quel grande spazio di terra, coperto di legumi, in cui chiudeva la sua agitata esistenza, ella non udiva che il fischio acuto delle locomotive che passavano, e il rumore sordo dei convogli di merci che andavano e venivano quasi senza interruzione.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

mente però l'occhio era sempre attratto dalla eruzione distante da noi, circa mille metri. — La bocca più grande manda fiamme continue altissime fra nuvole di fumo denso bianchissimo, dietro questa una più piccola, lancia gas e fumo nero ed emette boati spaventevoli.

E vicino a questa una terza lancia, con detonazioni secche come colpi di cannone, all'altezza di 250 metri, scorie, sabbia, lapilli, e massi grossissimi incandescenti, che ricadendo lentamente come una pioggia di fuoco sui nuovi monti formati dalla eruzione, li faceva scintillare come immensi mucchi d'oro.

Dinanzi alla bocca principale si vedono altre due che non mandano nè fumo, nè fiamme, nè scorie, ma che vomitano lava, lava e lava.

Affascinati da questo spettacolo, tentammo di avvicinarci ancora più e già sentivamo frequenti folate d'aria caldissima bruciarci la faccia, quando uno scoppio formidabile ed un traballamento del terreno ci fecero scappare di tutta corsa.

Sono le due, sorge allora la luna che accresce imponenza alla scena, sul cui fondo spicca colla sua vetta deserta il vero gigante come una piramide colossale ardita severa nella imponenza della sua mole.

E quale sia, bastano pochi numeri per definirla: 180 chilometri di circonferenza alla base, e 3323 metri d'altezza.

Dal cratere che misura 4 chilometri di circuito si eleva un cumulo conico di 260 metri di circonferenza e 20 di altezza.

Accampati, attendemmo l'alba.

Descrivere gli effetti della luce è impossibile.

Il fumo, che durante la notte pel riflesso della lava incandescente pareva infuocato, passava a poco a poco per tutte le gradazioni di tinte, finchè il primo raggio di sole cangiò anche l'ultimo resto rosso, imponendogli quasi di sparire come un bianco manto quelle orribili fiamme.

Finalmente, benchè a malincuore, ci leviamo. — Non avvertito per l'oscurità della notte, vediamo ora nel ritorno il braccio di lava altissimo che si è arrestato a pochi metri dal bosco Ferrandina, che ammiriamo in tutta la sua bellezza: alberi annosi, quercie colossali, castagni frondosi crescono sull'arena lavica, coperta solo da dure felci. Non un filo d'erba.

Passavamo dinanzi al monte Rinazzi che è un frutteto dei più rigogliosi.

Tutto è verdeggiante e prospero, di orrido non c'è che quel mostro di mille occhi rossi che serpeggia nella campagna distruggendola. Nei vigneti lungo la via si vedevano piantate delle canne che portavano immagini di santi.

La guida ci indicò un tratto di lava che ha coperto una proprietà del Municipio di Nicolosi la quale doveva essere divisa in parti eguali fra i poveri del Comune. Però era sorta contestazione sul modo della divisione.

Ora la lava ha appianato tutto. Poco prima dei monti Rossi passammo dinanzi a un vigneto nel quale un braccio di lava si era fermato a metà e faceva uno strano contrasto il verde smagliante delle viti accanto a quella nera massa.

Ritornati a Nicolosi trovammo la gente inginocchiata in mezzo alla piazza ascoltando la messa che il sacerdote celebrava solo nella chiesa vuota. Dopo una breve sosta all'albergo, dove vedemmo partire uno dei componenti quella comitiva di tedeschi, perchè si era rotta una costa cadendo dal mulo, riprendemmo finalmente la via di Catania.

I danni finora non furono tanto grandi per la loro entità, ma perchè furono distrutte per sempre piccole proprietà che erano l'unica risorsa di tante famiglie.

I giornali dell'Isola con slancio veramente fraterno aprirono sottoscrizioni che insieme a quanto fece e farà il Governo, allevieranno di molto tanta sciagura, se non sorgeranno nuove catastrofi, come purtroppo è da temere, perchè l'eruzione che in questi giorni sembrava diminuita, questa notte ha ripreso maggior forza di prima, mettendo le popolazioni nel massimo allarme.

Iersera poi abbiamo ricevuto il seguente dispaccio:

Catania 24, ore 7.40 p.

Le bocche eruttive continuano con maggiore intensità il getto di fumo, di lapilli e di grossi massi.

I boati sono quasi cessati.

La corrente orientale della lava è ferma.

La colata verso il monte della Guardiola va alimentando la corrente di lava cadente che prosegue lentamente il suo corso continuando la distruzione dei vigneti Magri.

Nessun pericolo per gli abitanti.

Agenzia Stefani

Costantinopoli 24 — L'ambasciatore Radowitz presentò al Sultano le sue lettere di richiamo. Vi fu poscia un pranzo di gala in onore di Radowitz che partirà il 28 luglio.

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

L'andamento della Borsa non fu in questa settimana molto soddisfacente. — Solo in chiusa accennò ad un miglioramento del quale però abbiamo poco a confortarci perchè come diremo, e per ciò appunto speriamo non duratura, l'aumento della Rendita portò seco l'aumento del cambio.

Per quanto l'elevatissimo corso di queste Imprese sia favorevolmente comunque venga spiegato, l'anormalità del fatto sopraccennato lascia molto logicamente dubitare che il rialzo sia provocato dalla speculazione. — E deplorevole che si specula a danno del proprio paese, ma siccome tanto e tanto sono cose ben difficili a potersi impedire, non resta altro che rassegnarsi e confortarsi, pensando che trattandosi di speculazioni, l'esito può esserne dubbio e che ad ogni modo è sempre un male più facile a guarire di quello che se non si trattasse di un vizio d'organismo.

L'aumento della Rendita sopraccennata venne attribuito alla salita della rendita della squadra a Genova. Speriamo ad ogni modo che gli aumenti continuino.

Rendita Italiana 5 0/0 da 92,45 a 92,70
Azioni della Banca Nazionale da 1300 a 1305
» Banca Veneta da 218 a 220.
» Banca di Credito Veneto da 225 a 226
» Cotonificio Veneziano da 247 a 249
» Costruzioni Venete da 23 a 24.
» Banca Generale da 737 a 380.
» Rubattino da 337 a 338
» Mediterranee da 513 a 514
» Meridionali da 642 a 643

Obblig. Ferr. Mer. Banca Naz. 4 0/0 L. 484 a 485
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 485 a 491
» » Banco di Napoli da L. 476 a 476

Cambi

Londra a 3 mesi 26 10 a 26 12
Germania a 3 mesi 12[illegible] a 128
[illegible]
Austria a vista 218, 5 a 219
Pezzi da 20 fr. in oro 20,40 a —,—

G.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

Un grave incendio presso Cuneo

Cuneo 24, ore 7.10 pom.

Stamane è scoppiato un incendio a Sanvagno nella frazione di Boragio.

Secondo notizie qui giunte dodici case sarebbero distrutte.

Il terremoto in Liguria

Oneglia 24, ore 3.10 p.

Oltre che a Porto Maurizio, ieri sera alle ore 8 e tre quarti fu avvertita una forte scossa di terre[illegible] ondulatoria.

La popolazione ne è stata spaventata.

Nessun danno.

Le nostre navi

Napoli, 24 ore 7.10 p.

La *Lepanto* e il *Bausan* sono partite per Cagliari.

Gli anarchici a Napoli

Napoli 24, ore 7.10 p.

La questura sequestrò dei manifesti spagnuoli inneggianti all'anarchia, ai dinamitardi di Xerez, e a Ravachol.

Si fecero delle perquisizioni ai domicilii di vari noti anarchici.

In casa del certo Fiutumatè si trovarono dei manifesti uguali a quelli affissi. Il Pestarojo fu arrestato.

Un ufficiale superiore che si dimette perchè contrario alla triplice alleanza

Troviamo nell'*Unione* di Bergamo questa lettera aperta del tenente colonnello della riserva, signor Giacinto Trecourt, diretta da Clusone al ministro della guerra; e noi la riproduciamo a titolo di cronaca:

Eccellenza! — Non potendo approvare il rinnovamento della Triplice Alleanza, ch'io reputo a tremende conseguenze per gl'interessi economici della Nazione — come già l'ebbi a dimostrare quattro anni or sono — ho l'onore di pregare V. E. a volermi cancellare dai ruoli dell'esercito al quale — per debito di lealtà — non intendo di più oltre appartenere.

Clusone, 22 luglio 1892.

GIACINTO TRECOURT
T. *Colonnello di riserva*

Crediamo di sapere che nel consiglio dei ministri tenutosi l'altro giorno a Roma, appena avuta notizia di tale dimissione si sia deciso di cambiare l'orientamento della politica estera; — ed era naturale!! Speriamo che la democrazia lo faccia deputato; ma a noi pare che intanto il ministero, per non creare un brutto e pericoloso precedente, dovrebbe non accettare le dimissioni del colonnello, e dacchè questi non intende di far più parte dell'esercito, provocare la sua rimozione dal grado. Ci vorrebbe altro che gli ufficiali potessero discutere se è buono o cattivo l'indirizzo politico del gabinetto, e se sia buona o no la guerra che dovessero combattere!

Un esperimento di mobilitazione a Parma

L'altra notte giunse improvvisamente in Parma, il conte Giuseppe De Sonnaz, comandante il IV Corpo d'armata.

Recatosi in cittadella verso le due ant., ordinò che fosse suonato l'allarme. Poco dopo, il 64 regg. fanteria era sotto le armi.

L'esperimento procedette in modo da meritare dal generale De Sonnaz le attestazioni del maggiore compiacimento.

Le feste pel centenario di Rossini

NOTABENE

Pubblichiamo questa lettera, che l'egregio corrispondente nostro ci manda; — e la pubblichiamo niente affatto entusiasmati di questo crescendo rossiniano (perchè si parla di Rossini), che affligge l'Italia di feste, di luminarie, di cene, di balli, di accademie; con tutte i pretesti possibili, immaginabili e non immaginabili.

Vedete per esempio l'invenzione dei centenari! Erano commemorati tutti i grandi uomini! da Quinto Orazio Flacco, il poeta romano, poeta di quella remota romanità, che si è dispersa senza eredità, ed occasionale per i centenari!! Ebbene! esauriti questi stock hanno scoperto dopo le scoperte, i centenari; — e vi si è poi aggruppati reggimenti militari, università, municipi corpi morali, privati ecc. Citiamo ad esempio la tagola di festeggiare ora a Padova un centenario dell'insegnamento in quella città di Galileo!

Questa è la serietà del paese, e il grande secreto della sua resurrezione economica. Impegnare i bilanci comunali in una farragine di spese, e più ne aro quelche lira al prossimo! Evviva il carnevale!!

Dopo ciò, ecco la lettera, che riguarda un argomento ormai diventato solenne, assoluto, alfiggente; quello del centenario di Rossini:

Pesaro li 23 luglio 1892.

(*G. Lum*) Le feste del centenario rossiniano sono incominciate da pochi giorni, e si svolgono in mezzo alla calma abituale di questa simpatica città, non precedute, nè accompagnate da chiassose réclames. Non per questo riusciranno meno degne dell'immortale maestro che si onora.

Queste feste che dureranno fino al 28 di agosto sono state divise in due periodi comprendenti il primo le feste artistiche sotto l'alta direzione del comm. Pedrotti, ed il secondo le feste popolari. Siamo ora nel periodo artistico e si può affermare che Pesaro è diventato un vero centro musicale.

Si è incominciato colla rappresentazione di una opera giovanile del Rossini, nel vasto salone del Liceo musicale, *L'occasione fa il ladro*, che si rappresentò la prima volta nell'autunno del 1812 al teatro Giustiniani in San Moisè a Venezia.

[illegible] di quest'opera barlesca che non è certo fra le migliori di Rossini, ma che pure è un lavoro geniale e di non facile esecuzione malgrado la sua modesta semplicità — la si deve al comm. Pedrotti, il quale ha voluto che venisse esclusivamente eseguita da alunni ed ex-alunni del Liceo musicale sotto la direzione del prof. Arturo Vanbianchi, appunto per mostrare al pubblico i frutti di un decennio di studi, che è quanto dire dalla fondazione del Liceo. E lo scopo non [illegible] essere raggiunto in modo più completo e convincente, imperocchè l'esecuzione è riuscitissima sotto ogni rapporto e la scolaresca vi fu numerosa e compatta per applaudire.

Una folla sempre crescente accorre pure al Teatro Rossini dove si rappresenta con meritati trionfi il *Guglielmo Tell*. E' uno spettacolo veramente grandioso e le personalità artistiche che vi prendono parte come il Mascheroni direttore, il Navarrini basso, il tenore Signorini e il baritono Delfino ne dispensano del fervore un complesso dettagliato.

Domani andrà in scena il *Barbiere di Siviglia* colla celebre Pinkert (*Rosina*) con Navarrini (*Don Basilio*) e Cotogni (*Figaro*) ed altri rinomati artisti, per cui il successo non sarà meno trionfale.

Non mancano i grandiosi concerti organizzati dal comm. Pedrotti. Ieri sera ebbe luogo il primo coll'intervento dello violinista *Teresina Tua*. Lunedì vi sarà il secondo con *Tamagno*.

Al *Liceo Rossini* si sta poi preparando una nuova opera del giovane compositore Giovanni Fara, alunno di penultimo anno del *Liceo* stesso, e tutti assicurano che avrà un esito felicissimo.

Il Municipio non mancherà di dare delle serate di gala al Teatro, alle quali interverranno i ministri Martini e Boneschi e probabilmente anche il ministro Giolitti, che si attendono domenica mattina per l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Liceo.

Terminate le feste musicali, comincieranno quelle popolari, e già sono annunziate: tombole, corse, luminarie, mostre, gare di tiro a segno, accademie di scherma ed altri spettacoli. Insomma nulla sarà trascurato per soddisfare l'aspettativa del pubblico ed onorare degnamente l'immortale maestro, che con rara munificenza volle dotare la sua città natale di un Istituto così importante ed invidiato.

I forestieri che tutti gli anni durante la stagione balneare accorrono numerosi attratti dal lieto soggiorno e dalla purezza della spiaggia, quest'anno aumenteranno di gran lunga, e colla loro presenza renderanno le feste più gaie e più brillanti.

L'Amministrazione ferroviaria ha già accordato speciali ribassi.

Genetliaci e onomastici

25 luglio

Genetliaci. — Principessa donna Maria Cristina Bonaparte, nata dei principi Ruspoli, Roma — Colonna dei principi d'Avella Don Marco Antonio, Roma — Colonna Don Gioacchino dei principi di Stigliano Gr. uff. senatore, Napoli — Chiara Pietro, deputato, Palermo. — Avvocato Tancredi Galimberti, deputato, Cuneo — Duca Don Leopoldo Torlonia, Roma. — Conte comm. Valmarana Giuseppe, senatore, Venezia.

Onomastici. — Donna Giacomina Sola nata dei marchesi Trotti Bentivoglio Dama di Palazzo di S. M. la Regina, Milano — Dott. comm. Giacomo Giuseppe Alvisi senatore, Dueville. — Comm. Giacomo Boghiole magg. gen. Cantelli conte Giacomo, Parma — Avvocato Giacomo Giuseppe Costa Gr. Cord. senatore, Roma — Barone Giulio De Rolland senatore, Milano — Marchese Giacomo Doria senatore del Regno, Genova — Generale Giacomo Durando senatore cav. O. S. SS. A., Roma — Conte Giacomo Ferri, Padova — Comm. General Giacomo Longo, Roma — Dott. Giacomo Maffei deputato, Reggio Emilia — Malvano Giacomo Gr. Uff. — Conte Giacomo Miari, Padova — Marchese di Priola Gen. Giacomo Pallavicini Gr. Uff. Edolo (Brescia) — Dott. Giacomo Pavanna deputato, Vicenza — Comm. Giacomo Pasco magg. generale, Roma — Comm. generale Giacomo Peyron, Roma — Generale Giacomo Sani Gr. Uff. deputato, Roma.

Necrologio

A Verona è morto il dott. Giacomo Botta, ingegnere civile.

A Napoli è morto Luigi De Angelis vecchio e stimato tipografo. — A Bergamo don Angelo Gervasoni vicario di San Lorenzo — A Napoli Giovanni Rossi industriale e l'ing. Vincenzo Sinagalchi.

A New York è morto il celebre chirurgo William Dalla Tlushand — A Sevenoaks (Kent) il celebre chirurgo Federico Gren Clake — A Nizza il pittore Carlo Champont, si è suicidato.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 23 — Olj di Gallipoli — al quint. contanti L. 79.15 — pel 10 marzo —,— pel 10 aprile —,— — pel 10 agosto 75.20 pel 10 ottobre 75,95 — — Trenta 77 44

Olio di Bari — al contado contanti L. 79,35 — pel 10 marzo —,— — pel 10 aprile —,— — pel 10 agosto 79 81 pel 10 ottobre 71 24 — pel tempo 78,44

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 0 87 1/4 Granoturco D. 0,50 — Farina estracolo da 3 15 a 3 35 — Noli cereali Liverpool D. 3 1/4

Coloniali

Londra 23 — Zuccheri greggi — mercato calmo
Zuccheri barbabietole id. idem
id. raffinati id. fermo
id. in grani id. pesante
id. [illegible] id. idem

Nuova York 23 — Caffè — mercato fermo
Rio N. 7 — Rio fair 14 1/4 — Rio good 16 25 — —
Zuccheri muscovado D. 12 cent. 3 1/4

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 5.85
Nuova York 23 Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 luglio, N. 171, contiene:

R. decreto che determina le condizioni per l'ammissione degli avvisatori straordinari in servizio presso il Ministero del Tesoro [illegible] — R. decreto che autorizza la casa pia per il legato Rubia. Conservazioni in fondo e la cessione di un'azione il legato che ne comprese la detenzione — RR. decreti coi quali il pio legato Pinzani di S. Quirico, le opere pie Magdalena di Santuario e Gervasoni di Pozzoli ed il pio lascito Villa di Cremnago sono rispettivamente concentrate nelle locali congregazioni di carità — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione militare e dal maggio — Disposizione fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate — Disposizione fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi — Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi — Decreto prefettizio che ne rettifica il riguardante l'occupazione di fondi di proprietà di Pietro, per i lavori della ferrovia Roma-Sulmona.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Amati Settimio di S., Roma — Benetti e Melampoli, manifattura, Verona — Caldarini Pietro, osteria, Milano — Deglotti Filippo, vino, Torino — Guidetti e fratelli Girardi, chei Arezzo — Manni e Gelli, drogheria, Milano — Moretti Pietro, forno, Milano — Mochi e Cruciani, café-chantant, Roma — Novelli Enrico, coloniali, Pordenone — Pignata Vittorio, stoffe, Verona — Paglioni Nicolò, tessuti, Messina — Righetti Francesco, chincaglierie, Pallanza.

Concordato

Avezzo Giuseppe e comp., tessuti, Napoli — Asbury, Amore e comp., bianchetteria, Napoli — Vincenzi Michele, merceria, Ancona.

Movimento del Porto

Partiti il 23 per Trieste vap. aust. «Milano» cap. Sambuga m. 4. — per Barletta vap. nazionale «Conferenza» cap. Weltman m. 4 — per Napoli col [illegible] «Primo A.» cap. Poli con legname.

Arrivati il 23 da Trieste vap. Ital. «Salento» cap. Campagna m. 4. alla Navig. Gen. Ital. — da Corfù e scali cap. del «Cariddi» cap. Chrea m. 4. alla Navig. Gen. Ital. — da Navarino vap. del «Sanna» cap. Dalbero m. 4 alla Navig. [illegible]

Arrivati il 23 da [illegible] vap. del «Mela» cap. Zanone m. 4. a P. Pontelo — da Chioggia vap. Ital. «Bypass» cap. Giulio con cordame e gli[illegible] e Samuel e comp.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 25 luglio: S. Giacomo Apostolo.
Martedì 26 luglio — S. Anna madre di M. V.
Sole leva ore 4. m. 38; tram. 7 24.
Temp. mass. del 23: 28.9 Min. del 24. 20.0.

La nuova nave nel nostro Arsenale e le glorie veneziane. — Da un egregio cultore della storia di Venezia ci viene suggerito di mettere fuori un nome che potrebbe essere bene accolto per la nuova corazzata che, come ci informava la lettera da Roma qui pubblicata, verrà costruita nel nostro Arsenale, se il nome da darle non è ancora stabilito.

A ricordare le venete glorie navali — ci scrive il chiarissimo storiografo — abbiamo nella navi i nomi famosi di Vettor Pisani, Enrico Dandolo, Sebastiano Venier, Francesco Morosini; non potrebbe la nuova corazzata portare il nome di un [illegible] sommo eroe, quello di Lazzaro Mocenigo, che capitano generale della veneta armata nel secolo XVII, vittorioso a Paros ed a Chio, morì pugnando valorosissimamente ai Dardanelli, mentre apparecchiava nuovi trionfi e conquiste a la patria?

L'idea ci par degna di considerazione e la assoggettiamo cui spetta.

La tombola — Dalle 7 alle 9 iersera a torrenti la gente si riversò in Piazza per assistere all'estrazione della tombola — spettacolo noioso, se vogliamo, ma che non manca di attrattiva.

E l'attrazione maggiore, per chi è curioso di spettacoli interessanti, sta nella folla enorme che occupa la piazza, in piedi, passeggiando, sulle sedie dei caffè, sulle lunghe file di panche e sedie che vanno dai due lati del palco della presidenza al *cartellone* — enorme folla illuminata da torrenti di gas e da bengala — enorme folla allegra, inquieta, avida di emozioni.

Questo spettacolo anche iersera era veramente superbo.

Ma veniamo al giuoco.

Le cartelle vendute furono 20,000.

Le persone alle quali erano stati affidati i bollettari avevano l'ordine di portarli al Municipio alle sei. Senonchè alle 8 e mezzo le guardie di P. S., richieste, giravano di qua e di là in cerca di parecchi di loro perchè al Municipio non erano ancora giunti.

Meno male che alle 9 giunse uno del Comitato con tre uscieri della Direzione del Lotto recando tutti i bollettari.

Lo seguirono i componenti del Comitato, rappresentavano il prefetto il segretario Astori, la Direzione del Lotto il signor Coletti, il sindaco il dott. Pariniad.

Giunsero allora sul palco un fattorino telegrafico che acquistò una cartella a S. Moisè avente il 97, il gli venne cambiata; un altro che nella copia da lui presentata aveva scritto il N. 50 e nella cartella 51. Venne modificata la madre, cambiando il 51 in 50, e l'individuo contento si allontanò.

Un terzo individuo presentò una cartella contenente due numeri eguali; l'infaticabile sig. Costantini rimediò, cambiandone uno.

Fatta la verifica dei numeri, vennero collocati nell'urna, dinanzi alla quale stava la ragazza Beatrice Vigeon.

L'estrazione del primo numero ebbe luogo alle 9 15. Uscì il 48.

Al quarto numero si accesero vari fuochi di bengala. E' visto il quaterno? No!

Fischi ed urla generali. Si attese che i fuochi si spegnessero.... e si procedette

Un fuoco di bengala annunciò la vincita del quaterno al settimo numero, il 66.

Salì sul palco Rodolfo Querci Dalla Rovere, libraio in Calle lunga S. M. Formosa. Verificato il bollettario, la quaterna risultò pagabile.

I soliti fischi ed urli accompagnano il vincitore.

La cinquina è annunciata al tredicesimo numero, il 13 — il fortunato vincitore è il calzolaio Martino Celli, abitante in calle del Peri e ai SS. Apostoli.

Salì pure sul palco una signora inglese, certa Massoni, ma i cinque numeri segnati nella sua cartella erano sparsi e non in fila. A stento le si fece comprendere l'equivoco.

Ma si dovette sospendere l'estrazione, causa alcuni fuochi intempestivamente accesi.

Mentre si estraevano i successivi numeri, partirono i soci del *Club degli ignoranti* reduci dal Lido con fuochi di bengala preceduti dalla bandiera.

Rasentarono la Chiesa di S. Marco e proseguirono.

Dalla cinquina alla tombola vennero estratti altri dieci nuovi numeri (in tutto 23).

[illegible]

Si presentò una giovane, certa Monnon Giovanna, di 15 anni da Foligno in provincia di Treviso, serventé presso la signora Hollep in Campo S. Gallo.

Tombola pagabile.

Di bellissimo effetto i successivi fuochi di magnesio — sulla facciata della Chiesa di S. Marco, sul Campanile, sulla torre e lungo la piazza.

La Duchessa di Genova, le sue dame d'onore ed altri invitati assistettero dalle finestre del palazzo reale allo spettacolo.

Per la regata — L'altra sera e ieri mattina al municipio furono estratti a sorte i gondolieri che prenderanno parte alla regata che avrà luogo, tempo permettendo, domenica prossima 31 luglio.

Ecco la lista completa dei nomi usciti, coi relativi colori assegnati ai *gondolini*:

1. Carlo Bussetto poppiere, Scarpa Natale detto *Ponati*, proviere, color bianco.
2. Luigi Zetta *poppiere*, Nicolò Pasqualin proviere, color giallo.
3. Moro Antonio detto *Baghesso*, poppiere, Carlo Berti detto *Casbasei*, proviere, color viola.
4. Girolamo Porcellini poppiere, Regali Spiridione detto *Medeo*, proviere, color celeste.
5. Francesco Zanoletto poppiere, Luigi Zanolatto proviere, color rosso.
6. Pietro Scarpa detto *Farina*, poppiere, Francesco di Giuseppe detto *Medico*, proviere, color verde.
7. Pietro Calegaris detto *Trenel*, poppiere, Angelo Bon detto *Pelo*, proviere, color arancio.
8. De Gaspari Domenico detto *Fighetti*, poppiere, Gio. Vianello detto *Dura*, proviere, color giallo.
9. Spiridione Penzo detto *Bampa*, poppiere Antonio Barton detto *Fondatore*, proviere, color marrone.

Riserve: Carlo Pila, — Cesare Mazzolino — Veragnolo Antonio detto *Tono* — Angelo Bognato.

Padrini: Corradini Giuseppe — D'Este Pasquale — Vianello Francesco — Pilon Antonio.

Chiamata di classi — Presso l'ufficio leva municipale trovasi esposto l'elenco dei militari di prima categoria classe 1866, e di quelli rinviati della classe 1863, che hanno obbligo di rispondere alla chiamata indetta pel 16 agosto pros. vent.

Avvertesi che il manifesto 9 corrente del locale Comando del Distretto militare, serve di avviso personale, mentre nessuno potrà addurre a discolpa della sua mancata presentazione alle armi il fatto di non aver ricevuto invito speciale.

Il «Galileo» — Passato, come dicemmo in armamento, il regio piroscafo lasciò ieri il nostro porto.

Ignoriamo la sua destinazione.

Rivolta — Una fiera zuffa si è impegnata l'altra mattina in campo S. Apollinare.

Il capo delle guardie municipali N. 38, il sotto capo N. 11 e le guardie 6 e 33, videro in campo una cesta grande, contenente delle prugne, collocata in modo da ostruire il passaggio di calle degli Sbian borni.

Non sapendo a chi appartenesse la cesta, il capo chiamò uno spazzino e gli ordinò di trasportare la cesta all'appostamento.

Allora certo Pietro Gallo, fruttivendolo, ed i suoi figli Michele e Giovanni si opposero al trasporto e minaccie ed ingiurie, agli agenti, afferrando lo spazzino e cercando di strappargli la cesta.

Al tre ribelli si unirono altri — e il sotto capo fu costretto a trarre dal fodero la daga, e gridando *fate largo!* fa e mulinello e mise in fuga i ribelli.

Trasportata la cesta all'appostamento, i tre Gallo furono deferiti all'autorità.

Il «Club degli Ignoranti.» — Cordialissimo il ricevimento fatto ieri dai soci del nostro Club a quelli del Club di Padova.

Un vaporetto della Società lagunare, adornato di bandiere, si recò a prenderli alla stazione e li trasportò poscia al Lido, dove, come dicemmo ieri, al ristorante del *Leon di S. Marco* ebbe luogo il banchetto offerto loro dai soci del nostro Club.

Lungo il tragitto sventolavano i fazzoletti ed i cappelli, e le grida di *Viva Venezia* si alternavano con quelle di *Viva Padova*.

A proposito della serenata — Persona amica ci prega di dire che la galleggiante dell'altra sera si fermò davanti al Palazzo Balbi piuttostochè, come sempre, davanti al Palazzo Foscari, perchè si aveva paura che, fermandosi colà, la galleggiante e le altre barche, seguendo la corrente, andassero a investire sulla macchina per la regata che si sta costruendo. Questo diciamo sulla fede della persona amica medesima.

Arrestata a Torino — Fu in questi giorni arrestata a Torino Maria Brossa, vedova Gorsa, torinese, di 41 anni domestica, condannata in contumacia il 18 febbraio 91 dal Tribunale di Venezia a 7 mesi e 15 giorni di reclusione per furto di vesti e merletti in danno dei suoi padroni Feverelli e Schlosser.

La signora Bontourline Bobrinskey ci fa pervenire la bella offerta di 100 lire perchè le rimettiamo al Comitato di soccorso per le famiglie danneggiate dalla bufera a Polesella.

Le teniamo a disposizione del Comitato locale. — L'egregio maestro Renzetto, sempre pronto quando si tratta di opere di beneficenza, ha organizzato una serata a beneficio dei danneggiati di Polesella. Indubbio un esito bellissimo. Ne riparleremo appena ci giunga il programma dello spettacolo.

Il truffatore arrestato a Bardonecchia. — Annunciammo ieri l'arresto del sedicente Luigi Vianelli arrestato dall'arma dei Reali Carabinieri a Bardonecchia. A quanto pare si tratta di un celebre truffatore.

Nel 5 marzo del 1889 un individuo, qualificatosi per Pietro Viviani, rappresentante di case estere, simulando una spedizione per assegno di varie casse di velluti e stoffe, riesciva a truffare al gestore delle merci celeri del Mediterraneo alla stazione di Milano, la egregia somma di L. 3360.

Spedite le casse a destinazione, non furono ritirate, e quando dopo qualche tempo vennero aperte, si riscontrò contenere oggetti inconcludenti di nessun valore.

Il giorno 14 dello stesso mese, la nostra Banca Veneta di depositi e conti correnti, scontava ad un signore che si qualificò per certo Vianelli Luigi, una cambiale di L. 1970 tratta il 27 novembre 1888, il cui apparente accettante pareva fosse certo Ernesto Marzoni. La cambiale presentava varie girate ed era munita di vari timbri.

Firme e timbri si constatò che erano falsi.

Notisi che l'audace truffatore, aveva presentato tale cambiale per lo sconto alla Banca Nazionale ma questa lo rifiutò.

Pochi giorni dopo, a Milano stesso, un individuo sotto il nome di Angelo Tocco, consumava un'altra ingente truffa, in danno di una ditta di quella città.

Tutte le pratiche e le indagini fatte dalle autorità di Venezia e Milano per rintracciare codesto truffatore, riescirono inutili.

Oggi però si hanno motivi per ritenere che l'individuo arrestato a Bardonecchia e qualificatosi per Luigi Vianelli, altri non sia che l'autore della truffa commessa in danno della nostra Banca Veneta e di quella commessa in Milano.

Il caffettiere Carlo De Lesse, conduttore del *Caffè delle Nazioni* sulla Riva degli Schiavoni, che l'anno scorso per poco non rimase vittima di un furto di bottiglie tentato da un suo cameriere, arrestato e condannato, ebbe l'altra notte un'altra avventura ladresca.

Chiuso il caffè, un'ora dopo — alle 3 ant. — lo riaperse per un suo bisogno corporale, e trovò i cassetti del banco vi lentamente aperti con uno scalpello e sparite 40 lire, 35 in biglietti di banca, il resto in rame. La porta del bigliardo, che si chiude internamente, era aperta. Il ladro quindi rimase nell'esercizio e poi scappò da quella porta.

I sospetti caddero sul fornellista, certo Antonio Beroni di 20 anni, abitante in Salizzada dei Pignater a S. Antonino, N. 3601, per la circostanza che la sera prima, invitato dal cameriere a chiudere la porta del bigliardo, la lasciò invece aperta, circostanza constatata dallo stesso cameriere e dall'esercente, malgrado l'affermazione del Beroni di averla chiusa.

Tentato suicidio — Alle 9 iermattina, i dott. Massaria e il sig. Primo Monferini, passando per il sottoportico del Cavalletto a S. Marco avvertirono del fumo e odor di carbone che uscivano dalla casa N. 96 vicino alla chiesa dei protestanti.

Supponendo un incendio, entrarono dalla porta che era aperta e entrarono in una camera trovarono una giovane — certa Carlotta Bosca di Conegliano, di 25 anni — coricata sul letto con

mente però l'occhio era sempre attratto dalla eruzione distante da noi, circa mille metri. — La bocca più grande manda fiamme continue altissime fra nuvole di fumo denso bianchissimo, dietro questa una più piccola, lancia gas e fumo nero ed emette boati spaventevoli.

E vicino a questa una terza lancia, con detonazioni secche come colpi di cannone, all'altezza di 250 metri, scorie, sabbia, lapilli, e massi grossissimi incandescenti, che ricadendo lentamente come una pioggia di fuoco sui nuovi monti formati dalla eruzione, li faceva scintillare come immensi mucchi d'oro.

Dinanzi alla bocca principale si vedono altre due che non mandano nè fumo, nè fiamme, nè scorie, ma che vomitano lava, lava e lava.

***

Affascinati da questo spettacolo, tentammo di avvicinarci ancora più e già sentivamo frequenti folate d'aria caldissima bruciarci la faccia, quando uno scoppio formidabile ed un traballamento del terreno ci fecero scappare di tutta corsa.

Sono le due, sorge allora la luna che accresce imponenza alla scena, sul cui fondo spicca colla sua vetta deserta il vero gigante come una piramide colossale ardita severa nella imponenza della sua mole.

E quale sia, bastano pochi numeri per definirla: 180 chilometri di circonferenza alla base, e 3323 metri d'altezza.

Dal cratere che misura 4 chilometri di circuito si eleva un cumulo conico di 260 metri di circonferenza e 20 di altezza.

***

Accampati, attendemmo l'alba.

Descrivere gli effetti di luce è impossibile.

Il fumo, che durante la notte per il riflesso della lava incandescente pareva infuocato, passava a poco poco per a tutte le gradazioni di tinte, finchè il primo raggio di sole cancellò anche l'ultimo roseo riflesso, imponendogli quasi di coprire come un bianco manto quelle orribili fiamme.

Finalmente, benchè a malincuore, ci leviamo. — Non avvertito per l'oscurità della notte, vediamo ora nel ritorno il braccio di lava altissimo che si è arrestato a pochi metri dal bosco Ferrandina, che ammiriamo in tutta la sua bellezza: alberi annosi, quercie colossali, castagni fronzuti cresciuti sull'arena lavica, coperta solo da dure felci. Non un filo d'erba.

Passavamo dinanzi al monte Rinazzi che è un frutteto dei più rigogliosi.

Tutto è verdeggiante e prospero, di orrido non c'è che quel mostro di mille occhi rossi che serpeggia nella campagna distruggendola. Nei vigneti lungo la via si vedevano piantate delle canne che portavano immagini di santi.

La guida ci indicò un tratto di lava che ha coperto una proprietà del Municipio di Nicolosi la quale doveva essere divisa in parti eguali fra i poveri del Comune. Però era sorta contestazione sul modo della divisione.

Ora la lava ha appianato tutto. Poco prima dei monti Rossi passammo dinanzi a un vigneto nel quale un braccio di lava si era fermato a metà e faceva uno strano contrasto il verde smagliante delle viti accanto a quella nera massa.

***

Ritornati a Nicolosi trovammo la gente inginocchiata in mezzo alla piazza ascoltando la messa che il sacerdote celebrava solo nella chiesa vuota. Dopo una breve sosta all'albergo, dove vedemmo portare uno dei componenti quella comitiva di tedeschi, perchè si era rotta una costa cadendo dal mulo, riprendemmo finalmente la via di Catania.

I danni finora non furono tanto grandi per la loro entità, ma perchè furono distrutte per sempre piccole proprietà che erano l'unica risorsa di tante famiglie.

I giornali dell'Isola con slancio veramente fraterno aprirono sottoscrizioni che insieme a quanto fece e farà il Governo, allevieranno di molto tanta sciagura, se non sorgeranno nuove catastrofi, come purtroppo è da temere, perchè l'eruzione che in questi giorni sembrava diminuita, questa notte ha ripreso maggior forza di prima, mettendo le popolazioni nel massimo allarme.

***

Iersera poi abbiamo ricevuto il seguente dispaccio:

Catania 24, ore 7.40 p.

Le bocche eruttive continuano con minore intensità il getto di fumo, di lapilli e di grossi massi.

I boati sono quasi cessati.

La corrente orientale della lava è ferma.

La colata verso il monte della Guardiola va alimentando la corrente di lava discendente che prosegue lentamente il suo corso continuando la distruzione del vigneto Migri.

Nessun pericolo per gli abitanti.

Agenzia Stefani

Costantinopoli 24 — L'ambasciatore Radowitz presentò al Sultano le sue lettere di richiamo. Vi fu poscia un pranzo di gala in onore di Radowitz che partirà il 28 luglio.

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

L'andamento della Borsa non fu in questa settimana molto rallegrante. — Solo in chiusa accennò ad un miglioramento del quale però abbiamo poco a confortarci perchè così strano, e per ciò appunto speriamo non duratura, l'aumento della Rendita portò seco l'aumento del cambio.

Per quanto l'elevatissimo corso di queste impressioni sfavorevoli e comunque venga spiegato, l'anormalità del forte apprezzamento lascia molto logicamente dubitare che il rialzo sia provocato dalla speculazione. — E' deplorevole che si specoli a danno del proprio paese, ma oramai tanto e tanto sono cose ben difficili a potersi impedire, non resta altro che rassegnarsi e confortarsi, pensando che trattandosi di speculazioni, l'esito può essere dubbio e che ad ogni modo è sempre un indice più forte e sicuro di quello che se non si trattasse di un fenomeno di organismo.

L'aumento della Rendita sopraccennato venne attribuito alla notizia della visita della squadra a Genova. Speriamo ad ogni modo che gli aumenti continuino.

Rendita Italiana 5 0/0 da 93,45 a 93,70
Azioni della Banca Nazionale da 1300 a 1305
» Banca Veneta da 216 a 230
» Banca di Credito Veneto da 235 a 236
» Cotonificio Veneziano da 212 a 213
» Costruzioni Venete da 32 a 34,
» Banca Generale da 737 a 380,
» Rubattino da 277 a 278
» Mediterranee da 512 a 514
» Meridionali da 642 a 643

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 484. a 485
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 489 a 491
» » Banco di Napoli da L. 475 a 476

[illegible]

Londra a 3 mesi 26,10 a 26,12
Germania a 3 mesi 127 . . a 128
[illegible]
Austria a vista 2.8, b a 219
Pezzi da 20 fr. in oro 20,10 a —,—

Gs.

Cronaca italiana

Dispacci della Gazzetta

Un grave incendio presso Cuneo

Cuneo 24, ore 7.10 pom.

Stamane è scoppiato un incendio a Roccavione nella frazione di Bersezio.

Secondo notizie qui giunte dodici caseggiati sarebbero distrutti.

Il terremoto in Liguria

Oneglia 24, ore 3.10 p.

Oltre che a Porto Maurizio, ieri sera alle ore 8 e tre quarti fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatoria.

La popolazione uscì dalle case spaventata.

Nessun danno.

Le nostre navi

Napoli, 24 ore 7.10 p.

La *Lepanto* e il *Ruggero* sono partite per Cagliari.

Gli anarchici a Napoli

Napoli 24, ore 7.10 p.

La questura sequestrò dei manifesti spagnuoli inneggianti all'anarchia, ai decapitati di Xeres, e a Ravachol.

Si fecero delle perquisizioni al domicilio di vari noti anarchici.

In casa del certo Pietravoja si trovarono dei manifesti eguali a quelli affissi. Il Pietravoja fu arrestato.

Un ufficiale superiore che si dimette perchè contrario alla triplice alleanza

Troviamo nell'*Unione* di Bergamo questa lettera aperta del tenente colonnello della riserva, signor Giacinto Trussardi, diretta da Clusone al ministro della guerra; e noi la riproduciamo a titolo di cronaca:

Eccellenza! — Non potendo approvare il rinnovamento della Triplice Alleanza, ch'io reputo altrimodo esiziale per gl'interessi economici della Nazione — come già l'ebbi a dimostrare qualche anni or sono — ho l'onore di pregare V. E. a volermi cancellare dai ruoli dell'esercito al quale — per debito di lealtà — non intendo di più oltre appartenere.

Clusone, 22 luglio 1892.

GIACINTO TRUSSARDI
T. Colonnello di riserva

***

Crediamo di sapere che nel consiglio dei ministri tenutosi l'altro giorno a Roma, appena avuta notizia di tale dimissione si sia deciso di cambiare l'orientamento della politica estera; — ed era naturale!! Speriamo che la democrazia la faccia deputata; ma a noi pare che intanto il ministero, per non creare un brutto e pericoloso precedente, dovrebbe non accettare le dimissioni del colonnello, e dacchè questi non intende di far più parte dell'esercito, provocare la sua rimozione dal grado. Ci vorrebbe altro che gli ufficiali potessero discutere se è buono o cattivo l'indirizzo politico del gabinetto, e se sia buona o no la guerra che dovessero combattere!

Un esperimento di mobilitazione a Parma

L'altra notte giunse improvvisamente in Parma, il conte Giuseppe De Sonnaz, comandante il IV Corpo d'armata.

Recatosi in cittadella verso le due ant., ordinò che fosse suonato l'allarme. Poco dopo, il 64 regg. fanteria era sotto le armi.

L'esperimento procedette in modo da meritare dal generale De Sonnaz le attestazioni del maggiore compiacimento.

Le feste pel centenario di Rossini

NOTABENE

Pubblichiamo questa lettera, che l'egregio corrispondente nostro ci manda; — e la pubblichiamo niente affatto entusiasmati di questo era secondo rossiniano (poichè si parla di Rossini), che affligge l'Italia di feste, di luminarie, di corse, di balli, di accademie; con tutti i pretesti possibili, immaginabili e non immaginabili.

Vedete per esempio l'invenzione dei centenari! Erano commemorati tutti i grandi uomini! Ma Quinto Orazio Flacco, il poeta romano, poeta di quella remota romanità, che si è dispersa nesuno li senza eredità, ed ecco la per l'occasione!! Ebbene! esaurito questo *stock* hanno poi pensato ai centenari; — e vi si sono aggruppati reggimenti militari, università, municipi, corpi morali, privati e c. Citiamo ad esempio la fagiolo di festeggiare ora a Padova un centenario dell'insegnamento in quella città di Galileo!

Questa è la serietà del paese, e il grande esercito della sua resurrezione economica. Impegnare i bilanci comunali in una fantasmagoria di spese, e pianzare quel che resta al prossimo! Evviva il carnevale!!

Dopo ciò, ecco la lettera, che riguarda un argomento ormai diventato noioso, seccante, affliggente; quella del centenario di Rossini:

Pesaro 5 23 luglio 1892.

(*G. Leon*) Le feste del centenario rossiniano erano incominciate da pochi giorni, e si svolgono in mezzo alla calma abituale di questa simpatica città, non precedute, nè accompagnate da chiassosa *réclame*. Non per questo riesciranno meno degne dell'immortale maestro che si onora.

Queste feste che dureranno fino al 22 di agosto sono state divise in due periodi comprendenti il primo le feste artistiche sotto l'alta direzione del comm. Pedrotti, ed il secondo le feste popolari. Siamo ora nel periodo artistico e si può affermare che Pesaro è diventata un vero centro musicale.

Si è incominciato colla rappresentazione di una [illegible] giovanile del Rossini, nel vasto salone del [illegible] musicale, *L'occasione fa il ladro*, che si rappresentò [illegible] la prima volta nell'autunno del 1812 al [illegible] in San Moisè a Venezia.

L'esecuzione di quest'opera barocca che non è certo fra le migliori di Rossini, ma [illegible] pure è un lavoro geniale e di non facile esecuzione malgrado la sua modesta complicità — la si deve al comm. Pedrotti, il quale ha voluto che venisse esclusivamente eseguita da alunni ed ex-alunni del Liceo musicale sotto la direzione del prof. Arturo Vanbianchi, appunto per mostrare al pubblico i frutti di un decennio di studi, che è quanto dire della fondazione del Liceo. E lo scopo non poteva esser raggiunto in modo più completo e convincente, imperocchè l'esecuzione è riuscitissima [illegible] ogni rapporto e la cittadinanza vi accorse numerosa e compatta per applaudire.

Una folla sempre crescente accorre pure al Teatro Rossini dove si rappresenta con meritati trionfi il *Guglielmo Tell*. E' uno spettacolo veramente grandioso e le personalità artistiche che vi prendono parte come il Mascheroni direttore, il Navarrini basso, il tenore Signorini e il baritone Delfino mi dispensano dal farvene un resoconto dettagliato.

***

Domani andrà in scena il *Barbiere di Siviglia* colla celebre Pinkert (*Rosina*) con Navarrini (*Don Basilio*) e Cotogni (*Figaro*) ed altri rinomati artisti, per cui il successo non sarà meno trionfale.

Non mancano i grandiosi concerti organizzati dal comm. Pedrotti. Ieri sera ebbe luogo il primo coll'intervento della violinista *Teresina Tua*. Lunedì vi sarà il secondo con *Tamagno*.

Al Liceo *Rossini* si sta poi preparando una nuova opera del giovane compositore Giovanni Fara, alunno di penultimo anno del Liceo stesso, e ad esso si assicura che avrà un esito felicissimo.

Il Municipio non mancherà di dare delle serate di gala al Teatro, alle quali interverranno i ministri Martini e Bonacci e probabilmente anche il ministro Giolitti, che si attende domenica mattina per l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Liceo.

***

Terminate le feste musicali, comincieranno quelle popolari, e già sono annunziate; tombole, corse, luminarie, musiche, gare di tiro a segno, accademie di scherma ed altri spettacoli. Insomma nulla sarà trascurato per soddisfare l'aspettativa del pubblico ed onorare degnamente l'immortale maestro, che con rara munificenza volle dotare la sua città natale di un Istituto così importante ed invidiato.

***

I forestieri che tutti gli anni durante la stagione balneare accorrono numerosi attratti dal lieto soggiorno e dalla serena della spiaggia, quest'anno numeroteranno di gran lunga, e colla loro presenza renderanno le feste più gaie e più brillanti.

L'Amministrazione ferroviaria ha già accordato speciali ribassi.

Genetliaci e onomastici

25 luglio

Genetliaci. — Principessa donna Maria Cristina Bonaparte, nata [illegible] Roma — Colonna dei principi d'Avella [illegible] Antonio, Roma — Colonna Don Gioacchino dei principi di Stigliano Gr. uff. senatore, Napoli — Chiara Pietro, deputato, Palermo. — Avvocato Tancredi Gallimberti, deputato, Cuneo — Duca Don Leopoldo Torlonia, Roma. — Conte comm. Valmarana Giuseppe, senatore, Venezia.

Onomastici. — Donna Giacomina Sola nata dei marchesi Trotti Bentivoglio Dama di Palazzo di S. M. la Regina, Milano — Dott. comm. Giacomo Giuseppe Alvisi senatore, Duccano. — Comm. Giacomo Bogliolo magg. gen. Cantelli conte Giacomo, Parma — Avvocato Giacomo Giuseppe Costa Gr. Cord. senatore, Roma — Barone Giulio De Rolland senatore, Milano — Marchese Giacomo Doria senatore del Regno, Genova — Generale Giacomo Durando senatore cav. O. S. SS. A., Roma — Conte Giacomo Ferri, Padova — Comm. General Giacomo Longo, Roma — Dott. Giacomo Maffei deputato, Reggio Emilia — Malvano Giacomo Gr. Uff. — Conte Giacomo Miari, Padova — Marchese di Priola Gen. Giacomo Pallavicini Gr. Uff. Edolo (Brescia) — Dott. Giacomo Panizza deputato, Vicenza — Comm. Giacomo Pesco magg. generale, Roma — Comm. generale Giacomo Peyron, Roma — Generale Giacomo Sani Gr. Uff., deputato, Roma.

Necrologie

A Verona è morto il dott. Giacomo Zotto, ingegnere civile.

***

A Napoli è morto Luigi De Angelis vecchio e stimato tipografo. — A Bergamo don Angelo Gervasoni vicario di San Lorenzo — A Napoli Giovanni Sesa industriale e l'ing. Vincenzo Sinisocalchi.

***

A New York è morto il celebre chirurgo William Della Tinebeed. — A Sevenoaks (Kent) il celebre chirurgo Federico Gren Clake — A Nizza il pittore Carlo Chamsons, si è suicidato.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 23 — Olj di Gallipoli — ai quint. contanti L. 79,15 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 73,20 — pel 10 ottobre 76,08 — — futuro 77,44

Olio di oliva — ai quintale contanti L. 70,35 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 70,61 — pel 10 ottobre 71,34 — pel futuro 72,44

Cereali

Nuova York 23 — *frumento* rosso D. 0,87 ¼ Granoturco D. 0,50 — Farina extrastate da 3,15 a 3,35 — Noli cereali Liverpool D. 1 ½

Coloniali

Londra 23 — Zuccheri (oggi) — mercato calmo

Zuccheri barbabietola		id.	idem
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pane	id.	pesante
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 23 — Caffè — mercato fermo

Rio N. 7 — Rio fair 14 ⅞ — Rio good 13 25 — — Zucchero mascabado D. 13 cent. 3 ½

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petrolii

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 5,85
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 6,—

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio, N. 171, contiene:

R. decreto che determina le condizioni per l'ammissione degli avventizi straordinari in servizio presso il Ministero del Tesoro [illegible] nel Ministero [illegible]

[illegible]

[illegible] R. decreto che costituisce in ente morale il lascito Davide Campagnoli in favore [illegible] e le istruzioni al servizio il lascito che ne compone la dotazione — RR. decreti coi quali il più legato Pisani di S. Quirico, le opere pie Ricoveri di [illegible] Gervasoni di [illegible] ed il pio lascito Villa di Cremenaga sono rispettivamente concentrati nelle locali congregazioni di carità — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione marina e del naviglio — Disposizioni fatte nel personale del R. ispettorato generale delle strade ferrate — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi — Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Concorsi — Decreto prefettizio che ne rettifica altro riguardante l'occupazione di fondi di proprietà Di Pietro, per i lavori della ferrovia Roma-Sulmona.

ANNUNZI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Amati Settimio di S., Roma — Bonomi e Molinari, manifatture, Verona — Coldini Pietro, osteria, Milano — Degiusto Filippo, vino, Torino — Galardi e fratelli Girardi, chincaglierie Arezzo — Mecca e Galli, drogheria, Milano — Moretti Pietro, forno, Milano — Moretti e Cruciani, sale-chenaisti, Roma — Novelli Enrico, coloniali, Pordenone — Pigozzo Vittore, stoffe, Verona — Pagan Nicolò, trasporti, Murano — Righetto Francesco, chincaglierie, Pallanza.

Concordato

Avanzi Giuseppe e comp., tessuti, Napoli — Aubry, Amore e comp., ferramenta, Napoli — Vincenzi Michele, manifattura, Ancona.

Movimento del Porto

Partiti il 23 per Trieste vap. naz. «Milano» cap. Bertoluzzi m. d. — per Barletta vap. naz. «Gombetti» cap. Weltuzzi m. d. — per Napoli pel ital. «Primo A» cap. Poli cap. legname.

Arrivati il 24 da Trieste vap. ital. «Salonico» cap. Campagna m. d. alla Navig. Gen. Ital. — da Corfù e scali cap. del «Caridi» cap. Cleves m. d. alla Navig. Gen. Ital. — da Marsiglia vap. ital. «Ancona» cap. Dudaw m. d. alla Navigaz. [illegible]

Arrivati il 25 da Bari [illegible] m. d. a P. Pasqualin — da Glasgow vap. ingl. «Dyanae» cap. Gooble con carbone e ghisa a Lonzani e comp.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 25 luglio: S. Giacomo Apostolo.
Martedì 26 luglio — S. Anna madre di M. V.
Sole leva ore 4 m. 38, tram. 7 34.
Temp. mass. del 23: 25.9 Min. del 24: 20.0.

La nuova nave nel nostro Arsenale e le glorie veneziane. — Da un egregio cultore della storia di Venezia ci viene suggerito di metter fuori un nome che potrebbe essere bene accolto per la nuova corazzata che, come ci informava la lettera da Roma noi pubblicata, verrà costruita nel nostro Arsenale, se il nome da darle non è ancora stabilito.

A ricordare le venete glorie navali — ci scrive il chiarissimo storiografo — abbiamo nelle navi i nomi famosi di Vettor Pisani, Enrico Dandolo, Sebastiano Venier, Francesco Morosini; non potrebbe la nuova corazzata portare il nome di un altro sommo eroe, quello di Lazzaro Mocenigo, che capitano generale della veneta armata nel secolo XVII, vittorioso a Paros ed a Chio, morì pugnando valorosissimamente ai Dardanelli, mentre apparecchiava nuovi trionfi e conquiste alla patria?

L'idea ci par degna di considerazione e la raccomandiamo con fede.

La tombola — Dalle 7 alle 9 iersera a torrenti la gente si riversò in Piazza per assistere all'estrazione della tombola — spettacolo noioso, se vogliamo, ma che non manca di attrazione.

E l'attrazione maggiore, per chi è curioso di spettacoli interessanti, sta nella folla enorme che occupa la piazza, in piedi, passeggiando, sulle sedie del caffè, sulle lunghe file di panche e sedie che vanno dai due lati del palco della presidenza al cartellone — enorme folla [illegible] da torrenti di gas e da bengala — enorme folla allegra, inquieta, avida di emozioni.

Questo spettacolo anche iersera era veramente superbo.

Ma veniamo al giuoco.

Le cartelle vendute furono 20,000.

Le persone alle quali erano stati affidati i bollettari avevano l'ordine di portarli al Municipio alle sei. Sonate le 8 e mezzo le guardie di P. S., richieste, giravano di qua e di là in cerca di parecchi di loro perchè al Municipio non erano ancora giunti.

Meno male che alle 9 giunse uno del Comitato con tre uscieri della Direzione del Lotto recando tutti i bollettari.

Lo seguirono i componenti del Comitato, rappresentavano il prefetto il segretario Astori, la Direzione del Lotto il signor Coletti, il sindaco il dott. Parisiol.

Giunsero allora nel palco un fattorino telegrafico che acquistò una cartella a S. Moisè avente il 97, il gli venne cambiata; un altro che nella copia da lui presentata aveva scritto il N. 50 e nella cartella 51. Venne modificata la madre, cambiando il 51 in 50, e l'individuo contento si allontanò.

Un terzo individuo presentò una cartella contenente due numeri eguali; l'infaticabile sig. Costantini rimediò, cambiandone uno.

Fatta la verifica dei numeri, vennero collocati nell'urna, dinanzi alla quale stava la ragazza Beatrice Vigaon.

L'estrazione del primo numero ebbe luogo alle 9 15. Uscì il 48.

Al quarto numero si accesero vari fuochi di bengala. E' visto il quaterno? No!

Fischi ed urla generali. Si attese che i fuochi si spegnessero.... e si procedette

Un fuoco di bengala annunciò la vincita del quaterno al settimo numero, il 66.

Salì sul palco Rodolfo Querci Della Rovere, libraio in Calle lunga S. M. Formosa Verificato il bollettario, la quaterna risultò pagabile.

I soliti fischi ed urli accompagnano il vincitore.

La cinquina è annunciata al tredicesimo numero, il 13 — Il fortunato vincitore è il calzolaio Martino Celli, abitante in calle dei Pisti ai SS. Apostoli.

Salì pure sul palco una signora inglese, certa Massoon, ma i cinque numeri segnati nella sua cartella erano sparsi e non in fila. A stento le si fece comprendere l'equivoco.

Ma si dovette sospendere l'estrazione, causa alcuni fuochi intempestivamente accesi.

Mentre si estraevano i successivi numeri, passarono i soci del *Club* degli Ignoranti [illegible] Lido con fuochi di bengala preceduti dalla bandiera.

Rasentarono la Chiesa di S. Marco e proseguirono.

Dalla cinquina alla tombola vennero estratti altri dieci nuovi numeri (in tutto 36).

Col 66 si annunciò tombola.

Si presentò una giovane, certa Rossa Giovanna, di 18 anni da Follina in provincia di Treviso, serventa presso la signora Holley in Campo S. Gallo.

Tombola pagabile.

Di bellissimo effetto i successivi fuochi di magnesio — sulla facciata della Chiesa di S. Marco, sul Campanile, sulle torre e lungo la piazza.

La Duchessa di Genova, la sua dama d'onore ed altri invitati assistettero dalle finestre del palazzo reale allo spettacolo.

Per la regata — L'altra sera e ieri mattina al municipio furono estratti a sorte i gondolieri che prenderanno parte alla regata che avrà luogo, tempo permettendo, domenica prossima 31 luglio.

Ecco la lista completa dei nomi usciti, coi relativi colori assegnati ai gondolini:

1. Carlo Busetto *poppiere*, Scarpa Natale detto *Penoti*, *proviere*, color bianco.
2. Luigi Zatta *poppiere*, Nicolò Penzilo *proviere*, color giallo.
3. Mora Antonio detto *Baghetto*, *poppiere*, Carlo Berti detto *Caibussi*, *proviere*, color viola.
4. Girolamo Forcellini *poppiere*, Regini Spiridione detto *Medico*, *proviere*, color celeste.
5. Francesco Zanellato *poppiere*, Luigi Zanellato *proviere*, color rosso.
6. Pietro Scarpa detto *Farina*, *poppiere*, Francesco di Giuseppe detto *Medico*, *proviere*, color verde.
7. Pietro Calegaris detto *Tromet*, *poppiere*, Angelo Rosa detto *Pola*, *proviere*, color arancio.
8. De Gaspari Domenico detto *Fighetta*, *poppiere*, Gio. Vianello detto *Dore*, *proviere*, color giallo.
9. Spiridione Penso detto *Bomba*, *poppiere* Antonio Bertan detto *Fondatore*, *proviere*, color marrone.

Riserve: Carlo Pilo, — Cesare Mazzolin — Venagnolo Antonio detto *Toso* — Angelo Benato.

Padrini: Corradini Giuseppe — D'Este Pasquale — Vianello Francesco — Poloa Antonio.

Chiamata di classi — Presso l'ufficio leva municipale trovasi esposto l'elenco dei militari di prima categoria classe 1866, e di quelli rinviati della classe 1863, che hanno obbligo di rispondere alla chiamata indetta pel 16 agosto pros. vent.

Avvertesi che il manifesto 9 corrente del locale Comando del Distretto militare, serve di avviso personale, mentre nessuno potrà addurre a discolpa della sua mancata presentazione alle armi il fatto di non aver ricevuto invito speciale.

Il «Galileo» — Passato, come dicemmo in armamento, il regio piroscafo lasciò ieri il [illegible] porto.

Ignoriamo la sua destinazione.

Rivolta — Una fiera zuffa si è impegnata l'altra mattina in campo S. Apollinare.

Il capo delle guardie municipali N. 38, il sotto capo N. 11 e le guardie 6 e 33, videro in campo una cesta grande, contenente delle prugne, collocata in modo da ostruire il passaggio di calle degli Sbiancadori.

Non sapendo a chi appartenesse la cesta, il capo chiamò uno spazzino e gli ordinò di trasportare la cesta all'appostamento.

Allora certo Pietro Gallo, fruttivendolo, ed i suoi figli Michele e Giovanni si opposero al trasporto e minaccie ed ingiurie, agli agenti, afferrando lo spazzino e cercando di strappargli la cesta.

Ai tre ribelli si unirono altri — e il sotto capo fu costretto a trarre dal fodero la daga, e gridando *fatte largo!* fece molinello e mise in fuga i ribelli.

Trasportata la cesta all'appostamento, i tre Gallo furono deferiti all'autorità.

Il «Club degli Ignoranti.» — Cordialissimo il ricevimento fatto ieri dai soci del nostro Club a quelli del Club di Padova.

Un vaporetto della Società lagunare, adornato di bandiere, si recò a prenderli alla stazione e li trasportò poscia al Lido, dove, come [illegible] mo ieri, al ristorante del *Leon di S. Marco* ebbe luogo il banchetto offerto loro dai soci del nostro Club.

Lungo il tragitto sventolavano i fazzoletti ed i cappelli, e le grida di *Viva Venezia* si alternavano con quelle di *Viva Padova*.

A proposito della serenata — Persona amica ci prega di dire che la galleggiante dell'altra sera si fermò davanti al Palazzo Balbi piuttostochè, come sempre, davanti al Palazzo Foscari, perchè si aveva paura che, fermandosi colà, la galleggiante e le altre barche, secondo la corrente, andassero a investire sulla macchina per la regata che si sta costruendo. Questo diciamo sulla fede della persona amica medesima.

Arrestata a Torino — Fu in questi giorni arrestata a Torino Maria Brossa, vedova Gorta, torinese, di 41 anno domestica, condannata in contumacia il 18 febbraio 91 dal Tribunale di Venezia a 7 mesi e 15 giorni di reclusione per furto di vesti e merletti in danno dei suoi padroni Peverelli e Schlooser.

La signora Boutourline Bobrinskoy ci fa pervenire la bella offerta di 100 lire perchè le rimettiamo al Comitato di soccorso per le famiglie danneggiate dalla bufera a Polesella.

La teniamo a disposizione del Comitato locale. — L'egregio maestro Rouzetto, sempre pronto quando si tratta di opere di beneficenza, ha organizzato una serata a beneficio dei danneggiati di Polesella. Indubbio un esito bellissimo. Ma ne riparleremo appena ci giunga il programma dello spettacolo.

Il truffatore arrestato a Bardonecchia. — Annunciammo ieri l'arresto del sedicente Luigi Vianelli arrestato dall'arma dei Reali Carabinieri a Bardonecchia. A quanto pare si tratta di un celebre truffatore.

Nel 5 marzo del 1889 un individuo, qualificatosi per Pietro Vitiari, rappresentante di case estere, simulando una spedizione per assegno di varie casse di velluti e stoffe, riesciva a truffare al gestore delle merci celeri del Mediterraneo alla stazione di Milano, la egregia somma di L. 5560.

Spedite le casse a destinazione, non furono ritirate, e quando dopo qualche tempo vennero aperte, si riscontrò contenere oggetti inconcludenti di nessun valore.

Il giorno 14 dello stesso mese, la nostra Banca Veneta di depositi e conti correnti, scontava ad un signore che si qualificò per certo Vianelli Luigi, una cambiale di L. 1970 tratta il 27 novembre 1888, il cui apparente accettante pareva fosse certo Ernesto Marzone. La cambiale presentava varie girate ed era munita di vari timbri.

Firme e timbri si constatò che erano falsi.

Notisi che l'audace truffatore, aveva presentato tale cambiale per lo sconto alla Banca Nazionale ma questa lo rifiutò.

Pochi giorni dopo, a Milano stesso, un individuo sotto il nome di Angelo Tonco, consumava un'altra ingente truffa, in danno di una ditta di quella città.

Tutte le pratiche e le indagini fatte dalle autorità di Venezia e Milano per rintracciare codesto truffatore, riescirono inutili.

Oggi però si hanno motivi per ritenere che l'individuo arrestato a Bardonecchia e qualificatosi per Luigi Vianelli, altri non sia che l'autore della truffa commessa in danno della nostra Banca Veneta e di quelle commesse in Milano.

Il caffettiere Carlo Da Lozzo, conduttore del *Caffè delle Nazioni* sulla Riva degli Schiavoni, che l'anno scorso per poco non rimase vittima di un furto di bottiglie tentato da un suo cameriere, arrestato e condannato, ebbe l'altra notte un'altra avventura ladresca.

Chiuso il caffè, un'ora dopo — alle 3 ant. — lo riaperse per un suo bisogno corporale, e trovò i cassetti del banco vi lentamente aperti con uno scalpello e sparite 40 lire, 35 in biglietti di banca, il resto in rame. La porta del bigliardo, che si chiude internamente, era aperta. Il ladro quindi rimase nell'esercizio e poi scappò da quella porta.

I sospetti caddero sul fornaista, certo Antonio Beroni di 27 anni, abitante in Salizzada del Pignater a S. Antonino, N. 3601, per la circostanza che la sera prima, invitato dal cameriere a chiudere le porte del bigliardo, la lasciò invece aperta, circostanza constatata dallo stesso cameriere e dall'esercente, malgrado l'affermazione del Beroni di averla chiusa.

Tentato suicidio — Alle 9 iermattina, il dott. Massaria e il sig. Primo Monferini, passando per il sottoportico del Cavaletto a S. Marco, avvertirono del fumo e odor di carbone che usciva dalla casa N. 96 vicino alla chiesa dei protestanti.

Supponendo un incendio, entrarono dalla porta che era aperta e entrarono in una camera, ove trovavasi una giovane — certa Carlotta Bos... di Conegliano, di 26 anni — coricata sul letto con

un braciere di carbone acceso a lato. La donna era avvenuta.

La trasportarono fuori dalla camera e assieme ad Alessandro Rosa e Giuseppe Ravetta, operai del Testolini, e al sig. Panciera le prestarono soccorsi e la fecero rinvenire.

Frattanto l'aria — avendo alimentato il fuoco del braciere, questo mandò delle fiamme che minacciavano un incendio; ma accorsi l'ufficiale Tr[illegible]do ed i pompieri del distaccamento N. 1 del Palazzo Ducale, fu scongiurato ogni pericolo.

Pare che dispiaceri amorosi abbiano tratto la B[illegible] sc[illegible] al passo estremo.

Borseggio. — Domenico Vicentini di 26 a[illegible], abitante in Campo S. Fosca n. 2334, per[illegible] da casa sua diretto alla Banca Nazionale, f[illegible] borseggiato della catena ed orologio d'argento [illegible] un complessivo importo di L. 15.

Assalto ai polli — Fu arrestato l'altra n[illegible] un famigerato assalitore di polli — certo V[illegible]nzo Morini, di 44 anni, reduce dal domi[illegible] c[illegible]coatto. Tentava un colpetto in una casa u[illegible] Fo[illegible] ere di Dorsoduro.

[illegible]o stesso che, colto in flagrante furto di po[illegible] un'altra volta, si oppose all'arresto, e riuscì a [illegible]a[illegible]pare.

[illegible]usica in Piazza. — Programma dei pezzi m[illegible]cali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle [illegible] 8 1,2 alle 10 1,2:

1 Marcia *Omaggio agli Sposi*, Calascione — 2. D[illegible]tto finale III° *Rigoletto*, Verdi — 3. Atto III ([illegible] I°) *Faust*, Gounod — 4. Atto III° (parte II.) *[illegible]rto il Diavolo*, Meyerbeer — 5. Aria La Ca[illegible] *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini — 6. Mazurka *Tal[illegible]*, Strauss.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Venezia

[illegible] si apre la I sessione del III trimestre 1908 d[illegible] Assise di Venezia.

[illegible] e domani sarà trattata la causa di Simeone R[illegible]ardi [illegible] di mancato omicidio.

[illegible] dell'inter[illegible] cav. Scarienzi. P. M. il cav. Ci[illegible]

S[illegible]no da udirsi 16 testi.

DAL VENETO

Le elezioni a Feltre

Ricevemmo iersera questo dispaccio:

Feltre 24, ore 7.30 p.

Nelle elezioni amministrative d'oggi riuscì completamente vittoriosa la lista monarchica con una maggioranza di 200 voti.

Le elezioni a Mirano

Iersera ricevemmo questo dispaccio:

Mirano 24, ore 9.30 p.

Splendida la votazione sul nome del conte Grimani a consigliere provinciale.

Votanti 1037; per Grimani 931, per il dottor Be[illegible]pi 87.

Pei consiglieri comunali è riuscita la nostra lista a Mirano, a Scorzè, a Salzano.

Elezioni a Mira

Ricevemmo iersera questo dispaccio:

Mira 24, ore 8.40 p.

Ecco l'esito delle elezioni comunali d'oggi. Votanti 348. Saveidelli 340, Tommasetto 2[illegible], Favaretto 182, Corner 128. — Pel Provinciale: Settimo 194, Rodomonte 123.

La votazione di Mira sul consigliere provinciale dimostra come non abbiano attecchito affatto le insinuazioni degli avversari per dividere gli amici del partito; ed è una prova lampante della scrupolosa lealtà del cav. Saveidelli e di tutti gli amici suoi come uomini di parte.

La votazione poi sul nome di Saveidelli è un vero plebiscito di stima e di affetto dato all'egregio uomo. Su 348 votanti, 340 deposero nell'urna il [illegible]

È una dimostrazione che deve aver lusingato immensamente l'eletto, al quale mandiamo le vive congratulazioni della *Gazzetta*.

La nostra vittoria a Dolo

Settimo eletto consigliere provinciale

Dal nostro redattore dott. G. B. Ueigli, anche ieri inconsultamente attaccato dall'*Adriatico* e che si trovava ieri a Dolo come elettore di quel distretto, ricevemmo iersera questo dispaccio:

Dolo 24, ore 8 pom.

(*Ueigli*) Splendida la fiaccolata rientrata con accompagnamento di musica, che attendeva ansiosa il momento di rompere i timpani ai battuti.

Fino a poco fa i *rodomontiani*, ritenendosi certi della vittoria, avevano preparato la *imponente* dimostrazione.

Invece le ultime notizie sbalordirono il candidato radicale, portando una maggioranza di oltre cento voti pel cavaliere *Settimo*.

Qualche particolare: Dolo diede a Rodomonte voti 441 e a Settimo 33, ma Vigonovo ne diede 1 per Rodomonte e 109 per Settimo.

Stra 4 per Rodomonte e 156 per Settimo — Mira 196 per Settimo e 123 per Rodomonte, voti dispersi — ecc.

Complessivamente è accertato che Settimo ha 929 voti, Rodomonte 791.

I radicali rimasero mogli e contriti per il quarto fiasco fatto dal loro candidato Rodomonte.

L'*Adriatico* certo si dorrà della nostra vittoria, ma la *Gazzetta Piemontese* applaudirà sempre ai monarchici onesti e fedeli. Questa sarà sempre la sua nota speciale.

Bravi i nostri amici! Essi hanno dimostrato ancora una volta che le massime dal Sant'Ignazio della democrazia *divide et impera*, non bastano per vincerli.

I venduti alla consorteria forestiera (come li aveva chiamati ieri nel variopinto *Adriatico* un corrispondente dal cervello irresponsabile) possono essere fieri della loro vittoria.

Non possono esserlo invece quelli fra i nostri, che assistono da anni impossibili e indifferenti ai progressi continui (e la votazione lo ha rivelato) di [illegible] politiche, [illegible] la [illegible]ne di ogni libertà vera, e di ogni retto criterio.

A Dolo solo **33 dei nostri** si sono affermati nell'urna contro **441 degli avversari!** E altre rivelazioni si sono avute pei Comuni minori!

Se gli avversari avessero portato in campo un nome serio e autorevole, si potrebbe capire e spiegare la esiguità delle nostre forze; — non si capisce invece questo fenomeno elettorale, senza ammettere nei nostri una ignavia senza nome.

Ancora qualche anno, e poi, non il solo Distretto di Dolo, ma il collegio intero di Dolo Mirano sarà perduto, se una vigorosa reazione di tutti gli uomini d'ordine, guidati da un intento unico, non verrà ad arrestare la anarchia che dilaga.

Si è dormito troppo! Oggi è tempo di agire.

Il candidato della democrazia

Ricevemmo stanotte questo dispaccio:

Dolo 25, ore 0.20 p.

Questa sera al caffè grande di Dolo il sig. Rodomonte, deluso nella sua aspettativa e furente per essere stato sconfitto, armato di bastone, assaliva improvvisamente il dott. Cesare Beretta abile e f[illegible] organizzatore del partito Monarch[illegible] producendogli una ferita alla testa.

[illegible]ande indignazione in paese.

Immaginiamo, che da parte del dott. Beretta non vi sia stata certamente provocazione. Da vari giorni, anzi da vari mesi il provocato è lui, unico del partito che sappia resistere a certa canaglia! Si arrivò in questi giorni a minacciarlo di incendio alla casa se osasse lavorare contro i suoi naturali avversari. Nientemeno! E tutto questo per la fiacchezza incomprensibile e vile delle autorità, e per la debolezza dei pochi monarchici del paese.

La violenza di questo signor Rodomonte, che si ostina a credersi uomo politico, e che non si persuade a smetterla, malgrado i ripetuti fiaschi, dovrebbe essere il segnale della riscossa.

Questo fatto disgustoso viene a dar ragione a quanto abbiamo scritto più in su sulle anormali condizioni di Dolo.

A buon conto Cesare Beretta non sarà solo nella nobile lotta; — arrivederci ben presto, o prepotenti fanfaroni! (*N. d. D.*)

Cronaca rodigina

Rovigo, 24 luglio — Ci scrivono:

Da Polesella nulla di nuovo. Continuano i lavori, le *passeggiate*, l'affluenza dei forestieri.

Tiro a segno — È stato istituito il tiro alla rivoltella; ogni domenica dalle 4 e mezzo alle 7 e mezzo.

Processo Bergamini — Il giorno 27 avrà luogo dinanzi al pretore il processo intentato dall'amico Bergamini ai suoi aggressori.

Il maestro Vicentino ha dato controquerela per ingiurie.

Il processo sarà certo interessante. Credo che da tutte e due le parti ci sarà un collegio di difesa.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 24 luglio. — Ci scrivono:

Crisi municipale — Dunque la crisi è finita. Nella seduta di ieri gli assessori Lago, Trotti, Lucchini, Bevilacqua, Cristoferi decisero di accettare il mandato, limitandone il tempo però fino alla prossima sessione autunnale.

Alla seduta mancava l'assessore per i lavori pubblici avv. Gasparella, dimissionario; si crede però che, malgrado il suo giusto risentimento, provocato dall'ultima discussione del Consiglio, finirà per accettare anche per non aggravare la situazione che in questo momento è di molto migliorata.

L'assessore Lago fungerà da sindaco.

Il conte Colleoni per incompatibilità aveva già declinato la sua nomina.

I predetti assessori si divisero le cariche, quella per i lavori pubblici sarà intanto tenuta dall'ing. Scaldaferro.

Il comm. avv. Zanella, nel lasciare l'ufficio di sindaco, scrisse al segretario cav. Cicogna un'affettuosa lettera nella quale sono espresse parole di gratitudine verso gli impiegati del Municipio.

La fine della crisi mette il suggello a tanti discorsi che per un mese fecero di pasto alla cittadinanza.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Comune di Valdobbiadene

AVVISO

Resosi vacante il posto di Chirurgo-Medico-Ostetrico in questo Capoluogo di Distretto, viene aperto il concorso a tutto 15 agosto p. v. a detto posto, a cui è fissato lo stipendio annuo di L. 3225, e cioè L. 2000 annue da ricchezza mobile e L. 500 indennizzo pel cavallo a carico del Comune, e L. 825 a carico dell'Ospitale del luogo.

Percepirà inoltre la somma di L. 200 quale ufficiale sanitario se eletto.

Il servizio indiviso viene disimpegnato da due Professionisti; la popolazione è N. 5460, di cui due terzi ha diritto della cura gratuita, e la nomina viene fatta dal Consiglio comunale.

Per ogni altra condizione ed informazione rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il sindaco G. Reghini.

Cercasi socio per importante ed avviatissima azienda: serie garanzie. Offerte sotto F. W. presso Haasenstein e Vogler, Venezia.

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1396
Prezzi: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 219-20-21. 477

Stabilimento Idroterapico e Climatico di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dott. [illegible] V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1146

ANTICA E PREMIATA
Tipo - Litografia
SUCCESSORE
M. FONTANA
S. Marco
Calle Specchieri
VENEZIA
Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri
Eseguisce ogni lavoro in
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO LITOGRAFIA
Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc.
— TELEFONO —

ORE D'OZIO
Vedi avviso in quarta pagina

PIANO D'ARTA Albergo Pelde Vedi 4.ª pagina

MISURINA (Vedi quarta pagina)

COSTRUZIONI
non ne fate senza chiedere prezzi e campioni di ***Tegole piane - Mattoni Forati - Tubi*** - ecc. a
PIETRO TREVISAN - Villaverla di Vicenza
Materiali superiori - Prezzi di tutta concorrenza
1081

[Pr]ezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO gabbiate di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Merce		da		a
[illegible] Lend. fioretta	da L.	89 —	a	90 —
» garginolo	»	83 —	a	84 —
» 1. cordaggio	»	74 —	a	76 —
» 1. basso	»	75 —	a	76 —
» 2. basso	»	72 —	a	74 —
» scarto	»	61 —	a	62 —
Ferrara Gargiolo	»	79 —	a	81 —
» 1. cordaggio	»	75 —	a	76 —
» 2. cordaggio	»	68 —	a	70 —
» 1. basso	»	74 —	a	76 —
» 2. basso	»	67 —	a	69 —
» scarto	»	60 —	a	62 —
C[illegible] pettinato	»	106 —	a	108 —
[illegible] 1.a qualità	»	66 —	a	68 —
» 2.a »	»	60 —	a	62 —
» 3.a »	»	53 —	a	55 —
[illegible] di canape stoppaccio	»	18 —	a	70 —

Cereali

Merce		da		a
[illegible] tenero schiavo	da L.	23 —	a	24 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	18 50	a	19 —
» » di Anatolia	»	18 —	a	18 50
» duro di Anat.	»	— —	a	— —
» di Levante	»	— —	a	— —
[Fru]mentone indigeno	»	16 —	a	17 —
» Danubio e Salonicco	»	12 25	a	13 50
» Ungheria e Danubio	»	15 50	a	16 —
Avena indigena	»	16 75	a	17 —
» Danubio e Mar Nero	»	13 —	a	— —
Fagiuoli bianchi	»	18 50	a	19 —
» colorati	»	13 —	a	17 —
[Riso] Odessa	»	— —	a	— —
» fino lucido Carolina	»	40 —	a	43 —
» mezzo fino nostrano	»	37 50	a	38 50
» mercantile	»	36 —	a	37 —
» Giapponese	»	32 —	a	34 —
» Rangoon	»	— —	a	— —
» Giapponese gruppe dan.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
F[illegible] nostrano	»	— —	a	— —
Se[illegible] fine Bomb. liquid 95/100	»	26 10	a	26 75
» » » 90/100	»	26 25	a	26 40
[illegible] del Coromandel	»	— —	a	— —
» Bombay I. scelta	»	22 75	a	23 —
[illegible] Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Merce		da		a
[illegible]	da L.	— —	a	— —
[illegible]SS Nazareth	»	140 —	a	150 —
[illegible] Superior	»	145 —	a	155 —
» Meritabe	»	145 —	a	155 —
» [illegible]	»	170 —	a	180 —
» [illegible]	»	180 —	a	210 —
» [illegible]	»	220 —	a	225 —
[illegible] Plant	»	— —	a	— —
[illegible]	»	— —	a	— —
[illegible]	»	245 —	a	250 —
[illegible] comune	»	275 —	a	285 —
Portoricco Tonce	»	275 —	a	285 —
» Bacinado	»	270 —	a	280 —
[illegible]	»	260 —	a	270 —
[illegible] Centrale	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible] nero	»	75 —	a	— —
[illegible] Giava	»	75 —	a	[illegible]
[illegible]	»	135 50	a	[illegible]

Cotoni

Merce		da		a
[illegible] Middling	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible] Middling	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible] fully good	»	[illegible]	a	[illegible]
[illegible] good	»	[illegible]	a	[illegible]

Droghe e Medicinali (1)

Merce		da		a
[illegible] Ceylon	»	475 —	a	545 —
» [illegible]	»	180 —	a	200 —
» [illegible]	»	250 —	a	260 —
[illegible] Zanzibar	»	260 —	a	300 —
[illegible]	»	210 —	a	220 —
[illegible]	»	240 —	a	245 —
[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]

Merce		da		a
China Calisaya piantag.	»	180 —	a	1000 —
» Java	»	200 —	a	300 —
» Ceylon	»	75 —	a	400 —
» Succirubra	»	260 —	a	500 —
» Gialla (Maracaibo Portorab)		80 —	a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	170 —	a	250 —
» Lima	»	120 —	a	140 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grana ecc.)	»	150 —	a	500 —
Gomma Ghezziri (eletta), bionda gialla, grana, ecc.	»	100 —	a	250 —
Gomma Adra	»	130 —	a	250 —
» Sennar	»	— —	a	— —
Manna Comune Geraci	»	175 —	a	185 —
» » Castelbuono	»	110 —	a	120 —
» » Del Monte	»	— —	a	— —
» » Cannellata	»	500 —	a	700 —
Oppio Smirne	»	2000 —	a	2600 —
Radice Gialappa V. C.	»	160 —	a	500 —
» Polygala	»	550 —	a	600 —
» Ipecaquana	»	1000 —	a	2500 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	a	450 —
» Salsapariglia Messico	»	200 —	a	250 —
Rabarbaro di China	»	450 —	a	550 —
Semi Senape Puglia	»	40 —	a	45 —
» Anaci »	»	115 —	a	120 —
Sena Tinevelly	»	55 —	a	65 —
Tamarindo Calcutta	»	35 —	a	40 —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)		180 —	a	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (cresol)		75 —	a	90 —
Acido fenico 50/60		70 —	a	85 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Merce		da		a
Lodigiano magg. stravecchio	»	275 —	a	290 —
» Quart stravecchio	»	280 —	a	285 —
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Emmenthaler fine	»	— —	a	— —
» II. qualità	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	200 —	a	205 —
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	80 —	a	85 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) Dazio — esclusi di dazio comunale — posti qui

Frutta secche e Agrumi (1)

Merce		da		a
Mandorle Grecia	da L.	40 —	a	— —
» Sicilia	»	— —	a	— —
Uva Samos vecchia	»	[illegible]	a	[illegible]
» Senza nuova	»	[illegible]	a	[illegible]
» Pantelleria	»	[illegible]	a	[illegible]
» Smirne	»	[illegible]	a	[illegible]
Datteri Bagnati	»	[illegible]	a	[illegible]
» Tripoli	»	[illegible]	a	[illegible]
Mandorle con guscio	»	[illegible]	a	[illegible]
» Puglia sgusciate	»	[illegible]	a	[illegible]
Fichi Brindisi corsi	»	[illegible]	a	[illegible]
Carrube Cipro vecchi	»	[illegible]	a	[illegible]
Carrube Cipro nuove per mes. fin.	»	13 50	a	[illegible]
Carrube Puglia	»	[illegible]	a	[illegible]
Limoni Sicilia 360/300 nov. magg.	»	[illegible]	a	[illegible]
Limoni Sicilia magg. ott.	»	[illegible]	a	[illegible]
Aranci Sicilia vol. 350/[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» 300/[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Mandarini al pacco	»	[illegible]	a	[illegible]

(1) Frutta secche esente da dazio Erariale.

Olii (1)

Merce		da		a
Olio tosc. [illegible] Puglia sopraffino	»	172 —	a	175 —
» fino	»	112 —	a	114 —
» mangiabile	»	[illegible]	a	[illegible]
» comune primitivo	»	[illegible]	a	[illegible]
» Corfù nuove	»	[illegible]	a	[illegible]
» » vecchio	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sans. Dalmazia nuovo	»	[illegible]	a	[illegible]
» Sans. Dalmazia vecchio	»	[illegible]	a	[illegible]
» Nostrano	»	[illegible]	a	[illegible]
» Spagna	»	[illegible]	a	[illegible]
» Valona	»	[illegible]	a	[illegible]
» Levante	»	[illegible]	a	[illegible]
» Palmisto	»	[illegible]	a	[illegible]
» cotone inglese	»	[illegible]	a	[illegible]
» » d'America	»	[illegible]	a	[illegible]
Petrolio America in casse marca Royal Oil	»	[illegible]	a	19 50
» Rumeno » Adriatic	»	[illegible]	a	19 00

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Merce		da		a
Calcutta				
Acconciate macello	peso N. da Lire	265	a	270
» [illegible]	id.	140	a	145
» repettone	id.	135	a	140
Fure[illegible] macello	id.	165	a	170
[illegible]	id.	120	a	125

Merce			da		a
Lane morelle	M.	»	170	a	180
» morte	id.	»	135	a	145
» rejections	id.	»	125	a	130
Burbanghen mez. grevi	id.	»	110	a	115
» morte	id.	»	85	a	90
Imitazioni Delcutta	id.	»	165	a	170
Doggas	id.	»	100	a	105
Maranchese Sind		»	130	a	155
» Sukur	id.	»	155	a	160
Mascava	id.	»	150	a	155
Rangoon da K. 3 a 3 1/2		»	170	a	175
Adoo » 3 1/2 a 4		»	130	a	140
» » 5 a 6		»	110	a	135
China I. qualità K. 4		»	160	a	170
» II. » » 4		»	140	a	160

Pesci secchi e preparati (4)

Merce		da		a
Baccalà Bergen (Stoccafisso)	da Lire	90 —	a	95 —
» Hammerfest	»	60 —	a	65 —
» Tromsoe	»	60 —	a	65 —
» Vadsoe	»	60 —	a	65 —
» Vardoe	»	60 —	a	65 —
Sampietri	»	— —	a	— —
Capelunghi salamoia 1/2 bott.	»	— —	a	— —
» conserva III p.	»	— —	a	— —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Arringhe Scozia Barile	»	— —	a	— —
» Jarmouth	»	— —	a	— —
Sardelle Sicil. in Mojoni	»	— —	a	— —
» uso Lissa	»	23 —	a	25 —
» vere Lissa	»	20 —	a	40 —
» Rovigno	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	18 —

(4) I prezzi sono soggetti di dazio [illegible] e [illegible] di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Merce		da		a
Spirito Nazionale 95	da Lire	— —	a	— —
» di granone	»	240 —	a	241 —
» di graspa raff.	»	265 —	a	260 —
» di vino 95/94 f.	»	238 —	a	239 —
» Estero	»	— —	a	— —
Acquavite Puglia 51/52	»	90 —	a	96 —
» Piemonte 50	»	104 —	a	105 —
» Milano 50	»	101 —	a	101 —
» Nostrana 50	»	114 —	a	115 —
Vino Corsia [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» Bagnoli	»	[illegible]	a	[illegible]
» [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» Bosco nero	»	[illegible]	a	[illegible]
» Bianco	»	[illegible]	a	[illegible]
» [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» Brindisi	»	[illegible]	a	[illegible]
» Trani	»	[illegible]	a	[illegible]
» Avellino	»	[illegible]	a	[illegible]
» Gallipoli	»	[illegible]	a	[illegible]
» Corfù e S. [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» Cefalonia	»	[illegible]	a	[illegible]
» Pachino	»	[illegible]	a	[illegible]
» Vittoria	»	[illegible]	a	[illegible]
» Scoglietti	»	[illegible]	a	[illegible]
» Bosco d'Isola	»	[illegible]	a	[illegible]
» Castellamare Golfo	»	[illegible]	a	[illegible]

(1) Esclusi di [illegible] comunale.

Carbone da vapore

Merce		[illegible]		[illegible]
Newcastle I qualità	Tonn.	27 —	a	28 —
[illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Cardiff	»	[illegible]	a	[illegible]
Cardiff II. qualità	»	[illegible]	a	[illegible]
Antracite inglese	»	[illegible]	a	[illegible]
» nazionale	»	[illegible]	a	[illegible]
Yorkshire (Hull)	»	[illegible]	a	[illegible]
Scozia I. qualità	»	[illegible]	a	[illegible]
» II. »	»	[illegible]	a	[illegible]
Liverpool	»	[illegible]	a	[illegible]
Litantrace	»	[illegible]	a	[illegible]
» [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
» polvere	»	[illegible]	a	[illegible]
Istria [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]
Sebenico [illegible]	»	[illegible]	a	[illegible]

Carbone da gaz e fornaci

Merce				
Newcastle Hum	Tonn.	24. — a 25. —	27. — a 28	—
Walker-Newlewcam		22. — a 24. —	—	—

Carbone Coke

Merce			
Cementificio [illegible]	Tonn.	[illegible]	[illegible]
Altre qualità	»	[illegible]	[illegible]
Bosco qual. da cabble	»	[illegible]	[illegible]

Diverse

Merce		da		a
Amido frumento	da Lire	65 —		70 —
» riso	»	70 —	a	75 —
» riso cartocci 1/2 chilog.	»	73 —	a	74 —
» » » 1/4 »	»	74 —	a	76 —
» » » 1/8 »	»	76 —	a	78 —
» » » 1/10 »	»	78 —	a	80 —
Amidone	»	35 —	a	37 —
Cipria fina	»	80 —	a	85 —
Candele steariche di Mira in pacchi qualità I (marca M etich. rossa)		140 —	a	— —
qualità II (» D etich. viola)		125 —	a	— —
qualità di lusso (» L etich. lucida)		170 —	a	— —
Catrame di Svezia	»	40 —	a	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	24 —	a	24 50
Minio inglese L. B. C. daz.	»	39 25	a	40 —
» nazionale libero da dazio	»	36 50	a	37 50
Natrone Solvay sens dazio cons.	»	12 75	a	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B. a.	»	67 50	a	68 —
Nitro di Genova (Sardo) Colonelli	»	56 50	a	59 —
Nitro di Genova (Sardo)	»	56 50	a	57 —
Nitrato di soda	»	28 —	a	28 50
Pece minerale	»	9 —	a	10 —
Pece vegetale del Nord Arcangel	»	25 —	a	30 —
Piombo spagnuolo	»	33 25	a	34 25
» nazionale libero da dazio	»	30 75	a	32 75
Precipitato rosso di Venezia al Kil.	»	8 —	a	8 50
» nazionale al Kil.	»	7 —	a	7 50
Rame in foglie dazio cons.	»	190 —	a	195 —
» in pani	»	140 —	a	145 —
» in rottami	»	120 —	a	130 —
Stagno in verghe e pani	»	[illegible]	a	265 —
Sego nostrano	»	57 —	a	67 50
Sevo[illegible] con acidi	»	60 —	a	— —
Soda A h ingl. 48	»	19 25	a	19 50
Soda Solvay	»	21 —	a	22 —
» cristall. [illegible]	»	10 75	a	11 —
» caustica inglese bianca 70/72	»	32 75	a	34 —
» » » » 60/62	»	30 25	a	30 50
» Cristallizzata nazionale	»	9 —	a	9 25
» Catania	»	24 50	a	25 —
» Terranova	»	20 50	a	21 —
Solfato di ferro	»	5 50	a	6 —
» di rame dazio	»	65 —	a	67 —
Sublimato corros. di Venezia K.	»	7 —	a	7 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	12 75	a	12 50
» Moriganelli di Sicilia in pani	»	— —	a	— —
» III Ventagliata in pani	»	— —	a	— —
» Bombl[illegible] doppi raff. Rom. [illegible]	»	15 —	a	16 —
» Ventilato [illegible]	»	[illegible]	a	15 —
» Il Ventagliato	»	— —	a	— —
» Il Licata	»	— —	a	— —

Zolfi: mercato sostenuto.

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per °/ₒ. India, Malabar, Ceylon, Native, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 [illegible] nei doppi.

Dalle Antille [illegible] colle botti, [illegible] da [illegible] caffè [illegible] la tara di [illegible] per 100 libbre spagnuole, e di 50 °/ₒ chilog. per 112 libbre inglesi [illegible] il diritto al compratore di [illegible] la tara reale nel qual caso [illegible].

Zuccheri — I. Gruppo delle Antille dell'Avana, di S. [illegible] e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Gruppo del Brasile in casse:

[illegible] per ogni cassa lunga		Chilog. 151
[illegible]		136
[illegible]		121
[illegible]		107
[illegible] per le botti da chil. 500 [illegible]	300	
[illegible]	298	
[illegible]	250	

III. Gruppo del Brasile in sacchi 2 per °/ₒ.

IV. Gruppo delle Indie Orientali in botti, e barili di [illegible] in casse [illegible] d'Egitto, 12 per °/ₒ per barili [illegible].

V. Estero raffinati, zuccheri in botti e casse [illegible] tara [illegible].

VI. Nelle contrattazioni di zuccheri non raffinati [illegible] si [illegible] per [illegible] [illegible] 1 per 100 chilog. di peso [illegible] rinfusi a [illegible] 2 1/2 °/ₒ, [illegible] 1/2 °/ₒ [illegible] [illegible] ... [illegible] 1 1/2 °/ₒ devrà [illegible] in [illegible] 1/4 [illegible] tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri raffinati in botti e casse colle tara [illegible].

VIII. Pegli zuccheri in pani di importazione in casse e in [illegible]

[S]paghe sono da calcolarsi come merce sino alla concorrenza °/ₒ 2 1/2 p. °/ₒ del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'acquirente avrà diritto all'abbuono della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a peso lordo con abbuono di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per °/ₒ.

Baccalà (stocafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 2 per °/ₒ di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per °/ₒ.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Rossia e Serbia, di Mozar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per °/ₒ. Alla cera scalpellata di Smi[rne] - non si accorda sopratara.

Cocco (olio di), tara originale scossa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per °/ₒ.

Fichi in cesta, 6 chilogrammi di tara per °/ₒ.

Fichi in scatole di cartone, 2 per °/ₒ.

Grafite a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per °/ₒ; lavate grosse nessuna tara, meno in tela, meno in soale: lavate da lavoro, come agnelline, coppie ecc. il 2 per °/ₒ in tela, il 4 °/ₒ in soale.

Miele d'Ungheria in barili 15 per °/ₒ.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. °/ₒ.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/2 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre corone d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 °/ₒ: cioè estraendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo, travuotate la botte e detratta la tara reale restituendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 e 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, aringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommaco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per °/ₒ.

Trementina, 20 per °/ₒ.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per °/ₒ, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse e cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento, per lo zolfo alla rinfusa se caricato in porto l'1 per cento, se caricato dalla spiaggia l'1 1/2 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Canape in balle pressate per Londra 20 — Hull scell. 25 — per Liverpool scell. 20 con trasbordo, — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 32 e 6 pence — Leeds, Manchester e Bristol scell. 37 e 6 pence, — per New-York, Filadelfia Scellini 27 — Boston scellini 32 e 6 pence — Farine per Londra scellini 13 — per Liverpool e Hull scellini 14 — [illegible] per tonnellata di 2240 libbre inglesi in [illegible] — [illegible] Londra, Liverpool e Hull scell. 25 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 e 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 35 per tonnellata cubica [illegible] e [illegible] Altri [illegible] di [illegible] e di [illegible] a [illegible] — Legnami da [illegible] per Malta fr. 18 e 20 — per Catania, Messina L. 15 a 16 per Palermo L. 15 a 16 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da [illegible] Venezia 10 a 14 vecchia tariffa — Farine per Messina, Catania e Palermo L. 5 [illegible] per tonn. di mille chilog. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 16 a 20 — per Gallipoli, Catania e Messina L. 11 a 12 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 13 a 15 — per Malta franchi 17 e 18 con quantità di travi al Isola [illegible] e per [illegible] 16 [illegible] Sicilia [illegible] Tunisi F.chi 16 e 17 — per Tripoli 18 a 19 sempre per ogni 100 fili a pagamento da [illegible] a 14 vecchia tariffa — [illegible] Lire 16 a 20 per ogni 100 chilog. [illegible] — Sempre per [illegible] in full.

Dal Sindacato di Borsa.

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-NUO-RI-NE-TO-O RO-FO-TA-LI GA-SE CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO … ZA-PA-TA CU-ED A-SPE … PO-ZA, TEN-LIM-MI-L'A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR- … FO-RA-LA, SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA- … RE-MA-U-PRON-TA, NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI- … TU-TE STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER- … TRO-QUE TA-SET-TRE LI-PO-E FLA- … HI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE … SAR-TAR-E BAR-LI

2. LA CHE-NA BAR-VE-È NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-NI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO RI-SO-O-NA-DI-DEN-DA SI-SI FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE ZI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA, DA-LI, NO-RA-MA-MO, BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-SI GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-RO-TE-RO-SPE-LA-RI, VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FET-GIN DER-PER TO-CU-SI U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA NU-LA SA-MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT-NO DI-SI FLA-CIE-TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a **LOMBARDI e CONTARDI-SARNO** la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Milioni

… preparazione dei … Lombardi … il manganese in modo d'avere un … catarri gastro-enterici per atonia e tutte le … del ferro pel vostro orga- … effetti straordinari e che non po- … Medaglia d'oro al merito scientifico a Palermo. … spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a … Strada Quercia 14.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI rimedio sicuro di assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da qualsiasi affezione bronco-polmonare. Il giudizio dei più illustri scienziati che la usarono per un trentennio la proclama efficacissima e meravigliosa. Affinchè tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI riferiamo l'autografo famoso della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi: « Caro Lombardi, mandami una bottiglina della tua lichenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volute nella tosse … pastiglie, tavolette, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non ad impinguare le tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flacons si spediscono in tutto il Regno per L. … senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Sarno Per Napoli … Strada Quercia 10

Consigli utili In una … medico scientifico tedesco fu scritto e stampato: « *Bisogna avvertire tutti i gonorroici, che la malattia cresce ogni giorno in intensità ed in estensione, e che perciò ogni singolo giorno di ritardo rende la pro*gnosi meno favorevole. » E però la cura bisogna tenere di vista questi due fatti: che cioè si è in presenza di una malattia infettiva e di un catarro della mucosa uretrale. Quindi il rimedio deve essere antisettico e curare il catarro. Perciò dal Chimico Lombardi e Contardi è stata preparata l'*Iniezione antisifilica* in flacons contenenti da 4 a 8 grammi del composto $C_6H, C'_1 O_4$ che neutralizza il virus venereo, uccide i microrganismi patogeni e sterilizza gli elementi infettanti. E siccome ha pure la facoltà di … guarisce il catarro dell'uretra. Non contiene però sali metallici, come argento, piombo, mercurio, rame, zinco, ecc., non cagiona dolore, ne rimane cicatrice. — E l'illustre scienziato tedesco intorno alle … *lunga durata della gonorrea. Se le iniezioni s'impiegano per tempo, la gonorrea viene presto vinta e si previene ottimamente la formazione di stringimenti.* » Il miglior consiglio scientifico perciò per guarire la gonorrea si è di usare l'**Iniezione Antisifilica**, la quale agisce inseparabilmente come curativa e riesce poi sublime se viene usata come preventiva, perchè neutralizza subito il virus ed evita perciò l'infezione. Ciascuno quindi dovrebbe esserne provvisto ed usarne una siringa … per prevenire certamente il male, o adottarla come unica cura per guarirsi, se già ne è affetto.

Ogni flacon costa L. **2.50** e per posta si spedisce nel Regno per L. **2.75**. Quattro flacons si spediscono per L. **10.00** senz'altra spesa rimettendo l'importo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — SARNO.

Deposito per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimo C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane … presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 1588 a

Giovane … fotografia Venezia Marzo, fermo posta Milano. 2 … 3

Un ex sott'ufficiale … posta, Milano. 2205

Giovane … Venezia … **pleto, ed contabile** … **ripetitore di lingua italiana** … 1452

Signorina … Haasenstein e Vogler Venezia. 2099

Un giovinetto … 2 … 2

Cercasi socio … Haasenstein e Vogler, Milano. 2021

Diversi

Cederebbesi … Milano. 2061

Felice — Ricevuto … grazie amica … il mio pensiero è sempre a te. Attendo promessa … 2146

Signora … 2072

Impiegato … Haasenstein e Vogler Milano. 2017

Ville e Villini d'affittare e da vendere

1 novembre … 2012 e

Case e stanze d'affittare

Casa a mezzi vuoti composta di N. 4 locali, … ad un piano, Calle della Testa, SS. Giovanni e Paolo, 6211, per famiglia civile. Per vederla dalle 1 alle 4 pom. 2017

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

Volete il **Ferro China** a buon mercato? Fabbricatevelo da per voi e vi costerà appena L. 1,05 per litro.

Ed il **Fernet** non volete fabbricarvelo? Il migliore tipo vi costerebbe appena L. 105 lett.

Basta scegliere la pasta, che da una fabbrica con successo il sottoscritto e senza nessun apparato istantaneamente otterrete limpidi i due liquori.

Chi volesse farne la prova, mandi L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franca di posta. Per maggiori quantità accorda lo sconto del 10 p. 0|0.

G. B. Simeone, *Droghiere*
6049 ODERZO

Conto corrente colla Posta

Lucerna Hotel Vittoria Lucerna

vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, al seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIÙ EFFICACE FRA GLI ELIXIR IL PIÙ PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.
Bott. da 1|2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

VENEZIA ALBERGO VITTORIA
Casa centralissima
vicino la Piazza San Marco
150 camere da L. 1,50 in più
RISCALDATORE — ASCENSORE — TELEFONO 881
Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

Da vendere ed affittare
in VALDOBBIADENE
Casini di Villeggiatura diversi. Locande e Terreni. Rivolgersi in Treviso presso la Ditta **Sarri Dall'Armi G. B.** 1720

Premiata Società Balneare di
LEVICO-VETRIOLO
NEL TRENTINO
Acque naturali arsenicali — ferruginose — ramiche
Stabilimento di Levico aperto dal 1 Maggio fino al 1 Ottobre, Medico Direttore Sig. Dott. Elia Sartori; il filiale Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Fortunato Fratini.
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Giuppone in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. S. Unger Jaeger … Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
Direzione della Società Balneare.
Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale. 1471

VENA D'ORO
Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.
Medico Direttore
COMM. prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
giunto il 3 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.
Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e Figli** 1089

ALBERGO POLDO
Stazione Balneare
PIANO D'ARZA (CARNIA)
(metri 500)
Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Deratti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.** 1681

VITTORIO
ALBERGO GIRAFFA
Pensione L. 3 tutto compreso. Per famiglie trattamenti speciali. Per … dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.
Servizio vetture, omnibus stazione.
G. FAVERO

ALLA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità
Profumi pietrificati
di L. Legrand — Parigi. Tavolette di soave ed inalterabile profumo. Su esse si può scrivere dediche, versi ecc., articolo elegante per regalo.
L. **2.50** alla Tavoletta

ESSENZE
Solidificate
di L. Vitale — Genova. Ravvolte di vari Profumi, che messi fra la biancheria, guanti, carta, ecc. comunica delicata fragranza. 1911
Lire **UNA** cadauna

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1664

CHI È QUELLA SIGNORA
o signorina che non ambisce ad avere la sua carta da lettere, i suoi guanti, la sua biancheria delicatamente profumata?
Chi ha buon gusto certo non deve mancare di far ciò, tanto più essendo una cosa che fa molto piacere il ricevere una gentile letterina profumata, dopo aver data la mano ad una signora sentire l'olezzo del profumo dei suoi guanti.
Signore e signorine provvedetevi quindi tutte dei
SACHETS
fatti a tale scopo, che si vendono alla Profumeria
Antonio Longega, S. Salvatore
avendo 14 profumi a scegliere uno più delizioso e nuovo dell'altro.

MISURINA
(metri 1796 sul livello del mare)
IL PIÙ BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago di L. Crerre e C.
Quaranta letti, scelta cucina Trotta squisita. Barche sul Lago Centro d'ascensioni alpine. Animali per le piccole gite. Vicino a Toblach-Landro e Cortina. h1673

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma 1° grado Espos. di Londra 1888 — Medaglia d'Oro Espos. Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, questa sua ammirabile e sorprendente … dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farebbe bene a esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen non che ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. 638 M
— *GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI* —
Viaggiatori pel Veneto sigg. **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze** — Rappresentante sig. **Alessandro Ghislanzoni**

Bellezza di Giudizio
Lunga esperienza
Originalità
Buone idee
Criterio di scelta

Mediante queste doti è infallibile il successo di chi si giova della pubblicità; per lo contrario, l'inserzione spoglia di previdenza, affidata alla materialità indifferente d'agenti per nulla interessati alla sua riuscita non costituisce che un inutile spreco di denaro.
Da oltre trent'anni agitiamo il mondo della pubblicità, capitalizzando l'esperienza, desumendo da esatti ragguagli e statistiche la differente proficuità dei vari sistemi, facendo convergere all'opera nostra, mediante la cooperazione, la genialità improvvisatrice d'idee, la scelta profondamente meditata delle solide menti di altri.
Da tale insieme, in noi l'orgogliosa, ma sincera convinzione di non dover temere rivali nel pieno possesso delle qualità sopra accennate, ed a noi pure la compiacenza d'offrirvi per le vostre inserzioni, oltre che lo spazio nei più accreditati e diffusi giornali, la dicitura, il dettato ed il consiglio di chi nel successo vostro ha la sicurezza della continuità saliente del profitto.
Non dubitiamo che chiunque pensa giovarsi della pubblicità non apprezzi subito l'eccezionale vantaggio di rivolgersi a noi, pronti come siamo a fornire immediatamente qualsiasi ragguaglio e preventivo.
Haasenstein e Vogler
Uff. o di Pubblicità Piazza S. Marco, 144.

È aperto il 15 Giugno u. s.
Grande Hôtel Continental
MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale
Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica
Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3.80 in avanti.
Francesco Hess, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1079 M

CARTA INGLESE
per profumare le camere
— ALL'ACIDO SALICILICO —
Non un marcato sollievo aspirandone il profumo. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè.
PREZZO CENT. **25 — 50**
Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo; procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO
Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?
L'ALBERGO RAVELLI
all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato.
h 1056

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro Rosso di P. Rigollot

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI
Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti
La Granatina — La Soda-Champagne
E L'ESTRATTO DI THE
deliziose bibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50
Indicatissimo per i … IL VIEUX COGNAC supérieur marca CROIX-ROUGE
DELLA STESSA DITTA 18

Tipografia … Gazzetta di Venezia.

Giacomo Cavagnin

Conto corrente colla Posta

Anno CL. 1892 — Martedì 26 luglio — N. 205

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, N. 3565, e di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso Haasenstein & Vogler ... a' seguenti prezzi per linea di corpo 7 – IV p. C. 30 – III pag. L. 1 – Piccola Cronaca L. 1,50 – Cronaca L. 3. Pubbl. economiche Cent. 10 per parola (minimum per avviso C. 50). Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Una perquisizione a Cipriani
La resistenza del perquisito — I risultati

Roma 25, ore 8.20 p.

La *Corrispondenza Universale* narra che d'ordine del ministero degli interni un ispettore carcerario si recò alle Carceri Nuove per fare una minuta perquisizione a Cipriani anche sulla persona.

Cipriani si rifiutò e ne successe una colluttazione.

Cipriani ebbe strappate la barba ed i capelli, e riportò varie contusioni.

La perquisizione fu lunghissima e minuziosa.

Gli scritti sequestrati furono portati al ministero dell'interno, che ne prese copia.

Vi riferisco la notizia per debito di cronaca. Vi posso aggiungere che l'onor. Imbriani, informato del fatto, si è recato nelle carceri e, riconosciuta l'esattezza del racconto, ha deciso di sollevare la questione alla più prossima occasione.

Non si capisce poi come l'onor. Imbriani, semplicemente perchè deputato, possa farsi aprire le porte delle carceri, parlare coi detenuti, e proporre, auspice il governo, i relativi chiasst.

Pare proprio che da qualche anno manchi in Italia la coscienza dell'autorità in chi governa!

(N. d. D.)

Un gravissimo fatto di sangue a Roma

Roma 25, ore 10.35 pom.

Iersera avvenne un gravissimo reato di sangue.

Certo Aniello Cinquegrana conviveva con certa Rosa Santi ostessa. Essi si divisero tempo fa essendo l'Aniello uno scialacquatore; la Rosa, continuò a condurre il negozio di vino per conto proprio.

Iersera, mentre la Rosa cenava nella sua osteria con una sua nipotina, l'Aniello, passando per la via la vide, e le tirò dalla strada un colpo di fucile carico a pallini.

La Rosa ferita alla spalla destra si dette a fuggire. L'Aniello la inseguì, e raggiuntala l'agguantò. Fra i due vi fu per qualche istante una accanita lotta a corpo a corpo, finchè l'Aniello, levato di tasca il revolver, sparò un colpo alla spalla sinistra della Rosa e poi uscì.

L'ostessa, abbenchè ferita, lo inseguì e lo raggiunse sotto la porta.

L'Aniello le tirò allora un'altra revolverata al cranio che la fece cadere col rantolo della morte.

L'uccisore si è dato alla campagna col fucile: ma fu arrestato poco dopo.

La gita del Re a Genova ritardata
La causa del ritardo

Roma 25, ore 11.15 p.

Pare che la visita del Re a Genova verrà ritardata.

La causa del ritardo sarebbe il fatto che il 2 agosto le squadre straniere si trovano a Palos per le feste colombiane e non potrebbero trovarsi quindi a Genova.

Il Re vi andrà soltanto nella seconda metà di agosto dopo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Livorno, che si farà il 21 agosto.

Si dice che anche la divisione navale austriaca coll'arciduca Salvatore si recherà a Genova in occasione dell'arrivo del Re.

L'ambasciatore Maffei

Telegrafano da Madrid che il conte Maffei, nostro ambasciatore, mentre si disponeva a tornare in congedo, fu colto dalle febbri gastriche, che lo costringono a letto da una settimana.

Il richiamo dell'ambasciatore Revertera
I legni del Vaticano verso l'Austria

Roma 25, ore 11.35 p.

L'*Agenzia Italiana* dice che non è tanto infondata la notizia del richiamo del barone Revertera, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano.

Prima di lasciare Roma Revertera rinnovò al Papa le domande che venissero coperti i tre posti cardinalizi vacanti in Austria, ma il Papa rispose a mezzo del Cardinale Rampolla che non si creeranno nuovi cardinali austriaci senza prima aver risolute le questioni che si agitano in Ungheria fra lo Stato e la Chiesa e conclose rilevando che i rapporti del Vaticano coll'Austria non sono fra i più cordiali.

Grave disgrazia

In una tenuta presso la stazione di Stimigliano il contadino Pietro Di Pietro lavorando presso una trebbiatrice fu preso dagli ingranaggi di quella macchina ed ebbe le braccia orribilmente stritolate. Fu trasportato moribondo a Roma.

Per la questione tunisina

Il comm. Machiavelli, nostro ministro a Tunisi, verrà a Roma, chiamatovi da Brin per conferire intorno alla posizione dell'Italia a Tunisi, dopo gli ultimi fatti e circa i lavori di fortificazioni francesi.

Resterà a Tunisi il vice-console Savina.

I PROGETTI DELL'ON. MARTINI
sull'istruzione secondaria

Si hanno da Roma i seguenti interessanti particolari sulla riforma progettata dal ministro Martini e della quale riferimmo già i nostri dispacci:

Al ministero dell'istruzione si proseguono con attività gli studi per la preparazione del nuovo disegno di legge sull'istruzione secondaria. Li dirige personalmente l'on. Martini che intende presentare codesto progetto immediatamente alla riapertura della Camera.

Finora sono appena abbozzate le linee generali, e al ministero si tiene massimo conto delle discussioni che nella stampa e nei circoli scolastici vennero sollevate dalla circolare dell'on. Martini. Quasi ogni anno pervengono al ministero pareri di uomini competenti, di professori ed educatori italiani, cosicchè l'intento dell'on. Martini di sollevare una larga discussione sulla riforma dell'insegnamento secondario può dirsi pienamente raggiunto.

* * *

A quanto si ritiene finora, il progetto consterà di due parti: la prima contemplerà la riforma del ginnasio e la seconda quella del liceo.

Si discute il concetto di ridurre il ginnasio a quattro anni e di elevare alla sua volta il liceo da tre a quattro anni. L'onorevole Martini mantiene il suo antico concetto di fondere insieme il ginnasio e la scuola tecnica, ed è questo uno dei punti essenziali della riforma da lui progettata. Si può prevedere che sarà anche uno dei punti che solleverà maggiori discussioni in parlamento e fuori.

Quanto al liceo, pare che sarà diviso in due periodi. Quello inferiore, comune a tutti gli studenti, conterrà gli elementi generali delle discipline che ora si insegnano nel liceo, escluso il greco che diviene facoltativo. Nel corso superiore, le materie si distingueranno in due categorie. Alcune saranno *obbligatorie* per tutti gli studenti, come l'italiano, il latino, la storia, ecc. Altre saranno invece *facoltative*, quali il greco, il tedesco, le matematiche, le scienze fisico-naturali, ecc.

* * *

Ciascuno studente, oltre le materie obbligatorie, dovrà scegliersi alcune facoltative. Così l'allievo potrà già dal liceo seguire una razionale divisione di studi, conforme alle sue inclinazioni, ed il liceo diventerà una vera scuola preparatoria delle diverse facoltà universitarie.

Queste sono le linee generali del disegno di legge che si sta preparando e che naturalmente potrà ancora subire notevoli modificazioni prima di venire dinanzi al Parlamento nella sua forma definitiva.

Si prevede generalmente che una tale riforma solleverà larghe ed anche vivaci discussioni.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

POLITICA ESTERA
Il Marocco e l'Italia
Un piccolo intrigo
(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 23 luglio.

(*V. Ricco*) Malgrado le smentite dell'*Agenzia Stefani*, il fatto è che la divisione della nostra squadra, che, sotto gli ordini del contrammiraglio De Liguoro, si recherà a Cadice, è mandata colà principalmente per gli avvenimenti del Marocco.

Ha fatto bene il comm. Malvano nel volere che anche l'Italia abbia parecchie navi in quei paraggi, come le hanno le nazioni d'Europa più interessate nei fatti del Marocco. Fa bene il governo a far smentire dalla ufficiosa *Stefani* lo scopo vero dell'invio delle nostre navi a Cadice. [illegible] nel Marocco interessi politici importanti, di prim'ordine, che dobbiamo tutelare, mentre abbiamo pure colà interessi commerciali abbastanza seri che non vanno trascurati. Mancini un giorno spiegò alla Camera con molta chiarezza e con moltissima precisione, la molteplicità e la varietà degli interessi nostri in Marocco, ed il dovere che noi abbiamo di tener d'occhio con attenzione vivissima gli avvenimenti di quel paese, di non lasciare che altre potenze lottino per accrescere colà la loro influenza e la loro base politica.

Dall'altro lato è bene che l'invio delle navi si faccia senza iattanza, senza annunziarlo ai quattro venti. Abbiamo fatto bene a scegliere per pretesto le feste colombiane di Palos, come del resto hanno fatto altre Potenze d'Europa.

* * *

Sarebbe stato necessario però che al comando della nostra divisione fosse mandato un ammiraglio giovane, intelligente, nello stesso tempo accorto ed energico. Vi possono essere circostanze momentanee, nelle quali troppo lungo, e perciò dannoso, è l'aspettare istruzioni da Roma.

Il governo centrale fissa le linee generali di condotta, non può prevedere tutte le circostanze. Perciò chi comanda la squadra si può trovare nelle condizioni di dover agire sotto la responsabilità propria, sempre, s'intende, nei confini delle istruzioni ricevute.

Ecco perchè il ministro Saint-Bon aveva pensato di mettere al comando della divisione navale il Magnaghi, giovane, intelligente, accorto e capace di assumere certe responsabilità. A questo punto comincia un piccolo intriguccio dell'onor. Corsi, intrigo che io vi riferisco, a titolo di cronaca, come si ripete al ministero della marina. Qualche particolare può essere inesatto, ma nella sostanza il fatto si dà per vero.

* * *

Il Corsi non voleva che il Magnaghi, per il quale non ha simpatia, avesse la delicata missione che Saint-Bon voleva affidargli. Non sapendo come fare ad impedire la cosa, disse a Saint-Bon che era il Magnaghi, il quale pregava lo si esonerasse dal delicato incarico.

Il ministro ne rimase sorpreso, ma urgendo la nomina, destinò a quel comando il De Liguoro, ufficiale addirittura disadatto. Questi è ammalato, colpito da una grave debolezza alla vista e da moltissimo tempo non prende imbarco. Oramai è più un impiegato che un marinaio. L'infermità, l'obesità, la vita sedentaria degli ultimi tempi, tutto contribuisce a rendere il De Liguoro inadatto alla missione che gli hanno affidata.

Si dice pure che Saint-Bon abbia capito e che si sia lagnato con qualcuno della scelta [illegible] del ministero.

Si dice pure che Saint-Bon abbia chiamato il Magnaghi e gli abbia espresso il dispiacere provato all'annunzio del rifiuto. Magnaghi cadde dalle nuvole, e così, spiegato l'equivoco, Saint-Bon si accorse che il suo sottosegretario di stato gli aveva riferito cosa non vera. Ma ormai non si poteva revocare l'ordine che affidava al De Liguoro il comando della divisione della squadra.

* * *

Al ministero della marina si dice che vivacissime furono le frasi con le quali il ministro rimproverò il Corsi, che subito partì per Napoli.

Forse in quanto vi ho narrato vi è qualche particolare inesatto. Certo il fatto è conforme all'indole dell'on. Corsi — uomo inframmettente, roso da ambizione, da smania grande di comando, capace di usare tutte le arti a sfogo delle sue passioni.

Questo ministro, che per arrivare alla [illegible] fu ermpino, per arrivare al potere fu nie terano, per restare al potere è con Giolitti, non è fra le più simpatiche figure del nostro mondo politico.

Tutt'altro!

* * *

Si commenta vivamente il fatto che, mentre gli avvenimenti del Marocco diventano sempre più gravi, l'on. Brin resta lontano da Roma.

Vi sono attualmente molti ed importanti fatti di politica estera: la lotta nel Marocco, la venuta delle flotte straniere, la francese specialmente, nel porto di Genova, la nomina del nostro ambasciatore a Berlino, la nomina dell'arbitro per la quistione di Behring, la conclusione del trattato di commercio con la Spagna, la probabilità di un mutamento nella politica estera dell'Inghilterra con il mutare del Gabinetto.

Voi vedete che vi è tanto da tenere occupato un uomo politico intelligente e rotto agli affari. L'on. Brin, invece, ignaro di politica estera, privo di sotto-segretario, nuovo alle pratiche diplomatiche, resta lontano da Roma.

Chi dirige dunque la nostra politica estera? Il Ministero Giolitti, inaugurando quella correttezza di condotta costituzionale che tutti sanno, ha forse inaugurato pure la nuova teorica che le questioni di politica estera devono essere trattate da tutti, salvo che dal ministro responsabile.

Fu Malvano che mostrò al Ministero della marina la necessità che alcune navi fossero mandate presso Tangeri. Brin non prese parte alla decisione. Viceversa Billot, ambasciatore di Francia, dovendo fare avantieri delle comunicazioni in nome del suo governo, non potette rivolgersi a Brin, che non era a Roma, e si rivolse all'on. Giolitti.

E l'on. Brin, che pure ha avuto sulla questione del Brasile il primo insuccesso, che non ha saputo tutelare colà nè l'onore del nostro nome, nè gli interessi dei nostri concittadini, l'on. Brin non sente che in questo momento si agitano in Europa tante questioni che richiedono la presenza di lui in Roma e nelle quali possono essere compromessi tanti nostri interessi.

Non è sentimento di opposizione politica che mi spinge a fare queste osservazioni. Nelle questioni estere non vi sono partiti. È invece un'impressione di doloroso stupore innanzi allo spettacolo di un uomo, che, nuovo alla trattazione di affari così delicati, mostra di non sentire tutta la gravità dei pubblici interessi che a lui sono affidati.

Dall'estero
Un discorso di Bismarck

Kissingen 25 — Circa 4500 persone giunsero dal sud-ovest della Germania.

Il principe di Bismarck rispondendo al discorso rivoltogli da varie deputazioni disse che la magnifica dimostrazione fattagli era diretta all'opera dell'unificazione della Germania.

Soggiunse che gli viene consigliato di tacere ma non cesserà di difendersi e di parlare e si associerebbe al grido di viva l'imperatore, viva l'impero.

La neutralità della Svizzera

Il *Petit Journal* di Parigi pubblica una conversazione con Frey, capo del dipartimento militare della Svizzera, che dichiara che è dovere della Svizzera d'osservare la neutralità.

Se la neutralità venisse violata, disse Frey, la Svizzera avrebbe inevitabilmente per alleati gli avversari dei violatori.

Per l'apertura del Parlamento inglese
(Per dispaccio)

Londra 25. — Il Gabinetto deciderà giovedì se all'apertura del Parlamento il 4 agosto dovrà pronunciarsi il discorso della Regina.

Uno sciopero «simpatico»

La parola simpatico non è [illegible]. È del *Times* di Londra, il quale ha il seguente dispaccio da Pittsburg (Stati Uniti).

Un simpatico movimento per sciopero, in connessione con lo sciopero delle acciaierie di Homestead, si va facendo strada, e pare assumerà enormi proporzioni. C'è chi predice sarà il maggiore sciopero mai visto nella storia del lavoro.

Lo sforzo presente tende a tagliare gli approvvigionamenti di carbone coke e obbligare tutte le fornaci del coke a chiudersi.

Dei *missionari* sono in giro in tutte le regioni carbonifere per indurre gli operai a uscire in corpo.

Gli operai carboniferi, come tutte le altre organizzazioni operaie, seguono con simpatia gli scioperanti di Homestead.

Gli scioperanti si adoperano nel modo più freddo e metodico, e i *loro capi* sono uomini di grande astuzia e previdenza.

Il loro Comitato ha pubblicato un manifesto per riconoscere che i mezzi pacifici e legali sono i soli atti a calmare le agitazioni presenti, impegnando la sua parola che gli scioperanti di Homestead si asterranno dalla violenza.

Nello stesso tempo, è più forte che mai negli operai la determinazione di vincere e rovinare la Compagnia Carnegie.

Lo stato d'assedio a Pontevedra

Un dispaccio da Pontevedra ci annunzia che vi fu proclamato lo stato d'assedio in seguito al rinnovamento dei disordini pel dazio consumo.

Altri dispacci recano che l'ordine fu già ristabilito.

Un duello alla pistola fra due ragazze
Per gelosia!

In Dos Aguas, minuscola città spagnuola, situata presso Valenza, ha avuto luogo l'altro ieri un duello sanguinoso fra due signorine, innamorate entrambe d'uno stesso uomo, e gelose naturalmente l'una dell'altra.

Il duello fu alla pistola, a venti passi di distanza pel primo colpo, a quindici pel secondo, e dieci pel terzo.

Al terzo colpo, una delle duellanti è rimasta gravemente ferita da una palla, che le ha forato il polmone destro; si teme assai — povera! — che l'infelice fanciulla non sopravviverà. Ella ha diciott'anni appena, la sua avversaria ne ha diciannove.

Un particolare curioso: delle quattro signore che fungevano da... padrini (o madrine?) una era la moglie dell'alcade della città; un'altra era la cugina del fortunato uomo, pei begli occhi del quale ha avuto luogo il duello.

Dispacci della *Gazzetta*
La Grecia per economia sopprime i suoi rappresentanti all'estero

Atene 25, ore 9.25 p.

Si conferma che la maggior parte dei ministri di Grecia all'estero specialmente quelli residenti a Parigi, Berlino e Londra si richiameranno immediatamente per ragioni di economia.

Un «yacht» di Vanderbilt affondato

Londra 25, ore 9 p.

Si ha da New York in data d'oggi che l'yacht *Alva* appartenente all'arcimilionario Vanderbilt affondò ieri in seguito di un investimento avvenuto in causa di una densa nebbia.

Le 52 persone che si trovavano a bordo si sono salvate.

La squadra francese in Italia — Un articolo del «Temps» — Il colera a Chartres — Ressmann e la colonia italiana

Parigi 25, ore 8.10 p.

Il *Temps* di questa sera dice che la squadra francese è pronta a recarsi a Genova ovvero alla Spezia se il Re Umberto vi si recherà.

La Francia sarà felice di ricambiare la cortesia fattale dall'Italia, quando la squadra italiana si recò a Tolone in occasione della visita di Carnot a quella città.

— Si assicura che il cholera nostrale è scoppiato al Manicomio di Chartres; vi si ebbero constatati 42 casi con venti decessi.

La popolazione è incolume.

— L'ambasciatore Ressmann riceverà giovedì la colonia italiana.

Il favoritismo della Svizzera
Contro il commercio italiano
Una grave questione

Un giornale d'Aosta, *L'Alpino*, rileva un singolare favoritismo della Svizzera in odio del commercio italiano. Questo giornale scrive:

« Il bestiame italiano che viene introdotto nella Svizzera, se destinato all'alpeggio, è obbligato, si può dire, ad una quarantena di venti giorni, perchè i veterinari incaricati di rilasciare i certificati sanitari, debbono dichiarare che il bestiame è immune da malattie infettive, almeno da un periodo di venti giorni. Ma questo è solo richiesto quando i negozianti che lo introducono sono italiani; se invece sono svizzeri o savoiardi, allora non è più necessario, perchè lo possono introdurre senza certificati di sorta.

« Un negoziante italiano volle nei giorni scorsi condurre nella Svizzera un gregge di montoni destinati all'alpeggio. Recatosi dal ricevitore della dogana di Saint-Pierre, richiese se era possibile sottrarsi alle misure prescritte come vi si sottraevano i negozianti della Savoia e della Svizzera. Gli fu risposto che avrebbe potuto, domandando l'autorizzazione al Dipartimento d'agricoltura a Berna, ma intanto gli si suggeriva che avesse la precauzione di dire che egli era di nazionalità svizzera o almeno francese. Il negoziante italiano non aderì, non volle affermare ciò che non era, e quindi preferì di ritardare di tutto il tempo voluto per ottenere i certificati irragionevolmente pretesi. »

In causa di queste misure, i nostri negozianti che, non potendo mandare il bestiame in Francia in causa del cordone sanitario, vogliono rivolgersi alla Svizzera, si veggono singolarmente danneggiati, dovendo sottostare all'angheria di quel ritardo di 20 giorni e alle pretese dei negozianti svizzeri, che in forza di quella, possono prenderli con l'acqua alla gola e tener basso il prezzo del bestiame.

A questo danno immediato se ne potrebbe, in un prossimo avvenire, aggiungere un altro. I negozianti savoiardi e svizzeri, sottratti alla misura in questione, potrebbero introdurre in Svizzera bestiame infetto da epizoozia e così provocare la chiusura del confine con nuovo grave danno dei negozianti italiani, i quali invece, per le cautele che con loro si adoperano, non potranno mai fornire occasione a tale provvedimento, e dovranno poi subirlo per cagione altrui.

« Il Governo — dice l'*Alpino* — dovrebbe fare in modo che il bestiame italiano che viene esportato nella Svizzera da negozianti forestieri venisse sottoposto allo stesso trattamento cui è sottoposto quello esportato da negozianti italiani ».

Le misure di precauzione, se sono necessarie, debbono aver riguardo al luogo d'origine del bestiame, e non già alla nazionalità del commerciante importatore.

Non sappiamo per altro se a sventare il sistema usato ai negozianti svizzeri e francesi, basterebbe l'obbligo di presentare, per l'uscita dal confine italiano, un certificato sanitario analogo a quello che si richiede per l'entrata in Svizzera.

L'*Alpino* lo crede. Ma potrebbe anche essere che, malgrado questa misura tendente ad equiparare i commercianti dei vari paesi *all'uscita dall'Italia*, venisse tuttavia mantenuto il provvedimento che osteggia il nostro commercio *all'entrata in Isvizzera*.

Comunque, la questione interessa vivamente un'importante industria agricola, quale è quella del bestiame in Italia: e merita di venir rilevata, ponderata, e presto risolta. Risolta, speriamolo, con quello spirito di conciliante benevolenza che dovrebbe sempre presiedere ai rapporti fra due Stati, cui tante ragioni chiamano all'amicizia, e nessuna allo screzio e ai dissapori.

UNA LETTERA DELL'ON. DEPUTATO CAVALLETTO
circa la sua nomina a senatore

L'illustre deputato Alberto Cavalletto ci scrive:

Padova 25 luglio 1892

Egregio sig. Direttore

A rettificazione di notizie inesatte, date da qualche giornale e accennate da codesta *Gazzetta* nel suo n. 203 di ieri, desidero fare noto che da nessuno ministero mi fu fatta la offerta, da me non ambita, di un seggio in Senato e che mai ebbi occasione di rifiutare o, da ultimo, di indurmi ad accettare la onorata dignità di senatore. La grave mia età e il progressivo declinare delle mie forze mi dovrebbero indurre a ritirarmi a vita privata, ma per questa risoluzione attenderò il verdetto dei miei antichi elettori, ai quali sarò sempre riconoscente, sia che amino rieleggermi o che mi concedano il desiderato riposo.

Le sarò grato, sig. Direttore, se nel pregiato suo giornale farà cenno di questa dichiarazione.

Con tutta stima mi segno

Suo Dev.

Alberto Cavalletto *deputato*

Cronaca italiana
Dispacci della *Gazzetta*
Il nuovo testamento di Livingstone
Banchetto di garibaldini

Firenze 25 ore 7.10 a.

(n.) Conosciuto il curioso testamento dell'americano Livingstone e saputo altresì che ierl'altro fu trovato un altro testamento di lui, che avea destato una grande curiosità e molta trepidazione nei legatarii.

Ma la grande curiosità pel nuovo testamento dell'americano è sparita. Togliendo l'aggiunta del lascito di lire 2000 all'amministrazione del manicomio Sansalvi, e fatte lievi modificazioni a quelli delle nipoti Ada e Valentina, il nuovo testamento conferma pienamente quello reso di pubblica ragione. I legati ascendono complessivamente a un milione seicento lire, mentre il patrimonio liquido realizzabile è di due milioni e duecentomila lire.

— Ieri a San Casciano di Valdipesa ha avuto luogo il banchetto dei garibaldini fiorentini. I convitati erano oltre cento. Regnarono allegria e cordialità.

Una grave rivolta
contro un sindaco e i carabinieri
Due rivoltosi uccisi e uno ferito

Torino 25, ore 8.23 p.

È avvenuta a Rivarone una grave rivolta contro il sindaco e i carabinieri che rimasero momentaneamente sequestrati dai rivoltosi. Si fece uso delle armi.

Due rivoltosi furono uccisi e uno gravemente ferito. I carabinieri rimasero incolumi.

Si operarono cinque arresti.

Furono inviati da qui sul luogo vari funzionari di pubblica sicurezza e un rinforzo di carabinieri.

Anche l'autorità giudiziaria si recò subito a Rivarone ove ora la tranquillità è ristabilita.

L'eruzione dell'Etna è in diminuzione
La pioggia di sabbia

Catania 25, ore 9.40 p.

L'attività delle bocche eruttive dell'Etna è considerevolmente diminuita.

Una sola di esse emette ancora una quantità notevole di lapilli e di bombe. Sono anche sensibilmente diminuite le lave superiori incandescenti; però è notevolmente aumentato il braccio della lava tra monte Gemellaro e monte Grosso.

Iersera e stanotte vi fu un'abbondante pioggia fine di sabbia vulcanica.

I rombi sono pochi e debolissimi.

Anche a Catania stanotte è caduta molta sabbia.

Il monumento di Colombo per New York

Spezia 25, ore 9 pom.

Il regio trasporto *Garigliano* è destinato a tra-

sportare agli Stati Uniti il monumento a Cristoforo Colombo, eseguito dallo scultore Gaetano Russo per incarico della colonia italiana di New York.

Il monumento si inaugurerà a New York al principio di ottobre.

SPORT

Il premio di 10 000 lire del tiro al piccione a Genova

Leggiamo nei giornali genovesi giuntici ieri sera che il primo premio di 10,000 lire del gran tiro al piccione Cristoforo Colombo, ch'ebbe luogo ier l'altro a Genova, fu deciso fra il signor Emilio Lebreton di Treviso e il signor Maino milanese il quale era rimasto in gara.

Erano inscritti 51 tiratori i più noti nello sport colombofilo e il premio di 10,000 lire, è il più grande premio guadagnato da ora in Italia nelle gare di tiro al piccione.

Genetliaci e onomastici

26 luglio

Genetliaci. Contessa Maria Brizio Falletti di Castellazzo nata Marchetti di Muriaglio, Torino — Contessa Beatrice Conati, Milano — Donna Anna del Colonna dei principi di Sammonte, Napoli — Marchesa Giovanna Del Gallo nata contessa di Campello, Roma — Contessa Anna Maria Guarini, Forlì — D. Maria Pia dei principi Lancellotti, Roma — Contessa Benedetta Lucernari, Arpino — Marchese Giuseppe Arditi di Castelvetere, Presicce Otranto — Marchese cav. I. Giuseppe Caravita principe di Sirignano, Napoli — Barone Concezio Fibbioni, Aquila — Avv. Antonio Gugi elmi deputato, Verona — Conte Francesco Moresini, Venezia — Alfredo dei baroni Noya di Carlo, Mola di Bari.

Onomastici. Donna Anna dei principi Aldobrandini, Roma — D. Anna Branca nata Caracciolo dei principi di Forino, Roma — Baronessa Marianna Coletti nata marchesa Antonini, Roma — Contessa Anna De Rio, Padova — Marchesa Marianna Misasgina nata dei marchesi Fumane, Roma — Marchesa Anna Malvezzi Campeggi nata marchesa Mischiatelli, Bologna — Marchesa Anna Miari Carlotti, Verona — Contessa Anna Michiel nata dei conti Morosini, Venezia — Principessa donna Anna Maria Torlonia, Roma — Marchesa donna Anna Tornielli nata dei principi Castarione-Scotti, Novara.

Necrologio

Ci scrivono da **Udine** in data 25 corr.

Ieri alle 4 pom. è mancato ai vivi dopo lunga e penosa malattia, il signor Leonardo Rizzani, ricco imprenditore di qui, nell'età di anni 58. — Il Rizzani fu per ben tre lustri benemerito presidente della Società operaia generale, per la quale si interessò moltissimo, e cooperò efficacemente pel sempre suo miglior andamento. — Era di carattere gioviale e cortesevole, da tutti conosciuto e ben veduto. — Stasera alle 6 hanno luogo i funebri.

***

A Brescia è morto il cav. Uballo nob. Castiglioni ufficiale nella riserva. — A Torino l'avv. Pier Angelo Ernesto Damar, si è suicidato. — A Roma il prof. Luigi Luzzardi. — A Pantelleria Tommaso Costantino di 78 anni, uno delle vittime politiche del Borbone. — A Calizzano di Genova il sindaco co. Luigi Franchetti. — A Firenze Antonio Frilli scultore in legno.

***

A Berna è morto Rossetti Weillon, di 93 anni, già capo della contabilità dello Stato.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 26 luglio — S. Anna madre di M. V.

Mercordì 27 luglio: S. Aurelio m. — S. Pantaleone medico m.

Sole leva ore 4. m. 39; tram. 7.33.

[illegible] del 24 [illegible] del 25: 19.4.

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

Ci risulta, che qualche capoccia della radicoprogresseria veneziana, si è in questi giorni adoperato e in tutti i modi, per far traslocare il comm. Rosa provveditore agli studi per la nobile e onesta lettera diretta al Calucci.

Nessuno può disconoscere il diritto, e fino a un certo punto anche il dovere da parte del capo degli studi della provincia di constatare l'efficacia e l'abilità dell'opera di un assessore di una grande città alla pubblica istruzione. Così non si può disconoscere all'avv. Calucci il diritto di stamparla. Anzi a parer nostro ha fatto benone.

Sono quindi ingiuste le ire dei nostri capoccia, che pretenderebbero asservire tutto e tutti alle passioni e agli scopi della loro politica settaria.

Michele Rosa, copre la sua carica da vari anni qui in Venezia con plauso generale, e colle simpatie dei migliori, e mai una volta egli si è impelagato nella politica. Quindi anche per questo riguardo egli è inattaccabile; assolutamente inattaccabile.

Al Ministero del resto, conoscono molto bene il valore dell'uomo; lo sappiamo di scienza nostra.

Sarebbe quindi enorme, e scandaloso, che l'on. Martini si prestasse a vendette politiche e personali, prendendo qualche provvedimento contro il comm. Rosa.

E noi non prestiamo fede alle voci di qualche vanteria che si sarebbe già pubblicamente fatta in attesa di un sospirato decreto.

Quel decreto sarà come l'uva della volpe. Non maturerà... lo garantiamo!

Il Prefetto comm. Basile ieri si è recato per la prima volta al Municipio per rendere a visita al Sindaco e alla Giunta.

Congresso di reduci Garibaldini. — Il Comitato promotore del Congresso è convocato in seduta per questa sera in una sala delle Scuole comunali nel palazzo Pisani a S. Stefano, gentilmente concessa dal municipio, per deliberare sulle adesioni pervenute e trattare questioni di grande importanza.

Gita di piacere. — Domenica, giorno della Regata, le ferrovie faranno delle gite di piacere per Venezia da Verona, da Udine e da Bologna.

Il treno da Verona arriverà qui alle 10.13 — quello di Udine alle 9.12 — quello di Bologna alle 10.13.

I gitanti avranno diritto di partire fino all'ultimo treno del martedì successivo.

Oltre la Regata, i gitanti potranno approfittare d'una gita in mare, che avrà luogo domenica alle 1 pom. — Lunedì concerto mattinale a Lido — e alla sera illuminazione straordinaria della Piazza.

I biglietti d'andata ritorno per queste gite godono il ribasso del 60 per cento. — Aspettiamoci dunque un gran concorso.

Apertura della caccia — Fu pubblicato il seguente avviso:

La caccia col fucile in genere è permessa dal 1° agosto 1892 a tutto febbraio 1893, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

La caccia delle lepri è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre 1892 restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

La caccia con reti, vischio ed altri sistemi di aucupio, compresa quella detta della stanga per le quaglie, è permessa dal 15 agosto 1892 a tutto 15 gennaio 1893.

Restano inoltre in pieno vigore le disposizioni contenute nelle leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1° marzo 1811, e nella Notificazione luogotenenziale 30 giugno 1853, numero 17416, circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate, e circa il commercio dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante la proibizione della caccia in genere.

Il Tiepolo di Sant'Alvise. — Ieri finalmente, dopo tanti discorsi, tante istanze, tante proteste, fu rimesso a suo luogo nella chiesa di Sant'Alvise il Tiepolo, che vi era stato levato nel 1883 per restaurarlo.

Gli abitanti di quella contrada festeggiarono l'avvenimento — e le campane di Sant'Alvise suonarono a distesa.

Il Ricevitore provinciale — È aperto il concorso fino alle 2 pom. del 2 agosto p. v. al posto di Ricevitore provinciale pel quinquennio 93 97. L'aggio sul quale si apre il concorso è fissato in 15 centesimi per ogni cento lire.

Echi della tombola — L'altra sera durante l'estrazione della tombola, certa Antonia Luchini vedova Rambaldini di 48 anni, di Chions (S. Vito al Tagliamento) ce... presso la famiglia Jesi abitante in Via 22 Marzo N.° 2393, venne borseggiata del portamonete contenente due biglietti di banca da dieci lire ciascuno, quattro lire in argento, un piccolo temperino, le chiavi del baule ed alcune forme del lotto.

— Giacomo Tommaso, di 26 anni, di Carpenedo, fornaio, reduce dalla tombola, alquanto brillo, si adraiò sui gradini della chiesa di S. Fosca, dove non tardò ad addormentarsi — Erano le una ant. — svegliatosi alle tre, non si trovò più catena ed orologio d'argento del valore complessivo di 15 lire. Il borsaiuolo però non contento del bottino lo alleggerì anche dei pochi centesimi (trenta) che aveva in tasca.

Partenze — Il comm. Santamaria, primo presidente della Corte d'appello, è partito per Napoli, dove trovasi gravemente ammalato il novantenne padre suo. Auguriamo all'illustre magistrato che l'egregio vegliardo possa presto guarire.

Il nuovo procuratore generale comm. Vestarini è partito in licenza; ed in licenza è pure ieri partito per S. Antonino, il generale Biglia, comandante il presidio.

Veterani 1848-49. — I signori soci di questo Sodalizio sono invitati per questa mattina alle ore 9 1/2 forniti del distintivo sociale, di trovarsi in Campo dell'Anconetta al n. 1822 per assistere ai funerali del compianto nostro socio Carlo Zecchin, ove si troverà la bandiera del Sodalizio.

Da Pellestrina giunsero ieri circa quaranta operai di quel paese, addetti all'espurgo dei canali, i quali da circa un mese sono senza lavoro assieme ad altri settanta compagni dello stesso paese.

I fatti stanno così.

La ditta Compes, che aveva l'impresa dello espurgo dei nostri canali e di quelli del l'estuario, un mese fa cessò dall'impresa che venne assunta dall'ingegnere Luzzatti.

Firmato il contratto dalle parti, furono sospesi i lavori da farsi; ma questi non si possono principiare, se prima il contratto non è registrato alla Corte dei Conti. Così da circa un mese, cento e dieci operai, tutti di Pellestrina, ognuno dei quali ha numerosa famiglia, sono sul lastrico. Si rivolsero al loro Sindaco conte Bianchini, che, a sua volta, richiese l'autorità del Prefetto. Questi si interessò presso il Ministero, ma nulla si ottenne.

I quaranta, giunti ieri, non avevano nemmeno i denari da pagare il tragitto!

Si presentarono al Questore, al quale esposero le loro ragioni. Chiedono che si dia principio ai lavori già stabiliti o, almeno, che fino a quando verrà l'avviso della registrazione alla Corte dei Conti, l'impresa anticipi quanto basta per non morire di fame essi e le loro famiglie.

Il questore ed il cav. Zandonella, capo ufficio della polizia giudiziaria, esortarono gli operai a pazientare, a mantenersi calmi che il Governo avrebbe provveduto!

Una commissione, accompagnata dal delegato Agostinelli, si recò dall'ingegnere Luzzatti perchè provvedesse.

L'egregio ingegnere accordò loro l'anticipazione richiesta che verrà trattenuta in piccole proporzioni, quando si eseguiranno i lavori.

Frattanto le autorità interesseranno nuovamente la Corte dei Conti a sollecitare la registrazione del contratto.

La semplicità di un calzolaio — L'astuzia di un cavaliere d'industria — Ieri mattina la moglie del calzolaio Giovanni Nichil, di Udine, cuoca presso l'Istituto Evangelico a S. Margherita N.° 30, riceveva da Vienna una lettera con la quale, un suo nipote, che trovasi colà in qualità di cameriere le richiedeva di un poco di denaro essendo stato parecchi giorni ammalato e dovendo cambiare di albergo.

La povera donna, non possedendo nulla in denaro mandò al Monte di Pietà una collana con breloques ed ottenuta la sovvenzione di dodici lire, incaricò il marito di spedire al nipote un vaglia telegrafico, perchè i denari giungessero più presto.

Il Nichil si recò all'ufficio telegrafico insieme alla nipote, sorella del cameriere.

Colà giunto si sedette ad un tavolo per redigere il telegramma; ma un individuo che stava scrivendo allo stesso tavolo, approfittando dell'imbarazzo del calzolaio, gli chiese in dialetto veneziano: — *Gaveo da spedir qualche telegramma?* — *Signor: go da mandar a Viena dodese lire a un mio nevodo* — *Ben, deme qua a mi, ve farò tutto.*

Il Nichil consegnò allo sconosciuto le 12 lire e la lettera del nipote per trascrivere l'indirizzo.

Lo sconosciuto redatto che ebbe il telegramma [illegible] un modello strappò da un altro modulo la parte laterale dove è detto: *Indicazioni di urgenza*, e fingendo che questa sia la ricevuta delle dodici lire, disse al calzolaio: — *Adesso deme diese centesimi per la ricevuta.* — Quando li ebbe, soggiunse: *spetème qua vado dal diretor a farla firmar.*

Inutile dire che zio e nipote ebbero un bel l'attendere. Il cavaliere d'industria non è più tornato e ai due poveri diavoli così mistificati, non rimase altro conforto che denunciare il loro malanno all'ufficio del Sestiere.

Cacciatori senza licenza. — L'altra mattina due agenti di pubblica sicurezza sorpresero nei paludi Asarina presso Fusina, alcuni cacciatori clandestini.

Erano cinque. Due, al sopraggiungere delle guardie, si gittarono in canale e scapparono — gli altri tre vennero fermati dagli agenti e dichiarati in contravvenzione, sequestrando i loro fucili.

Sono tutti tre di Pellestrina, certi Antonio Giammona di 29 anni, Antonio Maggiai di 29 e Giovanni De Grandi di 24.

Erano sprovvisti della licenza e cacciavano in tempo vietato.

La beneficenza del club degli Ignoranti. — Nel banchetto dell'altra sera dato dai soci di questo club furono raccolte L. 233, le quali vennero erogate per lire 83 a vantaggio delle famiglie Volpones-Barbaro e Rossetto — per L. 100 ai danneggiati di Polesella — per L. 50 all'Educatorio rachitici Regina Margherita.

Il rimanente fu passato al fondo di riserva per altri provvedimenti di beneficenza da deliberarsi dal Consiglio del club.

Salvamento — L'altra sera, la bambina di otto anni Angela Cavagare, abitante a San Giobbe N. 711, giuocando insieme a Anna Bianchi, pure di otto anni, sulla fondamenta, poco distante dal Macello, perduto l'equilibrio, cadde nel canale.

L'Anna non si smarrì, corse ed afferrò per le vesti la compagna.

Ac orse il custode del Macello, che condiverrà l'Anna a tirare a terra la pericolante.

Bricciole — L'altra mattina le guardie arrestarono un individuo, certo Marco Vener di 39 anni, che aveva dei tubi, i quali poi si scoperse essere stati poco prima rubati dal piroscafo *Salonte*, ancorato alla Marittima. I tubi, del valore complessivo di lire quattro, furono da costui rubati? È quanto deciderà il tribunale al quale fu deferito.

— La moglie del signor Giuseppe Lazzari, abitante in Campiello Flaminio Corner in Calle Bolfin, N. 5676, ieri altro rientrando in casa, non trovò più il fermaglio d'oro con brillanti, del quale era adornata. Le fu rubato? *Lo ha smarrito?* Il fermaglio ha il valore di 400 lire!

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

Un'altra opera di Verdi. — Il *Secolo XIX*, giuntoci iersera, assicura che Giuseppe Verdi — il quale ha già consegnato al Ricordi, come si sa, completa la partitura del *Falstaff* — sta lavorando intorno a un'altra opera.

Interrogato da qualcuno sul suo riposo, il maestro avrebbe risposto:

— E' impossibile ch'io non lavori. Continuerò l'altra opera.

Il nuovo libro di Zola

Emilio Zola sta trattando colla *Revue Hebdomadaire* per la prima pubblicazione del *Dott. Pascal*, il romanzo che deve terminare la celebre serie dei *Rougon Macquart*.

L'autore deve dare il suo manoscritto al principio del 1893.

Musica ai Giardini. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Prologo *Mefistofele*, Boito. — 2. Atto 3° (intero) *Idem*, Idem. — 3. Atto IV. (intero) *Idem*, Idem.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia

Il processo Simeoni

Ieri è incominciato alla Corte d'Assise lo svolgimento del processo contro Simeoni Rizzardo, già guardia di pubblica sicurezza difeso dall'avv. G. B. Zanetti.

Il Simeoni che nel 15 marzo di quest'anno recavasi al caffè sito all'angolo del campo S. Fantino e sparava dei colpi di revolver dopo un lungo e vivace colloquio avvenuto fra lui e certa Puppini Maria, che è cameriera in quel caffè, la quale, da quanto pare, sarebbe stata amante del Simeoni.

Incominciato il dibattimento e dopo le prime pratiche, l'avv. Zanetti solleva un incidente chiedendo il rinvio del processo poichè gli fu notificata la nomina a difensore officioso soltanto il 19 corr. e non ebbe tutto il tempo necessario per provvedere a tutti i mezzi indispensabili per la difesa del suo raccomandato; osserva inoltre che il prof. Cavagnis, altro dei periti, non può fare la sua perizia trovandosi a Padova occupato pel processo Mecchia.

Il P. M. (Ciotti) domanda che intanto si continui il dibattimento.

La Corte si riserva di decidere quando crederà il momento opportuno.

***

Passando all'interrogatorio del Simeoni questi racconta la storia dei suoi amori.

Dice che arrivato con la Puppini a Udine dove si trovava una loro figlia, la Puppini poco dopo ne ritornò a Venezia, adirata perchè egli non la volle seguire, conducendo così qui una vita sregolata.

Partita che fu la Maria da Udine egli le scrisse una lettera nella quale le annunciava che voleva uccidersi.

Ad Udine comperò una rivoltella, qui comperò le cariche; voleva venire a Venezia e suicidarsi in presenza dell'amante per lasciarle un *rimorso di coscienza* per averlo tratto colla sua condotta a tale estremo.

Venne a Venezia, trovò la Maria alla birreria: rimasti soli le chiese se avesse ricevuta la sua lettera. La Maria impallidì e non gli rispose. Allora estrasse la rivoltella per uccidersi; la Maria lo afferrò per le braccia ed i colpi partirono senza ch'egli se ne accorgesse. Fuggì subito, e, vedendo che gli era fallito il tentativo di suicidio, si gettò nel primo canale che trovò volendo assolutamente togliersi la vita perchè non poteva vivere senza l'amore della Maria e perchè la sua condotta lo rattristava. Tentò di suicidarsi anche a Spalato ma ne fu impedito.

Il Simeoni continua dimostrando come non fosse possibile ch'egli volesse uccidere la ragazza. Presidente e Pubblico Ministero gli fanno delle contestazioni, alle quali risponde l'accusato.

***

Viene poi interrogata la Puppini, bel tipo di ragazza bruna, friulana; veste di nero. È querelante e dichiara di insistere nella querela. Narra delle sue relazioni amorose col Simeoni: dice che quando non le dava denari, la bastonava: che la figlia non era di lui: che a Udine cercò di soffocarla in letto: narra altri particolari dei precedenti. Venendo al fatto dice che in seguito ad un diverbio piuttosto vivace il Simeoni le sparò contro la rivoltella, e che è sua convinzione che egli volesse uccidere.

Il Simeoni dice che la Puppini è una bugiarda e che tenta di rovinarlo; ma questa insiste nelle sue affermazioni, alcune delle quali sono contestate dall'avv. Zanetti.

***

Si escutono i vari testimoni; fra i quali manca certo De Rocher, ora cameriere a bordo di un bastimento.

Il Pubblico Ministero a questo punto, notando che è pendente ancora un processo per violenza a mano armata contro il Simeoni, che la difesa ha delle giuste ragioni per insistere nella domanda di rinvio, e che è anche necessario udire la testimonianza della Bettoli Adelaide, appoggia la domanda della difesa chiedendo un rinvio per meglio istruire il processo.

L'avv. Zanetti naturalmente non trova nulla a ridire e nulla ad aggiungere.

L'accusato dichiara che anch'egli desidera un rinvio.

La Corte rinvia il processo alla prossima sessione.

Il processo Ricapito

Domani riprendesi il processo Ricapito interrotto nell'ultima sessione per mancanza di un testimonio importantissimo.

Assise di Padova

Processo Mecchia

Omicidio volontario

Udienza del 25

Seduta antimeridiana

L'aula è affollatissima.

Il presidente prosegue ed esaurisce l'esame dei testimoni.

Pittoni Vincenzo, sostituto procuratore del Re - Venezia.

Fornendo buone informazioni sull'imputato che conosce perchè compaesano e frequentatore del Caffè dove egli serviva, afferma che fu edotto dall'imputato stesso della creduta relazione di sua moglie col capitano del distretto di Udine. Quando ebbe a presentarsi nell'ufficio del teste per richiederne il parere su una questione con la padrona di casa presentandogli con la moglie, ebbe a esternargli il piacere per aver ottenuto di unirsi alla moglie in Venezia.

Giuseppe Mecchia figlio tredicenne dell'imputato.

Ad insistente spiegazione da parte del presidente, del diritto che la legge gli concede di ritirarsi dall'istruttoria senza essere esaminato, il ragazzo insiste per deporre nella causa. Quindi ad opportuna interrogazione risponde che la sera del 29 febbraio dopo essersi ritirati tutti in camera verso le 9 e mezzo la madre si era coricata su di un sacco posto per terra presso la finestra fatale coprendosi con una coperta perchè il padre non la voleva a letto.

Ricorda pure di aver tagliato a metà il limone e di averne consegnata una parte alla madre, che la divise in tanti spicchi; dopo di che gli ordinò di spegnere il lume.

Ad un certo punto intese la madre esclamare nell'oscurità *Toni ti me fa mal.*

Un altro giorno alla deliberazione esternata dalla Facchinati di volersi ammazzare, il Mecchia le avrebbe presentato un rasojo invitandola a compiere il proponimento.

Il ragazzo afferma che il padre trattava abbastanza bene senza che la famiglia avesse a patire la fame.

Il figlio conferma di aver sempre dormito fino al momento in cui entrò il delegato *Bamlicò* che richiesto al Mecchia dove fosse la moglie, questi girò la domanda al figlio che non seppe rispondere.

Filippi Emilia conjugiana col Mecchia ed abitante nel terzo piano nella camera immediatamente sottoposta a quella dove stavano i Mecchia.

Questa teste afferma di essere stata desta dalla mezzanotte al mattino. Dessa era andata ad abitare quella stanza quel giorno stesso 29 febbraio. La Filippi conferma di aver udito nel breve tempo che trascorse fra il *battere* e *ribattere* delle due ant. dapprima alzare il catenaccio che chiudeva l'invetriata della finestra sovrapposta alla sua, e quindi un tonfo nel selciato della calle, poi intese due o tre passi mossi cautamente nella stanza di sopra da persona che camminasse a piedi nudi.

Svegliato il marito si affacciarono alla finestra dalla quale il marito scorse il cadavere della Facchinati sulla via.

Martini Giovanni marito della teste precedente conferma quanto ebbe a deporre la moglie.

Pessi Maria abitante al secondo piano sotto la Filipei intese aprire con violenza una invetriata e poi il tonfo della Facchinati caduta sulla via.

[illegible]*tussi Maria*, abitante nella camera di faccia a quella di Mecchia nello stesso quarto piano afferma di aver udito mentre le inquiline si chiamavano a vicenda per comunicarsi il fatto, la voce maschia del Mecchia, che esclamava attraverso la porta chiusa « tasè no fè confusion lassè che me distrigo ».

La teste recisamente afferma d'essere certa che fosse la voce del Mecchia.

La seduta viene rinviata alle 1.

Udienza pomeridiana

Bressach Carlotta conosceva il Mecchia come suo coinquilino. Richiesta dice che egli non ha mai mostrato simpatia per lei. Un giorno la Facchinati le si presentò spaventata pregandola di custodirle la fotografia d'un giovane in maniche di camicia, che se fosse stata trovata dal marito per lei sarebbe stata finita, avrebbe potuto ordinarsi il feretro. La defunta ebbe anche a confidarle altre cose che il suo primo amante era stato un capo sarto di Udine.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 25 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1893	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	96 80
Azioni Banca Veneta nominale	236 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	125 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	140 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 50
Azioni Assicur. di Terni vol. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

[illegible]

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Banca di Credito Veneto [illegible] — Banca [illegible] 5 0/0 — Cassa di Risparmio [illegible]

Milano 25 [illegible]

Torino 25 [illegible]

Parigi [illegible]

Roma 25 [illegible]

Firenze 25 [illegible]

Genova 25 [illegible]

Vienna 25 [illegible]

Berlino 25 [illegible]

Londra 25 [illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj [illegible]

Cereali [illegible]

Coloniali [illegible]

Petroli [illegible]

ATTI UFFICIALI [illegible]

ANNUNCI UFFICIALI [illegible]

Movimento del Porto [illegible]

Ufficio dello Stato Civile

25 luglio. — Nascite. Maschi 7 — Femmine 5 — [illegible]

[illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

Tram VENEZIA-FUSINA [illegible]

VENEZIA-CHIOGGIA [illegible]

In questo fatto è a conoscenza anche certa *Abele Colonna* negoziante di vino che il presidente fa citare per potere discrezionale.

Fucer Oscar agente di commercio (citato dal potere discrezionale) afferma di aver veduto nelle prime ore della sera del fatto il Mecchia insultare e maltrattare la moglie in calle del Campanile.

Il teste intese anche la minaccia fatta dal Mecchia di gettarla dalla finestra.

A questo punto il presidente ordina pure la citazione per potere discrezionale del teste *Bortoletti* e del funzionario di P. S. di Udine ch'ebbe a fornire le informazioni, che stanno in atti, sulla defunta.

Viene quindi data la parola al *prof. Cavagni* che riassume verbalmente la perizia, dalla quale risulta che egli ed il collega perito hanno la ferma convinzione che la Facchinetti non abbia potuto gettarsi da quella finestra nè per deliberazione suicida nè cadere per essersi salita sul davanzale in preda a un accesso di sonnambulismo. Dimostra l'egregio scienziato, la impossibilità che il corpo giacesse in quella posizione se non fosse stato abbandonato perpendicolarmente sotto la finestra. [illegible] suffraga l'asserto del perito supponendo come siansi spezzate ed abbia la Facchinetti trascinate seco nella caduta delle fascette da sangue che la teste Filippi teneva stese fra le due imposte aperte dell'a finestra immediatamente sottoposta a quella di cui è precipitata la Facchinetti, e dall'essersi la Facchinetti cadendo in piedi fratturati i due femori.

Parla quindi la parte civile in persona dell'avv. *Solari* che con parola calda, appassionata sinceramente, senza artifizi rettorici ma con una forma eleganti ssima difende la diffamata memoria della defunta nella sua condotta e come sposa irreprensibile e sottomessa e come madre affettuosa. L'intelligente penalista suffraga con la sua convinta parola quanto è risultato dalla escussione dei testi d'accusa.

DAL VENETO

PER L'EPISODIO DI DOMENICA A DOLO

Cause ed effetti

Questa lettera di un nostro corrispondente da Dolo, viene a dar ragione ai commenti da noi fatti ieri sulle elezioni provinciali di Dolo, e sugli episodi che le hanno seguite.

Essi, a parer nostro, non sono che il preludio di altre violenze, di altri eccessi, ai quali gli amici nostri dovranno prepararsi, se si lascierà estendere quel movimento repubblicano-socialista, che, guidato da uomini senza testa (auspice il variopinto *Adriatico*), delizia il distretto di Dolo e le campagne circostanti.

Perchè infatti è odiato il dott. Beretta, nella minuscola repubblichetta della nostra provincia?

Perchè egli, quantunque di idee largamente liberali e progressive, non ha creduto di seguire gli uomini dell'*Adriatico*, in una propaganda pericolosa, e quando vide, che l'essere progressista a Dolo equivaleva ad essere un codino, egli si ritirò dalle file, e si schierò risolutamente coi nostri amici per opporsi al moto ascendente.

Il dott. Beretta ha fatto ciò, quello che han fatto nel Polesine i progressisti onesti, monarchici sinceri. Visto che anche lì, la questione era sorta fra costituzionali e anti-costituzionali, essi si sono alleati ai moderati.

L'*Adriatico* non perdonò più al Beretta di essersi staccato dai suoi fidi amici del distretto; perchè sul Beretta contava, per espugnare prima o dopo l'antica rocca elettorale dei Maurogonato e dei Gabelli; — e infiniti e varie riprese al *transfuga* (era il termine più gentile degli altri abituali) i più oltraggiosi epiteti e i più feroci sarcasmi.

* * *

Ieri, per esempio, stampava un telegramma da Dolo dove si narrava falsamente che il Beretta era stato schiaffeggiato, e si aggiungeva che *per sua buona fortuna egli è stato salvato dai suoi amici, perchè la popolazione ne avrebbe fatto giustizia sommaria!*

Nientemeno! Prima lo presenta come un *bastonato imbelle*, e poi non solo; lo trova talmente colpevole, da aizzargli la folla contro. E tutto questo, perchè il dott. Beretta, non ha voluto seguire i *fieri caratteri* dell'*Adriatico* nella loro politica arlecchina. Essere monarchici a Dolo, secondo quei signori, è quasi, quasi renderai degni di linciaggio!

Non può immaginare chi vive fuori di quel piccolo ambiente di congiure e di pettegolezzo politico feroce, quale effetto produssero gli attacchi dell'*Adriatico* continui e insolenti al dott. Beretta; — lo dipingevano come indegno della stima di gli onesti, gli dicevano che non osava uscire di casa, che tutti lo fuggivano come un apostata; si tentava di demolirlo in tutti i modi, e di renderlo odioso agli occhi dei suoi concittadini!

* * *

Noi già, lo abbiamo detto altre volte, e non abbiamo il rimorso di non averlo ripetuto. Molti dei nostri amici non si sono formati ancora un criterio preciso del male, che in tutta la regione veneta va facendo l'*Adriatico*; nè capiscono quanto sieno più insidiosi e velenosi gli attacchi che egli fa agli uomini del partito avversario, in confronto degli attacchi forti, brutali se si vuole, ma aperti e decisi degli altri. L'avvenire dirà, se o no era ragionevole l'allarme nostro, e se o no, sia fatale alla regione la condotta ambigua di un giornale, che tiene un piede nella monarchia, dove il sentimento monarchico è più diffuso come qui a Venezia; ed uno nella repubblica (come nel Polesine e in piccolo, a Dolo), quando trova che è più vantaggioso stare coi rossi.

Si dirà che vogliamo anche da questo piccolo incidente tirare l'acqua al nostro mulino, e sarà vero; — ma che importa, se i fatti ci danno ragione?

* * *

Intanto a proposito della scenata dell'altra notte a Dolo, ecco la lettera di un nostro corrispondente, testimone:

Dolo, 25 luglio.

(G) L'*Adriatico* (*more solito*) questa mattina esce gravido di fanfaronate e di bugie. È tempo una buona volta di finirla con queste offese alla verità, ed è per questo che vi espongo i fatti nudi e crudi, fatti che non temono smentite.

Hanno vinto gli avversari, dice il giornale sopradetto, per lo straordinario concorso di elettori che fecero venire a votare dal di fuori.

Eh via è grossa! Quando mai simile contraddizione si è veduta, se a Dolo nelle altre elezioni noi abbiamo sempre una *ottantina di voti* e questa volta ne avemmo soli 33? Dove è adunque questo concorso straordinario?

Del resto se risulta dalle cronache elettorali di questo distretto che noi abbiamo sempre vinto, come mai mendicare oggi scuse per spiegare la sconfitta?

Si vedeva sì per il paese il grosso Rodomonte, con ammirabile zelo andare per le vie di Dolo a prendere gli elettori e condurli in carrozza in Municipio. Si vedevano a Campagna due esponenti del partito avversario che *a viva forza* (notabene) trascinavano e cacciavano in carrozza i contadini che cercavano di ribellarsi a queste imposizioni. — Si vide pure a Dolo condurre a votare un vecchio cieco e mettergli la scheda in mano, e poi la mano nell'urna — Si vide pure inscritto nella lista elettorale di questo Comune perfino uno studente di Udine che non si fermava qui che per pochi mesi. Da quale parte sta dunque l'affannarsi per la riuscita *più sfacciata*?

* * *

Il fatto disgustoso e spiacevole poi di ier sera ha talmente irritato che merita due parole per metterlo in chiaro.

L'amico avv. Beretta se ne andava al caffè come il solito, e con aspetto tutt'altro che provocatore, essendo si può dire quasi solo in mezzo ad avversari, che lo provocano tutti i momenti e tutti i giorni.

Arrivato, attaccò discorso con un signore; discorso assolutamente estraneo alle elezioni, quando il Rodomonte con un coraggio da leone, sbucò fuori non si sa da dove, calando improvvisamente una bastonata sulla testa del Beretta e pronunciando queste parole: *questo ve i amici del Dolo* (testuali).

Gli schiaffi, se li segna l'*Adriatico* come pure si segna l'ira popolare che assolutamente mancava, poichè i più in quel momento erano a teatro.

Il Beretta si slanciò immediatamente sul suo feritore, e lo cacciò contro il muro, reagendo energicamente; ma afferrato da quattro amici venne quasi subito trattenuto.

Provocazioni non ve ne furono; gli amici intimi del Rodomonte lo asserivano; ciò che verrà luminosamente provato.

Basti riflettere che il Rodomonte non si trovava al Caffè quando vi entrava il Beretta, e che l'attacco fu immediato appena il Rodomonte stesso vi pose piede.

Tutti i presenti, eccetto il prosindaco del paese, biasimarono il fatto con parole molto poco lusinghiere e molto significanti all'indirizzo del Rodomonte; quel prosindaco ebbe invece la faccia [illegible] al R. delegato che il Beretta con *fare spavaldo* provocò l'avversario!

A spettacolo finito poi un centinaio di piazzaiuoli eccitati dal discorso di qualche compare, andò ad applaudire per l'atto eroico il grosso Rodomonte.

A questo siamo arrivati!

* * *

Mira 25 *luglio*. — Ci scrivono:

Le nostre elezioni procedettero qui colla calma più ordinata, e l'esito già vi fu reso noto telegraficamente. Non poteva nemmeno dubitarsi della splendida conferma del caro nostro sindaco e dell'egregio Tessarotto, ma le cifre eloquenti superarono ogni previsione. Il paese non poteva meglio rispondere al sentimento di ben meritata stima ed affetto. Anche degli altri eletti non dobbiamo certo rammaricarci. Nè ci sentiamo sconfortati per l'insuccesso del rev. Bonain (ch'ebbe una buona votazione) pel nostro intimo convincimento, espresso in altra corrispondenza, che le belle qualità di un bravo e rispettabile ministro della Chiesa non devono essere trascinate per le pubbliche quisquiglie dei Consigli comunali che oggidì, generalmente, sono altrettanti parlamentini, dove o la politica o la personalità esercitano la loro azione battagliera. Meglio adunque che l'egregio Bonain attenda alla sacra sua missione in campo più nobile e prudente!

Chioggia, 25 *luglio* — Ci scrivono:

(S.) *Amicus Plato*, debbo per la verità gettare un po' d'acqua sugli ardenti entusiasmi del corrispondente dell'*Adriatico* per la vittoria d'ieri. Ecco il risultato della votazione quale venne proclamato ieri sera, indicando con *l* i candidati portati dal circolo liberale, e con *c* quelli dei clericali.

Il nostro partito si astenne questa volta dall'entrare in lotta.

Nomina di un consigliere provinciale

Risultato di Chioggia: *l* Comello cav. Antonio voti 527, eletto — *c* Poli cav. ing. Rodolfo voti 462.

Consiglieri comunali

l Tiozzo avv. Giorgio, voti 521 — *c* Bellemo Vincenzo, 516 — *c* Pais Achille, 495 — *l* Torri cav. ing. Alberto, 488 — *c* Ravagnan Giuseppe, 481 — *l* Baldo Innocente, 471 — *l* Menetto Fortunato, 466.

Vengono con maggiori voti: *c* Dase Luigi Signoretto, voti 463 — *l* Zennaro Angelo, 462 — *c* Colombo Angelo, 459 — *l* Boscolo Mezzopan, 450 — *c* Poli Domenico, 449.

Come si vede, la differenza fra i candidati dei due partiti al Consiglio provinciale non è che di *65* voti, e cioè avrebbero bastato *33* elettori a cambiare l'esito finale, e 33 elettori in un corpo elettorale di 2200 individui, sono una cifra insignificantissima e non stabilisce certo la superiorità di un partito.

Ed è tanto più insignificante, qualora si consideri che il partito clericale è entrato in campo *soltanto 12 ore* prima dell'elezione, senza pubblicare alcun manifesto e portando un nome nuovo, mentre il circolo liberale aveva organizzato il lavoro da quindici giorni portando una rielezione il signor Comello già segretario del Consiglio Provinciale.

La vittoria passeggera ed accidentale dell'*Adriatico*, diciamolo francamente, è una vittoria che attrista ed impensierisce i galantuomini, che vedono il paese in mano a due partiti egualmente intransigenti. È tempo che i nostri uomini, finora reietti dagli uni e dagli altri, perchè nè carne nè pesce, finiscano una buona volta di fare la parte dei conigli, ed entrino risolutamente in campo moderando le intransigenze dei partiti estremi e facendo prevalere gli uomini onesti ed intelligenti.

La prossima lotta elettorale politica decida una buona volta questi signori a muoversi senza paura e senza riguardi.

Sullo stesso argomento ricevemmo più tardi anche una corrispondenza del nostro corrispondente ordinario *Clodia*.

Feltre 25 *luglio* — Ci scrivono.

La completa vittoria che quest'anno ottenuta dall'Associazione monarchico-democratica nelle elezioni amministrative di questa città merita la più seria considerazione. Prima dell'anno passato il partito radicale (e della più bell'acqua) vinceva sempre con due terzi di voti di maggioranza. Ed allora il partito radicale non aveva capo, mentre oggi ha il suo capitano con tutti gli occorrenti gradi accademici e con un forte corredo di pratica fatta nella capitale.

Quest'anno poi le forze della lotta erano impari, imperciocchè il partito radicale non solo era ottimamente agguerrito e pieno d'animazione, ma, ciò che più importa, aveva nella sua lista le vere potenze economiche della città. (Come! radicali direte voi!... Ma....)

Ci congratuliamo intanto coi nuovi eletti, augurando che facciano della buona amministrazione, e sieno gli auspici fortunati di quella concordia sana e dignitosa che è sempre feconda di ottime cose.

E si sa pure che a Pedavena, altra cittadella del radicalismo, restò completamente sconfitta la lista dei radicali.

Mestre 25 *luglio* — *Elezioni* — Il nostro corrispondente ci scrive:

La coalizione ottenne ieri una splendida vittoria e se l'è meritata avendo saputo adoperarsi indefessamente e con tatto pratico per il trionfo dei propri candidati. E la vittoria le riuscì tanto più facile dacchè trovavasi di fronte alla più fenomenale indifferenza.

Il Passeguello, il Marini, il Rizzo, usciti di carica rimasero soccombenti; il quarto, il Berna (sindaco) soltanto riuscì e si può dire per il buco della serratura, giacchè riuscì quarto in lista e con tre soli voti di maggioranza sul quinto, e quasi [illegible] l'ultima. Ciò è davvero sconfortante e poco lusinghiero.

Ecco i risultati:

Eletti: Collo dott. Francesco con voti 250, Gasometti Luigi 214, Bertocco Antonio 192, Berna cav. Pietro 184, Martignon Antonio 183 (di Treviso), Fontana Antonio 180.

Le prodezze della piazza

Rovigo, 24 *luglio* — Ci scrivono:

(s.) L'*Adriatico* smentisce il grido di morte ai *signori* profferito davanti la casa del sindaco. È molto semplice il dire è *falso*, ma per convincere bisognerebbe dire qualche cosa di più. Per parte mia, dirò al corrispondente dell'*Adriatico* che io non sono abituato a dire falsità, a dire cioè cose non vere, sapendo che non lo sono. Potrò inoltre essere incauto, e, avvertito, rettifico.

Nel caso nostro io — che non assistei alla dimostrazione — ho asserito quel grido sulla testimonianza di persone rispettabilissime alle quali credo ancora.

E mi riusciva tanto più facilmente di credere, pensando a quello che io stesso aveva sentito prima e dopo le elezioni. Da una quantità di frasi raccolte e dette con intenzione, ho potuto convincermi che nel concetto del popolino la lotta di domenica scorsa aveva preso appunto le proporzioni di una lotta dei diseredati contro i cosifetti signori. E quando la dimostrazione di domenica ha attraversato la piazza, un assessore comunale, ha gridato: *Abbasso la canaglia!*

Lasciamo stare che questo grido ci faceva semplicemente sorridere, ma è certo che esso nell'animo di quel tal signore di attaccare la parte migliore della cittadinanza.

Il contegno dei dimostranti fu prudente, dice l'*Adriatico*. Ed io ricordo che lunedì quando i vincitori uscivano da una bicchierata al *Leone*, tutti uniti, colla fanfara in testa, giunti in piazza, avendo visto che parecchi di noi si stava tranquillamente al caffè, invece di passare, come sogliono fare tutte le dimostrazioni in mezzo alla piazza, sono venuti menando, schiamazzando, motteggiando, proprio per il listone, passandoci sotto il naso.

È prudenza questa? e non è una provocazione bella e buona?

* * *

Un'altra miseriuzza, dirò anch'io coll'*Adriatico*. Si tratta dell'offerta del senatore Camerini. Il Comitato di Polesella ha trasmesso una nota in cui l'offerta generosa figura come pervenuta direttamente; il giorno dopo l'*Adriatico* pubblica una lista delle offerte, dove figura per prima quella del [illegible]

Come va ho detto io? Che il Comitato di Polesella scriva come pervenuta direttamente una offerta che non lo era. Ora le cose sono a questo punto.

Il Comitato somma l'offerta nella sua lista, l'*Adriatico* fa lo stesso. Tirando le somme si saranno mille lire di più, di cui dovrebbe rispondere il Comitato di Rovigo.

Del resto vedete bene che la cosa ha un'importanza relativa.

Il Bernini voleva che la sua lista non rimanesse di troppo inferiore a quella del *Corriere*. Abbia o non abbia avute le mille lire del Camerini, che certo non si vorrà far passare come radicale, tolte le 300 lire del Municipio, resta che il Bernini ha raccolto fra i suoi amici soltanto 450 lire circa.

Altra mira di tutta questa manovra era quella di far pompa di una grande influenza.

Difatti il Bernini, telegrafava a Polesella che il Ministero aveva concesso 3500 lire, quasi che il merito fosse suo.

E tutto per quella sua gran smania di darsi dell'importanza.

Io mi ricordo che a Polesella il giorno del disastro, appena venuto, si è messo in gran faccende; c'era il prefetto, e il Bernini voleva far tutto lui, telegrafava lui al Ministero, dava gli ordini per il sindaco di Polesella, convocava la Giunta: e gli altri lo lasciavano fare. Erano tutte cose alle quali avevano provveduto prima! Cosa volete? son debolezze, che presto qualcuno fanno colpe: e difatti trovo scritto nell'*Adriatico* che il Bernini per Polesella ha fatto molto!...

Montecristo secondo

[illegible] un facchino che diventa un gran signore

Lo si arresta sospettandolo un falsario

Abbiamo da Verona, 25:

Ieri si fece a Stra di Caldiero un importante arresto.

L'arrestato è certo Giovanardi Basilio, persona assai conosciuta nella Valpantena e nella Val di Tregnago, i cui abitanti lo hanno ritenuto e lo ritengono tuttora una specie di Montecristo.

Nella vita di quest'uomo vi è un mistero.

Nove anni or sono il Giovanardi era un povero facchino che lavorava nei magazzini dei fratelli Ruffo, abitanti al Vago.

Un bel giorno il Giovanardi prese uno dei suoi padroni e gli disse:

— *Sappia che io me ne vado, perchè anche io voglio fare il signore.*

E se ne andò infatti e tutto d'un tratto lo si vide vestire elegantemente, [illegible] dovunque, mangiare, bere, [illegible] a destra e a sinistra.

Dove aveva trovato quei denari? Aveva scoperto qualche pentola colma d'oro, come si enumerava nei paesi, o che? Nessuno mai lo [illegible]

Il fatto è che pareva che l'ex facchino diventasse ogni giorno più ricco. Comperava dei cavalli tenendone nella stalla perfino 30 e tutti di valore, poi vendeva tutto e intraprendeva viaggi di piacere a Roma, a Napoli, a Monaco di Baviera, a Berlino. Si dice che si sia spinto perfino a Pietroburgo.

Un giorno ritornò con una cassa piena di orologi d'argento e di catene.

Si disse allora che faceva il contrabbandiere supponendo che li avesse contrabbandati dalla Svizzera; un'altro giorno, vendeva carrozze, poi spariva, viaggiava ancora e ritornava col portafoglio sempre gonfio, con anelli di gran valore, spille di brillanti, catene ecc.

A San Zeno, nell'osteria di Ferrari, fece vedere 110 biglietti da lire mille e a Zevio fu veduto accendere dei sigari con dei biglietti da 10 lire!

Tutte queste cose diedero nell'occhio alla Questura di Sambonifacio che lo fece non solo sorvegliare, ma anche arrestare; lo si dovette però rilasciare in libertà nulla avendo trovato a suo carico.

Fu anche incolpato della grassazione di un negoziante di buoi di Villafranca, e arrestato, ma fu rimesso anche quella volta in libertà.

Ora è stato arrestato come falsario perchè si crede che alcuni biglietti di banca da 100 lire che generosamente distribuiva l'altro ieri in un'osteria a San Zeno fossero falsi.

Venne anche arrestato un tal Ferrari Giovanni che si trovava seco lui.

Speriamo che almeno questa volta si faccia un po' di luce sulla misteriosa provenienza di tutte quelle somme che l'ex-facchino scialacquava.

Cronachetta trevigiana

Treviso 25 *luglio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Come già annunziai, Treviso avrà le sue *feste d'agosto*. Nei giorni 6 e 7 vi sarà il concorso regionale equino, indetto dal Ministero — e nella prima quindicina la *Società ginnastica velocipedistica*, sempre attiva e intraprendente, darà nel suo *Ciclodromo* di Borgo Cavour una serie di spettacoli serali attraentissimi da per sè stessi e per lo splendore dell'ambiente.

Il Ciclodromo sarà illuminato a luce elettrica: 12 grandi lampade ad arco da 1200 candele ciascuna, fornite dalla *Società Generale* con sede a Milano. Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha messo a disposizione della Società i suoi magazzini per la fornitura di pali, fili ecc. e l'egregio cav. Graziano Appiani, con quella gentilezza pari all'intraprendenza che lo distingue, offrì gratuitamente la forza elettrica dei suoi stabilimenti.

La direzione dell'*Asilo Garibaldi* concesse l'uso del suo giardinetto per il *caffè-chantant* (un vero e proprio caffè concerto), mentre nel ciclodromo vi saranno altri variatissimi trattenimenti. Il prezzo d'ingresso sarà modicissimo — e così al successo morale ormai assicurato, si aggiungerà quello economico poichè il pubblico non mancherà di concorrervi in folla.

— Occorre rettificare un'omissione tipografica avvenuta nel resoconto della proclamazione dei consiglieri provinciali.

A Valdobbiadene vennero eletti il comm. Fabris ed il cav. Toffoli, mentre il cav. Gobbato ed il dott. Boschetti furono nominati nel distretto di Montebelluna.

— Oggi si chiude l'iscrizione al concorso regionale di cavalli e puledri. Se il numero dei concorrenti non avrà raggiunto gli 80, la mostra non avrà più luogo.

Frattanto le ferrovie annunciano d'aver accordate le solite facilitazioni per i viaggi e le spedizioni: andata dal 1° al 7 agosto — ritorno dal 6 al 12.

— Alcuni amici stanno promovendo un'agitazione per il *riposo festivo*. È un'usanza, anzi un diritto troppo trascurato presso di noi, perchè i lavoratori, gli impiegati, gli agenti, non abbiano da interessarsene e da appoggiarla.

— La Società cooperativa delle arti costruttrici è convocata in assemblea per giovedì sera 28 corr. ed in caso mancasse il numero legale, per sabato 30 alle 9 pom.

— Ieri il negoziante Giuseppe Pasqualin di Marostica, qui domiciliato, dimenticava in un vagone del treno diretto un portafoglio contenente valori per 9710 lire. Fu tanto fortunato, recandosi in questura per denunciare lo smarrimento, di trovarvi il portafoglio intatto. Era stato depositato da un giovanotto di Treviso, domiciliato a Mestre, certo Emilio Cima, diciassettenne, merciaio, e da suo cognato Francesco Zorzi, sellaio, che lo aveva consigliato all'atto onestissimo, di cui ambedue vanno più che elogiati.

— Stamane la domestica Anna Cian, recatasi a lavare nel canale di via Convertite, sdrucciolò e venne travolta dalle acque per una ventina di metri. Fu salvata.

Padova 25 *luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Ricorderete che ebbi già a far cenno della ineleggibilità dei signori Maria e Martini a consiglieri perchè il primo è presidente della Società delle arti costruttrici e con tale qualità esecutore dell'impresa coi lavori del Gallo e di altri per conto del Municipio. Il secondo è pure incompatibile perchè vice-presidente della Società stessa, e ambidue si trovano contemplati dall'art. 29 della legge comunale.

Ora mi consta che fino a questo momento nessun elettore od autorità ha creduto di occuparsi dell'applicazione della legge.

Si attende forse che sia trascorso il termine legale per far eco da parte delle autorità tutorie e competenti alle tarde geremiadi degli ingenui ed apatici elettori padovani.

Le dimissioni da membri del Consiglio d'amministrazione della Società delle arti costruttrici furono presentate ed accettate come prescrive la legge da parte degli eletti incompatibili? Se queste dimissioni sono state regolarmente presentate ed accettate, perchè non si procede alle [illegible] nel seno della Società stessa?

Potrei forse rispondere più esattamente che non si creda a questi punti interrogativi, lo farò, se del caso, a tempo opportuno.

— Oggi verso le quattro pom., fra il pizzicagnolo Alessandro Santinello con negozio in piazza dei Signori e i nominati Zanini Vittorio e Sbornadori Giacinto si impegnò per questioni di interesse una zuffa indiavolata che ebbe per conseguenza delle forti contusioni riportate nella pugna.

— La questura ha proceduto ad un sequestro di vino rubato. Per ora non ne so di più.

Mirano 22 *luglio* — Egregia persona ci scrive:

Fra i tanti Comitati sorti nel Veneto per venire in soccorso alla sventurata Polesella, Mirano non volle essere da meno, e la Società filodrammatica Paolo Giacometti, con lodevolissimo pensiero, sta preparandosi per dare una recita domenica 31 corrente a favore dei danneggiati.

Voglio sperare che al generoso proposito di questa Società sorta da poco tempo, la cittadinanza di Mirano, sempre pronta alle chiamate del povero, verrà pure concorrere.

Verona 24 *luglio*. — *Incendio grave* — Ci scrivono.

(*Nitido*) Questa notte un terribile incendio si sviluppò nel paesello di Negarole in una proprietà dei fratelli Riviera. L'incendio prese proporzioni gigantesche e per poco non si comunicò ad altre case vicine. Molti capi di bestiame vennero abbrustoliti e [illegible] fabbricato venne interamente distrutto. Il danno è di 15 mila lire, sono però assicurati alla *Reale*. Si ignorano le cause che produssero il terribile incendio.

Per caso non vi fu nessuna vittima umana.

Vittorio 25 *luglio* — Ci scrivono:

Il Consiglio comunale conferì, ad unanimità, la cittadinanza agli onorevoli [illegible] Luigi conte Sormani Moretti, senatore del [illegible], comm. Isidoro Mel, cav. Carlo Malutta per importanti servigi a vantaggio del nostro paese.

Così il patrio Consiglio ha reso un dovere di giustizia onorando persone a noi tanto care e tanto benemerite.

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità **Haasenstein e Vogler**, *può mandare a mano e a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.*

Agenzia Stefani

Wilhelmshaven 25 — L'Imperatore Guglielmo arriverà qui il 27 corr. ripartendo il 1° agosto per Cowes.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 16 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 29 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giusto Levi-Caser*, via Spirito Santo, 982 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

L'Acqua di Firenze
dei fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande L. 1.—
Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega**, Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4821-23-24-25, **Venezia.**

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1898
Prezzi: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1154

Cadore - Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaressa, 1329, VENEZIA
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico consulente
Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

Pei dilettanti di Fotografia
Nuovo bagno di sviluppo
Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.
Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.
Massimo buon mercato
Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**
Vendibile in VENEZIA soltanto alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, inviti, menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro in litografia e tipografia, a prezzi moderati, rivolgersi all'antico e premiato **Stab. Succ. M. FONTANA** S. Marco — Calle Specchieri — Venezia.
TELEFONO

Bagni - Tremonti di Cadore
Vedi quarta pagina

TEGOLE VETRIFICATE
A COLORI
Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TREVISAN, Villaverla di Vicenza
☞ Coperture superiori per resistenza e durata ☜
Gratis — Domandare campioni, prezzi — *Gratis*

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per disbrigo nel commercio. Mite pretesa. Scrivere C. 1203 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 2004 e

Cercasi socio per L. 3000 per sviluppo azienda bene avviata in vendita, dai, calzoleria ... in tutta Italia, lascierebbesi al socio entrante, cassa od amministrazione. Scrivere C. 8501 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 2010

Giovane di buona famiglia, munito licenza con le ... secondarie, pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze e ... Alfredo Minelli, via ... Basso, Bologna.

Professore ... come istitutore o segretario presso famiglia. Fedele posta, Milano. 2016

Un ex sott'ufficiale con 12 e più anni ... cerca posto come contabile-magazziniere o viaggiatore, offre anche cauzione di L. 1000. Indirizzare lettera A. B. fermo posta, Milano. 2006

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe posto di governante o dama di compagnia. Pretese mill. Fermo posta A. S. N 30, Milano. 2011

Signorina, già cameriera di primario, conosciutissimo Albergo, cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori. Offerte, H 8004 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2006

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità o di **copista,** o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** o professioni affini. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Presentarsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, (Stazione tram S. Geremia) Cannaregio 313-313. 1251

Venticinquenne ex sott'ufficiale cerca posto come fattorino privato, o come esattore o come agente presso famiglie, anche fuori di città. Dispone buonissime referenze e garanzie. Scrivere G. T presso Perini Adolfo, S. Marino 2873a, Venezia. 2019

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnalo anche dallo spagnuolo e italiano. Scrivere H 1335 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1735 V

Diversi

Cedereibesi bottiglieria e droghe, posizione buona, banco 1400 mensile garantito, poca spesa, buon affare « Bottiglieria » (fermo posta Milano.

Signor V. G. Vittorio — Attendiamo l'importo di L. 2,75 (parole 55 a cent. 5) per la pubblicazione del vostro annuncio. H. e V.

Signora quarantatreenne decaduta, abbisognerebbe conoscenza di persona buona, età avanzata, che co' suoi consigli ed aiuto momentaneo lire 150, restituibili la confortasse nella sventura. O. A., posta Milano. 2026 c

Signore trentenne, nobile, buona posizione, ottime speranze futura eredità, sposerebbe signorina o vedova anche quarantenne, vistosa dote. Scrivere Giorgio Bassanti Lecce (Puglie). 2021

Ville e Villini d'affittare o da vendere

Il 1 novembre prossimo affittasi villa signorile fuori Porta Romana. Per le trattative dirigersi via Buffalini, 63, Firenze. 2021 c

Venas di Cadore
Antico Albergo Borghetto
Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1461

Crema di Lanolina
per mantenere la morbidezza della pelle e la freschezza del colorito — Eccellente rimedio per le screpolature della pelle dal gelo, sottature, ecc. — Si vende in eleganti tubetti metallici a cent. 75 cadauno presso la Premiata Profumeria di ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

ACQUA DI FIRENZE
A. D. Pierragues
PER LA TOELETTA, IL FAZZOLETTO ED I BAGNI
Domandare sempre l'Acqua di Firenze brevettata di A. D. Pierragues, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.
Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito alla Profumeria in Venezia
BERTINI & PARENZAN

ALBERGO-RESTAURANT DELL'ORGANO
BELLUNO
Proprietario: POMPEO BREVEGLIERI
Cucina casalinga — Buoni vini
Prezzi modicissimi 1440

Altri 350,000 campioni SAPOL
da distribuirsi Gratis

È quasi ultimata la confezione dei 350 000 nuovi campioni Sapol al Mughetto, Mimosa, Geranio, che la ditta A. Bertelli e C. di Milano manda a qualsiasi indirizzo verso chi ora richiesta con cartolina con risposta pagata. Chiunque ne desidera, abbia la compiacenza di chiederli per tempo, essendo questi 350,000 campioni gli ultimi che si mettono a disposizione del pubblico per il 1892.
Il Sapol si vende dai rispettabili profumieri, farmacisti, droghieri, ecc. a L. 1,25 il pezzo — due pezzi L. 2,50 — dodici pezzi L. 12,50.

LA PUBBLICITÀ
dell'incontestata utilità della quale ne hanno innumerevoli attestati, si è resa potentissimo ausiliare del traffico universale, solo mezzo per far prosperare o interesse tanto dell'Industriale e del Grossista quanto del piccolo Esercente.

Ai nostri numerosi lettori

Attenetevi strettamente alla ben provata efficacia della pubblicità — Commettete delle inserzioni, relative alla vostra professione, alla Casa *Haasenstein e Vogler*, assuntrice della pubblicità dei migliori giornali d'Italia e dell'Estero, e ricaverete certamente insperati vantaggi.

ESTRATTO DI CARNE Kemmerich
è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO Kemmerich
Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.
Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc. ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.
Si vende dai ... Magazzini ... Droghieri.

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIÙ EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIÙ PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.
Bott. da 1/2 litro lire **2,50** — Bott. da litro lire **4.**
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

NUBIAN LUCIDO LIQUIDO Impermeabile
Si applica senza spazzola e procura alle calzature, agli arnesi e a tutti gli articoli ... un Superbo Brillante che si conserva una settimana per qualunque tempo.
Evitare le Contraffazioni!
LUCIDO MOSCOVITO, per calzature in cuoio giallo.
BALMORAL GLOSS, per calzature da signora.
Si Vende da tutte le principali case del Regno
MILANO. — Casa NUBIAN, Via FELICE CASATI, 22. — MILANO

VENA D'ORO
Premiato Stabilimento ... e stazione Climatica ...
Medico Direttore
comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
giugno il 3 luglio per ... stabilimento durante la stagione.
Proprietari cav. Giovanni Lucchetti e Figli

RECOARO

La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA

UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — *Cura del latte.*
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio,* Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**

Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle,* con i treni delle linee *Milano-Venezia.*

Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.

Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

PASTA DI MANDORLA AMARA
Vendesi in eleganti astucci a Cent. 60 cadauno presso il Grande Magazzino Profumerie
Venezia — Antonio Longega — Venezia

PIEVE DI TESINO
Stazione climatica m. 900
Hotel Tesino
Isolato nell'ampia vallata, inaugurato nel 1885 sui piani del Club Alpino Trentino. — ... stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume ... — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano o Strigno o Pieve. — Posta e telegrafo.
Fratelli Granello Conduttori 3111

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Domegge — in prossimità agli ameni posti dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — Apertura da ... Luglio a tutto Settembre.
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari Barnabò e Calligaro, Auronzo. 1671

La persona che intraprende le
PILLOLE DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno. Non temendo né il disgusto né il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè, Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo ... del purgante essendo tolto in virtù del buon nutrimento ... si decide come difficile a ripetere ... necessario.

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo fra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie. Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico. Per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1673 V

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 3.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfi e ristringimenti uretrali; guariti senza siringa e candelette . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—
Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.
PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Pasquirolo 2. Visite e consulto per lettere L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA
Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA
e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franco a domicilio. 336

PRESSO LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN
trovansi le migliori essenze per profumare i fazzoletti
PASCHOLY — IRIS — CHYPRE
HELIOTROPE — ROSA — MUGUET
MARECHALE — AMOR — RESEDA
OPOPONAX — FIENO — VIOLA
JOCHEYCLUB — MUSCH — LILAS
al prezzo di Lire UNA alla bottiglia

VENEZIA
ALBERGO VITTORIA
vicino la Piazza San Marco
Casa centralissima
150 camere da L. 1,50 in più
RISTORATORE — ASCENSORE — TELEFONO
Trattamento dilavoro ai signori viaggiatori di commercio 334

VITTORIO - ***Hôtel Vittorio*** - VITTORIO
PENSIONE a LIRE SETTE
... compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** E. Rossi

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO
Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene con tanta efficacia a domicilio, che dovrà darsi della stessa se alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI
all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili, e pensione di famiglia ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve ... l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate calde mai superiore a 26 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato.

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio
Servizio inappuntabile a tariffa

ZURIGO
UFFICIO per i FORESTIERI
Servizio gratuito d'informazioni
Ufficio Borsa pianterreno
Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. ...
Informazioni di qualunque genere ... viaggi nella Svizzera e all'Estero, ... città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, ... commercio.

Anno CL — 1892. Mercordì 27 luglio N. 206

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 22 all'anno, 9 al semestre e 4.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 30 all'anno, 16 al semestre, 8 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 30 - Roma, Via Marche - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30; III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50; Cronaca L. 3.

Pubbl. economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso L. 50)

Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Per l'arrivo della squadra francese a Genova

Roma 26, ore 8.20 p.

Il *Diritto* di questa sera ripete che l'ambasciatore Billot, che trovasi al Monte Generoso, ha dichiarato che finora nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta al suo governo sull'arrivo del Re a Genova.

Appena arriverà, la squadra francese partirà per Genova.

Il *Fanfulla* invece dice che il Re, la Regina, il Principe di Napoli, i Duchi d'Aosta e degli Abruzzi e la Principessa Letizia si recheranno a Genova nell'ultima decade d'agosto.

La posizione di Barzilai in Trastevere

Dopo la conferenza di Imbriani in Trastevere l'on. Barzilai ha perduto molto terreno.

Ora i radicali avrebbero deciso di portare a candidato Menotti Garibaldi.

Imbriani a Pistoia

Imbriani si recherà domenica a Pistoia, per l'inaugurazione della lapide a Mazzini.

Orribile suicidio

Roma 26, ore 10.35 pom.

Annibale Giammarza, agente del dazio, da anni affetto da mania suicida, si è gittato dal quarto piano nel cortile. È morto sul colpo col cranio spezzato.

Da 14 anni viveva separato dalla moglie.

Fece le campagne del 1850, 60 e 67.

Il pellegrinaggio di febbraio

Domani si pubblicherà il programma del pellegrinaggio italiano, che si farà il ventuno di febbraio pel giubileo episcopale del Pape.

Il Vaticano calcola che verranno a Roma centomila pellegrini, ma credesi che la cifra sia esagerata.

La morte di Oberty

È morto Oberty, direttore generale dei ponti e strade al Ministero dei lavori.

Richiamo di truppe

L'*Esercito* pubblica le disposizioni per i richiami delle truppe di prima categoria per il servizio d'istruzione e per l'assegnazione dei singoli reggimenti richiamati.

Quelli appartenenti al Distretto di Padova saranno rinviati alle loro case, in modo che possano arrivare ai Distretti il primo ottobre, se graduati il 15 ottobre.

I richiamati del Distretto di Belluno saranno rinviati a casa, in modo che si trovino nel Distretto il 25 settembre.

I disertori italiani — Una smentita

Roma 26 ore 11.15 p.

L'*Italia militare*, rispondendo ai giornali francesi, smentisce che siensi ora numerosi disertori italiani.

Questi anzi sono meno numerosi dei francesi. Per ogni italiano sonvi due francesi.

I disertori italiani finora sono da trenta a quaranta; i disertori francesi da 70 a 80.

Gravi fatti al Marocco – Crudeltà e saccheggi

Una corrispondenza da Tangeri alla *Riforma*, rivela fatti gravissimi al Marocco.

Ad Ascari si incendiarono dei villaggi, commettendo atti di inaudita crudeltà e saccheggi frequenti.

Molti arabi e algerini furono arrestati. Le soldatesche sono molto numerose per rimettere l'ordine fra i ribelli, ma finora i soldati non cominciarono le ostilità.

L'Esposizione di Venezia 1887

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica vari decreti di prelevamenti dai fondi di riserva, fra cui 100 mila lire per concorso dello Stato nella liquidazione delle spese per l'Esposizione di Venezia.

La vendetta di un operaio
Uccide con una revolverata il suo capo

Roma 26, ore 11.55 p.

L'armaiuolo Proietti Campanelli Ettore, di anni 20, da Olevano Romano, abitante in via Milazzo, essendo stato licenziato dall'officina della direzione territoriale d'artiglieria, decise di vendicarsi.

Difatti stamattina alle 6 1/2 si presentò innanzi alle officine al viale di Castro Pretorio e veduto il capo operaio, Giuseppe Pirezzu, a cui attribuiva il licenziamento, cavò un revolver e a pochi passi di distanza gli esplose un colpo.

Il Pirezzu stramazzò a terra. Era stato ferito al fianco sinistro così gravemente che i medici lo giudicano in pericolo di vita.

Il sotto-brigadiere di finanza Giambattista Evangelisti e la guardia Lombardi, presenti alla scena, si slanciarono sul feritore, lo disarmarono e lo arrestarono.

Un bambino disgraziato

Oggi il bambino cinquenne, Augusto Benedetti accendendo della paglia, il fuoco gli si appiccò alle vesti. Fu impossibile salvarlo: l'infelice è morto poco dopo.

DOVE PARLERÀ L'ONOR. GIOLITTI

Quantunque ci paiano molto oziose le preoccupazioni per sapere se l'on. Giolitti parlerà a Cuneo o in qualche altro sito, pure pubblichiamo questa lettera che riceviamo da Cuneo 25:

(*Furio*) La Giunta municipale di Cuneo, facendosi giustamente interprete dei sentimenti della popolazione di questo Collegio, che ha l'onore di essere rappresentato in Parlamento dall'on. Giolitti, ha recentemente rinnovato a quest'ultimo l'invito già altra volta rivoltogli, ed allora per motivi di opportunità non accolto, di un banchetto per pronunciarvi il discorso-programma sul quale s'ingaggerà la prossima lotta elettorale. Il presidente del Consiglio rispose subito con una lettera gentilissima, ma indeterminata: ringraziava, lasciava sperare, ma nulla prometteva.

Nello stesso mentre, Torino, Genova, Roma e Dronero (città che sarà il capoluogo del nuovo Collegio dell'on. Giolitti, abolendosi lo scrutinio di lista, gli rivolgevano un invito consimile, però Cuneo aveva motivo di sperare che sarebbe stata la prescelta. Ma ecco che l'on. Garelli (di cui è annunziata la prossima nomina a senatore) venne a parlare al sindaco di Cuneo a nome dell'on. Giolitti e gli dimostrò come e qualmente, per ragioni politiche, e specialmente per non dare nuovo appiglio alla taccia di regionalista, non potrà il presidente del Consiglio parlare in Piemonte; e che perciò parlerà a Roma.

Questa notizia è tornata molto sgradevole agli elettori del primo Collegio di Cuneo; i quali però apprezzano le ragioni addotte dall'on. Giolitti e gli sono grati della... buona intenzione.

* * *

Questa notizia ci viene confermata dal seguente dispaccio:

Roma 26, ore 8.15 pom.

Si afferma che l'on. Giolitti, interpellato dagli elettori di Cuneo, rispose che, ove ritenesse necessario fare il suo discorso-programma, lo farebbe a Roma.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

Dall' estero

Il governo greco in economia

Si ha da Atene che il governo decise per misura economica di richiamare tutti i rappresentanti all'estero eccetto quelli a Costantinopoli e a Bucarest.

Riduzione di dazi
Per la libera coniazione dell'argento

Washington 26 — Bost presentò al Senato una proposta tendente ad offrire alla Francia, all'Inghilterra, alla Germania la riduzione del 25 per cento sul dazio gravante i tessuti, le chincaglierie, i vasellami, le cristallerie onde impegnare quegli Stati a partecipare all'accordo internazionale per la libera coniazione dell'argento.

La Francia in Tunisia

Intorno ai preparativi che fa la Francia in Tunisia, il corrispondente tunisino della *Riforma* scrive:

« Posso dire, senza tema di essere smentito, che se i cannoni non sono stati messi a posto, a Biserta, nessuno ignora che a Rades le fortificazioni sono complete; che alla Manuba e a Goletta vi è tale provvista di cannoni e di munizioni di ogni specie da guerra come forti e porti militari e da rifornire l'intiera flotta: che, se fino a poco tempo fa si cercava nascondere tali preparativi, oggi, senza tanti misteri, si trasporta questo materiale da guerra da un posto all'altro della reggenza di pieno giorno ».

Un teatro crollato
(Per dispaccio)

Parigi 26 — Il teatro *Forain* a Rueil è crollato. Su 700 spettatori 80 rimasero feriti, nessun morto.

La volta di legname crollò improvvisamente — e, mentre gli spettatori scappavano, si sfasciarono le pareti.

Il disastro fu causato dalla pessima costruzione dell'edificio.

La cronaca del colera
(Per dispaccio)

Pietroburgo 6 — La grande fiera di Nijninowgorod si aprirà mercoledì.

Ieri vi furono a Nijninowgorod 20 casi di colera.

Si conferma che ad Astrakan il colera decresce.

Pietroburgo 26. — Nelle stazioni di quarantena di Kertsch e Feodosia vi furono tre decessi di colera.

Chartres 26. — L'epidemia colerica nel locale manicomio è in diminuzione.

Un prezioso manoscritto del Tasso

Uno dei più preziosi manoscritti del Tasso, quello **Del giudizio** del signor Torquato sovra la sua Gerusalemme, fu comperato, scrive il *Figaro* del 24, dal principe di Cardè.

Il manoscritto di 300 pagine, di scrittura bella e leggibile, è tutto di mano del grande poeta.

E' non solo un autografo notevole, ma un documento letterario di grande interesse, perchè, sotto le cancellature appare la prima concezione del Tasso.

SEPOLTI VIVI DICIASSETTE GIORNI

Scrivono da Brux (Boemia) 22:

Ieri si poterono estrarre dalla miniera *Emeran* presso Bilin, ancora vivi, i tre minatori Jacob Sekta, Franz Makalik e Heinrich Korak che in seguito ad una esplosione vi erano sepolti dal 4 del corrente luglio. Da molti giorni si era perduta ogni speranza di trovare ancor vivi i tre operai, tuttavia non si sospesero i lavori per ricercarli, e ieri, verso le otto e mezza di sera, si udirono dei lamenti e domande di aiuto...

Vivono! Vivono! fu il grido lieto che corse fra gli escavatori. Aumentarono l'energia del lavoro e verso le 11 erano già presso i tre già creduti morti; i quali benchè estenuati conservavano piena conoscenza. Erano pallidi ed emaciati, parevano scheletri. Subito però appena portati alla luce svennero. Affidati alla cura di un medico, rinvennero; in pochi giorni potranno essere pienamente ristabiliti in forza ed in salute. Vissero tutti i diciassette giorni nutrendosi coll'acqua che colava dalle pareti, ed erano riusciti a poter raccogliere in un serbatoio.

Dispacci della Gazzetta

L'esposizione di Berlino

Berlino 26, ore 7.10 p.

La *National Zeitung* dice che parecchi governi federali tedeschi, interpellati riguardo al progetto d'una esposizione universale a Berlino, risposero negativamente. Anche parecchi industriali si pronunziarono contrari al progetto.

Una torpediniera francese affondata

Brest 26, ore 7.10 p.

Stanotte durante le manovre della squadra, è affondata una torpediniera in seguito ad un investimento.

L'equipaggio è salvo.

Gli ungheresi a Kossuth

Budapest 26, ore 4 p.

(*Zuccaro*) Un egregio deputato ungherese con cui feci oggi il viaggio di ritorno da Belgrado a Budapest mi disse che un gruppo di deputati ungheresi del partito « indipendente » ha deciso di recarsi a Torino il giorno 1 settembre a portare all'illustre e venerando loro patriotta generale Kossuth un album di firme quale omaggio memorando pel novantesimo compleanno della nascita dell'ex dittatore.

Gli anarchici di Liegi

Liegi 26, ore 8 pom.

È terminato il processo contro gli anarchici per le esplosioni del 4.° maggio. Otto imputati furono condannati a venticinque anni di lavori forzati e a tre anni di carcere. Sei imputati vennero assolti.

Gli affari del Marocco

Londra 26, ore 8.20 p.

Nei circoli ufficiali si smentisce assolutamente la prossima convocazione d'una conferenza europea per gli affari del Marocco.

Nozze cospicue — Revertera

Vienna 26, ore 6 p.

Stamane alla presenza di parecchi Arciduchi si celebrarono le nozze della contessa Waldeck vedova dell'Arciduca Enrico col Principe Campofranco.

È arrivato Revertera ambasciatore presso la Santa Sede.

DA BUDAPEST
(Nostra corrispondenza particolare)

La città — L'isola Margherita — Il tram elettrico — Il Duomo — Kossuth — Il corso forzoso — Le ferrovie a zone — L'anniversario dell'Ungheria — Il colera — Il club alpino italiano — I vini italiani — La porta del Danubio.

Budapest 23 luglio.

(*Zuccaro*). — L'impressione che fa Budapest in chi vi giunge la prima volta è delle più splendide! — Degna sorella di Vienna nell'impero austro-ungarico, e più bella ancora di Vienna nella sua giacitura e nel suo panorama, è certamente per certe cose superiore a Parigi! Ha due grandi arterie che certo in Europa non temono rivali! — il Corso Andrassy, quello Vacz e quello del Museum; tre corsi splendidi davvero, specialmente quello Andrassy, da cui si va al Varoshget: un parco principesco ad ajuole fiorite, a fontane, a boschetti, dove sorge la Esposizione commerciale permanente.

E che panorama stupendo si domina dall'alto della vecchia Buda, attraverso il famoso ponte in ferro sospeso — il più splendido d'Europa. Oggi volli stare lassù a contemplarlo per quasi un'ora, estatico al panorama meraviglioso di quella striscia grandiosa argentea serpeggiante e lambente quel masso sterminato di edifici di Pest da cui svettano la cupola ed i campanili del nuovo duomo, mentre sotto ai miei piedi, a destra ed a sinistra, sorgevano le case di Buda, ed a destra, in fondo, il gran masso su cui posa l'antica fortezza, memoranda, da cui partivano nel 1848, le palle a frenare l'insurrezione della libertà ungherese che Luigi Kossuth voleva inalberare, mentre lontano invece, alla mia sinistra, il gran fiume vedevo serpeggiare macchiato nel centro da una gran massa verdeggiante: la famosa isola Margherita, che oggi visitai.

* * *

E' un vero incanto quell'isola, alla quale in folla traggono i cittadini di Budapest.

E' un gran parco bellissimo che la natura ha arricchito di una gran sorgente d'acqua solforosa bollente la quale vedesi scendere copiosa da una cascata; acqua che alimenta colà un gran stabilimento dove accorrono gli ungheresi ed i forestieri a farvi la cura: luogo preferito di un principe austriaco, cugino dell'Imperatore, che dell'isola è proprietario.

Con 30 centesimi avete un biglietto di prima classe, andata e ritorno da Budapest all'isola Margherita; è una gita deliziosissima che si compie fra un panorama altrettanto delizioso.

E là nell'ampio isolotto danubiano pure avete un tram a cavalli che vi conduce da un capo all'altro, correndo fra i meandri di poeticissimi boschetti (*).

* * *

Oggi volli visitare i lavori del nuovo duomo, dedicato al Re Leopoldo: lavori che datano da circa trent'anni, lavori che saranno finiti di qui a quattro o cinque anni.

Mi accolse gentilmente l'architetto Kauser.

Ed oggi mentre stavo salendo a Buda colla funicolare, mi accadde un fatto notevole riguardo al grande affetto che qui gode il generale Kossuth.

Un signore ungherese, parlando meco, saputo che io risiedo a Torino e che conosco il grande Kossuth, alzossi di scatto in piedi, si tolse il cappello, mi strinse la mano ripetutamente e con tal calore da far stupire quanti ci attorniavano! In quelle espressioni, in quello scatto, in quel calore era sintetizzata una grande manifestazione: quella di un uomo a cui non pareva vero di trovarsi a parlare con uno che vive nella stessa città dove vive il grande ungherese, con uno che lo conosce!

* * *

Ieri l'altro la Camera ungherese chiuse le sue sedute addottando il progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso; e così quanto prima l'Austria e l'Ungheria avranno per moneta la *corona*, che vale una lira e dieci centesimi.

Tutta l'Ungheria accettò con entusiasmo questa riforma, perchè produrrà una stabilità nei suoi affari, mentre finora, col corso forzoso, era sempre piuttosto incerto il traffico commerciale.

Si vede questo strano spettacolo in Ungheria: che il ministro delle finanze — il Wekerle — non ostante il suo rigorismo nel percepire le imposte, è uomo popolarissimo in tutto il paese.

Non è così invece in Austria dove nello stesso tempo si dibatte un analogo progetto di legge, ma dove havvi un partito assai forte d'opposizione alla detta riforma, perchè il detto partito specula sull'incertezza dei valori commerciali.

Le negoziazioni col gruppo di Rotschildt, il quale ne assumerà l'operazione finanziaria, sono già bene avanzate, e si spera così che per la fine dell'anno la nuova moneta entrerà in circolazione.

* * *

Il successore del compianto ministro Baross, il famoso ideatore cioè della tariffa ferroviaria *a zone*, è stato nominato nella persona del signor Lukacs, il quale ieri prestò giuramento ad Ischl.

Egli fu fino a ieri segretario di Stato nel medesimo ministero, ed il Gabinetto del conte Szaparj non poteva fare miglior scelta che quella di promuovere colui che fu principale collaboratore di Baross.

Il Lukacs fu giornalista per molti anni, direttore di un giornale politico occupandosi specialmente di questioni finanziarie, commerciali ed economiche; fu poi direttore-presidente delle ferrovie dello Stato ungherese.

* * *

E perchè ho accennato alle ferrovie *a zone* aggiungerò che la rivoluzione del sistema, splendida, è delle più curiose ad un tempo.

Tutte le ferrovie ungheresi dello Stato vennero divise in 14 zone; per ciascuna zona il viaggiatore paga quel fissato biglietto e può andare dove vuole, nella sua zona senza che sul biglietto siavi segnato il paese di fermata.

E così avviene il fatto curiosissimo che siccome la quattordicesima zona ha un percorso di 252 chilometri, così il viaggiatore paga pel detto percorso e può andare sino quasi a Bukarest, a circa 710 chilometri, senza pagare un centesimo di più! — Si paga per 252 chilometri e si può percorrerne 750!

Il sistema *a zone*, oltre al rendere un grande utile allo Stato ungarese, rese un servigio immenso al paese. Ed è così che il nome del Baross è qui dei più venerati.

* * *

Una questione che in questo momento è dibattuta in tutta l'Ungheria è quella della celebrazione del millesimo anniversario della fondazione della patria ungherese.

Saranno cioè fra pochi anni mille anni che gli avi maggiori arrivarono dall'Asia, ed occuparono l'antica Pannonia e la Dacia dei Romani.

Per la detta celebrazione molti qui vorrebbero inaugurare una gran Mostra nazionale nel 1895; anzi a tal effetto una legge venne già accettata dal Parlamento ungherese.

Ma mi venne affermato che un grosso gruppo d'industriale mostrasi contraria al detto progetto

(*) A proposito di tram. E' magnifico il servizio in città della tramvia elettrica. Bellissime vetture, le quali corrono a carriera e si arrestano di botto; alla sera illuminate elettricamente.

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

In lontananza, il rumore di San Dionigi e di Parigi, si elevava nell'atmosfera indistinto e confuso, ma inquietante come la grande voce degli abissi che non si vedono.

Giovanna pensava vagamente all'avvenire che le si preparava in quella grande città che divora tante esistenze.

E pensava a quella Giorgietta, a quella ragazza che era come lei sola al mondo, e che credeva di essere felice solamente perchè guadagnava tanto da non morire di fame.

E come avrebbe fatto lei che non sapeva fare nulla?

E come avrebbe potuto provvedere ai bisogni della sua creatura? Dove trovare il denaro necessario?

Certo avrebbe potuto rivolgersi allo zio Reimondo, ma ella sapeva che il vecchio sol... avrebbe fatto qualunque sacrificio per vederla [illegible]

Ma ella sapeva altresì che il capitano poteva appena vivere colla sua pensione.

E doveva ella imporre al pover'uomo così gravi sacrifici?

La sciagurata rivide allora la sua ridente cameretta all'Abbazia, e pensò che in quella placida e quieta solitudine non mancava di nulla e non aveva inquietudini per l'avvenire.

E allora, in un accesso di disperazione, imprecò e maledisse all'uomo che aveva procurato la sua rovina.

Poi, vinta da quel parossismo di collera, si appoggiò al tronco di un albero e si mise a piangere dirottamente.

Ella non udì il rumore di passi che si avvicinavano.

A un tratto trasalì al contatto di una mano grossa e pesante che le si appoggiava sulle spalle.

Si voltò e vide Simone Renault.

— Coraggio, ragazza mia — disse l'ortolano colla sua grossa voce da burbero benefico. Dopo il tempo cattivo, ho visto sempre venire il tempo buono.

Giovanna tentò di sorridere traverso alle lagrime, e tornò nella sua camera.

IV.

DUE DEBOLEZZE CHE SI MESCONO

L'indomani mattina il sole sorse radioso in un cielo di un purissimo azzurro.

Gli abitanti di Argenteuil avrebbero potuto crederai ai tropici.

Alle sette del mattino, una giovinetta che abitava a Parigi, al quinto piano di una casa in via Boissy, saltò allegramente dal suo letto.

La camera di quella giovinetta, quantunque fosse una soffitta, non aveva nulla di ripugnante.

Al contrario.

Innanzi tutto convien dire che la soffitta era doppia.

Un gabinetto da toeletta era contiguo alla camera da letto che dava direttamente sulla gronda.

Le muraglie erano tappezzate di una stoffa di cotonina a quindici soldi, ma pulita e civettuola.

Il letto di mogano, basso e largo, era elegante di forme, e coperto da tende artisticamente drappeggiate.

La giovinetta che possedeva tutte queste ricchezze, appena sommariamente vestita andò ad aprire la finestra da cui si godeva una magnifica vista sulla piazza della Concordia, e annaffiò alcune cassette di fiori.

Poi, prima di procedere alla sua toeletta, si mise a dar sesto alla camera.

Essa aveva molto ordine.

Tutto lo indicava.

Ed ora com'era bella?

No. Tutt'al più si sarebbe potuto dire che aveva la bellezza del diavolo; vale a dire quella che può ispirare un capriccio passeggero, ma non mai però durevole.

Gli occhi però annunziavano una intelligenza vivace.

E la fisonomia, col naso arditamente volto verso il cielo, con la bocca guarnita di bellissimi denti, era di una donnina, piena di spirito e di malizia.

Aveva la vita sottile, il seno poco prominente, le braccia troppo magre, i capelli troppo biondi! Ma aveva altresì quell'eleganza naturale, che è innata in tutte le parigine che non hanno mai lasciato i quartieri signorili della grande città.

Quando ebbe posto in ordine le sue cose, la ragazza guardò l'orologio, un gingillo grande come una moneta di due lire.

— Diavolo! disse con una esclamazione di dispetto. Dovessi perdere il treno!

Essa aveva già fatto il suo piano.

Essendo in vacanza, non voleva perdere nemmeno un'ora del suo congedo.

Quindi si vestì in gran fretta, e scese le scale facendo i gradini a quattro a quattro.

Dinanzi al casotto della portinaia fece una fermata

— Niente per me, signora Barboux? domandò.

— No, signorina. Uscite digià?

— Sì... vado in campagna.

— Dove?

— Da mia cugina a Argenteuil.

— Come v'invidio! Noi non possiamo fare altrettanto. Il portinaio è come un cane alla catena.

— A rivederci, signora Barboux. Se posso, stasera vi porterò dei fiori.

— Sarebbe meglio degli asparagi.

— Vedremo di contentarvi.

— Grazie, signorina Giorgetta.

Se la modista della via Boissy temeva di mancare al primo treno, conviene anche dire che ad Argenteuil era attesa con impazienza.

Nel mentre che Giorgetta faceva la sua cameretta, Giovanna interrogava il tempo con visibile inquietudine.

Ma si rassicurò subito vedendo, il sole che scintillava in un cielo senza nubi.

La storia di Giorgetta, semplicemente narrata dalla moglie di Simone, l'aveva singolarmente colpita.

Nella sua immaginazione grandeggiava digià l'immagine di quella povera fanciulla rimasta orfana a quindici anni, e che, senza guida e senza aiuto, era pure riuscita a navigare in quel mare pericoloso a cui ella stessa avrebbe dovuto tra poco affidarsi.

Giovanna si sentiva attratta verso di lei, anche prima di averla conosciuta.

E, appena che la vide apparire nel viottolo che dalla stazione conduceva alla casa del Renault, graziosa nella sua elegante semplicità, Giovanna non seppe trattenere un piccolo grido di gioia.

Alla prima occhiata, le due ragazze si apprezzarono al loro giusto valore.

Giovanna Jaussot comprese l'intelligenza vivace e pronta della modista.

Giorgetta andò in estasi dinanzi alla meravigliosa bellezza di Giovanna.

(Continua)

in questi ultimi anni, quando erano dolore le speranze in fatto di Esposizioni!

Stante le paure dell'arrivo del colera — che è quasi alle porte di Bucarest — il Municipio, che in tempi ordinari non mostra, mi assicurava oggi un signore, troppo zelo di precauzioni sanitarie, ha pubblicato oggi un manifesto al riguardo, manifesto che destò un po'... di ilarità generale!

Dico d'ilarità perchè ad esempio quel manifesto dice che bisogna.... stare di buon umore mangiar buon cibo, bere ottimi vini — dimenticando — dicono questi buoni cittadini — di annunciare anche al popolino dove si.... farebbero *gratuitamente* quelle distribuzioni di ottimi cibi e e vino eccellente!...

La notizia qui giunta che i membri del Club alpino italiano faranno nel prossimo settembre una gita a Budapest, venne salutata da vive simpatie, e gli italiani quindi qui avranno le più cordiali accoglienze.

Adesso che le tasse doganali dei vini italiani vennero ribassate notevolmente, si fanno grandi preparativi qui per l'importazione dei nostri vini, poichè le vigne ungheresi vennero devastate dalla filossera.

La società di navigazione marittima ungherese *Adria* fa dei prezzi assai ribassati per vari scali meridionali e siciliani a Fiume.

Tutti qui sono convinti che i vini italiani avranno il più lusinghiero successo.

Mi venne oggi assicurato che i lavori di regolarizzazione della porta di ferro sul Danubio — alla frontiera ungaro rumena — procedono alacremente, cosichè avvi speranza di vedere la navigazione libera in quel punto, finora impraticabile, verso la fine cioè del prossimo anno.

Senza dubbio dopo d'allora i gran bastimenti di mare potranno venire su a mezzo del Danubio sino a Budapest, invece di fermarsi a Galatz od a Sbraiba.

Infatti si sta studiando ora a Budapest il progetto d'ingrandimento del porto fluviale.

I clericali in accordo
cogli elementi più torbidi

Abbiamo sostenuto e sosteniamo ancora, che i clericali veri, settari, di combattimento, da non confondersi coi credenti e coi buoni preti che amano la religione e la patria, saranno gli ausiliari degli elementi più avanzati nelle lotte amministrative e politiche.

Ora telegrafano anche all'*Adriatico* in data di ieri, queste notizie che riportiamo per dimostrare quanto ragionevole sia la nostra affermazione.

« Si crede da molti che i vescovi abbiano ordini segreti di favorire ed incoraggiare sottomano, dove possono, le persone mancanti di ogni autorità morale *allo scopo di generare il disgusto fra i cittadini onesti contro le istituzioni.*

Si assicura infatti che nei [redacted] collegi, con programma avanzatissimo e contrario alle istituzioni ed all'ordinamento sociale attuale, si presenteranno dei candidati non meritevoli della pubblica estimazione, *che saranno appoggiati dai clericali.*

Hoc tantum sufficit!!

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*
L'eruzione dell'Etna

Catania 26, ore 4.20 p.

L'eruzione continua sempre ma senza boati. Ieri notte piovve in Catania una enorme quantità di [redacted]

Si è costituito un altro Comitato di soccorso: ne è presidente onorario Mario Rapisardi e presidente effettivo l'illustre patriota Biscari. Il nuovo Comitato, riunitosi stasera, stabilì di fare una passeggiata di beneficenza, di dare una accademia di scherma ed un concerto musicale a beneficio dei danneggiati dell'Etna.

Catania 26, ore 10.10 p.

Durante la notte vi fu una notevole recrudescenza dell'eruzione.

La lava della bocca principale è attivissima e si è tripartita; una parte va per la prossima via Ragalna, un'altra presso il Monte Nocilla, la terza ha sorpassato il monte Cameraia e dirigesi a Nicolosi.

Il Comitato di soccorso, presieduto da Rapisardi e dal Biscari, ha diretto un caldo appello alla carità pubblica.

Il prefetto ha diretto una circolare ai sindaci perchè provochino d'urgenza dei soccorsi dalle rispettive Giunte.

E da Roma abbiamo in data di ieri:

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio, mandato da Catania dal professore Riccò.

« È aumentata l'eruzione di bombe e boati. Le lave superiori incandescenti sono diminuite ma sono cresciute attorno a Montegrosso. Le colate di ponente hanno la velocità di 20 metri all'ora, quelle a levante di 15 metri. Continua la pioggia di cenere. Vi furono scosse di terremoto sussultorio a Nicolosi, ieri alle 3 e 17 p.

In morte del senatore Borselli

Ferrara 26, ore 7.30 p.

Oggi è morto il Senatore Giuseppe Borselli.

Il Borselli, nacque a Cento in detta provincia e partecipò attivamente ai moti patriottici contro il governo papale, per il che ebbe a soffrire noie e persecuzioni.

Nel 1859 ebbe efficace intervento nei fatti che furono poi coronati dall'annessione dell'Emilia al nuovo regno. Nelle amministrazioni locali coprì i più cospicui uffici ed anche in mezzo al furore delle gare partigiane non si potè mai accusare il Borselli d'un atto men che onesto e corretto. Nei disastri delle inondazioni del Po a Bondeno e in altri punti del circondario, egli si prestò colla più commendevole filantropia.

A rimeritarne le patriottiche benemerenze, nel [redacted] venne assunto alla dignità di senatore del regno. Ma egli, non fu fra i più assidui ai lavori del [redacted]

A Genova

Genova 26, ore 11.20 p.

La notizia che sia pervenuto l'ordine di approntare il Palazzo reale per il 4 agosto è insussistente. La visita dei Sovrani ritiensi non avverrà prima del 20 agosto.

Si fanno però grandi preparativi essendo accertato un grande intervento di forestieri per quella occasione.

Continua nella cittadinanza il malumore per le irrisorie riduzioni ferroviarie in favore della nostra Esposizione; stupisce che il barone Podestà, sindaco di Genova, e il Falcone, assessore comunale, i quali fan parte dell'Amministrazione della Società Mediterranea non siano riusciti ad ottenere per Genova le concessioni accordate ad altre città italiane.

Il monumento di Garibaldi a Napoli

Napoli 26, ore 9.30 pom.

La commissione esaminatrice dei bozzetti pel monumento a Garibaldi si è riunita oggi per sceglierne dieci fra i migliori da proporsi al consiglio comunale per un incoraggiamento.

Le decisioni della commissione sono tenute nel massimo segreto. Io però so che fra i bozzetti scelti sonvi quelli degli artisti D'Orsi, Cuzzi, Capparolo, Trubetzkoy, Laspina, Alfano, Fontana, Rutelli, Mascagnani e Sassone. Ne mancano solo due.

Il sindaco presenterà al Consiglio le proposte e questo stabilirà la somma da distribuirsi.

Grave incendio a Rivoli

Torino 26, ore 11 a.

(*V. Z.*) La scorsa notte a Rivoli presso Torino un grave incendio distrusse sette case coloniche.

Nessuna disgrazia di persone.

NEL RAVENNATE

PUBBLICA SICUREZZA — ELEZIONI POLITICHE E AMMINISTRATIVE

Ravenna 25 luglio — Ci scrivono:

(S) Nella provincia di Ravenna si può ben dire che ora regna la calma perfetta.

Però pochi giorni or sono sul famoso Ponte della Castellina avvenne una grassazione, la quale disturbò alquanto la pubblica quiete.

Dico famoso ponte, perchè quivi le grassazioni sono troppo frequenti; ed è perciò che vi sarebbe necessaria, anzi assolutamente necessaria una vigilanza speciale di pubblica sicurezza.

Che se a Lugo non si hanno più da qualche tempo a deplorare simili casi, i quali purtroppo spesso avvenivano, lo si deve unicamente al merito di quel sotto-prefetto e all'ottimo servizio di pubblica sicurezza.

A quanto pare l'ambiente politico non accenna a nessun movimento. A Faenza è salita al Municipio una cinquantina di radicalismo alquanto temperata.

Ad Alfonsine la vittoria fu per i costituzionali; e così dicasi di Bagnacavallo, di Conselice e di molti altri paesi e città.

Di elezioni più non si parla e tanto meno della candidature, che si vorrebbe offrire al Cipriani. Ciò forse si farà nessimo dai due Comitati di Forlì e di Sant'Arcangelo, ma quaggiù però niuno se ne interessa.

Neppure la stampa ne prende cura.

Che se ne parlato, ed in lapsis modo i corrispondenti della Capitale nei giornali di provincia, l'ha fatto unicamente e perchè si trovava a corto di notizie, e perchè sia piaciuto a certi allievi del radicalismo romano di tastare il terreno e di fare come una specie di *ponte*; ma l'ambiente romagnolo non si è commosso.

Anche le elezioni amministrative suppletorie sono passate nei diversi centri della Romagna nella massima calma.

Anche i lavori campestri procedono nel massimo ordine, come anche nessuno accenna a scioperi e proteste men che ragionevoli degli operai verso i proprietari. Ne sia adunque lode all'autorità superiore la quale con suoi consigli ora coi contratti, ha saputo condurre del [illegible] passo un [illegible] tanto pericolose.

La lotta elettorale amministrativa
a Cesena

Cesena 25 luglio — Ci scrivono:

Siamo vicini ad una gran lotta elettorale.

Domenica prossima avremo qui le elezioni parziali amministrative le quali sono della massima importanza per il partito democratico costituzionale.

La vittoria deciderà della consolidazione di un'organizzazione interna a cui lavoriamo da tre anni, mentre una sconfitta ci ripiomberebbe di nuovo nell'avvilimento e nell'impotenza.

D'altra parte si ha gran fiducia nel buon successo di questa lotta per quanto si sia da combattere avversari organizzati da lunga mano, arditi ed anche violenti. Alla testa dei nostri avversari sta il sig. Pierino Turchi, quegli che fece quel debutto oratorio alla Camera e di cui risero perfino le portinaie di Roma appena ne lessero il resoconto del *Messaggero*.

Ora questo formidabile avversario è stato vinto dall'amico nostro avvocato Mischi a proposito di alcune incompatibilità consigliari. Il Turchi credeva di avervi messo in un sacco coi suoi sproloqui nella radicale e settimanale *Gratuella*, ma viceversa la Giunta provinciale amministrativa e la Corte d'appello di Bologna hanno dato ragione a noi ed all'[illegible] Mischi che ha sostenuto i nostri diritti. Vi scriverò del lavoro che si va facendo.

Genetliaci e onomastici
27 luglio

Genetliaci — Marchesa Sacchetti Beatrice nata principessa Orsini, Roma — Contessa Suardi Ponti Antonia, Bergamo — Deputato Arbib Edoardo, Roma — Caracciolo Rossi di Torino dai principi D. Alfonso, Napoli — [illegible], prof. Carducci Giosuè, senatore, Bologna — Gradoli Lante della Rovere D. Giulio, Roma — Marchese La Via D. Nicola di Villarena dei baroni di Sant'Agrippina Buterno e Grado, Napoli — Nob. Lonigo Aurelio, Padova — Conte Lanternari Francesco, Monte S. Giovanni Campano — Conte Nazari di Calabiana monsignor Luigi, arcivescovo di Milano, cav. O. S. SS. Annunziata, senatore — Conte Tozzi Carlo Emilio di Castelpizzuto, Napoli.

Necrologio

A Roma è morto il colonnello Matteo Augusto Mazza di Rapoli. — A Portici il cav. Luigi Calentani. — A Piacenza il guardarme cav. Penna. — A Parma il maggiore medico cav. Francesco Dellastà — A Torino, per un fatale accidente, Stefano Arnaudi tenente del 17° artiglieria.

A Parigi è morto il colonnello Willette, già aiutante di campo del maresciallo Bazaine.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 27 luglio: S. Antolino m. — S. Pantaleone [redacted] m.

Giovedì 28 luglio: S. Nazario — S. Innocenzo I papa — B. Antonio di Chieti.

Sole leva ore 4. m. 40; tram. 7 32.

Temp. mass. del 25: 26.0 Min. del 26 17.8.

L'on. Papa. — Ieri, proveniente da Padova, è arrivato alle 4.50 l'on. Papa sotto-segretario di Stato. Alloggia presso un suo vecchio amico.

L'insequestrabilità degli stipendi. — Da vario tempo l'*Adriatico* si è fatto paladino dell'insequestrabilità degli stipendi agli operai dell'Arsenale, evidentemente per scopo elettorale. Noi abbiamo taciuto fino ad ora, perchè non mancano mai gli amici zelanti, che sono pronti a dire, che, offendendo gli operai nei loro sacrosanti interessi, compromettiamo le cause elettorali.

Ora, visto che l'*Adriatico* insiste anche per dare retroattività alla legge testè votata, crediamo opportuno esaminare in un breve articolo la questione: e ci pare anche di poter dimostrare che la retroattività invocata dall'*Adriatico* costituirebbe, non soltanto un'ingiustizia, ma una truffa bella e buona a danno degli esercenti creditori.

Dunque a domani.

Perchè chi legge l'*Adriatico* non creda alle affermazioni di quel giornale, che spirito settario spinge perfino ad alterare la verità dei fatti, è bene avvertire che la corrispondenza da Venezia alla *Piemontese* in data 14 corr. espone puramente e semplicemente le trattative corse dall'*Adriatico* e dal comitato permanente degli elettori al sindaco Selvatico, coll'esclusione, dal Consiglio Comunale, del suo *alter ego*, dell'assessore delegato cav. Calucci.

Forse non è vero che in due anni di sindacato il Selvatico si ritenne ripetutamente obbligato a rassegnare le dimissioni? Forse non è vero che la guerra al Calucci fu guerra agitata e [illegible], promossa da « questori e da persone che non avevano da lui ottenuto i desiderati favori »? Forse non è vero che il Calucci fu abbandonato per la tema di perdere qualche centinaio di voti? Forse non è vero che la lista dell'Adriatico fu lista policroma, comprendendovi in essa moderati, repubblicani e socialisti?

E la corrispondenza alla *Piemontese* si limitò precisamente a rilevare questi fatti. Ora domandiamo noi: *dove fu alterata la verità?* Forse nell'affermare che qualche assessore, anche se dimissionario, compierà il *grave sacrificio* di rimanere in carica?!.

Per Polesella. — Il circolo di scherma Bissani, che non aveva preso l'iniziativa di una accademia a beneficio dei danneggiati di Polesella per non creare concorrenze ad altri, ve ne fu ieri invitato direttamente dal Comitato di beneficenza dei Polesani.

Quindi gli allievi di quel circolo, lieti che sia stata presentata l'occasione di prestare l'opera loro in favore di Polesella, accettarono di buon grado, e l'accademia si darà sabato sera nella sala della Società Silvio Pellico.

Elettro-guardia. — Giovedì sera alle 8, nella sala dell'Ateneo, gentilmente concessa, il signor Bernardo Giorda farà un pubblico esperimento del suo nuovo *elettro-guardia*, congegno del quale altra volta si sono occupati i giornali — destinato a segnalare il passaggio dei treni ferroviari in ogni casello, in modo da evitare il pericolo di disastri.

Guardie di città — È aperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di Città; gli aspiranti dovranno produrre la loro domanda corredata dai necessari documenti al locale ufficio di questura.

Alla Commissione d'ornato — Ci giungono continuamente dei lagni da parte di esercenti e di industriali sull'inqualificabile modo vessatorio della commissione all'ornato, nell'accordare il permesso per l'esposizione dei cartelli-*réclame*.

Il danno che siffatto agire arreca al piccolo commercio, del quale la *réclame* è l'anima, è incalcolabile ed oltretutto poi danneggia sensibilmente un'industria sorta da poco, con non lievi sacrifici e che dà da vivere a buon numero d'operai.

Vogliamo parlare della manifattura Cesaria e C. dalla quale sortirono i migliori lavori di questo genere che qui si vedono e che ottenne ultimamente una distinzione dal R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, condannata all'inazione dal liberalissimo modo col quale il nostro Municipio appoggia in sul nascere le patrie industrie.

Ci si dice ancora che abbisogna un mese circa per ottenere una licenza relativa all'esposizione d'un cartello, perchè la spettabile commissione all'ornato (!!) non si riunisce che una sol volta al mese!!! Ed intanto?

Gli esercenti attendono, gli operai della manifattura anche. — Ai danni materiali provvede la liberalissima commissione.

Non sembra un'amara ironia il tanto decantato interessamento per le nostre industrie e pei nostri operai da parte di quei signori del Municipio?

Ribellioni. — Le scenaccie avvennero in Campo a S. Bartolomeo.

L'altra sera il chiasso cominciò alle 7 e mezzo per durare fino alle 3 di notte! Disordini di ubbriachi, intervento di guardie, ribellioni, arresti!

Luigi De Vettor muratore, di 33 anni, abitante a S. Croce schiamazzava. Le guardie gli imposero di tacere. Si ribellò e lo aiutarono certi Lorenzo Zambon abitante a S. Lio e Giuseppe Garbato (o Garlato), abitante a S. Marina, tipografi. Tutti e tre finirono in prigione.

Poi tenne loro dietro il facchino Attilio Sereo abitante a S. Polo.

Finalmente i fratelli Testini, cappellai a San Bartolomeo, dichiarati in arresto perchè schiamazzavano, si ribellarono, opponendo un'accanita resistenza. Gli agenti erano impotenti a tener loro fronte; ma sopraggiunsero il brigadiere e l'appuntato di S. Marco, che prestarono loro man forte, ed i ribelli furono arrestati.

Furto. — Vianello Leopoldo, falegname, fu derubato a opera di ignoti di alcune spugne del valore di 50 lire, che teneva in un magazzino vicino al Ponte della Ca' di Dio.

Il solito salvamento — Caddero l'altra sera nel Canale delle Savie a S. Giacomo due ragazzi — Giuseppe Adolfo di setti anni, e Rocco Revignas di otto — mentre giocavano sulla riva del Campiello del Piovan; furono salvati da un pittore, certo Angelo Scusai, abitante a S. Croce N. 1374.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36.° regg. fanteria dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.:

1. Marcia *Le Tenebre*, Trebbi — 2. Sinfonia *Se io fossi Re*, Adam — 3. Pot pourri *Mefistofele*, Boito — 4 Mazurka *Amaba*, Morassoni — 5. Finale II *Ballo in maschera*, Verdi — 6. Galop *Veloce Club*, N. N.

Ditte e professionisti
raccomandati

VENEZIA

OTTICA Celso Mantovani e C. Merceria Capitello
OROLOGERIA E. Senlini, S. Gio. Grisostomo.
PROFUMIERI Bertini & Parazzao
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1329.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Assise di Padova

Processo Mecchia
Udienza del 26

Le ultime arringhe
Il grave verdetto e la sentenza

Ci scrivono da Padova in data di ieri:

Vengono esaminati i tre testimoni, dei quali vi accennai la citazione per il potere discrezionale del Presidente.

Abele Colonna — Conobbe la Mecchia, che ebbe ad accompagnarsi della tresca col capitano. Quando la Facchinati ebbe a fargli vedere la fotografia di quel giovane in maniche di camicia, lei la consigliò a disfarsene per prudenza. La Facchinati allora rispose al teste che, *podendo de butar via quel r trato, la se seria dada la morte.*

Bertocchi Teresa — Fu padrona di casa del Mecchia in calle della Bissa. La teste aveva affittato una camera alla Bressach. Come i litigi continui, licenziò i Mecchia come pure la Bressach per la sua condotta immorale.

La teste narra di sapere che il Mecchia ha un giorno baciato la Bressach, cosa che mise la Facchinati la gelosia legittima.

Gatti Leopoldo, delegato di P. S. in Venezia, ripete le cattive informazioni fornite d'ufficio sulla Bressach che qualifica per donna di costumi leggeri, di un carattere subdolo e saldo.

Il teste conferma che vi sia stata una corrente di simpatia fra la Bressach ed il Mecchia. È a cognizione su questo proposito d'una scena violenta di gelosia successa tra la Facchinati e la Bressach, avendo la moglie sorpreso il Mecchia a baciare la Bressach.

Viene quindi accordata la parola al pubblico ministero cav. Amati, che con logica stringente e argomentazioni finissime dimostra la colpabilità dell'imputato.

Della difesa parla primo l'avvocato Marangoni, un giovane dalla frase calda, appassionata cui non sono ignote, malgrado la giovinezza, le arti più ricercate dell'orazione forense.

Dice quindi brevi parole la P. C. rappresentata dall'avv. Cicogna, che evoca alla giuria il verdetto di Venezia, la cui mitezza non si deve nel nuovo giudizio tramutare in debolezza, accordando ulteriori discriminanti.

Controreplica la difesa e parla l'avv. Orlandini, che confuta uno ad uno con esame acutissimo ed accurato gli argomenti avanzati a prova di colpabilità dal P. M. e dalla P. C.

L'avv. Orlandini adopera la parte maggiore e migliore del suo vasto ingegno per guadagnare un palmo di terreno.

I giurati si ritirano e rientrano dopo brevissimo tempo con un verdetto, che dichiara colpevole il Mecchia del delitto ascrittogli con l'aggravante della premeditazione e negandogli la scriminante della semi-irresponsabilità.

Questo verdetto, se fosse stato pronunciato in primo giudizio, avrebbe portato al Mecchia la condanna all'ergastolo in base all'art. 366 N. 2 del Codice penale.

Ma, non potendosi aumentare la pena inflitta in seguito al primo verdetto della giuria veneziana che accordava le attenuanti anche la semi-irresponsabilità perchè mancò in Cassazione il ricorso da parte del P. M. — così viene mantenuta e dalla nostra Corte riapplicata la pena di 16 anni ed 8 mesi di reclusione.

Alle P. C. che aveva chiesto nel testo della sentenza fosse rivendicato l'onore della defunta viene respinta la domanda, accordandogli il solo risarcimento dei danni.

Tribunale di Vicenza

Ci scrivono da Vicenza:

Oggi ha principio il processo, di cui vi narrai a suo tempo i particolari, riguardante le note truffe e ladronerie compiute da una mano di birbanti a danno di molti esercenti della città e in specialità del Borgo S. Felice. Gli accusati sono dieci, fra cui tre donne.

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 26 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	94 10
Azioni Banca Veneta nominale	225 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	233 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano 250 acc.	246 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 25
» Acquedotto di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tre 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tre 0/0 valore nominale L. 500 — trattati ......

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 80	127 —
Francia	2 1/2	103 75	104 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	26 —	26 05	26 01	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	215 1/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		215 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 3 0/0 — Banco di Napoli 3 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible]
Banca di Credito Veneto — Banca Romana 3 0/0
Cassa di Risparmio 3 0/0

Milano 26

[illegible]

Torino 26

[illegible]

Roma 26

[illegible]

Firenze 26

[illegible]

Genova 26

[illegible]

Londra 26

[illegible]

Parigi Chiusura

[illegible]

Vienna 26

[illegible]

Berlino 26

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 26 — olio di Gallipoli — ai quint. contanti L. 73 15 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 73 41 — pel 10 ottobre 76,00 — — fatture 77 15

Olio di Gioia — ai quint. contanti L. 70 85 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 70 90 — pel 10 ottobre 71 56 — pel futuro 72,61

Cereali

Nuova York 25 — Frumento rosso D. 0 90 1/2 Granone D. 0,61 — Farina extrastate da 3 10 a 3 20 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/4

Coloniali

Londra 25 — Zucchero greggio — Zucchero raffinato
Zuccheri barbabietole — id. — fermo
id. raffinati — id. — idem
id. in pani — id. — pesante
id. [illegible] — id. — idem

Nuova York 25 — Caffè — mercato fermo in [illegible] Rio N. 7 — Rio fair 14 1/2 — Rio good 13 1/2 — Zucchero moscovado N. 12 cent. 3 1/2

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi 81,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 277,000

Petroli

Filadelfia — 25 — Petrolio [illegible] White C. [illegible]
Nuova York 25 — Petrolio [illegible] White C. [illegible]

Ufficio dello Stato Civile

24 luglio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale [illegible]

[illegible] ..... stine, facchino con Vianello detto Pisca Ros, casalinga, [illegible]

Decessi: Nessuno.

Più 2 bambini al disotto degli anni

25 luglio — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — Denunciati morti 3 — Nati in altri comuni 3 — Totale 15.

Matrimoni. Tagliapietra detto Tacco Vittorio, muratore con Fontana Giacomina, sigaraia celibi — Barbiè Luigi, cameriere con Benacchi Maria, cameriera celibi.

Decessi Consegna Bochon Gaetana, 83 vedova, civile — Toso Auerbach Carlotta, 77 vedova, casalinga — Cassanese Quarti Caterina, 74 vedova, già cucitrice — Battaggia Cassani Speranza ch'iam. Cilla, 70 anni casalinga — Cambruzzi Antonio, 62 vedovo, facchino — Fanello Gio. Batta, 40 celibe — Gasoella Umberto, 27 celibe, cappellaio — Fojan Giuseppe, 70 anni, pensionato. Tutti di Venezia.

Più 7 bambini al disotto degli anni 5.

Movimento del Porto

Partiti il 24 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Selinuto » cap. Compagno m. d.

Arrivati il 25 da Sunderland vap. ingl. « Mytilene » cap. Allman con carbone a E. Lebreton — da Trieste vap. austr. « Roma » cap. Radinger m. d. al Lloyd A. U. — da Fiume vap. austr. « Venezia » cap. Persich m. d. a Zennaro e Gerhardt.

Appalti

Il 5 agosto presso la Direzione delle costruzioni navali del terzo dipartimento marittimo scade il termine per le offerte non minori del ventesimo nell'asta per l'appalto della provvista di acciaio di piombo puro, acidi diversi, alcool [illegible] [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia ore		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 4,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 8,08 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,20 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,75 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,45 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,25 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	4,55 a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	3,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,35 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Cavarzere	» 6,20 a.	O. Cavarzere Portogr.	2,45 a.
O. Portogr. Cavarzere	» 10,20 a.	O. Cavarzere Portogr.	12,50 p.
O. Portogr. Cavarzere	» 7,15 p.	O. Cavarzere Portogr.	10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,20, 9,20 ant. 2,44, 4,44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,56 ant. - 4,— 8,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7, 14,20 ant. - 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,45 ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenza da Venezia (Rialto) a Mestre ore 6 20 - 11 ant. ore 3 - 6 - 6,20 pom.

Venezia S. Michele di Burano — Partenza da Venezia (Fondamenta Nuove) ore 4 ant. [illegible] — Arrivo ore 5,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Cavazuccherina — Partenza da [illegible] ore 3 pom. — Partenza da Cavazuccherina ore 5,30 ant.

ACQUE-BAGNI
VILLEGGIATURE

Ci scrivono da Vittorio 23:

La nostra Vittorio è ritornata come soggiorno di molti forestieri ed un insolito movimento di superbe carrozze, di ricche e simpatiche dame, di vispi folletti che hanno abbandonati libri e Collegio, la rende incantevole. Per ora non ci sono divertimenti, ma in agosto avremo quanto basta per vivere in allegria perchè Ceneda e Serravalle schiuderanno i battenti dei teatri.

Intanto sono incominciate le gite sopra i ridenti colli ove l'aria salubre liberamente campeggia, e non di rado avviene d'incontrarsi in qualche Venere terrena, in qualche Musa ispiratrice di poetiche ghirlande. Il rinomato stabilimento bagni, colle sue acque Salso-iodio-bromiche, è frequentatissimo ed a quelle fonti di sanità accorrono per fino dal lontano Egitto i forestieri. Vittorio insomma, incomincia a presentare un aspetto ridente, un soggiorno incantevole ed i suoi cittadini sembrano che vogliano ricevere in festa i villeggianti perchè con una gara non mai vista, si sono messi a far riparare le loro abitazioni rendendole così più decenti.

Questo è segno di vero progresso, di vera civiltà.

UNA IGNOBILE INDUSTRIA

Riceviamo da Feltre la seguente lettera, che facciamo seguire dalla pubblicazione dei relativi documenti.

Veda l'autorità, se è il caso di occuparsi di questa industria di genere così lugubramente nuovo.

* * *

Esiste nella vostra Venezia un'industria, la quale *con pietosi intendimenti* prende parte alle sventure altrui.

Infatti la ditta che con sì *rara bontà di cuore* la esercita, appena apprende dai giornali la morte di persona, appartenente a famiglia che si presume agiata, le invia tosto una corona mortuaria colla rispettiva dedica, che la famiglia, ignara, riceve, pagando anche il trasporto, nel naturale convincimento venga da persona amica.

A questa tiene dietro una *graziosissima* lettera, nella quale si esterna il dolore provato da Venezia per la perdita, l'immediata riunione dei membri componenti la Presidenza dello stabilimento, e la unanimità di essi per inscrivere nell'album sociale il capo della famiglia, chiedendogli anche venia se non fu preventivamente interpellato in proposito.

Questo il fatto documentato — lasciamo che il pubblico giudichi se sia permesso sfruttare in tal modo il lutto ed il dolore domestico a solo scopo interessato e pecuniario.

* * *

Ed ora ecco le due lettere fedelmente riportate che sono due vere rivelazioni!

Illustrissima famiglia Dal Covolo cav. Gherardo
a Feltre

Nell'infausto dolore della perdita della Ill. figlia Linda, anche Venezia volle sentire il dolore. I membri adunque componenti la Presidenza del n. stabilimento chiamati all'appello in Consiglio tutti deliberarono ad unanimità di voti: a spedire all'Ill. V. S. una corona colla scritta *A Te Linda* quale ricordo, e frutto del lavoro delle n. braccia operaie. Ci perdonerete se non abbiamo anticipatamente interpellato la S. V. Ill. ma appoggiati dal v. benemerito cuore, abbiamo creduto in tale circostanza commettere un'azione Eroica calcolando di aggiungere al n. album sociale il v. Augusto nome di famiglia. Pace eterna alla povera Linda. Grazie.

Credeteci

Venezia li 18 luglio 1892

Molto Dev. Servitori per lo stabilimento
La Direttrice Generale
Rosa Cecconi Vegliavetti

Egregio sig. Dal Covolo nob. cav. Gherardo
a Feltre

Dolentissimo di dover ricevere di ritorno la cassa contenente la corona che noi credevamo gentilmente aver osato un'azione eroica: tanto più che eravamo consacrata nella nob. sventurata defunta signorina *Linda* tanto è che avevamo fatto la di lei iscrizione di nome: Tanto più dispiacenti noi fummo se non incoraggiati, ma almeno non rimanere danneggiati: e costretti a dover sborsare la L. 2 anche pel ricevimento spese di porto a r.

Dolentissimi pure che aperta la cassa; la abbiamo trovata deteriorata il vetro rotto: e costretti a un riparo, e la cambianza dell'interno: Convinti inoltre che il v. magnanimo cuore, non vorrà lasciarci delusi ad avere quale ciò che crederete giusto; credo almeno alimentare in parte le n. tristi condizioni che travagliano oggi il n. debole stabilimento. Quale degno gentiluomo quale noi professiamo V. O. Ill. Sig. Cav. Covolo; anticipiamo doveti grazie.

Pace eterna all'anima **Linda.**

Venezia, li 21 luglio 1892.

Vostra Dev. Serva
G. Vegliavetti

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di ricorrere all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o a mezzo postale l'importo della inserzione in denaro o in francobolli.

La pubblicità economica nella Gazzetta di Venezia *costa cinque centesimi per parola; — minimum per avvisi 50 centesimi.*

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Esperito inutilmente tutte le pratiche, invitiamo pubblicamente il nominato **Quero Antonio**, rivenditore di giornali a Bassano, a mettersi in regola coll'amministrazione creditrice di L. **117 05.**

Corriere veronese

Ci scrivono da Verona in data di ieri:

(*Notesi: Il talento dei democratici.* — I nostri omenoni della democrazia ne fanno ogni dì di più carine, al punto da non poter più capire gl'intendimenti di questi *padri del popolo*.

In piazza Cittadella esiste il teatro Diurno, teatro che, oltre ad essere popolarissimo, riesce comodo per la classe borghese.

Ebbene, questo teatro popolare, dove l'operaio trova con pochi soldi da passare il tempo, si demolirà in *ottobre* per ordine della Giunta.

Notate che la piazza Cittadella è la sola che si presti per un teatro diurno e lo stesso teatro forniva mezzi di vivere a molte persone dei dintorni e a molti padroni di case pel fitto delle stanze agli artisti.

Agitazione di muratori? — Una corrispondenza da Verona al *Corriere della Sera* annuncia una prossima agitazione di muratori e manovali; circa cinquecento persone. Sono certo che il corrispondente sogna ad occhi aperti, perchè è vero che esistono dei malumori fra la classe, ma i nostri operai hanno troppo criterio per venire a tali mezzi energici.

Noto poi che nessuno ha avuto sentore di questa agitazione segnata dal solerte corrispondente del *Corriere*.

Pare che il malumore provenga dalla lontana venuta della ditta Lucchi pei lavori dei muraglioni dell'Adige, però non mi consta di *agitazioni* di sorte, e la stampa locale non accenna menomamente a dissapori gravi.

Saggio scuola d'arco. — Fra giorni avrà luogo il saggio della nostra scuola d'arco e di canto corale diretta dai valenti professori Marconi, Piccinotto e Zanoni.

— *La pergamena a S. S. il sindaco.* — Il partito democratico ha aperto sull'*Adige* una sottoscrizione di cent. 5 per offrire una pergamena al sostenitore della democrazia, al cavaliere, padre del popolo, il sindaco Caperle.

La pergamena sarà eseguita dal pittore Spaventi; conterrà le gesta del sindaco e narrerà le vicende che accompagnarono la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia nonchè gli sforzi titanici per avere sul petto la *patacca*, come disse l'avv. Castellani.

Il testo della pergamena dicesi verrà dettato dal signor Peroni, cultore appassionato della lingua di Dante.

Scena spiacevole. — Una scena violenta avvenne iersera al *Caffè della Concordia* fra il dott. Levi direttore della *Verona del Popolo* e il signor Riccardo Merbidi del partito democratico, provocata da polemica elettorale. Pare che si finirà in pretura.

L'incidente di Dolo

Il signor Redemonte Luigi ci manda con preghiera di pubblicazione questa lettera che noi stampiamo integralmente:

« *Dolo, 25 luglio* 1892.

Sig. Direttore della Gazzetta di Venezia.

Viste le corrispondenze da Dolo sui fatti dell'altra sera pubblicate nel giornale da Lei diretto, smentisco assolutamente e categoricamente le versioni date loro dalle corrispondenze medesime.

Quando alle parole « *ecco l'amico del Dolo,* » da me rivolte al Baretta con tutta calma, egli fece atto di squalificarmi, io lo schiaffeggiai, e ricorsi al bastone solo quando egli cercò di colpirmi con arme insidiosa.

Pregolo pubblicare la presente.

Con osservanza.

Redemonte Luigi. »

Del resto il processo metterà in chiaro i fatti.

Da Polesella

Ci scrivono da Polesella:

I lavori procedono regolarmente. Le riparazioni di sostegno sono terminate.

Le truppe, i rinforzi di carabinieri e guardie sono ritornati ieri a Rovigo. Anche l'ottimo delegato Penigadi, che in tutti questi giorni ha prestato l'opera sua indefessamente, è ritornato a Rovigo.

Ieri assistendo allo sgombero di una casa è stato colpito al piede da una pietra ed ha riportato una contusione.

* * *

La liste procedono sempre egregiamente.

Il *Corriere del Polesine* ha raccolto finora la bella somma di lire 3700. Il Comitato centrale di Polesella ha ricevuto finora lire 10.757.

Si ha da Bottrighe che quel Consiglio comunale ha deliberato un sussidio di L. 100 per i danneggiati di Polesella e si è istituito un Comitato per raccogliere offerte composto dei signori: Nordio Giuseppe, Nordio Luigi, Rossetti Tito. Benissimo!

Molti altri Comuni hanno fatto lo stesso. E' una nobilissima gara.

Elezioni amministrative

Feltre 25 *luglio* — Ci scrivono:

Nell'esito delle elezioni amministrative del decorso e presente anno, un sereno ed imparziale osservatore trova un indizio sintomatico per l'avvenire, doversi, cioè dolorosamente osservare che Feltre *dall'eccelso fastigio di patriottismo, dall'avanguardia di ogni civile progresso,* di anno in anno, capitombola nell'inevitabile reazione. Difatti in onta ad un *correttissimo* manifesto, ad uso camarilla Venezia, Verona, Belluno ecc. in cui era detto, il *partito liberale,* anzi esclusivamente *liberale, quello che solo sparse il suo sangue nelle sacre battaglie dell'indipendenza italiana; quello che solo è il vero e leale palladio di ogni libertà e miglioramento delle classi povere ecc.* vi raccomanda la propria lista in onta a ciò, ripeto, la maggioranza degli elettori, agrazistamente illusi, si gettò in braccio a quella *gretta consorteria,* gentilmente segnalata nel manifesto stesso, quale si è l'associazione monarchica democratica, volgarmente detta *calderon,* facendo trionfare completamente la lista da essa proposta.

Il partito *esclusivamente liberale* si trova impensierito, poichè non si dissimula che con tali briscole in mano, la *gretta consorteria* potrà aver buon giuoco anche nel prossimo ottobre.

In tal modo mentre un esiguo gruppo di cittadini, cogliendo in un momento di siesta meridiana, aveva creduto di poter gabellare per repubblicana Feltre, essa invece afferma la sua fede monarchica costituzionale democratica.

Corriere rodigino

Rovigo 25 *luglio.* — Ci scrivono:

Esami di licenza liceale e ginnasiale. — Si presentarono agli esami di licenza liceale 12 alunni pubblici e 14 privati. Dei primi ne furono licenziati 9, dei secondi 3. La licenza ginnasiale fu ottenuta da 7 alunni pubblici su 17, e da nessuno degli 8 privati.

Ecco i nomi dei licenziati dal Liceo: 1. Arcangeli Paolo — 2. Cavaglieri Gino — 3. Cavalieri Arturo — 4 Chiavellati Enrico — 5. Guidorazzi Quirino — 6. Massara Pietro — 7. Origlio Giuseppe Aldo — 8. Pasquini Adolfo — 9. Pavanetto Fulvio — 10. Tasso Torquato — 11. Verza Giuseppe — 12. Vianello Luigi.

Dal Ginnasio: 1. — Boghi Galileo Davide — 2. D'Angeli Armando — 3. De Col Giovanni — 4. Mazzari Emilio — 5. Rondina Enrico — 6. Siverro Gherardo — 7. Usigli Arrigo.

Bollettino militare — A sostituire il sottotenente contabile Silvio Gulinati trasferito dal distretto di Rovigo al 21° fanteria, è chiamato il tenente Giacinto Cavalli.

Processo Bergamini. — Oggi ha luogo, come ho annunciato il processo Bergamini. Si ha querela contro querela. Il Bergamini che querela i signori Vicentini, Piostegi, Zanella per ingiurie e percosse è a sua volta querelato dal maestro Vicentini per ingiurie per mezzo della stampa. Vi terrò informati.

Una madre che annega per salvare i suoi figli. — A Corbola giorni sono due ragazzetti che si bagnavano in Po, furono travolti dalla corrente. Alle loro grida accorse la madre che si slanciò immediatamente nel fiume e perì miseramente anche essa.

I corpi dei disgraziati non furono ancora trovati. E' da raccomandarsi la massima vigilanza da parte dell'autorità per impedire i bagni nel Po specialmente in località come quella in cui successe la disgrazia ultima che sono pericolosissime, per i vortici.

La Deputazione provinciale è convocata in seduta pubblica per il 1° agosto per la proclamazione dei consiglieri provinciali.

Cronachetta Vicentina

Vicenza 26 *luglio.* — Ci scrivono:

Tiro a segno — Da domenica è incominciata la gara comunale di tiro a segno promossa dalla benemerita presidenza.

Si nota però con rincrescimento una grande scarsità di tiratori, cosicchè la gara riesce molto fiacca, e disanimata.

Speriamo vi sia maggior animazione per quella libera.

Temporali — Ieri nelle ore pomeridiane imperversò un temporale con tale violenza da mettere in spavento e molti cittadini, già impressionati sui disastri recenti di Polesella. Infatti il vento era violentissimo e densi nuvoloni coprirono il cielo; per buona fortuna il temporale passò per Vicenza senza recar danni. Invece nei Comuni vicini la tempesta apportò molte perdite ai raccolti.

Cavarzere 26 *luglio* — *Elezioni* — Ci scrivono:

Taluno al leggere l'ultimo articolo dell'*Adriatico*, intorno alle nostre cose comunali, avrà creduto senza dubbio sfasciato il vecchio partito liberale e l'altro dei possidenti ingrossato dei transfughi avversari ed ingiuriatisi.

Non è questa invece la condizione delle cose. Or è un anno fuvvi chi ideò e condusse a termine una fusione dei partiti che ha [illegible] il paese in un triste letargo. Ma chi ebbe la [illegible] idea della fusione, non ebbe l'altra, certo più avventurata, di procurare fra i capi delle due parti una vera unione, un accordo, un'*entente* insomma che rendesse aperta e netta la posizione di [illegible]. E così quest'anno siamo giunti alla sera precedente il dì delle elezioni, senza sapere se vi fosse una sola lista e se ve ne fossero due, senza sapere se fossimo tutti di un colore e se il dì vegnente ci saremmo trovati sul campo a lottare.

Avvenne poi un simulacro di lotta. E poichè per un giorno i vecchi partiti sono risorti proclamando le loro liste, è a notare che se il partito liberale, come disse l'*Adriatico*, fu sconclusionato, il campo de' vecchi possidenti fu privo affatto di un qualsiasi criterio direttivo. Si è passato ad ora ed ora dalle romantiche svenevolezze della pace, agli epici entusiasmi della lotta dimenticando quanto occorse nell'ultimo anno e dimenticando pure che le transazioni e si fanno seriamente, e seriamente si combatte. Ed infine, dopo lungo arrabattarsi, si è proclamata una lista che quantunque fabbricata nelle vecchie officine non fu gradita a quelli che in passato del partito erano l'anima, fu fatta la appoggio all'amministrazione comunale, ed i membri di questa per vari motivi non poterono completamente accettarla; fu ideata da ultimo come lista di conciliazione ed il partito liberale non fu nappure interpellato, e quelli che la transazione avevano fatta seriamente, non poterono appoggiarla.

Premesse queste osservazioni, ecco l'esito della giornata:

Inscritti 1111 — Votanti 308.

Consigliere provinciale non combattuto Salvadego co. cav. Giuseppe voti 240.

Consiglieri comunali: Allibrando Enrico voti 240 — Girardi Domenico 209 — Ravelli 150 — Antico Lorenzo 133 — Fava 125 — Casellato 124 — Sartori 117. I due primi comuni alle due liste; Fava e Casellato dei liberali; gli altri dei possidenti.

Vigonovo 26 *luglio* — Ci scrivono:

(*Argo*) Il sincero attaccamento di questa popolazione al suo sindaco, avv. G. B. de Castello, ebbe ora una splendidissima riconferma.

Consigliere comunale, uscente per sorteggio, venne ieri rieletto con 113 voti, figurando il suo nome in tutte le liste che si contendevano la vittoria.

Tale prova di stima ed affetto non può che riescirgli di sommo conforto, perchè risponde a quei sentimenti che inspirano ogni suo atto sia pubblico che privato, inspirati sempre a quei principi di giustizia e di squisita cortesia che tanto lo distinguono.

Tocca ora al governo del Re di coronare l'opera di questi elettori riconfermandolo nella carica di sindaco, così degnamente occupata.

— Mi consta che a Fossò venne pure rieletto ad unanimità consigliere comunale l'assente sindaco Ferdinando Maneratti.

All'uomo, dal carattere veramente adamantino e proverbiale, all'amico carissimo che ebbe sì splendida votazione, vero plebiscito di affetto, le felicitazioni anche di questo comune che certo gli torneranno gradite.

Pordenone 26 *luglio* — *Elezioni amministrative* — Ci scrivono:

(*L. de P.*) Come si prevedeva, domenica uscirono dalle urne, rieletti consiglieri comunali, gli usciti per sorteggio; più il negoziante Tomadini in sostituzione al defunto Bevilacqua.

Si può dire che non vi fu lotta, meno una lista [illegible] comparsa alla luce del sole la mattina di domenica.

A consiglieri provinciali furono rieletti:

Federico Marsilio, mente equilibrata, capacità eccezionale d'amministratore. Giovane ancora, da molti anni siede al consiglio provinciale, tenuto nella dovuta considerazione. Pel naturale talento amministrativo e per la eccezionale pratica delle grandi questioni, potrebbe sedere onorevolmente a Montecitorio.

Guarnieri dott. Valentino, giovane e ricco possidente, liberale convinto e serio. Ama l'ordine, rispettando le altrui opinioni. Attende con passione e fortuna all'agricoltura, e s'occupa con interesse delle cose pubbliche come delle proprie.

Una terza candidatura, improvvisata, e ch'ebbe un bel suffragio di voti, fu quella del dottor Frattina, il cui nome doveva imporsi per infinite benemerenze.

SPORT
Le feste di Montagnana

Ci scrivono da Montagnana:

Domenica 14 agosto avremo il tiro al piccione con tre premi: 1° premio L. 500 — 2° L. 100 — 3° L. 50 e diplomi. — *Premio di maggioranza* — medaglia d'oro a quel tiratore che nei tiri di programma avrà ucciso il maggior numero di piccioni senza conseguire un premio.

Alle quattro pom. corse di cavalli al trotto nel Circo Euganeo. — La corsa *Premio Euganeo* — 1° premio L. 300 — 2° L. 100 e 1/3 delle entrature — 3° medaglia d'oro e 2/3 delle entrature. — 2° corsa — *Premio Montagnana* — 1.° primo premio lire 400 e le entrature — 2° L. 200.

Alle ore 7 pom. concerto musicale in Piazza maggiore.

Lunedì 15 avremo il tiro alla quaglia e poi le corse di cavalli al trotto nel Circo Euganeo — La corsa — *Premio patronesse* — Oggetto artistico regalato dalle signore Montagnanesi, e medaglie d'oro. — 1° premio oggetto artistico — 2° medaglia d'oro e 2/3 delle entrature — medaglia d'oro e 1/3 delle entrature. — 2.a corsa *Premio Prato* — 1° premio L. 200 — 2° medaglia d'oro e le entrature.

Durante le corse funzionerà il totalizzatore.

Alla sera alle notte estrazione della tombola in piazza Maggiore. — Cinquina L. 100 — Tombola L. 600, e illuminazione artistica, concerto musicale e fuochi artificiali nel corso Euganeo.

Da Milano a Vienna in velocipede

I signori Alessandro Castoldi e Guido Olivieri, soci del veloce-club milanese, partirono l'altro ieri nel pomeriggio in bicicletta diretti a Vienna per la linea di Pontebba. Essi ritorneranno pel Salisburghese e per la Baviera, toccando Monaco ed attraversando il Tirolo, indi pel Passo dello Stelvio, scenderanno alla Valtellina.

Il tragitto è di duemila chilometri, che i viaggiatori sperano di percorrere in 15 giorni.

Agenzia Stefani

Belgrado 26 — Il Re Alessandro rimarrà a [illegible] alla metà di agosto.

Pietroburgo 26 — Lo Czar approvò che il ministro delle finanze sottoponga il progetto per la tassa di ricchezza mobile al Consiglio dell'impero subito dopo l'apertura [illegible].

Monaco (Baviera) 26. — I principi ereditari di Grecia sono arrivati da Hamburgo e proseguirono alle 11 e 30 per Brindisi.

San Vincenzo 26. — Il piroscafo *Po* della N. G. I. è proseguito per Plata.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Francesco Nitti — *Leone X e la sua politica secondo documenti e carteggi inediti* — Firenze, G. Barbèra editore 1892, L. 4.

Francesco Nitti, l'autore del *Machiavelli* e di altre opere pregevoli, ha di questi giorni licenziato al pubblico un lavoro storico della più alta importanza: *Leone X e la sua politica secondo i documenti e carteggi inediti.* In esso — come il titolo lo dice — l'*A.* si sofferma ad esaminare e considerare i principali avvenimenti nei quali Leone X ebbe parte ed in cui appariscono interamente il carattere, le aspirazioni, il fine politico, il modo di operare e di trattare di questo Papa. Il volume è diviso in due parti: nella prima — *La politica di Leone X rispetto a Giuliano e Lorenzo De Medici* (già comparsa, or son due anni, nella *Nuova Antologia*) — il Nitti espone l'azione spiegata da Leone X per rendere grandi e potenti i parenti suoi, per creare stati e domini al fratello Giuliano ed al nipote Lorenzo; nella seconda — *La politica di Leone X nella lotta di rivalità tra Francesco I e Carlo V* — l'*A.* dimostra che la politica subdola, doppia, slealo, esercitata in particolar modo, da Leone X, dopo la morte di Giuliano e Lorenzo De Medici — politica piena di simulazioni, destreggiamenti, esitazioni — non aveva l'obbiettivo, come ritennero alcuni storici, di rendere l'Italia libera da ogni dominio straniero, ma tendeva piuttosto, giovandosi delle rivalità scoppiate tra Francesco I e Carlo V, ad ottenere, per quanto fosse possibile, l'ingrandimento dello [illegible] Pontificio ed assicurare sempre più l'indipendenza morale e materiale della Santa Sede.

E la verità del pensiero di Leone, il Nitti la riscontra dai fatti che esamina, servendosi, appunto, di documenti e carteggi inediti. Leone X non aveva alcun'altra mira che gli interessi riguardanti la grande istituzione affidata al suo governo. E' infatti del tutto erroneo — come osserva molto giustamente il Fenini nella sua *Storia della Letteratura Italiana* — l'epiteto dato al cinquecento *secolo di Leone X.*

Si comprende come, vivente quel Papa, la turba dei giullari, in veste di poeta e di prosatore, che lo attorniava e ne godeva i sollazzi e le feste, gli concedesse, con gli altri onori, anche quello di rappresentante e quasi di artefice della coltura del suo secolo, si comprende come l'età di Pericle in Grecia e quella di Augusto dell'Impero romano, facessero sentire il bisogno agli scrittori del cinquecento d'intitolare il loro secolo dal loro Mecenate: ma non si capisce perchè la storia, meglio amando ripetere che esaminare, abbia voluto farsi complice di un errore originato da una bassa adulazione. Lo stesso Guglielmo Roscoe, in principio del secolo nostro, nella sua opera famosa: *La vita ed il pontificato di Leone X,* diede ampia ragione ai poeti ed ai prosatori del 500 e sciolse un inno alla mente elevata, al carattere integro, alla politica ammirabile di Giovanni De Medici. Dopo il Roscoe una critica più indagatrice e più profonda, ha saputo, però, vagliare gli atti e le parole di quel Papa, ha saputo mettere le cose in giusto rilievo ed al loro vero posto, per conchiudere che tennero luogo d'ogni buona qualità, in Leone X, la potenza della famiglia ed il fasto mondano.

Con questo sottile e diligente lavoro, l'A. si è adunque unito alla critica storica, fine ed imparziale, del nostro secolo, la quale, un po' alla volta, ha sfrondato la corona d'alloro che l'adulazione dei contemporanei e l'ammirazione dei posteri, sino a Guglielmo Roscoe, avevano riconosciuta a Leone X. Il carattere di questo Papa è dall'A. magistralmente delineato e splendide pure sono le pagine dedicate a Giuliano e Lorenzo De Medici, a Francesco I ed a Lutero, figure notevolissime, di cui il Nitti ha fatto, con arte, dei ritratti di molta evidenza storica.

Il lavoro del Nitti, in una parola, merita di esser letto e studiato, ed otterrà, indubbiamente, quel successo, di cui son degne le opere storiche che racchiudono una critica diligente, acuta e comprensiva.

G. M.

LA TIPOGRAFIA
DELLA
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella suddetta tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità i nostri clienti.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per maggiore comodità dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

L'Acqua di Firenze
dei Fratelli RIZZI di Firenze
è la più usata di tutte le altre
Bottiglia grande L. 2.—
Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega,** Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4822-23-24-25, **Venezia.**

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA,** Piazza S. Marco, 144 — **Firenze,** Via Panzani, 2 — **Genova,** Via Roma, 10 — **Milano,** Corso Vitt. Em., 11 — **Napoli,** Strada S. Brigida, 39 — **Roma,** Via Muratte — **Torino,** Via S. Teresa, 13 — **Padova,** presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Casa*, via Spirito Santo, 982 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

PEL COMMERCIO:
Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico
[illegible]
S. Marco — Calle Specchieri — Venezia
TELEFONO

Bagni - Treponti di Cadore
Vedi quarta pagina

GRANDE ASSORTIMENTO
SPUGNE
in tutte le grandezze e forme tanto per toilette che per carrozze e cavalli ed altri usi, presso
Bertini & Parenzan
Merceria, 218-20-21. 477

Il Chirurgo **DENTISTA** americano
DE ESSEN
ha trasferito il suo gabinetto dalla Piazza S. Marco, a S. Marcuola, Canal Grande — Palazzo Gritti — (*vis-à-vis il Museo Correr*). 692
Il gabinetto è aperto dalle 9 ant. alle 5 pom.

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna) 1146

SIGARETTE IAFERME Sultan da 12 cent / Siesta » 8 »
presso tutti i rivenditori

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire **1.00** cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio in Cartolina Vaglia di **L. 1.25**

La Casa Haasenstein & Vogler, rappresentanza di PADOVA con Ufficio in Via Spirito Santo 982 A, assume inserzioni su tutti i giornali d'Italia e dell'estero, accordando le maggiori possibili facilitazioni.

Leggere avviso in quarta pagina
Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

Acque per Toilette
delle primarie case nazionali ed estere di tutti i migliori e moderni profumi da tutti i prezzi, cominciando
da Lire **1.00** e più
si trovano in copioso assortimento presso il Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 — VENEZIA

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

LE MIGLIORI
Acque di Chinina, Lozioni Balsamiche, Acque Toniche, Lozioni Vegetali, Rhum di Chinina, di tutte le principali case nazionali ed estere per la cura giornaliera dei
CAPELLI E BARBA
si vendono al
Grande Magazzino profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25 Venezia

ECONOMIA - ECONOMIA

Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo

Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*
Villaverla di Vicenza
Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi

APPROFITTATE
DEI NOSTRI
AVVISI ECONOMICI

A chi interessa

Hassenstein & Vogler.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Diversi

Case e stanze d'affittare

Ville e Villini d'affittare e da vendere

Collegio-Convitto Bolzoni

Bologna, Via S. Vitale

Direttore prof. Ettore Bolzoni

VENA D'ORO

Medico Direttore comm. prof. PAOLO MANTEGAZZA Senatore del Regno

Proprietari cav. Giovanni Locchetti e Figli

Conto corrente colla Posta

La miglior essenza del mondo è

LA VIOLETTA SCHLIMPERT

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria

Antonio Longega, Venezia

TRENTINO

Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi

STAGIONE D'ESTATE

Levico — ...

Vetriolo — ...

Caldonazzo — ...

Roncegno — ...

Pieve Tesino — ...

Sella — ...

Lavarone — ...

Pine — ...

Folgaria e Serrada — ...

Rabbi — ...

Pejo — ...

Fondo — ...

Mendola — ...

Comano — ...

Campiglio — ...

Pinzolo — ...

Comano — ...

S. Martino di Castrozza — ...

Fiera di Primiero — ...

Vigo di Fassa e Campitello — ...

Cavalese e Predazzo — ...

Riva — ...

Strade carrozzabili per tutti i luoghi su-indicati

Per informazioni rivolgersi alla Società pel incremento del concorso forestieri, Trento

---

GRATIS un elegante specchio tascabile portatile a tutti i compratori di una bottiglia del vero

Alcool di

Menta Americana

che si vende al dettaglio ed ingrosso alla premiata profumeria

Antonio Longega, Venezia

SCONTO AI RIVENDITORI

Le Signore ne fanno tesoro per la toeletta della bocca, alla quale lascia un soave profumo rinfrescante

---

GRANDE RESTAURANT ALTSTEIN

BAUER-GRÜNWALD

PILLOLE DEHAUT

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

C. B. Sincero, Droghiere

È aperto il 16 Giugno u. s.

Grande Hôtel Continental

MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale)

Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica

Ascensore — Terrazze — Sala e camere da bagni ...

Francesco Maas, Direttore

UOMINI

VOGHERA

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Acque Salso-Iodo-bromiche di Rivanazzano

Aperto dal Maggio a Settembre

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Cattelani-Ongaro

GARBA

LIQUORE

Specialità della Ditta

Gio. MAZIER

con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

IMPOTENZA E STERILITÀ

CHI È QUELLA SIGNORA

SACHETS

Antonio Longega, S. Salvatore

REGI BAGNI SALSO-IODO-BROMICI

13 MEDAGLIE

SALSOMAGGIORE

Due Stabilimenti

aperto dal 1° maggio all'ottobre

TABIANO

Grande Albergo.

Treponti di Cadore (Cugna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a Fray-Bentos America del Sud

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

BRODO

Esigere la firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro

GIROLAMO CELLA

VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

Testa, denti ed unghie

SPAZZOLE

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, VENEZIA

VITTORIA

LIQUORE

Tonico-Eupeptico

PIETRI e MAURO - PADOVA -

CHIMICI FARMACISTI

CARTA INGLESE

per profumare le camere

ALL' ACIDO SALICILICO

PREZZO CENT. 35 — 50

Vendesi nel grande Magazzino di Profumerie di Antonio Longega S. Salvatore

---

VITTORIO

ALBERGO GIRAFFA

G. FAVERO

Premiata Società Balneare di

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Direzione della Società Balneare.

BEVETE

L'Acqua Acidula gazosa

Della Fonte **Margherita** Torrebelvicino

raccomandata come eccellente nei disturbi di stomaco ed intestini.

Depositario — Giacomo Tonolli — Schio

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

La Granatina — La Soda-Champagne

E L'ESTRATTO DI THE

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50

IL VIEUX COGNAC marca CROIX-ROUGE

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Ancora

NOSTRI

Peccati

Anno CL — 1892. Giovedì 28 luglio N. 207

ASSOCIAZIONI
[illegible]
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, [illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 18 - Napoli Strada S. Brigida, 29 - Roma, Via Marcello - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,00 Cronaca L. 3.
Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso L. 50)
Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI
dalla Capitale

Il fatto di Amilcare Cipriani alle carceri nuove
Ancora della perquisizione
Perchè fu fatta — Commenti e notizie nuove

Roma 27, ore 8.20 p.

Tutti i giornali si occupano dell'incidente avvenuto l'altro giorno alle carceri per la perquisizione cui egli fu sottoposto e alla quale oppose viva resistenza; ricorderete che dopo il fatto l'on. Imbriani si recò alle carceri e poi minacciò di fare una interpellanza.

Ora un comunicato ufficiale dice che la direzione della Sicurezza Pubblica ebbe l'avviso che Cipriani aveva trovato modo di comunicare cogli anarchici stranieri.

L'*Italie* aggiunge che la direzione della Pubblica Sicurezza ne ebbe avviso dagli ambasciatori di Parigi, di Berlino e di Vienna, dai prefetti di Forlì, di Bologna e di Milano.

Si assicura che Cipriani si serviva anche delle guardie carcerarie per tali comunicazioni.

La visita in carcere la fece il cav. Bernardo Salorato, ispettore del ministero dell'interno.

L'*Italie* dice ancora che trovarono addosso a Cipriani delle lettere di Merlino, di Malato e di Malatesta.

Ma la *Riforma* che pare meglio informata dice che le carte sequestrate a Cipriani sono innocue e vennero già messe a disposizione di Cipriani per quando egli sarà uscito di carcere.

Intanto stanotte questi fu inviato alle carceri cellulari di Perugia, assieme a sei compagni arrivati ad un'ora di stamattina.

La *Corrispondenza Universale* aggiunge che i deputati Imbriani e Mellusi riscontrarono delle lividure sul corpo di Cipriani riportate nella colluttazione.

Imbriani conservò una ciocca di capelli strappata a Cipriani.

La *Tribuna* anzi dice che le carte rinvenute a Cipriani gli vennero restituite, e dice che Cipriani infranse il regolamento carcerario, che ordina le perquisizioni; nota che la violenza usata a Cipriani fu legale, ma che ha fatto dolorosa impressione.

Il Bollettino della pubblica istruzione

Roma 27, ore 10.35 pom.

Dall'odierno Bollettino della Pubblica Istruzione tolgo le seguenti disposizioni:

I professori Ciscato e Oddizzolo furono confermati assistenti uno all'Osservatorio, l'altro al Gabinetto anatomico dell'Università di Padova.

Lupi, ispettore scolastico a Casalmaggiore, è trasferito a Conegliano.

Si è pubblicata la tabella della ripartizione fra le provincie della somma destinata per i sussidi agli insegnanti elementari.

Per il Veneto furono assegnate: a Belluno 2640 lire; a Padova 3789 lire; a Rovigo 2131 lire; a Treviso 4644 lire; a Udine 5687 lire; a Venezia 2617 lire; a Verona 4830 lire; a Vicenza 4634 lire.

Per la ripartizione del fondo per le visite alle scuole elementari furono assegnate: a Belluno lire 3100; a Padova lire 3400; a Rovigo lire 2900; a Treviso lire 3700; a Udine lire 5700; a Venezia lire 2600; a Verona 4500 lire; a Vicenza lire 4200.

Nella scuola Fusinato di Padova ebbero premi gli insegnanti Morteoine, Fantoni, Malandra, Quaglia, Piccoloni, Bolchesi e Bologna.

Fu concesso un sussidio di 1000 lire all'Istituto dei Ciechi di Padova — di 100 lire al Collegio Cariatto di Castelfranco — di 100 lire alla Società degli insegnanti di Marostica — di 100 lire alla Società degli Insegnanti di Schio.

L'on. Grimaldi e i suoi studi sul bilancio

Roma 27, ore 11.55 p.

L'on. Grimaldi studia il bilancio per i provvedimenti di pareggio; egli si è chiuso al Ministero e non riceve nessuno.

Grimaldi è convinto che il pareggio non si può raggiungere con semplici economie, e quindi unque si noti un aumento delle entrate sono necessari nuovi provvedimenti.

Il quarto Collegio di Roma

È convocato pel 21 agosto il quarto Collegio di Roma per eleggere un deputato nel posto dell'on. Ellena.

Le elezioni si faranno, come è noto, a scrutinio di lista.

Il Re a Genova e a Spoleto

Tutti i giornali confermano quanto vi telegrafai, che il Re sarà a Genova dopo il 21 agosto; poi alla fine di agosto si recherà a Spoleto per le grandi manovre e la rivista delle truppe che seguirà il 6 settembre.

Le vendette dei « veri clericali »

Il canonico D'Aquino che fece il noto discorso patriottico al conte di Torino negli Abruzzi, venne sospeso *a divinis*.

Il decreto di sospensione è motivato colle seguenti parole: « Per aver calunniato coloro che non riconoscono Roma capitale legittima d'Italia. »

I NOSTRI CANDIDATI

La *Gazzetta di Parma* pubblica la seguente lettera del suo corrispondente romano, lettera degna di essere letta anche fra noi, tanto più che ripete molte osservazioni, sulle quali noi abbiamo tante volte insistito, dimostrando la necessità che il partito temperato si affermi con uomini vigorosi:

« Io mi ricordo che, quando, nella scorsa primavera, in una di quelle tante sedute nelle quali si votano le leggi a diecine e la rappresentanza nazionale sembra quasi addormentata, si rae a parlare l'on. Zappi, neo-deputato di Bologna II, ci fu nell'aula un movimento di risveglio.

La voce chiara e vibrata del giovane deputato romagnolo aveva riscosso l'ambiente, ma più che la voce, era la sostanza del discorso che egli diceva che venivagli accattivando le simpatie dell'uditorio.

E l'on. Zappi parlò per la prima volta oltre un'ora; e parlò attentamente ascoltato, dicendo delle cose certamente non nuove, ma che, uscendo dalla sua bocca, dalla bocca di un moderato, acquistavano un sapore di novità, di freschezza, da interessare gli amici e gli avversari.

Mi ricordo che parlò della questione sociale e, pur non addentrandosi nel laberinto, espresse opinioni franche e saggie sul modo migliore per tentar di risolverla, che incontrarono l'approvazione di molti che pur non sedevano al suo fianco.

Mi ricordo che parlò di politica finanziaria, di agricoltura, di cose di guerra, di metodi di arruolamento e disse quel che ognuno di noi sente, quel che ognuno di noi sa, ma che pochi, prima di lui, di nostra parte avevano detto.

Ora l'esempio dell'on. Zappi, che ho citato a titolo di onore, dovrebbe esser per noi come la guida nella scelta dei futuri rappresentanti al Parlamento nazionale.

. . .

Perchè le idee nostre trionfino completamente, perchè il governo del nostro paese sia affidato nelle mani di uomini che godano completamente la nostra fiducia, occorre che la scelta dei rappresentanti alla Camera dei deputati sia fatta con una certa cura, dopo un esame attento delle qualità e dei precedenti del candidato, dopo un'affermazione sicura del suo ingegno, della sua audacia, della sua dottrina.

Ho detto *audacia* e non ritiro la parola. Un partito parlamentare, secondo me, perchè possa esser forte nel vero senso della parola, agguerrito ad ogni sorta di battaglie e di scaramuccie, ha bisogno di essere condotto e formato da uomini che abbiano un po' di sangue nelle vene, che sappiano all'occorrenza resistere a qualunque imposizione come a qualunque seduzione, ma che, nel medesimo tempo, abbiano il coraggio della lotta e nella lotta anzi ritrovino la loro forza e la sicurezza della vittoria.

Data l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle urne ed alle possibilità che qualche forzuccio delle patrie galere occupi, a Montecitorio, un seggio vicino al vostro, per esser forti bisogna essere audaci.

L'audacia molte volte è stato il segreto della vittoria; quando si diventa pecore, come dice il proverbio, il lupo ci mangia.

La voce del popolo, del vero popolo, di quello che lavora e soffre, è bene che sia udita da tutti i punti della Camera e non da uno solo.

. . .

Il guaio del partito moderato è stato appunto questo: di essersi tenuto per lunghi anni lontano dal popolo, e si capisce che, quando questo ha dovuto gettarsi da una parte, si è gettato da quella dalla quale aveva ricevuto qualche buona grazia, occhiatine dolci, sorrisi e paroline gentili.

Ora questo non dovrebbe avvenire; la voce del popolo, quando giusta, quando seria, quando serenamente e giustamente tuonante nelle vie, nelle piazze, nei *meeting* non dovrebbe trovare solo eco nel Parlamento, quella dell'estrema Sinistra.

Se questo avvenisse, il paese ci guadagnerebbe in serietà ed in economia di tempo; in serietà, in quanto che sarebbe tolto il motivo ai così detti depositari del vangelo e del pensiero popolare di fare delle scenate da piazza o da teatro per ogni straccio rosso che viene sequestrato o [illegible] pezzo di carta che viene strappato dalle guardie di P. S. dai soliti muri delle prefetture, delle caserme e delle questure nelle solite occasioni; in economia di tempo, in quanto che, tolte le privative e con queste le scenate di cui sopra, il Governo potrebbe dire le sue ragioni e la Camera la sua opinione in un'ora anzi che in un giorno, in un giorno anzi che in una settimana, come sinora molte volte è pur troppo avvenuto.

. . .

Finchè il nostro partito manderà alla Camera degli uomini di provata fede monarchica, di sufficiente ingegno, di sufficiente dottrina, di una onestà scrupolosa, di modi compitissimi, ma privi di qualunque spirito di iniziativa, privi di qualunque audacia, incapaci a qualunque ardimento, timorosi per la propria vita e per l'altrui, animati da un sacro orrore per tutto ciò che sa di plebe e vien dalla plebe, finchè, dico, il nostro partito manderà di questi uomini, non avrà certamente provveduto bene ai casi propri.

L'azione della grande maggioranza degli uomini di Destra, in riguardo a ciò che è movimento sociale, è stata sinora puramente negativa.

Il Ministero Di Rudinì non può contare da questo punto di vista che la legge per l'aumento di competenza dei conciliatori, legge inspirata davvero da un sentimento schiettamente ed onestamente democratico, e la legge sui probi-viri, destinata secondo me, a servire a nessuno, e tanto meno al popolo per il quale è stata ideata e condotta a termine.

Io ho la profonda convinzione che si possa essere strettamente *moderato* e profondamente *democratico*.

Queste due parole sono per me tutt'altro che un'antitesi, e vorrei perciò che il partito moderato fosse sinceramente democratico. Per tutti coloro che accettano le istituzioni, una divisione vera e propria nel campo politico non può rinvenirsi: io vi ho accennato l'altro giorno in un articolo sull'intervento dei clericali alle urne, ma codesta più che una differenza di sostanza, importerebbe ed una diversità di forme.

. . .

Nel campo democratico la divergenza tra il *moderato* ed il *liberale* non può rinvenirsi; secondo me, questa può e deve rinvenirsi, in tutta la vastità del concetto, nel campo sociale.

La diversità della concezione sul modo migliore per risolvere il problema che tutte le menti affatica e tutte le nazioni travaglia, e sulla misura del tempo per effettuare codesta soluzione, potrebbe, anzi dovrebbe essere, secondo la mia opinione, il punto vero di partenza di due grandi scuole, di due grandi partiti.

La politica in sè medesima non può dare substanzia di governo alcuno: fuori di sè invece molta e durevole.

Ora un partito che a questo scopo tendesse e per questo nella nuova Camera si affermasse, senza pregiudizi di sorta e senza preconcetti, avrebbe vita sicura indubbiamente nell'avvenire.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi utilissimi.

La questione finanziaria e le speranze dell'Opposizione

Telegrafano da Roma:

« Ho avuto un breve colloquio con un deputato che è al corrente del movimento dell'Opposizione.

Egli mi disse che l'attuale sonnolenza degli uomini politici, che domani potrebbero diventare fieri oppositori del Ministero, dipende, non solo dalla preparazione per le elezioni, ma specialmente dal fatto che essi attendono con un certo desiderio l'avanzarsi della questione finanziaria.

Questi uomini politici negano ora che colle riforme organiche si possano ottenere dei grandi risparmi e affermano che l'onorevole Giolitti dovrà trovarsi nel bivio: o di ridurre di 30 o 40 milioni le spese militari, o di proporre nuove imposte. Essi prevedono che, per gli impegni presi e per le dichiarazioni già fatte, l'on. Giolitti non affronterà la riduzione delle spese militari, quindi esporrà il Grimaldi in una battaglia per domandare nuove imposte.

Secondo questi uomini politici, le nuove tasse consisterebbero nel ristabilimento di uno o due decimi dell'imposta fondiaria, e questa previsione li attrae, poichè già presumono che la Camera si ribellerebbe a tale rincrudimento.

Infine, come ultimo rimedio, credono che l'on. Giolitti potrà combinare qualche operazione finanziaria, come una Regia dei tabacchi, ma in tal caso si propongono di combatterlo ad oltranza, sebbene dubitino che la Camera, per evitare la necessità di nuove imposte, si disporrebbe facilmente ad approvare una operazione finanziaria.

L'unico pensiero che turba gli oppositori, è il presentimento, quasi generale, che dopo un lungo periodo di depressione, le entrate riprenderanno il loro corso ascendente. Essi sanno che basterebbe un aumento di dieci o quindici milioni sulle entrate doganali per rendere subito più mite la questione del disavanzo ».

Dall'estero

La questione del Marocco

Il *Daily News*, parlando del Marocco, dice che Salisbury ebbe torto di non cercare di guadagnar la fiducia della Francia e di civettare colla triplice alleanza.

Ogni dissenso fra la Francia e l'Inghilterra si ripercuote, secondo il *Daily News*, nel mondo intero.

. . .

Iersera poi ricevemmo questo dispaccio.

Londra 27, ore 7. 25 p.

Dicesi che gli Anghera marcino verso Tangeri contro le truppe marocchine, provocando grande panico.

La crisi ministeriale in Norvegia
(Per dispaccio)

Cristiania 27 — La destra e la sinistra dello Storthing convennero di fare pratiche presso il ministero Steen per indurlo a restare al potere ed aggiornare la questione dei consolati norvegesi.

Il Re avendo gradito tale soluzione, la crisi considerasi terminata.

Cristiania 27 — (*Storthing*) Approvasi alla unanimità la proposta di chiedere che il gabinetto Steen rimanga al potere.

Un atroce assassinio in Tunisia

Scrive l'*Unione* di Tunisi:

« Un raccapricciante assassinio è stato commesso lunedì notte all'Ariana. Si trovava colà, fra i numerosi villeggianti, l'israelita Nathan ben Jeran Bismuth insieme alla propria moglie e a due figlie, una di 12 anni circa e una di 15, fidanzata. Verso l'una e mezza del mattino, la moglie del Bismuth, che era coricata in terra vicino al letto del marito, su un materasso, fu risvegliata da un grido seguito da un rantolo.

Tre mussulmani si trovavano nella stanza e si dirigevano verso la porta principale della casa.

Il povero Bismuth rantolava nel proprio letto tutto intriso di sangue! La donna cercò di impedire il passo ai malfattori, ma questi facilmente se ne liberarono e fuggirono. Il Bismuth era stato sgozzato con un pugnale, e dopo pochi minuti cessò di vivere.

Dato l'allarme dalla moglie e dai figli della vittima, si trovarono in preda a quel terrore, accorse gente. Poi si recarono le autorità sul luogo e procedettero ad una inchiesta. Il movente del furto va escluso, non avendo i malfattori toccato nulla in casa del Bismuth.

La moglie del Bismuth ha dato tutti gli indizi sugli assassini, che erano vestiti alla foggia degli abitanti di Gerba, ed erano penetrati dal terrazzo nella casa. Sembra più probabile trattarsi di una vendetta, essendo il Bismuth orefice al *Souk* e facendo prestiti su pegni.

L'autorità indaga attivamente. E' stato proceduto all'arresto di tre mussulmani indiziati autori del crimine. »

La cronaca del colera

Pietroburgo 27. — Il bollettino del colera non annunzia oggi che l'epidemia siasi estesa ad altre località. Il maggior numero dei decessi di colera si ebbe nel Caucaso.

Dispacci della *Gazzetta*

Quattro esecuzioni capitali a Sofia
Il triste epilogo dell'assassinio di un ministro
Un commento russo

Vienna 27, ore 7.10 p.

Si ha da Sofia che fu iersera pronunciata la sentenza della Corte marziale nel processo per l'assassinio del ministro Beltcheff.

Essa conferma quella già pronunziata il 9 corrente.

L'esecuzione di Milaroff, di Alessandro Karaguloff, di Popoff e di Tommaso Gheorghieff fu fatta stamane alle ore cinque nel cortile della prigione di Tharnadjam, ove fu eretta una grande forca con quattro nodi.

I condannati ricevettero i conforti religiosi, e dimostrarono coraggio e rassegnazione.

Letta la sentenza davanti al patibolo Karaguloff gridò *Viva la Macedonia*! poscia ripetè *tre* volte il grido di *Viva la Bulgaria*!

Assistevano all'esecuzione il comandante della piazza, il procuratore militare, il cancelliere del Tribunale, i medici, le autorità di polizia.

I condannati furono informati iersera dell'esecuzione.

Le loro salme furono seppellite nel recinto del cimitero.

La popolazione è indignatissima: regna grande fermento: si temono vive agitazioni.

Pietroburgo 27, ore 7.15 p.

Il *Journal de Saint Petersbourg* dichiara che il processo per l'assassinio di Beltcheff a Sofia fu occasionato dalle pubblicazione di parecchi giornali ostili alla Russia.

Trattasi di un puro inganno. I documenti pubblicati sono falsi.

L'opera dei falsificatori fece prova a Sofia per l'autorità che la sanzionò. Quei giornali si burlarono dei loro lettori, dicendo che esiste un ordine del governo russo che dichiara che il principe Ferdinando è fuori della legge.

Questa ridicola invenzione non meriterebbe alcuna considerazione se non si trattasse di pene capitali pronunziate in base a documenti così falsificati, e se non si trattasse del popolo bulgaro assoggettato a tale regime.

Per l'Esposizione universale di Berlino
L'Imperatore a Wilhelmshaven

Berlino 27, ore 8. 40 p.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la decisione della questione dell'Esposizione universale non è da attendersi presto, perchè le risposte dei Governi federali, chieste da Caprivi, non sono ancora giunte.

— Si ha da Wilhelmshaven che l'Imperatore Guglielmo è giunto colà stamane alle ore otto, e passò in rivista l'incrociatore *Sofia*.

Al Parlamento austriaco

Vienna 27, ore 8.15 p.

Alla Camera dei signori fu approvato all'unanimità il progetto di riforme monetarie.

Il *Reichsrath* si è aggiornato per le vacanze estive.

Appendice della Gazzetta di Venezia 71

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

La brava Odilia servì da intermediaria, dicendo a Giorgetta, mentre l'abbracciava cordialmente:

— Quella ragazza è tanto buona, quanto è bella.

Rougeit, che era allora tornato dal mercato, fece anch'esso un monte di feste alla modista.

— Avete portato qualcuno con voi? — disse Simone a Giorgetta.

La modista crollò il capo.

— No — rispose. Non tutti sono liberi.

— Non dico altro! — brontolò l'ortolano.

— A che ora la colazione?

— Come al solito, a mezzodì.

— Avete preparato della buona roba?

— Da leccarvi le dita.

In casa dei Rouault non si facevano complimenti.

E i loro amici lo sapevano.

Tranne che all'ora del pasto, ciascuno se ne andava pei fatti suoi.

Le due ragazze rimasero sole.

— Vogliamo andare a fare un giro nell'orto? — domandò la modista.

— Con piacere.

Il ghiaccio fu presto rotto.

Un quarto d'ora dopo, le due ragazze, già amiche, erano sedute sopra una panca rustica, in mezzo a una numerosa colonia di asparagi.

— Vi prego di ricordarmi — disse la modista — che debbo portare un mazzo alla signora Barboux.

— Chi è?

— La mia portinaia.

— Ah!

— I piccoli regali servono a mantenere l'amicizia. Bisogna sempre essere in buoni rapporti col portinaio... non dimenticatelo.

— No, signorina.

— Chiamatemi Giorgetta, e mi farete piacere. E voi come vi chiamate?

— Giovanna Jousset.

— Giovanna! Bel nome! Voi siete della Franca Contea, non è vero?

— Sì.

— E vi avete abitato lungamente?

— Sempre.

— Da quanto tempo siete a Parigi?

— Da due mesi e mezzo.

— Non ci eravate mai venuta, prima?

— No.

— Lo avevo immaginato.

Infatti sarebbe stato difficile immaginare qualche cosa di meno parigino dei suoi abiti. E l'occhiata con cui li apprezzò la modista fece arrossire Giovanna fino alle orecchie.

Giorgetta prese dolcemente il braccio della sua nuova amica.

— Voi siete una vera sensitiva — disse. — Ma non c'è ragione di farsi rossa. Voi intendete bene che le donne si vestono, nel Doubs o nel Giura, in un modo diverso dalle parigine. Ciascun paese ha le sue mode. Se volete ci penserò io.

— Ma non adesso.

— Perchè?

— Prima di tutto a causa del mio stato.

— È una ragione.

— E poi...

— Ebbene?

— Io non sono ricca.

— Oh! in quanto a questo non è il caso di spaventarsi. Le stoffe non costano poi troppo care. L'importante è di saperle accomodare.

La modista tacque un istante, evidentemente per cercare una frase ribelle.

— E dopo... che sarete uscita da questo stato — riprese — Che cosa avete intenzione di fare?

— Non sono ancora decisa.

— Senza dubbio tornerete al paese.

— No... no.

— Volete restare a Parigi?

— Per necessità.

— Dite proprio per necessità?

— Certamente.

— Diavolo! le posso bene confessarvi quello che mi figuravo. Non andrete in collera, Giovanna?

La modista pronunziò questo nome con tanta dolcezza, come un invito all'amicizia che chiedeva nell'interesse della sciagurata e non nel suo, che la vittima di Claudio di Chasey se fu commossa.

— Perchè dovrei andare in collera?

— Ebbene, io mi ero figurata che foste venuta qui per... [illegible] una debolezza.

E siccome l'altra si mordeva le labbra, seguitò:

— Non sareste mica la sola!

E, dopo un breve silenzio, con voce carezzante seguitò:

— Non datevi pena! Spesso sono i più buoni che debbono rimproverarsi qualche errore. Quando voi avrete provato che cosa vuol dire rimanere sola a Parigi, avrete anche compreso quanto sia difficile resistere alla noia mortale che opprime.

Giovanna sospirò.

— Voi allora — seguitò Giorgetta — capirete che si ha bisogno di attaccarsi a qualcuno o a qualche cosa, tanto più che è molto raro trovare una buona amicizia che aiuti e conforti. Ebbene, se volete, io sarò vostra amica e vi vorrò molto [illegible]

La modista aveva parlato con accento commosso, e la bella Giovanna le rispose con uno sguardo in cui si leggeva tutta la riconoscenza che sentiva per lei.

— Perchè avete detto che dovrete restare a Parigi per necessità? — riprese la modista.

— Perchè appena mi sarà possibile sarò costretta a guadagnarmi da vivere.

— Ma, il padre?

Giovanna sorrise amaramente.

— Nulla attendo da lui! — disse.

— Non è ricco?

— Arcimilionario.

— Dunque?

— Ma non voglio nulla.

— Perchè?

— Perchè lo odio! È tutta una storia che a suo tempo vi racconterò. Finora non c'è che una persona al mondo che la conosca.

— Chi mai?

— Il dottore Rochard.

— Lo conosco. L'ho incontrato qui qualche volta. E i vostri parenti?

— Ho abbandonato la casa di mio padre decisa a non tornarci mai più.

— Assolutamente decisa?

— Assolutamente.

La modista si fece pensierosa.

Il caso le pareva difficile, perchè conosceva meglio della sua nuova amica gli ostacoli e le difficoltà che avrebbe dovuto superare.

A datare da quel giorno, ogni domenica Giorgetta tornò ad Argenteuil.

Poco a poco, con niente, seppe trasformare Giovanna divenuta sua allieva.

D'altronde le sue lezioni trovavano una intelligenza pronta a raccoglierle e a profittarne.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

Cronaca italiana

L'eruzione dell'Etna si rianima

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Catania 27 ore 7,40 pom.

L'eruzione ha ripreso la primiera attività con getto altissimo di lapilli, di bombe e di gran quantità di fumo e cenere.

I boati sono diventati nuovamente così frequenti e forti da far tremare leggermente le imposte.

Le colate inferiori di lava hanno aumentato specialmente a levante di Monte Gemellaro e a ponente di Montegrosso.

In basso continua lentamente il progresso della lava del fronte maggiore e l'avanzarsi del braccio diretto da Guardiola a Serrapizzuta.

— Stamane è cominciata la distribuzione dei soccorsi anche a Belpasso, sul fondo elargito dal Mini-[redacted]

Un cieco tradito dalla moglie

L'uccisione dell'amante

Romanzo interessante

Lecce 25 luglio

(R. E.) Il processo che ora si svolge innanzi a quest'Assise va annoverato fra i più interessanti per le circostanze che accompagnarono il grave fatto e per la qualità dei difensori che sono i migliori del foro Leccese e Calabrese.

Si tratta del processo a carico di Domenico Margiotta, il cieco di Reggio Calabria, reo confesso di aver ucciso Vincenzo Feola, il seduttore della propria moglie Teresina Zoccoli.

***

Ecco in breve il fatto:

Il signor Domenico Margiotta di Reggio Calabria, giovane simpatico, di aspetto gentile che possedeva una discreta fortuna s'innamorò alla follia della signorina Teresa Zoccoli, una bella ed avvenente ragazza dagli occhi neri scintillanti. Con pari entusiasmo egli fu riamato dalla sposa che gli giurò eterna fè.

Il giorno del matrimonio s'avvicinava a gran passi, quando una malattia gli tolse completamente la vista e rimase del tutto cieco. Giovine pieno di vita e di carattere, conscio della sua irreparabile sventura, vuole ridare la libertà a colei che rappresentava il suo tutto. La Zoccoli a sua volta respinge i consigli dei propri genitori, essa dice di averlo amato con tutto il cuore e che nella disgrazia non intende abbandonarlo. Cercherà di diminuire le sue sofferenze, farà da suora, ma deve essere la sua fida compagna.

Il Margiotta ammirato per tale abnegazione da parte della sposa, cede alle gentili ed incessanti sue pressioni e decise di sposare quell'angelo che dava prove non dubbie di bontà.

Ha luogo il matrimonio e l'agiatezza del marito, l'affetto con cui questo circondava la moglie, il rispetto che tutta Reggio aveva per questa santa donna, valse a metterla in una invidiabile posizione sociale.

Tutti, anche non avvicinandola, l'ammiravano per la sua serietà ed abnegazione, nessuno avrebbe potuto sospettare che sotto quella calma apparenza era penetrata la corruzione per opera di un seduttore. Non si poteva supporre che con sorprendente rapidità dovesse scendere alla bassezza di tradire quel povero cieco che la idolatrava.

Al 15 aprile dell'anno scorso il cieco con un'aspetto feroce si presentò ai carabinieri, ai quali detto le chiavi di casa dicendo: « recatevi nella mia abitazione e troverete il cadavere di chi mi tolse l'onore, di chi sedusse mia moglie. »

***

Vi si recarono infatti e trovarono in un lago di sangue il Vincenzo Feola, ucciso a colpi di pugnale. Nel portafoglio dell'ucciso si trovò una [redacted] diretta alla sua amante e 15 lettere che questa avea diretto a lui.

L'altro giorno è comparso innanzi alla Corte d'Assise di qui Domenico Margiotta per rispondere di omicidio con premeditazione nella persona di Vincenzo Feola. Insieme a lui comparve Filippo Zoccoli, suo suocero, quale complice nell'assassinio.

***

Dopo trascorsi diversi anni di matrimonio nella casa del Margiotta colla veste di intimo amico, venne ammesso il signor Vincenzo Feola che seppe tanto insinuarsi da riescire a contrarre relazioni illecite colla signora Teresina.

Si scrivevano lettere amorose, lettere di convenzione dalle quali appariva evidente la tresca fra essi.

Il Margiotta, rincasando la sera del 14 aprile 91 sorprese la moglie in attitudine di scrivere e riescì a strappare dal petto una lettera scrittale dal Feola sotto il finto nome di Tito. Fattasi leggere la lettera da un cugino che abitava nella stessa casa, si convinse che il suo onore era stato offeso.

Pazzo dal dolore, volle all'istante separarsi dalla moglie, ma per la pacifica intromissione della matrigna, si convenne che la signora Teresina andasse a coabitare con la stessa, cioechè infatti avvenne. Il dì seguente il Feola come di solito si recò dal Margiotta ignaro dell'accaduto, e non vedendo l'amante, chiese di lei al marito tradito.

A tale domanda, il Margiotta si avventò sul Feola uccidendolo con parecchi colpi di pugnale. Durante la colluttazione sopraggiunse il Filippo Zoccoli suocero, che riportò alcune ferite alla mano per essersi interposto onde dividerli.

Accertatosi della morte del Feola, il Margiotta si presentò ai RR. carabinieri e si mise a disposizione della giustizia.

Per un'ordinanza del presidente d'Assise il dibattimento ha [redacted] ora a [redacted] le proteste di qualche avvocato.

[redacted] visto il Margiotta su' [redacted] accusati e s'assicura, fa pena a vederlo; egli non sempre tutti gli avvocati affinchè il presidente lo dispensasse dall'assistere alla lettura delle lettere (più di 100) scambiate fra i due amanti, ma il suo desiderio non potè essere appagato.

Gli accusati sono difesi dagli [redacted] Alimena Francesco, Francesco Sabbia, Fiamminotti Lorenzo e Tamborrini.

La parte civile è rappresentata dall'egregio avvocato Angelo Lo Re, Vincenzo Bariotti e Domenico Tripepi.

Terrò informati i lettori della *Gazzetta* sullo svolgimento di questo interessante processo.

UN TRENO CHE ABBANDONA I VIAGGIATORI

Besozzo (Varese) 27 — Nel pomeriggio d'ieri, sulla linea ferroviaria Gallarate-Laveno, si è verificato un caso nuovo nel suo genere.

Il treno misto che parte alle ore 2.20 pom. da Gallarate, giunto alla stazione di Crugnola-Cimbro doveva eseguire una manovra.

Si trattava di lasciare in quella stazione alcuni dei vagoni merci ch'erano alla testa del treno, per cui fare le carrozze dei passeggeri furono momentaneamente abbandonate sul binario, vicino alla stazione, intanto che la macchina, con attaccati i vagoni delle merci, si portava su di un altro binario.

La manovra era quasi finita, poichè la macchina ritornavamo già sul binario dove stavano le carrozze dei passeggeri, allorquando il capo-stazione ordinò di proseguire, dovendosi eseguire un'altra manovra.

Il macchinista non comprese l'ordine, credette che le carrozze fossero già attaccate in coda al treno, e che il capo-stazione gli ordinasse la partenza.

Dopo una bella fischiatina, infatti, con grande meraviglia del personale ferroviario e dei passeggeri, la macchina con i vagoni delle merci partì!

Il capo stazione corse subito di far qualche cenno che trattenesse il... fuggitivo treno, fece girare il disco, ma, ahimè! troppo tardi.

La macchina, con parte del treno, arrivò dunque alla stazione di Ternate Varano, senza che il macchinista si accorgesse punto della mancanza delle carrozze!

Fu il capo stazione di Ternate-Varano che, avvertito per telegrafo, gli fece notare il caso. Il macchinista — immaginarsi! — rimase di stucco.

Intanto si pensò a porre un rimedio più pronto che fosse possibile, ma, per troppo, si dovette per forza perdersi in indagini, per lasciar passare il treno discendente che parte da Besozzo alle ore 3.57.

Finalmente, verso le ore 4.30, i passeggieri poterono salutare con grida più o meno di gioia, il ritorno della macchina che doveva rimorchiare i loro vagoni.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 28 luglio: S. Nazzaro — S. Innocenzo I papa — B. Antonio di Chiesa.

Venerdì 29 luglio: S. Beatrice — S. Felice papa.

Sole leva ore 4. m. 41; tram. 7.31.

Temp. mass. del 26: 25.9 Min. del 27. 18.9.

Un piccolo plebiscito

fra i lettori del nostro giornale

La notizia da noi data sul a nuova grande nave che sarà posta in lavoro sopra il maggiore scalo del nostro Arsenale, fu accolta con vivo piacere non solo a Venezia, ma in tutta la regione, colla quale, per tanti secoli, la città nostra divise le glorie del Leone di San Marco.

Ora noi invitiamo i nostri lettori a proporre qualche nome di personaggio illustre col quale a loro parere si potrebbe battezzare la nuova grande corazzata.

L'altro giorno pubblicammo il suggerimento di un profondo cultore della storia di Venezia, il quale consigliava che la nave prendesse il nome di *Lazzaro Mocenigo*, capitano generale della flotta veneta nel secolo XVII. Oggi alcuni veri stabanti ci scrivono in proposito domandando perchè « dal momento che la Francia varerà fra breve una nave che porta per nome *Brennus*, non battezziamo la nostra con quello di *F. Camillo*? »

Riuniremo poi le varie proposte e le faremo tenere al ministero della marina, pregando il Sindaco di accompagnarle con un suo autorevole parere.

L'insequestrabilità degli stipendi degli operai

La questione interessa, non solo gli operai dell'Arsenale, ma altresì tutti gli esercenti che ebbero rapporti commerciali con essi.

Una recente legge dichiara insequestrabili gli stipendi degli operai che lavorano per conto dello Stato, e quindi anche quelli degli operai dell'Arsenale; e sta bene; si è voluto fare questo atto di liberalità, che a molti tornerà utile, ma a parecchi anche — in eventuali circostanze — dannoso, perchè forse non troveranno più quel credito che prima facilmente ottenevano. Si è voluto così e così sia. Gli operai sanno che non possono ora usare se non della paga effettivamente incassata — quelli, che solevano far loro credito, sanno a lor volta che per l'operaio non rispondono che l'onestà e la solvibilità dell'operaio stesso, gli uni impareranno a essere regolati, gli altri a essere guardinghi — e chi ne avrà danno, paghe per lui.

***

Una questione, connessa alla principale, ma di differente specie in fatto e in diritto — come dicono i legali — sorge ora: codesta insequestrabilità *avrà o non avrà effetto retroattivo?* Cioè, per dirla in volgare, tutti coloro che finora hanno garantiti i loro crediti verso gli operai sulla paga giornaliera di questi, perderanno di punto in bianco la garanzia — e colla garanzia il credito, perchè la sola assicurazione di ottenere il pagamento è per loro il sequestro già fatto sulla paga?

Badiamo che la massima parte di codesti creditori, così garantiti, sono pubblici esercenti, i quali hanno dato a credito agli operai generi di prima necessità, commestibili specialmente.

***

Si dice che, fra questi creditori, siavi anche degli strozzini, infiltratisi fra gli arsenalotti — e può essere benissimo. Costoro non avrebbero male che non si meritino. Ma noi ragioniamo degli onesti esercenti, i quali si sono fidati della legge e, messi al sicuro da disposizioni legali, hanno dato a credito agli operai ciò che loro era necessario per vivere.

Per questi esercenti la dichiarata retroattività della legge sulla insequestrabilità degli stipendi, sarebbe addirittura una vera iniquità: chè oggi si vedrebbero negato un diritto acquisito legalmente, e, in fatto, onestamente.

Gli esercenti si sono commossi davanti alla eventualità di codesto danno, che loro piomberebbe addosso, senza speranza di averne mai riparazione — ed hanno diretto in proposito una istanza al Ministero di agricoltura e commercio e un'altra alla Camera di commercio per il Ministero della marina, esponendo chiaramente le loro ragioni.

Osservano giustamente che la proposta retroattività potrebbe risolversi nell'esonero dei debitori operai dall'obbligo di soddisfare le contratte obbligazioni — e sarebbe una flagrante violazione del più elementare dettato del diritto naturale e del diritto scritto nell'art. 2 delle disposizioni preliminari del Codice civile.

Noi soggiungiamo che sarebbe immorale. Immorale perchè col credito accordato gli esercenti, in fin dei conti, hanno fatto agli operai un beneficio; immorale perchè apprenderebbe ai cattivi operai l'arte di ingannare comodamente il prossimo.

***

Ci dicono che alcuni dei più burloni fra i debitori abbiano immaginato un pranzo di gioia da essere imbandito appena la retroattività della legge in discorso sia stabilita. Finito il pranzo, si manderebbero — amara ironia! — *le ossa* agli esercenti.

Codesta sarebbe una burla atroce, una burla più grave per l'integrità dell'ordine pubblico di quello supremo dell'ordine pubblico medesimo che si invocano per giustificare la retroattività, la quale colpirebbe la proprietà dei cittadini e quindi la ragion sociale nella maggiore e più caratteristica delle sue manifestazioni.

***

Non abbiamo nulla in contrario che si studii e si cerchi di rendere men dura la vita dell'operaio — e siamo fra i primi quando si tratti di difendere una causa loro che sia giusta. Ma in questo caso egli ne avrebbero profitto da una ingiustizia, da un'illegalità, da una disposizione disonesta — eglino avrebbero vantaggio con danno manifesto di una laboriosa e rispettabile classe di cittadini, che non avrebbero avuto che il torto di aver creduto nella serietà e nella solidità delle patrie leggi.

Ci sembra che tali considerazioni morali e giuridiche dovranno esser fatte anche dall'autorità giudiziaria cui spetta risolvere la questione.

Per Polesella. — Il pianista sig. Raufrin e il violinista prof. Bonfanti, ben favorevolmente noti al pubblico veneziano, daranno quanto prima nel salone dei giardini un concerto a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Il salone venne gratuitamente concesso dal Municipio.

— Promette di riuscire brillantissima la serata di sabato alla Società Silvio Pellico dove gli allievi dell'ottimo Circolo di scherma Bussini daranno un'accademia di scherma.

Al Cotonificio. — Ci hanno mandata la relazione del Consiglio d'amministrazione del Cotonificio Veneziano intorno alle cause di [illegible] fra quegli operai.

In seguito a domande di parecchi operai, cessò di funzionare la *Cassa di mutuo soccorso per gli Operai*, istituita dal Cotonificio con un capitale a fondo perduto e alimentata dai versamenti degli operai stessi, oltrecchè dalle successive oblazioni del Cotonificio.

Siccome la Direzione del Cotonificio, al solo intento di evitare che i fondi fossero distratti dallo scopo al quale doveva essere diretta quella benefica istituzione, tenne finora la gestione di Cassa dell'Istituto stesso, ritenne suo obbligo di dare il rendiconto di tale gestione.

E da questo rendiconto, che va fino a tutto 8 luglio corrente, e che si chiude con un civanzo attivo netto di L. 7464,33, si rileva che a torto si volle far credere agli operai che i benefici che ritraevano da quella istituzione sono stati inferiori ai sacrifici a loro imposti colla contribuzione del 2 per cento sulle loro mercedi.

Dal rendiconto stesso si rileva che il suddetto importo di L. 7464,33 fu versato alla Cassa di Risparmio di Venezia, a disposizione della Cassa di mutuo soccorso per gli operai del Cotonificio, ora rappresentata dalla direzione del Cotonificio medesimo.

Ora gli operai avrebbero l'assurda pretesa che codeste 7000 lire fossero fra loro divise — mentre appare manifesto essere di loro maggiore interesse materiale e morale che quella somma resti a loro disposizione per la Cassa di mutuo soccorso. Avrebbero — dividendolo — poche lire per ciascuno, in breve consumate senza scopo e senza profitto.

Le gite di domenica — Ecco qualche particolare sulle gite di piacere (biglietti d'andata ritorno col 60 per cento di ribasso) che avranno luogo domenica per la regata — e col diritto di ritorno fino all'ultimo treno di martedì.

Un treno partirà da Udine alle 3.40 ant., per essere a Venezia alle 9.12. A Treviso sarà in coincidenza col treno ordinario da Belluno.

Un altro treno partirà da Verona Porta Vescovo alle 7.20 per essere a Venezia alle 10.15. Questo treno sarà in coincidenza a Vicenza e a Padova coi treni ordinari provenienti dalle linee della Società Veneta.

Un terzo treno partirà da Bologna alle 6. Si incontrerà a Padova con quello di Verona — e giungerà quindi qui alle 10.15.

Questi treni hanno carrozze di seconda e di terza classe. Una gita in mare col *Rialto* avrà luogo domenica alle 1 p.

Il dott. Pugnalin — Il 31 maggio p. p. abbiamo pubblicato una corrispondenza da Montevideo che ci parlava del nostro concittadino dott. Pugnalin, che da 24 anni dimora in quella città. Egli assistette colà nel 1868 con rara cura i colerosi, e nel 1870 fu nominato medico di *Polizia* del dipartimento del *Tacuarembò* dal governo; e colà rimase tre anni. Due giorni dopo la battaglia del *Sauce* trovandosi in quella città fu incaricato di assistere per alcuni giorni i feriti.

Nel 1875 fu nominato medico *de' Puerto e Foral* della giunta di salute; nel 1876 nominato medico di polizia di Cerro.

Il Pugnalin venne ora in Italia nominato dal governo di Montevideo membro all'Esposizione colombiana a Genova, ed egli colse questa occasione per visitare i principali ospedali delle città italiane.

È arrivato così l'altro giorno anche a Venezia per questo scopo, prendendo alloggio all'Hotel Danieli.

Altri operai senza lavoro — Alle stesse condizioni in cui si trovano i Pellestrinotti addetti all'impresa Luzzatti, per l'espurgo dei canali, si trovano tutti quelli che sono alle dipendenze dell'imprenditore Giovanni Vianello, il quale ha pure l'impresa dei rivi più piccoli.

Avendo rilevato dai giornali l'esito ottenuto dai loro compagni nella loro gita a Venezia presso l'ing. Luzzatti, una commissione di operai della ditta Vianello si recò a Venezia. Essa fu dal delegato Agostinelli accompagnata dal Vianello, ma questi rispondeva che non poteva dare alcuna anticipazione.

Ai pellestrinotti furono forniti i mezzi per ritornare al loro paese e furono ammoniti, di non recarsi a Venezia, insieme ai loro compagni, perchè l'autorità avrebbe impedito loro lo [illegible]

Le nuove barche funebri — Un nuovo servizio di pompe funebri si è stabilito nella nostra città.

Oggi alle 2 pom., dopo la cerimonia religiosa della benedizione, che seguirà a Murano, un corteo, costituito dalle barche funebri in numero di otto e da altrettante gondole addobbate a lutto, percorrerà il Canal Grande da San Geremia a San Marco.

In barca, in barca! — Un casetto abbastanza comico fu offerto ieri sulle 3 e mezzo a Treviso da quattro veneziani.

Lo togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* di ieri sera:

« Erano giunti da Mestre in vettura e dinanzi il caffè *Commercio* fermarono l'equipaggio per prendere la birra.

Il vetturale affidò il cavallo a un ragazzo di piazza e si allontanò un momento; i quattro veneziani approfittando di quell'assenza, rimontarono in vettura per fare da soli un giretto per la città.

Uno di essi prese le *cordele* e tirò il cavallo sul selciato, quindi riuscì in piazza dell'Indipendenza fra le risa e gli schiamazzi dei presenti.

Come siano giunti fino alla farmacia *Due Pomi* non si sa, ma quivi giunti, il cavallo sdrucciolò sulla discesa a ciottoli, cadde e infranse le stanghette, mentre i monelli che li inseguivano dileggiandoli per la loro imperizia, a pieni polmoni gridavano: *In barca, in barca!*

Le guardie li dichiararono in contravvenzione e il vetturale dovette far riparare il ruotabile; per un percorso di 100 metri circa, non c'è male se avranno esborsato una cartella da dieci; poteva loro capitare anche di peggio. »

Disgrazia sul lavoro. — Ieri l'altro il facchino Giovanni Minotto, di 37 anni, abitante in Campo S. Margherita N. 3048, mentre lavorava sul piroscafo *Imera*, ancorato alla Marittima, cadde nella stiva.

Fu rialzato dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale civile, accompagnato dagli a-[redacted] di P. S. Ha riportato gravi contusioni al dorso e commozione viscerale.

Truffa. — Giovanni Cadorin facchino di 26 anni, senza fissa dimora, alcuni giorni fa nell'esercizio vendita vino in Calle Larga S. Lorenzo, condotto da certo Angelo Zennaro, chiese al garzone gli prestasse la barca, dovendo servirsene.

Il garzone dapprima negò, ma in seguito alle insistenze del Cadorin — che, quale deposito, consegnava il suo congedo da militare, rilasciò la barca. Passò del tempo e il Cadorin non si fece più vedere.

Ma il Zennaro incontrò il Cadorin, e chiestogli che cosa fosse avvenuto della barca, si sentì rispondere che gliel'avevano rubata. Il Zennaro però non si convinse, e denunciò il Cadorin, che fu tratto in arresto.

Dalle indagini della questura è risultato che il Cadorin aveva un altro complice che fu pure arrestato.

I due amici dicono a loro discolpa che la barca era da loro stata legata una notte alla poppa di un vaporetto e che questo, mossosi dal pontile al mattino seguente, la portò seco. Dove sia andata a finire poi essi l'ignorano. La barca aveva un valore di 100 lire.

Scuola di Ripetizione Ginnasiale e Tecnica — Gli alunni non ammessi agli esami di luglio e gli altri rimandati da questi, potranno riparare negli esami di Ottobre.

Nell'istituto Angeloni, Venezia, S. M. Formosa, N. 5274, come negli anni decorsi si danno lezioni di ripetizione a tutti i giovanetti che intendono di studiare nelle vacanze autunnali (luglio, agosto, settembre), per assicurare viemmeglio il risultato dei secondi esami.

A questa scuola possono intervenire: 1. Gli alunni del R. Istituto Paolo Sarpi (corso I.) nonchè quelli che vogliono presentarsi agli esami di ammissione all'istituto stesso; — 2. Gli alunni iscritti nei RR. Ginnasi, nelle RR. Scuole tecniche e nel Seminario Patriarcale, — 3. I giovani riformati e rimandati dall'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti che vogliono regolare gli studi, e subire gli esami presso le RR. Scuole Tecniche; — 4. I giovanetti di classe V. elementare delle pubbliche scuole che devono presentarsi ai Regi Istituti; — 5. Tutti i promossi che desiderano prepararsi in anticipazione alle lezioni del venturo anno scolastico. — I signori professori docenti appartenenti a' pubblici istituti, e la direzione, nel desiderio che anche questi alunni diano i migliori risultati, raccomanda alle rispettive famiglie di mandare i figliuoli con sollecitudine, massime se sono deficienti in parecchie materie.

Cura della vista — A motivo delle numerose commissioni lo Specialista ottico sig. Bu. ardi, unico possessore delle vere e rinomate lenti di **Silex-Puro**, si fermerà qualche altro giorno.

Chi ama però conservare la propria vista e corregerne i difetti, può rivolgersi al detto sig. Bazzardi in salizzada S. Moisè N. 1193 p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. 2110

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda del Corpo Reali equipaggi questa sera dalle ore 8 1\|2 alle 10 1\|2:

1. Marcia *Roma*, Mataeena — Bouquet *Carmen*, Bizet — 3. Parte La *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 4. Scherzo *Pattuglia Turca*, Michaelis — 5. Ridda infernale *a...*, Franchetti — Valtz *Espana*, Waldteufel.

Musica sulla Riva — Programma del concerto che avrà luogo sulla Riva degli Schiavoni dirimpetto all'albergo Sandwirth giovedì, 28 corr. dalle ore 8 1\|2 alle 10 1\|2. Suonerà la banda della Società filarmonica *Daniele Manin*:

1. Valzer *Sangue viennese*, M. Colonna. — 2. Duetto *Linda Chamounix*, Donizetti. — 3. Mazurka *Italia*, Zetta. — 4. Sinfonia *Gemma*, Colonna. — 5. Polka *Un fiore*, Vannucci. — 6. Pot-pourri *Ernani*, Verdi — 7. Marcia *Cuore italiano*, N. N.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 27 Luglio

Rend. ital. 5 0|0 god. 1° gennaio 1872	— —	— —
» » 5 0|0 god. 1 luglio 1872	— —	94 15
Azioni Banca Veneta nominale	172 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	123 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	146 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —	26 25
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovia del Tirreno 5 0|0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1\|2 p. 0\|0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0\|0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	Sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1|2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 75	127 —
Francia	2 1|2	103 75	104 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	26 —	26 05	26 01	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	212 ½	— —	— —	— —
Banconote austr.		216 75	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0\|0 — Banco di Napoli 5 0\|0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0\|0 Cassa di Risparmio 5 0\|0.

Milano 27

Rend. it. cont.	94 12 —	Raffineria Zuccheri	304 —
» fine	94 12 —	Boveresche	46 —
Az. Medit.	515 —	Società Veneta	32 —
Banca generale	326 —	Obbl. merid.	304 —
Lanificio Rossi	1050 —	» nuove 3 0|0	298 —
Cotonificio Cantoni	284 —	Francia a vista	103 67
		Londra a 3 mesi	— —

Torino 27

Rendita contanti	94 07
» fine	94 10
Azioni ferrovie Medit.	518
» » Merid.	614 50
Credito Mobiliare	549 50
Banca Nazionale	1330 —
Banca di Torino	445 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banca sconto	79 —
Banca Tiberina	31 —
Compagnia Fondiaria	— —
Cassa Sovvenzioni	— —
Cambio vista s. Francia	103 95
Id. 3 mesi s. Londra	26 —

Roma 27

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	94 07 ½
Banca Generale	324 —
Credito mobiliare	548 —
Azioni S. Acqua Pia	1125 —
Azioni S. Immobiliare	119
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 27

Rend. it.	94 17
Cambio Londra	26 02 —
» Francia	103 65 —
Azioni F. M.	444 50 —
Azioni Medit.	549 — —

Genova 27

Rendita italiana 5 %	94 12 —
Azioni Banca naz.	1310 —
Credito mobiliare Ital.	546 —
Ferrovie meridionali	644 —
Ferrovie mediterranee	514 —
Navigazione generale	281 —
Banca Generale	— —
Raffineria Zuccheri	— —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	104 —
» tre mesi Londra	26 10
» Germania	128 15

Londra 27

Inglese	96 ½

Parigi Chiusura

	26	27
Rend. fr. 3 %	94 90	94 90
Id. 3 % perp.	95 50	95 45
Id. 4 1|2 fine	106 15	106 57
Id. ita. 5 %	90 05	90 37
Camb. s. Lond.	25 18	25 15
Consol. ingl.	96 ½	96 ½
Obblig. Lomb.	308 —	308 —
Cambio Italia	2 ½	2 ½
Rend. turca	20 52	20 52
Banca Parigi	620 75	620 —
Tunis. nuove	491 25	491 25
Egiziane 6 %	— —	491 87
Rendita ungh.	93 44	93 ½
Rend. spag. est.	63 15	63 ½
Banca sc. Par.	212 50	212 75
Banca Ottom.	563 50	563 00
Cred. Fond.	1047 —	1046 —
Az. Suez	2740 —	2733 —
Azioni Panama	21 25	20 —
Lotti turchi	81 50	81 —
Ferr. mer.	625 —	625 —
Prest. russo	77 95	78 05
id. portog.	22 ½	22 81

Vienna 27

Rend. in carta	95 90
» argento	95 50
» oro	114 95
» senza imp.	100 55
Az. della Banca	993 —
Stab. di cred.	313 50
Londra	119 60
Zecchini imp.	567 —
Napoleoni d'oro	9 50 —

Berlino

Mobiliare	187 —
Cambio Vienna	168 70
Rendita italiana	91 00

Londra

Consolidato	96 15
Rendita italiana	90 ½

Berlino 27

Mobiliare	171 0
Austriache	180 00
Lombarde	41 00

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 27 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 75 81 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio —.— — pel 10 agosto 75 86 — pel 10 ottobre 76,15 — — fermo 77 75

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71 09 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio —.— — pel 10 agosto 71 30 — pel 10 ottobre 71 75 — pel futuro 72,70

Cereali

Nuova York 26 — Frumento rosso 2. 0 83 ¼. Granturco 0 0,50 — Farine extrastate da 3 10 a 3 30 — Noli cereali Liverpool D. 2 ½.

Coloniali

Londra 26 — Zucchero greggio — mercato calmo

Zuccheri	mascabado	id.	fermo
id.	raffinato	id.	idem
id.	in pani	id.	do
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 26 — Caffè — mercato fermo

Rio N. 7 — Rio fair 14 ¼ — Rio good 13 30 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 ¼

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 61,000

Depositi nei porti dell'Unione sacchi 377,000

Petroli

Filadelfia — 26 — Petrolio Standard White C. 5.35

Nuova York 26 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 luglio N. 175 contiene:

R. D. concernente la tassa di ingresso al Museo nazionale romano alle Terme Diocleziane — R. D. che modifica il ruolo organico della r. scuola di medicina veterinaria di Pisa — R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo per lo scambio degli atti di stato civile fra l'Italia e il Chilì — Regi decreti coi quali l'Amministrazione dell'opere pie [illegible] [illegible] contratti nelle rispettive Congregazioni locali di carità — Relazioni e regi decreti che prorogano i termini per la ricostituzione dei Consigli comunali di Mignano (Caserta) e di Girgenti — Decreto ministeriale che detta le norme per disciplinare gli impianti elettrici e il collocamento dei conduttori per il trasporto dell'energia elettrica — Decreto ministeriale che indice un concorso speciale di palafitte da tesi passate [illegible] [illegible] Ommessa — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 23 luglio 1892 — Estrazione delle 1487 obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico — Concorsi — Decreto prefettizio che autorizza il Ministero dei lavori pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bellada Giov., fabbr. tessuti, Biella — Carella Amedeo, mobili, Alessandria — Caro nelli Ernesto, prodotti chimici, Varese — Maiola Marino, rappresentanze, Bari — Nuzo Antonio, pellami, S. [illegible] — Scerra Lorenzo, olii, Milano.

Moratorie

Bacciochi Fratelli, pellami, Milano — Costa Gaetano, merceria, Savona — De Paoli sorelle, mercerie, Conegliano — Vaccari Gino, marmi, Livorno.

Chiusure di fallimento

Il fallimento di Francesco Bezzola, commerciante in commestibili qui, venne chiuso con sentenza 25 corr. per insufficienza di attivo.

Il fallimento di Vincenzo Locatello, commerciante in mercerie, di qui, venne chiuso in seguito a concordato, omologato con sentenza 11 giugno p. p. passata in giudicato.

Movimento del Porto

Partiti il 26 per Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Perisich m. d. — per Corfù e scali vap. ital. « Candia » cap. Cinves m. d. — per Bari e scali vap. ital. « Malo » cap. Zuccaro m. d. — per Trapani vap. norv. « Urania » cap. Petersen vuoto — per Trapani bark ital. « Pasqualina » cap. Moretto m. d.

Arrivato il 26 da Margherita di Savoja brig. ital. « Maria » cap. D'Annunzio con sale all'Erario.

Appalti

L'8 agosto prossimo l'Intendenza di Finanza in Verona si terrà l'asta per l'appalto delle [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 5,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,01 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,20 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parig.)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	» 2,35 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	6,10 p.
D. Firenze Roma	» 10,55 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	[illegible] a.	M. Pontebba Udine	4,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 6,15 a.	O. Pontebba Udine	8,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	11,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	» 8,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,05 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,20 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.30 ant. 2,44, 4,44, 8 12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 8, 12,36 ant. — 4,— 8,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. — 5 pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e Mestre ore 4.30 — 8 — 9,30 — 11 ant. 12,30 — 2 3,30 — 5 — 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5.35 ant. alle 9.45 pom.

Cronaca italiana

L'eruzione dell'Etna si rianima

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Catania 27 ore 7,40 pom.

L'eruzione ha ripreso la primiera attività con getto altissimo di lapilli, di bombe e di gran quantità di fumo e cenere.

I boati sono diventati nuovamente così frequenti e forti da far tremare leggermente le imposte.

Le colate inferiori di lava hanno aumentato specialmente a levante di Monte Gemellaro e a ponente di Montegrosso.

In basso continua lentamente il progresso della lava del fronte maggiore e l'avanzarsi del braccio diretto da Guardiola a Serrapizzuta.

— Stamane è cominciata la distribuzione dei soccorsi anche a Belpasso, sul fondo elargito dal Ministero dell'interno.

Un cieco tradito dalla moglie

L'uccisione dell'amante

[illegible]

Lecce 25 luglio

(*R. H*) Il processo che ora si svolge innanzi a quest'Assise va annoverato fra i più interessanti per le circostanze che accompagnarono il grave fatto e per la qualità dei difensori che sono i migliori del foro Leccese e Calabrese

Si tratta del processo a carico di Domenico Margiotta, il cieco di Reggio Calabria, reo confesso di aver ucciso Vincenzo Feola, il seduttore della propria moglie Teresina Zoccoli.

***

Ecco in breve il fatto:

Il signor Domenico Margiotta di Reggio Calabria, giovane simpatico, di aspetto gentile che possedeva una discreta fortuna s'innamorò alla follia della signorina Teresa Zoccoli, una bella ed avvenente ragazza dagli occhi neri scintillanti. Con pari entusiasmo egli fu riamato dalla sposa che gli giurò eterna fè.

Il giorno del matrimonio s'avvicinava a gran passi, quando una malattia gli tolse completamente la vista e rimase del tutto cieco. Giovine pieno di vita e di carattere, consciо della sua irreparabile sventura, vuole ridare la libertà a colei che rappresentava il suo tutto. La Zoccoli a sua volta respinge i consigli dei propri genitori, essa dice di averlo amato con tutto il cuore e che nella disgrazia non intende abbandonarlo. Cercherà di diminuire le sue sofferenze, farà da suora, ma deve essere la sua fida compagna.

Il Margiotta umiliato per tale abnegazione da parte della sposa, cede alle gentili ed incessanti sue pressioni e decise di sposare quell'angelo che dava prove non dubbie di bontà.

Ha luogo il matrimonio e l'agiatezza del marito, l'affetto con cui questo circondava la moglie, il rispetto che tutta Reggio aveva per questa santa donna, valse a metterla in una invidiabile posizione sociale.

Tutti, anche non avvicinandola, l'ammiravano per la sua serietà ed abnegazione, nessuno avrebbe potuto sospettare che sotto quella calma apparenza era penetrata la corruzione per opera di un seduttore. Non si poteva supporre che con sorprendente rapidità dovesse scendere alla bassezza di tradire quel povero cieco che la idolatrava.

Al 15 aprile dell'anno scorso il cieco con un'aspetto feroce si presentò ai carabinieri, ai quali dette le chiavi di casa dicendo: « recatevi nella mia abitazione e troverete il cadavere di chi mi tolse l'onore, di chi sedusse mia moglie. »

***

Vi si recarono infatti e trovarono in un lago di sangue il Vincenzo Feola, ucciso a colpi di pugnale. Nel portafoglio dell'ucciso si trovò una lettera diretta alla sua amante e 15 lettere che questa aveva dirette a lui.

L'altro giorno è comparso innanzi alla Corte d'Assise di qui Domenico Margiotta per rispondere di omicidio con premeditazione nella persona di Vincenzo Feola. Insieme a lui comparve Filippo Zoccoli, suo suocero, quale complice nell'omicidio.

***

Dopo trascorsi diversi anni di matrimonio nella casa del Margiotta colla veste di intimo amico, venne ammesso il signor Vincenzo Feola che seppe tanto insinuarsi da riescire a contrarre relazioni illecite colla signora Teresina.

Si scrivevano lettere amorose, lettere di convenzione dalle quali apparisce evidente la tresca fra essi.

Il Margiotta, rincasando la sera del 14 aprile 91 sorprese la moglie in attitudine di scrivere e riescì a strapparle dal petto una lettera scrittale dal Feola sotto il finto nome di Tito. Fattasi leggere la lettera da un cugino che abitava nella stessa casa, si convinse che il suo onore era stato offeso.

Pazzo dal dolore, volle all'istante separarsi dalla moglie, ma per la pacifica intromissione della matrigna, si convenne che la signora Teresina andasse a coabitare con la stessa, siccome infatti avvenne. Il dì seguente il Feola come di solito si recò dal Margiotta ignaro dell'accaduto, e non vedendo l'amante, chiese di lei al marito tradito.

A tale domanda, il Margiotta si avventò sul Feola uccidendolo con parecchi colpi di pugnale. Durante la colluttazione sopraggiunse il Filippo Zoccoli suocero, che riportò alcune ferite alla mano per essersi interposto onde dividerli.

Accertatosi della morte del Feola, il Margiotta si presentò ai RR. carabinieri e si mise a disposizione della giustizia.

Per un'ordinanza del presidente d'Assise il dibattimento ha luogo per ora a porte chiuse, nonostante le proteste di qualche avvocato.

Ho visto il Margiotta sul banco degli accusati e v'assicuro, fa pena a vederlo; egli mise sossopra tutti gli avvocati affinchè il presidente lo dispensasse dall'assistere alla lettura delle lettere (più di 100) scambiate fra i due amanti, ma il suo desiderio non potè essere appagato.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati Allunno Francesco, Francesco Rabiolo, Fiamminghi Leonida e Tamborrini.

La parte civile è rappresentata dall'egregio avvocato Angelo Le Re, Vincenzo Bariotti e Demetrio Tripepi.

Terrò informati i lettori della *Gazzetta* sullo svolgimento di questo interessante processo.

UN TRENO CHE ABBANDONA I VIAGGIATORI

Besozzo (Varese) 27. — Nel pomeriggio d'ieri, sulla linea ferroviaria Gallarate-Laveno, si è verificato un caso nuovo nel suo genere.

Il treno misto che parte alle ore 2.20 pom. da Gallarate, giunto alla stazione di Crugnola-Cimbro doveva eseguire una manovra.

Si trattava di lasciare in quella stazione alcuni dei vagoni merci ch'erano alla testa del treno; per ciò fare le carrozze dei passeggeri furono momentaneamente abbandonate sul binario, vicino alla stazione, intanto che la macchina, con attaccati i vagoni delle merci, si portava su d'un altro binario.

La manovra era quasi finita, poichè le macchine ritornavano già sul binario dove stavano le carrozze dei passeggeri, allorquando il capo-stazione ordinò di proseguire, dovendosi eseguire un altra manovra.

Il macchinista non comprese l'ordine; credette che le carrozze fossero già attaccate in coda al treno, e che il capo-stazione gli ordinasse la partenza.

Dopo una bella fischiatina, infatti, con grande meraviglia del personale ferroviario e dei passeggieri, la macchina con i vagoni delle merci partì!!

Il capo stazione cercò subito di far qualche segnale onde trattenere il... fuggitivo treno; fece girare il disco; ma, ahimè! troppo tardi!

La macchina, con parte del treno, arrivò dunque alla stazione di Ternate Varano, senza che il macchinista si accorgesse punto della mancanza delle carrozze!

Fu il capo stazione di Ternate-Varano che, avvertito per telegrafo, gli fece notare il caso. Il macchinista — immaginarsi! — rimase di stucco.

Intanto si pensò a porre un rimedio più pronto che fosse possibile, ma, per troppa, si dovette per forza perdersi in indugi, per lasciar passare il treno discendente che parte da Besozzo alle ore 3.57.

Finalmente, verso le ore 4.30, i passeggieri poterono salutare con grida più o meno di gioia, il ritorno della macchina che doveva rimorchiare i loro vagoni.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 28 luglio: S. Sansone — S. Innocenzo I papa — B. Antonio di Chiesa.

Venerdì 29 luglio: S. Beatrice — S. Felice papa.

Sole leva ore 4. m. 41, tram. 7 31.

Temp. mass. del 26: 25.9 Min. del 27. 18.9.

Un piccolo plebiscito

fra i lettori del nostro giornale

La notizia da noi data sulla nuova grande nave che sarà posta in lavoro sopra il maggiore scalo del nostro Arsenale, fu accolta con vivo piacere non solo a Venezia, ma in tutta la regione, colla quale, per tanti secoli, la città nostra divise le glorie del Leone di San Marco.

Ora noi invitiamo i nostri lettori a proporre qualche nome di personaggio illustre col quale a loro parere si potrebbe battezzare la nuova grande corazzata.

L'altro giorno pubblicammo il suggerimento di un profondo cultore della storia di Venezia, il quale consigliava che la nave prendesse il nome di *Lazzaro Mocenigo*, capitano generale della flotta veneta nel secolo XVII. Oggi *alcuni veri italiani* ci scrivono in proposito domandando perchè « dal momento che la Francia varerà fra breve una nave che porta per nome *Brennus*, non battezziamo la nostra con quello di *F. Camillo?* »

Riuniremo poi le varie proposte e le faremo tenere al ministero della marina, pregando il Sindaco di accompagnarle con un suo autorevole parere.

L'insequestrabilità degli stipendi degli operai

La questione interessa, non solo gli operai dell'Arsenale, ma altresì tutti gli esercenti che abbero rapporti commerciali con essi.

Una recente legge dichiara insequestrabili gli stipendi degli operai che lavorano per conto dello Stato, e quindi anche quelli degli operai dell'Arsenale, e sta bene; si è voluto fare questo atto di liberalità, che a molti tornerà utile, ma a parecchi anche — in eventuali circostanze — dannoso, perchè forse non troveranno più quel credito che prima facilmente ottenevano. Si è voluto così e così sia. Gli operai sanno che non possono ora usare se non della paga effettivamente incassata — quelli, che solevano far loro credito, sanno a lor volta che per l'operaio non rispondono che l'onestà e la solvibilità dell'operaio stesso; gli uni impareranno a essere regolati, gli altri a essere guardinghi — e chi ne avrà danno, peggio per lui.

***

Una questione, connessa alla principale, ma di differente specie in fatto e in diritto — come dicono i legali — sorge ora: *codesta insequestrabilità avrà o non avrà effetto retroattivo?* Cioè, per dirla in volgare, tutti coloro che finora hanno garantiti i loro crediti verso gli operai sulla paga giornaliera di questi, perderanno di punto in bianco la garanzia — e colla garanzia il credito, perchè la sola assicurazione di ottenere il pagamento è per loro il sequestro già fatto sulla paga?

Badiamo che la massima parte di codesti creditori, così garantiti, sono pubblici esercenti, i quali hanno dato a credito agli operai generi di prima necessità, commestibili specialmente.

***

Si dice che, fra questi creditori, siavi anche degli strozzini, infiltratisi fra gli arsenalotti — e può essere benissimo. Costoro non avrebbero male che non si meritino. Ma noi ragioniamo degli onesti esercenti, i quali si sono fidati della legge e, messi al sicuro da disposizioni legali, hanno dato a credito agli operai ciò che loro era necessario per vivere.

Per questi esercenti la dichiarata retroattività della legge sulla insequestrabilità degli stipendi, sarebbe addirittura una vera iniquità: cioè oggi si vedrebbero negato un diritto acquisito legalmente, e, in fatto, onestamente.

Gli esercenti si sono commossi davanti alla eventualità di codesto danno, che loro piomberebbe addosso, senza speranza di averne mai riparazione — ed hanno diretto in proposito una istanza al Ministero di agricoltura e commercio e un'altra alla Camera di commercio per il Ministero della marina, esponendo chiaramente le loro ragioni.

Osservano giustamente che la proposta retroattività potrebbe risolversi nell'esonero dei debitori operai dall'obbligo di soddisfare le contratte obbligazioni — e sarebbe una flagrante violazione del più elementare dettato del diritto naturale e del diritto scritto nell'art. 2 delle disposizioni preliminari del Codice civile.

Noi soggiungiamo che sarebbe immorale. Immorale perchè col credito accordato gli esercenti, in fin dei conti, hanno fatto agli operai un beneficio; immorale perchè apprenderebbe ai cattivi operai l'arte di ingannare comodamente il prossimo.

***

Ci dicono che alcuni dei più burloni fra i debitori abbiano immaginato un pranzo di gioia da essere imbandito appena la retroattività della legge in discorso sia stabilita. Finito il pranzo, si manderebbero — amara ironia! — le carte agli esercenti.

Codesta sarebbe una burla atroce, una burla più grave per l'integrità dell'ordine pubblico di quelle esigenze dell'ordine pubblico medesimo che si invocano per giustificare la retroattività, la quale colpirebbe la proprietà dei cittadini e quindi la ragion sociale nelle maggiore e più caratteristica delle sue manifestazioni.

***

Non abbiamo nulla in contrario che si studi e si cerchi di rendere men dura la vita dell'operaio — e siamo fra i primi quando si tratti di difendere una causa loro che sia giusta. Ma in questo caso eglino avrebbero profitto da una ingiustizia, da un'illegalità, da una disposizione disonesta — eglino avrebbero vantaggio con danno manifesto di una laboriosa e rispettabile classe di cittadini, che non avrebbero avuto che il torto di aver creduto nella serietà e nella solidità delle patrie leggi.

Ci sembra che tali considerazioni morali e giuridiche dovranno esser fatte anche dall'autorità giudiziaria cui spetta risolvere la questione.

Per Polesella. — Il pianista sig. Menfrin e il violinista prof. Bonfanti, ben favorevolmente noti al pubblico veneziano, daranno quanto prima nel salone dei giardini un concerto a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Il salone venne gratuitamente concesso dal Municipio.

— Promette di riuscire brillantissima la serata di sabato alla Società Silvio Pellico dove gli allievi dell'ottimo Circolo di scherma Bassini daranno un'accademia di scherma.

Al Cotonificio. — Ci hanno mandato la relazione del Consiglio d'amministrazione del Cotonificio Veneziano intorno alla cassa di m. s. fra quegli operai.

In seguito a domanda di parecchi operai, cessò di funzionare la *Cassa di mutuo soccorso per gli Operai*, istituita dal Cotonificio con un capitale a fondo perduto e alimentata dai versamenti degli operai stessi, oltrecchè dalle successive oblazioni del Cotonificio.

Siccome la Direzione del Cotonificio, al solo intento di evitare che i fondi fossero distratti dallo scopo al quale doveva essere diretta quella benefica istituzione, tenne finora la gestione di Cassa dell'Istituto stesso, ritenne suo obbligo di dare il resoconto di tale gestione.

E da questo resoconto, che va fino a tutto 8 luglio corrente, e che si chiude con un civanzo attivo netto di L. 7464,35, si rileva che a torto si volle far credere agli operai che i benefici che ritrassero da quella istituzione sono stati inferiori ai sacrifici a loro imposti colla contribuzione del 2 per cento sulle loro mercedi.

Dal resoconto stesso si rileva che il suddetto importo di L. 7464,35 fu versato alla Cassa di Risparmio di Venezia, a disposizione della Cassa di mutuo soccorso per gli operai del Cotonificio, ora rappresentata dalla direzione del Cotonificio medesimo.

Ora gli operai avrebbero l'assurda pretesa che codeste 7000 lire fossero fra loro divise — mentre appare manifesto essere di loro maggiore interesse materiale e morale che quella somma resti a loro disposizione per la Cassa di mutuo soccorso. Avrebbero — dividendole — poche lire per ciascuno, in breve consumate senza scopo e senza profitto.

Le gite di domenica — Ecco qualche particolare sulle gite di piacere (biglietti d'andata ritorno col 60 per cento di ribasso) che avranno luogo domenica per la regata — e col diritto di ritorno fino all'ultimo treno di martedì.

Un treno partirà da Udine alle 3.40 ant., per essere a Venezia alle 9.12. A Treviso sarà in coincidenza col treno ordinario da Belluno.

Un altro treno partirà da Verona (Porta Vescovo) alle 7.20 per essere a Venezia alle 10.15. Questo treno sarà in coincidenza a Vicenza e a Padova coi treni ordinari provenienti dalla linea della Società Veneta.

Un terzo treno partirà da Bologna alle 6. Si incontrerà a Padova con quello di Verona — e giungerà quindi qui alle 10.45.

Questi treni hanno carrozze di seconda e di terza classe. Una gita in mare col *Rialto* avrà luogo domenica alle 4 p.

Il dott. Pugnalin — Il 31 maggio p. p. abbiamo pubblicato una corrispondenza da Montevideo che ci parlava del nostro concittadino dott. Pugnalin, che da 24 anni dimora in quella città. Egli assistette colà nel 1868 con rara cura i colerosi, e nel 1870 fu nominato medico di *Polizia* del dipartimento del *Tacuarembò* dal governo; e colà rimase tre anni. Due giorni dopo la battaglia del *Sauce* trovandosi in quella città fu incaricato di assistere per alcuni giorni i feriti.

Nel 1875 fu nominato medico del *Puerto* e *Veral* della giunta di salute; nel 1876 nominato medico di polizia di Cerro.

Il Pugnalin venne ora in Italia nominato dal governo di Montevideo membro all'Esposizione colombiana a Genova, ed egli colse questa occasione per visitare i principali ospedali delle città italiane.

È arrivato così l'altro giorno anche a Venezia per questo scopo, prendendo alloggio all'Hotel Danieli.

Altri operai senza lavoro — Alle stesse condizioni in cui si trovano i Pellestrinotti addetti all'impresa Luzzatti, per l'espurgo dei canali, si trovano tutti quelli che sono alle dipendenze dell'imprenditore Giovanni Vianello, il quale ha pure l'impresa dei rivi più piccoli.

Avendo rilevato dai giornali l'esito ottenuto dai loro compagni nella loro gita a Venezia presso l'ing. Luzzatti, una commissione di operai della ditta Vianello si recò a Venezia. Essa fu dal delegato Agostinelli accompagnata dal Vianello, ma questi rispondeva che non poteva dare alcuna anticipazione.

Ai pellestrinotti furono forniti i mezzi per ritornare al loro paese e furono ammoniti, di non recarsi a Venezia, insieme ai loro compagni, perchè l'autorità avrebbe impedito loro lo [illegible]

Le nuove barche funebri — Un nuovo servizio di pompe funebri si è stabilito nella nostra città.

Oggi alle 2 pom., dopo la cerimonia religiosa della benedizione, che seguirà a Murano, un corteo, costituito dalle barche funebri in numero di otto e da altrettante gondole addobbate a lutto, percorrerà il Canal Grande da San Geremia a San Marco.

In barca, in barca! — Un casetto abbastanza comico fu offerto ieri sulle 3 e mezzo a Treviso da quattro veneziani.

Lo togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* di ieri sera:

« Erano giunti da Mestre in vettura e dinanzi il caffè *Commercio* fermarono l'equipaggio per prendere la birra.

Il vetturale affidò il cavallo a un ragazzo di piazza e si allontanò un momento; i quattro veneziani approfittando di quell'assenza, rimontarono in vettura per fare da soli un giretto per la città.

Uno di essi prese le *cordele* e tirò il cavallo sul selciato, quindi riuscì in piazza dell'Indipendenza fra le risa e gli scherzi dei presenti.

Come sieno giunti fino alla farmacia *Due Pomi* non si sa, ma quivi giunti, il cavallo sdrucciolò sulla discesa a ciottoli, cadde e infranse le stanghette, mentre i monelli che li inseguivano dileggiandoli per la loro imperizia, a pieni polmoni gridavano: *In barca, in barca!*

Le guardie li dichiararono in contravvenzione e il vetturale dovette far riparare il ruotabile; per un percorso di 100 metri circa, non c'è male se avranno sborsato una cartella da dieci; poteva loro capitare anche di peggio. »

Disgrazia sul lavoro. — Ieri l'altro il facchino Giovanni Minotto, di 37 anni, abitante in Campo S. Margherita N. 3048, mentre lavorava sul piroscafo *Imera*, ancorato alla Marittima, cadde nella stiva.

Fu rialzato dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale civile, accompagnato dagli agenti di P. S. Ha riportato gravi contusioni al dorso e commozione viscerale.

Truffa. — Giovanni Cadoria facchino di 26 anni, senza fissa dimora, alcuni giorni fa nell'esercizio vendita vino in Calle Larga S. Lorenzo, condotto da certo Angelo Zannaro, chiese al garzone gli prestasse la barca, dovendo servirsene.

Il garzone dapprima negò, ma in seguito alle insistenze del Cadoria — che, quale deposito, consegnava il suo congedo da militare, rilasciò la barca. Passò del tempo e il Cadoria non si fece più vedere.

Ma il Zannaro incontrò il Cadoria, e chiestogli che cosa fosse avvenuto della barca, si sentì rispondere che gliel'avevano rubata. Il Zannaro però non si convinse, e denunciò il Cadoria, che fu tratto in arresto.

Dalle indagini della questura è risultato che il Cadoria aveva un altro complice che fu pure arrestato.

I due amici dicono a loro discolpa che la barca era da loro stata legata una notte alla poppa di un vaporetto e che questo, mossosi dal pontile al mattino seguente, la portò seco. Dove sia andata a finire poi essi l'ignorano. La barca aveva un valore di 100 lire.

Scuola di Ripetizione Ginnasiale e Tecnica — Gli alunni non ammessi agli esami di luglio e gli altri rimandati da questi, potranno riparare negli esami di Ottobre.

Nell'istituto Angeloni, Venezia, S. M. Formosa, N. 5274, come negli anni decorsi si danno lezioni di ripetizione a tutti i giovanetti che intendono di studiare nelle vacanze autunnali (luglio, agosto, settembre), per assicurare viemmeglio il risultato dei secondi esami.

A questa scuola possono intervenire: 1. Gli alunni del R. Istituto Paolo Sarpi (corso I.) nonchè quelli che vogliono presentarsi agli esami di ammissione all'istituto stesso; — 2. Gli alunni iscritti nei RR. Ginnasi, nelle RR. Scuole tecniche e nel Seminario Patriarcale; — 3. I giovani riformati e rimandati dall'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti che vogliono regolare gli studi, e subire gli esami presso le RR. Scuole Tecniche; — 4. I giovanetti di classe V. elementare delle pubbliche scuole che devono presentarsi ai Regi Istituti; — 5. Tutti i promossi che desiderano prepararsi in anticipazione alle lezioni del venturo anno scolastico. — I signori professori docenti appartenenti a' pubblici istituti, e la direzione, nel desiderio che anche questi alunni diano i migliori risultati, raccomanda alle rispettive famiglie di mandare i figliuoli con sollecitudine, massime se sono deficienti in parecchie materie.

Cura della vista — A motivo delle numerose commissioni lo Specialista ottico sig. *Bussarelli*, unico possessore delle vere e rinomate lenti di **Silex-Puro**, si fermerà qualche altro giorno.

Chi ama perciò conservare la propria vista e correggerne i difetti, può rivolgersi al detto sig. *Bussarelli* in Salizzada S. Moisè N. 1493 p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. 2118

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda del Corpo Reali equipaggi questa sera dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. [illegible] *Roma*, Matacena — Bouquet *Carmen*, Bizet — 3. Parte La *Cavalleria Rusticana*, Mascagni — 4. Scherzo *Pattuglia Turca*, Michaelis — 5. Ridda infernale *Asrael*, Franchetti — Valtz *España*, Waldteufel.

Musica sulla Riva — Programma del concerto che avrà luogo sulla Riva degli Schiavoni dirimpetto all'albergo Sandwirth giovedì, 28 corr. dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2. Sonerà la banda della Società filarmonica *Daniele Manin*:

1. Valzer *Sangue veneziano*, M. Colonna. — 2. Duetto *Linda Chamounix*, Donizetti. — 3. Mazurka *Italia*, Zatta. — 4. Sinfonia *Gemma*, Colonna. — 5. Polka *Un fiore*, Vannucci. — 6. Pot-pourri *Ernani*, Verdi. — 7. Marcia *Cuore italiano*, N. N.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 27 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	94 15
Azioni Banca Veneta nominale	220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	125 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	265 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	26 —	26 25
Azioni Sec. [illegible] di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 75	127 —
Francia	2 1/2	103 75	104 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 —	26 05	26 01	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	218 [illegible]	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 75	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. prezzi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 27			
Rend. it. cont.	94 12 —	Raffineria Zuccheri	265 —
» fine	94 12 —	Navigazione	44 —
Az. Merid.	515 —	Società Veneta	33 —
Banca generale	326 —	Obbl. merid.	305 —
Lanificio Rossi	1050 —	» nuove 3 0/0	233 —
Cotonificio Cantoni	301 —	Francia a vista	103 97
Credit. generale	290 —	Londra a 3 mesi	— —
		Berlino a vista	128 —

Torino 27 — Parigi Chiusura — Roma 27 — Firenze 27 — Genova 27 — Vienna 27 — Berlino 27

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj — [illegible]

Cereali — [illegible]

Coloniali — [illegible]

Petroli — [illegible]

ATTI UFFICIALI

[illegible]

ANNUNCI UFFICIALI

[illegible]

Movimento del Porto

[illegible]

Appalti

[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per — Arrivi a Venezia da

[illegible]

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia

Omicidio volontario

Seduta antimeridiana

(*A'do*) Nella sera del 29 febbraio 1892 nel negozio di vino di Cosimo, Balsamo Furlini, Nicola detto *Negro*, feriva in seguito ad un diverbio suo cugino Giovanni Furlini con arma tagliente producendo una ferita lunga oltre 31 centimetri alla regione toracica in seguito alla quale il povero Giovanni Furlini soccombeva nel giorno 6 marzo.

Nella stessa circostanza di tempo e di luogo veniva ferita dall'accusato anche la moglie della vittima (Rosa Gemola) all'avambraccio destro che le produsse malattia per cinquantadue giorni.

I testi tanto d'accusa che di difesa sono 27.

Stanno al banco dei periti i medici dott. Cavagnis e Jona.

L'imputato è un tipo volgare, ha mustacchi biondi, veste di scuro sembra molto commosso.

Pres. — Cosa avete fatto la sera in cui successe il fatto?

Imp. — Non so niente ero ubbriaco.

Pres. — Era vostro parente il Giovanni Furlini?

Imp. — Era mio cugino.

Pres. — Non vi ricordate proprio nulla. Eravate in buoni rapporti con vostro cugino?

Imp. — Siamo stati sempre in ottimi rapporti. Io non rammento cosa accadde la sera del fatto. Seppi la mattina dopo da mia sorella, quando mi svegliai che avevo ferito mio cugino con una roncola.

Pres. — Portate sempre coltelli addosso?

Imp. — No, anzi restai meravigliato di averlo avuto adosso.

Pres. — Che cosa vi disse il giudice istruttore?

Imp. — Che da testimoni egli sapeva che avevo prima ferita mia cugina al braccio e che poi ferii al ventre Giovanni Furlini. Giovanni, quando era ubbriaco, mi rinfacciava la mia nascita (l'imputato è figlio illegittimo), egli una volta cercò di ferirmi con un badile essendo venuto a diverbio con me.

Pres. — Vostra madre ebbe mai male, ha la testa proprio a segno? E i vostri parenti?

Imp. — Mia madre quando beveva un poco era come pazza. Anche un mio zio quando era ubbriaco si dava ad eccessi. Un altro mio zio diede parecchie volte, senza nessuna ragione fuoco al pagion. Un terzo zio in un accesso di pazzia si levò gli occhi a Trieste.

Rosa Gemola, moglie dell'ucciso, veste di nero, ha 38 anni ma ne mostra molti di più. Sporse querela, non si costituì parte civile.

Pres. L'imputato è vostro parente?

Teste. Sì, mio cugino per parte di mio marito.

Pres. Raccontate come accadde il fatto?

Teste. Era l'ultima sera di carnevale e mi recai con mio marito all'osteria, eravamo appena seduti al tavolo quando entrò l'assassino di mio marito, e gli chiese un po' di vino; mio marito gli rispose che non ne aveva più. Allora mio cugino disse che una volta o l'altra si sarebbe vendicato.

Io allora per calmarlo feci portare un litro di vino. Intanto entrò la madre dell'imputato che disse a mio marito di aver pazienza, e lui rispose: *Amia, ghe ne go anca trappa.* Pochi minuti dopo fui ferita al braccio per salvare mio marito che era minacciato dall'imputato con un roncolo: fu inutile, mio marito fu ferito al ventre e il poveretto cadde a terra con le intestina fuori. (La teste è molto commossa, il presidente cerca di calmarla).

Pres. Dopo il fatto il Furlini se ne andò solo oppure era sostenuto?

Teste. Camminava da solo.

Pres. Sapete dirmi se alcuni parenti dell'imputato sono o furono pazzi.

Teste. Non signore, hanno tutti la testa a segno.

Pres. Che cosa avete su quel braccio fasciato?

Teste. La ferita che mi produsse l'imputato. (La teste si leva la fascia e mostra una cicatrice nella parte inferiore dell'arto; la ferita era lunga tanto che per curarla fu allacciata con 14 punti).

Pres. Era in buoni rapporti vostro marito coll'imputato?

Teste. Sì, anzi mio marito lo soccorreva spesso.

Il Cancelliere legge l'interrogatorio della teste e la querela, la teste si mette a piangere dirottamente, bacia piangendo le vesti del defunto che sono sul tavolo vicino, come corpo del reato. L'imputato piange e si copre il volto colle mani.

Isidoro Furlini, cugino dell'imputato. La mattina del 29 marzo, verso le 10 vide l'imputato un po' ubbriaco. Alla sera il Nicola Furlini andò a casa del teste chiedendogli alloggio (che non gli fu accordato) Nicola narrò che aveva litigato con suo cugino Giovanni e che temeva di essere condannato a sei mesi di prigione. Anche allora gli sembrò non tanto saldo in gambe; era alquanto ubbriaco. Seppe la mattina dopo ciò che era accaduto.

Suo cugino s'ubbriacava parecchie volte alla settimana, secondo i denari che aveva in tasca.

Viene letto l'esame del morto dal quale risulta che la vittima narrò le circostanze nelle quali fu ferito, che coincidono con quelle accennate nella deposizione della moglie Rosa Gemola: accennò però all'odio che l'imputato nutriva per lui

Codogno Maria è moglie di Isidoro Furlini. Narra come la sera del 29 marzo Nicola andò a chieder alloggio a casa sua. Ripete press'a poco la deposizione del marito. La teste sa che uno zio dell'imputato morì pazzo.

Pagiaro Antonio fu presente al fatto, era nel tavolo col Furlini. Nicola quando non ebbe il vino dal Giovanni disse: Tu hai dell'astio con me. Il defunto rispose: Come vuoi che io ti odii, mentre quando vedo tua madre mi par di vedere l'immagine di mio padre. Il teste non vide che genere d'arma fosse quella che ferì il Giovanni.

Balsamo Cosmo, proprietario dell'osteria ove accadde il fatto. Conosce l'imputato perchè frequentava il suo esercizio, talvolta si ubbriacava. Non era presente al fatto. È un teste che sa ben poco.

Bullo Lodovico, liquorista al Ponte della Veneta Marina. Alla mattina del fatto, l'imputato ebbe parole col teste, era un poco ubbriaco. Vide spuntare dalla tasca del Nicola un manico di rasoio.

Seduta pomeridiana

Prosegue l'audizione dei testimoni. Viene introdotto il teste

Dott. Enrico Locatelli, medico-chirurgo all'Ospitale civile. Non si rammenta di qual genere di malattia curò l'imputato, che asserisce di aver ancora traccie della malattia *cutanea* di cui fu affetto.

I periti ed il dott. Locatelli visitano l'imputato, sul corpo del quale si trovano le traccie accennate.

Fortunato Borlando, Adelaide Rossetto, Francesco Sebesti, Regina Fagnolo vedova Furlini, Enrico Magello, Fortunato Formagio, Andrea Zorzetti, depongono tutti che alcuni membri della famiglia di Nicola Furlini furono soggetti a perturbazioni mentali, che quando la madre dell'imputato era incinta, ed anche subito dopo il parto, non aveva la testa a segno e che un fratello dell'imputato è rachitico, gobbo e sebbene uomo fatto, mostra 10 anni, viene fatto cenno pure alla malattia *cutanea* contratta dal Nicola.

Il *Presidente* chiede ai periti se l'abbriachezza straordinaria influisca sullo stato mentale, e se la malattia contratta dal Furlini sia stata pure una causa efficiente della perturbazione.

Il dott. Jona ritiene che l'abbriachezza possa influire sullo stato mentale, ma in quanto alla malattia avuta, crede non abbia influenza alcuna sulla mente.

Pres. Che cosa le sembra sullo stato attuale dell'imputato.

Dott. Jona. Così su due piedi non mi è possibile dare un giudizio esatto.

Pres. Che cosa è necessario fare per poter trarre una conclusione?

Il dott. Jona, crede necessario alcune indagini.

Il dott. Cavagnis. Non divide completamente l'opinione del collega, gli sembra che qualche informazione si potrebbe avere dai testi presenti. I testi non sanno cosa alcuna.

Il dott. Cavagnis. Dalle condizioni della sua famiglia crede che si possa ritenere l'imputato più [illegible] alle azioni nocive che ad altre. Crede che per i suoi vizi siasi aggravato lo stato psicologico dell'imputato.

Pres. Crede responsabile il Furlini?

Perito. Io lo credo responsabile con qualche mitigante; insomma ha una responsabilità maggiore della semi irresponsabilità e meno della responsabilità piena.

Il dott. Jona. Conviene perfettamente col dottor Cavagnis, poichè forse, dopo fatte le ricerche non si avrebbe maggior chiarezza.

Viene letta la perizia delle ferite riportate dalla vittima, ed il verbale riferente l'autopsia dalla quale risulta che si riscontrò qualche anomalia delle viscere, ma che però la causa unica della morte fu la ferita. Il dott. Cavagnis conferma la perizia. Il dott. Jona ritiene che anomalie organiche riscontrate sul corpo della vittima siano state cause concomitanti della morte, e non la ferita sia stata causa unica della morte. Le argomentazioni del dott. Jona furono esposte con molta chiarezza e dottrina e tutti, anche i meno intelligenti, poterono farsi un'idea esatta dello stato anormale del defunto.

Il dott. Cavagnis sostiene le ragioni esposte nella perizia scritta.

Viene letta la descrizione della ferita riportata dalla Rosa Gemola moglie di Giovanni Furlini, dalla quale risulta che l'impedimento al lavoro fu di 30 giorni, e che soltanto il dito mignolo resterà inerte ed insensibile, ma che in avvenire si ristabilirà completamente in seguito a regolare cure.

All'udienza però esaminata la Rosa, i medici credono di poter dichiarare che le rimarrà un indebolimento e perciò anche un impedimento al lavoro facendo essa l'infilza perle.

Il presidente legge le informazioni sull'imputato che non sono troppo buone.

Anche a questa udienza assisteva molta gente, la maggior parte abitanti del sestiere di Castello ove accadde il fatto.

L'udienza viene tolta alle 3 1/2 pom. e si rinvia il processo a stamane alle 9 ant.

Verranno escussi i rimanenti testi; ci saranno la requisitoria, le arringhe, il verdetto e la sentenza.

Alla Corte d'Appello

Con sentenza del 7 luglio p. p. il Tribunale di Venezia condannava Vicelli Luigi Virgilio a mesi quattordici di reclusione con un anno di sorveglianza speciale per maltrattamenti verso i propri genitori.

La Corte d'Appello, accogliendo i motivi svolti efficacemente dall'avvocato Nordio, ritenne che le minaccie usate dal Vicelli all'indirizzo dei genitori non costituiscono il reato di maltrattamenti, e riformando la sentenza dei primi giudici, condannò l'imputato a soli quattro mesi di reclusione, esclusa la pena accessoria della sorveglianza.

Processo Rodomonte

L'egregio amico nostro Cesare dott. Baretta ci scrive una lettera colla quale, mentre conferma l'esattezza della narrazione dei fatti nella questione Rodomonte, come venne esposta dal nostro corrispondente di Dolo, ci dichiara di non voler direttamente interloquire in tale vertenza dal momento che essa pende sub *judice* per querela da lui sporta all'autorità giudiziaria.

Ed è per questo che anche noi c'imponiamo per ora il più assoluto riserbo.

Processo Bergamini

Ci scrivono da **Rovigo**:

In seguito a dichiarazioni concordate fra i difensori, le parti ritirarono le rispettive querele.

Procede la causa d'azione pubblica contro i signori Valenti e Piccioni. Prevedo un'assoluzione generale.

Genetliaci e onomastici

28 luglio

Nascita di S. A. I. Anastasia di Russia, Granduchessa di Mechlembourg Schverin (1860).

Nascita di S. A. I. Ida Matilde Adelaide Principessa di Reuss Greitz (1852).

Genetliaci — Nob. cav. Baroli Sigismondo, Cremona — Principe Caracciolo Pasquizi di Santobono D. Baldassare, Napoli — Marchese Malaspina da Ponte Bosio Francesco, Reggio Emilia — Marchese comm. Tanari Luigi senatore, S. Pietro in Casale (Bologna) — Theodoli D. Francesco Maria, Roma.

Onomastici — Duchessa Caracciolo Rossi di Brienza Donna Innocenza, Napoli — Conte Celacicchi Innocenzo, Roma — Comm. D'Ancona Sansone senatore, Firenze — Conte avv. Dalla Porta Rodiani Innocenzo, Roma — Nobile comm. generale Guasta Innocenzo, Roma — Marchese Longhi Innocenzo, Roma — Conte comm. Nardi Innocenzo, Roma — Odescalchi D. Innocenzo principe di Monteleone, Milano — Principe Odescalchi D. Innocenzo, Roma — Nobile Reggiani D. Innocenzo, Forlì — Rocco D. Innocenzo principe di Torrepadula, Napoli.

Necrologio

Ci scrivono da **Marostica**:

« E' morto, dopo brevissima malattia, il nostro egregio medico dott. Tagliapietra. »

Il dott. Tagliapietra colto, abile e attivo professionista era cognato del nostro amico nob. Adriano Barozzi.

A lui, a tutta la egregia famiglia le nostre sincere, cordiali condoglianze.

A Verona è morto l'avv. Gaetano Reggiani, consigliere d'Appello a riposo.

A Parma è morta la nob. donna Silvia Biondi nata marchesa Cavriani — A Roma la signora Carolina de Mandrot, vedova dell'ex-ministro Melegari — A Pavia il giureconsulto Pietro Valle — A Ferrara il tipografo editore Antonio Taddei — A Novi Ligure il cav. Stefano Romagnano, assessore municipale — A Barbaniello il pretore di Breno avv. Giacomo Gandini — A Napoli la nobile donna Maria Teresa Giusso, duchessa del Galdo, madre del co. Giusso, ex-sindaco di Napoli.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Esperite inutilmente tutte le pratiche, invitiamo pubblicamente il nominato **Quero Antonio**, rivenditore di giornali a Bassano, a mettersi in regola coll'amministrazione creditrice di L. **117.06**.

Cronachetta udinese

Udine, *27 luglio* — Ci scrivono:

(*P. c.*) — *Per la gita* a Venezia col treno di piacere di domenica prossima, molti udinesi e molti provinciali si preparano. Purchè il tempo non ne faccia delle sue.

— *Nella pagina friulana* — puntata quinta, uscita l'altr'ieri, vi è pubblicata una interessante *storia della vita, e tragica morte del conte Lucio della Torre (1722)* scritta da un anonimo contemporaneo d'allora.

Queste pubblicazioni di storia locale sono molto apprezzate, perchè valgono a far conoscere alla generazione attuale minutamente i fasti degli antenati nostri.

— Le onoranze funebri al sig. Leonardo Rizzani riuscirono ieri imponentissime per straordinario concorso di pubblico accorso a porgere l'estremo addio al simpatico uomo. Una vera selva di torcie precedeva il funebre corteo, che occupava buona parte di via Gemona e quasi tutta la via Tiberio Deciani — una fila interminabile — seguiva la banda, indi il carro funebre di prima classe preceduto e coperto da ben tredici corone. Ai lati del corteo stavano notabilità cittadine e rappresentanti di pubblici uffici.

Indi veniva il gonfalone della società operaia generale, della quale il Rizzani fu per 15 anni presidente, un lungo corteo di soci, indi le rappresentanze di circa una ventina di società cittadine e provinciali con i vessilli sociali.

Al cimitero parlarono il vicepresidente della società operaia sig. Fialbani, il sig. Pietro Moro per la banca popolare della quale il defunto era consigliere, il sig. Gio. Gambierasi ed il sig. Bertuzzi.

La splendida dimostrazione d'affetto fatta alla salma del compianto Rizzani provò quanto fosse egli amato e stimato.

Corriere Veronese

Verona *27 luglio* — Ci scrivono:

(*Nitodo*) — *Due incendi.* — A Mazzecane paesello nei pressi di Verona siamo già al settimo incendio.

Stanotte in casa dei conti Brenzoni si sviluppò un incendio che fortunatamente venne domato dai buoni terazzani; il danno però fu abbastanza rilevante. L'autorità è impensierita per questo succedersi di fuochi a sì poca distanza. Il conte Brenzoni è assicurato.

— A Grezzana avvenne un altro incendio nelle terre del sig. Modo e fu una vera fortuna se venne spento dai contadini.

In tutto il comune non c'è una pompa da incendi e il e la te Municipio non pensa ad acquistarne una a profitto dei suoi amministratori.

Una capsula di dinamite che scoppia in mano di un soldato. — Una disgrazia dovuta all'imprudenza di chi ne rimase vittima accadde ieri mattina alle sette nella caserma al Campone ove è acquartierato il 2° regg. zappatori del genio.

Il soldato Chiodo Sigismondo nativo di Cremona ieri mattina faceva il servizio da quartigliere e recatosi nelle stanze dei sott'ufficiali per farvi la pulizia, aprì il tiretto di un tavolo e si diede ad esaminare, per curiosità ciò che vi stava dentro; viste delle capsule di dinamite ne prese una e fatto ritorno alla sua camerata si pose ad una finestra esaminando il pericoloso oggetto.

La capsula conteneva un milligramma di gelatina esplodente; ed al Chiodo venne desiderio di vedere come era fatta, prese un pezzo di filo di ferro e con questo rovistava nell'interno della capsula.

Aveva già estratta sotto forma di polvere una metà della dinamite che vi si trovava quando per una confricazione più forte del filo di ferro, successe lo scoppio, che rintronò per le camerate fino alla stanza dell'ufficiale di servizio tenente Rinaldi, il quale corse subito a vedere quello che era successo.

Il Chiodo per la violenza del colpo era caduto supino.

Gli effetti della dinamite sul povero soldato erano stati fatali. La mano sinistra era sfracellata, il dito medio di essa era stato asportato completamente, inoltre dei frantumi della capsula lo avevano ferito allo stomaco, per fortuna non tanto profondamente. Si spera di salvarlo.

Arresto di due altri falsi monetari — Hanno appena arrestato gli spacciatori dei biglietti falsi da 10 lire che giunge la notizia dell'arresto di due falsi monetari i quali da parecchio tempo girellavano per la nostra provincia spacciando monete false.

Questi due falsi monetari sono stati arrestati ieri ad Angiari, mentre cercavano spacciare dei pezzi d'argento da lire 2, riconosciuti falsi.

Questi due bricconi sono certi Luigi Trombetto d'anni 27 da Torre Pellice, ma da molti anni domiciliato a Verona e Luigi Dalla Pedriga d'anni 32, merciaio ambulante, senza fissa dimora.

Indosso a questi messeri vennero trovati parecchi pezzi da lire 2 falsi

Si suppone che essi appartengano ad una banda di falsari, la quale fabbricherebbe non solo pezzi di metallo ma anche i biglietti falsi da lire 10.

Dove poi si trovi l'officina, nessuno lo sa, ma si suppone che esista in qualche città vicina.

Bassano *26 luglio.* — *Per Polesella — Bartolomeo Ferracina — Banca Cooperativa* — Ci scrivono:

Il consiglio di presidenza del nostro Circolo operaio decise.

1. Di prendere l'iniziativa per una pubblica sottoscrizione a favore dei danneggiati di Polesella.

2. Di commemorare modestamente il giorno 13 agosto p. v., secondo centenario della nascita del celebre architetto Bartolomeo Ferracina.

3. Di invitare i soci alla nomina della presidenza della Banca Cooperativa del Circolo, ora legalmente approvata dalla superiore autorità.

Camponogara — Ci scrivono:

Il corrispondentucolo dell'*Adriatico*, mando, all'organo monarchico-liberale-progressista-repubblicano-radicale-socialista del grande partito veneto, uno scritto da gongurista, nel quale inveisce contro di noi che *coraggiosamente* combattiamo la invadente e settaria camarilla radicale.

L'ingenuo giovinetto si atteggia a vittima perseguitata, dichiara di disprezzare i facili amori, e parla di santi principî di giustizia e di lealtà, elevandosi a vigile custode degli interessi dei « poveri contadini » che egli ed i *suoi* amici tentano di sfruttare per i loro scopi partigiani. Senonchè il nostro contadino, che si lascia guidare dal suo retto criterio, ben sa comprendere come certa gente a lui soltanto ricorra quando il suo voto può giovarle, sempre intesa però a mai curarne gli interessi.

Potrebbe sembrare che le intenzioni dei radicali abbiano fatto base anche fra noi. Ciò sarebbe contrario all'indole onesta e leale di questi intelligenti agricoltori, i quali desiderano soltanto che qualche persona possa energicamente dirigere le lotte future, per impedire che riescano a diventare un giorno i nostri buoni amministratori solo la grande classe dei non abbienti.

Procuriamo di organizzarci seriamente per opporci a questi nemici delle istituzioni, il cui unico scopo sarà di pescare nel torbido che tentano di creare.

Palmanova *26 luglio* — *Suicidio — Ferimento* — Ci scrivono:

(L.) Iersera alcuni ragazzi di S. Maria la Longa s'accorsero che da un alto pino della campagna verso S. Stefano, pendeva un cadavere.

Avvisatone le autorità, si recarono stamattina sul posto il Pretore col cancelliere, il delegato di p. s. e il medico dottor Tami.

Il morto fu riconosciuto per Sebastiano Foria, di Santo, d'anni 20, calzolaio, giovane (dicesi) di carattere alquanto cupo, il quale mancava da casa dal 17 corrente. Il corpo pendeva alto quattro metri da terra e si trovava in putrefazione avanzata.

Pare che il Foria fosse lo stesso giovane che, quindici giorni fa, tentò di gettarsi sotto il treno della ferrovia.

— A Gonars, iersera stessa, fu accoltellato Geminiano Fross, anch'egli giovane d'anni 20, impiegato di ferimento, guaribile in più di giorni dieci.

Belle speranze della patria!

Dolo *27 luglio* — Ci scrivono:

Mentre i Comuni riuniti mandano un saluto ed un augurio all'amico carissimo, all'infaticabile duce del partito liberale avv. Cesare Beretta, deplorano vivamente l'accentuarsi nel Distretto di una discordia personale che nulla avrebbe a vedere con quella dei partiti.

La buona armonia che regnò sempre sovrana nel Distretto va scomparendo, lasciando posto ad odii personali, ad attriti di ogni sorta, causa la poca accortezza e la mancanza di buon senso dei capoccia del partito radicale di Dolo, i quali non sanno distinguere le lotte di partito dalle questioni personali. Essi non sono leali e franchi avversari, non sono patrocinatori delle libere idee, e quantunque abbiano acclamato all'erezione del monumento a Giordano Bruno martire del libero pensiero, pure essi non vogliono saperne di tollerare coloro del Distretto che in politica militano in campo differente dal loro e che sono i più, perchè glielo hanno dimostrato con quattro consecutive e splendide vittorie.

Quello che stupisce è, che i capoccia radicali quando scrivono nel loro giornale, parlino dei galoppini del partito liberale con allusioni ironiche e compassionevoli. Via, parlate voi di galoppini se mentre nel vostro campo, chi fu il galoppino più accanito del vostro partito fu lo stesso candidato che con la carrozza si recava nelle case a levare gli elettori portandoli lui stesso alle urne! Non vi pare uno spettacolo poco edificante questo? Non vi pare che sia mancanza di dignità codesta? Come potete ringraziare la volontà del paese se foste voi che glielo imponeste con ogni sorta di mezzi?

Via, siamo coerenti, onesti, leali e tolleranti, rispettandoci reciprocamente e vedrete che acquisteremo nella stima del paese, contrario alle lotte violente, e che sarà l'unico modo di vivere in buona armonia. Attenetevi al consiglio di un amico sincero.

Conegliano — Il sig. Ugo Della Barba, in data d'ieri, 27, ci mandò con preghiera di pubblicazione.

« In risposta a quanto ebbero a pubblicare nell'*Adriatico* d'oggi i signori Marescalchi Arturo assistente, Carsola Stanislao, Mosoloa Francesco e Lorenzo Giariati, studenti, dichiaro:

I. Che gli avvocati Gavarnorani e Pampanini, l'ill.mo R. pretore ed i rappresentanti il Pubblico Ministero e la P. C. s'indussero lealmente ad accordare il perdono ed accettare una dichiarazione di piena mia onorabilità, ritenendo che quella fosse rilasciata da gentiluomini con piena coscienza e buona fede.

II. Che invece l'odierna pubblicazione ha dimostrato che gli imputati d'allora, pur di salvarsi da una eventuale condanna, si smentirono approfittando dell'opera leale di quelle egregie persone che tanto si prestarono per porre fine alla vertenza in modo rispondente alla verità, alla giustizia ed alle convenienze.

Per conto mio rimane naturalmente chiusa ogni polemica.

Ugo Della Barba, enotecnico ».

SPORT

Le Corse di Pistoia

Ci scrivono da Pistoia, 26:

(*Nisio*) Mi sono oggi recato alle corse a Pistoia, le quali, conviene dirlo subito, sono riuscite brillantissime.

Giornata splendida e concorso enorme anche dai paesi vicini.

I Corsa — Corsa *L'Ombrone* — 1° premio Lire 400; 2° premio L. 250; 3° premio L. 150, 3 batterie.

I Batteria — Corrono: *Cios* di Lamma, *Italia II* di Picchi, *Matterello* di Bergioli.

Arriva 1° *Italia II*, 2° *Matterello*.

II Batteria — Corrono: *Fra Diavolo* di Fabbri, *Olrak* di Rossi, *Conte Giallo* di Nencioni.

Arriva 1° *Olrak*, 2° *Conte Giallo*.

III Batteria — Corrono: *Rook* di Badini, *Stellino* di Reali, *Bersagliere* di Nencioni e *Attila* di Viani.

Giunge 1° fra gli applausi *Rook* guidato stupendamente da Luigi Mostacchi, 2° *Stellino*, 3° *Attila*.

IV. Batteria di decisione fra i vincitori delle prime tre.

Corrono: *Italia II, Olrak, Rook*; giunge primo con una bellissima volata *Rook*, 2° *Italia II*, 3° *Olrak*.

Seconda corsa: *handicap* internazionale, 1° premio L. 500 — 2° premio L. 400 — 3° premio L. 200 — Vincere due prove.

Corrono: *Bersagliere* di Nencioni, *Yoreng* di Bertazzoni, *Fra Diavolo* di Fabbri, *Italia II* di Picchi, *Leona* di Fossi, *Messalina* di Roggeri, *Marchenck* di Personali, *Zetoff* di Lamma e *Ben Jenkins* di Personali.

Corsa brillantissima per la bella lotta fra *Zeitoff* il vecchio cavallo russo di 22 anni e la forte *Messalina* di Roggeri, la quale vince tutte e due le prove per una sola testa.

Domani seconda giornata.

LA TIPOGRAFIA
DELLA
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menu, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali (anche illustrati), qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità la clientela.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 8 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 13 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 941 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**

Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **2.**

Pubblicità economica Cent. 5 per parola (minimum per avviso Cent. 50)

Pagamento anticipato

Mortuari

Dei mortuari stampati dal Prem. Stab. tipo-litografico dell'**Emporio** (Merceria, Calle Ballo te) viene fatto un cenno **gratis** in due dei giornali cittadini: *Gazzetta, Adriatico e Venezia.* 543

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORI **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA

Fornita di macchine celeri e ricco assortimento di caratteri. **Eseguisce ogni lavoro in** *TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO LITOGRAFIA* Vendita di stampati commerciali, ferroviari, dogana l, ecc. ecc.

Banca Mutua Popolare di Venezia

Società Anonima Cooperativa

Riceve denaro in Conto Corrente, corrispondendo:

3 1/2 0/0 in **Conto libero**, rimborsando L. 2000 a vista e L. 5000 con preavviso di un giorno;

4 0/0 in **Conto a risparmio**, rimborsando L. 500 a vista;

4 0/0 in **Buoni Fruttiferi** a due mesi di scadenza — **4 1/4** 0/0 a 4 mesi di scadenza — **4 1/2** 0/0 a 6 mesi di scadenza. 2153

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni

Quintavalle Castello

riservato per sole donne 1495

Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

Istituto Ravà

Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°

premiato con medaglia d'argento

Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno)

S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1790

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Venezia - ALBERGO VITTORIA - Venezia

Casa centralissima vicino la Piazza S. Marco — 150 camere da L. 1,50 in più — Ascensore — Telefono — Trattamento di favore ai signori viaggiatori di commercio

NUOVA SOCIETÀ PER 2151

Trasporti Funebri

Sede principale Ss. Apostoli N. 4454

VENEZIA

Grande deposito arredi per camere ardenti. — Speciale officina per tutte le forme di sarcofaghi in legno

Trasporti funebri tanto con barche di gran lusso che semplici

Rappresentanti in ogni parrocchia

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Apertura 1. Giugno

Grandi Stabilimenti

Orologio e Todeschini

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica

Pensioni — Tariffe a richiesta

Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

Cadore - Stazione Climatico-Alpina

Vedi quarta pagina

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Anon. - Capit Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1891, 117.550,797,00

Sede della Comp. - LONDRA - St Mildred's House

Direzione della Succursale d'Italia

Via de' Buoni, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

2131 Agente Principale in Venezia:

Signor GIOVANNI CERRUTI, San Luca, Num. 4283

FRANCO di spesa la Ditta

PIETRO TREVISAN

Villaverla di Vicenza

spedisce campioni cataloghi di Tegole Piane — Mattoni Forati — Tubi ecc.

Prezzi convenienti

Materiali superiori per qualità e cottura

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane tedesco conoscendo italiano, francese, inglese e discretamente lo spagnuolo cerca posto presso ditta commerciale. Offerte a [illegible] H 1903 T presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2016

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, inglese, cerca impiego in una casa commerciale per impratichirsi nel commercio. Mit. pretese. Scrivere C 1903 F presso Haasenstein e Vogler, Firenze 2006 c

Giovane di buona famiglia, munito licenza [illegible], pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze [illegible]. Alfredo Minelli, via [illegible], Bologna. [illegible]

Giovane forestiere cerca [illegible] offerte con [illegible] presso O I T fermo posta, Venezia. 2013 c

Un ex sott'ufficiale con la [illegible] cerca posto come [illegible] magazziniere viaggiatore, offre anche cauzione di L. [illegible] Indirizzare lettera A B fermo posta, Milano. [illegible]

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia [illegible] fara e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità di **copista**, o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** e professa [illegible]. Retribuzione mitissima da fissarsi a piacere di chi lo occuperà. Presentarsi o scrivere ad A. M. P., Albergo Del Genovese, [illegible] S. Geremia, Cannaregio 311-313 1754

Vedova educata, con piccola pensione, quarantenne, desidererebbe posto di governante o dama di compagnia. Pretese miti. Fermo posta A. S. N. 40, Milano. 2014

Lezioni

Signorina forestiera patentata darebbe lezioni d'inglese, francese, tedesco, insegnato anche dal o spagnuolo e italiano. Scrivere H 1755 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1731 V

Diversi

Giovane trentatreenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Valenzia Mario, fermo posta Milano. 2005

Signora [illegible] persona buona, età avanzata, che [illegible] tre 150, restituirà [illegible] Olga, posta Milano 2041 c

Signore trentenne, nobile, buona posizione ottime speranze futura eredità, sposerebbe signorina o vedova anche quarantenne, [illegible]. Scrivere Giorgio Bansand, Lecce (Puglie) [illegible]

Termoli — Ogni bacio alimenta brama ribaciarti. [illegible] regalo. Sabato vieni alle nove. Pensami. Scrivimi. Tanti baciomi 2145

Ricercansi lire 3000 circa, restituz. [illegible] rate mensili non inferiori a lire 150 GARANT. E. Interessi [illegible]. Scrivere H 3040 P presso Haasenstein e Vogler Venezia. 2046

Giovane trentatreenne conte, capitano esercito, splendido avvenire desidera ammogliarsi. Inviare proposte fotografia, indicando dote, etc. Scrivere Tom fermo posta — Bergamo 2142

Venerdì della contessa. Pifferi montagna, vengono suonati, resteranno suonati. — « 196 » 2148

12 Maggio — Sentirebbe tanta compassione da confortare povero avvilito esculapio ?? 2147

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentano la **grande efficacia**.

Da vendere

Per lire 4000 vendesi macchina vapore con riscaldatore ad espansione e variabile di sette cavalli [illegible] sistema Ferry di dieci cavalli di forza. Per visitarla rivolgersi dal sig. Filippini, Via Garibaldi, Venezia.

Edicola da vendere [illegible] a buonissime condizioni [illegible] P R presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2023

Sono arrivate le
SEMENTI Fiori Giapponesi
Curiosità Giapponesi
PER REGALI
Rinomato Thè nero CHINESE
Caffè Moka vero
MAGAZZINO GIAPPONESE
1337 Ponte della Guerra, 5031

Bando

Il sottoscritto rende noto, che per Decreto Pretoriale 7 luglio 1892, in Calle dei Proverbi ai SS. Apostoli N. 4587 nel giorno 16 agosto 1892 ore 9 ant., incomincierà l'asta dei pegni fatti nel Banco del sig. Barich Napoleone a S. Leonardo N. 1522, che non superino lire 50, con delibera ai migliori offerenti ed a pronti contanti, e [illegible] dal 16 ottobre 1890 al 31 dicembre 1891, alle bollette dal N. 13808 al 359 6 e che non venissero rinnovati o riscossi prima che segua la vendita.

Venezia, 5 luglio 1892.

Santo [illegible] Antonio, *usciere* 2.10

TRENTINO
Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi
STAGIONE D'ESTATE

Levico — 510 m. sul mare. Acque ferruginose arsenicali. Stagione da Maggio a Ottobre. Nel 1890 : 1983 forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.
Vetriolo — 1490 m. Acque ferruginose Arsenicali. Giugno, Luglio, Agosto. 400 for. Ore 2 da Levico. Stabilimento e Alberghi.
Caldonazzo presso Levico — 486 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 308 forestieri. Alberghi.
Roncegno — 510 m. Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 937 forestieri. Ore 3 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.
Pieve Tesino — 876 m. Stazione climatica. Giugno a settembre, for. 206. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Albergo.
Sella, presso Borgo Valsugana — 900 m. Stazione alpina. Acque Magnesiache. Giugno a Sett. Stabilimento.
Lavarone — 1100 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 6 da Trento. Alberghi.
Pinè — 900 m. Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 3 da Trento. Alberghi, abitazioni private.
Folgaria e Serrada — 1150 e 1300 m. Stazioni alpine. Giugno a settembre. 530 for. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.
Rabbi — 1254 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. 702 for. Ore 9 dalla stazione di San Michele. Stabilimento e Alberghi.
Pejo — 1400 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. Ore 9 da San Michele. Alberghi.
Fondo — 987 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 400 for. Ore 5 da San Michele. Alberghi.
Mendola — 1356 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 1200 for. Ore 6 da San Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.
Coredo — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 5 da San Michele. Abitazioni private.
Campiglio — 1531 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 679 for. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.
Pinzolo — 775 m. Soggiorno estivo. Centro di escursioni alpine. Maggio a ottobre. 801 for. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.
Comano — 417 m. Bagni termali bromo jodati. Maggio a ottobre. 371 for. Ore 5 da Trento, 5 da Riva. Stabilimento e Alberghi.
S. Martino di Castrozza — 1465 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 704 for. Ore 6 da Feltre, 9 da Bassano. Alberghi.
Fiera di Primiero — 715 m. Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 443 for. Ore 3 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.
Vigo di Fassa e Campitello — 1400 m. Centri d'escursioni alpine. 371 for. da Trento per Egna 7-8 ore. Alberghi.
Cavalese e Predazzo — 1000 m. Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 370 for. Da Trento per Egna ore 4-5. Alberghi.
Riva sul Lago di Garda. Tutto l'anno. Ferrovia e Piroscafi. 1891 : 4096 forestieri. 1071

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri, Trento.

La miglior essenza del mondo è
LA VIOLETTA SCHLIMPERT
Si trova soltanto alla Premiata Profumeria
Antonio Longega, Venezia

MALATTIE SEGRETE
IL SANTAL — SALOLÈ di E. EMERY
è diventato il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **Sandalo** universalmente riconosciuta, il **salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura.
Esigere la firma di E. EMERY su ogni flacone.
E. EMERY, Farmacista di 1ª classe — PARIGI
VENDITA ALL'INGROSSO — 16, RUE FAVÈE
Prezzo L. 4,50 per flacone.
Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., S. Cassiano, 2257, VENEZIA
Vendita presso A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di pietra, 91 1761 M

STAZIONE CLIMATICA
Albergo Stella d'Oro
CORNUDA
Alloggi, vitto, noleggio cavalli. Nel centro del paese in prossimità alla ferrovia. Posta e telegrafo. Prezzi modicissimi, servizi inappuntabile.
1967 Conduttore **Magistrelli Giuseppe**

Acqua di Firenze
PREPARATA
dal [illegible] - Firenze
Questa rinomata specialità per la «toilette» degna di superare la qualità di quante sino ad ora sono state poste in commercio, è composta dall'estratto dei fiori delle incantevoli colline Fiorentine, e gli effetti veramente sorprendenti di questo benefico prodotto si verificano sulla pelle quando viene adoperato.
Esta rende morbida, fresca e vellutata la carnagione, il che sempre non si ottiene colle altre acque per toilette comunemente [illegible]. — Si fa speciale menzione che quest'acqua può servire come profumo pella biancheria, e come disinfettante nelle stanze ed appartamenti.
Prezzo della bottiglia grande **Lire 1.**
Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio per tutto il Regno d'Italia presso la Premiata Profumeria
Antonio Longega, *S. Salvatore, Venezia*

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

PIEVE DI TESINO
Stazione climatica m. 900
Hotel Tesino
Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1885 sui piani del Club Alpino Trentino — 20 stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume Fior. 3. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo.
Fratelli Granello
1113 Conduttori

L.50 fisse al mese a signori signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria — *Comptoir Commercial*, Avenue de la Gare, 32, a St-Ouen, P. Paris. 2100 M

È aperto il 16 Giugno u. s.
Grande Hôtel Continental
MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale
Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica
Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3.30 in avanti.
Francesco Sass, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino, e Hôtel Victoria, Berlino. 1979 M

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO
RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.
[illegible] REGNO

RECOARO
La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIÙ DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici**. — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — **Cura del latte.**
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabilimenti per la corrente stagione, il **Municipio.**
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*
Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.
Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro.
1741

PASTA DI MANDORLA AMARA
La bellezza delle mani si ottiene coll'uso della
Vendesi in eleganti astucci a Cent. 60 cadauno presso il Grande Magazzino Profumerie
Venezia — Antonio Longega — Venezia

E'
Uscito
Questo piccolo volume, comodo ed elegante, contenendo specialmente gli orari dei treni lampi, conviene perciò meglio di ogni altro per i grandi viaggi.
È compilato in quattro lingue: francese, inglese, italiana e tedesca.

L'Express-Müllhaupt
INDICATORE INTERNAZIONALE
DELLE FERROVIE
BERNA

PER GLI ANNUNCI
[illegible]
all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN e VOGLER
VENEZIA

Lucerna **Hotel Vittoria** Lucerna
vicino alla Stazione ed alla Posta. Nuova Casa, provvista di tutti i comodi. Ascensore - Luce elettrica - Bagni - Caffè - Restaurant al sotterra. Prezzi modici. Omnibus alla Stazione.

IV. Centenario Cristoforo Colombo
ESSENZA RICORDO DI GENOVA
ult'ma creazione per profumare il fazzoletto
Si vende alla Premiata Profumeria
Venezia - Antonio Longega - Venezia

Collegio-Convitto Bolzoni
NEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)
Bologna, Via S. Vitale
Pensionato per gli studenti universitari
Direttore prof. Ettore Bolzoni
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico [illegible]
Posizione, incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:
1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*
2. Una scuola preparatoria a tutti gli istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.
Lezioni di musica, di scherma, di equitazione — Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.
Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.
Retta annua dalle L. 600 alle 900.
Chiedere programmi alla Direzione.
N. B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Casalmaggiore sulla linea Parma-Piadena. Retta annua L. 400. 1964

PUBBLICITA
Economica
Cent. **5** Cent.
per ogni parola
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
Piazza S. Marco, 144

VENA D'ORO
Premiato Stabilimento idroterapico e stazione Climatica prealpina.
Medico Direttore
COMM. PROF. PAOLO MANTEGAZZA
Senatore del Regno
giunto il 3 luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare.
Proprietari **cav. Giovanni Lucchetti e F.lli** 1569

LIQUORE del dottore **LAVILLE** GOTTA REUMATISMI
GOTTA ARTICOLARE. Il malato fece uso di ogni sorta di [illegible] Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni, la più efficace fu il **Liquore Laville.**
Trattato della Gotta, Osservazione XCIX. Dott Lamarche.
[illegible]
[illegible] COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude PARIS [illegible]

PERAROLO CADORE
Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1666

ACQUA DI FIRENZE
A. D. Pierrugues
PER LA TOELETTA, IL FAZZOLETTO ED I BAGNI
Domandare sempre l'Acqua di Firenze brevettata di A. D. Pierrugues, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.
Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito alla Profumeria in Venezia
BERTINI & PARENZAN
SAN MARCO MERCERIA OROLOGIO 219-220 221

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Poste. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore.
H 1672 V

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
ESIGERE la SEGNATURA all'inchiostro Rosso di Rigollot

A. Pio Fracchia - Belluno
Equipaggi per Viaggi e Villeggiature
XVIII anno d'esercizio 1633
Servizio inappuntabile a tariffa

Testa, denti ed unghie
sono le parti più in vista del vostro corpo, procurate quindi di mantenerle sempre pulite provvedendovi delle buone
SPAZZOLE
per i vari usi suddetti e che troverete di tutte le qualità a prezzi convenientissimi presso il grande Magazzino Profumerie.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, VENEZIA

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

Conto corrente colla Posta

Giacomo Gavagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

L'on. Santini per Amilcare Cipriani

Roma 28, ore 8 20 p.

Il deputato Santini, deplorando la mancanza della promessa fattagli dall'on. Nocito di permettere la completa espiazione della pena di Cipriani, nelle carceri di Roma, mentre fu fatto partire per Perugia, inviò a Cipriani un telegramma, invitandolo ad aderire al ricorso in cassazione, risultando così sempre giudicabile, e in diritto di conferire coi difensori.

Mons. Amalfitano in penitenza

La *Corrispondenza Universale*, di questa sera, dice imminente il ritiro di mons. Amalfitano in un convento di carmelitani, in penitenza per la sua ribellione alla Chiesa per i noti fatti del processo contro il cardinale Oreglia.

Mons. Amalfitano, obbedendo all'ordine del cardinale Parrocchi, pubblicherebbe una ritrattazione completa degli errori commessi.

Per il bestiame italiano all'estero

Il direttore generale della sanità pubblica afferma che le condizioni sanitarie del bestiame sono normali.

Ciò nonostante, si lamentano le misure di rigore addottate dai governi confinanti coll'Italia, contro l'introduzione nei loro territori del nostro bestiame, le quali misure non sono giustificate da ragioni sanitarie e non possono essere che causate da altre considerazioni, cui la difesa dalle epizoozie è interamente estranea.

Concorso al Consiglio di Stato

Roma 28, ore 10.35 pom.

Un decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di questa sera stabilisce che pel conferimento dei posti di referendario presso il Consiglio di Stato i concorrenti dovranno sottoporsi ad un esame.

Un suicidio

Stamane si è suicidato certo Pantaneiti, impiegato alla segreteria della Banca Nazionale. Se ne ignora il motivo.

Gite ad Agnani

Stamane si recava ad Agnani l'on. Bonghi, accompagnandovi l'on. Finocchiaro Aprile, Travi e il giornalista Avanzini.

Per l'arrivo delle squadre estere a Genova

Dicesi che in occasione dell'arrivo a Genova delle squadre estere le forze della squadra permanente italiana verrebbero aumentate.

Alle tre divisioni si unirebbe la divisione che si reca in Ispagna e un'altra divisione che verrebbe mobilizzata.

Intanto le navi della squadra inglese si riuniscono in Sicilia.

Le due corazzate ancorate a Augusta e le quattro, cioè la *Victoria*, il *Sun*, il *Pareil* e il *Nile*, sotto il comando del viceammiraglio Giorgio Tyron, che sono a Siracusa, si riuniranno tutte a Taormina e faranno poi rotta per Napoli, Spezia e Genova per prender parte alla rivista che passerà Re Umberto.

De Renzis sottosegretario

L'*Osservatore Romano* stasera ripete la voce che De Renzis sarebbe nominato sottosegretario agli esteri.

Il Bollettino giudiziario

Roma 28, ore 11.55 p.

Dal Bollettino giudiziario uscito oggi, tolgo le seguenti disposizioni:

Della Rosa Enrico, consigliere della Corte di Appello di Venezia, è richiamato in servizio.

Boy Vittorio, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Conegliano, è tramutato a Grosseto.

Lovadina Giovanni, consigliere della Corte di Appello di Venezia, è collocato a riposo.

Mazzeri Ferdinando, consigliere della Corte di Appello di Casale, è tramutato a Venezia.

Faroni Luigi, presidente del Tribunale di Treviso, è nominato consigliere della Corte d'Appello di Casale.

Ferrari Ugo, presidente del Tribunale d'Este, è tramutato a Treviso.

Rimini Carlo, vice-presidente del Tribunale di Venezia, è nominato presidente di quello di Este.

Bravin Alfonso, giudice del Tribunale di Torino, è nominato vice-presidente del Tribunale di Venezia.

Gli aggiunti giudiziari Trebucchi Pietro, Pescolini Giovanni, Teixeira Vittore e Bortolan Giuseppe ricevono lo stipendio di 2000 lire, dal primo luglio.

I pretori Alberi Vittorio, Cordenons Pietro, Nani-Mocenigo Mario, Franchini Guido, Catelli Gilberto, Zerbetto Giuseppe, Menegazzi Giovanni, Peroni Ottavio, Fano Davide, Marsoni Giovanni, Cenzatti Camillo, Dal Bosco Guglielmo ricevono lo stipendio di 2800 lire.

I pretori Londani Italo, Rocco Cesare e Andreoli Antonio quello di lire 2500.

Bianchari senatore

Torna in ballo la notizia che l'on. Bianchari sarebbe nominato senatore e presidente della Corte dei conti.

Il Re a Genova

Vi assicuro che oggi è partito per Genova l'equipaggio Reale.

Le persone che fra i nostri lettori pensano a procurarsi un soggiorno estivo fra le varie stazioni climatiche, possono leggere la nostra quarta pagina, ricca di annunzi stabilimenti.

Dalle falde dell' Etna

(Nostra corrispondenza particolare).

A Nicolosi — La tranquillità nei paesi minacciati — Le cisterne — Dinanzi alla lava — In attesa dell'effetto notturno dello spettacolo — Il prodotto delle eruzioni — Nuovi particolari

Catania 26 luglio

(*Prof. E. Lindner*) Prima di lasciare questa terra del fuoco e ritornare alle placide lagune, ho voluto fare ieri, una terza ed ultima escursione di giorno sul luogo dell'eruzione.

Arrivato a Nicolosi, trovai aumentato il numero di curiosi che accorrevano a vedere *lu focu*, perchè da alcuni giorni fu attivato un servizio di omnibus da Catania a Nicolosi.

Però quelli che volevano salire su qualche monte, rimasero delusi, perchè un fumo denso e una fitta pioggia di cenere che la scorsa notte coprì anche le vie di Catania non invogliavano a tentare la salita, tanto più che la via più comoda di S. Leo è tagliata dalla lava.

Prima di visitare la fronte della più vicina colata di lava, girai nel paese e trovai gli abitanti ancora tranquilli e non vidi alcuna delle scene così bene descritte nella relazione (*) dell'ing. barone Gentile Cusa, fatta giorno per giorno sulla eruzione del 1886, libro sfruttato in questi giorni in tutti i modi, perchè sia nella parte scientifica, sia nella descrittiva, offre opportunissimo materiale per la rassomiglianza di quella eruzione colla presente.

Nessuno nè a Nicolosi nè a Bel Passo nè a Borello, più direttamente minacciati, ha ancora mosso nulla delle sue robe, come fu scritto. Tutti sono persuasi che l'eruzione sia per finire, e la prova più positiva che non credono al pericolo immediato, è che ancora non furono tolti i santi dalle chiese come nell'86 per portarli in processione innanzi alla lava per arrestarne il corso.

Se la lava minacciasse Nicolosi, gli abitanti dovrebbero essere allontanati come l'altra volta per il pericolo dell'esplosione delle cisterne che in numero di trecento forniscono l'acqua potabile, perchè la lava coprendole convertirebbe rapidamente l'acqua in vapori ad altissima tensione producendo esplosioni simili a quella di una cisterna a Bronte, durante l'eruzione del 1843, che uccise circa cinquanta persone.

Incamminatomi nella direzione della colata del Piano Rinazzi, in mezzo a gruppi di gente a piedi ed a cavallo, che coi carri di vettovaglie e coi nugoli di polvere che sollevavano, davano l'idea di carovane che si accingessero a passare un deserto; arrivai finalmente mezzo accecato dalla polvere e dalla cenere dinanzi alla fronte, ma devo dire che provai un senso di disillusione come lo descrive il barone Gentile: Chi per la prima volta vede da vicino e di giorno l'avanzarsi di una colata di lava prova una vera delusione. Ha inteso parlare di mare di fuoco e si trova di fronte a una scogliera di massi, ha inteso parlare di correnti che si avvanzano velocemente e non vede che terrapieni che si rovesciano con lentezza: è venuto per vedere le fiamme che inceneriscono e non assiste che ad un interramento volgare: cercava emozioni e non prova che tristezza. Ma fermati un poco, *tourista* dilettissimo, ed osserva.

Quella scogliera che ti sembra di massi è in realtà un vero fiume di fuoco che se è coperto alla superficie dal detrito di una sua parte già pietrificata, scorre disotto, forse liquido, certamente allo stato pastoso.

Quel terrapieno che tu credi fermo o quasi, si avanza sempre e velocemente, perchè se in un minuto non fa che un metro, e ti par poco, pensa che ciò ti rappresenta già un percorso di 60 metri in un'ora e che in un giorno potrebbe avanzarsi così di un chilometro e mezzo, percorso enorme se si considera che dove passa divora. — Tu non vedi divampare le fiamme, ma tutto quanto è toccato da questa materia infuocata inesorabilmente è distrutto.

A te pare insignificante la potenza di questo argine che cammina: ma dietro questa prima fronte tu vedi quella di un'altra corrente, e più lontano quella di una terza e così di altre che si incalzano come le creste dei cavalloni. — Avvicinati curioso disilluso se l'osi, se il puoi e prova come sia scottante il calore che ne irradia.

Ascolta lo strano scricchiolio dei massi che si fondono, il rumore delle pietre che rotolano, il sibilo dei vapori che si sprigionano: osserva la massa incandescente che si dilata, che gonfia e che schizza da ogni crepatura e guardando tutta quella immensità di aspro e di nero che trema, che si agita, che cammina, che inghiottisce che divora e che cresce sempre, cresce sempre e non si arresta, dimmi se anche il tuo animo non si senta dominato dalla emozione, dimmi se lo spettacolo ti sembri ancora privo di interesse ed insignificante.

Ma tutto questo nulla toglieva all'allegria festaiuola delle brigate accampate lì davanti sull'erba a mangiare e bere in attesa dell'effetto notturno dello spettacolo.

Qualche originale arrostiva della carne sopra un pezzo di lava che si può facilmente staccare dalla massa perchè la parte superiore è scoriacea, spugnosa, relativamente leggiera e fragile, di colore nero, mentre la parte interna di color grigio è pesante e compatta in modo da fornire ottimo materiale di costruzione, e difatti tutta Catania è costruita colla lava, sulla lava.

Questa differenza, scrive il B. Gentili è dovuta soltanto alle condizioni differenti con cui si effettua la solidificazione della materia ignea, che alla superficie è disturbata dal gorgoglio dei gas che si sprigionano, mentre nell'interno si pietrifica lentamente sotto la pressione degli strati superiori.

Ma oltre alle lave che si solidificano dopo essersi espanse, le eruzioni come la presente danno altri prodotti vulcanici. Danno i prodotti solidi disgregati che altro non sono che frammenti di lava staccati nell'interno del focolare dall'impeto dei vapori d'acqua e slanciati fuori sotto diverse forme e grandezze.

Danno le così dette *bombe* o pezzi di lava compatta, proiettati allo stato di fusione dura che prendono una forma arrotondata: danno le *scorie* o frammenti di lava spugnosa che formano i coni avventizi: danno i *lapilli* o pezzetti di scorie piccoli e arrotondati: danno la *sabbia* o frammenti a grani più fini che trasportati dall'impeto dei vapori si espandono sopra enormi estensioni di terreno: danno infine le *ceneri* che non sono altro che arene polverizzate e farinacee per essere state prodotte da una specie di polverizzazione allo stato liquido della materia ignea.

L'eruzione che in quella sera accennava a decrescere perchè erano cessati i boati, gli scoppi e lo slancio delle bombe, questa notte invece ha ripreso nuovo vigore.

Dall'Osservatorio astronomico di Catania si vedeva un'altissima colonna di fuoco con lancio all'altezza di oltre 300 metri di lapilli e massi grossissimi che si vedevano distintamente incandescenti rotolare nella caduta a grande distanza lungo i pendii vicini.

Frequenti erano i boati. Il fumo densissimo e nero si stendeva in lunga striscia sopra Catania e sul mare a perdita di vista: pareva la immensa coda di un drago che accovacciato sul monte vomitasse fuoco, fiamme e lava infocata sulle terre sottoposte.

Anche questa mattina l'eruzione continuava nel suo parossismo devastando le più fertili regioni dell'Etna e minacciando seriamente Bel Passo, Borella e Nicolosi, essendo aumentata la intensità e velocità delle correnti in quelle direzioni.

Dal Re al popolano, tutti si sono riuniti in uno slancio ammirevole di carità per soccorrere queste contrade infelici, minacciate a ritornare squallido deserto dopo che il lavoro indefesso di parecchie generazioni le aveva ridotte fertili ed ubertose. — Le inondazioni, gli incendi ed altre calamità, se anche tutto distruggono nel momento, lasciano però il terreno: qui sparisce anche questo. — E tutto questo sotto un cielo sempre sereno e con un clima che può dirsi una eterna primavera.

Iersera ricevemmo il seguente dispaccio:

Catania 28, ore 7.10 p.

L'eruzione è sensibilmente aumentata. I boati sono ancora più frequenti e più forti.

Vi fu grande pioggia di cenere fino a Catania.

La corrente a ponente di Montenero e di Montegrosso rimase inerte, e la corrente di Santeo si è di poco riattivata.

Una nuova diramazione alla Guardiola si dirige verso Nocilla colla velocità di due metri e mezzo all'ora. Essa dista quattro chilometri da Nicolosi. La corrente di Montalbano si sovrappone alla lava precedente. Quella verso Camarcia è immobile.

(*) *Sulla eruzione dell'Etna di maggio — giugno 1886* — Relazione corredata di due piante topografiche, sei vedute in eliotipia e coi fossicoli intercalati nel testo — Catania, Francesco Martinez — pubblicata a beneficio dei danneggiati.

Dall' estero

La crisi norvegese

[illegible]

Christiania 28 — Su domanda del Re, il Gabinetto Steen si dichiarò pronto a restare al potere alle condizioni convenute ieri collo Storthing.

Grave incendio di una città norvegese

(Per dispaccio)

Christiania 28 — Un incendio nella città di Sarpsborg distrusse una trentina di case. I danni si calcolano ad oltre mezzo milione di corone.

Gladstone e la Germania

Lo *Standard* dice che l'arrivo di Gladstone al potere inquieta la Germania.

La cronaca del colera

Breslavia 28 — Un dispaccio della *Schlesische Zeitung* dice che nei circoli medici di Varsavia si assicura che il colera asiatico sporadico fu constatato a Varsavia, ove vi furono quattro decessi negli ultimi giorni.

Corazzate inglesi ad Augusta

Augusta 28 — Le corazzate inglesi *Collingwood* e *Dreadnought* sono arrivate provenienti da Malta. Se ne attendono altre.

La questione del Marocco

Il *Times* ha da Tangeri: Il Sultano del Marocco sarebbe intenzionato di chiedere di far accreditare un ministro russo al Marocco onde mettersi sotto l'egida franco-russa.

Tangeri 28 — La situazione nella regione Angera è molto migliorata. Qui è cessata ogni preoccupazione.

L'incendio del laboratorio Edison

Il laboratorio e gli opifici di Edison, il grande inventore, furono distrutti, l'altra mattina da un formidabile incendio. Utensili e macchine di grande valore sono stati distrutti dalle fiamme.

Questo disastro lascia senza lavoro parecchie centinaia di operai.

Si dice che un fanciullo sia morto tra le fiamme. Le perdite materiali sono enormi; si ignorano le cause dell'incendio.

Dispacci della *Gazzetta*

Ricevimenti di Carnot e di Ressmann

Parigi 28, ore 9 40 p.

Carnot ha ricevuto nel pomeriggio a Fontainebleau la delegazione di 86 membri del Congresso internazionale di navigazione. Ciascun delegato fu presentato individualmente.

— L'ambasciatore Ressmann ricevette nel pomeriggio d'oggi al palazzo dell'Ambasciata i membri della colonia italiana che si recarono a salutarlo in occasione della sua recente nomina.

Il ricevimento non ebbe carattere politico; non si pronunziò alcun discorso. Ressmann si intrattenne a conversare coi membri della colonia, tra cui i componenti della Camera di commercio italiana col loro presidente Magagno.

Per i giustiziati di Sofia

Vienna 28, ore 7.45 p.

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia che dopo la sentenza della Corte marziale pel processo dell'assassinio di Beltcheff i rappresentanti di alcune Potenze fecero passi diplomatici per ottenere la grazia dei quattro condannati a morte, giustiziati ieri mattina.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

I funerali di Carlo Alberto

Torino 28, ore 7.40 p.

Stamane alla Metropolitana ebbe luogo il solenne funerale per l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Officiava l'arcivescovo. Vi assistettero le rappresentanze del Senato, della Camera, della Corte, tutte le autorità civili e militari, numerosi cittadini.

La truppa rese gli onori.

Alla Basilica di Superga ebbe luogo altra funzione coll'intervento del Comizio dei Veterani 1848-49 e di tutte le Associazioni militari.

Vennero deposte parecchie corone sulla tomba di Carlo Alberto.

Questa sera l'avv. Quirico ne farà la commemorazione alla sede dei reduci di Crimea.

La cessione di un tram

Firenze 28, ore 9. 15 pom.

(*Nicio*) Il tram di Chianti fu ceduto per lire 1,750,000 al signor Cesaroni di Genova.

Cose incredibili

Le elezioni nel Mezzogiorno

[illegible]

Leggiamo nel *Mattino* di Napoli:

« *Cerreto Sannita 25, ore 10. 20 p.*
Benevento 26, ore 1, 5 a.

Per sole vedute elettorali, complici le autorità, adesso (ore 10 pomeridiane) si perpetra il sopruso di far circondare la mia casa da carabinieri capitanati da un tenente.

Tanta violazione si fa per intimidire il corpo elettorale a me favorevole, senza alcuna considerazione alla mia posizione sociale e alle condizioni di salute di mia moglie.

Armando Ungaro. »

Due parole di commento.

A Cerreto Sannita (Benevento) vi è lotta accanita pel posto di consigliere provinciale fra l'avvocato Armando Ungaro, figlio del fu commendator Michele, deputato di quel Collegio uninominale per più legislature, e l'on. Giuseppe D'Andrea, fabbricato da Crispi nel 90, passato subito dopo a Nicotera con cui votò sino alla fine, e che ora, dicesi, ha rilasciato all'on. Lacava una dichiarazione scritta di votare pel nuovo Ministero.

Appendice della Gazzetta di Venezia 72

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Nei primi giorni di luglio, Giovanna aveva perduto la sua ignoranza da provinciale, e si rendeva esattamente conto delle difficoltà che avrebbe dovuto vincere, non diremo per avere una certa agiatezza, ma soltanto per provvedere alle più indispensabili necessità, a prezzo di un lavoro ingrato e faticoso.

Inoltre essa aveva acquistate nozioni di eleganza e di buon gusto, a cui, prima, non aveva pensato mai.

E fu appunto nel luglio che, assistita da Filippo Rochard, divorando il dolore e la vergogna, ella, una notte, mise al mondo una bambina, cui furono imposti, al comune di Argenteuil, i nomi di Claudina Giovanna Jausset.

La culla e il corredo della bambina erano pronti a Saunis presso i Cocquerel.

Il giovane dottore fece da compare alla povera piccina senza padre.

La comare fu una povera donna, come Giovanna, isolata nel mare sterminato di Parigi.

Era la Giorgetta Ridet, la modista della via [illegible].

Un'amicizia cordiale e sincera univa le due fanciulle.

Durante la convalescenza, Giovanna Jausset, commossa dell'affetto disinteressato della modista, le confessò tutto, le sue sventure, i suoi timori, i suoi risentimenti.

E, quando per la prima volta ebbe la forza di andare a Saunis ad abbracciare sua figlia, Giorgetta, che l'aveva accompagnata, disse:

— Senza di me, voi non sareste nulla. Voi siete troppo debole e troppo buona. Ma noi saremo in due a difenderla.

Egli è fra queste due debolezze alleate a il marchese Claudio Di Chesey che la lotta stava per impegnarsi.

V.

I DUE FRATELLI

Dopo la fuga di Giovanna, il capitano Raimondo Jausset era rimasto di un umore feroce.

Veronica, la sua governante, una vecchia barbuta e sgarbata, diceva che il capitano non si poteva neanche pigliare colle molle, e che ogni giorno diventava gentile come un porcospino.

Il capitano, veramente, non era mai stato maneggevole: ma anche Veronica, che pure lo conosceva, soleva dire che era stato tocco nel cervello.

Il vecchio soldato passeggiava nel suo giardino facendo di grandi gesti, minacciando col bastone un essere immaginario, e parlando da sè solo come un pazzo.

Spesso volte Veronica lo udiva mormorare!

— Povera figliuola!

Mille volte la vecchia serva aveva avuto in animo di domandargli spiegazioni, ma non aveva osato.

Imperocchè una volta che aveva indirettamente accennato a fare una lontana allusione a quello stato anormale, il capitano aveva bestemmiato in modo da fare oscurare il sole, ed era andato via subito minacciando un esterminio.

Prima, invitava il parroco a pranzo due volte la settimana per avere il piacere di intavolare con lui interminabili discussioni nelle quali non si trovavano mai d'accordo.

Da molti mesi, ora, quei pranzi erano sospesi, locchè però non impediva punto al buon prete di recarsi spesso a far visita al suo burbero amico.

Anzi, parecchie volte si erano chiusi insieme in una stanza, e Veronica, che era una donna come le altre, non aveva mancato di mettersi ad ascoltare alla porta.

Il curato parlava piano e dolcemente. Anche senza udire le sue parole si indovinava che tentava di consolare il capitano.

Ma il vecchio soldato rispondeva ostinatamente:

— Non posso... non posso.

Un giorno Veronica udì che diceva:

— Credete a me, signor curato, accadranno delle brutte cose. E quanto a me, preferirei di aver perdute ambedue le gambe.

Alla fine di agosto il capitano fece la sua valigia e si fece condurre, col calesse di un vicino, verso una destinazione sconosciuta.

Il calesse ritornò ma il capitano rimase assente tutta la settimana.

Finalmente Veronica lo vide tornare con una cera, e di un umore anche più detestabile di quando era partito.

Il capitano rimase quindici giorni a casa, taciturno e burbero, qualche volta abbattuto. Poi, una bella mattina, disse bruscamente alla sua [illegible]:

— Oggi non faccio colazione a casa.

— Dove andate?

— Dove mi pare. Occupatevi delle vostre faccende.

Egli uscì armato del suo bastone, e Veronica lo vide prendere la via del Colombier.

— Ho capito! — brontolò la vecchia serva. — Va a cercare l'anima a suo fratello con cui finiranno per questionare. È una disgrazia... ma è tutta colpa di Giannetta. Perchè mai ha dato retta alle lusinghe?

Veronica non era mai stata bella.

Anzi, per dire esattamente la verità, conviene ammettere che era stata sempre di una abominevole bruttezza.

Ora questi mostri odiano le belle ragazze per istinto.

E Vero non era di questa categoria.

Il capitano intanto camminava rapidamente, malgrado la sua infermità.

Si era alla fine di settembre, e la giornata era calda e asciutta.

Al suo avvicinarsi, le lucertole scappavano fra le siepi; e altrettanto facevano gli uccelletti, pigolando e cinguettando per avvertire i compagni.

Poichè, per gli animali, l'uomo è il nemico, il despota, il tiranno.

Il paesaggio era delizioso come sempre, ma il capitano lo trovava triste e monotono.

Egli pensava che, arrivando al Colombier, non avrebbe più trovato la fresca, deliziosa fisonomia della nipote, ma quella arcigna di suo fratello, che cominciava ad odiare per la sua inflessibile durezza.

La cosa non poteva durare.

Sei mesi d'orgoglio, di rigore, di resistenza bastavano.

Erano più di tre mesi che i due fratelli non si erano incontrati.

La partenza di Giovanna aveva seminato fra loro germi di avversione, che crescevano a vista d'occhio.

L'ostinazione di Jausset era proverbiale.

Alle undici, dall'alto di una collinetta, il vecchio soldato scorse i tetti dell'abbazia.

Nulla pareva mutato.

I luoghi rimangono indifferenti ai piaceri e ai dolori degli uomini, che vi si succedono.

(Continua)

Proprietà del giornale e Il Popolo Romano ».

Noi, che conosciamo le idee dell'on. Giolitti intorno alla fede che meritano questi postumi convertiti, non abbiamo mai creduto alle chiacchiere messe in giro intorno alla benevola accoglienza che le dichiarazioni del sig. D'Andrea, verbali e scritte, avrebbero trovato presso qualche membro del Gabinetto.

Se non che, le stranissime notizie che pubblichiamo, ci lasciano grandemente perplessi. Evidentemente, se non v'è qualche stranissimo equivoco, noi entriamo in una confusione di criteri, dalla quale non sappiamo come si potrà uscire.

Quali sono i consiglieri dell'on. Giolitti in fatto di cose meridionali? Che cosa mai gli propongono? Dove lo spingono?

Tutti i suoi sinceri amici qui, quei pochi che lo hanno appoggiato prima ancora che consolidasse il suo potere, continuano ad avere gravi preoccupazioni per le conseguenze del lavorio che gli si fa intorno.

***

Ciò che sopratutto fa stupore, sono i bizzari metodi con cui le autorità inferiori credono di dover far prevalere il pensiero del Governo, che certamente esse travisano e falsano.

Mentre a Napoli è generale lo stupore per la ingerenza, non pure esorbitante, ma aperta, imprudente, anzi impudente, della polizia in certe elezioni amministrative, a Cerreto Sannita si fa di notte circondare dai carabinieri la casa d'un gentiluomo, il più colto, più ricco e più rispettato del paese, e la cui signora si trova notoriamente in cattive condizioni di salute per un recente e non felice parto — e questo perchè egli ha molta probabilità di riescire consigliere provinciale contro un deputato che ha già tradito Crispi, che ha votato per Nicotera finchè ha creduto alla possibilità che ritornasse al potere, e che è pronto a tradirlo ora che è morto e sepolto!

Parliamoci chiaro. — a che gioco si gioca??

Da Palermo

Comitato di beneficenza per i danneggiati dell'Etna — Investimento del brigantino goletta «Risorto» — Il fantasma del teatro Massimo!

Palermo 28 luglio

(R. C.) Il Comitato di beneficenza per i danneggiati dell'eruzione dell'Etna, riunitosi sotto la presidenza del duca della Verdura nelle sale del Banco di Sicilia, deliberava di organizzare, una gita per mare a Catania, con piroscafo della Navigazione G. I., la quale rinuncierebbe gli utili a favore dei danneggiati, di combinare una grande passeggiata di beneficenza, iniziare pubbliche sottoscrizioni di tenere una festa popolare notturna al giardino inglese sotto la direzione dell'Associazione universitaria, finalmente di tenere due conferenze una per mezzo del[illegible]. Colajanni sull'*Efficenza sociale della filantropia*, e l'altra del prof. Zona su tema scientifico. Con tali feste e mezzi si spera di poter aiutare validamente i disgraziati abitanti della regione etnea.

— Ieri, proveniente da Pellonica, con carico di carbone, rimpetto Castellamare andò in secco, il brigantino *Risorto*. Si dovette alleggerire il carico per rimuoverlo.

— Sono già due sere che il popolino si riunisce assai numeroso in piazza del teatro Massimo, essendosi sparsa la voce che una monaca tutta vestita di bianco si fa vedere da uno dei finestroni del grandioso teatro. È noto che questo fabbricato sorge ove prima trovavansi tre monasteri. La Concezione, le Stimate e San Vito — perciò dicevasi ch'era un'anima di quelle monache d'allora.

I carabinieri perlustrarono internamente il fabbricato nel dubbio che si trattasse di qualche brutto scherzo di buontemponi, ma nulla rinvennero. È proprio solo effetto di malata fantasia.

Le feste del Centenario Rossiniano

Ci scrivono da Pesaro, 27:

(*G. Lux*) Ieri sera ebbe luogo al teatro Rossini l'annunciata accademia musicale coll'intervento di Tamagno.

Il programma era assai promettente e difatti una folla straordinaria v'intervenne malgrado i prezzi molto alti.

Fu uno spettacolo che superò ogni aspettativa e del quale Pesaro serberà un ricordo incancellabile. Cantarono la Pinkert, la Pizzagalli, ex alunna del nostro Liceo, Cotogni, Navarrini e Menotti; tutti furono applauditi entusiasticamente. Ma l'entusiasmo salì al colmo al duetto della *Forza del Destino* cantato da Tamagno e dal baritono Menotti, ed al terzetto dei *Lombardi*, eseguito pure da Tamagno colla Pizzagalli e Navarrini. Ambedue furono bissati e gli attori chiamati replicate volte al proscenio.

Anche l'assolo del violino che precede il terzetto dei *Lombardi*, e che fu eseguito dal prof. Frontali, strappò un calorosa ed unanime applauso e fu bissato.

L'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Mascheroni, dovette replicare la sinfonia del *Barbiere di Siviglia* e quella della *Forza del Destino*.

Genetliaci e onomastici

29 luglio

Genetliaci — Donna Lena Pia Aldobrandini, Roma — Contessa Beatrice Cattaneo, San Quirino — Donna Maria Teresa Guasco dei Misi di Bisio nata dei marchesi di Gattinara, Costantinopoli — Contessa Margherita Morelli nata Coardi dei marchesi di Bagnasco, Torino — Ing. Ignazio Aimeoli, deputato, Varese — Don Adolfo Caracciolo dei principi Pignatelli di Castagneta, Napoli — Conte Gio. Domenico Giustiniani Recanati, comm. del S. M. O. di Malta, Venezia — Baronessa Pio Carbonelli di Letino, Napoli — Don Agostino dei principi Chigi, Roma — Marchese Alberto Douglas Scotti dei conti di Vigoleno, Piacenza — Conte cav. Giov. Batta Jacini, Milano — Avv. Gismondo Morelli Gualtierotti, deputato, Pisa — Nembrini Gonzaga Alessandro marchese di San Damiano, Ancona — Conte Pietro Sardagna, Trento.

Onomastici — Contessa Beatrice Borromeo nata dei principi di Ranuliana, Milano — Contessa Beatrice De Zacco, Padova — Contessa Beatrice Douglas Scotti nata dei marchesi di Menzago, Milano — Guidi dei marchesi di Bagno Beatrice nata dei marchesi Costabili, Ferrara — Contessa Beatrice Pandolfi nata dei principi Corsini, Firenze.

Necrologio

A Vittorio è morto il medico condotto dott. Enrico [illegible]

***

A Brescia è morto il medico dott. Luigi Soresa — A Bergamo il cav. dott. Giuseppe Bordoni — A Genova il cav. Giacomo Finella, professore d'Università — A Roma il cap. contabile Innocenzo Ferrero — A Lucento di Torino il comm. Giacomo Federico Troglia, colonnello nella riserva — A Milano Pietro Berani, impiegato alla Banca Nazionale — A Levanto di Genova il notaio Ettore Castelli.

***

A Pest è morto Eugenio Faller, ingegnere capo delle ferrovie ungheresi — A Straboritz di Boemia il conte Francesco Giulio Meraviglia gran cancelliere dell'ordine di Malta — A Bruxelles Antonio Tresenière scultore, cesellatore — A Cristiania il sig. Tonning, membro dello Storthing.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 29 luglio: S. Beatrice - S. Felice papa.
Sabato 30 luglio: S. Terenzio prete di Faenza.
Sole leva ore 4. m. 42; tram. 7.30
Temp. mass. del 25: 25.9 Min. del 27: 19.9

Pel battesimo della nuova corazzata

Fra le varie lettere ricevute ieri, che dimostrano l'interesse del pubblico migliore per la nostra proposta, scegliamo:

Venezia 28 luglio 1892.

Cercate un nome per una nave da costruirsi nel nostro Arsenale. Ditela *Serenissima*. È più comprensivo di ogni altro.

Perchè ricordare Lazzaro Mocenigo e non piuttosto Carlo Zeno, Marcantonio Bragadino, Angelo Emo, pure meritevolissimi?

Sarebbe poi rappresaglia puerile rispondere col nome di Camillo a coloro che evocarono la memoria di Brenno per far capire anche ai gonzi che non intendono esserci fratelli latini.

E se vi piace prendete il mio nome.

FETONTE.

***

Altre persone propone pure il nome di *Angelo Emo*, al quale è stato innalzato un monumento nella chiesa della R. Marina a S. Biagio, e altro ricordo marmoreo nella sala d'armi del nostro Arsenale.

Se non fosse accettato *Angelo Emo*, a ricordare la grandezza marina di Venezia si proporrebbe *Bucintoro*.

***

L'ultima posta ci reca la lettera di un veterano del 48.

Dice: «è bello e doveroso ricordare le glorie del passato, ma perchè non dovrebbero tener conto dell'ultimo sprazzo di luce che ha dato la nostra Venezia durante i bagliori di libertà del 48 49? Propongo che la nuova nave si chiami *Daniele Manin*. È la venezianità moderna nella sua più viva applicazione, che si sovrappone all'antica.

UN VETERANO».

***

E da Vicenza l'avv. Ernesto De Viola ci scrive:

«E Marc'Antonio Bragadino — l'eroe ed il martire di Famagosta, non sarebbe un nome glorioso per una nave che esce dai cantieri di Venezia?»

Una scommessa

La *Difesa* continua a prendersela calda coi giornali di Calle Cavalerie. E ha ragione. L'abbiamo ferita nel vivo. Abbiamo fatto toccare con mano quale sia lo spirito perverso che anima il clericale vero) da non confondersi coi buoni credenti, verso l'ordine così tutto.

Ora, siccome la *Difesa* trova comodo atteggiarsi a vittima, le proponiamo una scommessa.

Noi siamo pronti a pagare a un'opera pia della città da destinarsi, 50 lire per ogni numero della **Difesa** dei mesi di Maggio e di Giugno *quelli cioè che precedettero le elezioni amministrative*) che non contenga due o tre attacchi verso i nostri giornali o verso le persone che li dirigono.

A questi attacchi noi abbiamo risposto **tre sole volte** durante quello stesso periodo di tempo, mentre la *Venezia* ha cominciato ad attaccare *soltanto dopo l'esito delle elezioni amministrative*, perchè non si dicesse (al solito) che i giornali avevano avuto il torto di irritare i transigenti del partito clericale. Un solo accenno è stato fatto in senso polemico dalla *Venezia* al giorno successivo a quello degli accordi stipulati fra persone di ambi i partiti che pel bene della città volevano tentare un *modus vivendi*.

Viceversa, se la *Difesa* non potrà giustificare ragionevolmente i suoi ferocissimi attacchi alle persone e ai giornali durante quei mesi, pagherà una somma da destinarsi a un'opera pia di nostra indicazione.

Tanto per dimostrare a luce meridiana, che la *Difesa* aveva il piano prestabilito di alienare al partito nostro con qualche pretesto l'animo dei cattolici più transigenti, e per farla comparire (come è) l'alleato naturale del variopinto *Adriatico*.

I duchi di Genova a Polesella. — Ieri mattina alle undici, i duchi di Genova si recarono con una lancia a vapore a Chioggia diretti a Polesella, onde constatare de visu le conseguenze terribili del disastro.

Essi percorsero la linea Chioggia-Brondolo. Li accompagnavano la contessa Riccardi, il conte Balbo, dama e gentiluomo della principessa Isabella, il conte Bosco, precettore del duchino Alessandro ed il conte Morozzo di Marenco, aiutante del principe Tommaso.

I principi, sebbene giunti a Polesella inaspettatamente, furono ricevuti dalle Autorità, dai membri del locale Comitato di beneficenza e da una folla di gente che plaudiva all'animo generoso dei principi. Essi vollero essere informati minutamente delle conseguenze lasciate dal ciclone. S'intrattennero parlando a lungo con molti danneggiati ed ebbero per tutti parole di conforto e di incoraggiamento, distribuendo privatamente alcuni sussidi.

Partirono ieri sera acclamati e fecero ritorno a Venezia col treno delle 11.20 (*Vedi dispaccio da Rovigo*).

Per Polesella. — All'accademia di scherma di beneficenza, che sarà data sabato sera dagli allievi del Circolo Bisanti, in seguito alla richiesta fattane dallo stesso Comitato dei Polesani, prenderà parte anche il maestro Baggi, fortissimo schermitore, premiato fra i primissimi al grande torneo internazionale di Genova.

— Il Comitato per i danneggiati di Polesella è invitato a ritirare al nostro ufficio l'offerta di lire cento, mandataci dalla contessa [illegible] B[illegible]

Improvvisamente, come colto da una inesplicabile mania, l'*Adriatico* risolleva la questione Calucci, e tenta, in passi della latitudine nostra, di far vedere il sole a mezzanotte.

Francamente, abbiamo da spendere meglio e tempo e spazio per prenderci la noia di rispondergli oggi. Lo faremo domani (materia permettendo), perchè in verità, contro il parere di alcuni amici nostri, la questione ci pare ormai esausta.

Deputazione provinciale — Lunedì 1° agosto p. v., alle ore 4 pom. la Deputazione provinciale terrà seduta pubblica, onde esaurire le pratiche volute dall'articolo 189 della legge comunale e provinciale in ordine alle votazioni seguite per le parziali elezioni dei consiglieri provinciali e procedere alla proclamazione degli eletti.

Il signor Alfonso Del Giudice, ex ufficiale di fanteria marina, buono e vecchio amico del Direttore di questo giornale, vuole che si sappia, che egli lavora attivamente per il suo partito non perchè gli è stato promesso il posto di ufficiale nei futuri (*molto futuri*) vigili, ma per le sue convinzioni sincere.

E noi non ci abbiamo niente a vedere in tutto questo; — e accontentiamo, quantunque non ci sembrasse il caso, l'amico Del Giudice, che ha insistito cortesemente perchè il nostro pubblico sappia anche questo.

Feste. — Si è costituito un Comitato, nel quale sono rappresentati la Società Dante Alighieri, il Circolo Veneziano di scherma, il Club Ignoranti di Padova, nell'intendimento di rendere più liete e frequentate le feste che si preparano pel giorno 7 agosto p. v. coll'appoggio e la cooperazione di oltre settecento cittadini, non solo di Venezia ma della regione.

Già il Comitato si adopera presso le Società ferroviarie e le locali autorità affinchè vengano procurate tutte le maggiori agevolezze.

Il ricavato netto di tutte le feste a pagamento verrà devoluto ad opere di beneficenza.

Una massima importante fu affermata in questi giorni da due Corti di Cassazione. È noto che nel mese scorso gli agenti di P. S., rilevarono la contravvenzione per detenzione d'armi proibite, ad alcuni negozianti coltellinai della nostra città, perchè nelle loro mostre e negozi tenevano dei coltelli ad arma fissa.

Il Tribunale, conforme a quanto stabilisce la legge, li condannò tutti a sei mesi di arresto ed alla sospensione dell'esercizio per mesi due ciascuno.

Eguali contravvenzioni e condanne si verificarono in altre città. Il ricorso in Appello era inutile.

Le Cassazioni, chiamate a dare il loro responso, stabilirono, la massima che ogni coltellinaio per esporre o tenere coltelli ad arma fissa deve essere munito di una licenza della P. S. — Negozianti attenti!

Le ignobili industrie. — Riceviamo e pubblichiamo:

«A proposito delle *ignobili industrie*, dalle quali inconsulte e dato spettacolo anche la nostra città, e che debbono venire senz'altro punite, mi permetto indicare ancor questo.

Al nostro concittadino sig. G. Masin Crevato, il tenore che cantò nella serenata di sabato p. p., e che canterà anche nella prossima, si presentarono alcuni individui i quali con lettere insistevano perchè, avendo spontaneamente allestita una peota con entro della *brava gente* per applaudirlo, gli chiedevano un congruo compenso, come sogliono fare (dicono essi) con altri artisti in consimili occasioni, ricevendone sempre la debita retribuzione !! Mandati dal Masin a *certe quarantenove*, dettero di piglio alle contumelie, e con un'altra lettera, senza firma, gli intimarono di non cantare mai più qui, colla minaccia, in caso diverso, di fargli pagar caro l'affronto (!!)

Credo che il Masin ricorrerà alla Questura; ma nel frattempo trovo opportuno, facendo seguito alla rubrica odierna, di rendere edotta del fatto codesta Spettabile Direzione, acciò possa avere un nuovo documento sulla piaga novella».

L'assessore Gueroncini ci comunica che nei giorni 1 e 2 del prossimo agosto sarà fatta nelle scuole elementari femminili l'esposizione dei lavori muliebri, e nei giorni 3, 4 e 5 stesso mese nell'Istituto superiore femminile Giovanni Batt. Giustinian a S. Trovaso.

La visita è libera a tutti dalle 10 ant. alle 3 pom.

Tiro a segno. — Per domenica dalle 7 ant. alle 6 pom., la Presidenza mette a disposizione dei soci quattro linee per le esercitazioni di tiro libero, previo il pagamento di una lira per tassa d'ammissione.

Le nuove barche funebri. — Ieri alle 2 percorsero il Canalazzo le barche della nuova Società per pompe funebri. Sono quattro: (I, II, III e IV) e una per bambini.

La barca di I classe ha nel mezzo un grande padiglione sotto il quale starà il feretro; a prora si erge la statua del Genio — a poppa quella del Tempo. — La barca di seconda classe è adorna di colonne romane — a poppa un angelo; a prua un leone. La barca dei bambini, di stile barocco, ha il sarcofago nel mezzo e attorno graziosi puttini.

Son decorate a nero, coi fregi e le statue o dorati o inargentati.

In complesso piacquero; però tutti si auguravano di doversene servire il più tardi possibile.

Le barche più grandiose sono quelle di I e II classe e quella pei bambini.

Le prime due furono eseguite su schizzi del Ponga, e ne ha modellato le statue, le cariatidi, le ornamentazioni lo scultore Firiberi. Lavorò di pittura il signor Carlo Cesaris, le dorature furono eseguite dal signor Vittorio Gio, le tappezzerie dai signori Vianello e Pavoni, le passamanterie dalla ditta Garampelli e Rossi di Milano. Giacomo Carrara eseguì le opere di falegname.

La barca pei bambini invece fu ideata e modellata da Ferruccio Tegon, che ha anche eseguito la barca, naturalmente più modesta delle prime, per la terza classe.

L'esecuzione, specialmente per quanto riguarda i particolari scolpiti, è lodevole.

L'esperimento dell'elettro-guardia Giorda. — Il sig. Bernardo Giorda, che ieri sera doveva tenere all'Ateneo l'annunciata conferenza sull'*elettro guardia*, essendo indisposto, fu costretto a rimettere la conferenza stessa alla settimana ventura.

Tentato suicidio. — Ieri alle due e mezzo certa Fanny N. di circa 40 anni, abitante a Cannaregio, per dissensi col proprio marito, bevette una piccola dose d'arnica mescolata con acqua.

Accorse il dott. Revigiio (seniore), somministrò alla donna del latte e della magnesia, sebbene, a suo credere, la dose trangugiata non potesse recare serie conseguenze.

I lavori d'escavo. — Sappiamo che in seguito alle sollecitudini dell'egregio prefetto, comm. Basile, e del questore cav. Borghaggiani, il ministro dei lavori pubblici ha ordinato telegraficamente l'anticipazione di una parte dei lavori di escavo. In questo modo una parte sola degli operai alla dipendenza dell'ing. Luzzatti sarà occupata. E l'altra?

Per la regata. — Ieri sera alle sei, ebbe luogo alla trattoria della Bisa, a S. Antonino, il solito pranzo offerto dal Municipio ai regatanti e ai padroni che prendevano parte alla regata.

Vi furono i soliti brindisi raccomandanti ed inneggianti alla concordia.

Assistevano le autorità municipali.

Gambe fratturate. — Ieri verso le 3 p. fu ricoverato al nostro ospedale civile certo Giovanni Leonardi di 45 anni, ammogliato, vetturale di Mestre, che si è colà fratturato la gamba destra in seguito a caduta. Fu accompagnato da una guardia municipale di Mestre e da due barcaiuoli.

Il nostro corrispondente da Mestre ci scrive a questo proposito che il Leonardi, con un equipaggio del signor Pelizzaro, conduceva a Noale il cav. Luciano Foscolo di Venezia con un suo figliuolo — e fu presso Zelarino che cadde accidentalmente da cassetto e si fratturò la gamba. Fu trasportato a Mestre, dove fu visitato dal dott. Castellani — poi, per le sollecite cure del signor Pelizzaro condotto a Venezia e raccomandato al dott. Vecelli.

Il Leonardi ha cinque figli.

— Ieri fu accompagnato da un agente di P. S. all'ospedale un individuo che, cadendo in Campo S. Bortolomeo alle 2 pom. riportava una frattura della gamba destra.

Ancora per la Commissione all'ornato. — L'*Adriatico* per difendere la Commissione d'ornato, dice delle bugie; e ha la faccia di affermare che le bugie le diciamo *noi*; è il suo sistema, solito del resto, e non meraviglia più nessuno.

Ma è falso che si presentino le domande di permesso, dopo fatti i cartelloni; o almeno questo sarà accaduto per qualche ditta che non è quella che ha piantato ora a Venezia una fiorente industria, il cui progresso è ostacolato appunto dalle burocratiche lentezze di quell'autorità municipale che fa bene a far rispettare leggi e regolamenti, ma non fa bene a tenere pendenti delle pratiche semplicissime per un tempo troppo lungo.

Arresto del complice. — Quale complice nella truffa della barca, consumata, come narrammo, da Giovanni Cadoria in danno dell'esercente Angelo Zennaro, fu arrestato un altro individuo.

Assoluzione e condanna. — Ier l'altro al Tribunale comparvero per citazione direttissima i tipografi Lorenzo Zambon e Giuseppe Gerbato, imputati il primo di resistenza ed oltraggi agli agenti della pubblica forza, il secondo per aver tentato di liberare il compagno.

Il Zambon fu condannato a dodici giorni di reclusione e quarantuna lire di multa; il Gerbato fu assolto per inesistenza di reato.

Un lagno — Alcuni provinciali che fecero qualche gita di piacere a Pellestrina ebbero a lagnarsi perchè il vaporetto per quella località parte ben di rado.

Mettiamo quindi sull'avvertenza l'impresa perchè possibilmente non abbia a ripetersi l'inconveniente.

Una rivolta — Verso le due pom. di ieri in Via V. E. una comitiva di quattro, cinque ubbriachi commetteva disordini.

Un agente di P. S. li esortò con buone maniere a desistere, ma fu accolto dalle solite ingiurie.

L'agente si allontanò, per ritornare però poco dopo insieme a delle guardie municipali e dichiarò gli offensori in arresto.

Ne nacque una colluttazione; ma forza rimase alla legge.

L'insistenza di una ladra — Ieri verso le 3 pom. dalla mostra esterna del negozio del sig. Ridottolo, vicino al Ponte di Rialto fu rubato uno scialle nero del valore di undici lire.

Certa signora Duse, abitante di fronte al negozio, trovandosi alla finestra, vide la ladra, e dai connotati da essa offerti al sig. Ridottolo, pare si tratti della stessa, che fu veduta più volte a cavare gli spilli dagli oggetti esposti.

Lo scialle rubato ieri è il quinto che viene a mancare alla ditta Ridottolo in soli due mesi!

Il direttore del sig. Ridottolo mandò subito un suo agente a girare pei montini, ed a quello Lucon ai Ss. Apostoli rinvenne lo scialle che era stato colà impegnato un'ora prima da una donna — i cui connotati corrispondono a quelli offerti dalla signora Duse — e che si qualificò per certa Maria Moretti abitante a S. Giacomo. Sarà questo però il suo vero nome e cognome?

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia

Omicidio volontario

Seduta antimeridiana

(*Aldo*) — Alle 9 1/4 viene aperta la seduta e continua l'audizione dei testi.

Cappelletto Giuseppe. — E' un nipote della vittima. Si trovava alla sera del fatto in osteria coi coniugi Furlani. Udì Nicola chiedere del vino a Giovanni Furlani ed in seguito al rifiuto Nicola disse: *Se ti la ga co mi, te mato le gambe qua e la testa là*. Da un momento all'altro udì un grido. Nicola aveva ferito Giovanni. Il teste trasportò il ferito all'Ospitale militare.

Bottion Regina moglie del precedente. La sera del fatto vide l'imputato che era piuttosto ubbriaco. Ripete la storiella del diverbio, non era in osteria quando l'imputato ferì il povero Giovanni.

Zecchini Marco. — Vide Nicola all'osteria, gli sembrò pensieroso, piangeva non so perchè, colla [illegible]

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 28 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1893	— —	— —	
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	94 05	
Azioni Banca Veneta nominale	230 —	— —	
» » di Credito Veneto nominale	233 —	— —	
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano Ass. corr.	144 —	— —	
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 25	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —	
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —	

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 75	127 —
Francia	2 1/2	102 80	102 [illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3	26 01	26 06	26 0[illegible]	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	216 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		216 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banca di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. [illegible] — Banca di Credito Veneto [illegible] — Cassa di Risparmio [illegible]

[illegible]

Torino 27		Parigi Chiusura	27	28
Rendita contanti	93 0			
» fine	94 —	Rend. it. 3%	91 80	91 70
Azioni Banca Naz.	1450 10	Id. 3% perp.	96 42	96 35
» » Nuove	613 50	Id. 4 1/2 fine	106 27	106 17
Credito Mobiliare	548 —	Id. ital. 5%	90 83	90 65
Banca Nazionale	1450 —	Camb. s. Lond.	25 15	25 15
Banca di Torino	345	Consol. ingl. 96 7/8		96 13/16
Banca Subalpina		[illegible]	395 —	390 —
Credito Meridionale	— —	Cambio Italia	3 1/4	3 1/4
Banco sconto	79 —	Rend. turca	20 6[illegible]	20 42
Banca Tiberina	30 —	Banca Parigi	630 —	630 —
Compagnia Fondiaria	— —	Tab. turco	481 25	478 —
Cassa Sovvenzioni	— —	Egiziano 6%	491 87	491 25
Cambio vista s. Francia	104	Rendita ungh.	93 1/2	93 40
Id. 3 mesi s. Londra	26 04	Rend. spagn. est.	63 1/4	63 43
Roma 28		Banca tr. [illegible]	312 75	312 —
Rendita contanti	— —	Banca Ottom.	546 25	541 25
Rendita per fine	94 97 1/2	Cred. Fond.	1036 —	1032 —
Banca Generale	315 —	Az. Suez	2721 —	2720 —
Credito mobiliare	546 10	Azioni Panama	21 25	21 25
Azioni S. Acqua Pia	1190 —	Lotti turchi	81 —	80 25
Azioni S. Immobiliare	120 —	Ferr. merid.	635 —	631 —
Parigi a 3 mesi		Prest. russo	78 05	77 90
Londra a 3 mesi	—	Id. portog.	22 31	22 25

Firenze 28		Vienna 28	
Rend. it.	94 05	Rend. in carta	98 25
Cambio Londra	26 03 —	» argento	98 40
» Francia	102 87 —	» oro	113 05
Azioni F. M.	644 — —	» [illegible]	100 60
Azioni Mob.	148 75 —	Az. della Banca	983 —
Genova 28		Stab. di cred.	311 50
Rendita italiana 5%	94 — —	Londra	119 60
Azioni Banca naz.	1320 —	Zecchini imp.	5 67 —
Credito mobiliare Ital.	547 —	Napoleoni d'oro	9 50 —
Ferrovie meridionali	645 —	**Berlino**	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Marsiglia 28 — Olio di cotone [illegible] — al quint. contanti 76 83 — pel 10 marzo —.— — pel 10 marzo —.— — pel 10 agosto 76 17 — pel 10 ottobre 76,25 — [illegible] 76,47

Olio di oliva — al quintale contanti L. 71,45 — pel 10 marzo —.— — pel 10 maggio —.— — pel 10 agosto 71 74 — pel 10 ottobre 72 25 — pel [illegible] 74,00

Cereali

Nuova York 27 — Frumento rosso D. 0 85 — Granturco D. 0,54 — Farina extrastate da 3 10 a 3 20 — Noli cereali Liverpool D. 2 3/4

Coloniali

[illegible] 27 - Zuccheri greggi — [illegible]
Zuccheri barbabietole [illegible] [illegible]
[illegible] raffinato [illegible] fermo
[illegible] in pani [illegible] [illegible]
[illegible] cristallizzati [illegible] [illegible]

Nuova York 27 — Caffè [illegible] fermo
Rio N. 7 — Rio [illegible] 14 1/2 — Rio [illegible] 12 95 — —
Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 1/8

Vendite caffè Rio sulle settimane scorse — —
Depositi nei porti dell'Europa [illegible] — —

Petroli

Filadelfia — 27 — Petrolio Standard White C. 5,35
Nuova York 27 Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

[illegible] Sant'Anna, del Monte frumentario di Cotodimacine e dei lasciti di beneficenza B[illegible] Castoni Giuseppe, [illegible] Castoni Benedetto e Malgarini Antonio, sono concentrate nelle rispettive Congregazioni locali di Carità — Decreti ministeriali che estendono ai Comuni di Castel Bolognese (Ravenna) e di Zafferana Etnea (Catania), le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della fillossera — Disposizioni fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze — Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio nell'esercizio 1891-92 — Commutazione [illegible] della miniera di ferro dell'isola d'Elba — [illegible] — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Alloca Oddone, cappelli paglia, Torino — Commercino Giuseppe sartoria, Napoli — Dallaro Cesare, merciaio, Milano — De Simone Marianna, tessuti, Trapani — La Via Francesco e comp. tessuti, Messina — Peccetti [illegible], merceria, Torino — Pulevani Giovanni, [illegible], Napoli — Rossi Carlo e Domenico, albergo nazionale, Milano — Trovaioli Enrico, libreria, Milano.

Moratorie

Aubry, Amato e comp., bancheria, Napoli — Bentlinger Maurizio, bancheria, Napoli.

Ufficio dello Stato Civile

28 luglio — Nascite: Maschi 6 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni. Marchesi Emilio, agente di commercio con Busan Sofia, già [illegible], celibi.

Decessi: [illegible]

[illegible] Chioggia [illegible] anni 46, decesso a Palermo.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		ore	Arrivi a Venezia da		
O. Milano	ore	5,10 a.	D. Milano	ore	4,50 a.
D. Torino (Parigi)	»	8,— a.	M. Padova	»	8,05 a.
O. Milano	»	12,05 p.	[illegible]	»	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	»	2,20 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	»	6,25 p.
A. Torino [illegible]	»	11,15 p.	O. Milano	»	9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	O. Roma Firenze		8,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna		11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,25 p.	D. Roma Firenze		1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna		5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,25 p.	A. Roma Firenze		11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine		6,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	5,15 a.	O. Pontebba Udine		9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,25 a.	T. Treviso (Tram)		12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste		3,05 p.
D. Pontebba Vienna	»	3,10 p.	O. Trieste Udine		6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso (Tram)		7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. [illegible] Udine		10,20 p.
O. » » »		10,10 p.	D. Vienna Pont. Ud.		10,46 p.
Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.		8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.		12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.		10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.20, 9.20 ant. 2,44, 4,44, 8.12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12,34 ant. — 4,— 8,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (Riva Schiavoni) ore 8, 11,30 ant. - 3 pom. — Arrivo a Venezia ore 8, 10,55 ant., 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

[illegible]

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia [illegible] — Arrivo [illegible] 9,45 pom.

Venezia Cavanella [illegible] — Partenza da Venezia [illegible] 3 pom. — Partenza da Cavanella [illegible] 6,30 pom.

...sta appoggiata sopra una panca. Da un momento all'altro si rizzò, si avventò contro suo cugino e lo [illegible] con un'arma che il teste non potè distinguere. Vide la stessa sera Giovanni dare una spinta al sole.

Mingardi Giacomo. — Anche questo teste vide Nicola *tre quarti ubbriaco.* Alla mattina del fatto Furlini aveva un rasojo e l'udì pronunciare le seguenti parole: *Co sto rasador ghe vogio far la [illegible] a qualchedun.*

Pres. — Furlini, come mai avevate un rasojo in tasca?

Imp. — Non lo so, anzi mi meraviglio di averlo avuto poichè io non sono capace di farmi la barba.

Rodeich Giuseppe. — Riferisce sui rapporti che correvano fra l'imputato e la vittima, ed asserisce che erano buoni.

Nardari Michele, cameriere dell'osteria ove fu consumato il resto. Essendo stato presente al fatto ripete tutte quelle che narrarono i precedenti testi.

Camozzi Luigi. Altro cameriere presso l'oste Balsamo. I due cugini Giovanni e Nicola Furlini entrarono la sera del 29 marzo per ragioni di [illegible]. Poco dopo accadde il fatto. L'imputato era piuttosto ubbriaco. Non udì il Nicola far minaccie al cugino.

Bozzi Luigi. — Vide l'imputato alla sera del fatto verso le 7 3/4 presso un friggipesce. Non sa altro.

Antonio Boccassini. — Gli parve che l'imputato la sera del fatto dormisse alle 8 1/2 vicino alla chiesa di S. Francesco di Paola. Gli altri testi però affermano che a quell'ora accade invece il fatto.

Carlo Mazzaracchi, oste a Castello. Vide nel suo [illegible] l'imputato verso le 7 1/2 pom. del 29 marzo; era ubbriaco.

Baldin Alvise conosceva un poco la vittima colla quale ebbe una questione cinque anni or sono, rimanendo ferito con una coltellata al braccio.

Vincenza Vecchia-Baldin si rammenta della [illegible] di suo figlio con Giovanni Furlini.

Gianni Giovanna conosce di vista l'imputato, lo vide in Campiello dell'Ancora con una sorella che voleva andasse a casa. Erano le 8 1/2, era ubbriaco tanto che, passandogli vicino, urtò la testa.

Santa Bagattin, venditrice di *semi,* vide verso le 7 l'imputato che le pare dormisse in un bancone [illegible] insegna *Sotto prova.*

Filomena Costantini-Poggi — Suo marito fu ferito dalla vittima otto anni or sono, a martellate; il marito guarì perchè aveva il *cervello doppio.*

L'imputato — Non voglio che vengano altri testi ad accusare il mio povero cugino.

Si rinuncia perciò a Giovanni Poggi.

La difesa chiede venga citato Luigi Gradetta che deve deporre sulla circostanza sulla quale fu interrogato il teste Boccassini.

Sono le 10 1/2 il presidente crede opportuno levare la seduta e ripigliare il processo a mezzogiorno.

Seduta pomeridiana

Una folla enorme entra rumoreggiando, invadendo tutto lo spazio riservato al pubblico.

Il presidente dà la parola al P. M. cav. Cicotti che pronuncia

La requisitoria

Signori giurati — Se noi fossimo ai tempi della antica Grecia civile, io potrei dirvi: l'autore della interfezione di Furlini e della ferita di Rosa Gemola è conosciuto e perciò condannatelo. Allora non si scusavano colla ubbriachezza certe da vizio i delitti. Ora però sono cambiati i tempi ed altre sono le leggi. Voi conoscete qual genere di rapporti corresse fra i due cugini e voi sapete che non erano troppo buoni.

L'oratore riassume le perizie e ne trae la conseguenza per dimostrare che ad onta delle anomalie riscontrate nel corpo della vittima, la ferita fu causa unica della sua morte. Comprende benissimo come il dott. Jona, introdotto dalla difesa abbia cercato di mettere nell'animo dei giurati il dubbio che quelle anomalie possano esser state una causa efficiente della morte; la perizia del dottor [illegible] dimostrò chiaramente che solo per la ferita è morto il Furlini; crede perciò di dover escludere la concausa.

Passando poi alla ferita riportata dalla Gemola, afferma esser la responsabilità dell'imputato anche maggiore perchè ne derivò un indebolimento duraturo dell'arto.

Dalle deposizioni dei testi risulta evidentissima l'intenzione dell'imputato di uccidere suo cugino. Qui l'oratore riassume il fatto. Da tutta la concatenazione dei fatti si può asserire che in quella sera l'imputato ragionava, poichè non uccise il primo che gli si parò davanti, ferì la Rosa che faceva scudo col proprio corpo al marito e tolto l'ostacolo squarciò il ventre al povero Giovanni.

Nicola Furlini aveva tanto la coscienza del suo fatto, che invece di recarsi a casa, chiese alloggio al cugino Isidoro, e parlò di una eventuale difesa.

L'imputato tentò di far credere che l'arma colla quale ferì il cugino fosse in possesso della stessa vittima, che egli disarmò.

Non si può ammettere l'ubbriachezza accidentale, poichè il Furlini sapeva bene, per pratica, che bevendo quella tal quantità di bevande alcooliche, s'ubbriacava.

In quale stato d'ubbriachezza era l'imputato al momento del fatto?

Il proprietario dell'osteria, che deve intendersene d'ubbriachi, ed altri testi affermano che non era totalmente ubbriaco; da questo si ritrae la conclusione che l'imputato era in uno stato d'ebbrezza ma non di ubbriachezza, come lo avevano veduto altre volte.

Uno stato di completa ubbriachezza toglie le forze, ma il Furlini usò di una certa forza, maggiore forse della sua normale, ma aumentata un po' dallo stato in cui [illegible]

La difesa dirà che il Furlini non era soltanto ubbriaco, ma che è discendente di una stirpe di pazzi.

I periti, persone competenti, ritennero che queste circostanze abbiano soltanto influito pochissimo sullo stato dell'imputato; in quanto poi alla responsabilità la ritennero maggiore della semi-responsabilità, e perciò la legge viene negata non esistendo questa gradazione.

Noi sappiamo che durante tutto il giorno 29 marzo aveva un rasoio.

Quando disse *di voler far la barba a qualcuno* aveva il rasoio in mano.

L'imputato è un simulatore poichè, dopo aver conciato in quel modo il suo povero cugino, esclamò: *Non voglio che vengano altri testi ad accusare il mio povero cugino*; questa frase fu pronunciata dopo aver nel suo interrogatorio infamato la memoria della vittima.

Non è vero che corressero buoni rapporti fra i due cugini e ciò lo si può desumere dalle testimonianze; l'imputato nutriva dell'odio contro il cugino e questo odio fu la spinta a commettere il delitto.

Conclude, domandando un verdetto affermativo, ammettendo l'ubbriachezza in quanto serve per attenuare le circostanze generiche.

Arringa dell'avv. Marigonda

Nicola Furlini non è quale il P. M. lo ha dipinto e merita l'indulgenza dei signori giurati.

Nicola Furlini, figlio illegittimo, ha una madre quasi pazza; è un disgraziato cui per unico retaggio è rimasto il nomignolo di *bastardo.*

La vecchia madre ed alcuni altri parenti furono pazzi e ciò provarono molti testi.

Dimostra come per le condizioni sue di nascita, di parentela, di ambiente cercasse la felicità che gli era negata dalle traversie della vita, nel bere.

I rapporti fra i due cugini erano buoni e facilmente si può rendere evidente ciò e distruggere l'asserto del P. M. che tentò di dimostrare l'astio, l'odio che esisteva fra questi due parenti. Soltanto quando l'uno e l'altro erano presi dal vino altercavano lite.

Anche il difensore ricostruisce la scena e sostiene che non fu nè l'odio nè il rifiuto di un bicchiere a dar la spinta al Furlini, ma la sola ubbriachezza lo spinse al male passo.

Il ferimento al braccio riportato dalla Rosa è un'argomento di difesa che mostra ad evidenza come l'imputato colpisse senza sapere ciò che faceva. Si comprende benissimo come, caduto il braccio ferito della Rosa, l'arma abbia continuato la sua via e sia andata a colpire al ventre Giovanni Furlini senza bisogno che siasi ripetuto l'atto volitivo di ferire.

Fa un esame meticoloso delle perizie e cerca di trovare tutte le ragioni esposte che militano a diminuire la gravità delle conseguenze causate dalla ferita inferta.

Il P. M. ha riservato un'ultimo argomento della sua serissima requisitoria mise in evidenza la simulazione dell'imputato. Nicola Furlini non si pensò di negare il fatto, ammise tutto, non ricordandosi poichè era ubbriaco, e diceva: Credete tutto quello che volete, ma io non so nulla, io non posso dir nulla.

Signori giurati! Se le lagrime dei parenti della vittima vi hanno rattristato, pensate che là in un lontano quartiere della città, una madre attende piangendo il vostro verdetto con ansia suprema.

Il pubblico alla fine dell'arringa fatta con forma elegante e svelta chiaramente e senza inutili lenocinii oratorii, approva vivamente.

***

Il *P. M.* replica. Ritiene che da un misfatto che ha origine dal vizio non si possa trovare un argomento di assoluzione.

Ribadisce con validissime argomentazioni l'accusa.

Replica un altro avvocato della difesa, aggiungendo altre ragioni a quelle esposte dall'avv. Marigonda e facendo una carica a fondo contro la requisitoria e la replica del P. M.

Il presidente propone i questiti ai giurati e fa con molta imparzialità il riassunto del processo.

***

Alle ore 4 1/2 i giurati si ritirano per decidere; alle ore 5.20 escono, ed il capo legge il verdetto nel quale si ammette l'omicidio — la semi-ubbriachezza e l'ubbriachezza abituale — vengono concesse le attenuanti, esclusa la concausa, e ammessa l'impossibilità al lavoro per parte di Rosa Gemola.

Il *P. M.* chiede che l'imputato venga condannato alla pena della reclusione lasciando alla Corte la misura della pena d'applicarsi.

La difesa raccomanda alla clemenza della Corte l'imputato.

***

La Corte pronuncia la seguente

Sentenza

Furlini Nicola viene condannato per aver ucciso Giovanni Furlini e ferita Rosa Gemola alla pena complessiva della reclusione per anni 20, mesi 6, giorni 20 e all'interdizione dei pubblici uffici.

L'imputato accoglie la sentenza insensibile; sembra non abbia la coscienza della condanna inflittagli.

Il pubblico abbandona l'aula, commentando rumorosamente la sentenza.

***

Oggi comincia il processo contro quel Riccapito, imputato di omicidio e ferimento commesso in Campo dell'Arsenale.

Il processo di Firenze
contro i falsificatori della Rendita Italiana

Ci telegrafano da Firenze in data di ieri sera ore 11.45:

(Mirco) Al nostro Tribunale sono comparsi Torelli Simone, e Bonelli Giambattista, imputati di avere di comune accordo, in seguito alla medesima risoluzione criminosa, effettuata dolosamente la spendita di cartelle di rendita italiana falsificate.

Il Bonelli fu arrestato a Parigi nel settembre 1891, nelle sale del circolo Lienes, mentre tentava di spacciare una cartella falsificata da lire mille.

Nonostante la negativa degli imputati, e le splendide arringhe degli avvocati Rosadi e Rastelli, il tribunale condannava il Torelli a otto anni di reclusione, lire 1000 di multa, e ad anni tre di sorveglianza speciale e il Bonelli a due anni di reclusione, lire 300 di multa e a un anno di sorveglianza.

Gli imputati ricorreranno in appello.

Un altro processo contro anarchici francesi
(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Parigi 28, ore 7 40 p.

La Corte d'Assise di Versailles ha terminato il processo contro gli anarchici pel furto di dinamite colla quale furono consumate le esplosioni a Parigi, commesso a Soisy Sous-Etiolles.

Il dibattimento è cominciato ieri. Gli accusati erano gli anarchici Faugoux, Chevenet, Drouet e Etievant.

Le udienze procedettero senza incidenti.

Gli imputati furono condannati a pene varianti da venti anni di lavori forzati a cinque anni di carcere.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Esperite inutilmente tutte le pratiche, invitiamo pubblicamente il nominato **Quero Antonio**, rivenditore di giornali a Bassano, a mettersi in regola coll'amministrazione creditrice di L. **117.05.**

I duchi di Genova a Rovigo

Ci telegrafano da:

Rovigo 28, ore 9 45 p.

(*x*) I duchi di Genova col loro seguito, in incognito, provenienti da Chioggia, fecero una gita a Rovigo, e pranzarono alla *Corona Ferrea,* trattenendosi un'ora.

Ripartirono poscia per Venezia. (*Vedi cronaca*).

Elezioni amministrative

Chioggia, 28 *luglio* — Ci scrivono:

(*Clodius*) Aggiungerò poche considerazioni ai commenti del vostro *S* sulle elezioni parziali amministrative.

Ad onore del vero, piacemi affermare che i *clericali propriamente detti* si contano sulle dita, e quelli per tali *gratuitamente designati* sono moltissimi, essendochè la società multicolore sorta nel 1859, classifica così tutti coloro che non giurano sul suo vangelo. Per conseguenza, mentre i *clericali veri* nulla possono avere, nè hanno, di comune con quanti ragionano col proprio cervello, gli altri (che si dichiarano *ossequenti* alle patrie istituzioni [illegible] edificamenti salutano l'unità e senza [illegible] d'Italia) possono avere per aderenti quanti ritengono che nelle piccole città [illegible] amministrative specialmente, sia più che peritura antipatriottica — anche quando vi fossero partiti ben delineati e decisi, *che a Chioggia non sussistono,* — cacciarvi di mezzo la politica.

Quindi la lotta di domenica, pur incarnando i germi di passioni diverse (prodotto appunto del confusionismo creato dal 1859 ad opera di *mestatori importazioni*), nel concetto generale rivelò il principio di voler scegliere il buono nei campi separati, senza riguardo al preteso colore politico dei candidati. Per questo si videro personalità *dette liberali* eletto matematicamente coi voti anche dei *pretesi clericali,* ed individualità di quest'ultima categoria, le quali devono la loro splendida votazione ai suffragi della parte avversaria.

In mezzo ai suoi difetti, la lotta elettorale testè finita ebbe poi questo vantaggio: di dimostrare come principî ed affermarsi una salutare reazione contro un sistema di cose che vorrebbe il tutto accentrato nelle mani di determinati individui, — senza riguardo all'onestà, alla capacità, all'intelligenza di altri, — solo perchè questi non vogliono giurare sopra un sillabo che non è quello del paese e si ribellano allo *straniero eccessiva[illegible]*, pur rispettando individualmente le persone che, *lasciate agire da sè,* potrebbero — alle altre unite — costituire il migliore contingente di forze e vantaggio morale e materiale della città.

Cronachetta trevigiana

Treviso 28 *luglio* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria sabato sera 30 corr. per deliberare sull'eterna questione dell'illuminazione pubblica, a proposito della diffida data dalla Società del gas al Comune, perchè faccia cessare la concorrenza della ditta Rosada e C. nella illuminazione privata, e sull'impianto dell'illuminazione pubblica e privata a luce elettrica, — per procedere alla nomina dell'esattore comunale — resoconto morale della Giunta — approvazione del consuntivo 1891 — rinuncia del signor Domenico Catena da presidente della Congregazione di carità in seguito alle ultime elezioni amministrative — ed altri argomenti di secondaria importanza.

— Il Consiglio provinciale sarà convocato per il giorno 8 agosto p. v.

— Animatissima e numerosa la sagra di S. Anna nel suburbio di S. M. del Rovere. Fuochi, luminarie, giuochi, balli, baracche, musiche e folla grandissima.

— Il treno speciale per la *regata* di Venezia passerà dalla nostra stazione domenica mattina alle ore 8.25.

Prezzi di andata-ritorno in II classe L. 2.65 — in III L. 1.85.

— Al concorso equino governativo si sono fatte 64 iscrizioni.

Corriere padovano

Incompatibilità elettorali — La stagione della caccia — Operaio intraprendente.

Padova 28 *luglio* — Ci scrivono:

(*Auber*) Un nucleo di elettori ha prodotto il regolare ricorso a termini di legge, contro i proclamati consiglieri comunali avv. A. Maria e ing. F. Martini per i noti motivi contemplati nell'art. 28 della legge comunale e provinciale.

— Il nostro prefetto ha pubblicato il [illegible] per l'apertura della caccia che anche da noi avrà luogo il primo del prossimo agosto.

— In piazza dei Frutti l'operaio Venuti ha posto un elegantissimo chiosco in ferro, con marmi e luce a gas per lo smercio di rinfreschi e birre. Il servizio ottimo gli farà fare buonissimi affari.

Corriere rodigino

Rovigo, 28 *luglio.* — Ci scrivono:

L'*Adriatico* torna con tono modesto e con frasi da [illegible] sul famoso grido sedizioso della domenica delle elezioni.

Il democratico sociale, corrispondente del camaleontico giornale, capirà bene che più di quello che ho detto l'altro giorno, non posso dire, dunque si metta calmo. Lui continui a dire che non fu emesso alcun grido, io continuerò a dire di sì e non ci incontreremo mai. E mi pare che questo possiamo anche metterlo via. Se il corrispondente dell'*Adriatico* ha voglia di fare un po' di quella polemica che non ha fatto su quel giornale prima delle elezioni, l'occasione non vi mancherà. Stia buono dunque.

Il senatore Parenzo è da due giorni a Rovigo. Che la sua visita insolita possa collegarsi con le elezioni? Non so. In ogni caso il benvenuto all'illustre concittadino.

Le sottoscrizioni per Polesella continuano benissimo. Il *Corriere* è a L. 4500: molti giornali di fuori hanno raccolto somme cospicue. In tutti i comuni della Provincia si sono costituiti comitati.

Processo Bergamini — La soluzione del processo Bergamini, che vi ho telegrafato, fu provocata dal desiderio di non inasprire ancora gli animi con nuovi attriti dopo le ultime lotte amministrative. Ed è stato ben fatto!

Cronachetta Vicentina

Vicenza 28 *luglio.* — Ci scrivono:

Un grave fatto — Si narra che due possidenti della frazione di Bertesina, avendo scoperto un giovanetto sui vent'anni ch'erasi preso l'arbitrio di rubare *nient'altro che un'anguria,* credettero ben fatto di caricarlo di tali e tante percosse, sulla pubblica via, da ridurlo in uno stato miserando.

Si diceva anzi stamane, che il giovane aveva dovuto soccombere in [illegible] riportate ferite.

Questo non mi è dato di asserire.

Tiro a segno. — Noto con piacere un vivo risveglio nella gara comunale di tiro a segno. Si chiuderà questa sera con buon successo morale e anche materiale. I nostri tiratori principali si fanno onore assai.

Cronachetta udinese

Udine 28 *luglio.* — Ci scrivono:

(*P. a.*) *Una guardia di finanza annegata* — Non è molto tempo trascorso da che una guardia di finanza della stazione di Visinale, certo Bighi, come a suo tempo vi informai, recatosi a fare un bagno nel Judri, vi rimaneva annegata.

Ora giunge notizia che un'altra guardia si annegò ieri nello stesso fiume e nello stesso posto. E' certo Mascotto Pietro da Carentino, che recatosi clandestinamente a bagnarsi poco dopo aver mangiato, colto da sincope vi periva miseramente. Aveva appena 21 anni. Questa nuova disgrazia a poca distanza della precedente ha fatto dolorosa impressione a quella popolazione.

Incendi. — Uno a Cecchini di Pordenone il 25 corr. distrusse il locale, ad uso di stalla del dottor Comparetti Antonio. Danno fra le 2500 e 3 mila lire.

Un altro in Aviano nell'abitazione di Mellina Luigi — il 22 corr. Danno lire 500.

Un altro ancora, il 24, nella casa di Rosset Giuseppe in Sesto al Reghena. Danno lire 1000.

Tutti accidentali. Nessuna disgrazia.

Annegamento di un soldato di cavalleria — Questa mattina, come di consueto, una compagnia di soldati del reggimento cavalleria qui di stanza, si recò al bagno, allo stabilimento Stampetta. Verso le 7 1/2, quando fu fatto l'appello dopo il bagno, si riscontrò che mancava un soldato, certo Salatini, d'anni 21 da Castrovillari (Cosenza). Si fecero tosto le più minute ricerche, che riuscirono per lungo tempo infruttuose.

Verso le 9 1/2 però si potè trovare il corpo del Salatini, che fu naturalmente portato a riva.

Il capitano medico del reggimento, presente anche il colonnello cav. Gerbaix de Sonnaz, ufficiali e soldati, cercarono tutti i mezzi suggeriti dall'arte per far rivivere quel disgraziato. Mezzi però che a nulla valsero poichè il Salatini era già cadavere.

Camposampiero Maggiore 28 *luglio* — Ci scrivono:

(*z.*) Come era a prevedersi le elezioni di domenica scorsa non potevano avere risultati diversi a quelli da noi pronosticati e la vittoria doveva restare nelle nostre mani come infatti lo fu.

Riuscirono a consiglieri comunali con una bellissima votazione i signori Saravalle Cesare, Saravalle Raffaele, Tralese Giordano e Milani Innocente cioè gli estratti a sorte in primavera pel quinto da surrogarsi, tranne il sig. Saravalle Raffaele, il quale fu nominato in sostituzione del compianto di lui padre cav. Augusto decesso nel gennaio di questo anno. Vogliamo sperare che il figlio saprà farsi amare ed onorare da questo paese come lo seppe il di lui genitore, mercè le tante azioni generose da esso compiute.

Delle elezioni pel Consiglio provinciale non vi parlo poichè sapete che riuscì il nostro candidato sig. Settimo cav. Ferdinando colla splendida votazione di 134 voti sopra 170 votanti. Il Rodemonte, candidato avversario, ne riportava soli 34 ad onta di tutta la pubblicità e raccomandazioni che qui si fecero.

Camposampiero 28 *luglio.* — *Il suicidio di una pazza.* — Ci scrivono:

Un grave fatto è avvenuto nella vicina Loreggia e ha profondamente commosso quella popolazione.

Certa Teresa T., madre d'una maestra comunale, affetta da pazzia malinconica, in un momento in cui venne lasciata sola si dette la morte con una calma e una rassegnazione eroica. Si tagliò con un lungo e affilato coltello la gola — poi, visto che la morte non veniva, fece un laccio con una fune e si appiccò al soffitto.

La popolazione accorse in massa a vedere il cadavere della disgraziata.

Vittorio — Ci scrivono:

Il venturo mese andrà in scena al teatro di Vittorio il *Faust,* che avrà per interpreti la sig. Laura Copponi, Viscetti, allieva del nostro Liceo Marcello, il tenore Masin-Crovato, il baritono Baldassari ed il basso Contini.

Dirigerà l'orchestra il maestro Domenico Acerbi.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Il « Falstaff » di Verdi

Ci telegrafano da

Milano 28, ore 7. 25 pom.

(*Al*) Sono in grado di assicurarvi che Verdi ha completamente ultimato il *Falstaff,* anche nella partitura. Egli ne fece consegna a Casa Ricordi quando venne e si trattenne qualche giorno a Milano ai primi del corrente mese, ed ora si lavora alacremente alla copiatura nello Stabilimento della Ditta fuori Porta Monforte.

So inoltre che l'opera, nella esecuzione, sarà alquanto più breve dell'*Otello,* quantunque il libretto del *Falstaff* contenga 700 versi di più.

Ciò che non è ancora sicuro, è se l'opera si rappresenterà questo inverno alla *Scala.* Il maestro non ha ancora dato il suo definitivo consenso.

Ausonio De Lorenzi Fabris, l'applaudito autore del *Maometto II,* che fu rappresentato con tanto successo al *Malibran,* ha venduto il suo spartito alla Casa editrice di G. Ricordi e Comp.i

La stessa Casa ha data commissione all'egregio maestro per un'altra opera.

Congratulazioni al nostro concittadino che seppe meritarsi la stima e la fiducia dell'autorevole editore.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia *Festa nuziale,* Gregnini — 2. Preludio e introduzione *Il Trovatore,* Verdi — 3. Atto IV. (intero) *Amleto,* Thomas — 4. I.La Suite *L'Arlésienne,* Bizet — 5. Galopp *Il Lepre,* Aly.

Agenzia Stefani

Bombay 28 — Il piroscafo *Baldwino* della N. G. I. è partito per Aden, Napoli e Genova.

LA TIPOGRAFIA
DELLA
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità la clientela.

Prezzi modicissimi
da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. **Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».**

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

La famiglia partecipa ai parenti ed amici la mancanza a' vivi di **Geromina Schiappapietra ved. Fautrier-Zuliani** avvenuta alle 7 1/2 ant. del 28 corr. 2159

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA,** Piazza S. Marco, 144 — **Firenze,** Via Panzani, 2 — **Genova,** Via Roma, 10 — **Milano,** Corso Vitt. Em., 15 — **Napoli,** Strada S. Brigida, 39 — **Roma,** Via Muratte — **Torino,** Via S. Teresa, 13 — **Padova,** presso il rappresentante sig. *Grisiss Lev-Cases,* via Spirito Santo, 961 A — *e presso tutte le succursali all'estero,* ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

MATRIMONI
Per eleganti partecipazioni di matrimonio, [illegible], menus, carte da visita e per qualsiasi altro lavoro tipografico o litografia, a prezzi moderati, rivolgersi al l'antico e prem. **Stab. Succ. M. FONTANA** S. Marco — [illegible] — Venezia.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria
Apertura 1. Giugno
Grandi Stabilimenti
Orologio e Todeschini
Direttore medico e consulente
Comm. Prof. **A. DE GIOVANNI**
Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore
Massaggio - Cura elettrica
Pensioni — Tariffe a richiesta
Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

La rinomata Acqua di Cologna
in bottiglie lunghe verdi Num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
LA PROFUMERIA
BERTINI & PARENZAN 660

PIANO D'ARTA Albergo Polde — Vedi 4.a pagina

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1144

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, Venezia
Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.
Otturature di denti e cure relative.
N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Pei dilettanti di Fotografia
Nuovo bagno di sviluppo
Col suo uso si ottengono negative superbe e senza velature. Articolo raccomandabile sotto ogni rapporto specialmente per i dilettanti di fotografia, che dovranno abbandonare tutti i bagni di sviluppo fin qui adoperati e far uso solamente di questo.
Con questo nuovo BAGNO DI SVILUPPO si ottengono negative meravigliose fatte con qualunque posa, senza che il minimo dettaglio abbia a soffrire, anche per i più rapidi istantanei, cosa finora mai ottenuta con altri bagni.
Massimo buon mercato
Bottiglia grande di grammi 250, Cent. **90**
Vendibile in VENEZIA **soltanto** alla profumeria **ANTONIO LONGEGA** San Salvatore — Si spedisce ovunque mediante aggiunta di Cent. **60** per le spese postali.

Altri **350,000** campioni **SAPOL** da distribuirsi gratis
È stata ultimata la confezione dei 350,000 nuovi campioni Sapol al Mughetto, Mimosa, Geranio, che la ditta A. Bertelli e C. di Milano, manda a qualsiasi lo richieda verso chiara richiesta su cartolina con risposta pagata. Chiunque ne desidera, abbia la compiacenza di chiederli per [illegible] tempo, essendo questi 350,000 campioni gli ultimi che si mettono a disposizione del pubblico per il [illegible]
Il Sapol si vende dai [illegible] profumieri, farmacisti, droghieri, ecc. a L. 1,25 il pezzo — due pezzi L. 2,50 — dodici pezzi L. 12,50.

PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM

COSTRUZIONI
non ne fate senza chiedere prezzi e campioni di *Tegole piane - Mattoni Forati - Tubi* - ecc. a
PIETRO TREVISAN - Villaverla di Vicenza
Materiali superiori - Prezzi di tutta concorrenza

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimo C. 50

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui è inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane svizzero, parlando francese, tedesco, ... cerca ... pratico nel commercio ... Scrivere ... F presso Haasenstein e Vogler, Firenze.

Giovane di buona famiglia, ... pratico corrispondenza, cerca impiego. Referenze superlative. Alfredo Minelli, via Ugo Bassi, Bologna. 2003 c

Professore occuperebbesi ... presso Luigia Fedele posta, Milano. 2 0 c

Signorina, già cameriera di prima ..., conoscendo ... cerca posto in qualità di guardarobiera od anche cameriera in importante Albergo o presso famiglia. Referenze veramente superiori. Offerte H 2003 c V. Haasenstein e Vogler Venezia. 2004

Giovane forestiere cerca camera e pensione a prezzi miti ... con indicazione presso O. I. T. fermo posta, Venezia. 2013 c

Giovane toscano trentacinquenne residente a Venezia per affari e per un tempo indeterminato, cerca occuparsi poche ore del giorno o della sera in qualità di **copista,** o di **contabile** o di **ripetitore di lingua italiana** ... Presentarsi ... A. M. P., Albergo ... 1964

Giovane ... che conosce il tedesco ed il francese, cerca posto ... d'imparare ... corrispondere in tedesco od in francese. — ... Farmacia Schmidt, Montreux ... 2017

Diversi

1, 7, 8, 7, 5, 10, 29, 7, 1, 4, 7, ... 1, 8, ... 25, 1, 47, 7, 8, 7, 8, 156, ... 8, 5, 17, 10, 3, 29, ... 1, 8, 29, 7, 3, 1, 10, 6, 1, 8, 2, 7, 2, 23, 6, 7, 56, 1, 146, 7, 2, 6, 1, 6, 5, 3, 8, 16, 29, 8, 5, 45, 10, 3, 7, 29, 1, 3, 1 2151

A. Z. — Invidio prossima venuta ... 1 92.

Smarrito — Una piccola catenella d'oro con ... smarrita nel percorso da S. Samuele a S. Maria Zobenigo. L'onesto che l'ha trovata la porti al Haasenstein e Vogler che sarà ricompensato.

Cederebbesi bottiglieria e drogheria, posizione buona, banco 1800 mensile garantito, poca spesa, buon affare « Bottiglieria » (fermo posta) Milano. 20 1

Signora quarantatreenne, decaduta, abbisognerebbe conoscenza di persona buona, età avanzata, che coi suoi consigli ed aiuto momentaneo lire 150, restituibili la confortasse nella sventura. Olga, posta Milano 2031 c

Signore trentenne, nobile, buona posizione, ottime speranze futura eredità, sposerebbe signorina o vedova anche quarantenne, vistosa dote. Scrivere Giorgio Mausanti, Lecce (Puglia). 2024

Giovane venticinquenne bella presenza, distinta famiglia, reduce dall'estero e con buona posizione finanziaria unirebbesi matrimonio con signorina, buona famiglia o con giovane vedova. Inviare fotografia Violenna Mario, fermo posta Milano. 2005

Da vendere

Edicola da vendere. ... presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2033

Bicicletta inglese usata, ... vendesi a prezzo ... Brevegi... 2034

Lezioni

Signorina ... patentata darebbe lezioni di inglese, francese, tedesco, ... Scrivere H 1155 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1735 V

Ville e Villini d'affittare o da vendere

1 novembre prossimo ... Per le trattative dirigersi via ... 43, ... 2031 c

Case e stanze d'affittare

Casa a ... composta di N. 6 locali, cucina, acquedotto, in 3 o piano, Calle della Testa, Santi Giovanni e Paolo, 6221 ... Per ... 2047

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti e A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Negozianti alimentari.

GARBA LIQUORE

Specialità della Ditta Gius. MAZIER

Via Garibaldi — Castello N. 179-89 — VENEZIA con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 852

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Vendesi presso tutti i princ. droghieri, liquor., caffeti, pastice...

Marca di fabbrica depositata

A. Pio Fracchia — Bellu...

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio

Servizio inappuntabile a tariffa

GRATIS un elegante specchio tascabile portaspilli a tutti i compratori d'una bottiglia del vero

Alcool di Menta Americana

che si vende al dettaglio ed ingrosso alla premiata profumeria

Antonio Longega, Venezia

SCONTO AI RIVENDITORI

Le Signore ne fanno tesoro per la toeletta della bocca, alla quale lascia un soave profumo rinfrescante.

ZURIGO

UFFICIO per i FORESTIERI

Servizio gratuito d'informazioni

Uffizio Borsa pianterreno

Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

Informazioni d'ogni specie intorno ad escursioni e viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli della città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio. 1871

Venezia, 11 Maggio

Alla Ditta *L. Gio. Batta Lizier* VENEZIA

He fatto prova della sua CIOCCOLATA della « CROCE ROSSA », ed ho il piacere di poterle dichiarare che, oltre ad un piacevole gusto, mi pare possegga tutte le qualità desiderate per purezza e per facile digeribilità. Non dubito che possa convenire perfettamente alle persone di stomaco delicato ed indebolito.

Mi creda con stima

Dott. CARLO CALZA.

Medico Ispettore nel Ospitale civile di Venezia

MALATTIE SEGRETE

Curate dal **Dr. TENCA,** radicalmente senza conseguenza, via Passerella, N. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato (Consulti per lettera Lire 5)

Premiata Società Balneare di

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque naturali arsenicali — ferruginose — rameiche

Stabilimento di Levico aperto dal 1 Maggio fino al 1 Ottobre, Medico Direttore Sig. Dott. Elia Sartori; il Finale Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Ferdinando Fratini.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Giopponi in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. E. Unger Inserate... a Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balneare.

Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale 2071

VITTORIO — Hôtel Vittorio — VITTORIO

PENSIONE a LIRE SETTE

... compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno **trattamenti speciali.** E. RONCA

ALLA PROFUMERIA

BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità

Profumi pietrificati

di L. Legrand — Parigi Tavolette di soave ed inalterabile profumo. Su esse si può scrivere dediche, versi ecc., artistico ed elegante per regalo.

L. 2.50 alla Tavoletta

ESSENZE

Solidificate

di L. Vitale — Genova. Enveloppes di vari Profumi, che messi fra la biancheria, guanti, carte, ecc. comunica delicata fragranza 1911

Lire UNA cadauna

Parrucchieri e Pettinatrici

chiedete alla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore — Venezia

COSMETICI

per capelli e barba

Qualità Selezione

Profumo soave e delicato

Cent. 40 fino a L. 3 il pezzo

VITTORIO

ALBERGO GIRAFFA

Pensione L. 5 letto compreso. Per famiglia trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.

Servizio vetture, omnibus stazione.

G. FAVERO

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1 — all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4821-23-24-25

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo d'allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi case di commercio dell'Estero, sopratutto dell'

AMERICA

e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITÀ

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze d'affittare, mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro

Ricordatevi

che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è *LA PUBBLICITÀ*

Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all' *Ufficio Internazionale di Pubblicità*

Haasenstein & Vogler

144 Piazza S. Marco - VENEZIA - Piazza S. Marco 144

ed alle sue succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la fonte Comunale **Acque e Fanghi Minerali.**

La miglior essenza del mondo è

LA VIOLETTA SCHLIMPERT

Si trova soltanto alla Premiata Profumeria **Antonio Longega, Venezia**

LIQUORISTI e CAFFETTIERI

Volete il **Ferro China** buon mercato? Fabbricatelo per voi e vi costerà appena ... per litro.

Ed il **Fernet** non sole fabbricarvelo? Il miglior ... costerebbe appena L. 105 ...

Basta sciogliere la pasta da anni fabbrica con successo sottoscritto e senza nessun ... lato istantaneamente otterrete pidi i due liquori.

Chi volesse farne la prova, di L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franca ...

Per maggiori quantità ... sconto del 10 p. 0/0

G. B. ..., D ODERZO

2049

Ciprie

polveri di riso, d'amido, ... ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e ... le borse, da cent. 10 fino a ... la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANT. LONGEGA S. Salvatore, Venezia

Anno CI. — 1892. Sabato 30 luglio N. 209

ASSOCIAZIONI [illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 [illegible] — Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Le squadre estere a Genova

Roma 29, ore 8 20 p.

Il *Diritto* di questa sera dice che sabato, dopo la conferenza che avrà luogo fra Giolitti ed il Re a Monza, si notificherà alla Francia ed alle altre nazioni il giorno preciso dell'arrivo del Re a Genova.

Le flotte estere che si recherebbero a Genova sarebbero l'inglese, la francese, la spagnuola, la portoghese e la germanica; questa avrà minor numero di navi.

Il numero delle navi estere ed italiane varierà in complesso fra sessanta e settanta.

Il discorso di Giolitti

Si afferma che Giolitti per insistenza dell'on. Baccelli terrà il suo discorso programma a Roma. A Giolitti venne offerto per tale occasione un banchetto che egli ha accettato.

Si ritiene che il discorso avrà luogo nella prima metà di ottobre.

Per le feste rossiniane di Pesaro

Stasera l'on. Boselli si recò a Falconara, donde proseguirà per Pesaro per assistere domenica, insieme agli onorevoli Martini e Finocchiaro, alle feste rossiniane.

Notizie vaticane

Roma 29, ore 10.36 pom.

La *Voce della Verità*, dice che il Papa sta benissimo e che l'ambasciatore Revertera è partito pel solito congedo.

— Il conte De Bulow, ciambellano dell'Imperatore di Germania, fu nominato ministro prussiano al Vaticano.

— I giornali clericali smentiscono il concorso alle urne politiche dei loro correligionari.

Consigliere di Stato

Pantaleoni, referendario al Consiglio di Stato, venne nominato consigliere di Stato.

Per le farmacie

Il ministero dell'interno ha ordinato per la fine di settembre che le farmacie si trovino nelle condizioni stabilite dalla farmacopea ufficiale, specialmente per quanto concerne i medicinali dichiarati obbligatori.

Per la polizia mortuaria

Si pubblicherà fra breve un regolamento di polizia mortuaria: fra le altre disposizioni rende più estesa la cremazione, che vantaggia i Comuni che si trovano in difficoltà per l'ampliamento e la costruzione dei cimiteri.

Il console italiano a Tunisi

Stamane il comm. Macchiavelli, console italiano a Tunisi, fu ricevuto in udienza dall'on. Brin, ed è ripartito per Tunisi.

Si smentisce che a Macchiavelli verrà assegnata un'altra destinazione.

Provvedimenti amministrativi

Roma 29, ore 11 55 p.

Fu nominata una Commissione per provvedere all'ordinamento dei servizi tecnici di finanza.

— Il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha stabilito che le nomine degli ufficiali sanitari fatte dai prefetti debbano intendersi come provvedimenti definitivi e non si possano con cognizione di causa rivedere dall'autorità superiore.

Arruolamento di mozzi

Col primo ottobre al dipartimento di Spezia si aprirà l'arruolamento per 250 mozzi nel corpo dei Reali equipaggi.

La riforma del Codice di commercio

L'on. Bonacci interpellato sulle modificazioni al Codice di commercio, ha risposto che non ha ancora studiato la riforma.

Il ministero e l'ospedale di Roma

Il ministero dell'interno ha respinto il bilancio degli ospedali di Roma, perchè troppo fantastico.

Il commissario regio perciò si è dimesso oggi.

Cipriani fuori della legge

Amilcare Cipriani ha risposto al telegramma che gli diresse il deputato Santini, come ieri vi telegrafai, suggerendogli di aderire al ricorso in Cassazione per ritornare nella sua qualità di giudicabile, e poter quindi conferire coi suoi difensori. Cipriani dice che non seguirà il suo consiglio, persuaso di essere sempre trattato come fuori della legge.

Un anarchico liberato

Ieri l'anarchico Calcagno è uscito di prigione dopo scontata la pena per i fatti del primo maggio.

I suoi compagni fornai gli offrirono un banchetto, a cui assistettero oltre cento persone fra cui varie donne, si brindò a Cipriani.

Nessun disordine.

Quanto costa finora il monumento a Vittorio Emanuele a Roma

Finora le spese per il monumento a Vittorio Emanuele a Roma sono ascese a nove milioni.

Dall'estero

ECHI DEL PROCESSO DI SOFIA

Mene ed intrighi della Russia

Una nota ufficiosa

L'*Agenzia Balcanica* di Sofia pubblica la seguente nota:

« L'osservazione del *Journal de Saint Petersbourg* che tende a disorientare l'opinione pubblica, allegando che la Corte marziale fu influenzata da pubblicazione di documenti qualificati per falsificati e apocrifi, è malevola. La sentenza dei giudici non poteva menomamente essere influenzata, dacchè i documenti di cui trattasi non erano allegati all'incartamento del processo ed erano a loro sconosciuti.

D'altronde le rivelazioni contenute nel giornale di Milaroff, prodotte dall'accusa, e completamente confermate dallo stesso Milaroff e da altri accusati in pubblica udienza, bastantemente provano, e dimostrano inconfutabilmente, le mene del Governo russo, mediante gli intermediari agenti Hitrovo, Aristoff, Kristoff, che fornivano denaro e combinarono gli assassinii, approvati da Ignatieff e da Zankoff col consenso del Governo russo.

Quanto ai documenti, lungi dall'essere inventati in occasione del processo, vennero comunicati e pubblicati nei giornali da un impiegato russo che si firmò Ronsky. Gli avvenimenti svoltisi confermano nei loro dettagli le rivelazioni contenute in tali documenti, come anche la dichiarazione del Principe Ferdinando essere fuori della legge. D'altronde quest'ultima asserzione è pienamente confermata pure dal giornale di Milaroff.

L'opinione pubblica imparziale, non conserva alcun dubbio che gli avvenimenti deplorevoli di cui la Bulgaria fu teatro, siano dovuti alle istigazioni od alle mene della Russia, alla quale incombono tutte le responsabilità. »

***

Iersera poi ricevemmo questo dispaccio:

Pietroburgo 29, ore 6.15 p.

Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando dell'esecuzione di Sofia dice che la notizia dell'ecatombe ha eco doloroso dovunque. I quattro giustiziati furono condannati non in base a prove inconfutabili, ma in base a pretesi documenti e ad audaci falsificazioni. L'uomo che fa a Sofia da dittatore si mostrò irreconciliabile. Il principe Ferdinando prolungando il soggiorno all'estero non considerò il suo dovere di sostituire la clemenza all'ingiustizia.

La storia pronunzierà un giorno il suo giudizio severo.

Colera e quarantene

(Per dispaccio)

Parigi 29. — Un articolo del dottore Daremberg pubblicato nel *Journal des Debats* dice che l'epidemia nei sobborghi parigini è veramente di colera indiano ma non invadente. Diminuisce sensibilmente.

Parigi 29 — E' assolutamente falso che un decesso di colera si sia verificato in un quartiere del sobborgo di Montmartre.

Vi fu un decesso, ma dovuto all'assorbimento dell'emettico da parte di un individuo affetto da malattia di cuore.

Atene 29 — Una nuova quarantena di undici giorni fu imposta alle provenienze del Mar Nero e fu estesa fino a [illegible].

Costantinopoli 29 — In seguito alla comparsa del colera a Platana presso Trebisonda, una quarantena di dieci giorni fu imposta alle provenienze del Mar Nero dalla frontiera russa fino a Ordu.

Dopo le elezioni politiche in Inghilterra

(Per dispaccio)

Londra 29. — Il Consiglio dei ministri tenutosi nel pomeriggio, confermò la decisione che il Ministero non debba dimettersi che davanti al Parlamento quando da questi abbia avuto voto di sfiducia.

***

Il *Daily News* smentisce che il Parlamento sarà sciolto fra qualche mese.

Aggiunge che la Camera dei comuni dovrà mantenere gli impegni verso l'Irlanda.

Una fabbrica di fucili incendiata

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

Copenaghen 29, ore 7.40 p.

La fabbrica dei fucili fu per metà distrutta stamane dall'incendio.

I danni sono gravissimi.

I lavori saranno interrotti per molto tempo.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

L'eruzione dell'Etna

Catania 29, ore 7. 40 p.

L'eruzione continua con abbondante getto di lapilli, di bombe, di fumo e di cenere. La corrente di lava a levante di Monte Gemellaro è aumentata.

È aumentata anche l'estensione delle colate incandescenti e fluenti, sicchè non è da sperare il prossimo arresto delle lave inferiori.

I boati sono diminuiti.

Domani il prefetto si recherà a visitare nuovamente Nicolosi e Belpasso.

Un disastro presso Chieti

Chieti 29, ore 4. 15 p.

Stamane crollarono due case in frazione di San Silvestro nel Comune di Pescara.

Vi sono due vittime.

Uno scontro ferroviario presso Genova

Genova 29, ore 7. 50 p.

Alle ore 12. 50 pom. il treno 156 proveniente da Pisa si scontrò sotto la galleria, fra la stazione di Brignole e Piazza Principe, col treno merci 1217. Vi sono sette feriti, fra i quali due gravemente, nel personale di servizio.

I viaggiatori sono incolumi; alcuni soltanto riportarono leggiere contusioni.

Le macchine e i vagoni sono danneggiati.

La linea è ingombra.

La causa dello scontro non è ancora precisata. L'autorità è accorsa sul luogo.

Genova 29, ore 10.15 p.

In seguito all'inchiesta giudiziaria fatta per lo scontro dei treni sotto la galleria fra le stazioni di Brignole e di Principe, furono arrestati i sotto-capi-stazione Alena e Conzi, il telegrafista Grassi e il deviatore Giustetti.

Le feste universitarie colombiane

Genova 29, ore 11. 10 p.

Le feste universitarie colombiane incominciano il primo agosto.

La mattina di detto giorno vi sarà la riunione degli intervenienti a Sampierdarena. Alle una pomeridiane seguirà il ricevimento alla stazione di Genova. Il Comitato invita nuovamente i colleghi. Il biglietto di ritorno è valido per nove giorni.

Le corazzate inglesi

Siracusa 29, ore 8.10 p.

Oggi sono partite le corazzate inglesi *Victoria*, *Sans Pareil* e *Nile*, ed è arrivato l'avviso inglese *Surprise*.

Uno strano suicidio

Torino 29, ore 7. 40 p.

(*Vice-Z.*) Oggi nel pomeriggio avvenne un suicidio orribile e strano.

Certo Ghirardi di anni venticinque in Camposanto, legato ad un'alta croce una corda, si impiccò.

In tasca gli trovarono il capone, con cui il Ghirardi aveva insaponata la corda.

È ignota la causa del suicidio.

RODIN HA FATTO SCUOLA

NOTABENE

Accennando all'articolo dell'altro giorno sull'*Adriatico*, pensato dopo tanti giorni dalle elezioni e dalle ultime polemiche, noi dicevamo ieri che ci pareva ozioso il discuterlo.

Invece, più di qualche amico nostro, anche di quelli, che strizzerebbe volentieri l'occhio agli avversari, lo ha dichiarato con furore degno di miglior causa, *un capo lavoro di gesuiteria*. Le parole sono testuali, e non ci meravigliano affatto. Ci meraviglia invece, che quando noi diciamo le stesse cose, ci si trovi eccessivi; e si sia il più delle volte disposti a chiudere un occhio, su quelle continue manifestazioni alla Becho, che caratterizzano gli scrittori dell'*Adriatico*!

***

A noi adunque, l'articolo dell'altro giorno, non è sembrato degno di discussione, perchè in complesso vuol dimostrare quello che non si potrà dimostrare mai; ma degno di rilievo per lo scopo che si prefigge; che è questo: *tentare di creare una corrente artificiosa nella pubblica opinione*, per dare modo al Selvatico, di *decentemente* restare.

E infatti pare che il Selvatico, sia ormai dispostissimo al quarto *sacrificio* (!), se ieri (da quanto ci riferiscono) dopo letto quel tal capolavoro dell'*Adriatico*, egli usciva a dire: *splendido*! Siccome chi doveva essere persuaso di quello *splendore* di logica, era principalmente lui, così l'*Adriatico* può dire di aver con poca fatica raggiunto lo scopo!

***

— *Altro carattere che crolla*; dirà qualcuno tristamente, riflettendo a questa duttilità del comm. Selvatico! — Altro segno del potere assoluto e ciecamente ascoltato della triade presieduta dal Tecchio, aggiungiamo noi! E dire che erano costoro che parlavano di consorteria! Ma consorteria più ristretta e autoritaria di cotesta, che è tutto, che fa tutto, e muove tutto, si potrà mai trovare?

***

Del resto, esaminiamo pure l'articolo.

Il corrispondente della *Perseveranza*, dopo grandissime lodi a Riccardo Selvatico, trova, che non è per lui dignitoso restare al suo posto, perchè in fondo, egli appare un sindaco di paglia. L'*Adriatico* vuole dimostrare invece l'opposto. Questo lo scopo dell'articolo.

Premettiamo, che non ci spieghiamo le grandi lodi del corrispondente della *Perseveranza* al comm. Selvatico, se non col sentimento di amicizia che vincola il corrispondente all'attuale sindaco, e colla mania di molti moderati di trovare tutto buono e tutto bello quanto vien fatto dagli avversari, e pessimo quello che è opera dei nostri amici.

I sindacati di Antonio Fornoni e di Dante Serego, fecondi di seri e di benefici risultati per Venezia, hanno trovato infatti ferissimi oppositori nel seno del nostro partito stesso, gravido di gelosie, di invidie, e di una gran dose di malignità.

E inutile. Noi abbiamo troppi piccoli grand'uomini; troppi critici; troppi malevoli; e questo dipende anche dal maggior grado di cultura delle persone, che militano nel partito. Gli avversari invece dietro a sè, dietro ai pochi capi, hanno la massa vuota; e quindi si trovano le spalle riparate da una solida barriera di ignoranza, incapace di critica, e impotente alla demolizione.

L'*Adriatico* ci informa adunque, che il sindaco Selvatico soltanto per quel sentimento di delicatezza squisita che fu sempre (!) una bella caratteristica dell'attuale amministrazione (*sic, sic*), non volle sbarazzarsi del Caluci come assessore fino al momento delle elezioni. Come! Si credeva il Caluci dannoso (*e la lettera del provveditore comm. Rosa lo dimostra così bene*) e lo si manteneva assessore delegato?

Ma che razza di criteri amministrativi sono cotesti?

Eppoi, dato che come assessore il Caluci non accomodasse, perchè non ritenerlo nemmeno più degno di fare il consigliere?

Evidentemente lo si è sacrificato (**è la verità vera**) perchè il Caluci era l'unico della Giunta compreso anche il Sindaco, che non volesse sempre piegarsi ai voleri della cricca, e amministrare con *criteri elettorali*. Siamo così certi e così convinti di quello che diciamo, che giocheremmo la testa contro un franco, se l'*Adriatico* potesse provare il contrario!

***

Si ricorda poi nello stesso articolo (e ci vuole una bella faccia di bronzo) che nella lista degli avversari figuravano i nomi di qualche *moderato*.

E questo per far credere allo spirito di transigenza degli uomini dell'*Adriatico*!!

Figuriamoci, che siete stati tanto transigenti che, mentre riportavate un tale che era in istato di fallimento, avete escluso il Bonvecchiato, che è una delle migliori intelligenze del Consiglio, perchè si era rifiutato di essere socio contribuente del vostro Comitato, e perchè aveva dichiarato di essere restato in fondo, sempre coi nostri.

Se avevate spirito di conciliazione, dovevate piuttosto includere nella lista il nome del Bonvecchiato, e non quello del Fambri, pel quale fino a tre anni fa eravate *delle canaglie*, mentre voi lo ripagavate della stessa moneta, dichiarando di non voler appartenere all'Associazione della stampa, finchè quell'individuo fosse il presidente della Corte d'onore.

Se avete adunque portato Paolo Fambri in lista voi che un tempo lo odiavate e lo disprezzavate tanto, ci deve essere stata la sua buona ragione; — e la ragione si trova nella sua duttilità meravigliosa a vostro riguardo; lo prova la sua condotta nella questione dell'Istituto Coletti; lo prova l'aver egli accondisceso a sostituire il Fornoni da voi e per odio vostro cacciato dalla *Scuola superiore di commercio*; lo provano i suoi discorsi. Ma il titolo maggiore era stata la sua condotta in una certa *faccenda*; quando cioè si aveva tentato invano di liberarvi da un avversario, che *sarà come voi dite fatale al suo partito*, ma che voi, per dimostrare coi fatti quanto poco crediate a questa sua azione dannosa, fate il possibile e l'impossibile per *sopprimere*! In ogni caso (lo diciamo d'incidenza) *ci sopprimeremo in più di uno*, siatene ben sicuri; perchè grazie a Dio non ci teniamo affatto alla pelle, nè alla misura, nè ai mezzi.

***

Questa è adunque la *transigenza* dell'*Adriatico*. C'è chi può prestargli fede?

La transigenza invece la troverà in noi. In noi, che abbiamo sostenuto fin dalle elezioni generali dell'89 doversi portare in lista i nomi dei capi degli avversari, e i più temperati dei loro.

Noi volevamo Tecchio e Pellegrini per esempio mentre gli avversari non vollero ad alcun costo il

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 73

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

Era lo stesso asilo di pace, tranquillo e silenzioso.

Quando il capitano fu vicino al cancello, il cane di guardia gli mosse incontro, ma con minore vivacità del solito.

— Anche tu sei triste, non è vero? — brontolò il capitano, carezzando la buona bestia.

Una donna, che aveva rimpiazzato Marianna, accorse.

— Finalmente — disse — ecco il signor capitano.

— Io stesso, Giustina — rispose il vecchio soldato. — Dove è mio fratello?

— Nel prato.

— Solo?

— Solo.

— Come un orso, come un cinghiale, come un selvaggio! Bella esistenza!

E mentre si preparava ad andare a trovare il vecchio Jausset, Giustina gli disse:

— Ecco qua il padrone che torna.

Il capitano si fermò.

E, quando il fratello gli fu vicino, disse:

— Sono venuto a far colazione con te... per ciarlare un poco... Le cose non possono camminare così.

— Perchè? — rispose l'altro. — Mi pare che procedano come per il passato.

Il capitano brontolò:

— È quello che vedremo.

Il vecchio Jausset condusse il suo cadetto nel prato per ragionare colla massima libertà.

L'erba verde, tagliata di fresco, pareva uno splendido tappeto di velluto.

I campi circostanti, digià arati per la seminagione del grano, emanavano l'acre odore della terra smossa di fresco.

— Tutto è in ordine! — disse il vecchio Jausset.

Il capitano gli toccò il petto colla punta del bastone e rispose:

— Nei campi, sì... ma qui dentro non tutto...

Il primogenito non rispose, e i due fratelli rimasero così a passeggiare, silenziosi, fino a quando Giustina li venne a chiamare per la colazione.

Anche questa fu breve e triste.

Quando il caffè fu servito, il vecchio Jausset disse al capitano:

— Non ti si vede più al Colombier. Quasi si direbbe che tu sia in collera contro di me.

— Chi dicesse così avrebbe [illegible] mai! brontolò il capitano.

— E in che cosa ti ho offeso?

— Non dire delle sciocchezze. Invece tu dovresti vergognare della tua condotta.

— Eppure io non ho nulla da rimproverarmi.

— Nemmeno a proposito di Giovanna, di tua figlia?

— Se vuoi che i nostri buoni rapporti non siano alterati, ti prego di non pronunziare mai questo nome dinanzi a me.

Il vecchio soldato picchiò sulla tavola un colpo di pugno, che fece traballare boccie e bicchieri.

— E perchè? urlò.

— Perchè essendo morta all'onore, mia figlia non esiste più.

Il capitano fissò bene in faccia il fratello.

— In parola di galantuomo — disse — io ti trovo bellissimo colle tue grandi parolone vuote e stupide! Tu le devi avere imparate in qualche drammaccio idiota o in qualche libro scritto da un imbecille. Tua figlia è morta all'onore? Ma che cosa ne sai tu?

— Come?

— Sicuro! Chi ti ha detto mai come siano andate le cose? Tu l'hai spaventata, povera ragazza, colle tue arie solenni da pontefice in aspettativa!... Tu hai atterrito quella povera figliuola colla inflessibile severità dei tuoi principî. E siccome anche tua figlia è una Jausset, e ha un po' della tua ostinazione e del tuo orgoglio, ha preferito di andar via, alla cieca, piuttosto di umiliarsi dinanzi a te. E tu dinanzi a questo stato di cose, ti limiti a dare sciocchezze! Ma credi forse che non mi accorga che anche tu, caro mio, soffri enormemente?

— No... no...

— Sì... sì... ma tu schiatteresti piuttosto che di convenirne!

Il capitano si arrestò per bere un sorso di acquavite, mentre il primogenito lo ascoltava senza fare un movimento, colla faccia annuvolata e i sopraccigli aggrottati.

— Ma ragioniamo! riprese il capitano. Ammettiamo che Giovanna abbia avuto una debolezza. Ammettiamo che siasi lasciata ingannare, sedurre... da un furfante abile in queste imprese. Forse che hai diritto per questo di mettere tua figlia alla porta come una serva ladra che si caccia a pedate? Ma tu che fai tanto il puritano, non hai peccato mai? Non sei stato giovane? Non hai avuto qualche passione che, se fossi stato una donna, ti avrebbe potuto mettere nei piedi in cui si trova la tua povera Giovanna?

— Ma...

— Non m'interrompere. E poi, quando anche Giovanna avesse fallato sciocamente, vilmente, se vuoi... Forse che ha cessato di essere tua figlia? Capisco quello che vuoi dirmi. Il mondo! Ma che cosa ci fa il mondo? Credi forse che, se si guardassero da vicino tutti coloro che potrebbero ridere, non se ne scoprirebbero delle belle? Non ti occupare dunque di questo [illegible], e aiutami a ritrovare tua figlia. Io ci ho provato, ma non sono riuscito.

Il vecchio Jausset rimase impassibile dinanzi a quell'invito così nettamente formulato.

Solamente guardò il fratello come per domandargli spiegazione delle sue ultime parole.

— Io sono andato a Parigi — riprese il capitano. — Nel primo momento della partenza di Giovanna, anch'io era arrabbiatissimo... ma per altre ragioni. Quando si vuol bene alle persone, non si lasciano così senza neanche avvertirle. Eppure io doveva ben capire che lo, qualunque cosa avesse fatto, non la avrei abbandonata. Tu potevi bene chiuderle la tua casa... io le avrei aperta la mia.

Il vecchio Jausset suonava il tamburo sulla tavola colle dita.

— Io ero dunque arrabbiatissimo... ma poi ho riflettuto.

— A che?

— Io mi sono detto che doveva essere accaduta qualche scena fra te e lei, che Giovanna non aveva voluto lasciarsi umiliare, e che forse non aveva voluto mettere noi in disaccordo col venirsi a rifugiare in casa mia. Inoltre ho pensato che forse [illegible] troppo vicino a [illegible]. I Morand sono focosi, e che il giorno innanzi la partenza di Giovanna, egli era venuto qui e l'aveva maltrattata. Infine, chi mai può sapere quello che bolle in una testolina di venti anni?

— [illegible]

(Continua)

Proprietà del [illegible]

Serego; — e perchè? Perchè il Serego era l'unico uomo che là dentro osai potesse temere; il Forzoni un po' indebolito dai malanni e dai dolori domestici, non poteva assumere la direzione vigorosa del partito; qualche altro in quel momento nutriva l'illusione di poter entrarvi; — altri ancora era alieno alle prove, ma Serego che le aveva fatte, era temuto, quindi addosso a Serego - e in questo fra i nostri c'era chi consentiva. Son fatti così i moderati!

Questo come partito.

∴

Esaminiamo ora la condotta dei nostri giornali verso i capi degli avversari? — Il Selvatico, il Pellegrini, il Franco, il Bord quelli che lodate, una volta con tutto da noi: l'Ascoli, il Franchi, il Valsecchi, il Sacco, il Monzato, l'Ancona, il Fedor il Morelli, e qualche altro che più o meno rappresentano qualche cosa, possono lagnarsi della pretesa violenza nostra?

Hanno mai ricevuto una sola mordace parola? Se è mente mai in dubbio il loro rispettivo valore, e la loro rispettabilità?

Mai e mai, — e più di qualcuno di loro ce lo ha ricordato.

Abbiamo attaccato invece, anche col ridicolo le cachinnevoli quelle pretenziose vacuità, alle quali si muovono i fili: — ed è naturale! Ci verrebbe altro, infatti tutti! Allora non si fa più l'opposizione. Vi ricordate che cosa dicevano i moderati al Fambri quando dirigeva la Venezia due anni fa?

∴

Ed ora che tutti abbiamo la memoria rinfrescata, riandiamo col pensiero alla condotta dell'Adriatico di qualche anno indietro, quando l'opposizione la faceva lui — Come li trattava in quei tempi gli uomini nostri?

Eppure vi sono dei moderati quelli che professano le forme garbate, misurate, che dicono e scrivono, che gli scrittori, stanno nei gli altri i conservatori? Questa è la malattia del partito che, o fuori di qui e deperitutto. I frutti che si raccolgono poi ognuno li vede.

Concludiamo.

Far di queste polemiche ormai è ozioso. Il pubblico da un pezzo ne è stanco [illegible] il Selvatico accettato e non accetto, data i [illegible] una parte dei nostri, e la compattezza [illegible] una parte così numerosa degli avversari, può [illegible]. Ma che l'Adriatico pretenda dimostrare che il Selvatico accettando non si diminuisce e denazzi agli occhi delle persone più serie, e che la condotta sua di fronte al Calucci e al Bonvecchiato è stata corretta, è un voler dimostrare l'assurdo. E l'assurdo non si dimostra nè con tre colonne di articolo, come quelli dell'altro giorno, nè colle bugie e colle capriccialità delle quali l'articolo stesso era infarcito.

Genetliaci e onomastici

30 luglio

Genetliaci — Principessa Maria Calzone di Sezzano nata [illegible] Roma — Duca Alfonso Di Marino, Napoli — Conte Arnaldo comm. Augusto vice ammiraglio, senatore — Marchese Barba [illegible] avv. Alessandro, Roma — Avv. Facheris Giovanni, deputato, Milano — Cav. Franco Cammanosa, Roma — Conte Lucernari Annibale, Pontecorvo — [illegible] Arch. Arnaldo, Milano — S. E. Prof. Martini Ferdinando ministro della istruzione pubblica, Roma — Marchese Medici G. uff. Carlo di Melegnano Maggiore generale aiutante di campo [illegible] Bologna — Barone Rosso Antonino, Catania — Conte Spannocchi Piccolomini Gherardo, Roma — Dott. Tomasi [illegible] deputato, Piacenza — [illegible] senatore — Comm. prof. Tarasso Domenico senatore, Padova.

Necrologie

A Catania è morto Francesco Galati tipografo editore. — A [illegible] Gherardo Rappo già ufficiale dell'esercito — A Ravenna Aristide Nava impiegato della Provincia. — A Genova il negoziante Car. Cella. — A Bolgare di Bergamo il sindaco Giovanni Cometti. — A Torino Antonio Gey dei pompieri, aveva quattro medaglie al valor civile e parecchie menzioni. — A [illegible] di Roma l'ingegnere Egidio Coppola. — A Milano il dott. Cesare Cominera già medico condotto in Renate (Brianza) — A Pavia l'avv. Ernesto [illegible] da Cilavegna. — A Piccozzo (Palermo) il sindaco cav. Atanasio Tomaro, notaio. — A Torino Giacomo Bertolina capo dell'ufficio comunale d'igiene.

∴

A Anversa è morto Edoardo Pecher antico capo del partito liberale — A Dunsery Palace Thomas Legh Claughton, di 94 anni, professore di poesia all'Università di Oxford. — A Canterbury l'arcivescovo Hary George Austin.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

[illegible]

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 30 luglio: S. [illegible]
Domenica 31 luglio: S. Ignazio di Loyola - S. Secondo.

Sole leva ore 4 m. 42, tram. 7 30.
Temp. [illegible]

Per il battesimo delle nuove navi

Il chiarissimo comm. Stefani non crede affatto [illegible] come ci scriveva un nostro lettore vorrebbe dare il nome di Porto Cavallo alle nuove corazzate per che i Francesi ne battezzano una con quello di Brenno. — Ne tornerebbe in questo caso più significativo quello di [illegible] Giulio Cesare; — e lo suggerisce.

∴

Da Mira il signor G. Baccarelli, osservando che dai quadri del R. Naviglio è stato radiato la vecchia corazzata Venezia, propone che la nuove parti ancora per mari il nome della nostra città.

Simile proposta e per le stesse ragioni viene fatta da egregio Cesare Calzavara, operaio nel nostro Arsenale.

∴

Un signore che si firma Un Veneziano, pensando in sette secoli di storia, suggerisce i seguenti altri nomi:

Pietro Orseolo II conquistatore della Dalmazia nell'anno 997.

Domenico Michiel conquistatore nel 1123.

Lorenzo Tiepolo comandante della flotta veneziana alla presa d'Acri nel 1255.

Carlo Zeno comandante della flotta veneziana nella guerra di Chioggia nel 1380.

Alvise Da Mosto viaggiatore veneziano che vide le coste del Senegal nel 1455.

Leonardo Foscolo conquistò Loro nel 1651.

Antonio Zeno capitano generale della Repubblica, conquistò Scio nel 1694.

Angelo Emo comandante della flotta veneta nella spedizione contro Tunisi nel 1784.

∴

Il signor Vincenzo Mez, vecchio patriota, che ha avuto due fratelli i quali presero parte alla difesa del 48-49, ci scrive:

«Con nomi di personaggi celebri si battezzano due o più [illegible] Stella della [illegible] nostra redazione. Non sarebbe ora il caso di ricordare [illegible] Sentinella Veneta, [illegible] la nuova corazzata da crociera il Veneto nel nome: Radetzky? (E perchè no La Bossa?)

Altro autorevole personaggio ci scrive non approvando il nome proposto di Daniele Manin. Dice che non si dimenticò il glorioso [illegible] del 48 [illegible] e io certamente vengo sui mare che gli è [illegible]; — approva invece l'idea che ha ispirato il pubblico appello che dirigemmo ai lettori pel battesimo della nuova nave, tanto più, egli dice che al Ministero della marina, si tratta di barocchismo di nomi, si ne fanno.

Una scommessa

La Difesa continua a prendersela calda coi giornali di Calle Cicogna. E ha ragione. L'abbiamo ferita nel vivo. Ab uno fatto toccare con mano quale sia lo spirito perverso che anima il clericale [illegible] e non si ammettono di bene [illegible] verso l'ordine costituito.

Ora, siccome la Difesa trova comodo atteggiarsi a vittima, le proponiamo una scommessa.

Noi siamo pronti a pagare a un'opera pia della città di destinarsi, 50 lire per ogni numero della **Difesa** dal mese di Maggio e di Giugno quelli cioè che precedettero la elezione amministrativa che non contenga due o tre attacchi verso i nostri giornali o verso le persone che li dirigono.

A questi attacchi noi abbiamo risposto **tre sole volte** durante quello stesso periodo di tempo, mentre la **Venezia** ha cominciato ad attacca soltanto dopo l'esito delle elezioni amministrative, per le non si dicano (al solito) che i giornali avevano avuto il torto di irritare i tranquilli del partito clericale. La sola accenno è stato fatto in seguito al contegno della Venezia il giorno successivo a quello degli accordi alleati fra le persone e i partiti che poi bene della città volevano tentare un modus vivendi.

Vedremo, se la Difesa non potrà giustificare ragionevolmente i suoi ferocissimi attacchi alle persone e ai giornali durante quei mesi, pagherà una somma da destinarsi a un'opera pia di nostra indicazione.

Tanto per dimostrare a loco sincerità, che la Difesa aveva il pieno pretesto fra attender al partito, mostro che anche pretesto l'animo dei cattolici più intransigenti, e per fare comprendere (come è) l'illecito naturale del temporale A. [illegible]

Aggiunto dopo le prime 24 ore della pubblicazione della scommessa.

La Difesa chiusa ieri sera di non accettare

[illegible]

la scommessa, [illegible] ad essere continuamente [illegible] guardare come procedere.

E questo [illegible] — I giorni incompleto dei [illegible] da canto e [illegible] considerare [illegible] loro legati [illegible] allora le [illegible] quanto all'articolo 308 del Codice penale.

Il Sindaco [illegible] in privata di S. A. il Principe Tommaso.

Probabilmente il Sindaco [illegible] dare domani alla regata.

Per Polesella. — Il pianista sig. Manfrin e il violinista prof. [illegible] i nostri nel pubblico [illegible] sono nel nostro [illegible] un concerto a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Il [illegible] Municipio.

— Ecco il programma della grande accademia da farsi a [illegible] Palazzo il Circolo Bocche per iniziativa del Comitato di soccorso per i danneggiati di Polesella.

Parte I. — Assalti di sciabola I. cap. Italo Bertelli — Albano Saviolo — II. Umberto Viviani — Umberto Trevisanato — III. Maestro Giuseppe Beggi — Pietro Longega — IV. cap. Italo Bertelli — Vittorio Cavenago — V. maestro Augusto Bissini — artist. Luigi Bettiera.

Parte eventuale. Riservata anche per i non appartenenti al Circolo Bocche, che volessero prendervi parte con due spade che alle e [illegible].

Parte II — Assalti di spada I. Maestro Giuseppe Beggi — Umberto Trevisanato — II. Pietro Longega — Umberto Viviani — III. Umberto Viviani — Umberto Trevisanato — IV. Maestro Giuseppe Beggi — maestro Augusto Bissini.

L'accademia riuscirà certo interessantissima.

— Preghiamo il Comitato di beneficenza del Polesine di far ritirare la somma di L. 33 settequantatre [illegible] del Comitato elettorale di Cannaregio, raccolta alla cena che ebbe luogo l'altra sera.

Consolato svizzero — Il Consiglio federale svizzero nominato e rappresentante della Svizzera a Venezia, in [illegible] del compianto cav. Ceresole, il sig. Ferdinando Imhof.

La serenata, che ebbe luogo l'altra notte lungo il Canal Grande, sortì esito artistico splendidissimo, quale del resto era ben facile prevedere, conoscendo doti della gentile e valente signorina Jose Belotti da Pier Adolfo [illegible] da Alessandro Chiarezza.

L'eletta società veneziana vagò per oltre tre ore la posta, nella quale quegli egregi artisti, ed il baritono Trevisan, svolsero un programma scelto ed interessante, che l'affollato uditorio avrebbe voluto tutto ripetuto. E dalle rive, lungo il Canale, numeroso pubblico fece sempre eco ai battimani delle quattro o cinquecento persone che si trovavano nelle gondole, e che, quasi alle due dopo mezzanotte, avrebbero volentieri riudito quelle interpretazioni, ben meritamente sempre applauditissime.

La signorina Jose Belotti, una dilettante che ha tutto il diritto all'appellativo di artista, ci dilettò nella patetica scena del Mefistofele, nel commovente racconto di Santuzza in Cavalleria, nell'originale Tema di Grieg, nelle eleganti canzoni di Schumann, in tutta la musica, in una parola che da lei ci venne fatta veramente sentire; — Pier Adolfo Tirindelli elettrizzò l'uditorio [illegible] magistralmente col suo violino le belle e [illegible] di Simonetti, di Rubinstein, di Veracini, di Brahms, di Bazzini, di Sarasate, di Godard, — il [illegible] Chiarezza accanto con molto sentimento alcune romanze di Tosti e la Siciliana in Cavalleria, ed il baritono Trevisan, bravo al solito di Saverio Parei, riscosse caldi battimani nella Mia bandiera di Rotoli e nell'aria di Valentino nel Faust.

Inutile aggiungere che i distinti maestri Tromboni e Pasei sedettero al piano ottimamente accompagnando e il violinista e i cantanti, ai quali porgiamo vivissime grazie per le belle [illegible], e cui ci interpretarono il desiderio di tutto l'uditorio, ci auguriamo che simili serate, con tali artisti, abbiamo spesso a ripetersi. Vorrei col è forestieri un carissimo gratissimo ricordo.

Istituto Giustinian. — [illegible] nel salone dei Giardini avrà luogo la solennità per la dispensa dei premi alle alunne dell'Istituto Superiore Giustinian. E probabile che alla cerimonia interverrà S. A. R. la Duchessa di Genova.

Istituto sordo-muti. — Nell'Orfanotrofio maschile e l'Istituto dei sordo-muti alle Zattere, avranno luogo questa mattina alle dieci gli esami dei sordo-muti.

Giornalismo. — Leggiamo nella Vedetta di Treviso:

«Il nostro egregio amico Dionigi Cavalieri, che per quasi due anni ci ha dato, solerte, in-

telligente compagno nella compilazione della Vedetta, ci lascia per andar ad assumere il posto di redattore-capo dell'ottimo, consegnato Gazzetta Bresciana.

«Noi ci staccheremo da lui con molto rammarico — e lo seguono i nostri voti ed auguri più sinceri e cordiali.

«[illegible]»

Applaudiamo i nostri ai voti, agli auguri del collega della Vedetta.

Associazione generale fra impiegati civili. — I soci sono convocati in assemblea generale in Palazzo Grimani la sera di lunedì 1° agosto p. v. alle ore 8 e mezza p.

Musica in Piazza. — La banda del Corpo dei RR. equipaggi, diretta dal bravo maestro Materassi, eseguirà questa sera per la prima volta in Piazza San Marco la splendida, magistrale sinfonia dei Maestri cantori di Wagner, che tanto piacque anche a Treviso, eseguita da quella banda cittadina istruita dal valente maestro Gallo Toriotti.

Meritò elogio il cav. Materassi, che va rendendo i programmi della sua banda sempre attraenti coll'esecuzione di grandi novità.

Le barche funebri. — Il sig. Antonio Perazzi ci scrive che egli non ha avuto parte nel deposito di tappezzerie le nuove barche funebri.

Un disertore. — Scrivono da Como:

«Ieri l'altro fu arrestato, mentre tentava di passare in Svizzera, un giovinetto sui vent'anni.

«Era sprovvisto di documenti. Disse chiamarsi Pietro Veronese, marinaio a bordo del R. piroscafo Galileo, dal quale disertò lo scorso dicembre, visto per quale fu condannato in contumacia dal nostro Tribunale militare a due anni di reclusione.

«Sarà tradotto a Venezia».

Un derubato al quale si offre la sua merce. — Da qualche tempo il negozio di mobili Ludovico Fiorelli in Campo S. Salvatore, si accorgeva che del suo deposito mancavano degli effetti. Affidava la sorveglianza a due suoi operai, ma quasi senza risultato, malgrado ciò, constatò lori mettere la mancanza di una pezza di stoffa rigata per materasso. Egli ed i figli suoi andavano almanaccando chi potesse averla rubata, quando, verso le cinque pom. si presentò nel negozio un individuo offrendo in vendita una pezza di tela.

I figli del Fiorelli riconobbero subito la pezza loro rubata, ma per assicurarsene meglio in confronto colle altre a [illegible] stava ancora il numero della fabbrica, consultarono il registro. Era quella. Formato l'individuo vollero sapere da chi aveva avuta la pezza. Ivano fatti accorrere tutti gli operai, ma l'individuo non voleva parlare; quando però le si minacciò di consegnarlo alla questura, disse che aveva timore degli operai e che avrebbe parlato quando ci fossero presenti gli agenti di P. S.; furono mandati a chiamare le guardie, ed alla loro presenza, l'individuo declinò il nome di quello che avevagli consegnata la pezza di tela, questi a sua volta disse che egli la ebbe da altri due, che sono appunto quelli suoi operai al Fiorelli avrebbe a cui e che erano incaricati della sorveglianza. Furono tutti quattro arrestati. Pare si tratti di furto continuato.

Un camino caduto. — Ieri mattina alle 10 e mezza dalla casa in quattro piani di proprietà del signor Ardizzon, che prospetta al rivo e il ponte di S. Procolo, cadeva sul ponte medesimo porzione di un enorme camino, producendo un grande fracasso, come il colpo di un cannone.

Accorse gente da tutte le parti. Il camino, cadendo, asportò i fili telegrafici e le pietre sfiorarono la testa e il braccio destro di una donna che passava di là, certa Laura Agostini vedova Fantoni, di 53 anni, abitante in Salizzada San Sue N. 1969.

La poveretta, spaventata e tremante, fu subito soccorsa da alcuni pedoni che la trasportarono nel vicino negozio di mobili, dove le furono prodigate le più affettuose cure, è là fasciato il braccio gravemente contuso.

Fu accompagnata poi al pontile dei tramvai.

Fu subito sbarrato il ponte ad impedito il passaggio della gente, quando che l'altra metà del camino era pericolante. All'annunzio telefonico dato all'ufficio tecnico della G. M. N. 51, accorsero il vice ingegnere Romanello e l'aggiunto ingegnere Dall'Acqua insieme ad alcuni operai che atterrarono il camino.

Si dubita che i muratori alle dipendenze del sig. Ardizzon lo avessero più volte avvertito del pericolo. Si addurra inoltre che l'altro camino dello stesso stabile trovasi in cattive condizioni.

Briciole. — L'altra notte gli agenti della squadra mobile incontrarono sulla Riva del Carbon un individuo che portava una tela cerata. L'individuo, richiesto circa la provenienza della tela, non seppe dare indicazioni precise e gli agenti lo arrestarono. È certo Matteo Vio di 31

anni e la tela ha il valore di L. 12. Ieri per essere risultata la legittima provenienza della tela, il Vio fu rilasciato in libertà.

— A la Mortizza gli agenti di P. S. sorpresero ieri l'altro il facchino Emilio Bergamo di 47 anni, abitante a S. Polo, mentre da una botte di proprietà della ditta Manzato, beveva del vino bianco. Fu poi constatato che da detta botte mancavano litri [illegible] di vino per un importo di quattro lire.

— Fu rinvenuta in Canal Grande la barca con segnata giorni fa a Giovanni Caderin dagli agenti dell'erario in Calle Larga e S. Lorenzo. Ma cavano però remi e forcola. — Essendo stato stabilito che il Caderin aveva, pochi giorni prima la consegna, denunciato lo smarrimento della barca e non essendo stata provata la sua mancanza, egli ed il compagno furono rilasciati in libertà. Il Caderin però dichiarossi responsabile del danno.

Mania suicida. — Ieri sera alle nove Luigi Zanoto di 54 anni, già sempre commosso abitante in Calle della Testa N. 6293, in un accesso di delirio, prodotto da bevande alcooliche tentava gettarsi dalla finestra di casa nella sottostante via.

Fu trattenuto dai figli, i quali cercarono di tranquillarlo. Si mostrò poscia ad un tratto di nuovo più proclamato, [illegible] a gettarsi nel canale della Fondamenta Nuove.

I figli però che per non contrariarlo l'avevano lasciato uscire, lo seguirono e si gettarono anch'essi nel canale ne lo cavarono, riuscendo nuovamente a trarlo a riva. Fu trasportato nella sala d'osservazione dell'ospedale.

Fuga d'acqua. — Ieri alle quattro e mezza pom. gli operai del gas, mentre lavoravano in Campo S. Geremia alla riparazione di alcuni tubi, ne ruppero uno della Società dell'acquedotto che si trovava accanto.

L'acqua irruppe e zampillò arrivando all'altezza del primo piano ed allagando il campo.

Fu subito otturato il foro con terra e pietre, fino a che, avvertiti, giunsero gli operai della Società danneggiata. Durante la riparazione fu chiusa ai privati la comunicazione dell'acqua che ebbe il suo corso regolare tre ore dopo. Nessun altro danno si ebbe a deplorare.

Un pugno. — Certo Emilio Gregorini, diciottenne, abitante a S. Anna di Castello, N. 2[illegible] e interposto in una rissa tra suo zio ed uno sconosciuto, al ponte della Tana. Ricevette un pugno dallo sconosciuto, cadde a terra, e nella caduta gli si ruppe l'orologio d'argento.

Una bastonata. — Angelo Casoa di 40 anni, abitante in Corte Lo[illegible]ello a S. Zaccaria N. 4444, passando pel Ponte Tetta, fu colpito alla testa con un bastone, da un individuo che non conosce, e senza alcun motivo.

La ferita riportata è di nessuna gravità.

Cura della vista — A motivo delle numerose commissioni lo Specialista ottico sig. Bonaretti, unico possessore delle vere e rinomate lenti di Silice-Puro, si fermerà anco a Domenica 31 corr.

Chi ama per così conservare la propria vista e correggerne i difetti, può rivolgersi al detto sig. Bonaretti in Salizzada S. Mosè N. [illegible] p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

Il prezzo per ogni paio di lenti è da L. 3 in su.

Ditte e professionisti raccomandati

VENEZIA

OROLOGERIA E. Sonini, S. Gio. Grisostomo.

PARRUCCHIERI Sartor & Perazzan

WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1329.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE e dei Teatri

La stagione d'opera al Malibran

La interessante stagione d'opere al Teatro Malibran, impresa Sonzogno, si inaugura questa sera coll'Amico Fritz, dopo del quale udremo tre spartiti nuovi per Venezia: i Pagliacci di Leoncavallo, la Tilda di Cilea e il Birichino di Mugnone.

L'Amico Fritz avrà per interpreti le signore Terzuolo (Suzel), e Zenon (Beppe), il tenore Peroni e il baritono Sottolana.

Dirige Rodolfo Ferrari, un giovane maestro che il pubblico veneziano già molto favorevolmente conosce. — Maestro dei cori Venturi.

Teatri di Castelfranco Veneto. — Il nostro corrispondente ci scrive, in data di ieri:

Il signor Loccani, bravo direttore d'orchestra che, da vari giorni attendeva alle prove del Trovatore, chiamato telegraficamente a Milano, ha dovuto abbandonare la direzione, e di conseguenza le sorti dello spettacolo, e se n'è andato così precipitosamente da non lasciar tempo ai numerosi suoi amici di porterlo [illegible]

Orario delle Ferrovie

[illegible]

Serego; — e perchè? Perchè il Serego era l'unico nome che là dentro essi potessero temere; il Forgoni un po' indebolito dai malanni e dai dolori domestici, non poteva assumere la direzione vigorosa del partito; qualche altro in quel momento nutriva l'illusione di poter conciliare; — altri ancora era atteso alle prove; ma Serego che le aveva fatte, era temuto; quindi addosso a Serego; e in questo fra i nostri c'era chi assecondava. Son fatti così i moderati!

Questo come partito.

⁂

Esaminiamo ora la condotta dei nostri giornali verso i capi degli avversari — Il Selvatico, il Pellegrini, il Franco, il Bordiga (più che lodato, una volta esaltato da noi) l'Ascoli, il Franchi, il Villanova, il Ricco, il Manzato, l'Ancona, il Feder, il Marsili, e qualche altro che più o meno rappresentano qualche cosa, possono lagnarsi della pretese violenze nostre?

Hanno mai ricevuto una sola insolenza personale? Si è messo mai in dubbio il loro rispettivo valore, e la loro rispettabilità?

Mai e mai: — e più di qualcuno di loro ce lo ha ricordato.

Abbiamo attaccato invece, anche col ridicolo (e continueremo) quelle pretensiose vacuità, alle quali si muovono i fili: — ed è naturale! Ci vorrebbe altro, lodarli tutti! Allora non si fa più l'opposizione. Vi ricordate che cosa dicevano i moderati al Fambri quando dirigeva la *Venezia* due anni fa?

⁂

Ed ora che tutti abbiamo la memoria rinfrescata, risaliamo col pensiero alla condotta dell'*Adriatico* di qualche anno indietro, quando l'opposizione la faceva lui. — Come li trattava in quell'epoca gli uomini nostri?

Eppure vi sono dei moderati quelli che preferiscono le forme gesuitiche, untuose, che dicono e scrivono, che gli eccessivi, siamo noi e gli altri i *viceversa*! Questa è la malattia del partito qui, e fuori di qui e dappertutto. I frutti che si raccolgono poi ognuno li vede.

⁂

Concludiamo.

Far di queste polemiche ormai è ozioso. Il pubblico da un pezzo ne è stanco e seccato. Che Selvatico accetti o non accetti, data l'apatia di una parte dei nostri, e la compattezza cieca di una parte così numerosa degli avversari, può interessare ormai mediocremente. Ma che l'*Adriatico* pretenda dimostrare che il Selvatico accettando, non si diminuisce dinanzi agli occhi delle persone più serie, e che la condotta sua di fronte al Caluci e al Bonvecchiato è stata corretta, è un voler dimostrare l'assurdo. E l'assurdo non si dimostra nè con tre colonne di articolo pensato, come quello dell'altro giorno, nè colle bugie e colle capziosità, delle quali l'articolo stesso era infiorato!

Genetliaci e onomastici

30 luglio

Genetliaci — Principessa Maria Colonna di Sonnino nata di Rignano, Roma — Duca Afflitto D. Mariano, Napoli — Conte Albani comm. Augusto vice ammiraglio, senatore — Marchese Barbiellini Amidei avv. Alessandro, Roma — Avv. Facheris Giovanni deputato, Milano — Cav. Franchi Giannandrea, Roma — Conte Lucernari Annibale, Pontecorvo — Nob. Ma[illegible] di Intignani Arch. Achille, Milano — S. E. Prof. Martini Ferdinando ministro dell'istruzione pubblica, Roma — Marchese Medici G. uff. Carlo di Melegnano Maggiore generale aiutante di campo onor. di S. M., Bologna — Barone Rosso Antonino, Catania — Conte Spannocchi Piccolomini Gherardo, Siena — Dott. Tenani Giov. Batt. deputato, Polesella — Uff. G. Trocchi Valerio senatore — Comm. prof. Turazza Domenico senatore, Padova.

Necrologio

A Catania è morto Francesco Galati tipografo editore. — A Saluzzo Gherardo Ruppo già ufficiale dell'esercito — A Ravenna Aristide Silva impiegato della Provincia. — A Genova il negoziante Carlo Calle. — A Bolgare di Bergamo il sindaco Giovanni Gemotti. — A Torino Antonio Gey dei pompieri; aveva quattro medaglie al valor civile e parecchie menzioni. — A Carcano di Roma l'in[illegible]re Egidio Cappelli. — A Milano il dott. Cesare Camussca già medico condotto in Renate (Brianza) — A Pavia l'avv. Ernesto Bellati da Calavegna. — A Ficarazzi (Palermo) il sindaco cav. Atanasio Tesauro, notajo. — A Torino Giacomo Bertolini capo dell'ufficio comunale d'igiene.

⁂

A Anversa è morto Edoardo Perker antico capo del partito liberale. — A Danbury Palace Thomas Legh Claughton, di 84 anni, professore di poesia all'Università di Oxford. — A Canterbury l'architetto Hary George Austri.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 29 Luglio

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	94 23
Azioni Banca Veneta nominale	220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	231 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	144 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 90
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbligazioni Società Ferrovie del Tirreno 5 0/0 nominale L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	a vista da	a	3 mesi da	a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	128 85	127 10
Francia	2 1/2	103 90	104 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	26 01	26 05	26 02	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	212 [illegible]	— —	— —	— —
Banconote austr.		219 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. presso da convenirsi — Banca di Credito Veneto — Banca Romana 5 0/0 — Cassa di Risparmio 5 0/0.

Milano 29			
Rend. It. cont.	94 15 —	Raffineria Zuccheri	398 —
» fine	94 37 —	Navigazione	40 —
Az. Medit.	317 —	Società Veneta	62 —
Banca generale	317 —	Obbl. merid.	305 —
Lanificio Rossi	1054 —	» nuove 3 0/0	123 —
Cotonificio Cantoni	251 —	Francia a vista	104 —
Navig. generale	291 —	Londra a 3 mesi	— —
		Berlino a vista	128 15

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 30 luglio: S. Terenzio prete di Faenza.
Domenica 31 luglio: S. Ignazio di Lojola - S. Secondo.
Sole leva ore 4. m. 42; tram. 7.30.
Temp. mass. del 29: 23.2 min. del 29 21.9.

Per il battesimo della nuova nave

Il chiarissimo comm. Stefani non crede affatto *puerile* come ci scriveva un nostro lettore ieri) dare il nome di *Furio Camillo* alla nuova corazzata, poichè i Francesi ne battezzano una con quello di *Brenno*. — Ma tornerebbe in questo caso più significativo quello gloriosissimo di *Giulio Cesare*; — e lo suggerisce.

⁂

Da Mira il signor G. Raccanelli, osservando che dai quadri del R. Naviglio è stata radiata la vecchia corazzata *Venezia*, propone che la nuova porti ancora per mari il nome della nostra città.

Simile proposta e per le stesse ragioni vien fatta dall'egregio Cesare Calzavara, operaio nel nostro Arsenale.

⁂

Un signore che si firma *Un Veneziano*, pescando in sette secoli di storia, suggerisce in seguito altri nomi:

Pietro Orseolo II conquistatore della Dalmazia nell'anno 997.

Domenico Michieli conquistatore nel 1123.

Lorenzo Tiepolo comandante della flotta veneziana alla presa d'Acri nel 1255.

Carlo Zeno comandante della flotta veneziana nella guerra di Chioggia nel 1380.

Alvise Da Mosto viaggiatore veneziano che visitò le coste del Senegal nel 1455.

Leonardo Foscolo conquistò Loro nel 1651.

Antonio Zeno capitano generale della Repubblica, conquistò Scio nel 1694.

Angelo Emo comandante della flotta veneta nella spedizione contro Tunisi nel 1784.

⁂

Il signor Vincenzo Mos, vecchio patriota, che ha avuto due fratelli i quali presero parte alla difesa del 48-49, ci scrive:

« Con nomi di personaggi celebri si battezzarono sino a qui numerosissime *Stelle* della nostra redazione. Non sarebbe ora il caso da riedere sull'antico indirizzo della Serenissima Veneta, appellando la nuova corazzata da costruirsi in Venezia col nome: *Redentore*? » (E perchè no *La Bonaa*?)

⁂

Altro autorevole personaggio ci scrive non approvando il nome proposto ieri di *Daniele Manin*. Dice che non sa figurarsi il glorioso presidente del 48 paffuto, rotondo e in occhiali, viaggiante sul mare che gli è piaceva poco; — approva invece l'idea che ha ispirato il pubblico appello che dirigemmo ai lettori pel battesimo della nuova nave, tanto più, egli dice *che al Ministero della marina, in fatto di boracchrome di nomi, si va famosi.*

Una scommessa

La *Difesa* continua a prendersela calda coi giornali di Calle Caotorta. E ha ragione. L'abbiamo ferita nel vivo. Abbiamo fatto toccare con mano quale sia lo spirito perverso che anima il *clericale vero*) da non confondersi col buon credente) verso l'ordine costituito.

Ora, siccome la *Difesa* trova comodo atteggiarsi a vittima, le proponiamo una scommessa.

Noi siamo pronti a pagare a un'opera pia della città da destinarsi, 50 lire per ogni numero della **Difesa** dei mesi di Maggio e di Giugno (*quelli cioè che precedettero le elezioni amministrative*) che non contenga due o tre attacchi verso i nostri giornali o verso le persone che li dirigono.

A questi attacchi noi abbiamo risposto **tre sole volte** durante quello stesso periodo di tempo; mentre la *Venezia* ha cominciato ad attaccare *soltanto dopo l'esito delle elezioni amministrative*, perchè non si dicesse (al solito) che i giornali avevano avuto il torto di irritare i transigenti del partito clericale. Un solo accenno è stato fatto in senso polemico dalla *Venezia* il giorno successivo a quello degli accordi stipulati fra persone di ambi i partiti che pel bene della città volevano tentare un *modus vivendi*.

Viceversa, se la *Difesa* non potrà giustificare ragionevolmente i suoi ferocissimi attacchi alle persone e ai giornali durante quei mesi, pagherà una somma da destinarsi a un'opera pia di nostra indicazione.

Tanto per dimostrare a luce meridiana, che la *Difesa* aveva il piano prestabilito di aizzare il partito nostro con qualche pretesto l'animo dei cattolici più transigenti, e per forza comparire (come è) l'oltento naturale del vanopiato *Adriatico*.

⁂

Aggiunta dopo la prima 24 ore dalla pubblicazione della scommessa.

La *Difesa* dichiarò ieri sera di non accettare la scommessa, e confessa di avere continuamente attaccati, ma che i suoi attacchi dovevano riguardarsi come *punzecchiature*.

È questione di intendersi, — se il giurì fosse composto di gondolieri da traghetto assistiti da caste e nottambule Susanne, potrebbero forse considerarsi come tali; — ma se i giudici fossero togati, come potrebbero al caso diventare, allora le punzecchiature fornirebbero largo alimento all'articolo 393 del Codice penale.

Il Sindaco ieri alle 2 fu ricevuto in udienza privata da S. A. il Principe Tommaso.

Probabilmente il Sindaco invitò S. A. ad assistere domenica alla regata.

Per Polesella — Il pianista sig. Manfrin e il violinista prof. Benfenati, ben favorevolmente noti al pubblico veneziano, daranno quanto prima nel salone dei giardini un concerto a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Il salone venne gratuitamente concesso dal Municipio.

— Ecco il programma della grande accademia di scherma, che darà questa sera nelle sale del *Politico* il Circolo Bissini per iniziativa del Comitato di soccorso per i danneggiati di Polesella

Parte I. — Assalti di sciabola: I. cap. Italo Bertelli — Albino Saviolo — II. Umberto Vivani — Umberto Trevisanato — III. Maestro Giuseppe Baggi — Pietro Longega — IV. cap. Italo Bertelli — Vittorio Cavenago — V. maestro Augusto Bissini — sottot. Luigi Bettori.

Parte eventuale: Riservata anche per i non appartenenti al Circolo Bissini, che volessero prendervi parte sia alla spada che alla sciabola.

Parte II. — Assalti di spada: I. Maestro Giuseppe Baggi — Umberto Trevisanato — II. Pietro Longega — Umberto Vivani — III. Umberto Vivani — Umberto Trevisanato — IV Maestro Giuseppe Baggi — maestro Augusto Bissini.

L'accademia riuscirà certo interessantissima.

— Preghiamo il Comitato di beneficenza dei Polesani di far ritirare la somma di L. 53 (cinquantatre) ieri rimesseci dal Comitato elettorale di Cannaregio, raccolta alla cena che ebbe luogo l'altra sera.

Consolato svizzero — Il Consiglio federale svizzero promosse a rappresentante della Svizzera a Venezia, in successione del compianto cav. Ceresole, il sig. Ferdinando Imhof.

La serenata, che ebbe luogo l'altra notte lungo il Canal Grande, sortì esito artistico splendidissimo, quale del resto era ben facile prevedere, essendoci data dalla gentile e valente signorina Jone Bilotti, da Pier Adolfo Tirindelli, da Alessandro Chiarenza.

L'eletta società veneziana seguì per oltre tre ore la peota, nella quale quegli egregi artisti, ed il baritono Trevisan, svolsero un programma scelto ed interessante, che l'affollato uditorio avrebbe voluto tutto ripetuto. E dalle rive, lungo il Canale, numeroso pubblico fece sempre eco ai battimani delle quattro o cinquecento persone che si trovavano nelle gondole, e che, quasi alle due dopo mezzanotte, avrebbero volentieri riudito quelle interpretazioni, ben meritamente sempre applauditissime.

La signorina Jone Bilotti, una dilettante che ha tutto il diritto all'appellativo di artista, ci deliziò nella patetica scena del *Mefistofele*, nel commovente racconto di Santuzza in *Cavalleria*, nell'originale *T'amo* di Grieg, nelle eleganti canzoni di Schumann, in tutta la musica, in una parola che da lei ci venne fatta veramente sentire; — Pier Adolfo Tirindelli elettrizzò l'uditorio cantando magistralmente sul suo violino le belle composizioni di Simonetti, di Rubinstein, di Veracini, di Brahms, di Bazzini, di Sarasate, di Godard; — il simpatico Chiarenza accentò con gusto elettissimo alcune romanze di Tosti e la *Siciliana* in *Cavalleria*, ed il baritono Trevisan, bravo allievo di Saverio Pucci, riscosse caldi battimani nella *Mia bandiera* di Rotoli e nell'aria di Valentino nel *Faust*.

Inutile aggiungere che i distinti maestri Trombini e Pucci sedettero al piano ultimamente accompagnando e il violinista e i cantanti, ai quali porgiamo vivissime grazie per le belle ore trascorse; e, sicuri di interpretare il desiderio di tutto l'uditorio, ci auguriamo che simili serenate, con tali artisti, abbiamo spesso a ripetersi. Veneziani e forestieri ne serberanno gratissimo ricordo.

Istituto Giustiniano. — Martedì prossimo nel salone dei Giardini avrà luogo la solennità per la dispensa dei premi alle alunne dell'Istituto Superiore Giustiniano. È probabile che alla cerimonia intervenga S. A. R. la Duchessa di Genova.

Istituto sordo-muti — Nell'Orfanotrofio maschile e Istituto dei sordo-muti alle Zattere, avranno luogo questa mattina alle dieci gli esami dei sordo-muti.

Giornalismo. — Leggiamo nella *Venezia* di iersera:

« Il nostro egregio amico Dionigi Coridoni, che per quasi due anni ci fu fedele, solerte, intelligente compagno nella compilazione della *Venezia*, ci lascia per andar ad assumere il posto di redattore-capo dell'ottima, coraggiosa *Sentinella Bresciana*.

« Noi ci stacchiamo da lui con molto rammarico — e lo seguono i nostri voti ed auguri più sinceri e cordiali.

« Trovi egli nel nuovo ambiente, nelle nuove lotte per il comune ideale, la stessa simpatia che ha trovato fra noi ».

Aggiungiamo i nostri ai voti, agli auguri dei colleghi della *Venezia*.

Associazione generale fra impiegati civili — I soci sono convocati in assemblea generale in Palazzo Grimani la sera di lunedì 1° agosto p. v. alle ore 8 e mezzo p.

Musica in Piazza. — La banda del Corpo dei RR. equipaggi, diretta dal bravo maestro Matacena, eseguirà questa sera per la prima volta in Piazza San Marco la splendida, magistrale sinfonia dei *Maestri cantori* di Wagner, che tanto piacque anche a Treviso, suonata da quella banda cittadina istruita dal valente maestro Giulio Tirindelli.

Merita elogio il cav. Matacena, che sa rendere i programmi della sua banda sempre attraenti coll'esecuzione di gradite novità.

Le barche funebri. — Il sig. Antonio Pavoni ci scrive che egli non ha avuto parte nel decorare di tappezzerie le nuove barche funebri.

Un disertore. — Scrivono da Como:

« Ieri l'altro fu arrestato, mentre tentava di passare in Svizzera, un giovinotto sui ventidue anni.

« Era sprovvisto di documenti. Disse chiamarsi Pietro Veronese, marinaio a bordo del R. piroscafo *Galileo*, dal quale disertò lo scorso dicembre, reato pel quale fu condannato in contumacia dal vostro Tribunale militare a due anni di reclusione.

« Sarà tradotto a Venezia ».

Un derubato al quale si offre la sua merce — Da qualche tempo il negoziante di mobili Lodovico Fiorelli in Campo S. Salvatore, si accorgeva che dal suo deposito mancavano degli effetti. Affidava la sorveglianza a due suoi operai, sui quali aveva piena fiducia; malgrado ciò, constatò ieri mattina la mancanza di una pezza di stoffa rigata per materassi. Egli ed i figli suoi andavano almanaccando chi potesse averla rubata, quando, verso le cinque pom., si presentò nel negozio un individuo offrendo in vendita una pezza di tela.

I figli del Fiorelli riconobbero subito la pezza loro rubata; ma per assicurarsene meglio la confrontarono con le altre e, siccome sulla pezza stava ancora il numero della fabbrica, consultarono il registro. Era quella. Fermato l'individuo vollero sapere da chi aveva avuto la pezza, furono fatti scendere tutti gli operai, ma l'individuo non voleva parlare; quando però lo si minacciò di consegnarlo alla questura, disse che aveva timore degli operai e che avrebbe parlato, quando ci fossero presenti gli agenti di P. S.; furono mandate a chiamare le guardie, ed alla loro presenza, l'individuo declinò il nome di quello che avevagli consegnata la pezza di tela, questi a sua volta disse che egli la ebbe da altri due, che sono appunto quelli sui quali il Fiorelli aveva fiducia e che erano incaricati della sorveglianza. Furono tutti quattro arrestati. Pare si tratti di furto continuato.

Un camino caduto. — Ier mattina alle 10 e mezza dalla casa in quattro piani di proprietà del signor Ardizzon, che prospetta il rivo e il ponte di S. Provolo, cadeva sul ponte medesimo porzione di un enorme camino, producendo un grande fracasso, come il colpo di un cannone.

Accorse gente da tutte le parti. Il camino, cadendo, spezzò i fili telegrafici e le pietre sfiorarono la testa e il braccio destro di una donna che passava di là, certa Laura Agostini vedova Fantoni, di 53 anni, abitante in Salizzada San Stae N. 1969.

La poveretta, spaventata e tremante, fu subito soccorsa da alcuni pietosi che la trasportarono nel vicino negozio di mobili, dove le furono prodigate le più affettuose cure, e lì fu fasciato il braccio gravemente contuso.

Fu accompagnata poi al pontile del tramvai.

Fu subito sbarrato il ponte ed impedito il passaggio della gente, essendochè l'altra metà del camino era pericolante. All'annunzio telefonico dato all'ufficio tecnico dalla G. M. N. 51, accorsero il vice ispettore Romanello e l'aggiunto ingegnere Dall'Acqua insieme ad alcuni operai che atterrarono il camino.

Si assicura che i muratori alle dipendenze del sig. Ardizzon lo avessero più volte avvertito del pericolo. Si assicura inoltre che l'altro camino nello stesso stabile trovasi in cattive condizioni.

Briciole. — L'altra notte gli agenti della squadra mobile incontrarono sulla Riva del Carbon un individuo che portava una tela cerata. L'individuo, richiesto circa la provenienza della tela, non seppe dare indicazioni precise e gli agenti lo arrestarono. È certo Matteo Vio di 41 anni e la tela ha il valore di L. 16. Ieri però essendo risultata la legittima provenienza della tela, il Vio fu rilasciato in libertà.

— Alla Marittima, gli agenti di P. S. sorpresero ier l'altro il facchino Emilio Bergamin di 47 anni, abitante a S. Polo, mentre da una botte di proprietà della ditta Menzato, beveva del vino bianco. Fu poi constatato che da detta botte mancavano litri dieci di vino per un importo di quattro lire.

— Fu rinvenuta in Canal Grande la barca consegnata giorni fa a Giovanni Cadorin dal giovane dell'esercente in Calle Larga a S. Lorenzo. Mancavano però remi e forcole. — Essendo stato stabilito che il Cadorin aveva, pochi giorni dopo la consegna, denunciato lo smarrimento della barca e non essendo stata provata la sua mala fede, egli ed il compagno furono rilasciati in libertà. Il Cadorin però dichiaratosi responsabile del danno.

Mania suicida. — Ieri sera alle nove Luigi Zennaro di 54 anni, già spazzino comunale abitante in Calle della Testa, N. 6293, in un accesso di delirio, prodotto da bevande alcooliche tentava gettarsi dalla finestra di casa nella sottostante via.

Fu trattenuto dai figli, i quali cercarono di tranquillarlo. Si mostrò pentito ed usciti di casa con un pretesto qualunque, si gettò nel canale delle Fondamente Nuove.

I figli però che per non contrariarlo l'avevano lasciato uscire, lo seguirono e si gettarono in canale anch'essi, riuscendo nuovamente a salvarlo. Fu trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Fuga d'acqua. — Ieri alle quattro e mezza pom. gli operai del gaz, mentre lavoravano in Campo S. Giacomo alla riparazione di alcuni tubi, ne ruppero uno della Società dell'acquedotto che si trovava accanto.

L'acqua irruppe e zampillò arrivando all'altezza del primo piano ed allagando il campo.

Fu subito otturato il foro con terra e pietre fino a che, avvertiti, giunsero gli operai della Società danneggiata. Durante la riparazione fu chiusa ai privati la comunicazione dell'acqua che ebbe il suo corso regolare tre ore dopo. Nessun altro danno si ebbe a deplorare.

Un pugno. — Certo Emilio Gregorini, di ... diecenne, abitante a S. Anna di Castello, N. 23.., s'interpose in una rissa tra suo zio ed uno sconosciuto, al ponte della Tana. Ricevette un pugno dallo sconosciuto, cadde a terra, e nella caduta gli si ruppe l'orologio d'argento.

Una bastonata. — Angelo Cases di 40 anni, abitante in Corte Lucatello a S. Zaccaria N. 4444, passando pel Ponte Tetta, fu colpito alla testa con un bastone, da un individuo che non conosce, e senza alcun motivo.

La ferita riportata è di nessuna gravità.

Cura della vista — A motivo delle numerose commissioni lo Specialista ottico sig. *Busarello*, unico possessore delle vere e rinomate lenti di **Silex-Faro**, si fermerà sino a Domenica 31 corr.

Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti, può rivolgersi al detto sig. *Busarello* in Salizzada S. Moisè N 1493 p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. 2189

Il prezzo per ogni paio di lenti è da L. 5 in su

Ditte e professionisti

raccomandati

VENEZIA

OROLOGERIA E. Sonisel, S. Gio. Grisostomo.
PARRUCCHIERI Sertini & Parenzan
WILLIAM N. ROGERS Chirurgo Dentista di Londra, Calle Vallaresso, 1320.

TREVISO

STABILIMENTO - G. APPIANI per distinta produzione materiali per pavimenti e per coperti.

CRONACA D'ARTE

e dei Teatri

La stagione d'opera al Malibran

La interessante stagione d'opera al Teatro Malibran, impresa Sonzogno, si inaugura questa sera coll'*Amico Fritz*, dopo del quale udremo tre spartiti nuovi per Venezia: i *Pagliacci* di Leoncavallo, la *Tilde* di Cilea e il *Birichino* di Mugnone.

L'*Amico Fritz* avrà per interpreti le signore Tereselle (*Suzel*), e Zanon (*Beppe*), il tenore Perez e il baritono Sottolana.

Dirige Rodolfo Ferrari, un giovane maestro che il pubblico veneziano già molto favorevolmente conosce. — Maestro dei cori Venturi.

Teatri di Castelfranco Veneto. — Il nostro corrispondente ci scrive, in data di ieri:

Il signor Leonesi, bravo direttore d'orchestra che, da vari giorni attendeva alle prove del *Trovatore*, chiamato telegraficamente a Milano, ha dovuto abbandonare la direzione, e di conseguenza le sorti dello spettacolo, e se n'è andato così precipitatamente da non lasciar tempo ai numerosi suoi amici di porterlo salutare.

Torino 29			Parigi Chiusura	28	29
Rendita contanti	94 10		Rend. fr. 3 %	98 70	98 65
» fine	94 1[illegible]		Id. 3 % perp.	98 35	98 35
Azioni ferrovie Medit.	516 —		Id. 4 1/2 fine	106 17	106 [illegible]
» » Merid.	644 —		Id. ital. 5 %	90 65	90 41
Credito Mobiliare	362 —		Camb. s. Lond.	25 15	25 15
Banca Nazionale	1335 —		Consol. ingl.	96 [illegible]	96 [illegible]
Banca di Torino	447		Obblig. Lomb.	306	308 —
Banca Subalpina	— —		Cambio Italia	3 [illegible]	3 [illegible]
Credito Meridionale	— —		Rend. turca	20 42	20 3[illegible]
Banca sconto	70 —		Banca Parigi	636 —	633 —
Banca Tiberina	30 —		Tabac. nuovo	465 —	4[illegible] 25
Compagnia Fondiaria	— —		Egiziano 6 %	491 25	490 62
Cassa Sovvenzioni	40 —		Rendita ungh.	93 40	93 43
Cambio vista s. Francia	104		Rend. spag. est.	62 43	62 25
Id. 3 mesi s. Londra	26 04		Banca sc. Par.	393 —	3[illegible] —
Roma 29			Banca Ottom.	561 25	561 56
Rendita contanti	— —		Cred. Fond.	1043	1040 —
Rendita per fine	94 35 —		Az. Suez	2720	2720 —
Banca Generale	393 —		Azioni Panama	21 25	21 —
Credito mobiliare	370 —		Lotti turchi	80 25	80 75
Azioni S. Acqua Pia	1120 —		Parz. mer.	601 —	601 —
Azioni S. Immobiliare	160		Fran. cambio	77 90	77 [illegible]
Parigi a 3 mesi	—		at. porteg.	12 93	12 [illegible]
Londra a 3 mesi			**Vienna 29**		
Firenze 29			Rend. in carta		98 75
Rend. it.	94 10		» argento		98 40
Cambio Londra	26 02 —		» oro		113 90
» Francia	04 —		» Unica Imp.		100 70
Azioni F. M.	641 — —		Az. della Banca		995 —
Azioni Medit.	94 75 —		» Stab. di cred.		311 30
Genova 29			Londra		119 65
Rendita italiana 5 %	94 17 —		Zecchini Imp.		567 —
Azioni Banca naz.	1320 —		Napoleoni d'oro		9 50 —
Credito mobiliare ital.	360 —		**Berlino**		
Ferrovie meridionali	644 —		Azioni Credit		167 25
Ferrovie mediterranee	514 —		Cambio Vienna		100 25
Navigazione generale	294 —		Cambio Italiano		— —
Banca Generale	390 —		**Londra**		
Raffineria Zuccheri	701		Consolidato		96 [illegible]
Società Veneta	— —		Rendita Italiana		89 [illegible]
Cambio vista su Francia	104 —		**Frankfurt 29**		
» vista Londra	26 10		Mobiliare		1[illegible] 30
» Germania	128 15		Austriache		139 —
Londra 29			Lombarde		82 10
[illegible]	96 [illegible]		Rendita Italiana		91 30
[illegible]	90 —				

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 29 — Olio di Gallipoli — al quint., contanti L. 78,85 — pel 10 marzo —,— — pel 10 Maggio —,— — pel 10 agosto 76,17 — pel 10 ottobre 76,76 — — futuro 78,76

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,74 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 71 68 — pel 10 ottobre 71 95 — pel futuro 74,45

Cereali

Nuova York 28 — Frumento rosso D. 0 84 ⅝, Grano turco D. 0,55 — Farina extrastate da 3 10 a 3 30 — Noli cereali Liverpool D. 2 ½.

Coloniali

Londra 28 - Zuccheri greggi — [illegible] debole
Zuccheri barbabietola — id. — fermo
id. raffinati — id. — idem
id. in pani — id. — sostenuto
id. cristallizzati — id. — idem

Nuova York 28 — Caffè — mercato fermo
Rio N. 7 — fair [illegible] 14 ⅝ — Rio good 12 60 — — Zucchero muscovado N. 12 cent. 3 ½

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi — —
Depositi nei porti dell'Unione sacchi — —

Rio Janeiro 27 — Entrata della settimana sacchi 84,000 — Deposito totale sacchi 165,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 28,000 — Id. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi — — Id. per il resto d'Europa sacchi 6,000 — Vendite della settimana sacchi 44,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. first Rob 14,300 — Tendenza del mercato ferma - Cambio sopra Londra pence 10 7/16.

Santos 27 — Entrata della settimana sacchi 46,000 — Deposito totale 80,000 — Sped. per Amburgo sacchi 34,000 — Id. per Trieste sacchi — — Id. per il resto d'Europa sacchi 12,000 — Vendite della settimana sacchi [illegible]000 — Prezzo del Caffè buono ord. Rob 12,300 — Tendenza del mercato [illegible]

Petroli

Filadelfia — 28 — Petrolio Standard White C. 6,35
Nuova York 28 — Petrolio Standard White C. 6.—

Movimento degli esercizi

Volture

Da L. Rubelli e C. a L. Rubelli succ. G. B. Trapolin — fabb. stoffe e passamanterie, Dorsoduro, S. Vio, N. 671, nonchè vend. passamanterie a S. Bartolomeo N. 5430.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Portolesotto Davide commerciante in manifatture di Noventa di Piave — Giudice dottor Luigi Pasqualini — Curatore avv. Silvio De Collo — 1 adunanza 17 agosto p. v. ore 10 ant. — Termine insinuaz. 27 detto — Chiusura verifica 12 settembre 1892 ore 10 ant.

Il Tribunale di Venezia ha dichiarato il fallimento di Maria Chevaleli Barnardi, esercente sartoria da uomo con deposito stoffe in calle dei Fuseri N. 4471 I. piano — Giudice dottor Luigi Pasqualini — Curatore Mezzetti avv. Angelo — I. adunanza 17 agosto — Termine insinuazione dei crediti 29 detto - Chiusura verifica 17 settembre 1892 ore 10 ant. - Passivo L. 2[illegible]209,34 attivo L. 17796,70.

Il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il fallimento di Malnelli Brigida in Brancaleon di Rovigo, commerciante in coloniali — Giudice deleg. avv. Salvatore Ramovecchi — Curatore provv. rag. Ferdinando Prosdocimi — La adunanza 17 agosto 1892 — Termine presentazione titoli 28 agosto 1892 — Chiusura verifiche 14 settembre 1892.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bognarelle Davide, macelleria, Sarzana — Conco'etti Ubaldo, calzoleria, Perugia — Del Corto Tom. e Ottavio, vini, Firenze — Mignelli Tom., conceria pellami, Firenze — Bruno Giuseppe, Savona — Nalon Ubaldo, chincaglierie, Perugia — Romeo Lotteria, tessuti, Messina.

Movimento del Porto

Partiti il 28 per Trieste [illegible] aust. « F. Massimiliano » cap. Cragliotto m. d. — per Trieste vap. germ. « Friese » cap. Chevrian vuoto — per Trieste vap. ital. « Drepano » cap. Barchiso m. d. — per Londra vap. ingl. « Solimus » cap. Laypton m. d.

Arrivati il 27 da Glasgow v.p. ellen. « Athina Stenathes » cap. Hama con carbone a R. Salvagno e Dalbel — da Newcastle vap. ingl. « City of Wakefield » cap. ... con carbone G. Vanutti — da Messina sch. ital. « Marco Polo » cap. Gaddo vuoto all'ordine — da Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Mustich m. d. al Lloyd A. U.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		ore	Arrivi a Venezia da	ore
O. Milano	ore	6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	»	9,— a.	M. Padova	8,05 a.
O. Milano	»	12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D. Torino (Parigi)	»	4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	»	6,15 p.	D. Torino Milano	» 5,35 p.
A. Torino (Parigi)	»	11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	»	4,15 a.	O. Roma Firenze	5,15 a.
A. Bologna Firenze	»	10,05 a.	O. Bologna	11,— a.
D. Firenze Roma	»	2,35 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	»	4,15 p.	M. Bologna	5,10 p.
D. Firenze Roma	»	10,35 p.	A. Roma Firenze	11 00 p.
D. [illegible] Trieste Vienna		4,55 a.	M. Pontebba Udine	8,45 a.
O. Pontebba Vienna	»	6,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	»	7,35 a.	T. Treviso (Tram)	11,00 p.
O. Udine Trieste Vienna		10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,05 p.
D. [illegible] Vienna	»	2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	»	4,50 p.	T. Treviso [illegible]	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna		6,05 p.	O. [illegible]	10,00 p.
O. » » »		10,10 p.	D. [illegible]	10,55 p.
Portogr. Casarsa	»	5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	»	10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Casarsa	»	7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.30 ant. 2,44, 4.44, 8,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9, 12,30 ant. - 4,— 8,— 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, 11,30 ant. - [illegible] pom. — Arrivo a Venezia ore 8,45, ant. 1,45 7,15 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze giornaliere da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - 6,30 pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (Fondamente nuove) ogni mezz'ora, dalle 5,30 ant. alle 9,30 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 9,45 pom.

Venezia Gresnenaburana — Partenze da Venezia [illegible] ore 3 pom. — Partenze da Gresnenaburana ore [illegible] ant.

Necessitando l'andata in scena di questo tanto desiderata opera, fu pregato replicatamente, il maestro Vitt. Casadei, di assumere il non facile compito di direttore ed il Casadei, dopo vivissime ed costenti premure, accettò.

L'orchestra si è aumentata, per l'[redacted] spontanea di vari dilettanti del paese, d'una decina di suonatori, così che avremo un complesso di ... professori. Speriamo che tutto proceda bene, e ne riferiremo l'esito dopo la prima sera.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda del Corpo Reali equipaggi questa sera dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Marcia *Eco di Massaua*, Matacena — 2. Sinfonia *Guarany*, Gomes — 7. Atto 2° *Poliuto*, Donizetti — 4. Duetto di concerto *Norma*, Bellini — Finale 3° *La Gioconda*, Ponchielli — 6. Valtz *Serenata Spagnuola*, Metra — Galop *Prest somme*, Waldteufel.

Spettacoli d'oggi

(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Ore 9 — L. 2 — *L'amico Fritz*.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia

L'omicidio in campo dell'Arsenale

Seduta antimeridiana di ieri

(*Aldo*) — La sera del 28 novembre u. s. alle 11 e mezza, passavano pel Campo dell'Arsenale Francesco Riespito, calz., di Giovinazzo (Bari) con l'amante ed una nipote.

Nel campo si trovavano pure Michele Perelli, calzolaio, e Giuseppe di Cagna fuochista del R. piroscafo *Europa* che attendevano l'ultima apertura dei cancelli della caserma di marina.

I due marinai, sembra, si presero qualche libertà colle due donne, che impaurite gridarono al soccorso.

Il Riespito, che trovavasi poco distante, dietro le ..., in compagnia di suo cognato Luigi Gambara e di un suo amico Giuseppe Roberti, udite le grida delle donne, s'avanzò in loro aiuto unitamente ai suoi compagni.

Scoppiò allora una violentissima rissa. Il Di Cagna nella colluttazione fu ferito da un colpo di coltello alla coscia sinistra, guarì però in dieci giorni e l'impedimento al lavoro fu di soli quindici ...

Il Perelli riportò una ferita in vicinanza all'apofisi spinosa delle vertebre, ed un'altra alla regione del ventre; questa seconda lesione della lunghezza di otto centimetri, penetrante in cavità ledendo l'intestino colon. Il giorno successivo il povero Perelli moriva.

La perizia medica ha dimostrato che la [redacted] avvenuta per avvelenamento, prodotto dal versamento di sostanze liquide nel cavo peritoneale, ed assorbite poi dal sangue.

Del resto, anche la sola lesione all'addome avrebbe bastato a determinare la morte.

***

Il processo era stato incominciato il giorno 21 marzo, ma mancando il teste Di Cagna che era imbarcato sopra una nave da guerra, fu rinviato.

L'imputato è un uomo di aspetto piuttosto simpatico, ha 42 anni, è vedovo con una figlia ed aveva prima del suo arresto già fatto le pubblicazioni per poter sposare la sua amante (colla quale conviveva) Giuseppina Roberti.

Siedono al banco della difesa gli avvocati *Leopoldo Bizio* ed *Orlandini*, manca l'avv. *Villanova* ... difensore.

Quando il presidente fa per interrogare l'imputato, esso si sente male, piange e cade a sedere sul panco; i carabinieri lo soccorrono. Riavutosi, comincia a raccontare il fatto.

La sera del 28 novembre alle 11 1/4 usciva dall'osteria. Aveva consegnato alla Giuseppina il denaro guadagnato nella giornata. La Roberti con sua nipote Marianna Gambara, uscite prima, erano andate avanti, mentre io chiudevo l'uscio dell'osteria.

Dietro alle donne veniva Giuseppe Roberti e diversi passi lontano c'ero io con Luigi Gambara.

Ad un tratto sento Giuseppe Roberti gridare: *Francesco ti portano via la Giuseppina!* e nello stesso tempo udii le grida delle donne; accorsi, dopo poche parole, e mi fu gridato: *cosa volete vigliacco!* e fui ferito alla mano.

Allora, cieco, senza saper quel che mi facessi, misi una mano in tasca, estrassi un coltello, quello che mi serviva per tagliare i tappi di sughero, e mi lanciai contro gli offensori, difendendo la mia donna ed il mio denaro! Ero anche un po' eccitato dal vino bevuto a cena. Quando vidi cadere i marinai, caddi avanti esclamando: *Oh Dio! cosa ho fatto!*

Il cancelliere legge i verbali d'interrogatorio davanti al giudice istruttore, che non concordano in tutto con quello che narrò in udienza, ma il Riespito si giustifica asserendo che quando fu interrogato era ancora eccitato, non era proprio *compos sui*.

***

Non opponendosi la difesa viene data lettura del ... del marinaio morto.

Condotto al letto del moribondo l'imputato, questi asserì di non riconoscere bene il proprio feritore.

***

Comincia l'escussione dei testi. Viene introdotto: *Barena Pietro* vice-brigadiere dei carabinieri. Fa una deposizione di poca importanza perchè non si trovava presente al fatto; giunse sul luogo dopo consumato il reato, passandovi per caso recandosi in caserma. Seppe dal Di Cagna che fu ferito dal ... Riespito per questione di donne.

Lumini Pasquale — È tenente dei carabinieri era in riposo. Passò per caso vicino al luogo dove si compì il reato. Il Riespito gridava tanto che lo minacciò d'arresto e lo fece accompagnare a casa da due carabinieri. Si recò poi all'arsenale ove giunse il Di Cagna in ritardo, molto pallido, ebbe sospetti che fosse stato ferito nella rissa. Lo interrogò in proposito, sulle prime egli negò, ma poi confessò d'esser stato ferito dal Riespito.

Quando seppe poi che all'Ospitale c'era anche un altro marinaio ferito mortalmente, ordinò l'arresto del Riespito e dei suoi compagni.

Il giurato chiede spiegazioni che il teste dà con molta chiarezza; perquisita la persona del Di Cagna non gli fu trovata addosso alcuna arma.

...cotto Vincenzo carabiniere. — Ripete la deposizione fatta dal suo collega Barena, udì il Riespito che gridava di voler vendicarsi del marinaio; era molto eccitato.

...so Lorenzo carabiniere. — Anche questo teste vide dopo il fatto il Riespito molto esaltato. Accompagnò il Di Cagna all'Ospitale ove seppe che il Perelli era ferito mortalmente. Procedette all'arresto del Riespito.

Il teste per un certo senso di pudore non vorrebbe dire dove seppe che i marinai toccarono le donne. Il Riespito aveva un dito ferito.

Pres. Riespito, come avevate riportata la ferita al dito?

Imp. Me l'hanno inferta i marinai.

Pentolino Antonio, brigadiere di P. S. Al momento del fatto si trovava in caserma; udì delle donne che gridavano ed uscì per vedere cosa era successo. Fu informato del fatto.

Il Riespito si trovava di fronte alla calzoleria e gridava come un forsennato. Quando gli parve che tutto fosse ritornato alla calma, se ne andò in caserma ove i carabinieri lo andarono a chiamare, dicendogli come fossero stati feriti i due marinai.

Si recò coi carabinieri ad arrestare il Riespito ed il Gambara. Il Riespito era eccessivamente agitato, dopo *si calmò ma era furioso* (sic.)

Vianello Angelo, calzolaio. Quando il presidente gli domanda il nome di suo padre egli risponde: *Calzolaio*. Narra che vide entrare nel negozio del suo padrone Gandolfo Luigi un marinaio, il quale chiese *se voleva un paio di scarpe*. Vide poi, alzando la veste del marinaio una ferita. Il marinaio diceva: *I e gliacchi me hanno punto!*

Poco dopo entrò il Riespito che voleva afferrare il ferito, ma fu allontanato, era molto *irrabbiato* per la libertà che s'erano presa i marinai colle donne, inveiva contro quelli che gli avevano sottratto il marinaio.

Stando nella porta del negozio prima che capitasse il marinaio, udì delle donne gridare: *I ga i cortei, i ga i rasadori.*

Gandolfo Luigi, proprietario della calzoleria in campo dell'Arsenale nella quale si rifugiò il Perelli. Quando udì le grida, uscì dalla bottega e vide il Di Cagna fuggire verso il ponte inseguito da un borghese. Quando ritornò in negozio, seppe che un marinaio ferito erasi rifugiato colà e che poi era usci[redacted]

Non sa dir altro che il Riespito era molto alterato e gridava che avevano offesa la sua donna; non fece osservazione ad altro perchè era preoccupato della sorte della sua vetrina che temeva si rompesse nella confusione. (*Il pubblico ride*).

Tapetto Antonio — Uscì col Gandolfo dal negozio e ripete le circostanze descritte dal suo padrone.

Savi Luigi, meccanico e a tempo perso comparsa teatrale. Nella sera del fatto se ne tornava dal teatro Rossini dove aveva sostenuto la parte del prete nella *Cavalleria Rusticana*. E' l'unico testimonio oculare.

Udì le donne gridare: *No sta vegnir a vanti che i ga i cortei, i ga i rasadori*, ma gli uomini si gettarono sui marinai.

Non potè distinguere bene tutte le fasi della rissa che fu brevissima; vide bene soltanto che il Riperto consegnò alla Roberti il coltello.

È quasi mezzogiorno e il presidente toglie la seduta.

Seduta pomeridiana

Continua l'audizione dei testimoni.

Viene introdotto il teste *Fortebraccio Federico* ex marinaio, di Bari. Era in servizio quando accadde il fatto. La sera del 28 marzo era in compagnia col Di Cagna ed il Perelli. Ad un certo punto abbandonò i compagni fuori della porta dell'Arsenale. Udì i compagni a questionare con dei borghesi uomini e donne; non assistè alla rissa. Non sa se i suoi compagni fossero stati armati.

I marinai *Carnevali Antonio*, *Guetto Giuseppe*, *Francesco Fiberti*, infermiere, *D'Addar Gaetano* ed *Alfonso Durazzo* capi infermieri, sono interrogati per sapere se sulla persona del Perelli e su quella del Di Cagna furono trovate armi. Tutti rispondono che armi non ne furono rinvenute. Il Perelli solo aveva un coltellino ed una chiavetta in [redacted]

Francato Giovanni vide prima del fatto dei marinai e dei borghesi che contrastavano; non fece attenzione, passò avanti; però, udite le grida, accorse, e aiutò a trasportare il Perelli all'Ospitale.

Nella sera del fatto era con la propria zia Giuseppina Roberti e si recava a casa. Giunti che furono in Campo all'Arsenale, la Giuseppina fu afferrata da un marinaio, e nello stesso tempo fu atterrata anche la teste e sottoposta da due marinai ad oltraggi. I marinai pronunciarono parole e proposte oscene. Il Riespito accorse in aiuto, ma non sa cosa sia accaduto, poichè era tutta confusa e [redacted]

L'avv. *Bizio* prega il presidente che per mezzo del suo potere discrezionale citi anche Luigi Gambara, padre di Gambara Marianna.

Roberti Giuseppe, fratello di Giuseppina Roberti cercò di difendere le donne, ma non potè perchè ancora convalescente di una malattia. Vide un marinaio estrarre un'arma, allora chiamò il Riespito in aiuto. Non vide l'imputato ferire i marinai.

Giuseppe di Cagna è il marinaio ferito. La sera del fatto era fuori coi suoi compagni di caserma senza permesso, ed attendevano la seconda apertura del portone della caserma per entrare. Mentre passeggiavano su e giù passarono le due donne ed i suoi compagni Perelli e Fortebraccio; involontariamente urtarono con un braccio le donne che si misero a gridare; sopraggiunse Riespito che gli chiese informazioni, mentre stava per dargliene, gli inferse una coltellata alla coscia. Nega che tanto lui quanto i suoi compagni fossero armati, e di aver fatto proposte oscene alle donne.

Un giurato molto giustamente desidera che i fatti siano precisati senza reticenza.

Roberti Giuseppina, l'amante dell'imputato. È una donna lunga, magra, mostra una quarantina di anni. Ripete con viva forza drammatica gli incidenti della sera del 29 marzo come li narrarono il Roberti Giuseppe e la Gambara.

Pres. E' vero che il Riespito vi consegnò un coltello?

Teste — Nossignore.

Pres. — Il teste Savi lo afferma, perchè vide il Riespito consegnarvelo.

Teste — Non è vero, il Savi è un teste falso, fu subornato dal Gandolfo.

Il Savi sostiene quello che asserì nella sua deposizione.

Emilio Ninfa fa una deposizione di poco conto; udì passando per il Campo insultare le donne.

Il teste *Manzini Carlo* udì le grida delle donne e ad una certa distanza vide delle donne che cercavano di sottrarsi dalle strette dei marinai.

Mansuti Attilio e *Guadalupe Cosimo* danno buone informazioni sull'imputato.

Natale Roberto, attualmente detenuto, perciò compare condotto dai carabinieri. Se ne sta da otto mesi in prigione, ma non sa il perchè.

Udì stando chiuso in un negozio delle donne gridare aiuto. Vide stando vicino un cancello un marinaio fuggire.

***

Viene letto l'esame della teste *Tereso Russo*, ora degente all'ospitale, lavorante nella calzoleria Gandolfo, che è conforme a quella dei testi Vianello e Tapetto.

Vengono lette le perizie mediche.

Dovrebbesi escutere un altro teste, non presente, introdotto dall'avv. Villanova, ma mancando detto avvocato i suoi colleghi fanno delle riserve.

Sono le 8 ed il presidente mosso a pietà dal caldo che soffrono i giurati, rinvia a domani mattina il processo.

Vi saranno la requisitoria, le arringhe, il verdetto e la sentenza.

Tribunale Penale di Venezia

La truffa in danno di Pallotti

Tutti certo ricorderanno la truffa di gioielli del valore di lire 5200 commessa nello scorso gennaio a danno del gioielliere Pallotti. Ne furono imputati John Swanborough americano e Max Weiner austriaco.

Messi ambedue in libertà provvisoria, lo Swanborough scomparve, e il Weiner restò a Venezia parecchi mesi in attesa di giudizio.

Qualche settimana fa partì alla volta di Vienna per rivedere la famiglia, ma fu arrestato a Trieste, dove si sapeva del processo pendente a Venezia, e si sospettava che volesse prender la fuga.

Intanto fu fissato pel dibattimento l'udienza di ier l'altro, e il Weiner, dietro pratiche fatte dal suo difensore, comm. Bizio, fu dall'autorità austriaca rilasciato in libertà, e comparve all'udienza per difendersi, mentre l'americano continuò a mantenersi latitante.

Il difensore sollevò incidente pel rinvio del dibattimento, per poter presentare documenti e testimonii, che l'imputato non avea potuto produrre per impedimento di forza maggiore, trovandosi arrestato a Trieste.

Il P. M. si oppose; ma il Tribunale, accogliendo le ragioni della difesa, rinviò il dibattimento a tempo indeterminato.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Esperite inutilmente tutte le pratiche, invitiamo pubblicamente il nominato **Quero Antonio**, rivenditore di giornali a Bassano, a mettersi in regola coll'amministrazione creditrice di L. **117,08**.

Gli slavi italiani

S. Pietro al Natisone *27 luglio* — Ci scri-[redacted]

(*Igor*) Ormai in Friuli non solo, ma anche fuori, tutti sanno che esiste una così detta *questione degli slavi italiani*.

Intorno ad essa si è scritto e si continua a scriver molto sui giornali di quasi tutta la penisola: ma è a deplorarsi che la maggior parte di questi scrivono siano persone affatto incompetenti, le quali nemmeno hanno conoscenza del dialetto sloveno qui parlato, e che probabilmente in queste vallate non hanno posto mai piede.

Questa, secondo me, è una questione che va studiata sul luogo: bisogna vivere almeno per un po' di tempo in mezzo ad una popolazione, per conoscerne intimamente i sentimenti e le aspirazioni, per poterne giudicare con sicurezza, specialmente quando si ha in animo di moverle delle gravi accuse, quali son quelle che da parecchio tempo a questa parte si vanno facendo alla slovena del distretto di S. Pietro; poichè non è nè serio, nè onesto, nè patriottico l'insinuare sospetti sul conto di chi è forse innocente, basandosi unicamente su [redacted]al di terze o quarte persone, molte volte interessate, non vado ad indagare per quali scopi, a far vedere lucciole per lanterne.

***

Avevo letto sui giornali di una larga agitazione politica in senso slavo qui esistente, di mene e di intrighi d'ogni maniera: quindi son venuto quassù pieno di curiosità non solamente, ma quasi quasi pien di timore che questi arrabbiati slovenisti, conoscendo i miei sentimenti, mi dovessero far passare qualche brutto quarto d'ora, tanto che nei primi di *levava il naso odorando il vento infido*.

Ma poi presto mi son potuto accorgere che anche qui mi trovavo sicuro come in qualsiasi altra parte del nostro lunghissimo stivale, che anche qui si può liberamente far professione di sentimenti italianissimi ed altra liberali senza essere fatti segno a persecuzioni di sorta: che infine l'Italia da questa parte del suo confine politico è sicura quanto altrove e forse più: che le espressioni *agitazione slava, pericolo nazionale* e simili, di cui tanto abuso hanno fatto i giornali, sono affatto fuori di luogo.

***

Tutto il chiasso che s'è fatto e che si continua a fare, secondo me, dipende da un maledetto equivoco, unica causa del molto inchiostro sparso intorno ad una questione che non esiste.

Un'agitazione in senso sloveno, non panslavista, intendiamoci bene (su questo errore in cui molti continuano a cadere ad occhi chiusi, vi scriverò un altro giorno), esiste e fortissima nel Goriziano, nell'Istria e in tutto il così detto «Literale austriaco».

Là sì che gli sloveni lottano accanitamente contro l'elemento tedesco in prima linea, cercando di ottenere che le parole *Justitia erga omnes nationes est fundamentum Austriae* non restino lettera morta: lottano in secondo luogo contro gli italiani, cui si studiano di soverchiare con ogni mezzo, portando nel combattimento quella selvaggia violenza ch'è propria dei popoli giovani e nuovi alla vita politica. Or essi, sudditi dell'Austria, non ignorano che degli sloveni ce n'è anche nel regno d'Italia, un trentaduemila circa, e sanno che questa cifra per quanto poco ragguardevole, rappresenta essai per una individualità etnografica che a mala pena arriva a 1,300,000 persone.

Quindi i tanti mezzi che vanno escogitando continuamente per estendere qui le loro influenze, e suscitarvi quel sentimento di nazionalità slovena che nella stessa Austria data da e[redacted] non molto lontana, e che solo in questi ultimi anni vi è ingrandito e ingigantito.

Questo è il fatto; senonchè da questo all'esservi un'agitazione in senso sloveno qui, come si vuole, confondendo le cose e giudicando da alcuni fatti isolati ed insignificanti, ci corre moltissimo.

ACCIDENTE FERROVIARIO

vicino a Padova

Un ponte per la ferrovia poco solido

Ci scrivono da Padova, 29:

(*Auber*) A circa tre chilometri dalla stazione principale nostra c'è il fiume Brenta, le cui due sponde sono allacciate da un ponte metallico ad una sola arcata, coperto con [redacted] che ne formano una specie di galleria. In mezzo al ponte c'è un binario di ferrovia inchiavardato su grossissime traversine.

Questo ponte fu riattato nel suo materiale di legno che non è ancora un mese.

Questa mattina alle 5.25 è partito per Bologna un treno misto viaggiatori che, transitando sul ponte, non diede a dubitare punto della sua solidità. Venti minuti soli più tardi proveniente da Venezia giungeva il treno merci N. 343 composto di 75 carri, quasi tutti coperti.

Alle 6.15 circa detto treno con velocità moderata passava il ponte. Quando la macchina si trovò alla metà del tragitto, la rotaia a sinistra nella congiuntura si aperse per lo schianto di una grossa chiavarda e naturalmente essendosi per questo fatto aumentato lo scartamento, che non corrispondeva più alla larghezza delle assi, la locomotiva cominciò a inclinare a destra sgretolando nello sfregamento delle ruote prive di guida, le traversine e schiantando le grosse abeti che pavimentano l'interstizio fra le due rotaie.

Uscita la macchina ed alcuni carri dal ponte, la guida di sinistra fu letteralmente rovesciata sulla ghiaia e le ruote della macchina e di parecchi [redacted] nella ghiaia stessa e fra il legname del binario, altri carri rimasti sul ponte si curvarono a sinistra per mancanza di appoggio sulle rotaie.

Il personale, il macchinista Bonzi Luigi e il fuochista Magli Luigi chiusero prontamente l'introduzione del vapore nei cilindri ed apersero la valvola di sicurezza, evitando con questa abile manovra lo scoppio della caldaia.

Fu avvertito il capo stazione di Padova signor *Frascari Alessandro*, che provvide per un pronto servizio di sgombro ed un accurato trasbordo di quà e di là del ponte per i treni viaggiatori.

Alle undici giunsero da Venezia l'ispettore cav. Montini ed il capo-deposito sig. Ropetto che si recarono sul posto, accompagnati dal capo stazione sig. *Frascari*.

Al mezzogiorno furono ritirati alla nostra stazione parecchi carri che erano in istato apparentemente buono ed in grado di fare il viaggio di ritorno.

La linea però rimarrà ingombra per tutta la notte ancora, quantunque da numeroso personale si lavori affannosamente a sollevare con *binde* i carri e la macchina per rimetterli sulle guide che nello stesso tempo vengono provvisoriamente armate di sotto le ruote.

A mio avviso l'accidente è dovuto all'aver avuto il treno un peso gravissimo ed una velocità troppo moderata.

Infatti è legge fisica che un corpo quanto più velocemente è in moto in senso orizzontale, al-[redacted] perde della sua gravità sulla terra.

Sono sicuro che quel treno per causare tale disordine, non essendo ammissibile che avesse un peso superiore alla portata del ponte e delle rotaie, abbia quindi avuto un moto molto più lento della velocità ordinaria, poichè anche il materiale del ponte era quasi tutto nuovo ed in soddisfacentissimo stato di sicurezza. E' quindi escluso tanto il pensiero di un attentato che potesse sorgere nella mente del pubblico impressionato, quanto il timore che il ponte fosse in cattivo stato di manutenzione, e che quindi questo accidente avesse potuto toccare ad un treno viaggiatori, poichè i treni viaggiatori, oltrecchè meno pesanti, hanno anche una velocità maggiore.

Corriere veronese

Verona *29 luglio*. — Ci scrivono:

(*Nitedo*) — *Altro incendio.* — Decisamente la cosa comincia a farsi seria; siamo già all'ottavo incendio che in breve lasso di tempo getta la miseria e lo spavento nelle povere famiglie di Mozzecane e Nogarole, piccoli paesi nei pressi di Verona.

Quei terrazzani sono giustamente impressionati per la frequenza dei fuochi, e non possono a meno di commentarne in malo modo le cause che certo non sono un puro caso.

L'altro giorno si appiccò il fuoco a un fienile di proprietà dei fratelli Riviera e tutto andò distrutto compresi molti attrezzi rurali dei mezzadri. Il danno supera le 1600 lire e i poveri mezzadri non sono assicurati.

E' tempo che s'interessi un *tantino l'autorità* e scopra, se esistono in fatto, esseri malvagi che turbano la quiete dei poveri contadini.

Braccio stritolato — A San Mauro di Saline, provincia di Verona, un bracciante nel lavorare dietro una trebbiatrice, venne preso pel braccio sinistro da un ingranaggio ed ebbe il braccio stesso fratturato. Condotto all'Ospedale, subì l'amputazione, eseguita dal dott. Corazza con felice successo.

Mirano. — Ci scrivono.

La Società filodrammatica Paolo Giacometti di Mirano rappresenterà domenica 31 luglio nella sala teatrale Errico, gentilmente concessa, alle ore 9 pom., a parziale beneficio dei danneggiati di Polesella, *Per mia madre cieca*, dramma in 4 atti di Paolo Giacometti.

Gli interpreti sono le signore Elvira Pierobon, Evelina Perale, Palmira Perale, e i signori Rapuzzi Luigi, Perale Luigi, Pierobon Tiziano, Testa Paolo, Ronchi Giuseppe.

Farà seguito la farsa *Bronse coverte*.

Una scelta orchestrina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia *Riconoscenza*, Cavallini — 2. Valtzer *Sublime Cor*, Giannini — 3. Sinfonia nell'opera *Tancredi*, Rossini — 4 Mazurka *Prime armi*, Meneghelli — 5. Divertimento per clarinetto sopra motivi la *Sonnambula*, Bellini — 6. Polka *Novelle Spose*, Nitti Nino.

Biglietto d'ingresso: Posti riservati e loggia (non com-[redacted] l'ingresso) cent. 30. — Ingresso cent. 30.

I viglietti per i posti distinti sono vendibili presso la cartoleria Giuseppe Tonolo.

Alla porta vi sarà il bacile.

SPORT

Da Firenze

Ci scrivono da Firenze 28 luglio:

(*Nemo*) Stasera, nella sala del Circolo degli impiegati civili, ha avuto luogo una grande accademia di scherma, data a cura della *Società Fiorentina Redaelli*, in onore del proprio maestro Giuseppe Sanesi, in seguito agli splendidi risultati ottenuti da detta Società, al grande torneo internazionale di Genova.

Gli assalti sono stati molti e tutti brillantissimi. Alla spada noto quelli fra: Santelli Italo, maestro — Santucci Giuseppe, maestro; Fesi Ugo, dilettante — Malchiodi Guglielmo, dilettante; Cavalli Aldo, maestro; Sanesi Giuseppe, maestro; Bordi Emilio, dilettante, e Citerni Luigi, dilettante.

Alla sciabola, quelli fra: Santelli Italo, maestro — Fesi Ugo, dilettante; Malchiodi Guglielmo, dilettante — Sestini Luigi, dilettante; Carli Archimede, dilettante, Richard Attilio, dilettante.

Il *clou* della serata è stato un bellissimo assalto di spada fra il forte tiratore Sestini Luigi e il bravo Magrini Giuseppe.

Sestini, come sempre, ha destato il generale entusiasmo.

La direzione degli assalti era affidata ai signori professori cav. Ferdinando Masiello e Grimoaldo [redacted]

Ed ora, una parola speciale di lode al maestro ed amico carissimo Giuseppe Sanesi, per i suoi fortissimi allievi, ed un sincero augurio di nuovi e splendidi trionfi.

LA TIPOGRAFIA

DELLA

Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità la clientela.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della «Gazzetta».

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

Alle ore 2 pom. del 28 luglio cessava di vivere **Maria Zanin fu Vincenzo.** La famiglia ne porge il triste annuncio. 2170

Il giorno 28 luglio alle ore 6.25 pom. cessava di vivere **Carli Giacinto.** I figli e congiunti ne porgono il triste annuncio. 2171

LE INSERZIONI A PAGAMENTO

si ricevono presso

Haasenstein & Vogler

in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Pantani, 1 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 18 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 31 — **Roma**, Via Maratta — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via spirito Santo, 961 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:

IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**

Piccola cronaca L. **1.50** - Cronaca L. **3.**

Pubblicità economica Cent. **5** per parola (minimum per avviso Cent. 50).

Pagamento anticipato

Società Veneta

di navigazione a vapore lagunare

(*Capitale versato L. 1.500.000*)

Col giorno 1 Agosto p. v. resta sospeso il servizio in via provvisoria attuato fra:

Venezia-Murano-Burano

coll'avviso 1 Giugno p. p.

Venezia 26 Luglio 1892. 2173

La Direzione

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Brodo di Bue concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti. 15

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura in inchiostro azzurro 12

Bagni - Treponti di Cadore

Vedi quarta pagina

Istituto Ravà

Anno 43° — VENEZIA — Anno 43°

premiato con medaglia d'argento

Scuola elementare Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni)

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno)

S'insegnano le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare. 1790

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

ORE D'OZIO

Vedi avviso in quarta pagina

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con la massima precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

N.B. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Leggere avviso in quarta pagina

Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

PEL COMMERCIO:

Assortimento completo di stampati ferroviari e doganali a prezzi modici, presso l'antico e premiato Stabilimento tipo-litografico

Successo M. Fontana

S. Marco — Calle Specchieri — Venezia

TELEFONO 2 31

PIANO D'ARTA Albergo Polde Vedi 4.a pagina

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Apertura 1. Giugno

Grandi Stabilimenti

Orologio e Todeschini

Direttore medico e consulente

[redacted] **A. DE GIOVANNI**

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica

Pensioni — Tariffe a richiesta

Il Prof. **De Giovanni** si troverà agli Stabilimenti il Giovedì e la Domenica d'ogni settimana. 1260 P

TEGOLE VETRIFICATE

A COLORI

Specialità dello Stabil. Ceramico PIETRO TREVISAN, Villaverla di Vicenza

1981. **Coperture superiori per resistenza e durata**

Gratis* — Domandare campioni, prezzi — *Gratis

ORE DI OZIO - DIVERTIMENTO UTILE - TEMPO RICOMPENSATO

1. UN VO CU-SI-RI-VA-DEL-SCIEN-CON-STE NEL SI-ZA LA TO TRO-MO RIS-SI-NUO-LI-NE-TO-O RO-SFO-TA-DI GA-SE CE FER-E CAL-NE-MAN-TO LAT-FO-CLO-RE RA-GE-RO CI-LE AU-RA-PRE-RA-O-DE-CHI-CI BAR-E DI LOM-MI-I NE ZI-PA-TA CU-ED A-SPE CON-DI ME-ME-VI-SO TRO NE-A PO-ZA, TEN-LIM-MI-L'A-CON-GLIO-RA-DIO RI-TAR-LI TAR-GA-EN-RI-LE, BO-ZE NE-LI, FO-RA-LA, SCRO-RA-GE-LEZ-DE-CI, TE-STRO-RI CA-[illegible]-TUT-LE TRE LAT-E RE-MA-U-PRON-TA, NA NO CLA-CHE TI-MA-AL-TE E TI-[illegible]-U-TO-CO — [illegible]-TU-TE. STA RE TRE LI-CO-EN-STI-RI-NI-RA TE PO-CA NER-IL CON-[illegible]-STA RE-E TAN-CIN-QUAT-FLA-CONS TRO-QUE. TA-SET-TRE LI-PO-E FLA-[illegible] TUT-IL GNO DAN-CAR-LI-VA-AI CHI-GLIA NA TO-DO MAN-RE-TO IN DI-RE [illegible] CON-DI-NO-SAR-TAR-E BAR-CI

2. LA CHE-NA BAR-VE-E NA-MA-TE TE-TA ME CO-NU-RI-MEN-NI-U-RA DI LOM-SI-LI-IL LO ME-SCIEN-FI-SI-RIS-MO CU-RE TOS-SE LA RA-PER SI-CU-CO TI-DIO [illegible]-O-NA-DI-DEN-DA SI-SI FE-O-BRON-POL-NA-RE MO-CO NE ZI-AF-A-QUAL-TE PEN-TA STI-CO-GIU-CA-DA MA-SEM-LA. DA-LI, NO-RA-MA-MO BUO-REL-CAR-MO-SI, TOM-TA DI-[illegible] GLIA, SO-NE. SEN-STA-LAR-MEN-FAL-FI-TA NU-ME-DA CA-SI-TE GA-TA DO ES-[illegible] RO-SPE-LA-RI, VE-NE EF-TI SO-CHIE-RE ED DE-GNA BI-FET-GLI DER-PER [illegible] U-RE GE-I-CO-LI-DU-IL CON TUT-LE NE FAR-BUO-TE IN FLA-E RE STA NA. [illegible] MA-TRE CONS SPE-SCO-IN TO RE-RI-TEN-CAR-DO MET-GNO IL TUT NO DI-SI [illegible] TO-NA-GLIA LI-SE-A BAR-E TAR-SAR-NO DI CON-DI LOM-I RE DA VA-LI-

COMPENSO A TUTTI — Chi manda a **LOMBARDI e CONTARDI-SARNO** la traduzione dei due avvisi, mediante due cartoline con risposta riceve in compenso gratis in tutta Italia cinquanta biglietti da visita col proprio nome, cognome, professione, indirizzo ecc.

Milioni [illegible]

[illegible] accurata preparazione dei chimici G. Lombardi ed N. Contardi [illegible] il tartato di calce ed il lattato di ferro col vantaggio però del cento per uno, [illegible] speciale di manganese in modo d'avere un [illegible] sente ben presto rinato a nuova vita, [illegible] clorosi, leucemia, impotenza, cattive o [illegible] catarri gastro-enterici [illegible] e tutte le [illegible] Se avete bisogno del ferro pel vostro organismo [illegible] mese soltanto di cura vi da effetti straordinari e che non potete [illegible] altri preparati — Medaglia d'oro e merito scientifico a Palermo. [illegible] per posta L. [illegible] Quattro flaconi si spediscono per L. 12,00 in tutto il Regno scrivendo a Lombardi e Contardi - Sarno. Per Napoli [illegible] Strada Quercia 13.

Il 2 avviso riguarda la più importante specialità chimico-farmaceutica LICHENINA LOMBARDI, [illegible] assoluta superiorità su tutti gli altri per curare le tossi ostinate dipendenti da [illegible] giudizio dei più illustri scienziati che la marcano per un trentennio la proclama efficacissima [illegible] tutti siano certi e tranquilli della bontà e sicurezza di efficacia della LICHENINA LOMBARDI [illegible] so della prima celebrità medica mondiale Salvatore Tommasi e Caro Lombardi, mandami una bottiglia [illegible] chenina per mio uso. Tommasi » Dopo ciò tutti le altre specialità volute utili nella tosse come [illegible] botte, sciroppi ecc non rimangono che dei pigmei rimpetto al gigante e non servono ad altro se non [illegible] tasche degl'ingordi speculatori — Costa L. 2 in tutte le farmacie. Tre flaconi si spediscono [illegible] senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Sarno. Per Napoli [illegible]

Consigli utili Da un illustre medico scientifico tedesco fu scritto e stampato: « *Bisogna avvertire tutti i gonorroici, che la malattia cresce ogni giorno in intensità ed in estensione, e che perciò ogni singolo giorno di ritardo rende la prognosi meno favorevole.* » E circa la cura bisogna tenere di vista questi due fatti, che cioè si è in presenza di una malattia infettiva e di un catarro della mucosa uretrale. Quindi il rimedio deve essere antisettico e curare il catarro. Perciò dai Chimici Lombardi e Contardi è stata preparata l'*Iniezione antisettica* in flaconi contenenti da 4 a 8 grammi del composto $C_6 H_6 Cl_2 O_4$ che neutralizza il *virus venereo*, uccide i microrganismi patogeni e sterilizza gli elementi infettanti. E siccome [illegible] ha pure la facoltà di coagulare gli albuminoidi (come nitrato d'argento), guarisce il catarro dell'uretra. Non contiene però sali metallici, come argento, piombo, mercurio, rame, zinco, ecc., non cagiona dolore, nè rimane cicatrice. — E l'illustre scienziato tedesco intorno alla [illegible] « *La causa più frequente dei restringimenti uretrali è la lunga durata della gonorrea. Se le iniezioni s'impiegano per tempo, la gonorrea viene presto vinta e si previene ottimamente la formazione di stringimenti.* » Il miglior consiglio scientifico perciò per guarire la gonorrea si è di usare l'**Iniezione Antisettica**, la quale agisce insuperabilmente come curativa e riesce poi sublime se viene usata come *preventiva*, perchè neutralizza subito il virus ed evita perciò l'infezione. Ciascuno quindi dovrebbe esserne provvisto ed usarne una siringa *post coitum* per prevenire certamente il male, e adottarla come unica cura per guarirsi, se già ne è affetto.

Ogni flacon costa L. **2.50** e per posta si spedisce nel Regno per L. **2.85**, quattro flaconi si spediscono per L. **10.00** senz'altra spesa rimettendo l'importo alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — SARNO.

Deposito per Venezia e Provincia, Lombardia e Veneto presso la Farmacia Luigia Trento, Campo S. Canciano.

AVVERTIAMO tutti coloro che ricorrono alla pubblicità economica in questo giornale che la nostra Casa si incarica unicamente della pubblicazione degli avvisi e del recapito delle corrispondenze ad essi relative — ma che in nessun modo e a nessuna condizione prende ingerenza in trattative o proposte inerenti agli stessi: per cui inutile si presenterebbe ogni domanda od offerta rivolta direttamente alla nostra Casa, che non vi darebbe corso.

Haasenstein et Vogler

PUBBLICITA' ECONOMICA

Cent. 5 la parola, minimo C. 50

Domande ed offerte d'impiego

Giovane [illegible] corrispondente francese, [illegible] [illegible]

Cercasi viaggiatore [illegible] Haasenstein [illegible] 20 [illegible]

Giovane [illegible] tedesco [illegible] francese [illegible] d'imparare lita[liano] [illegible] tedesco od in francese — [illegible] Farmacia [illegible] 202[illegible]

Diversi

Volete perfezionarvi [illegible] maestro **Bazzallo**. 1243

Signore trentenne, nobile, buona [illegible] ottime speranze futura eredità, sposerebbe signorina o vedova anche quarantenne, [illegible] dote. Scrivere [illegible] Haasenstein [illegible] 2024

Ricercansi [illegible] Venezia. 2026

Cercasi socio per L. 30 [illegible] azienda bene avviata [illegible] ed amministrazione. Scrivere C. 3.04 M. Haasenstein e Vogler Milano. 2021

Signora [illegible] decaduta, abbisognerebbe [illegible] di persona [illegible] sue buoni consigli ed aiuti [illegible] lire 150, restituibile [illegible] posta Milano 2032

Ma che dovesse mantenere così vostra promessa non sperava [illegible] 2162

Cessazione commercio [illegible] pagamento. A. R. M. posta Milano. 2031

Cercasi [illegible] per giro artistico [illegible] Zurich - Suisse. 2034

Da vendere

Edicola da vendere [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia. 2028

Bicicletta inglese [illegible] Belluno. 2029

Treponti di Cadore (Gogna)

CURA TERMALE CLIMATICA

Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose

BAGNI ed ALBERGO

Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — [illegible] [illegible] — Medico Dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura* [illegible] *Luglio a tutto Settembre*.

Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Bernabò e Cattaruzza*, Auronzo. 1671

ALLA PROFUMERIA BERTINI & PARENZAN

S. Marco Merceria Orologio, 219-220-221

Assoluta novità Profumi pietrificati	ESSENZE Solidificate
di L. Legrand — Parigi Tavolette [illegible] profumo [illegible] articolo elegante per regalo	di L. Vitale — Genova. [illegible] delicata fragranza. 1941
L. 2.50 alla Tavoletta	Lire UNA cadauno

Stazione Climatica Alpina

CADORE

Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi al paese. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico, per informazioni Societa' Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. II 1672 V

PER L' ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina — La Soda-Champagne E L'ESTRATTO DI THE

delizie. Vbibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 2.50

Indicatissimo per i grog IL VIEUX COGNAC supérieur marca CROIX-ROUGE

DELLA STESSA DITTA 1630

A. Pio Fracchia — Belluno

Equipaggi per Viaggi e Villeggiature

XVIII anno d'esercizio 1634

Servizio inappuntabile a tariffa

Collegio-Convitto Bolzoni

NEI LOCALI GIÀ OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)

Bologna, Via S. Vitale

[illegible]

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Licealio, di Istituto Tecnico [illegible]

Posizione, incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio — Istruzione ed educazione civile, religiosa, razionale. Alunni delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti delle Stesse, tedesca, francese*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari con migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle L. 600 alle 900

Chiedere programmi alla Direzione

N. B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Casalmaggiore sulla linea Parma-Piadena. Retta annua L. 400. 1961

In casa propria e in qualunque località offresi lavoro [illegible] da farsi anche a tempo perso. Scrivere *Laboratorio [illegible]*, Milano

1673 M

Venas di Cadore

Antico Albergo Barghetta

Posizione amena nella strada da Piave a Cortina d'Ampezzo. — Camere ed appartamenti anche con cucine separate per comodo di una o più famiglie. 1464

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Arudie Minerali.** 1663

Sono arrivate le SEMENTI Fiori Giapponesi

Curiosità Giapponesi

PER REGALI

Rinomato Thè nero CHINESE

Caffè Moka vero

MAGAZZINO GIAPPONESE

1937 Ponte della Guerra, 5434

GARBA LIQUORE

Specialità della Ditta G.ppe MAZIER

Via Garibaldi — Castello N. 170 - 93 — VENEZIA

con DROGHERIA e BOTTIGLIERIA 882

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Vendesi presso tutti [illegible] caffetti, pasticc[erie]

London & Universal Bank LIMITED

Fondata nel 1867

449 Strand, Charing Cross LONDON W. C.

Capitale autorizzato L. 25,000,000

Fondo di riserva » 4,500,000

Apertura di conti da giro

Interessi per depositi

	Per annuncio
Preavviso di un mese	3 0/0
» di tre mesi	4 0/0
» di due o tre anni	5 0/0

Gli interessi sono pagati tutti tre mesi

Altri ragguagli volontieri dalla

595 DIREZIONE

POMPE FUNEBRI

Servizio ricchissimo non al disotto di quello delle principali città d'Europa, e tale da non temere concorrenza

1214 **Sanson & Bisigato — CONEGLIANO.**

ZURIGO UFFICIO per i FORESTIERI

Servizio gratuito d'informazioni

Ufficio Borsa pianterreno

Aperto dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. eccetto la domenica

Informazioni d'ogni specie intorno ad escursioni e viaggi nella Svizzera e all'Estero, cose rimarchevoli della città e vicinanze: scuole e stabilimenti scientifici, industrie e commercio. 1674

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa

senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

PREPARATA DAI

Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, ipellicullare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei *Capelli*.

Lire 1.35 la Bottiglia

Deposito esclusivo per l'Italia:

Antonio Longega - Venezia

Ingegneri Cattelani & Ongaro

PADOVA — Palazzo De Zigno

Locomotive, Locomobili, trebbiatrici, sgranatoi da granoturco, aratri, erpici, rastrelli e spandi-fieno. Pompe per adacquamenti.

FALCIATRICI E MIETITRICI ABIONE

Rappresentanti diretti delle case Ransomes Sims Tel-Feries ed Harrison Mc. Gregor e C.

Cataloghi e preventivi **gratis** dietro richiesta — Telegrammi Cattelani Padova. — Lettere **Cattelani-Ongaro** Padova. II 978 P

VITTORIO - Hôtel Vittorio - VITTORIO

PENSIONE a LIRE SETTE 1909

allo compreso. — Per famiglie e per i signori viaggiatori di commercio si fanno trattamenti speciali. **E. BONCASA.**

ESTRATTO DI CARNE Kemmerich

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esami Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di Milano, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO Kemmerich

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente.

Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

TRENTINO

Acque - Bagni - Stazioni climatiche - alpine - Alberghi

STAGIONE D'ESTATE

Levico — 520 m. sul mare. Acque ferruginose arsenicali. Stagione da Maggio a Ottobre. Nel 1899 [illegible] forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.

Vetriolo — 1450 m. Acque ferruginose Arsenicali. Giugno, Luglio, Agosto. 430 for. Ore 2 da Levico. Stabilimento e Alberghi.

Caldonazzo presso Levico — 480 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 303 forestieri. Alberghi.

Roncegno — 540 m. Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 917 forestieri. Ore 3 da Trento, 5 da Bassano. Stabilimento e Alberghi.

Pieve Tesino — 884 m. Stazione climatica. Giugno a settembre, for. 204. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Alberghi.

Sella, presso Borgo Valsugana — 840 m. Stazione alpina. Acque Magnesiache. Giugno a Sett. Stabilimento.

Lavarone — 1100 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento. Alberghi.

Pinè — 900 m. Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.

Folgaria e Serrada — 1150 e 1300 m. Stazioni alpine. Giugno a settembre. 829 for. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.

Rabbi — 1249 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. 748 for. Ore 3 dalla stazione di S. Michele. Stabilimento e Alberghi.

Pejo — 1400 m. Acque acidule ferruginose. Giugno a settembre. Ore 6 da San Michele. Alberghi.

Fondo — 987 m. Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 400 for. Ore 5 da San Michele. Alberghi.

Mendola — 1354 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 1200 for. Ore 6 da San Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.

Coredo — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da San Michele. Abitazioni private.

Campiglio — 1542 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 489 for. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.

Pinzolo — 755 m. Soggiorno estivo. Centro di escursioni alpine. Maggio a ottobre. 301 for. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.

Comano — 417 m. Bagni termali bromo jodati. Maggio a ottobre. 334 for. Ore 4 da Trento, 4 da Riva. Stabilimento e Alberghi.

S. Martino di Castrozza — 1468 m. Stazione alpina. Giugno a settembre. 764 for. Ore 6 da Feltre, 6 da Bassano. Alberghi.

Fiera di Primiero — 715 m. Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 413 for. Ore 3 da Feltre, 5 da Bassano. Alberghi.

Vigo di Fassa e Campitello — 1400 m. Centri d'escursioni alpine. 371 for. da Trento per [illegible] 7-8 ore. Alberghi.

Cavalese e Predazzo — 1000 m. Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 278 for. Da Trento [illegible] ore 4-5. Alberghi.

Riva sul Lago di Garda. Tutto l'anno. Ferrovia e Piroscafi. 1891 e 1898 forestieri. 1674

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri, *Trento*

PIEVE DI TESINO

[illegible]

Hotel Tesino

Isolato sull'ampia vallata, inaugurato nel 1893 sui piani del Club Alpino Trentino. — 90 stanze bene arredate, pensione completa compreso servizio e lume Fior. 3. — Boschi vicini, aria salubre, passeggiate ed escursioni. Via da Bassano o Feltre per Primolano a Strigno e Pieve. — Posta e telegrafo

Fratelli Granello

2411 *Conduttori*

PUBBLICITA Economica

Cent. **5** Cent.

per ogni parola

(È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o a mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler

Piazza S. Marco 144

NICE HOTEL DES NÉGOCIANTS

ENGLISH SPOKEN

Si parla italiano - Man Spricht Deutsch

Ouvert toute l'année — Omnibus à tous les trains

45 & 47 — Rue Pastorelli — 45 & 47

Au centre de la Ville, près la place Massena, le Casino, les Théâtres, etc.

Grande TABLE D'HOTE renommée

Service à la carte et à prix fixe - En été service dans le Jardin

Chambres confortables depuis 2 francs

PRIX TRÈS-MODÉRÉS

Arrangements pour Pensions

Hôtel recommandable et très fréquenté

604 ZURCHER Frères, *Propriétaires*

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO

Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?

L'ALBERGO RAVELLI

all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.

L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un [illegible] giorno prolungato.

h 1946 [illegible]

PERAROLO CADORE

Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro

Servizio di cavalli — Prezzi convenienti

Alloggi come nelle principali città 1666

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Giacomo Pavagnin

Anno CL — 1892. Domenica 31 luglio N. 210

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. it. 36 all'anno; 18 al semestre; 9.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, It. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Caotorta, Num. 3565; e di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

LE INSERZIONI A PAGAMENTO si ricevono presso HAASENSTEIN & VOGLER in VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 - Firenze, Via Panzani, 2 - Genova, Via Roma, 10 - Milano, Corso V. E. 10 - Napoli Strada S. Brigida, 39 - Roma, Via Marotto - Torino, Via S. Teresa, 13 - e presso tutte le succursali all'estero, ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV p. C. 30 III pag. L. 2. - Piccola Cronaca L. 2,50 Cronaca L. 3.

Pubbl. economiche Cent. 5 per parola (minimum per avviso C. 50)

Pagamento anticipato

NOSTRI TELEGRAMMI

dalla Capitale

Al Ministero del Tesoro
Per le miniere di Agordo

Roma 30, ore 9.15 pom.

Al Ministero del Tesoro si lavora febbrilmente. — Il consuntivo del 1891-92 è quasi completamente accertato. Il disavanzo risulterà tra i 44 ed i 45 milioni. Il ministro ha intrapreso lo studio del bilancio del 1893-94, e si lusinga di poter dare la prova che la grossa quistione della finanza italiana si accosta alla soluzione definitiva, mercè economie e riforme, e dilazioni di spese senza danno dell'economia nazionale.

Intanto per l'esercizio prossimo le miniere di Agordo, soppressi i lavori fucinali, ridotti gli organici, in luogo di rappresentare un passivo di L. 180 000 circa, daranno un'entrata superiore alla spesa di circa L. 50,000. — Il sottosegretario di Stato on. Fagiuoli ha già dato tutte le disposizioni opportune, le quali saranno nel prossimo mese di settembre eseguite.

Egli ha pure proposta l'abolizione della Zecca di Milano, che fu già con Reale Decreto sanzionata, e che andrà in attività il 1.° di agosto. — Se ne ottiene un'economia di personale, e la disponibilità pel Demanio del magnifico palazzo della Zecca di Milano colla forza motrice relativa.

Non manca insomma nè la buona volontà, nè il coraggio. Vedremo se il Parlamento seguirà animoso il Governo in questa via delle riforme organiche.

Per la questione del mare di Behring

Nei circoli politici si ripete con insistenza la voce che arbitro per la questione della pesca nel mare di Behring sarebbe nominato Blanc, ex ambasciatore a Costantinopoli.

Furti nella biblioteca Vittorio Emanuele

Roma 30, ore 9.50 p.

Questa mattina venne arrestato uno dei distributori nella biblioteca Vittorio Emanuele, certo Dattenzi, per furti continuati di opuscoli.

L'arresto si tiene segreto poichè si ritiene che vi sieno dei complici.

Concorsi negli Istituti militari

Il Ministero della guerra ha disposto che si apra un concorso ai posti vacanti di professori e maestri nei vari Istituti militari.

La beatificazione di Giovanna d'Arco

Il Papa informò il vescovo di Rouen di aver preso in considerazione la causa di beatificazione di Giovanna d'Arco.

Quando i Sovrani andranno a Genova

Mi consta positivamente che i Sovrani hanno stabilito di recarsi a Genova per visitare l'Esposizione colombiana verso gli ultimi giorni di agosto o ai primi di settembre.

Gli interessi sui depositi nelle Casse di risparmio

Il ministro Lacava ha diretto una circolare ai presidenti dei Consigli d'amministrazioni delle Casse di risparmio, riguardante il saggio dell'interesse sui depositi. Dopo aver osservato che le Casse distolgono i capitali dall'agricoltura, raccomanda che gl'interessi dei depositi si contengano entro ragionevole misura.

Nuove linee di navigazione

I giornali informano che la *Veloce* raddoppierà il servizio fra Genova-Lisbona e l'America del Sud, e la Compagnia russa *Dobrovolni Flot* inaugurerà presto una linea Odessa-Cronstadt, toccando Messina, oppure Genova, quindi Oporto.

Ciò soddisferebbe il reclamo delle Camere di commercio contro la scarsità delle comunicazioni tra l'Italia e il Portogallo.

Il Bollettino Militare

Roma 30, ore 10.35 pom.

Il *Bollettino Militare* uscito questa sera reca le seguenti disposizioni:

Il generale Quaglia è esonerato dal servizio di direttore d'artiglieria ed è nominato comandante dell'Accademia Militare.

Il tenente generale Accusani è esonerato dal comando dell'Accademia e fu nominato comandante della divisione di Milano.

Il tenente generale Castelli è collocato in disponibilità.

Il maggiore generale Racagni è nominato comandante della divisione di Chieti.

Il colonnello Rey è incaricato delle funzioni di direttore generale della fanteria e della cavalleria.

Ellena, colonnello d'artiglieria è incaricato delle funzioni di direttore generale d'artiglieria.

Derenzis, direttore capo-divisione della cavalleria al Ministero della guerra è incaricato del comando di una nuova brigata di cavalleria.

Grossaro, tenente colonnello dei carabinieri, è nominato comandante della legione di Roma.

Viale, tenente colonnello di fanteria, è collocato in posizione ausiliaria.

Simeoni, tenente medico nel 27° regg., è trasferito al regg. cavalleria Savoia.

Oldero, tenente medico, nel regg. Savoia, è trasferito alla direzione di sanità del quinto corpo d'armata.

Martinelli, sottotenente nella legione allievi carabinieri, è promosso tenente e destinato a Legnago.

Demicotti, tenente a Verona, è trasferito in qualità di aiutante maggiore alla legione allievi.

I sottotenenti Busi di Torino e Sala di Verona sono trasferiti rispettivamente a Chioggia e alla legione allievi.

Il maggiore Lodi del 4° regg. bersaglieri, è trasferito al 46° regg. fanteria.

De Amicis, dal Distretto di Treviso, è trasferito al 7° regg. fanteria.

Il capitano Giura, del 9° regg. bersaglieri, è trasferito al Ministero della guerra.

Lombardi, tenente al distretto di Padova è trasferito al 75° regg. fanteria.

Farinoli, tenente nel 5° regg. bersaglieri è trasferito al distretto di Padova.

Per i gravi fatti di Monteleone

Roma 30, ore 11.35 p.

L'*Esercito* di questa sera assicura che in seguito al rapporto del generale Baldissera sui fatti di Monteleone, si prenderanno delle misure di rigore secondo la responsabilità dei vari gradi.

Ecco di che si tratta.

Il 15 corrente, mentre il maestro di scherma del reggimento si esercitava col velocipede nel cortile della caserma di Santa Maria di Monteleone, parecchi giovanotti studenti si avvicinarono al cancello d'ingresso presso il quale sta la sentinella; essendosi avvicinati troppo alcuni di essi, a meno di due metri dalla sentinella, questa intimò di scostarsi. Non dandosene per intesi malgrado i replicati inviti, anzi protestando di occupare il suolo pubblico, la sentinella diede dapprima una spinta al più vicino, poscia un'altra più forte, dopo di che quello studente disse al soldato: « *Se continui ti do una bastonata* ». Giunto in quell'istante l'ufficiale di picchetto, mentre il caporale capoposto era intento a far retrocedere gli altri giovani, ordinò l'arresto dello studente che non aveva ottemperato alla intimidazione della sentinella. Il giovane fu condotto in corpo di guardia.

Mentre si attendevano i carabinieri, si formò un assembramento davanti alla caserma, gridandosi: *Abbasso i soprusi! Non vogliamo soprusi!* Il giorno 17 fu processato quel giovane per citazione direttissima; il Pubblico Ministero chiese 12 giorni di arresto e 42 lire di ammenda, ma il Tribunale lo mandò assolto. Questa sentenza irritò gli ufficiali ed imbaldanzì gli studenti, i quali si sarebbero proposti di aggredire l'ufficiale di picchetto del giorno 15.

Non essendovi riusciti, insultarono e provocarono parecchi ufficiali subalterni la sera del 18.

In quella sera poi avvennero delle scenate provocate dagli studenti; gli ufficiali sfoderarono le sciabole difendendosi.

Congedo di truppe

Il ministero ha stabilito che i militari della classe 1871 in attesa del congedo illimitato a senso del paragrafo 699 del regolamento sul reclutamento, si invieranno in licenza straordinaria dopo otto mesi di servizio.

Quando parlerà Giolitti

Si assicura che l'on. Giolitti ha fissato la prima domenica di ottobre per tenere il suo discorso a Roma.

Il banchetto si terrà all'albergo del Quirinale.

Il rancio dei soldati

In seguito alle lagnanze di vari giornali sul rancio dei soldati, il ministro ha inviato una circolare ai comandanti di corpo d'armata e di divisione, domandando il loro parere, essendo disposto all'occasione a modificare le presenti disposizioni.

Il lavoro dell'Estrema Sinistra per la prossima legislatura

Il Circolo radicale di Roma ha deciso di pubblicare in principio del prossimo autunno la deliberazione contenente i capisaldi del lavoro che si proporranno i deputati dell'Estrema Sinistra nella nuova legislatura, tra i quali la diminuzione notevole delle spese militari adottando il progetto di riduzione, svolto alla Camera dall'on. Compio.

GRAVE QUESTIONE ENOLOGICA

Una lodevole proposta

Il presidente della Camera di commercio di Bari, cav. Boggiano, preoccupato delle gravi condizioni dell'enologia, ha pubblicato una lettera all'on. presidente del Consiglio dei ministri, colla quale domanda al Governo di ritornare all'antico, riguardo al regime del *drawback* pei vini, accordando la restituzione della tassa di fabbricazione sull'alcool naturale che si trova nei vini oltre gli 11 gradi, e togliendo ogni limite all'entità dei rimborsi, dei quali il contingente complessivo è stato fissato colla legge 30 giugno 1891 in L. 1,300,000.

Tenuto conto che la ricchezza alcoolica dei vini meridionali raggiunge in media i 13 gradi, la restituzione per essi avverrebbe nella media di 2 gradi, e quindi a 1,40 per grado (tassa di fabbricazione) in L. 2,80; e detratto il 10 0[0], perchè per le operazioni eseguite all'infuori della vigilanza doganale, lo Stato non restituisce che il 90 0[0], resterebbe un premio di L. 2,52 per ogni ettolitro di vino esportato. Come compenso del maggior aggravio che il *drawback* così applicato porterebbe all'erario, il presidente della Camera di commercio di Bari propone che si abolisca l'abbuono del 40 0[0], che ora la legge concede alla distillazione del vino, abbuono che in quest'anno, avrebbe già costato alla finanza più di 2 milioni di lire.

***

Questa proposta del cav. Boggiano, merita la maggiore considerazione, come quella che tende a conciliare gli interessi dell'enologia con quelli dell'erario; anzi è la prima volta che una proposta così sana ed imparziale viene fatta in una questione che è stata sempre svisata da una coalizione di interessi, complici, certamente in buona fede, rispettabili istituti e corpi morali, l'Associazione generale dei viticultori, qualche Camera di commercio, ecc.

***

L'illustre Ellena nella tornata 18 dicembre 1891, parlando alla Camera contro il progetto di legge sul *catenaccio*, così si esprimeva:

« Si è creduto, concedendo dei larghissimi favori alla enologia, di poter far distillare i vini.

« Qual rimedio può venire all'industria enologica, che produce, e da un lato me ne rallegro, dall'altro me ne dolgo, quasi 40 milioni di ettolitri, con la distillazione, che nell'anno finanziario 1888-89 in cui fu toccato il massimo, si è aggirata intorno ai 150,000 ettolitri di vino?

« Si è ottenuto questo risultato; lo spirito che potrebbe dare 35 o 40 milioni all'anno di entrata, che basterebbe da solo a surrogare questo catenaccio, lo spirito non rende che 23 o 24 milioni, e renderà meno, se, come prevedo, si approveranno le nuove proposte. Inoltre si mantiene una illusione dannosissima alla nostra enologia e la si indirizza sopra una strada interamente sbagliata.

« Ben altri rimedi si potrebbero aspettare, e ne cito uno solo, perchè di un altro molto più importante parlerò in occasione meglio propizia. Supponiamo che dagli spiriti si ricavino, come sarebbe possibile quando la tassa fosse amministrata con intendimenti finanziari, e non come un mezzo di protezione, si ricavino 13, 14, 15 milioni di più.

« Non sarebbe immediatamente possibile una profonda riforma delle tariffe ferroviarie, ben più benefica che non sia questa povera distillazione di vini, che mantiene delle fallaci speranze, che lascia la enologia nostra nel divisamento antico di metter sul mercato la materia prima, invece che produrre dei vini atti all'immediato consumo?

***

E nella tornata 12 marzo 1892, nella discussione della legge di assestamento, sciogliendo la riserva fatta in dicembre diceva:

« Col *catenaccio* abbiamo portato a 40 per cento l'abbuono sulle distillerie di vino. Supposto, come risulterebbe dalla media degli anni precedenti, che il consumo di alcool batta intorno a 200,000 ettolitri, un abbuono del 40 per cento, qualora tutto l'alcool fosse distillato dal vino, ed in questo momento, il ministro delle finanze ne converrà, si può dire che tutte le fabbriche adoperano vino, darebbe luogo ad un ammanco di 60,000 ettolitri. Dico 60,000 e non 80,000, perchè, se si distillassero cereali, ci sarebbero sempre 20,000 ettolitri di abbuono da togliere. Questa cifra, moltiplicata per 140 lire della tassa di fabbricazione, ci addita una minore entrata di 8,400 000 lire. Ci sarebbe anche da aggiungere la perdita del dazio dei cereali, che le fabbriche di prima categoria dovevano introdurre per trarne l'alcool. »

« Non nego che si debba soccorrere in tutti modi alle necessità dell'industria enologica, che è una delle primarie, anzi la prima, si può dire, del nostro paese, e può acquistare un'importanza tale da redimerci economicamente; ma è a desiderare che i sacrifizi, anche grossi, che si devono incontrare a questo riguardo, siano giustificati e ragionevoli. Ora io credo che le relazioni che si stabilirono fra l'industria enologica e la tassa degli spiriti, non solo siano la negazione di ogni buon dettato di finanza, ma riescano anche contrarie ai beninteai interessi dell'industria enologica.

« Riducete le tasse di trasporto, come in parte avete fatto; date degli incoraggiamenti per i trasporti marittimi; vedete di rompere in qualunque modo l'ostacolo, che si oppone allo smercio dei vini in Francia, e forse il modo ci sarebbe....

« Date un premio di esportazione, qualora siate persuasi di non poter toccare diversamente lo scopo, invece di buttar via 8 milioni! Ecco quel che farei io. E creda l'onorevole ministro, che si provvederebbe all'industria enologica in modo molto più soddisfacente, e si otterrebbero dei risultati, di cui tutti ci dovremmo rallegrare.

« Invece, questa politica di far servire le tasse di fabbricazione ad incoraggiare la cattiva enologia, questa politica, la giudico assolutamente disastrosa ».

***

Il Presidente della Camera di Commercio di Bari non si trovava dunque in cattiva compagnia quando domandava l'applicazione più larga del *drawback* in favore dell'esportazione dei vini, tanto più se si pensa che l'abbuono di 40 0[0] alla distillazione del vino dal novembre 1891 al maggio 1892, ha costato alla Finanza non già 2 milioni di lire, ma oltre 5 milioni, senza contare la perdita del dazio dei cereali, che le fabbriche di 1ª categoria avrebbero dovuto introdurre per trarne l'alcool.

***

E che l'idea del cav. Boggiano non sia cattiva, lo afferma anche il *Sole*, il quale però si affretta a soggiungere: « però noi non crediamo che chi gode presentemente dell'abbuono sia disposto a rinunziarvi ».

Ma perchè vuole il *Sole* dimenticare che la legge colla quale si convalidò il Decreto sul *catenaccio* ha carattere transitorio, e che l'abbuono eccezionale del 40 0[0], proposto allora dal governo per la durata di 3 mesi, portata dalla commissione del bilancio a 6 mesi, fu votato dalla Camera per la durata d'un anno? E che quindi l'abbuono di favore cessa per sè stesso nel prossimo dicembre?

Il *Sole*, che pur tanto si preoccupa delle condizioni della nostra finanza, da temere nell'agitazione a favore del *drawback* completo pei vini una grave minaccia per l'Erario nazionale, come è poi così tenero degli interessi di coloro che godono attualmente dell'abbuono a tutto carico dello Stato?

***

Quand'anche *tutto* il sacrifizio che attualmente fa lo Stato a favore del vino cattivo dovesse essere assorbito dal *drawback*, ne avrebbe almeno benefizio la buona enologia, assicurando mediante l'esportazione lo sfogo di una quantità di vino buono, tre volte maggiore di quello cattivo che colla distillazione puossi smaltire.

L'Erario ha già rinunziato a sei milioni di lire per rendere possibile la distillazione di un milione di ettari di vino. È enorme!

Cosa rappresenta un milione di ettolitri di vino, di fronte a una produzione di 40 milioni? Il sacrifizio può dirsi adeguato ai risultati?

Noi facciamo appello al patriottismo del *Sole* perchè coll'autorità sua, colla sua solita competenza, voglia contribuire a difendere gli interessi della finanza insieme colla causa della buona enologia, così spesso e così male invocata a vantaggio di un indirizzo sbagliato e rovinato.

Facciamo voti infine che l'on. Grimaldi raccolga l'idea del compianto ex ministro, e che la savia proposta del presidente della Camera di Commercio di Bari, il quale si fe eco dei produttori pugliesi, venga presa in seria considerazione dal Governo.

Dall' estero

La cronaca del colera
Notizie e smentite - In Italia e all'estero
Nuovi disordini in Russia

(per dispaccio)

Roma 30. — La notizia data da qualche giornale di due casi sospetti di colera a Montiglio non ha alcun fondamento.

Nei primi giorni di luglio in Montiglio, in seguito a gravi disordini alimentari, morì un individuo con sintomi che insospettirono i parenti, ma che i medici attribuirono soltanto a disordini dietetici.

L'esame bacterologico eseguito poi come usasi in qualsiasi caso simile, senza far viaggiare i visceri come erroneamente si è riferito, dimostrò in modo evidente che non si trattava di colera.

Ciò che dicesi sulla erroneità di questa notizia, si può assicurare per qualunque altra simile notizia sia stata finora messa in giro di supposti casi sospetti di colera in Italia.

L'*Osservatore Romano* di questa sera a tale proposito afferma che qual ora si verificasse qualche caso di colera in Italia, le elezioni non si faranno più in autunno.

***

Pietroburgo 30 — Avvennero disordini a Taschend causa il panico del colera, ma furono repressi dalle truppe. Si contano parecchi uccisi e feriti.

Sul Volga un bastimento che si trova in osservazione dovette essere protetto contro la popolazione irritata. Gli equipaggi delle navi si rifiutano di continuare il servizio.

Gli operai se ne fuggono a centinaia per paura del colera.

La popolazione di Nijni Nowgorod è sempre calma e lascia trasportare all'ospedale gli affetti da colera.

Parigi 30. — Si sono verificati 4 decessi con sintomi coleriformi a Gonesse nei dintorni di Parigi.

Vienna 30. — La *Politische Correspondenz* ha da Leopoli che vi si sarebbero constatati 4 casi di colera nostrale nelle vicinanze di Erzebina (Gallizia). I malati furono isolati.

Sofia 30. — L'*Agenzia Balcanica* dichiara che le voci relative alla comparsa del colera in Bulgaria provengono da fonti serbe. Dice essere deplorevole che il governo serbo non siasi opposto alla diffusione di tali voci prive di ogni fondamento. Soggiunge che il rappresentante serbo a Sofia può confermare che lo stato sanitario della Bulgaria è eccellente.

Presburgo 30. — Si sono manifestati nove casi di colera nostrale a Dunaszerdahely, piccola città di questo comitato.

Dispacci della *Gazzetta*

La squadra italiana in Spagna
Le feste Colombiane

Cadice 30, ore 8.10 pom.

La divisione navale italiana composta delle navi *Lepanto, Duilio, Dogali* e *Bausan*, comandata dal contrammiraglio De Liguori è giunta in porto per assistere alle feste in onore di Colombo.

L'ammiraglio visiterà domani le autorità locali.

Il ministro della marina domani passerà in rivista la squadra spagnuola composta di quindici navi.

La caravella *Santa Maria*, scortata dalle squadre partirà per Huelva domani.

Appendice della Gazzetta di Venezia 74

CARLO MEROUVEL

Peccato senza colpa

— Ebbene, io sono partito, non potevo resistere all'idea che ella soffre, forse, e che forse si trova in bisogno. A Parigi ho girato otto giorni come una trottola, sono andato da tutti i nostri paesani ai quali supponevo si fosse diretta. Nessuno ne ha sentito parlare.

E a quel ricordo della sua gita infruttuosa, il capitano s'infuriò

— È roba — urlò — da sbattere la testa contro i muri! Tu avevi una figlia che non ti ha dato mai altro che consolazioni, e tu la lasci andar via, non la sorvegli, non ti occupi di sapere non solo dove sia andata, ma neanche chi sia il furfante che ce l'ha rubata? Ma che questo stia in guardia! Il giorno in cui saprò con quale raggiro ci ha rubato la nostra Giovanna, ti giuro che passerà un brutto quarto d'ora se dovessi scannarlo colle mie mani.

Il vecchio Jausset fece un gesto di dubbio!

Il capitano saltò in piedi come se una torpedine fosse scoppiata sotto la sua sedia.

— Me ne credi dunque incapace? strillò « Io non sono come te. » Tu sei in collera con tua figlia, e io odio a morte il birbante che l'ha perduta. È un conto che regoleremo a suo tempo. Io sono, dunque, andato a Parigi per ricondurre qui Giovanna, almeno per assicurarmi che non manca di nulla. Bisogna tornare a Parigi, in due saremo più fortunati.

E come il primogenito non si muoveva più di una cariatide, il capitano, posandogli una mano sulla spalla, aggiunse in tono di preghiera:

— Su via, Giovanni, si tratta di tua figlia!

Il primogenito fece un visibile sforzo su se stesso, e rispose:

— No.

Il capitano perdette le staffe;

— Bruto, animale, selvaggio... cuore d'orso! gridò. Tu non mi vedrai mai più!

Egli si slanciò zoppicando, come un cinghiale stroppiato, verso la porta.

E nell'aprirla violentemente, si trovò faccia a faccia con un individuo, che in quel momento si disponeva ad entrare.

VI.

L'AMANTE.

Il nuovo venuto era Pietro Morand.

I due fratelli stavano per lasciarsi furibondi uno contro l'altro.

Ma non si annientano mai, checchè avvenga, i sentimenti naturali.

L'arrivo di un uomo che poteva essere un nemico comune, consigliò al capitano di rimanere.

Egli si sforzò di riprendere la sua calma e disse:

— Entra.

Pietro Morand seguì l'invalido fino nella sala dove il vecchio Jausset era rimasto immobile dopo la sfuriata di suo fratello.

Il povero giovane era abbattuto e dimagrato.

Non era più che l'ombra di sè stesso.

Ma è certo che se la sua estetica aveva scemato di valore presso le contadine di Orchamps, una contessa lo avrebbe preferito così come ora si trovava.

Era meno vegeto, ma più distinto.

Il capitano Jausset lo aveva visto di rado dopo la partenza di Giovanna.

Non più feste e non più riunioni.

L'invalido, ignorando le intenzioni di Morand, stava sulle sue, pronto a rispondere seccamente, se egli avesse osato di muovere lagnanze o recriminazioni.

Il vecchio soldato sarebbe stato felicissimo di potere scaricare su qualcuno tutta l'ira che gli bolliva in petto.

Ma non fu appagato.

Fino dalle prime parole del fidanzato di Giovanna, non potè a meno, anzi, di sentirsi commosso.

Il povero giovane non ne poteva più.

Come gli altri, anche lui aveva lottato per punto d'orgoglio.

Ma poi aveva dovuto confessarsi vinto.

— Sono venuto a dirvi addio, cominciò Morand. Io non sono in collera con voi pel dolore che mi strazia. So bene che la colpa non è vostra.

— Che cosa vuoi fare? chiese il capitano.

— Lasciare il paese.

— E dove andrai?

— A Parigi.

— A Parigi?

— Sì, la noia mi uccide quantunque io sia robusto. Io non esito a dirvi che non riesco a rassegnarmi a ciò che accaduto. Mi sono sforzato in ogni modo, ma non ci riesco. Io avevo tanto considerato di vivere felice con lei, che ora, questa idea fissa credo che finirebbe per farmi dar volta al cervello!

— Poveretto!

— Io ho cercato di distrarmi, di stancarmi, ma non ho ottenuto nulla. Non dormo più, mai. Ci sono certe cose che mi tornano sempre in mente, e che non posso scacciarmi. Per esempio, io sono sicuro che la notte della sua partenza, ella si è fermata dinanzi la casa nostra a Orchamps. Io mi sono affaticato, e non ho indovinato che era lei, lei.

— Peccato! mormorò l'invalido.

— Io l'avrei trattenuta... l'avrei costretta a dirmi la verità e allora avrei saputo con chi avevo da fare. Perchè certi conti non sono ancora liquidati.

Il povero giovane aveva gli occhi rossi.

I tre uomini si guardavano senza irritazione.

Anche il vecchio Jausset aveva fatto un viso più umano.

Il capitano non si ricordava più la questione che aveva avuto con suo fratello.

— E quando sarai a Parigi — domandò — che cosa conti di fare?

— Non lo so.

— Tu proverai una noia, una stanchezza infinita in quella grande città, dove ti sentirai isolato e perduto. Tu stavi tanto bene qui.

— È vero! — sospirò Morand.

— Tu sei abituato all'aria libera, allo spazio alla campagna.

— Che cosa volete, capitano? So anch'io che stavo benone al mio paese. Anzi credo che tutti noi avremmo passato la nostra esistenza felicemente. Ma tutto il nostro avvenire è stato distrutto da un uomo, da un miserabile, da un brigante. E non si sa come!

Egli strinse involontariamente fra le mani irrigidite l'angolo della tavola come se avesse voluto spezzarlo.

Ma il legno era duro come la pietra a causa della sua vecchiaia.

Pietro Morand, come se fosse in un sogno, riprese:

— Sì, noi saremmo stati felici. È quello che mi ripeto sempre. Ma ormai ogni speranza di felicità è finita. Bisogna non pensarci più.

(Continua)

Proprietà del giornale « Il Popolo Romano ».

Gli ammiragli italiano, inglese e francese scambiarono le visite al ministro della marina.

Stasera il ministro della marina visitò De Liguori a bordo della *Lepanto*. Si scambiarono discorsi molto amichevoli.

Gladstone ammalato

Londra 30, ore 8.15 pom.

Oggi Gladstone è restato a letto essendo colto da leggiero raffreddore. Il medico gli ha proibito di alzarsi, sebbene l'indisposizione non offra nessun sintomo allarmante.

Gladstone ha potuto conferire stamane con Arnold Morley.

I francesi attaccati in Africa

Parigi 30, ore 7.15 pom.

Un dispaccio ufficiale da Libreville dice che i soldati dello stato del Congo tirarono sul posto *francese* alla riviera di Kolte e uccisero un uomo.

Gli indigeni uccisero pure un *francese* e parecchi senegalesi.

Ribot domandò riparazione e il ritiro dei posti delle frontiere.

Il congresso della navigazione interna a Parigi

Parigi 30, ore 8.40 pom.

Oggi è terminato il congresso della navigazione interna.

I delegati ringraziarono per l'accoglienza ricevuta in Francia.

Il venturo congresso fu fissato pel 1893 e si terrà probabilmente ad Aja.

L'"home-rule" e la Camera dei lordi

Un dispaccio da Londra ci informa che un membro eminente del partito liberale assicura che se, come è probabile, i lordi respingessero l'*home-rule*, i liberali unionisti si unirebbero ai gladstoniani.

Cronaca italiana

Dispacci della *Gazzetta*

Le corazzate inglesi

Augusta 30, ore 11 ant.

Le corazzate inglesi *Collingwood* e *Dreadnought* partono stamane per Messina.

Catania 30, ore 7.15 pom.

Le corazzate inglesi *Victoria*, *Nile* e *Sans pareil* approdarono qui iersera e ripartirono stamane.

È arrivato l'avviso *Surprise*.

Un ponte che crolla — Un morto e cinque feriti

Bergamo 30, ore 7.15 pom.

Ieri rovinava un ponte provinciale in muratura sul torrente Enna fra Taleggio e Vedeseta, mentre procedevasi alla demolizione. Un operaio è morto, cinque sono gravemente feriti.

Fu aperta una inchiesta.

L'eruzione dell'Etna

Catania 30, ore 8.15 pom.

L'aumento delle eruzioni di lava che ha superato la cima di Montegrosso al ramo orientale, è giunto a Dagalette d'Ancino con una fronte di 400 metri.

Il ramo occidentale è diretto alla Guardiola con una fronte di 400 metri.

Queste lave si sovrappongono alle precedenti e le due correnti si dirigono sopra Nicolosi.

I crateri in attività sono quattro con boati fortissimi e nuvoloni di sabbia, cenere e lapilli lanciati fino all'altezza di circa trecento metri. Si riattivarono tutte e tre le correnti di lava compresa la colata di San Leo, che credevasi spenta.

In Castrogiovanni, Messina e Biancavilla si costituirono Comitati di soccorso.

Il Municipio di Napoli mandò lire 3000 a sollievo dei danneggiati.

Oggi il prefetto ha visitati Nicolosi e Belpasso.

Per uno scontro ferroviario

Genova 30, ore 1.10 p.

(m.) Per lo scontro ferroviario di cui vi telegrafai iersera il sotto-capo Alena e il telegrafista Grassi che erano stati arrestati furono rilasciati ancora iersera risultando che il segnale di via libera si diè mediante telefono *fra* le stazioni di Santalimbani e Piazza Brignole.

Conze e Giustetti furono trattenuti in arresto.

La linea fu ristabilita oggi.

La squadra a San Remo

San Remo 30, ore 7.10 pom.

La terza divisione della squadra comandata dal contrammiraglio Turi, si è ancorata in questo porto, ove si rifornirà di viveri e di acqua.

Cronachetta barese

Ci scrivono da Bari:

(B) Il nuovo prefetto comm. Ferrara, del quale si annunziava l'arrivo, è giunto questa mattina. Per suo espresso desiderio non vi fu ricevimento ufficiale, erano tuttavia ad attenderlo alla stazione il presidente della deputazione provinciale, il sindaco ed alcuni impiegati della prefettura.

— Pare che la famosa associazione, detta mala vita, stia per risorgere un'altra volta; perchè non si ricorda se non l'epoca anteriore al noto processo, nella quale si verificavano, come ora, tanti ferimenti e si commettevano, come adesso, rilevanti furti in tutte le ore ed in tutti i luoghi, anche i più frequentati. Si scassinano le porte delle case, dalle quali si sa che gl'inquilini sono momentaneamente assenti, e si va con sicurezza nel luogo dove son riposte le cose migliori.

E le gesta continuano, ad onta della solerzia degli agenti di P. S., che arrivano spesso a scoprire ed arrestare i malfattori.

Pare dunque che si tratti di un'estesa rete, bene organizzata e che mette in serio pensiero la popolazione, tanto più che siamo nella stagione la meno propizia pei ladri. Lusinghiamoci che le autorità competenti possano metter la mano sui direttori dell'anonima impresa.

Le feste per Genova

Abbiamo da Genova:

Il Comitato universitario per il centenario colombiano comunica:

Il programma delle feste resta rimanentivamente fissato come segue:

1° agosto - ore 1 pom. - Ricevimento dei colleghi forestieri alla stazione P. P. — Bicchierata di onore nel giardino D'Oria-Pamphili.

2 agosto — Corteo al monumento di Colombo — Grande banchetto all'Esposizione.

3 agosto — Partecipazione alle feste cittadine.

4 agosto — Ricevimento delle autorità nell'aula Magna dell'Ateneo.

Inaugurazione di ricordi a Colombo, a Mazzini ed agli studenti martiri dell'indipendenza. — Fiaccolata fino all'Esposizione. — Conferenza sulla *Pace* tenuta dal prof. Coglielo.

5 agosto — Visita alla Esposizione. — Grandioso concerto nel salone del Palazzo Ducale.

6 agosto — Illuminazione dell'Acquasola — Feste studentesche.

7 agosto — Gita a Spezia sul piroscafo *Oriana* della N. G. I.

8 agosto — Bicchierata d'addio.

Le rappresentanze ufficiali delle Università saranno composte di cinque membri e di due quelle degli Istituti superiori. Ove però in assemblea generale fossero stati eletti rappresentanti in numero maggiore, potranno intervenire con detto titolo, purchè non più di dieci. Gli altri parteciperanno alle feste come gli studenti genovesi. Tutti sono pregati di portare costume e berretto.

È inutile aggiungere che le *feste* riusciranno splendidamente.

Continuano le pratiche con la ferrovia onde il biglietto d'andata e ritorno sia esteso a 8 giorni.

Non si sa fin dove giunga l'Italia

Ci scrivono da Roncegno:

Pare davvero, che l'ignorare la geografia fisica di Italia, sia una specialità per gli editori milanesi. Giorni sono era *Edoardo Sonzogno* che si rivolgeva in tedesco ai trentini, oggi invece è l'editore B. Leonardo Vallardi, che dovendo scrivere allo Stabilimento di Roncegno per raccomandarvi il suo *Morgagni*, estende ad esso una lunga lettera *in tedesco* quasichè Roncegno fosse sul colle del Brennero o nella terra classica di Lutero.

I buoni trentini che, nel cielo delle loro nobilissime aspirazioni mantengono intatto, come presidio, il culto della madre lingua, certo non potranno trovarsi lusingati dinanzi alla scienza geografica ed al patriottismo di questi dotti editori!

Francamente non valeva la pena di portare tante offerte pel monumento di Dante a Trento, se ancora nella nostra Milano vi è chi considera il Trentino come terra tedesca!

Genetliaci e onomastici

31 luglio

Nascita di S. A. R. Carlo Augusto Granduca Ereditario di Sassonia Vaimar Eisenach (1844).

Genetliaci: Maria Giuseppina marchesa Donati nata Silenzi, Roma — Donna Letizia marchesa di Casteldelfino nata dei principi Ruspoli, Roma — Donna Laura Trigona di S. Elia, Palermo — Eugenio marchese Caselli, Cosenza — Vincenzo conte Gaetani dell'Aquila di Aragona di Castelmola, Napoli — Paolo nob. Lioy, Vicenza — Giorgio Manfredi marchese d'Angrogna conte di Luserna, Torino — Giacinto comm. Scelsi senatore, Bologna.

Onomastici: Donna Ignazia contessa Cardelli, Roma — Ignazio comm. Andorni magg. gen. — Secondo prof. Cremonesi deputato — Secondo De Genova conte di Pettinengo magg. gen., Savona — Ignazio De Genova conte di Pettinengo generale gran cord. senatore — Ignazio conte Della Porta Rodiani guardia nobile di S. S., Roma — Ignazio avv. Filì Astolfone deputato, Girgenti — Secondo avv. Frola deputato, Torino.

Necrologio

Ci scrivono da Vicenza:

Ieri cessava di vivere l'ing. Giuseppe Zanmaro in età di quasi ottant'anni.

Fu un colto e valente ingegnere e godeva d'immensa stima per le sue elettissime doti.

Fra i molti legati da lui disposti trascrivo i seguenti che dimostrano l'affetto che il defunto portava al povero.

Al Patronato dei fanciulli poveri lire *sedici mila* nonchè 50 azioni della Banca Popolare rappresentanti un valore di circa oltre *due mila* lire. — Alla Società di M. S. fra muratori lire *due mila*; alla Società artigiani vicentini per il fondo pensioni lire *mille*; all'asilo di carità per l'*infanzia* lire *mille*.

Ad esecutore testamentario nominava l'egregio avv. Vittorio Meneghello.

Ai funerali del benemerito cittadino converranno le Società e le Opere pie da lui beneficate.

A Pavia è morto il cav. avv. Ernesto Bolleti consigliere di Prefettura — Pure a Pavia il rag. Ambrogio Mori — A Crescenzago (Milano) l'avv. Felice Mangili segretario del Consiglio della Banca Popolare — A Piacenza Giovanni Marani negoziante cappellaio — A Roma l'avv. Sigismondo Vecchi di Modena — A Massadi (Firenze) il maggiore in riposo Antonio Pedrizzi — A Cremona Carlo Simoni uno dei combattenti nelle 5 giornate di Milano — A Morengo di Bergamo il sindaco Emilio Pennetti — A Genova Carlo Marenzi uno notabilità del partito clericale.

***

Ci telegrafano da Vienna in data di ieri sera che è morto colà l'ex ambasciatore Hübner e da Parigi che è morto pure il senatore Teisserand Ebert, ex ministro.

A Londra è morto Robert Lowe che fu cancelliere dello Scacchiere in un gabinetto Gladstone.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 31 luglio: S. Ignazio di Lojola - S. Secondo.

Lunedì 1 agosto: S. Pietro in Vincoli - S. Sofia verg.

Sole leva ore 4. m. 44; tram. 7.29.

Temp. mass. del 29: 28.1 Min. del 30: 21.1.

Per il battesimo della nuova nave

Il sig. Arminio N. Galanti ci scrive:

« La scelta di uno fra i più illustri nomi veneziani parmi difficile, perchè sono molti e tutti grandi al pari. Perciò proporrei che alla nuova nave si desse il nome glorioso della regina dell'Adriatico, già bellamente paragonata ad in immenso natante.

Esso parlerebbe al mondo con manifesta eloquenza delle antiche gesta della Repubblica, e del valore dei suoi figli insigni, della odierna operosità e dell'industria della nostra cara Venezia. E l'orgoglio di tutti i veneziani sarebbe soddisfatto. »

— Un nostro assiduo che si firma *Antenore* scrive:

« A ricordare l'impero ottenuto da Venezia nei mari ed in terraferma, non sarebbe male chiamare la nuova nave da costruirsi nel nostro Arsenale col pomposo appellativo di *Dominante*. »

— Il signor Praulich di Padova osserva che grande ed illustre è il nome del celebre Lazzaro Mocenigo, e meritevole di essere ricordato nella nostra flotta. Però lasciando da parte Pietro secondo Orseolo, Lorenzo Tiepolo, Domenico Michiel, Lorenzo Marcello e tanti altri eroi, egli proporrebbe di dare alla corazzata il nome di *Carlo Zeno*, celeberrimo generale del secolo XIV°.

— Da Pordenone un amico ci scrive proponendo il nome di *San Marco* come più comprensivo per ricordare le glorie del Veneto Leone.

***

Il comm. Antonio Pavan, chiaro cultore delle lettere e delle arti ci scrive:

« Permetta a me pure di dire *la mia* intorno al battesimo della nuova nave.

Tutti belli, splendidi, gloriosi i nomi sino ad ora suggeriti.

Ottima la proposta di chiamarla *Venezia*.

Quando *Venezia* signoreggiava sui mari, faceva sventolare sulle sue antenne il suo temuto e rispettato Leone.

Come *simbolo concettore* di tutta la storia veneziana, io proporrei di nominare la nuova nave *Il Leon di S. Marco*. »

Lo stesso nome viene proposto da un signore che si firma *Euthius*: egli ci scrive:

« .... Propongo che la nuova nave lavorata dai nostri arsenalotti porti un nome che compendi tutta la gloria passata, e prometta quella avvenire: la si chiami: *Leone di S. Marco*. Nè s'obbietti essere nome troppo lungo: abbiamo la *Ruggiero di Lauria*, composta di 18 lettere, mentre il *Leone di S. Marco* è di 15 lettere. »

***

E l'egregio sig. Carlo Barrera Pezzi, appassionato cultore di storia patria propone il nome di *Giovanni Caboto*, il grande nocchiere che ha indubbiamente il diritto di dividere con Colombo le glorie della portentosa rivelazione del nuovo emisfero. Egli, aveva convinzione ancora più ferma dello stesso Colombo, sull'esistenza del nuovo continente. « Di tale assoluta convinzione ci diede meravigliosissima prova, per non dire quasi temeraria, come lo imbarcarsi insieme a' suoi figliuoletti Sebastiano, Lodovico e Santo, sur una semplice Caravella, fattasi costruire ed equipaggiare a proprie spese, e senza accompagnamento di altri legni, ai regali sussidi, come ebbe Colombo, salpò da Bristol e, con una sorprendente sicurezza, in pochissimi giorni toccò le sponde di Terra Nuova. »

***

Un signore che si firma un impiegato, propone il nome *Pizzamano*, che, sul finire del secolo scorso, mentre la Repubblica Veneta agonizzava, solo fra l'ignavia generale di quel tempo ebbe il nobile coraggio di respingere due navi da guerra francesi, che arrogantemente volevano penetrare pel porto a Venezia.

***

L'amico Zusso ci propone per la nuova corazzata il nome glorioso di *Marco Polo*.

Per Polesella. — Fu ieri pubblicato questo manifesto:

Veneziani,

Improvvisa e desolante fu la sciagura che colpì Polesella; pronto ed efficace occorre l'aiuto. Ogni cuore ben fatto non può negare l'obolo della pietà in così triste evenienza.

Concittadini,

Associatevi col vostro appoggio all lavoro a questo scopo filantropico e fa appello ai sentimenti più squisiti dell'animo vostro e a quello slancio che caratterizza ed informa, in fatto di beneficenza, le nobili tradizioni veneziane.

All'immensa sventura riesca non inferiore la carità vostra.

A formare il programma della serata si prestarono gentilmente: Il Circolo veneziano di scherma — La Società ginnastica *C. Reyer* — La Società filodrammatica *S. Pellico* — La banda cittadina (concessa gentilmente dal Municipio) — il prof. G. Ottolenghi.

La serata avrà luogo mercoledì prossimo in teatro *Goldoni*.

— Intanto ebbe esito felicissimo, iersera, l'accademia data dal Circolo Bissini.

Malgrado il brutto tempo un numeroso pubblico stipavasi nella elegante sala della Società Silvio Pellico, dimostrando con frequenti e calorosi applausi quale interesse prendesse agli assalti.

Non mancavano a rendere più gradito lo spettacolo parecchie gentili signore.

I dilettanti che si presentarono sulla pedana ancora una volta dimostrarono la bontà della scuola diretta dal maestro Bissini.

Ammiratissimi, come sempre per la loro eleganza, slancio nell'attacco, fermezza nelle parate agilità e giuoco fino e finito, i signori Vivani, Trevisanato, Longega, Saviolo, Betteri, Cavenago e cap. Bertelli, recente acquisto della sala, ma che non la cede per nulla ai più sperimentati.

Applauditissimo il maestro Baggi di Padova, di un'agilità meravigliosa, vero schermitore, che, nobile quanto l'armi che tratta, cortesissimo corrispose all'invito del Circolo Bissini di concorrere all'accademia di beneficenza.

Nella parte eventuale, fra tanti dilettanti e maestri che conta Venezia, unico si presentò il maestro Moretti di fanteria, fortissimo e corretto sì che il pubblico volle il *bis* del suo interessante assalto col maestro Baggi.

Si chiuse coll'assalto *fra* i maestri Baggi e Bissini che fu quanto vi può essere di più ammirabile, coronato alla fine da fragorosissimi applausi.

I soci poi si riunirono per una bicchierata di addio al cap. Bertelli, mandato di guarnigione ad Udine, dolenti di perdere un sì allegro compagno ed un sì perfetto gentiluomo che seppe acquistarsi in poco tempo la stima e la simpatia dei compagni.

Regata. — Oggi alle 4 1/2 avrà luogo l'annunciato spettacolo della Regata.

Si dissero meraviglie delle nuove bissone e della macchina a Ca' Foscari, eseguite sotto la direzione del cav. Guggenheim. Oggi il pubblico giudicherà.

Ecco il ruolo dei regatanti, che si muoveranno dai Giardini alle 4 1/2.

1. Carlo Busetto *poppiere*, Scarpa Natale detto *Paneti*, *proviere*, color bianco.
2. Luigi Zotta *poppiere*, Nicolò Pernile *proviere*, color giallo.
3. Moro Antonio detto *Bagheste*, *poppiere*, Carlo Berti detto *Caibessi*, *proviere*, color viola.
4. Girolamo Forcellini II. *poppiere*, Baggio Spiridione detto *Medico*, *proviere*, color celeste.
5. Francesco Zanellato *poppiere*, Luigi Zanellato *proviere*, color rosso.
6. Pietro Scarpa detto *Tarma*, *poppiere*, Franceschi Giuseppe detto *Medico*, *proviere*, color verde.
7. Pietro Calegaris detto *Trenssi*, *poppiere*, Angelo Bon detto *Polo*, *proviere*, color arancio.
8. De Gaspari Domenico detto *Fighetti*, *poppiere*, Gio. Vianello detto *Duro*, *proviere*, color rosa.
9. Spiridione Pozzo detto *Bambo*, *poppiere* Antonio Berton detto *Fondatore*, *proviere*, color marron.

Riserva: Carlo Pila, — Cesare Mazzalira — Varagnolo Antonio detto *Tono* — Angelo Bonato.

Padrini: Corradini Giuseppe — D'Este Pasquale — Vianello Francesco — Pilon Antonio.

Durante lo spettacolo suoneranno le seguenti bande musicali: *Cittadina* sulla loggia dei premi — *Daniele Manin* in Pescheria — *della Giudecca* in Pescheria — *Operaia* all'Accademia di B. A. — *Coletti* al Museo Correr.

Si aspetta stamane una folla di forestieri coi treni speciali da Verona, da Bologna e da Udine.

La nota benefica — L'egregio cav. Agostino dottor Tozzi, proprietario del giardino, già Birreria Kiodiberau, sulla Riva del Vin a San Silvestro, uno dei migliori punti da cui si può godere lo spettacolo, di fronte al Municipio, mette a disposizione del pubblico il vasto cortile verso una piccola tassa d'ingresso — sedia compresa — di cent. 60; il ricavato andrà tutto a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Yacht a vela. — È giunto da Trieste e gettò l'àncora poco distante dell'isola di S. Elena l'yacht a vela *Irene S.* di 80 tonnellate di registro, comandato dal capitano Attilio Bolmich — Ha a bordo dieci persone di equipaggio e sette passeggieri.

Le glorie della Società di navigazione lagunare — Scrivi ancor questa, senza allegrarti!

Iersera, con quell'inferno di pioggia che si era scatenata sopra Venezia circa alle 8, approdava al pontone principale dei vaporetti del Lido sulla Riva degli Schiavoni uno dei piroscafi comodi, eleganti, celerissimi della benemerita Società.

I molti passeggeri, che erano tutti agglomerati sotto coperta, scendendo dal vaporetto, credevano di poter stare al riparo della pioggia sotto la tettoia, nella sezione maggiore che serve per l'attesa d'imbarco.

Ma, no signori; qualche cima della direzione non ne volle sapere ad onta delle vive ed altissime rimostranze del pubblico, che ne gridava di tutti i colori ai semidei della Società e ripeteva: *Ha ragione la* Gazzetta *di cantarcela! È un servizio indecente! Andremo noi al giornale!*

I passeggeri però continuando le meritate invettive all'indirizzo dei papaveri del monopolio, pensarono bene di scavalcare la sbarra e restare ad aspettare che la pioggia cessasse!

Perfino in queste minchionerie l'ottima Società si vuol distinguere nella sua cura scrupolosa di scontentare in tutto e per tutto il pubblico troppo buono e paziente.

Contratto d'affitto delle miniere di ferro dell'isola d'Elba — Per norma degli industriali che possono averne interesse il R. Ministero del Tesoro ha trasmesso alla locale Camera di commercio copia di alcune disposizioni del capitolato di affitto delle miniere dell'Elba, conchiuso *fra* il R. Governo ed il cav. Giuseppe Tonietti, circa la fornitura di minerale ai fonditori italiani.

Gli interessati possono prenderne conoscenza presso la Camera di commercio in tutte le ore d'ufficio.

Un arresto importante a Rimini — Il nostro corrispondente da Rimini ci scrive:

« *Rimini 30* — Furono qui arrestati d'ordine della vostra autorità politica due gioiellieri, certi Celso Corradini di Modena e Vittorio Poli di Roma commissionati in oreficerie, per conto proprio, avendo negozio in Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina.

Essi si trovavano qui da soli due giorni e provenivano da Venezia.

Indosso furono loro sequestrate lire settemila. D'ordine del nostro sotto-prefetto, sono stati tradotti oggi stesso a Roma — essendo da colà partito il mandato di cattura.

A quanto potei sapere, essi sarebbero imputati di associazione di malfattori e di varie truffe. »

Fin qui il nostro corrispondente.

Per parte nostra ecco quanto possiamo aggiungere. — Il Corradini e il Poli furono, è vero, a Venezia per un periodo di dieci giorni, alloggiati all'albergo *La Luna*, insieme ad altri due soci, certi Testori e Caccarelli. Avevano una valigia contenente vari effetti preziosi che consegnarono alla sera al portinaio con molta precauzione.

Pagarono puntualmente il conto e furono larghi di mancie.

Quando la nostra questura ricevette il telegramma da Roma che ordinava l'arresto dei due orefici, questi erano già partiti per Rimini; ma avevano lasciato all'albergo *La Luna* il loro indirizzo per quella città.

I pubblici smaltitoi. — Anche a noi pervennero reclami per l'indecenza di alcuni pubblici smaltitoi e per la nessuna cura del Municipio di provvederli del cloruro di calce. — Le esalazioni pestifere che mandano quelli privi del velo d'acqua, non è chi non le senta. Ci si vuole far credere che il Municipio non provveda il cloruro per *non allarmare la cittadinanza*. — La sarebbe troppo grossa che si desse adito alla propagazione di qualche malattia per evitare che il pubblico si allarmi.

L'*Adriatico*, che ha la rubrica delle economie fatte dal Municipio per sciorinarle all'epoca delle elezioni, aggiunga anche questa.

Concorso — È aperto fino al 1° settembre p. v. il concorso a due stipendi universitari di L. 740·74 annue cadauno.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto nazionale Marco Foscarini, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studi superiori a tutte le loro spese, sia che, usciti dal Convitto abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

I documenti, che occorre presentare al rettore

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 30 Luglio

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1892	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1892	— —	94 10
Azioni Banca Veneta nominale	220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	223 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano lire cor.	245 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26 —	26 25
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —
Obbl. Soc. Ferr. del Tirr. 5 0/0 nom. L. 500		138
Soc. Ven. di Navig. a vap. val. nom. L. 100	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 4 0/0 valore nominale L. 500 — sentenz. ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 85	127 15
Francia	2 1/2	103 80	104 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2	26 01	26 05	26 09	26 06
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	4	218 1/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		219 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 0/0 — Banco di Napoli 5 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti corr. premi da convenirsi Banca di Credito Veneto —— Banca Romana 5 0/0 Cassa di Risparmio 5 0/0.

Torino 30	
Rendita contanti	94 05
fine	94 23
Azioni ferrovie Merid.	616 56
» » Medit.	516 —
Credito Mobiliare	695 —
Banca Nazionale	1335 —
Banca di Torino	415 —
Banca Subalpina	— —
Credito Meridionale	— —
Banca sconto	19 —
Banca Tiberina	31 —
Compagnia Fondiaria	— —
Gaz Sovvenzioni	40 —
Cambio vista s. Francia	104 —
Id. 3 mesi s. Londra	26 02

Roma 30	
Rendita contanti	— —
Rendita per fine	94 21 1/2
Banca Generale	395 —
Credito mobiliare	692 —
Azioni S. Acqua Pia	1125 —
Azioni S. Immobiliare	169 —
Parigi a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Firenze 30	
Rend. it.	94 65
Cambio Londra	26 —
» Francia	103 95
Azioni F. M.	642 —
Azioni Mobil.	330 50

Genova 30	
Rendita italiana 5 %	94 27
Azioni Banca naz.	1370 —
Credito mobiliare ital.	692 —
Ferrovie meridionali	647 —
Ferrovie mediterranee	515 —
Navigazione generale	324 —
Banca Generale	324 —
Raffineria Zuccheri	161
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	104 —
» tratta Londra	26 16 1/2
» Germania	128 17

Parigi Chiusura	29	30
Rend. fr. 3 %	98 65	98 85
Id. 3 % perp.	98 35	98 37
Id. 4 1/2 fine	106 12	106 12
It. ital. 5 %	90 47	90 55
Camb. s. Lond.	25 15	25 16
Consol. ingl.	96 10/16	96 11/16
Obblig. Lomb.	301 —	307 50
Cambio Italia	3 1/8	3 1/8
Rend. turca	20 37	20 42
Banca Parigi	633 —	636 25
Tunis. nuove	491 25	491 —
Egiziane 6 %	490 61	491 25
Rendita ungh.	93 62	93 31
Rend. spag. est.	62 29	62 47
Banca sc. Par.	212 —	212 50
Banca Ottom.	561 25	560 —
Cred. Fond.	1090 —	1090 —
Az. Suez	2720 —	2717 —
Azioni Panama	23 —	21 25
Lotti turchi	80 75	80 37
Ferr. mer.	621 —	621 25
Prest. roma	77 80	77 80
id. portog.	23 98	24 06

Vienna 30	
Rend. in carta	95 75
» argento	95 40
» oro	113 75
» comm. ing.	100 70
Az. della Banca	993 —
» Stab. di cred.	311 —
Londra	119 50
Zecchini imp.	567 —
Napoleoni d'oro	9 50 —

Torino	
Cambio Londra	166 25
Cambio Vienna	169 50
Rendita italiana	91 20

Londra	
Consolidato	96 7/8
Rendita italiana	89 —

Berlino 30	
Mobiliare	165 60
Austriache	120 10
Lombarde	[illegible]
Italiano	[illegible]

Milano 30			
Rend. in. cont.	94 05 —	Raffineria Zuccheri	162 —
» fine	94 28 —	Sovvenzioni	40 —
Az. Merid.	617 —	Tessuti Veneta	32 —
Banca generale	325 —	Obbl. merid.	305 —
La Banca Roma	1032 —	» nuove 3 0/0	288 —
Cotonificio Cantoni	321 —	Francia a vista	104 —
Navig. generale	391 —	Londra a 3 mesi	26 20

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olj

Napoli 30 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 45 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 76 60 — pel 10 ottobre 77,31 — — futuro 79 24.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 72 30 — pel 10 marzo —,— — pel 10 maggio —,— — pel 10 agosto 72,05 — pel 10 ottobre 73 10 — pel futuro 75,44

Cereali

Nuova York 29 — Frumento rosso D. 0.83 %, Granturco D. nom. — Farine extrastate da 3 10 a 3 30 — Noli cereali Liverpool D. 2 1/2

Coloniali

Londra 29 — Zuccheri greggi — Mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola		id.	idem
id.	raffinati	id.	fermo
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 29 — Caffè — mercato fermo Rio N. 7 — Rio fair 14 1/4 — Rio good 13 50 — — Zucchero muscovado D. 12 cent. 3 1/2.

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi — —
Depositi nei porti dell'Unione sacchi — —

Petrolj

Filadelfia — 29 — Petrolio Standard White C. 6.35
Nuova York 29 — Petrolio Standard White C. 6.—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 luglio, N. 175, contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge riguardante gli atti giudiziari ed i servizi di cancelleria — R. D. sul conferimento dei posti di referendario presso il Consiglio di Stato, per esame di concorso — R. D. che approva lo statuto organico ed il ruolo del personale del R. Istituto dei Sordo-Muti in Milano — Regi decreti coi quali varie amministrazioni delle Opere pie sono rispettivamente concentrate nelle locali Congregazioni di carità — R. D. che inverte il patrimonio del Monte di pietà di S. Michele in Teverina a favore del locale Monte frumentario — R. D. che approva il nuovo statuto organico dell'Ospedale dei Ss. Filippo e Giorgio di Valdaggio — Regi decreti concernenti la circoscrizione elettorale commerciale dei distretti di Genova e di Torino — R. D. che concerne la fiera annuale da tenersi nel Pignola — R. D. che modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Foligno — R. D. che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Forlì — R. D. che cancella le deliberazioni del Consiglio comunale di Caselvemmo relative all'applicazione di una tassa a carico di chi dà alloggio ai pastori provveduti di pecore e capre — Relazione e regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Giovanni Lipioni e nomina un regio commissario straordinario — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Casati Emilia ved. Trevisi, orefice, Milano — Colella Giovanni, tessuti, Bari — Corusi Calisto, mugnaio, Pallanza — Di Girolamo Francesco, cappelli, Lucera — Grassi Pietro, mercerie, Lodi — Ingrassia Giacomo e Gabriele, porte, Salerno — Leopoldo Antonio, porte, Salerno — Mastelli Filippo, droghiere, Volterra — Morglia fratelli, pietra, Torino.

Moratorie

Società anonima tramvia del Chianti e colli fiorentini, Firenze. — Reutlinger Maurizio, biancheria, Napoli

Movimento del Porto

Arrivati il 26 da Trieste vap. germ. « Frieso » cap. Chiavin vuoto a G. Radonich del fu D.

Partiti il 27 per Marsiglia e scali vap. ital. « Imera » cap. Dodero m. d. - per Trieste sch. ital. « Palestina » cap. Castagliola, vuoto.

Arrivati il 27 da Ancona sch. ital. « Astrea » cap. Malusa con polvere pirica a G. Radonich - da Bari e scali vap. ital. « Fieramosca » cap. Di Cagno m. d. a P. Pantaleo.

Arrivati il 28 da Costantinopoli e scali vap. ital. « Simeto » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Trieste vap. germ. « Frieso » cap. Chiavin vuoto a G. Radonich fu Domenico.

Partiti il 28 per Trieste vap. aust. « A. Carlotta » cap. Nicolich m. d. - per Trieste vap. aust. « Baka » cap. Chiavin vuoto - per Trieste vap. ital. « Fieramosca » cap. Di Cagno con m. d. - per Trieste sch. ital. « Italiano » cap. « Elpis » cap. Combi m. d.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 4.10 a.	O. Milano	ore 4.35 a.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

del Convitto M. Foscarini, sono indicati nell'avviso pubblicato dal prefetto, che gli interessati potranno ispezionare anche al nostro ufficio.

Onorificenza — Il capitano in posizione ausiliaria Giuseppe Pradella, in seguito a sua domanda, venne collocato a riposo con Decreto Reale 16 luglio u. s.

Per i servizi eminenti prestati all'esercito, gli venne conferito il grado di maggiore nella riserva e contemporaneamente nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni al valoroso soldato.

Il pranzo degli spazzini. — Il sig. Natale Vianello, impresario della mondezza stradale, tratta i suoi spazzini signorilmente.

Oggi essi indosseranno montura nuova — e alle 5 e mezza, partendo da piazza Manin, si recheranno nel giardino del sig. Vianello a S. Simeone, ove sarà imbandito loro un pranzo.

Il banchetto sarà servito nel viale del giardino lungo 65 metri; la tavola è lunga 50 metri, larga 1.50.

Oltre ai cento spazzini, interverranno venti operai, che da più mesi lavorano alla costruzione della nuova casa della quale il Vianello, oltre che proprietario, è ingegnere, architetto, capo mastro ecc. ecc.

Il giardino è adornato di bandiere, e il viale sarà illuminato da quattro file di palloncini in colori e da otto arcate circondate di lumi.

Il pranzo sarà preceduto da una tombola umoristica con le seguenti vincite: — *quaterno* un piccione e cinque lire; *cinquina* un gallo e dieci lire; *tombola* un dindio di razza nostrana del peso di undici chilogrammi e 15 lire. A ogni commensale verrà regalata una cartella contenente 15 numeri, per concorrere ai premi.

Alla fine del pranzo, avrà luogo l'illuminazione del giardino e fuochi di bengala.

Furto al Lido — Ieri l'altro, di pieno giorno, ladro ignoto mediante scalata del muro di cinta, s'introdusse nel Cimitero israelitico, a S. M. Elisabetta del Lido, e penetrato nella camera della custode rubò un paio d'orecchini d'oro ed altri piccoli oggetti.

Il ladro però non fece caso di una calza, che stava vicino agli orecchini, calza che conteneva un buon gruzzolo di denaro — si dice mille lire.

Il ladro fu visto uscire dalla casa della custode da uno scalpellino che lavorava nel Cimitero, fu anche inseguito, ma non raggiunto.

Nella fiaschetteria Toscana in Via Garibaldi penetrarono stanotte i ladri, rompendo una balconata — e rubarono 35 fiaschi di Chianti, del salame e altro per l'importo di circa 90 lire.

Da Burano ci si scrive pregandoci di avvertire che fra quanti concorsero perchè l'assieme delle barche mortuarie della nuova società riuscisse così perfetto ed armonioso, deve notarsi il bravo ed intraprendente costruttore sig. Amadi Agostino di Burano, il quale appunto costruì i patanti nel suo nuovo cantiere in Murano.

Ancora l'escavo dei canali — Non è ancora giunto da Roma l'avviso di registrazione del contratto fra il governo e l'impresa dell'ing. Luzzatti per l'escavo dei canali — e più che 150 operai sono ancora perciò senza lavoro.

Sappiamo che l'on. Treves — e gli operai disoccupati gliene sono riconoscentissimi — si è occupato della cosa, e che ne ha parlato all'onorevole Papa sottosegretario di stato, che si trovava fra noi.

È sperabile quindi che siano finiti gli indugi — e sia sollecitata la registrazione, la cui mancanza incaglia il lavoro di tanta gente che non ha altro da vivere.

Raccomandiamo di nuovo al governo la maggiore sollecitudine.

Camorristi? — D'ordine del cav. Callegari ispettore di P. S. di S. Polo, vennero ieri l'altro arrestati due operai certi G. Z. e R. M. pulitori di caldaie a vapore.

Essi sarebbero responsabili di camorra e minaccie al lavoro in danno di altri loro compagni.

Il furto in danno Fiorelli — Ecco i nomi dei quattro arrestati in seguito al furto in danno del negoziante di mobili Fiorelli, narrato ieri:

I quattro individui sono: Vettore Cattanei di 26 anni abitante in Calle Botteri numero 1319, quegli che vendette la pezza di tela al Sante Gabrieli di 23 anni, abitante all'Angelo Raffaele Corte S. Marco, agente di negozio, che l'acquistò per L. 32 (il valore reale della pezza è di 60 lire circa), e gli altri due complici necessari del furto; Felici Martini di 31 anni, abitante a S. Luca N. 4352 e Giuseppe Meneguzzi pure di 19 anni abitante alla Bragora numero 3744, entrambi rimessi presso il Fiorelli.

Truffa — Un individuo, rimasto ancora incognito, qualificatosi per certo Salvadori, riuscì a farsi consegnare dalla figlia dell'orologiaio in Pescheria a Cannaregio un orologio d'argento del valore di L. 10 che il vero Salvadori aveva colà portato per la riparazione.

LOTTO — Estrazione del 30 luglio

Venezia	4	20	48	42	28
Bari	83	58	76	4	87
Firenze	35	76	37	30	7
Milano	40	66	50	73	72
Napoli	26	87	32	37	61
Palermo	46	40	61	90	59
Roma	26	76	79	23	69
Torino	82	17	30	31	34

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Alla Corte d'Assise di Venezia
L'omicidio in campo dell'Arsenale
L'assoluzione dell'accusato

(*Aldo*) Alle 9 1\|2 si dichiara aperta l'udienza. La difesa dichiara di rinunziare al teste Alfieri. Allora il Presidente dà la parola al P. M. cav. Ciasiti che comincia così:

Io vengo in questa causa, signori giurati, assolutamente vergine, giacchè io non ho preso parte alcuna nell'istruttoria, nessuna parte ebbi nella accusa, nessuna nel precedente processo. Ciò mi conforta, perchè lascia a me libero il campo di portare le mie libere convinzioni, indipendenti da qualsiasi precedente.

Devo quindi indagare la ragione del fatto avvenuto nel 28 novembre dello scorso anno, e questa indagine non è tanto facile, giacchè se da una parte abbiamo delle persone come testi, alle quali non si può credere del tutto — dall'altra abbiamo dei testimoni, che più che testimoni si potrebbero chiamare imputati, e ciò perchè tendono a nascondere un fatto, che se sussistente, costituirebbe un reato.

Ai marinai non si può prestar gran fede. Il Di Cagno ci teneva tanto a nascondere il fatto, che alla sera rientrando in caserma, per paura di una punizione disciplinare non voleva confessare di esser ferito. Il Riespite temeva che i marinai derubassero la propria donna del denaro che aveva addosso; qui aveva, torto perchè se i marinai sono tutti più e meno licenziosi, forse in causa della gioventù (come asserì il teste Lessini) ma ladri poi no — il corpo di marina è troppo onorato e si deve rispettarlo e non far di queste supposizioni.

Gli atti licenziosi dei marinai furono già puniti ad esuberanza. Che i marinai abbiano oltraggiato le donne non v'ha dubbio, un cumulo di circostanze lo provano, ed in questo tempio ove non si cerca che la verità, è dovere di metterlo in evidenza. Il Riespite quando udì le grida delle donne corse in loro aiuto e fece quello che doveva fare difendendo la sua donna, il suo onore, ed anche se non fosse stata la sua amante, spinto da un sentimento eminentemente umano, avrebbe difeso una donna il cui onore era insidiato. Parecchi testimoni suffragano l'asserto delle donne che i marinai fossero armati; e dobbiamo credere ciò, anche se sulle vesti dei marinai non furono trovate armi; erano tanto vicini al canale che può darsi come probabile che l'abbiano gettate in acqua.

Dopo il fatto, il Riespite diceva che non sarebbe stato contento fino a che non avesse avuto il marinaio nelle mani per vendicarsi; dunque non aveva la coscienza di averlo ferito.

Dalla posizione delle ferite si può arguire che vi fu un ferimento all'impazzata; non erano colpi diretti coll'intenzione di uccidere. Di questa circostanza va tenuto conto. Non si può ammettere l'eccesso di difesa; e qui l'oratore dimostra come il Riespite doveva difendersi da una forza maggiore della sua.

Signori giurati! — Godo mi sia dato un caso in cui si può dimostrare che il P. M. non è qui per condannare, ma per proporvi di assolvere un uomo che potrà ritornare a casa sua e consacrare col matrimonio, l'amore che porta per la donna sua.

* * *

L'avv. Bizio prende la parola per riconoscere l'alta giustizia del P. M. e lo fa con parole alte e sentite.

Come ben s'intende, i giurati pronunciano un verdetto di piena assoluzione.

Il presidente dichiara libero il Riespite.

L'imputato che durante la requisitoria e le parole dell'avv. Bizio piange sempre — s'intende dalla gioia — ritorna alle carceri poichè per una penosa disposizione regolamentare non può esser messo in libertà, altro che dal capo-guardiano.

Un clamoroso processo a Firenze

Ci telegrafano da Firenze 30, ore 0.5 pom.:

Il giorno 16 agosto comincierà al Tribunale penale la causa contro Emanuele Fenzi, latitante, imputato di truffa continuata commessa dal 1891 a danno delle ditte Baring di Londra, Marquard di Vienna, Macaley di Malta, e per appropriazione indebita continuata fino dal 1886 per somme e titoli affidatigli in custodia per oltre un milione, nonchè di bancarotta semplice.

I testimoni citati sono 24. La causa desterà un vivo interesse.

La causa della Società Veneta in Cassazione

Ci telegrafano da Napoli 30, ore 3,20 pom.:

La Corte di Cassazione cassò la sentenza della Corte d'appello di Napoli nella parte che negava gli interessi sulle somme liquidate alla Società Veneta.

Trattasi di circa due milioni, che vanno in aggiunta ai sei già aggiudicati alla Società Veneta.

CRONACA D'ARTE
e dei Teatri

Malibran — Davanti ad un pubblico affollatissimo si è ripreso iersera l'*Amico Fritz*, che ebbe la conferma del successo dello scorso febbraio al *Rossini*.

Tutti i migliori brani dell'opera del Mascagni furono molto applauditi: si vollero ripetuti la dolcissima romanza delle viole nel primo atto, l'andante amoroso *Tutto tace* nel duetto delle ciliegie ed il preludio del terzo atto.

L'esecuzione fu ottima per parte dell'orchestra, magistralmente diretta dal valente maestro Rodolfo Ferrari, che si ottenne caldi, entusiastici applausi dopo il preludio del terzo atto. Benissimo, come sempre, la brava e simpatica Fanny Torresella nella parte di Suzel; — lodevole stugare la signora Maria Zenon.

E pure il tenore Perez ed il baritono Sottolano, nell'interpretazione delle parti di Fritz e di Rabbino meritarono frequenti battimani.

Così fu iniziata brillantemente questa stagione d'opera, che promette di riuscire una delle migliori attrattive anche per i forestieri che converranno numerosi a Venezia nel prossimo agosto.

Lo spettacolo alla "Scala" di Milano

Ci telegrafano da Milano 30, ore 7,15 pom.:

Nella ventura stagione d'opera al teatro della Scala si daranno le seguenti opere: *Falstaff* di Verdi, *Cristoforo Colombo* di Franchetti, *Loreley* di Catalani, *Il Vascello Fantasma*, il *Tannhauser* di Wagner, e la *Lucrezia Borgia* di Donizetti.

La stagione si aprirà col *Cristoforo Colombo*.

Il primo ballo che si rappresenterà è il *Michele Strogoff* del Cesati, tolto dal romanzo dello stesso titolo di Giulio Verne, colla musica del maestro Quaranta.

Il maestro Verdi, che è a Milano da ieri l'altro, fisserà fra giorni i principali esecutori di *Falstaff*.

La cantante Frandin in pericolo di avvelenarsi

Ci telegrafano da Piacenza 30, ore 4.10 pom.:

Un grave pericolo corse stamane la nota cantante signora Frandin che si trova qui in riposo.

Essa verso le sette si trovava ancora a letto e volendo prendere dell'antipirina per guarire da un forte male di capo che la addolorava, ingoiò invece del sublimato corrosivo.

Fu subito soccorsa ed ora si trova fuori di pericolo; però passerà qualche tempo prima che possa ricominciare a cantare, per le lesioni che il sublimato le produsse alle corde vocali.

Musica in Piazza — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 20° reggimento fanteria dalle ore 8 1\|2 alle 10 1\|2.

1. Marcia *Colli Euganei*, Moranzoni — 2. Sinfonia *Promessi Sposi*, Ponchielli — 3. Preludio, romanza e duettino, *Forza del Destino*, Verdi — 4. Valz *Les Americaines*, Wagner — 5. Atto 3° *Ernani*, Verdi — 6. Polka *Esprit Français*, Waldteufel.

Spettacoli d'oggi
(Inserzioni a pagamento)

MALIBRAN — Ore 9 — L. 2 — *L'amico Fritz*

ACQUE E BAGNI

Carducci in Cadore

Ci telegrafano da Pieve di Cadore 30, ore 7,20 p.:

Stasera arrivò Giosuè Carducci e prese alloggio all'Albergo del Progresso.

La villeggiatura è frequentata da molte famiglie del Veneto, di Trieste e di Lombardia.

La stagione è bella, la salute ottima.

DAL VENETO

Rivenditori morosi

Esperite inutilmente tutte le pratiche, invitiamo pubblicamente il nominato **Quero Antonio**, rivenditore di giornali a Bassano, a mettersi in regola coll'amministrazione creditrice di L. **117,05**.

Riunioni di segretarj

Abbiamo da Portogruaro:

Nella riunione dei segretari ed impiegati comunali di questo distretto, tenutasi a Caorle il 17 corr. deliberossi di convocare i segretari dei distretti vicinieri in Portogruaro per sanzionare solennemente il seguente ordine del giorno da raccomandare al Congresso dei sindaci che si terrà in Ancona il 7 agosto p. v.

L'ordine del giorno votato è il seguente:

« I segretari del distretto di Portogruaro mentre fanno voti che tutte le sottoprefetture ed i Commissariati distrettuali d'Italia siano aboliti nell'interesse dell'Erario e del più sollecito disbrigo delle pratiche amministrative, deliberano di raccomandare al Congresso dei sindaci che si terrà in Ancona di caldeggiare la presentazione d'un progetto di legge, che assicuri stabilmente la posizione dei segretari comunali, e la costituzione di un Monte pensioni pei medici condotti, segretari ed altri impiegati comunali, a condizione però che non sia un Monte pensioni *irrisorio*, come quello per gli insegnanti elementari. »

Si stabilì anche di proporre che in tutti i Collegi elettorali d'Italia si interpellino i candidati alla Deputazione politica nelle prossime elezioni, perchè dicano chiaramente quali siano le loro idee sulle questioni di cui trattasi nell'ordine del giorno su riferito.

Tale riunione dei segretari dei Mandamenti di Portogruaro, S. Donà, S. Vito al Tagliamento, Latisana e Motta di Livenza, avrà luogo nella sala delle scuole maschili di Portogruaro, gentilmente concessa dal Municipio, il 3 corrente alle 10 antim.

Alle ore 2 pom. si terrà un modesto banchetto colla quota individuale di L. 3.75.

Cronachetta udinese

Udine 30 *luglio*. — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Consiglio comunale.* — Ieri vi fu adunanza. Fra gli oggetti discussi eravi pure quello del collocamento dell'Esattoria comunale pel quinquennio 1893-97. Fra le ditte concorrenti, Banca di Udine, e ing. Giuseppe Conti, venne preferita la prima che offrì di fare il servizio coll'aggio di lire 1.20, mentre l'altra domandava L. 1.25.

Provvedimento contro gli incendi. — È allo studio, e sarà certo favorevolmente accolta la proposta del consigliere comunale Marcovich per il collocamento di quattro pompe contro gli incendi nel suburbio. Le guardie campestri verrebbero addestrate per tale servizio.

Visita al prefetto. — La Giunta municipale *in corpore* si è ieri recata a fare visita al nuovo prefetto comm. Gio. Batt. Gamba.

Teatro Sociale. — E' pubblicato il cartellone per lo spettacolo d'opera del prossimo agosto — *Aida*, del maestro Verdi. Gli esecutori sono quelli già da me annunciativi da tempo, e cioè: soprano Selud Odhen, mezzo soprano Giudice, tenore Galli, baritono Guaccerini, basso Fiegna, maestro direttore concertatore cav. Gialdino Gialdini.

Corriere rodigino

Rovigo, 30 *luglio*. — Ci scrivono:

(*a*) Il sig. Terazzini, assessore e *sentinella avanzata*, pubblica una dichiarazione, nella quale conferma di aver gridato: *abbasso la canaglia*.

E così dicendo si pianta con la durlindana in aria ad aspettare chi si fosse ritenuto offeso dal suo grido.

Se non mi sbaglio gli ho già detto l'altro giorno che per parte mia non me ne offendevo sicuro.

Tutt'altro, si figuri. Grido anch'io di gran cuore: *abbasso la canaglia*, e se vuole faremo un coro.

Dicono che Balilla a Genova sia col sasso in mano ad aspettare il primo galantuomo che passi per gettarglielo contro e son molti anni che aspetta.

Ho paura che l'assessore Terazzini starà con la spada in aria per altrettanto tempo prima di trovare fra noi l'offeso del suo grido.

E basta!

Il cuore del Re — L'onor. Minelli avendo interessato S. M. il Re sulle condizioni delle Società cooperative di Massa e di Badia, questi, con la sua solita illuminata generosità fece acquisto di 60 azioni di ognuna delle due Società per la rilevante somma di L. 2880. I presidenti delle Società mandarono telegrammi al Ministro della Real Casa e all'on. Minelli.

Per Polesella le sottoscrizioni continuano benissimo.

Al Comitato Centrale pervennero lire 22.600.

La Cassa di Risparmio di Milano ha elargito lire duemila.

Il commendatore Casalini scrive al *Corriere del Polesine* spiegando l'opportunità di non cominciare per ora, e fino al momento delle elezioni, le discussioni e il movimento elettorale. Ha scritto perchè non si potesse dare un significato non esatto al silenzio del giornale e degli amici.

Corriere veronese

Verona 29 *luglio*. — Ci scrivono:

(*Nitoda*) — *Un sindaco eccezionale. Il palazzo di Cristallo.* — Non solo Londra può vantarsi di possedere il famoso palazzo di Cristallo, anche Verona ne possiede uno come disse il comm. Caperle nostro sindaco in un suo *discorsissimo* (giacchè Caperle nei suoi panegirici è terribilmente lungo e prolisso) disse che il Municipio ridotto a democratico è un palazzo di cristallo ove si vede ogni più piccolo neo.

Il sindaco passò in rivista per ordine di battaglia tutte le guardie municipali della città e credo che le fece esercitare al tiro di bastone, l'*Arena* chiama Caperle generale; io mi limito a chiamarlo caporale.

— *Bambino abbandonato* — Non è molto tempo che si trovò un bellissimo pargoletto sul lastrico, ieri l'altro se ne rinvenne un'altro, ma l'autorità non riuscì a scoprire la madre snaturata.

— *Lo scoppio della dinamite* — Il soldato Chiodo e l'attendente Zanardi che furono feriti alla mano per lo scoppio d'una capsula di dinamite vanno ora migliorando mercè le intelligenti cure del colonnello Buzzi, direttore dell'ospitale militare.

Padova 30 *luglio* — Ci scrivono:

Ieri sera alle 6 e mezzo certa Saverin Maria fu Angelo d'anni 25 di Pernumia, domestica disoccupata tentava annegarsi nel canale di Brusegana. Tratta di sulla riva dagli agenti di P. S. del Bassanello confessò che era spinta alla fatale decisione dal trovarsi disoccupata e tradita dal proprio seduttore.

— La guardia municipale N. 3, appuntato Degiácia Giuseppe di servizio al ponte Molino, visto un cavallo avvicinarglisi in fuga precipitosa, cercò afferrarlo e si lasciò coraggiosamente trascinare sino alla piazza del Carmine, dove fermatosi il cavallo ebbe a battere la testa contro il cisternino e si ferì gravemente alla mano.

Il cavallo, che aveva preso la mano al proprietario Antonio Polese, era attaccato ad un carretto.

Camponogara 30 *luglio*. — *Prime avvisaglie.* — Ci scrivono:

Ieri sera in questo semi-tranquillo paese, convenne a cena con un'iride di amici politici, non però accordata per idee e carattere, il signor Egisto Zabeo prosindaco di Dolo e campione democratico per il Parlamento nelle prossime elezioni.

I soliti adoratori — uniti a due nuovi aggiunti de' quali uno fu sempre un *disinteressato* galoppino moderato ed è conosciuto da tutti i giornali allegri della regione — fecero del loro meglio perchè il convegno riescisse ed allegrasse la serietà dei parrucconi del luogo. *Finalmente!* la musica fu chiamata espressamente, per scuotere i concittadini. I quali intervennero per accertarsi della forma modesta che usa il popolo per affermarsi. Del resto suonarono bene e fu gustato tutto, specie dai lenti vent'anni e sotto l'ombra dei tigli.

I brindisi furono tanti, il primo fu lungo, arido e pesante per quanto il solito pubblico battesse sempre le mani. L'ultimo poi d'un neo assessore fu autoritario e classico. Eccovelo: « Quello che è stato detto fino adesso sia sta benedetto evviva Zabeo benedetto. » Ecco un modello dei novelli omenoni riformatori della società e che vogliono avere del valore. Per un'altra volta poi speriamo che quei signori sappiano che al popolo che lavora e che attende ai propri affari alla fine occorre la quiete ed il riposo e non il bordello, per quanto gustoso, degli spensierati. — Piacendo faremo seguito.

Cittadella — Ci scrivono in data 8:

(x.) L'*Adriatico* di ieri nella sua corrispondenza da Cittadella, per quanto riflette l'impiegato del Registro-Bollo non esprime altrimenti l'opinione generale del paese, ma piuttosto uno sfogo di momentaneo malumore del corrispondente, sfogo di cui sarebbe facile, volendo, di rinvenire il motivo.

SPORT

Spettacoli a Vicenza

Ci scrivono da Vicenza:

A quanto mi si assicura lo spettacolo delle Corse dei cavalli avrà luogo nei giorni 28 agosto, 1° e 6 settembre.

Il premio votato dal Consiglio comunale — di lire 3000 — sarà destinato alla grande Corsa Internazionale.

Vi saranno anche le corse delle *Bighe*.

La Società Berga sta poi allestendo altri attraentissimi spettacoli che chiameranno di certo molta gente dal di fuori.

Si parla anche di una *Tombola* che si darà nella Piazza Maggiore, a cura della Società di mutuo soccorso Artigiani Vicentini. Lo spettacolo si farà di sera con la piazza illuminata straordinariamente.

La Società Berga pubblicherà presto il programma delle feste.

È poi accertato che in questo simpatico ritrovo si darà nel venturo mese un buon spettacolo di opera che sarà degno contorno alle altre feste promosse dalla Società Berga.

L'opera scelta è la *Gioconda*, che i vicentini riudiranno con piacere.

Le feste di Udine

Ci scrivono da Udine:

(*P. e.*) Vi mando il programma degli spettacoli che si daranno qui nel prossimo agosto in occasione della solita grande fiera annuale di S. Lorenzo.

14 agosto: *corsa internazionale*, tre premi, 1500, 700 e 400 lire;

15 agosto: *corsa di cavalli italiani*, quattro premi, L. 1000, 500, 300 e 200;

21 agosto: *corsa provinciale e regionale*, quattro premi, L. 800, 400, 300 e 200.

Per tutte le corse vi saranno le bandiere d'onore.

* * *

Al teatro *Sociale*, dotato di ventilatori ed illuminazione elettrica, si rappresenterà l'opera *Aida* del maestro Verdi — maestro concertatore il cav Gialdino Gialdini.

Vi sarà pure la consueta *Tombola di beneficenza*. Inoltre per l'inaugurazione del campo di tiro si faranno delle gare di *Tiro a segno* e di *Tiro al piccione*.

Lo straordinario concorso di forestieri, che tutti gli anni hanno onorato la nostra città, è sperabile non verrà in questo diminuire.

Agenzia Stefani

Cherburgo 30 — La flottiglia degli incrociatori russi arriverà la settimana prossima.

Potsdam 30. — L'Imperatore Guglielmo è partito stamane per Wilhelmshaven donde è ripartito col principe Enrico nel pomeriggio per Cowes a bordo del *Kaiser Adler*.

Kissingen 30. — Il principe e la principessa di Bismarck sono partiti nel pomeriggio.

LA TIPOGRAFIA
DELLA
Gazzetta di Venezia

avverte la propria clientela che essendosi fornita di una forte quantità di caratteri delle migliori fabbriche nazionali ed estere, è in grado di soddisfare a tutte le esigenze della giornata.

Accetta lavori, come: **Intestazioni, Circolari, Menù, Partecipazioni mortuarie, Opuscoli e Partecipazioni per nozze, Comparse conclusionali per avvocati, Bandi penali, Giornali** (anche illustrati), **qualunque lavoro commerciale, Avvisi di qualunque formato, Opere di gran mole.**

I giornali editi nella nostra tipografia nei limiti del possibile, possono agevolare colla grande pubblicità la clientela.

Prezzi modicissimi

da non temere concorrenza

Puntualità e sollecitudine nell'esecuzione dei lavori

N.B. Per interesse maggiore dei committenti si avverte che i lavori si accettano soltanto alla tipografia della « Gazzetta ».

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile.

LE INSERZIONI A PAGAMENTO
si ricevono presso
Haasenstein & Vogler
in **VENEZIA**, Piazza S. Marco, 144 — **Firenze**, Via Panzani, 2 — **Genova**, Via Roma, 10 — **Milano**, Corso Vitt. Em., 16 — **Napoli**, Strada S. Brigida, 39 — **Roma**, Via Muratte — **Torino**, Via S. Teresa, 13 — **Padova**, presso il rappresentante sig. *Giulio Levi-Cases*, via Spirito Santo, 982 A — *e presso tutte le succursali all'estero*, ai seguenti prezzi per ogni linea di corpo 7:
IV. pagina Cent. **30** - III. pagina L. **1**
Piccola cronaca L. **1,50** - Cronaca L. **3.**
Pubblicità economica Cent. 5 per parola
(minimum per avviso Cent. 50)
Pagamento anticipato

ANTICA E PREMIATA **Tipo - Litografia** SUCCESSORE **M. FONTANA** S. Marco Calle Specchieri VENEZIA
Fornita di macchine celeri e di ricco assortimento di caratteri **Eseguisce ogni lavoro in** *TIPOGRAFIA LITOGRAFIA E CROMO-LITOGRAFIA* Vendita di stampati commerciali, ferroviari, doganali, ecc. ecc. = TELEFONO =

Cadore - Stazione Climatico-Alpina
Vedi quarta pagina

Stabilimento Idroterapico e Climatico
di
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
diretto dai
Dottori V. TECCHIO ed A. BARBIERI
aperto dal giugno a tutto settembre
Importante stazione di cura sull'Appennino Bolognese. Altitudine metri 700. Ricche sorgenti a 6°, 9 R. — Posta e Telegrafo.
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dello Stabilimento in Castiglione dei Pepoli (Prov. di Bologna). 1164

MISURINA (Vedi quarta pagina)

La rinomata Acqua di Colonia
in bottiglie lunghe verdi Num. 4711
SI TROVA IN VENDITA PRESSO
610 **LA PROFUMERIA**
BERTINI & PARENZAN

Leggere avviso in quarta pagina
Collegio-Convitto Bolzoni (Bologna)

ERNIE Contenzioni garantite, senza incomodi. Ortopedico **G. Golfetto** Specialista Erniario, con Laboratorio CINTI **Venezia,** *Salizzada S. Lio, Calle della Nave* **25 anni d'esercizio** 1795

LIQUIDAZIONE
In causa della morte del sig. **Antonio Ogna,** la sottoscritta rende noto, che, nel Deposito al Ponte del l'Aseo, N. 1865, in Sestiere di Cannaregio, mette in vendita, **al prezzo disotto del costo,** mobigli completi da letto in Mogano, Kables, Tuja, Palissandro ecc. recentemente costruiti nella Fabbrica a **S. Marcuola.**
2017 **Anna ved. Ogna.**

È aperto il nuovo Stabilimento Bagni
Quintavalle Castello
riservato per sole donne 1495
Prezzo: ogni bagno C. 25. Abbonamento alla stagione L. 10

VEDI AVVISI ECONOMICI
IV. PAGINA

G. PAGNACCO VENEZIA — S. Giuliano **Fornelli a petrolio ed a spirito.**

L'Acqua di Firenze
dei Fratelli RIZZI di Firenze
è la più santa di tutte le altre
Bottiglia grande **L. 1.—**
Unico e solo depositario generale per l'Italia **Antonio Longega,** Grande Magazzino Profumerie S. Salvatore, 4822-23-24-25, **Venezia.**

ESSENZE SOLIDIFICATE
preparate in elegantissime buste, si trovano in
qualunque profumo
Queste buste poste fra la biancheria, i guanti la carta da lettere ecc. comunicano la loro delicata fragranza.
Si vendono al prezzo eccezionale di
Lire **1.00** cadauna
presso la Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
Venezia, S. Salvatore 4822-23-24-25
Si spediscono franche nel Regno contro invio in Cartolina Vaglia da **L. 1.25**

Rivoluzione!? Certo è una vera rivoluzione che succede nell'arte saponaria. La ditta A. Bertelli e C.° di Milano non si accontentò di volere il meglio che l'industria dei saponi potesse dare per la fabbricazione del suo Sapol, ma volle il più; volle quello che a nessuno era mai stato dato ottenere; volle un sapone medicato, antisettico, morbido, soave, emolliente, che mantenesse la pelle lucida e vellutata, che nello stesso tempo fosse detersivo, schiumoso, profumato; volle insomma raggiunger l'ideale di un sapone perfetto, di un sapone *fin de siècle*, e nessuno potrà contestare che questi sforzi non siano stati finalmente coronati da un gran successo. Oggi il Sapol al Mughetto, alla Mimosa, al Gelsomino sfida ogni altro sapone. Il Sapol d'oggi è la perfezione, il *desideratum*, il fido compagno della più scrupolosa, della più elegante toeletta.
Ognuno si può convincere della realtà di questa asserzione chiedendo un **campione gratuito,** profumo a scelta, verso domanda su cartolina con risposta pagata.
Il vero Sapol vendesi a L. 1,25 — Due pezzi L. 2,50 — 12 pezzi L. 12,50.

PREFERITE IL VINO MARSALA INGHAM

ECONOMIA - ECONOMIA

Chi vuole fabbricare economicamente deve usare i materiali laterizi prodotti dallo
Stabilimento Ceramico a vapore *Pietro Trevisan*
Villaverla di Vicenza
123 ***Gratis Cataloghi — Campioni — Prezzi***

PUBBLICITA'
ECONOMICA
Cent. 5 la parola, minimum C. 50

Domande ed offerte d'impieghi

Giovane ticinese, ventenne, conoscitore francese, bella calligrafia, buoni certificati, cerca posto, come inserviente o scrivano presso qualche famiglia o negozio. Scrivere a P. G. in posta Vercelo Ped. 1630 c

Giovane diciottenne di bella statura, che conosce il tedesco ed il francese, cerca posto ove avrebbe l'occasione d'imparare l'italiano. Preghiera di corrispondere in tedesco od in francese. — *I. Bernet, Farmacia Schmidt*, Montreux (Vaud). 1027

Cercasi viaggiatore espertissimo in tessuti esteri, tele di Olanda, ecc., che sia ben introdotto presso clientela di tal genere per affidargli campionario. Il primo viaggio dovrebbe essere fatto a provvigione; in seguito da convenirsi. Occorrono serissime referenze. Scrivere sotto il 3124 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 1033 c

Venticinquenne ex sott'ufficiale cerca posto come fattorino privato, o come esattore o come agente presso famiglie, anche fuori di città. Dispone buonissime referenze e garanzie. Scrivere G. T. presso Perini Adolfo, S. Martino 2673A Venezia. 2019

Impieghi in ogni ramo si possono ottenere dietro equo compenso da chi si rivolge all'indicatore impieghi, Pavia. 1983

Diversi

Termoli — Non ho sventura? Desolatissimo! Ti par poco *soltanto qualche giorno?!* Grazie auguri gentili. Lunedì resto qua. Scrivi *appena* sai. Baciotti ardentemente! 2179 *Venticinque.*

2, 3, 55, 1, 5, 3, 10, 16, 6, 10, 3, 7, 79, 4, 5, 1, 23, 50, 10, 8, 7, 506, 5, 8, 7, 50, 3, 7, 3, 5, 6, 7, 3, 8, 7, 29, 50, 10, 17, 7, 6, 3, 12, 10, 10, 16, 10, 3, 10, 56, 10, 3, 23, 7, 23, 10, 5, 6, 5, 50, 1, 8, 12, 7, 2, 8, 22, 1, 29, 5, 7, 8, 10, 3, 10, 23, 7, 1, 3, 7, 1, 23, 22, 10, 3, 62, 7, 10, 2, 3, 7, 17, 1. 2226

Sono ricercati in affitto due grandi piani uniti d'abitazione in posizione centrale, preferibilmente fra S. Marco e Santo Stefano. Offerte presso Haasenstein e Vogler B. 1600. 2112

Ricercansi lire 3000 circa, restituzione rate mensili non inferiori a Lire 150 GARANTITE. Interessi dieci per cento. Scrivere B 3000 P presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 2046

Cercasi subito valente violinista a solo per giro artistico Svizzera. Offerte • Pianista • poste restante Zurich • Suisse. 2027

Cessazione commercio cederebbesi Drogheria ben avviata, posizione centrale, valore 10,000, facilitazione pagamento. A. R. M. posta, Milano. 2035

La Pubblicità DELLA GAZZETTA è il solo mezzo più sicuro per far prosperare i propri interessi. I negozianti, commercianti, speculatori ne esperimentino la **grande efficacia.**

Da vendere

Edicola da vendere. Cederebbesi a buonissime condizioni bellissima e nuova edicola in tutto ferro. Offerte iniziali P. B. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 1025

Bicicletta inglese usata, eccellente vendesi a prezzo convenientissimo. Dirigersi A. Breveglieri, Belluno. 2026

Case e stanze d'affittare

Casa a muri vuoti composta di N. 6 locali, cucina acquedotto, in 3.o piano, Calle della Testa, Ss. Giovanni e Paolo, 6211, per famiglia civile. Per vederla dalle 1 alle 4 pom. 2017

ACQUA DI FIRENZE
A. D. Pierrugues
PER LA TOELETTA, IL FAZZOLETTO ED I BAGNI
Domandare sempre l'Acqua di Firenze brevettata di A. D. Pierrugues, la sola vera, la sola che possegga le qualità igieniche e cosmetiche indicate dall'inventore.
Lire UNA alla Bottiglia
Unico deposito alla Profumeria in Venezia
BERTINI & PARENZAN
SAN MARCO, MERCERIA OROLOGIO 219-220-221

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1886.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

BOSCOLUNGO - Abetone
HOTEL SERRABASSA 2161
1400 metri sul mare
a 4 ore di carrozza da Pracchia
(Stazione sulla linea Pistoia-Bologna)
Quest'Albergo di primo ordine montato con tutto il conforto moderno è nella località più elevata, più amena e più salubre dell'Abetone contornato da bellissime foreste di Abeti e Larici.
Servizio medico nell'Albergo. — Posta — Telegrafo — Carrozze.
Telegrafare per la Carrozza. G. BENINI, Proprietario.

PERAROLO CADORE
Albergo Sant'Anna condotto da De Luca Alessandro
Servizio di cavalli — Prezzi convenienti
Alloggi come nelle principali città 1686

Premiata Società Balneare di
LEVICO-VETRIOLO
NEL TRENTINO
Acque *naturali arsenicali — ferruginose — rameiche*
Stabilimento di Levico aperto dal 1 Maggio fino al 1 Ottobre, Medico Direttore Sig. Dott. Elia Sartori; il filiale Stabilimento alpino di Vetriolo dal 15 Giugno al 1 Settembre, Direttore Medico Sig. Prof. Fortunato Fratini.
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno, pel Regno presso il sig. Giupponi in Trento, pel resto d'Europa, America, ecc. Sig. S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
Direzione della Società Balneare.
Lo Stabilimento di Vetriolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e postale. 1671

GIUSEPPE TROPEANI E C.°
Brevettati dalla Casa di S. M. il Re
Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano
VENEZIA — *Campo S. Moisè Numeri 1461-63* — **VENEZIA**
avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco con generi di tutta novità in *Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mantelli, Scialli, Tappeti, Stoffe per Mobili, Cortinaggi,* come pure tutti gli articoli per la stagione.
Grande assortimento Biancheria - Corredi da Sposa
DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI
nonchè delle Stoffe Lino di Colore della fabbrica Giuseppe Pasqualis di Vittorio
PREZZI FISSI

La miglior essenza del mondo è
LA VIOLETTA SCHLIMPERT
Si trova soltanto alla Premiata Profumeria
Antonio Longega, Venezia

RECOARO
La più rinomata e frequentata STAZIONE ALPINA D'ITALIA
UNO DEI SOGGIORNI PIU DELIZIOSI DELLE PREALPI ITALIANE

RR. **Fonti di acque minerali** gasose ferruginose fredde e **Stabilimenti Balneari-Idroterapici.** — Cure ricostituenti idroterapiche e climatiche. — **Cura del latte.**
Direttore del *Grande Stabilimento idroterapico Regio*, Comm. A. DE-GIOVANNI, Professore di Clinica Medica, Preside della Facoltà di Medicina della R. Università di Padova.
R. Medico Commissario ai RR. Stabilimenti Cav. GIOVANNI Dott. FARALLI.
Amministratore delle RR. Fonti e dei RR. Stabiliment per la corrente stagione, il **Municipio.**
Tramway a vapore con corse in coincidenza alle stazioni ferroviarie di *Vicenza* e *Tavernelle*, con i treni delle linee *Milano-Venezia.*
Tassa d'abbonamento alla bibita delle Acque Minerali L. 5 per persona.
Nessuna tassa per l'ammissione alle cure nel R. Stabilimento idroterapico. — Prezzi miti per i bagni e le operazioni idroterapiche.
Grandi Alberghi Ristoranti — Villini — Alloggi privati — Caffè — Concerti — Balli — Gite alpine — Cavalcate sui somarelli — Splendidi ritrovi serali — Teatro. 1741

MENTA AMERICANA
Rivolgersi per Venezia e provincia alla
PREMIATA PROFUMERIA LONGEGA
Sconto ai rivenditori

E' Uscito
Questo piccolo volume, comodo ed elegante, contenendo specialmente gli orari dei treni lampi, conviene perciò meglio di ogni altro per i grandi viaggi.
È compilato in quattro lingue: francese, inglese, italiana e tedesca.

L'Express-Müllhaupt
INDICATORE INTERNAZIONALE
DELLE FERROVIE
BERNA

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1,50
Rivolgere le domande con vaglia al Grande Magazzino Profumerie
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia

PER GLI ANNUNCI
RIVOLGERSI
all'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN e VOGLER
VENEZIA

LONGARONE
CADORE
ALBERGO ROMA
condotto da TEZA G. B.
Servizio di cavalli — Prezzi modicissimi — Omnibus per Belluno e viceversa. 1665

VITTORIO
ALBERGO GIRAFFA
Pensione L. 5 tutto compreso. Per famiglia trattamenti speciali. Frequentatissimo dai signori viaggiatori di commercio, coi quali usasi trattamento di favore.
Servizio vetture, omnibus stazione.
G. FAVERO

MISURINA
(metri 1796 sul livello del mare)
IL PIU' BEL SITO DEL CADORE
Albergo sul Lago di L. CIOTTI e C
Quaranta letti, scelta cucina. Trotta squisita. Barche sul Lago. Centro d'ascensioni alpine. Asinelli per le piccole gite. Vicino a Toblach-Landro & Cortina. b1673v

---

Ai sofferenti di debolezza virile
Colpe giovanili
ovvero
Specchio per la gioventù
Nozioni, consiglio e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi od abusi sessuali.
Trattato di 380 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro Cartolina-vaglia, vaglia o francobolli di L. 3, più cent. 30 per la raccomandazione. 820

L. 50 fisse al mese a signori signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa 2 ore al giorno. Occorre saper leggere e scrivere. Impresa seria — *Comptoir Commercial,* Avenue de la Gare. 22, a St-Ouen, P. Paris. 2100 M

L'EDEN DEL LUGLIO E DELL'AGOSTO
Se la rinomata acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** viene presa con tanta efficacia a domicilio, che dovrà dirsi della stessa se bevuta alla Fonte?
L'ALBERGO RAVELLI
all'Antica Fonte di Pejo, fornito di tutti i conforti immaginabili con pensione di famiglia, ottimo servizio, e prezzi modicissimi, è il più adatto per fare con successo la cura dell'Acqua di Pejo.
L'amena sua posizione in tutta prossimità di folte selve resinose, l'aria pura ossigenata, che si respira, la temperatura nelle giornate più calde mai superiore a 24 gradi centigradi tutto invita a farvi un soggiorno prolungato. b 1948 v

---

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI SAN PAOLO
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
IL PIU' EFFICACE FRA GLI ELIXIR, IL PIU' PIACEVOLE FRA I LIQUORI
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi droghieri e farmacisti.
Bott. da 1/2 litro lire 2,50 — Bott. da litro lire 4.
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

Collegio-Convitto Bolzani
NEI LOCALI GIA OCCUPATI DALL'ISTITUTO UNGARELLI)
Bologna, Via S. Vitale
Pensionato per gli studenti universitari
Direttore prof. Ettore Bolzani
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.
Posizione, incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:
1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.
Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.
Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.
Retta annua dalle L. 600 alle 900.
Chiedere programmi alla Direzione.
N.B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Calmimaggiore sulla linea Parma-Piadena. Retta annua L. 400. 1961

LIQUORISTI e CAFFETTIERI
Volete il **Ferro China** a buon mercato? Fabbricatevelo da per voi e vi costerà appena L. 1,05 per litro.
Ed il **Fernet** non volete fabbricarvelo? Il miglior tipo vi costerebbe appena L. 106 l'ett.
Basta sciogliere la pasta, che da anni fabbrica con successo il sottoscritto e senza nessun apparato istantaneamente otterrete limpidi i due liquori.
Chi volesse farne la prova, mandi L. 2 in francobolli e riceverà dose per litri 10 franco di posta. Per maggiori quantità sconto lo sconto del 10 p. 0/0.
G. B. Mimosso, *Droghiere.*
2049 ODERZO

È ormai a cognizione di tutti che la premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore Venezia
tiene in vendita i due articoli indispensabili in ogni famiglia e della massima economia pel loro costo:
Brunitore istantaneo
per pulire qualunque metallo in pochi minuti
Cent. 80 la bottiglia
Vernice per Mobili
per lucidare istantaneamente la mobiglia tutta di casa
Cent. 80 la bottiglia
Spedizioni in tutto il Regno aggiungendo le spese di posta

Ciprie
polveri di riso, d'amido, "veloutine, ecc. di tutte le case e di tutte le qualità, per tutte le faccie, e per tutte le borse, da cent. 10 fino a L. 8 la scatola vendibili al Grande Magazzino Profumerie ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, Venezia.

Treponti di Cadore (Gogna)
CURA TERMALE CLIMATICA
Acque Alcaline — Solforose — Ferruginose
BAGNI ed ALBERGO
Ad un'ora da Pieve — mezz'ora da Auronzo e da Comelico — in prossimità agli ameni paesi dell'Oltrepiave. — Medico dello Stabilimento Dr. M. LA MANNA. — *Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre.*
Per informazioni, rivolgersi ai proprietari *Bernabò e Callarozzo,* Auronzo. 1671

È aperto il 15 Giugno u. s.
Grande Hôtel Continental
MONACO, Ottostrasse 6 (posizione principale
Albergo di prim'ordine, completamente illuminato a luce elettrica
Ascensore — Terrazze — Sale e camere da metri 3,50 in avanti.
Francesco Buss, *Direttore*
già addetto all'Hôtel Continental di Berlino. e Hôtel Victoria, Berlino. 1979 M

Stazione Climatica Alpina
CADORE
Delizioso e romantico soggiorno estivo tra le valli pittoresche delle Alpi Cadoriche. Brevi ed igieniche passeggiate nei boschi resinosi prossimi ai paesi. Gite Alpine. Ascensioni sulle maestose Dolomiti. Latterie, Messaggerie. Alberghi. Bagni. Posta. Telegrafo. Farmacie e distinto servizio medico per informazioni Società Incremento Villeggiatura in Pieve di Cadore. H 1673 V

Metodo di guadagnare danari
Operando alla borsa di Parigi in seguito ad un sistema alla portata di tutti e con piccolo capitale trarne grandi benefici. Si spedisce gratuitamente a richiesta la circolare stampata in italiano.
Comptoir di Banca e commissione, 30 Faub. Montmartre, Parigi. 1677

Cambio corrente sulle Poste

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Giacomo Gavagnin

Cambio corrente sulle Poste